L'UNICA TV CON IL DSE DI SERIE.

LA STAMPA

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
DI TUTTO, DI PIÙ

ANNO 127. N. 346 · DOMENICA 19 DICEMBRE 1993 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 652508. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 280.000, TARIFFE ESTERO L. 640.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4,00; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; BULGARIA Leva 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 850; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 9.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tal. 180; *SPAGNA PTS. 230; *CANARIE PTS. 250; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 35.000; UNGHERIA FRN. 315; *USA $ 2,50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZ. O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCAS. 1.000.000 (1.200.000); COMM. 900.000 (1.080.000); RICERCHE PERS., VENERDI' 900.000 (1.080.000); VENERDI' + DOMENICA 1.150.000; FINANZ. LEGALI 900.000 (1.080.000); ELETT. 720.000 (864.000) FORFAIT PAG. 50.000.000 (60.000.000) MEZZA PAG. 30.000.000 (36.000.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500) ... IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

A colloquio col pm di Mani pulite: non infierisco su chi parla

Di Pietro: io, Craxi e Forlani

«Non ho usato due pesi e due misure»

PERCHE' CI SERVE LA VERITA'

MA quale sarà mai, allora, il vero volto del famigerato Caf? Quello di Andreotti che, sia pure messo in imbarazzo dalla vecchia foto che lo ritrae con Salvo (uno che lui ha sempre negato di conoscere), attribuisce la colpa delle sue disgrazie a un complotto manovrato anche da Oltreoceano? Oppure quello di Forlani che dichiara di non aver mai saputo (nemmeno ora, visto che si tratta solo di *ipotesi* di reato) che la dc si fosse finanziata illegalmente? O quello di Craxi che ammette tutto, per sé e per tutti gli altri, dichiarando, come nella famosa favola di Andersen, che il re è nudo anche se pudicamente la gente fa finta di non accorgersene?

Soprattutto nella differenza clamorosa tra l'atteggiamento di Forlani e quello di Craxi di fronte a Di Pietro abbiamo come incontrato, in una retrospettiva da seduta psicoanalitica, due fasi della nostra recente storia politica, due strati geologici del suolo che oggi erutta la crisi del sistema Italia. Forlani ci ha ripresentato il più tradizionale volto del potere dc: sembrava di vedere Rumor ai tempi dell'affare Lockheed, e l'interminabile storia di omissis di cui è costellato il recente passato italiano delle stragi impunite, dei progetti di golpe più o meno abortiti, delle logge segrete, dei depistaggi, dei servizi deviati. Craxi ha invece riproposto la spavalda mitologia del realismo e pragmatismo «modernizzatore»: andiamo, basta con le pie menzogne, tutti sanno che la politica ha dovuto finanziarsi da sempre con queste tecniche illegali, è ora finalmente di guardare in faccia la verità.

Già, la verità: ma quale? Possiamo prender per verità questa generale ammissione di

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Il giudice Di Pietro

MILANO. «Non ho aggredito Forlani, né sono stato tenero con Craxi. Io sono un giudice che cerca la verità, non un uomo di teatro». In un'intervista a *La Stampa* il giudice Antonio Di Pietro replica alle polemiche seguite all'udienza show dell'altro giorno al processo Cusani. Ieri Craxi è stato interrogato di nuovo in una caserma per quattro ore dal pm De Pasquale sulle tangenti Eni-Sai.

«Volevate la corrida, il fango e il sangue quando ho interrogato Craxi. Ma non lo volevo io, perché Craxi ha ammesso tutto quello che c'era da ammettere. Ci ha detto di aver sempre preso i soldi della Montedison, ci ha detto che il psi ha avuto 187 miliardi»

«Non ho strapazzato nessuno. Con Forlani mi trovavo davanti a un teste che non aveva alcuna intenzione di parlare. Quindi lo incalzavo perché parlasse»

«Fossi sceso in rissa con Craxi avrei saziato la voglia di spettacolo. Ne avrebbe sofferto la dignità del processo. E io non sono un uomo di spettacolo»

«Lo ammetto, in certi momenti con Craxi mi sono anche divertito. Trovo irresistibile un ex segretario che ci viene a dire che i bilanci di tutti i partiti, dunque anche del suo, erano falsi»

Paolo Guzzanti A PAGINA 3

«DIFENDO LA JERVOLINO»

Lancio di uova contro Scalfaro

CATANIA. Rosa Russo Jervolino è «un ministro perbene», di quelli «che danno battaglia in Consiglio dei ministri, e poi tacciono» una volta che le decisioni sono state prese, anche se non sono favorevoli a loro. Così, dopo essere stato sfiorato da un uovo davanti al municipio di Catania, il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha difeso di nuovo il ministro della Pubblica Istruzione, definita «serva della dc» da un migliaio di studenti bene organizzati e poco teneri con lei (hanno lanciato anche monetine e arance), ma pure con il leader della Lega, Bossi, e con la Confindustria.

R. Rizzo A PAGINA 6

E' PIU' BELLO ESPERIA

CAMBIAMO NOME ALL'ITALIA

PADANIA ed Etruria sono bei nomi sororali, ma al Sud la Lega, attraverso il suo maleamato progettatore Miglio, nega anche un nome, limitandosi a chiamarlo spregiativamente *Sud*, un *hic sunt leones*, quando sarebbe rispettoso e augurale chiamarlo Magna Grecia, saltando così la troppo dolorosa, per loro e per gli altri, convivenza unitaria, voluta dai curiosi padri risorgimentali.

Ma in questo cambiar tutto di nome, la stessa Italia potrebbe ripigliare quel sublime nome di Esperia (Terra della Sera) che al suo profilo davano gli Elleni sull'altra sponda.

Se si dovesse fissare l'ora veramente italiana al di là dei fusi, sarebbe quella della compièta, come Dante la canta nell'attacco «Era già l'ora», ottavo del Purgatorio. L'Italia - nonostante l'esibizione di un'autostrada detta del Sole - resta un'Esperia, luogo di elezione del salire dell'ombra, immagine della «fatal quiete», un Occidente che arriva a sfiorare il Levante ma non ne è inghiottito.

Esperia avrà sempre la sua unità invisibile e segreta; come Italia siamo invece in pericolo secessionista, per mancanza di colla morale, per eccesso di demeriti dello Stato. Eccoci arrivati, coi gangheri saltati, a discutere di autosquartamento, favorito dai subbugli che si sono scatenati in questa fine del XX secolo, adeguata alle sue infamie, ben preparata dalle sue tenebre sadiche.

Il cuore della tenebra è forse adesso, tutto e dappertutto di strida e di gemiti.

L'unità politica italiana non è disfatta, ma a tenerla insieme attualmente non sono tanto delle nevrotiche e svuotate istituzioni, o una costituzione con guardiani che ne rilevano caratteristica di «re nudo», quanto le innumerevoli stigmate di *bruttezza* che hanno fatto sanguinante, iperbolica piaga di tutto.

Di questo brutto, che ha funzione di colla amorale, potrei fornire elenchi piuttosto lunghi; non è tutto evidente, la superficie non ne mostra

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

A Ciampi anche il sì di Occhetto. Disegnati i collegi elettorali, il Quirinale: siamo alla vigilia del rinnovamento

Approvata la Finanziaria, ora si può votare

Berlusconi faccia a faccia con Martinazzoli: l'intesa non c'è

Clinton, accuse a luci rosse

Dossier-scandalo su una rivista «I tradimenti di Bill e Hillary»

di **Paolo Passarini** A PAGINA 9

«Pena di morte per i rapitori»

Il padre di Giovanni: mio figlio vorrebbe sparare ai suoi carcerieri

di **Maria Corbi** A PAGINA 15

Adozioni all'estero più facili

L'Italia firma accordo con il Perù Finisce il traffico illecito di bimbi

di **Mario Tortello** A PAGINA 14

Il presidente del Consiglio, Ciampi

ROMA. La Camera ha approvato la legge finanziaria per il 1994. Il provvedimento torna ora all'esame del Senato per la sua definitiva approvazione. Ha votato a favore anche il pds; la Lega si è astenuta. E adesso avanti tutta verso le elezioni: i collegi elettorali sono stati varati ieri e la data sarà fissata, con ogni probabilità, per il 20 o il 27 marzo. Ora restano in agenda solo alcuni adempimenti tecnici da parte dei Comuni per calare la nuova geografia elettorale nel territorio. Il presidente Scalfaro ha commentato con soddisfazione: siamo alla vigilia del rinnovamento. Nelle grandi manovre preelettorali si è registrato ieri un incontro a Brescia tra Berlusconi e Martinazzoli che però non sembra aver dato frutti. Alla Fininvest si limitano a confermare l'avvenuto colloquio. Alla dc precisano che la richiesta del colloquio è venuta dal Cavaliere.

Pino Corrias, Raffaello Masci e Stefano Lepri ALLE PAGINE 4, 5 e 27

INTERVISTA CON SEGNI

«Il Cavaliere stia buono»

TORINO. «Quella di Berlusconi è un'avventura pericolosa. Così, rischia di ottenere l'effetto opposto, cioè di favorire la vittoria del pds». Lo dice in un'intervista Mario Segni.

M. Anselmo A PAG. 5

La Sip taglia le linee «calde» dopo la denuncia-tv del comico

Grillo ha vinto, addio 144

GRILLO ha vinto, la Sip (e il 144) ha perso. Nei giorni delle molteplici deposizioni (dal trono, dal banco dei testimoni) del suo ex-nemico Craxi, una tele-predica dello spiritoso genovese è andata a segno e assai più rapidamente. Si è mai visto un comico a cui sia andata meglio? La storia è la seguente.

ANTEFATTO. Fino a poco tempo fa il numero 144 era famoso solo perché occupava l'angolo in basso a destra della tavola pitagorica: dodici per dodici. I ragazzi continuano ad avere a che fare con il 144: ma, ai giorni nostri, il loro interesse è rivolto all'omonimo prefisso di certi servizi Audiotel (servizi telefonici a pagamento). Tali servizi sono sorvegliati dalla Sip, non vanno confusi con le linee francamente erotiche (00 eccetera: si telefona all'estero), ma sembra che un po' di pornotelefonia sia scappata. Quel che è sicuro è l'arrivo di bollette Sip iperboliche a molte famiglie, perché l'adolescenza ama la remota intimità del telefono, la pigra, interminabile trasgressione interurbana e intercontinentale. Mi ami? Miami?

VICENDA. Il comico Beppe Grillo torna alla Rai e, come Celentano per le foche, invita il pubblico a scrivere cartoline con il testo «Vergogna!» a Biagio Agnes. Non gli piace che la Sip, la Stet, o chi per loro, consentano - mediante il 144 - speculazioni sulla smodata *libido loquendi* (la smania di parlare e di parlare delle proprie smanie) degli adolescenti.

CONSEGUENZE. La Sip risponde. Annuncia un giro di vite. Due servizi 144, non chiacchieroni (chat line) o festosi (party line) ma decisamente orgiastici sono stati sospesi. Per tutti gli altri servizi si studia il modo di renderli accessibili solamente in quegli orari serali e notturni in cui poco accessibile è il telefono per i minori non autorizzati. Inoltre si conia un affascinante neologismo: «autodisabilitazione». Ricorda le mutilazioni volontarie punite dal codice militare, ma è la possibilità tecnologica di criptare le linee a pagamento, in modo che gli intestatari dei telefoni possano tutelarsi da usi clandestini dei teenager di casa.

MORALE. Volendo protestare per disservizi pubblici o privatizzandi (comunque: pubblicizzati), d'ora in poi si scriveranno accorate lettere a chi di dovere o ci si rivolgerà - più direttamente - a Grillo? E quel cognome tanto collodiano non sarà poi uno pseudonimo?

Stefano Bartezzaghi

31219
2000000000008

Orrore a Brescia, la donna per respirare ha spaccato col cric un fanale posteriore. Poi si è liberata

Per 11 ore chiusa nel bagagliaio con l'amico ucciso

Aggrediti da rapinatori, l'uomo colpito al volto muore dissanguato

BRESCIA. Un viottolo di campagna che si perde nella nebbia. E in fondo, a cento metri dalla strada provinciale dove le automobili sfrecciano a sessanta all'ora, il piccolo fosso dove la Mercedes grigia è rimasta ferma, senza che nessuno la notasse da mezzanotte di venerdì alle undici del sabato. Undici lunghissime, interminabili ore.

Ferma, immobile. E nel bagagliaio un carico di morte e d'orrore: il corpo di Giuseppe Facchetti, 42 anni, colpito al volto da una fucilata e morto dissanguato, e lei trentenne - nome e cognome non rivelati - viva ma costretta dai due rapinatori-assassini a entrare nel baule della Mercedes, a stendersi senza fiatare a fianco dell'amante di una notte. La donna per respirare ha spaccato col cric un fanale posteriore. Poi si è liberata.

«Una rapina finita nel sangue». Propendono per questo movente gli inquirenti dopo ore e ore di indagini. Spiegando che nello stesso angolo di campagna, una decina di giorni fa, un'altra coppietta era stata aggredita in auto e rapinata da due incappucciati armati di fucile che se ne erano andati con il denaro e i gioielli dei due malcapitati. Forse due tossicodipendenti. Sono loro, i due incappucciati armati di fucile, gli assassini della notte del venerdì 17? I particolari, il fucile da caccia a pallini, i volti nascosti da passamontagna, sembrano gli stessi. Ma è impossibile trascurare del tutto altre piste, altri moventi, a cominciare dal movente più antico del mondo, quello della gelosia. Già, perché non erano solo due amanti clandestini alla ricerca di un angolo d'intimità, il quarantaduenne Giuseppe e la sua anonima compagna di trent'anni: erano cognati, lui sposato con la sorella del marito di lei.

Armando Zeni A PAGINA 13

Pier Paolo Pasolini
BESTEMMIA
Tutte le poesie
A cura di Graziella Chiarcossi e Walter Siti
Prefazione di Giovanni Giudici
Dalle raccolte giovanili in friulano
alle opere che hanno segnato gli ultimi decenni
della vita culturale italiana,
dalle numerosissime composizioni poetiche
disperse in giornali e riviste a un'ampia selezione di inediti.
2 volumi, 2400 pagine, 140.000 lire
Garzanti

Nuovo faccia a faccia con i giudici sulle tangenti Eni-Sai

Craxi: credetemi, non deliro

«E' pieno di bugiardi che si agitano»

MILANO. Gli ultimi metri prima di entrare nella caserma della Guardia di Finanza Bettino Craxi preferisce farli a piedi. «Questi edifici Anni 60 sono stati costruiti quando ho iniziato a fare politica ed ero un giovane consigliere comunale», dice soddisfatto l'ex segretario, consigliere, presidente, ex tutto. Parla lento, mentre il suo sguardo corre ai casermoni di sette, otto, nove piani, quartiere Lambrate, periferia Est, un tiro di schioppo dal Parco Lambro.

Finita la passeggiata Craxi entra nella caserma del «Goa», che poi vuol dire Gruppo operativo antidroga, per il secondo round della sua trasferta giudiziaria a Milano. Venerdì Di Pietro, sabato De Pasquale, tangenti Eni-Sai la storia, 17 miliardi finiti a via del Corso e a piazza del Gesù. Una storia da nulla rispetto alle maximazzette del processo Cusani con Craxi scatenato in un «j'accuse» a tutto campo. Lui accusa, e gli altri?

«Negano, negano sempre, sanno solo negare», ripete Craxi e affida alle agenzie la sua risposta alle indignazioni di Napolitano e Spadolini. All'uscita della caserma, dopo l'interrogatorio durato quasi 4 ore, è ancora alle menzogne degli altri che Craxi affida il suo pensiero. Esordio: «C'è un certo numero di bugiardi che si agita». Pausa, poi l'affondo: «I fatti dimostreranno dove sta la verità». Sì, ma il pds tirato in ballo con la storia dei walkie-talkie bulgari dice che lei delira... Craxi si ferma, prende fiato, fissa le telecamere e oracola: «Io non deliro, parlo il linguaggio della verità».

Nega tutte le accuse Bettino Craxi davanti al giudice De Pasquale. Nega quell'accusa di corruzione, nega di essere coinvolto in questo mangia-mangia dei partiti pure sulle assicurazioni Eni, esclude anche solo di aver mai saputo.

«Il fatto è che ogni accusa contro Craxi si basa su una pregiudiziale», spiega l'avvocato Enzo Lo Giudice, il difensore. E aggiunge: «Viene detto: Craxi era il padrone dell'Italia e muoveva tutte le pedine quindi lui era responsabile di tutto. Ma quella è un'operazione di bassa lega, che c'entra lui?».

Ci metta sette pagine di verbale Bettino Craxi per escludere a De Pasquale di avere intrallazzato con Salvatore Ligresti (Sai), con Gabriele Cagliari (ex presidente Eni suicida in carcere, ndr) o con Aldo Molino, l'artefice di mille mazzette sulle assicurazioni.

Sette pagine, quasi quattro ore, mentre davanti alla caserma di via Staro c'è il solito cinema. Giornalisti, fotografi, operatori tv. Nicola, l'autista di Craxi, sventola i giornali: «Guarda che roba, avete scritto che ho quasi investito un pedone l'altro giorno davanti al Palazzo di giustizia, ma io non l'ho nemmeno sfiorato».

Paolo Brosio, punta di diamante del tg di Fede, si fa pregare, ma poi firma l'autografo a due ragazzi con il bomber. «Con simpatia, Paolo Brosio tg4», scrive lui, fedele all'azienda. Le radio e i tg danno la notizia che è proprio lì, in quella caserma alla periferia di Tangentopoli, che si consuma il secondo faccia a faccia con i giudici milanesi di Craxi. E la gente si mette alla finestra.

Luogo segreto, doveva essere. Scelto personalmente da Craxi, si mormora. Forse perché a cento metri c'è la sezione Nenni, un tempo la sua e adesso addirittura federazione provinciale. Periferia dell'impero per un partito che in un soffio di Di Pietro è diventato la metà della metà della metà.

Quando Craxi si affaccia parte lo spingi-spingi tra i fotografi. Occhio alle telecamere, Craxi replica alle bordate che gli arrivano dopo le sue accuse al processo Cusani in diretta tv. Ripete: «Io parlo il linguaggio della verità». Poco distante, una signora con le borse della spesa, orecchia e sibila: «Sì, ti faremo santo».

Il motore dell'Alfa 33 dei finanzieri di scorta va su di giri, Nicola aspetta Craxi prima di partire sgommando e semitravolgendo (ancora) una cronista. Bettino guarda l'orologio, sono le 14,30 e chiede ai giornalisti: «Ma non siete andati a mangiare?».

Fabio Poletti

SCHIMBERNI

Prima di me le vere tangenti

MILANO. «Quando sono arrivato in Montedison - ha spiegato l'ex presidente della Montedison, Mario Schimberni, durante un interrogatorio presso una caserma della Guardia di Finanza di Milano - esisteva una pratica abbastanza diffusa e abbastanza nota di finanziamento non palese ai partiti politici. Io ho cercato di ridimensionare il fenomeno ed in effetti, da quando sono diventato presidente della società, i finanziamenti non palesi si sono limitati a cifre nell'ordine di 400-600 mila dollari all'anno, a favore delle segreterie amministrative nazionali della dc e del psi». La testimonianza di Schimberni è stata riportata dal settimanale *Il Mondo*. L'ex presidente Montedison lascia dunque intuire che durante la gestione dei suoi predecessori, il senatore Giuseppe Medici e Eugenio Cefis, la situazione fosse ancora più selvaggia.

Bettino Craxi all'uscita dalla caserma della Guardia di Finanza

PANE AL PANE

Chiacchiere e polvere su Sciascia e la mafia

LEONARDO Sciascia era un uomo difficile, persino con se stesso: di cupe passioni e impuntature tenaci. In un Paese di mezze coscienze, di quieto conformismo, preferiva semmai il partito preso del guastafeste: riducendosi spesso all'isolamento, correndo impavidamente il rischio di sbagliare. Gli è accaduto al tempo del sequestro Moro, quando la polemica contro lo Stato inefficiente e corrotto sembrava peccare di empietà contro poliziotti, magistrati, gente comune che cadevano, in difesa di quel simulacro di Stato, sotto i colpi delle Brigate rosse. Gli è accaduto quando, nell'esigere dalla magistratura siciliana una trasparenza cristallina, dileggiava il protagonismo dell'antimafia prendendo a pretesto, incautamente, una promozione del giudice Borsellino.

Sono comportamenti pratici sui quali, col suo fare scontroso, ebbe modo lui stesso di precisare, e anche di ricredersi. Alle soglie della morte poteva scrivere con tranquilla coscienza: «Io ho dovuto fare i conti da trent'anni a questa parte, prima con coloro che non credevano o non volevano credere all'esistenza della mafia e ora con coloro che non vedono altro che mafia. Di volta in volta sono stato accusato di diffamare la Sicilia o di difenderla troppo; i fisici mi hanno accusato di vilipendere la scienza, i comunisti di avere scherzato con Stalin, i clericali di essere un senza Dio; e così via. Non sono infallibile; ma credo di aver detto qualche inoppugnabile verità».

Che Sciascia, precipitoso come un paladino nel brandire i suoi giudizi taglienti, venga ora accusato da Pino Arlacchi, sociologo eminente, di «codardia civile spaventosa», appare francamente risibile. Il pretesto, si sa, è la pubblicazione di un romanzo di Sebastiano Vassalli che ricostruisce con nomi e cognomi una storia fosca del secolo scorso. E la contemporanea rilettura del «Giorno della civetta», con la famosa appendice in cui Sciascia afferma di essersi posto dei limiti per non incorrere nell'oltraggio e nel vilipendio: perché in Italia, diversamente da ciò che accade in Paesi più civili, «non si può scherzare né coi fanti né coi santi». Altri, da Bufalino a Siciliano, hanno già sottolineato l'equivoco che nasce da una cattiva lettura di quella pagina, soffusa di manzoniana ironia. L'affermare, in quel 1960, che le leggi e lo stesso costume consigliano di trattare con prudenza certi argomenti, si risolve in una più ferma e fredda denuncia: come dire che la mafia non era una comune organizzazione criminosa localizzata in Sicilia, ma appariva garantita da più complicati intrecci, da una più diffusa omertà. Cosa si pretende di più e di diverso? Dato e non concesso che certi nomi gli bruciassero le labbra, che conoscesse luoghi e fatti, Sciascia avrebbe dovuto metterli in un romanzo o non riversarli piuttosto in un verbale di polizia? Andiamo bene se si decrittano con questi criteri le testimonianze dei pentiti.

Altro discorso riguarda il suo progressivo disincanto, fino al nero di seppia. E' vero infatti che nelle opere creative la Sicilia criminale diventa non soltanto l'emblema (ancora storicizzabile) dell'Italia e dell'ognidove, ma di un male metafisico con cui l'uomo deve fare i conti fino alle fine dei tempi. Ma, a parte che l'ottimismo, se uno non ce l'ha, non se lo può dare, Sciascia negli scritti di intervento non ha mai rinunciato a rompersi la testa contro l'*hic et nunc*. Che c'entra tutto questo con la codardia? Resta il fatto che per la prima volta nella letteratura italiana uno scrittore ha trattato di mafia senza indulgere all'apologia o al folclore. Certo, sul piano della realtà fattuale, dopo Buscetta, oggi ne sappiamo di più. Ma, sia detto con il dovuto rispetto, sulla lunga durata «Il giorno della civetta» continuerà a parlarci quando tanti altri libri, tante piccole controversie, saranno polvere.

Lorenzo Mondo

Forlani: falsata in tv la mia testimonianza

Arnaldo Forlani

ROMA. Forlani il giorno dopo. Rabbia e delusione per i commenti che hanno accompagnato il suo interrogatorio di venerdì al tribunale di Milano per il processo Cusani. L'ex segretario democristiano si è sfogato, alla Camera, con alcuni giornalisti accusando i mass media e in particolare le tv per i servizi che gli sono stati dedicati.

«Si vede - dice - che le risposte rese con scrupolo e nei limiti di testimonianze semplici e veritiere non sono più possibili. Vedo infatti che vengono stravolte e falsate da esigenze di teatralità e modi di comunicazione giornalistiche e televisive, che, in molti casi non hanno più niente a che fare con i doveri di una oggettiva informazione».

In pratica, Forlani sostiene che le immagini trasmesse dai telegiornali e i titoli dei quotidiani hanno cambiato il senso delle sue dichiarazioni. «So di protestare inutilmente - ha aggiunto - contro questo imbarbarimento, e tuttavia non rinuncio a ripetere le cose essenziali che ieri ho confermato per quanto attiene alle responsabilità mia e del mio partito: la assenza di una maxi tangente alla dc per la vicenda Enimont non c'è mai stata e nessuna pressione è stata da me esercitata per condizionare il governo e l'Eni nelle decisioni assunte. In ordine al problema generale del finanziamento del partito, chiunque abbia manifestato alla segreteria nazionale la volontà di aiutare economicamente la dc è stato sempre ed in ogni occasione indirizzato agli organi competenti. Non credo proprio che ci siano contraddizioni o incertezze in quanto ho dichiarato».

Il processo al finanziere Sergio Cusani riprenderà martedì 21 dicembre con il controesame del commercialista Pompeo Locatelli, sospeso venerdì per consentire l'interrogatorio di Craxi, e con il confronto tra Carlo Sama e Giuseppe Garofano. In calendario era previsto anche l'interrogatorio di Sergio Cusani che fino ad ora non si è mai presentato in aula. Si è però appreso che anche martedì Cusani rinuncerà a presentarsi. L'avvocato Giuliano Spazzali, difensore di Cusani, al termine dell'udienza di martedì chiederà al presidente Giuseppe Tarantola la scarcerazione del suo assistito. Per l'inchiesta Enimont, per la quale è in corso il processo, la custodia cautelare a Cusani scade il 28 agosto prossimo ma, secondo l'avvocato Spazzali, una volta terminate le deposizioni dei testimoni dell'accusa, cadrebbero i pericoli di inquinamento delle prove, di fuga e di reiterazione del reato. Cusani potrebbe così tornare in libertà già per la fine dell'anno: infatti il 30 dicembre scadranno i termini della custodia cautelare per l'inchiesta Eni-Sai, per la quale Cusani è anche detenuto. Il 22 dicembre saranno sentiti i segretari amministrativi di dc, psi, psdi, pli e pri, mentre il 23 deporranno i manager Montedison. **[r. i.]**

Pannella: attenzione alla legge-truffa pds

ROMA. Pannella è impietoso: «Bettino Craxi ha perfettamente ragione nella sua chiamata di correità nei confronti dell'intera classe dirigente partitocratica, di governi o di opposizioni. Ma ha assolutamente torto nella sua persistente sottovalutazione della violenza con la quale quel regime si è confrontato con il partito radicale».

Pannella, insomma, è d'accordo con Craxi: hanno rubato tutti. Ma il leader radicale ce l'ha in particolare con il pds. «Ha assolutamente ragione nel denunciare nel pci una componente essenziale di quel regime».

Ed ecco, a proposito di Botteghe Oscure, che due deputati della lista Pannella, Marco Taradash e Elio Vito, con l'appoggio del dc Carlo Giovanardi e del repubblicano Ottavio Lavaggi, denunciano: «Il pds ha trovato il modo di scaricare sulla collettività molti dei costi del suo apparato burocratico».

La Camera, spiega Taradash, ha approvato un emendamento proposto dal pds che farà pagare ai contribuenti gli oneri pensionistici e assicurativi di quei funzionari di partito che risultino eletti in Comuni, Province o Regioni. «Un caso che si verifica soprattutto con centinaia di funzionari pci-pds».

L'emendamento è stato approvato alla Camera. «Che devo dire? Asini i deputati, io per primo, che hanno votato questa legge - ammette Lavaggi - non ci siamo resi conto di che cosa stavamo approvando».

In sostanza - racconta Taradash - il pds ha cercato un *escamotage* per rimediare a una situazione imbarazzante: «C'è un centinaio di funzionari del pci-pds che hanno approfittato indebitamente della legge sull'aspettativa dal lavoro per gli eletti. Erano funzionari di partito e quindi non potevano usufruire di certi vantaggi. Così, ecco il trucco, il partito li faceva assumere dalla Lega delle cooperative al momento in cui venivano eletti. La Lega delle cooperative li mandava in aspettativa. E intanto gli enti pagavano ai funzionari di partito il doppio dell'indennità e tutti i contributi previdenziali. Oneri per centinaia di miliardi». **[fra. gri.]**

DALLA PRIMA PAGINA

PERCHE' CI SERVE LA VERITA'

colpe che coinvolgono tutto il sistema, non solo quello politico (maggioranza e opposizione), ma anche le imprese, la società civile, tutti gli aspetti della vita nazionale? Non vorremmo peccare di pragmatismo, ma dobbiamo domandarci: a che o a chi serve questa verità? E' fin troppo ovvio che non dice niente di utile a risanare il sistema, ma mira anzitutto a cancellare precise responsabilità individuali che, nella colpevolizzazione generale, finiscono per perdersi. Davanti a questo vero e proprio «colpo d'ala», a questa rappresentazione apocalittica, offerta da Craxi, impallidiscono tutti i vari progetti di colpi di spugna che sono successivamente spuntati in questi ultimi mesi. Sembrano anche una fatica di Sisifo gli sforzi di Di Pietro e degli altri giudici per dipanare la matassa, accertare circostanze precise, provare delle responsabilità. Eppure la verità è quella che fa differenza, non quella che suscita un sospiro di rassegnazione o anche un urlo di raccapriccio e di indignazione, ma poi non produce effetti più concreti. Non ce l'ha detta certo Forlani; ma nemmeno la finta requisitoria-confessione di Craxi ne ha svelato una benché minima parte.

Possiamo consolarci pensando che in tutti e due i casi si è trattato solo della rivisitazione - più con pena o più con indignazione, incredulità, rabbia - della fisionomia di un regime che ormai sembra roba preistorica? Il fatto è che i fantasmi del passato, le esperienze e i traumi infantili, non solo nella vita degli individui, hanno tanto più peso quanto meno si arriva a fare i conti esplicitamente con le loro tracce. E' vero che sta forse per venire il momento in cui i troppi scandali di Tangentopoli susciteranno nell'opinione pubblica una reazione di fastidio, sazietà, o addirittura di rassegnazione. Anche a questo rischio dovrebbe ovviare la seria «soluzione politica» (procedure abbreviate con confessione e patteggiamento, interdizione perpetua dai pubblici uffici, restituzione della refurtiva) a cui metterà mano, con ogni verosimiglianza, il nuovo Parlamento. Ma nessuna soluzione politica potrà eliminare l'esigenza di verità che accompagna, come un sottofondo talvolta nascosto ma potente, la crisi di regime italiana. Non ci sono solo i misteri di Tangentopoli; ci sono i tanti misteri degli intrecci tra mafia, terrorismo, poteri occulti, servizi deviati; ci sono Ustica, Bologna, le bombe sui treni, persino, sempre di nuovo, piazza Fontana. Il rinnovamento della politica e della società italiana non ha nessuna possibilità di riuscire se non saprà fare luce su questi misteri, se non si costruirà sulla verità; di questo indispensabile lavoro di chiarificazione, le reboanti confessioni generali del tipo di quelle di Craxi sono solo una penosa caricatura.

Gianni Vattimo

DALLA PRIMA PAGINA

CAMBIAMO NOME ALL'ITALIA

che una piccola parte. Spesso è tradito dai volti più comuni, abissi del brutto che ha scelto l'opacità.

All'interno di questo brutto, che ha la forza di un partito totalitario e l'inconsistenza di un mulinello perpetuo d'irrealtà, si è accesa una lotta, cui mi piacerebbe dare per immagine il Laocoonte della Vaticana. Si sa che i serpenti vinceranno, tuttavia lo sforzo dell'uomo per sottrarsi al loro veleno e alla loro stretta è degno di attenzione.

Aristotele, mi pare in *Politica* IV, dice che l'anima immortale dello Stato è nei suoi tribunali e nelle sue forze armate. Quest'anima ebbe un sussulto inaspettato, in Italia, improvvisamente, circa due anni fa, e oggi lo sforzo supremo di Laocoonte per impedire ai serpenti di strozzarlo insieme ai suoi figli.

Ma se questa lotta imposta da mostruose scoperte, che brancica verso barlumi di *altro*, si concludesse con un riaffluire decisivo di vittoria, l'unità nazionale, agglutinata nella bruttezza, nella consuetudine inerte del peggio, dovrebbe logicamente andare in pezzi.

E' vero che conseguenze logiche di qualche cosa sono rare. Si possono fare scommesse, mentre volano i dadi.

Il cuore della tenebra tendendo incessantemente alla disgregazione più profonda possibile, l'unità *nel brutto*, se pure tenga ancora, non può avere che i giorni contati.

Se avessi voce in grado di convincere, griderei a chi sia impegnato - come avvertito da un sogno - a lottare con l'anima sbrindellata dello Stato: non fatevi sviare dal brutto, che imporrà solo repubbliche frolle, senza vera legge, puntate decisamente su una presidenza di tipo eltsiniano (che è d'angoscia, ma è la sola possibile), cercate l'uomo, un uomo mai toccato dal potere, in qualche superstite ruga pensante di queste sporche, ingannate città. Quello è cambiamento vero: allora le tre repubbliche virtualmente fratricide, tendenzialmente suicide di Esperia potrebbero ancora aspettare.

Un Laocoonte uscito vivo dalla lotta mortale (resto scettico, la speranza è delle più esili, altri serpenti arriveranno) dovrebbe affrettarsi a consegnare il mazzo delle chiavi - meno due o tre - all'uomo oggi introvabile perché non cercato, all'illuminato che non si ubriacherà di economia e non si proclamerà ottimista.

Possiede argomenti monchi, diceva Piovene, chi ha forse un filo di ragione: infatti, non ho di meglio. Né vibro di fiducia. Ma senza un autentico, liberatorio potere presidenziale, dell'unità italiana non resterà che la malta in cui è sparita: il Brutto.

Guido Ceronetti

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 14, Torino
SIT srl, v. C. Peretti 180, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Ghiaiaia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1993 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1895
Certificato n. 2303 del 17/12/1990
La tiratura di Sabato 18 Dicembre 1993 è stata di 640.644 copie

INTERVISTA

IL GRANDE INQUISITORE

Il pubblico ministero del processo Cusani replica alle accuse di aver favorito Craxi

Di Pietro: ma io non sono un torero

«Lascio più corda ai testimoni che collaborano»

MILANO

S', ho capito: volevate l'arena, la corrida, il sangue e il fango quando ho interrogato Craxi. Ma era esattamente quello che non volevo io: primo, perché Craxi ha parlato ed ha ammesso tutto quello che c'era da ammettere. E quando uno ammette, non vedo perché dovrebbe essere incalzato. Secondo, perché l'aula del tribunale non è la plaza de toros e io sono un pubblico ministero che agisce in nome della giustizia».

Antonio Di Pietro non ha mai parlato da quando è cominciato il grande processo «Mani Pulite», quello alla nomenklatura della prima Repubblica che si svolge fra le righe e la filigrana del processo a Sergio Cusani.

Ma la reazione dei giornali di ieri, l'insistenza con cui tutti i cronisti (me compreso) e parecchi commentatori hanno sottolineato (qualcuno apertamente rimproverato) i due pesi e le due diverse misure usati dal procuratore di ferro nei confronti di Forlani e di Craxi, hanno convinto Di Pietro a rompere il riserbo e a parlare con *La Stampa*.

E' vero, dottor Di Pietro. Lei ha maltrattato Forlani. E quando parlava Craxi, lei invece sembrava a teatro: sorrideva e si divertiva.

«Sì, lo ammetto: in certi momenti mi sono anche divertito».

E perché ha così strapazzato Arnaldo Forlani?

«Guardi che io non ho proprio strapazzato nessuno. Con Forlani mi trovavo di fronte a un teste che non aveva alcuna intenzione di parlare. E quindi lo incalzavo affinché parlasse. Con Craxi era tutto il contrario: aveva voglia di parlare, fin troppa. E parlando, badi bene, ha ammesso tutto quanto interessava per questo processo...».

Cioè che cosa?

«Lei si vada a rileggere domande e risposte e vedrà che lo troverà da solo. Capisco che voi giornalisti vi aspettavate altro, la resa dei conti, il match di pugilato...».

Beh, come negarlo: l'attesa c'era.

«Sì, ma proprio per questo: c'erano stati dei precedenti personali, fra me e l'onorevole Craxi. E in nome di quei precedenti si era creata un'attesa da stadio. Errore: siamo in un'aula di giustizia, non al palasport».

Ma lei sorrideva addirittura, annuiva, sembrava che stesse per applaudire.

«Lei esagera. E' vero che la ricostruzione storica di Craxi e tutto il suo discorso avevano momenti di godibilità. Ma io penso sempre al processo che sto facendo...».

Ma avrebbe potuto incalzare anche lui. Oppure fermarlo.

«Vede? Non è facile scegliere. Ma l'onorevole Craxi, nel suo desiderio di affrontare una versione personale della storia d'Italia, probabilmente sarebbe stato felice se io gli avessi chiesto chiarimenti sulle sue allusioni a Spadolini, Napolitano, persino alla Chiesa che avrebbe, a suo dire, ricevuto compensi in denaro».

E perché non l'ha fatto?

«Per un motivo ovvio: perché quelle storie non interessavano questo processo. Si immagini lei se io avessi dato la stura a tutte quelle variazioni sul tema che Craxi andava introducendo: avremmo fatto altri processi che non sono questo processo, e avremmo perso il filo del discorso. Che invece abbiamo mantenuto».

E a chi le rimprovera di non averlo fermato quando accusava gli altri, che cosa risponde?

«Ognuno quando testimonia è libero di dire quel che crede. Ma c'è anche un'altra ragione: l'onorevole Craxi, nel corso della sua lunga e vasta testimonianza, ha ammesso i fatti che riguardano questo processo. Ed ha potuto farlo anche perché il tribunale e io stesso lo abbiamo lasciato libero di dire tutto ciò che riteneva utile».

Insomma, che cosa ha ammesso?

«Le ripeto: non sto facendole alcuna rivelazione oltre quello che lei, o chiunque altro, può trovare nei verbali e anche nelle registrazioni delle sedute».

Sia gentile, me le riassuma.

«E gliele riassumo. Allora, se non ho udito male e letto male, l'onorevole Craxi ha detto tre cose».

La prima.

«La prima è che tutti pagavano, e questo è un fatto non irrilevante. La seconda è che la Montedison aveva sempre pagato, fino al 1992. L'anno è importante: Sama parla di quei famosi 5 o forse 7 miliardi del '92, e vede bene che li abbiamo trovati. Terzo, l'onorevole Craxi ci ha detto in aula che il suo partito ha avuto 187 miliardi: se togliamo i 48 del '90... insomma, adesso è inutile che stiamo a fare i conti che chiunque può farsi da solo».

Veniamo all'aspetto psicologico: lei sembrava, la televisione lo ha mostrato con irreparabile efficacia, divertirsi molto, anzi approvare...

«Lo trovavo irresistibile e se vuole anche divertente un ex segretario di partito che ci viene a dichiarare con quell'efficacia che i bilanci di tutti i partiti, dunque anche del suo, erano falsi. Allora che cosa avrei dovuto contestargli di più? Mi dica lei: dichiara di aver sempre preso i soldi della Montedison, certifica che il partito di cui era segretario presentava bilanci falsi, riempie di notizie l'arco di tempo che interessa questo processo... Avrei dovuto maltrattarlo ad uso di qualche giornalista poco obiettivo e anche poco intelligente?».

> «Forlani non voleva rispondere Per questo lo incalzavo»

Ce l'ha con qualcuno in particolare?

«Ma si figuri. Ognuno dica e scriva quel che vuole. Ho però notato questo curioso atteggiamento da parte della stampa in generale: moltissima attenzione all'aspetto teatrale, quello che colpisce l'emozione, e poca alla verità del processo. La lettura dei giornali mi fa pensare a una certa frettolosità. In qualche caso anche a una sciatteria aggressiva, una voce grossa e anche scomposta. Ma, le ripeto: non sono affari miei».

Forse un po' affari suoi sono, dal momento che, come lei sa, questo processo Cusani è vissuto come un processo al regime.

«Va bene. Ognuno può anche vedere e considerare questo aspetto. Ma si tratta comunque di un processo penale che si svolge nel più scrupoloso rispetto di tutte le norme e dei comportamenti. Ma si figuri lei se io, per far magari più contento qualche suo collega, fossi sceso in rissa con Craxi, avessi saziato questa voglia di spettacolo, questa teatralizzazione della giustizia: sarebbe stata la dignità stessa di quest'aula a soffrirne. Io non sono un uomo di spettacolo...».

Accidenti, se lo è.

«No, non lo sono. Capisco che ci siano aspetti molto spettacolari in un processo di questo rilievo, ma io sono e resto un professionista in toga: sono un pubblico ministero, cerco la verità e sto facendo un processo. Il resto è materia che non mi interessa».

Lei quindi è pienamente soddisfatto dell'interrogatorio di Craxi?

«Quel signore i fatti li ha ammessi».

Ma di quel suo attacco alla Chiesa che cosa pensa?

«Niente. Questo è il processo Cusani».

E la particolare aggressività, quasi la cattiveria che lei ha usato con Forlani?

«Cioè, che cosa?».

No, dico: dove la mette?

«Con Forlani la questione era un'altra. Se fosse stato per lui non avrebbe detto nulla, come ognuno ha potuto vedere e sentire. Era dunque compito del pubblico ministero fare tutto il possibile affinché accadesse il contrario, cioè che il testimone parlasse. Dunque era mio preciso compito e dovere processuale proseguire con domande incalzanti e pertinenti affinché si arrivasse a qualche risultato».

E c'è stato?

«Le rispondo come già le ho risposto su Craxi: sta tutto lì, andatevi a rileggere le dichiarazioni, andatevi a rileggere le domande. Non ho rivelazioni da fare: sta tutto nelle carte del processo e nei suoi verbali».

Mi scusi se insisto: è un dato di fatto che la sua aggressività nei confronti di Forlani stridesse spettacolarmente con la soavità, la bonomia, quasi la complicità che hanno vestito la sua voce e il suo volto durante l'interrogatorio di Craxi.

«E mi dispiace molto che ci abbiate visto tutte queste cose. Io le dico e le ripeto che non è lo spettacolo il mio metro, ma il raggiungimento della verità. E allora se un testimone parla e racconta e dice tutto e magari anche più del necessario, io credo che sia corretto e anche giusto lasciargli la corda che serve affinché dica quello che è importante per il processo. Ed ecco spiegata quella che lei chiama bonomia e soavità. Se invece uno viene a dirci che non sa niente, non ha visto niente, non ricorda niente, beh, allora ammetterà che il compito del pubblico ministero è tutto un altro: attaccherà, contesterà, si farà ripetere una affermazione vaga in modo più preciso e tutto ciò che ognuno ha potuto vedere e che fa parte puramente e semplicemente del lavoro di un magistrato della pubblica accusa in un'aula di giustizia della Repubblica. Posso garantirglielo: né più, né meno».

Dal conto di tutta quella pioggia di miliardi e anche da quanto ha detto Craxi, ma non solo Craxi, sembra certo che una buona parte di quel vello d'oro sia finita a coprire altre spalle...

«Lei vuol dire quelli che ci hanno fatto la cresta sopra...».

Diciamo la tangente sulla tangente...

«E sì, pare proprio che questi rivoli ci siano e magari anche più che rivoli...».

A sentir Craxi sono fiumi.

«A sentire non soltanto Craxi. Infatti io ho in serbo qualche riflessione a questo proposito».

Di che genere?

«Devo rileggermi bene tutto e rifare un po' di conti. Poi vedremo».

Il nuovo codice consente di cambiare o integrare in corsa i capi di imputazione...

«Non corriamo. Questi sono aspetti che vedremo più in là. A lei interessava sapere questa storia del mio atteggiamento con Craxi?».

Sì, e mi ha risposto.

«Benissimo. Faccia buon lavoro».

Anche lei, signor procuratore.

Paolo Guzzanti

Nella foto al centro il pm Antonio Di Pietro. Sotto, nell'ordine: Craxi, Cusani e Sama

«L'ex leader psi ha ammesso che tutti pagavano»

«Con lui mi sono anche divertito, ma non distratto»

Nelle foto sotto, nell'ordine: Forlani, l'avvocato Spazzali e il presidente Tarantola

«Ha detto: i bilanci erano falsi. Che si vuole di più?»

«Il mio metro non è lo spettacolo, ma far venire fuori i fatti»

POLEMICHE

TRA FANS E DETRATTORI

«E' uno show, anzi è una gogna»

«No, il pm fa bene a battersi per la verità»

MILANO

DOPO lo show, i commenti. Di Pietro ha usato due pesi e due misure? Perché Forlani ha perso il match? Craxi ha goduto dei favori dell'arbitro? Ecco alcuni pareri.

Antonio Di Pietro: «Nei confronti di Craxi ho usato lo stesso metodo che ho usato nei confronti di tutti gli altri che hanno riconosciuto in sentenza le proprie responsabilità. Come Altissimo, La Malfa, Vizzini e altri. Viceversa ho cercato di dimostrare l'inverosimiglianza di alcune dichiarazioni di chi ha affermato di cadere dalle nuvole. In un'aula di Giustizia non si fanno vendette personali».

Enzo Lo Giudice (difensore di Craxi): «Lo stile di Di Pietro deriva dalla sostanza. Se si presenta l'ex segretario del più grande partito italiano con l'aria di chi non sa nulla non si crea un rapporto dialettico con la pubblica accusa. Se Forlani non sa che dire Di Pietro fa il duro. Craxi, invece, che si assume la responsabilità sul primo livello dell'illegalità, diventa uno sincero. E a questo punto si crea un rapporto dialettico, produttivo nella ricostruzione dei fatti. Craxi, abbia o non abbia ragione, ha fornito gli elementi di natura storica della vicenda. Naturalmente era inevitabile che si coinvolgessero i vertici dello Stato. Quando Craxi ha parlato di istituzioni politiche, civili e religiose non ha usato parole a caso».

Giuliano Pisapia (difensore di Forlani): «In questo processo si parla di tutto meno che della sostanza del processo, ricordiamo che è il processo a Sergio Cusani. La pubblica accusa tende a fare un processo alla classe politica, anziché all'imputato. E Di Pietro ha un atteggiamento differente se il testimone asseconda la sua ricostruzione, vedi Craxi, o si limita a rispondere rispetto alle proprie conoscenze. Di Pietro è efficace solo se si vuole che da questo processo esca un giudizio complessivo sulla classe politica, ma questo non è l'oggetto del processo. Anzi, procedere in questo modo è contrario al codice».

Vittorio «Bobo» Craxi: «Di Pietro è una persona gentile. Non ho notato disparità di trattamento nel suo modo di interrogare Forlani o mio padre. Certo è che sono due personalità diverse, e quella di Forlani è più modesta. Mio padre è stato molto chiaro, ai fini del giudizio quel che importa è questo. E' da 2 anni che sostiene che il finanziamento della politica era irregolare. A occhio sembra che abbia già riscosso un certo successo, anche se non credo che si possa immediatamente ricapitalizzare in politica».

Mario Chiesa (il 1° imputato di Tangentopoli, psi): «Non vedo mai queste cose. Non ho nulla da dire».

Giuliano Spazzali (difensore di Sergio Cusani): «La sensazione complessiva che ho avuto è negativa. La mia sensazione è che tutta l'inchiesta sia ad una svolta: Craxi è una testa di ponte per attaccare tutti gli altri. Usandolo, ci si serve di lui per far vedere come sono tutti gli altri. Forlani è uscito con le ossa rotte, danneggiato. Lo stesso trattamento toccava a Craxi. Il processo a Cusani? Non c'entra niente, è assolutamente un'altra cosa. E' solo un emozionante spettacolo Tv senza giudizio e senza pena. E' una gogna. E io vengo messo in mezzo a questa situazione».

Paolo Pillitteri (psi, ex sindaco di Milano, cognato di Bettino Craxi, inquisito e Tangentopoli): «Non credo che ci sia stato un problema di morbidezza o di durezza nel modo con cui Di Pietro ha condotto l'interrogatorio. I pm sono l'accusa, devono insistere a battersi per la verità. Se Arnaldo nega l'evidenza il pm si arrabbia. Il processo Cusani è una metafora, è diventato il processo al sistema. Ho visto tutto in Tv, è stato un grande spettacolo, un grande momento di cinema verità. E lo dice uno che insegna Storia del cinema e della Tv allo Iulm».

Roberto Mongini (ex membro della direzione nazionale dc, inquisito a Tangentopoli): «Tra Forlani e Craxi c'era una differenza abissale. Uno è stato fantozziano, l'altro furbo e intelligente come è. Di Pietro era il direttore d'orchestra con gli spartiti già scritti. Questo è un processo al sistema politico, Cusani non c'entra più niente. Poi è uscita con estrema chiarezza la natura dei due leaders: uno grintoso che attacca, e dall'altra una leadership spenta. Forlani è stato allucinante, ha negato l'innegabile. Come dc mi sono reso conto che se questa è la leadership siamo alla frutta, anzi ai nocciolini. Se fossi stato Di Pietro sarei stato ancora più cattivo con Forlani. Ci ha preso per il culo. Sapevano tutti che lui sapeva». [f. pol.]

IERI A NAPOLI

Un'ovazione per il giudice

NAPOLI. L'ing. Vincenzo Maria Greco, ritenuto il «regista» del sistema delle tangenti nell'ambito della ricostruzione del dopo terremoto dell'80, è stato interrogato ieri per cinque ore nel carcere di Poggioreale dal pm Antonio Di Pietro e dai sostituti della procura di Napoli Nunzio Fragliasso e Arcibaldo Miller. L'interrogatorio ha riguardato le tangenti pagate da imprenditori a esponenti politici per gli appalti della ricostruzione nonché alcune indagini condotte dalla magistratura milanese. La folla davanti al palazzo di giustizia ha accolto Di Pietro con una ovazione. [Ansa]

Bobo Craxi

Faccia a faccia «segreto» nell'ufficio bresciano del segretario: alla fine si sono detti «arrivederci»

Il terzo «no» a Berlusconi

Martinazzoli: prima deve nascere il ppi

Silvio Berlusconi (a lato) e il segretario della dc Mino Martinazzoli

BRESCIA. Berlusconi ci ha provato per la terza volta in due mesi a spuntarla con Martinazzoli - ieri mattina, nell'ufficio privato del segretario dc - e per la terza volta è stato respinto con perdite. A dividerli è stata la Lega, ma non solo.

Facciamo un accordo tecnico, gli ha proposto il Cavaliere, una intesa temporanea per battere il fronte delle sinistre sul pallottoliere delle elezioni. Non vedo come, gli ha risposto Martinazzoli. E Berlusconi: «Se devi scalare un muro, non è necessario legarsi una corda addosso per tutta la vita. Ti metti con due amici, uno sale sulle spalle dell'altro e si va su». E Mino: la politica non si fa solo con il pallottoliere. Noi andiamo avanti per la «strada tracciata» e faremo il partito popolare. Arrivederci, e addio.

E' finito così, dopo 70 minuti, l'incontro tra il segretario triste della dc e il sorridente patron della Fininvest spuntato alle 10,20 sul cielo assolato di Brescia. Un incontro deciso all'improvviso. L'elicottero, poi la corsa delle due Delta argentate, l'apripista dei carabinieri e la frenata sotto il palazzone di via Gramsci, ufficio di Mino Martinazzoli.

Dunque Berlusconi («E' lui che ha chiesto l'incontro» informa una puntigliosa nota dc) si presenta e si chiude in stanza con Martinazzoli. Il segretario, si sa, non ha mai fatto mistero di considerare più o meno una iattura la nuova passione politica di Berlusconi. Lo ha ripetuto ieri, anche se con più parole.

Caro Berlusconi, ha spiegato il segretario dc, l'area moderata «ha tanti protagonisti, tanti soggetti», differenti realtà: bisogna prenderne atto. Noi siamo solo uno di questi soggetti e andremo avanti per la strada tracciata. In questo momento non riteniamo che si possa fare una apertura alla Lega, è un movimento «troppo fuori» per le sue idee, per la sua proposta di Italia divisa a fette, per il suo linguaggio.

Berlusconi ha provato a interrompere. Quello che noi proponiamo è un rassemblement, un accordo di cartello, che non vuol dire fondere i differenti programmi, o condividerne tutti i dettagli. «Una intesa tecnica può bastare». Come? «Creando dei collegi comuni per l'area democratica, discutendo insieme i candidati e magari affiancando i simboli dei vari partiti».

Martinazzoli resta perplesso e più di tutto per via di questo (recente) colpo di fulmine che ha finito per avvicinare troppo la Lega al progetto di Berlusconi. Dunque Martinazzoli frena: in politica non contano solo i numeri, contano le idee, contano le identità.

Di nuovo tocca al Cavaliere: «Va bene le proprie idee, va bene le proprie identità. In Parlamento ogni gruppo dell'area moderata potrà riprendersi la propria libertà di voto, ma lo potrà fare con 150 deputati e non con 60». Si può fare un accordo minimo, dice Berlusconi, ma stare tutti insieme per sommare i voti: se finiremo per correre da soli, perderemo tutti. E ancora: «Dobbiamo scontrarci con una squadra, la sinistra, che oggi incassa il 40 per cento dei voti. Noi dobbiamo scendere in campo per conquistare il 41 per cento». Chiaro, chiarissimo, peccato che Mino, dietro alla propria scrivania, continui a fumare e a non sorridere. Come d'abitudine. Caro Berlusconi, dice prima del congedo, la politica non si fa con il pallottoliere».

Non stupisce che un'ora più tardi, Berlusconi, sbarcato a Milanello per incontrare la sua squadra vera, quella di calcio, portasse a spasso una faccia triste. Intercettato da un cronista, spiega: «E' sempre più difficile. Ci sono ostacoli da tutte le parti, ma io mi sono dato questo compito di esplorazione e lo porterò fino alla conclusione».

La «conclusione» si sa, è fine anno. Lo ha detto tre giorni fa al ristorante Savini, davanti a 60 industriali: «Cercherò con determinazione di sbloccare il centro e trovare leader comuni, altrimenti a gennaio scendo in campo». E mentre il Cavaliere si avvicina alla sua scadenza, Martinazzoli, da ieri, dimezza la sua distanza da Segni.

Pino Corrias

«AVVENIRE»

Questo è il nuovo? Poveri noi

ROMA. In un editoriale anonimo, l'«Avvenire», il giornale vicino alla Conferenza episcopale, ha portato ieri un pesante attacco alla «lunga marcia» di Berlusconi «verso la politica». Dopo aver descritto gli scenari «di giorno in giorno più fantasmagorici», attraverso i quali il Cavaliere compie la sua «irresistibile ascesa» verso «l'olimpo della politica», il quotidiano cattolico prospetta il vero obiettivo di Berlusconi che come «capo del governo» potrebbe tentare di trasformare l'Italia in una grande Fininvest, in uno Stato azienda... lindo e ordinato come un reparto della Standa». L'«Avvenire» così conclude: «Se il confronto tra partiti si rifà ai modelli del calcio e alle risorse del folklore, c'è da temere, se non da disperare, di questa inattesa e sconcertante versione del nuovo».

INTERVISTA

LE FIRME TRA I BANCONI

La Standa in Italia: 580 magazzini e 20 milioni di visitatori al mese

«La Standa non sarà una tribuna»

Foscale: almeno finché io sono il responsabile

MILANO

MA no, ma no! Qui siete proprio fuori strada, mi scusi, cosa vuole che c'entri la Standa in questa robe del partito? Mi consenta, non è che siamo impazziti di colpo. Le spiego». Rilassato, ironico, con una gran voglia di parlare. E' Giancarlo Foscale, amministratore delegato del gruppo Standa, uno dei tre faraoni (con Fedele Confalonieri e Franco Tatò) in cima alla piramide berlusconiana, cugino dal grande capo, insieme dal primo mattone.

La storia è nota, accade qualche giorno fa nell'Euromercato di Assago: i radicali ottengono un banchetto dentro agli spazi commerciali per raccogliere le firme per i 10 referendum. I sindacalisti Cgil dicono che non si può fare e l'iniziativa viene bloccata.

Ma intanto iniziano a spoccolare polemiche. Ecco, dice qualcuno, il primo esempio di come Berlusconi utilizzerà le proprie risorse in campagna elettorale, magari per raccogliere adesioni al partito, magari per promuovere una iniziativa politica. E se la Standa, 580 magazzini in Italia, 300 associati, 5 milioni di visitatori settimanali, diventasse una delle ruote su cui fare marciare la nuova macchina partito?

La questione è tutt'altro che secondaria: chi appoggia Berlusconi vorrebbe un Paese modellato a immagine della sua impresa: dinamica, vincente, potente. Chi combatte Berlusconi teme (proprio) che lo strapotere della sua impresa (tv, giornali, grande distribuzione) possa piegare la politica, fortificare il neopartito, centuplicarne la propaganda.

Lei Foscale cosa ne pensa?

«Cominciamo dal piccolo. Dico che è successa una stupidata: l'idea di ospitare i radicali è mia, il Dottore non ne sapeva niente. Sarei pronto a rifare tutto, ma ci rinuncio perché i sindacati me lo hanno chiesto».

L'idea è partita da lei?

«Giuseppe Calderisi, il radicale, ci ha chiesto una mano per la raccolta firme. In certi ipermercati, quelli grandi tipo Assago, ci sono le gallerie di passaggio, delle vere e proprie piazze di Paese dove la gente sta, si incontra, passeggia».

E lei ha pensato che era possibile utilizzarle...

«Perché no. Tempo fa avevo chiesto alla Curia se le interessava farci magari la messa alla domenica. Insomma ho detto sì ai radicali... E non mi aspettavo tutto 'sto casino».

Ma se le avesse chiesto ospitalità, poniamo, Rifondazione comunista?

«Per raccogliere firme?».

Sì.

«Avrei detto sì. Le distinguo: raccogliere firme per consentire ai cittadini di esprimersi su un referendum è una cosa diversa da fare propaganda a questo o a quel partito».

Veniamo al problema più grande...

«Ecco, io penso che Silvio non utilizzerà mai... Anzi dico meglio: sino a che io sarò il responsabile della Standa escludo che i magazzini verranno mai utilizzati per fini politici. Ci manca solo che noi ci mettiamo a fare propaganda a Forza Italia, mentre le Coop la fanno all'Unità...».

E se ci fosse, poniamo, una battaglia utile agli interessi della Standa?

«Guardi, due dei referendum del Pannella a noi ci stanno anche bene, quello che riguarda la legge sul commercio e quella che liberalizza gli orari dei negozi... Insomma ci stanno bene per la bottega, ma non abbiamo detto sì per quello...».

Lei come lo vede suo cugino in politica?

«Io spero ancora che all'ultimo minuto ci ripensi....»

Si ravveda...

«Eh, sì. Ma lui è così, è ostinato, si appassiona alle sfide, mah. Tutta la famiglia è preoccupata. Aspettiamo».

[p. cor.]

IFAS GRUPPO COMBINEGATIONS

ifas
GRUPPO

La Ifas Gruppo ringrazia tutti i collaboratori

UMBERTO ALIANO, GIOVANNI ALTURINO, CARLO ALLEMANDI, MARIA AGNESE ALLOCCO, FRANCESCO ALUNNI, ROBERTO ALUNNI, FABIO ANGELINO, ALDO ANGITANO, FABIO ANTICHI, GABRIELE APPENDINO, FABRIZIO ARGONAUTA, MASSIMO ARGONAUTA, RENATO ARGONAUTA, DOMENICO ARMENTI, LORENZO ARRIGO, SEBASTIANO AUTERI, ALESSANDRO AVETTI, BRUNCHIACCHINI, CLAUDIO BALLARIN, IVAN BALLARIN, ALDO BARATTIERO, GIOVANNI ATTILIO BARBASSI, AURELIO BARBERIS, ELISA BARBERIS, ROCCO BARBERO, LILIANA BARBERO, MONICA BARRERO, PATRIZIO BASIRICO, ELIO BATTAGLIA, STEFANO BELLOTTO, LUIGI BENIGNO, GIANFRANCO BENSO, MASSIMO BIANCHERI, DANIELE BICHI, GIUSEPPINO BIESUZ, SUSANNA BIGAT, PAOLO BIGANO, ALESSANDRO BISAZZA, MASSIMILIANO BOFFA, GIUSEPPE BOGO, ANTONINO BONACCORSO, SONIA BONETTO, GIAMPIETRO BORDINA, CELESTINO BORELLO, PAOLO BORIO, CESARIO BORZACCHIELLO, ANTONIETTA BOVE MARIA, DANIELA BRACCO, BINO BRIGNOLI, GIOVANNI MARIA BRIZIO, ALBERTO BROMBIN, ANGELO BRUNO, ANTONIO BRUSASCA, GABRIELLA BRUZZI, GLORIA BRUZZI, CLAUDIO BUFO, FRANCO BUSA, ENZO BUSSOLINO, RENATO CABIDI, GIOVANNI CAGLIERO, FRANCO CAGNO, LUIGI CALABRESE, GIUSEPPE CALIANDRO, REMO CALLEGARI, GIORGIO CALVI, BARTOLOMEO CAMOGLIO, ANTONIO CANNONE, FRANCESCO CANNONE, PROVVIDENZA CANNONE, GIOVANNI CAPACCIONI, STEFANO CAPELLO, ANNA LUIGIA CAPRARA, ALDO CAPUTO, GRAZIA CARLONI, MARIA ANTONIA CARNOVALE, GIUSEPPINA CARUCCI, DANTE CASASANTA, NICOLA CASTELLANETA, ERMANNO CASTELLINI, FRANCESCO PAOLO CAVALLO, RENATO CAVASIN, VITO DONATO CAVUOTI, ROCCO CERICOLA, GUIDO CERMELLI, GIACINTO CERONE, REGINA CERRANO, LUIGI CERULLO, SANDRA CHELI, LAURA CHIABOTTO, MARCO CHIAFREDO, ALCIDE CHIERIGATO, GABRIELLA CHIESA, ALESSANDRO CIABERTA, ANNA CILIBERTI, VINCENZO CORRADO, FRANCO CRAVERO, ROSANNA CREPALDI, GIANFRANCO CROBU, GIANFRANCO CROVELLA, CALOGERO CUFFARO, FILIPPO CURATOLO, MASSIMO DALLARA, GIOVANNI DAMIAN, GIOVANNI DAMIANI, LUCA DANIELLO, MARIO DE SALVIA, MONICA DESTEFANI, GIOVANNI DE VILA, MAURO DE VITO, PAOLO DEFINA, ALDO DEL NEVO, FRANCO DEL PRETE, ANTONIO DELLE DONNE, DANIELA DELLO PRETE, GAETANO DEL CONTE, PIERANGELO DENEGRI, RAFFAELE DE IONIS, MARIA TERESA DE COSTANZI, MIRELLA DE GRANDE, GIANCARLO DESANTIS, EMANUELE DI BIN, STEFANO DI MAIO, PAOLA DIANA, DONATELLA DI BITETTO, MARIA DI CESARE, M.TERESA DOIMO, RENATA DOIMO, SILVANO DRAGONERO, ROSANNA DURANDO, ANTONIO D'AGOSTINO, GRAZIELLA D'ANGELO, RITA ELIFANI, DONATO ESPOSITO, PATRIZIA FA, SALVATORE FALZETTA, GIUSEPPE FANTONE, NERIO ANGELO FARINELLI, LORENA FARRUGGIO, MARCO FASCIO, SERGIO FASOLIO, FRANCO FERRANTE, MASSIMO FERRANTE, VITTORIA FERRARESI, LOREDANA FERRARI, FABIO FERRARIS, GIANFRANCO FERRERO, MIRKO FERRERO, PIO FIORE, LUIGI FISCIANO, ANNA MARIA FOGLIATTI, MARIA CRISTINA FONSATI, MARIA PIA FONSATI, CORRADO FONTANA, MARIA PIA FORNARO, SAVERIO FORTUNATO, ANTONINO FOTI, DOMENICO FRANCAVANDIERA, DOMENICO FRASCHINI, GABRIELE ANGELO FRIGO, PIERFRANCO GAGLIARDI, PIER LUIGI GAINO, CARMELO GALASSO, DOMENICO GALATI, VITTORIO GALDINI, ALESSANDRO GALFANI, DARIO GALLIANO, ENRICO GARDON, ANTONIO GAROFALO, FULVIO GEMINATI COSSATIN, ANGELO GENNARO, BIAGIO GENNARO, ANTONIO GERBINO, R. LISTERINO GERMANA, JOLE MARIA GHISSA, MARIA GRAZIA GIL, GIANCARLO GIUGNONE, MARISA RITA GIACHINO, RENATO GIAMMUSSO, MARINA GILI, RENATA GILLARDI, FRANCESCO GINOSA, PIER LUIGI GIOVINE, FEDERICO GIRARD, PATRIZIA GIRI, SERGIO GIUNTA, RENATO GRANDI, GERARDO GRIBERO, DANIELE GRANZOTTO, VITTORIO GRAZIOLI, RAFFAELE GRECO, LUCA GROSSI, VINCENZO GUALI, FLAVIANA GUGGIOLA, FRANCO GULLI, MARIO IANIA, MASSIMILIANO IEMMA, GIANCARLO LANDI, LUCA LANFRANCO, MASSIMO LARATORE, SALVATORE LAURIA, GIORGINO LAVEZZI, SEVERINO LAVEZZI, ELIA LUCCA, IGNAZIO LEOCATA, LUIGI LEONE, FRANCHINO LIONETTI, ANTONIO LIZZI, GIUSEPPE LO CRICCHIO, GIACOMO GIPPILO IACONO, ELIO LOMBARDI, LUCIANO LOMBARDI, SILVANA LONGO, GIUSEPPE LONGONE, GIOVANNI PIERO LORENI, TULLIO LORIA, PIETRO MAFFIONE, GUIDO MAINA, UMBERTO MANGIALARDI, RITA MANERO, LUIGI MANZI, GLORIA MARANGONI, CARLA MARGARA, TOMMASO MARTELLOTTA, ENRICO MARTINALLI, HENRY PAOLO MARTINALLI, CATALDO MASCIAVÈ, LUIGI MASUR, BRUNA MASON, ALESSANDRO MASSA, FRANCO MASSA, ROBERTO MASTURZO, FRANCESCO MEAGLIA, MARIO MEAGLIA, PIETRO MEDDA, GIORGIO MEINA, EMANUELE MELI, FERDINANDO MENGA, SALVATORE MERCITELLO, MARIA GRAZIA META, MARIA ASSUNTA MICCOLI, GIULIO MIGLIETTA, GIUSEPPE MILAZZO, FRANCESCO MILAZZO, GIORGIO MILAZZO, LUCIANO MILAZZI, GUIDO MINIOTTI, PAOLINO MOCCI, ROBERTO MOGLIOTTI, LIVIO PRIMO MONTAGNA, SANTE MONTAGNA, EDUARDO MONTALBANO, ANTONIO MORABITO, IVANA MORANDO, PIERINO MORELLI, GIUSEPPE MOREY, ALBERTO MOSCARIELLO, ANGELO MOSCATO, ANGELO2 MOSCATO, LUCIANA MARIA MULAS, GIOVANNI NEBBIA, GIUSEPPE NICCO, GIANCARLO NEGRI, CLAUDIO NEPOTE POLA, GIUSEPPE NORIS, ENRICA NICASTRI, AGOSTINO OBERTO, MARIA CRISTINA OREFICI, FRANCESCO OCCHIPINTI, FELICITA OLDANO, VALTER OLOCCO, MARZIA ORIOLI, FABRIZIO OSELLA, ROBERTO PAGLIERO, DOMENICO PANETTA, PIERANGELO PARACCA, GIUSEPPE PARISI, SABATO PARRELLA, GIANCARLO PASTORI, OTTAVIO PAVANI, DOMENICO PEDONE, GEMMA PEDRINI, DOMENICO PELLECCHIA, FEDELE PELLECCHIA, MYRIAM PELLEGRO, ANNA MARIA PELUSIO, SALVATORE PELUSIO, LAURA PENNAZIO, ORSOLINA PERETTO, PIERLUIGI PESCE, ENZO PETRARCA, GAETANO PICONE, ANDREA PICONETTO, RICCARDO PICONETTO, GIOVANNI PINTO, GIANPIERO PIOVANO, ANTONIO PIPIONE, GIULIO PIETRO PIRANI, PAOLO PIVETTA, ANTONIO PIZZO, EMMA POLLONE, MICHELE POMPONIO, ROSA PORPIGLIA, GIOVANNI POTENZA, CLAUDIO POZZOLI, MAURO PRIANTE, DONATO PRONIO, PAOLO PRUNOTTO, BRUNO QUARANTOTTI, GIORDANO QUARANTOTTI, ELISABETTA QUERENA, SALVATORE RAGUSA, ALBERTO RAMELLA, PATRIZIO RESTIVO, CLAUDIO REVIGLIO, LUISA RICCORENE, MANUELA RICHEDA, SALVATORE RIGGIO, GIOVANNI RIGHES, RUGGERO RITROVATO, RENATO RIZZO, NAZARIO ROMANO, ROBERTO RONCON, VINCENZO ROSI, LUCIANA ROSSETTI, UMBERTO ROSSINI, CATIA ROSSO, LEONARDO RUBINO, GIOVANNI RUFFINO, ROSANNA MARIA RUSSI, ANGELA RUSSO, PAOLO RUSSO, ROSABELLA RUSSO, LUCIANO SABBA, FABRIZIO SALPIETRA, ANDREA SAVOIA, GIAN FABIO SCAMUZZI, DANIELE SCARAMUZZINO, FRANCESCO SCARAMOZZINO, MARIA ANNA SCHIEMBRA, DOMENICO SCHIRRIPA, SERGIO SCHIRRIPA, VALERIO SCIULLO, MARIA ROSARIA SERVILLO, MANUEL SILIPIGNI, NELLO SILVESTRIN, ANTONIETTA SIMILE, GIUSEPPINA SIMONETTI, LEONARDO SIMONETTI, GIUSEPPE SINICROPI, GRAZIA SINISGALLO, PIERA VITTORIA SIORI, ANGELA LUISA SIRIGU, GUIDO SOFFIANTINO, PIERRE SPAGNA, TOMMASO SPAGNA, ANGELO SUBRIZIO, GIOVANNI SUBRIZIO, LUCIANO TALAMONTI, GIOVANNI TALAMONTI, CLAUDIO TEDESCHI, ALBERTO TOMASI, BERARDO GIOVANNI TOPINO, ADELISA TORCHIO, VINCENZO TORTORELLA, FELICITA TOSCO, GIOVANNA TOSCO, CATIA TRAPANI, GIACOMO TRUPIANO, ROBERTO TUCCO, CALOGERO URSO, ANGELO VALLE, GABRIELLA VALLERO, MARIA LENA VASINO, GENNARO VERRONE, GIOVANNI VERSINO, IGNAZIO MASSIMO VILARDI, GRAZIANO VISENTIN, PAOLO VISTOLA, ROBERTO VIZZARI, FRANCO VOGLIOTTI, FRANCO ZANRATO, GIUSEPPE ZANNI, SILVANO ZANNI, ANGELO ZOGGIA, ANTONIO ZUNGRI

In occasione dell'incontro di fine anno l'Amministratore delegato della Ifas Gruppo Sig. Renato Argonauta ha consegnato un riconoscimento particolare per i 25 anni di collaborazione ai Signori:

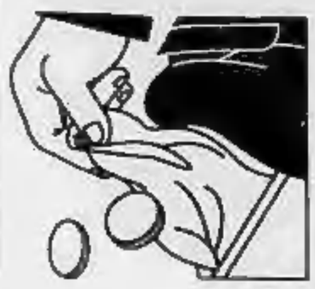
GIUSEPPE CALIANDRO, GIUSEPPE MOREY, GIORGIO MILAZZO, LEONARDO SIMONETTI, ANGELA LUISA SIRIGU, FEDELE PELLECCHIA, GABRIELLA VALLERO, FRANCESCO OCCHIPINTI, LUISA RICCORENE, MARIA TERESA DE COSTANZI, MARIA LENA VASINO, VITTORIO GRAZIOLI

per i 20 anni di collaborazione i Signori:

LUCIANA ROSSETTI, GERARDO GRANIERO, RINO BRIGNOLI, MARIA ANNA SCHIEMBRA, FRANCO DEL PRETE, GRAZIA SINISGALLO, GRAZIELLA D'ANGELO, IVANA MORANDO, GIUSEPPINO BIESUZ, GIOVANNI CAGLIERO, EMMA POLLONE, ANTONIO GERBINO, ANNA MARIA PELUSIO, ROSA PORPIGLIA, NELLO SILVESTRIN

ifas GRUPPO 1959 - 1993

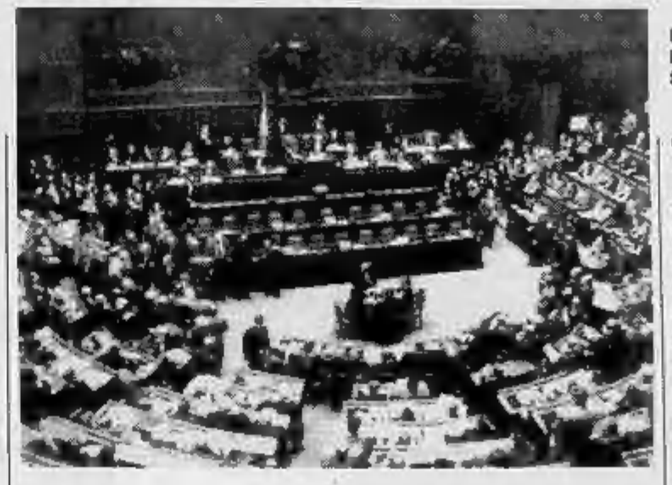
I componenti del Consigli di Amministrazione di Ifas Gruppo S.p.A., Renato Argonauta, Fabrizio Argonauta, Roberto Bottacchi, Enrico Martinalli, Luciano Talamonti e Hans Zweidler porgono a tutti i collaboratori, clienti, fornitori e amici i migliori auguri di Buon Natale e felice '94.



Adempiuti gli impegni, riforma elettorale e manovra economica, ora si pensa alle urne

Passa la Finanziaria con i voti del pds

E il governo vara i collegi



La Camera dei deputati ha approvato ieri la legge finanziaria per il '94

ROMA. Avanti tutta, verso le elezioni: i collegi elettorali sono stati varati ieri e la data sarà fissata, con ogni probabilità, per il 20 o il 27 marzo. Si realizza così una istanza fortemente propugnata sia dalla Lega che dal pds che, per sgombrare il terreno dall'ultimo intoppo sulla via delle urne, hanno dato una mano a Ciampi per la Finanziaria: la Lega si è astenuta, mentre il pds - fatto storico - ha votato a favore.

«Con il nostro voto - ha commentato il leader della Quercia, Achille Occhetto - intendiamo accelerare e rendere certe le condizioni di un ricambio immediato. In questo senso, dunque, il nostro impegno perché, anche attraverso il varo della legge finanziaria, sia possibile approntare le condizioni dell'impegnativo programma di ricostruzione nazionale cui il Paese ha diritto e che fa tutt'uno con la necessità democratica e nazionale di andare immediatamente alle elezioni politiche generali».

Ciampi ha immediatamente risposto tenendo fede agli impegni presi («collegi elettorali prima di Natale») e ieri mattina ha licenziato, con due decreti legislativi, i nuovi collegi uninominali per la Camera e per il Senato, concludendo così l'iter di riforma del sistema elettorale che aveva preso il via con i referendum dell'aprile scorso.

La nuova legge elettorale fu votata all'inizio di agosto ma la sua applicabilità era legata alla costituzione dei nuovi collegi. Una commissione, presieduta dal presidente dell'Istat Alberto Zuliani, si mise allora sollecitamente al lavoro per ridisegnarli nel più breve tempo possibile, dato che il governo voleva in ogni caso portare a termine l'operazione entro il 22 dicembre.

Il piano, una volta redatto, è stato sottoposto all'attenzione delle Regioni e di due apposite commissioni di Camera e Senato. Recepiti indicazioni e suggerimenti, non restava che un intervento del governo per la promulgazione; ed è quanto è avvenuto ieri.

Commentando il lavoro preparatorio per l'allestimento dei collegi, il ministro per le Riforme istituzionali Leopoldo Elia ha detto che l'impresa «si è rivelata alquanto difficile e i tempi sono stati appena sufficienti». «In generale - ha commentato - l'impianto partito dalla commissione di esperti ha retto in larghissima misura, anche se è stato integrato da alcune proposte dei Consigli regionali e abbiamo tenuto presenti le indicazioni della Camera e del Senato».

Ora restano in agenda solo alcuni adempimenti tecnici da parte dei Comuni. In pratica si tratta di calare la nuova geografia elettorale nel territorio. Per i Comuni piccoli il problema non si pone, ma nelle grandi città, dove i collegi saranno numerosi (a Roma per esempio saranno 24), bisognerà riorganizzare tutte le liste elettorali, un lavoro non difficilissimo ma che richiederà almeno un mese.

L'ultimo definitivo passo spetta poi al Presidente della Repubblica che - come più volte ha ribadito di voler fare - dovrà sciogliere le Camere e stabilire la data precisa delle elezioni.

Portata a termine questa incombenza e varata la Finanziaria, il governo ha praticamente compiuto il suo mandato, ma comunque non intende smobilitare. «Ciampi lo ha detto più volte - è sempre Elia che parla -, il completamento dei compiti affidati non comporta una interruzione automatica delle funzioni del governo. Dopo le feste natalizie spetterà al Parlamento e al Capo dello Stato definire il percorso che porterà alle elezioni».

L'esatta formazione dei collegi potrebbe essere resa nota anche prima di Natale, dal momento che Scalfaro dovrebbe ricevere i decreti per la firma entro martedì prossimo.

Per comprendere il nuovo meccanismo elettorale - ha comunicato il ministro Elia - gli italiani saranno aiutati da una pubblicazione divulgativa che il governo ha fatto preparare e che farà diffondere. La brochure illustrerà in termini semplici come cambiano le elezioni e come praticamente si dovrà votare.

Raffaello Masci

La Corte Costituzionale

«Lo sbarramento del 4 per cento discrimina le minoranze etniche»

ROMA. La clausola di sbarramento del 4% dei voti validi espressi in tutta Italia, prevista dalla riforma elettorale della Camera per l'assegnazione in Alto Adige di 2 dei 155 deputati (pari al 25% dei seggi) con il vecchio sistema proporzionale, discrimina le minoranze etniche di lingua tedesca e ladina. Lo ha lasciato intendere la Corte Costituzionale nella sentenza con cui a tempo di record ha «graziato» la nuova legge, ma solo perché la sua eventuale bocciatura avrebbe creato un vuoto legislativo.

Secondo i giudici di Palazzo della Consulta, ai quali si era rivolta tre mesi fa la Provincia autonoma di Bolzano, spetta esclusivamente alle Camere scegliere tra le varie ipotesi alternative quella più idonea ad eliminare la disparità di trattamento a danno delle minoranze linguistiche in Alto Adige.

L'Alta Corte, presieduta da Francesco Paolo Casavola, ha invitato il Parlamento ad intervenire, essendo vasta la gamma dei meccanismi correttivi della legge n. 277 del 4 agosto scorso.

Per eliminare l'inconveniente Camera e Senato potrebbero, ad esempio, prevedere che la ripartizione dei seggi con il sistema proporzionale avvenga per il Trentino-Alto Adige in sede di Ufficio centrale circoscrizionale, anziché nazionale, o, in alternativa, che lo sbarramento del 4% non si applichi alle liste presentate in Trentino-Alto Adige oppure che la soglia del 4% e la ripartizione dei seggi con il sistema proporzionale si effettui nell'ambito della circoscrizione Trentino-Alto Adige.

Nel suo ricorso la provincia di Bolzano aveva lamentato che a fare le spese del nuovo sistema elettorale sono le minoranze etniche altotesine, tedesca e ladina, che alle prossime politiche, pur rappresentando la maggioranza della popolazione locale (rispettivamente il 68% e il 4%), non potranno superare lo sbarramento del 4% su scala nazionale e saranno, quindi, escluse dall'assegnazione dei seggi da parte dell'Ufficio centrale nazionale. Verrebbero così ingiustamente sottratti al Trentino-Alto Adige due seggi per Montecitorio assegnati con il sistema proporzionale. A beneficiarne saranno altre Regioni del Nord. Sinora, invece, sin dal '48 sono stati sempre eletti almeno cinque parlamentari in rappresentanza delle minoranze etniche tedesca e ladina.

Pierluigi Franz

INTERVISTA

LA SFIDA TRA MODERATI

«Il Cavaliere spezza il fronte»

Segni: la sua avventura è un regalo a Occhetto

A sinistra, Mario Segni
Sopra, Carlo Azeglio Ciampi

«Una vasta parte del mondo cattolico e laico non lo seguirà mai perché nutre dei sospetti»

TORINO

ONOREVOLE Segni, nell'area moderata c'è un gran movimento. Tanto che ieri Silvio Berlusconi ha incontrato a Brescia Mino Martinazzoli. Lo sapeva?

«Non lo sapevo: non devono chiedere a me il permesso di vedersi».

Ma che cosa ne pensa?

«Non trovo nulla di strano che si siano visti. Conosco le idee dell'uno e dell'altro, ne so anche che nelle ultime settimane le posizioni politiche e programmatiche di Martinazzoli coincidevano con le mie».

Che cosa vuol dire: che anche Martinazzoli ha cercato di convincere Berlusconi a non scendere in campo?

«Non credo che le posizioni di Martinazzoli siano cambiate. Del resto, qual che penso di Berlusconi l'ho detto chiaramente l'altra sera in tv».

Cioè che Berlusconi non deve candidarsi?

«Certo. Anzi, dico di più: quella di Berlusconi è un'avventura pericolosa. Per due motivi. Primo, perché nessuno può togliere dalla testa della gente che lui scenda in campo per difendere le sue televisioni. Secondo, perché così facendo rischia di ottenere l'effetto opposto, cioè di spezzare quel fronte liberal-democratico che dice di voler rafforzare, favorendo la vittoria del pds».

Perché Berlusconi spezzerebbe questo fronte?

«Perchè una vasta parte di mondo cattolico e laico non lo seguirà mai. Davanti al sospetto che lui si muova in difesa di interessi privati, anche una fetta consistente di popolo gli volterà le spalle. Io gli ho detto di no e continuo a dirglielo. Faccia l'imprenditore».

Nessuna alleanza, dunque?

«Vede, io ho ho un progetto preciso: voglio costruire una grande area liberale, democratica e riformista. Una forza di governo che sia erede delle grandi tradizioni culturali del nostro Paese - quella laica, quella cattolica e quella socialista-moderna -, e che sia anche capace di battersi e di vincere le elezioni per portare l'Italia in Europa e rimodernare lo Stato. Ho lanciato il "Patto di rinascita nazionale", un progetto che ha l'ambizione di misurarsi con i problemi del Paese per i prossimi dieci-vent'anni. Io credo in questo progetto. E so che non può partire con un alleato come Berlusconi, che si porta dietro il pesante sospetto di commistione fra grandi programmi pubblici e interessi privati».

Il premio Nobel per l'economia, Franco Modigliani, ha auspicato una sua alleanza con il pds di Occhetto. Che ne dice?

«No grazie».

Perché?

«Il nostro progetto è alternativo al governo delle sinistre. Non solo noi siamo portatori di idee e valori profondamente diversi da quelli di Occhetto, ma il fronte delle sinistre che oggi si autoproclama come "unione dei progressisti" è una cosa ben diversa da quella sbandierata dai suoi sostenitori».

E che cos'è?

«E' il cartello di D'Alema e Occhetto. E' il pds col suo apparato, con quella tremenda capacità di egemonia culturale che ha il monopolio del cartello delle sinistre. E il pds è il passato. Un pezzo del vecchio regime. Stessi dirigenti, stessa organizzazione. Se poi, come prevedo, nell'alleanza entrerà a pieno titolo anche Rifondazione Comunista, non ci sarà più il pds: avremo davanti il vecchio pci».

Il vecchio pci? Onorevole, ma il pci non c'è più...

«Questo lo dice lei. Che cosa sono Occhetto, D'Alema e Cossutta se non il vecchio pci? E come si può pensare che questa forza sia in grado di portarci in Europa, di risanare la finanza pubblica, rilanciare l'economia, rompere con quella durissima crosta di statalismo che ha messo alle corde il Paese?»

Ma queste cose non le dice anche Berlusconi?

«Certo, solo che lui rischia di rompere il fronte liberal-democratico e di spianare la strada agli avversari».

Però Berlusconi dice anche che lei da solo non ce la farà mai a battere le sinistre. Ha ragione?

«E perchè mai? Stiamo coagulando attorno al Patto le migliori energie del mondo laico e cattolico. Abbiamo l'eredità referendaria, abbiamo soprattutto la vera proposta di governo credibile in un'Italia che sta cominciando a ragionare dopo le sbornie emotive degli ultimi anni. Io sono sceso in campo. Per vincere e per assumere, in questo caso, la guida del governo. Abbiamo in mano le carte per farcela. E sento che il consenso cresce».

Perché?

«La raccolta dal milione di firme per il Patto procede bene. Dobbiamo rimboccarci le maniche per superare ampiamente questa cifra: saranno le firme il nostro capitale».

La Lega ha fatto marcia indietro sulle «tre Italie». Non pensa a Bossi come alleato?

«Su questo è bene essere chiari. Se Bossi ha fatto marcia indietro anche in seguito alle nostre pressioni, sono contento. Ma di qui a dire che i problemi sono risolti ce ne corre. La Lega deve dimostrare principalmente tre cose. Primo: di essere affidabile. Troppo comodo dire una cosa al congresso per poi smentirla il giorno dopo davanti ai giornalisti. Secondo: deve spiegarci che cosa intenda per solidarietà. Terzo: deve dirci una volta per tutte se considera l'Italia una nazione. Risponderà la Lega a questi interrogativi? Non lo so. Noi andiamo avanti per la nostra strada».

Può essere un alleato il msi?

«No: nessuna confusione».

Martinazzoli sta per sciogliere la dc. Sarà lei il leader del nuovo partito?

«Il mio compito è un altro. Non voglio fare il leader di un partito. Voglio guidare una coalizione più ampia, fatta di cattolici e laici, un'alleanza capace di governare il Paese».

Il suo giudizio sul capo del governo, Carlo Azaglio Ciampi, resta severo. Perché?

«Apprezzo i meriti. Ma sono convinto che il grande sforzo per il risanamento finanziario sia stato fatto da Amato e dal suo governo. Ciampi avrebbe potuto continuare su questa strada con più determinazione. Il fatto che si sia limitato a gestire la situazione avrà una conseguenza negativa: l'allontanamento del rilancio affettivo dell'economia».

Ieri l'onorevole Costa ha rivolto un invito a lei e ai moderati, Bossi e Berlusconi compresi: riuniamoci, vediamo se ci sono le condizioni per costruire un tavolo comune. Che cosa risponde?

«Che Costa potrebbe fare un'opera ben più meritoria».

Quale?

«Convincere Berlusconi a starsene buono».

Mauro Anselmo

Da sinistra Massimo D'Alema (pds) e la democristiana Rosy Bindi

«Abbiamo in mano le carte per farcela e sento il consenso crescere intorno»

RCS
Raimondo Luraghi
MARINAI DEL SUD

In una impeccabile ricostruzione storica, il racconto della prima guerra navale moderna combattuta tra nordisti e sudisti.
RIZZOLI

ANSEL ADAMS
L'autobiografia

ANSEL ADAMS
L'autobiografia
85.000 lire
ZANICHELLI
I LIBRI SI APRONO. APERTI

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Il Capo dello Stato a Catania difende per la terza volta la responsabile dell'Istruzione

Gli studenti lanciano uova a Scalfaro

Il Presidente minimizza: mi piacciono, avrei voluto raccoglierle
«La Jervolino si batte dentro al governo, fuori giustamente tace»

Dopo la tappa in prefettura, dov'era presente anche il sindaco di Catania Enzo Bianco, il presidente Scalfaro ha subito la contestazione degli studenti (a lato)

Visita chiusa in anticipo, non va al concerto di Battiato
Ma il Questore smentisce la voce di pericolo di attentato

CATANIA
DAL NOSTRO INVIATO

Volevano lei, la Rosa Russo Jervolino della detestata privatizzazione scolastica. Volevano lei: l'hanno invocato con cento slogan, irrisa, dileggiata con striscioni e cartelli. Ma, se il ministro era a Napoli, qui, a Catania, era sceso il suo difensore, il Capo dello Stato: quel cavaliere senza paura che, mesi fa, in piazza San Marco a Venezia, aveva zittito i fischi rivolti alla responsabile della Pubblica Istruzione alzando, nel gran rumore, un dito. Poi, l'ha ridifesa l'altro ieri.

Ieri non è bastato, però, un sorriso al Presidente per esorcizzare la rabbia di tanti giovani asserragliati lungo via Etnea e piazza del Duomo.

Su Oscar Luigi Scalfaro, atteso dall'agguato degli studenti catanesi in questa giornata di estemporanea primavera, è divampata la rabbia della contestazione: due uova, tre arance, una raffica di monetine sono piovute sul seguito presidenziale mentre alcune centinaia di studenti, cui dava man forte un nutrito gruppo di disoccupati, impazzava con fischi e invettive: «Buffone, buffone», «Oscar, Oscar, vaffan...».

La colonna sonora di questa furia divampa in un crescendo sempre più acceso: Scalfaro accenna, un'ultima volta, ad un saluto che vuol essere distensivo, poi sale nell'auto che parte a tutta velocità lasciandosi dietro la prima contestazione che il Capo dello Stato ha dovuto subire in quest'anno e mezzo di Quirinale.

Cerca di sdrammatizzare, il Presidente. Pochi minuti dopo, nell'aula magna della facoltà di Lettere, davanti ad altri studenti, così tranquilli ed educati da sembrare finti, dice: «Quelle uova le ho viste cadere ed ho provato una grande pena perché sono tra le cose che mi piacciono di più». E, poi, ad elogio di un lancio così ben riuscito, aggiunge: «Dev'essere stato fatto da uno che è andato alle Olimpiadi. Oppure in quelle uova c'era già un pulcino capace di volare».

Battute ironiche per stemperare l'amarezza e la tensione di una giornata che doveva essere solo di festa, dopo l'operazione «Orsa Maggiore» che ha sgominato la cupola mafiosa della città con 156 ordini di arresto.

Dai giovani, selezionati con cura, in buona parte legati a gruppi di volontariato di matrice cattolica, che ascoltano in silenzio, il Capo dello Stato si riscopre difensore degli oppressi e spezza una lancia a favore dell'onorevole Jervolino: «Quando si critica e si contesta si deve anche sapere che la responsabilità del Consiglio dei ministri sono collegiali e, quindi, non è giusto concentrare su un solo membro del governo un bombardamento».

Soprattutto, poi, se questo ministro, con la nuova legge finanziaria, ci è visto togliere cifre considerevoli. Questo lo ha detto anche il presidente del Consiglio il quale è fortunato perché, in passato, alcuni predecessori dell'onorevole Jervolino hanno affrontato le piazze scaricando le colpe sui colleghi di governo».

E, a proposito di finanziaria, il Capo dello Stato svela un segreto: ai sindaci riuniti in Comune ricorda che «all'inizio dell'anno la situazione della moneta faceva spavento» e che Ciampi, allora governatore della Banca d'Italia, saliva al Quirinale per esternare le proprie preoccupazioni «due volte la settimana». Oggi questi scenari appaiono meno foschi anche se Scalfaro sottolinea che «i debiti sono tali che se non si trova la strada per la ripresa, la barca va a fondo per tutti».

Il Capo dello Stato, anche in questa città «di splendori e di rovine» orgogliosa, ma segnata «da piaghe di malgoverno» di cui parla il sindaco Bianco, non nasconde il suo ottimismo nel domani dell'Italia: «Siamo alla vigilia di un impegno molto importante - sottolinea ancora rivolgendosi ai sindaci della provincia - che è quello di rinnovare la scena del Paese. Lo so che su ciò vi sono spiegabili preoccupazioni, incertezze e dubbi. Ma un punto è sicuramente essenziale: che il nostro popolo riesca a voltar pagina. Non è cosa di poco conto né di piccola importanza voltar pagina per riprendere la strada della solidarietà nazionale».

E', questa, una giornata che procede a strappi e sussulti, festa ed eccitata preoccupazione, presenzialismo ed imbarazzanti assenze. Come quelle dei giudici del pool antimafia che avrebbero dovuto incontrare il Presidente per essere elogiati dopo la brillante «retata mafiosa». Quando il capo dello Stato è arrivato a Villa Letizia, residenza del prefetto in cui era stato fissato l'appuntamento, i magistrati del gruppo, però, non c'erano: «Avevano preferito fermarsi in carcere per interrogare gli arrestati». Una giustificazione che a molti è apparsa debole anche se da parte dei giudici non è stata attizzata nessuna polemica.

Il «giallo» di questo strano giorno, semmai, è stato un altro: l'improvvisa partenza di Scalfaro che, nel pomeriggio, non ha voluto assistere, al teatro Bellini, al «Concerto per Catania» di Franco Battiato.

Era un evento che la città attendeva con emozione e cui anche il sindaco attribuiva un significato altamente simbolico di rivincita contro la prepotenza sanguinaria di Cosa Nostra.

Un misterioso fonogramma giunto in Prefettura nel primo pomeriggio stravolge il programma: «Il Presidente è chiamato altrove per un sopraggiunto impegno», è la laconica spiegazione dello staff del Quirinale. «Altrove» è Novara, dove Scalfaro vola in serata per riposare a casa prima della visita che, oggi, lo vedrà a Vercelli.

Se ne va, il Presidente, dopo una breve passeggiata nel centro e una visita in cattedrale, sempre «corazzato» da un servizio d'ordine fitto e attento come non mai. Ma la rabbia è ormai svanita da queste strade. I giovani sono tutti al concerto e l'atmosfera è quella, quieta e buona, che conviene ad un periodo prenatalizio.

Renato Rizzo

IN BREVE

«Una repubblica della Val d'Aosta»

SAINT-VINCENT. Dopo la Repubblica del Nord, ecco la République de la Vallée d'Aoste. L'idea arriva dal deputato Luciano Caveri, al 4° Congresso nazionale dell'Union valdôtaine. Caveri, in un discorso tutto in francese, definisce il «Paese di Aosta» non popolo senza Stato, soprattutto se l'Italia non sceglierà il federalismo. Parlare di Nazione valdostana non deve spaventare nessuno». Le forze politiche valdostane non hanno ancora commentato la dichiarazione. Nei giorni scorsi anche i più autonomisti avevano tuttavia mosso dure critiche al progetto delle tre Italie lanciato da Bossi. [s. man.]

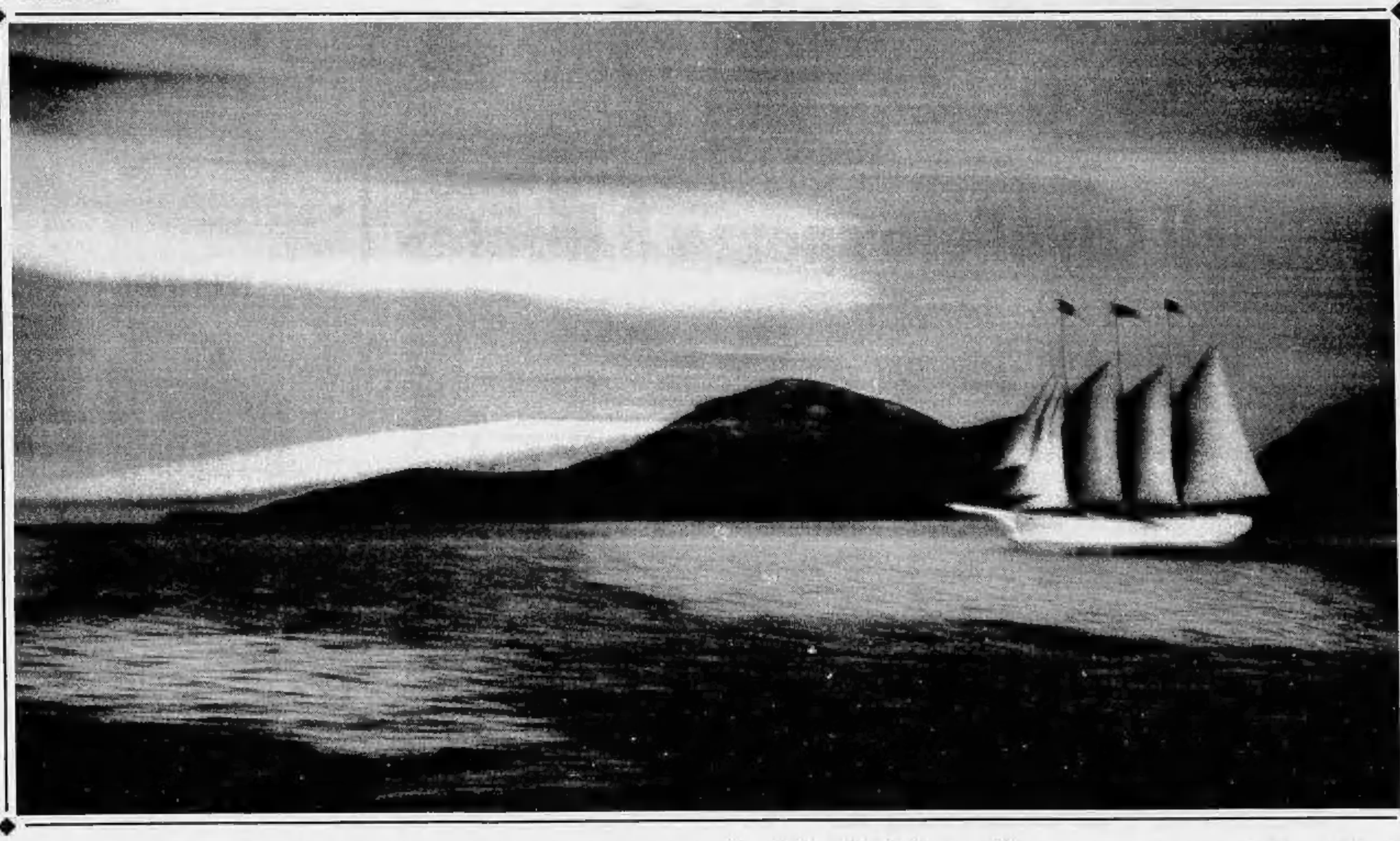
Un'altra sconfitta per Wilfredo Vitalone

ROMA. La corte di appello di Roma ha respinto la nuova istanza con la quale l'avvocato Wilfredo Vitalone, accusato di estorsione e bancarotta fraudolenta, aveva ricusato il 13 dicembre scorso il tribunale del riesame di Roma. Quest'ultimo deve decidere sul ricorso del pm Evelina Canale che contesta la decisione, presa nell'agosto scorso, del gip che ha revocato l'ordine di custodia cautelare emesso contro Vitalone nell'ambito dell'inchiesta sul fallimento della cooperativa «Coate». [Ansa]

Pivetti: «Io goffa? Bocca è un trombone»

MILANO. L'on. Irene Pivetti replica a Giorgio Bocca che su «Repubblica» l'ha accusata di «goffaggini» durante la sua partecipazione al «Rosso e nero». «Da un moralista trombone che mangia con i soldi di De Benedetti pare irragionevole pretendere correttezza e decenza. Forse ha ragione Berlusconi nel voler ripulire la società da quei residuati veteromarxisti che non hanno perso l'arroganza dei tempi in cui circolavano squadracce di sprangatori». [Ansa]

Che cosa c'entra questa immagine con un Certificato di Deposito della Banca di Roma?
C'entra.



Dietro ogni operazione che ci chiedi di svolgere ci sono i tuoi sogni, i tuoi desideri, le tue speranze. Noi non ce ne dimentichiamo mai. Per questo, in ognuno dei *18* Paesi in cui siamo presenti, in uno qualsiasi dei nostri *1.200* sportelli, troverai sempre una risposta alle tue domande. E anche qualcosa in più.

***C*ertificati di *D*eposito.** L'investimento sicuro per far fruttare al meglio il tuo denaro. Emissione al portatore, da *3* a *18* mesi e oltre, anche con possibilità di disinvestire. Il tutto alle migliori condizioni di mercato. Il tutto, pensato proprio per te.

BANCA DI ROMA
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
La tua amica banca.

Incontri bilaterali tra la Quercia e i partner «progressisti»

«Senza Cossutta non si può»

Il pds prova a ricucire l'Alleanza

ROMA. Davanti a mezzo litro di Galestro, nel ristorante di Montecitorio, il pidiessino Fabio Mussi gioca al paradosso: «Vedrete, vedrete cosa ci dovremo inventare, pur di imbarcare Rifondazione nell'Alleanza progressista: annacqueremo il nostro programma, diventeremo thatcheriani...». E giù battute: «Per la sinistra di governo come sarà il lavoro? Flessibile! E l'industria pubblica? Da privatizzare! E magari chiederemo la riapertura della base di Comiso: pensate un emendamento Cossutta per puntare i missili contro la Russia!».

Chiacchierando a tavola Fabio Mussi scherza, ma scherza come può farlo un livornese che adora le battute con dentro una filigrana di verità: Rifondazione comunista è diventata il vero rompicapo della sinistra. Ferdinando Adornato, uno dei leader di Alleanza democratica, dice che Cossutta al tavolo dei progressisti non ce lo vuole: «E' motivo di furbizia, di tatticismo dire mettiamoci attorno ad un tavolo, che poi tanto Rifondazione se ne andrà. Noi non vogliamo ingannare i nostri elettori». E un vecchio combattente come Pierre Carniti, pur di tagliar fuori Cossutta, sfodera una parabola biblica: «Se Rifondazione farà come san Paolo sulla via di Damasco...». Non ci vanno mica teneri i cristiano-sociali: Cossutta e i suoi possono sedersi allo stesso tavolo soltanto se si convertono e chiudono bottega. Dice Ermanno Gorrieri: «Devono prendere atto del fallimento del comunismo e dimostrare di aver fatto lo stesso cammino del pds dopo il congresso di Rimini».

Alla sola idea di ammainar bandiera se la ridono divertiti i deputati di Rifondazione nei divanetti dal Transatlantico. Il grossetano Edo Barzanti, un passato da operaio edile, tira fuori dal taschino della giacca quello che chiama «il papiro di Tutankamen». E' una sfilza di dichiarazioni anti-Rifondazione. Il manovale Edo si rivolge al professore, il suo compagno Giovanni Bacciardi, docente di urbanistica all'università di Firenze: «Giovanni, guarda questa dichiarazione di Adornato, c'è scritto che non siamo degni di sederci al tavolo perché non abbiamo votato la Finanziaria. Ma che coraggio questo signore: come fa a dimenticarsi che anche la Rete e i verdi hanno votato contro?». E mentre i due se la ridono, passa Ugo Intini. Bacciardi: «Ma quel signore lì non ha detto che resta nel psi? E noi dovremmo sederci nello stesso tavolo con lui, con Del Turco e con Fabbri? Sì, lo so, dicono che serve anche il socialista onesto. Ma già lo sanno Bossi che urla: vizzo che si sono riciclati!».

Mussi: Rifondazione non è una frazione trotzkista, vale due milioni e mezzo di voti

A lato, il senatore Armando Cossutta: «Non so quanti voti porterà alla sinistra un solone come Adornato»

Dunque, Ad e i cristiano-sociali non vogliono i comunisti, i comunisti non gradiscono i socialisti, ma il *puzzle* impazzito dell'Alleanza non finisce qui. Sotto le foglie serpeggiano tante altre gelosie, tante altre rivalità. Gianni Mattioli, il nuovo leader dei verdi, liquida i capi di Ad con un distillato di veleno: «Che gridino al comunismo un ex funzionario del pci come Bordon o un ex dirigente della Fgci come Adornato è un paradosso». Armando Cossutta è ancora più tranciante: «Non so quanti voti porterà alla sinistra un solone come Adornato». Leoluca Orlando: «Ad? E' l'ultimo reperto della guerra fredda».

E così ecco il paradosso: la sinistra italiana, per la prima volta a un passo dal successo, si riscopre quella di sempre, particolaristica, rissosa, sospettosa. E il primo risultato è già arrivato: il summit tra i capi dell'Alleanza, il «caminetto rosso» che doveva tenersi questa settimana, è stato rinviato a data da destinarsi e, in cambio, Occhetto ha proposto agli alleati una serie di incontri bilaterali col pds. E così faranno gli «alleati» per non farsi schiacciare dal pds? Andranno da Occhetto e poi si incontreranno tra loro e visto che sono tanti (Rifondazione, Rete, Verdi, Ad, psi, Cristiano-sociali) nei prossimi giorni ci sarà un'orgia di incontri. Diego Novelli, in Transatlantico, ci scherza con il presidente dei deputati di Rifondazione Magri. «Ehi Lucio, quando facciamo un incontro bilaterale?». E Magri ride: «Mi sa tanto che mi dò alla lotta armata...». Ma alla fine chi starà dentro e chi starà fuori lo deciderà il pds. Dice Mussi: «Rifondazione è un partito da due milioni e mezzo di voti, mica è una frazione trotzkista...». E il professor Augusto Barbera azzarda una previsione: «Trovare un accordo programmatico con Rifondazione mi sembra molto, molto difficile, anche se alla fine non si può escludere che si trovi un'intesa elettorale, ma che escluda un accordo di governo».

Fabio Martini

POLEMICA

CONSERVATORI E PROGRESSISTI

ROMA

DIMMI come ti chiami. Ma oramai non è detto che il nome dirà più di tanto sulla tua identità. Con tutto il gran lussureggiare di poli, aree, alleanze, aggregazioni (pardon, «rassemblements») chi si raccapezza più nella giostra impazzita del lessico politico fiorito dopo il crollo del muro di Berlino? Uno si dice «liberaldemocratico» e poi scopre che con questa sigla si autodesigna pure un fascistone come Vladimir Zhirinovsky. Oppure «progressista». Bella parola. Peccato che Roberto Calasso, direttore dell'Adelphi, scriva su *Panorama* che «progressista è una parola che è difficile pronunciare senza arrossire per la totale vacuità del significato che ha assunto».

Dunque, per colpa della semantica scricchiola un po' anche l'alleanza progressista. Del resto, con che animo due Verdi doc come Gianni Mattioli e Massimo Scalia possono disinvoltamente ribattezzarsi «progressisti» dopo aver fatto a pezzi, qualche anno fa sul *manifesto*, due eroi mitici del «progressismo» come Prometeo e Faust? Oppure Massimo Cacciari: si attaglia bene l'etichetta di «progressista» a chi ha speso una vita da filosofo per smantellare l'ottimismo spensierato racchiuso nel mito del Progresso? E ancora Armando Cossutta. Lui per le parole ha un grande riguardo. Quando Occhetto ha deciso di sbarazzarsi del «comunista» lui ha reagito con una scissione. Su *Liberazione*, il giornale del suo partito, «riformista» è ancora pudicamente diluito in «riformatore». Come faceva un tempo il pci, che peraltro per Berlinguer doveva essere «rivoluzionario» e «conservatore».

Ma con la fine della Prima Repubblica la stagione politica (da cui il «nuovismo») fa partire il frastornante valzer delle parole. «Riformista» non va più: sa troppo di craxiano. Adesso furoreggia il «progressista». Il suo opposto, «conservatore», stenta a decollare. Mica siamo nell'Inghilterra della Thatcher, se perfino una delle nuove stelle dello schieramento conservatore, Antonio Martino, è costretto ad opporre la fatidica obiezione: «Ma in Italia, che c'è da conservare?». Ci sarebbe la Lega, a esprimere la leadership degli «anti-progressisti» e dunque dei «conservatori». Ma si può ragionevolmente attribuire a Bossi, che ha dato la spallata al regime e coltiva addirittura velleità di tripartizione dell'Italia, una vocazione immobilista e, dunque, «conservatrice»?

Del resto, Bossi la sua parola-chiave («federalismo») la esprime in tutte le salse. Gli avversari però la equiparano a «secessionismo» e invocano un altro tipo di «federalismo», stavolta «fiscale» e la definizione viene curiosamente fatta propria in simultanea da due nemici dichiarati come Occhetto e Berlusconi. Ci sarebbe il «liberismo», che fino a pochi anni fa veniva inesorabilmente associato all'aggettivo «selvaggio», ma adesso su quel sostantivo è piombata anche la parte più «moderata» (o «centrista», o «liberaldemocratica»?) dello schieramento «progressista». E poi non si capisce nemmeno a chi appartenga il suo contrario, «statalismo», visto che persino Massimo D'Alema deplora «gli eccessi statalisti di certa sinistra europea».

Nel gran carnevale delle parole che imprimono il loro marchio sulla nascente Seconda Repubblica, le definizioni sembrano coprire tutto e il contrario di tutto. «Socialdemocratico» è scomparso dal vocabolario politico, se non per lo sparuto psdi e i «miglioristi» del pds. «Liberaldemocratico» (col trattino o senza) si proclama chiunque. Anche Craxi, che si è scoperto un'imprevista vena liberaldemocartica. O Gianfranco Miglio, che peraltro specifica: «Sono un liberaldemocratico che ha una profonda diffidenza nei confronti dei suoi simili». O Costa e Zanone, che litigano ciascuno esortando all'unità della famiglia liberaldemocratica. O il pds Cesare Salvi, che ha esibito i suoi quarti di nobiltà liberaldemocratica davanti ai liberaldemocratici di «Forza Italia». Oppure Willer Bordon, che ha addirittura detto di sognare per l'Italia una competizione politica tra «un fronte liberaldemocratico contro un altro fronte liberaldemocratico».

Resta forse «democratico» tout court. Ma anche qui, proliferano le rivalità: c'è il partito democratico della sinistra, l'Alleanza democratica (cui si contrappone l'Alleanza «nazionale» messa su da Fini) e pure il progetto di «partito democratico» di Pannella. Troppi. Oppure «popolare», come il partito che vuole fare Martinazzoli, o quello (per la riforma) di Mario Segni, o come il progetto «popolare» di Rosy Bindi (se si è cattolici e più a sinistra di lei, allora ci si chiama «cristiano-sociali»). Se si è «popolari», si è per la «solidarietà» (valore duramente strapazzato da un «liberista» come Sergio Ricossa). Ma si rischia di diventare «populisti»: «di destra» e allora si inclina verso la Lega (peraltro definita «marxista» dalla Bindi), o di «sinistra» e allora si va verso Leoluca Orlando. Ma tra centro, centro-sinistra (Amato), destra-centro (Fini), chi ci capisce più niente? L'ultima proposta è il «sinistra-centro» di Occhetto. Il segretario del pds dice di averla ripresa, rovesciata, da De Gasperi. Peccato che sia stata coniata qualche anno fa: da Martelli e De Michelis.

Pierluigi Battista

La politica ha perso il dizionario

Sigle e aggregazioni, il valzer delle parole

Sotto, Roberto Calasso, direttore dell'Adelphi: «Progressista è una parola che è difficile pronunciare senza arrossire»

Sopra, il professor Gianfranco Miglio: «Sono un liberaldemocratico che ha una profonda diffidenza nei confronti dei suoi simili»

Da sinistra il deputato verde Gianni Mattioli e Willer Bordon, uno dei leader di Alleanza democratica

Com'è difficile raccapezzarsi nel lessico «impazzito» dopo il crollo del Muro

PIAGET
JOAILLIER EN HORLOGERIE DEPUIS 1874
GENÈVE

ROCCA 1872
Gioielli e Orologi
TORINO
VIA LAGRANGE 40

VINOVO - IPPODROMI DI TORINO
OGGI TROTTO ORE 14,30
Domenica 12 dicembre vinti 1.433.200 lire scommettendo 20.000 lire su una «trio» Telebox Televideo Primantenna pag. 680

WILFOR®...
il calendario dell'anno
... il segnaposto di Natale!!!
e dicequellochevuoitu!
Albina Forestier
Articoli da regalo - Oggetti d'arte - Antichità
VIA AVOGADRO 6 - TORINO (DI FRONTE CHIESA SANTI ANGELI CUSTODI)
TEL. 56.20.549 - 56.19.065

Tekno Line Italia srl
IBM Semea spa
Auguri di giorni sereni
ai nostri Clienti
ed ai partecipanti al meeting
del 3 dicembre 1993.

GIORGIO MONTEVERDI®
PURO CASHMERE
Qualità e prezzi straordinari per un regalo di classe
GIORGIO MONTEVERDI®
è solo in:
GALLERIA SAN FEDERICO 10/12 (Via Roma)
VIA LAGRANGE 22
C.SO DE GASPERI ang. C.SO EINAUDI
COMUNICATO
AVVISIAMO LA GENTILE CLIENTELA CHE ALTRI PUNTI VENDITA NON FANNO PARTE DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE
Tel. 562.55.95
ORARIO CONTINUATO - CARTE DI CREDITO - BANCOMAT

I dipendenti contro i consiglieri nominati da Iri e Tesoro

Rai, no ai nuovi padroni

Il segretario dell'Usigrai da Scalfaro «Un decreto che stravolge la riforma»

Giorgio Balzoni segretario del sindacato giornalisti Rai

ROMA. Il caso Rai sale sul Colle col suo strascico di polemiche sulla ri-riforma. Oscar Luigi Scalfaro ha infatti raccolto l'appello del sindacato dei giornalisti del servizio pubblico e domani riceverà Giorgio Balzoni. Che gli spiegherà le preoccupazioni dell'Usigrai. Dalla salvezza economica dell'azienda-Rai, garantita dall'aumento del canone e dal promesso decreto, le apprensioni dell'Usigrai si sono spostate sul terreno politico, e riguardano gli equilibri interni minacciati adesso dai due nuovi consiglieri di amministrazione nominati dall'Iri e dal Tesoro, che si accingerebbero ad affiancare i cinque Professori e il Direttore generale.

Al Quirinale non andrà invece Piero Chiambretti, che fino all'ultimo sembrava avrebbe accompagnato Balzoni. L'incontro al Colle sarà serio come si confà alla gravità dei problemi. Niente Portalettere. Che ieri, all'assemblea nazionale dei dipendenti Rai al cinema Capranica, aveva già annunciato la sua intenzione di portare a Scalfaro il gagliardetto della Rai. Nel cinema affollato di funzionari e giornalisti (fra le star del video in platea, Lilli Gruber e Michele Cocuzza, e l'ex direttore del Tg3 Alessandro Curzi) il comico ha portato una nota di provocatoria gaiezza. «Se la Rai non ce la farà preferisco comunque andare a lavorare alla Fiat che alla Fininvest. Visto che tutte e due sono catene di montaggio che hanno come protagonista l'aberrazione» attacca e spiega che «in dieci anni di Rai è la prima volta che partecipo a una manifestazione di solidarietà come questa». Un attacco all'Usigrai è venuto dallo Snater il sindacato autonomo dei dipendenti che non condivide la parzialità del «taglio politico» dei giornalisti e reclama «un servizio pubblico in cui tutti i cittadini possano riconoscersi». Poi gli interventi riprendono a girare intorno al tema del giorno. Il decreto promesso dal governo, che, fra l'altro, accolla alla Cassa Depositi e Prestiti 320 miliardi di debito Rai facendo diventare il Tesoro azionista accanto all'Iri (non si sa ancora in quali proporzioni). E, a questo punto, entrambi gli azionisti vogliono avere (o accrescere) il potere di controllo, nominando propri rappresentanti nel consiglio di amministrazione. Accanto ai Professori nominati dai presidenti delle Camere, ha spiegato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Maccanico, dovrebbero arrivare il presidente della Cassa Depositi e Prestiti Giuseppe Falcone e il direttore generale dell'Iri Enrico Micheli, entrambi di area dc.

Ma a molti dei presenti questa sorta di «conseguenza tecnica» non appare affatto scontata. Giuseppe Giulietti, capo storico dell'Usigrai, è tassativo. «L'entrata di due nuovi consiglieri come garanti del consolidamento del debito sarebbe una surrettizia modifica della legge di riforma della Rai. Sarebbe una cosa pericolosissima, alla vigilia delle nuove elezioni col sistema maggioritario. L'assetto societario della Rai potrà cambiare soltanto all'interno di una ampia revisione della legge Mammì». Gli fa eco il segretario Balzoni. «Il decreto non può servire a stravolgere la legge di riforma. Se così non fosse, ci troveremo di fronte al chiaro tentativo di mettere la Rai sotto il controllo del governo. Passeremo dai vecchi ai nuovi padroni».

Quel che crea perplessità è il fatto che gli attuali consiglieri di amministrazione sono stati scelti dai presidenti delle Camere in virtù di una legge, la famosa 206, varata dopo tante polemiche la scorsa primavera, quando sembrava che i partiti, ormai screditati da Tangentopoli, non dovessero più davvero avere sulla Rai voce in capitolo. «Non vedo come il governo possa modificare così pesantemente con un decreto una legge approvata così recentemente dal Parlamento», commenta pacato il vicepresidente della Commissione Parlamentare di Vigilanza, il verde Mauro Paissan. Chiuso un problema, sembra aprirsene un altro. E pensare che proprio ieri Locatelli spiegava di aver concluso gli incontri politici col governo. «Adesso si tratta di mettere a posto i dettagli tecnici», annunciava ottimista, sicuro del decreto di fine anno.

Maria Grazia Bruzzone

Al Quirinale non va invece Chiambretti che voleva portare al Presidente il gagliardetto dell'Ente

MARIA TERESA RUTA

«Con Berlusconi? No grazie»

ROMA. «Grazie per la stima, ma declino l'invito a candidarmi nel partito di Berlusconi. Ho letto sui giornali questa notizia, ma io non ne so niente». Maria Teresa Ruta ha smentito di essere uno degli aspiranti politici che appoggiano il movimento del presidente della Fininvest e per di più di aver già concordato un'opzione per un collegio in Calabria. La presentatrice ha ringraziato il deputato liberale Vittorio Sgarbi per aver avanzato la sua candidatura («è un attestato di stima che contraccambio di cuore»), ma ha precisato di non aver nessuna intenzione di impegnarsi in politica. Sgarbi ha commentato così il rifiuto di Maria Teresa Ruta: «Ieri appariva serena e tranquilla. Oggi invece... E' chiaro che è stata ricattata dai dirigenti della Rai». Ma l'anchorman della Fininvest non si perde d'animo e afferma di avere già pronta una lista di «fanciulle» a cui chiederà di candidarsi nel partito del «Sì». [Agi]

Uno scherzo in Campidoglio

Il neosindaco Rutelli. A sinistra una foto pubblicata da Cuore

Rutelli posa con i cosacchi nel fotoromanzo di Cuore

ROMA. Rutelli con un colbacco in testa, Nicolini vestito da cosacco, i disegnatori satirici Vauro, Mannelli e Disegni con le divise dell'Armata Rossa appollaiati tra le poltrone del Consiglio comunale. L'allegra banda di *Cuore* ha voluto organizzare un fotoromanzo umoristico sulla vittoria elettorale delle sinistre. Trentuno fotogrammi intitolati «La corazzata Rutelli», libero rifacimento della «Potemkin». E lui, il neosindaco verde, reduce da una terribile campagna elettorale, è stato allo scherzo.

Non sono foto particolarmente belle. Né trasgressive. E non passeranno alla storia come quelle famose del bacio di Capalbio, tra Achille Occhetto e Aureliana Alberici. Nel loro piccolo, però, marcheranno i quattro anni del nuovo corso rutelliano in Campidoglio: efficienti, progressisti, seri, tutto bene, ma con una strizzatina d'occhio verso l'opinione pubblica più scanzonata e di sinistra.

«L'idea del fotoromanzo ci è venuta in redazione - racconta Vauro, disegnatore del *Manifesto* e di *Cuore* - da questi assurdi richiami al 1948. Temono i cosacchi? E noi glieli diamo. Così due settimane fa siamo andati a fotografarci in piazza San Pietro per abbeverare i nostri motorini di rutelliana memoria. Poi, lunedì, ci siamo presentati in Campidoglio».

La «banda» di cosacchi, vestiti con uniformi originali dell'Armata Rossa (offerte da Vauro, che le colleziona), si sono presentati al portone del Comune annunciati da una telefonata di Renato Nicolini. L'inventore dell'effimero, oggi deputato del pds e consigliere comunale, ha funzionato da lasciapassare. E così si possono vedere su *Cuore* le foto di vigili urbani che si provano i colbacchi, poi dei cosacchi che fanno la foto-ricordo con la lupa capitolina, infine l'ingresso nell'aula Giulio Cesare.

E' a questo punto che compare sulla scena Francesco Rutelli. Racconta ancora Vauro: «Era stato avvertito da Nicolini. Ma non sapeva bene come ci saremmo presentati. Quando siamo arrivati vestiti da cosacchi, comunque, non ha fatto una piega. E' stato allo scherzo. E ci ha ricevuto come se niente fosse. Lui faceva il sindaco. Noi gli invasori».

Sono appunto quattro le fotografie che immortalano l'incontro tra il gruppo di buontemponi e Rutelli: il sindaco saluta l'ex «rivale» Nicolini in divisa da cosacco, chiacchiera con Stefano Disegni vestito da ufficiale sovietico, si prova anche lui il colbacco, congeda gli ospiti.

Quelli di *Cuore* ovviamente prendono in giro chi ha impostato una campagna elettorale con toni da crociata anticomunista. Però, satira nella satira, se la prendono anche con il cavaliere Berlusconi. Già che ci sono, infatti, riproducono la scena più famosa del film «La corazzata Potemkin»: la corsa della carozzina per una scalinata, che questa volta sono i gradini del Campidoglio. Ma come ogni film di Canale 5 anche questo viene interrotto dalla pubblicità. «Pin-pirimpin-pimpim! Spot-nik!». Ed è un mini spot per la «vodka Rutelskaja». Pubblicità progresso.

Francesco Grignetti

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 14 DICEMBRE 1993

Coppola Stefano; **La Versa** Marica; **Sova** Arianna; **Nissi** Veronica; **Meinardi** Chiara Maria; **Guerra** Arturo; **Miorin** Valeria; **Sanseverino** Valentina; **Simone** Michele; **Sanasi** Antonio; **Pavone** Ilaria; **Ferrara** Simona; **Capriogllo** Martina; **Nano** Silvia Sofia; **Difranco** Michela; **Viseggi** Jessica; **Marino** Marianna; **Spadafora** Melania; **Senousy** Mariam Naima; **Lifredi** Marco; **Di Salvatore** Andrea; **Zanierato** Elisa; **Secreto** Martina; **Di Tommaso** Martina; **Pocapaglia** Nazareno; **Marcassa** Andrea; **Impinna** Andrea; **Catena** Elisa; **Dimasini** Stefano; **Lanza** Ludovica; **Dragutinovic** Anthony; **Molino** Erica; **Bianco** Gabriele; **Boschet** Jacopo; **Rotondo** Simone; **Grasso** Veronica; **Intellisano** Vincenzo; **Migliori** Marco; **Arcamone** Erica; **Campisi** Giancarlo Nicola; **Ramus** Simone; **Giacotto** Andrea; **Di Fraia** Luca; **Carda** Fabia; **Arcuri** Giuliano; **Bonaudo** Adriana; **Serra** Alberto; **Basura** Giulia Anna.

MORTI DENUNCIATI IL 14 DICEMBRE 1993

Brendani Mario, di anni 91, nato a Minerbio, pensionato, residente in via Valgioie 39; **Bullano** Pietro, a. 78, Torino, pens., S.T. Mongreno 180; **Miglisvacca** Eugenia in Gocciola, a. 80, Alessandria, v. Palmieri 57; **Rabita** Giuseppe, a. 85, Ragusa, pens., v. Reduzzi 23; **Cima** Laura v. Padrini, a. 90, Voghera, pens., v. Cibrario 55; **Paiola** Antonio, a. 67, Calasso, pens., c.so Peschiera [illegible]; **Coppo** Romana v. Gozzi, a. 91, Alba, pens., st. Mongreno 180.

Deceduti in ospedale: **Giaveno** Luigi, di anni 67, nato a Torino, pensionato, G. Bosco; **Rossati** Anita, a. 82, Fiume, pens., G. Bosco; **Mano** Elvira v. [illegible], a. 72, Caluso, pens., Molinette; **Maretto** Sofia v. Fidango, a. 82, Boscomero, pens., M. Vittoria; **Marra** Candida in Marcaccoli, a. 66, Sultan Cian, pens., Mauriziano; **Avagnina** Bartolomeo, a. 70, Mondovì, pens., C.T.O.; **Zizza** Salvatore, a. 75, Francofonte, pens., M. Vittoria; **Riotta** Giuseppe, a. 72, Palermo, pens., Molinette; **Munno** Salvatore, a. 44, S.M. Capua Vetere, tecn. radiol., C.T.O.; **Buonanese** Roberto, a. 30, Torino, A. di Savoia; **Fontanelle** Serafina v. Roulagno, a. 80, Sommariva Perno, pens., G. Bosco; **Checchi** Giovanni, a. 81, Vinaurbano, pens., Molinette; **Palmaro** Giovanna Maria v. Voglia, a. 82, Torino, pens., M. Vittoria; **Ghione** Alessandro, a. 18, Torino, studente, Molinette; **Saba** Anna in Casalegno, a. 48, S. Gavino Monreale, pens., S. Giovanni A. [illegible]; **Scozzola** Eugenio, a. 77, Vizzola, pens., Martini; **Andreoni** Cristina in Garetta, a. 66, Montecchio, pens., Molinette; **Gremo** Giovannina, a. 90, [illegible], pens., M. Adelaide; **Vierin** Dania, a. 33, Aosta, impieg., C.T.O.; **Rotolo** Giuseppina v. [illegible], a. 76, Corleone, pens., Martini; **Faccioli** Giovanni, a. 82, Colognola ai Colli, pens., Gradenigo; **Caron** Giuseppe, a. 78, Castelfranco Veneto, pens., C.T.O.; **Vilieri** Margarita v. [illegible], a. 85, Gallo Grinzano, pens., Mauriziano; **Massocco** Lucia v. Guglielmotto, a. 90, Cono, pens., G. Bosco; **Musso** Primo, a. 82, Asti, pens., Molinette; **Ravalico** Anna in Bellocco, a. 78, Montalcone, casal., Martini; **Bodoardo** Adele Maria v. Gabbelo, a. 66, Marcaria, pens., v. Venasca 22, m.l.; **Vargiu** Valentino, a. 56, Sedali, falegname, Mauriziano; **Vascello** Antonietta v. Grisot, a. 84, Catanzaro, pens., Molinette.

Nati 46 - Morti 35

E' serenamente mancata

Maddalena Talano

Ne danno l'annuncio il figlio **Ettore** con **Irene**, la famiglia **Bordone** e amici tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 alle ore 11,45 nella chiesa di Santa Giulia.

— **Torino**, 17 dicembre 1993

E' mancata

Rita Serra ved. Cerutti

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli **Giorgio** con **Attilia**, **Renato** con **Rosanna**, i nipoti **Cristina, Giulio, Carlotta** e **Carlo**.

— **Torino**, 18 dicembre 1993

Ci ha lasciati

Luigi Ceppi

Ne danno l'annuncio disperati la sua adorata **Marina** con **Dario** e **Claudio**; le sorelle **Elsa** e **Alma**, con le rispettive famiglie; mamma, il cognato **Marco** e tutti i **Collaboratori** della **Sua Tecnoedilizia**. I funerali avranno luogo a Givoletto con partenza dall'ospedale Maria Vittoria il giorno 20 dicembre alle ore 13.

— **Givoletto**, 16 dicembre 1993.

Piangono con Marina la prematura scomparsa di **GIGI**, le amiche:

Maria Teresa Alessio
Vella Boccolini
Margherita Bonaudo
Teresa Bondonio
Giovanna Calone
Natalina Capozzo
Rosi Ciarli
Anita Delzotto
Grazia Di Benedetto
Maria Antonietta Dore
Fernanda Lariccia
Anna Libus
Alma Lodi
Smeralda Martina
Donatella Meschi
Mila Osti
Marcella Perino
Anna San Cono
Patrizia Todesco
Laura Zilio
Anna Zuccarone
Rosalba Zuccarone.

Carlo Coglisti, lo **Studio Coglisti e Perino** e **Collaboratori tutti** partecipano con vivo dolore alla scomparsa del caro amico

Luigi Ceppi

— **Torino**, 16 dicembre 1993.

Caro **CEPPI**, sei rimasto poco con noi ma hai dato molto in professionalità e simpatia. Desideriamo darne pubblicamente riconoscenza a tua moglie ed ai tuoi figli. **Polypan Nord SpA.**

La ditta **Icos** dei **Fratelli Colombino Luigi, Stefano** e **Collaboratori** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Gigi Ceppi

— **Michelino**, 19 dicembre 1993.

Ricordano il caro **GIGI** gli **«Amici del Venerdì»**

Luigi Colombino
Carlo Colombino
Antonio Colombino
Enrico Colombino
Stefano Colombino
Umberto Masera
Lodovico Masera
Franco Masera
Agostino Masera
Aldo Masera
Giovanni Tamagnone
Lodovico Tamagnone
Giuseppe Tamagnone
architetto **Guido Fugigiando**
ragionier **Paolo Fugigiando**
dottor **Angelo Moscato**
architetto **Flavio Ferrero**
Sergio Ferrero
Adriano Picco
Giovanni Pogliano
Pierluigi Pogliano
Mario Capra
Franco Giardo
Eligio Gho
Lorenzo Saracco
avvocato **Ezio Audisio**
Piergiorgio Menzio
Carmine Fusco.

Ha raggiunto il suo Gigi

Pasqualina Ceppa ved. Boella (Anna)

Ne danno il triste annuncio le figlie **Teresa, Maria Pia** con il marito **Cesare D'Onofrio**, l'adorata nipotina **Silvia**, fratello, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 21 ore 10 parrocchia S. Bernardino. Non fiori ma offerte alla Parrocchia ed a Specchio dei tempi.

— **Torino**, 19 dicembre 1993.

Arrivederci mamma, arrivederci nonna

Adalgisa Allara ved. Palazzin

Ti ricordano con amore, figli, nuore, nipoti. Funerali martedì ore 11,45 parrocchia Santa Croce (piazza Fontanesi).

— **Torino**, 18 dicembre 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Berardo

di anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie **Albina**, il figlio **Renzo** con **Anna Maria** e **Fabio**, il fratello **Nicola** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 20 dicembre ore 10 partendo dall'abitazione via Oslavia 38. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 19 dicembre 1993.

E' mancato

Sebastiano Piovano

Addolorati l'annunciano i figli **Gianfranco** e **Mario** con **Lidia, Livio** ed **Angela**, la sorella **Irma**, cognati, nipoti e parenti. Funerali domenica 19 alle ore 14,30, partendo dall'abitazione, vicolo Bicella 8.

— **Moretta**, 18 dicembre 1993.

E' mancato

Teresio Lano

Addolorati lo annunciano la moglie **Anna**, il figlio **Giancarlo** con **Loredana** e l'amata nipote **Barbara**. Funerali lunedì 20 partenza ospedale Molinette ore 13,30. Ore 15 funzione in Valgorzano (Asti).

— **Valgorzano**, 19 dicembre 1993.

Serenamente è mancata

Lucia Sesia

L'annunciano il figlio **Giorgio** e parenti tutti.

— **Torino**, 18 dicembre 1993.

Il **Centro Sperimentale di Cinematografia** si associa al dolore della morte di

Sergio Trasatti

presidente dell'Ente dello Spettacolo, presenza sempre operosa e significativa nel mondo dello spettacolo e della cultura.

— **Roma**, 19 dicembre 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Walter Della Casa

di anni 56

Con grande dolore lo annunciano la moglie **Piera**, il figlio **Marco**, la sorella **Silvana** con **Carlo, Marina, Livio** e **Riccardo** e parenti tutti. Per orario funerale telefonare al 2488782.

— **Torino**, 18 dicembre 1993.

Elena e famiglia sono affettuosamente vicini a Marco e alla mamma.

Sono vicini a Marco in questo triste momento gli amici: **Roberto, Olimpia, Giacomo, Laura, Manuel, Manuela, Giorgio, Valeria.**

Luca Melano partecipa.

E' cristianamente mancata

Rita Vaudano

Lo annunciano la sorella suor **Gianna** missionaria Consolata, il fratello **Michele** con **Elsa**. Funerali lunedì ore 11,45 parrocchia Santa Giulia.

— **Torino**, 18 dicembre 1993.

Alberto, Adriana, Andrea, Alessandro ricorderanno sempre **RITA**.

Luigi, Giuseppina Tortora partecipano commossi.

Gabriella Rustichelli, Lidia Patrizia Peragine partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della carissima

Margherita Vaudano

— **Torino**, 17 dicembre 1993.

La famiglia **Negri** cristianamente partecipa.

Partecipano al grande dolore **Franco Rustichelli** e famiglia.

Dopo lunga vita intensamente dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

comm. Francesco Musso

ragazzo del 99

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano i figli: **Elsa; Guido** con la moglie **Emma Evangelisti** e **Laura; Franca** con il marito **Giovanni Mascaro** e **Anna, Valeria** con il marito **Paolo Surzio** e la piccola **Carlotta**. I funerali avranno luogo lunedì 20 alle ore 14,30 nella parrocchia di Sant'Andrea Apostolo di Castelnuovo Don Bosco con partenza da Torino via F. Baracca 44 alle ore 13,00.

— **Torino**, 18 dicembre 1993.

Maria Cantamessa partecipa affettuosamente al dolore di Guido e famiglia per la perdita del suo **PAPA'**.

Ha cessato di battere il cuore forte e generoso di

Maria Alberta Costa

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i fratelli **Pio** con **Nini** e **Carla, Giuseppe** con **Carlalberto**, la cognata **Carla**, i pronipoti: in particolare le adorate **Maria Antonietta** e **Elena**. Messa di trigesima: giovedì 13 gennaio, ore 9, parrocchia di via San Bernardino.

— **Torino**, 19 dicembre 1993.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Cravero nata Trinchero

Addolorati l'annunciano la figlia **Annamaria**, il genero **Dario**, i nipoti **Daniele** e **Daniela**, il piccolo **Davide**, il fratello **Ernesto** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Silvio Poltano per le sue amorevoli cure. Funerali ore 10 del 21 corr. partendo dalla parrocchia S. Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, offerte Fondazione Piemontese Ricerca Cancro.

— **Torino**, 18 dicembre 1993.

E' mancato

Roberto Vita

Vive nel cuore della moglie **Bianca Debenedetti**, delle sorelle **Eleonora** e **Mirella**, dei cognati, dei nipoti **Alberto, Sara, Simonetta, Aurelio** e **Diana**, che ha molto amato e che molto lo hanno amato e ammirato. Funerali lunedì 20 dicembre alle ore 10,15 al cimitero israelitico.

— **Torino**, 19 dicembre 1993.

Lo ricordano con affetto i cugini **Vita** e **Vita Finzi**.

Liliana, Graziella, Giuliana, Marisa, Micaela, Santina, Dimma e **Vanna** si stringono con affetto a Bianca.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Secchi

L'annunciano moglie, figlie, generi, l'adorato nipotino **Ezio**, parenti tutti. Per funerali telefonare Impresa Audisio 254.[illegible]

— **Torino**, 18 dicembre 1993.

Una vita: l'amore verso gli altri.
E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

comm. Francesco Bianco

Funzionario della Prefettura di Torino

Lo annunciano immensamente addolorati ed increduli la moglie **Irma**, le figlie **Luisella** e **Marie Paola**, il genero **Paolo** e il nipotino **Andrea**, la sorella **Tina**, i fratelli, i cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 20 corrente alle ore 11,45 parrocchia S. Alfonso, via Gibrario ang. Corso Tassoni.

— **Torino**, 18 dicembre 1993.

Il **Prefetto** di **Torino** e **tutto il Personale** della **Prefettura** partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa ed immatura scomparsa del

comm. Francesco Bianco

ricordandone commossi le eccezionali doti di umanità, competenza professionale e dedizione al servizio.

— **Torino**, 18 dicembre 1993.

Carlo, Marinella e **Maria Carolina Lessona** partecipano con dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

comm. Francesco Bianco

Affezionato ed impareggiabile collaboratore ed amico.

— **Torino**, 18 dicembre 1993.

Giuseppe, Donatella e **Letizia Forlani** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Francesco Bianco

— **Torino**, 18 dicembre 1993.

Partecipano:

Vittorio Messina
Giuseppe Amelio
Giovanni Gamba
Luigi Viano
Giuseppe Forlani
Giovanni Russo
Romilda Tafuri
Giovanna Vitesi
Anna Manganelli
Marita Bevilacqua
Anna Maria Mazzoccoli
Vincenzo Rossi
Francesco Gersia
Elena Coviello
Francesca Pezone
Laura Ferraris
Paolo Pellizzaro
Anna Camerutto
Fabrizio Izzo
Antonio Bellomo
Nazarena Di Marco
Francesca Stallone
Nicola Volpe
Baldassarre Li Bassi
Umberto Mario Pirone
Valeria Sabatino

I **Colleghi** della **Prefettura** di **Torino** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

comm. Francesco Bianco

Partecipano al lutto:

Gabriella Pometto
Antonietta Sollazzo
Crescenzia Amari
Silvana Amari
Anna Onza
Grazia Tatta
Mario Martinez
Paolo Mannahitria
Alessandro Butiero
Anna Maria Granato
Domenico Freda
Giacomo Buonavita
Renata Fiora
Fabrizio Scarone
Ermanno Leganis
Giuseppina Giunta
Giovanna Mineudo
Santo Palmisano
Renato De Biasio
Francesco Spano
Luisella Fiora
Claudia Rubin
Giovanni Camerlengo
Andrea Gentile.

— **Torino**, 18 dicembre 1993.

Il **Personale** del **Commissariato** del **governo** nella **Regione Piemonte** partecipa al profondo dolore della famiglia, per la scomparsa del

comm. Francesco Bianco

— **Torino**, 18 dicembre 1993.

Famiglie **Lovera, Rampino, Della Monica** costernate piangono il caro **FRANCO**.

Sandra e **Vincenzo Rampino** con **Monica** e **Paolo** partecipano al dolore del figlioccio Paolo per la perdita del suocero **FRANCO**.

I **colleghi** del **Ced Prefettura** partecipano al dolore della famiglia Bianco.

E' mancato

Antonio Dragone

L'annunciano: moglie, figlio, nuora, parenti tutti. Funerali martedì 21 corr. ore 10 parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 18 dicembre 1993.

E' mancato

avv. Luigi Pignari

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 103

Lo annunciano i figli **Lucela, Giulio, Enzo** e **Lidia** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Cambiano lunedì 20 dicembre ore 15 da casa.

— **Cambiano**, 18 dicembre 1993.

Gianni e **Claudia Luda di Cortemiglia** e **Franca Perino** fraternamente vicini a Giulio ed Anna.

— **Carmagnola**, 19 dicembre 1993.

I nipoti **Iacomuzzi** con le loro famiglie piangono il caro zio **GIGI**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Mellano

L'annunciano: la moglie **Anna** con **Felice Elsa Luca** e parenti tutti. Non fiori ma eventuali offerte a don Gian Mario Negro dell'Istituto Carlo Alberto, corso Casale 57, Torino. Funerali lunedì 20 c.m. alle ore 11,45 nella parrocchia S. Croce, Torino. S. Rosario domenica 19 c.m. alle ore 19,15 in Parrocchia.

— **Torino**, 18 dicembre 1993.

E' mancato

Angelo Fontana

L'annunciano **Alfredo Chelrasco** e parenti. Funerali in Robella d'Asti lunedì ore 10,30, servizio pullman da via Ormea 98, ore 9,00. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 18 dicembre 1993.

Improvvisamente è mancata

Luciana Alisone ved. Gribaudo

L'annunciano i nipoti **Anna, Didi** e **Paola**, la cognata **Angela**, cugini e parenti tutti. I nipoti ringraziano l'infermiera Anna e la signora Paola Zaninetti. Funerali lunedì 20 corr. ore 11,45 parrocchia Gran Madre di Dio.

— **Torino**, 19 dicembre 1993.

RINGRAZIAMENTI

Gaetano Scardocchia

Rosemarie, Susy e **Fabio** ringraziano caldamente tutti coloro che sono stati loro vicini in questo triste momento.

— **Torino**, 19 dicembre 1993.

I familiari del compianto

Carlo Depaoli

sinceramente commossi dalla grande partecipazione alle esequie ringraziano quanti hanno condiviso il loro immenso dolore. Santa Messa di trigesima sarà celebrata domenica 9 gennaio alle ore 18 nella parrocchia Santissimi Pietro e Paolo in Leini.

— **Leini**, 17 dicembre 1993.

ANNIVERSARI

1986 — 1993

Franco Gandini

Infinito rimpianto.

— **Chieri**, 19 dicembre 1993.

19-12-1983 — 19-12-1993

Mario Lavazza

Papà sei sempre nel mio cuore **Nerì**.

19-12-73 — 19-12-93

A vent'anni dalla scomparsa del

prof. Giuseppe Dellepiane

I figli lo ricordano a quanti lo hanno amato e stimato.

1989 — 1993

Biagio Saglione

Ogni giorno rimpianto.

1983 — 1993

Pietro Matiotti

Sempre con noi.

1988 — 1993

colonnello Ugo Cora

Bianca con affetto.

1986 — 1993

Mario Montermini

Nostalgia e rimpianto.

1986 — 20 dicembre — 1993

Mariuccia Alloatti Sarà

Sempre più mi manchi **Mario**.

1992 — 1993

cav. Piero Cusino

Messa giorno 22-12 ore 18 chiesa M. Divina Provvidenza via Asinari di Bernezzo 44.

1989 — 1993

Sandro Devecchio

Vivo il ricordo infinito il rimpianto moglie figlie.

— **Druento**, 20 dicembre 1993.

1983 — 1993

Iole Bellini in Miceli

esulta nel Signore. S. Messa oggi ore 11,30 cappella cimitero monumentale.

1986 — 1993

Giancarlo Catella

Sei e sarai sempre nei nostri cuori i tuoi cari.

1992 — 1993

Giuseppe Morello

Erborista

La moglie e i figli lo ricordano con rimpianto ed affetto Santa Messa in suffragio mercoledì 22 dicembre alle ore 19 nella parrocchia di San Dalmazzo.

— **Torino**, 19 dicembre 1993.

1985 — 1993

Fortunato Sardo

Con immensa tristezza e rimpianto ti ricorda la tua **Lucia**.

1987 — 1993

Guido Eva

Pensiamo a te ogni giorno con immutato amore.

1992 — 1993

Caterina Campra De Martini

Con immutato amore **Sandro Beppe Rosanna** e famiglie. Santa Messa oggi ore 19 parrocchia Gesù Nazareno.

Orario accettazione necrologie

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

SCANDALO

I PECCATI DI LITTLE ROCK

L'autore accusa: «Il Presidente ha cercato di fermarmi con minacce e promesse»

Il Decamerone di Bill e Hillary

In un articolo i Clinton senza veli

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è grande agitazione alla Casa Bianca e nelle redazioni giornalistiche della capitale a causa di un articolo-bomba sulla vita privata dei coniugi Clinton che uscirà domani sul fascicolo di gennaio della rivista *American Spectator*, fortemente conservatrice ma non per questo inattendibile. E' il primo anticipo di quanto probabilmente succederà nella campagna presidenziale del '96. L'articolo è intitolato «His Cheatin' Heart», il suo cuore traditore, ma potrebbe anche chiamarsi Boccaccio a Little Rock e racconta storie incredibilmente scandalose su Bill e Hillary fino al giorno della loro partenza dall'Arkansas per trasferirsi alla Casa Bianca. E' stato scritto dal giornalista e scrittore David Brock dopo mesi di ricerche particolarmente fortunate, dal momento che l'autore è riuscito a ottenere le confidenze scritte di quattro delle guardie del corpo dell'allora governatore, due delle quali hanno consentito l'uso dei loro nomi. Le guardie sostengono di avere già ricevuto minacce dirette e indirette da Clinton, che ha tentato di fermarli. Questo è l'altro aspetto inquietante di una storia di tradimenti, prepotenze e uso di mezzi pubblici a scopi privatissimi che *La Stampa* ha ottenuto in anteprima.

«Lui ha avuto centinaia di amanti
Lei sapeva tutto ma tollerava
Le interessava soltanto il potere»

Nella foto grande Clinton bacia la moglie Hillary a Los Angeles. Sopra, il Presidente con le guardie del corpo

«Lui faceva l'amore davanti alla scuola della figlia. Lei si baciava con l'amante in auto al semaforo»

Gennifer Flowers, amante di Clinton ai tempi di Little Rock

Dalla testimonianza di Larry Patterson e Roger Perry, le due guardie del corpo, emerge un ritratto davvero agghiacciante della prima coppia d'America. Non si tratta solo degli innumerevoli tradimenti di Bill, della storia extraconiugale di Hillary con Vincent Foster (il consigliere di Clinton suicidatosi misteriosamente nel luglio scorso), della volgarità del linguaggio usato da entrambi, della loro spregiudicatezza, di un'unione basata esclusivamente su un patto di potere. C'è anche la loro tendenza a combattere gli avversari con mezzi obliqui, come quando Bill chiese a Patterson di pagare una donna perché accettasse di raccontare pubblicamente di avere avuto un figlio illegittimo da un concorrente democratico del governatore. E c'è la documentazione di un enorme lavoro dello staff di Clinton per impedire che certe storie venissero pubblicate sui giornali. «Finora ha funzionato», ha confessato in un momento di candore George Stephanopoulos, mentre, altrettanto candidamente, un'altra collaboratrice di Clinton, Betsy Wright, si vanta di essere riuscita a bloccare 19 accuse di adulterio solo nella prima settimana dopo la «nomination» dell'attuale Presidente. Infatti, a quanto sembra, parecchio di questo materiale è rimasto chiuso, almeno per ora, nei cassetti del *Los Angeles Times*. Ritornano in grande le tecniche usate per proteggere John Fitzgerald Kennedy, ispiratore dell'attuale Presidente in tutto per tutto, evidentemente.

Le donne di Clinton, durante i 12 anni come governatore, sono state parecchie decine. Con alcune ha ovviamente mantenuto rapporti anche dopo la sua elezione a Presidente. Hillary si scagliò contro una di loro, la moglie di un giudice, proprio il giorno che la coppia stava lasciando l'aeroporto di Little Rock per Washington: «Cosa ci fa qui quella puttana?», esplose la «first lady» ad alta voce.

«Conosco i nomi delle signore ma non li rivelerò qui», scrive Brock. Alcune sono note, e perfino celebri, come Gennifer Flowers. Poi ci fu Miss America Elisabeth Ward, Miss Arkansas Sally Pardue, e Connie Hamzy, ma anche un'impiegata dello staff, un avvocato, una giornalista, un'impiegata della società elettrica di Little Rock, una commessa del reparto cosmetici di un supermercato, la moglie del giudice e altre. Il «predatore sessuale», come lo chiama Perry, cominciò a scatenarsi soprattutto dopo la sua mancata rielezione a governatore nell'80. Ogni guardia del corpo aveva l'incarico di occuparsi di un'amante. Le guardie arrangiavano gli appuntamenti, li proteggevano e poi venivano incaricate anche di comprare il regalino, quasi sempre un pezzo della pregiata biancheria intima di «Victoria Secret».

Patterson ricorda quella volta in cui Clinton, accompagnata Chelsea a scuola, si fermò nel parcheggio, chiedendo di essere protetto mentre saliva su un'altra macchina, dove l'aspettava la commessa. Patterson la vide chinarsi sui suoi pantaloni e rimanervi per mezz'ora. Arrivò, per qualche oscura ragione, la baby-sitter di Chelsea, Melissa Jolley, e le guardie la bloccarono, dicendo che per ragioni di sicurezza non poteva accedere al parcheggio. Bill dopo spiegò a Patterson che «secondo la Bibbia il sesso orale non è adulterio». Gli piaceva scherzare sulle donne con i suoi uomini. Una volta disse a Perry di Gennifer: «Quella ha una bocca che può succhiare su una palla da tennis attraverso un tubo per annaffiare il giardino». Gli uomini affittavano camere d'albergo per gli appuntamenti dicendo che il governatore aspettava una telefonata dalla Casa Bianca. Poi introducevano le signore che talvolta erano stati richiesti di contattare.

Clinton operava soprattutto di mattina presto e a notte inoltrata, essendo insonne, mentre Hillary dorme profondamente. Tutto diventò difficile quando Clinton, diventato Presidente, era protetto dal Secret Service. Una volta Patterson fece passare nella «mansion» l'impiegata della compagnia elettrica dicendo: «Lo staff arriva molto presto».

Hillary naturalmente sapeva, ma non voleva lo scontro. Una volta, però, le guardie la sentirono urlare: «Guarda che io ho bisogno di essere scop... più di una volta all'anno». Un'altra, mentre Bill parlava fitto con una signora, si avvicinò e disse: «Abbassa l'ucc..., Bill. Non puoi mica fartela qui». Ma, quando Bill partiva, alla «mansion» arrivava Vince Foster. Ci stava fino all'alba. Patterson vide i due baciarsi in bocca a un semaforo e, in un ristorante, credendo di non essere visto, Vince «strizzò le chiappe di Hillary con le due mani». I due si facevano spesso accompagnare in una capanna a Heber Springs. Quando Gennifer rivelò tutto per soldi allo *Star*, Bill commentò con Patterson: «Fottuta zoccola, ma tanto non hanno foto». Non era bastato procurare alla donna un lavoro statale e coprirla di regali.

Paolo Passarini

DAL **MONDO**

Sassonia, radiobomba ferisce 5 profughi

BERLINO. Cinque componenti di una famiglia ex jugoslava sono rimasti gravemente feriti ieri a Melle, nella Bassa Sassonia, dall'esplosione di una radiobomba arrivata per posta. L'attentato ha fatto pensare subito ai plichi esplosivi indirizzati in Austria a persone che si occupano dell'assistenza ai rifugiati e alle minoranze. La polizia ha arrestato quattro persone, due delle quali vicine a gruppi neonazisti. [Agi]

Mille curdi bloccano autostrada a Gottinga

BERLINO. L'autostrada tedesca «A-7» da Hannover a Kassel è stata bloccata ieri all'altezza di Gottinga, nel Nord della Germania, da oltre mille curdi che protestavano contro il divieto imposto dalla polizia a uno spettacolo organizzato a Kassel. La decisione del ministero degli Interni di dichiarare fuori legge il partito dei lavoratori del Kurdistan, inoltre, ha scatenato in tutta la Germania numerose dimostrazioni della comunità curda. [Agi]

Ungheria, in 100 mila ai funerali di Antall

BUDAPEST. Si sono svolti ieri a Budapest, alla presenza di almeno 100 mila persone, i funerali di Jozsef Antall, 61 anni, primo premier dell'Ungheria post-comunista, morto domenica scorsa di cancro. Tutti gli oratori hanno esaltato gli ideali democratici di Antall e gli sforzi da lui compiuti per integrare l'Ungheria nel resto dell'Europa. [Ansa]

Coppia cerca Venezia e finisce al Polo

STOCCOLMA. In cerca di Venezia, ultima tappa della luna di miele, una coppia sudcoreana è finita a Vannas (Svezia), vicino al circolo polare artico. E' stata colpa degli accenti che fanno brutti scherzi: a Houng Won Paik e a Young Chin l'inglese parlato alla stazione di Stoccolma ha procurato l'inaspettata meta tra le nevi artiche. Per fortuna, nella cittadina a 300 chilometri sopra Stoccolma, un capostazione li ha risarciti della malasorte facendoli salire su un treno diretto a Sud, in Italia. [Ansa]

GRAN BRETAGNA

Ergastolo per quattro maniaci, hanno copiato il film che già ispirò i baby-killer

Come a Liverpool, si replica l'orrore

Ragazzina torturata per sei giorni e bruciata

LONDRA. Quattro condanne all'ergastolo hanno messo fine al processo di Manchester e a quello che la polizia considera uno dei crimini più sadici nella storia, una orribile pagina di violenza ai danni di una fanciulla sedicenne scritta da sei giovani fra i diciassette e i ventinove anni. Ma non hanno messo la parola fine alle polemiche scatenate dal delitto fra chi sostiene o contesta l'influenza malefica dei film dell'orrore, a uno dei quali gli autori del delitto si sono ispirati.

Così come nel film «Giochi di bambini», nel quale un pupazzo prende vita per infliggere crudeli e brutali torture, i sei criminali si accanirono sulla vittima, Suzanne Capper, dopo averla legata e bendata, seviziandola, iniettandole droghe e dandole poi fuoco dopo averla cosparsa di alcol.

L'incredibile fatto risale all'anno scorso. I più accaniti contro la sventurata Suzanne furono Bernardete Mcnelly, 24 anni, Jean Powell, 26 anni, ambedue madri di tre bambini, il marito di quest'ultima Glyn Powell, 29 anni e Anthony Dudson, un mini-mostro di 17 anni.

Di qui la durezza dei giudici che hanno condannato i primi tre all'ergastolo e Dudson, per via della minore età, al carcere a tempo indeterminato, «fino a quando voglia Sua Maestà».

Gli altri due imputati, Jeffrey Leigh, 27 anni, e Clifford Pook, 18 anni, sono stati condannati a 15 anni per complicità, non essendosi potuta provare la loro colpevolezza diretta nell'assassinio.

Nel corso del processo, durato tre settimane e seguito con crescente attenzione dall'opinione pubblica, si è venuti a sapere che i sei, tutti considerati e trattati come amici da Suzanne, misero in atto lo spietato crimine solo perché sospettavano la ragazza di aver rubato un cappotto a uno di loro.

Per «punirla» dello sgarbo la ragazza è stata rapita e portata nella grande fatiscente casa alla periferia di Manchester dove la McNeilly viveva con i suoi tre figli, tutti bambini di pochi anni.

Qui è cominciato l'orrore. Le hanno rasato la testa ed il pube, l'hanno legata in un armadio, l'hanno imbavagliata, picchiata, le hanno spento sigarette sul corpo e le hanno addirittura strappato due denti. Per sei giorni si sono «divertiti» a torturare la ragazza, tenendola segregata in una stanza mentre nel resto della casa i figli della McNeilly continuavano la loro vita normale.

Poi, una notte, quattro di loro - Jean e Glynn Powell, Bernadette McNeilly e Antony Dudson - hanno preso la loro vittima, l'hanno caricata in automobile e l'hanno portata in un bosco, l'hanno cosparsa di benzina e le hanno dato fuoco, imitando la scena della morte del fantoccio nel film.

Un film che era già finito sulle prime pagine dei giornali inglesi in febbraio, non per i 40 milioni di sterline che ha fruttato al suo produttore David Krischner ma per la possibile influenza sui due bambini di undici anni assassini del piccolo James Bulger, due anni, a Liverpool.

Dopo il rogo, gli assassini sono tranquillamente tornati a casa, convinti che la ragazza fosse morta. Suzanne, invece, era sopravvissuta e soccorsa da due automobilisti, prima di morire per le ustioni, ha fatto in tempo a denunciare i suoi aguzzini. Quando la mattina ha polizia ha fatto irruzione nella casa della McNeilly, li ha trovati tutti che si erano appena svegliati: sulla libreria, vicino all'albero di Natale, i due denti strappati a Suzanne.

Il ministero dell'Interno britannico ha promesso una inchiesta sulla perniciosa influenza dei film dell'orrore la cui violenza, come ha osservato la parlamentare liberal-democratica Liz Lynne, potrebbe far scattare la molla del sadismo in persone già inclini o in giovani immaturi.

[e. st.]

EX JUGOSLAVIA

Milosevic favorito mentre l'economia crolla

In nome della Grande Serbia sette milioni vanno alle urne

ZAGABRIA. Tutti i serbi devono vivere in uno Stato unico. Su questo punto non ci sono dubbi: sia il partito socialista al potere, guidato dal presidente Milosevic, che l'opposizione sono d'accordo. La grande Serbia la vogliono tutti quanti. Le differenze riguardano solo i modi per raggiungere lo scopo. Ecco perché il voto odierno non cambierà più di tanto il futuro di Belgrado. Anche perché le previsioni della vigilia danno ancora una volta vincente lo stesso Milosevic. E se i suoi socialisti non dovessero racimolare abbastanza voti hanno sempre la possibilità di entrare in coalizione con qualche altro gruppo nazionalista.

Sicuro della propria vittoria il leader serbo ha indetto le elezioni anticipate presentandosi ancora una volta come il padre della patria, l'uomo che ha ridato ai serbi la loro identità nazionale. E non importa se nel frattempo il Paese è sprofondato nel totale disastro economico. La gran parte dei serbi non ritiene che la colpa sia da imputare a Milosevic ed alla sua politica espansionistica e guerrafondaia, ma al complotto internazionale contro la Serbia culminato nelle sanzioni ingiuste imposte a Belgrado.

Tutti i leader politici continuano a giocare la carta del nazionalismo e con grande successo. Oltre ai socialisti di Milosevic, alle elezioni parlamentari di oggi, si presentano il Partito dell'Unione Serba guidato dal famigerato Arkan, ex bandito ricercato dall'Interpol; il Partito del Rinnovamento di Vuk Draskovic, il più noto leader dell'opposizione, e il Partito Democratico di Micunovic. Sette milioni di elettori dovrebbero votare per i 250 seggi del Parlamento.

[i. b.]

CONCORSO

SANO CHI SA

I VINCITORI DELLA SETTIMANA

DOMANDA DI MARTEDI 30 NOVEMBRE
la risposta è: 2000 m s.l.m.

DOMANDA DI SABATO 4 DICEMBRE
la risposta è: CON SOSTE PERIODICHE

IN FARMACIA — DALLA CINA FON WAN — GIULIANI

TRA COLORO CHE HANNO RISPOSTO ESATTAMENTE VINCE:

1 SETTIMANA AL "GRAND HOTEL PRINCIPI DI PIEMONTE" - SESTRIERE
il Sig. Luca Del Bandecca di Cherasco (CN)
1 WEEK - END AL GRAND HOTEL PRINCIPI DI PIEMONTE - SESTRIERE
il Sig. Andrea Perrot di Ivrea (TO)
1 LIBRO DELLA COLLANA "BIBLIOTECA DELLA SALUTE":
la Sig.ra Silvana Tardio di Appiano (BZ)
il Sig. Luigi Capogna di Trofarello (TO)
la Sig.ra Rina Fizzotti di Torino
la Sig.ra Piera Delmastro di Torino
la Sig.ra Patrizia Quattrone di Torino
il Sig. Bernardino Accono di Corneliano d'Alba (CN)
la Sig.ra Carlotta Mensio di Torino
la Sig.ra Raffaella Trovatelli di Biella (VC)

CONCORSO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO DI MEDICINA DELLO SPORT DI TORINO
PER EVENTUALI INFORMAZIONI RIVOLGERSI A
CONCORSO "LA STAMPA" - PROGETTO comunicazione d'impresa - Via Crimea, 6 - 10133 Torino - Tel. 011/6699400

I PREMI SONO OFFERTI DA

Principi di Piemonte Grand Hotel Sestriere — Bagaglino — SOLEVERDE

ATTENZIONE: I NOMI DEI VINCITORI DEL CONCORSO PER LE DOMANDE DELLA SECONDA E DELLA TERZA SETTIMANA DI DICEMBRE VERRANNO PUBBLICATI MERCOLEDI 5 GENNAIO 1994

LA PIZZA È MIA E ME LA INVENTO IO

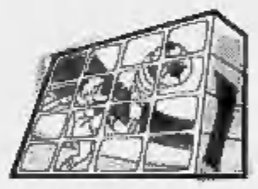
NUOVA LIBERTÀ DI PIZZA PER TUTTI: APRE PIZZARITO.

Voi inventate la pizza che preferite, noi ve la cuciniamo e serviamo nel locale più originale di Torino. Tutto da Pizzarito: la più genuina tradizione pizzaiola in un ambiente moderno e funzionale.

Tanti ingredienti diversi da combinare per pizze su misura, comodamente seduti e serviti al tavolo.

Due forni a legna, settori riservati a fumatori e non, area romantica a lume di candela.

Nastri trasportatori a vista per le bevande e ascensori trasparenti per le pizze in movimento fra i due piani.



"Vidi-wall" su 16 schermi per seguire in diretta eventi importanti e partite di calcio in compagnia di amici e pizze.

Servizio gratuito Pizzarito Bus per comitive, che vi viene a prendere e vi riporta a casa.

Pizze in festa: trascorriamo la cena della Vigilia, il pranzo di Natale e il cenone di Capodanno fra sorprese, divertimento e piatti speciali.

All'ora di pranzo ogni ordinazione vale doppio ma si paga solo per uno. È la novità Pizzarito più grande di tutte, che vi fa risparmiare e digerire meglio anche il conto.

PER PRENOTAZIONI
NUMERO VERDE 167-017245

Pizzarito

CORSO MATTEOTTI, 3/a
ANGOLO VIA ARSENALE

Per cambiare, inventa la tua pizza.

ORARIO: 12.00-15.00 · 19.00-01.00

Nuova provocazione del vincitore del voto russo. Bonn chiede garanzie a Mosca

Zhirinovskij continua lo show

«Contadini tedeschi venite, vi regalo la terra»

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo le minacce atomiche e gli inviti alla collaborazione per spartirsi [redacted] Polonia, la contraddittoria sollecitudine per la Ger[redacted] spinge Vladimir Zhirinovskij a [redacted] appello stravagante: «Contadini tedeschi, emigrate in Russia», chiede il leader nazionalista in un'intervista allo Spiegel. Le case e i telefoni [redacted] sono già, assicura il capo del «partito liberal democratico», che precisa [redacted] senza ambiguità: «Ognuno [redacted] voi avrà 30 ettari, che dovrà coltivare per il bene della Germania e della Russia». Nessun russo di origine tedesca, inoltre, dovrà più abbandonare il Paese, avver[redacted] minacciosamente Zhirinovskij: [redacted] dovrà ripetersi l'esodo verso Occidente dei discendenti dei tedeschi d[redacted] Volga. I tedeschi - sembra essere il senso dell'intervista, anticipata in riassunto - sono indispensabili alla rinascita della nuova Russia.

In realtà, e al di là delle intenzioni confuse e bellicose dell'ultradestra russa, i legami fra Bonn e Mosca sono intensi, e proprio il successo di Zhirinovskij alle elezioni di domenica scorsa ha sollevato inquietudini [redacted] interrogativi, in un Paese che più d'ogni altro è direttamente esposto verso la Russia: politicamente, geograficamente ed economicamente. Ieri, il ministro degli Esteri Klaus Kinkel ha ripetuto al collega Kosyrev le ragioni di questa preoccupazione, in un incontro a Mo[redacted] pur [redacted] drammatizzare [redacted] successo dell'estrema destra, e pur riconoscendo che «la Russia [redacted] un Paese amico e fidato», la Germania vuole [redacted] rassicurata, ha detto. In un'intervista rilasciata alla «Bild am Sonntag» prima della partenza, il ministro era stato ancora più esplicito: la Russia deve dimostrare [redacted] non avere ambizioni territoriali, Eltsin deve dare «chiare assicurazioni» che ai vicini non hanno niente da temere».

A condizione di ottenere chia[redacted] Bonn è naturalmente disposta a continuare nel sostegno, politico ma soprattutto economico, a Eltsin. Se la [redacted] delle riforme [redacted] sarà riconfermata [redacted] cautele, se non ci sarà spazio per [redacted] ambiguità, sembra esse[redacted] il senso dell'intervista [redacted] Kinkel. Anche il Cancelliere Kohl, ieri, [redacted] ritornato sulla situazione a Mosca [redacted] sulle conseguenze del [redacted] domenica. Al termine di un colloquio con il vicepresiden[redacted] americano Gore, Kohl ha riconfermato l'intenzione di «usare tutti i mezzi per appoggiare le riforme». Anche lui ha detto di [redacted] voler drammatizzare il voto russo.

Emanuele Novazio

Dura denuncia di Oakley

Una delle stragi [redacted] somali compiuta dai Caschi [redacted] dell'Onu

«Uccisi dall'Onu 10 mila somali»

NEW [redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Quella combattuta in Somalia fra giugno e ottobre è stata di fatto una guerra fra mondo occidentale e Paesi islamici ed ha provocato 10.000 morti fra i cittadini somali. Lo sostiene Robert Oakley, che in Somalia [redacted] stato l'inviato prima di George Bush e poi di Bill Clinton. [redacted] la «svolta» di due mesi fa, quando la Casa Bianca ha deciso che il generale Mohamed Farah Aidid [redacted] era più il nemico della pace e che i soldati americani avrebbero lasciato la Somalia entro il 31 marzo, Oakley è stato richia[redacted] Washington. E ora spiega quel che è andato storto nell'operazione Somalia. Tutto, dice, è cominciato con il subentro dell'Onu, nella primavera scorsa. L'atteggiamento con cui i «caschi blu» sono arrivati a sostituire i soldati americani, dice, ha finito per somigliare sempre più - almeno agli occhi dei somali - [redacted] quello di un'occupazione coloniale; le due parti «hanno cominciato a guardarsi [redacted]mici», e questo - dice Oakley - [redacted] stato il primo grave errore.

A giugno c'è [redacted] l'attacco contro i soldati pakistani che ha lasciato sul terreno 23 morti, poi c'è stata la decisione dell'Onu di porre una taglia sul generale Aidid indicandolo come il nemico numero uno, e la situazione [redacted] andata inesorabilmente aggravandosi, fino alla battaglia del 3 ottobre che ha visto 18 soldati americani [redacted]isi. Il bilancio finale di quei terribili quattro mesi, dice Oakley, [redacted] 10.000 [redacted] fra i cittadini somali e di 80 fra le truppe dell'Onu. E' stata anche notata, durante quell'aggravarsi della situazione, una notevole disponibilità di armi da parte [redacted] forze [redacted] Aidid. E la spiegazione di Oakley [redacted] che lo spettro di una «guerra coloniale» ha indotto vari Paesi isla[redacted] - lui ha nominato l'Iran, la Libia e il Sudan - a intervenire. In pratica, secondo lui nelle strade di Mogadiscio si sarebbe combattuta una battaglia della guerra molto più vasta che il mondo islamico ha dichiarato all'Occidente.

[f. p.]

PERSONAGGIO

LA [redacted] DEL PRETORIANO

Vladimir Zhirinovskij, [redacted] leader [redacted] partito liberaldemocratico (di estrema destra) a Mosca attorniato dai suoi collaboratori

«Vladimir [redacted] un [redacted] punk»

Da cecchino a braccio destro del capo

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Zhirinovskij lo chiamava «ciliegina», [redacted] il cecchino Ivan [redacted] solo un punk, come tutti - racconta - non estraneo a un «sano antisemitismo». Amico dei fascisti e [redacted] nazionalisti monarchici di Pamiat. Ha fatto il militare [redacted] un battaglione del controspionaggio sul confine cinese. Poi ha firmato [redacted] «contratto» per un punto caldo [redacted] sul fronte di un conflitto etnico ha imparato a sparare contro tutti. E' diventato cecchino.

Quand'è tornato [redacted] Mosca s'è trasformato nella «ciliegina» per Zhirinovskij, il reclutatore di minorenni per il partito liberaldemocratico, l'apripista nella marginalità giovanile che batte [redacted] ritmo dell'anti politica a tempo di rock. La «ciliegina» sulla torta di [redacted] partito che in [redacted] anni voleva diventare il primo partito.

Adesso, [redacted] scriveva ieri la serissima *Nezavisimaja Gazeta*, i ragazzi con meno di trent'anni [redacted]no il [redacted] per [redacted] del partito, cioè almeno 30 mila persone; e il 40 per [redacted] di loro [redacted] finiti sotto quella bandiera attratti dal «carisma del leader». Ma allora - metà 1991 - nessuno conosceva il «figlio del giurista» anche se era riuscito a raccogliere [redacted] per cento dei [redacted] alle elezioni presidenziali russe vinte da Boris Eltsin. Zhirinovskij aveva bisogno di Ivan, Ivan aspettava la chiamata di Zhirinovskij. Si sono parlati 2 [redacted] e mezza a quattr'occhi. Al [redacted]chino» il «leader» è piaciuto: «Ho cominciato a stimarlo perché Vladimir Volfovich è un vero punk».

In quel periodo Ivan faceva [redacted] spalla al gioco delle tre carte nella metropolitana di Mosca. Un suo amico teneva il banchetto, lui doveva procurare i clienti. Si vestiva da operaio [redacted] militare. Aggan[redacted] il pollo, lo portava a giocare, lo facevano [redacted] per due mani e poi lo spennavano fino all'ultima piuma. Vladimir Volfovich gli ha chiesto di usare la [redacted] bravura per reclutare la gente al partito. Sarà stato il caso [redacted] una comparsata del leader in tv, [redacted] lì [redacted] poco, i giovani hanno cominciato ad affluire [redacted] partito [redacted] in [redacted] club [redacted] rock.

La grande operazione di Ivan [redacted] stata l'invio dei «falchi» (i giovani del partito) in Iraq. [redacted] gennaio - ha raccontato ieri alla *Komsomolskaja Pravda*, il boss l'ha chiamato: «Vanja, tutti [redacted] scordati di me, bisogna fare un po' di casino...» Ivan: «L'abbiamo fatto. Sheremetevo pullulava di giornalisti, i falchi indossavano l'uniforme blu [redacted] fondina (ma nessuno aveva la pistola), il comandante ci ha salutato [redacted] un padre».

Com'è andata quella storia? In modo misterioso, [redacted] tutto ciò che riguarda Zhirinovskij. In due giorni i ragazzi hanno [redacted] il passaporto con il visto dal ministero degli Esteri, c'erano i biglietti aerei e l'albergo era pagato. Ma Bagdad non gli è piaciuta: «Troppi agenti della sicurezza alle calcagne, chioschi sporchi come a Mosca, nemmeno l'ombra della guerra».

A [redacted] è tornato [redacted] Iraq. C'era il congresso dei «non allineati»: «Di decenti, c'era solo il Giappo[redacted]. Gli iracheni [redacted] c[redacted] loro mi hanno chiesto di aiutarli a farli diventare i padroni della conferenza. Io [redacted] andato alla tribuna, [redacted] facevo Gromyko, e ho capito [redacted] significava essere il grande fratello bianco. Ho detto: 'Fratelli l'ospitale Bagdad ci ha accolti e dev'essere [redacted] nostra capitale'. Tutti hanno votato sì».

La [redacted]riera politica si [redacted] interrotta per un litigio con un pa[redacted] del [redacted]. Lui s'è offeso e l'ha cacciato. Il cecchino: «M'ero abituato al lavoro [redacted] partito, ora [redacted] tornato a fare il gioco delle [redacted] carte, lotterie, e vendo un rimedio falso contro i topi. [redacted] chiamasse Gorbaciov, ci andrei volentieri».

Cesare [redacted]

GERMANIA

Gli eredi di Honecker favoriti in Brandeburgo, il governo chiede l'ostracismo

«Il Pds tedesco è [redacted] vietatelo»

Dossier degli «007» sui neo comunisti: legati alla Raf

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si precisa e s'intensifica in Germania l'offensiva contro gli ex comunisti del Pds, vincitori alle elezioni della [redacted] settimana in Brandeburgo. Mentre la destra bavarese e il ministro delle Finanze Theo Waigel ne chiedono la messa al bando, gli ere[redacted] pentiti del regime di Erich Honecker [redacted] sotto la «stretta sorveglianza» dei servizi segreti, rivela il settimanale Focus. Al centro delle indagini [redacted] «Verfassungsschutz» sarebbe soprattutto la corrente di «Piattaforma comunista», creata nel 1989 [redacted] Berlino e diventata [redacted] nucleo centrale del Pds. Secondo il settimanale, i servizi segreti sono in allarme per [redacted] «strategia marxista-leninista» e per le «posizioni anticapitali[redacted]» di «Piattaforma comunista»: in alcuni documenti il gruppo - sospettato anche di l[redacted]gami con i terroristi della «Raf» - inviterebbe alla «resistenza contro la società capitalista».

Alla vigilia del secondo turno in Brandeburgo - el ballottaggio di oggi per la scelta dei sindaci il Pds è grande favorito - le rivelazioni di Focus hanno scatenato polemiche [redacted] tensioni. Soprattutto perché a[redacted] esaltarne i riflessi politici è arrivato un durissimo intervento del mini[redacted] delle Finanze Theo Waigel, leader del partito conservatore bavarese Csu. In un articolo sul Leipziger Volkszeitung di [redacted], Waigel chiede [redacted] Verfassungsschutz lo scioglimento del Pds: «Questo partito era [redacted] rimane un'organizzazione estremista di sinistra contraria alla Costituzione», scrive il ministro. In un'intervista alla Welt am Sonntag di oggi, Waigel torna sul tema: «Il Pds è un grande pericolo per la nostra democrazia», sostiene, «un pericolo per gli sforzi che tedeschi dell'Ovest e dell'Est stanno facendo per crescere insieme».

L'intervento di Waigel è il secondo atto [redacted] un'offensiva che mira [redacted] risvegliare nei tedeschi la paura del «pericolo rosso», [redacted] in casa propria questa volta, non più «al di [redacted] del Muro»: un'offensiva innescata dal [redacted] in Brandeburgo, e precisatasi alla vigilia di un anno elettorale nel quale gli ex comunisti potrebbero aumentare considerevolmente i [redacted] al «Bundestag» (una ventina, secondo i sondaggi). Ad aprire le ostilità, la settimana scorsa, erano stati il governo bavarese e l'associazione degli industriali; il ministro dell'Interno Beckstein aveva chiesto la messa al bando del Pds, un partito «chiaramente [redacted] alla Costituzione». Hans-Peter Stihl, presidente della «Federazione delle Camere [redacted]l'industria [redacted] del commercio», si era rivolto ai Comuni «minacciati»: «Gli investitori eviteranno quelli diretti da un sindaco comunista, la rielezione dei co[redacted] minaccia l'occupazione», [redacted] avvertito.

Emanuele [redacted]

[redacted]

Nuovi scontri

Algeri [redacted] piega agli integralisti «Trattiamo»

ALGERI. Il regime algerino accetta di trattare con il Fronte islamico di salvezza. Mentre [redacted] bilancio degli scontri degli ultimi giorni è salito a 19 morti (15 terroristi e quattro civili, tra cui due donne), Radio Algeri ha r[redacted] noto ieri che l'alto comitato di Stato - [redacted] giunta civile-militare presieduta da Ali Khafi - ha posto solo due condizioni all'avvio del dialogo con il Fis, partito vincitore delle annullate elezioni parlamentari del dicembre del 1991: [redacted] garanzia del mantenimento della forma istituzionale repubblicana dell'Algeria e la garanzia dei diritti civili [redacted] politici degli algerini.

Si tratta di due pregiudiziali che non dovrebbero provocare eccessive difficoltà al Fis, [redacted] cui leader «esterno», Rabbah Kebir, [redacted] posto l'altro ieri dal suo esilio in Germania [redacted] diktat ben più severo alle autorità di Algeri.

[AdnKronos]

MEDIO [redacted]

Vertice con l'Olp

Peres: andrò [redacted] Oslo [redacted] trovare [redacted] soluzione

PARIGI. Il ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres ha confermato [redacted] che si recherà [redacted] Oslo questo fine settimana «per trovare una soluzione che per [redacted] non esiste» al contrasto che ha bloccato il negoziato Israele-Olp. Il ministro [redacted] ha dichiarato nel corso di un'intervista [redacted] giornale francese «Journal du Dimanche».

La partecipazione di Peres al meeting era [redacted] oggetto di notizie contraddittorie: in un primo tempo, sembrava che a guidare la delegazione israeliana fossero il ministro dell'Ambiente Yossi Sarid e il capo di Stato maggiore aggiunto Amnon Shahak.

«Non possiamo tornare al passato, esso è finito, [redacted] ci troviamo di fronte a un problema molto serio», ha detto Peres. «Quindi stabiliremo contatti formali e informali per trovare una soluzione che per ora [redacted] esiste».

[Ansa-Afp]

[redacted]

Santiago del Estero

[redacted] Aumenti salariali ai rivoltosi

BUENOS AIRES. Si è insediato ieri il co[redacted]sario straordinario inviato dal governo argentino nella provincia settentrionale di Santiago del Estero, teatro negli ultimi due giorni di violenti disordini degli impiegati pubblici minacciati di li[redacted]amento e costati almeno nove morti [redacted] 50 feriti.

Nominato dal Parlamento, Juan Schiaretti, [redacted] ministro dell'Industria, ha promesso aumenti salariali [redacted] lotta ai corrotti, in barba agli impegni assunti dal governo neoliberista [redacted] Carlos Menem nei confronti del Fondo monetario che prevede per l'Argentina nel 1994 un attivo di bilancio [redacted] 3600 milioni di dollari.

Altri disordini si erano verificati questa settimana a La Rioja, provincia natale di Menem, [redacted] mille chilometri da Baires, dove 30 mila dei 200 mila abitanti sono impiegati pubblici.

[AdnKronos]

S P [redacted] I O A F [redacted] R I

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, [redacted] Parma 18, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765820; **ARONA**, v.le Baracca 40/b, t. 48002-41700; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 253852 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652206; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **CO[redacted]NZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CU[redacted]EO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIDENZA**, via Berenini 126, t. 523759; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573888; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930055; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 16, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329001; **PARMA**, v.le Montana 8, t. 236542/3-235728-234990; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24476-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4826904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/8, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62582, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del [redacted] righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, [redacted] l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 22.000
2	**Attività Commerciali**	L. 22.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 22.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 22.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Auto-veicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori [redacted] utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... [redacted] Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 5000 per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle [redacted]. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. [redacted] professionisti [redacted] ziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tele[redacted]are allo 011 568.1910 r.a.

A.A.A. QUALSIASI categoria purché correntisti finanziamenti L. 10 milioni - 150 milioni. [redacted] 0438.900.224 - 900.235.

AFIM a tutti fiduciari L. 350 milioni in [redacted] ore basta il solo estratto conto. [redacted] e riservatezza [redacted] Tel. 770.7267.

A "PRESTITI"
In giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Da 20 anni con serietà, No spese. [redacted] 2. Tel. 581.7521 - 581.7537.

CASALINGHE dipendenti pensionati prestiti immediati [redacted] singola. Tel. 602.524 - 581.7312.

FINCOTEX SPA
denaro immediato [redacted] a firma [redacted]a compresi pensionati. In 4 giorni mutui ipotecari anche in 2° ipoteca. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15, Tel. 011 434.4303 - [redacted]

FINLADY
unica in Italia
Torino tel. 323.136 - Genova tel. 580.780
in giornata
prestiti per casalinghe
discrezione totale, no avvisi a casa
basta la carta d'identità

BAUME & MERCIER
GENEVE
MAÎTRES HORLOGERS DEPUIS 1830

Transpacific

Il più piccolo cronografo al mondo
con calendario perpetuo e misurazione dei tempi intermedi.
Oro 18 ct., impermeabile fino a 30 m.

TORINO
Albera Via P. Micca 9
Artigianato Valenza Via G.Garibaldi 5
Astrua Via Roma 28
Bocchino Piazza C. Felice 19
Brusa Corso Moncalieri 259
Cispero Corso Vittorio Emanuele 58
Colombo Corso Vercelli 114
Cortaldo Via Borgaro 72
Jolly Oro Via Gramsci 15
Lazzari Via Barletta 47
Maccario Via Po 14
Morosini Via N. Fabrizi 26
Negri Via Nizza 362
Palmerio Via Roma 346
Reita Strada Mongreno 13
Rigoli Via Chiesa della Salute 17
Rocca Via Lagrange 40
Rossi Via Frejus 41
Signa Via C. Capelli 39
Tiglieri Corso Vittorio Emanuele [redacted]
Urbini Via XX Settembre 2

PROVINCIA DI TORINO
Chieri
Ceppi Via Vittorio Emanuele 39/A
Chivasso
Cena Via Torino 41
Cirié
De Giorgis Via Vittorio Emanuele 156
Cuorgné
Bellino Via Ivrea 11
Giaveno
Croce Florio Via Coazze 22
Ivrea
Palvarini Corso Cavour 48
Moncalieri
Bogetto Piazza Vittorio Emanuele II 2B
Orbassano
Sbodio Via Vittorio Emanuele [redacted]
Pinerolo
Rosa Brusin Via Savoia 4
Rivoli
Artuso Via F.lli Piol 59
Settimo Torinese
Del Vago Via Italia 21

MARVIN
ricerca imprenditori autonomi per apertura negozi di fotografie in franchising. [redacted] Telefonare per informazioni [redacted] 011 562.4033 r.a.

MUTUI eccezionali in 10 giorni tasso 10,15 annuale dilazioni massima 20 anni es: rata 9718 per milione. Tel. 484.050.

OTTIMO investimento reddito annuo netto 12% acquistando attività bar centralissimo nuovo già gestito L. [redacted] contanti. Tel. 0337 228.186.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTARE
cedere affittare
con la
INTERCOM
attività aziende di ogni genere alta professionalità e competenza
pagamento contanti
TEL. 011 663.5440

[redacted]

A. INTERCOM cede azienda costruzioni meccaniche ed impiantistica [redacted] zona di Caserta. Tel. 663.5440.

A. [redacted] cede cintura Nord (bonna) tabaccheria articoli regalo adatta 3 persone ottimo investimento. Tel 663 5440.

A. INTERCOM cede provincia di Novara caseificio attrezzature d'avanguardia clientela internazionale. Tel. 663-5440

A. INTERCOM cede zona centro ristorante pizzeria avviamento 50ennale adatto a 3 persone. Tel 663 5440.

A. PIZZERIA [redacted] ampi [redacted] mila affitto ampio dehors [redacted] interno possi[redacted] forte lavoro per nucleo pratico. Edimurice 434.1[redacted] - 434.1428

ACTIVA 642.758 cede abbigliamento donna corso Vittorio incasso L. 200 milioni annui anticipo L. 100 milioni Rif. 0602.

ACTIVA 642.758 cede bar super orario corto prima cintura Nord posizione centrale anticipo L. 80 milioni Rif. 0680.

ACTIVA 642.758 cede centro estetica solarium corso Moncalieri ottimi locali 82 mq anticipo L. 40 milioni. Rif. 0622

ACTIVA 642.758 cede frutta verdura gastronomia a Chivasso centro storico [redacted]po L. 100 milioni. Rif. 0518.

ACTIVA 642.758 cede licenza t[redacted] XI (escluso calzature) in Torino 38 mq anticipo L. 75 milioni. Rif 0587.

ACTIVA 642.758 cede palestra nel Cuneese 1300 mq con attrezzate avviatissima anticipo L. 100 milioni. Rif. 0642.

ACTIVA 642.758 cede quote 40% laboratorio produzione/vendita ottone/bronzo Caselle anticipo L. 18 milioni. Rif. 0657.

ACTIVA 642.758 cede vendita cucine/arredi zona Aurora volume affari L. 400 milioni anticipo L. 57 milioni. Rif 0613

ALLESTIMENTI
VEICOLI INDUSTRIALI
[redacted]
locale in affitto mq 500
cedo L. 250 milioni
Baldini [redacted] C s.r.l. 597.049

BAR corso in S. Rita arredo nuovo orario corto incasso L. 600 mila anticipo L. 60 milioni. Castello 530.470.

BAR ristorante mq 300 circa cedesi, o affittasi solo locale per altre attività, zona Nuovo Stadio. Tel. 710.938

Moncalieri centralissimo
ABBIGLIAMENTO
tabelle IX X XIV
incasso L. 700.000.000
cedo L. 280 milioni
Baldini srl 597.049

PROFUMERIA cartoleria [redacted] IX XIII XIV vendesi. Telefonare in negozio [redacted] 011 273.3370.

RISTORANTE con clientela qualificata cedesi in gestione a referenziato gruppo famigliare o operatori con comprovata esperienza. Tel 011 535 376.

STELLA 447.6280 edicola cartoleria zona corso Re Umberto buon giro affari arredamento nuovo minimo contanti.

STELLA 447.6280 negozio frutta e verdura primizie alimentari cede urgentemente grave malattia L. 50 milioni

STELLA 447.6280 [redacted] forno 2 q. di pane al dì su corso Giulio Cesare 2 vetrine L. 200 milioni.

VENDESI bar alcolico piccolo orario corto zona Motorizzazione urge vendere causa salute. Telefonare 886.06[redacted].

VENDESI in Verbania [redacted] zio abbigliamento uomo donna, zona centrale, 4 vetrine. Tel 0323.404 430.

[redacted] cintura [redacted] ottimo [redacted]so incrementabile tabella XIV audiovisivi e [redacted]. Prog. Imm. 324.2137.

[redacted]

ALA[redacted] albergo 3 stelle 45 camere, servizi offresi in affitto d'azienda a nucleo famigliare referenziato. Tel. [redacted] 1 809.1629.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] importante azienda cerca esperienti tagliatori, modellisti, macchinista, piccoli laboratori. Scrivere a: Publikompass 2211 - 10100 Torino.

IMPIEGATI

ADDETTO contabilità societaria, diplomato o laureato, massimo trentenne, già pratico della materia, cerca società con sede centro Torino per incarico di assistente al direttore amministrativo. Scrivere dettagliando a: Publikompass 7031 - 10100 Torino.

AZIENDA produttrice settore legno cerca responsabile produzione per stabilimento di circa 50 unità. Sono richieste: capacità organizzative e gestionali, età 35/45 anni, esperienza di almeno 5 anni in analoga posizione in settore similare. Si garantisce trattamento retributivo adeguato alle capacità professionali raggiunte. Ambiente di lavoro motivante con possibilità di sviluppo. Sede di lavoro: Avigliana (Torino). Scrivere a: Publikompass 2210 - 10100 Torino.

CESPIN telecomunicazioni [redacted] analista ambiente OS/02 con comprovata conoscenza programmazione Object Oriented. Turni lavoro di 8 ore giornaliere a rotazione 24 ore su 24 per 365 giorni anno. Telefonare allo 011 771.5924.

DITTA cuneese settore [redacted] addetto alla vendita referenziato. Scrivere a Publikompass 2220 - 10100 Torino.

EUROCLUB seleziona 3 giovani ambosessi per attività esterna non di vendita. Minimo garantito mensile, inquadramento di legge. Telefonare 850.4421.

STUDIO amministrazioni [redacted] ricerca segretaria per passaggio diretto con provata esperienza pluriennale nel settore ed in particolare nella gestione affitti e contabilità condominiale. Si prega dettagliare [redacted]. Si assicura la massima riservatezza. Il personale dello Studio è stato informato del presente annuncio. Scrivere: Publikompass 7034 - 10100 Torino.

TECNICI

DISEGNATORE progettista per componenti elettromeccanici settore auto possibilmente esperienza Cad cerca stabilimento zona del Pinerolese. Tel 0121 590.551

ODONTOIATRI, studio dentistico cerca per turni anche festivi. Telefono 02 669 82478 ore ufficio

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

FAMIGLIA cerca, per villa 40 km da Torino coniugi esperti in lavori di giardinaggio e domestici. Offresi: inquadramento come addetti ai servizi familiari, alloggio e retribuzione adeguata alle effettive capacità. Scrivere a: Pu[redacted] 2218 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

PER spot pubblicitari telefilm fotoromanzi cerchiamo [redacted] l'età. Saranno Famosi srl Tel. 08 841 6465

SOCIETA' polifunzionale ricerca per ampliamento struttura operante nel settore creditizio diplomati ambosessi automuniti per il Piemonte. Offresi: adeguato corso di formazione, retribuzione in funzione dell'effettiva capacità. La selezione avverrà presso la sede di Roma. Inviare curriculum vitae a: Greyhound S.r.L. via Alessandro Torlonia 39 - 00161 Roma.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

SOCIETA' cerca incarichi di rappresentanze con deposito o incarichi di distribuzione zona Piemonte Liguria Lombardia qualsiasi merceologia. Tel. 011 437.1483

SOLIDA società con pluriennale esperienza [redacted] agente attivo e capace, disposto ad operare nei settori: profumeria, tabaccheria e cartoleria. Provvigioni, anticipi ed incentivi di sicuro interesse. [redacted] 011 952.8495 - 952.8481

UFFICIO rappresentanze abbigliamento e intimo ricerca giovane collaboratore/trice con auto e [redacted]. Telefonare per appuntamento 011 534.046

LAVORO DOMANDE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] 56enne referenziato [redacted]. Telefonare 0322 845.034

DOMESTICO decennale esperienza [redacted] giornata o ore anche privato buon servizio, automunito, referenziatissimo. Tele[redacted]re 011 489.108.

IMPIEGATI

PERITO [redacted] pluriennale esperienza HW e SW, offresi anche part time. Telefonare al 385.6151 ore pasti.

RAGIONIERA quadriennale esperienza contabilità bollettazione, fatturazione, pratica PC, cerca lavoro zona di Settimo Torinese o Caselle. Tel. 011 898.4779

22ENNE diplomato ragioniere milite assolto, cerca lavoro presso serie ditte o uffici disponibile part time. Telefonare al 558 3630.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

DOMESTICO pensionato, offresi part-time, 20ennale esperienza, referenziato. Tel. 011 908.1773 - 0123 40.449

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. ADIACENTE piazza Peyron bella casa d'epoca salone doppio camera cucina biservizi L. 195 milioni. Esim 480.135

A.A. CORSO [redacted] via Casalnuovo in palazzo d'epoca 63 più 27 mq L. 198 milioni Casapiemonte 899.2323

A. CORSO Orbassano stesso stabile alloggi liberi varie metrature 2 arie termoa[redacted]. Nordedil [redacted]

A. CORSO [redacted] decoroso piano alto soggiorno living 2 camere ampia cucina doppi servizi. Sogim 434.2323

A. CROCETTA largo Re Umberto signorile d'epoca salone 4 camere cucina [redacted] 210 mq circa. Efebi 748.541.

A. CROCETTA signorile portineria ingresso [redacted] salone 2 camere cucina doppi servizi L. 415 milioni. Nordedil 561.2780.

A. EUROSPAZIO 318.6368 Cit Turin in elegante palazzina d'epoca ingresso 3 camere cucina servizio cantina

A. IL [redacted] libero Borgo Vittoria ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno mutuo permuta. Tel. 817.7858.

A. IL PORTICO libero corso Sebastopoli panoramico ingresso 2 camere [redacted] cucinino bagno mutuo. Tel. [redacted]

A. IL PORTICO libero via Luini mansardato ingresso 4 camere cucina bagno ottimo investimento mutuo Tel. 817.7856.

[redacted] signorile recente salone 2 camere cucina biservizi bingrossi box 160 mq. Efebi 748.541.

A. LIBERO via Borgone (Parella) indipendente cortile interno privato 2 camere cucina bagno rimesso a nuovo. Esim 480 135.

A. PIAZZA Adriano prestigioso molto signorile [redacted] 3 camere cucina abitabile biservizi box 2 auto. Efebi 748.293.

A. PRECOLLINA libero camera tinello cucinino bagno circa 60 mq completamente arredato. Efebi 748.293.

A. PRECOLLINA villa indipendente disposta su 3 livelli 200 mq totali 4 posti auto giardino di 700 mq. Nordedil 561 2780.

A. SERIM 582.9801 [redacted] corso Peschiera quasi Montecucco ultimo piano ristrutturato 2 camere cucina bagno.

A. [redacted] 582.9801 libero corso Siracusa signorile piano 4° ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

A. SERIM 582.9801 [redacted] Giulio Cesare ristrutturato soggiorno 2 camere cucinotta bagno.

A. [redacted] 582.9801 libero S. Paolo [redacted] Di Nanni ampio salone, 2 [redacted] camere tinello cucina biservizi ottimo stato

A. SERIM 582.9801 libero via Cibrario ristrutturato 2 camere tinello cucinotta servizi termo autonomo.

A. VIANELLI & C. adiacente via Borgaro libero subito 2 camere tinello cucinotta bagno L. 145 milioni. Tel. 562.8613.

A. VIANELLI & C. corso Agnelli (adiacenze) libero recente [redacted] tinello servizi ampio L. 110 milioni. Tel. [redacted]

A. VIANELLI & C. corso Massimo d'Azeglio signorile libero subito monolocale con servizi L. 115 milioni. Tel. 562.8613.

A. VIA Tripoli libero camera tinello cucinino bagno bella casa [redacted] minimo anticipo Tel 542.782

ADIACENTE [redacted] Ferrucci libero soggiorno 2 camere cucina bagno 2 arie ristrutturato ascensore. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE [redacted] Montecucco signorile soggiorno con cucinino 2 camere bagno box ottime rifiniture. Tel. 542.782.

ADIACENTE corso Vittorio centrale ingresso 3 camere cucinotta bagno 2 arie termo[redacted]561 2780

ADIACENTE piazza Statuto ingresso camera cucina biservizi termoautonomo L. 115 milioni. Nordedil 561.2780

ADIACENTE piazza [redacted] soggiorno con caminetto camera cucina bagno piano alto ascensore. Tel. 542.782.

ADIACENTE via Taranto attico nuovo salone 2 camere cucina servizi 3 terrazzi. Flavio 318.5278.

ADIACENTE via Tripoli libero signorile saloncino camera tinello cucinino perfetto L. 230 milioni. Sogecom 437.4744

ADIACENZE via Ventimiglia stessa casa 1/2 camere [redacted] cucina servizio mansarda ristrutturati. Tel 660.2252.

AFFARE Borgo Vittoria ingresso camera tinello cucinino bagno libero ascensore L. 99 milioni mutuo 11%. Tel. 659.0013.

AFFARE camera cucina libero L. 45 milioni occupato L. 30 milioni 3 camere cucina L. 60 milioni stessa casa. Tel. 771.0226.

AFFARISSIMO direttamente su corso Vittorio piano 1° alloggio 4 camere biservizi prezzo interessante. C.S.I. 920.5432.

AFFARUCCIO Lungo Dora Savona camera cucinino bagno nuovo libero termo metano L. 55 milioni. Tel. 530 183.

ALBERTO PARRI 537.010 libero pressi corso Peschiera in stabile decoroso mq 68 completamente ristrutturato box.

ALBERTO PARRI 537 010 via della Rocca interno [redacted] di uno [redacted] molto signorile mq 200 divisibile posto auto

ALLOGGETTO Lungo Dora Savona libero perfetto spazioso camera [redacted] bagno termo L. 78 milioni. Tel. 431 0387

ALLOGGI appena finiti molto signorili via Fabrizi 87 dalle [redacted] camere cucina box visite in loco. Nuova Sis 771.5000

ALLOGGI cantiere in consegna sala 1/2 camere via Beaulard/S. Paolo molto belli ottime finiture. Nuova SIS 771.5000.

ALLOGGI cantiere via [redacted] 34, 1/2/3 camere box giardino prezzi no revisione [redacted]te in loco. Nuova Sis 771.5000.

ALLOGGIO libero S. Rita / Ruffini via Mombarcaro in bella casa 3 camere tinello bagno visite. Nuova SIS 771 5000.

ALLOGGI subito dopo Panorama nuovi in consegna prezzi ottimi mutuo 2/3 [redacted] cucina box. Nuova SIS 771.5000.

[redacted]
[redacted] recente alloggio mq 140 salone 2 camere cucina doppi servizi. Riello Imm.re 562.2252.

ATTICO (corso Francia/Bernini) [redacted] vista collina salone 2 [redacted] 2 servizi terrazzo. Bertelli 568 3392.

ATTICO strada Pronda 28, soggiorno cucina 2 camere bagno grandissimo terrazzo 2 posti auto chiusi. Tel. 0337 221.260.

[redacted] **MILANO** via Cherubini ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 91 milioni. Casaviva 248.8500.

BARRIERA [redacted] 7° piano panoramico [redacted] 2 camere cucina bagno totalmente ristrutturato [redacted].7760

Bertelli [redacted] 568.3392 (piazza Adriano) signorile panoramico piano alto ampio salone 4 camere cucina abitabile biservizi totali 210 mq L. 780 milioni. Eventuali permute.

BERTELLI 590.866 attico (corso Massimo/Bramante) panoramico soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo.

BERTELLI 590.866 (corso Unis-Bramante) signorile 2 camere tinello cucinotto servizi mq 95 ottime rifiniture.

BERTELLI 590.866 (lungo Po Antonelli) ampio ingresso 2 camere cucina abitabile servizi L. 210 milioni.

BIMAR corso Montecucco bilogresel salone doppio 3 camere cucina biservizi cantina libero panoramico. Tel. 434 5758.

BIMAR corso Racconigi libero termoautonomo ingresso 2 camere cucina bagno L. 140 milioni. Tel. 434 5758.

BIMAR Crocetta libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina piano alto ascensore mutui permute Tel 434.5758.

BIMAR Parella ingresso 2 camere cucina bagno tavernetta con scala interna ristrutturato mutui permute. Tel. 434 5758.

BIMAR presso corso Potenza libero ingresso camera cucina bagno [redacted] L. 100 milioni dilazionabili. [redacted] 5758.

[redacted] pressi via Vigliani libero panoramico ingresso camera cucina bagno L. 110 milioni dilazionabili. Tel 434 5758.

[redacted] Regio Parco libero [redacted] 3 camere cucina bagno 2 camere mutui permute. Tel 434.5758.

BIMAR S. Salvario ingresso salone 2 camere [redacted] tinello cucinino biservizi box libero mutui permute. Tel. 434 5758.

BIMAR strada Settimo in casetta ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno lavanderia posto auto mutui. Tel 434.5758.

BIMAR via Aosta libero panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 ripostigli. Tel. 434 5758.

(continua)

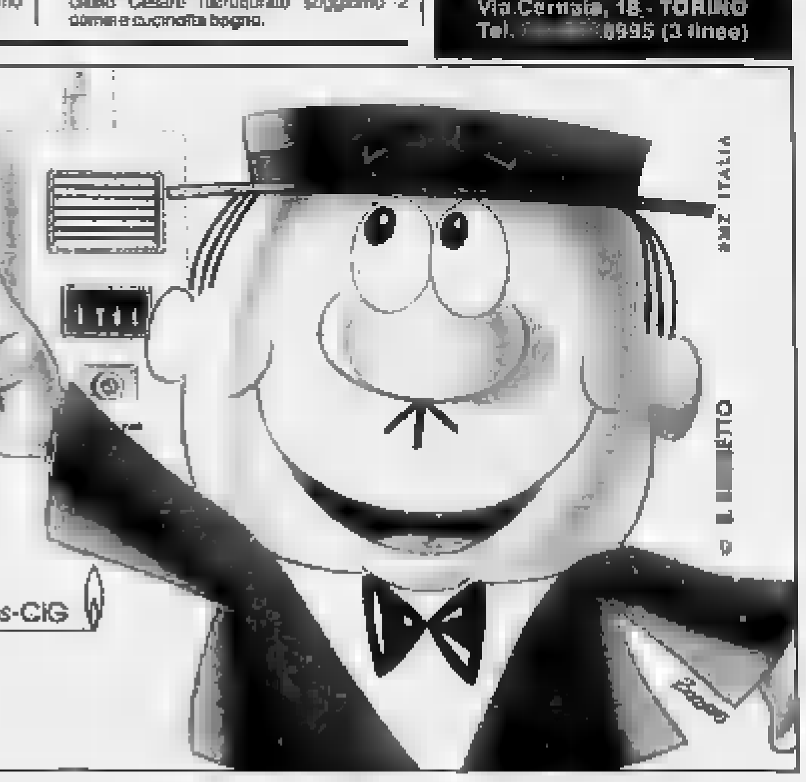
SE HAI BISOGNO [redacted]
FID
TI APRE LA PORT[redacted]UBITO!
La prima società specializzata per finanziamenti su auto: basta [redacted] il libretto della vostra automobile (anche se ipotecata), per ottenere subito un prestito.
- MUTUI IMMEDIATI SU [redacted] IMMOBILI[redacted]
Via Cernaia, 18 - TORINO
Tel. [redacted]8995 (3 linee)

UN BUON TIRAGGIO DELLA CANNA FUMARIA DA' SICUREZZA AL GAS.

I fumi di scarico devono avere una [redacted] d'uscita. Lo sapevate? Per questo [redacted] importantissimo che la canna fumaria [redacted] sempre libera e pulita da nidi o altre ostruzioni. Tutti gli inverni, prima di accendere il gas, il funzionamento della canna fumaria deve essere controllato da un tecnico abilitato. Così il gas potrà darvi sempre tanto calore e tanta sicurezza.

LA SICUREZZA È UNA BUONA ABITUDINE

Comitato Italiano Gas-CIG
federato all'UNI



Agguato in aperta campagna, la donna è riuscita a liberarsi solo all'alba grazie al cric

Prigioniera nel bagagliaio [redacted] l'amico ucciso

Brescia, dopo la rapina un incubo lungo undici ore

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Un viottolo di campagna che si perde nella nebbia. E' [redacted] fondo, a cento metri dalla strada provinciale dove [redacted] auto sfrecciano a 60 l'ora, il piccolo [redacted] dove la Mercedes grigia è rimasta ferma, [redacted] che nessuno la notasse da mezzanotte di venerdì alle undici del sabato. Undici lunghissime, interminabili [redacted].

Ferma, immobile. E nel bagagliaio un carico di morte e d'orrore: il corpo [redacted] Giuseppe Facchetti, colpito al volto da una fucilata e morto dissanguato, e lei - nome e cognome non rivelati - viva ma costretta dai due rapinatori-assassini a entrare nel [redacted] della Mercedes, a stender[redacted] senza fiatare a fianco dell'amante.

«Una rapina finita nel sangue». Propendono per questo movente gli inquirenti dopo ore [redacted] di indagini. Spiegando che nello stesso angolo di campagna, una decina di gior[redacted] fa, un'altra coppietta [redacted] stata aggredita in auto e rapinata da due incappucciati armati [redacted] fucile che [redacted] ne erano andati con il denaro e i gioielli [redacted] due malcapitati. Forse due tossicodipendenti: così li ave[redacted] descritti, dieci [redacted] fa, ai carabinieri.

Sono loro, i due incappucciati [redacted]mati di fucile, gli assassini della notte del venerdì 17? I particolari, [redacted] fucile da caccia a pallini, i volti nascosti da passamontagna, sembrano gli stessi. Ma [redacted] escludono nulla, i carabinieri [redacted] Verolanuova, i primi arrivati sul posto, in quel viottolo tra Cignano e Offlaga, due piccoli paesi a una ventina di chilometri da Brescia.

No, impossibile trascurare del tutto altre piste, altri moventi, a cominciare dal movente più antico [redacted] mondo, quello della gelosia. Già, perchè non [redacted] solo due amanti clandestini alla ricerca di un angolo d'intimità, il quarantaduenne Giuseppe e la [redacted] compagna di trent'anni: erano cognati, lui sposato con la sorella del marito di lei. Famiglie diverse che adesso [redacted]ciono, chiuse nel loro [redacted]. Tace la moglie del rappresentante di commercio Giuseppe, tacciono le due figlie e il figlio, chiusi nella casa di Brandico. Non dice una parola il marito [redacted], abitazione e lavoro pochi chilometri più in là, a Borgosatollo. Una storia d'amore che nessuno dice di conoscere e sulla quale [redacted] po' tutti, in questo angolo della 'bassa', preferiscono glissare. Anche [redacted] difficile dimenticare quel viottolo dove restano adesso i solchi dei pneumatici e i pezzi di un fanalino posteriore rotto di Mercedes dove tutto è cominciato alla mezzanotte di un venerdì 17.

Bussano piano ai vetri [redacted] Mercedes grigia, i due incappucciati, venerdì dopo mezzanotte. Ma lui, Giuseppe, ha la reazione pronta: accende il motore e via, cercando la fuga. E' la nebbia che gli impedisce di vedere che trenta metri più avanti c'è un fosso d'irrigazione: poco profondo ma quanto basta per [redacted] impantanare la ruota anteriore destra. Accellera, Giuseppe. Gira a destra e a sinistra il volante. Nel retrovisore vede arrivare di corsa i due incappucciati con in [redacted] il fucile da caccia. Pochi secondi, poi [redacted] colpo [redacted] che va dritto alla testa ferendo a morte Giuseppe.

Facile a quel punto aprire la portiera. Estrarre Giuseppe che ormai è una maschera di sangue e sbatterne il corpo nel bagagliaio. Poi il macabro rituale del furto: [redacted] il portafogli, via i gioielli di lei. E poi l'idea perversa, incredibile: tocca anche a lei, rimasta con l'urlo strozzato [redacted] gola, incapace di reagire, nuda nel freddo della nebbia, tocca anche a lei finire prigioniera nel bagagliaio.

Nessuno vede. [redacted] sente i colpi disperati che dopo qualche minuto [redacted] silenzio [redacted] comincia a battere. Qualcuno ai carabinieri sembra aver rivelato la presenza nelle vicinanze di [redacted] 164 [redacted]: c'entra con i rapinatori-assassini o è l'auto di un'altra coppia clandestina? Di sicuro, nessuno sente i lamenti. E nemmeno i colpi del crick che a un certo punto [redacted] riesce a scovare tastando nel buio del bagagliaio. Ed è grazie al crick che finalmente il fanalino cede, si rompe dall'interno, facendo entrare un po' d'aria.

Ore e ore d'angoscia, a fianco di Giuseppe, ormai morto. Poi [redacted]tina, appena [redacted] buco del fanalino filtra un po' di luce, di [redacted] al lavoro con la forza della disperazione. Finalmente [redacted] baule [redacted] apre. Undici [redacted] dopo. C'è il sole fuori, non più la nebbia, in fondo al vicolo della morte si vede la strada provinciale dove sfrecciano le [redacted]. Una boccata d'aria prima di correre, senza preoccuparsi neppure [redacted] mettersi addosso qualcosa, a cercare aiuto all'incredulo automobilista. Poi la [redacted] all'ospedale [redacted] Manerbio, l'allarme ai carabinieri, [redacted] via alle indagini: finito l'incubo, resta il mistero.

Armando Zeni

La «Mercedes» su cui la coppia di amanti si era appartata nelle campagne di Brescia

[redacted]

IL DELITTO [redacted] CIRCEO

[redacted]
Rosaria Lopez, vittima del Circeo
[redacted]

Quando [redacted] si [redacted] cadavere

ERA una tiepida notte d'autunno di diciotto anni fa. Per Donatella Colasanti cominciava [redacted] incubo che ieri nelle campagne di Brescia si è ripetuto [redacted] in un replay. Teatro, una villa di San Felice al Circeo, località marina preferita dalla borghesia romana. Lì, Donatella Colasanti c'era capitata insieme [redacted] l'amica Rosaria Lopez. Erano state invitate per una festa da tre amici conosciuti al cinema qualche settimana prima, Aldo Ghira, Gianni Guido e Angelo Izzo. Un'ora di chiacchiere e di cortesie, poi per le due ragazze era cominciato l'inferno. Furono assalite, spogliate a forza, insultate, picchiate con cinghie, bastoni e pistole e poi violentate. Rosaria [redacted] annegata nella [redacted] da bagno, [redacted] tre Guido tentava [redacted] strangolare Donatella, che [redacted] finse [redacted] per salvarsi. Poi i tre [redacted]ici decisero [redacted] nascondere i corpi delle due ragazze nel portabagagli della «127» di Guido. Ma la Colasanti non era morta. E dopo alcune ore, riuscì, con i suoi lamenti, ad attirare l'attenzione di [redacted] sottufficiale dei carabinieri. Poi, come in un film, [redacted] macabra [redacted]perta, la [redacted] in ospedale per salvare Donatella, le accuse [redacted] processo a due dei tre «pariolini» (Ghira [redacted] a farla franca), la loro condanna e le loro evasioni. Per la Colasanti [redacted] incubo che è durato anni e che alla fine è riuscita a scacciare lanciandosi a capofitto nel suo lavoro di scrittrice, sceneggiatrice e attrice. Oggi [redacted] ne vuole più parlare: «Non chiedetemi più nulla, [redacted] vi dirò più nulla. E' un pezzo di vita che ho cercato di cancellare e che non voglio [redacted] per alcuna ragione». Ma [redacted] bagagliaio dell'auto ricorrere [redacted] frequenza nella letteratura della cronaca nera. E' uno dei posti «preferiti» dai manovali della mafia per nascondere i cadaveri [redacted] «picciotti» incaprettati e, spesso, bruciati. Ma in [redacted] bagagliaio è stato fatto distendere, prima di essere ucciso, anche il presidente della dc Aldo Moro, rapito dalle Brigate [redacted]. E proprio nella parte posteriore di una Renault rossa, gli investigatori, ritrovarono [redacted] suo cadavere la mattina del 5 [redacted] 1978. Qualche anno dopo [redacted] la volta del criminologo Aldo Semerari: viene decapitato. Il suo cadavere [redacted] nel portabagagli mentre la [redacted] è [redacted] un secchio su un tappetino accanto al posto di guida. l'auto è trovata davanti alla villa di Cutolo. A giustiziarlo è il boss Roberto Ammaturo.

Ancora in Campania, un delitto analogo. Nell'agosto dell'87 viene risolto il giallo della scomparsa di un facoltoso imprenditore, Nicola Acconcia. A ucciderlo nella garçonnière [redacted] Positano è [redacted] giovane amante, Rita Squeglia, che gli mette un sonnifero nella tazza della tisana, lo strangola; poi lo caccia in una valigia, [redacted] nel bagagliaio dell'auto e lo porta fino alla [redacted] casa [redacted] Recali e lo seppellisce in un bidone [redacted] calce. A tradirla sarà lo scontrino dell'autostrada Napoli-Caserta. **[r. cri.]**

IN [redacted]

Omicidio [redacted] Contorno [redacted] parla

[redacted] E' durato appena un minuto [redacted] è stato subito aggiornato al pomeriggio il processo che si celebra nell'aula bunker [redacted] Rebibbia per l'omicidio del capo della squadra mobile di Palermo, Boris Giuliano, ucciso il 21 luglio del 1979. Davanti ai giudici della 3ª sezione della [redacted] di assise di Palermo sarebbero dovuti sfilare alcuni pentiti di mafia chiamati a fare luce sull'assassinio che si ritie[redacted] opera [redacted] boss corleonese Leoluca Bagarella, cognato di Totò Riina, Giuseppe Marchese e Baldassare [redacted] Muggio, però, hanno marcato visita. Anche Contorno si è rifiutato di rispondere, perché per il suo legale il pentito non avrebbe potuto aggiungere nulla di [redacted] a quanto già riferito nei primi Anni 80 all'allora giudice istruttore Falcone. **[Agi]**

[redacted] abbracci [redacted] della rapina

[redacted] E' finita con abbracci, baci e ringraziamenti la rapina subita da un giovane [redacted]rentino che era stato costretto a rivelare ai suoi aggressori [redacted] codice [redacted] tessera Bancomat. Appena terminato il prelievo, [redacted] mila lire, i rapinatori hanno voluto ringraziare il ragazzo per la sua «collaborazio[redacted] ed hanno cominciato ad abbracciarlo e baciarlo. L'episodio è avvenuto sul ponte [redacted] Verrazzano, a Firenze. Francesco Cini, [redacted] anni, fiorentino, è [redacted] avvicinato da due giovani che gli hanno chiesto soldi. Il giovane si è rifiutato, [redacted] i due hanno insistito. Il ragazzo, impauritosi, ha tentato di fuggire, ma dopo poco [redacted] stato raggiunto e bloccato. A questo punto i rapinatori si [redacted] fatti consegnare il portafogli, hanno preso 50 mila lire e, vista la tessera del Bancomat, hanno costretto Cini ad accompagnarli al più vicino istituto di credito. **[Ansa]**

Ladri «aggrediti» [redacted] tredicenne

BERGAMO. Dolce e tranquilla, così i famigliari descrivono Adriana Frosio Roncalli, 13 [redacted]ni, [redacted] Almè, a pochi chilometri da Bergamo. Ma è [redacted] la sua decisa reazione a mettere in fuga due rapinatori che pochi istanti prima avevano ferito gravemente il padre e lo [redacted]. La tredicenne, appena rientrata in casa, ha [redacted] gridare. Ha afferrato una scopa e ha affrontato i due banditi che, sorpresi dall'insolita reazione, se la sono svignata, ma con denaro e gioielli per 6 milioni. Il fatto è accaduto l'altra sera. **[cr. co.]**

Come a Roma e Trieste

Emilia, lo smog limita il traffico in quattro città

ROMA. Aspettando Natale, a piedi e sotto lo smog. Sembra essere questo il destino di molti italiani, viste le tante città dove nelle ultime ore l'inquinamento atmosferico ha superato i livelli di attenzione. Così a Roma, Bologna, Reggio Emilia, Modena, Piacenza e Trieste per il tradizionale shopping natalizio bisognerà lasciare l'auto a [redacted]. L'Emilia è la regione in cui circolare [redacted] l'automobile nei prossimi giorni sarà più difficile. A Bologna il blocco totale della circolazione, iniziato ieri, proseguirà nelle fasce orarie previste (dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) anche oggi e domani. Naturalmente sono esclusi tutti i veicoli non inquinanti e quelli autorizzati. Da domani targhe alterne, invece, a Modena (targhe pari dalle 7,30 alle 9,30 e dalle 17 alle 19,30) e a Reggio Emilia (targhe pari dalle 7 alle 20), dove il sindaco ha anche emesso un'ordinanza che limita il riscaldamento domestico (temperatura massima [redacted] 19 gradi per non più di 12 ore giornaliere). Da oggi targhe alterne anche all'interno delle mura di Piacenza (targhe dispari dalle 7,15 alle 21).

A Roma l'alto livello di inquinamento registrato dalle centraline di monitoraggio ha spinto il neosindaco Rutelli a decidere il blocco totale del traffico [redacted] 15 alle 20 di domani. Non è stata risparmiata dallo smog neanche Trieste, dove oggi viene chiuso [redacted] traffico il centro cittadino dalle 7 alle 9 e dalle 15 alle 20. [redacted] potrà circolare liberamente, invece, a Firenze, dove per oggi era previsto un blocco totale del traffico. **[Ansa]**

Proibiti Cronassial [redacted] C.

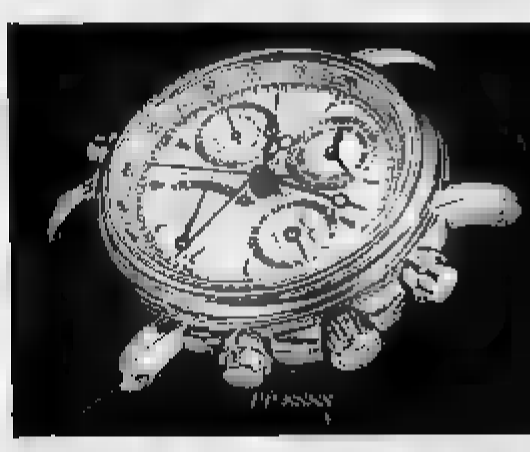
[redacted] per sei farmaci «Sono pericolosi»

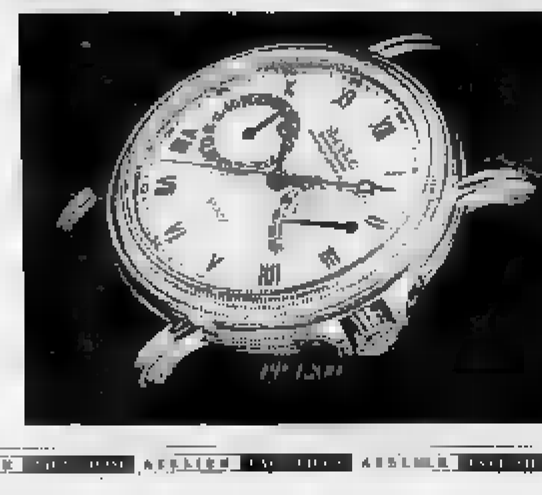
ROMA. Per il "Cronassial", della Fidia, e altre cinque specialità medicinali a base [redacted] gangliosidi, sostanze indiziate di provocare [redacted] sindrome di Guillain-Barrè (GBS), è scattata la sospensione dal [redacted]. Il divieto [redacted] contenuto in un decreto del ministro della Sanità, Mariapia Garavaglia, firmato martedì e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale che porta la data di venerdì 17. [redacted] altri farmaci vietati sono: "Sinassial" e "Sygen", egualmente della Fidia; "Biosinax" della Rhône Poulenc Rorer; "Megan" della Lab. Farm. Dott. Medici di Pomezia; "Sincronal" della Sinax di Abano Terme. Il provvedimento rileva che [redacted] Consiglio Superiore [redacted] Sanità, nella seduta del 1° dicembre scorso, [redacted]minando la documentazione, fra cui la relazione dell'Istituto Mario Negri, ha sottolineato che «in merito all'ulteriore utilizzazione dei gangliosidi perdurano gli elementi [redacted] incertezza sul possibile rischio dell'eventuale comparsa [redacted] GBS [redacted] di trattamento e che non [redacted] inoltre [redacted] ulteriori, sufficienti elementi atti a convalidare l'efficacia terapeutica dei principi attivi in esame». Quanto alla sindrome di Guillain-Barrè è una infiammazione di alcuni nervi che provoca paralisi parziali e dolorose in particolare nella parte inferiore del corpo ma può estendersi a tutte le altre diramazioni nervose. E' una malattia di solito curabile anche [redacted] in alcuni casi può diventare mortale se [redacted]gono coinvolti i nervi respiratori. **[r. cri.]**

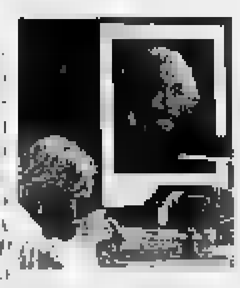
IN OMAGGIO A UN UOMO VERAMENTE SPECIALE ABBIAMO CREATO UN REPARTO CHE COSTRUISCE SOLO CAPOLAVORI D'INGEGNERIA MECCANICA.

E [illegible]

L'ATELIER PAUL PICOT.







[illegible]

Paul Picot
L'ESPRIT DE LA RÊCHERCHE

I CAPOLAVORI DELL'ATELIER PAUL PICOT SONO IN VENDITA NELLE SEGUENTI OROLOGERIE-GIOIELLERIE:

Piemonte-Valle d'Aosta: Alba [illegible] - Aosta [illegible] - Asti [illegible] - [redacted] [illegible] - Bra [illegible] - Chivasso [illegible] - Ciriè [illegible] - Cuneo [illegible] - Domodossola [illegible] - Giaveno [illegible] - Orbassano [illegible] - Pinerolo [illegible] - Savigliano [illegible] - Torino [illegible] - Valenza [illegible] - Verbania Intra [illegible] - Vercelli [illegible] - Liguria: Alassio [illegible] - Diano Marina [illegible] - Genova [illegible] - La Spezia [illegible] - Recco [illegible] - Sanremo [illegible] - Sarzana [illegible]

IL CASO

UN FIGLIO CHE ARRIVA DA LONTANO

L'Italia ha firmato un accordo con il Perù contro il traffico di neonati

Più facile adottare bimbi stranieri

Trentamila coppie «idonee» in attesa
Ma nel '92 sono arrivati solo 1885 bimbi

PRIMA importante vittoria contro il traffico dei neonati. Italia e Perù hanno firmato a Lima un «accordo bilaterale» che regola l'adozione di minori in situazione di abbandono da parte di famiglie italiane. Obiettivo prioritario: «Prevenire la compravendita di bambini stranieri», come spiegano il ministro peruviano Manuel Vara e il nostro ambasciatore Bernardino Osio. D'ora in avanti, le pratiche burocratiche per tali adozioni potranno essere svolte solo da enti autorizzati dai nostri ministeri degli Esteri e della Giustizia.

La notizia arriva in Italia, mentre a Courmayeur è in corso il convegno «Bambini e genitori senza frontiere», dove i più stretti collaboratori del Guardasigilli Conso e i responsabili delle associazioni tutela dei minori sfornano dati allarmanti sull'adozione internazionale, a dieci anni di distanza dalla legge del che ha sancito parità di diritti fra bambini italiani e stranieri adottabili.

1992, solo 336 adozioni dall'estero sono avvenute attraverso enti autorizzati - spiega Donata Micucci Nova, vicepresidente dell'Anfaa, il "sindacato dei bambini" con difficoltà familiari -; 87 famiglie su 100 si sono rivolte ad altri mediatori, spesso né controllati né controllabili. Il record della provenienza dei minori spetta ancora all'America Latina, con il Brasile in testa. Ma, negli ultimi tre anni, sono cresciute fortemente le adozioni dai Paesi dell'Est; primo fra tutti la Romania, in cui il boom è stato registrato nel 1991 con 1009 casi».

Il dato più eclatante, però, è quello fornito da Federico Palomba, direttore dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile del ministero di Grazia e Giustizia: oggi, in Italia, ci almeno mila coppie che hanno ottenuto una dichiarazione di idoneità all'adozione da parte del Tribunale per i minorenni (altre fonti parlano di 40 mila) e che sono alla ricerca di un minore straniero da adottare. Nel '92, adozioni di bambini stranieri state 1885, 816 di minori italiani.

Osserva Gabriella Merguici, del Centro italiano per l'adozione internazionale: «La tendenza è quella di rivolgersi a nazioni che hanno le leggi più permissive, che permettono pratiche in tempi più brevi e che consentono di adottare minori anche al di sotto dei 4 anni, per i quali in molti non è purtroppo rigorosamente accertato lo stato di abbandono».

L'accordo Italia-Perù? «E' un fatto storico - riconosce Marco Griffini, dell'Aibi, della undici organizzazioni italiane autorizzate alla mediazione - ma nello stesso tempo anche un grosso scandalo: in dieci anni, i nostri governi sono riusciti a firmare una sola intesa, mentre continuiamo ad "importare" migliaia di bambini dalcune ■ altri Paesi mondo. Eppure, gli accordi bilaterali e la mediazione dei soli enti riconosciuti rappresentano la strada obbligata per battere la vergogna dei bambini venduti all'estero».

«Era - incalza Gabriella Merguici -. Ma è necessario recuperare il tempo perduto, siglando subito accordi analoghi con gli altri Stati, a partire dal Brasile e dalla Romania. E devono fare la loro parte anche molti Tribunali per i minorenni: in certi casi, alle famiglie dichiarate idonee consegnano l'elenco delle organizzazioni autorizzate a svolgere le pratiche per l'adozione internazionale. Dicono di "non voler fare pubblicità"; con il risultato che gli indirizzi degli enti controllati dallo Stato restano nel cassetto e le coppie possono finire fra le mani di mediatori senza scrupoli. Senza contare che, secondo caso, la sola parcella di un avvocato-intermediario si aggira intorno ai milioni di lire...

Mario Tortello

LE NORME

Vademecum per le coppie

Dal 1983, le norme che regolano l'adozione di minori stranieri no le stesse che riguardano l'adozione di bambini italiani.

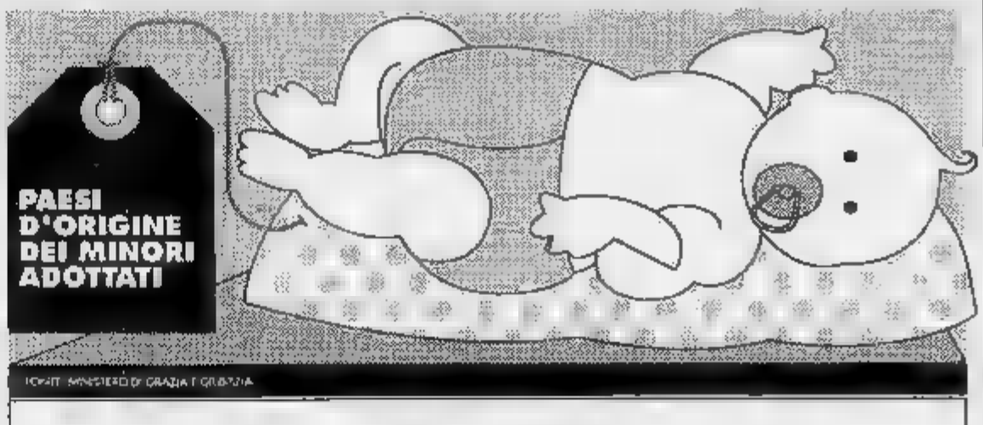
CHI PUO' PRESENTARE LA Solo i coniugi sposati da almeno tre anni, con o senza figli. Sono consentite più adozioni, anche in tempi successivi.

DOVE PRESENTARE LA Al Tribunale per i minorenni del luogo di residenza dei coniugi che aspirano all'adozione.

I LIMITI DI ETA'. L'età degli adottanti superare di almeno 18 anni e di non più di 40 l'età dell'adottato.

LA RICERCA DA Può iniziare solo dopo che la coppia ha ottenuto dal Tribunale per i minorenni dichiarazione di idoneità.

EFFETTI DELL'ADOZIONE. L'adottato diventa figlio legittimo degli adottanti ed acquista la cittadinanza italiana.



	1990	1991	1992		
AMERICA LATINA	1740	1422	1181	BRASILE	518
				COLOMBIA	223
				PERU'	118
				CILE	113
				ALTRI	207
ASIA	234	260	209	INDIA	172
				SRI LANKA	20
				FILIPPINE	4
				ALTRI	13
AFRICA	41	36	46		
PAESI EUROPEI	400	1161	446	ROMANIA	131
				ALBANIA	97
				RUSSIA	90
				BULGARIA	24
				POLONIA	76
				ALTRI	
TOTALE	2415	2879			

GLI ENTI AUTORIZZATI

CIAI CENTRO ITALIANO ADOZIONE INTERNAZIONALE TEL. 02/58316605

SAI SERVIZIO SOCIALE INTERNAZIONALE TEL. 06/4881090 - 4882214

CONGREGAZIONE SUORE MISSIONARIE DELLA CARITA' TEL. 06/7008435

AMICI TRENTINI TEL. 0461/769161

IL CONVENTINO TEL. 035/319357

INTERNATIONAL ADOPTION TEL. 0432/791938

ISTITUTO "LA CASA" TEL. 02/55187310-17-27

AMICI DI DON BOSCO TEL. 011/5224207

LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION TEL. 0523/28373

AIBI TEL. 02/9839072

SPAI SERVIZIO POLIFUNZIONALE PER L'AD. INTERNAZIONALE TEL. 071/303938

Genitori denunciati

«Sei donna non ti serve studiare»

VENEZIA. A una donna studiare non serve. La pensano così i genitori di una ragazza quindicenne, Flavia, che non ha mai finito la scuola dell'obbligo. Inutile il richiamo del preside, l'intervento del tribunale dei minori. La famiglia Flavia rischia di cavarsela una multa di 50 mila lire. Con la coscienza i genitori, che hanno 40 anni, si sentono a posto. Il figlio, infatti, l'hanno mandato a scuola e Flavia, quando avrà 15 anni, potrà sempre rifarsi con un corso delle 150 ore.

Intanto la ragazza che abita nell'isola della Giudecca, aiuta la madre in casa e passa il tempo libero a guardare la tv oppure micche. Il caso, benché sconcertante, non è affatto isolato. Secondo assistenti sociali del mune veneziano sono parecchi i giovani che non arrivano al diploma di terza media.

A tentare per primo di far rispettare Flavia l'obbligo dell'istruzione è stato il preside della scuola media Palladio, che di fronte alle prolungate assenze ha presentato una denuncia ai binieri. Il presidente del tribuna dei minori, Luigi Weiss, ha firmato decreto che bligava i genitori a portare la ragazza a scuola. La Procura della Pretura ha anche rinviato a giudizio i genitori per «inosservanza dell'obbligo dell'istruzione obbligatoria dei minori». Ma la mobilitazione si è conclusa con una resa generale: Flavia non è tornata in classe nonostante i provvedimenti dei magistrati. La ragazza si è fer ai primi mesi della prima media.

Dall'89, ha scritto il preside ai carabinieri, la studentessa ha varcato il portone della scuola molto raramente. Ammalato? No, aiutava la madre nelle faccende domestiche. Dal febbraio del 1991 in poi ha disertato del tutto le lezioni. **[m. g. b.]**

Roma, una microspia difettosa ha impedito di scoprire il covo del ragazzino

Polizia beffata dai rapitori

Giovannino, cattura fallita

Giovanni Giorio è stato [illegible] dopo un mese

ROMA. Non tutto è andato [illegible] verso giusto. Giovanni Paolo Giorio, per trentuno giorni in [illegible] ai rapitori, è tornato a casa [illegible] e salvo ma chi lo ha rapito è [illegible].

Gli investigatori - il nucleo interforze tra polizia carabinieri e guardia di finanza - erano vicini al traguardo e anche per questo hanno autorizzato, contraddicendo [illegible] linea dura che di solito si adotta in questi casi, il pagamento del riscatto.

Due miliardi e duecento [illegible] passati [illegible] famiglia [illegible] banditi - in tutto sei persone - martedì [illegible] quando un intermediario dei Giorio seguendo un percorso convenuto ha imboccato [illegible] strada sopraelevata nei pressi della Casilina. In un punto preciso l'uomo ha lanciato dal viadotto una borsa morbida contenente il riscatto miliardario. Da allora è [illegible] il conto alla rovescia per il ritorno a casa di Giovanni Paolo avvenuto venerdì sera.

I suoi carcerieri lo hanno [illegible] pagato a piazza dei Partigiani, forse con un [illegible] rubato. Lo hanno lasciato dicendogli: «conta fino a 50 e poi fatti portare a casa da un taxi».

Ieri Giovanni Salvi ha ribadito che «il pagamento è stato consentito per finalità investigative». Certo hanno pesato anche le minacce sulla incolumità del ragazzino ma il motivo principale è stato quello di «raccogliere prove sul sequestro e portare alla cattura dei responsabili». Una strategia che già era stata adottata con successo poco tempo fa per il rapimento [illegible] cinese. [illegible] quell'occasione tutto andò bene. I responsabili finirono in galera.

Ma questa volta [illegible] piano qualcosa è andato storto. «Per onestà debbo dire - ha spiegato Salvi - che una parte del lavoro che avevamo preparato non è andato a buon fine per ragioni che non posso spiegare in quanto il lavoro non è terminato».

Un intoppo nella macchina che sarebbe dovuto ad un contrattempo imprevedibile. Forse il [illegible] funzionamento di una microspia che doveva fur seguire le [illegible] dei rapitori dal luogo del pagamento del riscatto fino al loro covo. Una delle ipotesi è che la microspia applicata nel borsone con i soldi si sia rotta dopo il volo di venti metri [illegible] viadotto. Per ora le bocche sono cucite. Si spera ancora di riuscire [illegible] fare scattare la trappola intorno alla banda [illegible] sequestratori. «Il lavoro inizia [illegible], fanno sapere gli investigatori che già poche ore dopo la liberazione del piccolo Giorio hanno fatto una perquisizione all'Infernetto, una borgata poco distante da Casalpalocco dove c'è [illegible] villa dei Giorio. E' stata setacciata una palazzina dove c'è [illegible] deposito di auto.

E in [illegible] che si alzi [illegible] velo del silenzio sulle indagini si discute sul pagamento [illegible] riscatto che rischia di diventare un precedente [illegible] motivo di polemica con i familiari di rapiti per i quali invece non è intervenuta l'autorizzazione al pagamento. Salvi lo sa bene e [illegible] «che [illegible] un problema serio».

Intanto inizia a chiarirsi qualcu[illegible] dei tanti misteri che hanno avvolto questo sequestro. [illegible] comportamento poco «professionale» dei banditi - che tra l'altro sembrava fossero giunti alla villa [illegible] auto vista che [illegible] fuggiti con [illegible] Ford [illegible] dei domestici - ha fatto pensare all'inizio che il sequestro fosse stato deciso solo durante la rapina per [illegible] ricchire il bottino di 200 milioni trovato nella cassaforte della villa.

[illegible] questa è stata tutta una commedia per tentare di sviare le indagini. I quattro rapitori hanno fatto irruzione nella villa [illegible] una mascherina di grande cilindrata e si sono portati via Giovanni Paolo, chiuso in un baule, nel portabagagli. La Ford Fiesta [illegible] Giorio sarebbe stata usata da uno degli uomini incappucciati, quindi, solo per creare confusione.

Per Giovanni Paolo era pronta una prigione senza finestre in un palazzo [illegible] Qui Giovannino non ha mai mangiato cibi caldi, [illegible] solo panini. Ieri, finalmente a casa, ha potuto riassaggiare [illegible] piatto preferito, i ravioli. [m. co.]

INTERVISTA

LA FAMIGLIA DEL PADRE

«Mio figlio gli sparerebbe»

«Ma imparerà a vivere senza rancore»

ROMA

SIGNOR Giorio, venerdì [illegible] ra è finito il vostro incubo.

«Abbiamo passato trenta giorni terribili. Quando ho riabbracciato mio figlio Giovannino ho provato un'emozione che non posso descrivere. Siamo resuscitati, siamo tornati a vivere».

Martedì il riscatto è stato pagato. Da allora eravate in attesa [illegible] liberazione?

«Sì, ma siamo rimasti con l'angoscia fino [illegible] quando abbiamo sentito [illegible] citofono. Uno squillo familiare, [illegible] suono lungo [illegible] due corti. Era il nostro Giovannino che tornava a casa. Solo allora ho avuto la [illegible] che [illegible] figlio era salvo».

Qual è [illegible] prima cosa che ha detto suo figlio?

«Mentre gli correvamo incontro, [illegible] moglie e mia figlia piangevamo. Lui ci ha detto [illegible] smettete, che non voleva lacrime».

E' un ragazzino forte.

«Sì. Ma non è il Giovanni di prima. E' nervoso».

Lo seguirà [illegible] psicologo?

«Parlerò [illegible] quanto è necessario. Già venerdì è stato visitato dal medico di famiglia, [illegible] marito di [illegible] figlia. Fisicamente sta bene, è solo un po' dimagrito».

Ha parlato dei suoi giorni di prigionia?

«No, [illegible] lo vuol fare e noi non [illegible] forziamo. Quando sarà pronto lo farà da solo».

[illegible] ha detto nulla neppure [illegible] rapitori?

«Prova rancore. Ha detto che vuole sparare a chi gli ha fatto [illegible] male. Penso sia normale, non trova?».

[illegible] lei come la mamma di Francesco Rea, il bambino rapito due anni fa, che le pene per i rapimenti siano troppo lievi?

«Certo, è un atto intollerabile e ci vorrebbe [illegible] pena di morte. Individui del genere non dovrebbero esi[illegible]».

Giovanni Paolo riuscirà a perdonare?

«Sì, deve vivere senza rancore. L'importante [illegible] che studi per poi lavorare con me nell'azienda che ho creato».

Come ha trascorso la prima giornata [illegible] casa?

«Tranquillo. [illegible] girato per le stanze, ha dato due calci al pallone insieme [illegible] poliziotti, ha avuto molte visite. Sono venuti anche i compagni di classe. Poi ha voluto che la sorella gli anticipasse il regalo di Natale, un motorino, e ha voluto comprarsi [illegible] snow-boards».

Adesso pensate [illegible] abbandonare questa villa?

«No. Lo abbiamo chiesto a Giovannino, ma lui [illegible] vuole. Lui qui è [illegible]o. Mi ha detto: "Papà, io non ho paura, devono essere gli altri che devono avere paura ad entrare nella nostra casa"».

Maria Corbi

Allarme dopo intercettazione tra boss

Mafia, in [illegible] telefonata il piano per l'attentato

Con Caselli nel mirino Violante e Tinebra Esercito pronto a rimanere in Sicilia

ROMA. Lo stato d'allerta è scattato poco meno di un mese fa. Il capo della polizia ha avvisato [illegible] [illegible] fonogramma tutti i prefetti [illegible] i questori della Repubblica: fate attenzione, perché c'è pericolo di un attentato ad opera della mafia. Nel mirino - dice Parisi - non c'è solo il procuratore [illegible] Palermo Giancarlo Caselli, [illegible] anche altre personalità: dal presidente della commissione Antimafia Luciano Violante [illegible] procuratore di Caltanissetta Giovanni Tinebra, dal direttore della Dia Gianni De Gennaro ai giudici che dirigono le indagini sulle stragi [illegible] Capaci e via D'Amelio, fino ai sostituti procuratori di Palermo che hanno interrogato recentemente boss mafiosi e pentiti.

Il fonogramma [illegible] Parisi fa riferimento ad [illegible] notizia ricevuta dagli investigatori e sulla quale la procura di Roma ha aperto un'inchiesta: brani di una conversazione tra alcune persone, carpita casualmente, nella quale si [illegible] [illegible] possibile [illegible] nei confronti di qualcuno che, sui giornali e in tv, aveva fatto dichiarazioni di vittoria da parte dello Stato. Il riferimento ad un'azione terroristica sarebbe abbastanza preciso, [illegible] punto da far ritenere che l'attentatore avrebbe dovuto colpire lungo il tragitto della potenziale vittima tra la casa e il luogo di lavoro. Di qui l'allarme diffuso ai responsabili della sicurezza di tutto il Paese, al fine di sorvegliare su quegli esponenti della magistratura, delle forze di polizia e [illegible] Parlamento [illegible] nell'ultimo periodo hanno svolto «ruoli specifici [illegible] funzione antimafia». Il capo della polizia raccomanda [illegible] di segnalare qualunque situazione di pericolo, anche nelle città dove i possibili obiettivi dell'attentato si recano per lavoro [illegible] per altri motivi.

La notizia [illegible] [illegible] stato d'allerta [illegible] filtra all'indomani di quella, contenuta nella relazione della commissione parlamentare Antimafia, su un progetto di attentato contro il giudice Caselli scoperto nel marzo scorso [illegible] Torino. Un piano sventato, che doveva realizzarsi attraverso [illegible] congegno elettronico a distanza, che secondo l'Antimafia conferma [illegible] potenzialità offensive di Cosa Nostra fuori [illegible] [illegible] tradizionali». Proprio in Piemonte ci sarebbero alcuni degli arsenali più utilizzati [illegible] cosche per attingere armi. E questo non certo da oggi, [illegible] si pen[illegible] che il congegno utilizzato per far saltare in aria, a Roma, il luogotenente di Raffaele Cutolo Enzo Casillo [illegible] la sua auto era stato prelevato dalla camorra proprio a Torino.

Il problema della [illegible] Invase quindi tutto il Paese, ma [illegible] nodo centrale resta quello della Sicilia. Da un anno e mezzo il governo ha inviato sull'isola l'esercito, con il [illegible] dell'operazione «Vespri siciliani», e ieri il responsabile dell'operazione ha detto che i suoi uomini [illegible] pronti a restare in Sicilia almeno per tutto il [illegible]. «Ogni giorno - spiega il generale Mario Buscemi - circa 3000 soldati sono impegnati per la sicu[illegible] dei magistrati. Se l'esercito va via, qualcun altro dovrà svolgere questo compito. Per quel che mi risulta non c'è ancora una decisione formale, ma sono certo che andremo avanti finché la Sicilia non recupererà il livello di sicurezza di [illegible] regione evoluta. Almeno per tutto il '94, e forse anche più a lungo».

L'operazione «Vespri siciliani», rivela Buscemi, è già stata pianificata per i prossimi dodici mesi, e [illegible] un certo orgoglio il generale sottolinea che l'impiego dell'esercito [illegible] più [illegible] veniente per lo Stato, in termini [illegible] uomini [illegible] mettere in campo: «L'esercito è per tradizione abituato a fare turni più pesanti delle forze di [illegible]lizia. I soldati non hanno vincoli [illegible] [illegible]: credo che per sostituire 3000 [illegible] siano necessari almeno [illegible] o 5000 poliziotti e carabinieri».

Giovanni Bianconi

Oristano, nella camera da letto della donna di cui era innamorato

Rifiutato in [illegible] s'uccide

Il dramma di [illegible] impresario respinto da coetanea studentessa universitaria Una corte insistente, poi le minacce prima di spararsi un colpo alla testa

ORISTANO. L'ha distrutto un [illegible] impossibile. E così ha scelto di morire, a 24 anni. Aveva provato di tutto per conquistare la donna dei suoi sogni: affettuose attenzioni, una corte insistente, persino le minacce, una pistola spianata per costringere la ragazza a ricambiare i suoi sentimenti. Respinto per l'ennesima volta, è crollato. Ha appoggiato la canna dell'arma su una tempia e ha premuto il grilletto. Filippo Solinas [illegible] ucciso nella camera [illegible] letto dalla donna di cui era innamorato, in una villa [illegible] centro [illegible] Oristano.

E' successo giovedì sera, [illegible] no [illegible] 19, ma la notizia è trapelata in ritardo. Freddi adempimenti burocratici, la perizia medico-legale e gli accertamenti sulla pistola che ha la matricola limata, chiuderanno fra qualche giorno, almeno per gli inquirenti, [illegible] storia di passione e sangue che pare appartenere al passato, soprattutto per l'età della vittima-protagonista. Più difficile archiviare l'angoscia che attanaglia due famiglie.

Abbandonati anzitempo gli studi, Filippo Solinas [illegible] svolto parte del servizio militare a Pòglina, vicino ad Alghero, la base nella quale si addestravano i gladiatori. Smessa [illegible] divisa e rientrato a casa, aveva iniziato a lavorare con il padre Michele, piccolo impresario edile. Tempo fa si era invaghito di Sabina Corriga, 26 anni, laureanda in Economia e Commercio, figlia di uno dei più noti pittori sardi, Antonio Corriga.

Raccontano che la giovane avesse dapprima corrisposto la simpatia. Salvo poi troncare il legame. Il ragazzo [illegible] si era rassegnato. «Mi voglio bene, perché mi respingi?», domandava con tono supplichevole ogni volta che incontrava la giovane. «Ma che fai? Guardati intorno, [illegible] sono tante ragazze», era all'incirca la risposta. Sempre uguale. L'amore senza speranza era diventato con il passare dei mesi quasi una persecuzione. Il muro eretto dalla donna aveva fatto diventare aggressivo Filippo Solinas. Nelle sue mani era apparsa, durante i più recenti, fugaci incontri, una pistola: «Non cacciarmi», aveva implorato spianando l'arma. I Corriga erano allarmati. Il capofamiglia s'era lamentato con il padre di Filippo che pare avesse promesso di fare sparire l'arma.

La pistola è riapparsa giovedì sera. Verso le 19, Sabina Corriga rientrava a casa insieme alla madre Giovanna Ligia, insegnante. Aperto il cancello d'ingresso della villa, le due donne percorrevano il vialetto che porta all'edificio quando hanno sentito dei passi alle loro spalle. Era Filippo Solinas che le aveva attese, nascosto, nel buio. «Non mi puoi dire ancora di no, non posso fare a meno [illegible] te», ha esclamato farfugliando altre frasi incomprensibili, [illegible] puntava contro Sabina e la madre [illegible] cal. 45. Giovanna Ligia e la figlia, terrorizzate, hanno cercato scampo dentro la villa, ma il [illegible] ha inseguite. All'interno dell'edificio, l'insegnante ha [illegible] di di[illegible] l'aggressore, sembra colpendolo con la borsetta. Attimi di grande paura. Poi Filippo si è voltato, ha raggiunto la camera [illegible] letto dell'innamorata e ha appoggiato la [illegible] della pistola sulla tempia. Un colpo per farla finita.

Gli agenti sono arrivati pochi minuti dopo nella villa dei Corriga. Non c'era più nulla da fare per il poveretto. Se non avvertire il magistrato di turno e riempire verbali d'interrogatori. Lunedì, forse, dopo l'autopsia, l'ultimo atto della tragedia: i funerali di Filippo, ucciso dalla passione d'amore. A quel punto importerà ben poco stabilire dove e come il giovane si fosse procurato l'arma, rimedio estremo - nella sua mente - per conquistare [illegible] donna che lo [illegible] stregato.

Corrado Grandesso

Detenuto di Agrigento

Agli arresti domiciliari vuole la [illegible]

AGRIGENTO. Può un detenuto, agli arresti domiciliari beneficiare di una domestica? Saranno i giudici del Tribunale della libertà di Agrigento a dover decidere sulla legittimità o meno di un provvedimento [illegible] gip, Luigi Birritteri, che, su richiesta dei legali della difesa, ha [illegible] al deputato regionale socialista Luigi Granata, [illegible] presidente della commissione regionale antimafia, l'utilizzo di una collaboratrice nella sua abitazione. Su questo atto, infatti, non si è trovato d'accordo il sostituto procuratore Stefano Dambruso, che si è appellato ai giudici del tribunale del riesame, per chiedere la revoca del beneficio concesso dal gip. Secondo [illegible] magistrato la [illegible] di una colf ad un detenuto agli arresti domiciliari, svilirebbe di fatto il provvedimento restrittivo. Granata [illegible] coinvolto nella vicenda della truffa all'Inps di Agrigento da parte di migliaia di falsi braccianti agricoli. [Ansa]

Genova, ex modello

[illegible] di sulla torma e [illegible] si dà fuoco

GENOVA. Tre mesi e mezzo passati in carcere per aver picchiato la madre; la libertà, la corsa a casa [illegible] dove nessuno lo aspetta; [illegible] gas, [illegible] acqua [illegible] senza luce e la cassetta [illegible] posta [illegible] di bollette non pagate. [illegible] ritorno ai drammi quotidiani della sua vita è stato fatale per Massimo Simonetti, [illegible] anni, un passato di fotomodello e un presente [illegible] alcolista: si è tolto la vita dandosi fuoco nel [illegible] appartamento di via Balbi Piovera, a Sampierdarena. Si è avvolto il corpo con numerosi giornali, poi cosparsi di liquido infiammabile. A dare l'allarme sono stati alcuni passanti che hanno notato il fumo uscire da una finestra dell'appartamento. Simonetti era [illegible] [illegible] carcere poche [illegible] prima, dopo aver scontato una condanna per lesioni. Proprio l'origine della sua carcerazione aveva indotto [illegible] autorità a disporre il ricovero in un istituto dalla madre per evitare che i due potessero vedersi. [Ansa]

Sopra tutto Fernet Branca

Sopra un pranzo impegnativo.
Sopra [illegible] pomeriggio di lavoro.
Sopra una buona cena.
Fernet Branca. Sopra tutto.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA

[redacted] CITTA'

BIMAR zona Statuto libero ingresso [redacted] camere cucina soggiorno bagno cantina L. 190 milioni dilazionabili. Tel. 434.5758

BORGATA VITT[redacted]

[redacted] salone 5° piano ristrutturato ingresso 4 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

BORGO VITTORIA libero ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore L. 105 milioni. Nordedil 561.2708.

BORGO [redacted] libero piano alto [redacted] giorno camera tinello cucinino servizi mq 55 termoascensore. I.T.I. 319.2332

BORGO VITTORIA via Baracca libero in ottimo stabile 2 camere cucina ampio bagno termoascensore. Affare 561.3040

BORGO VITTORIA via Cardinal Massaia libero recente camera tinello cucinino bagno ascensore. Affaire 561.[redacted]

CANDIOLO VIA CARDUCCI
ultime villette schiera con tavernetta mansarda giardino Iva 4% [redacted]
EUROFID 581.8777

CASASTANDAR 546.344 libero via Avogadro da ristrutturare signorile stabile epoca mq 192 mutuo dilazioni permute

CASAST[redacted] 547.866 libero S. Rita signorile salone 3 camere cucina bagno mq 140 box L. 395 milioni mutuo dilazioni

[redacted] Parella mq 315 con 2 alloggi e un negozio in blocco L. [redacted] milioni. Falla & Bertinetto 741.2874.

CASEUROPEA 434.3437 corso Lione ampio soggiorno camera cucinotta bagno casa decorosa L. 157 milioni dilazionabili.

CASEUROPEA 434.3437 corso Principe Oddone ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno L. 157 milioni rateabili.

CASEUROPEA 434.3437 via Bibiana ottimo come nuovo 2 camere cucina bagno casa decorosa L. 160 milioni rateabili

CENTRALISSIMO

via Carlo Alberto libero ristrutturato 2 camere cucina bagno termoautonomo. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CENTRO EUROPA libero salone/pranzo cucinino 2 camere biservizi cantina piano alto panoramico. Tel. 582.3725

CENTRO via Perrone libero piano alto soggiorno 2 camere cucina bi[redacted]. Studio 517.0944.

CENTRO (Vittorio / Re Umberto) ottimo investimento in palazzina signorile d'epoca con custode alloggio mq 290. Trattative riservate. Tel. 771.2458

CERNAIA via Assarotti [redacted] salone 3 camere cucina biservizi mq 170 finemente rifinito. Edil Domus 562.8731.

CIT TURIN libero prestigioso [redacted] 3 camere cucina doppi servizi box permute dilazioni. Edil Domus 562.8731

CIT TURIN libero signorile del 1970 2 ingressi salone office 4 camere cucina 3 servizi posto auto. Emmedue 562.8487.

COLLINA Torino villa bifamiliare 120 mq abitativi accessori giardino per alloggio L. 400 milioni cadauno. Tel. 530.163

CONSULEDILE 437.4000 Borgata Paradiso in elegante palazzina libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno [redacted] L. 290 milioni possibilità mutuo

CONSULEDILE 437.4000 via Nizza (corso Spezia) in stabile con riscaldamento e ascensore 1/2/3 camere cucina bagno

[redacted] Agnelli libero [redacted] 2 [redacted] cucina servizi posto auto ottimo stabile portineria piano alto. Tel. 547.470

CORSO Belgio (via Catania) 3° piano ristrutturato cucina 2 camere bagno cantina [redacted] Sandretto 991 [redacted]

CORSO Bramante stessa [redacted] liberi interessanti appartamenti mq 80 termoascensore volendo[redacted]. I.T.I. 319.[redacted]

CORSO Brunelleschi libero prestigioso 2° piano cucinino tinello 2 camere doppi servizi cantina box. Sandretto 990.1307.

CORSO De Nicola bell'alloggio 4 camere doppi servizi cucina inoltre a nuovo volendo unibile ad altro di camere cucina bagno. Rialto Imm.re 582.2252.

CORSO Francia adiacente libero [redacted] 2 camere tinello [redacted] servizi termoascensore. Saim 568.3852.

CORSO Francia (Aeronautica) [redacted] soggiorno 2 camere tinello cucinotta servizi lavanderia mq 120. I.T.I. 319.2332.

CORSO Galileo Ferraris prestigioso salone 4 camere [redacted] biplanare mq [redacted] Carlo Alberto 561.1800

CORSO Lecce prestigioso, salone pranzo [redacted] camere cucina doppi servizi mansarda di mq 90. Italimmobili 011.771.[redacted]

CORSO [redacted] appartamento di assoluta rappresentanza mq 300. Carlo Alberto 561.1800

CORSO Moncalvo soleggiato 3 camere salone cucina doppi servizi box. Rialto Imm.re [redacted].2252.

CORSO Montegrappa/Parella libero ingresso 2 camere cucina termoascensore bagno L. 150 milioni. Tel. 437.4744.

CORSO Novara [redacted] Paruzzaro nuovi pronta consegna [redacted] signorili di mq [redacted] e 115 con box. Saim 562.9801

CORSO Peschiera adiacenze signorile salone 2 camere cucina doppi servizi 3° piano box doppio. Tel. 581.7820

CORSO Peschiera pressi 2 camere [redacted] giorno cucina bagno ristrutturato L. 235 milioni mono mutuo 11%. Tel. 669.0013.

CORSO Peschiera cona Viberti [redacted] salone 2 [redacted] cucina 2 bagni 7° [redacted] 390 milioni. Consulcase 771 [redacted]

CORSO Principe Oddone libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore. I.T.I. [redacted]

[redacted] Racconigi libero signorile piano alto salone 2 camere cucina [redacted] L. 330 milioni. Design Case 568.1878/90.

CORSO Regina [redacted] ottimo [redacted] camera cucina bagno [redacted] L. 95 milioni. Carlo Al[redacted] 561.[redacted]

[redacted] Regio Parco libero L. [redacted] milioni valido 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato mq 80. I.T.I. 319.2332.

CORSO Re Umberto pressi splendido particolare salone 2 camere cucina biservizi ultimo piano. Fincl 505.691

CORSO [redacted] pressi libero camera tinello cucinino bagno luminoso L. 87 milioni (15 milioni più mutuo). Tel. 437.4249.

CORSO Salvemini stabile recente piano [redacted] 3 camere cucina doppi [redacted] zi cantina box. S.I.A. 011.581.7832

CORSO Sebastopoli libero signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi mq 130 piano alto ascensore. I.T.I. 319.2332.

CORSO [redacted] Maurizio pressi [redacted] camera cucina [redacted] interno [redacted] 57 [redacted] dilazionati. Tel. 436.6741.

CORSO Tassoni [redacted] 3 camere cucina servizi cantina termoascensore L. 200 milioni e mutuo. Tel. 562.3748.

CORSO Toscana pressi stabile recente soggiorno c[redacted] tinello cucinino [redacted] cantina ascensore. S.I.A. 011.561.7832.

CORSO Turati stessa casa liberi appartamenti da mq 100 a mq 140 [redacted] doppi ascensori. Tel. 561.1800

[redacted] Ursa libero recente signorile piano alto saloncino 2 [redacted] zi. Decorso 593.829 - 593.652.

CORSO Ursa (via Bernuli) adiacenze ampianti Siaponi signorile recente 3° piano 2 camere tinello cu[redacted] bagno (mq 94) facilitazioni. Edilcase 561.3535.

CORSO Vinzaglio [redacted] recente salone 3 camere cucina 2 bagni termoascensore Saim 568.38[redacted]

CORSO Vittorio pressi casa d'epoca ampio ingresso soggiorno 4 camere cucina servizi posti auto. S.I.A. 011.561.7832.

CORSO Vittorio pressi piazza Carlo Felice salone studio cucina 2 camere bagno terrazzo. Lupo 011.246.5718 - 203.450.

CRIMEA in palazzina d'epoca, di [redacted] ma ristrutturazione, con elegante gi[redacted], appartamento di mq 150. Box auto. Investitalia tel. 24 ore su 24 al 568.3924

CROCETTA [redacted] libero ingresso 2 camere cucina servizio cantina L. [redacted] milioni. Design Case 568.1878/90

CROCETTA impresa vende [redacted] appartamenti di 2/3/4 vani e servizi termoautonomo [redacted] materiali da L. 220 milioni. Sagor 011 [redacted]

CROCETTA

libero prestigioso mq 310 salone 5 camere tripli servizi cucina 2 garages. Rialto Imm.re 582.2252.

CROCETTA libero signorile piano alto ingresso 3 [redacted] camere tinello cucinino 2 bagni L. 370 milioni. Tel. 437.4744

CROCETTA ottima mansarda in bella casa epoca 5° piano ascensore finemente ristrutturata. Carlo Alberto 561.1800

CROCETTA

pressi corso Stati Uniti via Massena libero saloncino camera cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CROCETTA soggiorno 2 [redacted] cucina ottima esposizione 4° piano con ascensore libero L. 235 milioni. Tel. 562.7581

CRO[redacted] via Marco Polo ampio [redacted] so salone 2 camere cucina servizi. Permute e dilazione al 8% anno. G.S.I. 397.1767.

[redacted] signorile [redacted] camere [redacted] servizi [redacted] rato termoascensore. [redacted]

[redacted] via Torricelli liberi 3 [redacted] stessa casa mq 75/85 con [redacted] abitabili e da ristrutturare. Fincl 505.691

EDILCASE

via Monginevro nuovi: soggiorno 2 camere cucina servizio lavanderia mansarda box L. 284 milioni. Tel. 561.3535.

EDILCASE

[redacted] Vigliani 24 piano alto [redacted] 2/3 camere cucina doppi servizi minimo anticipo e dilazioni. Tel. 561.3535

EUROFID 581.8777 A piazza [redacted] (via Casalis) in casa d'epoca prestigiosa [redacted] no alto salone 4 camere cucina 2 bagni

EUROFID 581.8777 Borgo Vittoria (via Gubbio) casetta indipendente unifamiliare mq 160 piano seminterrato più mq 320 su 2 piani giardino L. 520 milioni

[redacted] 581.8777 [redacted] via Lessona recente prestigioso in villa salone 3 camere cucina biservizi giardino 2 box auto.

EUROFID 581.8777 B via Ventimiglia Orsa Maggiore recente panoramico salone 2 camere cameretta cucina biservizi box.

[redacted] 581.8777 [redacted] Crocetta corso Duca Abruzzi prestigioso ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi.

EUROFID 581.8777 C Crocetta corso Turati panoramico prestigioso 2 ingressi salone 2 camere cucina biservizi 2 box.

EUROFID 581.8777 [redacted] Francia altezza Tesoriera luminoso vig[redacted] 2 camere cucina bagno soffitta L. 265 milioni

FAILLA & [redacted] 741.2874 [redacted] Brunelleschi (adiacenze) [redacted] divisibile [redacted] 180 più grande [redacted] L. 480 milioni, volendo box.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Brunelleschi (via Monginevro) ristrutturato 3 camere cucina bagno lavanderia posto auto L. 235 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Ferrucci ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 220 milioni

FAILLA [redacted] **BER**[redacted] 741.2874 [redacted] Peyron ascensore ingresso [redacted] camere cucina bagno L. 172 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Paolo piano alto termoascensore 2 camere cucina bagno L. 148 milioni

FAILLA & [redacted] 741.2874 [redacted] via Amati salone 3 camere cucina biservizi L. 336 milioni volendo box.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Motta ascensore soggiorno living camera cucina bagno L. 160 [redacted]

[redacted] 517.0021 [redacted] Milano via Monterosa 120 occupati 1/2 [redacted] bagno da L. [redacted]

F[redacted] **IMMOBILI** 517.0021 [redacted] in bella villa d'epoca con parco condominiale ingresso salone 2 camere cucina bagno posizione [redacted].

FIMINTER IMMOBILI 517.0021 Cit Turin piazza Bernini casa recente signorile salone 3 camere cucina 2 bagni.

FIMINTER IMMOBILI 517.0021 [redacted] Rita via Mombasiglio ingresso camera tinello cucinino bagno recente piano alto

FIMINTER IMMOBILI 517.0021 via Madama Cristina ingresso 3 camere tinello bagno box auto casa recente L. 320 milioni.

FISIM

Cit Turin liberi in stabile molto decoroso metrature da 80 a 200 mq ristrutturate e da ristrutturare termo ascensore. Ampie dilazioni. Permute. Tel. 568.1312

FISIM

Lingotto bello stabile liberi 3 [redacted] cucina bagno ristrutturati e da ristrutturare. Da L. 210 milioni [redacted] minimo anticipo, dilazioni, permute e mutuo casa [redacted] 10,75%. Tel. 568.1312.

FISIM

San Paolo liberi stessa casa [redacted] 1/2 camere tinello cucinino bagno ristrutturati. Da L. 97 milioni sufficienti L. 20 milioni contanti. Tel. 568.1312.

FISIM 568.1312 corso Re Umberto adiacenze camera cucina bagno stabile decoroso. L. 98 milioni. 20% contanti e mutuo.

FISIM 568.1312 corso Rosselli panoramico mq 100 piano alto termo ascensore L. 235 milioni. Minimo anticipo e mutuo

FISIM 568.1312 corso Sommeiller libero in bella casa 2 camere cucina bagno da ristrutturare. Prezzo interessante.

FISIM 568.1312 Parella libero camera tinello cucinino bagno in bella casa L. 105 milioni con L. 20 milioni contanti.

FISIM 568.1312 S. Rita libero 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] abitabile subito termo ascensore. L. 200 milioni. Permute.

GABETTI [redacted]

corso Racconigi in posizione [redacted] quilla libero ristrutturato 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

corso Regio Parco [redacted] spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

corso Traiano libero panoramico signorile saloncino 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

[redacted]

piazza Montanari libero signorile saloncino 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Baltimora libero signorile salone 2 camere studio cucina 2 bagni mansarda. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Bardonecchia libero in casa recente ben abitata soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]

via [redacted] bella [redacted] d'epoca libero spazioso ben disposto 3 camere tinello servizi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Cossa pressi via Servais libero luminoso camera tinello cucinino bagno 2 balconi. Tel. 57.67.

[redacted]

via Guido Reni libero piano alto ristrutturato [redacted] living 2 [redacted] cucina bagno. Tel. [redacted]

G.E.A. [redacted] casa alloggi di 2 camere cucina bagno ripostiglio e cantina. Tel. 562.9939.

G.E.A. [redacted] via Monte Asolone signorile portineria salone 2 camere cucina doppi servizi doppi ingressi. Tel. 562.9939.

G.E.A. [redacted] libero via Nuoro 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina e posto auto. Tel. 562.9939.

GRIMALDI A 305.917 [redacted] Palace signorile [redacted] piano panoramico salone 3 camere cucina tripli [redacted] ripostiglio doppi ingressi.

GRIMALDI 226.7858 Borgata Vittoria libero ingresso 2 camere cucina servizi cantina termoascensore L. 158 milioni

GRIMALDI 226.7856 Borgata Vittoria ottimo 2 ampie camere cucina ingresso [redacted] ripostiglio cantina giardino.

GRIMALDI 226.7858 corso Palermo libero in stabile signorile 2° pi[redacted] 1 camera cucina servizi L. 85 milioni.

GRIMALDI 324.1841 [redacted] corso [redacted] libero panoramico camera tinello cucinino servizi ingresso L. 120 milioni

[redacted] 324.1841 [redacted] Cossa[redacted] centre libero subito camera tinello cucinino ingresso ampia metratura

GRIMALDI 324.1841 Crocetta libero 2 camere tinello cucinino ripostigli servizi ingresso mq 80

GRIMALDI 324.1841 Mirafiori Sud libero 2 camere cucina servizi ingresso adatto anche uso ufficio o studio

GRIMALDI 324.1841 piazza Omero panoramico ristrutturato ultimo piano con mansarda ampia metratura camino box.

GRIMALDI 324.1841 S. Paolo libero stacco panoramico completamente ristrutturato con mq 70 di terrazzo

GRIMALDI 324.1841 S. Rita ristrutturato soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ingresso mq 180 box auto.

GRIMALDI 324.1841 via Guido Reni villetta e schiera libera soggiorno 2 camere cucina servizi cantina giardino box

[redacted] 324.1841 zona Ospedali ottimo [redacted] libero subito bilocale [redacted] pianterreno L. 73 milioni.

GRIMALDI 415.6558 corso Francia (corso Telesio) occupato sfratto in corso camera tinello cucinino L. 107 milioni.

GRIMALDI 415.6558 Giardini Reali [redacted] signorile portineria salone 2 [redacted] cina doppi servizi L. 470 milioni.

GRIMALDI 415.6558 via Cibrario libero ristrutturato ingresso 3 camere cucina servizi ripostiglio L. 235 milioni.

GRIMALDI 415.6558 via Frejus libero stabile con portineria 2 camere cucina abitabile [redacted] no cantina.

[redacted] 415.6558 [redacted] Pietro Cossa libero piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi L. 280 milioni.

GRIMALDI 415.65[redacted] via Pietro Cossa libero piano alto 2 ca[redacted]re tinello cucinino servizi L. 150 milioni.

GRIMALDI [redacted] piazza Carducci adiacenze 4° piano ascensore panoramico 3 camere cucina servizi

[redacted] via Madama Cristina da ristrutturare soggiorno 3 camere [redacted] ne servizi.

I.G.I. 663.5440 corso Francia pr[redacted] 5° piano termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 3 arie.

I.G.I. 663.5440 corso Novara pressi signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo.

I.G.I. 663.5440 piazza Adriano pressi signorile termoascensore ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 290 milioni.

I.G.I. 663.5440 piazza Bengasi [redacted] co termoascensore ingresso c[redacted] na bagno L. 115 milioni.

I.G.I. 663.5440 piazza Carducci pressi monolocale signorile con servizi 7° piano termoascensore L. 98 milioni dilazionabili.

I.G.I. 663.5440 via Madama Cristina stabile d'epoca ristrutturato ingresso ex soggiorno camera cucina bagno, 169 milioni.

I.G.I. 663.5440 via Ventimiglia, termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 219 milioni.

IMPRESA vende tra via Ventimiglia e via Nizza nuova costruzione ultimi alloggi signorili 2 camere ampio salone cucina doppi servizi. Visite in cantiere pomeriggio e sabato mattina. Tel. 610.359

INTERCASE precollina stabile nuova costruzione ingresso salone 2 camere cucina biservizi ampi balconi box. Tel. 506.846

INVESTITALIA via Po primissimo tratto in [redacted] epoca signorile e particolare appartamento mq 130 più mansarda collegata mq 60. Tel. 568.3870 - 568.3797.

IPI INTERMEDIAZIONE 561.7091 corso Brescia libero 2 camere tinello cucinino bagno balcone. Panoramico.

IPI INTERMEDIAZIONE 561.7091 via C. Alberto 11, liberi signorili varie metrature. Per informazioni personale in loco.

IPI INTERMEDIAZIONE 561.7091 via Lagrange 19, liberi signorili varie metrature. Per informazioni personale in loco

L.G.A. 749.390 vende in via Cernaia alloggio libero da ristrutturare 2 camere cucina ingresso e bagno in casa d'epoca.

LIBERO A corso Casale precollina camera cucina bagno vista Po bella casa L. 50 milioni e mutuo [redacted]

LIBERO [redacted] corso Gabetti precollina [redacted] camere cucina bagno da ristrutturare L. 90 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A corso Palermo soggiorno 2 camere cucina bagno ascensore L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Telesio Francia camera cucina bagno tutto nuovo termoautonomo L. 20 milioni e mutuo [redacted]

LIBERO A via Cibrario piazza [redacted] monolocale con bagno e termoautonomo cantina L. 7 milioni e rata. TC 473.0666.

LIBERO A via Monfalcone Barriera Milano [redacted] cucina [redacted] bella [redacted] L. [redacted] milioni e mutuo. TC [redacted]

LIBERO Barriera Milano corso Giulio Cesare ottimo stato ingresso 2 camere cucina bagno. Pierrarti 865.127.

LIBERO [redacted] Inghilterra ingresso salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni ripostiglio cantina vero affare. Brocci 434.3711

LIBERO Lingotto via Nizza ristrutturato 2 camere [redacted] cucinino servizio [redacted] milioni. Pistone 696.7137

LUCIANA VOLA adiacente corso Re Umberto in casa signorile mq 80 in perfetto ordine. Tel. [redacted].1395.

LUCIANA [redacted] corso Francia (piazza Monastero) [redacted] casa signorile [redacted] alto mq [redacted] box. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA [redacted] IV Novembre [redacted] 2 [redacted] cucina bagno. Tel. 436.1555

LUCIANA VOLA Crimea in [redacted] palazzina primi '900 appartamento mq 130 da ristrutturare. Tel. 436.1555 - 436.1395

LUCIANA VOLA [redacted] Rivoli in [redacted] recente 10° piano saloncino 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA [redacted] Canova in casa [redacted] [redacted] 3 camere cucina biservizi box. Tel. 436.1555 - 436.1395.

LUCIANA VOLA via Onorato Vigliani in bello stabile recente piano alto salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 436.1395

MADAMA CRISTINA

pressi via Morgari libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] piazza Arbarello ristrutturata bagno ascensore L. [redacted] milioni sufficienti L. 7 milioni più mutuo. [redacted].437.4246.

M. CASE 776 [redacted] corso Allamano [redacted] libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore L. 160 milioni.

OCCHIO AL PREZZO

via Bardonecchia 123 (corso Montecucco) libero piano rialzato ingresso camera tinello cucinino bagno urge vendere prezzo superveniaggioso. Tel. 561.3535

PARCO RIGNON corso Siracusa in stabile signorile libero, saloncino, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi solo privati. Affare. Tel. ora negozio 011.205.1209.

PARELLA abbiamo liberi stessa casa 2/3 [redacted] tinello cucinino termo bagno da L. 145 milioni. Italimmobili 011.771.1918.

P[redacted] via Asinari di Bernezzo ingresso camera tinello cucinino bagno L. 102 milioni. Casaviva 248.8500

PARELLA via Carrera luminoso 2 [redacted] tinello cucina bagno 2 arie posto auto giardino condominiale Big 561.7019.

PERSONALCASE A 562.7877 Cit Turin via Palmieri libero ampio 4 camere [redacted] ne servizi L. 290 milioni. Permuta.

PERSONALCASE B 562.7877 Vanchiglia libero signorile [redacted] tinello cucinino bagno 5° piano stabile del 1973

PERSONALCASE C 562.7877 Giardini Reali libero ascensore 4 camere cucina servizi L. 280 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE D 562.7877 via Cavour libero soggiorno camera angolo cottura bagno ascensore L. 138 milioni.

PERSONALCASE E 562.7877 [redacted] Racconigi libero ascensore 2 camere cucina bagno L. 158 [redacted]

PERSONALCASE F 562.7[redacted] Vanchiglia via [redacted] ottimo investimento 3 [redacted] tinello ascensore L. 185 milioni.

PERSONALCASE 216.4115 Barriera di Milano [redacted] camera tinello cucinino bagno L. 99 milioni ottimo [redacted].

PER[redacted] 216.4115 Borgo [redacted] libero ottimo 2 camere tinello cucinino bagno finemente ristrutturato.

PERSONALCASE 329.0041 [redacted] cato libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno L. 170 milioni.

PERSONALCASE 329.0041 via Nizza corso Dante libero luminoso 2 camere tinello cucinino bagno L. 158 milioni.

PERSONALCASE 3[redacted]94 via Tripoli libero camera cucina bagno termoascensore L. 107 milioni rateabili.

PIAZZA [redacted] libero ingresso camera tinello cucinino bagno 6° piano ascensore. Casaviva 248.8500.

PIAZZA Adriano signorile libero splendido soggiorno 2 camere cucina biservizi ottime rifiniture. Fincl 505.691.

PIAZZA [redacted]

pressi via Bligny libero recente piano alto ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIAZZA Bengasi pressi saloncino 2 camere cucina servizi splendidamente ristrutturato luminoso. Tel. 563.5990.

PIAZZA Peyron libero splendida casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina biservizi da ristrutturare mq 120. Fincl 505.691

PIAZZA Rivoli in stabile signorile libero ingresso [redacted] cucina bagno cantina ristrutturato. Sandretto 320.569

PIAZZA Rivoli pressi via Bellini libero luminoso ingresso camera cucina bagno L. 80 milioni. Assemme 385.3922.

PIAZZA Statuto pressi camera cucina bagno cantina vuota 1° piano termo metano affare L. 88 milioni. Tel. 437.4246.

PIAZZA Vittorio ristrutturato camera tinello cucinotta ottime viste minimo anticipo. Tel. 542.782.

POZZO STRADA in villa d'epoca signorile libero salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo termo 2 box. Saim 568.3263.

POZZO STRADA (via S. Ambrogio angolo via Bardonecchia) libero buono stato 2 camere tinello cucinino [redacted] (mq 64) prezzo L. 220 milioni volendo box L. 40 milioni. Edilcase 561.3535

PRECOLLINA Cavoretto panoramicissimo salone 2 camere cucina biservizi [redacted] zo box. Alberto Parri 537.010

PRECOLLINA

via Tesli signorile in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PRESSI nuovo Tribunale (corso Vittorio) in casa media signorile 3 camere cucina bagno L. 240 milioni. M. case 776.1642.

PROGETTO IMMOBILIARE Borgo Vittoria libero ottimo camera cucina bagno L. 72 milioni minimo anticipo. Tel. 324.2137.

PROGETTO IMMOBILIARE corso Belgio libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 140 milioni. Tel. 324.2137.

PROGETTO IMMOBILIARE S. Rita locato scadutio ingresso 3 camere cucina bagno L. 190 milioni. Tel. 324.2137

S. DO[redacted] vendiamo stessa casa 3 alloggi [redacted] mq 70 cadauno ristrutturati 3 camere cucinotto bagno. [redacted] Imm.re 562.2252.

S. DONATO via Miglietti stessa casa attico panoramico libero ristrutturato mq 85 più terrazzo e minialloggio mq 45 più terrazzo. Affare 561.3040

S. [redacted] in nuova costruzione diverse metrature signorile [redacted] 2 camere [redacted] otto biservizi garage. Tel. [redacted]

S. PAOLO

in ottima posizione [redacted] panoramico camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

S. RITA libero ristrutturato [redacted] camere tinello cucinino ingresso bagno L. 200 milioni. Decorso 593.829 - 593.652.

S. RITA libero 3 [redacted] cucina bagno termo ascensore 2 arie 5° piano posto macchina L. 240 milioni. Abital 749.3535

S. RITA via Gorizia in [redacted] casa vendesi libero saloncino 2 camere cucina e servizi. Barbolano 396.004

[redacted] Fioccardo libero in palazzina signorile [redacted] 2 livelli ottime finiture box doppio. I.T.I. 319.2332.

[redacted] in corso [redacted] Unità [redacted] prestigioso su 2 livelli [redacted] mq 400 con terrazzo e giardino.

TAIT 562.3931 libero Borgata Vittoria recente signorile ampio 2 camere tinello cucinotto prezzo interessante

TAIT 562.3931 libero piazza Bengasi recente signorile rinnovato 2 camere cucina bagno L. 129 milioni

TAIT 562.3931 libero S. Donato rinnovato spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno comode dilazioni.

TAIT 562.3931 pressi corso Bramante (Molinette) libero monolocale rinnovato e accessori L. 8 milioni e mutuo

[redacted] 562.3931 signorile Lungo Po [redacted] nell libero ampio camera tinello cucinino [redacted] so bagno panoramico

[redacted] L. 457/78
via S. Marchese
impresa vende direttamente alloggi otti[redacted] fini[redacted]
mutuo regionale agevolato
60 MILIONI AL 3%
EUROFID 581.8777

VIA Cavour [redacted] salone 3 camere studio cucina 2 servizi 2 posti [redacted] ristrutturato ottimo. Tel. 447.5651.

VIA Giulio libero 2° [redacted] ingresso tinello cucinino camera bagno cantina. Studio Ceresar 812.6106 - 812.7648

VIA MERCADANTE

complesso Arcadia libero confortevole [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA Muratori 4° piano soggiorno tinello cucinino 2 camere 2 bagni box ottime condizioni. Studio Ceresar 812.6106 - 812.7648.

VIA Oropa S. Rita camera ampio ingresso tinello [redacted] bagno ripostiglio veranda cantina piano rialzato ristrutturato L. 2.400.000 mq. Tel. 726.179 - 329.1918

VIA S. Donato 99 (giardinetti) in distintissima palazzina '900 in ristrutturazione [redacted] alloggi vende. Harca 748.738

VIA Servais pressi libero in palazzina salone 3 camere cucina biservizi box giardino privato occasione. Fincl 505.691.

VIA Strambino adiacente corso [redacted] stessa palazzina nuova di alloggio negozio seminterrato affare Brocci 434.3711.

VIA Vercelli impresa vende prestigioso alloggio prossima ristrutturazione mq 170. SAV 011.561.1137.

VIA Ventimiglia (via Tesiono) ottimo 2 camere soggiorno cucinotta ristrutturato stabile bello ascensore. Tel. 561.1800.

VILLA

a Pino Torinese [redacted] recente costruzione con giardino e box auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VILLA piazza Crimea libera signorile d'epoca unifamiliare 2 piani più mansarda giardino permute. Saim 568.3852.

ZONA centrale [redacted] ottimo [redacted] ingresso 2 camere cucina abitabile servizi. Chiusano & C. 569.2858

ZONA ROSSINI

corso Regina Margherita libero ingresso 3 camere cucina bagno. Investimento. Gabetti vende 57.67.

TORINO PROVINCIA

A.A. VILLA quadrifamiliare in Leini recente grandissima con 3700 mq terreno L. 700 milioni. Casapiemonte 997[redacted].

A. COLLEGNO libero signorile [redacted] ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi box L. 315 milioni. Emmebi 349.9693

A. IL PORTICO libero S. Mauro recente in palazzina soggiorno camera cucina bagno box mutuo. Tel. 817.7686

A. ORBASSANO recente libero ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi box L. 235 milioni dilazioni. Emmebi 349.9693.

A. RIVALTA in palazzina salone 2 camere cucina servizi 2 box mansarda giardino L. 280 milioni. Emmebi 349.9693

A. S. FRANCESCO AL CAMPO villette schiera giardino privato appartamenti in palazzina in costruzione. Tel. 246.9722.

A. S. SICARIO sulle piste da sci [redacted] mento 50 mq arredato garage e cantina a L. 150 milioni. Sagor 011.562.3432

AGLIE' [redacted] casetta abitabile disposta [redacted] 2 piani cortile giardino privato L. 48 milioni e mutuo. I.T.I. 319.2332

ALPIQUE CASE Chivasso casetta abitabile 2 camere cucina servizi cortile L. 70 milioni dilazionabili. Tel. 771.2220.

ALPIQUE [redacted] Lanzo casetta ristrutturata 2 camera cucina servizi prato L. 10 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIGNANO alloggio nuovo di soggiorno living 2 camere cucina bagno box auto giardino L. 158 milioni. G.S.I. 397.1767.

ALTA VALLE SUSA impresa prenota alloggi posizione splendida località prestigiose. Tel. 011.561.1137 - 0122.831.251

BARDONECCHIA ingresso saloncino con camino camera cucina bagno riscaldamento autonomo mutui. Bimar 434.5758.

BIMAR Collegno panoramico ingresso ca[redacted] soggiorno angolo cottura bagno. L. 143 milioni mutui. Tel. 434.5758.

BRANDIZZO villa signorile salone 3 [redacted] mere [redacted] biservizi tavernetta ga[redacted] giardino L. 460 milioni. I.G.I. 663.5440.

BRUSASCO porzione di [redacted] libera 3 lati mq 180 ristrutturati box g[redacted] L. 180 milioni mutuabili. I.T.I. 319.2332.

BUTTIGLIERA [redacted] alloggio composto di salone 2 ca[redacted] cucina [redacted] ripostiglio garage. Tel. 953.4929.

CANDIOLO VILL[redacted]

signorile indipendente di salone [redacted] camere cucina 2 bagni box giardino. Gabetti vende. [redacted]

CANTALUPA panoramico rustico con terreno 2 piani 8 camere anche bifamiliare. ITI 0121.374.222.

CARIGNANO cent[redacted] casa padronale, mq 300 abitazione, mq 100 taverna e [redacted], ampio giardino, g[redacted] e tettoie; L. 650 milioni trattabili privatamente. Tel. 969.7215

CARMAGNOLA casa di 2 alloggi 3 camere cucina bagno caduno 800 mq giardino L. 300 milioni totali. Tel. 437.4248.

CARMAGNOLA centrali prestigiosi appartamenti stessa casa 1 o 4 camere doppi servizi vendita diretta. Tel. 011.972.3260 senza intermediari.

CASALE d'epoca in Rivoli su [redacted] livelli di 110 mq con orto privato e 500 mq di giardino. Tel. 530.163

CASA [redacted] 25 Km da Torino sud in centro paese salone 3 camera cucina biservizi box doppio giardino. Pragma 903.4534.

[redacted] A [redacted]

[redacted] lussuosamente [redacted] rata circondata da 80 mila mq di parco. Gabetti vende. Tel. 953.5319.

CASCINE VICA [redacted] 2 camere cucina 2 bagni termoascensore box L. 250 milioni. Saim 568.3263.

CASCINE VICA

ultimissimo nuovo soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Mutuo e dilazioni senza interesse. Edilcase 561.3535.

[redacted] via [redacted] in edificio [redacted] tion[redacted] soggiorno 2/3 cucina servizi, L. 1.850.000 al mq. Mutuo agevolato L. 60.000.000. G.S.I. 397.1767

CASETTA subito abitabile breve distanza da Torino 4 [redacted] servizi giardino L. [redacted] rate mensili. Tel. 77[redacted].

[redacted]

vendiamo a Lusiglié con 3 appartamenti indipendenti box giardino. [redacted] Vantaggio Casa 57.67.

(continua)

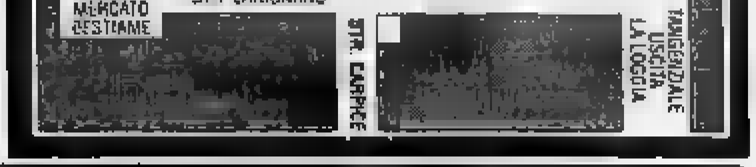
Per ammirare dall'alto, vieni dal tuo concessionario Suzuki

SUZUKI

Concessionaria automeck.

MONCALIERI (TO) - C.so Trieste, 129 - Tel. 6962772 - C.so Trieste, 140 - Tel. 6638071

MAROTTA
TAPPETI ORIENTALI
PORCELLANE CINESI
ORARIO CONTINUATO [redacted]
APERTO ANCHE FESTIVI
GRANDE ASSORTIMENTO [redacted]GGETTI REGALO
Orologi Cloi[redacted]nnet
Portagiole - [redacted]lture
Buddha - Quan Yin - Saggi
Giade - Coralli - Turchesi
Str. Carpice 22 - MONC[redacted]
[redacted] / Fax 011 6467.193



Tutte le domeniche di dicembre siamo aperti.
Accomodatevi.

Aperti Lunedì mattina.

550.000

SKYE
chaise-longue
tubi d'acciaio cromato
e tela portante,
pelle di bufalo nera,
cm 66x62, H [redacted] 75

Per rendervi tutto ancora più comodo, a dicembre restiamo aperti anche la domenica. Potrete così, [redacted] calma, trovare articoli per la casa, mobili e idee per un regalo diverso. E se oggi siete impegnati, passate da noi domani. Siamo aperti tutti i giorni per festa, venite a festeggiare.

Fino a Natale aperti tutte le domeniche dalle 9 alle 20.

GRUGLIASCO (TO) Via Crea. Orari dicembre: Lunedì - Venerdì 10 - 21, Sabato e festivi 9 - 20.

IKEA
Tutta un'altra casa.

LA VENDETTA DEL «PREDICATORE»

Dopo l'attacco del cabarettista in tv, cambiano i servizi telefonici a pagamento

Grillo vince la guerra del «144»

La Sip decide la sospensione di due linee [redacted] limita l'utilizzo da parte dei bambini

ROMA. La Sip ha deciso di sospendere due centri servizi che hanno violato le norme deontologiche [redacted] contrattuali in ambito Audiotel. Ma non basta: annuncia che, in anticipo sui programmi, [redacted] gennaio dell'anno prossimo renderà possibile l'autodisabilitazione del famigerato prefisso «144» per il 40% dell'utenza.

L'opzione, in seguito, sarà offerta progressivamente a tutta la clientela, e l'operazione sarà completata entro il giugno del 1994.

La «bomba» Grillo [redacted] esplosa e i suoi effetti si stanno vedendo adesso, a circa due settimane di distanza dalla prima bordata del [redacted]. Al centro dell'attenzione, dunque, ancora il ben noto «144», fonte di guai economici per molte famiglie italiane.

L'opera di moralizzazione - [redacted] soprattutto quella di risparmio per la "sprovveduta" utenza [redacted] ora eleva vibrate proteste contro [redacted] superbollette - della Sip continua. I telefoni di Stato, infatti, stanno anche inoltrando [redacted] richiesta di autorizzazione al mini[redacted] Poste affinché le cosiddette «chat line» e «party-line» diventino consultabili soltanto nella fascia oraria che va dalle [redacted] 7, offrendo così la possibilità alle famiglie di evitare l'accesso indiscriminato, e [redacted] tenere sotto controllo soprattutto i minori.

In una nota, la Sip fa sapere di essere giunta alla decisione di sospendere i due centri servizi in accordo con l'Anfov (l'Associazione nazionale fornitori [redacted] informazione) e che tutti i fornitori di servizi Audiotel «144», secondo quanto concordato, hanno sottoscritto all'atto del contratto [redacted] la Sip un codice deontologico di autoregolamentazione. Si tratta di un vero e proprio impegno a non fornire servizi a contenuto erotico e a garantire l'assoluta correttezza delle conversazioni.

Ma quanto costerà disattivare il «pericoloso» [redacted] al «144», per evitare la sgradita sorpresa [redacted] scoprirsi titolari di una bolletta milionaria? La possibilità di bloccare [redacted] numero digitando un codice [redacted] proprio telefono, per coloro che [redacted] già in p[redacted] del servizio di autodisabilitazio[redacted] sarà gratuita; [redacted] verrà compresa nell'offerta dei servizi telefonici supplementari a coloro che da gennaio si abboneranno a questo servizio.

La Sip, nelle migliori intenzioni di «mettere ordine» in un settore che ha creato e continua a suscitare tante polemiche, rammenta all'utenza che i servizi Audiotel che applicano le tariffe più elevate si interrompono automaticamente dopo quindici minuti, mentre quelli dedicati ai bambini sono programmati per durare, al massimo, quattro minuti.

Inoltre, da alcuni mesi, [redacted] stata avviata anche una procedura che permette di individuare «anomalie», ossia di registrare utenze che svolgono un traffico abnorme e attraverso questa procedura il cliente viene subito informato se, sulla sua linea, [redacted] sta verificando un consumo di molto superiore alla media.

I dirigenti dei telefoni di Stato - dopo aver sottolineato che la disponibilità [redacted] più ampia gamma di servizi richiede [redacted] parte degli utenti una maggiore consapevolezza dei costi sostenuti - tengono poi a ricordare che, per quanto riguarda la verifica del rispetto degli impegni di autodisciplina dei fornitori di informazioni, la commissione annunciata dal ministro Pagani e richiesta già dalle società, sarà lo strumento idoneo per consentire l'allontanamento di quei pochi operatori che disattendono gli impegni. I servizi Audiotel, ricorda ancora la Sip, [redacted] hanno nulla a che vedere con le messaggerie erotiche internazionali per le quali bisogna comporre lo [redacted] ed alle quali Sip è del tutto estranea». [r. cri.]

La «grinta» di Beppe Grillo durante lo show [redacted] cui [redacted] attaccato la Sip per il servizio «144»

«Non mi sento un eroe»

Il comico: felice per le famiglie che hanno ricevuto super-bollette

ALLORA, signor Grillo, ha sentito?

«Che cosa?».

La rivoluzione [redacted] «144». Sono stati decisi diversi cambiamenti a proposito delle «chat lines».

«Ah, sì, sì, ho sentito. Bene».

Non hanno davvero il tono del vincitore le parole di Beppe Grillo. Eppure è impossibile non ricordare che la nuova regolamentazione del servizio telefonico «144» arriva a pochi giorni dallo show televisivo che [redacted] comico genovese ha presentato [redacted] Raiuno, da quella sera in cui ha gridato la sua rabbia [redacted] quasi 15 milioni [redacted] telespettatori. «Il "144" è vergognoso; dove essere facoltativo», [redacted] detto Grillo prima di invi[redacted] gli italiani a scrivere cartoline [redacted] protesta. Il suo atto di accusa (esteso anche ai telefoni erotici) era stato preciso, spietato. Aveva bollato il «144» [redacted] il «più grande truffatore che c'è», ricordando che i bambini ne sono le principali vittime, con «i padri che guadagnano due milioni al mese e si vedono arrivare bollette da sette-otto milioni». Ecco perché le nuove norme studiate per controllare meglio il servizio «144», renderlo facoltativo e meno accessibile ai minori sembrano a pieno titolo [redacted] successo ottenuto da Beppe Grillo.

E' contento di questi cambiamenti?

«Sono contento per quelle famiglie che hanno ricevuto bollette telefoniche stratosferiche e che, forse, d'ora in poi non le riceveranno più. Questo [redacted] che mi fa davvero piace[redacted].

Crede sia merito suo?

«Quello che ho detto a proposito del "144" ha rappresentato soltanto [redacted] parte del mio spettacolo, neppure la principale. Non mi sento per questo motivo un eroe».

Resta il fatto che dopo il suo intervento è arrivato questo cambiamento di rotta.

«Significa che la Rai, finalmente, è riuscita [redacted] rendere un servizio pubblico, cioè quello che dovrebbe fare sempre, ogni giorno. E senza che si rendano necessarie le parole [redacted] un cabarettista».

(l. u.)

Napoli, tre denunce per l'aria avvelenata

NAPOLI. Tre persone sono state denunciate dai carabinieri del comando provinciale di Napoli, nell'ambito dell'inchiesta sulla causa della sindrome di infiammazione delle vie respiratorie cominciata in città [redacted] dicembre e che ha causato, finora, più di 130 [redacted] in ospedale. Si tratta dei responsabili legali e del direttore della società Gesil, che gestisce nel porto di Napoli alcuni impianti di aspirazione per [redacted] dalle navi cereali e altre merci. I tre sono Giuseppe Ricci, Luigi Schiavi e Giovanni Vassalluzzo. [Ansa]

Cortina, romeno tenta di vendere la figlia

CORTINA. Aveva «offerto» una [redacted] figlia [redacted] anni a un abitante di Cortina d'Ampezzo, dove [redacted] giunto proveniente dalla Romania, spinto dalla miseria e dalla fame, [redacted] è stato fermato dalla polizia e portato [redacted] carcere. Protagonista della vicenda [redacted] un cittadino romeno, Ion Caldaras, 40 anni, il [redacted] è stato segnalato [redacted] forze dell'ordine dalla persona cui avrebbe ten[redacted] di «cedere» la bambina in cambio di una somma di denaro. [Ansa]

«Fondazione Falcone» La sorella presidente

PALERMO. Maria Falcone, sorella del giudice ucciso nella strage di Capaci, è stata eletta presidente della Fondazione «Giovanni e Francesca Falco[redacted]. Presidente onorario [redacted] stato nominato il sociologo Pino Arlacchi. [Agi]

Regali Natale, coda al «Monte dei Pegni»

ROMA. La crisi cambia i costumi degli italiani, anche nei regali di Natale, ed il Monte dei Pegni diventa [redacted] più temibile concorrente di gioiellieri [redacted] pellicciai. Alla tradizionale asta di Natale presso la Banca di Roma erano presenti migliaia [redacted] clienti, accorsi in [redacted] non per prendere soldi in prestito, ma per fare acquisti. Comprare alle aste organizzate dal Monte significa, infatti, portare a [redacted] pezzi di gioielleria antica e moderna, pellicce pregiate, argenteria e tappeti. Tutto a prezzi che sono, in media, circa un terzo del valore di mercato. [AdnKronos]

Cicciolina: ho amato più [redacted] uomini

QUITO. «Se Pelè ha segnato più di mille reti, bene, io ho fatto l'amore con più di mille uomini»: lo ha dichiarato a Quito, dove si trova per partecipare ad una raccolta di fondi per i bambini poveri, Ilona Staller, che tuttavia ha assicurato che ormai il suo ideale è la fedeltà coniugale. Dopo [redacted] tracciato il parallelo [redacted] l'astro [redacted] calcio brasiliano, [redacted] pornodiva di origine ungherese ha però rivelato ai giornalisti: «Ho paura dell'Aids e da tre anni sono monogama e faccio l'amore solo [redacted] mio marito». L'ex-parlamentare italiana ha infine assicurato che definitivamente non tornerà a girare film porno perché adesso «sono sposata e ho [redacted] famiglia». [Ansa]

Scelta un'attrice che si vende per favorire la campagna per reperire fondi contro la crisi

Sexy copertina sul femminista «Noidonne»

La direttrice: una provocazione per sopravvivere

Qui a fianco la copertina di «Noi donne» con Syusy Blady e a destra l'immagine che illustra un servizio di moda sulla [redacted] tendenza delle [redacted] a vestirsi da bambine

L'ultimo baluardo femminista, il mensile Noidonne, sfrutta le curve femminili, proprio come L'Espresso e Panorama. E' una storia di sesso e di denaro. O, per meglio dire, la traduzione "scolastico" di sex-appeal [redacted] appello», sparato in copertina sul numero di dicembre. «Ma [redacted]? - diranno sogghignando quelli che hanno sempre guardato con un po' di puzza sotto il [redacted] alle battaglie femministe dell'agguerrita redazione -, una donna in copertina che si mette banconote nella scollatura, come [redacted] volgare prostituta? Un'inversione a U?».

Niente affatto, è soltanto l'inizio [redacted] battaglia. Una dura e lunga prova di *survival*. Sì, perché Noidonne sta navigando tra gli iceberg [redacted] se [redacted] troverà in fretta un potente rimorchiatore che la riporti in mari sicuri, [redacted] a fondo. E [redacted] la rivista una ventina di giornaliste [redacted] decine [redacted] collabora[redacted] rischiano di fare, professionalmente parlando, la [redacted] fine.

Per testimonial la trasgressiva Syusy Blady

«E' chiaro che la copertina è una provocazione», spiega Franca Fossati, [redacted] direttrice, ormai impegnata in un'assemblea permanente alla ricerca di strategie vincenti affinché [redacted] giornale non approdi alla tristissima esperienza dell'«ultimo porto». Una lotta disperata, con il cuore stretto dal magone mascherato d'ironia.

«In fondo - continua la giornalista - l'ironia è stata da sempre il nostro stile. Dunque, perché assu[redacted] un [redacted] piagnucoloso e drammatico, o, peggio, far [redacted] a quel termine stantio che è "solidarietà" e che ha ormai [redacted] tutti e fatto il [redacted] tempo?».

Così in copertina una donna vende il suo corpo in cambio [redacted] denaro per vivere. L'immagine sarebbe proprio quella della trasgressione, se [redacted] testimonial di questa campagna [redacted] salvataggio non fosse nientemeno che Mauri[redacted] Giusti, in arte Syusy Blady, colei che [redacted] anni prende [redacted] giro [redacted] mini e donne sul tema dello sfruttamento [redacted] sex-appeal femminile, colei che allo sbocciare delle varie Cindy Crawford, Carla Bruni e Linda Evangelista, contrappose il concorso delle «tap-model».

Così, stuzzicando l'immaginario maschile, il gioco di quella mazzetta [redacted] centomila, infilata nell'ironico décolleté di Syusy. In copertina, si [redacted] discorso nell'appello delle pagine interne, [redacted] Franzoli, firmato in prima persona dalla direttrice: «Sì, vi chiediamo soldi [redacted] giri di parole. L'emergenza non [redacted] finita, anche se siamo qui con voi dopo un mese di assenza...». Le vendite sono cresciute (un piccolo aumento del 15 per [redacted], ma comunque un segnale positivo») e la volontà di non mollare si [redacted] rafforzata.

Un buon motivo per ironizzare in copertina. Ma, come la mettiamo con l'immagine a pagina 89, accanto [redacted] pezzo intitolato «Travestite da bambine» e in cui una bellissima indossatrice [redacted] gran parte del «culetto», appena coperto [redacted] una mutandina scozze[redacted] «Nessun problema - risponde Franca Fossati -. E' una fotografia che accompagna un servizio sulla moda del momento, quella, appunto, di vestirsi da bambine. Noi contestiamo invece il sistema adottato da L'Espresso e Panorama che si servono del corpo femminile sempre e comunque, [redacted] fuori di ogni contesto logico. Come si fa [redacted] illustrare il "740" con [redacted] paio di tette? Eppure è stato fatto».

Daniela Daniele

EVIRATO DALLA MOGLIE

Il pene ricucito non funziona

WASHINGTON. John Wayne [redacted] ha [redacted] calvario davanti [redacted] sé. Il 23 giugno scorso, la sua gentil consorte, in preda [redacted] un raptus perché lui la stava costringendo ad avere un rapporto che lei non voleva, aveva afferrato un coltello da cucina e gli aveva tagliato, di netto, il pene. Ricoverato in ospedale, il membro gli era stato riattaccato e i medici avevano assicurato che Bobbit sarebbe tornato normale. Ma così non [redacted] stato, almeno finora. Nel corso di un'intervista rilasciata alla Nbc, l'uomo ha confessato di aver tentato di fare sesso con una «vecchia amica» e di non esserci riuscito. «"Lui" - ha detto - non funziona. [redacted] ha soltanto un terzo dell'e[redacted] Bobbit ha poi ricostruito quel brutto giorno: «Ero sotto choc [redacted] non mi sono [redacted] conto di quanto era successo, finché i medici [redacted] hanno spiegato che mia moglie mi aveva evirato». [r. cri.]

LOTTO CONCORSO N. 51

SABATO [redacted] DICEMBRE [redacted]					
Bari	[redacted]	43	[redacted]	1	[redacted]
Cagliari	[redacted]	28	[redacted]	4	1
Firenze	61	36	[redacted]	72	43
Genova	[redacted]	69	32	88	78
Milano	50	17	[redacted]	43	73
Napoli	18	10	69	61	75
Palermo	63	66	75	72	68
Roma	83	81	2	28	9
Torino	25	43	28	82	21
Venezia	21	67	88	89	39

ENALOTTO

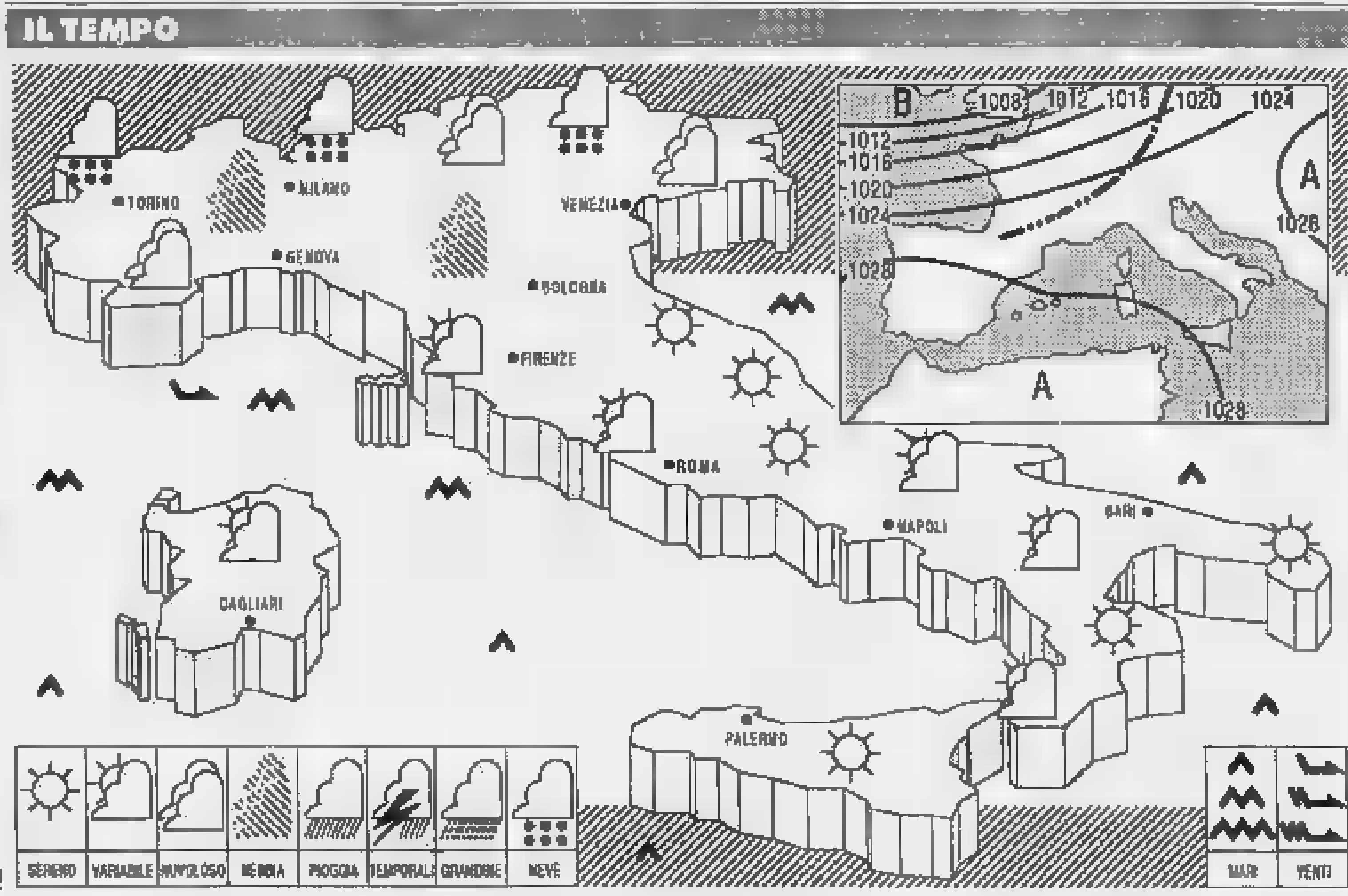
[redacted]		Lire
Ai	12	60.878.000
Agli	11	2.216.000
Ai	10	190.000

Montepremi 1.521.964.832

COLONNA [redacted]

x x 2 x x 1 2 2 1 1 1 2

IL TEMPO



SITUAZIONE: sull'Italia prevale un'area di alta pressione a debole circolazione; sulle regioni centro-settentrionali, infiltrazioni di aria umida di origine atlantica.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali e sulle Marche nuvolosità variabile con addensamenti più intensi sulle zone alpine, ove saranno possibili isolate precipitazioni, nevose a quote superiori ai 1200-1400 metri. Dalla serata tendenza a miglioramento ad iniziare dal settore nord-occidentale. Sul resto [redacted] Paese cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti sulla dorsale appenninica. Al primo mattino e dopo il tramonto formazione di foschie dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti.

[redacted]RATURA: senza apprezzabili variazioni.

[redacted] deboli o moderati occidentali su tutte le regioni.

MARI: localmente mossi i bacini settentrionali, poco mossi gli altri mari.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni nuvolosità irregolare con addensamenti nuvolosi, cui saranno associate isolate precipitazioni, nevose sull'arco alpino al di sopra dei 1200 metri, mentre al Centro e al Sud potranno anche assumere carattere temporalesco.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-1	9	Firenze	9	13	Bari	8	19
Verona	-1	10	Pisa	10	14	Napoli	9	18
Trieste	7	11	Ancona	3	15	Potenza	5	11
Venezia	1	9	Perugia	5	13	S.M. Leuca	11	17
Milano	-1	10	Pescara	1	17	R. Calabria	13	19
Torino	-1	10	L'Aquila	-2	9	Palermo	12	18
Cuneo	np	np	Roma Urbe	7	18	Catania	4	20
Genova	9	15	Roma Ciamp.	8	14	Alghero	8	18
Bologna	0	10	Campobasso	5	12	Cagliari	5	18

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	9	nuvoloso	Lisbona	9	14	variabile
Atene	7	18	sereno	Londra	10	12	pioggia
Bangkok	17	28	sereno	Los Angeles	9	20	nuvoloso
Berlino	—	—	np	Madrid	1	8	nuvoloso
Bruxelles	6	10	nuvoloso	Montreal	-8	-1	variabile
Bucarest	2	11	sereno	Mosca	0	1	nuvoloso
Budapest	1	8	pioggia	New York	1	8	variabile
Buenos Aires	17	30	sereno	Parigi	10	13	nuvoloso
Copenaghen	1	8	sereno	Pechino	-4	2	sereno
Dublino	9	13	nuvoloso	Praga	1	7	sereno
Francoforte	5	8	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	28	pioggia
Gerusalemme	10	16	variabile	Sofia	-2	13	sereno
Ginevra	4	9	variabile	Sydney	19	24	sereno
Helsinki	-1	1	neve	Tokyo	4	10	sereno
Johannesburg	14	[redacted]	nuvoloso	Varsavia	1	4	nuvoloso
Il Cairo	14	[redacted]	sereno	Vienna	4	8	pioggia

SIRONI GDAP

Indimenticabile Firenze.

È un'idea regalo di:

camurati

il profumiere

camurati 1
Via E. De Sonnaz 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 561.38.38 - Torino
Orario: 9/13 - 15/19.30

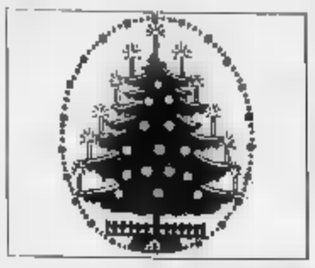
camurati 2
Piazza Adriana 1
Tel. 434.40.60
Torino
Orario: 9/13 - 15/20

Il solarium di
camurati
Corso Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriana)
Tel. 433.47.86 - Torino
Orario continuato: 8.30/20

Fatturazione per aziende e liberi professionisti

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

RACCONTI



SOTTO L'ALBERO

Lo scrittore marocchino in fuga da Parigi: decoro il pino, per umana debolezza

BEN JELLOUN
Natale a Tangeri per nostalgia

Qui accanto: Sigmund Freud. Nella foto grande: un'immagine notturna di Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Natale in Ben Jelloun. Per scrittore di origini musulmane che vive a Parigi, sospeso tra due mondi spesso inconciliabili come il Maghreb e l'Europa, le feste natalizie e pensieri non comuni: disinteresse, ostilità, rassegnazione, e anche innegabile, misterioso fascino. Lo incontriamo nella mansarda in boulevard Saint-Germain dove trascorre le sue giornate parigine. Libri ovunque, mobili spartani e caffè a piacere per il visitatore. Le valigie sono nell'altra stanza, da ultimare. Un giorno ancora, e l'autore di *Creatura di sabbia* (premio Goncourt) e dell'intenso, straziante *Giorno di silenzio a Tangeri* (sono opere tradotte in Italia da Einaudi) lascia, metterà fra sé e il Natale il Mediterraneo. Destinazione Tangeri, appunto.

Vacanza o fuga?

«Fuga. Scappo da un Natale che trovo opprimente, detestabile. Per carità, non ce l'ho con la religione. Ma le festività quasi obbligatorie non sono il mio pane. Bisogno riunirsi in famiglia, essere felici. Morale, la gente in realtà s'intristisce, la depressione dilaga. Se qualcuno vuole conoscere la vera misantropia, gli suggerisco di fare due passi in un supermarket addobbato per le compere natalizie. E il tacchino agli ormoni che comparirà su ogni tavola fra qualche ora, gli auguri: se lo mangino loro».

Nessun festeggiamento in casa?

«Massì. Con due figli è impossibile rinunciarvi. Anzi, abbiamo persino l'albero di Natale. Lo compro tutti gli anni. Quasi varrebbe la pena acquistarne uno in plastica, per riutilizzarlo. A ben guardare, non è che abbia molto senso farsi il pino da appartamento. Occorrerebbe vivere in un bosco per giustificare la Invece siamo qui, prigionieri nelle metropoli con il nostro bravo alberello. Che, senza radici, mantiene solo l'apparenza della natura. Natale significa nascita. Mi sbaglio? E noi, io per primo, festeggiamo alberi morti. Lo trovo bizzarro, non solo anticcologico. Ma che cosa vuole, mi adeguo per debolezza. Comunque limitiamo i danni: niente cenone, ancor meno presepe».

Davvero neppure un barlume di gioia, solo insofferenza e cedimento parziale alla ritualità consumistica?

«Non esageriamo. Per esempio le messe natalizie ortodosse sono una meraviglia. Ne ricordo una in Libano, splendida. La liturgia è in arabo. Restai affascinato. Però è un caso singolo. In generale, credo le tre grandi religioni monoteistiche incapaci di vivere la gioia, l'allegrezza collettive. L'atmosfera ha una cifra triste anche quando proclamano l'esultanza: meglio l'animismo, che sa trasmettere sensazioni più autentiche».

Una critica anche all'Islam?

«Sì. Sono di cultura musulmana, ma fanatismo. Leggo volentieri il Corano, che raccoglie pagine bellissime, mentre la Bibbia ho relazioni più episodiche. Ma adesso non le parlavo da fedele. Mi piacerebbe guardare un poco oltre le frontiere confessionali. E i culti primitivi conservano una freschezza totale. Dio unico schiaccia, è inevitabile».

Ha qualche significato il Natale per il musulmano che sonnecchia in lei?

«Non mi pare. L'Islam - è vero - ha una ricorrenza parzialmente analoga, il Mouloud, che celebra i natali di Maometto. Tuttavia il parallelo si ferma lì».

Nei suoi ricordi marocchini era un giorno come gli altri?

«Totalmente indistinguibile. Anzi, da ragazzino, quando vivevamo a Fez, neppure sapevo che i cristiani lo ritenessero il simbolo della loro fede. Ma il trasloco a Tangeri, dove mi rifugerò per nostalgia tra poche ore, cambiò le cose. In quell'epoca - Anni - la comunità spagnola in loco era numerosa. Ero adolescente. Vedo ancora i tamburi per le strade il 25, le grida, la folla, confusione estrema. Scoprivo il primo Natale. Oggi la popolazione iberica è assai diminuita. Così Tangeri non più per salutare il Bambino. Vado incontro a un periodo tranquillo, lontano dai fragori commerciali. Il Marocco è la destinazione ideale perché ci aspetta nostra casa. Ma qualunque altro luogo poteva offrirci rifugio. Per esempio il Brasile: che faccia caldo, ecco l'importante».

Nessuna rimembranza di Natali in Italia?

«Una volta trascorsi il Capodanno a Roma. Non è la stesso cosa, ma comuni. Trovo azzeccata l'idea di buttare dalla nostra suppellettili che nessuno desidera più tenersi nell'alloggio. E' pericoloso, forse indice scarso civico, tuttavia... Bisognerebbe saperli sbarazzare stesso modo anche delle idee vecchie, espellere i pensieri, i pregiudizi, le tentazioni egoistiche, il razzismo. Quello sarebbe bel Natale eccome. Tra le cianfrusaglie rotte, da eliminare anche l'eccessiva fiducia in noi stessi. L'autocritica è indispensabile, salutare. Mi sforzo di praticarla. Per la coscienza gli non finiscono mai».

Non pensa di trasformare in novella o romanzo le tensioni contraddittorie che racchiude il Natale?

«Già fatto. Tre anni anni . Storia breve, giornalistica. E' la vicenda uomo solo, che vede arrivare la fatidica e non ha alcuna compagnia per condividerla. Si convince che il televisore sia rotto, malgrado funzioni benissimo. E farà l'alba riparandolo. Tutto per sfuggire Natale. Ci riuscirà».

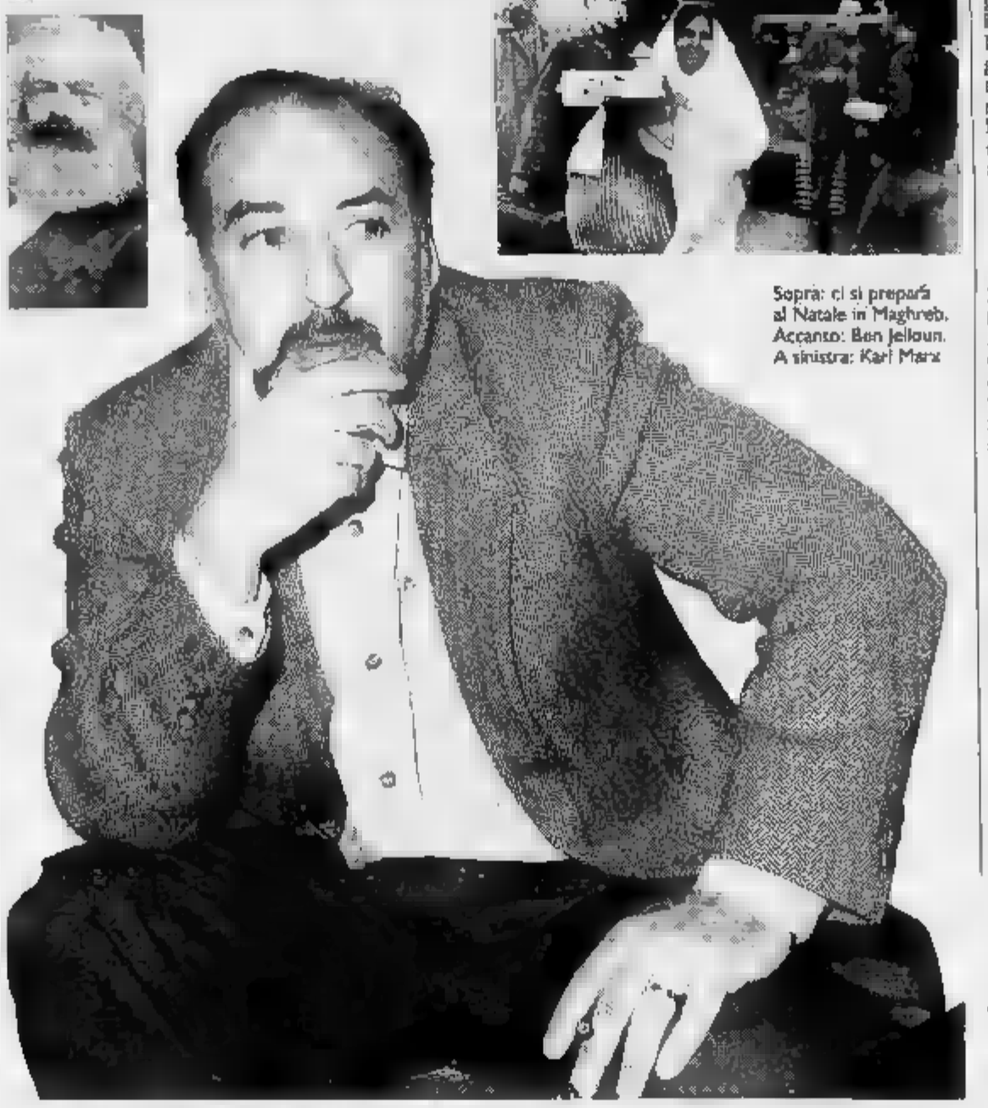
E' un apologo in cui lei si immedesima?

«Un poco, ma non troppo. Vado a partire in guerra contro l'insopportabilità della macchina commerciale natalizia. Mi pioverebbero addosso critiche da mezzo pianeta. Eppure è un tale scandalo! Prenda i Babbi Natali che popolano i grandi magazzini: sono in larga misura disoccupati. L'ufficio marketing li assume a settimane per rallegrare i bimbi. Agghiacciante».

L'albero sì, il presepe no, la men che mai. E i regali?

«Li facciamo, mia moglie ed io, ma cercando di loro un'aura ingenua. Preferisco fare doni tutto l'anno ai nostri figli che concentrarli per un'unica occasione.

«Volete provare la misantropia? Andate in un supermarket pieno di tacchini agli ormoni»



Sopra: ci si prepara al Natale in Maghreb. Accanto: Ben Jelloun. A sinistra: Karl Marx

«Le tre religioni monoteistiche ignorano la gioia»

«I doni? Preferisco farli ai miei figli durante l'anno»

Abbiamo parlato di Natale per oltre un'ora, ma dribblando il nodo fede. Lei crede che la religione - qualunque essa sia - legittimi convenienze esteriori, celebrazioni, riti?

«L'esteriorità non mi sembra indispensabile. Al contrario, spesso dannosa. La fede riguarda gli individui nel loro intimo. Posso apprezzare esteticamente un cerimoniale, ma l'essenza sta altrove. Il credere - e in chi - riguarda l'uomo, la civiltà che lo attornia. Se poi vogliamo analizzare il fattore religioso nelle sue implicazioni sociali e psicologiche, ricordiamoci di Karl Marx e Sigmund Freud. Magari la religione è veramente un bisogno per l'uomo. Però travestirla da Babbo Natale sembra una pessima idea».

Enrico Benedetto

LONDRA

Un nuovo poeta ha varcato i cancelli del Parnaso. Ha 80 anni e si chiama Bert Stevens. Chi è? Domanda difficile. Bert Stevens emerge dall'oscurità più totale, il suo curriculum vitae offre un magro ragguaglio: è un pensionato, un ex operaio. Ma ora Bert Stevens ha vinto un ambitissimo ed improvviso il suo nome è menzionato dalla stampa anglosassone, talvolta tra le notizie di prima pagina, come è avvenuto in America ed in Australia. E a questo punto precisazione. Bert Stevens è divenuto famoso non tanto per i suoi versi, ma per li ha composti. In stato di ebbrezza. Brillo, insomma.

Lui infatti è il vincitore del primo Contest for Drunken Poets, della prima competizione internazionale per poeti ubriachi, gara tenutasi in Inghilterra nei giorni passati, e che, visto il suo successo, si ripeterà d'ora in poi ogni autunno. Qualche critico letterario già borbotta ed ironizza: «Non vi vedo nulla di speciale. Quasi tutti i poeti sono sbronzi quando i loro versi più belli». Sarà vero, questo Contest è un diverso. Il certame impone ai rimatori regole severe e precise, il loro bisogno non deve essere fortuita, tutt'altro: l'incontro con l'alcol deve essere programmato, disciplinato e pilotato come volo spaziale. Il regolamento ordina: «L'autore deve scrivere sua poesia dopo aver consumato 60 once di birra o sei bicchieri di vino o di liquore. Sessanta once corrispondono a 1,8 litri. Il concorrente, è ovvio, deve inebriarsi alla presenza di testimoni, preferibilmente in luogo pubblico: ha fatto il vincitore, che si è preparato alla tenzone in un pub del Sussex.

L'ideatore della gara, il signor Colm O'Rourke, proprietario di una catena di pub, riconosce che le «un po' rudimentali», dovranno essere perfezionate. Già infuria una disputa. Il secondo arrivato, l'irlandese Liam O'Meara, attribuisce la sua sconfitta alla imprecisa definizione di «birra». Mentre O'Meara trangugiò infatti 60 once di densa Guinness, birra scelta da Bert Stevens bionda e leggera.

Ben mille poeti hanno partecipato al concorso, le loro strofe sono giunte a Mr. O'Rourke da tutte le regioni d'Inghilterra, dall'Irlanda, dagli Stati Uniti, dall'Australia e dalla Nuova Zelanda. Un circolo letterario di Birmingham si è trasformato per l'occasione in giuria e ha designato il primo, ed unico, premio ad un poemetto scritto in quattro e quattr'otto da Stevens, pub, in cui descrive la visita ad un bar irlandese di un viaggiatore giunto dal futuro.

Un premio generoso, in due parti: 1500 dollari e un barile con 288 pinte di birra. «Certo, c'è stato chi cercato di imbrogliare, chi non era ubriaco - rivela O'Rourke -. Ma li abbiamo smascherati. I versi di questi impostori non rimavano ed erano, tutti, deprimenti, tediosi e ipocriti».

L'insperata vittoria ha eccitato e commosso l'ottuagenario. «Sono anni che scrivo poesie, ho finito persino un romanzo poliziesco: e sempre dopo aver dovuto la Musa con un po' di . Ma finora aveva mai elogiato queste mie fatiche». Poi aggiunge: «Ora non sono brillo: questo successo mi ha intossicato, ho medesime piacevolissime sensazioni che ricevo da qualche boccale di birra e da qualche bicchiere di whisky».

Intervistato da nugoli di cronisti, Bert Stevens infine: «La creazione artistica è l'espressione di un mood, uno stato d'animo, e nulla giova maggiormente di una bevutina al risveglio dello spirito».

Esulta anche mister O'Rourke, che considera suo Contest un importante capitolo». «E' una protesta contro la noiosa poesia d'oggi. Forse riusciremo a resuscitare la vecchia e bella poesia conviviale e il rispetto delle rime».

Un pub di Londra lancia un premio letterario rigorosamente riservato a poeti ubriachi: è un successo mondiale

Datemi una sbronza e salverò la letteratura

Qualcuno ha barato e ha scritto da sobrio: smascherato perché troppo noioso

Un ottantenne il vincitore

In palio denaro e pinte di birra

Ciriello

LA MEMORIA. In un libro di Lia Levi l'Olocausto in Italia

La fuga a Roma, la vita tra le suore, una quasi-conversione

Io, l'altra Anna Frank

«Scrivo contro le bugie di Fini»

ROMA

ERA timidissima, e tale è rimasta. Ma era per la ritrosia che le giovani fasciste, in visita ai bambini delle elementari della scuola «Coppino» di corso Vinzaglio a Torino nell'inverno del 1938, le passavano davanti e la ignoravano come se fosse stata trasparente. Lia Levi, ebrea, nata nel 1931 a Pisa di famiglia piemontese è vissuta a Torino fino al momento in cui le leggi razziali non costrinsero suo padre a rifugiarsi a Roma per cercare una nuova occupazione, non capiva che era la religione a renderla quasi invisibile. Da quell'inverno l'escalation avviata dal fascismo contro gli ebrei segnava per i Levi le tappe di un calvario quotidiano. A distanza di oltre cinquant'anni da quegli avvenimenti, la Levi, oggi direttrice e «fondatrice» dal 1988 del mensile di informazione ebraica *Shalom*, ha deciso di consegnare le sue memorie ad un romanzo in prossima pubblicazione da E/O, *Una bambina e basta*. E' un racconto autobiografico in cui la protagonista, con gli occhi di una piccola Anna Frank piemontese, osserva incredula e stupefatta quello che le sta accadendo intorno e ripropone polemicamente la dibattuta questione dell'atteggiamento della Chiesa cattolica nei confronti dei suoi correligionari. Nella rievocazione della Levi sono documentate le tappe della persecuzione antisemita che costringe la ragazzina e la sua agiata famiglia a cambiare città, a lasciare Torino per Roma. I Levi perdono progressivamente tutte le proprietà, vengono estromessi da ogni incarico e luogo pubblico, i bambini allontanati dalla scuola. Non tutte le speranze comunque apparivano perdute: Roma sembrava infatti l'ultimo baluardo della difesa della civiltà. La convinzione più diffusa era che nella capitale il Papa non avrebbe permesso né la deportazione né persecuzioni.

Dopo che gli ebrei ebbero consegnato tutto l'oro che possedevano nelle mani dei tedeschi, anche tutte le carte e i documenti furono requisiti: i soldati portavano via armadi, interi cassetti della comunità senza nemmeno guardare quello che c'era dentro.

«Ho cominciato a scrivere il romanzo due anni fa - racconta la Levi che ha alle spalle anche una carriera di sceneggiatrice radiofonica -. Ho impiegato tanto tempo prima di decidermi, poiché ero bloccata a raccontare quella che mi sembrava una storia di sofferenza minore di fronte alla tragedia dell'Olocausto. Sono contenta di averla scritta: adesso ricominciano a circolare discorsi che sono delle vere e proprie infamie come quelle del segretario del Movimento Sociale. Fini ha dichiarato che le leggi razziali emanate dal fascismo sono state un gesto di Realpolitik e che sono state nel complesso concepite e applicate in un modo molto soft, lontane mille miglia dalle nefandezze hitleriane».

Appena fuori Roma c'era un grande convento, un educandato dove nell'ottobre del '43 8 bambine Levi trovarono ospitalità. A fianco della massiccia costruzione in una villa appartenuta ad una famiglia ebrea e requisita dai tedeschi, i temuti soldati apparirono alla ragazzina molto diversi da come li aveva immaginati: belli, biondi, alti, dalle divise ben stirate. In convento Lia dodicenne si sentiva intanto attratta dal cattolicesimo. «Le religiose presso cui abitavo non erano molto abili né temperspicaci. Non seppero sfruttare il momento in cui quasi giunta ad una conversione. Se ci fosse stato qualcuno più preparato e qualificato dal punto di vista dottrinale, nonostante l'opposizione di mia madre, forse avrei abbracciato la nuova fede».

Ma il convento era destinato, per tutte le ebree che vi erano nascoste, a rivelarsi un luogo troppo ospitale: «Il Papa aveva deluso le nostre aspettative. E sulla protezione che ci veniva offerta c'erano molte ombre. Devo sottolineare che noi pagavamo una pigione piuttosto alta e che c'erano continue discussioni perché non avevamo le tessere annonarie con cui sopravvivere. So che si sono verificate circostanze in cui persone che non potevano mantenersi sono state mandate via dagli istituti religiosi. Certo ho una controprova di quello che sarebbe accaduto se la guerra fosse continuata e noi non avessimo più avuto il denaro per il nostro sostentamento. Non c'è dubbio: quei poveri voleva dire avere una possibilità in più di essere arrestati o deportati. Adesso si sta perdendo la memoria di quello che è stata la persecuzione razziale. I giovani che a Roma e in tutta Italia hanno votato a destra queste cose le ignorano. Purtroppo è mancata una revisione critica di tutto quello che è accaduto».

Silvia Serri

Sinistra, negozio di ebrei chiuso per le leggi razziali Sopra, un rastrellamento A destra, Anna Frank

«Il Papa deludeva le aspettative Per essere protetti dovevamo pagare»

A Dortmund

Michael Ende riscrive Mozart

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Papageno scopre l'inquinamento e i boschi moribondi. S'inquieta, protesta, vorrebbe intervenire, chiede aiuto al pubblico. A convincerlo alla svolta è Michael Ende, l'autore della *Storia infinita* e *Momo*, che ha «rinfrescato» il libretto del *Flauto Magico* di Mozart, scritto duecento anni fa da Johann Emanuel Schikaneder. Nella nuova edizione, in prima stasera al Teatro dell'Opera di Dortmund, ci saranno «molte sorprese», avverte il regista Heinz Lukas-Kindermann. Nel primo atto, per esempio, Papageno entrerà in scena con un lamento inedito e aggiornato: «Perdonami, mio pubblico, / se adesso io improvviso. / Sono un uomo dei boschi e uno sciocco, dunque, / eppure mi faccio una domanda: / la chimica e le chiassate auto / rovinano i boschi e i pascoli. / Vorrei avere una risposta, e in fretta: / che cosa fa l'uomo del bosco, più il bosco?».

Nell'aggiornamento di Ende, Papageno si trasforma in uno scettico pennuto alle prese con il problema della sopravvivenza; la propria e quella dei boschi di quali appartiene. Ma, sostiene il regista, l'operazione non sarebbe dispiaciuta allo stesso Schikaneder, primo interprete di Papageno oltre che autore del libretto: era nella tradizione dell'antico teatro popolare viennese inserirsi nel testo preesistente, mutarlo a seconda delle necessità e delle combinazioni. Soprattutto da personaggi tragicomici come Papageno, il pubblico si aspettava novità, esperimenti, improvvisazioni sulla scena. Schikaneder lo faceva spesso, sempre senza conseguenza; e come lui i successivi interpreti del *Flauto*.

Ci fu anche chi - Nestroy, nel 1835 - ebbe una condanna a cinque giorni di prigione per improvvisazioni non gradite dalla censura reale.

[e. n.]

FATTI E GENTI

Umberto Eco in libreria

MILANO. Tocca a *Il nome della Rosa*, di Umberto Eco, inaugurare *La grande Biblioteca* della Fabbri, grande collezione delle opere più famose della letteratura, in edicola da domani. I volumi accompagnano la *Letteratura Universale*, un'opera a fascicoli che offre un panorama completo sulla storia delle letterature nel mondo dalle origini ad oggi. Prezzo di lancio della prima uscita è di 3900 lire. I prossimi capolavori in edicola sono dalle *Novelle* di Pirandello a *Mastro Don Gesualdo* di Verga, *Madame Bovary* di Flaubert e *Il ritratto di Dorian Grey* di Wilde.

Albero di Natale in testa in giù

LONDRA. Un enorme albero di Natale disadorno, e impiccato a testa in giù, è da ieri esposto nella sala centrale della Tate Gallery di Londra. Autore della composizione è l'artista iraniano Shirazah Houshiary il quale spiega che l'albero capovolto è un incitamento a «riportare la Terra nel cielo». L'opera ha provocato un corto clamore e qualche critica.

A Oscar Botto il Premio Empedocle

AGRIGENTO. E' stato assegnato all'orientalista Oscar Botto il terzo Premio Internazionale Empedocle per le Scienze Umane. Gli studi di Botto, è detto nella motivazione del premio, costituiscono un apporto di fondamentale importanza all'indagine e alla illustrazione della civiltà dell'India per i quali lo studioso è ritenuto unanimemente uno dei più autorevoli specialisti.

Antiche tombe scoperte in Cina

PECHINO. Tombe che risalgono all'epoca del regno Bohai (696-926 dopo Cristo) sono state trovate nella regione dello Heilojiang, nel Nord della Cina. Sono complessivamente 292 ed erano vicino al fiume Mudanjiang nei pressi di An'ning, antica capitale del regno. Le tombe hanno forma quadrangolare e triangolare, dimensioni diverse e sono costruite con mattoni e pietre. All'loro interno gli archeologi hanno recuperato oltre mille utensili, arnesi, armi e decorazioni in ceramica, bronzo, acciaio, oro, seta, giada ed agata.

LETTERE AL GIORNALE

Autoriduzione per i parlamentari, lezioni di storia per Bossi

5 milioni all'onorevole

Una tabella pubblicata su *Panorama* dimostra che i parlamentari italiani percepiscono 14.452.405 lire mensili, in gran parte *non tassabili*, molto più dei loro colleghi inglesi (5.874.000), tedeschi (9.665.000), francesi (10.538.000) e di tutti gli altri europei e in più innumerevoli privilegi.

In tempi di autoriduzioni, di austerità e di sacrifici economici generali, soltanto un ridimensionamento di tale compenso può contribuire a ristabilire una qualche fiducia nella democrazia parlamentare e anche nell'Europa, si fa per dire, unita: infatti anche gli stipendi dei nostri europarlamentari sono i più alti. C'è una ragione? Finiranno mai gli sperperi e scompariranno coloro che li giustificano?

Mario Corsi, pensionato, Roma

Belli gli anni del controfagotto

Desidererei rispondere alla lettera della gentile lettrice Mariuccia Rossi di Torino, pubblicata su *La Stampa* di sabato 11 dicembre e riguardante la domanda finale del gioco a premi «Rischiatutto» su cui cadde il dottor Massimo Inardi. La signora (o signorina) Rossi è in errore dato che: a) la domanda posta al dottor Inardi riguardava il numero di catalogazione del celebre «Requiem» di W. A. Mozart. Il compianto campione rispose erroneamente «K636» anziché «K626», correggendosi all'istante ma, per la regola secondo cui la prima risposta è quella che conta, non poté conservare il titolo, che venne assegnato allo sfidante che quella raddoppiò con la cifra più alta, il signor Gian Paolo Lusetti; b) la domanda sul controfagotto venne invece proposta a «Lascia o raddoppia?» al professor Lando Dagoli di Carpi (Modena), ed formulata in questi termini: «Giuseppe Verdi usò mai il controfagotto nelle sue partiture? E se sì in quali opere?». La risposta avrebbe dovuto essere affermativa, poiché Verdi usò il controfagotto, sia pur esclusivamente nel «Macbeth», ma il professor Degoli non fu in grado di rispondere, perdendo la possibilità di raddoppiare e suscitando una polemica (beati Anni Cinquanta!) che interessò l'intera opinione pubblica nazionale.

dott. ing. **Sergio Mannu**
Torino

Quel treno per Roma

Da qualche anno mi accade spesso di utilizzare il treno per recarmi a Roma e debbo riconoscere che è migliorata notevolmente la puntualità: tranne rare eccezioni i treni arrivano in orario. Ciò che lascia desiderare è la qualità del servizio, che potrebbe essere migliorata anche senza aggravio di costi, solo con un po' di buona volontà. I convogli «Intercity» sono dotati di altoparlanti che permettono di comunicare con tutti gli scompartimenti. Purtroppo questo strumento viene puntualmente solo per segnalare che esiste un servizio ristoro; le fermate vengono preannunciate un po' a singhiozzo, o si rende il servizio inutile; su contrattempi, soste, ritardi ecc... gli altoparlanti tacciono. Visto che ci sono, perché non utilizzarli per tutto ciò che può interessare i passeggeri?

I telefoni cellulari sono ormai una realtà molto diffusa: perché non dotare i treni a lunga percorrenza di tali apparecchi, facendo pagare al fruitore il loro costo con tariffe adeguate? Il servizio ristoro è gestito da privati, ma la qualità è decisamente peggiore di quella fornita dallo Stato riscontrata anni fa nei Paesi dell'Europa dell'Est. Forse varrebbe la pena di rivedere gli appalti, o di creare un po' di concorrenza.

Sui treni a lunga percorrenza viaggiano anche famiglie con bambini piccoli. Cambiare un pannolino in toilette non attrezzata o allattare bambino, diventa un vero problema in questo caso. Non si potrebbe dotare il convoglio di uno scompartimento «nursery» dando la possibilità a queste famiglie di prenotare i posti sul vagone attrezzato?

Giorgio Bianchi, Torino

Caro O.d.B.

Gentile sig. OdB, certo che l'Italia è proprio un «bel Paese» non solo come entità geografica, ma anche come entità politica. Leggo sulla *Stampa* del 9 dicembre un articolo dal titolo «Un albero per bebè? Troppo caro». Il Comune (di Torino) non può rispettare la legge. Il Comune di Torino secondo i tecnici del Servizio giardini e alberate non potrà applicare la legge 113 che impone di festeggiare la nascita di ogni bambino con la messa a dimora di un nuovo albero: lo impedisce la carenza di spazio o la mancanza di denaro nelle casse...

Giovanni Petrelig, Torino

Inutile fare leggi inutili

GENTILE signor Petrelig, lei ha ragione, perfettamente ragione a protestare. Purtroppo questa della disubbidienza alle leggi è una cosa che si ripete da molto tempo. «Come al solito», lei scrive, «si emana una legge e poi la si applica; del resto, lo si è già fatto tante altre leggi sfornate dal nostro Parlamento che sembra vivere su un altro pianeta. Vi ricordate quale risalto è stato dato sugli organi d'informazione a questa legge? I verdi esultavano, applaudivano l'evento come una loro vittoria, dove sono ora quelle schiere festanti? Quanti Comuni hanno applicato finora questa legge? In Parlamento ci sono anche i deputati del «gruppo verde» o hanno cambiato colore? Il mimetismo in politica è un fenomeno abbastanza frequente: si possono ormai utilizzare tutti i colori (ecologici) dell'arcobaleno, colori che non sono ancora tossici, nonostante il buco nell'ozono...».

Si dovrebbe proprio studiare bene una volta per tutte un simile comportamento delle autorità italiane. Non tanto per capire il perché non rispettino le leggi per assoluta mancanza di denaro e per particolare disagio della situazione. Le giustificazioni sono indiscutibilmente convincenti, anche se recitate con un eccesso di vittimismo. Questo lo si capisce senz'altro, non c'è alcun bisogno di supplementi di discussione. Quello che, invece, non si capisce e si continua a non capire è perché queste leggi già palesemente immantenibili, vengano proposte, discusse, valutate e poi accettate e votate. Sarà per una sconfinata generosità che, pur non potendo nulla, si sforza di risolvere tutto con delle belle parole e un poco di fantasia? Può anche darsi, ma, ragioniamo, e se invece il solo annuncio clamoroso dei progetti più spregiudicati e grandiosi, bastasse a stimolare l'attività truffaldina, insomma il commercio di tutti quelli che aspettano appena il segnale?

Oreste del

Anche Dante in parodia

Ho letto sulla Stampa dell'11 novembre la parodia del poemetto di Guido Gozzano *L'amica di nonna Speranza* intitolata *L'amica di nonna Samantha* a firma di Giorgio Calcagno. Confortato da questo esperimento, mi permetto inviarvi «La diabolica tragedia», una mia parodia antitetica del primo canto dell'Inferno dantesco.

«Novant'anni dopo che son nato/mi spersi in una chiara proteria, / ché il viver dissoluto avea trovato; / tacere quale fosse è geometria, / quella piana deserta e senza dita / che nell'oblio rista-

gna d'alchimia / e poco dolce e tanto meno è vita; / ma per scordare il male che vi smarrii / lacerò della cost. h'è sparita / Io ben ricordo come inver ne uscii / ed ero molto svoglio in quel momento / che nel pantano sporco inver finii / Ma poi che giunsi in al monumento / la dove cominciava la montagna/ che coraggio m'infuse ed ardimento / non vidi più là in basso la campagna / già nuda pel diametro dell'Astro / che fa perder la strada a chi si lagna. / Allor il mio coraggio fu un disastro / nel ma del fegato malato / pel giorno che passai da golosastro; / e come quei che piano ha camminato / entrando dentro il fiume alla deriva, / tira dritto e non trattiene il fiato, / così il mio corpo fermo non reagivo / pro seguendo l'andar sopra il basalto/che sempre rinfrancò chi si nutriva / fiaccai quindi il mio cuore con un salto, / poi mi fermai nella piazza affollata, / che la mossa sempre era più alto. / Ed ecco sul finir della spianata / una pesante senza lena, / che dal pelo grigiastro era sbarbata / e non s'avvicinava alla schiena, / lasciandomi una grande libertà, / per cui io continuai con grande vena. / (...).

Silvio Viglietti, Alassio

Il mondo ama l'Italia

Leggendo la proposta di Bossi nel congresso della lega, dove vaneggia un'Italia divisa in tre repubblichine, Padania, Etruria (?) e Sud: con una costituzione campata in aria priva di contenuto, ho avuto l'impressione di leggere un Mein Kampf italiano. Come si è potuto permettere la nascita di un movimento di esaltati dalle idee che ricordando la nascita dal nazismo in Germania? Ci manca solo la razza superiore. Per poter realizzare un piano simile a fin di logica dovrebbe avere il consenso non dico di tutti gli italiani del Nord, ma almeno della maggior parte.

Perché tali idee di Bossi e C. trasformino in realtà dovrebbe essere stabilito da un referendum popolare, non da un plebiscito regionale. Tre repubblichine? Tre bandiere? Tre eserciti? Tre corpi di polizia?

Miglio e Bossi farebbero bene a rileggersi la Storia dell'Unità d'Italia. Coloro che hanno lottato e sono morti per la unità non erano dei fessi. C'è una nazione che si chiama Italia, che nel bene e nel male il mondo ammira, e ignora Paese che si chiama Lombardia!

Enzo Carteny, Strambino

Meglio Zappa o Stravinsky?

Quel simpaticone di Renzo Arbore si lascia trascinare dall'emozione per la morte di Frank Zappa e afferma, con un tono che non ammette repliche, in prima pagina della *Stampa* del 7-12-'93: «Nel gli storici della musica constateranno che la musica del secolo, la più creativa, è stata indubbiamente il rock, con il jazz e la canzone popolare».

Debussy, Ravel, Stravinsky, per esempio, forse non saranno neanche citati, sembra suggerire l'ineffabile Arbore.

In effetti il Paese gli dà ragione: se facessimo un sondaggio d'opinione, sicuramente il Festival di Sanremo risulterebbe essere la più famosa manifestazione musicale italiana.

E' un trionfo su tutta la linea e i risultati sono tangibili: il neomusicologo vende decine di migliaia di dischi eseguiti dalla melensa orchestra napoletana.

Sogno ad occhi aperti: nel 2050 la scuola e i mass-media avranno svolto la loro funzione educativa: il «gap» di cultura musicale che ci separava dai Paesi più progrediti è stato colmato: la «napoletanità» del secolo è espressa dal preludio di Debussy *Le colline di Anacapri*.

Pietro Cardinale, Rapallo (Ge)

Una squadra di calcio dedicata al leggendario comandante

Che Guevara, il guerrigliero fa il centravanti a Palermo

Nella foto grande a sinistra e sopra: alcune immagini delle squadre. Qui accanto: Giuseppe Lojacono classe 1977. Sotto: Che Guevara

Volontariato e sport in una periferia «a rischio». La Polisportiva oggi in tv con Fabio Fazio

PALERMO

C'E' un quartiere, in periferia, dove il famoso rivoluzionario viene chiamato al femminile: non «il» Guevara, ma «la» Che Guevara. E' infatti una società polisportiva con 300 tesserati e diverse squadre di calcio, delle quali gioca nella Seconda categoria del campionato regionale siciliano, girone O. Così il vecchio Che, ogni domenica, deve vedere con la «Vergine Maria», la «Stella d'Oriente», il «Torretta» o il «Cinisi»: con quest'ultimo però, quest'anno, niente fare. Non ha sbagliato partita, mentre il Che veleggia, per altro dignitosamente, a metà classifica.

Per andarli a trovare bisogna arrivare fino in fondo a Messina Marine, dalle parti di borgate che si chiamano Settecannoli, Sperone, Bonagia, conosciute come il profondo Sud della città, terre dove sono labili i concetti di Stato italiano, vivere civile, lavoro. Lì, su campetti un filo d'erba, separati dal mare da desolata terra di nessuno, si allena il Che Guevara, con maglia a strisce rosse e bianche e la faccia stilizzata del medico argentino all'altezza del cuore. Bimbotti e ragazzini che per la sociologia nascono già a rischio e che invece, nel lessico calcistico, si dividono in Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi Seconda categoria. Dopo la quale, per emergere, la strada è ancora lunghissima e passa verso di Prima divisione, Promozione, Promozione Eccellenza, Interregionale, che apre poi le strada alla mitica C2, quasi non realtà quotidiana qui si scontra con problemi pratici: per esempio quando il pallone dal campo bisogna andare a recuperarlo nella terra di nessuno in mezzo alle siringhe.

La chiamarono così per sfida. La fondarono nel 1981 alcuni militanti della sezione pci della vicina via Oreto, quando decisero di partecipare anche loro al torneo cittadino patrocinato dai preti della cattedrale. Si presentarono al palazzo della Curia arcivescovile, severi e compunti, e diedero il nome: Ernesto Che Guevara. I preti mugugnarono un po', ma alla fine accettarono perché tutto quelli

ancora tempi di compromesso storico». Poi successo, come in Don Camillo e Peppone, che la Guevara vinse il torneo battendo il Sant'Agata (che, a rigor di logica, dovrebbe chiamarsi «la Sant'Agata») e si portò via il primo attestato ufficiale di benemerenza. Sono passati dodici anni. L'antica sezione pci, dopo essere passata al pds, ha chiuso i battenti e i suoi militanti sono sparsi qua e là, la squadra è rimasta, probabilmente l'unica squadra di calcio che sulla casacca il nome di un rivoluzionario la famosa faccia ce l'ha anche sulle borse e sul gagliardetto. A mandarla avanti sono quelli di allora: Caravello, Surdi, Adelfio, Lojacono, impiegati alle Poste, alla Croce Rossa, al porto, o negozianti. Ad allenarla - gratis - è una vecchia gloria del Palermo Calcio, il mediano Salvatore La Rosa, la cui storia riporta alla politica, ma ai piedi d'oro football in questa città, gli anni in cui il Palermo giocava quasi stabilmente in serie A e di cui si ricordano le imprese più gloriose. Come il 6 febbraio 1962, quando presero il treno (allora le squadre più povere si spostavano in treno), arrivarono al Comunale di Torino e batterono per 4-2 la Juventus di Charles e Sivori. Reti la Prato, Charles, Malavasi, Fernando e Tarcisio Burgnich. Tornarono a Palermo lunedì sera e trovarono una gran folla alla stazione. E due settimane dopo, altra grande sorpresa quando alla Favorita cadde l'Inter di Helenio Herrera, in corsa per lo scudetto.

Tra i piccoli giocatori della Che Guevara (che oggi, alle 14,25, saranno a Rai Tre, a «Quelli che il calcio», condotto da Fabio Fazio) il nome della squadra è pronunciato in almeno dieci differenti accenti. «Non c'è molta curiosità», dicono i dirigenti. «Alcuni sono troppo piccoli e non capiscono, quelli più grandicelli sono sbalestrati, perché la stessa faccia che hanno sulla maglia la vedono in televisione o allora chiedono». E voi cosa rispondete? «Rispondiamo che Che Guevara era uno che lottava per la pace, che stava dalla parte dei deboli, per il bene dei popoli. Ma soprattutto era uno che lottava per la propaganda, e il capellone barbuto compare come un fantasma ai ragazzi: dal tabaccaio è su una scatola di sigari, alla televisione il suo nome è sulle gradinate degli stadi, vicino ad ultras, fedayn, fedelissimi, leoni; sempre in tv compare in mezzo a bandiere rosse e operai con il fischietto. Una via di mezzo tra un calciatore e un sindacalista, penseranno. Comunque un tipo rispettato ben oltre i confini del quartiere: c'è da essere fieri.

Questa fierezza è poi la ragione per cui la squadra venne fondata: forma di volontariato laico in una città che di volontariato ne ha poco e soprattutto cattolico, in quartieri ai cui nessuno vuole occuparsi, con altissima evasione scolastica e tutto il catalogo di cattivi esempi che si possa immaginare. «Il problema», dicono i dirigenti della Che Guevara, è agganciare i ragazzi e fargli copiare un modello che non sia quello del delinquente. Mettere in contatto i più poveri anche con il figlio del poliziotto o dell'impiegato, costruire un po' di amalgama e portarli con lo sport fino a diciott'anni con un po' di saldezza interiore. Perché poi è a questa età che i ragazzi di questi quartieri si trovano al bivio: o accettare un lavoro con bassissima retribuzione, o prendere la strada dell'arrangiarsi. La squadra spende circa 30 milioni l'anno e la Regione ci sovvenziona con soli 19 milioni 500 mila. Il resto lo mettiamo noi, con le collette, la lotteria e togliendo di nascosto i soldi alle mogli».

Alla Che Guevara troviamo che qualcuno si occupi di loro, non mai. Di questa zona si parla poco. Una volta ne parlò però, otto anni fa, perché dello Sperone era quel Salvatore Marino sospettato di aver ucciso il sario Giuseppe Montana, che morì sotto interrogatorio questure e fu buttato in mare. Era anche lui un calciatore, giocato nella Stella d'Oriente e poi nel Bagheria, gli fecero un gran funerale con la bara bianca e la maglia da campista sopra. Sì, la ricordano quella brutta storia. Ma perché parlarne ancora? La Che Guevara ha mai avuto problemi del genere: è correttissima, mai squalificata o multata, spesso applaudita dagli avversari. E' andata a giocare i ragazzi del carcere minorile Malaspina e due del Malaspina li ha avuti in affidamento. E poi i suoi gioielli che si sono fatti strada: Antonio Sparacio è arrivato fino in C1 con la Casertana; Giacomo Piano è stato preso Messina; Giuseppe Lojacono è approdato Giarre e Michele Adelfio, Salvatore Di Paola, Mauro Vassallo, Fabio Murino sono entrati nelle giovanili del Palermo.

L'allenatore La Rosa potrebbe far parte di quella grande schiera di talent scout per le grandi società, ma lo fa, un po' lì disprezza, gli sembrano mercanti di carne. Lui preferisce i campetti incorrotti, ha nello stesso tempo tante richieste da fare: «Lo sa che in tutta Palermo esisteranno al massimo dieci campi pubblici? Lo sa che nei campi vicino allo Stadio, quelli dove si allena Antibo, non vuole più andare nessuno per la puzza di orina e per i furti? Lo sa che i campi di proprietà del demanio come qui dovrebbero essere affittati al massimo a 600 mila lire l'anno e invece qui ci chiedono milioni e mezzo? Lo che qui di fronte al mare c'erano quattro campi e adesso ce n'è soltanto uno, perché gli altri sono stati edibili a discariche, oppure ci hanno le baracche degli zingari? E che gli zingari hanno fatto andare via dal proprio campo le squadre di baseball? E che i carabinieri le esercitazioni hanno rovinato tutto il fondo del velodromo?».

Mille ostacoli, per la Che Guevara. I cui ragazzi però hanno visto, grazie alla squadra, un po' di mondo. Questa volta nel nome di un altro famoso personaggio, il portiere Carlo Mattrel, che giocò nella Juve, nel Palermo e nella Nazionale e morì tragicamente nel 1979 in incidente stradale. Nel di Mattrel viene organizzato un torneo giovanile internazionale e così i ragazzi, tra treni, pullman e navi, sono andati fino a Cagliari, a Crotone, a Malta. E hanno ospitato a Palermo una squadra di Bucarest, Romania. Scoprendo che i romeni sono un gran persone e ancora più poveri dei palermitani. Ancora adesso mandano gli auguri per Natale e i palermitani, rispondendo, allegano un foglio da disegno. Uno ha anche mandato vaglia da ventimila. «Venuero qui e noi incaricati dell'ospitalità, tutte le famiglie dei ragazzi erano disponibili. Però c'era un problema, perché qui c'è molta povertà. Non è povertà del mangiare, ma tanti hanno la casa messa veramente molto male e noi non volevamo fare brutta figura con i romeni. Così, con varie scuse, farci mangiare, abbiamo girato le case scegliendo quelle che potevano andar bene e al resto dei romeni abbiamo pagato noi l'albergo». Il torneo è stato bello, partecipava anche una squadra di Palermo, tutta di neri, che si chiama ufficialmente «Squadra Figli degli Immigrati», con quale la Guevara ha fatto una sfilata terzomondista per il campo, un bianco e un nero, molto applauditi. E, nel nome dell'internazionalismo, hanno ora un sogno: «invitare una squadra di Cuba. Pensa che sia possibile? Potremmo organizzare tutto noi. Per noi sarebbe il massimo».

E a Cuba sentono, rispondano. In fin dei conti il Che da giovane giocava al pallone, da portiere.

Enrico Deaglio

Quest'anno, per un Natale più Natale, libri.

I viaggi dell'uomo
Volume rilegato con cofanetto
pagine 384, lire 180 000

Meraviglioso Oceano Indiano
Volume rilegato con sovraccoperta
pagine 128, lire 55 000

Meraviglioso Marocco
Volume rilegato con sovraccoperta
pagine 128, lire 55 000

Viaggio in Sahara
Volume rilegato con sovraccoperta
pagine 240, lire 75 000

Oceani
Volume rilegato con sovraccoperta
pagine 160, lire 55 000

Foreste tropicali
Volume rilegato con sovraccoperta
pagine 160, lire 55 000

Atlante del Giappone
Volume rilegato con sovraccoperta
pagine 240, lire 75 000

Dinosauri
Volume rilegato con sovraccoperta
pagine 248, lire

Le barche di Sangermani
Volume cartonato rivestito in tela
pagine 168, lire 95 000

Impariamo a comporre con i fiori secchi
Videocassetta con volume di 112 pagine, lire 39 000

Il grande ricettario
Volume cartonato
pagine 1104, lire 49 000

Roma ghiotta
pagine 224, lire 32 000

300 Ricette per i vostri dolci
Volume rilegato
pagine 368, lire 42 000

Il libro completo dei fiori in
Volume rilegato
pagine 392, lire 59 000

Guida alla salute e al benessere della
Volume rilegato
pagine 320, lire 59 000

Medicina naturale
Volume rilegato con sovraccoperta
pagine 144, lire 39 000

QUEST'ANNO NATALE IN ANTEPRIMA DeAGOSTINI

DOPPIOGIOCO [D. R. & D. T.]

M	T	A	S	E	C	I	E	R
E	I	L	N	R	U	G	M	A
N	A	S	O	E	A	R	R	C
O	N	T	N	M	E	I	D	U
O	S	I	C	A	I	T	A	L
A	E	A	E	T	R	L	A	T
T	C	S	A	H	G	A	N	O
L	R	V	O	N	D	O	S	A
P	A	N	T	C	I	O	I	E

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: CRESTA = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Se abbiamo ottenuto 100 punti. E voi? Scriveteci!

PAROLI... [Francesco Volente]

	a	b	c	d
1	M	A	N	Z
2	L	E	I	E
3	E	N	T	I
4	T	E	S	S

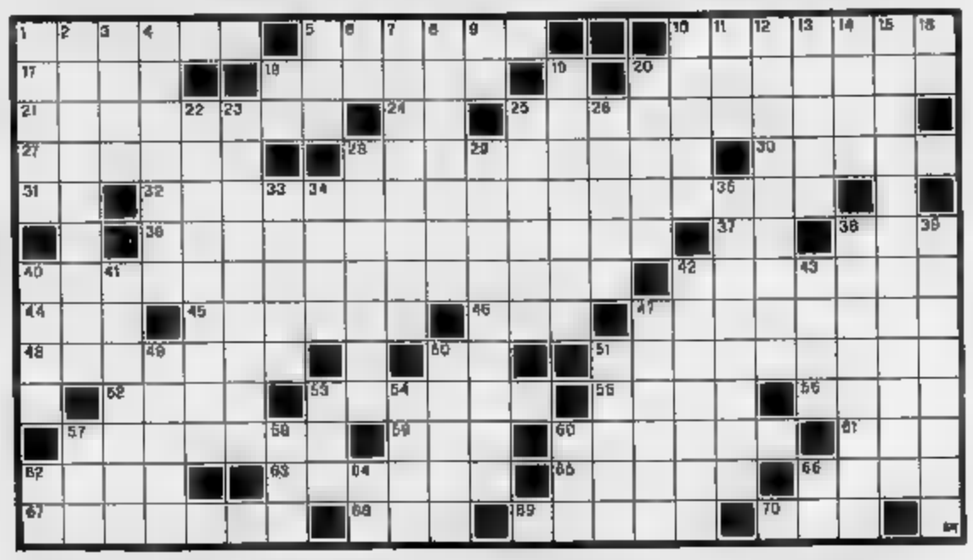
	a	b	c	d
1	S	A	N	
2	A	R	C	O
3	A	V	E	N
4	E	Z	I	

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia come due qui sopra, il maggior possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete ogni sola volta in stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella B-4, si legge una parola di 16 lettere: STENZIALMENTE. griglia destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate (7 lettere le più lunghe). E voi? Scriveteci!

SESTOACUTO [SD2]

Mi passeggiare per le di Trieste, quando incontrai un d'infanzia che vedevo da anni. Andammo a prendere un , e tra discorso e un gli chiesi: «Come va la attività?». L'amico mi rispose: «Bene, grazie. La ditta si è ampliata e abbiamo un di numero mezzi trasporto, precisamente 30. Voglio che indovini tu quanti sono per ogni tipo. Ti posso che complessivamente si contano 100 ruote (escluse quelle scorta), ripartite tra autovetture, con il ciascuna. I motofurgoni con 3 e i ciclomotori con 2. Inoltre posso dire che autovetture sono una meno del triplo dei motofurgoni». Quanti sono i motofurgoni? E i ciclomotori?

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]



1. Il nome di Zurbriggen, famoso ex sciatore svizzero; 5. Non ecclesiastiche; 10. Penisola asiatica; 17. Il padre di Iulo; 18. Il poeta del «Pi testamento»; 20. Liquido per conservare alimenti; 21. Vampata di calore al viso; Iniz. della Cavani; 25. Vi nacque Marino Moretti; 27. Chi statunitense, premio Nobel 1951; 28. Vezzeggiare; 30. Il padre d'Io; 31. volo; 32. Raccolta epigrammi greci; 36. Berlingaccio; 37. Antico 101; 38. Noi... per Tacito; 40. Il pittore dell'«Amor sacro e profano»; 42. Scrisse «Fausto e Anna»; 44. Andati via; Macchina tessile; 46. Il nome dell'attore Gullotta; 47. Manifestazione canora cinematografica; Il velo palatino; 50. Il centro Madera; 51. Chiusa nel covo; 52. Un ragazza del balletto; 53. La battaglia che concluse la guerra austro-prussiana; 55. Istituzioni; 56. Fiume albanese; 57. La celebre scrittrice «Bagheria»; 58. Progenitori; 60. Fatato; 61. Fine inglese; 62. Il nome del grande Chagall; 63. Il gruppo col Gran Zebrù; 65. Un idrocarburo; Una Regione sul Mar Rosso; La città Umberto Saba; 68. La «A» Raf; 69. La pianta dell'indaco; 70. Si dice inviando.

VERTICALI: 1. Ha frutti vellutati; **2.** Accanito e impenitenti; **3.** Squadra madrilena; **4.** Cattivi, perfidi; **5.** Moglie Giacobbe; **6.** Il nome Pacino; **7.** Privo di razionalità; **8.** Ultimo segmento della colonna vertebrale; **9.** Le consonanti nei nei; **10.** Il pittore «Olympia»; **11.** Tornante in campo; Studioso lingua di Tito Livio; **13.** La sonnambula bellinlana; **14.** Pianta andina; **15.** Molci nella stagnola; Iniz. Avogadro; **16.** Vino senza pari; **19.** Papa 452 al 496; **20.** Scrisse «Il ventre Napoli»; Piccolo dipinto; **23.** L'archilello cupola di S. Gaudenzio a Novara; **25.** Resina per vernici; Nasce dalle Madonie; **29.** Nel 1984 ha vinto quattro ori olimpici; **33.** Il buono l'Amanita caesarea; **34.** Il fulcro; **35.** Incisivo ed efficace; Piemontesi di città; **39.** Fu presidente del consiglio 1914 al 1916; **40.** Carattere per la stampa; **41.** Nomadi; Ossature archi; **43.** La provincia di Karachi; padre Osslani; **49.** Fu mutata Dionisio in fonte; Porto Manica; **51.** Azioni illegali; **53.** Spetta al baronetto; **54.** Dipinse «La persistenza memoria»; **57.** Maresciallo in breve; **58.** Il padre di Cam; **60.** Uomini New York; **62.** La città dei Sassi (sigla automobilistica); **64.** I confini della Tunisia; **66.** e in basso.

MASTERMIND [Gigi]

Proposte		Risultato
N N B V	●	
N B A N	○○	
N A B R	●○	
V G B N	●●	
B G V A	●●●	

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** martedì 21 dicembre 1993.

REBUS [frase: 10, 6]

DAMA [Fofter]

Al campionato italiano 1991 la partita Mariani-Cortese. 1) 26-21,1-5; 2) 20-16,12-15; 3) 28-23,15-19; 4) 23-20? (giusta 29-26) 19-23!; 31-28,6-10; 6) 28-19,14-23; 7) 21-14,10-19; 8) 29-26,5-10; 9) 20-15,10-14; 10) 27-20,19-23; 11) 16-12,7-16; 12) 25-21,3-7; 13) ,14-19; 14) 22-18,19-22; 15) 18-14,22-27; 16) 14-10,27-31; 17) 10-6,2-11; 18) 15-6,31-28; 19) 6-3,7-12; 20) 3-7 (era meglio la 21-16), 12-15; 21) 20-11,16-20; 22) -15,23-27; 23) 30-23,28-3 e il Nero vince. Una partita interessante sia per l'apertura sia per il tiro finale. Si conclude così il 1993 damistico, un importante specialmente per il riconoscimento ufficiale della Federdama come «disciplina associata» nell'ambito del Coni. Per ora beneficio solo morale e psicologico, che ci auguriamo «concretizzi» nel 1994.

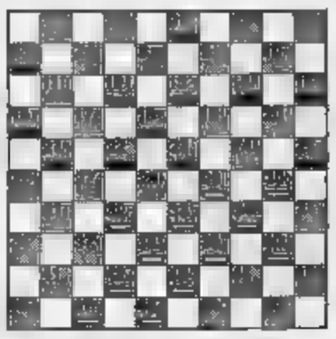


Diagramma: una combinazione di R. Agosti; il Nero muove e vince.

SCACCHI [Ala]

Cento anni fa, dall'8 ottobre 14 novembre svolse a Pietroburgo un appassionante match tra Cigorine Tarrasch, sulla distanza di 22 partite, che si concluse in parità, con 9 vittorie per parte 4 patte. dire che Tarrasch fu più volte vantaggio apparentemente decisivo; dopo sei partite era avanti di due punti, e ancora era in vantaggio di un punto alla vigilia dell'ultima partita, ma sempre Cigorine seppe recuperare. Fu in questo match che Cigorine utilizzò più volte quella variante della Difesa Francese che ancor oggi porta il suo ed è caratterizzata dallo sviluppo Donna in e2 alla seconda (quindi 1. e4, e6; 2. De2). Cigorine nel e 1892 si era anche battuto con Steinitz per il titolo mondiale. entrambe sfide era stato sconfitto, pur se onorevolmente.

Diagramma: Lasker-Thomas, 1912; Bianco muove e vince.

Basta con i mille problemi che ti avvelenano la vita... E' arrivato Natale!!
Ecco l'unico rimedio sicuro contro le incavolature degli anni '90.

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS
presentano

CHRISTIAN DE SICA
MASSIMO BOLDI
NINO FRASSICA
ANDREA RONCATO

e con CAROL ALT

Anni 90 parte II

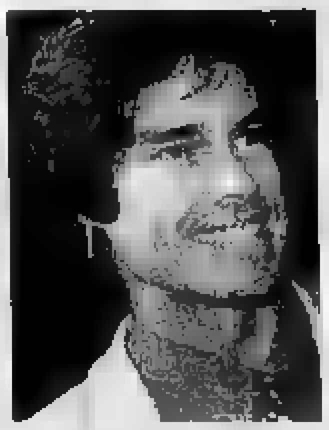
FRANCESCO BENIGNO • NADIA RINALDI
ANNA FALCHI
Produttori esecutivi MAURIZIO AMATI e MONICA VENTURINI
un film FILMAURO
Prodotto da AURELIO DE LAURENTIIS
Regia ENRICO OLDOINI

DISTRIBUZIONE

(Non è un prodotto medicinale e si compra solo al cinema)

Mary Poppins in musical

Mary Poppins, l'intraprendente baby-sitter «volante», resa celebre da Julie Andrews, diventerà presto un musical. Emma Thompson è già una delle candidate al ruolo. Dopo [redacted] anni di rifiuti, il produttore londinese David Pugh è riuscito a convincere P. L. Travers, [redacted] vantenne autrice del romanzo da cui è stato tratto il film, a cedergli i diritti per la riduzione teatrale. «La scrittrice - ha detto Pugh - non era rimasta soddisfatta del film e [redacted] ha mai voluto che [redacted] ne facesse una versione teatrale [redacted] tantomeno [redacted] "musical"». Il musical [redacted] prodotto insieme con la Royal Shakespeare Company e costerà [redacted] milioni di sterline. Il cast [redacted] da definire. «Emma Thompson - dice il produttore londinese - sarebbe splendida nella parte». L'attrice, in questi giorni sugli schermi londinesi al fianco di Anthony Hopkins in «Quello che resta del giorno», [redacted] anche una brava cantante. Mary Poppins «prenderà [redacted] volo» anche in teatro, così [redacted] Julie Andrews nella versione cinematografica del '64.



Ron Moss torna a «Beautiful»

Ron Moss (foto), l'attore che sin dalle prime puntate ha indossato i panni dell'affascinante Ridge, nella chilometrica saga dei Forrester, da questa [redacted] tornerà [redacted] far parte del cast del serial «Beautiful», in onda [redacted] Raidue alle [redacted] 21, per la felicità delle telespettatrici più giovani che seguono con particolare attenzione le sue gesta amorose. L'aitante attore americano è stato assente per tre settimane all'appuntamento con «Beautiful», [redacted] non certo perché si fosse stufato di prendere parte [redacted] serial. Più semplicemente Ron Moss è stato impegnato proprio in Italia nelle riprese di un [redacted] film. Il suo posto in questo periodo è stato preso da Lane Davies (l'avvocato Mason Capwell della serie «Santa Barbara») che ha interpretato il ruolo del giovane stilista di casa Forrester, senza fare cattiva figura rispetto al più celebre collega.

La rete accusata di essere ormai troppo laica, si sta redimendo: anche perché tra pochi giorni è Natale

Il direttore Delai: «C'è [redacted] crescente domanda di sacro, noi cerchiamo di soddisfarla». Ci attende pure un tripudio di canti religiosi: e in Vaticano arriva Dalla

Qui a sinistra Gassman e Harris nel primo episodio [redacted] Bibbia. A destra Montagnani, don Fumino. Sotto a sinistra don Mazzi, a destra Lucio Dalla

RAI UNO TV
tutta casa preti e chiesa

ROMA. In principio c'è stato «Abramo»: primo appuntamento con il «Progetto Bibbia» voluto [redacted] Ettore Bernabei, premiato [redacted] ascolti oceanici [redacted] quindi ottimamente avviato verso [redacted] prossime, già annunciate scadenze (la «Creazione» firmata da Ermanno Olmi, [redacted] poi «Giacobbe», «Giuseppe e i suoi fratelli», «Mosè»). Prima ancora, [redacted] suo piccolo, c'era stato «Don Fumino»: sit-com in 26 puntate, in onda ogni giorno alle 19, [redacted] Renzo Montagnani protagonista nei panni di un p[redacted]te alle prese con i problemi del quotidiano.

All'inizio dell'autunno, prima [redacted] «Abramo», prima [redacted] Fumino», prima [redacted] Vittorio Gassman che legge la «Divina Commedia», il poema sacro per eccellenza, [redacted] stato deciso di affidare a Don Mazzi uno spazio fisso all'interno della nuova Domenica in.

Che [redacted] succede nella prima rete Rai? Criticata nella passata stagione, quella in cui ancora regnava [redacted] direttore Carlo Fuscagni, perché i suoi palinsesti concedevano troppo poco spazio ai temi della religione, Raiuno ha deciso di redimersi a partire dalla [redacted] direzione di Nadio Delai? La rete «ammiraglia» [redacted] la più religiosa della Rai? «Il tema del sacro [redacted] oggettivamente molto presente nella realtà - ammette [redacted] neodirettore Delai -; e se c'è una domanda crescente di sacro da parte del pubblico [redacted] giusto che la prima rete se ne occupi dedicando attenzione al fenomeno. D'altra parte il nostro obiettivo, in futuro, sarà sempre più quello di offrire messaggi chiari [redacted] temi e problemi: si tenderà a [redacted] parlare sopra le cose, ma a parlare direttamente di [redacted]. La società, oggi, esprime anche [redacted] forte domanda [redacted] sen[redacted] perciò il nostro [redacted] sarà evitare il terziario delle domande entrando direttamente su di esse».

Se le corpose avvisaglie sopra elencate [redacted] bastassero a dimostrare il ritorno al divino imperante nella nuova Raiuno, [redacted] potrebbe scorrere la lista degli appuntamenti del periodo natalizio: [redacted] vero tripudio di spettacoli in forma di preghiera, appuntamenti tv in Vaticano, preti presentatori, cantanti convertiti. Si comincia con Lucio Dalla che, [redacted] diretta Mondovisione nel tardo pomeriggio di giovedì 23, intonerà «Tu scendi dalle stelle» dalla sala Nervi del Vaticano. Intorno a lui, mobilitati in un concerto di beneficenza finalizzato alla raccolta di fondi per la costruzione di nuove chiese nella grande periferia di [redacted]a, ci saranno interpreti [redacted] Amalia Rodrigues e Montserrat Caballé; il flautista Jean-Pierre Rampal e il soprano romeno Mariana Nicolesco; Angelo Branduardi e Amii Stewart. Per la conduzione si è pensato a Elisabetta Gardini: un gran ritorno, perfetto per l'occasione. Non [redacted] lei la presentatrice più amata dai cattolici? Chi [redacted] che la trasmissione del 23 serva a esaurire il capitolo concerti per il santo Natale, si sbaglia di grosso. Implacabile il [redacted] 12,30, [redacted]turalmente [redacted] Raiuno, sarà programmato, dalla Basilica Supe[redacted] di [redacted] Francesco ad Assisi, il «Concerto di Natale» [redacted] Shirley Verrett.

Basta? Neanche per sogno. Siamo solo agli inizi: il 29 dicembre, in differita dal Teatro Brancaccio [redacted] Roma, va in onda [redacted] «sogno natalizio» di Don Mazzi. Il lungo show ha come [redacted] la raccolta di fondi necessari a creare un centro sportivo per tossicodipendenti. [redacted] neanche alla fine delle feste l'ondata benefico-religiosa si placa: il 12 gennaio è previsto in prima serata dallo Studio 5 di Cinecittà «Un Grande Concerto Live» realizzato da Raiuno in collaborazione con la Caritas e dedicato alla «solidarietà, [redacted] tolleranza e all'accoglienza degli immigrati».

Ospiti (e protagonisti dei [redacted] Speciali [redacted] Rock» prima [redacted] dopo l'evento) artisti come Baccini, Battiato, Carboni, Jovanotti, Nannini, Ramazzotti, Fossati, Mannoia. E non è tutto: per un pelo non [redacted] stato programmato, nel periodo delle festività natalizie, il film «Un uomo giusto. Il viaggio... secondo Matteo» fir[redacted] dal regista Gian Giuseppe Viggi e incentrato «sulla descrizione del viaggio che Maria e Giuseppe affrontarono per dare alla luce Gesù». All'ultimo momento (dopo che l'autore aveva già contattato giornalisti per pubblicizzare l'avvenimento) si è deciso di soprassedere. «Raiuno ci ha proposto di programmare la pellicola divisa in 4 parti - spiegano i responsabili - ma abbiamo preferito rifiutare l'offerta». Rifiutare, ma [redacted] demordere: in [redacted] di essere ricevuto dal Papa, il regista Viggi, insieme con il cantante Don Backy che ha composto le musiche del film e ha [redacted] citato la parte [redacted] San Giuseppe, saranno ospiti [redacted] Domenica in nella puntata del 26 dicembre o [redacted] quella immediatamente successiva. «Don Backy - assicura Viggi - parteciperà al programma e canterà un brano natalizio insieme con un coro di bambini di varie lingue».

[redacted] che cosa pensano i critici cattolici [redacted] questa «operazione-religiosità»? Padre Claudio Sorgi, responsabile della rubrica televisiva [redacted] quotidiano «Avvenire» [redacted] che «Raiuno non si è ancora mobilitata al meglio sull'argo[redacted] religione». [redacted] valore [redacted] un prodotto come «"Abramo" che ha avuto il merito di andare a cogliere l'essenza [redacted] vicenda e del personaggio» padre Sorgi non ha d[redacted]; [redacted] ha parecchi, invece, su «Don Fumino», «una cosina molto romanzata, priva di anima e di poesia». Aggiunge padre Sorgi: «Auspico un vero ritorno della religiosità sulla prima rete, purché questo [redacted] realizzato [redacted] cura, altrimenti è meglio lasciar perdere. Mi sembra [redacted] quello che vediamo ora sia frutto più di scelte occasionali che di un vero e proprio progetto. Per certi versi considero più religiosa una trasmissione [redacted] "Il coraggio [redacted] vivere" di Raidue. La televisione non è di per sé [redacted] strumento di catechesi [redacted] di evangelizzazione diretta, perciò sul piccolo schermo le prediche non servono. I simboli religiosi, invece, "tirano", sono popolari». E il pensiero corre subito a quella suora-ultrà che, dagli stadi d'Italia, compare ogni domenica [redacted] Raitre all'ora delle partite.

Fulvia Caprara

«Stasera vinco anch'io»

Il Lotto dà una [redacted] a Volcic Un super-gioco prima del tg1

ROMA. E prima delle notizie? Si daranno i numeri.

Dopo aver compiuto il miracolo in diretta, nell'edizione del tg1 di venerdì sera, facendo alzare e camminare Paolo Frajese padre di tutti i mezzibusti, i dirigenti della nuova Raiuno hanno finalmente risolto anche il penoso problema del «traino», insoluto fin dai tempi di «Almanacco». L'idea «buona» era, per così dire, in casa, [redacted] questo spiega il repentino benservito a Elisabetta Gardini, [redacted] avrebbe dovuto occupare la delicata striscia serale preceden[redacted] il tg con [redacted] trasmissione sui cent'anni del cinema.

Macché cinema, macché cultura. Per sostenere [redacted] tg1 [redacted] in arrivo un bel gio[redacted] quotidiano, «molto allegro» assicurano alla rete. E, soprattutto, legato al Lotto e corredato d'un titolo che suona irresistibile [redacted] il canto delle sirene: «Stasera vinco anch'io». «Un gioco, perché no?», commenta [redacted] direttore [redacted] tg1 Demetrio Volcic, «ormai tutti i programmi sono un po' quizzati, e si può immaginare quanto mi s[redacted] a cuore il proble[redacted] traino». «Il traino? Mah! Credo che un [redacted] sia soprattutto un appuntamento di fiducia con i suoi spettatori», replica Frajese.

Demetrio Volcic

Per non sbagliare, a Raiuno hanno deciso [redacted] muovere sullo stesso terreno della concorrenza, i giochi, ma facendosi dare una mano direttamente dallo Stato italiano, azionista di riferimento d'altronde, proprio in questi giorni impegnato a mettere a punto il decreto «salva-Rai». In fin dei conti, potrebbe rivelarsi [redacted] «do ut des»: il gioco del Lotto fa parte dei monopoli di Stato, sia pure contestati, e tentare l'ambo o il terno significa dare una mano al fisco; inoltre le scommesse ufficiali stanno conoscendo, dopo [redacted] crisi, [redacted] nuova stagione fali[redacted] dal gennaio al settembre del '93 le puntate sono salite [redacted] 16,9%.

Il nome del gestore della nuova Ricevitoria di Stato, viale Mazzini 22, non è ancora noto, e verrà scelto «senza premura» tra una rosa di aspiranti. C'è però il suo «identikit» di conduttore [redacted]ti-Mike, capace di contrastare «La ruota della fortuna», programma che ogni sera consegna al Tg5 [redacted] Enrico Mentana milioni di ascoltatori presumibilmente tramortiti [redacted] indovinelli e prosciutti.

L'indiscrezione arriva al termine della settimana nera di Volcic e del tg1, superato per quattro serate consecutive [redacted] tg5. Secondo i dati d'ascolto diffusi ieri dalla fazione vittoriosa con prosa [redacted]gata degna d'un bollettino di guerra, [redacted] truppe del tg5 hanno sconfitto quelle del tg1 martedì, mercoledì, giovedì, e persino, di misura, nella storica edizione di venerdì, quella [redacted] Frajese in piedi, a passeggio, a suo agio, seduto sul tavolo, e gli effetti luce virati all'azzurro, e i titoli sacrificati alle immagini di cronaca del processo Cusani. Niente [redacted] fare: 6 milioni e 28 mila spettatori per Frajese in piedi, 6 milioni e 332 mila per Mentana, seduto.

Volcic commenta la svolta con understatement: «La scrivania era vecchia, Frajese non è nuovo, e anche i pantaloni che indossava erano usati. La giacca sì, faceva parte del nuovo corso. E così le luci. Stiamo provando [redacted] movi[redacted] un po', anche Badaloni ha provato i suoi primi passi di danza, [redacted] pensiamo di rivedere [redacted] scenografia». Ma [redacted] assicurano che è scoccata l'ora dell'orgoglio, e qualcuno fa notare il lampo luciferino negli occhi [redacted] giornalisti in video nelle ultime sere.

[redacted]

Incontro [redacted] Roma tra attore [redacted] produttore, baci e abbracci mentre gli avvocati litigano

Villaggio [redacted] Cecchi Gori: lasciami libero

Intanto Fantozzi, appena morto, pensa già [redacted] reincarnarsi

Paolo Villaggio cerca libertà per tornare a girare con Lina Wertmüller, [redacted] dovrà fare con Cecchi Gori un [redacted] Fantozzi e un film [redacted] Salvatores ispirato a Altan

ROMA. E' cominciato con un pacco dono natalizio l'incontro tra Paolo Villaggio che chiede ferie, tredicesima [redacted] liquidazione al [redacted] datore di lavoro, [redacted] il suo datore [redacted] lavoro Vittorio Cecchi Gori che, per evitare un'ulteriore vertenza, [redacted] arrivato con in mano un cassa di spumante. Tutto uno scherzo, quindi, la causa tra loro? No. La causa esiste e [redacted] avanti ma, come avviene tra ricchi, della bega si occupano solo i rispettivi avvocati: Niccolò Paoletti, che difende Villaggio, [redacted] Gianni Messaro, legale della società Cecchi Gori.

Loro, i diretti interessati, mentre gli avvocati si scannano, [redacted] scambiano invece abbracci, dichiarazioni d'eterno affetto, attestati di stima. «Aveva vent'anni 'sto ragazzo - dice Villaggio indicando Vittorio - quando [redacted] lo sono trovato accanto sul [redacted] primo film». «Veramente avevo qualche anno in più - replica il sempre giovanotto Vittorio - «ma insomma la sostanza non cambia, a dimostrazione che non sono l'attaccabrighe che si dice in giro».

In pratica, spiegano [redacted] pur malvolentieri, la causa rientra in un più vasto contenzioso [redacted] Villaggio [redacted] Cecchi Gori: il primo, inesauribile promotore di [redacted] e lavoratore indefesso, stanco di esser vin[redacted]lato da un contratto in esclusiva, [redacted] fatto la mossa di chiedere ferie arretrati e liquidazione per poter convincere il secondo, stufo dei continui capricci del divo, a dargli mano libera altrove. Frutto [redacted] quest'accordo, non ancora stabilito, dovrebbe [redacted] nuovo film di Lina Wertmüller con Villaggio prodotto da Fulvio Lucisano, film [redacted] quale Villaggio, dopo il successo [redacted] «Io speriamo che me la cavo» sembra tenere molto. Intanto, però, in cantiere [redacted] Cecchi Gori ci s[redacted] tre progetti: un nuovo film di Gabriele Salvatores ispirato ad un fumetto di Altan; «Le comiche tre» da realizzare in coppia [redacted] Pozzetto per la regia di Neri Parenti; un ennesimo Fantozzi che, pur essendo morto in questo «Fantozzi in paradiso» in uscita per Natale, può sempre rinascere grazie al meccanismo della reincarnazione, assai di moda sugli schermi per via del «Piccolo Buddha» di Bertolucci.

Appena arrivato dagli Stati Uniti dove [redacted] andato nel tentativo di perdere quaranta chili: «Per me sono le 5 del pomeriggio», annuncia in piena notte, «se volete parlo per almeno quattro ore». Paolo Villaggio [redacted] apparso [redacted] e soddisfatto come [redacted] vedeva da tempo. Merito del Leone d'oro alla carriera che ha voluto dargli l'an[redacted] scorso Gillo Pontecorvo, salvandolo da quel misconoscimento che ha afflitto Totò e Peppino De Filippo, troppo bravi a far ridere per esser [redacted]derati [redacted] buoni attori. «Magari avessi aperto la strada a far prendere sul serio la comicità, una anomalia genetica che [redacted]stenta [redacted] riconoscere [redacted] che certamente possiedono attori [redacted] Benigni, Pozzetto, Troisi [redacted] che ha, in maniera suprema, quello straordinario animale comico privo di qualunque cultura, che è Massimo Boldi».

E Grillo, [redacted] fa ridere anche lui? «Grillo [redacted] fortissimo intrattenitore da cabaret, ma [redacted] è un comico. Incatena milioni di italiani alla tv perché ognuno di noi, oggi, combatte con accanimento tutti gli altri. [redacted] suo succe[redacted] figlio dell'aggressività di un Ferrara, di uno Sgarbi, di [redacted] Santoro, perfino di Maurizio Costanzo».

E vista dall'America come appariva l'Italia, molto accanita? «Insensata. Insensata [redacted] candidatura di Berlusconi che non ha esitato un attimo a iscriversi alla P2, si vantava d'esse[redacted] il miglior amico [redacted] Craxi, e adesso fa un partito solo per preservare il [redacted] monopolio. Insensato il successo permanente della "Ruota della fortu[redacted]", uno dei programmi più agghiaccianti degli ultimi trent'anni. Insensato che ancora si disquisisca se i corrotti debba[redacted] meno andare in galera e nessuno li obblighi invece [redacted] restituire i soldi che hanno rubato».

(si. ro.)

VIDEO[redacted]

di Curzio Maltese

Quello che penso è che l'onore è proprio come il coraggio, se uno non ce l'ha nessuno glielo può dare

(una riflessione di Michele Santoro, Il Rosso e il Nero, Raitre)

TG Sette

Disneyland, Italia: in tv spira aria di Corrida

OGNI epoca ha le sue apocalissi annunciate. In queste settimane va molto l'apocalisse della videopolitica. I politici sembrano non preoccuparsi d'altro che dell'influenza (nefasta, s'intende) che la televisione può esercitare sugli elettori alla vigilia del voto. E come se ne preoccupano? Andando in televisione, naturalmente, e ammonendo il pubblico, [redacted] lo sguardo fisso in camera, a non fidarsi dell'effimera immagine, a non lasciarsi incantare dalla videopolitica. Non è questione da poco. [redacted] alla luce di quanto succede qui a Disneyland (Italia) è forse giunta l'ora di capovolgere i termini del problema.

Santoro

Insomma, il potere [redacted] televisione non starà rimbecillendo del tutto la nostra politica? Gli elettori dovrebbero cominciare a domandarselo. I segnali non mancano. Già i toni da rissa ubriaca con i quali procede, si fa per dire, il dibattito politico-istituzionale, sembrano scimmiottare la coinvolgente trivialità della tv spazzatura. Senza che gli emuli [redacted] in grado [redacted] riprodurre la proprietà di linguaggio e a tratti la genialità di Ferrara o Sgarbi. Erano un po' ridicoli anche gli azzimati candidati sindaci, plasmati da frettolosi corsi di comunicazione sul modello del Bravo Presentatore, depositario [redacted] buon senso comune, alla Costanzo. Dall'insieme di queste maldestre imitazioni [redacted]ira un'aria [redacted] Corrida, dilettanti allo sbaraglio, ipnosi da baraccone. A me gli occhi, please. Eppure i politici ci credono. Si sbattono per l'invito, si arruffianano il Conduttore, strepitano se il tg o il rinomato salotto tv li ignora per più d'un giorno, d'una settimana. [redacted] fine dello show chiedono il voto, come attorucoli: «Come so[redacted] andato?» «Quanto avremo fatto?». Co[redacted] se davvero il loro destino politico dipendesse da una comparsata chez Santoro. E c'è addirittura chi calcola. Cravatta sbagliata: [redacted] centomila voti; trucco giusto: più duecentomila. Perfino [redacted] e la Lega, popolari benché (o perché?) poco televisti, hanno abbracciato la fede nell'etere supremo, incarnato dal dio Berlusconi. Eppoi ci si lamenta se quello progetta di mandare settecento sosia (settecento berlus-cloni) in Parlamento. Sarà che i politici la tv la guardano [redacted] pochi. Soprattutto non [redacted] guardano [redacted] bar. Come si faceva ai tempi di «Lascia o raddoppia?». Non ascoltano i commenti della famosa gente. Forse [redacted] conoscono nemmeno Mike Bongiorno. Il grande Mike ha chiarito con i suoi quiz, una volta per tutte, come funziona il rapporto sadico del pubblico [redacted] confronti [redacted] concorrente. Il «sior» concorrente. Che è un sior sempre poco rispettabile, anche quando diventa «campione». E' un tipo avido, s[redacted] reali interessi culturali, [redacted] capace di rincitrullirsi di dati pur di inseguire [redacted] mito della ricchezza facile, volgare, palpabile: i gettoni d'oro. Mike, giustamente, non manca occasione per ricordarlo. «Chissà che emozione per lei tutti quei milioni, eh?, sior spazzi[redacted] «E ora che cosa farà con questa bella sommetta, eh?». Quando il campione [redacted] è particolarmente attraente, [redacted] manca [redacted] sottolinea[redacted]: «Finalmente troverà una fidanzata, eh?». E il poveretto ride beato, perché deve far mostra anche di goderci. Di puntata in puntata, in ogni quiz o giochino, la progressiva perdita [redacted] dignità del campio[redacted] diventa il vero spettacolo ai nostri occhi. Alla fine sarà capace di qualsiasi [redacted]a, pur di guadagnare un altro «milioncino», [redacted] calerà uno scolapasta in testa, urlerà «chicchirichì» [redacted] il professor Unrath, finirà per raccontarci i più umilianti episodi della sua vita. Sempre sorridendo beato. Fino al dramma conclusivo, l'inevitabile sconfitta e uscita di scena tra le lacrime. Preludio al patetico calvario nelle osterie dell'«ex campione», [redacted] in[redacted] di ri-conoscere la realtà.

Bongiorno

Il Candidato televisivo, come lo veniamo conoscendo, ha molti punti in comune con il Concorrente. A cominciare dall'allegra disposizione a perdere la faccia in cambio del premio (i gettoni d'oro, i voti). Con [redacted] differenza. Che nemmeno il più provinciale e rintronato dei concorrenti di Mike si farebbe [redacted] rimpinzare di tortellini in diretta da Gianfranco Funari, oppure aizzare così facilmente alla rissa, all'avanspettacolo di pernacchie. E questo anche uno spettatore medio, allenato da Mike, lo capisce benissimo. Milioni di persone guardano i dibattiti per constatare fino a che punto è arrivata la perdita di dignità nei «concorrenti» della politica. E vota di conseguenza, si spera. D'altronde, quali fertili soluzioni può escogitare la mente di un politico disposto [redacted] trascorrere mezza giornata in sala trucco?

Curzio Maltese

Tappa italiana dell'Espace Imaginaire

Povera vittima quel Minotauro

TORINO. Nell'unica tappa italia[redacted] una breve tournée europea, il Théâtre Espace Imaginaire ter[redacted] oggi all'Erba le recite di «Minotaurus», che [redacted] regista tedesca Molly Spitta definisce «pièce contemporanea di ispirazione mitologica». L'Espace Imaginaire è un gruppo multinazionale cresciuto all'ombra [redacted] grandi scuole mimiche parigine. I suoi componenti hanno assorbito gli insegnamenti di Marceau, Lecoq, Decroux; costituitisi in compagnia, hanno elaborato uno stile nel quale la recitazione poliglotta, il mimo, la danza e la musi[redacted] interagiscono in misura parita[redacted] con risultati non solo eccellenti, ma spesso di incantevole intensità.

Esther Mollo nello spettacolo

«Minotaurus» procede per rapidi lampi descrittivi. Il mostro nato dall'unione di Pasifae con un [redacted] si dibatte in una rete senza uscita: forse è il suo labirinto e forse è la prigionia che custodisce ogni diversità. Intorno alla creatura metà uomo e metà toro (lo svizzero Markus Schmid) si intrecciano i miti di Arianna, di Teseo, di Minosse rappresentato sarcasticamente [redacted] un pupazzone in calze a rete, giarrettiere [redacted] sbuffi [redacted] organza verde, mentre un trio [redacted]fono, contrabbasso e percussioni interviene [redacted] cucire fra di loro le azioni, e commentarle.

Ciò che accade in scena, in un arredo costituito esclusivamente da cascate di reti, è un magnifico gioco teatrale basato sulla fisicità, [redacted] valore descrittivo della luce, su certi rimandi al teatro-immagine e sui fulgori visivi che, da noi, appartengono al Teatro del Carretto. Gli attori dell'Espace Imaginaire si cercano, si amano, si alleano, rovesciano la materia del mito. E producono [redacted] singolare effetto straniante quando dialogano ciascuno nella propria lingua, [redacted] se l'impa[redacted] che ne deriva debba farci pensare alla nuova Babele della nostra miseranda contemporaneità.

I cinque [redacted] il francese Michel Clément, l'italiana Esther Mollo, la spagnola Encarna Rubio Martinez, la tedesca Iris Weder e il già citato Schmid. L'orchestrina è composta da Rico De Jeer, Robert Schreml e Finn Wiesner. Dire che [redacted] bravi [redacted] generico e riduttivo. Sono portatori di una spettacolarità basata sul [redacted] totale, che essi rimodellano con talento nervoso, giungendo al brivido della [redacted] poeticità. L'esito è trascinante.

Osvaldo Guerrieri

Giovani imprenditori e il concerto al Regio

Ecco Mendelssohn lo rivela un cinese

TORINO. Il Gruppo Giovani Imprenditori di Torino, proseguendo nella bella consuetudine (giunta al nono anno) di festeggiare il Natale [redacted] un concerto sinfonico, ha radunato un gran pubblico al Teatro Regio per applaudire il direttore cinese Lü Jia, il violinista americano Mark Kaplan e l'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai, con i rinforzi della Filarmonica, in un programma quanto [redacted] attraente per i singoli brani e per il loro accostamento.

Il concerto è stato ripetuto, come undicesimo della regolare stagione, all'Auditorium, ma l'iniziativa dei Giovani Imprenditori ha consentito a molti di riscoprire il suono della nostra orchestra nell'acustica più armo[redacted] del Regio, [redacted] quindi di considerare ancora [redacted] volta il posto primario da essa occupato nella vita culturale della città. Acustica a parte, tutti [redacted] in vena: Mark Kaplan ha profittato del «Primo Concerto» di Paganini per ricordarci nel modo più brillante la [redacted] bravura: dove c'è da cantare fraseggia sulle ali del bel canto, dove c'è da dominare il virtuosismo più matto trasvola con [redacted] leggerezza di un elfo in una scia di arguzia e umo[redacted]

Lü Jia si era già fatto notare un paio [redacted] volte, ma l'altra [redacted] si è imposto con nuove autorità [redacted] direttore [redacted] musicista sensibilissi[redacted]mo: [redacted] ha nulla da imparare, [redacted] semmai può insegnare molte cose, in quanto a familiarità [redacted] lo stile del romanticismo europeo: nel «Carnevale romano» di Berlioz c'era il colore della ronda infuocata e la nostalgia mediterranea, e l'«italiana» di Mendelssohn si è chiarificata nella sua semplicità [redacted] un inno alla musica; nel crepitare del «Salterello» la concitazione partenopea si fondeva con la leggerezza dell'ouverture [redacted] «Sogno» scespiriano, ma ancora più sorprendente il minuetto, che non è affatto la pagina [redacted] più debole dell'opera ma [redacted] omaggio mozartiano: ma ci voleva un direttore non ancora trentenne, venuto da Shanghai, per rivelarlo.

Giorgio Pestelli

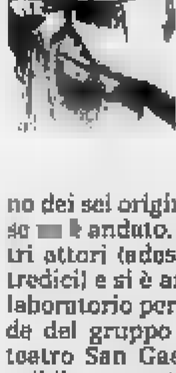
In scena al Garybaldi di Settimo lo spettacolo della compagnia Marcido Marcidorjs [redacted] Famosa Mimosa

Sulla giostra di Agamennone, da 5 anni

Il prossimo lavoro sarà un poema drammatico per Gengis Khan

TORINO. Hanno costumi pesantissimi, metallici, che formano con il corpo un insieme quasi inseparabile. Siccome su quel palcoscenico [redacted] sono previste quinte, gli attori della compagnia dal nome bizzarro «Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa» si cambiano a vista: aspettano, immobili, [redacted] pubblico. Quando gli spettatori arrivano, salgono una scala e prendono posto sulla struttura sistemata in mezzo agli attori, in modo da fare idealmente da coro. Sulla scena del Teatro Garybaldi di Settimo è andato in scena questa settimana «Una giostra: l'Agamennone», da Eschilo, tragedia rivisitata da Marco Isidori, che del gruppo è l'anima. Quando tutti sono seduti, magari anche [redacted] po' stretti perché vorrebbero vedere lo spettacolo più persone [redacted] quan[redacted] la sala possa contenere, gli attori cominciano. Recitano, si muovono, accennano faticosamente [redacted] movimenti di danza, con quei loro ingombranti costumi che [redacted] una seconda pelle. Lo spettacolo dura ottanta minuti, non c'è intervallo, perché l'intervallo, dicono, spezzerebbe [redacted] struttura del racconto.

Questo «Agamennone» è andato in scena per la prima volta cinque anni fa, si è pure aggiudicato il premio «Opera d'attore». Il debutto avvenne al Festival di Chieri; in questa stagione [redacted] arrivata la tappa romana, e adesso [redacted] Garybaldi. Come mai da cinque anni sempre lo stesso spettacolo? «Perché [redacted] un sogno della compattezza [redacted] nostra compagnia», dice Daniela Dal Cin, che del gruppo tiene le fila in tutti i sensi, visto che si occupa per esempio di quei costumi cui si accennava prima, che sono artigianali, ricchi, sontuosi e per l'appunto costrittivi. Compattezza della compagnia: da quando si è formata, nessuno dei sei originari partecipanti se [redacted] andato, sono arrivati altri attori (adesso [redacted] in tutto tredici) e si è anche formato [redacted] laboratorio per i giovani. La sede del gruppo è [redacted] Torino, nel teatro San Gaetano che non è agibile per spettacoli veri e propri, lì si possono fare soltanto le prove; l'attore principale e regista e, come si diceva una vol[redacted], capocomico, [redacted] Marco Isidori. La compagnia, che insiste molto sulla coesione, vuole così esprimere il proprio modo di fa[redacted] teatro, che non si esaurisce in un solo spettacolo, [redacted] vuole rappresentare qualcosa di più rispetto a una tradizionale tournée, qualche rappresentazione [redacted]. E' l'ultima compagnia che si occupa di ricerca e sperimentazione ad aver partecipato ai fondi dell'ex Ministero. «Ma è tutto così difficile, chissà [redacted] quel denaro arriverà mai».



Un momento di «Una giostra: l'Agamennone». Lo spettacolo è andato in scena a Settimo

E quel nome strano, «Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa»? Non vuol dire niente di particolare, è soltanto evocati[redacted] di antiche suggestioni da avanspettacolo. Il prossimo lavoro del gruppo, che Isidori sta scrivendo, si intitolerà «Gengis Khan», al personaggio storico si ispira [redacted] non [redacted] sarà la storia compiuta. Gengis Khan dovrebbe dare una particolare suggestione al poema drammatico che si compirà sulle scene. (a. n.)

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

CASTELLAMONTE casetta indipendente [redacted] 3 lati 3 camere cucina biservizi tavernetta giardino privato Bimar 434.5758.
CASTIGLIONE (pressi S. Mauro) libero in palazzina 2 camere cucina bagno [redacted]to auto L. [redacted] milioni. Tel. 431.0387.
[redacted] prestigiosa, 7000 mq parco, piscina, posizione panoramica, (p) intermediazione 561.7091.
CAVOUR villa recente anche bifamiliare 2 piani e interrato mq 300 giardino mq 1000. ITI 0121 374.222.
CESANA recente arredato soggiorno angolo cottura 2 camere servizi box centro L. 180 milioni. Grimaldi 415.5558.
CHIERI edilizia convenzionata alloggi in costruzione di soggiorno 2/3 camere cucina servizi box auto. L. 1.450.000 al mq. L. 60.000.000. G.S.I. 397.1767.

COLLEGNO
Borgata Paradiso libero panoramico salone 3 camere tinello biservizi. Gabetti vende. Tel. 57.57.

COLLEGNO
impresa vende alloggi 1/4 locali servizi box termo autonomo ottime rifiniture IVA 4% permute mutui consegna 11[redacted]. Tel. 011 931.2389.

COLLEGNO liberi ed occupati stesso stabile 1/2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo. Grimaldi 415.6558.
COLLEGNO lussuoso [redacted] camere salone cucina 2 bagni box piano alto mq 170. Imm. Sabatino 378.843 - 335.2607.
COLLEGNO nuovo soggiorno 2 camere cucina biservizi con mansarda box triplo posto auto. Grimaldi 415.6558.
[redacted] S. Monica prenotasi alloggi in palazzina 5 piani mq 78/118 box consegna '94 permute. Tel. 385.9070.
COLLEGNO vicinanze [redacted] Francia [redacted] soggiorno living camera cucinino bagno spogliatoio. Realty 841.521.
COLL[redacted] Chieri casetta salone cucinotto 2 camere bagno più [redacted] giardino L. 180 milioni dilazionabili. Tel. 669.0013.
COLLINA Moncalieri villa bifamiliare di 250 mq per parte più 55 mq alloggio custode giardino box. Savetto 320.569.
COLLINARE immerso nel verde cintura To/Nord villa singola a L. 1.500.000 mq giardino parco e tennis. Tel. 812.5640.
CORIO villa posizione panoramica salone soggiorno cucinino 2 camere servizi terrazzo e giardino. Studio 517.6044.
CUMIANA centro splendida ristrutturazione palazzo epoca appartamenti varie metrature verde condominiale posti auto tutti i comfort. Tel. 661.1600.
DRUENTO centro in palazzina d'epoca signorile salone 2 camere cucina bagno 2 posti auto sottotetto. Tel. 663.5990.
[redacted] impresa vende villa unifamiliare. Tel. 0123.28.129.
FOGLIZZO CANAVESE vendesi [redacted] a [redacted] in [redacted] mutuo permute L. 275 milioni. M. Casa 778.1642.
FROSSASCO casa su 2 piani più mansarda [redacted] ultimazione mq 170 terreno mq [redacted]. ITI 0121 374.222.
GIAVENO Cotazze ottima villa bifamiliare mq 270 giardino mq 1700 posizione panoramica. Meta Casa 011 931.2389.

GIAVENO
vendesi villa a schiera con giardino privato e mutuo agevolato regionale di L. 60 milioni consegna entro giugno '94. Telefonare 011 562.7411 Arcas S.p.A.

[redacted]
pressi complesso 'La Gru' libero splendido salone 2 camere [redacted] 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.57.

[redacted] signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio mutui permute. Bimar 438.5758.
[redacted] stabile [redacted] anni mq 110 [redacted] tone 2 camere cucina biservizi volendo box. Flovio 318.5278.
GRUGLIASCO 4° piano recente 4 [redacted] termoautonomo L. 240 milioni. Grimaldi/Rivoli 956.1333.
IMPRESA vende [redacted] appartamenti in La Cassa 13 km da Torino in [redacted] residenziale. Facilitazioni mutui permute. Tel. 562.9061 - 562.2838 Arec.
L.B.A. 740.396 prenota in Cirié ultime villette a schiera e alloggi in piccolo condominio consegna fine '95.
L.B.A. 740.396 vende in Malanghero vicinanze Caselle lotti di terreno edificabile mq 1000 caduno con progetti approvati.
LOMBARDORE casetta [redacted] L. 145 milioni subito abitabile su 2 piani mq 100 box tettoia cortile privato. I.T.I. 319.2332.
LUCIANA VOLA collina Moncalieri in recente palazzina appartamento mq 170 su [redacted]. Tel. 430.[redacted]
MAPPANO alloggio soggiorno living 2 camere cucina 2 bagni mutuo al 11,75% fisso per 10 anni. G.S.I. 397.1767.

NICHELINO
impresa vende ville a schiera in [redacted] Colombaito 12 salone 3 camere cucina doppi servizi taverna lavanderia box mansarda giardino. Tel. 0337 221.509 orario 10/12 - 1[redacted].

NICHELINO libero buono stato ingresso 2 [redacted] tinello cucinino servizi [redacted]. Chiusano & C. [redacted].

NICHELINO
porzione di palazzina con 2 alloggi di camere cucina e 2 camere cucina. Gabetti vende. Tel. 57.57.

NONE libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno più magazzino L. 185 milioni dilazionabili. Bimar 434.5758.
[redacted] alloggio nuovo 2 camere soggiorno con angolo cottura servizi box L. 150 milioni. Pragma 903.4534.
[redacted] impresa vende ville a schiera con taverna box giardino privato soleggiatissimo consegna '95. Tel. 561.9148.
[redacted]**ANCALIERI** ristrutturato soggiorno 2 [redacted]mere cucina bagno box L. 133 milioni dilazionabili. Mutuo 1ª casa. IGI 663.5440.
PECETTO centro casa indipendente su 3 piani mq 340 circa box giardino permute. Mediocasa Gruppo 365.9070 r.a.
PINEROLO centro libero 2 [redacted] tinello con cucinino volendo box. ITI 0121 374.222.
PINEROLO centro villa da ultimare bifamiliare mq 415 porticati box e giardino. ITI 0121 374.222.
[redacted] **IMMOBILIARE** casetta Collegno 4 appartamenti 2 liberi 2 occupati 3 box L. 415 milioni. Tel. 324.2137.
[redacted] centro residenziale villa nuova costruzione mq 260 su 2 piani tavernetta box ampio giardino. Nordedil 561.2760.
RIVAROLO in villa bifamiliare soggiorno 3 camere cucina bagno box giardino privato L. 225 milioni. Tel. 437.3922.

RIVOLI CASTELLO
proponiamo rec[redacted] e panoramica villa ottimamente rifinita di [redacted] mq oltre a giardino. Tel. 011 561.8338.

RIVOLI
precollina recente luminoso salone 2 camere cucina bagno terrazzi. Gabetti vende. Tel. 953.2030.

SALICE D'ULZIO ingr[redacted] soggiorno angolo cottura cameretta bagno box panoramico soleggiato. Frimmer 517.0021.
SALICE D'ULZIO ingresso 2 camere soggiorno angolo cottura servizi ripostiglio L. 230 milioni. Grimaldi 415.6558.
SCALENGHE pressi casa bifamiliare 300 mq abitativi garage [redacted] mq 1800 L. 310 milioni. I.G.I. 663.5440.
SESTRIERE arredato [redacted] camere, vendita diretta. Tel. 011 [redacted] orari lavorativi.
SESTRIERE Grangesises reconti 2 [redacted] soggiorno cucinino biservizi centrali affare. Bimar 434.5758.
[redacted] miniappartamenti 2 letti angolo cottura bagno auto coperta. ITI 0121 374.222.
SETTIMO Crepaldi [redacted] tel. 801.2429 [redacted] Alessandria panoramico soggiorno cucina 2 camere servizi posto auto.
[redacted] Crepaldi vende [redacted] 897.2588 via S. Mauro [redacted] signorile salone cucina 2 camere servizi ampio terrazzo box.
[redacted] Crepaldi vende tel. 897.2588 via Trento libero spazioso termoautonomo 2 camere [redacted] cucinino servizi box.

SETTIMO
via Regio Parco 64 vendiamo appartamenti nuovi varie metrature. Gabetti Vantaggio Casa 57.57.

S. MAURO libero in nuova palazzina ultimo piano di mq 220 box auto iva 4% permute dilazioni Edil Domus [redacted]1.
TORRE CANAVESE splendida casetta indipendente mq 180 su 3 livelli terrazzo giardino, panoramica. Finci 505.681.
VENARIA via Amati adiacenze libero recentissimo ultimo piano con mansarda box e posto auto. Grimaldi 226.7856.
VIGONE cascina [redacted] 2 piani porticati fienile cortile mq 700 terreno mq 7000 L. 300 milioni. ITI 0121 374.222.

VILLA A [redacted]
unifamiliare centralissima rec[redacted] signorile con giardino 2700 mq. Gabetti vende. Tel. 953.2030.

VILLA A SCHIERA
in Sant'Ambrogio villaggio Sabrina di recente costruzione L. 320 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.57.

VILLA Gassino signorile salone cucina 2 camere 2 bagni mansarda 5000 mq giardino alloggio custode. Tel. 530.163.
VILLA pressi Cirié salone 2 camere tinello cucinino servizi tavernetta box quadruplo mansarda parco. C.B.I 920.5432.
VILLAROGRA alloggio in palazzina recente vista castello 2 camere tinello bagno L. 150 milioni meno mutuo. Tel. 530.163.
VILLA Rivoli corso Einaudi libera unifamiliare rifinitissima 2 piani più garage giardino. Salm 563.3383.
VILLA signorile con box e terreno recintato a S. Mauro nuova costruzione iva 4% Edil Domus 582.8731.
[redacted] abbiamo in centro appartamenti nuovi mq 105 con piccolo [redacted] volendo box. Italimmobili 011 771.1918.
VINOVO I Lauri vendesi alloggio signorile 3 camere salone cucina 150 mq [redacted] piani, box doppio. Tel. 962.4001.

VINOVO
Torrette signorile villa libera bifamiliare indipendente con giardino. Ga[redacted] vende. Tel. 57.57.

VINOVO villaggio Dega villetta schiera mq 140 su 2 piani più mansarda box posto auto giardino. Eurotid [redacted].8777.
VINOVO villa libera 3 lati salone 3 camere cucina triservizi mansarda ampio box giardino. I.G.I. 663.5440.
VOLPIANO libero nuovo [redacted] camere cucina bagno orto privato box doppio [redacted] auto L. 50 milioni mutuo. TC 473.0615.
[redacted] minuti Torino Nord casetta 2 camere cucina tavernetta cantina servizi L. 53 milioni tutto dilazionabile. Tel. [redacted].143.
7 minuti da Chieri casetta rustica indipendente 3 camere cucina giardino 750 mq L. 75 milioni tutto a rate. Tel. 437.4240.
7 minuti Gassino [redacted] abitabile salone con camino 2 camere [redacted] bagno giardino L. 142 milioni. Tel. 437.4240.

PIEMONTE

A. 200.000.000 Astigiano panoramico [redacted] abitabile [redacted] termo [redacted] capannone e 20 mila di terreno. "Le Corti" 388.482.
ASTIGIANO a L. 60 milioni interessante casetta subito abitabile su 2 piani mq 60 vera occasione. I.T.I. 319.2332.
S. DAMIANO casetta parzialmente ristrutturata su 2 piani abitabile cortile terreno mq 2000 L. 98 milioni. I.T.I. 319.2332.
VIVERONE pressi, cascina padronale 1500 mq coperti, parzialmente già ristrutturata, con circostanti 12 ha terreno unico appezzamento. Possibilità realizzazione capannone 1500 mq. Ottima soluzione abitativa, anche plurifamiliare, possibilità attività: agricola, agrituristica, club ippico maneggio, pensionato. Lire 750 milioni trattabili, possibile forte mutuo. Tel. ore ufficio 011 319.2332.

[redacted]

COURMAYEUR (La Salle) impresa vende splendidi appartamenti costruiti con la tradizionale lavorazione artigianale in pietra a vista e legno finiture di qualità esposizione molto soleggiata incantevole vista panoramica Gran Paradiso/Monte Bianco (a partire da 48 mq per L. 120 milioni) iva 4% consegna gennaio 1994 prezzi costruttore senza intermediazione Tel. 0185.273.225 - 010.585.184.
GRESSONEY [redacted]nt Jean impresa prenota alloggi fabbricato valore architettonico e [redacted] in prossimità campo [redacted] golf S.I.V.I. 011 561.1137 - 0122 831.251.

[redacted]

CERVO LIGURE vendo villa [redacted] vicino al mare con giardino e tavolozza vista del golfo. Tel. 0330 564.500.
PIETRA LIGURE privato vende [redacted] mare 2 [redacted] sala e cucina bagno finiture [redacted]. [redacted] 019.611.1[redacted].

COSTA AZZURRA

CANNES [redacted]ince Beach fronte mare in villa prestigiosa appartamento a FF 000 mila. Sapor 011 588.3222.
MENTONE a 30 mt dalla spiaggia in costruzione trilocali con vista mare da L. [redacted] milioni. Interim 011 309.782.
MENTONE a 30 mt dal mare le nuova costruzione bi/trilocali da FF. 535.000. Italimmobili 011 771.[redacted]

MENTONE
le nuove costruzioni appartamenti con terrazzi vicini al mare. Gabetti vende. Tel. 011 57.57.

[redacted] a [redacted] mt dalla famosa Promenade des Anglais [redacted] disponibili [redacted] mono/bilocali. Tel. 011 817.8377.

(continua)

La penna [redacted] 1982
[redacted] ROMA 336 - TORINO
[redacted]
MONT BLANC
THE ART OF WRITING
Presenta [redacted] nuova linea di pelletteria e le ultime novità per [redacted] scrittura
Personalizzazione artistica su penne e pelletteria anche della vostra firma
Assistenza tecnici specializzati di tutte le migliori marche

UNO DEI MIGLIORI DESIGN DI QUESTO SECOLO E PROBABILMENTE DEL PROSSIMO.

AP
AUDEMARS PIGUET
Le maître de l'horlogerie
ROCCA 1872
Gioielli e Orologi
TORINO-VIA ROMA, 290

TIVU' & TIVU'

Riuniti in assemblea permanente L'importante è partecipare

NELL'assemblea permanente che [redacted] ormai la nostra televisione, e speriamo che almeno [redacted] a qualcosa, ci sono molti milioni di telespettatori affezionati a programmi, vogliamo definirli con un giro di parole? Brutti. Per esempio «Scommettiamo che?», le scommesse del sabato sera, o «I fatti vostri» quotidiani, [redacted] versione serale il venerdì. Si fa presto a dire: brutti. Come si può, come ci si permette? Bisogna rispettare anche il brutto quando ha [redacted] ascolto così rilevante. E poi, una definizione [redacted] banalmente estetica è di per sé soggettiva. Non è bello quel che è bello, ma è bello quel che piace, dice il vecchio adagio, e i vecchi adagi portano sempre in sé, accanto al luogo comune, un poco di verità.

«I fatti vostri» sono nati all'epoca in cui [redacted] tv si occupava per l'appunto delle vicende di tutti, della [redacted] che portava in piazza gli affari privati, che sollecitava a raccontare davanti alla telecamera le peggiori vicende capitate [redacted] clas[redacted] Altri programmi fratelli si sono autodistrutti, il genere tv [redacted] dolore sta passando attraverso il guado dei tempi mutati. La mania [redacted] video come prova di esistenza non è ancora finita, il piccolo schermo continua ad avere una centralità assoluta nella vita italiana, però l'interesse è ormai soprattutto rivolto alle vicende pubbliche. I telespettatori si appassionano, per dire, al processo Cusani, alla bava alla bocca di Forlani e alla «maxi-palla» [redacted] Craxi: vedere quei personaggi che sembravano intoccabili messi alle strette da Di Pietro, vederli in difficoltà (alcuni) dove dare una sensazione di soddisfatto sado-masochismo, almeno psicologico. In questo clima dunque, molti fra i programmi che si occupavano del privato, che si basavano sulla lacrima, [redacted] passati. Ma [redacted] fatti vostri» di Raidue resta. Perché [redacted] una trasmissione che acchiappa, perché [redacted] paradosso [redacted] che [redacted] brutta, eppure è fatta bene, con scaltrezza, con furbizia.

[redacted] conduttore, per esempio: sappiamo che si alternano Frizzi e Magalli. Frizzi adesso è nel reparto scommesse, quindi tocca all'altro. Magalli divide i telespettatori: [redacted] coloro che lo trovano insopportabile, si [redacted] trappone una schiera di fan che lo considera al contrario simpaticissimo. Per la sua [redacted] rassicurante, per l'autoironia sul fisico (la statura, la lieve pinguedine), per il binario sarcasmo o la partecipe solidarietà con cui avvicina gli ospiti. L'altra sera, per esempio, erano con lui nella «piazza» alcuni rappresentanti di un club siciliano che raccoglie, ebbene sì, i cornuti. Ohilà, mica male per Trapani trovare una «Alleanza» per sdrammatizzare ciò che fino a poco tempo fa, e forse non è finita, provocava [redacted] tragedie. Vedete [redacted] «I fatti vostri» sono persino uno specchio dei tempi che cambiano.

Poi c'è il gioco: premi a vista, buste con premi [redacted]ti, riffe, telefonate. Spettatrici (donne, soprattutto, come sempre) che dicono: «Chiamo da quattro anni, non avevo mai preso la linea, va bene tutto». L'importante [redacted] partecipare: e a furia di partecipare, chissà che l'abitudine alla partecipazione non si rivolga a [redacted] più saggi che non prendere la linea ai «Fatti vostri».

Alessandra Comazzi

[redacted] DI OGGI IN TV

L'America di Whoopi

Ornella Muti nel film [redacted] chiamarmi Omar» in prima tv alle 22,50 su Raitre, satira [redacted] Staino

IL COLORE VIOLA

1985, [redacted] alle 20,30; dur. 102'

Drammatico di Steven Spielberg. Passerà agli annali di Hollywood come il film che promise di più e ottenne di meno: 12 candidature all'Oscar e nessuna statuetta. Eppure fu il tentativo più convinto [redacted] Spielberg per prendere le distanze dal cinema-fumetto con cui aveva fatto fortuna. Oggi [redacted] «Schindler's list» si augura migliore fortuna. Tratto da un romanzo antischiavista [redacted] inizio secolo, racconta l'odissea di Celie (Whoopi Goldberg), donna di colore che ottiene rispetto per sé e i suoi figli attraversando il dramma del razzismo. Al [redacted] fianco un marito che [redacted] riesce ad acquistare dignità, interpretato da Danny Glover. Grandi tramonti [redacted] echi di «Via col vento» per questa saga sull'America [redacted] colore.

NON [redacted] OMAR

1992, Raitre alle 22,50; dur. 104'

Prima volta in [redacted] per la satira di Sergio Staino, scritta a quattro mani da Altan e Staino e portata sullo schermo da quest'ultimo con la collaborazione [redacted] moltissimi attori e caratteristi guidati da Ornella Muti e Gianni Cavina. Mille equivoci degni di una farsa di Almodóvar [redacted] intrecciano intorno alle buffe storie di una radio privata milanese che ricorda da vicino Radio Popolare.

[redacted] - PIOGGIA DI FUOCO

1990, Italia 1 alle 20,30; dur. 98'

Di David Green. Amori e avventure di una squadra di piloti americani che si allena [redacted] Sud America per l'attacco ai narcotrafficanti boliviani. Tommy Lee Jones («Il fuggitivo») è l'istruttore; Nicolas Cage («Sailor [redacted] Lula») fa la recluta mentre Sean Young è la [redacted] ex fidanzata diventata soldato. Vero protagonista è l'elicottero Apache.

[redacted] A MEZZANOTTE

1942, R[redacted] alle 0,50; dur. 104'

Ancora un'elegante commedia di Mitchell Leisen, con Rosalind Russell. Una rigida donna manager decide di assumere [redacted] bel segretario [redacted] ben presto comincia a fargli fare anche gli «straordinari». Bravissima la Russell.

VIDEOREGISTRATORI CON SHOW VIEW. PIU' FACILE SARA' DIFFICILE.
SHOWVIEW PROGRAMMATORE ISTANTANEO VIDEO
GRUNDIG made for you

ANTENNA

OGGI

La cerimonia dell'estrazione a sorte dei gironi per i mondiali di calcio Usa sul primo e su Tmc (su Tmc all'inter[redacted] di Galagoal, ore 20,30; [redacted] Raiuno alle 20,40 in diretta [redacted] Foro Italico [redacted] dal Caesar's Palace di Las Vegas, presentano Gianni Minà e Simona Marchini), le *Storie incredibili* di Steven Spielberg [redacted] Raidue alle 22,30, Carmen Russo, Gabriella Golia, Amadeus e Riccardo Patrese, Geraldina Trovato e Fiorella Mannoia ospiti di *Buona domenica* (Canale 5, ore 13,40), Natalia Aspesi, Aldo Busi, Willy Pasini, Dacia Maraini, Paolo Hutter, Carmen Covito ospiti di Giancarlo Santalmassi [redacted] *Nonsolofilm* (si parla di sessualità maschile), Muti dirige il concerto in re maggiore K218 (su Retequattro alle 10, violino solista Francesco Manara), [redacted] *In famiglia* Alberto Macario ricorda suo padre Erminio (Raidue, dalle 6,55 alle 10,05), i bambini protagonisti di *Occhio allo specchio!* (ultima puntata: la candid camera mostra un bambino che lecca il gelato degli altri, ecc., (Canale 5, [redacted] 21,40), mr. Burns licenzia Homer Simpson (Canale 5, ore 12), Roberto Benigni intervistato a *Ciak* (Canale 5, ore 22,30).

[redacted]NIGNI

«Per diventare bravo [redacted] Pavarotti sto seguendo la sua stessa dieta: tacchino, salsicce e cocaina» (Roberto Benigni).

SPIELBERG

Le Storie incredibili sono scritte da Spielberg e dirette da Martin Scorsese. Nelle due che si vedranno stasera, un tizio è convinto che morirà travolto dal treno che lui stesso ha fatto deragliare 75 anni prima, nella seconda, uno scrittore [redacted] racconti è ossessionato dall'immagine [redacted] uno dei suoi personaggi.

MAO

Tra Inghilterra e Cina ci sono problemi diplomatici perché la Bbc sta per mandare in onda uno speciale sul presidente in cui un medico che lo ebbe in cura racconta la [redacted] passione per le ragazzine. Secondo il medico intervistato dalla Bbc la cosa [redacted] dovrebbe suscitare scandalo («Le donne erano onorate [redacted] fare l'amore [redacted] Mao, era una cosa naturale e addirittura ambita, perché Mao era Dio e il governante supremo»), ma a Pechino [redacted] irritatissimi e minacciano [redacted] far saltare le trattative per Hong Kong. Il governo ha spiegato ai dirigenti cinesi che non ha il potere di vietare alla sua tv pubblica la messa in onda del programma. Lo speciale su Mao dovrebbe essere trasmesso il [redacted] dicembre (centenario della nascita).

RADIO

Livio Zanetti vuol trasformare Radiouno in una specie di Cnn: 24 ore al giorno di notizie. La seconda rete radiofonica sarebbe specializzata sull'intrattenimento leggero, la terza resterebbe più o meno così com'è. Il direttore dei programmi radio, Aldo Grasso, vuole anche agire sull'Escopost perché impedisca alle emittenti locali di uscire dalla banda loro assegnata.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Maraini

[redacted]

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13,30 (8432); 18 (45896); 20 (890); 24 (6661)
- 6 — **Caccia al tesoro**, con [redacted] Pari[redacted] (3617877)
- 7,45 **Il mondo di Quark**, di Piero Angela. *Le sfide della vita* e *Vivere insieme* (6527345)
- 8,30 [redacted] **Banda dello Zecchino**, dall'Antoniano [redacted] Bologna (9748-987)
- 10 — **Linea Verde Magazine**, di Federico Fazzuoli (4477242)
- 10,55 **Santa Messa** (4476890)

POMERIGGIO
- 11,55 **Parola e vita: le notizie** (6895-890)
- 12,15 [redacted] di F. Fazzuoli (72-23871)
- 13 — **Linea verde documenti: I g**[redacted] (58-45)
- 14 — **Toto-Tv Radiocorriere**, gioco [redacted] Maria Giovanna Elmi e Fabrizio [redacted] (60529)
- 14,15 **Domenica In...** (9900074)
- 15,20 **Tgs - Cambio di campo** (7568-451)
- 15,30 [redacted] **In...** (61451)
- 16,20 **Tgs Solo per i finali** (4291600)
- 16,30 [redacted] **In...** (77093)

SERA
- 18,10 **Tgs 90 minuto** (5491708)
- 19 — **Domenica In...** (24364)
- 19,50 **Che tempo fa** (8042800)
- 20,30 **Tg1 Sport** (90695)
- 20,40 Dal Foro Italico in Roma e [redacted] Caesar's Palace [redacted] Las Vegas: **World Cup** [redacted] **- Calcio d'Inizio.** Conducono Simona Marchini e Gianni Minà. (9100636)
- 23 — **La domenica sportiva** [redacted] Tito Stagno (65432)
- [redacted] **La morte** [redacted] **i** [redacted] **occhi** (1987). Film giallo. Regia di Arthur A. Seidelman. Con Malcolm McDowell, Madeline Smith. (31-04336)
- [redacted] **Piange... il** [redacted] (1975). Film commedia. Regia [redacted] Lucio [redacted] Caro. Con Domenico Modugno, Francesca Guadagno. (25-21223)
- 3,40 **Sei delitti per Padre Brown.** 1 episodio. *Un problema insolubi*[redacted]. Con Emrys James (5217317)
- 4,45 **Divertimenti** (65314907)

RAIDUE

MATTINO

Telegiornale: 7 (94900); 8 (98722); 9 (95682); [redacted] (14906); [redacted] (3987); 19,45 (990703); 23,20 (5316529)
- 6,30 **Videocomic** (2561600)
- 6,55 **Mattina** [redacted] **famiglia** (61496432)
- 10,05 **Domenica Disney-mattina**: *Pippo un lavaggio difficile* (9559-5180)
- 10,45 **Che fine ha fatto** [redacted] **Sandiego?** (7069345)
- 11,20 [redacted] (6377-819)

POMERIGGIO
- 12 — **Mezzogiorno** [redacted] **famiglia.** (65-426)
- 13,30 **Tg 2 trentatré**, di [redacted] Onder (6074)
- 14 — **Pomeriggio in famiglia.** Condotto [redacted] Alessandro Cecchi Paone. Regia di Michele Conforti (3965277)
- 15,20 [redacted] **Disney-pomeriggio**, *Talespin; Ducktales*, cartoni animati (441838)
- 17,20 **I figli del capitano Grant** (1961). Film avventuroso. Regia di [redacted] Stevenson. Con Maurice Chevalier, Hayley Mills, George Sanders (3975093)

SERA
- 18 — **Calcio Serie A** (23819)
- 20 — **Tg2 - Domenica sprint**, di Nino De Luca e Maurizio Vallone (60-[redacted])
- 21 — [redacted] Con Lane Davies, Susan Flannery (46797)
- 22,30 **Storie incredibili.** Serie curata da Steven Spielberg. **Lo specchio.** Regia di Martin Scorsese. Con Sam Waterston, Helen Sha[redacted] Tim Robbins; **Il treno fantasma.** Regia di Steven Spielberg. Con Lukas Haas, Amy Irving, Drew Barrymore (19093)
- [redacted]. A cura della Federazione [redacted] Chiese Evangeliche (6757161)
- [redacted] - [redacted] **culturale e nuovi media**, di Giuseppe Richeri ed Enzo Scotto Lavina (33-29440)
- 1,10 **Cuore e batticuore.** Telefilm (8417846)
- 2 — **Videocomic** (6262681)
- 3 — **Università.** Diploma [redacted] Ingegneria Informatica e Automati[redacted]. **1 anno accademico:** [redacted] matica [redacted]. [redacted] **accademico:** Fisica 2, [redacted] 9. Fondamenti [redacted] Informatica 3, le[redacted] (99999198)

RAITRE

MATTINO

Telegiornale: 14 (81068); 19 (30180); 19,30 (43600); [redacted] (84044); 0,35 (8266469)
- 6,30 **Tg 3 - Edicola** (2467638)
- [redacted] **Fuori orario. Cose (mai) viste** (42181906)
- 9,20 **Sci alpino.** Coppa del mondo. Austria (St. Anton): slalom [redacted] ciale femminile 1ª manche (63-11258)
- 9,45 Alta Badia. **Sci: slalom gigante maschile.** 1ª manche (7469-155)

POMERIGGIO
- 11,15 Torino. **Atletica leggera: Incontro internazionale** [redacted] (5810613)
- 12,05 [redacted] **alpino.** Coppa [redacted] mondo. Austria (St. Anton): slalom speciale femminile [redacted] manche (12-2890)
- 12,45 Alta [redacted]. [redacted] **gigante maschile.** 2ª manche [redacted] 787)
- 14,25 **Quelli che il calcio** (58444180)
- 16,30 Nonsolofilm di Giancarlo Santalmassi. *Il mito del maschio italia*[redacted] Nel corso del [redacted] dal film: **Boccaccio '70:** [redacted] **tentazioni del dottor Antonio** di Federico Fellini. (7596074)

SERA
- 19,20 **Domenica gol** (315256)
- 19,45 **Tgr Sport** (300906)
- 20,05 [redacted] **zattera.** Di Andrea Barbato, Franco Alunni. Ospiter in studio Gerardo Bianco, presidente dei deputati dc. «Le ragioni della politica e le ragioni della Rai». Regia di Daniela Giambarba (52-3635)
- 20,30 Pippo Baudo presenta **C'era due volte...** Di Caputi, Ciorciolini, Piro, Reveggi, Ronzoni, Visca, Zavattini (51638)
- 22,50 [redacted] **chiamarmi** [redacted] (1992). Film grottesco. 1ª visione tv. Regia di Sergio Staino. Con Ornella Muti, Stefania Sandrelli, [redacted] Moschin (7392180)
- 0,50 **Movie**, film in lingua originale con sottotitoli [redacted] italiano. **Take a letter darling (Segretario a mezzanotte)** (1942). Film commedia. Regia [redacted] Leisen. (54953446)
- 2,30 **La zattera.** Replica (1417681)
- 2,50 **Harem**, replica (2737575)
- 3,50 [redacted] **luglio.** Film drammatico. Regia di G. W. Pabst (5515020)
- 5,55 **Videobox** (63254001)

[redacted] 5

MATTINO

Tg 5: 13 (65703); 20 (43160); 24 (69-486)
- 8,30 **Prima pagina**, attualità (5796-364)
- 9 — **Le front**[redacted] **dello spirito**, [redacted] (4362600)
- [redacted] **5 continenti**, documentario (9206180)

POMERIGGIO
- 10 — **Reportage**, rubrica d'attualità (669548)
- 11,30 **Arca di Noè**, documenti con Licia Colò (9451)
- 12 — **I Simpson**, cartoni. (16667)
- 13,45 **Buona domenica**, varietà condotto da [redacted] Carlucci e Gerry Scotti, regia [redacted] Beppe Recchia (69620426)
- 18,10 **Casa Vianello**, situation comedy (32141)
- 18,40 **Buona domenica sera**, varietà (9475619)

SERA
- [redacted] **L'edicola di «Gommapiuma»**, satira con pupazzi animati (15-78432)
- 20,40 **Papà prende moglie**, telefilm. *I mariti della sposa*, con Marco Columbro e Nancy Brilli. Ultimo episodio (7052703)
- 21,40 **Occhio allo specchio!**, programma di candid camera condotto [redacted] Paolo Bonolis, Laura Freddi (ultima puntata) (3770-155)
- 22,30 **Ciak**, rubrica settimanale di cinema e spettacolo (2109)
- 23 — **Nonsolomoda**, settimanale (6180)
- 23,30 [redacted] **domanda**, rubrica (5451)
- 0,45 **Sgarbi settimanali**, rubrica (5393440)
- 1,15 **A tutto volume**, rubrica (6794-469)
- 2 — **Tg 5 -** [redacted] (9287594)
- 2,30 **Zanzibar**, telefilm. (9272285)
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (9273914)
- 3,30 **Ciak**, settimanale (9276001)
- 4 — **Tg 5 - Edicola** (9277730)
- 4,30 **I cinque** [redacted] **il piano**, telefilm (7422285)
- 5 — **Tg 5 -** [redacted] (7423814)
- 5,30 **I documentari** (7426001)
- 6 — **Tg 5 - Edicola** (24870010)

ITALIA 1

MATTINO

Studio Aperto: 12,30 (50277); 18,30 (4703)
- 7 — **Bim Bum Bam**, cartoni (213236-82)
- 10,30 **A tutto volume**, attualità (3277)
- 11 — **Adam 12**, telefilm. (4906)
- 11,30 **Grand Prix**, settimanale motoristico (30242)

POMERIGGIO
- 12,45 **Sport: Guida al campionato** (7685277)
- 14 — **Zorro**, (Italia, 1975), [redacted] avventura di Duccio Tessari, con Alain Delon, Ottavia Piccolo, Enzo Cerusico. (514258)
- 16 — **Franco, Ciccio e il pirata Barbanera** (Italia, 1969), film comico di Mario Amendola. Ciorciolini, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Dean Reed. (527722)

SERA
- 19 — **Tale padre** [redacted] **figlio**, telefilm. (1256)
- 19,30 **Pallavolo**, campionato italiano (96884)
- 20 — **Benny Hill Show**, varietà (15-16)
- 20,30 **Apache, pioggia** [redacted] **fuoco**, (Usa, 1990), film avventura di David Greene, con Nicholas Cage, Tommy [redacted] Jones, Sean Young. (14619)
- 22,30 **Pressing**, rubrica sportiva (96-71093)
- 23,45 **Mai dire gol - Pillole**, rb (5508-258)
- 24 — **Studio sporto** (4730)
- [redacted] **Il grande golf**, sport (9285391)
- 1 — **Zorro**, film con Alain Delon (59-399310)
- 3,30 **I nipoti** [redacted] **Zorro**, film comico [redacted]183107)
- [redacted] **padre** [redacted] **figlio**, telefilm (7424643)
- 5 — **Benny Hill Show**, (replica) (26-670092)

[redacted] 4

MATTINO

Tg 4: 9,30 (1109); 11,55 (9152635); 13,30 (8242); 17,30 (79451); [redacted] (616); 23,20 (992451)
- 7 — [redacted] (Italia, '61), film drammatico [redacted] Mario Camerini. Con A. Sordi, V. Gassman (9330703)
- 9 — **Ragionevoli dubbi**, telefilm (1722)
- 10 — [redacted] **in concerto**, musicale (85646)

POMERIGGIO
- 11 — **Affari di cuore**, gioco (6256)
- 11,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm (13-79890)
- 12 — **C'eravamo tanto amati** (56-722)
- 13 — **Sentieri**, soap opera (1ª parte) (5165)
- 14 — **Sentieri**, soap opera (2ª parte) (83426)
- [redacted], telenovela (6120548)
- 16 — **Perdonami**, rubrica [redacted] attualità (27242)

SERA
- 17 — [redacted] **tempi miei**, attualità. Con [redacted] Filippi (2093)
- 19,30 **Lui lei l'altro**, show (8093)
- 20,30 **Il colore viola** (Usa 1985), film drammatico di Steven Spielberg con Woopie Goldberg, Danny Glover, Margaret Avery. 1ª visione tv. (78541600)
- 23,15 **Colpevole o innocente**, rubrica (3919600)
- 24 — **Domenica in concerto** (Replica) (17812)
- 0,50 **Tg4 - rassegna stampa** (5031-643)
- 1,05 **Crimen**, film con Alberto Sordi (9534446)
- 2,50 [redacted] **gioia vivere** (Italia/Francia '61), film commedia di René Clément. Con A. Delon, Ugo Tognazzi. (63061020)
- 5 — **Lou Grant**, telefilm (9246001)
- 6 — **Murphy Brown**, telefilm (4206-0469)

[redacted]

RADIOUNO: Gr: 8; 10,15; 13; 19; 23
8 Note d'Italia; 8,30 Chi sogna chi chi sogna che; 7 Duetto; 7,50 Asterisco musicale; 8,30 Graffiti '93; 8,45 Gr 1 3 A: Agricoltura, Alimentazione, Ambiente; 9,10 Mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,20 La scoperta dell'Europa; 12,01 Rai a quel paese; 14,05 Che libri leggi?; 14,20 Tutto il calcio minuto per [redacted]; 16,30 Stereopair; 18,20 Tuttobasket; 19,30 Ascolta, si fa sera; 19,40 Noi come voi; 20,10 Musicassette; 20,25 Calcio: Roma-Inter; 22,30 Saper dovresti; 23,07 La telefonata; [redacted] Notturno italiano
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18; 18,30; 19; 19,30; 21; 21,30; 22; 22,30
8 Effetto cinema; 7,18 Il Vangelo di oggi; 8,15 Oggi è domenica; 8,48 Varietà cantando; 9,38 Corrisi d'autore; 10 Domenica delle meraviglie; 11 Parole [redacted] ve; 11,52 Gr 2 Anteprima sport; 12,10 Ondaverde; 14,20 Tutto il calcio minuto [redacted] minuto; 16,30 Domenica sport; 17,30 Tornando a casa; 17,45-18,40-19,05 [redacted] Cesarina; 18,15-19,15-20,05 [redacted] 22,41 Buona [redacted] Europa. G. Ferrara; 23,28 Notturno.
[redacted]: Gr: 7,15; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15
7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 9 Concerto del mattino; 10 Ne parliamo di Domenica; 10,30 Concerto del mattino; 12 Uomini e profeti; 12,40 Folkconcerto; 14 Paesaggio [redacted] figure; 17,15 Bolzano estate; 19 Passione incompiuta; 19,30 Mosaico; 20 Il proposito di Broadway; 21 La parola e la maschera; 22,15 Atanor; 23,20 Il senso e il suono; 23,58 [redacted]

SVIZZERA

Telegiornale: 12,45 (8434074); 18 (295871); 20 (775587); 23,15 (8090819)
- 15,15 **Una birmana sulla strada del paradiso** (574616)
- 15,55 [redacted] **famiglia americana** (7532987)
- 16,45 **Decisione finale** (6888-277)
- 18,30 **La domenica sportiva** (742884)
- 20,30 **Bravo Benny** (829606)
- 20,55 **Sorteggio Coppa** [redacted] **Usa** [redacted] (7937-495)
- 22,30 **Passato presente... possibile** (566384)
- 23,45 **Concerto** (55148554)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,30 (8529)
- 12,15 St. Anton: **Sci - Coppa del mondo** [redacted]
- 12,50 **Sci - Coppa del mondo** (2069074)
- 14 — **Kim**, film [redacted] P.O'Toole (66351432)
- 16,40 **Tuttitalia** (1135451)
- 17,10 **Frankie Goes To Hollywood** (780109)
- 17,45 **La fuga di Tarzan** (4908-001)
- 19,20 [redacted] (890451)
- 20 — [redacted] **e cartoni** (5242)
- 20,30 **Galagoal** (62428161)
- 23,15 **Giulia ha due amanti** (79-22190)
- 0,55 **Galagoal** (71389409)

TELE + 1

- 16,15 **I soldi degli** [redacted]
- [redacted] **Stregata** [redacted] **Luna** (1134797)
- 20,40 **Rosa Scompiglio** [redacted] **i suoi amanti** (60147068)

TELE + 3

- 21 — **La conquista dello spazio**, film
- 22,30 **Ciambella** [redacted] **plasma** (290451)
- 23,30 **Classica** (83901426)

TELE + 2

- 10 — **Nature** [redacted]
- 10,30 **Viaggi e scoperte** (74-680432)
- 13,30 **Usa sport** (865529)
- 14,30 **Tennis** - A.T.P. [redacted] (3925180)
- 17 — **Calcio: Usa -** [redacted] (85083884)
- [redacted] **Calcio: Roma - Inter** (26-4155)
- 22,15 [redacted] **Partita insieme** (427819)
- 22,45 **Obiettivo Sci** (7245068)
- 23,30 **Tennis** (83907600)

VIDEOMUSIC

- [redacted] **Jayhawks concerto**
- 17 — **Rick Astley Special** (393513)
- 19,30 **Top 40** (166890)
- 20,30 **Moka choc** (523451)
- 22,30 **Indies** (66508548)

RETE A

Telegiornale: 19,30 (8971)
- 20 — **L'indomabile** (3884)
- 20,30 **Natalie** [redacted]
- 21,30 **L'indomabile** (13252345)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri [redacted], stampati [redacted] al programma [redacted] volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il [redacted] numero di assistenza (02) 210.730.70.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
[redacted] DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16.

FACCIAMO 2.500 ORE DI sport ALL'ANNO E NON SIAMO MAI STANCHI. RAI [redacted] ITALIANA

SABATO E DOMENICA ORARIO CONTINUATO

È INUTILE GIRARE...

...QUI TROVO TUTTO E RISPARMIO.

Babbo Natale ha ragione: da Videuro il prezzo più basso è garantito tutto l'anno, anche a rate senza interessi, basta presentare la Videuro Card.

TV color • videoregistratori • telecamere ▪ fotografia ▪ hi-fi • autoradio ▪ audio ▪ telefonia ▪ calcolo • accessori ▪ elettrodomestici • liste nozze.
6000 mq. di prodotti.

VIDEURO
AUDIO - VIDEO - HI FI - ELETTRODOMESTICI - AUTORADIO

Richiedi subito la Videuro Card
Oltre a tanti servizi utili
avrai sempre garantito
il prezzo più basso.

IN OMAGGIO PER ACQUISTI DI ALMENO L. 100.000

VIDEURO

VIA GORIZIA 58 - TORINO - ENTRATA E PARCHEGGIO INTERNO: VIA MOMBASIGLIO 79

TAN ZERO TAEG ZERO - PER INFORMAZIONI PIÙ DETTAGLIATE CONSULTARE I FOGLI ANALITICI PRESSO IL NEGOZIO SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA

AUT. D.I. N° 7/5515 DEL 11.11.93

LA BORSA

L'anno incomincia col Toro

MILANO Comit	602,40	+ 19,29
N. YORK Dow Jones	3751,57	+ 10,9
LONDRA F. Times	3337,1	+ 76,1
TOKYO Nikkei D.	18051,9	+ 794,4

Piazza Affari si è lasciato alle spalle il vecchio anno borsistico, concluso con un progresso del 46%, ed ha aperto il nuovo anno con quattro sedute positive e [illegible] in pareggio, [illegible] scambi che hanno sfiorato [illegible] media giornaliera [illegible] miliardi di controvalore. L'ottimismo del mercato va ricercato nelle aspettative di un ribasso dei tassi di interesse, e nella soddisfazione per la marcia costante della legge finanziaria verso l'approvazione da parte della Came-[illegible]. Lunga la lista delle blue chip che si so-[illegible] in luce: in primo luogo quelle del gruppo De Benedetti, con la Cir che è salita del 5,97% e le Olivetti del 5,23%, anche in seguito alla notizia di un possibile accordo con la Rai nel settore dei telefonini. La Fiat ha registrato un recupero del 2,77% (+4,08% la Snia Bpd), con il contorno della Benetton, dell'Italcementi (+6,31%) e della Pirelli. Ferfin ha chiuso con un +2,90%, e Montedison ha recuperato il 6,16%.

LE MONETE

Calma natalizia sui cambi

DOLLARO in Italia	1688,84	+ 15,24
MARCO in Italia	989,19	+ 2,99
[illegible]	1,706	- 0,01
[illegible]ARO	110,10	- 1

Attività rarefatta nel mercato dei cambi a causa del clima prenatalizio. Nemmeno il successo dei nazionalisti alle elezioni russe di domenica e il mancato abbassamento dei tassi tedeschi nel corso dell'ultima riunione dell'anno del Consiglio centrale della Bundesbank di giovedì, hanno esercitato effetti di rilievo sui mercati. In questo scenario la lira ha registrato un lieve indebolimento rispetto al marco e al dollaro. Le vicende [illegible] hanno comunque impresso al dollaro una spinta propulsiva che lo ha portato ai valori massimi di giovedì (1693,45 lire, scese però venerdì a 1688,84). Più altalenante, invece, l'andamento settimanale [illegible] marco nei confronti della lira. La valuta tedesca ha infatti segnato il suo picco lunedì (991,61 lire) per poi scendere mercoledì a 984,78 lire e risalire venerdì, dopo la notizia del mancato abbassamento dei tassi, a 989,19 lire.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 19 Dicembre 1993 27

La Finanziaria passa alla Camera, ora tocca al Senato: tagli e nuove entrate per 31 mila miliardi

A braccetto manovra e stangata

Per Capodanno aumentano Iva e benzina

Il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi

ROMA. La manovra economica è quasi fatta, la maggioranza è cambiata. Con [illegible] si determinante del pds, novità vistosa seppure annunciata da un paio di settimane, ieri [illegible] all'ora [illegible] la Camera ha detto [illegible] legge finanziaria e alla legge di bilancio per il '94. La Lega Nord si è astenuta sulla finanziaria, ha votato contro [illegible] bilancio. Il Senato, che deve esprimersi di n[illegible] a [illegible]sa delle molte modifiche apportate [illegible] Montecitorio, dovrebbe farlo [illegible] problemi nei pochi giorni che restano prima di Natale. [illegible] coronamento, [illegible] probabile [illegible] la Banca d'Italia abbassi il tasso di sconto.

«Abbiamo dato il nostro contributo [illegible] rassicurare i mercati internazionali» ha detto Achille Occhetto annunciando di persona il voto favorevole del pds. Lo scopo, naturalmente, [illegible] di fare presto le elezioni: «Sappiamo di doverci assumere una responsabilità positiva anche per coloro che oggi preferiscono votare contro». Nell'esaltare l'«onestà intellettuale» della scelta compiuta, il segretario del pds ha tuttavia cercato [illegible] [illegible] dispiacere a chi contro la finanziaria pro-[illegible] [illegible] insoddisfatto sulla scuola, sulle pensioni, sull'occupazione. «Una *excusatio non petita*» quest'ultima, commenta il sottosegretario al Tesoro Sergio Coloni.

Sulla carta la manovra '94 prevede, tra tagli alle spese e nuove entrate, 31.000 miliardi di [illegible] (un [illegible] rispetto ai 93.000 indicati un anno fa per la manovra '93) grazie [illegible] quali il deficit '94 dovrebbe essere contenuto a 144.000 miliardi. Nel totale è compreso anche il decreto fiscale che [illegible] governo approverà [illegible] ridosso di Capodanno, forse il 30, [illegible] aumenti di Iva, benzina, sigarette, bolli. Forse come contraccolpo del cambio [illegible] maggioranza, ieri [illegible] stati fatti circolare dubbi sulla fondatezza delle stime.

Ha dato [illegible] via alla polemica il socialista Franco Piro, sostenendo che a causa sia [illegible] alcune sovrastime, sia [illegible] alcune modifiche approvate in Parlamento, sia di altri «buchi» apertisi nel frattempo, «il decreto fiscale [illegible] fine [illegible] dovrà [illegible] molto più pe-[illegible] dei 6700 miliardi» indicati nei testi votati ieri. Tutte le fonti governative smentiscono. Sottovoce si [illegible] che qualche preoccupazione c'è, soprattutto per l'Inps e per il gettito dell'Ici, ma si fa presente che c'è un margine di sicurezza: [illegible] discesa dei tassi ridurrà ancora gli interessi da pagare sul debito pubblico.

Il decreto di fine anno dovrebbe restare [illegible] 6700 miliardi o po-[illegible] più, magari settemila. Solo nel [illegible] del '94 si valuterà la necessità di ulteriori interventi, con una «manovra correttiva» a cura del nuovo governo e del nuovo Parlamento maggioritario. Già diversi centri di ricerca economica prevedono che, in assenza di nuovi interventi, il deficit '94 risulterà analogo a quello, attorno ai 156.000 miliardi, [illegible] cui si concluderà il '93.

La «nuova maggioranza» che ha detto sì alla legge finanziaria è dunque formata dalla dc, dal pds, dal pli e dal psi salvo qualche dissociazione craxiana come quella di Ugo Intini. Anche Mar-[illegible] Pannella ha votato a favore ma solo per proporre domani la sfiducia politica al governo Ciampi. I socialdemocratici, che pure hanno rappresentanti nel governo, si sono astenuti «perché la maggioranza è cambiata»; [illegible] di loro, Antonio Bruno, ha addirittura votato contro pur rivestendo la carica di sottosegretario.

I casi personali sono stati numerosi, perché con l'aria che tira la disciplina di partito non ha più senso. I Verdi, che [illegible] [illegible] astenuti ieri l'altro sul «collegato», all'ultimo momento hanno deciso per il voto contrario; ma due di loro, Marco Boato e Francesco Giuliari, hanno votato a favore. Contrari senza alcun dubbio sono stati, come previsto, il msi, Rifondazione comunista, la Rete. In totale, per la legge finanziaria, 276 sì, 49 no e 35 astenuti. Un ordine del giorno per aumentare da 5000 a 8000 lire la paga giornaliera dei soldati di leva resterà probabilmente lettera morta, perché non ci sono fondi.

Stefano Lepri

ALTA VELOCITA'

Modifiche al progetto

[illegible] Cambia il progetto alta velocità e [illegible] salvano alcune linee ferroviarie finora comprese nell'elenco dei cosiddetti «rami secchi». Questo l'effetto di un emendamento alla legge finanziaria approvato ieri dall'aula di Montecitorio. La modifica, presentata dalla commissione bilancio d'intesa con il governo, conferma per il 1994 uno stanziamento destinato al potenziamento della rete nazionale e locale [illegible] riduzioni» [illegible] [illegible] miliardi. Rispetto al testo approvato dal Senato, la Camera ha deciso [illegible] modificare i criteri di utilizzazione dei 2600 miliardi inizialmente destinati all'alta velocità. Il progetto resta, ma viene inserito in [illegible] razionalizzazione generale delle linee ferroviarie che dovrà essere attuata attraverso raddoppi e quadruplicamenti delle linee per sviluppare il trasporto passeggeri e merci e per velocizzare l'intera rete.

Achille Occhetto, segretario del pds. Anche il suo partito appoggia l'approvazione della Finanziaria

Con il decreto fiscale arriveranno 6700 miliardi ma c'è chi pensa che la cifra dovrà essere più alta Preoccupazioni per l'Inps [illegible] per il gettito dell'Ici

I [illegible]ONI DELLA [illegible]

● MANCA ANCORA LA [illegible]

[illegible] miliardi, [illegible] forse qualcuno di più, di nuove entrate fiscali sono l'ingrediente ancora sconosciuto nei dettagli, e [illegible] non il più popolare, della manovra economica '94. E' quasi certo che, [illegible] un decreto-legge di fine anno, saranno aumentate diverse aliquote Iva: al 13% quella del 12%, forse anche al 20% la normale che oggi è al 19%. La benzina rincarerà [illegible] 80 o 100 lire; si agirà pure sul gasolio e sul gpl.

[illegible] DI [illegible]

[illegible] più importante dei tagli alle prestazioni sociali riduce la sperequazione tra i dipendenti pubblici, per i quali il requisito minimo [illegible] 20 anni di anzianità, e i dipendenti privati, per i quali [illegible] 35. Le nuove pensioni di anzianità, salvo nel caso che la domanda di quiescenza [illegible] stata [illegible] accolta [illegible] il 15 ottobre scorso, saranno decurtate così: 34 anni di anzianità, -1%; 33 anni, -3; 32, -5%; 31, -7%; 30, -9%, 29, -11%; 28, -13%; 27, -15%; 26, -17%; 25, -20%; 24, -23%; 23, -26%; 22, -29%; 21, -32%; 20, -35%.

[illegible] [illegible]

All'ultimo momento [illegible] state ancora modificate le norme sull'integrazione al minimo delle pensioni, che riguardano soprattutto le donne. Il livello massimo di reddito familiare cumulato per ottene-[illegible] l'integrazione è stato elevato a [illegible] volte (anziché 3) l'importo della pensione minima, ma solo per chi andrà in pensione dopo il 31 dicembre del 1993. Per chi è andato in pensione prima restano valide [illegible] vecchie regole.

● CONTRIBUTO DEL 15%

Il contributo previdenziale del 15% sui redditi da «collaborazione coordinata e continuativa» sarà versato [illegible] una «gestione separata» dell'Inps per ottenere l'assicurazione pensionistica obbligatoria. Con [illegible] modifica dell'ultima ora, ne è stato escluso, per evidenti motivi, chi già percepisce una pensione diretta.

Casa, la guerra del canone

Dopo lo stop ai patti in deroga polemica inquilini-proprietari

[illegible]

DALLA REDAZIONE

Sui patti in deroga infuria la polemica. Due [illegible] fa la Camera ha disposto lo slittamento della riforma dei patti in deroga all'equo canone per stabilire [illegible] tetto agli aumenti dei canoni in caso [illegible] mancato accordo tra associazioni della proprietà [illegible] sindacati inquilini. L'allungamento dei tempi [illegible] stato causato dalla richiesta [illegible]zata da msi [illegible] Lega Nord [illegible] revoca dell'autorizzazione all'iter abbreviato. In pratica, se fosse passata la norma, il limite massimo per i contratti di affitto stipulati [illegible] base ai patti in deroga sarebbe stato il 100% (ossia il doppio) [illegible] quanto stabilito dall'equo canone. Ma così [illegible] [illegible] avvenuto.

C'era troppa fretta, ha spiegato ieri il presidente della Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani: «In Italia vi sono ancora forze politiche e parlamentari che l'apertura alla liberaldemocrazia e al mercato l'affermano solo a parole, in tv. Se non fosse stato per l'iniziativa di Lega Nord, msi [illegible] pli, la Camera avrebbe approvato in quattro e quattr'otto una proposta [illegible] legge di deputati pds, psi, dc e pri presentata 24 ore prima che ci avrebbe riportato al più deteriore dirigismo». Sforza Fogliani critica anche il modo in cui la stampa ha riportato la vicenda. «E' stata data - ha affermato - [illegible] visione distorta e parziale della vicenda che la dice lunga sull'obiettività dell'informazione».

La Confedilizia, intanto, in attesa che il Senato si pronunci sui patti in deroga, ha invitato tutti i proprietari di case ad inviare telegrammi di protesta al presidente [illegible] Senato, Spadolini, per l'abolizione degli stessi.

Una manifestazione di inquilini

Se i proprietari di case, nonostante lo scampato pericolo, [illegible] sembrano soddisfatti della piega che hanno preso le cose, letteralmente furenti sono stati l'altro giorno i commenti dei sindacati degli inquilini. «Eravamo ad un passo dall'approvazione di un atto importante che affrontava [illegible] cercava di regolamentare una situazione che coinvolge cinque milioni [illegible] famiglie che vivono in affitto. E' un atto gravissimo - ha dichiarato Luigi Pallotta segretario generale del Sunia -, questo muro della destra ci fa capire da che parte stanno questi signori, [illegible] certo [illegible] quello della povera gente e dei lavoratori, bensì da quello della grande proprietà [illegible] delle immobiliari».

Dello stesso tono la dichiarazione dell'Unione inquilini: «Msi e Lega, apparentemente divisi sul futuro dell'Italia, si sono trovati [illegible] colpo uniti nella difesa dei privilegi di casta garantiti ai parassiti delle rendite immobiliari dai patti in deroga».

OCCUPAZIONE [illegible]

«L'Alfa? Se non è economica non [illegible] tenuta in piedi. Ma stiamo studiando delle alternative»

Giugni: è vero, la burocrazia blocca i posti

Sui progetti fermi il ministro dà ragione alla Confindustria

ROMA. Il ministro del Lavoro Gino Giugni approva il risultato della ricerca promossa dal presidente della Confindustria Luigi Abete sui 200 progetti bloccati dalla burocrazia che potrebbero portare alla creazione di 60 mila posti di lavoro. «Lo sapevo [illegible] Abete ha ragione», ha detto il ministro nel corso di un'intervi-[illegible] a Radio Popolare nel corso della quale ha affrontato una serie di problemi legati all'occupazione.

Il ministro ha anche informato che la commissione incaricata [illegible] definire una proposta di legge sugli orari di lavoro ha terminato i propri lavori limitandosi ad anticipare che bisognerà intervenire rapidamente per favorire il tempo parziale. «Su questo punto c'è il maggiore consenso».

Quanto all'Alfa Lancia, Giugni ha detto che «tenere in piedi [illegible] azienda che non è più economica non [illegible] il modo migliore per glorificarne [illegible] sua edificante storia. Se le cose stanno come dice [illegible] Fiat, non vedo la ragione di tenere in piedi quello che non può [illegible]re in piedi. Comunque in questo caso sono allo studio delle alternative industriali e riguardano anche la Fiat che è ben lontana dal disinteressarsene e c'è un impegno del governo stesso». Sui contratti di solidarietà alla Fiat, ha detto infine che si faranno, perché l'azienda ha tolto la pregiudiziale.

Ieri, però, i Cobas dell'Alfa Romeo hanno inscenato una manifestazione davanti all'ingresso principale dello stabilimento Alfa Lancia di Arese sostenendo che «nessun accordo che preveda l'espulsione dei lavoratori con cassa integrazione a zero ore [illegible] mobilità dovrà essere firmato». Vi hanno partecipato, secondo gli organizzatori, circa duemila persone che hanno raggiunto il piazzale antistante la fabbrica con un corteo che si era mosso poco dopo [illegible] [illegible] stazione ferroviaria di Garbagnate, percorrendo poi la statale Milano-Varese.

Davanti allo stabilimento hanno parlato, tra gli altri, l'o-[illegible] Lucio Manisco (Rifondazione comunista) ed esponenti dei Cobas Fiat di Pomigliano, degli autoconvocati della Fiat Mirafiori, del Comitato disoccupati di Torino, del Centro sociale Leoncavallo di Milano, un delegato della Fiom di Arese e un rappresentante del Movimento dei consigli.

Un'altra manifestazione, organizzata dal Movimento dei consigli e dal Comitato calabrese per il lavoro e la democrazia, si è svolta ieri sera [illegible] Crotone. Pietro Ingrao vi è intervenuto dicendo che «occorre rilanciare una grande campagna in difesa e per lo sviluppo del Mezzogior-[illegible] [illegible] fra due Italie spezzate, fra Nord [illegible] Sud, ma due Italie che si incontrano come dimostrano gli operai di Crotone e quelli di Arese».

Sempre ieri i lavoratori della Fimu e della Confederazione unitaria di base (Cub) hanno attuato [illegible] volantinaggio dinanzi [illegible] filiali [illegible] concessionarie Fiat di diverse città. Milano, Torino e Napoli sono state al centro dell'iniziativa sindacale per rivendicare, tra l'altro, la riduzione dell'orario settimanale di lavoro a 32 ore a parità di retribuzione, applicando i contratti di solidarietà, e il mantenimento ad Arese delle produzioni sostitutive della «164» e della «V10».

Ma è dell'intera Lombardia che il governo si sta occupando. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Antonio Maccanico, [illegible] ha presieduto una riunione a Palazzo Chigi in cui sono state prese in considerazione quattro aree di crisi in Lombardia: la Valcamonica, l'asse Sempione, le aree di Crema e di Sesto San Giovanni.

Il ministro del Lavoro Gino Giu[illegible]

I problemi del recupero e [illegible] riqualificazione di queste aree verranno affrontati da un comitato interministeriale, che dovrà stendere un protocollo utile alla soluzione dei problemi. Il comitato sarà costituito da rappresentanti dei ministeri, della Regione Lombardia, delle organizzazioni produttive e delle forze sociali. [c. m.]

Ma i sindacati annunciano battaglia sugli appalti

Taranto, finita la rivolta l'Ilva torna a produrre

TARANTO. Conclusa dopo quasi sei giorni la «rivolta» di 160 cassintegrati dell'indotto che lunedì avevano occupato gli impianti paralizzando la produzione, torna in attività lo stabilimento siderurgico Ilva. La svolta ieri pomeriggio alle 16 nonostante il fallimento delle trattative tra i sindacati dei metalmeccanici Fim, Fiom e Uilm e le tre aziende interessate, Carpentumer, Cantieri Siderurgici e Belleli.

I lavoratori hanno deciso di togliere i blocchi pur non avendo ricevuto le gara[illegible] di rientro [illegible] fabbrica. Rinunciando a firmare l'intesa prospettata, che non assicurava il lavoro a tutti, ma solo ad 80, i sindacati, divisi tra loro (la Fim-Cisl era per una linea più morbida nei confronti delle aziende) hanno però [illegible] [illegible] discussione l'accordo per la riduzione del costo del lavoro, fondamentale per rendere più concorrenziali le imprese locali, [illegible] più in grado», secondo l'Ilva, «di competere all'interno ed all'esterno» dello stabilimento siderurgico. Dopo la rottura, i sindacati hanno annunciato che chiederanno lunedì all'Ilva l'apertura delle trattative per riorganizzare l'intero sistema degli appalti con l'intento [illegible] passare al setaccio le aziende che operano con la formula definita «in-out», cioè quelle imprese che vendono [illegible] d'opera a costi contenuti violando molto spesso - a giudizio dei sindacati - la normativa sul lavoro. Lo scontro [illegible] insomma destinato [illegible] riprendere nei prossimi giorni. Intanto il centro siderurgico più grande d'Europa torna [illegible] produrre. Secondo i dati aziendali, in questi giorni [illegible] protesta la produzione mancata [illegible] stata di 50 mila tonnellate con perdite di circa 20 miliardi. Ci vorrà una [illegible]timana per portare gli impianti [illegible] regime. I 10 mila dipendenti messi in libertà rientreranno in servizio entro oggi. [t. a.]

Pensa grande.

FINO AL 24 DICEMBRE

OFFERTE VALIDE DAL 6 AL 24/12/93 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

TANTI AUGURI DI BUONE FESTE

CESTO REGALO IN VIMINI
1 panettone Galup g 500, 1 Asti Spumante Tosti cl 75
Torrone mandorlato g 200, Gelatine frutta Galup g 250
30.000

CONFEZIONE
1 kg DI CAFFE' BRAMA + CAFFETTIERA 2 TAZZE **11.000**

CONFEZIONE
CAFFE' EUROPA "COTTI TOSCANI" g 500 **19.500**

CONFEZIONE
CAFFE' EUROPA "VECCHI RICORDI" g 250 **15.500**

EFF. COM. LEGGE 80 DEL 19/3/80

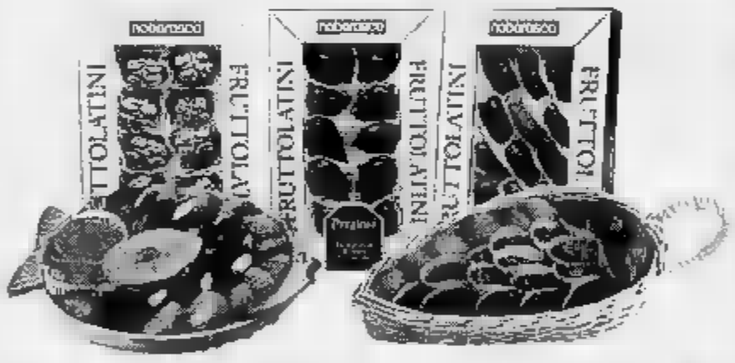
CESTO REGALO IN VIMINI
1 panettone Galup kg 1
1 Asti Spumante Perlino cl 75
Marrons Glaces Galup g
Africano Novi g 350
Panforte Sapori g 250
Torrone mandorlato g 200
80.000

CESTO NATALIZIO
1 Zampone precotto kg 1
1 precotto g 500
1 Salame Pelafacile turista fattoria g 250
1 Salame Pelafacile cacciatore pic-nic g 150, 1 Spumante Pinot Chardonnay bott. cl 75
49.800

CONFEZIONE REGALO FINI
1 Zampone precotto kg 1
+ 1 Lambrusco di Sorbara bott. cl 75
18.900

PADANO AMBROSI kg 1 circa confezione regalo, il kg **14.800**

FRUTTOLATINI NOBERASCO g 150, il kg L. 29.267 **4.390**



COTECHINO ASSO UNIBON g 500 **6.250**

ZAMPONE PRECOTTO MONTORSI kg 1 **11.450**

PROSCIUTTO CRUDO EUR ALPONTE il kg **12.900**

SALMONE NORVEGESE LABEYRIE INTERO preaffettato, il kg **29.900**

SPUMANTE DOLCE GRAN FESTA MASCHIO
astuccio 2 bott. cl 75 cad. **7.000**

CESTINO "PESCE ROSSO" NOBERASCO g 500
17.900

CESTINO "ALADINO" NOBERASCO g 500
16.900

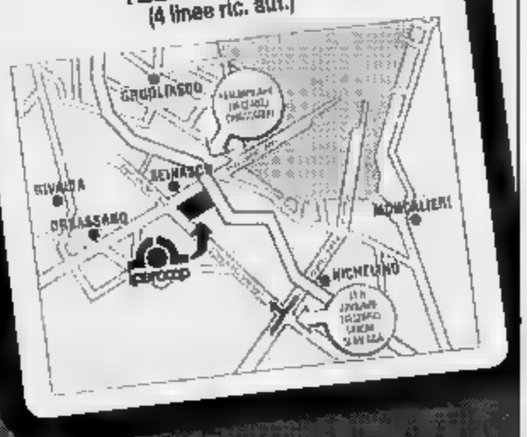
CASSETTA NATALIZIA TANTI AUGURI "GENTE & VINI"
6 bott. Barbera Vivace Monferrato cl 75 cad. **15.000**

CASSETTA NATALIZIA "TERRE DA VINO"
2 bott. Cortese Alto Monf. cl 75 cad.
2 bott. Dolcetto di Ovada cl 75 cad.
1 bott. Gavi cl 75, 1 bott. Arneis cl 75
18.000

CONFEZIONE TROUSSE DA VIAGGIO DENIM
AFTER SHAVE ml 100
EAU DE COLOGNE ml 100
19.000

CHAMPAGNE MUMM CORDON ROUGE
astuccio 2 bottiglie da cl 75 cad.
58.000

LE FORNACI
BEINASCO (TO)
STRADA TORINO 34/36
TEL. 011/3971627
(4 linee ric. aut.)



G.G.P. sas - CUMIANA (TO)

ipercoop
LA COOP SEI TU

Governo e Bundesbank sono ottimisti, le banche private meno

[redacted] crede nella ripresa

In crescita consumi [redacted] investimenti e l'inflazione si è fermata al 2,5%

Il presidente della Bundesbank [redacted] Tietmayer

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Germania è fuori dal tunnel, la recessione più grave del dopoguerra sta per concludersi? A due settimane dalla fine [redacted] anno difficile, per l'economia e per [redacted] Paese nell'insieme, le valutazioni [redacted] sono concordi, anche se prevale la tendenza a considerare alle spalle la fase più preoccupante. I segnali più recenti, assicura [redacted] governo, consentono di essere ottimisti: nonostante marcate differenze fra i vari settori industriali, sostiene il rapporto mensile del ministero dell'Economia, «nell'insieme il punto più basso del ciclo congiunturale [redacted] stato superato».

E i principali indicatori fanno prevedere [redacted] ulteriore [redacted] glioramento»: nel terzo quadrimestre del '93 la crescita del «Pil» [redacted] stata dello 0,5 per cento, il che significa che «un terzo della caduta registrata [redacted] partire dall'estate [redacted] '[redacted] è stata recuperata». L'aumento della domanda si è fatto sentire in tutti i settori principali, grazie anche a una crescita del 2,5 per cento delle esportazioni. Ancora: gli investimenti in conto capitale [redacted] aumentati del due per cento, [redacted] sorpresa sono cresciuti anche i consumi privati (più 1,5 per cento): per una diminuzione dei risparmi famigliari, però, dal momento che i redditi reali non mostrano segni [redacted] incremento.

Anche [redacted] Bundesbank azzarda un moderato ottimismo sul futuro: «Il cavo dell'onda sembra raggiunto e forse perfino superato», riassume il rapporto mensile della Banca centrale, ma «sarebbe prematuro concludere che siamo usciti definitivamente dalla [redacted] Il livello generale dell'attività industriale resta basso, insiste il rapporto; l'utilizzo delle potenzialità produttive dell'industria continua a diminuire, e manca un «sufficiente dinamismo della domanda» capace di affrettare la ripresa. D'altro canto - ed [redacted] forse il solo aspetto positivo [redacted] momento, secondo la «Buba» - l'inflazione è diminuita considerevolmente negli ultimi mesi, assestandosi [redacted] 2,5 per cen[redacted] base annuale, nel periodo agosto-novembre.

L'ottimismo [redacted] governo - e quello più moderato della Bundesbank - è tuttavia contestato dall'«Associazione delle banche tedesche»: non è vero che l'economia ha finito la discesa e ha cominciato [redacted] risalire la china, sostiene il loro rapporto mensile. «Siamo ancora sul fondo», e la «modesta crescita» di produzione e ordini «deve essere considerata in relazione alla precedente, grave caduta». Rimangono dunque «realistiche» [redacted] previsioni [redacted] crescita zero nel '94 avanzate dai «cinque saggi» nel loro più recente rapporto, [redacted] moniscono le banche. Hanno ragione i «Saggi» - consulenti indipendenti del governo - ad avvertire che «è impossibile prevedere quando l'economia tedesca uscirà davvero dalla recessione». Hanno ragione loro a «non escludere [redacted] peggioramento della situazione» e ad [redacted]: la fine della precedente recessione, all'inizio degli Anni Ottanta, era stata seguita [redacted] una stagnazione durata tre anni; questa volta la crisi è stata più grave, perciò risollevarsi sarà più difficile. Meglio dunque aspettarsi fasi di relativa «volatilità» dell'economia tedesca, nel '94: con brevi periodi di crescita [redacted] calo della domanda; ma [redacted] un inizio d'anno segnato da una nuova caduta, provocata dall'aumento delle tasse sui prodotti petroliferi e dei [redacted] sociali.

Comunque [redacted] considerino i segnali più recenti, su un punto tutte le previsioni concordano: anche nel 1994 la disoccupazione [redacted] aumenterà. Secondo il governo, i mesi invernali saranno i peggiori. Conferma l'Ufficio federale del Lavoro: l'anno prossimo nelle regioni occidentali ci saranno dal 300 ai 400 mila disoccupati in più, mentre la situazione resterà stabile all'Est. Nel complesso, i [redacted] lavoro ufficiali saranno quasi 4 milioni. Ma «nuovi posti sono creati soltanto quando la crescita raggiunge il 4 per cento», sostiene Bernhard Jagoda, presidente dell'Ufficio federale. E il traguardo è ancora lontano. Nel frattempo, la situazione richiederà «una maggiore flessibilità». Ma come già i «Cinque Saggi», neanche Jagoda [redacted] apprezzare molto la settimana [redacted] 4 giorni decisa alla Volkswagen: «Le [redacted] applicazioni possono essere soltanto limitate».

Emanuele Novazio

[redacted]

Ma per il 1994 sono previsti altri 3-400 mila posti in meno

[redacted] [redacted] [redacted]

L'Isco: produzione debole

[redacted] Migliorano alcune delle condizioni generali di equilibrio, [redacted] il quadro congiunturale dell'economia italiana rimane contrassegnato da una bassa intonazione delle attività produttive. A dirlo è l'Isco, che rileva anche come, nonostante [redacted] forte deprezzamento del [redacted] di cambio la dinamica dei prezzi [redacted] rimasta sotto controllo (+4,2% a tutto novembre). Appaiono del resto consolidarsi anche i progressi in tema di riequilibrio [redacted] conti con l'estero: [redacted] ottobre infatti gli scambi commerciali con i Paesi della Cee hanno registrato un attivo di 2977 miliardi realizzato [redacted] una sostanziale stazionarietà delle importazioni (+0,1 per cento) [redacted] una crescita delle esportazioni del 29,7 per cento. Il positivo andamento delle esportazioni non [redacted] valso comunque a controbilanciare una domanda interna che resta fortemente riflessiva.

Parla Fumagalli

«Banche, no ai salvataggi impossibili»

MILANO. Le banche? In questo momento di forte indebitamento del sistema industriale devono «intervenire [redacted] partner di supporto solo in quelle aziende che veramente possono essere salvate». Lo ha chiesto ieri Aldo Fumagalli, vicepresidente della Confindustria e presidente dei giovani industriali intervenendo ad un convegno sui rapporti tra mondo del credito e capitalismo.

Non si [redacted] solo di «un di[redacted] etico», ha precisato Fumagalli, mettendo in guardia dal rischio che la banca per recuperare le perdite conseguenti ad un'operazione di salvataggio improduttiva finisca col rifarsi e danno delle aziende sane. A [redacted] avviso, del resto, il ruolo delle banche deve [redacted] proprio nella direzione di «partnership» [redacted] questo dev'essere l'obiettivo del nuovo capitalismo mentre va abbandonato il ruolo attuale di «arbitro».

Parlando di banche, inevitabile l'accenno alle privatizzazioni che per Fumagalli è «indispensabile ma non sufficiente», perché occorre anche «consolidare». Citando ad esempio la Comit, dopo aver auspicato che la privatizzazione avvenga presto, l'esponente della Confindustria ha osservato che l'istituto in questione resta comunque al 45° posto in Europa. Di q[redacted] la necessità di «far crescere le alleanze internazionali per dare un peso più forte ai nostri istituti di credito».

Il presidente dei giovani imprenditori ha però anche criticato la mentalità [redacted] quei piccoli [redacted] medi industriali che «fanno troppo ricorso all'autofinanziamento e all'indebitamento bancario senza invece esplorare altre strade [redacted] la ricerca di nuovi soci, accorpamenti o partnership con merchant banks».

Bazoli vende

[redacted] delle Venezie [redacted] Verona

VENEZIA. Trattative alle battute finali per la dismissione della quota del Mediocredito delle Venezie posseduta dal Banco Ambroveneto. La Cassa di Risparmio di Verona sta infatti concludendo l'acquisto della quota. La definizione dell'accordo dovrebbe essere ufficializzata già alla vigilia [redacted] Natale dai membri del patto di sindacato del Banco Ambroveneto. I tempi, infatti, sono limitati perché entro gennaio i soci del Mediocredito dovranno sborsare i soldi per l'aumento di capitale dell'istituto.

Oggi [redacted] composizione dell'azionariato del Mediocredito [redacted] de la Cassa di Verona [redacted] il 13,42%, la Cassa di risparmio di Padova e Rovigo con il 9,84%, la Cassa di Venezia [redacted] il 4,48%, la Cassa di Treviso con [redacted] 4,92%, il Federalcasse con il 32,87% [redacted] l'Ambroveneto con il 32,87%. A valore di libro quest'ultima quota vale 38,6 miliardi.

Se il passaggio si farà effettivamente, si metterà fine alla querelle [redacted] corso ormai [redacted] un [redacted] tra i membri [redacted] consiglio del Mediocredito rappresentanti dell'Ambroveneto [redacted] quelli delle Casse di Risparmio venete sul controllo e sulla gestione dell'istituto. La vendita della quota del Banco Ambroveneto alla Cassa di risparmio di Verona potrebbe preludere poi ad una «diluizione» del peso delle altre cas[redacted] venete a favore dell'istituto di credito scaligero che resterebbe da solo al comando del Mediocredito delle Venezie, avviando così una prima razionalizzazio[redacted] delle partecipazioni delle varie casse venete nei [redacted] istituti di secondo grado (Mediocredito, Federale e Fondiario delle Venezie). In vista, dopo la fusione tra [redacted] di risparmio di Verona e di Treviso, ci potrebbe infatti essere una spartizione tra le casse dei tre istituti a medio termine.

[redacted]

FLASH

Vertenza Olivetti mercoledì cruciale

Mercoledì [redacted] ministro del Lavoro, Gino Giugni, farà il punto sulla [redacted] della vertenza Olivetti, che riprenderà lunedì. «Durante le trattative in corso - sottolinea un comunicato del ministero - [redacted] emersi problemi [redacted] sulle motivazioni industriali [redacted] organizzative della eccedenza di personale, sia sugli strumenti di gestione».

Cariparma-Ceriana [redacted] fusione

L'assemblea straordinaria degli azionisti della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza ha approvato la incorporazione della controllata Fratelli Ceriana Banca spa.

GM [redacted] Avtovaz preparano un'intesa

La General Motors ha firmato [redacted] la società Avtovaz che co[redacted] le popolari «Zighuli» e «Lada», [redacted] memorandum d'intesa per la costruzione di un nuovo stabilimento per la produzione di autovetture. Per verificare la fattibilità del progetto è stato formato un gruppo di esperti delle due società che dovranno dare un giudizio [redacted] il 31 [redacted].

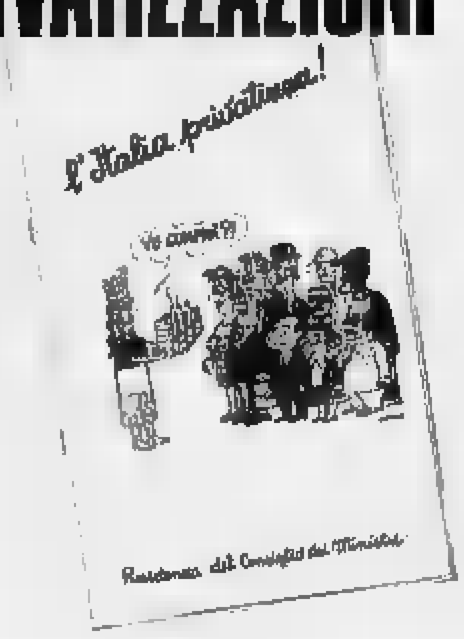
Volkswagen approva i tagli alla Seat

Il consiglio di amministrazione Volkswagen ha approvato il taglio di 9000 posti di lavoro previsti dal piano di salvataggio della Seat, consociata spagnola della [redacted] tedesca.

[redacted] posti in meno [redacted] Europa

Altri 10 mila tagli in Europa per la Ibm nel [redacted] del '94. Un por[redacted] del colosso dell'informatica ha infatti annunciato un'ulteriore drastica riduzione di personale nell'anno che sta per cominciare, dopo che 10 mila posti [redacted] già stati eliminati nel '93.

MERCOLEDÌ 22 "LA STAMPA" RENDE PUBBLICHE LE PRIVATIZZAZIONI



[redacted]

[redacted] DOMANDE E 25 RISPOSTE SULLA GRANDE SVOLTA DELL'ECONOMIA ITALIANA

È scoccata anche in Italia l'ora delle privatizzazioni. Per sapere tutto sulla grande svolta che cambierà le abitudini di milioni di risparmiatori, non perdetevi l'opuscolo informativo della Presidenza del Consiglio [redacted]ei Ministri in regalo mercoledì 22 [redacted] "La Stampa".

L'Italia privatizza!: dalla "Public Company" al "nocciolo duro", dagli incentivi per gli azionisti al ruolo degli stranieri, 25 domande e 25 risposte sul cambiamento di rotta dell'economia italiana, con [redacted] più il calendario delle privatizzazioni future. Tutto illustrato dalle vignette di Giannelli.

L'Italia privatizza!: una guida per orientarsi nel futuro delle privatizzazioni. Un futuro che è cominciato oggi.

"L'ITALIA PRIVATIZZA!": L'OPUSCOLO [redacted] DELLA [redacted] DEL [redacted] DEI MINISTRI IN REGALO MERCOLEDÌ 22 CON

LA STAMPA

AUTOVALLERE spa
[redacted] MERCEDES-BENZ
RICERCA 5 VENDITORI
con provata esperienza [redacted] automobili nuove e usate da destinare a tali saloni. I candidati con tali requisiti sono pregati di contattare la sig.ra Ferrigato al 011/66.36.174.

AFFITTASI [redacted]
senza intermediazioni
prestigioso [redacted] adiacente autostrada TO-MI, 32.000 mq [redacted] cui 6.700 coperti ad uso [redacted]gazzino ed uffici.
Scrivere:
Publikompass 832 - [redacted] Torino.

AZIENDA PRODUTTRICE UTENSILERIA ricerca per il [redacted]
N. 2 [redacted]
introdotti presso [redacted] e grosse industrie e rivenditori. Zona in esclusiva, supporto tecnico dell'azienda.
Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 842 - 10100 TORINO.

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
[redacted]
Via Carducci 29
Tel. (02) 86.470
10126 [redacted]
C.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
LA [redacted]
[redacted] Roma 80 [redacted] via Marenco 32 [redacted]

LA MIROGLIO TESSILE S.P.A., AZIENDA LEADER NEL SETTORE TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO FEMMINILE, INTENDE POTENZIARE LA STRUTTURA DI VENDITA TESSUTI NEI PAESI DEL MEC, PERTANTO

RICERCA

FUNZIONARI DI VENDITA CON PERFETTA CONOSCENZA DELLE LINGUE TEDESCA E INGLESE

LA PERSONA [redacted] NOI CERCHIAMO [redacted] AVERE:
- ETÀ NON SUPERIORE AI 35-40 ANNI;
- CONOSCENZA DEL MERCATO TESSUTI STAMPATI E UNITI;
- DISPONIBILITÀ A VIAGGIARE CON FREQUENZA OPPURE A RISIEDERE ALL'ESTERO;
- SPICCATA PERSONALITÀ E FORTE DETERMINAZIONE AD OPERARE IN [redacted] CONTESTO INTERNAZIONALE.

LA CONOSCENZA DELLA LINGUA FRANCESE COSTITUIRÀ TITOLO PREFERENZIALE COME PURE IL DIPLOMA DI PERITO TESSILE O [redacted] PERITO CHIMICO TINTORE.

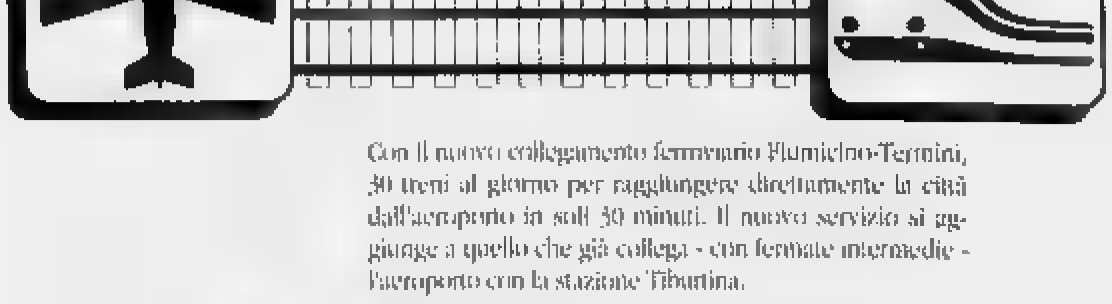
PER TALUNE LINEE [redacted] PRODOTTO IL FUNZIONARIO DI VENDITA È CHIAMATO A DARE [redacted] APPORTO IMPORTANTE ALLA CREAZIONE DEL PRODOTTO E ALLO SVILUPPO DELLA FORZA DI VENDITA.

A QUESTO CANDIDATO LA MIROGLIO TESSILE PUÒ OFFRIRE OPPORTUNITÀ VERAMENTE INTERESSANTI, SIA A LIVELLO [redacted] SODDISFAZIONI PERSONALI.

SOLO SE IN POSSESSO DEI REQUISITI SOPRA ELENCATI, INVIARE LETTERA MANOSCRITTA, CURRICULUM VITAE E FOTOGRAFIA A:

MIROGLIO TESSILE S.P.A.
DIVISIONE TESSUTI - DIREZIONE PERSONALE - RIF. 296/93
STRADA TAGLIATA 18 - 12051 ALBA (CN)

Aeroporto di Fiumicino - Stazione Termini non stop.



Con il nuovo collegamento ferroviario Fiumicino-Termini, 30 treni al giorno per raggiungere direttamente la città dall'aeroporto in soli 30 minuti. Il nuovo servizio si aggiunge a quello che già collega - con fermate intermedie - l'aeroporto con la stazione Tiburtina.

BINARIO 22

Partenze da Fiumicino: 7.50 - 8.25 - 9.45 - 10.45 - 11.45 - 12.45 - 13.45 - 14.45 - 15.45 - 16.45 - 17.45 - 18.45 - 19.45 - 20.45 - 22.25
Partenze da Termini: 7.00 - 7.27 - 8.50 - 9.35 - 10.55 - 11.55 - 12.55 - 13.55 - 14.55 - 15.55 - 16.55 - 17.55 - 18.55 - 19.50 - 20.50

Aeroporti [redacted] Roma

ASTA ANTIQUARIATO
ARREDI antichi [redacted] '500 all'800
SOPRAMMOBILI vari d'epoca, bronzi, porcellane, argenti, sculture ecc.
DIPINTI ANTICHI di scuola italiana, francese e fiamminga B. Mancini, L. Strauch, Hans V. De Vries, J. Susterman, C. W. E. Dietrich, Fattori, Ciardi ed altri
Preziosi vari e orologi [redacted] marca [redacted]menti Tribunale di ALBA Casale [redacted] su disposto autorità Giudiziaria, Arredi vari Eredità Giacente Pretura NOVARA.
VARIE
OGGI ESPOSIZIONE ore 10-12,30/15-22,30
ASTA: Lunedì 20 dicembre ore 21
martedì 21 dicembre ore 21
mercoledì 22 dicembre ore 21.
A Cura IFIR PIEMONTE Istituto Vendite Giudiziarie
Via Bonzanigo 16 - TORINO - Tel. 011/485.335 - 482.822 - 488.913

LA [redacted] DI FINE [redacted] IN COSTA [redacted]
[redacted] Saint Paul-de-Vence (20 minuti dall'aeroporto di Nizza) nel [redacted] di una pineta [redacted] otto ettari.
Le Mas d'Artigny [redacted] propone delle camere con loggia, degli appartamenti con giardino e piscina privata.
Il suo ristorante gastronomico dove potrete assaporare una [redacted] regionale di alta qualità e di ottimo livello.
Possibilità di svolgere attività in luogo: tennis, piscina riscaldata, biliardo, boutique...
Relais & [redacted] d'Artigny
06570 Saint Paul - Francia
Per prenotazioni: Telefono: 0033 [redacted] 32 [redacted] 64
Fax: 0033 93 32 95 [redacted]

La crisi dell'allevamento rimbalza sugli alimenti zootecnici

Mangimi a crescita zero

«L'industria lavora al 50 per cento»

ROMA. La campana dell'industria mangimistica italiana manda un suono lugubre: crescita zero, dicono i rintocchi di un settore strategico (40 per [redacted] della produzione e 70 per cento dell'occupazione) per un comparto importantissimo dell'agricoltura nazionale. La crisi genera crisi e l'allevamento falcidiato fa rimbalzare i suoi conti negativi sui produttori [redacted] alimenti zootecnici.

«Crescita zero», conferma con triste realismo Giordano Veronesi, presidente dell'Assalzoo, l'associazione che raggruppa le aziende che producono mangimi. Il '92, con 3 milioni 70 mila tonnellate di alimenti «made [redacted] Italy» per animali, era g[redacted] sembrato un anno pesante, dato l'incremento [redacted] solo 1,5 per cento rispetto ai dodici mesi precedenti, il più basso degli ultimi sette anni. Ma questo esercizio (i cui conti definitivi saranno chiusi nel prossimo giugno) appare ancor più, sconsolantemente, grigio: tutto ciò mentre la dipendenza dall'estero per l'acquisto di prodotti zootecnici viaggia sui 12.000 miliardi l'anno, più di 30 miliardi al giorno.

Sul fronte dei magimi l'import sottrae all'industria nazionale oltre [redacted] milioni di quintali [redacted] produzione, mentre la capacità produttiva degli stabilimenti è utilizzata solo [redacted] 50 per cento.

«Questi elementi - sottolinea Veronesi - indicano che, da un lato, ci sarebbe da lasciarsi [redacted] dare al più nero pessimismo. Dall'altro, però, evidenziano l'esigenza di margini tutt'altro che trascurabili di potenziale sviluppo. Ed allora, per non tradire il nostro mestiere di imprenditori, abbiamo l'obbligo morale di fare professione di ottimismo. Noi siamo convinti che, con sacrificio ed intelligenza, sia ancora possibile rimettere in pista l'allevamento italiano».

Ma dal tunnel della recessione si può uscire: i «professori» del comitato di iniziative scientifiche dell'Assalzoo hanno individuato i principali punti di forza su cui azionare la ripresa nella rilevante importanza dei prodotti tipici e ad alto valore aggiunto; nella potenzialità produttiva del settore mangimistico; nelle vaste aree del Paese [redacted] buona potenzialità zootecnica, ma [redacted] bassissima densità di allevamento; nella esigenza di ridurre [redacted] dipendenza dall'estero in un settore nodale per l'approvvigionamento [redacted] la sicurezza del consumatore.

Spazi per una zootecnia di avanguardia ci sono: l'Italia registra, rispetto all'Europa, il più basso livello di densità di allevamento. Nel settore suinicolo, ad esempio, il [redacted] Paese si colloca [redacted] nono posto tra i «Dodici», mentre per soddisfare il fabbisogno occorrerebbe allevare cinque milioni e mezzo di animali in più (attualmente i capi allevati sono 8 milioni 500 mila) da distribuire razionalmente sul territorio nazionale.

Ci sono infatti quattordici Regioni, soprattutto nel Centro-Sud, con una presenza [redacted] allevamenti bassissima o quasi nulla. Secondo le stime del Comitato scientifico Assalzoo sfruttando meglio potenzialità produttive e territoriali, si potrebbero creare, solo nel settore dell'allevamento suinicolo, circa 5000 nuovi posti di lavoro, considerando attività diretta e indotto.

Ma per rimettere in pista l'allevamento italiano non si potrà fare a meno di puntare sul nuovo tipo di domanda che proviene [redacted] un consumatore sempre più attento, che esige alimenti sani e salubri.

Inoltre Assalzoo ritiene indispensabile che [redacted] verifichino alcune condizioni: nel contesto Cee la rinegoziazione delle quote latte e del regime di aiuti al settore delle carni bovine, mentre in casa si dovrà sviluppare una sempre maggiore integrazione tra allevatori e industriali.

Vanni Cornero

Accordo Gatt

«L'agricoltura pagherà per tutti»

ROMA. Gatt, dopo l'accordo, la protesta e la rabbia. «L'agricoltura paga per tutti», denuncia Augusto Bocchini, presidente della Confagricoltura. Una reazione dura, che accomuna tutte e tre le principali organizzazioni professionali. Dopo la ratifica da parte dei parlamentari dei 117 Paesi contraenti, il settore agricolo dal 1995 sarà a tutti gli effetti inserito nell'ambito del codice multilaterale sancito dagli accordi [redacted] Gatt. L'intesa avrà progressiva applicazione e sarà [redacted] pieno regime nel Duemila. Con l'accordo «si verrà a perdere [redacted] buona parte dell'efficacia del principio sulla "preferenza comunitaria" - dice Paolo Micolini, presidente della Coldiretti - su cui si è basata la politica agricola Cee da trent'anni [redacted] questa parte». Contro questo accordo le tre organizzazioni sono unanimi nella condanna, denunciando i risultati negativi che deriveranno all'agricoltura italiana. «I nostri problemi - affermano i presidenti dei tre principali sindacati agricoli - continuano ad essere ignorati tanto sul piano internazionale quanto sul ver[redacted] della politica interna». Lo dimostra, secondo le tre organizzazioni, l'aumento dei [redacted] tributi previdenziali a carico delle aziende agricole che in alcune aree comporta la triplicazione degli oneri sociali.

«Non [redacted]no più ammissibili - aggiunge Giuseppe Avollo, presidente della Cia - interventi che innalzando i costi di produzione mettono [redacted] repentaglio la continuità produttiva delle imprese, [redacted] inevitabili conseguenze anche dal lato occupazionale. Di fronte al rinnovo degli accordi Gatt occorre [redacted] rinnovato impegno del governo che assicuri agli agricoltori le irrinunciabili compensazioni».

Dura presa di posizione anche da parte della Confcooperative che «contesta duramente l'operazione della Cee che [redacted]bra intenzionata [redacted] decidere la distillazione obbligatoria per i vini da tavola per [redacted] cifra di oltre 20 milioni di ettolitri, a carico dei vitivinicoltori. Una decisione dirompente per il mondo del vino, che verrebbe a subire una perdita [redacted] di oltre cinquecento miliardi a fronte dei mancati introiti che invece si avrebbero con la vendita dei vini da tavola sul mercato».

Luigi Sugliano

FLASH

Prelievo latte [redacted] decreto

Il consiglio dei ministri ha approvato un decreto presidenziale per l'emanazione del regolamento di attuazione della normativa Cee per il prelievo supplementare sul latte bovino.

Soia made in Italy produzione garantita

La produzione italiana di semi oleosi, in particolare la soia, sarà garantita nell'Unione europea destinando ai produttori italiani una superficie coltivabile di 542 mila ettari.

Distillazione vini [redacted] Cee alza il tiro

La commissione Cee, [redacted] un atto senza precedenti, ha modificato [redacted] previsioni di produzione del vino da tavola comunicate dai singoli Paesi, elevandola da 91 a 100 milioni di ettolitri. Questo ha comportato [redacted] proposta di distillazione obbligatoria per l'Italia di 20 milioni [redacted] ettolitri contro i 7-13 previsti. Il ministro Diana ha chiesto [redacted] riesame della proposta.

[redacted] presiede agricoltura [redacted]

Giovanni Rabino (dc) è il nuovo presidente della commissione agricoltura del Senato. Rabino subentra a Micolini, chiamato a guidare la Coldiretti.

Clementine per aprire un «day hospital»

L'Associazione giovani agricoltori ha distribuito ieri in piazza di Spagna, a Roma, diecimila chili di clementine in cambio [redacted] offerte per [redacted] costruzione di un «day hospital» destinato all'assistenza dei convalescenti da operazioni al midollo spinale.

Inea [redacted] pronto l'annuario verde

E' pronto il nuovo annuario dell'agricoltura italiana, realizzato dall'Inea. Tra le novità contenute dall'edizione [redacted] capitolo dedicato ai consumi alimentari a alla difesa dei consumatori.

«Cristal» limited per il Duemila

Il terzo millenio si avvicina e la Roederer ha deciso di festeggiarlo con un edizione limitata di 2000 Mathusalem (una bottiglia [redacted] sei litri di capacità) contenenti champagne «Cristal». Il vino deriva dalle uve della vendemmia 1990, una delle migliori del secolo. Le maxi-bottiglie, destinate ad amatori e collezionisti, verranno consegnate nel corso del 1999. Il prezzo è di 2000 dollari l'una.

Le nostre razze bovine apprezzate all'estero ma non in casa

Tradita la carne italiana

E l'import sfiora i due milioni di capi

ROMA. Le razze bovine da carne italiane costituiscono un patrimonio genetico che [redacted] conquistato tutto [redacted] globo, tuttavia sono in preoccupante declino nel nostro Paese dove la consistenza contina a ridursi a vista d'occhio. Dal 1974 al [redacted] si [redacted] passati da un milione [redacted] mila a 800 mila capi: un calo del [redacted] per cento. Alcune razze, come la Romagnola e la Maremmana, poi, si sono ridotte a poche decine di migliaia di capi.

Il ruolo delle razze bovine da carne è cresciuto con l'impiego del [redacted] su bovine di razze da latte per produrre incroci adatti a far carne. All'estero si ricorre al seme di tori delle razze bovine italiana da carne per produrre soggetti capaci di dare carni [redacted] ricche di grassi e più tenere, in altri termini per migliorare [redacted] qualità della carne e andare incontro alle preferenze dei consumatori preoccupati di consumare carni senza grassi colesterolici.

Piemontese e Marchigiana sono particolarmente richieste nel Nord e Sud America dove sono sorti dei club di allevatori con nuclei locali di selezione. Ma anche in Europa, Gran Bretagna, Olanda e [redacted] Polonia sta crescendo l'interesse per le nostre [redacted] bovine da [redacted]. In Polonia i vitelli ottenuti con seme [redacted] ra[redacted] italiane vengono esportati per l'ingrasso trovan[redacted] favorevole accoglienza [redacted] i nostri allevatori.

In Italia invece cresce l'interesse per le razze da carne francesi e belga, Charolais e Limousine e la Blu-Belga. [redacted] portano a sostegno di queste scelte motivazioni genetiche che hanno positiva incidenza sui parti e sugli accrescimenti. Ma da uno studio condotto nel 1992 in Olanda sulle razze Piemontese, Blu-Belga e Limousine diffuso dall'Anaborapi, l'associazione degli allevatori della razza Piemontese, risulta che la carne di meticcio Piemontese presenta il più basso indice [redacted] grasso, 6,8 per cento contro il 7,4 per cento della Blu-Belga, la più alta [redacted] al macello 76,1 per cento (Blu-Belga 73,9%), la più alta preferenza da parte dei macellai 33 per cento (Blu-Belga 8,5%), mentre per i parti assistiti [redacted] colloca nella media delle razze estere con il 16 per cento (Blu-Belga 18%) e la crescita è risultata di 1,2 chili [redacted] giorno con punte al centro genetico di 1,680 chili per giorno.

Il destino delle nostre razze da carne non dipende, [redacted] da qualche parte si sottolinea, da interventi e aiuti al reddito, già sperimentati nel passato, e sempre apprezzati dagli allevatori, [redacted] da una valorizzazione che persegua il miglioramento genetico, esaltandone le attitudini [redacted] dalla utilizzazione nella produzione di meticci. L'Italia importa quasi due milioni di capi di bovini da ingrasso, perciò disporre all'interno di una crescente aliquota di vitelli meticci in grado di assicurare carne migliore per qualità [redacted] quantità constituisce un obiettivo utile non solo agli allevatori ma agli interessi del Paese, mai perseguito con [redacted] necessaria decisione.

Fortunato Tirelli

IL BORSINO DEI PREZZI

Ortaggi più cari in vista di Natale [redacted] l'austerità «gela» le impennate

Il Natale, come dicono gli addetti ai lavori, risveglia i prezzi degli ortaggi. Qualche aumento infatti c'è già stato, [redacted] al dettaglio che all'ingrosso: ma non si tratta di incrementi [redacted] prezzo pari [redacted] quelli che [redacted] verificavano gli anni passati sotto le feste. Almeno per ora.

Vediamo qualche esempio [redacted] prezzi [redacted] dettaglio (rilevati nei mercati rionali [redacted] nei supermercati), facendo un confronto con quelli [redacted] fa, precisamente il 21 novembre. Lievi incrementi per la lattuga, [redacted] 4000 lire il chilo invece [redacted] un minimo di 3400 lire; così come per i pomodori a grappolo (4000 rispetto a 3800 lire) e la famiglia dei cavoli (cavolfiori, verze, broccoli) quotati sulle 2000 lire rispetto alle 1200-1500 lire di un mese fa.

Sostanzialmente stabile il prezzo dei finocchi (2000 lire il chilo), [redacted] dani (2000), insalata rossa trevigiana (7000 lire). Anche [redacted] carissima valerianella, che continua [redacted] costare 12.000 lire il chilo nei supermercati e 25-30 mila nei negozi di primizie.

Immutati o quasi i prezzi di patate [redacted] lire), cipolle (1400 lire) e carote (1800 lire).

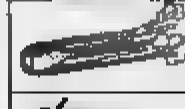
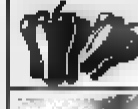
Segnaliamo [redacted] strano fenomeno. Una verdura non [redacted] di stagione - [redacted] peperone - si trova nei mercati rionali a 2800-3000 lire [redacted] chilo. Un mese fa costava più [redacted] 3500 lire. Pare che il ribasso sia dovuto a grosse partite giunte dalla Spagna, e offerte all'ingrosso a 1200 lire [redacted] chilo. I peperoni spagnoli si aggiungono a quelli siciliani, ma non hanno una grande richiesta da parte del consumatore, il quale, forse, ha compreso che è preferibile mangiare verdure di stagione. Così rinvia [redacted] peperonata alla prossima estate.

Come detto, modesto risveglio dei prezzi all'ingrosso, ma meno di quanto ci si poteva attendere sotto le festività, come fanno osservare all'Ortomercato [redacted] Milano: in lieve aumento i carciofi (600 lire l'uno) e le lattughe (1600-1800): per tutto il resto, livelli modesti, [redacted] la gran parte degli ortaggi quotati tra le 400 e le 600-700 lire il chilo. Da registrare [redacted] un fenomeno curioso: per alcuni prodotti di serra, le quotazioni erano salite enormemente (zucchine 4500, fagiolini 6000, melanzane 3500), ma di fronte al rarefarsi della domanda i prezzi [redacted] sono riallineati.

Ed ora - proprio nell'imminenza [redacted] Natale e pensando che forse è possibile fare uno strappo - segnaliamo i prezzi di alcuni ortaggi della Riviera ligure, rilevati in loco, in negozi al dettaglio: zucchine chiare [redacted] lire il chilo, fagiolini 8000-10.000, pomodori [redacted] 8000-10.000, carciofi 1800 l'uno.

Visto il livello di questi prezzi può essere un'idea per un regalo di Natale.

Gianni Stornello

PRODOTTI		*PREZZO Kg.	
	LATTUGA	4000	↑
	CAVOLI	2000	↑
	PATATE	900	⇆
	SEDANI	2000	⇆
	[redacted] (Spagna)	2800-3000	↓
	[redacted]	4000	↑

*I PREZZI [redacted] RILEVATI [redacted] MERCATI E PRESSO LA [redacted] DISTRIBUZIONE

S P [redacted] I O
A F [redacted] R I

IMMOBILIARI VENDITA

COSTA AZZURRA

NIZZA [redacted] investimento a 30 mt dalle spiagge appartamento nuovo e FF 299 mila. Sagor 011 568 3222

TRA MENTONE E MONTECARLO sul lungomare, vista su Cap Martin, nuova residenza "Rose des Vents" ultimi bilocali 1° piano. Tel. 011 617 6377

TRA NIZZA E ANTIBES presso porto turistico, in [redacted] di 17 ha con laghetto, piscina, tennis, il vostro bilocale vista mare. Tel 011 617 6377

ESTERO

INVESTITE in Konja-Mallodi villette a schiera in residence sul mare soggiorno camera bagno terrazzo da L. 58 milioni. Sabaloli Il Immobili 011 655.350

MONGINEVRO chalet plurifamiliare [redacted] giardino e garage, panorama eccezionale. Immobilia numero verde 1678 [redacted]

SERRE CHEVALIER chalet in costruzione vicinanze piste bi/tri/quadrilocali [redacted] L. 115 milioni. Interim 011 504.751

2 ALPES nuovo [redacted] realizzazione in corso, partenze dalle piste, [redacted] pesse, bi e bilocali. Immobilia numero verde 1678 744 22

LOCALI UFFICI [redacted]

A. CORSO Inghilterra angolo Duchessa Jolanda 3 vetrine mq 160 su 2 piani ottimo prezzo vendesi. Tel. 473.3226.

AFFARE vendesi nuovissimo mini laboratorio fotografico zona commerciale su piazza Tel. 776.7822 - 0337 218 411.

BASSO fabbricato libero S. Paolo fronte strada mq 185 più interrato mq 50 e mq [redacted] uffici L. 400 milioni. Ferla & Bertinetto 741.2874.

CORSO Agnelli adiacente vendesi negozio libero con ampia vetrina più retro. Barbaismo 396.004.

CORSO Tassoni 56 in stupendo palazzo storico industriale Harco vende uffici da 50 a 600 mq open space Tel. 746.738

EDILCASE vende adiacenze corso Tassoni in stabile signorile uffici mq 77 e mq 116 giardino rialzato. Tel 581 3535.

LUCIANA VOLA adiacente piazza Castigliano originali locali uso studio mq 150 su 2 livelli e seminterrato. Tel 436 1556

Moncalieri vendo LOCALE [redacted] 400 CIRCA più cortile mq 500 uffici riscaldamento servizi **richiesta L. 650 milioni Baldini srl 597.049**

Muri negozio mq 180 centrale posizione 4 vetrine adatto molteplici attività **vendo L. 290 milioni oppure affitto L. 1.400.000 BALDINI S.R.L. 597.049**

VENDO CAPANNONE [redacted] Settimo uscita tangenziale mq 600 uffici mq 150 cortile mq 2000. Gabetti Impresa 57.67.

VENDO NEGOZIO libero via [redacted] Aires pressi [redacted] Gorizia mq 80 oltre magazzino mq 40. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VENDO NEGOZIO pressi via Milano di 1200 mq su 2 livelli frazionabile con soppalco e cantine. Gabetti Tel. 57.67.

[redacted] TERRENO industriale edificabile fronte tangenziale Sud mq 10 mila recintati. Gabetti per l'Impresa 57.67.

BOX AUTO

BOX quattro auto mq 80 via Bainazza. Rialto Immobiliare 562.2252.

TERRENI

VILLARDORA privato [redacted] terreno con progetto approvato per porzione di villa bifamiliare. Tel. 936.9837.

[redacted] **PEROSA** terreno panoramico edificabile per bifamiliare mq 330. (1) 0121 374.222.

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO CITTA'

BIMAR ricerca e valuta senza impegno appartamenti stabili lamori anche da ristrutturare Tel 434 5758

CERCASI in acquisto mq 180/250 appartamento zona signorile. Immobiliare Aba 669 8918 - 669 8921.

[redacted] in Torino appartamenti 1/2 camere cucina servizi anche ingresso battaglia. Eurobd 581 6777.

CERCASI in zona prestigiosa salone 3 camere cucina biservizi massimo L. 800 milioni. Eurobd 581.6777

RICERCASI salone 2/3 vani biservizi zona S. Rita Mirafiori vendita garantita. Personalcase 329.0041.

RICERCHIAMO In Precollina in acquisto per nostro cliente appartamento signorile di 200 mq circa. Sant'Andrea [redacted] di prestigio 011 581.6336.

200 ACQUIRENTI ci telefonano ogni giorno. Se vuoi vendere la tua casa con Gabetti è facile. Telefona al 57.67.

[redacted]

GEOMETRA ricerca cascina rustico o casetta anche da rifare con terreno attiguo max 50 km Torino. Tel. 352.843

[redacted]

CAPELLO 886.014 ricerca [redacted] ri città signorile (tra Finale e [redacted] Marina) fronte e vista mare

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CERCHIAMO capannoni bassi fabbricati negozi uffici magazzini acquisto/affitto Grimaldi 568 3185

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI locazioni abitative commerciali industriali e uffici in Torino stessa casa Tel 507 029 - 503 097

A. AFFITTIAMO appartamento vuoto ottime condizioni semicentrale L. 800 mila più spese. S.A. 011 581 3723

ABBIAMO alloggi precollina stessa casa villa vuoto arredato lunghe locazioni. Interaccia 566 3629

AFFITTASI in villa prestigiosa alloggio 5 camere doppi servizi zona Crimea. Tel 660.1055 (segreteria)

BIMAR collinare signorile appartamento in villa su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi Tel. 434 5758

BIMAR S. Paolo vuoto ingresso 3 camere tinello cucinino bagno patto in deroga L. 800 mila più spese Tel. 434 5758.

BIMAR via Malta bongressi salone 2 camere tinello cucina biservizi patto in deroga L. 1.300.000 più spese. Tel. 434.5758.

[redacted] casa d'epoca ingresso salone camino 3 camere cucina biservizi patto in deroga Bimar 434 5758

MOLINETTE semiarredato 2 camere cucina terrazzo, affittasi uso transitorio a referenziati. Scrivere: Publikompass 5036 - 10100 Torino.

PIAZZA Montanari (pressi) abitazione [redacted] ufficio 2 camere tinello biservizi L. [redacted] mila Internos 434 [redacted]

PRO[redacted] IMMOBILIARE affitta via [redacted] tiria signorile arredato saloncino 4 camere cucina biservizi referenze Tel 324.2137.

STUDIO DATA affitta corso Turati palazzo Garden presti[redacted] piano alto salone [redacted] camere cucina 2 servizi Tel. 562.9057.

TURIN PARK in condominio con piscina sogg[redacted] camere cucina servizi affitto a non residenti Tel 434.5837.

[redacted] signorile affittasi per abitazione e ufficio mq 120/180 stessa [redacted] Tel 669.8918 - 669.8921

TORINO PROVINCIA

A. RIVOLI affitto vendo villa nuova cucina salone 4 camere garage giardino Immobiliare Aba 669 8918 - 669 8921

[redacted] Collegno arr[redacted] soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno patto in deroga L. 1.100.000 più spese. Tel. 434.5758.

[redacted] Collegno signorile arredato patto in deroga soggiorno 2 camere [redacted] cucinino bagno. T[redacted] 434.5758

[redacted] affitta villa appartamenti e attici in nuovo centro residenziale in La [redacted] sa. Tel. 562.9081 - 562.2838 Arec.

S. MAURO in casetta bifamiliare alloggio mq 100 con box e giardino L. 1.500.000. Tel. 273 5361

VILLAGGIO Dora Nord Venaria affittasi alloggi vuoti/arredati mq 150 box d[redacted] Giardino condominiale Tel. 962.4001.

LOCALI UFFICI [redacted]

[redacted] locale di mq 1200 uso magazzino o vendita all'ingrosso oppure artigianale via Sirambino 10. Brocci 434.3711.

BIMAR corso Francia capannone con [redacted] mq 600 tutte le attività volendo anche esposizione Tel 434.5758.

CORSO Agnelli Stadio affittasi magazzino uffici mq 3000 divisibili liberi dal 1° febbraio 94 Tel. 609.1219 - 0337 218.556.

NIZZO via Cibrario ufficio angolare al piano rialzato ingresso 2 camere salone servizi Adatto studio professionale affittasi Baldini srl 597.049.

PIAZZA Adriano (via Valdieri) negozio mq 50 con vetrina anche uso ufficio L. 700 mila mensili Bimar 434.5758.

ZONA Barca S. Mauro affitto magazzini laboratori varie metrature posso cortile stesso fabbricato. Tel 273 5361

ZONA centrale signorili stessa casa uffici da 100 a 500 mq. Chiusano & C 568 2858

Zona corso Svizzera **locale su vari piani** adatto molteplici attività [redacted] **mq 300 a mq 600 impiantistica completa** [redacted] e lotti [redacted] **S.R.L. 597.049**

AFFITTI DOMANDE

[redacted] **CITTA'**

A.A.A. ROMARCO 533.914 cerca [redacted] transitorio o patti in deroga alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prime cinture per dirigenti Iveco Tel. 331 840

ALLOGGIO cerco uso transitorio patti in deroga clienti referenziati trattative rapide. Signor Sandri tel. 480.135 Esim

ALLOGGI vuoti o arredati cercasi per selezionata clientela assistenza trattative rapide senza vostre spese. Ortelli 596 732

[redacted] ricerchiamo per selezionata clientela appartamenti ville negozi capannoni varie metrature. Tel. 434 5758.

IANNELLO cerca per referenziata clientela alloggi vuoti o arredati uso transitorio o patti in deroga. Tel [redacted].

AUTOVEICOLI

[redacted] da acquistare per contanti. Corso Dante 44 Torino. Aragonauto Tel. 011 686 47134.

ACQUISTA autovetture di ogni [redacted] ma valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 tel 011 351.328

ACQUISTA [redacted] fuoristrada furgoni campagnoli o ribaltabili Ipercar strada Torino 27 Beinasco. Tel. 397.1281

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 [redacted] Tel. 011 817 7242 zona Mole

VEN[redacted] Ritmo Abarth Telefonare 011 686 988 solo fiaba

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] di riposo Michelangelo Frossasco To per anziani non autosufficienti e autosufficienti Tel 011 317.3073

CHAMPOLUC Cervino offerta [redacted] Natale sabato domenica L. 140.000 sconto 40% bimbi fino a 10 anni Tel. 0125 307.134

[redacted] assistenziale per anziani autosufficienti e non posizione collinare ambiente confortevole soggiorni liberi. Telefonare allo 0141 906.177

SOGGIORNO anziani brevi e lunghe degenze autosufficienti e non, Residence del Frate Bairo tel. 0124 501.018

MATRIMONIALI

[redacted] **AGENZIE MATRIMONIALI A[redacted]CIATE E AUTORIZZATE.** La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie, [redacted] Tel. 011 581.1055 - fax 540.185. Torino via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio.

VARIE

[redacted] **GIOIELLERIA M.C.** 334.832 - 382.0585 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 153.

A. OREFICERIA Ga.Ma acquista oro argenteria monete [redacted] alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel 650.2212.

IL TUO OROSCOPO personale, scrivimi i tuoi dati (nome, luogo e data di nascita, se possibile l'ora) e te lo spedirò contrassegno. Scrivere: Marco - C.P. 820 - 12033 Moretta Cn.

INTER-PANCEV [redacted] ROTTURA

Fra l'Inter [redacted] Pancev (foto) nuova rottura. Il macedone [redacted] si è presentato alla partenza della squadra, che stasera gioca in casa della Roma (tv su Tele+2 alle 20,30), e non [redacted] voluto fornire spiegazioni. Fra i nerazzurri ci sarà anche Fontolan, che è guarito dallo stiramento al polpaccio destro.

[redacted]

Steffi Graf non parteciperà al prossimo torneo di Amburgo, dove un [redacted] fa un suo tifoso ferì Monica Seles con un coltello. La tennista tedesca non ha spiegato i motivi della sua rinuncia, [redacted] è probabile che sia condizionata dal quell'episodio che costringe tuttora la Seles all'inattività.

OGGI IN TV

[redacted]	**Sci.** St. [redacted]: Coppa del Mondo, slalom spec. femm. (1ª m.)	**Rai3-Tmc-Svizzera**
9,45	**Sci.** Da Alta Badia: Coppa del Mondo, gigante m. (1ª m.)	**Raitre-Tmc-Svizzera**
11,15	**Atletica.** [redacted] Torino: La Mandria International Cross	**Raitre**
11,30	Grand prix	**Italia 1**
12,05	**Sci.** Da St. Anton: Coppa Mondo, speciale femm. (2ª m.)	**Raitre-Tmc-Svizzera**
12,45	**Calcio.** Guida al campionato	**Italia 1**
12,45	**Sci.** Da Alta Badia: Coppa del Mondo, gigante m. (2ª m.)	**Raitre-Svizzera**
13,30	Nba Action	**Tmc**
13,30	Usa sport	**Tele+2**
14,25	Quelli che il calcio	**Raitre**
14,30	**Tennis.** Da Johannesburg: finale Atp Double Championship	**Tele+2**
15,20	Cambio di campo	**Raiuno**
16,20	Solo per i finali	[redacted]
17,30	**Calcio.** Usa-Germania (r.).	**Tele+2**
18,10	90° Minuto	**Raiuno**
18,30	La domenica sportiva	[redacted]
19,00	**Calcio.** Sint. partita serie A	[redacted]
19,15	**Calcio.** Leeds-Arsenal (r. sint.)	**Tele+2**
19,20	Domenica gol	**Raitre**
19,45	Tg R Sport	[redacted]
20,00	Domenica sprint	[redacted]
20,00	Calcio, partita insieme	**Tele+2**
20,30	Tg 1 Sport	**Raiuno**
20,30	Galagoal	**Tmc**
20,30	**Calcio.** Roma-Inter	**Tele+2**
22,30	Pressing	**Italia 1**
22,45	Obiettivo sci	**Tele+2**
23,00	La domenica sportiva	**Raiuno**
23,30	**Sci.** La Sgambeda di fondo	**Tele+2**
23,45	**Tennis.** Da Johannesburg: finale Atp Double Championship (r.)	**Tele+2**
23,45	Mai dire gol	**Italia 1**
24,00	Studio sport, tg sportivo	**Italia 1**
0,30	Il grande golf	**Italia 1**
0,55	Galagoal (r.)	**Tmc**

Sorteggio dei Mondiali: stasera Michel pesca nell'urna di Las Vegas

PLATINI *dacci una mano*

URNA 1	URNA 2	URNA 3	URNA 4
USA	CAMERUN	SPAGNA	COREA DEL SUD
GERMANIA	MAROCCO	RUSSIA	ARABIA SAUDITA
ARGENTINA	NIGERIA	EIRE	SVEZIA
ITALIA	BOLIVIA	ROMANIA	GRECIA
BRASILE	COLOMBIA	OLANDA	NORVEGIA
BELGIO	MESSICO	BULGARIA	SVIZZERA

ALLE QUATTRO URNE CONTENENTI I NOMI DELLE SQUADRE, VERRANNO AFFIANCATE SEI URNE (DI COLORE VERDE, ARANCIO, BIANCA, NERA, FUCSIA, BLU) CON I NUMERI 2, 3, 4 DA ABBINARE ALLE SINGOLE NAZIONALI. LE TESTE DI SERIE AVRANNO AUTOMATICAMENTE L'1. BOLIVIA E COLOMBIA NON POTRANNO ESSERE COLLOCATE NEI GIRONI DI BRASILE E ARGENTINA. IL MESSICO NON POTRA' ESSERE ACCOPPIATO AGLI STATI UNITI. SOLTANTO UN GRUPPO POTRA' AVERE TRE SQUADRE EUROPEE E NESSUNO DOVRA' AVERNE SOLTANTO UNA. ALLA FINE DELLE OPERAZIONI DI SORTEGGIO, GLI ORGANIZZATORI DESIGNERANNO LE SEDI DI OGNI GRUPPO (SECONDO [redacted] SIGLE A, B, C, D, E, F)

[redacted]
[redacted] NOSTRO INVIATO

Beckenbauer, ct della Germania a Roma '90, alza il pallone dei prossimi Mondiali

E venne il giorno. Oggi, alle ore 12 del Nevada, corrispondenti alle nove di sera in Italia, la Coppa del Mondo celebrerà il «gio[redacted] del sorteggio, l'ultimo in [redacted] dine di tempo prima della partite [redacted]urale (17 giugno). Di solito, quando c'è di mezzo l'urna, usiamo un altro termine: rito. Ma visto che siamo a Las Vegas, meglio andare sul sicuro. E poi è proprio così: eccoci, finalmente, al punto [redacted] sintesi, [redacted] di magia. Nel prendere parte, da semplici parrocchiani, alla «messa» can[redacted] di Joseph Blatter (Fifa, segretario generale) [redacted] Alan Rothenberg (guru del comitato organizzatore), cercheremo di capire [redacted] e [redacted] l'omelia sia stata concordata dietro le quinte, [redacted] venga recitata di slancio, [redacted] il cuore. Se i bussolotti non hanno un'anima, [redacted] mani che se li [redacted]sano potrebbero trovarne una, a comando, nel corso della recita.

N[redacted] [redacted] caso, squadre [redacted] gruppi verranno abbinati a[redacted] sedi «dopo» e non, come a Italia '90, «pri[redacted]. Per adesso i punti fermi sono: Stati Uniti a Los Angeles, Germania a Chicago, Italia a New York. [redacted] Brasile sembra destinato a San Francisco, l'Argentina a Orlando, il Belgio [redacted] Boston: ma non si escludono scambi e baratti dell'ultima ora. Questo per le teste [redacted] serie. Viceversa, aspettiamoci di tutto sul fronte dei peones. Gli americani sono stati chiari: precedenza al business, cioè al fattore etnico. E allora: Ei[redacted] a Boston, Messico a Dallas, Grecia a New York. Paradossalmente, l'unica cosa che Rothenberg teme, è la purezza del [redacted]eggi[redacted] Anche perché Blatter è di pessimo umore, dal momento che l'esecutivo della Fifa gli ha congelato sino a nuovo ordine il progetto [redacted] mundialito per club (16 squadre, di cui otto europee). Il calendario è troppo intasato, ritorni nel 1996.

Sull'incazzoso spinto, per [redacted] cronaca, è anche Joao Havelange, il presidente cui gli americani rimproverano [redacted] aver dichiarato guerra [redacted] Pelé, l'unico sim[redacted] sopravvissuto, nei fatti e nelle memorie, allo sfacelo del soccer. «Poiché [redacted] sorteggio appartiene alla Fifa, [redacted] uomini ce li scegliamo noi». Morale: fuori la perla [redacted] - che oggi, comunque, arriva e spara - e dentro Platini. [redacted] lui, sul palcoscenico della Convention Center, l'arguta protesi di Blatter.

Gli italiani fanno quadrato. Matarrese è stato sorpreso a origliare dietro la porta degli uffici d[redacted] Fifa. Dopo l'esilarante gaffe delle fasce, non vuole più correre rischi. «Sono gli ultimi fuochi d'artificio», sibila. New York se [redacted] sente in tasca. L'Arrigo, lui si divide fra la valle della morte (ci è andato di venerdì 17, [redacted]plimenti), dove Michelangelo Antonioni girò Zabriskie point, [redacted] Palo Alto, teatro di Usa-Germania. Un girone con tre europee, è questa la scocciatura che lo tormenta. Il ct conferma di essere venuto «sotto tortura»: avrebbe preferito l'ordinaria baraonda di [redacted] stadio italiano. Risponde con un «non credo» che suona falso a chi lo vellica con la prospettiva che questa edizione possa passare alla storia [redacted] il Mondiale degli allenatori: Cruyff, Maturana, Hodgson, Sacchi. Teso? «Non scherziamo. Solo [redacted] volta ho avuto paura: prima [redacted] Malta. Dipendesse da me, andrei a pescare». Ma visto che [redacted] può, [redacted] [redacted] Bignami dei suoi pensieri. «Occhio alla Colombia, [redacted] [redacted] assi [redacted] [redacted] la più organizzata. Mi ricorda Marvin Hagler, [redacted] pugile che tutti volevano evitare. Non co[redacted] le africane. Afa e umidità potrebbero frenare il pressing della Norvegia. La Bolivia in quota è uno squadrone, a livello del mare una squadretta. [redacted]i eccita l'Olanda [redacted] Cruyff, specialmente se recupererà Van Basten [redacted] Gullit. Con Ruud, ci siamo sentiti che [redacted] poco. Gli ho detto: se vai [redacted] America, ci guadagnerà il calcio». Saranno Mondiali più spettacolari di quelli italiani? S'illumina: «Ci vuole poco...». Favorite, [redacted] solite: «Brasile, [redacted]rmania, Argentina (con Maradona, però), Olanda. Sull'Italia, [redacted]vo ripetermi: ho tre campioni (Baresi, R. Baggio, Maldini), [redacted] una squadra non ancora competitiva ai massimi livelli. Dobbiamo crescere. Ho fiducia». E poi: «Evviva i tre punti per vittoria». Sotto, adesso, con le probabili stelle: «Van Basten, Gullit, Maradona: sempre che ce la facciano. Quindi Romario, il nucleo storico della Germania (Matthaeus, Klinsmann, Effenberg, Haessler), [redacted] soprattutto Moeller: segna sempre. Rincon [redacted] Asprilla della Colombia. [redacted]. Roberto Baggio: che sia maturato, lo dimostrano i premi che sta per ricevere, quello della Fifa e il Pallone d'oro».

Ci siamo, dunque. Al bando le ultime maldicenze. I giochi sono fatti: [redacted] maestre di Las Vegas lo insegnano sin dall'asilo. Papa Blatter ascende all'urna. Il grande incantesimo è pronto. Matarrese, Sacchi, tutto il mondo: come sempre, ci cascheranno.

Roberto [redacted]

CARTELLINI [redacted]

[redacted] Il comitato esecutivo ha deciso di cancellare i cartellini gialli «veganti», comminati nella prima fase della Coppa [redacted] Mondo. Gli espulsi [redacted] gli squalificati per [redacted] d'ammonizione pagheranno regolarmente a partire dagli ottavi. Viceversa, chi è stato ammonito una volta sola, ripartirà da zero.

Sostituzioni. Due più [redacted] portiere: deciderà a Zurigo, il 5 e 6 marzo, l'I[redacted]al Board.

Calendario. E' allo studio un calendario unificato per le [redacted]nali di tutti i continenti. Dovrebbe decollare nel 1996, con le qualificazioni per i Mondiali del 1998.

Azzurri. Oggi Sacchi sceglierà i 22 azzurri per lo stage [redacted] 21 al [redacted] dicembre alla Borghesiana (Roma). L'elenco verrà diramato domani, dalla sede della Figc. Rinviato il recupero con l'Udinese, ci saranno anche i milanisti [redacted] gli infortunati (Albertini, Signori, Eranio, Lanna) più i convalescenti Bianchi e Lentini. Possibili nomi nuovi: [redacted] Matteo, Tentoni, Silenzi.

Nella città del gioco si ignora l'evento

LAS VEGAS. Per arrivare a «The final draw», al momento in cui verranno [redacted] le palline [redacted]lorate che scioglieranno quel poco di suspense ancora da sciogliere sulla composizione dei [redacted] gironi del Mondiale made in Usa, [redacted] poche ore. Un evento che verrà ripreso in diretta dalle televisioni [redacted] 80 Paesi e che dovrebbe venire seguito da oltre [redacted] miliardo di persone: ma se gli occhi del mondo [redacted] su Las Vegas, «la città che non dorme mai» sembra ignorarlo. [redacted] il Caesar's Palace, il Flamingo Hilton, [redacted] Mirage [redacted] gli altri alberghi del celebre strip, [redacted] solo arrivato un altro gruppo di persone a lasciare soldi ai tavoli di roulettes [redacted] baccarat. Anche per [redacted] «Las Vegas Sun» [redacted] per il «Las Vegas Review», i due giornali della città, [redacted] sorteggio è notizia non da prima pagina [redacted] da taglio basso della sezione sportiva. E [redacted] in questi ultimi due giorni c'è più traffico del solito, non è per le folle di curiosi in ansia per quanto accadrà tra sei mesi, ma per le migliaia [redacted] persone accorse [redacted] città per l'apertura ufficiale dell'«Mgm-Grand», un alber[redacted] con 5000 posti letto (il più grande del mondo).

Il sorteggio sarà insomma uno spettacolo seguito a Las Vegas dagli addetti ai lavori [redacted] nel resto degli Usa dagli spettatori che [redacted] collegano con la Espn, una rete dedicata solo allo sport. Tagliato fuori [redacted], a estrarre le fatidiche palline sarà Michel Platini, affiancato dal corridore Mario Andretti, la ginnasta Mary Lu-Retton, la supermodella Carol Alt e [redacted] comico Robin Williams. La cerimonia [redacted] sorteggio verrà preceduta da uno show messo in piedi [redacted] Dick Clark, produttore [redacted] spettacoli hollywoodiani. Canteranno Barry Manilow, Willie Nelson e Vanessa Williams, la Miss America detronizzata un paio [redacted] anni fa perché [redacted] di aver posato nuda per Playboy. Una scelta di perfor[redacted] che sembra riflettere più i gusti [redacted] città [redacted] cui ha luogo il sorteggio che quelli del pubblico internazionale. Non ci sarà più Julio Iglesias, sostituito [redacted] James Brown. Confermati invece, [redacted] collegamenti via satellite, Rod Stewart e Elton John.

Nel corso dello show televisi[redacted] verrà [redacted] un segmento dedicato alle città del Mondiale Usa, ognuna presentata [redacted] un personaggio diverso: Tom Selleck per Los Angeles, Lou Gossett jr. per New York, Toni Bennett per [redacted] Francisco [redacted]. Ci dovrebbe essere anche un collegamento con la Casa Bianca e qui c'è [redacted] po' di suspense: chi interverrà, [redacted] Clinton con un suo messaggio di [redacted]guri o la figlia Chelsea che gioca in porta nella squadra della [redacted] scuola?

Nessuna suspanse per il nome del giocatore che verrà dichiarato «best player of the year». Si sa che è Roberto Baggio che al pre[redacted] della Fifa aggiungerà poi il Pallone d'oro. Il fuoriclasse juventino assente alla cerimonia perché gioca oggi in campionato contro il Piacenza, si collegherà con Las Vegas via satellite.

Lorenzo Soria

[redacted]

[redacted]
In questa settimana nera [redacted] hanno rimproverato Berlusconi («Io, Savicevic lo farei giocare sempre») e i giocatori («Si perde perché [redacted] avversari fanno più [redacted] noi»): dopo due scudetti vinti in due anni, il Natale può portargli la sgradevole impressione che abbiano [redacted] fatto [redacted] gli [redacted].

[redacted]
«L'importante è [redacted] salute» [redacted] sempre risposto a chi gli domandava quale dono si attendesse [redacted] vita: [redacted] aveva specificato però che, oltre [redacted] propria, chiedeva pure [redacted] dei suoi calciatori. [redacted] nelle trasferte, ora deve guardarsi pure [redacted] Piacenza. E [redacted].

[redacted]
Di lui si ricordano due cose: lo scudetto con [redacted] Verona e le battute [redacted] vernacolo milanese per censurare le critiche alle disfunzioni interiste. In carriera [redacted] ha [redacted] avuto una squadra di tanta qualità [redacted] di [redacted] incoerenza. A metà stagione rischia [redacted] star già fuori dal giro.

Il campionato gioca l'ultima giornata del '93 [redacted] per qualcuno c'è il rischio di un brutto Natale

In tre temono la domenica del panettone

Capello, Trap e Bagnoli: una vittoria per superare le polemiche

A[redacted] panettone, il traguardo mitico [redacted] stagioni [redacted] cui gli allenatori [redacted] cambiavano come le figurine nelle [redacted] dei ragazzi, quest'anno arrivano [redacted] quindici. Se non fosse [redacted] per Sonetti, Vicini e Guidolin, le vittime designate di situazioni diversamente insostenibili, [redacted] raccontato [redacted] stagione dalle panchine fredde.

Merito della crisi, [redacted] dice. In altri tempi gente arrivata ad un [redacted] dal licenziamento, come Zoff o Maselli, non avrebbe goduto di tanta e giustificatissima pazienza. Ma proprio l'esempio di Udinese, Atalanta [redacted] Lecce, [redacted]maste agli ultimi posti della classifica nonostante il cambio [redacted] allenatore, dimostra che i ribaltoni non [redacted] a nulla.

Alla partita che precede la so[redacted] più lunga del torneo, gli allenatori arrivano in ordine sparso. C'è chi rischia ancora il posto, [redacted] tutto: il solito Maselli, cui il presidente del Genoa, Spinelli, conferma ogni lunedì la propria fiducia, proprio per questa ragi[redacted] può sentirsi tranquillo. Boskov ha più o meno gli anni di Babbo Natale e come il Gran Vegliardo si esprime in un italiano esotico: se i genoani falliranno a Bergamo è [redacted] di arrivare [redacted] Pegli sulla slitta.

[redacted] il panettone può essere rancido pure per chi nell'immediato rischia soltanto la faccia. Capello, Bagnoli e il Trap, tre nomi, [redacted] garanzie [redacted] scadenza limitata. [redacted] lì, però non paiono più intoccabili. E a dispetto della carriera si comincia a discuterli. L'ultimo match dell'anno per loro avrà [redacted] valore speciale.

Capello ha gettato tra domenica e mercoledì barili di grandeur milanista. Il Dottore sta varando [redacted] Nazionale dei politici, intanto gli franano le certezze nel calcio se gli [redacted] Invincibili vengono sconfitti prima da Muller e poi dal Piacenza. Da Forza Italia [redacted] Forza Milan, che in campionato almeno [redacted]ge ancora. Le assenze sono molte e il gioco è quel che è. Un nuovo passo falso contro il Cagliari, con Savicevic in campo, porrebbe questa [redacted] quesiti: sullo slavo ha ragione Capello o il Dottore? [redacted] Milan è in bollitura o si tratta di una crisi passeggera? fino a che punto reggerà il rapporto [redacted] l'allenatore e la squadra, che lo sopporta a stento? e quante probabilità ha Capello di essere confermato?

Un bel menù di Natale. E Bagnoli? e il Trap? Ci stanno anche [redacted] nel Presepe dell'incertezza. L'Inter è stata una grande delusione, il rapporto qualità-prezzo (quello speso sul mercato) è fallimentare, di Bagnoli a Milano parlano già come di un ex. E la Juve ha lasciato per strada uomini e punti, sta [redacted] chi [redacted] attraversato [redacted] deserto e ne porta, visibili, le tracce.

Mai avremmo immaginato che la Signora dovesse piangere gli assenti prima di affrontare in casa il Piacenza: [redacted] gruppo che il Trap manderà oggi in panchina è da provinciale [redacted] neppure di lusso, in difesa ci sono due uomini (Torricelli e Notari) appena affrancati dalla sfida tra la Caratese e il Saronno, categoria Dilettanti. Emergenza, d'accordo. Ma doveva esserlo fino a questo punto? E i malanni di oggi fino [redacted] che punto giustificano [redacted] brutture della Juve in salute?

Marco Ansaldo

[illegible]TINERIA

Rondanini, tecnico della Sanremese in crisi di soldi, salderà [redacted] un suo assegno le spese del ritiro pre-partita a Rapallo. Se i suoi giocatori lo ricambieranno segnando molti gol, vorrà dire che avrà funzionato il tiro assegno.

IL NATALE DI

CHIESA

Via Nizza, 149

Piazza Solferino,1

PIACEVOLE SORPRESA!

Splendide pellicce, caldissimi montoni, capi in pelle esclusivi...
Da Chiesa, a Torino, potete scegliere il Vostro caldo Natale
tra un numero incredibile di capi bellissimi e poi ...
scoprire la piacevole sorpresa: il prezzo.

VISONI *anche a* £ 2.800.000*
VOLPI *a* £ 1.800.000*
MONTONI *a* £ 495.000*
GIUBBOTTI IN PELLE *da* £ 165.000*

In più, da CHIESA, i piccoli prezzi possono diventare piccolissime rate con un finanziamento fino a **3 MILIONI** *per un anno a* **INTERESSI ZERO****.

...Meglio di così non si può!

* *Prezzi base validi fino ad esaurimento scorte*
** *Senza spese aggiuntive TAN = 0% - TAEG = 0%*

ECCEZIONALE
SOLO FINO A NATALE
A TUTTI I CLIENTI CHE PORTERANNO QUESTA PAGINA DEL GIORNALE
UN REGALO SPECIALE
UNO SPLENDIDO TOPAZIO!
ORARIO CONTINUATO

TORINO

CLAMOROSI SVILUPPI [redacted]

Le azioni granata nel '92 rimasero 3 mesi in pegno al Milan per l'affare Lentini

Berlusconi è stato padrone del Toro

Borsano dice tutto ai magistrati

Cravero, soldi neri per andare alla Lazio

Cravero avrebbe ottenuto [redacted] milioni in nero. In alto a sinistra Berlusconi

TORINO

BERLUSCONI [redacted] stato per tre mesi il padrone del Torino. Lo svela un'altra clamorosa confessione di Borsano ai magistrati. Nel corso [redacted] quattro interrogatori con i sostituti procuratori Sandrelli e Prunas, l'ex presidente granata ha svelato anche le modalità [redacted] pagamento di Lentini [redacted] parte del club rossonero: «Per l'anticipo di 7 miliardi avuti in marzo, il Milan non volle assegni in garanzia. Avevo [redacted] azioni del Torino e diedi quelle in pegno. Quando firmammo il contratto di cessione del calciatore le riebbi [redacted] stracciammo la scrittura privata che tutelava entrambe le parti». In procura si escludono violazioni al codice penale per quest'aspetto, ma se le dichiarazioni [redacted] Borsano venissero confermate [redacted] un'inchiesta della Federcalcio emergerebbe un grave illecito sportivo. In sostanza il Milan avrebbe giocato buona parte del campionato avendo in mano anche il Torino, ciò che per il codice sportivo è un illecito.

Borsano ha anche detto: «Ho trattato [redacted] Galliani, ma Berlu[redacted] non poteva non [redacted] al corrente». Per i fondi neri, il presidente [redacted] Fininvest [redacted] Milan dovrebbe essere sentito dai magistrati torinesi come [redacted]

La vicenda si è svolta fra la fine di febbraio e l'inizio dell'estate '92, periodo in cui si perfezionò l'acquisto del calciatore [redacted] Borsano venne eletto in Parla[redacted] oltre [redacted] mila voti nella lista del psi, dopo un'onerosa campagna elettorale. Anche il trasferimento di Lentini fu piuttosto movimentato e, alla fine, si risolse con la resa della Juve a vantaggio del Milan.

Secondo Borsano «il Milan ha offerto al giocatore un contratto d'oro: quattro miliardi al netto delle tasse. Ma il fatto curioso è un altro. In Lega, [redacted] distanza di pochi giorni, furono depositati due contratti. Questo, subito dopo sostituito da un secondo per un miliardo [redacted] mezzo. [redacted] frattempo io avevo già firmato [redacted] Milan, ottenendo [redacted] far alzare l'accordo ufficiale da 14 miliardi a 18 miliardi e [redacted] Mi chiedo come mai Lentini possa aver improvvisamente accettato [redacted] riduzione così drastica».

Dirigenti accusati. Frecciate a parte, Borsano ha raccontato ai magistrati quanto incassò in nero - [redacted] - per cedere, oltre a Lentini, Dino [redacted]io, Cravero [redacted] Policano. [redacted] ha fatto i nomi dei dirigenti con cui avrebbe trattato: Galliani per il Milan, Montezemolo e Bendoni per la Juventus, Cragnotti per la Lazio, Ferlaino per il Napoli. [redacted] scagionato l'Inter, che era stata «visitata» [redacted] Guardia di Finanza nel blitz dell'11 ottobre: «Per Baggio [redacted] controparte questi dirigenti bianconeri».

«In nero - ha proseguito - ho ricevuto 4 miliardi per Dino Baggio, 5 miliardi e [redacted] per Lentini, un miliardo e 200 milioni per Cravero dalla Lazio. Con Ferlaino ho pattuito un [redacted] 500 milioni». Ufficialmente sono stati pagati 4,5 miliardi per Baggio, 18,5 per Lentini, 6,4 per Cravero, 6,8 per Policano».

Cravero [redacted] Moggi. Il Napoli ha subito smentito, ma Borsano ha aggiunto un particolare su quella trattativa: «Il mezzo miliardo non mi fu dato e io girai il credito [redacted] Moggi, con il quale avevo a mia volta un debito come amministratore [redacted] Toro». Il deputato ha coinvolto anche Cravero: «Non voleva saperne [redacted] trasferirsi alla Lazio e così 500 milioni dovetti consegnarli a lui. Gli comprai pure un alloggio a Bardonecchia».

Anche le modalità di pagamento rivelate da Borsano sono interessanti: «Per l'accordo con la Juventus i fondi neri mi sono stati accreditati in contanti su un conto presso [redacted] banca [redacted] Lugano. Il Milan fece [redacted] per una parte del denaro. [redacted] resto [redacted] lo liquidò in Italia con Cct».

I cinque dirigenti chiamati in causa da Borsano [redacted] interrogati dai magistrati. In procura si smentisce che siano stati inviati [redacted] di garanzia, [redacted] si cercano riscontri alle confessioni di Borsano: sarà avviata anche [redacted] rogatoria per [redacted] accesso ai conti svizzeri interessati. E' un fatto che [redacted] dichiarazioni dell'ex presidente [redacted] Torino configurano i reati di evasione fiscale e false comunicazioni sociali.

Per difendersi, Borsano ha scoperchiato il pozzo [redacted] fondi neri del calcio. Una bomba che anche per chi abbia provveduto ad estinguere il reato fiscale, pagando la sanatoria (è il caso di Juventus e di altre società), prevede comunque, [redacted] 1992, sanzioni amministrative salate.

Goveani. Ieri attraverso un comunicato ha parlato anche il Notaio: «Non ho alcuna intenzione di dimettermi, salvo che il bene del Torino [redacted] mi suggeri[redacted] altrimenti. Non ho nulla [redacted] cui vergognarmi per una gestione che ha dato [redacted] taglio definitivo alle vecchie [redacted] In questo momento mi sento soltanto un "portatore sano" di reato».

Alberto Gaino
Claudio Giacchino

Mondo (a sin.): [redacted] pensiamo solo a giocare. A destra Goveani

Per Lentini depositati due contratti: 4 miliardi e poi 1 miliardo e mezzo

Mondonico: penso a battere il Foggia

FOGGIA. «Ragazzi, n[redacted] gente di calcio [redacted] dobbiamo pensare al calcio. Voi e io rappresentiamo il Toro, cerchiamo di continuare [redacted] farlo nel migliore dei modi. Quindi, isoliamoci da quanto ci sta succedendo, [redacted] lasciamoci coinvolgere dagli accadimenti esterni, [redacted] una volta troviamo dentro di noi la forza per reagire. Ormai siamo abituati a lottare non solo [redacted] campo, contro gli avversari, proseguiamo così. Abbiamo il dovere di [redacted] questa maglia e di non deludere i nostri tifosi. E' in questi momenti che si vede il vero spirito del Toro».

Così, ieri, dopo l'ultimo allenamento a Bisceglie, Mondoni[redacted] ha arringato nel chiuso dello spogliatoio i giocatori granata. Un discorso purtroppo [redacted] nuovo, dettato dai ricorrenti maremoti attorno e dentro la società. L'Emiliano l'ha già dovuto pronunciare altre volte negli ultimi due campionati. Sinora, le esortazioni del tecnico sono sempre state recepite dalla squadra che ha continuato a fare risultato nonostante la contestazione a Borsano per la vendita di Lentini, i mesi [redacted] stipendio [redacted] una dirigenza alle spalle (giusto un anno fa quando [redacted] punto di riferimento dei calciatori erano l'allenatore e l'accompagnatore Giacomo Francoi e le [redacted]i di uno smantellamento generale.

Sarà così anche adesso? Molti segnali suggeriscono una rispo[redacted] affermativa. A Foggia, il Torino si presenta [redacted] ranghi ridotti all'osso dagli infortuni e dalla squalifica di Fusi, ma deciso [redacted] ribadire ancora una volta che più tegole gli precipitano addosso (e nei dintorni) e più trova stimoli e carica particolari.

Un simbolo di questa carica [redacted] Daniele Fortunato: il centrocampista ha il ginocchio sinistro malandato al punto che domani sarà operato di menisco, avrebbe potuto rimanere a [redacted]se. Invece, non soltanto è partito ma addirittura giocherà con l'aiuto di un'iniezione antidolorifica.

Contro un Foggia [redacted] all'inseguimento della prima vittoria tra le [redacted] amiche, Mondonico schiererà tre marcatori (Annoni, Gregucci e il giovane Falcone) [redacted] tutti insieme Silenzi, Francescoli [redacted] Carbone: quest'ultimo, anche [redacted] vive [redacted] momento [redacted] gran forma, con la sua verve [redacted] la sua velocità [redacted] l'uomo ideale per far soffrire la zona di Zeman. Scontate le marcature: Falcone s'occuperà di Bresciani, Gregucci di Kolyvanov, Annoni di Roy, [redacted] cannoniere dei pugliesi (ha segnato 9 gol) che nelle ultime tre partite hanno messo a segno 10 reti. Ne hanno, però, subite 8 [redacted] ciò non può che confortare la banda Mondonico. A centrocampo, duelli Fortunato-Di Biagio [redacted] Stroppa-Cois. **[c. giac.]**

Il Dottore: nessun accordo segreto

«Su Lentini solo menzogne, il Milan è tranquillo»

Sul [redacted] Lentini (foto) Berlusconi spiega: «Galliani mi ha dato la garanzia che la nostra contabilità [redacted] pulita e io ci credo»

MILANO. Le notizie che giungono da Torino e il ritorno del Milan in campionato dopo le due sconfitte in tre giorni subite a Tokyo e Piacenza, tengono banco a Milanello dove [redacted] salito in visita Silvio Berlusconi.

«Cado dalle nuvole - dice il presidente a proposito delle rivelazioni sul passaggio delle azioni del Torino che per un certo periodo sarebbero state nelle sue mani -. Nego qualsiasi coinvolgimento in questa storia [redacted] di sicuro Borsano non ha mai parlato con me di certe cose. Sul caso Lentini noi abbiamo [redacted] posizione limpida anche se il prezzo versato al Torino per il [redacted] acquisto [redacted] troppo elevato. Colpa di un'altra società (la Juve, n.d.r.) che si [redacted] inserita nella trattativa quando noi [redacted] già raggiunto un accordo per 14 miliardi [redacted] che [redacted] ha [redacted] a versare altri quattro e mezzo. Anch'io non [redacted] molto d'accordo, anzi [redacted] perplesso, ma mi convinsi della bontà dell'affare vi[redacted] il valore del giocatore [redacted] quanto sapeva fare sul campo».

Riferendosi alle ultime dichiarazioni di Borsano, Berlusconi aggiunge: «Galliani mi ha dato [redacted] totale garanzia che non ci [redacted] accordi segreti. La nostra contabilità [redacted] pulita. Perciò sono tranquillo. Non capisco perché Borsano abbia detto queste [redacted] Si vede che "avrà avuto la [redacted] convenienza", come [redacted] dire».

Per Berlusconi, quindi, il capitolo Lentini si chiude qui. Non resta che attendere. Il presidente torna subito a parlare del Milan alla vigilia di una gara importante di campionato «dopo aver lasciato sul campo [redacted] tre giorni due coppe, perse per colpa degli infortuni che ci hanno impedito [redacted] schierare la squadra che avevamo pensato [redacted] in estate. Cose che ci stanno, nel calcio, anche se io non le consi[redacted] sconfitte gravi perché sia[redacted] usciti [redacted] testa alta. Ma non date la colpa di questi scivoloni alla mia assenza: a Monaco c'ero ed è andata male lo stesso. Non sempre basta un colpo sulla spalla di un giocatore per farlo rendere di pi[redacted].

Adesso chiede concentrazione e massima dedizione per «difendere i primati che deteniamo in campionato e nella Coppa dei Campioni» e rilancia la candidatura di Savicevic «un [redacted] le cui qualità sono già conosciute. Si tratta solo di vedere se è capace di aggiungere continuità di rendimento fino alla fine della stagione e sfruttare così la sua fantasia e la sua imprevedibilità. Perché non è stato schierato a Tokyo? Capello, che gode della mia massima stima e fiducia, mi aveva preannunciato [redacted] suo impiego, poi l'intervento dell'Uefa ha sconvolto i piani e con la [redacted]sponsabilità che gli compete il tecnico ha deciso [redacted] preferirgli Raducioiu. Tenere Gullit [redacted] acquistare Boksic? La presenza di Savicevic e di Boban, due extracomunitari, ci ha impedito altri acquisti. E [redacted] c'è alcun rimpianto perché Boban si è inserito benissimo, mentre il montenegrino deve [redacted] farlo. Diamogli nuove possibilità».

E Capello, che preannuncia il ritorno di Lentini per la gara della bontà del 29 dicembre, assicura che Savicevic sarà in campo anche oggi, sulla fascia destra. Mancherà Tassotti che voleva festeggiare il primato delle 500 partite con la maglia rossonera: un'influenza con febbre l'ha [redacted]stretto a letto. Al suo posto ci sarà Panucci, con Donadoni e Desailly a centrocampo e Massaro vicino [redacted] Papin [redacted] attacco.

Capello ricorda che occorrerà fare massima attenzione al Cagliari, formazione veloce e [redacted] forma, [redacted] assicura che finalmente i suoi hanno smaltito il fuso orario. Invita il pubblico [redacted] sostenerli ed essere il giocatore in più.

Nino Sormani

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. SEDICESIMA GIORNATA ORE 14,30

[redacted]		[redacted]
[redacted]	1	TACCONI
[redacted]	2	VINK
POGGI A.	3	LORENZINI
PAVAN	4	GALANTE
ALEMAO	5	TORRENTE
[redacted]	6	SIGNORINI
[redacted]ANDINI	7	RUOTOLO
DE PAOLA	8	[redacted]
GANZ	9	DETARI
RAMBAUDI	[redacted]	SKUHRAVY
MAGONI	11	CAVALLO
Arbitro		BETTIN
PINATO	12	SPERANZA
[redacted]	13	CORRADO
CODISPOTI	14	BIANCHI AN.
PERRONE	15	NAPPI
SAURINI	16	CIOCCI

CREMONESE		UDINESE
[redacted]	1	BATTISTINI G.
GUALCO	2	BERTOTTO
PEDRONI	3	KOZMINSKI
CRISTIANI	4	[redacted]
COLONNESE	5	CALORI
[redacted]	6	DESIDERI
GIANDEBIAGGI	7	HELVEG
NICOLINI	8	STATUTO
DEZOTTI	9	BRANCA
MASPERO	10	PIZZI
[redacted]	11	GELSI
Arbitro		BRIGNOCCOLI
MANNINI A.	[redacted]	CANIATO
BASSANI	13	MONTALBANO
LUCARELLI	[redacted]	[redacted]
FERRARONI	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]

FOGGIA		[redacted]
MANCINI F.	1	GALLI G.
[redacted]	2	ANNONI
[redacted]	3	[redacted]
[redacted]	4	FALCONE
BUCARO	5	GREGUCCI
BIANCHINI	6	SORDO
BRESCIANI P.	7	COIS
[redacted]	8	[redacted]
KOLYVANOV	9	SILENZI
STROPPA	10	CARBONE B.
[redacted]	11	FRANCESCOLI
Arbitro		BALDAS
BACCHIN	[redacted]	PASTINE
DI BARI	13	DELLI CARRI
[redacted]	14	[redacted]
SCIACCA	15	OSIO
CAPPELLINI	16	POGGI

JUVENTUS		[redacted]
PERUZZI	1	TAIBI
PORRINI	2	POLONIA
[redacted]	3	[redacted]
[redacted]	4	SUPPA
TORRICELLI	5	MACCOPPI
NOTARI	[redacted]	CHITI R.
[redacted]	7	[redacted]
CONTE A.	[redacted]	PAPAIS
RAVANELLI	9	DE VITIS
BAGGIO R.	10	MORETTI
[redacted]	11	[redacted]
Arbitro		QUARTUCCIO
MARCHIORO	12	[redacted]
BALDINI	13	CARANNANTE
[redacted]	14	DI CINTIO
GALIA	15	IACOBELLI
DEL PIERO	16	[redacted]

LECCE		LAZIO
GATTA	1	MARCHEGIANI L.
[redacted]	2	BACCI
TRINCHERA	3	FAVALLI
[redacted]	4	DI MATTEO
[redacted]	5	BERGODI
CERAMICOLA	6	[redacted]
[redacted]	7	FUSER
MELCHIORI	[redacted]	WINTER
AYEW	9	BOKSIC
GERSON	10	GASCOIGNE
BALDIERI	11	[redacted]
Arbitro		CESARI
TORCHIA	[redacted]	ORSI
NOTARISTEFANO	13	NEGRO
BAROLLO	[redacted]	LUZARDI
INGROSSO	15	SCLOSA
FRISULLO	16	

[redacted]		[redacted]
ROSSI S.	1	[redacted]
PANUCCI	[redacted]	VILLA
MALDINI	3	PUSCEDDU
DONADONI	4	BISOLI
COSTACURTA	[redacted]	NAPOLI
BARESI	[redacted]	FIRICANO
ORLANDO AL.	[redacted]	[redacted]
DESAILLY	[redacted]	HERRERA
PAPIN	9	OLIVEIRA
SAVICEVIC	10	MATTEOLI
MASSARO	11	ALLEGRI
[redacted]		AMENDOLIA
IELPO	12	DI BITONTO
GALLI F.	[redacted]	BELLUCCI
NAVA	14	SANNA
DE NAPOLI	[redacted]	MARCOLIN
CARBONE A.	16	DELY VALDES

PARMA		NAPOLI
BUCCI	1	DI FUSCO
BALLERI	2	FERRARA
BENARRIVO	3	GAMBARO
MINOTTI	4	BORDIN
[redacted]	5	CANNAVARO
[redacted]	6	BIA
[redacted]	7	BUSO
BROLIN	8	THERN
CRIPPA	9	FONSECA
ZOLA	10	PECCHIA
ASPRILLA	11	[redacted]
Arbitro		[redacted]
BALLOTTA	12	PAGOTTO
MALTAGLIATI	13	CORRADINI
PIN	14	NELA
SORCE	15	AMMIA
MORELLO	[redacted]	BRESCIANI G.

CLASSIFICA

PARMA	21	ROMA	15
MILAN	21	CAGLIARI	14
SAMPDORIA	20	PIACENZA	14
JUVENTUS	19	FOGGIA	13
INTER	19	REGGIANA	12
LAZIO	18	GENOA	11
[redacted]	17	UDINESE	9
[redacted]	16	ATALANTA	9
CREMONESE	16	LECCE	4

17ª DI ANDATA 2 GENNAIO - ORE 14,30

CAGLIARI	LECCE	
[redacted]	CREMONESE	
[redacted]	ATALANTA	
[redacted]	[redacted]	
NAPOLI	FOGGIA	20,30
PIACENZA	[redacted]	
REGGIANA	[redacted]	
TORINO	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	

ROMA	ore 20,30	INTER
LORIERI	1	[redacted]
GARZJA	2	BERGOMI
FESTA	3	PAGANIN A.
MIHAJLOVIC	4	SHALIMOV
COMI	5	PAGANIN M.
CARBONI	[redacted]	BATTISTINI S.
CAPPIOLI	7	ORLANDO AN.
[redacted]	[redacted]	MANICONE
BALBO	9	FONTOLAN
GIANNINI	10	BERGKAMP
BERRETTA	11	[redacted]
Arbitro		COLLINA
PAZZAGLI	[redacted]	[redacted]
BENEDETTI	[redacted]	TRAMEZZANI
PIACENTINI	14	FERRI
SCARCHILLI	16	BIANCHI AL.
RIZZITELLI	[redacted]	[redacted]

[redacted]		REGGIANA
PAGLIUCA	1	[redacted]
MANNINI M.	2	PARLATO
SERENA	3	ZANUTTA
GULLIT	4	ACCARDI
[redacted]	5	[redacted]
[redacted]	[redacted]	DE AGOSTINI L.
LOMBARDO	7	ESPOSITO
JUGOVIC	8	SCIENZA
PLATT	9	PADOVANO
AMORUSO	10	PICASSO
EVANI	11	MORELLO
Arbitro		BAZZOLI
[redacted]	12	[redacted]
ROSSI M.	13	TORRISI
INVERNIZZI	14	CHERUBINI
[redacted]	[redacted]	LANTIGNOTTI
[redacted]	[redacted]	PIETRANERA

[redacted] 14,30

SERIE B — 16° TURNO

Ancona-Ascoli	Cardona
Cosenza-Bari	1-1
Fid. Andria-Padova	Boggi
Fiorentina-Verona	Fucci
Modena-Pescara	[redacted]lluto
Palermo-Lucchese	Lana
Pisa-Cesena	Arena
Ravenna-Monza	Cinciripini
Venezia-Brescia	Tombolini
Vicenza-Acireale	Dinelli

CLASSIFICA

Fiorentina 22; Bari e Cesena [redacted]; Padova 19; Lucchese 18, Ascoli, Fid [redacted] e Cosenza 17; [redacted] e Venezia 16; Ancona 15; [redacted] 14, Acireale 13, Vicenza 12; Ravenna, Pisa e Palermo 11; Pescara, Modena e [redacted] 10.

[redacted] A — 1[redacted]

Alessandria-Carrarese	Preschern
Bologna-Pistoiese	Stazzera
Chievo-Empoli	Ercolino
Como-Pro Sesto	Farina
Fiorenzuola-Spal	De Santis
Massese-Spezia	De Prisco
Palazzolo-Carpi	D'Errico
Prato-Mantova	Ruggiero
Triestina-Leffe	Shocchia

CLASSIFICA

Spal 28; Fiorenzuola 26, Chievo 21; Mantova 20; Carrarese, Como, Pro Sesto, Bologna e Massese [redacted]; Triestina e Carpi 18, Empoli e Leffe 16; Pistoiese e Alessandria 15; Prato e Spezia 14; Palazzolo [redacted].

SERIE C1B — 15° TURNO

Chieti-Siracusa	Branzoni
Giarre-Perugia	Nucini
Ischia-Avellino	Longo
Leonzio-Potenza	Pola
Lodigiani-Siena	2-1
Matera-Casarano	Malatesta
Reggina-Barletta	[redacted]
Salernitana-Juve Stabia	3-1
Sambenedett.-Nola	Guiducci

CLASSIFICA

Perugia 32; Reggina 29; Salernitana 28; Ca[redacted] 24; Potenza 23; Sambenedett. 21; Juve Stabia 20; Lodigiani 18, Ischia 16, Siracusa, Avellino, Siena e [redacted]; Nola 14; Matera, [redacted] e Leonzio 13; Giarre [redacted].

[redacted] — 14° TURNO

Aosta-Pergocrema	Pin
Centese-Crevalcore	Pinone
Legnano-Vogherese	Cicogna
Lumezzane-Cittadella	Pascariello
Olbia-Tempio	Pisacreta
Ospitaletto-Novara	Bianchi
Pavia-Lecco	Gambino
Torres-Trento	Castellani
Solbiatese-Giorgione	Molonia

[redacted]

Pavia 26, Crevalcore 24; Olbia 23; Tempio e Legnano 22; Ospitaletto e Lecco 20, Novara e Cittadella 18; Lumezzane 17; Trento [redacted]; Solbiatese e Centese [redacted]; Pergocrema 12; Giorgione 11; Torres e Aosta 10; Vogherese 7.

SERIE C2B — 14° TURNO

Baracca L.-Cecina	Cossero
Gualdo-Montevarchi	Lion
L'Aquila-Poggibonsi	Pellegalla
Livorno-Civitanovese	Alvino
Maceratese-Avezzano	Cerrato
Ponsacco-Fano	Urbano
Rimini-Forlì	Santoruvo
Vastese-Castel. Sangro	Divino
Viareggio-Pontedera	Damdhuzzi

CLASSIFICA

Pontedera 29; Livorno 25, Gualdo 22; Fano 21, [redacted] 20, Ponsacco e Montevarchi 19, Viareggio 18, L'Aquila 17; Ri[redacted] 16; Avezzano e Cast. Sangro 15, Maceratese 14, Poggibonsi e Baracca L. 13, Cecina 12; Civitanov. 11; Vastese 7.

SERIE C2C — 14° TURNO

Bisceglie-Sora	Capozzi
Cerveteri-Molfetta	Miello
Licata-Formia	Spatore
Monopoli-Akragas	Bizzotto
Sangiusepp.-Battipagl.	Ciambotti
Savoia-Trapani	Vendramin
Trani-Catanzaro	Bagliani
Turris-Fasano	Simonelli
V. Lamezia-Astrea	Stagliotto

[redacted]

Turris 27, Sora 25; Trapani 24; Akragas 21, Catanzaro e Battipagl. 20; Fasano e Trani 18; Molfetta e Monopoli 17; Astrea e Savoia 14; Sangiusepp., Formia e Cerveteri 13, Bisceglie 10; V. Lamezia 7; Licata 4 (Licata 8 punti di penalizz.).

Contro il Piacenza, Robi Baggio va in campo ormai certo di ricevere l'ambito premio

La Juve gioca con il Pallone d'Oro

Dietro al Codino, largo ai giovani

TORINO. E' Robi Baggio il Pallone d'Oro '93 di France Footbal. La notizia è ancora ufficiale ma l'indiscrezione, da fonte attendibile, arriva dagli Stati Uniti dove il Divin Codino oggi verrà proclamato il calciatore dell'anno per la Fifa. Due prestigiosi riconoscimenti prenatalini, in aggiunta alla designazione e il giuramento al torneo di Carnevale di Viareggio, danno la carica al capitano della Juventus alla vigilia dell'insidiosa gara con il Piacenza.

Baggio tiene per mano una Juve autarchica, d'emergenza: il Piacenza, con il suo entusiasmo, ha messo al muro il Milan, e per noi è diventata una tappa importante perché siamo messi maluccio». Un po' per forza e un po' per scelta, al Delle Alpi c'è un derby tutto italiano. Anche se, forse, Trapattoni darà un tocco di esotismo alla panchina bianconera reclutando il «primavera» Christian Manfredini Sisostri, attaccante di origine africana ma adottato da una famiglia salernitana.

Infortuni a catena, da Julio Cesar a Vialli, da Fortunato a Ban, da Carrera a Rampulla, e l'impegno di Moeller e Kohler con la Germania in Usa, obbligano Trapattoni a presentare una formazione indigena ed a mandare alto...sbareglio due dilettanti: Moreno Torricelli e Massimiliano Notari.

Il primo, entrato addirittura nel mirino del ct azzurro Sacchi, è una scommessa che il tecnico juventino ha già vinto da tempo, il secondo potrebbe rappresentare il bis. E non i soli calciatori venuti dal nulla: Sesia dal Nizza Millefonti al Torino, e Malusci dalla Solbiatese al Parma, gli altri casi.

Dal limbo dell'Interregionale al paradiso della serie A. Un'inversione di tendenza dovuta alla crisi economica e la felice scoperta di un serbatoio troppo a lungo sottovalutato e ignorato dai grandi club? Il Foggia ha fatto scuola, andando a pescare, nelle categorie inferiori, giovani che poi hanno sfondato.

Ceratese e Saronno, le squadre dalle quali provengono Torricelli e Notari, affrontano i nel Girone B del campionato nazionale dilettanti. Nessuna nostalgia, ovviamente, per il passato. Torricelli, però, è orgoglioso di realizzato un sogno che per, molti «amateurs» come lui, proibito: «Con i sacrifici e con le qualità, si può ne sono altri bravi che lo meritano. Società importanti mi seguivano e da cinque anni aspiravo al professionismo. E, quando ormai non ci speravo più, il spuntata la Juve. Certo, nell'operazione c'entra anche l'aspetto finanziario conveniente».

Con un'ottantina di milioni, la Signora s'è assicurata il ventitreenne jolly difensivo, ex magazziniere di una falegnameria di Carate Brianza. E, con poco più del doppio, il ventuno libero e ragioniere sco. Il loro ingaggio quadriennale è tempo d'austerity: 250 milioni a stagione per Torricelli, 190 per Notari.

Più nobile storia di Notari, cresciuto nel vivaio del Como. In principio, il calcio era un hobby, un dopo-scuola. Solo nell'Interregionale gli è venuta la voglia di... studiare da professionista. La sua massima aspirazione era la serie C. E mai avrebbe immaginato di finire alla Juve è sempre stato accanito ammiratore: penso da tifoso, chiedo cosa faccio qui, al posto di un Julio Cesar. Ma, come calciatore, spero di convincere il tifoso Notari e Trapattoni».

Un tipo sveglio questo lombardo che ha debuttato A contro Napoli e si appresta ad affrontare la sua seconda avventura in campionato con la stessa emozione della prima volta: «Il Piacenza ha grossi stimoli. Ci molti elementi che dalla sono passati alla B e poi A. Ora non vogliono tornare indietro e danno duecento per cento. Sarà sicuramente difficile per noi. E, per capire quanto corlacei siano gli emiliani, basta chiedere a Ravanelli che, la Reggiana B, ha rimediato due sconfitte».

Torricelli e Notari, due corazzieri con i quali il Trap puntella una retroguardia inedita Francesconi, un altro elemento che sino a pochi mesi fa giocava tra i cadetti nella Reggiana, l'ex padovano Di Livio. Forse per timore di... spie, ieri l'allenatore ha fatto allontanare alcuni spettatori prima di provare gli schemi una Juve a rischio ma futuribile, tutta da scoprire.

Bruno Bernardi

Notari, 21 anni (nella foto) gioca oggi la seconda partita nella Juve dopo l'esordio con il Napoli Al suo fianco come sempre ci sarà Torricelli, prima di lui capace di affermarsi tra i prof

TA-GENOA,

Stefano Tacconi ha 36 anni

Dopo un anno di panchina portiere titolare richiamato per forza

Tacconi per un giorno numero 1

Ha l'ultima occasione per smentire Spinelli

GENOVA. Per un decennio stato uno dei grandi comunicatori del calcio italiano, ricercatissimo per le battute spiazzanti che, quando Juventus, spesso gli sono costate multe salatissime. Ma è bastata una stagione e mezza a Genova (quasi tutta in panchina) per trasformare Stefano Tacconi in taciturno spettatore del mondo che per tanto tempo lo ha visto protagonista. Oggi torna in campo a Bergamo da titolare. E neppure il ritrovare le luci ribalta gli fa tornare la favella. Le sole frasi registrate questa settimana le ha pronunciate subito dopo la disastrosa partita il Foggia: «Andare campo per sostituire Berti espulso, mi ha fatto vivere sensazioni incredibili. Sono entrato sapendo che su 100 avrei preso subito gol, la palla sul dischetto. Non si finisce mai di fare esperienza».

E' proprio l'esperienza che gli ha tappato le bocca. L'ultima volta che ha parlato, a novembre, ha pronunciato una frase che ha mandato su tutte le furie il presidente Spinelli: «Pensavo il mio nemico fosse il pubblico - ha detto - invece mi sono accorto che è un altro». Chiaro il riferimento al presidente quale gli ha comminato una multa di 37 milioni. Tacconi l'ha fatta franca. Il collegio arbitrale della Lega ha accolto il suo ricorso, ritenendo che l'allusiva frecciata non giustificasse un risarcimento pecuniario da parte della società. già da molto tempo Tacconi Spinelli vivevano co- separati in casa. Il presidente è deluso perché, secondo lui, l'ex juventino non meriterebbe l'ingaggio biennale di un miliardo netto a stagione. Il portiere, pensa sua, sognava a Genova brillante addio al calcio; convinto essere stato ingiustamente accantonato. Oggi, però, Tacconi, in quello che annuncia come uno spareggio-salvezza, si gioca con l'Atalanta l'ultima occasione per dimostrare di es un grande portiere.

(f. s.)

SPORT FLASH

Calcio: a Stanford Usa-Germania 0-3

STANFORD. Alla vigilia del sorteggio dei Mondiali, la Germania ha battuto in amichevole per 3-0 gli Stati Uniti (reti di Moeller, Kuntz e Thom). Si è giocata a Stanford, sede di uno dei gironi del Mondiale, davanti a 52 mila spettatori.

Tennis: Pescosolido e Grande tricolori

MONTECATINI. Stefano Pescosolido e Rita Grande sono i nuovi campioni italiani di tennis. Nelle finali Montecatini, il 22enne di Arce (Frosinone) ha battuto Canè 6-3, 7-6, mentre la 18enne napoletana che a Torino con Grotta si è imposta sulla Baudone 6-1, 2-0, rit.

Calcio Primavera Juve pari, Toro ko

Campionato Primavera: la Juventus sul neutro di Brani ha pareggiato 1-1 col Piacenza (gol di Milanetto) e il Torino ha perso 1-0 a Brescia. In classifica: Torino 17, Juventus 16, Como 15.

Pallavolo: al Cus Torino-Codigoro

Imbattuto leader della B1 schile, il Cus Torino Lecce Pen ospita oggi alle 17 (Palasport Ruffini) la matricola Codigoro.

Calcio donne: vince il Torino Beretta

Successo del Torino Beretta (2-1 con gol decisivo all'89) sulla Torres nel big-match della serie A. Le calciatrici sarde ora hanno un solo punto di vantaggio sulle granata.

Premi per 400 milioni club piemontesi

Premi per 400 milioni stati consegnati ieri a 117 società piemontesi, più targhe e attestati ad atleti e altri club, dal Comitato regionale del Coni. Presenti anche il sindaco Castellani e Primo Nebiolo.

Cinque Paesi confronto nella campestre al parco La Mandria

Torino capitale del cross

Modica Pusterla I migliori azzurri al via, ma fanno paura i britannici
Sullo stesso percorso si potrebbero disputare l'Europeo '95 e il Mondiale '97

L'atletica inaugura oggi la nuova stagione dell'attività invernale di campestre. l'incontro tra le squadre di Italia, Inghilterra, Galles, Irlanda Rep. Slovacca a tenere a battesimo il 1° Cross Internazionale de La Mandria, allestito con il solito entusiasmo dal comitato organizzatore maratona di Torino (che si correrà il 24 aprile), guidato da Luigi Chiabrera.

la prima volta il magnifico parco de La Mandria, nella cintura torinese, apre ad una manifestazione sportiva di altissimo livello tecnico. Ed anche la prima volta, se si escludono timidi tentativi nel recente passato, che si organizza in Italia un incontro internazionale campestre. E' il segno di precisa volontà nostra Federatletica che, su indicazione del ct Elio Locatelli, ha voluto intensificare l'attività questa difficile disciplina per propagandarla e migliorare i risultati degli azzurri in campo internazionale.

La stagione italiana di corsa campestre terrà banco sino a fine marzo. Il capoluogo piemontese è anche candidato ospitare l'Europeo assoluto della specialità (dicembre '95) e proprio ieri, durante la presentazione de La Mandria, qualcuno ha ipotizzato ospitare pure il Mondiale '97, tanto è bello e suggestivo il complesso del parco che fu dei Savoia.

La gara odierna prevede nove atleti per squadra: i primi classificati ogni rappresentativa definiranno la classifica. L'Italia parte favorita e punta alla vittoria di squadra anche individuale, con il siciliano Vincenzo Modica, campione tricolore, e il lombardo Umberto Pusterla. Sono loro i migliori azzurri momento, essendo disponibili i Antibo, Panetta, Lambruschini, Di Napoli, tutti impegnati a preparare il futuro o a curare degli infortuni. L'Italia dovrà guardarsi soprattutto dagli inglesi, che hanno tradizioni antichissime nella corsa campestre. Il cross internazionale (via alle 11,20) sarà preceduto da prove giovanili e amatoriali. Diretta tv su Raitre (dalle 13,15).

Monetti

Oggi Bologna-Milano

Nei due anticipi Scavolini corsaro Glaxo e valanga

Negli anticipi la Glaxo, trascinata da Gray, ha complicato la crisi di e si è portata al 2° posto. Caserta, senza Shackleford, ha lottato invano contro Pesaro. **Serie A1** (12ª, h. 17,30): Buckler Bo-Recoaro Mi, Benetton Tv-Pfizer Rc, Clear Cantù-Kleenex Pt, Stefanel Ts-Filodoro Bo, Baker Li-Venezia, Bialetti Montecatini-Reggio Emilia, Glaxo Vr-Burghy Roma 90-73, Onyx Ce-Scavolini 85-94. Classifica: Stefanel 20; Buckler, Glaxo 18; Recoaro, Scavolini 14; Benetton 12; Pfizer, Clear, Onyx, Kleenex 10; Filodoro, Burghy 8; Baker 7; Bialetti, R. Emilia 6; Venezia 4. A2: Auriga Tp (punti 10)-Francorosso To (12), Carisparma Fa (6)-Cagiva Va (20), Monti Rimini (18)-Elecon Desio (18), Olitalia Si (12)-G. Carnia Ud (-1), Pavia (8)-Floor Pd (12), Pulitalia Vi (6)-Napoli (10), Teamsystem Fabriano (16)-Telemarket (14), Teorematour Mi (6)-Boncosardagna .

Aggancio al vertice

Crolla Parma sul campo contro Modena

Clamorosa vittoria, almeno per il 3-0 finale, della Daytona a Parma sul Maxicono, che dopo appena una settimana è raggiunto in vetta proprio dai modenesi. E oggi la Sisley con un eventuale successo a Falconara può unirsi alla coppia.

La giornata propone poi qualche insidia per il Milan a Montichiari e per l'Alpitour a Bologna, dove ai giocatori sono stati congelati gli stipendi fino a quando non raggiungeranno quota 8 punti in classifica.

Programma, ore 15,30: Gabeca Montichiari-Milan (sintesi alle 18,30 su Italia 1); 17,30: Jockey Schio-Toscana Fi; Fochi Bo-Alpitour Cn; Porto Ra-Mia Vr; Ignis Pd-Giglio Re; Sidis Falconara-Sisley Tv. Ieri: Maxicono Pr-Daytona 0-3 (14-16, 12-15, 6-15). *Class.*: Maxicono e Daytona p. 20; Sisley 18; Milan, Porto 16; Ignis 14; Gabeca 12; Alpitour 10; Giglio, Jockey 8; Sidis, Mia 6; Fochi 2; Toscana

RUGBY

Il nuovo ct fa miracoli

L'Italia di Coste riesce a battere anche la Scozia

ROVIGO. Un'altra impresa per gli azzurri della palla ovale: dopo i successi Coppa Europa contro Russia e, poco più di un mese fa, addirittura ai danni dei maestri francesi, ieri a Rovigo c'è stato un altro exploit contro Scozia (18-15), anche partita amichevole.

Il nuovo ct George Coste è dunque riuscito nel «miracolo» di portare gli azzurri a battere per la prima volta una squadra anglosassone. E' stato Dominguez, con i suoi calci piazzati (6 su 9 alla fine), a dare l'impronta ad una partita senza mete. Al 10' il primo vantaggio azzurro (con Dominguez), impattato Dods 5' dopo. Equilibrio anche metà (9-9), poi Dods, sempre lui, ha portato in gli ospiti, due magistrali punizioni di Dominguez hanno ribaltato il punteggio per l'Italia, che non si è più fatta raggiungere anche grazie all'uscita per infortunio dello Dods.

I nuovi Fax su carta comune le Copiatrici Olivetti vi garantiscono sempre un valore aggiunto. Quello dei Concessionari Olivetti.

Concessionario Olivetti
G. Giannino
di Giannino Sabatino C.
Via Bertola 26/D
Torino
Tel.011/5612500

Qualità, prezzo, servizio.

Prendete per esempio i nuovi Fax Olivetti a tecnologia bubble ink-jet.
Producono documenti su carta comune con la qualità e la nitidezza di un originale, sono corredati di funzioni avanzate e hanno un prezzo a partire da Lit. 2.290.000*.
Oppure la linea di Copiatrici Olivetti, le più vendute in Italia, in cui troverete sicuramente il modello adatto alle vostre esigenze. Dalla portatile Copia 8006 al sistema di copiatura 8530, il più completo di dispositivi e prestazioni, fino a Color 8000, una eccezionale copiatrice a colori compatta ed economica.
Una gamma ricca di ottimi modelli a partire da Lit. 1.590.000*.
Rivolgetevi con fiducia al vostro Concessionario Olivetti. Vi aiuterà a scegliere con competenza il prodotto più adatto alle vostre necessità professionali e con la sua ineguagliabile assistenza vi garantirà nel tempo la produttività del vostro investimento.
Chiedete un Fax o una Copiatrice Olivetti, chiedetelo al vostro Concessionario Olivetti.

Eccezionali condizioni di finanziamento con "Olivetti Fa Credito" (12 mesi a interessi zero) e con il leasing agevolato di Olivetti Leasing.**

olivetti

Ieri la seconda libera di Valgardena con l'azzurro 5°; e oggi c'è Alberto

Ghedina bravo, Tomba gigante?

Gran picchiata di Ortlieb

VALGARDENA
DAL NOSTRO INVIATO

Questa volta, scorrendo la classifica, nessuno si [redacted] messo a ridere. Non ci sono state sorprese, o comiche, [redacted] follie tecniche: la seconda libera della Valgardena ha distribuito i [redacted]oi premi secondo scale di valori accettabili, evviva, anche [redacted] [redacted] terzo posto, giusto per non cancellare del tutto i sorrisi, si [redacted] piazzato il francese Cretier, 27 anni, il cui miglior risultato, prima di ieri, era un 25° ottenuto l'anno scorso proprio sulla pista del Saslonch.

Il più bravo [redacted] tutti è stato Patrick Ortlieb, campione olimpico ad Albertville [redacted] alla sua prima vittoria [redacted] [redacted] discesa di Coppa. Ortlieb, detto [redacted] bue per via della sua stazza, 190 centimetri per 92 chili, stavolta [redacted] si è lasciat[redacted] sorprendere e ha approfittato del fondo più veloce per ribadire la [redacted] condizione quasi perfetta, come peraltro si era già capito venerdì nella libera delle beffe. L'austriaco, a dispetto di quel [redacted] viso largo [redacted] piatto che lo fa assomigliare a [redacted] birraio [redacted] po' suonato, è un ragazzo dagli interessi [redacted]: studia economia all'Università di Innsbruck e il suo futuro, stando a chi lo conosce bene, non sarà legato allo sci.

Ortlieb ha vinto alla grande battendo il vecchio Mahrer, con il solito Boyd [redacted] quarto posto e due azzurri subito dopo: Ghedina quinto [redacted] Vitalini sesto, [redacted] da [redacted] centesimo, mentre Luigi Colturi detto Colt [redacted] arrivato nono coronando un piazzamento di squadra più che decoroso.

Le cose vanno bene per il discesismo [redacted] [redacted] ragione l'altro gio[redacted] Vitalini a dire che c'erano state due gare e che nella prima, quella vera, gli italiani avevano fatto vedere grandi cose. Ieri la conferma. Ghedina, che si è tagliato [redacted] sorpresa la barba, ha sbagliato nel finale. «Nello [redacted] punto di venerdì, [redacted] proprio un testone» confessava ridendo. E Vitalini gli faceva eco, rivivendo gli errori: «Ho cambiato linea, non [redacted] [redacted] mi [redacted] passato per [redacted] testa».

Recriminazioni, amarezze e rimpianti. Niente in confronto a quel che ha provato Marc Girardelli, il quale ieri è stato di [redacted]vo battuto da Foser, una pe[redacted]cuzione e si è piazzato soltanto 13° dopo aver guidato [redacted] corsa sin quasi al traguardo. In compenso Aamodt ha fatto centro arrivando ottavo e mettendo fieno in cascina, [redacted] più che Mader, deludente venerdì, sta soffrendo proprio in discesa, la specialità che avrebbe dovuto fargli spiccare il volo verso la Coppa.

L'austriaco ha problemi di materiali, pare, ma il guaio si limita alla discesa: in gigante, almeno finora, i suoi sci sono sempre stati velocissimi. Particolare di non poco conto, dato che oggi è [redacted] programma in Alta Badia, sulla Gran Risa, il quarto gigante della stagione. Il circo [redacted] [redacted] ferma[redacted] mai, ogni giorno una gar[redacted] E lunedì slalom [redacted] Madonna di Campiglio: qualcuno ci deve spiegare [redacted]n quale criterio vengono fissati i calendari.

Alberto Tomba, su questa pista, ha già vinto tre volte. Sembra [redacted] [redacted] posto giusto per cancellare la sbandata di Val d'Isère, che per [redacted] verità continua a rimanere un mistero. Alberto ha detto che la neve, tutta artificiale, può creargli qualche difficoltà.

«E poi hanno anche addolcito il dente in fondo al muro» [redacted] aggiunto lasciando intendere che la cosa non gli garba affatto, ma c'è anche [redacted] ragione speciale per vincere: Tomba oggi compie 27 anni [redacted] intende far festa sul gradino più alto del podio. «Sarebbe un compleanno Gigante» ha sorriso spiegando che in ogni caso, stasera, farà [redacted] brindisi [redacted] il fratello Marco, la sorella Alessia, la cugina Simona, E [redacted] la fidanzata Martina, naturalmente, che per la prima volta quest'anno seguirà dal vivo [redacted] corso di Alberto. Finora Tomba ha disputato due gare nel giorno del suo compleanno, sempre a Kranjska Gora: nel 1987 è saltato [redacted] gigante, l'anno scorso è arrivato secondo allo slalom. Auguri e cin-cin.

Carlo Coscia

Accoppiata austriaca ieri in libera Sopra, la Haas; a fianco, Ortlieb

Haas, vittoria «doppia»

La libera donne divisa in due manche

ST. ANTON. L'austriaca Anja Haas ha vinto la terza libera di Coppa [redacted] mondo della [redacted] carriera [redacted] ad assicurare lo spettacolo sono state due outsiders. E' giunta seconda Renate Goetschl, 17 anni, alla prima esperienza in discesa, partendo con il pettorale [redacted]2; te[redacted] la quasi sconosciuta giapponese Emi Kawabata.

Per la prima volta, almeno per quanto riguarda una gara femminile, la competizione di St. Anton è stata eccezionalmente divisa in due manche (una prova disputata al mattin[redacted] e l'altra nel primo pomeriggio). Questo per ovviare ai problemi della pista che già venerdì avevano costretto ad annullare [redacted] libera. Una discesa troppo breve avrebbe, secondo gli organizzatori, eccessivamente favorito le specialiste [redacted] slalom. Per la russa Barbara Zelenskaya, miglior tempo della prima manche, solo un deludente se[redacted] posto con 19 centesimi di vantaggio [redacted] un'altra delusa, l'azzurra Bibiana Perez, che [redacted] ha saputo confermare nella seconda discesa il terzo posto della mattinata.

«Ho sbagliato alla prima curva - [redacted] [redacted] la Perez - ma penso di avere perso la gara [redacted] fondo, quando mi sono scompo[redacted] sul salto». All'azzurra non [redacted] particolarmente piaciuta la [redacted]luzione delle due manche: «Il podio sembra proprio stregato, ma [redacted] giorno che riuscirò [redacted] salirci ci resterò per un bel po'».

Perplessa, ma complessivamente soddisfatta del [redacted]smo di gara, Anja Haas. «Certo una libera in due manches [redacted] insolita, ma mi ha dato la possibi[redacted] di migliorare quanto avevo fatto nella prima discesa, un'occasione che [redacted] capita tutti i giorni».

Da segnalare infine [redacted] 34° posto di Deborah Compagnoni, a quasi 3" dalla vincitrice, [redacted] il 49° posto [redacted] Morena Gallizio a [redacted]". Ma per avere punti in combinata anche questo è un risultato da non disprezzare.

PEREZ 7ª

Libera maschile: 1. Ortlieb (Aut) 2'04"14; 2. Mahrer (Svi) a 41/100; 3. Cretier (Fra) a 52; 4. Boyd (Can) a [redacted] 5. Ghedina (Ita) a 59; 6. Vitalini (Ita) a 60; [redacted] L. Colturi (Ita) a [redacted] gli altri azzurri: [redacted]. Runggaldier a 1"18; [redacted]. Martin a 1"65; [redacted]. Peratho[redacted] 1"88; 43. Cattaneo 2"61; 49. Schranzhofer 2"95; 50. De Mattia 3"02; 61. F. Colturi 3"98.

Coppa del Mondo: 1. Aamodt p. 389; 2. Mader [redacted]; 3. Tomba 294; 4. Stangassinger 260; 5. Piccard [redacted]

Libera femminile: 1. Haas (Aut) 2'19"25; 2. Goetschl (Aut) a 10/100; 3. Kawabata (Gia) a 16; 7. Perez (Ita) a 53. Altre azzurre: 25. Kostner a 2"26; 30. B. Martin a 2"47; 34. Compagnoni a 2"72; 49. Gallizio a 5"02. **Coppa del Mondo:** 1. Wachter p. 472; [redacted] Schneider 382; 3. Wiberg 332; 4. Maier 322; 5. Compagnoni 295; 9. Gallizio 150.

Vittoria della Vialbe, terza la Di Centa

Belmondo sul podio dietro alla «zarina»

Uomini: Norvegia torna al successo Fauner è 6°, male Albarello (34°)

DAVOS. Stefania Belmondo e Manuela Di Centa sono [redacted] coppia vestita di rosa e azzurro sul podio e contribuiscono al grande successo di squadra del fondo azzurro, grande protagonista anche nel secondo appuntamen[redacted] di Coppa.

La Belmondo, [redacted] pochi minuti [redacted] [redacted] della 10 [redacted] a tecnica libera, ha la faccia stravolta dal dolore: continua [redacted] muoversi nervosa poi si precipita più volte dal responsabile d[redacted] materiali che continua ad armeggiare sulla [redacted] scarpa-attacco. La piemontese soffre [redacted] un dolore al piede che non le permette di sopportare la fasciatura della scarpa, qualcuno pensa che dia forfait come la Egorova (mal [redacted] gola) ed [redacted] la bionda di Pietraporzio si presenta con coraggio al via. Scatta velocissima alla caccia della «zarina» Elena Vialbe (24 vittorie in Coppa con quella di ieri) e ai 5 km perde solo 3"9, non lontana è la [redacted] riva[redacted] Manuela Di Centa, terza a 6" e con [redacted] possibilità di controllare «Steffi» partita un minuto prima.

Al traguardo [redacted] [redacted] sole [redacted] Davos esulta la Vialbe, ma la Belmondo compie [redacted] una grande impresa ed è [redacted] a 28", a completare la festa sul podio c'è la Di Centa, 3ª a 46".

In campo maschile si rivedono i norvegesi protagonisti (17ª vittoria per Daehlie che contiene la rimonta di Ulvang, Mogren [redacted] Smirnov). Bene l'Italia: nessuna nazione si è permessa il lusso di collocare Fauner al 6° posto, Vanzetta 7°, Polvara 10°, Maurilio De Zolt 14°, Godioz 16°, 27° May e [redacted] Valbusa. L'unico neo [redacted] Albarello (34°) che deve ripo[redacted] e smaltire gli enormi carichi [redacted] lavoro effettuati [redacted] una stagione incentrata tutta sulle Olimpiadi. Martedì e mercoledì sarà ancora Coppa del [redacted] sulle nevi di Dobbiaco [redacted] una combinata maschile e [redacted] gara singola [redacted] una staffetta femminile. Berto, allenatore delle azzurre, recrimina: «Con la Belmondo [redacted] condizioni buone era [redacted] gara da vincere» mentre Vanoi, ct dei maschi è appagato: «La squadra nel [redacted] complesso [redacted] andata forte, stiamo crescendo [redacted] sicuramente a passo pattinato siamo con i norvegesi; vi ricordo che il nostro obiettivo [redacted] arrivare in gran forma alle Olimpiadi, il lavoro sta procedendo bene».

Oggi in staffetta nella 4x10 [redacted] tecnica classica gareggeranno Albarello, Valbusa, Vanzetta [redacted] Fauner ma all'ultima ora potrebbe ess[redacted] schierato il giovane May al posto del valdostano.

Cesarino Cerise

Classifica mondiale. Uomini: 1. Smirnov p. 150; 2. Mogren e Daehlie 140; 4. Ulvang 125; 5. Isometsa 95. Donne: 1. Vialbe p. 200; 2. Belmondo 140; 3. [redacted] Cen[redacted] 110; 4. Lazutina [redacted].

I tuoi segreti, le tue confessioni e altro.

In Confidenza
Parliamo insieme al telefono.
144.11.42.10
Via Emanuele, 34 - 20124 MI - Non è un telefono erotico. A 2.540 lire/min. + iva

"Quando [redacted] lui [redacted] una lei..."
YOU and ME
144.11.40.20
Lascia [redacted] messaggi ed ascolta quelli degli altri

FANTASY PARTY
144.11.40.90
Divertiamoci in 10 o solo in 2
Via Emanuele, 34 - 20124 MI - Non è un telefono erotico. A 2.540 lire/min. + iva

[redacted]
ANNI DI AMICIZIA E DI SCELTE

I MODELLI DELLA COLLEZIONE HIPPOS SONO DISPONIBILI PRESSO I CONCESSIONARI UFFICIALI PHILIP WATCH:

[redacted] E PROVINCIA: **Ayres Alberto**, *Via Antonio Cecchi, 27* ■ **Cadelor sas**, *Via XX Settembre,* [redacted] ■ **Diadema Gioielli**, *Via G. Medici, 93/A* ● **Gold House**, *C.so Palermo, 124* ■ **Freyria snc**, *Via Stradella, 239* ● **Gioielleria Lazzari**, *Via Barletta, 47* ■ **Manfredi Gioielli**, *Via Monginevro, 37* ■ **Marone Giuseppe**, *Via Madama Cristina, 72/Bis* ■ **Mazarese Mario**, *Via Pianezza, 46* ■ **Miglio Gioielli**, *Via Vagnone,* [redacted] ● **Negri Ermes**, *Via Nizza, 362* ● **Orologeria Patrick**, *Corso Sommeiller, 29* ● **Perazzo Franco**, *Corso Racconigi, 13* ● **Scalinci Giuseppina**, *Via Monginevro, 192* ■ **Taglinate Valerio**, *C.so Brescia, 21* ● **Zanellati Alfredo**, *Via V. Carrera, 117/B* ● **Artuso Giorgio**, *Via F.lli Piol, 59 - Rivoli* ■ **Arvimo snc**, *Via Masso Gastaldi, 1/A - Pianezza* ■ **Bonadio Giancarlo**, *Corso Susa, 21 - Pinerolo* ■ **Bonadio snc**, *Via Roma, 8/A - Druento* ● **L'angolo delle gioie**, *Via Umberto I, 32 - Vigone* ■ **Emme Emme Gioielli**, *Viale Regina Elena, 7 - Giaveno* ■ **Gioielleria Greco**, *C.so Laghi, 70 - Avigliana* ● **Gussone Claudio**, *Via Cibrario, 23 - Lanzo Torinese* ■ **Idea d'oro**, *Via Roma, 20 - Piossasco* ● **Il Monile**, *Via Lanzo, 31 - Ciriè* ● **Bergagin Filippo**, *Via Cavour, 74 - Santena* ● **S.G. Gioielli**, *Via Giaveno, 59 - Rivalta* ● **Rosa Brusin**, *Via Savoia, 4 - Pinerolo* ● **Scelza Gioielli**, *Via Sestriere, 53 - Moncalieri* ■ **Valenza Oro**, *Via Arduino,* [redacted] *- Ivrea* ALESSANDRIA E PROVINCIA: **Henry Gioielli**, *Via Dante, 120* ● **Baccifava Cagno**, *Corso Viganò, 25 - Acqui Terme* ● **Demichelis gioielli**, *Via Balbo, 48 - Casale Monferrato* ● **L'oro moda** ■ **Cantarnesse**, *Via G. Calvi, 18 ang. Via Cairoli, 7 - Valenza* ● **Oddone Matteo**, *Via Torino, 14 - Ovada* ● **Gioielleria Rizzo**, *Via Saffi, 23 - Novi Ligure* ASTI: **Valpreda Gioielli**, *Portici Cestai, 36* CUNEO E PROVINCIA: **Moltura G.**, *P.zza Galimberti, 2* ● **CM Orologi**, *P.za Savona, 3/5 - Alba* ● **Ore** [redacted] [redacted] **di Crosetti**, *P.za Santarosa, 53 - Savigliano* ■ **Pantone Caterina**, *Via Beccaria, 6 - Mondovì* ■ **Re Mida Gioielli**, *Via Cavour, 30 - Fossano* ● **Zavattin Ornella**, *Via Cavour, 11/A - Montà d'Alba* NOVARA E PROVINCIA: **Fizzotti Franco**, *Via Solferino, 2* ● **Cerutti Romano**, *C.so Roma, 44 - Borgomanero* ■ **Lanzini Luigi**, *C.so Repubblica, 44 - Arona* ● **Milano Gioielli**, *C.so Cavour, 42/44/46 - Borgomanero* PROVINCIA DI VERCELLI: **Oro Valenza**, *Via Italia, 53/B - Biella*

COLLEZIONE HIPPOS

Philip Watch SINCE 1858
IL VALORE DI UNA STORIA AL POLSO
Philip Watch S.A. - Bienne (Suisse) - Philip Watch S.p.A. - Milano - Napoli

I PREZZI PIÙ BASSI DELLA CITTÀ!

TV COLOR 14"
TELECOMANDO,
PRESA SCART, O.S.D.
40 CANALI
L. 269.000

TV COLOR 14"
SELECO
O.S.D. SLEEP TIMER,
PRESA SCART, 40 memorie
TELECOMANDO
L. 359.000

TV COLOR 25
SELECO
STEREO, O.S.D.
PRESA SCART, INGRESSO
SVHS, 40 MEMORIE,
SLEEP TIMER, TELECOM
TELEVIDEO

REGALATI I
TELEPIÙ
PRIMI DUE MESI
SONO GRATIS

Videoregistratore
TESTINE, TELECOMANDO
40 CANALI, HQ
L. 349.000

VIDEOREGISTRATORE
AKAI
TESTINE, INTELLIGENT HQ
MOVIOLA, MENÙ ITALIANO
RICERCA AUTOMATICA TESTINE
PAL, MESECAM, TELECOM
L. 870.000

NOVITÀ
Videoregistratore
ITT-NOKIA
Con funzione Show-View
stereo, 6 testine, moviola,
VLP, sistema ASO, menù
doppia scart ricevente,
sistema 16:9, telecom
40 memorie

CINEMA IN SALOTTO
I MIGLIORI TITOLI
INTERNAZIONALI
IN VHS ORIGINALE
£ 8.400

TELECAMERA
PANASONIC VHS
EFFETTO CINEMA, ZOOM
1 LUX, PROGRAM AE
ADATTATORE VHS/C
IN DOTAZIONE

TELECAMERA
SHARP
VIDEO 8mm, ZOOM 12
MIRINO A COLORI, FF
DISSOLVENZA, DOPPIA
OTTICA, SP/LP,
GRANDANGOLO

VASTISSIMA
SCELTA
COMPACT DISC
CD
£ 7.500

HI - FI
LETTORE CD,
TELECOMANDO,
RADIO DIGITALE,
LETTORE CASSETTA,
2X20W

HI - FI
PIONEER N-37
DOPPIA PIASTRA,
AUTOREVERSE, RADIO
DIGITALE, 30 MEMORIE,
LETTORE CD, DOLBY,
TELECOMANDO

NOVITÀ
KARAOKE PROFESSIONALE
PIONEER
LASER DISK

RADIO
REGISTRATORE
STEREO, AUTOREVERSE
L. 98.000

RADIO STEREO
CON CD
L. 198.000

OFFERTA COMPLIMENTI VALIDA SOLO AL C.COMM. BOERO VIA PIOSSASCO, 29

CUFFIA
SENZA FILI
L. 69.000

WALKMAN
LETTORE DI CASSETTE
CON CUFFIA STEREO
L. 14.000

AUTORADIO
CON FRONTALINO
COMPLETAMENTE
ESTRAIBILE, INGR. CD,
30 MEMORIE, 50 W
L. 259.000

Per Natale giocattoli gratis ai vostri figli

ed il valore equivalente ai bambini di Brasile e Somalia

In collaborazione con il SERMIG di Torino

AUTORADIO
ALPINE
FRONTALINO ESTRAIBILE,
AUTOREVERSE,
CONTROLLO CD,
100W DI POTENZA
L. 599.000

Garanzia ufficiale della NIKON - PENTAX

Macchina Fotografica
PENTAX
COMPATTA, FREE FOCUS,
FLASH INCORPORATO,
AVANZAMENTO AUTO
PELLICOLA

Meccanino
Fotografico
NIKON 401X
REFLEX, AUTOFOCUS,
FLASH INCORPORATO,
AUTOMATICA, MANUALE
E PROGRAMMATA,
OBM AF 35/70 BOR

Scatta il risparmio
FOTOCAMERA +
ALBUM FOTO +
RULLINO +
1° SVILUPPO =
£ 59.000

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

KODAK PHOTO CD
LETTORE FOTO CD
CD AUDIO STANDARD
EFFETTO ZOOM,
TELECOMANDO

PELLICOLA
24 POSE
KODAK GOLD 100
L. 5.000

ANCHE A
L. 50.000
AL MESE

VIDEOCASSETTA
E-120 L. 2.600
E-180 L. 3.300

TELEFONO
SWATCH
DOPPIA CORNETTA,
VARI COLORI
L. 75.000

VASTO ASSORTIMENTO
TELEFONI CELLULARI
E ACCESSORI ANCHE
PER VECCHI MODELLI

SEGRETERIA
TELEFONICA
URMET
CON TELECOMANDO
L. 99.000

COMPUTER
COMMODORE
L. 120.000

CALCOLATRICE
CASIO
L. 6.900

TV COLOR
CASIO
L. 178.000

FRIGGITRICE
CESTELLO ROTANTE,
1 KG DI FRITTO,
TERMOSTATO
L. 99.000

FORNETTO
SUPER CALOR
L. 158.000

MACCHINA DA CAFFÈ
GAGGIA
2 TAZZE,
CAPPUCCINO,
VARI COLORI

FORNO
MICROONDE
PIATTO ROTANTE, 800W,
17 LITRI, TIMER, POTENZA
REGOLABILE

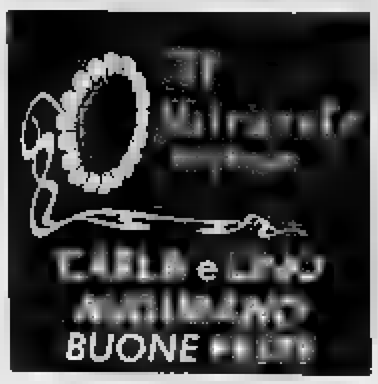
FERRO A CALDAIA
STIRELLA
PIASTRA E CALDAIA
IN ACCIAIO,
AUTONOMIA 1 ORA E
CON CUSTODIA

APERTI TUTTE LE DOMENICHE

GRUPPO BOERO

Centro Commerciale Boero via Piossasco, 29 - Torino
Gardenia Blu corso Francia, 155 - uscita tangenziale - Cascine Vica
Nuova Augusta via Carlo Alberto, 47 - piazza Bodoni, 4/1 (ampio parcheggio) - Torino
Gabbiano corso Laghi, 84 - Centro commerciale 'Le Torri' - Avigliana

APERTI TUTTE LE DOMENICHE



Nel caos del traffico di Natale 400 vigili contro l'indisciplina degli automobilisti

E' [redacted] «verbale selvaggio»

In centro già 12.204 multe in undici giorni

I vigili quest'anno non scherza[redacted] l'operazione «addobbo» del parabrezza. Hanno ricevuto ordini precisi: multare senza pietà. Il consueto «Piano Natale» - che dall'8 al 24 dicembre prevede una massiccia presenza di civich sul territorio - si è fatto più severo: «Abbiamo chiesto ad ogni sezione il massimo numero di uomini disponibili», dice Vincenzo Manna, comandante in corso XI Febbraio.

I risultati dell'operazione «verbale selvaggio» - i torinesi chiamano così il Piano Natale - [redacted] si [redacted] fatti attendere. Almeno in termini [redacted] protesta. I super-multati hanno mandato in tilt i centralini del comando di corso XI Febbraio. Lamentele [redacted] finire: «Scendo dall'auto [redacted] comprare le sigarette e voi, co[redacted] falchi, in pochi secondi mi appioppate un verbale?». Proprio [redacted]. Almeno in questo periodo gli affezionati della seconda fila, i pirati della corsia preferenziale e i sostenitori del «tanto torno subito» che lasciano l'auto da[redacted]ti [redacted] portoni, dovranno stare attenti: 400 v[redacted] (50 in più dell'anno scorso, 124 soltanto nella zona centro) presidiano la città.

Nella prima settimana [redacted] nel quadrilatero «caldo» [redacted] acquisti (Zt) e altre vie centrali) i civich hanno staccato 12.204 multe contro le 11 mila dello scorso anno. Aumento significativo considerato il fatto che questo dicembre è stata abolita la «zona disco» nei festivi.

Se il Centro s'aggiudica [redacted] record di verbali, nella classifica dei quartieri più indisciplinati [redacted] più colpiti) quest'anno c'è una «nuova entrata»: è la circoscrizione S. Rita, che dall'8 [redacted] 15 dicembre è stata investita [redacted] una pioggia di 2267 multe contro le 1333 del '92. Quasi un raddoppio: «Anche se non c'è una corrispondenza diretta fra verbali e indisciplina: se i civich [redacted] pochi devono pure occuparsi del traffico», dicono al Comando.

L'unica equazione fedele «tante multe uguale [redacted] indisciplina» si ottiene nel quartiere Centro: qui i vigili garantiscono un controllo [redacted] tappeto.

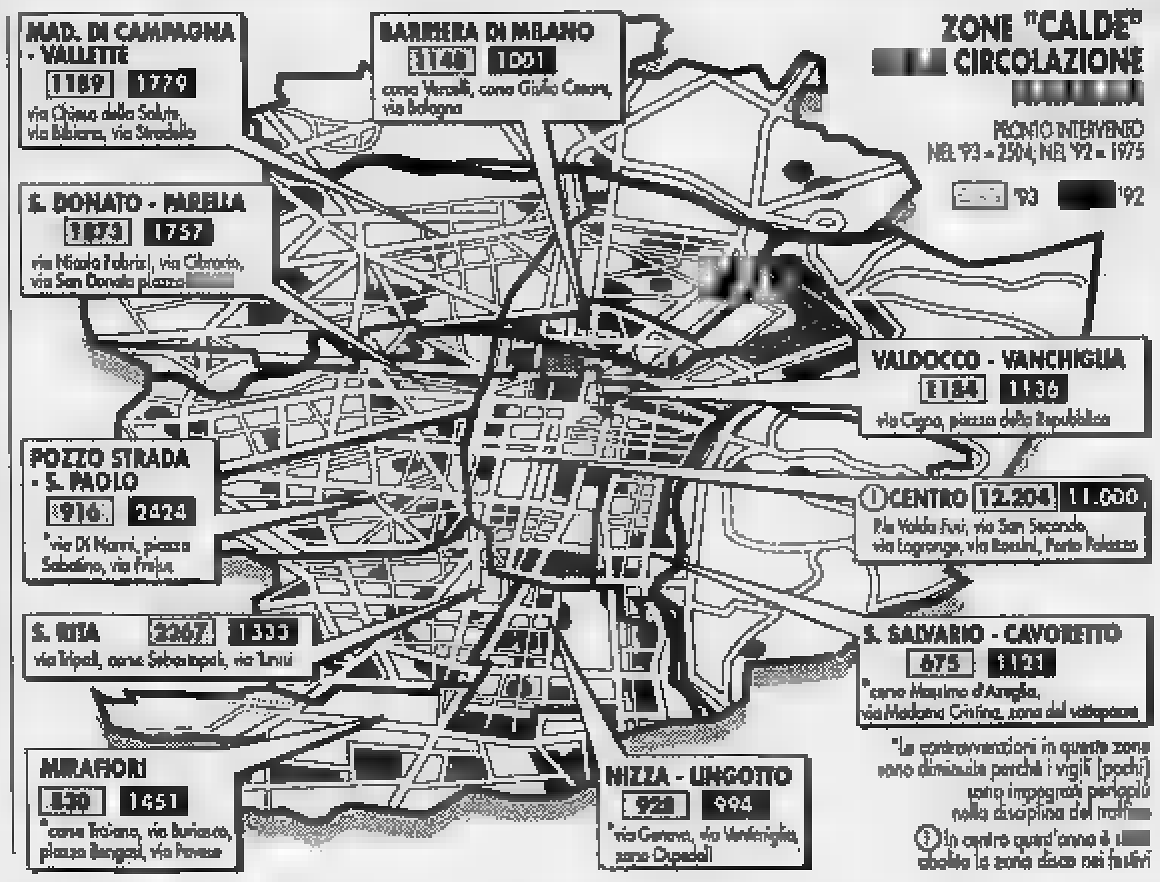
Una statistica accomuna tutti i quartieri: quella dell'infrazione preferita. A dicembre la multa più frequente finisce sul parabrezza dell'auto in doppia fila. Altri «valori caldi» dell'inosservanza natalizia? Parcheggio sul marciapiede, all'angolo delle strade, sulle strisce pedonali.

Ma veniamo ai risultati di tanto spiegamento di forze. Ieri pomeriggio [redacted] traffico [redacted] centro vedeva pochi ingorghi [redacted] molte vetture col parabrezza costellato dalle multe. Massiccio l'afflusso di auto nel parcheggio di piazza San Carlo sorvegliato da una coppia d'implacabili vigili armati di blocchetto: velocissimi nell'affibbiare un [redacted] verbale ai cruscotti sprovvisti di ticket. Molte le lamentele [redacted] prezzo [redacted]sta: «Con le 2 mila lire l'ora, dobbiamo tirare f[redacted] una [redacted] per gli abusivi [redacted] indicano [redacted] posto libero», protestavano gli automobilisti. Anche [redacted] parcheggio dei taxi è completo: «Per noi il lavoro è calato del 40 per cento», ammette chi li guida.

Semi-deserta, invece, l'area [redacted] sosta a pagamento Atm di piazza Vittorio. In compenso, pullulano di auto i marciapiedi della piazza costringendo i pedoni a faticose gimcane.

In via Lagrange vigili frenetici, impegnati a punire decine [redacted] auto in doppia fila. «Ecco [redacted] vera decorazione natalizia della no[redacted] via: le luci d'emergenza delle auto in sosta», sbottavano i negozianti. Luci in sintonia con l'intermittenza gialla dei suoi tre semafori, fuori uso ormai [redacted] quindici giorni.

Emanuele [redacted]



E presto le [redacted] «blocca-ruote»

Come alternativa alla costosa rimozione forzata

In un convegno dell'Aci a Roma è [redacted] detto che Torino è la sola città che con la «localizzazione dei mezzi pubblici» in alcune [redacted] è riuscita ad aumentare la velocità media di bus e tram del [redacted] per cento. [redacted] anche [redacted] i mezzi pubblici sono [redacted] po' meno lenti, girare per Torino diventa difficile. Ci vuol ben altro per snellire la circolazione.

Gli ostacoli maggiori li crea[redacted] le auto in sosta irregolare. Per arginare questo fenomeno i vigili da alcuni giorni danno multe su multe, [redacted] una eccezionale presenza in strada, [redacted] per il futuro confidano nelle ganasce. Dovrebbero arrivare con l'anno nuov[redacted] E per motivo di bilancio non saranno 600, come [redacted] stato annunciato, ma 200.

Di ceppi blocca-ruota si cominciò a discutere nell'agosto '91. Sull'esempio di Roma [redacted] Milano, anche Torino aveva scelto di utilizzarle, [redacted] per [redacted] di fondi il progetto d'importazione transalpina (in Francia le usano da anni) restò sulla carta.

Due mesi dopo, nell'ottobre '91, l'allora assessore ai Trasporti Giovanna Cattaneo parlò dell'impiego delle ganasce come di una realtà: «Saranno un buon rimedio e non imporranno i grandi costi della rimozione forzata». Ma in Comune la spuntarono quelli [redacted] «partito anti-ceppi» con la motivazione che «per provvedimenti come questi meglio aspettare l'arrivo del nuovo codice della strada».

Nella primavera scorsa il Comando dei vigili urbani mise a punto una corposa bozza [redacted] delibera sull'impiego delle ganasce e l'accompagnò [redacted] una richiesta di acquisto. Non [redacted] ne fece nulla perché, dice il comandante Vincenzo Manna, «mancava [redacted] Giunta e [redacted] momento [redacted] sembrava opportuno». Mentre volge alla fine il '93 forse è arrivato il momento buono per tradurre in realtà la legge 159 del [redacted] codice della strada. Provvedimento che ammette, [redacted] non impone, l'uso dei ceppi in alternativa alla rimozione forzata.

I nuovi [redacted] «per [redacted] cadere nell'errore milanese di doverli ritirare [redacted] pochi giorni dal loro "debutto" devono essere omologati: gialli e col timbro ben visibile del Corpo dei Vigili Urbani» dicono [redacted] corso XI Febbraio.

Essendo soltanto 200, i ceppi [redacted] impiegati soprattutto nella [redacted] del centro storico. Ancora da decidere le nuove sanzioni: «Andranno da un minimo di 50 a un massimo di [redacted] mila lire». La multa mi[redacted] si ottiene [redacted] l'automobilista arriva [redacted] mentre il vigile sta apponendo la ganascia.

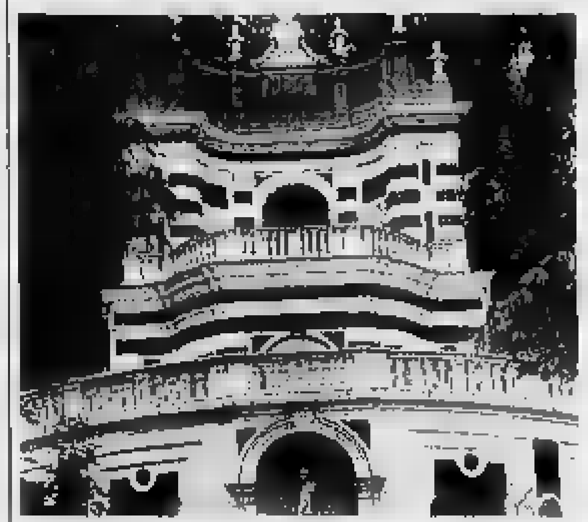
Si dovranno sborsare circa [redacted] mila lire, invece, per ottenere «la liberazione» dal ceppo grazie all'intervento di [redacted] civich munito [redacted] apposita chiave. Se la vettura viene [redacted] anche per pochi [redacted] (nel [redacted] in [redacted] si trovi, ad esempio, sulle rotaie del tram) [redacted] poi viene bloccata dal ceppo, l'automobilista dovrà pagare [redacted] multa più salata: 200 mila. [e. mi.]

IL CONTE VERDE

I DONI AL COTTOLENGO

Per le feste di fine anno è consuetudine che enti e cittadini diano «piccoli presenti e doni augurali» ai vigili urbani. Il Comando [redacted] chiede [redacted] pubblicare l'invito a voler [redacted] quest'anno i doni [redacted] Cottolengo. E con i ringraziamenti porge «a tutti i lettori i più sentiti auguri di buon Natale e sereno 1994». Con i tempi che corrono e [redacted] le migliaia di multe che in questi giorni i vigili infliggono vien da pensare che gli automobilisti siano poco generosi. Ma è una facile malignità. Riconosciam[redacted] che [redacted] gesto del Comando è bello e dignitoso.

Idea lanciata da Federico Zeri



L'«Istituto Nazionale [redacted] studi storico artistici», proposto da Zeri, avrebbe sede al piano superiore del futuro museo della Villa.

«Fototeca d'arti [redacted] Villa Regina»

Sarà probabilmente [redacted] noto critico d'arte Federico Zeri a riaprire Villa della Regina insieme alle Soprintendenze e all'Università.

Sandra Pinto, Soprintendente ai [redacted] artistici, ieri ha reso noto che Zeri, quale vicepresidente del Consiglio Nazionale dei Beni Culturali, ha riproposto [redacted] progetto che caldeggia da tempo, per creare nella [redacted] l'«Istituto Nazionale [redacted] studi storico artistici», al piano superiore del futuro museo della Villa.

Si delinea un ente unico in Italia: su modello del Court Auld Institute [redacted] Londra, costituirebbe [redacted] grandiosa biblioteca e fototeca centrale di studi artistici, riunendo le principali raccolte documentarie formate da studiosi d'arte occidentale. L'istituto potrà attingere da fondi per[redacted]li di storici e fotografi, permettendo una consultazione che finora ha utilizzato i servizi della biblioteca Hertziana di Roma [redacted] dell'Istituto tedesco di Firenze.

Verrebbe [redacted] identificata gran parte della documentazio[redacted] che i conoscitori dell'arte figurativa hanno selezionato occupandosi [redacted] beni che spaziano dall'epoca antica all'Ottocento. Per avere un'idea del materiale accumulabile basti pensare che solo Zeri [redacted] raccolto un milione di negativi d'arte [redacted] mila libri.

«Zeri - ricorda la Soprintendente - considera Villa della Regina sede ideale dell'istituto perché ritiene che Torino, grazie alla sua posizione, può richiamare anche studiosi d'oltralpe, visto che la Francia è priva di un simile strumento di studio».

Questo spiega perché il mini[redacted] Beni Culturali ha chiesto all'Intendenza [redacted] Finanza l'assegnazione della Villa, [redacted] la Provincia di Torino reclama invece per crearvi la [redacted] sede della sua biblioteca storica.

«L'assegnazione - assicura Pinto - è già concordata a livello locale fra Soprintendenze [redacted] Intendenza di Finanza». La Soprintendente sottolinea [redacted] non [redacted] uno «scippo [redacted] Stato», uno sgarbo [redacted] Roma agli interessi locali: «Finora Torino ha pagato il torto [redacted] dimenticarsi d'essere quella città d'arte che nel Settecento tutti riconoscevano. Ma l'interesse che i torinesi stanno dimostrando per [redacted] rivalutazione dei propri beni sta [redacted] frutti. Nel 1994 la nostra Soprintendenza avrà una dotazione di risorse terza per importanza dopo quelle assegnate a Roma [redacted] Firenze. E alla realizzazione dell'Istituto dovrebbero partecipare [redacted] modo paritetico fondi pubblici e privati, nella formula giuridica di una fondazione».

Si parla [redacted] sponsor. Zeri si dice abbia sottoposto il [redacted] progetto al Sanpaolo. [redacted] si sussurra l'interessamento della Cassa di Risparmio di Torino. Enrico Filippi, presidente della Fondazione Crt, ammette «l'interesse personale per Villa della Regina», ma [redacted] «nel coinvolgimento di più forze, perché le risorse sono limitate e il primo impegno della Crt [redacted] di finire [redacted] Galleria Sabauda». Sandra Pinto è già pronta a avviare i lavori più urgenti alla Villa: «Provvederemo innanzitutto agli infissi».

Procede anche il risanamento degli appartamenti [redacted] Palazzo Carignano, sede della Soprintendenza. Quello di mezzogiorno [redacted] pronto. Quello di mezzanotte [redacted] in restauro. [redacted] ieri è stato pre[redacted] recupero della sala di Psiche, già visitabile. Nel '94 con un miliardo si provvederà alle sale vicine. Nel '95 si saneranno gli stucchi e per il '96 Pinto spera di traslocare i suoi uffici in altri ambienti del palazzo, recuperando anche quelli occupati [redacted] Club Turati e dall'Unione Culturale. Sarà [redacted] possibile visita[redacted] con i suoi arredi l'intera residenza dei principi Carignano.

Maurizio Lupo

LE FINESTRE BUIE DEL '43
Ebrei, Tedeschi, Preti, Partigiani, Fascisti, Massoni, ... e gli altri ...
[redacted] un romanzo raccontato da
MARCELLO RANDACCIO

Un fisioterapista illuso dagli imbroglioni fa scoprire il lucroso traffico

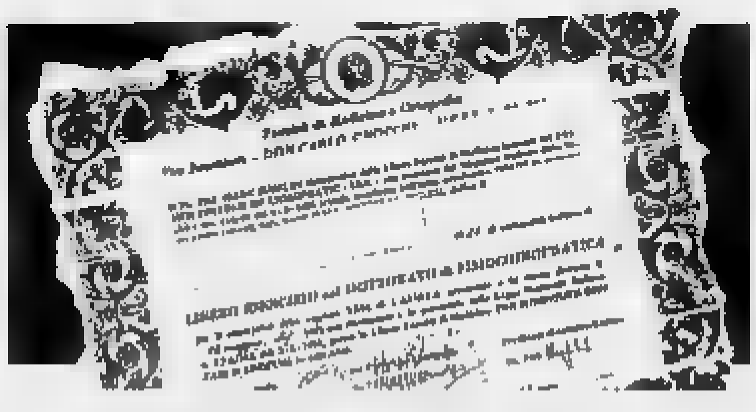
Falsa la laurea, [redacted] la truffa

Nessuna lezione, e il diploma costava 4 milioni

Si studia a casa, [redacted] serve la presenza all'Università e [redacted] pochi mesi, dopo aver pagato alcuni volumi [redacted] fisioterapia, si ottiene la laurea.

In questo modo è [redacted] prospettata ad Arnaldo Bonnet, fisioterapista di 42 [redacted] di Luserna San Giovanni, la possibilità di diventare dottore in fisiochiropratica, l'arte di curare [redacted] l'apposizione delle mani. Unica spesa, il «contributo» per i libri di testo: poco meno di 4 milioni da pagare a rate.

Una proposta che ha raccolto i consensi [redacted] Bonnet. Ha studiato per pochi mesi e poi [redacted]rivato un diploma di laurea, [redacted] carta pergamenata, con l'intestazione della «Facoltà di medicina e ortopedia Pro Juventute Don Carlo Gnocchi-Ussl 1/23 Milano». Numeri [redacted] articoli, estremi di leggi e timbri della Ussl servivano per dare quel tocco di ufficialità.



Tutto è crollato quando il Bonnet ha presentato l'attestato all'Ussl di Torre Pellice per poter regolarmente svolgere la propria attività. I sospetti dei funzionari si sono presto trasformati in un'inchiesta del procuratore Giuseppe Marabotto che, dopo [redacted] interrogato il Bonnet, l'ha accusato di falso in atto pubblico.

I finanzieri hanno accertato che la Pro Juventute Don Gnocchi [redacted] all'oscuro di tutto, che timbri, articolo [redacted] legge citati e la [redacted] Ussl [redacted] Milano erano falsi [redacted] inesistenti. Il Bonnet si sarebbe difeso sostenendo di [redacted] essere a [redacted] dell'imbroglio.

Sono in corso indagini per risalire agli organizzatori della truffa di cui sarebbero rimasti vittime numerosi aspiranti dottori. [a.gi.]

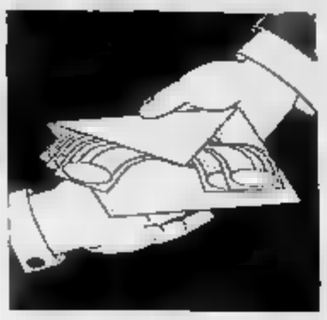
CATALOGO BOLAFFI della
NOBILTA' PIEMONTESE

Interviste nel passato - Catalogo della Nobiltà Piemontese è una straordinaria opera di oltre 300 pagine riccamente illustrate, che racchiude [redacted] approfondito studio su tutte le famiglie nobili del Piemonte, primo scrupoloso catalogazione di [redacted] patrimonio della cultura, della storia e della tradizione regionale.

L. 120.000

GIULIO BOLAFFI EDITORE

Disponibile in tutte le maggiori librerie



A Grugliasco guerra in famiglia nella Quercia: Bernardi smentisce il compagno Ferrara

«Tangenti mai, solo una cena elettorale»

Il sindaco pds respinge le accuse

«Sono un po' distrutto, dovete scusarmi». D[illegible] Bernardi, il sindaco di Grugliasco sospeso dal prefetto e dalla direzione provinciale del pds, tira via dritto, [illegible] tra i due carabinieri della scorta. Barba lunga, l'aspetto dimesso, il solito sorriso, [illegible] tirato, stanco.

Arrestato con l'accusa [illegible] corruzione nell'inchiesta sulle tangenti per [illegible] centro commerciale Le Gru, arriva [illegible] Procura [illegible] po' smarrito. E' un uomo provato, ma quando il pm Ferrando lo interroga si difende con grinta: «Dottore, glielo ripeto, [illegible] ho preso i 65 milioni che Ferrara di[illegible] avermi dato».

Bernardi rifiuta l'accusa di corrotto, [illegible] allo stesso tempo spiega alcuni contributi ricevuti dalla Trema, la multinazionale francese proprietaria della shopville [illegible] alla Euromercato di Berlusconi, e due milioni [illegible] gli dall'ex sindaco pci di Grugliasco Angelo Ferrara: «Mi disse: tieni questi, paga la cena per i nostri sostenitori nella campagna elettorale. Ho pensato che fossero soldi suoi. Non mi sono neanche bastati per pagare il conto».

Gli indizi contro Domenico Bernardi sono parecchi. Il racconto di Alberto Milan, «l'uomo con la valigia», l'ex rappresentante in Italia della Trema, è stato confermato (salvo che per la cifra) [illegible] Ferrara: «Non erano 330 milioni bensì 100. [illegible] ho dati 35 a Rossello e 65 a Bernardi». [illegible] dall'ex consigliere di Rifondazione Comunista, ora indipendente, Albino Rossello: «Per quanto mi riguarda, Ferrara ha detto la verità. Quei 35 milioni [illegible] io presi davvero, e li ho usati per sottoscrizioni alle sezioni del partito».

Ieri sono emersi nuovi particolari: i due milioni dati da Ferrara in [illegible] di una cena «da Gigi» ad Alpignano, subito dopo le elezioni del '91, quando Bernardi fu eletto sindaco per la prima volta; una serie di contributi della Trema, in parte dati, ma in parte chiesti da Bernardi stesso ai francesi. Bernardi tiene a sottolineare: «Sono tutti soldi entrati nelle casse del Comune alla luce del sole».

Un finanziamento della Trema di 100 milioni (con l'Iva 124) per finanziare uno studio sull'impatto ambientale, sociologico [illegible] urbanistico del complesso Le Gru sul territorio, progetto realizzato [illegible] Fabio Minucci (fratello di Adalberto Minucci, ex responsabile nazionale per l'informazione del pci). Due contributi dei francesi per pubblicazioni del Comune sugli orari dell'ufficio anagrafe e sui trasporti [illegible] Grugliasco. Un terzo contributo di 30-40 milioni chiesto da Bernardi all'architetto Milan per una mostra sul fumetto italiano, che si tenne l'anno scorso a Grugliasco.

Afferma [illegible] sindaco arrestato: «Quando, assieme alla giunta, abbiamo deciso di sostenere [illegible] progetto Le Gru, ho accettato i finanziamenti, e in una occasione li ho sollecitati personalmente, soltanto perché questo danaro poteva andare a vantaggio delle casse comunali. Ma io non ho mai preso buste, né da Milan, né da Ferrara».

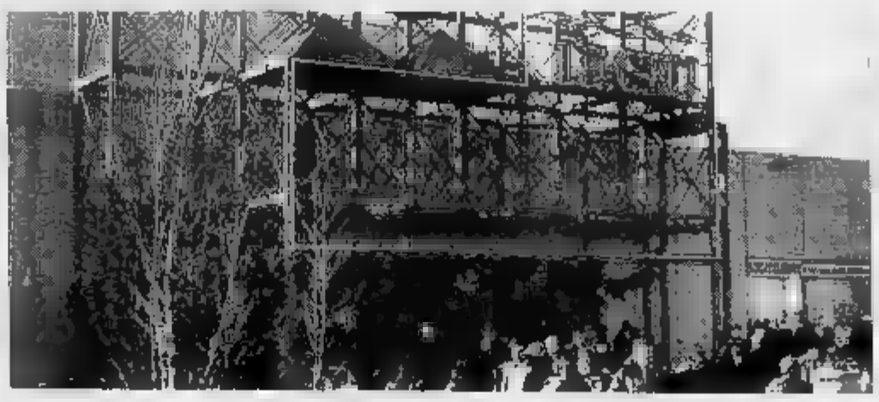
Concluso l'interrogatorio, il difensore di Bernardi, professor Carlo Federico Grosso, ha detto ai cronisti: [illegible] processuale è molto delicata. Ho sentito la necessità di avvertire il mio cliente: se ha preso la tangente, confessi, e dica anche a chi sono andati quei soldi, perché è chiaro che non se li è tenuti lei. Ma l'ho visto deciso, si[illegible] di sé, anche se fisicamente provato dall'esperienza del carcere. Si è proclamato innocente, e di fronte a questo non sarò certo io a spingerlo all'autocalunnia».

E [illegible] aggiunto: «Le fonti d'accusa non [illegible] poi così limpide e univoche. Ferrara ammette soltanto 100 dei 330 milioni datigli da Milan, dice [illegible] aver dato 65 milioni a Bernardi e 35 a Rossel[illegible] in occasione di [illegible] cena, [illegible] separatamente. Rossello ammette di aver preso la sua busta, ma di Bernardi può solo riferire quello che gli ha detto Ferrara».

Domani il pm Ferrando sentirà Rossello, diventato uno dei cardini nell'accusa. Poi è probabile che il magistrato metta a confronto i protagonisti di quella famosa cena. La prossima settimana tornerà il gip Sebastiano Sorbello, che ha firmato gli otto ordini di cattura finora eseguiti: oltre [illegible] Bernardi, Rossello e Ferrara, l'ex presidente dell'Ascom Ottavio Guala, Girolamo Turone, socialista, funzionario della Regione Piemonte, Giuseppe Facchini, consigliere socialista a Grugliasco, Lina Visentin, ex capogruppo dc, Gaetano Marasco, ex [illegible] socialista. Sono detenuti [illegible] carceri diverse o, con l'eccezione di Lina Visentin, hanno ammesso le tangenti ricevute da Milan.

Indagati sono [illegible]ce l'ex cassiere del pci torinese Primo Greganti, e i manager della Trema, Roger Flament e Maurice Bansaj. Prossimamente il sostituto procuratore sentirà come testi il presidente della giunta regionale Gianpaolo Brizio [illegible] l'assessore al Commercio, il socialista Daniele Cantore. La scorsa primavera Brizio e Cantore ebbero un incontro ufficiale con Berlusconi [illegible] Regione per sollecitare l'abbattimento di ogni ostacolo sul progetto Le Gru. Brizio era preoccupato delle polemiche, ma il presidente della Fininvest lo rassicurò: «Caro Brizio, stia tranquillo, per quanto mi risulta [illegible] alle Gru tutto si è svolto nella maniera più limpida».

Claudio Cerasuolo
Brunella Giovara



A sinistra, il neo-sindaco **Domenico Bernardi** arrestato a Grugliasco per lo scandalo tangenti [illegible] shopville Le Gru

«Ferrara mi diede 2 milioni, non 65 Regolari contributi della Trema sono andati tutti a iniziative del Comune»

L'ex sindaco pci Angelo Ferrara (sin.) e Alberto Milan della Trema

«E' un'ingiustizia ma deve dimettersi»

Quando alla Camera del lavoro arriva la notizia che «Bernardi continua a negare», Piero Fassino dalla tribuna sta cercando di spiegare la «pericolosità elettorale di un centro moderato aperto a destra e a geometria variabile». Attorno al cronista dell'Unità arrivato da via Tasso si forma in fondo alla sala un crocchio di persone. E' tutto un parlare nell'orecchio, scambi di occhiate, qualche sorriso. Sergio Chiamparino, il segretario della Federazione, commenta: «Alla fine mi sa che tutto si rivelerà una storia [illegible] paese».

Lo tensione del mattino sembra sciogliersi. Neanche un'ora prima la platea s'era irrigidita quando [illegible] moderatore, Luciano Bonet, aveva interrotto l'oratore di turno: «Scusa un attimo...». Bonet, resosi conto della situazione, ave[illegible] continuato: «C'è solo da spostare una Tipo che blocca un portone: [illegible] pensate [illegible] peggio ogni volta che si interrompe».

Tra l'arrivo delle notizie da via Tasso e la conclusione del forum sul futuro dell'alleanza progressista è questione di minuti. Chiamparino si allontana: «Vado a telefonare all'avvocato [illegible] Bernardi per capire meglio».

Il segretario ha le occhiaie. Venerdì notte, nella sala del circolo «I due fiumi» [illegible] via Oropa, [illegible] direzione federale ha discus[illegible] fino alle 2 sul «caso-Le Gru».

Il partito della Quercia, preso atto che Bernardi è da considerar[illegible] sospeso e che Angelo Ferrara merita l'espulsione, ha deciso che i compagni di «Grugliasco, in tempi che siano rispetto[illegible] degli elementari diritti individuali delle persone, propongano di sciogliere [illegible] Consiglio comunale per fare nuove elezioni e dare al più presto un [illegible] governo legittimato alla città».

In altre parole significa «che non si può aspettare - spiega Chiamparino - o Angelo Ferrara ritratta subito le accuse, oppure l'ombra è tale che si deve andare nuovamente a votare. Bernardi deve quindi dare le dimissioni. Mi rendo conto dell'enor[illegible] ingiustizia che si compie [illegible] suoi confronti [illegible] risulterà, come spero e credo, innocente, ma un partito serio troverà il modo di recuperarlo e di curare i torti subiti».

Una presa [illegible] posizione che tenta di contemplare tutte le posizioni emerse nella maratona oratoria della notte. In particolare quella del segretario [illegible] Grugliasco Nicola Bizzarro che ieri, [illegible] fronte alle notizie provenienti dalla Procura, appariva più angosciato di prima: «E' ve[illegible] che esiste una ragion di Stato, ma c'è anche la dignità delle persone. Se prima avevo qualche dubbio su ciò che ha detto Domenico, adesso ne ho sempre meno. Pensate che disumanità [illegible] risultasse innocente. Noi siamo con lui e ricordiamoci che tutti abbiamo [illegible] diritto alla difesa e alla presunzione d'innocenza. Certo, ho proposto che il partito si costituisca parte civile [illegible] tro chi è rimasto coinvolto nella vicenda delle Gru, ma solo se ci sarà un rinvio a giudizio».

Sergio Chiamparino, pds

Da [illegible] in avanti, comunque, Bizzarro sarà affiancato [illegible] una commissione straordinaria che dovrà essere nominata da Chiamparino. [illegible] Il commissariamento vero [illegible] proprio della sezione di Grugliasco come chiedevano l'ex-segreta[illegible] della Federazione Giorgio Ardito, Massimo Negarville e altri due, ma un compromesso.

Dopotutto, ad opporsi alla candidatura di Bernardi a sindaco era stato proprio Bizzarro: «Ma solo - spiega - per ragioni politiche». Una battaglia che, ironia della sorte, l'aveva visto soccombere insieme con Angelo Ferrara il quale, [illegible] contrario, giudicava Bernardi «inadeguato [illegible] compito». «Una situazione di totale ingovernabilità - spiega Ardito - per questo mi sono battuto affinché l'Unione di Grugliasco venisse commissariata».

Beppe Minello

Un altro arresto per Chivasso

Tocca all'ex vicesindaco dc di Settimo

Terzo arresto nel giro di 48 ore per l'inchiesta sulle tangenti promesse per la ristrutturazione dell'ospedale di Chivasso. Sono scattate le manette per Pierpaolo Bigone, 48 anni, ex vicesinda[illegible] di Settimo, ex responsabile per la dc degli enti locali, della sinistra che f[illegible] capo all'onorevole Donat Cattin. Ordine di cattura per il costruttore Teresio Fantini (Cogefa), irreperibile, che ha fatto sapere di volersi costituire nelle prossime ore.

Scortato dal maresciallo Petracchi della polizia giudiziaria della Procura, Bigone [illegible] arrivato alle dieci in via Tasso, [illegible] ne è uscito nel tardo pomeriggio per [illegible] sentito anche dal gip Simonetta Rossotti, che poi gli ha concesso gli arresti domiciliari. L'ex vicesindaco [illegible] Settimo, accusato di concorso in corruzione, abuso [illegible] turbativa d'asta, avrebbe fatto importanti ammissioni: avrebbe confermato che la tangente di «intermediazione» chiesta dai politici e dagli amministratori alla cordata di imprenditori capeggiata dalla Itinera, [illegible] del 3 per cento sul valore dell'appalto (54 miliardi).

L'altro [illegible] il gip aveva ordinato la cattura di Walter Nori [illegible] di Roberto Napoli, entrambi membri della commissione aggiudicatrice dell'appalto finito sotto inchiesta. Anche Bigone faceva parte della commissione, ma è anche stato membro del Nucleo di valutazione del ministero della Sanità, organismo che esamina la fattibilità e la congruità dei prezzi degli appalti, decidendo poi se sono compatibili con lo stanziamento della «finanziaria» dell'88.

L'arresto di Bigone è un altro segnale sull'ipotesi d'accusa dei due pm, Andrea Bascheri e Eugenia Ghi, che conducono l'inchiesta: politici e imprenditori avrebbero preparato il progetto con grande anticipo sul bando di gara, potendo contare sull'appoggio della commissione e del nucleo [illegible] valutazione del ministero. I documenti relativi alla delibera dell'Usl di Chivasso [illegible] alla gara d'appalto-concorso del '90 [illegible] preparati su misura dagli imprenditori per evitare sorprese da parte della concorrenza.

Anche [illegible] altro degli arrestati avrebbe fatto qualche ammissione: è Marco Campari, amministratore delegato della Sis (ditta milanese che fornisce sistemi informatici per la sanità). Per lui il pm ha dato parere favorevole alla scarcerazione. Resta invece detenuto anche per il tribunale della libertà, a cui aveva fatto ricorso, Salvatore Marasà, socialista, ex vicesindaco di Chivasso. Interrogato dal pm e poi dal gip, si è sempre avvalso della facoltà di non rispondere.

Da sinistra, **Pierpaolo Bigone**, ex vicesindaco dc di Settimo, arrestato per le tangenti sull'ospedale e il pm **Andrea Bascheri**

BOLLETTINO [illegible]

Domenica 19 Dicembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso con leggeri addensamenti sulle Alpi. Venti moderati di direzione variabile. Temperatura, stazionaria. Visibilità buona con riduzioni per banchi di nebbia [illegible] il tramonto e prime ore del mattino

IERI

TEMP[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	[illegible],3
MINIMA	-1,9
UMIDITA' (ore 14)	55%
[illegible]	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	9,4 mm
MEDIA (1913-1988)	48,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI [illegible]

[illegible]IMA 9,5	MINIMA -2,0
PRESSIONE (ore 20)	1027 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 17,9	6 dicembre 1967
MINIMA -13,1	6 dicembre 1945

[illegible] FA

[illegible] 3,1	[illegible] 1,6

OGGI

[illegible] sorge alle [illegible] e 4 minuti. Tramonto alle ore 16 e 49 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 30 minuti, cala alle ore 23 e [illegible]

Ultimo quarto 5 dicembre ore 17
Luna nuova 13 dicembre ore 10
Primo quarto 20 dicembre ore 23
Luna piena 28 dicembre ore 24

MERCURIO: si [illegible] tra le stelle di Ofiuco (a 2° al giorno da Ovest verso Est)

VENERE: occorrono 189 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna

MARTE: attualmente è in [illegible] prospetticamente più vicino al Sole

GIOVE: balla 36 volte più della Polare e 11 più di Saturno

SATURNO: il Sole gli si avvicina di quasi 1° al giorno

IL FENOMENO: alle 19 si ha la massima distanza angolare Ovest del satellite Rhea dal suo pianeta Saturno. E' osservabile con un telescopio

Specchio dei tempi

«Il più bel regalo di Natale: il sorriso di [illegible] bimbo malato» - «Multa ridotta [illegible] bus di Verona per abbonati distratti!» - «Ma chi ci obbliga [illegible] stare zitti?» - «Abusivi nel parcheggio [illegible] pagamento» - «Per gli altri»

Un lettore [illegible]:

«Ogni anno, nelle ricorrenze delle feste natalizie, la segreteria regionale dei pensionati della Cisl offre un dono in denaro per [illegible] umanitari. Quest'anno abbiamo voluto indirizzarlo [illegible] piccolo Luigi Petrozzi affetto da displasia neuronale di cui si era interessata *La Stampa* e già aiutato dai lettori [illegible] *Specchio dei tempi*.

[illegible] pensato che andare da [illegible] bimbo senza un giocattolo non andava bene così sono passato al Crai dei tranvieri che mi hanno offerto un calciobalilla e [illegible] grossa scatola di quaderni che ho aggiunto all'assegno [illegible] altri soldi che avevo raccolto tra amici. A casa dei Petrozzi ho trovato sul sofà il piccolo Luigi [illegible] poco intristito, in quanto aspettava l'apertura del negozio per farsi acquistare i pennarelli per disegnare.

«Però ci è subito andata bene perché nell'aprire la scatola dei quaderni abbiamo trovato quella dei pennarelli [illegible] Luigi, con un salto di gioia mi è balzato al collo e mi ha abbracciato e baciato sulla guancia. Quale gioia nel mio cuore! Quest'anno, anche per me [illegible] giunto [illegible] più bel regalo [illegible] Natale: [illegible] sorriso sincero di un bimbo malato!».

Pietro Marongon

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco a quella lettera del 6 dicembre nella quale una lettrice protestava contro l'Atm torinese poiché la giovane figliola, regolarmente abbonata, ha subito un giorno una penalità di 60.000 lire per avere dimenticato il proprio abbonamento a casa sua.

«Anche a Verona gli abbonati distratti non la passano mai troppo liscia: ma per loro [illegible] penalità si limita a lire 10.000, anziché alle 50.000 previste per chi è fuori regola sotto ogni e qualsiasi aspetto. Mi sento quindi in dovere di associarmi a quella signora nella [illegible] legittima indignazione contro l'azienda torinese, che, [illegible] le sua vergognosa fiscalità, non ci fa davvero una bella figura nel paragone con l'azienda di Verona».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In merito all'articolo sui centri sociali apparso su *La Stampa* dell'8 dicembre, l'assessore Baffert dice, riferendosi alla linea di rifiuto allo sgombero di El Paso, che "se la città ha vissuto tanti anni così, continuerà così".

«Eh no, caro assessore, non ci siamo. El Paso non è un problema della città, [illegible] un problema per chi abita i palazzi adiacenti all'ex asilo occupato. Sono anni ormai che sopportiamo controvoglia questa situazione: a quanto pare loro hanno [illegible] diritto di fare ciò che vogliono mentre noi abbiamo [illegible] dovere di stare zitti. Venga, caro assessore, a trascorrere qualche serata, [illegible] prattutto d'estate, dalle nostre parti: sentirà che pace, che tranquillità. Se poi non riuscis[illegible] [illegible] prendere sonno non si preoccupi: dalle 23 alle 3-4 del mattino ci sarà chi le suonerà la ninna-nanna».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La situazione attuale ci fa sopportare con tolleranza lavavetri [illegible] semafori, venditori ambulanti e posteggiatori abusivi. Quando, però, decidiamo di affidare la nostra vettura ad un parcheggio custodito, penso che paghiamo per difenderci, se non dai furti, almeno dai posteggiatori abusivi. Ho scoperto che [illegible] parcheggio di piazza Arbarello è gestito, invece, sia dall'Atm, sia dai solerti signori di cui sopra, i quali raddoppiano [illegible] pedaggio e, oltre che una infrazione, creano un'abnormità giuridica. Come si fa a dare 1000 lire [illegible] un abusivo se ne abbiamo già date 1500 all'Atm per non dover pagare il medesimo? Siccome le strutture della città [illegible] quelle che [illegible] propongo si dirigenti Atm almeno di stampare un volantino che ricordi agli automobilisti di non pagare ulteriori mance».

Ferruccio Capra Quarelli

Il Gruppo Giovani della Parrocchia Santa Monica di Torino ci scrive:

«Quest'anno [illegible] abbiamo aspettato che fossero i negozi, le insegne e gli addobbi a dirci che era Natale, ma abbiamo voluto creare [illegible] la festa nel [illegible] quartiere, tra le nostre case. E, soprattutto in quest'anno di particolare crisi, abbiamo scoperto che c'è anche vicino a noi un Natale diverso, più triste [illegible] più povero, che [illegible] viene messo in vetrina [illegible] fatto vedere in tv.

«Pensando a questo, proponiamo nel nostro quartiere (Nizza-Millefonti) l'iniziativa "1x2 = Natale" che ci consente di raccogliere generi alimentari per la San Vincenzo e per il Centro Accoglienza Stranieri della nostra zona. Come l'anno scorso, chiediamo la collabora[illegible] [illegible] della gente comune che, comperando nei negozi che aderiscono all'iniziativa, potrà porre nell'apposito scatolone [illegible] parte degli acquisti».

Seguono le firme

Giro d'Italia del leader per lanciare il «patto di rinascita» del Paese

Mario Segni parte dalla Mole

A colloquio con Agnelli, poi il comizio

Tre quarti d'ora [redacted] colloquio con l'avvocato Giovanni Agnelli, il comizio al cinema Lux, un pranzo in piedi, con incontri, al Circolo della Stampa [redacted] una visita privata con [redacted] moglie [redacted]a Galleria d'Arte Moderna: il «gi[redacted] d'Italia» di Mario Segni per lanciare il [redacted] Patto di rinascita [redacted]nale si è iniziato sotto la Mole.

«L'incontro con l'Avvocato? E' [redacted] cordialissimo» commenta il leader accerchiato dai cronisti in [redacted] Roma, accanto al tavolo che [redacted] avvio alla raccolta «di un milione di firme per ridare speranza al Paese».

E mentre Segni parla di prospettive politiche e dell'«errore madornale di Berlusconi che vuole far politica in prima persona», il coordinatore dei «Pattisti» torinesi, Riccardo Ghidella, precisa [redacted] «Mariotto» [redacted] parlato con Agnelli in corso Marconi «e non in collina». Top secret sui «contenuti» del faccia a faccia. «I colloqui riservati devono restare riservati» taglia corto Segni.

A chi domanda se con Agnelli ci sia stato un chiarimento sulla collocazione politica [redacted] mon[redacted] industriale «troppo sbilanciato verso il pds e i suoi alleati», Segni risponde senza chiamare in causa il presidente della Fiat: «Io [redacted] ho [redacted] creduto che la realtà imprenditoriale guardi [redacted] il cartello delle sinistre. E' un'interpretazione un po' suggestiva fatta dalla stampa. Ma vedrete che gran parte degli industriali non voterà a sinistra ma per [redacted] schieramento liberal-riformista, ossia per noi».

I cronisti insistono: Agnelli ha manifestato simpatia per il Patto di rinascita? «E' meglio che lo chiediate a lui. Adesso discutiamo del progetto politico per la rinascita dell'Italia». Argomento del quale Segni ha appena parlato dalla tribuna del Lux, con a fianco il giornalista Saverio Vertone e il professor Anselmo Zanalda, di fronte a 500-600 persone che hanno lasciato qualche poltrona vuota in platea.

Da quella ribalta Segni ha mandato a dire al presidente della Fininvest che sbaglia. Chiedendogli, «ufficialmente», di ripensarci. «Berlusconi darebbe un contributo alla [redacted] se sostenesse continuando a fare l'imprenditore. Se io mi mettessi a fare il suo mestiere, forse farei fallire le aziende».

Poi gli attacchi alla sinistra, [redacted] pds che, [redacted] i missini è l'unico partito del vecchio regime sopravvissuto». Più morbido con la Lega Nord, [redacted] «non [redacted] i suoi dirigenti, bensì con gli elettori che, avendo [redacted] protesta potrebbero ritornare».

«Noi siamo l'unica alternativa» dice Segni. «Per questo andi[redacted] avanti per la nostra strada sino in fondo».

Pochi mesi fa, per il Comune, i Pattisti hanno appoggiato il sindaco Castellani con il pds, osserva [redacted] un giornalista. Il Segni pron[redacted] «Contro Castellani c'erano Novelli e Rifondazione comunista. Adesso invece al tavolo di Occhetto si sono seduti Cossutta e Bertinotti. Mi pare che non sia una differenza da poco».

L'incontro di Mario Segni con la cultura torinese al Circolo della stampa

Mario Segni si candida a governare il Paese. Una sola voce dissonante: «[redacted] se andremo alle elezioni soli saremo sconfitti» grida un cittadino in platea. Pronta la risposta [redacted] deputato: «Meglio soli che male accompagnati». E i «Popolari subalpini» - da Vittorino Chiusano a Manas[redacted] [redacted] Zanalda al consigliere comunale Siniscalco - applaudono. Mentre socialisti come Salerno, docenti universitari come il dc Pizzetti, uomini di Zanone come l'ex segretario [redacted] pli, Peverraro, [redacted]nno ad ascoltare.

Poco dopo mezzogiorno il leader d[redacted] Popolari per la riforma è al Circolo della Stampa dove lo attende un gruppo di intellettuali e imprenditori. Ha un lungo scambio di opinioni [redacted] Giovanni Zanetti, l'ex candidato sindaco per dc e pli, il quale spiega che i rapporti con Martinazzoli sono molto migliorati: «Sta sciogliendo la dc e so che ha espresso adesione al [redacted] progetto».

Ad attenderlo per un brindisi: oltre a Saverio Vertone, [redacted] quantina di persone, tra le quali l'ex presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi (pli) e il [redacted] sigliere di Ad Elsa Fornero.

Giuseppe Sangiorgio

Forza Italia all'esordio

In febbraio la convention
Si cerca sede per la «cupola»

[redacted] a una platea di liberali di Costa, di monarchici, di missini, Forza Italia ha fatto la prima apparizione pubblica. E' stato il dirigen[redacted] [redacted] Mondadori Pubblicità, Giorgio Mathieu, [redacted] «gladiatore», a portare il verbo di Berlusconi alla presentazione di [redacted] nuo[redacted] [redacted]ciazione «Amici Unione di Centro».

Mathieu e i manager della Publitalia Enzo Ghigo e Marco Francia [redacted] promuovendo [redacted] gruppi che possano aderire alla proposta di Sua Emittenza. Sorgono [redacted] movimenti e se stanti, ma potranno diventare i club di Forza Italia [redacted] coagulare nel Centro «da contrapporre alla sinistra». Due le ipotesi, dice Mathieu (dopo un colloquio [redacted] il Cavaliere): «O ci sarà il [redacted]semblement e Berlusconi scenderà in campo con Forza Italia».

A Torino si [redacted]no il giovedì presso la Pubblitalia in via Legnano. Una «cupola» dove organizzarsi per proliferare. I promotori dei club ricevono una borsa di gadget, pagano 500 [redacted] lire «per autofinanziare la campagna». Stanno per allestire [redacted] sede nuova in città. A febbraio la grande convention. Al Palasport quella del Centro-Destra.

Il fondatore di «Amici Unione di Centro» è l'avvocato Pierluigi [redacted]rengo. Ieri intorno a lui, moderati [redacted] giornalista Michele Torre, si [redacted]no rivisti l'ex rettore Giorgio Cavallo, il liberale Giuseppe Fassino, l'ex deputato del msi Ludovico Boetti Villanis (presente a nome di Riscossa monarchica), il consigliere regionale del msi Marco Zacchera. I 160 presenti hanno compilato un questionario per scegliere il «premier» tra Berlusconi, Bossi, Costa (Raffaele), Fini, Martinazzoli e Segni.

Sono già nate altre associazioni. L'imprenditore Angelo Burzi ha fondato «L'Impegno»: presieduto dall'avvocato Carlo Del Noce, [redacted] professionisti, [redacted] cui il medico Roberto Rey e [redacted] psichiatra Alessandro Meluzzi. Il liberale Ermanno Tedeschi è il promotore di «Torino Domani». Il capogruppo dc Michele Viotti è l'anima [redacted] «Per Torino», Raffaele Comni, ex msi, del «Comitato per l'Alleanza nazionale». Il Biscione si allunga ovunque. [L. bor.]

Forse per un'overdose: per legge il giovane non poteva essere tenuto in carcere

Il bandito con l'Aids muore in questura

Era stato appena catturato dopo l'ultima rapina

Antonio Morabito al [redacted] del fermo aveva [redacted] tasca una siringa, [redacted] dosi d'eroina e [redacted] mila lire

«Scusi ispettore, posso andare in bagno?». Era pallido e scavato in volto ieri pomeriggio Antonio Morabito, appena bloccato per l'ennesima rapina, mentre i poliziotti riempivano i verbali dell'arresto. Morabito lo spavaldo, lo scippatore incorreggibile, arrestato decine di volte e sempre scarcerato perché [redacted] impunibile dall'Aids, ieri [redacted] meno sbruffone del solito. Non ha fatto a tempo a raggiungere la toilette della questura: è stramazzato a terra in corridoio, pochi istanti dopo è morto.

Inutile [redacted] [redacted] a sirene spiegate verso l'ospedale Mauriziano [redacted] dell'ambulanza della Croce Verde chiamata dai poliziotti. L'ultimo «colpo» era di poche ore prima, l'ennesimo dopo una lunga sequela di scippi e rapine. Quando i poliziotti lo sorprendevano sul fatto, Morabito rideva: «Io ho [redacted] foglio di uscita dal carcere, ho l'Aids. Posso violare il codice uno, cento, mille volte. Prendetemi pure, tanto non mi potete fare niente».

Ieri alle 13 aveva aggredito Giovanna Nicolini, [redacted] anni, a Moncalieri. Era sceso da una Panda attratto dall'orologio col bracciale d'oro della donna. Le era saltato addosso, era scappato sgommando. Lei aveva telefonato al «113»: «Mi ha aggredito, aveva [redacted] Panda color marrone». La centrale ha diramato le ricerche: un'ora dopo l'auto, rubata tre giorni prima, [redacted] intercettata dalla volante 4 in via Artom.

Dell'alt intimato dai poliziotti Morabito se n'è infischiato. Trentadue anni, residente in strada Stupinigi 1 a Moncalieri, tossicodipendente da anni, è scappato a tutta velocità. I poliziotti l'hanno inseguito, poi hanno sparato alle gomme. Morabito è sgusciato fuori dalla Panda e ha continuato la sua fuga a piedi. In via Fratelli Garrone [redacted] scattate le manette.

Il [redacted] ultimo arresto risaliva al 13 novembre: aveva [redacted] quattro rapine in [redacted] ore. Quella volta in questura [redacted] riso dei poliziotti. E poi: «Io devo morire presto, la galera mi accorcerebbe la vita». Era uscito [redacted] carcere il 21 agosto (furto e detenzione di armi), [redacted] tornato tre settimane dopo accusato di tre scippi, due rapine, un furto d'auto.

Forse ieri, subito dopo [redacted] rapina di Moncalieri, si era praticato una dose d'eroina: quando i poliziotti l'hanno arrestato non aveva più l'orologio d'oro. Aveva in tasca una siringa, [redacted] mila lire, e due dosi di [redacted]roina.

Quando ha chiesto di essere accompagnato alla toilette i poliziotti stavano raccogliendo la denuncia della donna rapinata. In [redacted] altro ufficio era seduto lui. Non [redacted] detto che si sentiva male, che stava morendo. L'ispettore lo ha guardato in faccia, ha chiamato un agente: «Accompagnalo tu in bagno». Si è accasciato a terra senza [redacted] grido.

Domani l'autopsia accerterà se l'abbia ucciso l'eroina o la fatica di quella forsennata corsa a piedi mentre fuggiva, per l'ultima volta, dalla polizia. [g. fav.]

SAPER SPENDERE

Tra i regali utili [redacted]'agenda con ricette

REGALI dall'ultim'ora, soprattutto non troppo cari e di uso pratico. Ricette dall'ultim'ora, tutte utili. La richiesta di Serena D. giunge sul filo del telefono. Che c'è di meglio per unire in un solo pacchetto-dono se [redacted] l'Agenda casa di suor Germana (edit. Piemme, lire 29.900)?

L'agenda, oltre agli spazi per i conti della spesa e un piccolo diario quotidiano, è ricca [redacted] consigli, suggerimenti, motti e proverbi, ma soprattutto [redacted] una guida semplice per i menù della famiglia. Anche chi [redacted] ha troppa confidenza con i fornelli, con suor Germana [redacted] fianco impara con rapidità e i risultati sono ottimi.

Ed ecco alcune ricette, spigolate qua e là, che consentono di avere qualche idea originale [redacted] più per le cene delle feste.

Spiedini [redacted] frittata: sbattere sei uova, unire un pugnetto di bietole lesse e prezzemolo tritati, [redacted] moscata, due cucchiai [redacted] pan grattato, 50 g di parmigiano grattugiato, sale e pepe. Mescolare bene. Cuocere la frittata in una padella non troppo larga. Farla scolare dall'olio. Quando sarà fredda tagliarla a dadini. Preparare gli spiedini alternando [redacted] frittata a sottaceti (cipollini, falde di peperoni, funghetti). Infilzate gli spiedini su due mele o due pompelmi prima di portare in tavola.

Schiacciatine di tonno e cavolfiore: mondare un cavolfiore, dividerlo in cimette, lavare e [redacted] in acqua bollente salata per 20 minuti. Scolare e passare al passaverdure, unendo 200 g di tonno sott'olio scolato. Aggiungere tre uova sbattute, un pizzico di noce moscata, poco sale e pepe, tre cucchiai [redacted] pan grattato e [redacted] g di parmigiano grattugiato. Amalgamare. Se il composto [redacted] fosse abbastanza consistente unire ancora un po' [redacted] pan grattato. Formare tante polpettine come piccoli hamburger, passarle nella farina bianca e friggere in olio. Portare in tavola caldissime.

Insalata di mais e noci: scolare una scatola di mais e metterlo nell'insalatiera. Unire 50 g di gherigli di noci tritati grossolanamente e 200 g di fontina a cubetti; condire con olio, succo di limone, sale e pepe.

Salamini sfogliati: distendere 200 g di pasta sfoglia surgelata e dividerla in quattro rettangoli eguali. Sbollentare [redacted] foglie di cavolo verza per [redacted] paio di minuti, scolare e far raffreddare stese [redacted] uno strofinaccio pulito. Pelare 4 salamini da cuocere e luganighe (150 g caduno), avvolgerli nella verza e poi in una fetta di prosciutto crudo non troppo sottile. Racchiudere ogni involtino nella pasta sfoglia arrotolata e chiusa ai lati. Spennellare la parte superiore con tuorlo d'uovo e mettere in una pirofila unta di olio. Cuocere [redacted] forno preriscaldato per 25-30 minuti a 180°.

Cappone farcito: lessare 200 g di castagne secche (messe a bagno la sera precedente) con [redacted] pizzico di [redacted]le e una foglia di alloro. Fare lessare 300 g di cavolini di Bruxelles, scolarli e tagliarli a metà. Ridurre le castagne in purea. Unire i cavolini, un pugnetto di pinoli, due pere sbucciate e a cubetti, 200 g di salsiccia sbriciolata, [redacted] e pepe. Mescolare e irrorare con due b[redacted] di vino Porto. Riempire con il composto il cappone ben lavato e asciugato, cucire l'apertura; mettere in una pirofila con olio, sale, pepe, aglio, salvia e rosmarino. Cuo[redacted] per due ore a 160-180°, irrorando ogni tanto con qualche cucchiaio di brodo.

Dolcini [redacted] datteri: in una ter[redacted] sbattere due [redacted] 150 g di zucchero e 50 g di burro lasciato ammorbidire. Al composto [redacted] unire 250 g di farina setacciata con una bustina [redacted] lievito vanigliato e qualche cucchiaio di latte tiepido. Mescolare bene, aggiungere la scorza di un mandarino grattugiata e 200 g [redacted] datteri snocciolati e tritati. Continuare a lavorare il composto con [redacted] cucchiaio, poi [redacted]sciarlo riposare per 5 minuti. Dividere in tante palline che si schiacceranno un poco nel palmo delle mani. Sistemare su una teglia imburrata, [redacted] distante dall'altra. Cuocere in forno preriscaldato a [redacted] per 25 minuti.

[redacted]

«Siamo ignorati»

Contro la Regione il comitato radiotelevisivo

Tira aria di bufera sul Comitato radiotelevisivo di controllo. Il presidente, Giampaolo Caprettini, ha annunciato l'intenzione di dimettersi e anche [redacted] altro membro dell'organismo votato [redacted] Consiglio regionale, Marcello Segre, critica pesante[redacted] l'operato [redacted] Palazzo Lascaris: «Si comportano come [redacted] non esistessimo. Siamo stufi di essere presi in giro». Il fatto che ha scatenato la protesta è accaduto il 30 novembre. Quel giorno, dopo settimane di discussioni, è stata depositata la richiesta del Comitato di fare [redacted] censimento di tutte le e[redacted] del Piemonte. [redacted] al giorno 29 risultava già protocollata una lettera - spiega Segre - con la quale una ditta si diceva interessata all'incarico di fare lei il censimento. Come faceva a saperlo? Anche immaginando che non sia accaduto nulla di illecito è comunque la dimostrazione che la Regione ci ignora».

LA CITTA' DEI TELEFONI

Da MARVIN è pronto il telefono MICRO-CELLULARE SONY

Disponibile e in dimostrazione

Grande marvin

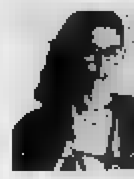
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO

CASHMERE

MAGLIFICIO VENDE A PREZZI DI FABBRICA

Vasto assortimento splendidi modelli di moda e classici nella migliore qualità di cashmere «Two ply»

Es. Pull sottogiacca 2 fili L. [redacted] - Pull scollo «V» 2 fili L. 165 000 - Gemelli donna L. 390 000



In occasione dell'Anniversario dell'Apparizione

VENTANA TURISMO SpA

ORGANIZZA UN PELLEGRINAGGIO A:

LOURDES

10 - 11 FEBBRAIO 1994

Lire 400.000

- VOLO SPECIALE DIRETTO DA/PER TORINO
- SISTEMAZIONE IN HOTEL IN CAMERE DOPPIE
- PENSIONE COMPLETA
- TRASFERIMENTO IN LOCO
- ASSISTENZA SPIRITUALE

PRENOTAZIONI:
SIGG.RE TIZIANA DAFFARA e LUCIA MANIEZZO
TEL. 011 - 666.2163/3559

Via Genova, [redacted] - Torino
Tel. 011 6[redacted]000

KRISHNA

PER APPUNTAMENTI TEL. 011/54.16.52

SABET
TAPPETI PERSIANI
Tel. 561.78.57

Ristorante - Pizzeria
green PALACE
SPECIALITA' [redacted] E CROSTACEI
OLTRE 40 TIPI DI PIZZA
SALA PER RIUNIONI CONFERENZE
ARIA CONDIZIONATA - DEHORS ESTIVO
GRADITA PRENOTAZIONE - (CHIUSO LUNEDI')
PRANZO DI NATALE L. 60[redacted]
PRANZO DI CAPODANNO L. [redacted]
TORINO - C.so Siracusa, 200 - [redacted] 011/309.0163

La sottoscrizione dei lettori per aiutare gli anziani più soli

Tredicesime: un miliardo

Già donati 1230 assegni di Natale

A una settimana da Natale, [redacted] sottoscrizione dei lettori per offrire, [redacted] periodo più duro dell'anno, un gesto d'amicizia ed un aiuto [redacted] agli anziani più soli ha superato ieri [redacted] il miliardo (esattamente 1007 [redacted]ni). E grazie a questo slancio [redacted] generosità i cronisti di *Specchio dei tempi*, in collaborazione con i gruppi di volontari, che tutto l'anno seguono i pensionati in difficoltà, hanno già consegnato 1230 «Tredicesime dell'amicizia» (assegni da 600 mila lire).

Proseguiamo [redacted] pubblicazione delle offerte:

16-17 [redacted] «Auto Centauro» spa 13.000.000; Marina e Stefano 3.000.000; P.D.V. 2.000.000; R.G.M. 1.600.000; tombola natalizia 1.520.000; A.E. 1.500.000; in memo[redacted] Carlo L.P.R. 1.200.000; in suffragio [redacted] miei cari, Gabriella 1.200.000; Anna e Riccardo 1.200.000; Giovanna e Bruno per un felice [redacted] 1.200.000; direzione [redacted] «T.E.M.I.» 1.000.000; Paola e Fabrizio 1.000.000; in memoria del maestro Ernesto Cima e di Clelia Coggiola 700.000; A.B. 600.000; M.G.S. 600.000; le amiche del mercoledì 600.000; in ricordo dei nonni Ina e Gino 600.000; in memoria di Francesco Carrello 600.000; ricordando Mariuccia e Carlo 600.000; buon Natale nonni, Patrizia e Sergio 600.000; M.C.T. 600.000.

Famiglia Dante Asnaghi in memo[redacted] dei propri [redacted] 500.000; D.P.A. 500.000; G. & G. in ricordo [redacted] Paola [redacted].

In memoria [redacted] Barbara 500.000; le amiche del martedì 500.000; gli amici del bridge 400.000; Lidia e Mauro 400.000; N.G. 385.000; in memoria [redacted] miei carissimi nonni 350.000; Paolo 300.000; L.G. 300.000; Marisa e Antonio [redacted]; in memoria [redacted] un papà 300.000; L.R. in memoria dei miei cari 300.000; Marcella e Gabrie[redacted] ricordando i nonni 300.000; M.G. 300.000; Franca e Giorgio 300.000; i dipendenti stazione elettrica Fiat Mirafiori [redacted]; Primula 250.000; [redacted]nno Maio 250.000; i condomini di via Bene Vagienna 6 in [redacted] di Federico Tavella 225.000; Bruna e Severino 200.000; i cognati, i nipoti [redacted] Ines in memoria di Federico Tavella 200.000; Mariuccia, Rino [redacted] Fabio 200.000; in memoria dei defunti 200.000; R.T. 200.000; Giuliana e Guido in ricordo dei genitori 200.000; Monica e Mauro 200.000; Rossana [redacted] Federico, in ricordo della carissima zia Carla e [redacted] nonni Rosi[redacted] Federico e Benedetto 200.000; [redacted] Manuele e Nadir 200.000; P.N. [redacted] L.P.A.L. 200.000; V.L.S. 200.000; P.B. 200.000; Daniela in ricordo dei nonni 200.000; ced A.E.[redacted] 200.000; [redacted] Sergio Cipriani 185.000; famiglia Ferrero 150.000; famiglia Ferraro 150.000; i colleghi della B.[redacted] per la [redacted] pensionata Rita Dallavalle 150.000; Giovanna e Giovanni 150.000; Silvia e Marina in ricordo dei nonni 150.000; [redacted] in ricordo [redacted] nonni 150.000; P.D.P. 150.000; i suoi cari [redacted] ricordo di Pino Tordella 150.000; in [redacted] di Andrea Ferrero 120.000; Bigio e Cocco 100.000; G.G. 100.000; C.R. 100.000; in memoria di Paola Zalone 100.000; in [redacted] Mario Galvagno 100.000; M.D. 100.000; Simona in memoria dei nonni Pasquale e Maria 100.000; [redacted] memoria di nostro figlio Riccardo 100.000; I.S. 100.000; Francesca e Stefania 100.000; [redacted]ninetto 100.000; G. [redacted] M.L. 100.000;

Mariangela Nebbia in ricordo dei genitori [redacted]; F.C. in ricordo [redacted] suoi cari 150.000; in memoria di Gara Davito Lanfranco 150.000; in me[redacted] di [redacted] Battista [redacted] Gabriella e Massimo [redacted] ricordo di Enrico Barosso 150.000; Patrizia in ricordo dei suoi cari 150.000; in memoria di Carlo 150.000; Maria, Laura e Gigi [redacted] ricordo dei loro cari 150.000; Troglia Gamba Italo 150.000; i condomini di via De Sanctis 64 in memoria di Giovanni Parini 135.000; Luisa, Osvaldo e nonna Elvira in memoria [redacted] defunti 110.000; Francesca e Enrico 100.000; Federico 100.000; i bisnonni di Alessia in [redacted] del loro [redacted] 100.000; B. 100.000; Elena e Giacomo in [redacted] di nonna Giovanna 100.000; in ricordo di Tullio e Adriano 100.000; Maria 100.000; [redacted] ricordo dei miei [redacted] 100.000; in [redacted] di zia Domilda, Marisa [redacted] Iselle 100.000; Mira e Adri 100.000; mamma e Lucia in ricordo del loro cari 100.000; Carlotta e il suo papà 100.000; in memoria di Giuseppe Cagliero e Giuseppe Ridolfo 100.000; M.F. 100.000; G.C. 100.000; in ricordo [redacted] papà Agostino e di [redacted] Margherita 100.000.

In memoria di Papa Giovanni 100.000; in memoria di Angelo Vizia[redacted] 100.000; Gabriella in ricordo [redacted] mamma [redacted] papà 100.000; E.A. 100.000; [redacted] ricordando Cesare [redacted] i miei cari 100.000; Luciano 100.000; [redacted] dei nostri cari, Pupa e Cicci 100.000; ricordando Mici 100.000; Giovanni, Stefano e Adelchi [redacted]; Adriana e mamma in [redacted] dei loro cari defunti [redacted].

In ricordo [redacted] Maria e Carlo 100.000; Maddalena Manavella 100.000; S.G. 100.000; in ricordo di Tino 100.000; Eligio Germano 100.000; P.G. in memoria della nonna Teresa e di Guido 100.000; [redacted] Villani 100.000; [redacted] Piero 100.000; Monica [redacted] Claudia 100.000; Stefy [redacted] memoria [redacted] zia Dina 100.000; Marcella e Piercarlo 100.000; Ada [redacted] Giuseppe in memoria dei genitori 100.000; in memoria di nonna Pina [redacted] nonno Olinto 100.000; Luca [redacted] Barbara per un nonno 100.000; Barbara [redacted] memoria [redacted] nonni bis 100.000. [continua]

LE OFFERTE [redacted] RICERCA [redacted] IL CANCRO

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del [redacted] di Candiolo ed [redacted] Comitato Ghirotti.

[redacted]: I.B. 1.000.000; Cauvin [redacted] Prandi [redacted] ricor[redacted] di Gay 300.000; i compagni del III° C.O.P.D. in memoria di Anna Wartenweiler in Mussano 240.000; A.O. per mamma e sorella 200.000; [redacted] memoria [redacted] Laura Gra[redacted], [redacted] famiglie Campani, Matteucci, Morando, Lauri[redacted] e Melani[redacted]; in memoria [redacted] Marianna Gialva, i colleghi [redacted] lavoro dell'Iveco del figlio Riccardo Chiusano 120.000; Pierino Penna e famiglia in ricordo di Tina Lucarini 100.000; dott. Guido Griva 50.000; C.M.I. 50.000; Veronica 50.000; in ricordo di Papa Giovanni 25.000.

4 DICEMBRE: i compagni di Alberto Carlosio dell'Istituto Valsalice in ricordo del papà 340.000; in memoria [redacted] Giovanni [redacted] i condomini [redacted] piazza Bianco 4, signora maria e Maria Scaglione 270.000; i condomini [redacted] Serrao 14 in memoria di Ani Giorgetti 180.000; L.D. in [redacted] moria [redacted] Saverio Ambrosetti 50.000; Margherita e Giovanni 50.000.

[redacted]: offerte alla cena del Gruppo Basme 1.191.000; Club Lirico Amici di Renato Bruson 400.000; i condomini di corso Ciriè [redacted] in memoria di Antonio Brundu 185.000; le famiglie Carosso, [redacted] Voletto in ricordo [redacted] Gabriella Policleto 150.000; Dario e famiglia 150.000; A.N.A. Gruppo To Nord in memoria del socio Giuseppe Olmo 118.000; condomini ed inquilini [redacted] via Castelnuovo [redacted] Lanze 12 [redacted] ricordo [redacted] Angelina Santi Socci 100.000; [redacted] un fiore per Tina Lucarini 70.000; in memoria [redacted] Francesco Gatti 50.000; Wilma 50.000; S.C. in suffragio di tutti i miei morti 50.000.

7 DICEMBRE: gli amici e colleghi di lavoro ricordando Gianpiero E[redacted] 1.200.000; Alberto Ghia 700.000; gli amici [redacted] Mario e Rosa [redacted] memoria [redacted] Domenico Mussinatto 350.000; [redacted] sempre il mio Franco 300.000; i parenti in ricordo di Giovanni Dallavalle 250.000; in memoria [redacted] Martini 250.000; gli inquilini [redacted] via L. Rossi [redacted] in memoria [redacted] Franco Bramardi 200.000; Sergio in memoria di Silvana 200.000; [redacted] memoria della signora Turini, il condominio di viale Gramsci, via Sauro, Collegno 200.000; in memoria di Vincenzo Nuzzo i colleghi di lavoro [redacted] figlio [redacted] 160.000; la famiglia Marcato ricordando con [redacted] Gianpiero Sari 160.000; ricordando i defunti 150.000; per onorare [redacted] memoria del padre del collaboratore Gian Paolo Allasia 120.000; «Emmebi» To per un felice Natale 100.000; per un anno migliore 100.000; M.I. 100.000; in memoria [redacted] Lino Ghezzi 100.000; Mario [redacted]; D.J. 100.000; in memoria della signora Cali Romano 90.000; in memoria [redacted] Papa Giovanni 50.000; Renata 10.000. [continua]

Per il piccolo Luigi. Il [redacted] di Luigi Petrozzi ha commosso i lettori che hanno inviato numerose offerte. Le pubblicheremo al più presto [redacted] ci scusiamo [redacted] il ritardo.

UN LIBRO DA GUSTARE OGNI GIORNO

Portate sontuose, piatti semplici, segreti di cuochi, ricette [redacted] famiglia, menu [redacted] celebri pranzi. Il vecchio Piemonte a tavola.

TAGLIATELLE [redacted]

Ingredienti
250 gr di farina bianca, tre [redacted].

Esecuzione
Impastare [redacted] una pasta liscia. Avvolgere molte volte il foglio sul matterello, sbattendo forte ogni volta sull'asse, sino a quando il foglio sia diventato molto sottile. Piegare in diversi strati e spolverizzare di farina bianca, poi tagliare sottilissime striscie. Condire [redacted] il sugo come [redacted] gli agnolotti aggiungendo dei fegatini di pollo tritati fini e ben rosolati con funghi e cipolla.

CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE

Un eccezionale libro di 380 pagine dedicato alla cucina piemontese.

Un'iniziativa editoriale
LA STAMPA

Pellicceria Alasia
BORSE
OMBRELLI
FOULARDS
via Garibaldi 10 - Torino

CITTA' COMMERCIALE
[redacted]
[redacted] Torinese
Ampi locali anche frazionabili
VENDESI
Publikompass [redacted] - 10100 Torino

SOLO PELLICCE ECOLOGICHE
WOLVES
Via [redacted] 8 - Torino

L'INVESTIMENTO MIGLIORE:
CON SIRIUS
DIVENTI PROPRIETARIO DEL TUO SOGNO
SIRIUS INTERNATIONAL
[redacted] A PARTIRE
DA L. 172.000 [redacted] MESE
CAP D'AIL - NIZZA - CAGNES SUR MER
JUAN LES PINS - ST. RAPHAEL

[redacted] SIRIUS [redacted] in collaborazione con la società costruttrice C_2A saranno liete di invitarvi dal **18** al **19** Dicembre 1993 presso **L'HOTEL [redacted]** di via Carlo Alberto 37 (TO). Tel. 011/517.00.71. Durante la presentazione dei nostri prodotti vi sarà offerta una simpatica sorpresa di fine anno.

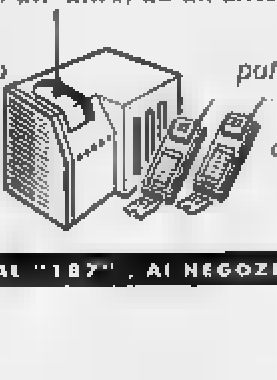
Con l'occasione **LA SIRIUS INTERNATIONAL** ringrazia [redacted] augura a tutti voi un
BUON NATALE E FELICE [redacted] NUOVO

A [redacted] O [redacted] UFFICIO, LA VOSTRA [redacted] E' [redacted] AD UN FILO?

Defilatevi!

CENTRALINO SENZA FILI PER TELEFONI INTERCOMUNICANTI.

Un centralino senza fili per due (o più) telefoni senza fili: la novità per chi vuole essere libero di muoversi e di comunicare in casa o in ufficio. I cordless comunicano sia con l'esterno che tra di loro: da un piano all'altro, da un ufficio all'altro, dalla casa al giardino, tutto a portata di voce. Il centralino potete installarlo voi stessi, senza l'intervento del tecnico: una comodità che si aggiunge a tutte le altre.



PER INFORMAZIONI RIVOLGETEVI AL "187", AI NEGOZI SIP E IN FRANCHISING "IN SIP".

SIP

Rosanna Zanetta
Cosmetici decorativi e funzionali con sostanze naturali

NELLE MIGLIORI ERBORISTERIE

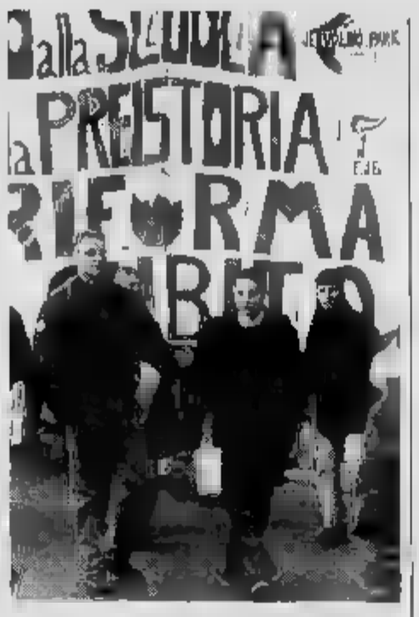
Show room e laboratorio
Via Portula 21/25 - Torino
Tel. 011/221.76.26 - Fax (39) 11/216.35.77

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO
Telefono 663.44.26

Martedì assemblea di bilancio

Con l'autogestione si va in vacanza

Pochi studenti in piazza per il corteo delle destre



Il corteo organizzato dal Fronte della Gioventù hanno partecipato con striscioni e slogan appena un'ottantina di persone

Nelle scuole superiori si stanno concludendo autogestioni e occupazioni. In alcune scuole finiranno alla vigilia delle vacanze. Così è previsto per il Primo liceo Artistico in via Accademia Albertina, per i professionali Marchesini Gobetti in via Figlie dei Militari e per l'istituto dei grafici pubblicitari Albe Steiner in Lungo Dora Napoli.

Ultimi a protestare sono gli studenti dell'istituto magistrale Gramsci in via Bologna. Temono che la loro scuola (ha 18 classi e 3 corsi integrativi) venga «accorpata» al Berti. Hanno occupato l'istituto e attendono parola e speranza. Dal provveditorato una prima risposta: «Non c'è nulla di definitivo. Si sta soltanto esaminando la situazione».

In autogestione gli istituti tecnici Valletta di corso Tazzoli, Porro di Orbassano, il Plinio Farina di Moncalieri. Autogestione, dopo che il preside aveva negato l'assemblea, all'Einaudi per ragionieri in via Braccini.

Ieri i ragazzi si sono riuniti in un corridoio al secondo piano. Troppi in un piccolo spazio. Per poter discutere sono scesi in cortile al freddo. Una trentina di insegnanti, solidali con gli studenti, hanno inviato un esposto al provveditore per protestare contro l'atteggiamento giudicato troppo severo e burocratico del preside.

L'ultimo appuntamento per gli studenti viene da A sinistra, Sinistra giovanile, Comitati di base: martedì alle 9 ci sarà assemblea al cinema Vittoria. Si tenterà di fare valutazione complessiva delle proposte degli studenti per una scuola quale essi vorrebbero.

Ieri è stato previsto un corteo organizzato dal Fronte della gioventù, Fare fronte e Fuan destra universitaria per protestare contro la riforma Jervolino. Ma gli studenti non hanno accettato la provocazione: erano presenti in 40 alla manifestazione.

Scortati da polizia e carabinieri, i manifestanti sono partiti da piazzetta Lagrange (punto tradizionale per le manifestazioni della «destra» torinese) sotto lo striscione «Usciamo dalla palude» e la fiaccola tricolore.

Canti, slogan nostalgici, amplificati dagli altoparlanti montati sul fuoristrada al centro del piccolo corteo. Ma sapientemente alternati ad alcuni slogan dei cortei studenteschi spontanei.

Hanno sfilato per via Roma, via Gramsci, via XX Settembre, via Maria Vittoria, via Lagrange per ritornare al punto di partenza. La piazzetta, circondata ai lati dalle forze dell'ordine, è ospitato un breve comizio. Alle 11 la manifestazione si è sciolta senza incidenti.

Dopo il corteo di sabato scorso che ha visto 35 mila studenti in piazza, la risposta delle scuole torinesi alla «destra» è stato un rifiuto silenzioso.

Unica iniziativa simbolica di segno opposto: un piccolo presidio antifascista in piazza Arbarello formato da una ventina di ragazzi.

Maria Valabrega

Scuole chiuse

Dal 23 dicembre fino al 6 gennaio

Ultimo giorno di lezione, mercoledì, per 400 mila studenti delle scuole materne, elementari, medie inferiori, superiori statali e legalmente riconosciute: il 23 s'inizieranno le vacanze di Natale in tutte le scuole del Piemonte. Il calendario fissato dalla Sovrintendenza regionale prevede scuole chiuse fino al 6 gennaio. Le lezioni riprenderanno venerdì 7. Le prossime vacanze saranno il 15 febbraio per il carnevale e poi dal 31 al 5 aprile (compreso primo e ultimo giorno) per Pasqua. Il quadrimestre si conclude il 31 gennaio, entro il 10 febbraio ci saranno le pagelle.

Il catanese ucciso dalla polizia sapeva di essere in pericolo

Fuggito per paura dei killer

«Studiava da boss»

Orazio Orofino (sopra) e Giuseppe Iudica

Mario Nicotra (a destra) aveva 29 anni

Quando l'altra mattina ha visto quei tre giovani sotto casa, Mario Nicotra ha pensato ad un agguato: forse erano killer mandati da una famiglia rivale, volevano ucciderlo. Ed ha tentato di scappare, lanciando la sua vettura a folle velocità lungo i vialetti del cortile di via Samsovino. Gli agenti della mobile hanno sparato, due pallottole hanno leso organi polmone e cuore.

Nicotra aveva avuto paura. Sapeva che la sua era ormai una vita a rischio. E per questo, racconta il dott. Longo della mobile, era diventato molto prudente: girava poco in città, quasi sempre con qualcuno che gli proteggeva le spalle.

Aveva trascorso la notte con la sua giovane amica, una ballerina inglese. E alle 7,45 è uscito di casa per andare in tribunale, dove doveva incontrare il fratello Santo, detenuto da poche settimane per traffico di droga. Venerdì mattina è comparso davanti ai giudici per un annesimo processo, stralcio del maxi processo ai corleonesi, cercato tra il pubblico il fratello. Inutilmente.

Storie parallele quelle di Santo e Mario Nicotra. Santo è pregiudicato per rapina e spaccio di droga. Era stato arrestato nel luglio '87 assieme ai fratelli Orazio e Luciano Orofino, quando venne scoperta una organizzazione che usava adolescenti per spacciare eroina, fino nella grande inchiesta che aveva portato sul banco degli imputati la banda dei fratelli Miano.

Era un boss emergente. Il posto nell'organizzazione, quando fu arrestato, venne preso proprio dal fratello Mario. «Un ambizioso, un violento», dicono in questura. E in pochi mesi si creò un suo spazio nel traffico della droga. Al fianco delle famiglie emergenti nella guerra che ha messo l'uno contro l'altro clan un tempo amici. La metà dei morti degli ultimi tre anni racconta questa lotta senza tregua. L'ultimo anello è dell'ottobre scorso, piazza Fontanesi, la morte di Orazio Orofino e Giuseppe Iudica.

Secondo il capo della mobile, Aldo Faraoni, la famiglia Nicotra sa molte cose su quel duplice delitto. Ma per ora gli inquirenti non vogliono dire. Confermano: «Tre persone sono in carcere, abbiamo sequestrato pistole e fucili». Tra gli arrestati ci sarebbe un parente di Mario Nicotra. Tra le armi sequestrate ci sarebbero anche quelle usate negli delitti.

Ma queste indagini hanno fatto luce su questi ultimi anni di mala cittadina, dopo i grandi arresti dell'autunno '84. E sulle faide interne al clan dei catanesi che sembravano chiuse il 22 novembre '90, con la morte di Gaetano Mavilla, muratore di 41 anni. Fu l'inizio di una guerra, tra famiglie catanesi, per il controllo dello spaccio, per diventare i nuovi boss.

Sospettato di far parte del traffico di droga

Sequestrate proprietà per un miliardo e mezzo

Beni e immobili per un miliardo e mezzo sono stati sequestrati a un pregiudicato di origini palermitane. Il decreto è del tribunale (sezione misure di prevenzione e penale) su proposta del questore Carlo Ferrigno ai sensi della legge antimafia.

Il provvedimento ha colpito Vincenzo Riggio, 37 anni, precedenti penali per rapine e detenzione di droga, residente con la moglie e i due figli a Volvera in via Rivalta 31. I sigilli sono stati posti al negozio di abbigliamento «Dado Blu» a Cumiana, a un magazzino e un cascinale con 5 mila metri quadri di terreno a Rivalta. Sequestrati anche conti correnti nelle banche di Bruino, Cumiana e Rivalta. Requisite tre auto: una Mercedes 250 turbo diesel, una Volkswagen 1600 a valvole, una Innocenti Y 10. Unica eccezione, che potrebbe però rivelarsi temporanea, è la casa dove Riggio vive con la famiglia.

Secondo gli accertamenti della seconda divisione di polizia, il Riggio è sospettato di far parte di un'organizzazione specializzata nella vendita della droga in provincia. A lui si sarebbe giunti dopo una serie di controlli incrociati che avrebbero messo in evidenza una sproporzione fra il reddito dichiarato e i beni in suo possesso, ora posti sotto sequestro.

Dai profumi ai libri, dai nuovi «giochi di ruolo» agli addobbi natalizi

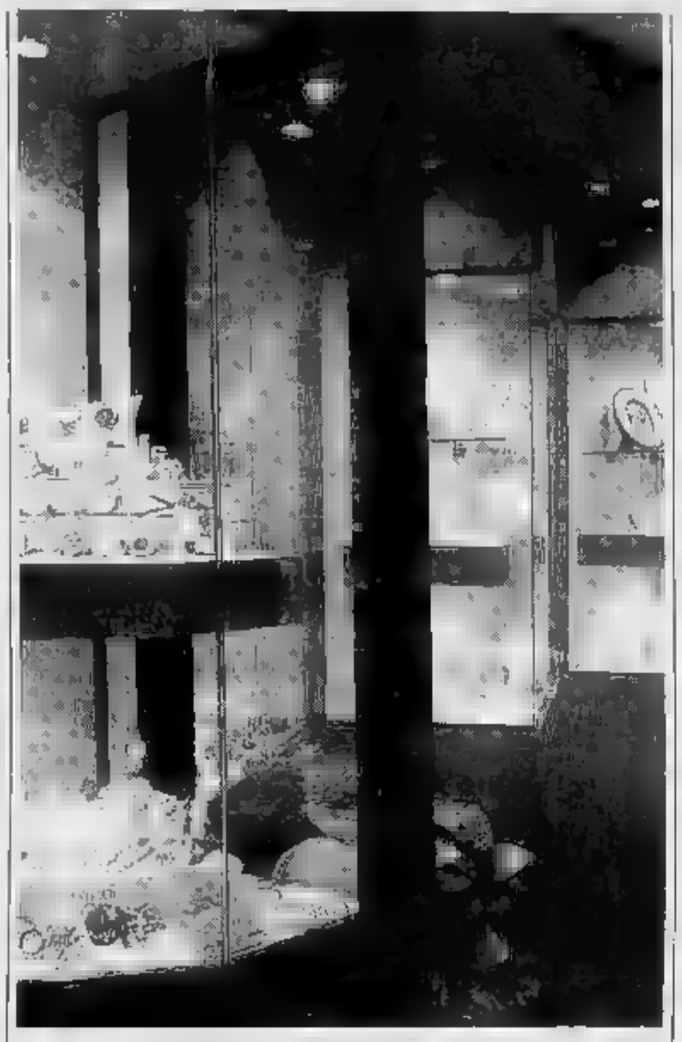
Caccia al regalo dell'ultima ora

Idee per chi è in ritardo con gli acquisti

La tendenza che contraddistingue il Natale '93 è emersa chiaramente: spendere bene e, possibilmente, po[illegible]. Sono queste [illegible] parole d'ordine che hanno accompagnato la ricerca dei regali in queste settimane. E che, naturalmente, rimangono [illegible] per gli ultimi giorni di acquisti: quando improvvisamente [illegible] si ricorda [illegible] essersi dimenticati di [illegible] amico [illegible] un parente, quando si riceve un dono inaspettato e rimane poco tempo per ricambiare. Ma anche in questi giorni di «emergenza», gli obiettivi [illegible] cambiano: si [illegible] qualcosa [illegible] [illegible] utile, originale e che non faccia precipitare in rosso [illegible] proprio bilancio.

Si, oggetti che siano utili, originali e proposti a un prezzo competitivo. Queste tre caratteristiche sono le [illegible]e che Renato Russo si è imposto di rispettare quando ha deciso di lanciare due [illegible] linee di prodotti: una di cosmetici e una di articoli in pelle. Prodotti che hanno debuttato recentemente sul mercato accompagnati da una massiccia campagna pubblicitaria e che, in questo periodo di feste, si propongono anche come nuove idee-regalo. Il progetto [illegible] Renato Russo è il frutto di [illegible] lavoro lungo e accurato. E' stato infatti oltre quattro [illegible] fa che l'imprenditore torinese ha deciso di diversificare la propria attività commerciale, promuovendo nuove iniziative da affiancare al lavoro di arredatore di negozi e locali pubblici che da moltissimo tempo lo vede impegnato in tutta Italia.

La scelta per i [illegible] impegni imprenditoriali è quindi caduta sui cosmetici e gli oggetti in pelle, due linee per le quali è stato scelto un nome significativo: «I prodotti del successo». Nel campo della cosmesi, l'articolo principale è rappresentato dal «profumo [illegible] successo», [illegible] Russo ha realizzato [illegible] due versioni (per uomo e per donna). A questi ha poi affiancato le cosiddette estensioni: cioè dopobarba o shampoo-doccia [illegible] l'uomo, latte per il corpo e shampoo-doccia per la donna. Articoli [illegible] [illegible] in vendita in [illegible] profumerie e altrettante tabaccherie



disseminate in [illegible] i capoluoghi italiani. «Il nostro lavoro - spiega Renato Russo - ha voluto puntare sulla qualità dei prodotti e sulla loro competitività, poiché li proponiamo a prezzi davvero interessanti».

Peculiarità [illegible] Russo assicu[illegible] di aver applicato anche alla seconda [illegible]ea che ha debuttato sul mercato nelle ultime settimane, [illegible] quella degli oggetti in pelle. Ci sono portachiavi (in due versioni, «a bustina» e «a ciondolo»), porta carte di credito, memo-address con notes e rubrica telefonica. «I clienti possono facilmente rendersi [illegible] che questi prodotti, oltre a [illegible] originali, si prestano ottimamente a diventare utili idee per un regalo».

Le nuove iniziative [illegible] Renato Russo (che lui definisce «coraggiose, perché rappresentano [illegible] notevole investimento, una [illegible] dimostrazione di fiducia nelle capacità del mercato [illegible] superare il momento economico difficile») offrono già una preziosa fonte [illegible] suggerimenti. Ma un «viaggio» fra le vetrine illuminate a festa in questi ultimi giorni di vigilia natalizia può fornire molte altre [illegible]ee a chi è a[illegible] alla ricerca [illegible] un regalo da mettere sotto l'albero. Nella hit-parade delle preferenze si confer[illegible] sempre bene i [illegible]ri, anche in considerazione del fatto che in questo periodo la gamma delle proposte si arricchisce sensibilmente ed [illegible] davvero in grado [illegible] soddisfare qualsiasi esigenza.

C'è comunque [illegible] genere che negli ultimi [illegible]ni si è imposto conquistando molte preferenze. E' quello dei giochi da tavolo, che [illegible] pomeriggi natalizi rappresentano da sempre una soluzione divertente per trascorre alcune ore in compagnia. Resistono ottimamente agli anni quelli tradizionali, quelli che tutti - almeno una volta - hanno provato: [illegible] tombola al [illegible]napoli, [illegible] Mercante [illegible] fiera e Risiko. Però, [illegible], hanno guadagnato terreno i giochi [illegible] ruolo, [illegible] circa vent'anni fa negli Stati Uniti e adatti praticamente a tutte le età. Perché nei giochi di ruolo i giovanissimi possono trovare un'alternativa a quelli elettronici, e gli adulti scoprire passatempi nuovi e originale. Sono quelli in cui i partecipanti (fra i quali deve esserci piena collaborazione) diventano protagonisti di [illegible] storia, che può avere le più [illegible] [illegible] ambientazioni: [illegible] mondo [illegible] l'antica Roma, le foreste popolate da maghi e guerrieri invincibili, gli scenari [illegible] [illegible] fantastici [illegible] [illegible] futuro più lontano. La scelta è davvero ampia, e i prezzi non proibitivi, se si tiene presente che, per i più semplici, possono bastare ventimila lire.

Chi [illegible] vuole calarsi appieno nella tradizione, aggiungendo [illegible] pizzico di fantasia, può trovare [illegible] risposta negli addobbi natalizi. Dall'albero [illegible] presepe, il mercato offre un'infinità [illegible] oggetti: divertenti, curiosi, originali. Nella maggior parte dei casi non [illegible]amente dispendiosi; sempre, comunque, utili e significativi.

GRASSI SPORT
C.so SIRACUSA N. 196 (oltre p.zza Pitagora) - Tel. 011/311.45.63 - Torino
DAL 19 AL 24/12 ORARIO CONTINUATO
[illegible]
VENDITA SCI
OLTRE [illegible] PAIA DI SCI IN ESPOSIZIONE
GRANDI MARCHE
GRANDI SCONTI
VASTO ASSORTIMENTO: NUOVI MODELLI '93-'94
ABBIGLIAMENTO SCI - SCARPONI
TENNIS - GINNASTICA - TEMPO LIBERO ECC.
LABORATORIO ATTREZZATO [illegible] RIPARAZIONI SCI E ACCORDATURE RACCHETTE
VENDITA: CON PAGAMENTI
RATEALI - SENZA ANTICIPO [illegible] SENZA CAMBIALI - FINANZIAMENTI [illegible] SEDE
AUGURI DI [illegible] BUON NATALE [illegible] BUON ANNO

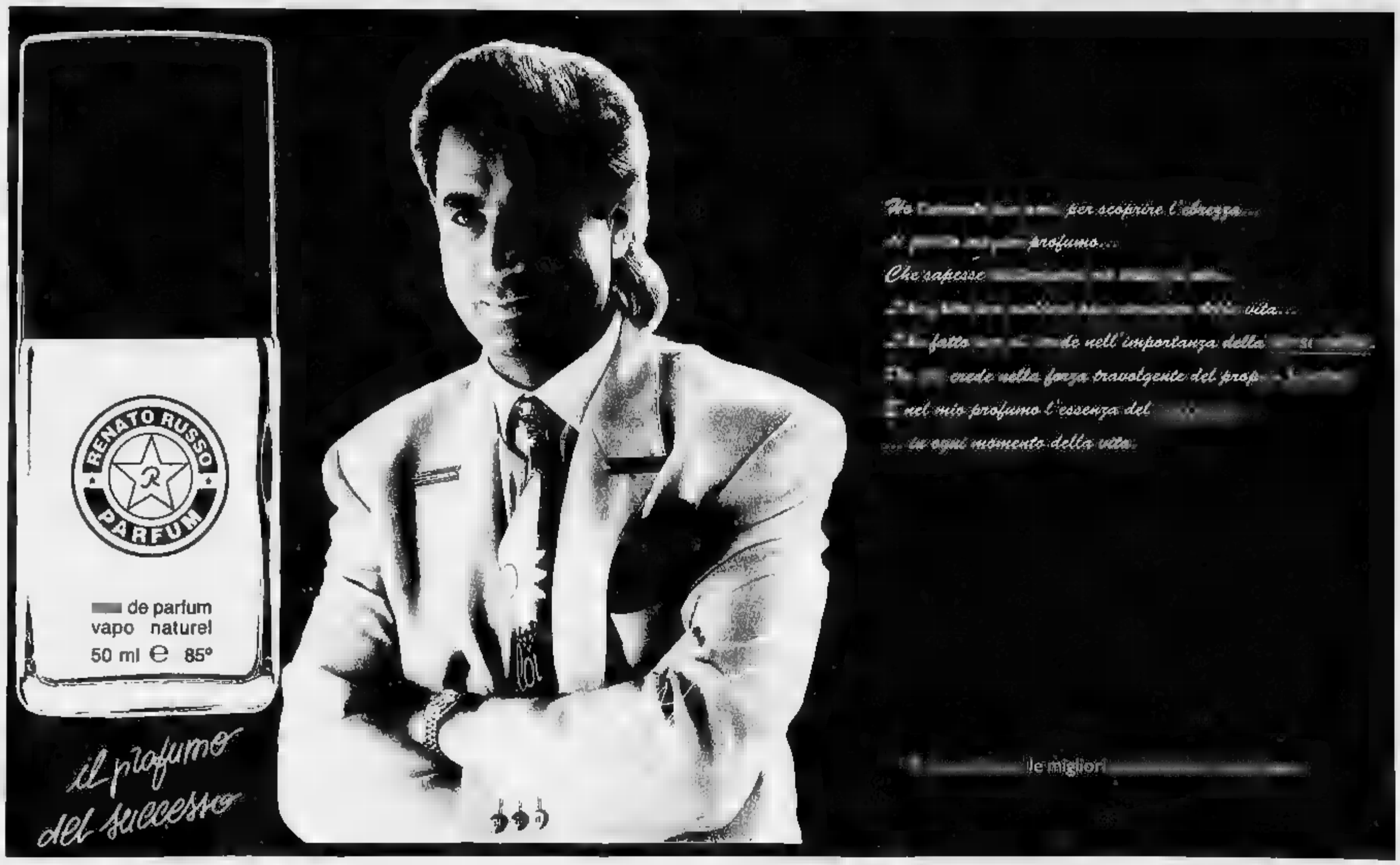
I VOSTRI REGALI IN ARGENTO DAI GADGET AL PEZZO IMPORTANTE A PREZZI ECCEZIONALI
IL GIOIELLO [illegible] L'ARGENTO
Corso De Gasperi 47 Bis Torino Tel. 590395

must de Cartier Paris
montanaro
I migliori occhiali della tua vita
gli occhiali di grande prestigio in vendita da un ottico di grande fiducia
V. CIBRARIO 05 TEL. 48 42 59
Augura Buone Feste

Regali utili e raffinati
Direttamente in fabbrica
LAMPADE
[illegible]
MODERNI E IN STILE
GIUSEPPE FANTOZZI
Via Porpora, 27 - TORINO
Tel. 246.4814

BUONO SCONTO 25%
per [illegible]
JEAN
e
ERBORISTERIA
Gian Paolo
VIA LEGNANO 9F
Tel. 011/54.48.19

PK
Per la pubblicità su [illegible]
publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma [illegible] - Via Marenco 32
Telefono 011 65.211 - [illegible] 6521500 - 10128 TORINO



Sparito il traffico turistico: per la città crisi nera

«Traditi dai francesi»

Susa, il commercio è alle corde

Susa città tradita dai francesi. Nella centrale via Roma si sente sempre meno parlare francese: commercio ed artigianato, che da sempre potevano [illegible] sul passaggio dei francesi che [illegible] dono in Italia, sono in ginocchio. A mettere ulteriormente in [illegible] l'economia della capitale della Valsusa, ci hanno pensato i tedeschi, arrivati a Susa non certamente [illegible] turisti ma per aprire un centro commerciale. Alla periferia della città, sulla statale 24 del Monginevro fin dalla prima mattina decine di auto provenienti anche da Torino e Bardonecchia, attendono in coda l'apertura del supermercato «Lidl».

«L'attuale momento di crisi [illegible] certamente favorendo [illegible] della clientela verso l'acquisto di prodotti venduti a prezzi davvero stracciati. Un brutto colpo per gli [illegible]zi commerciali segusini - sottolinea preoccupata Vanda Bellei, presidente dell'Ascom -. Come [illegible] non bastasse [illegible] per aprire [illegible] altri grossi centri [illegible]ciali». Il terziario di Susa, troppo legato al turismo d'oltralpe, fatica a trovare una nuova di[illegible] di sviluppo. «Bisogna andare verso [illegible] maggiore specializzazione e cura del cliente - afferma Piero Sibille -, sono finiti infatti i tempi in cui vendevo [illegible] scarponi da sci ai francesi. A Susa mancano servizi essenziali come i parcheggi».

Gli affari fatti con i francesi [illegible] difficili da dimenticare. In via Roma anche ieri articoli tipici come le bottiglie di Pastis avevano in bella vista il cartellino 97,90 franchi. «Fino ad alcuni anni fa vendevo anche 400 bottiglie al giorno [illegible] francesi, mentre oggi appena due. Susa non offre più niente» aggiunge Silvia Costa, che da quarant'anni lavora in un negozio di via Roma.

I progetti di grandi infrastrutture, a cominciare dall'Autofrejus, non hanno certamente favorito l'economia della città: l'autoporto è chiuso e il grande complesso di «Annibale 2000», con sale congressi, albergo da 400 posti e strutture promozionali studiate per fermare il turista che transita in autostrada, rischia di non decollare.

Interviene il sindaco Germano Bellicardi: «Solo ieri abbiamo avuto un incontro con i responsabili della Sitaf che ci hanno assicurato che il progetto verrà realizzato. Per superare la crisi dobbiamo però far [illegible]scere di più i nostri monumenti e puntare ad una Susa residenziale, come alternativa a Torino».

Intanto la Regione ha approvato la variante al piano regolatore che prevede un incremento di 3 mila abitanti con la ristrutturazione dei [illegible] mila metri quadrati dell'area dell'ex Asse: qui dovrebbero nascere un albergo, alloggi ed [illegible] [illegible]merciale.

LA STRAGE DEL '22

In piazza per non dimenticare

[illegible] stati ricordati ieri, nel [illegible] di una [illegible]nia a Porta Susa, i sindacalisti e i lavoratori uccisi dai fascisti il 18 dicembre 1922: tra le vittime della «strage di Torino» ci furono Pietro Ferrero, segretario della Federazione operai metalmeccanici, e Carlo Berruto, consigliere comunale e segretario del Sindacato ferrovieri.

Con un concerto

Radio Rivoli sbarca in Somalia

Basteranno quattro ore di musica italiana per allontanare la nostalgia dei nostri soldati del contingente Ibis in Somalia?

Lo staff di Radio Rivoli è convinto di sì. Per questo [illegible]mani sera a Mogadiscio, alla base militare italiana di Balad, presenterà uno spettacolo natalizio ai 2700 soldati in libera uscita, alla presenza del ministro della Difesa Fabio Fabbri.

Con [illegible] patrocinio del Comune di Rivoli e la collaborazione dello Stato Maggiore dell'Esercito, Radio Rivoli è riuscita ad allestire, in meno di [illegible] mese, il concerto della «Chico Moreno Band», che presenterà il suo ultimo album «El Perro» [illegible] quello [illegible] Stefania Marvulli. Melodie italiane, arricchite dai ritmi latin-funky, si alterneranno con il karaoke e con l'esibizione della cabarettista Giordy.

Spiega il direttore dell'emittente radiofonica Stefano Savino: «Il nostro vuole essere un messaggio [illegible] pace e [illegible] testimonianza di affetto verso i nostri ragazzi impegnati nella missione».

Il primo passo verso [illegible] solidarietà è stato espresso proprio dagli organizzatori e dagli artisti, dieci in tutto, che interverranno gratuitamente; lo stesso vale per i tecnici luci ed audio, Gigi Severino e Andrea Signori.

Partito ieri sera dall'aeroporto militare di Pisa [illegible] gruppo [illegible] Radio Rivoli è arrivato a Mogadiscio questa mattina alle 7; alloggia all'ambasciata italiano.

Lo spettacolo comincerà alle 20 di domani, in un'area all'aperto vicino a Balad, [illegible] 30 chilometri dalla capitale Mogadiscio. Il gruppo farà rientro in Italia nella giornata di martedì.

Blitz della Polstrada: chiuse due officine

Riciclavano auto rubate: 7 arresti

Il tempo [illegible] a trasformare un'auto rubata in una vettura «pulita», con tanto di «regolari» documenti di circolazione? Mezza giornata era più che sufficiente per fare sparire ogni traccia dei [illegible] in due officine chiuse dalla Squadra [illegible] polizia giudiziaria dalla Stradale, che ha spedito in carcere 7 persone.

Alla carrozzeria «Capua» [illegible] Salvatore Pace, in via Capua 34, si utilizzava [illegible] tecnica di riciclaggio che consentiva tempi velocissimi: nell'officina arrive[illegible] auto gravemente incidon[illegible]. Queste vetture, prive di valore commerciale, venivano immediatamente demolite, dopo aver prelevato i documenti di circolazione e la targa.

Quindi, si modificava il numero di telaio di auto rubate degli stessi modelli, per farlo coincidere con quello delle vetture demolite. Queste vetture potevano essere rivendute: [illegible] eventuale controllo sulle strade, le targhe non erano più riconducibili a vetture rubate. Con Salvatore Pace, 51 anni, residente in via Berino 17, sono stati arrestati due dipendenti della carrozzeria: Pietro Agate, 49 anni, via Avellino 3, e Pietro Ferraro, 33 anni, via Maddalene 147.

Emanuele Munno, 52 anni, residente in Gran Bretagna, utilizzava una tecnica di riciclaggio diversa, in un'officina meccanica abusiva di via dei Marchi [illegible]. Le auto rubate erano immediatamente smontate. La scocca era spedita in f[illegible] e subito distrutta: [illegible] momento dell'irruzione della Stradale Giuseppe Alboreo, 41 anni, corso Grosseto 355, stava portando in fonderia la scocca di una Y10 [illegible]ssima, rubata poche ore prima. I motori [illegible] le parti meccaniche [illegible] rimontati su altre auto da Carmelo Oliveri, 31 anni, via San Marchese 16/1 a Venaria, dipendente dell'officina di Munno. Sedili, portiere e pezzi [illegible] ricambio [illegible] invece riciclati [illegible] Raffaele Volonnino, demolitore [illegible] 47 anni, via Tallone 13.

I quattro sono stati arrestati [illegible] termine [illegible] un'indagine condotta dal pm Antonio Rinaudo, per ordine del gip Bona Galvagno. (g. fav.)

Salvatore Pace, titolare della carrozzeria «Capua»: arrestato

Emanuele Munno smontava le auto in un'officina [illegible] in via [illegible] Marchi

Presi dalla Polfer

Quattro romeni in [illegible] per rapi[illegible]

Quattro romeni sono stati arrestati dagli agenti della polizia ferroviaria per rapina: avrebbero aggredito e derubato alcuni loro connazionali.

La rapina è di giovedì scorso. Costantin Popa, 28 anni e Vasila Marincat, 24 anni, furono aggrediti in via Nizza da [illegible] giovani che si fecero consegnare 5 milioni e ferirono a bastonate Popa.

L'ispettore Muscarello, ieri, ha arrestato Costica Costantin, 27 anni e Solomon Iustian Lulu, 28 [illegible]. In carcere, per favoreggiamento, [illegible] anche finiti Emil Bulbuc, 35 anni e Ghoerghe Gheortu, [illegible] anni. Un altro rumeno è ricercato.

Il vicequestore Filippo Dispenza, della Polfer, dice che Costantin e Iustian farebbero parte [illegible] una banda che aggredisce e deruba i romeni che vivono nella nostra città.

Alcuni alloggiano in pensioni attorno a Porta Nuova. Molti invece trascorrono le loro notti [illegible] vagoni abbandonati sugli scali attorno alla stazione centrale.

BIANCA & [illegible]

Farmacie aperte oggi (dalle 9 alle 19,30)

Borelli, via San Donato 9; Borgarelli, via Madama Cristina 62; Castello, via Pietro Micca 2; Comunale n. [illegible] Sebastopoli 272; Comunale n. 38, via Vandalino 9/11; Garelli, via Cardinal Massaia 45; Lagrange, piazza Lagrange 1; Madonna della Pace, corso Palermo 122; Minerva, viale Mughetti 1; Rossano, corso Montegrappa 55; Sant'Eraldo, via Arnaldo [illegible] Brescia 25; Santa Giulia, [illegible] Santa Giulia 38; Santa Rosa, via Di Nanni 42; Sennacheribbo, via Candiolo 31. Servizio notturno (19,30-9): Maffei, piazza Massaua 1; Nizza, via Nizza 65.

Moncalieri, corale in concerto natalizio

Coro della Scuola musicale «San P. Canonica» diretto [illegible] Daniella Gallo e Orchestra della scuola d'Archi Vivaldi di Lugano alle 17 al teatro Matteotti.

Gioielliere rap[illegible] «Tratto con chiunque»

Nuovo appello di Giovanni Nigro, il rappresentante di preziosi cui venerdì, in corso Orbassano, hanno ruba[illegible] gioielli per 300 milioni. «Pagherò chi mi farà riavere la merce. Chiamatemi allo 0337-216305».

Carlo Promis, mostra e [illegible] politecnica

Ieri è [illegible] inaugurata alla Biblioteca Reale la mostra su Carlo Promis, agli esordi della cultura politecnica. Sarà aperta fino al 10 gennaio.

Comitato televisivo Caprettini se ne va

Il presidente del Comitato regionale radiotelevisivo, Gian Paolo Caprettini, [illegible] dimesso [illegible] presidente dell'organismo, in polemica con il Consiglio regionale.

Dall'aerostazione per l'ex Jugoslavia

Una preghiera comunitaria per la pace nell'ex Jugoslavia è stata [illegible] ieri nella cappella della nuova aerostazione pochi minuti dopo l'inizio dell'attività dello scalo. Ai passeggeri viene anche distribuitauna pubblicazione sulle atrocità della guerra in quella regione.

WARNER BROS ITALIA · WARNER BROS ITALIA

REPOSI E FIAMMA

KEVIN COSTNER · CLINT EASTWOOD

un Mondo perfetto

WARNER BROS. P[illegible]

Una Produzione MALPASO KEVIN COSTNER CLINT EASTWOOD LAURA DERN "UN MONDO PERFETTO"
Musica di LENNIE NIEHAUS Scritto da JOHN LEE HANCOCK Prodotto da MARK JOHNSON e DAVID [illegible]
Diretto da CLINT EASTWOOD

DA MARTEDI'
AL ROMANO

adua
NAZIONALE

lilliput

AMBRA

eliseo

KING KONG

«Il banchetto di nozze» è l'ideale film natalizio del '93
(M. Porro - Corriere della Sera)

OLIMPIA 1

WALTER MATTHAU dopo «IL PICCOLO DIAVOLO» torna più irresistibile che mai

È pestifero...
È adorabile...
Ed è in vacanza per tutta l'estate.

WARNER BROS ITALIA · WARNER BROS ITALIA

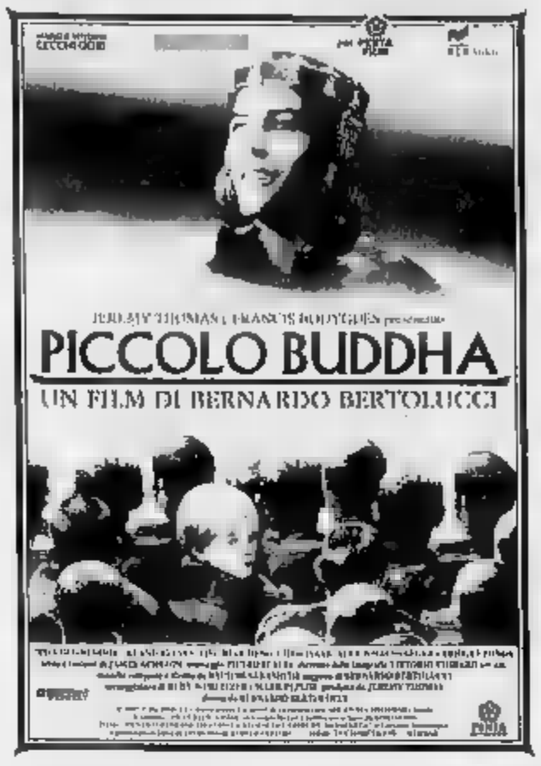
PENTADISTRIBUZIONE PENTADISTRIBUZIONE

NELLA TRADIZIONE DEI GRANDI SUCCESSI

L'EVENTO DI NATALE

AL GRANDE **IDEAL**

Nello splendore del 70 mm un'emozione indimenticabile



DALLA WALT DISNEY LA PIU' INCANTEVOLE AVVENTURA DI TUTTI I TEMPI

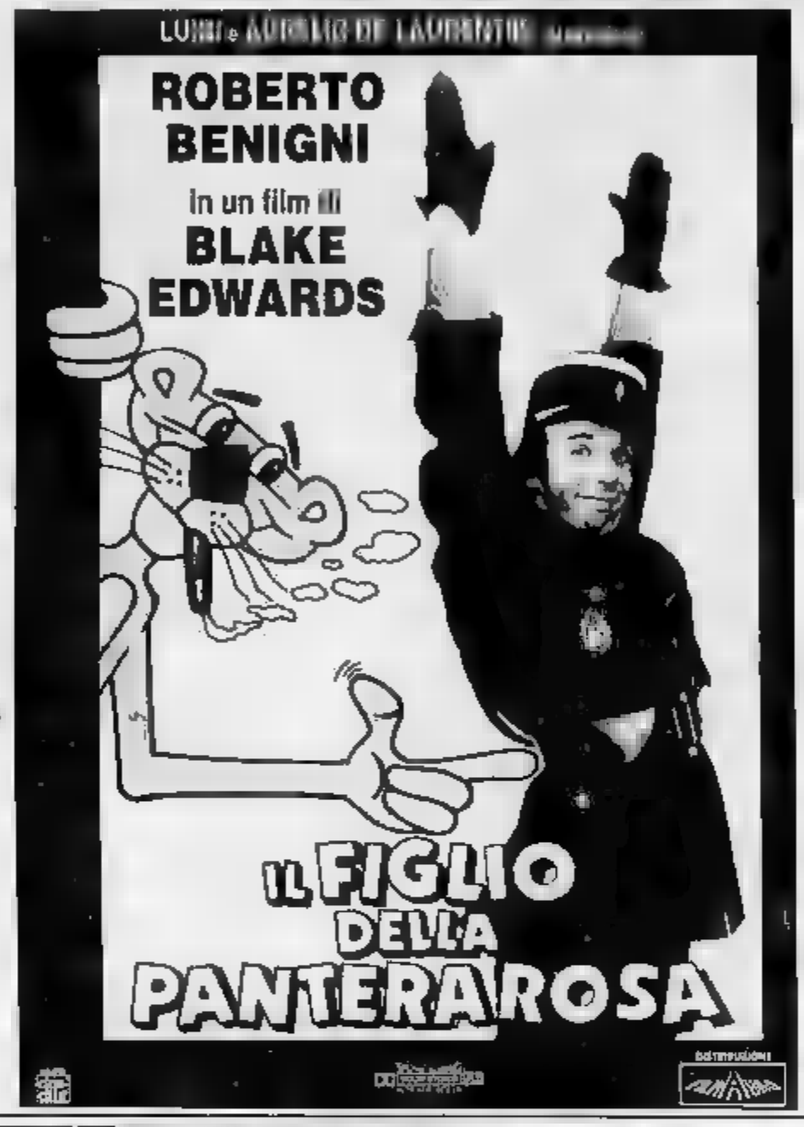
CAPITOL - DORIA

eliseo

«Ora nella famiglia che fa parlare tutti... parlano anche i cani!»

IMMINENTE A TORINO

AI CINEMA LUX E ETOILE

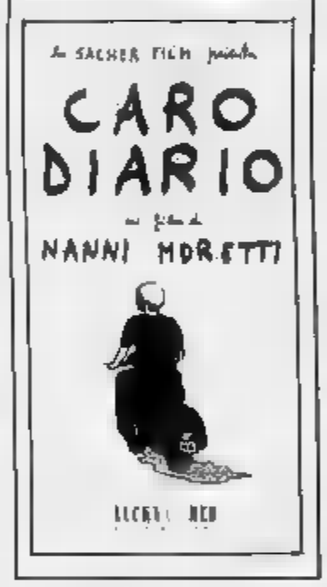


STUDIO RITZ

CENTRALE 1

eliseo

Il film del momento



ALL' OLIMPIA IN ESCLUSIVA

Il più grande successo di tutti i tempi

...DAVVERO NON SI CAPISCE NIENTE?

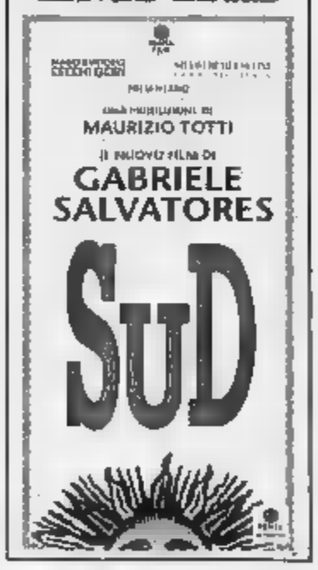
Prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di **Lietta Tornabuoni:**

chiama il

144-66-0919

Tutti i giorni su La Stampa nella pagina del cinema trovi il **"telefonino"** accanto ai film recensiti.

EMPIRE



CHARLIE CHAPLIN 1 **IN ESCLUSIVA**

«Grande SEAN CONNERY» (M. Porro - Corriere della Sera)

Si raccomanda di vedere il film dall'inizio
ORARIO SPETTACOLI: 15 - 17,30 - 20 - 22,30

DIVERTENTISSIMO AI CINEMA VITTORIA E FARO

Basta con i mille problemi che ti avvelenano la vita
è arrivato Natale!!
Ecco l'unico rimedio sicuro contro le incavolature
degli anni 90...
(Non è un prodotto medicinale e si compera solo al cinema)

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano

Anni 90 parte II

CHRISTIAN DE SICA
MASSIMO BOLDI
NINO FRASSICA
ANDREA ROMANO
e con CAROL ALT

FRANCESCO BENIGNO • NADIA RINALDI
ANNA FALCHI
Produttori esecutivi MAURIZIO AMATI e MONICA VENTURINI
un film FILMAURO
Prodotto da AURELIO DE LAURENTIIS
Regia ENRICO OLDOINI

AMBROSIO

al **MASSIMO 1**

Una delle commedie più divertenti degli ultimi anni

Critica ★★★★★ Pubblico ●●●●●

Dall'Autore di "THE COMMITMENTS" e dal Regista di "LE RELAZIONI PERICOLOSE" ed "ERDE PER CASO"

Regia di STEPHEN FREARS

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Tanti interessanti concerti a Torino e provincia

Natale è bella musica

Stasera nel Duomo di Ivrea il gruppo Suzuki [redacted] i Piccoli Cantori
Mercoledì al Regio spettacolo giocoso con il maestro Campanella

Natale significa anche bella musica per evocarlo. Oggi alle 16,30, all'Auditorium Rai [redacted] via Rossini 15, si terrà un [redacted]legro concerto [redacted] l'Orchestra a fiati della Città di Torino diretta da Antonino Tatone. A Chieri, per «Nataleincoro», alle 16 nella chiesa di San Domenico canterà la Corale Universitaria di Torino istruita da Dario Tabbia. Meritevole di essere ammirata è la «Rappresentazione [redacted] festa de' Magi; la festa della Natività», di origine senese: si terrà stasera alle 21 nel Duomo di Ivrea e sarà replicata martedì alle 21 nella chiesa parrocchiale di Settimo. Protagonisti - con musiche [redacted] Purcell, Bach, Britten, Gounod e Vivaldi - il Laboratorio S. Filippo [redacted] Paolo Trenta, i bambini dell'Orchestra Suzuki di Anto[redacted] Mosca e i Piccoli Cantori di Torino diretti [redacted] Giorgio Guiot. Sarà tra il serio e il giocoso il Concerto di Natale che si terrà mercoledì [redacted] alle 21 al Teatro Re[redacted] con [redacted] maestro Bruno Campanella simpatico protagonista. Babbo Natale scivolerà lungo il piano inclinato della scenografia inventata per «Il caso Makropulos» e distribuirà regalini ai bimbi; alcuni dei piccoli verranno chiamati sul palco a suonare. La [redacted]ta (ingresso a 15.000 lire alla biglietteria [redacted] piazza Castello dalle 13 alle 18,30 [redacted] un'ora prima dell'inizio) prevede la partecipazione dell'orchestra e del coro diretto [redacted] Massimo Peiretti in: «Pastorale» di Haendel; «Tarantella» di Rossini-Respighi; «Farandola» di Bizet; «Sinfonia [redacted] giocattoli» [redacted] Haydn; «Danze popolari [redacted] Bartók; «Fantasia [redacted] Greensleeves» di Vaughan-Williams; «Intermez[redacted] barcarola» di Offenbach e «Snowtime» (fantasia natalizia) di Boccadoro. Sempre mercoledì [redacted] Grugliasco, alle 21 in San Cassiano, strumentisti e cantori eseguiranno molti brani, chiudendo la rassegna tutti insieme con «Laudate Dominum» [redacted] Vivaldi e «Canone di [redacted] Adolfo Conrado.

Anche la Rai invita ad attendere il Natale ascoltando musica. Sia giovedì (alle 20,30) sia venerdì (alle 21) l'Orchestra sinfonica diretta da Evelino Pidò eseguirà all'Auditorium «L'apprenti sorcier» di Dukas, «Burlesca» [redacted] Strauss e «Concerto per pianoforte, tromba [redacted] orchestra» di Shostakovic (solisti Lilia Zilberstein e Alexander Gerzenberg) e le natalizie danze da «Lo schiaccianoci» di Ciaikovskij. L'Accademia [redacted] Santo Spirito proporrà giovedì alle 21, nella chiesa dello Spirito Santo di via Porta Palatina [redacted], belle pagine natalizi[redacted] di Bach, Telemann, Vivaldi, Borgia e Bianciardi. [l. o.]

Curiosità fra i menù natalizi di tradizione italiana

Un gusto per regione

Molti i negozi che offrono specialità dai differenti «accenti»
Salsiccia fresca di Potenza, cullingiones sardi, sartù napoletano

Il pranzo [redacted] Natale può [redacted] l'occasione giusta per elaborare un menù ricco di specialità italiane, riscoprendo antiche ricette regionali. Da «Mongelli», in [redacted] Pastrengo 5, si può trovare un'ampia scelta di prodotti pugliesi, lucani e calabresi. Un [redacted]rello [redacted] antipasti può [redacted] preparato utilizzando le verdure sott'olio di Puglia.

Con la salsiccia fresca di Potenza si può invece preparare un sugo per [redacted] pasta; una spruzzata di cacioricotta grattugiata dà il [redacted] finale [redacted] portata tipica della tradizione natalizia lucana.

Nella pizzicheria di Mino Sbriccoli (corso Fiume 2) si possono acquistare le olive «giganti» ripiene di carne arrostita, tipico antipasto ascolano. Sbriccoli propone anche una vasta scelta di salumi umbri: particolare è il salame ciauscolo, [redacted] spalmare sul pane.

Un tipico antipasto sardo è invece il «su gureo» (cardi sott'olio appoggiati sul pane carrasau): [redacted] specialità del negozio «Canne [redacted] vento» [redacted] via San Tommaso [redacted]golo [redacted] Barbaroux, dove [redacted] pos[redacted] trovare anche i cullingiones (panzerotti ripieni di formaggio pecorino).

Per Natale il pastificio Defilippis consiglia i tortelloni giganti emiliani o i pizzoccheri valtellinesi. La gastronomia Florida di via Garibaldi 46 «rispolvera» in[redacted] un'antica ricetta sarda: la girandola di pesce spada. [redacted] ordinazione, [redacted] gastronomia Rosaschino di via Pietro Micca 9 prepara [redacted] (timballo napoleta[redacted] di riso) e il cappon magro (un piatto ligure a base [redacted] p[redacted] e crostacei). Chi ama il bollito può trovare [redacted] Paissa (piazza [redacted] Carlo 196) la cugnà, mostarda di uva moscata [redacted] Piemonte ottima per accompagnare le [redacted] lesse.

Vivilanga di via [redacted] 42 propone, oltre ai prelibati paté [redacted] di Ariano, [redacted] scelta di dolci langaroli. La pasticceria Rosario di via Sansovino 121/a presenta invece una quindicina di tipici dolci napoletani natalizi, [redacted] in via Sobrero 28, nella Bottega Sarda, oltre [redacted] un'ampia scelta di prodotti isolani si possono trovare [redacted] pan'e saba (un dolce sardo) [redacted] il torrone di Sardegna.

La pasticceria siciliana Arcelle (corso Sebastopoli 251) propone per Natale i taralli (biscotti ripieni di fichi [redacted] mandorle) [redacted] torta pignolata. Dolci tipici del Meridione come i «tartufi» di Altamura, [redacted] susumelle calabresi o le cartellate lucane campeggiano sugli scaffali del negozio «Gusti d'Italia» di via Di Nanni 70/d.

Marco Bonetto

DOVE **ANDIAMO**
[redacted] di Rocco Moliterni

MUSICA. Il cartellone dell'Unione Musicale propone oggi pomeriggio alle 17 al Conservatorio un concerto dell'Orchestra Barocca della Comunità Europea, diretta da Roy Goodman. In programma brani [redacted] Mozart, Vivaldi, Hellendaal, Rameau e Haendel.

TEATRO. Oggi pomeriggio, alle 16 e domani sera alle 21 (il ricavato [redacted] questa replica sarà devoluto in beneficenza per i bambini della ex Jugoslavia) va in scena all'Alfateatro di via Casalborgone lo spettacolo «Gelindo e la natività» nell'allestimento della compagnia l'Inventagiochi. Nella prima parte recitano gli attori della Scuola Sergio Tofano, nella seconda [redacted] sono le marionette.

[redacted] Per «Natale nel p[redacted] pomeriggio alle 16 alla Tesoriera, in corso Francia 192, i Dedrio presentano [redacted] loro spettacolo di cabaret «Teste disabitate», alle 21 [redacted] corale Nigritella diretta da William Toussyin esegue «Canti popolari e carole natalizie».

RASSEGNE. Al Piccolo Regio [redacted] chiude [redacted] la rassegna di Teatro Amatoriale organizzata dall'Ufficio [redacted] amatoriale dell'assessorato alla Qualità della vita. Alle 16 tre gruppi di [redacted] danza (Artmedia, Aria Nuova Teatro [redacted] Aeterogenee), alle 21 i +ttosto che stare [redacted], [redacted] i Zac Mac Kracken.

Il cantautore domani sera al Colosseo

Con Pino Daniele benedetto da Dio

Domani sera, alle 21, [redacted] Teatro Colosseo, [redacted] Daniele chiude la sua tournée italiana che proprio al Palasport di Torino si era aperta nel maggio scorso. «Che Dio ti benedica» il titolo dell'ultimo album del cantautore partenopeo che [redacted] titolo anche al concerto.

Accompagnato dalla percussionista americana Carol Steele e dal tastierista Antonio Annona, Pino Daniele riproporrà brani divenuti in questi mesi popolari come «Sicily», scritta a quattro mani con Chick Corea, «Nuda», l'autobiografica «Sono [redacted] cantante di blues» e soprattutto «Fatte 'na pizza» («Mafia che brutta bestia e c'hai ragione / noi non vogliamo questa tradizione / Dieta mediterranea e [redacted] fa bene / ma [redacted] ti [redacted] se ti fai le pere / Sos alla Nazione / Noi non vogliamo questa tradizione»). Curiosa, come g[redacted] notarono gli spettatori del Palasport, la scenografia dello spettacolo che richiama le rovine di un teatro romano: forse in [redacted] sorta di polemica con chi vietò al cantautore napoletano la possibilità di far concerti all'Arena di Verona e in altri luoghi archeologici, forse sottile [redacted]afora dell'attuale disastrata [redacted]tuazione italiana.

Pino Daniele

Il [redacted] organizzato da Good Music. Alle casse del Teatro Colosseo i biglietti di poltronissima costano 45 mila lire, le poltrone 40 mila, [redacted] galleria 35 mila (più, ovviamente, i diritti di prevendita). [r. mol.]

All'Alfieri il gruppo di De La Roche

Voodoo più jazz per fare la danza

La danza jazz qu[redacted] volta torna alle [redacted] radici, alla religiosità voodoo, caratteristica della Haiti degli schiavi neri giunti secoli fa dall'Africa. [redacted] questo mondo infatti che si ispira «Wanga», lo spettacolo che la compagnia [redacted] André De La Roche presenta domani sera e martedì alle ore 21 [redacted] Teatro Alfieri, fuori abbonamento, nella stagione della Magnifica Danza. «Wanga - spiega De La Roche, che per una volta abbandona [redacted] suo stile danzerino televisivo - è il sacchetto amuleto che [redacted] dato a chi supera la fase [redacted] "trance" [redacted] rappresenta [redacted] massima concentrazione e ispirazione nel rito [redacted] frenetica danza voodoo.

E' un simbolo eterno di portafortuna [redacted] contiene tre elementi essenziali: l'anima, l'aria, [redacted] terra, che sono rispettivamente rappresentati dalla pelle umana, da piume di gallo sacrificato durante il rito [redacted] dalla sabbia sulla quale [redacted] danzato il voodoo».

La danzatrice Laura Ruocco

Scandito in tre parti e immerso in una colonna sonora che spazia con dovizia da David Byrne a Janet Jackson, [redacted] Natalie Cole a David Brubeck, «Wanga» [redacted] in scena danzato, oltre che da [redacted] Roche, dalle prime ballerine Shauna God[redacted] e Laura Ruocco, torinese come [redacted] gruppo di soliste che sono Cristiana Candellero, Djamel Fellouhe, Maurizio Gibin, Cristina Golin, Federica Pozzo [redacted] Michela Pozzo. [se. tr.]

Libro di [redacted] psicoterapeuta torinese

Hai un problema? Osserva le stelle

Si possono prevenire le malattie, scoprirne le origini e curarle conoscendo meglio se stessi? E quali [redacted] le vie da percorrere per individuare i propri punti di debolezza? [redacted], innanzitutto, la psicologia e l'astrologia, scrive Angelo Musso in [redacted] Anima Corpo (Liber, lire 26.000), il volume che viene presentato questa mattina alle 11,30 presso la Libreria Petrini (via P. Micca, 22) da [redacted] Castiglioni, vicepresidente del Cida (Centro italiano [redacted] Astrologia), e dall'autore, psicologo e psicoterapeuta che vive e lavora a Torino.

Il libro è, in parte, un saggio divulgativo di psico-strologia e, in parte, un vero e proprio [redacted]nuale fatto di casi reali [redacted] negli anni da Musso. Partendo dalle teorie elaborate da Carl Gustav Jung, l'autore affronta i disturbi dei suoi pazienti attraverso la pratica della psicanalisi avvalendosi, però, anche di un altro strumento privilegiato a [redacted] disposizione: il cielo di nascita del soggetto. Nella gran parte dei casi, questo approccio gli ha consentito di comprendere in anticipo i problemi del paziente e di aiutarlo con maggiore efficacia. Sicuramente il testo di Musso solleverà polemiche [redacted] critiche da parte della scuola freudiana per l'approccio certamente scientifico ma anche esoteri[redacted] ad alcune malattie, dal narcisi[redacted] all'insonnia, dalla frigidità all'infarto, dalla depressione allo stress, dai tic nervosi [redacted] complesso [redacted] Edipo.

Lo psicanalista Carl Gustav Jung

NOTTE [redacted]
[redacted] cura di Gabriele Ferraris

BLUES. La vocalist francese [redacted] Ducros è domani al «Centre Culturel Français» (via Pomba 23) per la rassegna «Blues al femminile». Terrà [redacted] lezione-recital alle 18 (ingresso gratuito) insieme con il musicologo Luciano Federighi; [redacted] alle [redacted] un [redacted] vero e proprio, [redacted] quartetto con François Despres [redacted] piano, Gilles Nicolas al contrabbasso e Philippe [redacted] alla batteria (ingresso 20 mila lire). Organizza il Centro Jazz Torino.

[redacted] Rock al «Doctor Sax» (murazzi Cadorna [redacted] con i 60/70; e al «Meri Giò» (via Montanaro 66) con i N[redacted] Way Out. Non c'è il concerto j[redacted] alla «Cave». [redacted] «Charleston» (via Cavalcanti 5) festa sudamericana «Un rincon del Caribe». Ore 22.

DOMANI. Jazz [redacted] il quartetto del batterista Luca Ferrmino all'«Asiou» (via Spanzotti 3/a). Rock al «Mirò» (str. Settimo 154) con Elysei [redacted] Pikke Froid. Musica tradizionale americana [redacted] la Piggy Jug Band al «Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13). [redacted] con Hot Armonica al «Peccato Originale» (via [redacted] 253). Allo «Storyville» (via [redacted]. Massimo 14) «Zappa's Story». Ore 22.

PINK FLOYD. Si sono iniziate con largo anticipo [redacted] prevendite per il concerto dei Pink Floyd il 13 settembre '94 al Delle Alpi. Biglietti (50 mila più diritti) da Box Office Ricordi [redacted] presso le rivendite del circuito Good Music.

Spettacoli con Mario Brusa all'Erba e Farassino al Teatro di Torino

A teatro si recita in piemontese

«Tromlin an paradis» e «Bagno per Virginio»

A Natale il teatro parla in piemontese. Due gli spettacoli dialettali in programma per i prossimi giorni, ovvero [redacted]vo allestimento della Compagnia Comica Piemontese e una commedia di Gipo Farassino.

Si comincia giovedì 23 all'Erba con «Tromlin an paradis» (inizio spettacoli alle 21, festivi alle 16), firmato da [redacted] Fenoglio, Renzo Lori e Mario Brusa. «Dopo [redacted] successo della passata [redacted] "La ratavolòira", applaudito [redacted] oltre 10 mila spettatori, [redacted] Compagnia Comica Piemontese ha scelto ancora [redacted] volta l'abbinamento [redacted] un testo comicissimo, di sicura presa sul pubblico che ama divertirsi, e di un elevato livello artistico», spiegano all'Erba.

Continua a esplorare il versante comico, dunque, la giovane formazione, [redacted] lo scorso [redacted] e diretta da Mario Brusa.

L'attore piemontese sarà anche protagonista, insieme con Bruno Gambarotta e con [redacted] nutrito cast (tra cui Wilma D'Eusebio [redacted] Santo Versace) del vaudeville, ispirato [redacted] un testo [redacted] Hennequin.

Mario Brusa

E' la storia [redacted] Tromlin e della sua famiglia, che dalla provin[redacted] trasferisce a Torino per [redacted] marito alla figlia. [redacted] realtà, l'uomo [redacted] un genero che abbia per [redacted] co[redacted] e che possa introdurlo nel paradisiaco mondo [redacted] lusso, del vizio [redacted] del tradimento».

Ovviamente, l'avventurosa impresa sarà costellata di equivoci, contrattempi [redacted] intrighi d'esito comico.

Risate in programma anche al Teatro [redacted] Torino di piazza Massaua 9, dove da venerdì [redacted] (alle [redacted] 21,15) andrà in scena «Un bagno per Virginio» di e con Gipo Farassino che, momentaneamente, lascia la politica per tornare a fare l'artista. «La commedia riflette, [redacted] alternanza di momenti comici [redacted] altri pensosi, una certa realtà piemontese dei giorni nostri: la famiglia, i sogni, il lavoro, le evasioni, l'impossibilità di possedere anche solo [redacted] bagno...», spiega Massimo Scaglione, che [redacted] il regista di questo interessante lavoro. [si. fr.]

GLI [redacted]

A un [redacted]

Oggi si svolgerà ad Agrigento, nel palazzo dei Congressi, la cerimonia per la consegna del premio internazionale per le Scienze Umane «Empedocle», assegnato per la sezione orientalistica ad Oscar Botto dell'Università di Torino. La manifestazione [redacted] organizzata dall'Accademia di studi mediterranei.

[redacted]bino

Prosegue sino al 31 dicembre, nella sede del Movimento Sviluppo e Pace, in via Saluzzo 58, la mostra-mercato dal titolo «Ma la pelle di Gesù Bambino, di che colore è?»: giochi, libri, monili [redacted] oggetti artigianali. Il ricavato sarà utilizzato per progetti di sviluppo.

Sol[redacted]

Domani alle 21 al Teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 111a, il Cisv (Comunità impegno servizio volontariato) organizza lo spettacolo dell'Associazione Frittomisto che interpreta «Monolocale» [redacted] «Al Luna Park». Il Centro propone anche [redacted] agli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, la «Mostra d'Arte e Cultura Africana per un Natale nella Solidarietà».

Piana vercellese

Domani alle 17,30 a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, Enrico Nerviani, Giuliano Gasca Queirazza e Carlo Ossola, presenta[redacted] il libro «La piana vercellese. I luoghi delle parole, geografia letteraria del Piemonte». E' curato da Giusi Baldissone, [redacted]ilvana Tamiozzo Goldmann e Giovanni Tesio.

[redacted]

Domani [redacted] 18 alla Libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4, Stefano Zecchi presenta il libro «Sillabario del nuovo millennio» (Mondadori editore).

Quelli del Maffei

Alle 17 al Teatro di Torino, in piazza Massaua, gli allievi dell'Istituto Maffei propongono lo spettacolo teatrale «Tutti qui», presentato [redacted] Bruno Gambarotta. L'ingresso è di 10 mila lire e il ricavato sarà devoluto all'Associazione per [redacted] prevenzione e la cura dei tumori [redacted] Piemonte. Tel. 011/776.18.44.

Collezionismo

Oggi dalle 9 alle 12,30 [redacted] dalle 14,30 alle 19 [redacted] Cafinut (Collezionisti associati filatelici numismatici torinesi), nei locali di corso Potenza 130, propone la «Mostra sociale filatelica, numismatica [redacted] degli hobbies». Informazioni allo 011/290.572.

Festa peruviana

Per celebrare la festa natalizia l'Associazione italo-peruviana Ayllu organizza al Centro Andrea, in largo Tabacchi 4, alle 15,30, un incontro [redacted] balli e cena tipica. Telefono 011/543.958.

Poesia del '900

Nell'ambito dell'iniziativa «Tesoriera dell'Arte 2» domani e mercoledì alle 10,30 nella sala polivalente Cattaneo, in via Asinari di Bernezzo 19, spettacolo-laboratorio sulla poesia del Novecento «Canto all'incanto». Sul palco la compagnia Stalker Teatro. Prenotazioni allo 011/473.1051.

Animali in foto

Oggi nel tratto di corso Vercelli dal numero civico 107 al numero 115 le [redacted]ciazioni Bariera d'Emme [redacted] Cover espongono le fotografie del concorso fotografico «Qua la zampa». Immagini in bianco [redacted] nero e a colori scattate agli animali domestici.

All'Alfa Teatro

Questa sera alle 21 all'Alfa Teatro, in via Casalborgone 16/i il gruppo «Arte della Parola» interpreterà [redacted] nascita di Cristo». L'incasso andrà all'Associazione pedagogica steineriana. Per i bambini l'ingresso è gratuito.

M[redacted]

[redacted] chiude oggi al «Salotto della Nonna» di [redacted] Garibaldi [redacted] (cortile) la mostra-mercato di piccoli oggetti-regalo In via Legnano 20/10, l'Associazione Arcobaleno organizza una vendita di giocattoli usati a scopo benefico.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

PALAGHIACCIO E[illegible] - Torino Esposizioni (via Petrarca 38): ore 9,30/11,30 e 14/18,30. Biglietto unico. Tel. 5509.

RITROVI

AMERICA MUSIC: via Frejus 27, tel. 447.7171. Ore 21,30 Gruppo Max Negri
ARLECCHINO: 15,30 e 21 Rocky.
ARLECCHINO: prenotazioni in sala per il Veglionissimo di San Silvestro in [illegible] apertura locale (tel. 597 137).
BOROTALCO PIZZA DANCE: 606.10.58. Ore 15 ingresso libero. Ore 16 Teorema.
CLUB 84: [illegible] 15,30 e 21 danze e r[illegible] per tutti con Franco Orsini ed i suoi Solisti.
CLUB 84 (corso Massimo d'Azeglio 9, tel. 569.9660). E' in corso la prevendita dei biglietti con prenotazione per il Veglionissimo di San Silvestro negli orari di apertura del locale.
DISCOTECA PEPITA (via Sestriere 71, Nono, [illegible].5086). Tutte le [illegible] 22,30-4 [illegible] solo discoteca! Chiuso lun - [illegible]. Prenotaz. per Capodanno.
GU PARC: ore 21 e 15,15 orch. Edo Puma e tutti insieme balliamo «El Moncalio».
EXTREME [illegible] DANZE (via Genova 268/b, tel. 605.0617): «Il vero liscio si balla da noi». Ore 21 orch. Vito e l'Odissea.
FRENZY (Ivrea, [illegible] 0125/230.054): serata dedicata alla musica degli [illegible]. Orch. Invidia Group.
GARDEN DANZE [illegible] 660.3443): [illegible] 15,30-21 la festa continua con amicizia, simpatia, riduzione e premi orch. Gruppo 5.
[illegible] + **PATIO:** prenotatevi per la Megafesta di Capodanno. Ore 22 discoteca. Sabato ore 16-19 e ore 22,30-4,30. Dome[illegible] pomeriggio Non stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. [illegible].4841-561.5165.
K. 11 - Valperga (To): [illegible] 15 discoliscio, [illegible] Veglia di Natale. 31/12 Veglionissi[illegible] Capodanno. Per prenotare 0124 617.162.
LA LUCCIOLA (ot, rinnovata: [illegible] conosci? (corso Taranto 205, tel. 269.997): ore 15,30 e 21 Gino Romeo. Ingr. L. 6000.
LE ROI: ore 15,15 e 21 non è solo il nostro slogan: [illegible]oi ci rinnoviamo sempre. Lutrario».
TANGO SALA DANZE: splendida domenica, pomeriggio [illegible] 15, sera ore 21
TROCADERO: [illegible] gestione. Liscio [illegible] anni '60-'70-'80. Nuovo complesso. Prenotazioni Capodanno Tel. 562.0960.
WHISKY NOTTE EXTRA: prenotatevi per la festa [illegible] Capodanno Sabato e domenica ore 15,30 Tel. 668.7563
ACCADEMIA: Pizzeria Pub (corso casale 278, tel. 89.99.222). Veglione di Capodanno, cenone, musica dal vivo per ballare, partecipazione spumante premi collitone. L. [illegible] tutto [illegible]. Prenotaz. [illegible] 19 in poi.

BATACLAN: Night Club - Music Hall - [illegible]gnano. [illegible] (011) 946.2206.
[illegible] **DISCOTECA LA BECCACCIA** - [illegible] locale in collina. Tel. [illegible].0485. Salone per matrimoni.
[illegible] **MACUMBA** (Pinerolo). Pranzo di Natale L. 50.000, pomeriggio danzante. Cenone di Capodanno con orchestra L. 150.000, [illegible] L. 75.000. Tel. 0121/374.115.
[illegible] - Rist. piano bar - balle: «La Piana's e Albertina». Tel. 689.2131.

GALLERIE [illegible] MUSEI

ANTICHITA' CASARTELLI (via M. Vittorio [illegible].883.181): argenti antichi e oggetti preziosi [illegible] collezione e regalo sec. XVII-[illegible] fino al 31 dicembre.
ARTE ANTICA (L') (via [illegible] 9, [illegible].549.041). Incisioni di Grandi [illegible] dal XV al XVIII secolo. Cat. n. 193. Liste Stampe Antiche Natale '93. Orario: 10-12,30; 16-19,30.
ARTE [illegible] (L') [illegible] (v. B. Quinino 4): incisioni: Maestri moderni e contemporanei e lista Natale 1993.
ARX (p. Savoia 4): Arte per augurio.
CENTRO [illegible] LA TESORIERA (tel. 779.2147: quadri e tappeti dell'[illegible].
[illegible] **UFFICIALI** (c.so Vinzaglio 6) Carlo Ricci fino al 19/12.
LOSANO (Pinerolo). F. Maiolo.
PALBERT c. Vitt. Emanuele 28, telef. 812.7431. Giovanni Rovero - I Novecentisti Piemontesi. Or. 9,30-12,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

AREA (via della [illegible] 14): Francesco Capello. Aperto [illegible] domenica.
BERMAN: Angiolo Volpe - Paesaggi marinari. Nella selezione opere di E. [illegible].
BIASUTTI: «Il Sci [illegible] in Torino». Or. 10.30-12,30-15,30-19,30.
FOGLIATO: Da Albi e castello.
LA GIOSTRA (Asti): Nali.
LE [illegible]: Nalo Cremona.
MICRO' (piazza Vittorio [illegible]: Mindormato. [illegible]; [illegible] Varenese. Disegni [illegible] Verossi o [illegible] Bosso
PIRRA (c. V. Emanuele 82, t. 543.393): Vjaceslav Nicolajevic [illegible]. M° post-impressionista Scuola [illegible] Mosca. Aperto tutto il giorno.

CRISTALLO

CARIGNANO
Stabile di Torino e Teatro di Genova
presentano, ore 15,30
L'AFFARE MAKROPULOS
di Karl Capek
con MARIANGELA MELATO
regia di LUCA RONCONI
SI PRENOTA PER LA SERA DEL 31 DICEMBRE ORE 20 PRECISE
Biglietteria I.S.T. Via Rossini 18
Aperta anche dalle 10 alle 13, lunedì escluso
Tel. 517.62.46 - 54.45.82

[illegible] **direzione Hotel [illegible] Cacciatori «DA [illegible]**
porge alla clientela i migliori auguri [illegible]
Buone Feste
e ricorda: il pranzo natalizio a L. 50.000; il veglione di Capodanno a L. 120.000 con orchestra e cotillons.
Prenot. tel. 544.0398 - 544.0714
CAMBIANO - [illegible] Stat. Torino-Asti

ALFIERI
La magnifica danza
lunedì 20 e martedì 21/12 - ore [illegible]
ANDRE' DE LA ROCHE
in
[illegible]
Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19

ALFIERI
da martedì 28/12 e domenica 16/1
Garinei e [illegible] presentano
[illegible] B[illegible]
GIANFRANCO JANNUZZO
in
«Se un bel giorno all'improvviso...»
di Jaja Fiastri ed Enrico Vaime
e con MARISA MERLINI
regia di Pietro Garinei

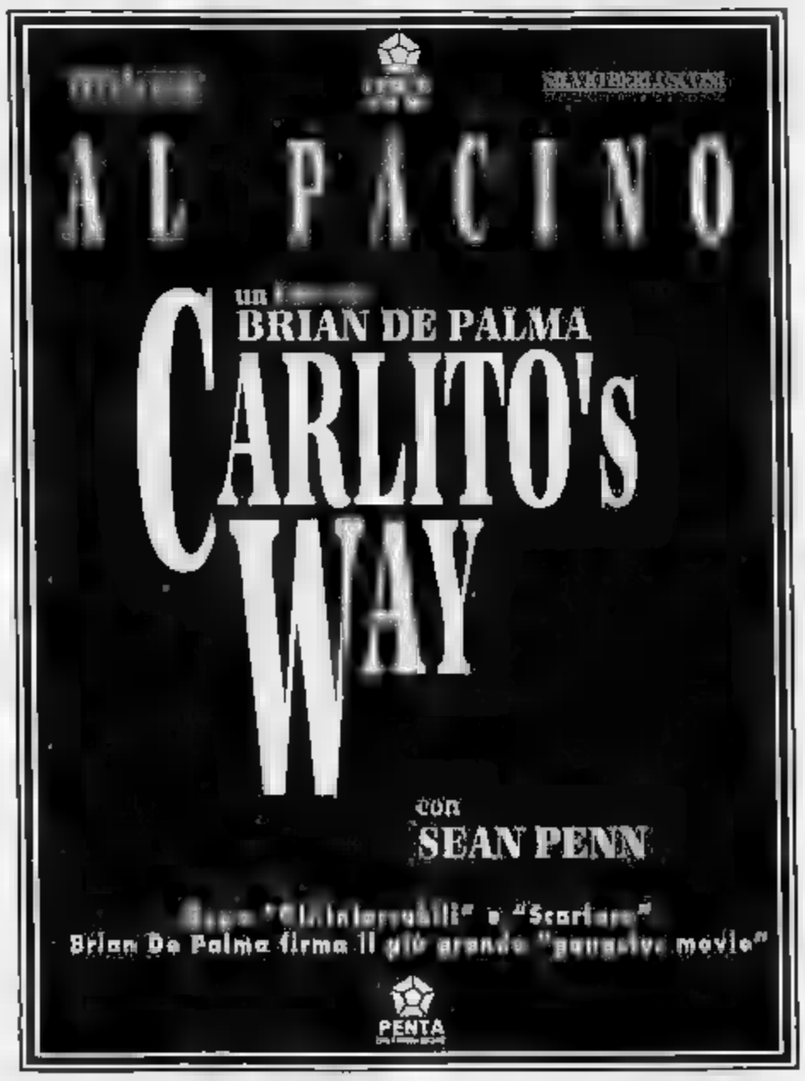
TUTTE LE FESTE AL
TEATRO ERBA
dal 23 dicembre
MARIO BRUSA
in
TROMLIN AN PARADIS
[illegible] **GAMBAROTTA**
regia di
EDMO FENOGLIO

MITHO
Al finale orch. pom.: I SUPREMI
ore: CAMILLO SANTAMARIA
Tel. 955.78.92

PK publikompass
[illegible] Tel. 011.65.31 - TORINO

DA MARTEDI' A TORINO
Il più spettacolare film delle feste
[illegible] **bestseller** [illegible] **Isabel Allende con 5 star mondiali**

IMMINENTE A TORINO
IL PIU' ATTESO FILM DELLE FESTE



DA MARTEDI' ALL' OLIMPIA
Il Natale d'autore
«Il cielo sopra Berlino» si allarga [illegible] l'Europa

IMMINENTE A TORINO
Questa volta [illegible] risate di Natale arrivano in cielo
«ASSUNTO»... in prova:
riuscirà il ragioniere [illegible] conservare il posto?

Al [illegible]
con i bambini
[illegible] serata
fa allegria

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ingr. 10.000 Aiace 7000
Insonnia d'amore — *di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93)* — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione [redacted] pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h [redacted]' Romantico

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,30 Ingr. 10.000 Aiace 7000
L'uomo senza volto — *di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93)* — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' [redacted]

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000 Aiace 8000
Cliffhanger - L'ultima sfida — *di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93)* — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007, c. V. Emanuele 52. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000 rid. 7000
Misterioso omicidio a [redacted] — *di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93)* — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52. Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ingr. 10.000 rid. 7000
Le donne non vogliono più — *di P. Quartullo, con P. Quartullo, L. Lante della Rovere, A. Ponziani (Italia '93)* — Lui vuole assolutamente un figlio, lei è assolutamente contraria: le disavventure della coppia, con queste premesse, saranno molte N. V. 1h 30' Commedia

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 3). T. 5[redacted], c. V. Emanuele II 52. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000 rid. 7000
Nata ieri - Born Yesterday — *di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '93)* — Nell'intricato mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' Commedia

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000 rid. 7000
Piccolo grande amore — *di C. Vanzina, con B. Snotenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93)* — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' [redacted]

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 14,40 16,40/18,40/20,40/22,40 Ingr. 10.000 rid. 7000
Aladdin — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e [redacted] le sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 16 18,15/20,30/22,30 Ingr. 10.000 Aiace 6000
Caro diario — *[redacted] N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93)* — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi [redacted], Tel. 436 0723. Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000 rid. 7000
Sol Levante — *di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93)* — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,15 17/18,45/20,30/22,30 Ingr. 10.000 rid. 7000
Tango — *di P. Leconte, con P. Noiret, R. Bohringer, Miou-Miou (Fra. '93)* — Un marito infedele sprofonda nella disperazione quando viene tradito. Ed è pronto a tutto per risolvere l'impossibile rapporto con la donna N. V. 1h 32' Commedia

Cristallo — v. Gotto 5, Tel. 650.7100. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000 rid. 7000
Spara che ti passa — *di C. Saura, con F. Neri, A. Banderas (Italia/Spagna '93)* — [redacted] cavallerizza, aggredita e violentata da tre ragazzi, si vendica uccidendo e si lancia in una fuga disperata. Dal racconto di Scerbanenco V. M. 14 1h 40' Drammatico

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422 Or.: 14,40 16,40/18,40/20,40/22,40 Ingr. 10.000 rid. 7000
Aladdin — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e [redacted] le sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Caro diario — *di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93)* — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,45 18,05/20,15/2[redacted] Ingr. 10.000
Il banchetto di nozze — *di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '93)* — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
[redacted] — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica [redacted] le sposare una principessa. E' abb[redacted] cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1842. Or.: 15 16,52/18,45/20,35/22,30 Ingr. 10.000 rid. 7000
Sud — *di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93)* — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Drammatico

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447. Or.: 15,15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000 rid. 7000
Molto rumore per nulla — *di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92)* — Intrighi d'amore ruotano intorno [redacted] donne da molti desiderate e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' [redacted]

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma, Tel. 530.353. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 10.000 rid. 7000
Il figlio [redacted] — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Faro — v. Po 30, Tel. 817.3323. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000 rid. 7000
Anni 90 Parte II — *di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alì (Ita '93)* — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385 2057 Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30 Ingr. 10.000 rid. 7000
Un mondo perfetto — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93)* — [redacted] 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N.V. 2h 18' Thriller

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316 Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30 Ingr. 10.000 rid. 7000
Piccolo [redacted] — *di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93)* — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' [redacted]

King Kong — v. Po 21. Tel. 812.5996 Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 Ingr. 10.000 rid. 8000
Il banchetto di nozze — *di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92)* — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.190. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000 rid. 7000
Kalifornia — *di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93)* — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. 14 1h 58' Thriller

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283 Or.: 15,10 17/18,55/20,50/22,40 Ingr. [redacted] rid. 7000
Il figlio della Pantera Rosa — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote [redacted] uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 817.1048. Or.: 15,30 16,30/20,30/22,30 Ingr. [redacted] Aiace 6000
The snapper — *di S. Frears, con T. Kellagher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93)* — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V.M. 14 1h 30' [redacted]

[redacted] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812 4173. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 10.000
L'uomo senza volto — *di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93)* — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' Drammatico

[redacted] — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Giovanni Falcone — *di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93)* — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' [redacted]

Nuovo Odeon — v. Vanazio 8, Tel. 749.2362. Or.: 15,30 17,45/20,10 ult. 22,30 Ingr. 10.000 rid. 7000
Il fuggitivo — *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. [redacted] V. 2h 08' [redacted]

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48 Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30 Ingr. 10.000 rid. 7000
Dennis la minaccia — *di N. Castle, con W. Matthau, J. Plowright, M. Gambie (Usa '93)* — La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve [redacted] visita di Dennis, un bambino curioso, energico, devastante N. V. 1h 34' Comico

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448 - Or.: [redacted] 17,30/20/22,30 Ingr. [redacted] rid. 7000
Jurassic Park — *di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 08' [redacted]

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400 Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30 Ingr. 10.000 rid. 7000
Un mondo perfetto — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93)* — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito [redacted] anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' [redacted]

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145 Or.: 16,20 18,20/20,20/22,30 Ingr. 10.000
Insonnia d'amore — *di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93)* — Alla vigilia di Natale, un vedovo e [redacted] ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico

[redacted] — v. Acqui 2 Tel. 819.0150, Or. [redacted],45/18/20,15/22,30 Ingr. [redacted] rid. [redacted]
Occhi di serpente - Snake Eyes — *di A. Ferrara, con H. Keitel, Madonna, J. Russo (Usa '93)* — Un regista in crisi gira un film sulla fine d'un matrimonio forzando se stesso e gli interpreti a identificarsi con i personaggi fino alla tragedia V. M. 18 1h 46' Thriller

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 562.1789. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000 rid. 7000
Anni 90 Parte II — *di E. Oldoini, con M. Boldi, C.[redacted] Sica, C. Alì (Ita '93)* — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. [redacted] 1h 57' Comico

ALTRE VISIONI

[redacted]elli — Via P. Sarpi 111/A, Tel. 612.138. Rid. Aiace — **Il grande cocomero** di F. Archibugi con S. Castellitto. Italia '93 stereo ore 16,45; 18,45; 20,45. Per ragazzi: Ore 15 **Sister Act** (film) stereo.

Cuore — Via Nizza 56, Tel. 668 7068 — **Nel centro del mirino** Clint Eastwood, John Malkovich. Or.: 15; 17,30; 19,45; 22

Fregoli — P.zza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — RIPOSO

Lumiere — Corso Giulio Cesare 50, Tel. 284.124 — **Eddy e la banda [redacted] sole luminoso.** Cartoni animati, colori. Or.: 15,10; 16,30; 17,50, 19,10: 20,30: 21,50.

Massaia Borghiere — Via C. Massaia 104, Tel. 257 881 — **L'olio di Lorenzo** di George Miller, con N. Nolte, S. Sarandon. Ore 16,15 e 21,15. Ingr. L. 7000. Ridotti L. 5000.

Valdocco — Via Salerno 12, Tel. 522.42.79 — **L'ultimo grande eroe** con Schwarzenegger. Or.: 15, 17

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Via Pomba 23, Tel. 582.33.13 — Chiuso. Apertura dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 20. Mostra Mercato Livres de Jeunesse Nathan Rouge & Or. Fino al 20 dicembre (lun. ven. 15,30-19).

Massimo Due — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48 — Ombre rosse. Il '68 e dintorni. **Sette ali dell'arcobaleno** di F. Ford Coppola, con F. Astaire or. 16,30. **Verginità indifesa** di [redacted] Makavejev, con D. Alekaic or 20,30. **La collezionista** di [redacted] Rohmer, con P. Bauchau or. 18,40-22,30.

Massimo Tre — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48, Ingr. 8000 — **Die zweite Heimat - Chronik einer Jugend**, di Edgar Reitz. Parte 9ª: **L'eterna figlia** (Die ewige Tochter) con H. Hoger, H. Arnold. Prima visione per Torino. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30. Ingresso L. 8.000

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Ore 15 **Il caso Makropoulos** opera in 3 atti di L. Janacek (Turno C). Direttore P. Steinberg. Regia L. Ronconi. Con R. Kabaivanska e J. Cura. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — Piazza Castello [redacted], Tel. 88.151 — Ore 16 Teatro Danza. Compagnia Artmedia, Alla Nuova Terra, Asterogenesi. Ore 21 Rassegna di Teatro Amatoriale. Compagnia «Itosta chi stara a Kasa» (**«Un troncone d'Uomo»** di F. Signor) e Zac Mac Kraclun (**«Chiedi chi erano i Beatles»**). Ingressi L. 10.000

Adua — Corso G. Cesare 67, Tel. 248.2276/7871 — Dal 25 al 31 gennaio: Il Gruppo della Rocca presenta **Il Malato di Harry.** di Steven Berkoff. Diretto [redacted] interpretato da Michele Di Mauro. Biglietti L. 10.000. Serata del 31 dicembre L. 25.000, pren. obbligatoria [redacted] Inf. tel. 248.22.76 - 248.78.71.

Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/I, [redacted] 819.25.29 Bus 3 15/54/56/61/66/75/78 — Ore 16 per la rassegna **La marionetta d'oro** la comp. **L'Inventagiochi** presenta **Presepi e Magi.** Spettacolo sulla Natività per attori e marionette a cura di Mario Brusa con la Scuola di Teatro di Sergio Tofano. Si prenota per il Grande veglione di Capodanno. Per inf. e pren. tel. 819.3529.

Ambra Teatro — [redacted] Chiesa Salute 77, Tel. 210.985 — Vedi Cinema

[redacted] — Piazza Solferino 4, Tel. 562.3800, Tram 13 [redacted] 14/14s/50/58/58s/67 — Oggi ore **15,30** la Comunità Teatrale Italiana presenta Milva in **La storia di Zazà** di Giancarlo Sepe, con Luca Biagini, scene e costumi di Umberto Bertacca, mus. orig. di Stefano Marcucci, regia di Giancarlo Sepe. Bigl. 9-13 e 15-19, ultima recita.

[redacted] — V. Chiomonte 4, T. 331.764. Tram 15/16 Bus 33/42/55/58/64 — Ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Una notte e le Mille** di N. D'Introna e P. Mastrocola, con B. Dolza, N. D'Introna, V. Zinola. Inf. e pren. ore 16-19. *Notte di Capod.*: Zuppa [redacted] Lattero in **Scintilamenti** brindisi di mezzanotte e proseguimento della festa. Posto num. L. 50.000 prev. bigl. ore 16/19.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 810.49.61, Tram 15/18

Carignano — Piazza Carignano 6, Tel. 53.78.96, Bus 61 — Stag. in abb. T. Stabile To. Ore 15,30 il T.S.T. di Torino e il T. di Genova presentano **L'affare Makropulos**, di K. Capek, regia di L. Ronconi, con M. Melato. Pren. c/o bigl. TsT, via Roma 49, nuovo orario 12-18, lun. riposo. [redacted] 517.6246/544.562. Repliche fino a domenica 2 gennaio.

Colosseo — Via M. Cristina 73, Tel. [redacted], Tram 18/9/16. Bus 67 — Oggi ore 16 ultimo spettacolo, la Compagnia di operetta del teatro Bellini di Napoli in collaborazione con il Teatro dell'Opera di Cuba in **Scugnizza** di G. Lombardo e M. Costa, regia di Tato Russo. Prevendita casse teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.80.34.

Erba — Corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447 — Oggi ore 16, per la prima volta in Italia: **Théâtre espace Imaginaire Paris** in: **Minotaurus.** Regia Moti Spiba. Ultimo giorno. Bigl. e pren.: fer. 9-13/16-23. Fest. 15-23. Continua camp. Abb. **Passepartout**: 7 spettacoli a scelta su 14. Commedie, farse, cabaret, concerti e cinema.

Gianduia Teatro — Museo della Marionetta, Via Santa Teresa 5, Tel. 011 530.238 — **Peter Pan** dall'8/12 ogni domenica e festivi ore 15. Per informazioni e prenotazioni scolastiche da lunedì a venerdì ore 9-13. Sono aperti i corsi per ragazzi della scuola di recitazione del Teatro Nuovo. Per informazioni tel. 669.0888.

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. (011) 897.17.46

Cons. «G. Verdi» — Via Mazzini 11, Tel. 832.362, Torino — **Unione musicale.** Serie pomeridiana, ore 17 precise. Orchestra Barocca della Comunità Europea. Roy Goodman direttore. Musiche di Mozart, Hellendaal, Vivaldi, Rameau e Haendel. Biglietti numerati L. 27.000. Ingressi L. 20.000 al Conservatorio dalle 16,30.

Juvarra — Via Juvarra 15, Tel. 540.675

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 812.2312 — Stagione teatrale 1993-94. Rai Vallone e Mita Sannoner in **Desiderio sotto gli olmi** di Eugene O' Neill. Regia di Walter Manfrè. Sono in programma anche recite scolastiche. Ore 16,15.

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552 — Scuola di danza classica, contemporanea, jazz, recitazione [redacted] finali maggio-giugno. Corsi di combo-dance, step, ginnastica dolce, ore pesi. Stage con André De La Roche dal 31/1 al 5/2/94. Frequenze alle lezioni settimanale o giornaliera. Inf. corso Massimo D'Azeglio 17, tel. 655.552.

Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a, Torino, Tel. 619.2351 — Stagione 1994 gennaio-aprile con Dottor Scotch, Stalker Teatro, Raffaella De Vita, Guido Castiglia, Microband, Fabio De Luigi. Assemblea Teatro, Tribù, Dedrio, Teatro Del Sole, Ruotalibera, Teatro Crest Bertolli, Nigrone. Organizz. Assemblea Teatro. Per inf. tel. 437.6230 orario ufficio 10-17.

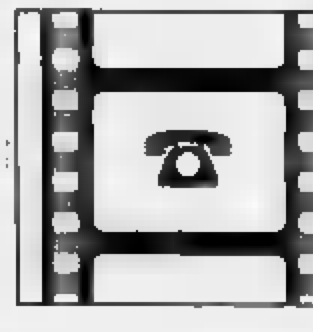
Cardinal Massaia — Via C. Massaia 104, Torino. Tel. 257.881 — RIPOSO - VEDI CINEMA

Teatro di [redacted] — Piazza Massaua 9, Tel. 779.58.03 [redacted] — Ore 17 Bruno Gambarotta presenta **Tutti qui.** Spettacolo musicale a favore dell'Associazione Prevenzione e Cura Tumori in Piemonte. Partecipano gli allievi dell'Istituto Mallè e della scuola Musicale Mamoli. L. 10.000.

Stalker Teatro — Serre Comunali, v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco. Tel. 787.117 — **Tesoriere dell'arte** - Rass. c/o Parco Tesoriera (c.so Francia 192). Ore 21 **I persiani** di Eschilo. Spettacolo teatrale della Compagnia Margutta Teatro. Ingresso gratuito. Posti limitati. Prenotazioni IV Circoscrizione. Tel. 473.1061.

[redacted] Matteotti — Via Matteotti [redacted], Moncalieri, Tel. 640.3700 — Vendita abbonamenti dal lunedì al venerdì orario d'uff. Ufficio Cultura del Comune di Moncalieri, tel. 6541.318-306; giovedì e venerdì dalle 17 alle 19. Sabato dalle 9 alle [redacted].

[redacted]



prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni:

144-66-0919

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 562.12.93. 1ª visione. **La voglio tutta...**, con J. Rizzo, M. Toto. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 454.621. [redacted] visione. **La voglio tutta**, con J. Rizzo, M. Toto. Ap. ore 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c.so R. Margherita 108, tel. 521.23.85. **Vibrazione erotica** con S. Mitchel, [redacted]. Col. [redacted] 18. Ap. 14,30; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.304. **Conturbanti esperienze di una re[redacted]na.** Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR lg. G. Cesare 105, tel. 248.7874. 1ª visione. **Tutto... se ce la fai** con Victoria Paris e Sharon Cane. [redacted] 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 5, tel. 650.5470. **Ingorda** con S. Lopez, C. Samaras. Apertura ore 14,30; ult[redacted] 22,30.

REGINA c.so R. Margherita 123, tel. 436.2082. **Le amichette insaziabili.** Ap. ore 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.755. **Frutto adolescente.** Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingr. L. 7000

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **La cavalcata erotica** con R. Ryan. Ap. ore 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68, tel. 749.2907. **Selvaggia e insaziabile** con Tracey Lords. Ap. ore 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Piccolo grande amore
BARDONECCHIA
SABRINA: Senza tregua
BUSSOLENO
NARCISO: Il socio
CARMAG[redacted]
MARGHERITA: Senza tregua
CASCINE VICA
DON BOSCO: Last Action Hero. L'ultimo grande eroe
CESANA TORINESE
S. SICARIO: Per amore, solo per amore
[redacted]
MARILYN: Aladdin
SPLENDOR: Il figlio della Pantera Ro[redacted]
[redacted]
CINECITTA': Il figlio della Pantera Ro[redacted]
MODERNO: Piccolo grande amore
POLITEAMA: Kalifornia
CIRIE'
NUOVO: Nata ieri
COLLEGNO
PRINCIPE: Aladdin
REGINA UNO: Una vita al massimo
REGINA DUE: Le donne non vogliono più
STAZIONE: Amore con interessi
STUDIO LUCE: Senza tregua
CUORGNE'
MARGHERITA: pom. Tom e Jerry; sera Caro diario
PERONA: Piccolo grande amore
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: Il segreto del bosco vecchio
GRUGLIASCO
ROMA: Anni 90 parte II
LEINI'
AUDITORIUM: Canti natalizi
IVREA
ABICINEMA: Il figlio della Pantera Rosa
BOARO: Aladdin
POLITEAMA: Un mondo perfetto
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Aladdin
[redacted]
VITTORIA: Sogno caldo per una signora
NONE
EDEN: Sogliori [redacted]
ORBASSANO
MODERNO: Il socio
PIANEZZA
ORFEO: riposo
[redacted]
HOLLYWOOD: Il figlio della Pantera Rosa
MULTISALA ITALIA Scento: Aladdin; Scento: Anni 90 parte II
RITZ: Piccolo grande amore
RIVOLI
GIOIELLO: Anni 90 parte II
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: L'uomo senza volto
SUSA
CENISIO: Dennis la minaccia
TORRE PELLICE
TRENTO: Film blu
VALPERGA
AMBRA: Anni 90 parte II

LE TV PRIVATE

[redacted] 19,30 Lo [redacted] d'America, telefilm; [redacted] Good Grief, telefilm; 20,30 Spaghetti House, film; 22,25 Il Giramondo; 24 Evil paradise; 0,40 Electric blue; 1,10 Lo zio d'America
TELECUPOLE [redacted] 19,05 Sport Flash; [redacted] Promessa d'amore; 22,30 Tg 4; 23,30 Campionato serie A; 1 Sport flash; 2,30 Tg 4
[redacted] 19,30 Hot Rod; 20 Motori e moto; 20,30 Oggi [redacted] Delle Alpi; 21 Calcio A5, partita calcetto; 22,30 Telesport; 24 American [redacted]
TELECITY: 17,40 Ecco offresi; 19,30 J. J. Starbuck, telefilm; 20,30 [redacted] contro i tiranni di Babilonia, film; 22,20 Mike Hammer, telefilm; 23,20 Gringo getta il fucile, [redacted]
[redacted] **SUPERSIX**: [redacted] Trapper John - telefilm; [redacted] Doraemon, cartoni animati; 19,10 TG - Questa Italia; 20,30 Rosa Bill Lejos; 21,15 Catch the Catch; 22,15 Calabrone Verde
QUARTA RETE TV: 18 Quattro ragazzi [redacted] un computer, telefilm; [redacted] Sport quattro; 20,30 E vissero felici e contenti; 22 Juve - Toro news; 22,30 Gran minestrone; 23 La lampada di Aladino; 23,30 Gran minestrone; 1 Sport quattro; 2,30 Match [redacted]
QUINTA RETE: 19,30 Dottor Slump e Arale, cartoni animati; 20 Gaiking [redacted] guerriero, film; 20,30 La grande rapina, film; 22 Fiore all'occhiello, telefilm; 0,30 Notturno
[redacted] **ODEON**: 18,40 La ricetta del cuore; 18,45 Mash, telefilm; 19,30 Tv top girl; 21,30 Fiori di zucca cinema; 23,30 Incontro di calcio serie A - Foggia - Torino
[redacted] 20,25 Settegiorni; 20,45 Domenica Sport; 20,50 L'ala di Falamoca; 21,15 Codice d'onore; 23 Settegiorni; 23,20 L'ala [redacted] Falamoca; 23,30 Il silenzio
ERREUNO TV: 9,15 Rassegna prima pagine provinciali «La Stampa»; 11 Rassegna prima pagine provinciali «La Stampa»; 19 Free time; 19,30 Erreuno notizie; 20 Telegiornale; 20,30 Ramake; 23,30 Erreuno notizie
[redacted] [redacted] Gli Orsi; 20,30 Faccia a faccia; 21 I misteri degli abissi; 22 Ritorno a Samarkanda
G.R.P.: 19 La spia dell'imperatore, telefilm; 19,30 Gastone Phebus, telefilm; 20,30 Otto ore di buio, film; 22 Edgar Wallage; 23 Disconnected, film; 24,30 Avangarde, rubrica; 1 Quelli [redacted] montagna; 2,30 Angel of Vengeance
RETE CANAVESE: 18 Video Shop; 19,30 Canavese sette; 21 Fuori gioco sport; [redacted] Ciak; 22,45 Canavese sette; 24 Notturno
TELESUBALPINA: 19 Block notes; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 8/12/93; 20 Cartoni animati; 20,30 L'eredità [redacted] lo zio Buonanima; 21 Filodiretto; 22,30 Settegiorni; 23,30 Documentario
RETE 7 PIEMONTE: 22,40 Informa 7; 23 College - Henry [redacted] Kip; 23,40 Informa 7; 24 Ragnatela [redacted] morte, film; 2,15 Sundy Duncan show
VIDEOUNO: 19 Finestra sulla città; 20,30 Film; 23,10 Telefilm; 0,10 Telefilm
TIEFFE [redacted]: 13,30 E' arrivata la felicità; 19,40 Tg [redacted] flash; 20,30 Tramonti; [redacted] Le auto della settimana
[redacted] **VOX**: 19,15 WKRP in Cincinnati; 19,45 7 giorni in Piemonte; 20,50 A noi piace freddo, film; 22,30 Calcio e dintorni; 22,50 La battaglia di Port Arthur; 23,55 Videogiornale; 0,10 Tele [redacted]; 1,10 Letterina
SESTA [redacted]: 20 Ryu il ragazzo delle [redacted] caverne, cartoni, 20,30 Il pianeta ribelle; [redacted] Fiore all'occhiello; 23 Dietro la pittura; 23,30 Una strana coppia [redacted] sbirri; [redacted] I colori della notte
[redacted] 20,30 Rooster, telefilm; 22,15 A chi tocca tocca; 24 Mondo cultura, documentari; 0,30 Oroscopo; 1 Teletime by night
[redacted]: 20 Ken il guerriero, cartoni; 20,30 L'albero [redacted] cuccagna; [redacted] Fiore all'occhiello, varietà; 0,30 Notte sexy, varietà; 1,30 Doppio gioco

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [redacted] non tempestive comunicazioni [redacted] emittenti.**

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 6): Or.: 10-13; 15-18. Lun. chiuso.
Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50
Armeria Reale (tel. 543.889). Mar. e Giov. 14,30-19,30. altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083): Vis. alle tombe. Or.: 8,30-12; 15-18.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17.45. mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30. Chiuso dal 8/8 al 21/8.
Borgo Medioevale (tel. 669.9072): da mar. a sab. 9,30-18, dom. 10,30-18. Lun. chiuso.
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - Inf. e visite guid. t. 562.9911). Or.: mar., merc., ven. e sab.: 9-19; giov. 9-1[redacted] 21; dom. 9-13/14-19; lun. chiuso. Giov. 20 dic., ore 18, il prof. Angelo Dragone parlerà su: Fontanesi. Torino e la Galleria d'Arte Moderna. Piccola Gall.: La coll. Einaudi.
[redacted] (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-19. Ingr. gratuito. Lun. chiuso
La Casa della Marionetta (Alfa Teatro v. Ca[redacted] gone 16/1, 011/ 8196114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e [redacted]; sabato e domenica 15-19. Ingresso gratuito [redacted]
[redacted] (v. [redacted] 20, tel. 617.20.80): Mostra «Cuerpos Pintados». 45 pittori. Fotografie di Roberto Edwards. Sino al 9/1. Orario 10-19; festivi 10-13 14-19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rivoli, t. 958.1692). Mostra: **100 pagine della nostra storia.** Martedì e giovedì dalle ore 9,30 alle 13; sabato e domenica dalle ore 10 alle 18.
Museo [redacted] «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/ 677.666). Mostra «Art is Life», stesso orario museo, fino 23/1. Or.: tutti i giorni ore 10-18,30 escluso il lunedì.
Museo di Antichità (c. [redacted] Margherita 105, tel. 521.2251). Ore 9-19 mar., mer., gio., ven., sab., dom. Chiuso lun. Dom. mattina visite guidate dalle ore 10 alle 11,30.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da mar. a sab. ore 9-14/15-19; dom. [redacted] Chiuso lun.
Museo Civico di [redacted] - Geografia Arti Orientali (v[redacted] Bricherasio 8, tel. 541.557). Mar., mer., ven. e sab. ore 9-19; gio. 9-13/15-21; dom. ore 9-13/14-19. Lun. chiuso.
[redacted] **d'Arte contemp. - Castello di Rivoli** (958.7256). Orario: mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso il lun. Mostra: «Enzo Cucchi». [redacted] al 31/12.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Per la rassegna Videomontagna: «Chronique d'une explosion». Fino al 19/12. Nelle sale mostre è allestita «Canto di legno / Dorina Ouvrier» sculture lignee. Fino al 16/1/94.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p.za C. Alberto, tel. 562.1147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5; tel. 530.238): da lunedì a venerdì ore 9-13. Dom. ore 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1069): Gratuito. Dom.: 14,30-18,30, feriali: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (t. 94.191): or. mar., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e dalle ore 14 alle 17. Lun. chiuso. Chiusura Natale, S. Stefano, Capodanno.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): mar., mer., ven., sab. ore 9-19; gio. ore 9-13 e 15-21; dom. ore 9-13 e 14-19. Lun. chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco [redacted]). Orario tutti i giorni 10-19, venerdì [redacted]

I SERVIZI

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri [redacted]
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
[redacted] [redacted]
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale [redacted]
pronto intervento 54.18.23
Corpo Forestale
Incendi bosch. [redacted]
[redacted] 118
SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 58.21.606-54.80.00
Soccorsi, medico a pagamento 434.74.47-434.74.55
Casad 758.611 - 752.665
Centro antiveleni, 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vitt., 55.421. Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Aaido 54.04.69
Asir 958.83.31
Ai 819.18.20
Abbiatore 53.01.55
Auxilio 33.12.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldei 50.23.96 - 58.83.256
Auxilio 749.59.50
Avis 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 317.71.27
Piccola serva dei malati poveri 650.32.63 - 436.33.22
Siade 437.17.30 - 437.17.99
FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
via Nizza 65 669.92.59
p.zza Massaua 1 779.33.08
SOLIDARIETA'
Fed. Sport Disabili, 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.52.52
Sindacati Ciecal, 53.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.155
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig [redacted]
Amnesty Int. 741.27.02
Informagay [redacted]
Gruppo Abele 814.27.11
Aplce (epilessia) 31.60.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) [redacted]
Mov. consum. 262.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città insieme, 551.7161
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì), 562.8314
MUNICIPIO
Municipio 57651
Certificati e domicilio prenotazioni 436.01.66
Inf. documenti 5765.5104
Telefono Viola 436.77.00
TABACCHI di sera: P. Nuova: Reggio 4; Riadetta 57. Cibrario 10; Rivoli 11; Sabotino 8; Rochetta 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; S. Cesare 61; Ormea 15.
ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega ital. gatto. 650.2713
Protez. animali 612.26.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane, 262.09.02
Bsl, servizio veterinario 660.39.48-660.40.26
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
Socc. handicap. 280.000
Percorribilità strade [redacted]
[redacted]
Caselle
inf 57.78.361 - 57.78.362
Bigl. 57.78.372
[redacted] 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00
BENZINAI Serv. notturno Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 150; Api, Vercelli-ponte Stura; Q8, Giulio Cesare 276. Moncalieri, Trieste
OROLOGI
Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; V. Emanuele-via Lagrange; V. Emanuele-Carlo Felice; Statuto 15.

Mercoledì 22 Dicembre, ore 21.

Il Concerto di Natale.

Un programma a sorpresa
con celebri pagine orchestrali e canti natalizi

Orchestra e Coro del Teatro Regio ◆ Maestro del coro: Massimo Peiretti

Direttore d'orchestra: Bruno Campanella

Una serata di Auguri. Una Stagione che continua.

TEATRO REGIO TORINO

Stagione d'Opera 1993-94

Posto ■ L. 15.000

Biglietteria: Piazza Castello 215
Tel. 011/8815.241-242
Orario: 13 - 18,30 da Martedì ■ Domenica
e un'ora prima del concerto

Per informazioni:
Servizio Attività Promozionali
Tel. 011/8815.383-210-209

VERDE 167 ■■■■.4

TORINO

1994, LA SFIDA DEL NORD-OVEST

SOMMARIO

PALADIN: PRESTO PIU' DECENTRAMENTO
Gian Carlo Rossi 3

CROCE I [illegible] DEI COMUNI
Stefanella Campana 5

COSI' LA CEE AIUTA LE PICCOLE [illegible]
Agnese Vigna 7

OCCUPAZIONE LE CIFRE [illegible] CRISI
Enzo Bacarani 9

ALTA [illegible] TRENO [illegible] L'EUROPA
Beppe Minello 11

[illegible] ARRETRA [illegible] GRADUATORIA [illegible]
Carlo Novara 13

LA RICETTA CGIL «SINDACATO [illegible]
14

DALLE PICCOLE [illegible] ATTACCO [illegible]
15

CASTELLANI, [illegible] DEL «NUOVO» CONTRO LA CRISI
Giampiero Paviolo 17

[illegible] INFRASTRUTTURE VOLANO DELLA RIPRESA
Giuseppe Sangiorgio 19

NEL PIANO [illegible] LE PRIORITÀ DEL DUEMILA
Luciano Borghesan 21

[illegible] I TESORI NASCOSTI [illegible] E [illegible]
Luisella Re 23

TECNOCITY ADDIO ORA [illegible] IL «DISTRETTO»
Guido Novaria 25

[illegible]A' [illegible] ECCO I [illegible]
Gianna Armand-Pilon 27

CON LA LAUREA BREVE PIU' VICINI [illegible]
Guido J. Paglia M. Teresa Martinengo 29

IL TURISMO RESISTE CON [illegible]
Gigi Padovani 31

COMINCIA [illegible] inverno freddo. La [illegible] è arrivata presto in montagna; in pianura, le temperature hanno già toccato minime inconsuete. Anche per l'economia è un brutto inverno, e non sappiamo quanto durerà. Quando uscire[illegible] da [illegible] che non è solo regionale e neppure soltanto italiana, sarà in pieno svolgimento una nuova, grande trasformazione dei sistemi produttivi, dei modi di scambiare e di consumare. Se [illegible] mese si saranno messe per il verso giusto, avremo imparato [illegible] adoperare meglio il mercato per regolare l'economia, sprecando meno e rendendo solvibili domande finora dimenticate, preoccupandoci anche [illegible] domande a più lunga scadenza, che riguardano lo stato in cui lasceremo la Terra ai nostri figli, senza caricarli dei nostri debiti; ma si saranno anche [illegible]e nuove forme organizzative, più elastiche e efficienti, per la domanda di consumatori che presi singolarmente consumeranno forse meno, ma che saranno più esigenti. Non saremo tornati indietro, perché avremo bisogno di tecnologie più raffinate, di più ricerca scientifica, [illegible] maggiori competenze professionali. Questo è [illegible] significato culturale allargato di un cambiamento che sembrava all'inizio confinato in un ambito organizzativo: l'idea di qualità totale è entrata nella nostra vita per restarci e farsi strada. Per produttori e consumatori il mondo del fordismo e della produzione di ma[illegible] sarà finito.

Questo passaggio richiede un grande sforzo di innovazione economica, culturale e politica. Le regioni [illegible] tradizione di grande impresa stanno [illegible] bendo i maggiori contraccolpi, e non c'è nessuna garanzia, per ogni singola regione, che la storia avrà un lieto fine. Non è [illegible] caso che, nelle classifiche della ricchezza nazionale, [illegible] no tornate ai primi posti le regioni a sviluppo di piccola [illegible] prese del Centro e del Nord-Est: l'Emilia-Romagna, le Marche, la Toscana. C'entra certo la lira debole che le favo[illegible] nelle esportazioni, ma c'entra anche l'adattabilità e la capacità delle imprese minori di aderire a mercati qualitativamente differenziati. Naturalmente si tratta [illegible] mercati propri delle piccole dimensioni: scarpe, abbigliamento, mobili, ma pure, non dimentichiamolo, macchine utensili.

Anche in Piemonte le piccole imprese cercano di tenere il campo; essendo più spesso il loro destino legato a quello della grande industria, risen[illegible] anch'esse molto dei contraccolpi. Una delle questioni principali è [illegible] [illegible] imprenditorialità riuscirà a formarsi, in nuovi settori e produzioni, di origine locale o attirata dall'esterno, capace di ampliare proprio la fascia della piccola e [illegible] azienda. Al riguardo i segnali continuano a essere contraddittori: chi ha qualcosa da proporre a volte [illegible] va; altri, dall'esterno, mostrano interesse, e questo [illegible] un buon segno: siamo sul filo del rasoio.

Piccole imprese [illegible] produzione, terziario dei servizi alle imprese, attività finanziarie dovranno crescere e innovare, ma la questione principale per il Piemonte rimane il destino della grande industria. Bisogna dire ancora una volta che l'Italia non può permettersi di perdere o ridurre i nuclei maggiori della poca grande industria nazionale radicata nell'angolo a Nord-Ovest. Gestire grandi complessi organizzati di produzione non è una capacità molto diffusa in Italia, [illegible] è questa una delle [illegible] principali debolezze. Concorrono alla formazione di tale capacità un insieme di tradizioni e di istituzioni che si sono radicate in un'area nel corso del tempo, che hanno bisogno [illegible] uno delle altre, e che non si ricreano facilmente una volta disperse. Le ragioni dell'industria maggiore in Piemonte sono buone ragioni nazionali, delle quali [illegible] è chiaro quanti, in Piemonte e fuori, nel mondo della grande industria e fuori, siano veramente convinti.

Bisogna poi mettere in conto anche l'inverno della politica. Per il passaggio, è necessaria una politica che faccia bene il suo mestiere, ma [illegible] [illegible] [illegible] lungo. [illegible] al riguardo la cautela [illegible] indispensabile, non è però giustificato un pessimismo di maniera o - peggio - interessato.

C'è anzitutto la necessità di buona amministrazione cittadina. In diverse città, fra le quali Torino, sono stati eletti nuovi Consigli, sindaci e governi. E' stato un passo avanti importante. I nuovi amministratori torinesi, per necessità di mobilitare le forze [illegible] cui si può contare e per uno stile che si sono imposti, non ci dicono pubblicamente [illegible] [illegible] che invece [illegible] osservatore esterno può dire: anni di governo debole hanno lasciato in eredità una situazione finanziaria e organizzativa molto peggiore di quanto prima non si sospettasse. Lasciamoli lavorare, in[illegible] a una burocrazia locale che sta riprendendo autono[illegible] professionale: [illegible] vorrà del tempo per vedere risultati sicuri. Potremo poi valutarli per quello che avranno fatto, [illegible] la dovuta serietà.

Le recenti elezioni mostrano una tendenza significativa in Piemonte, ma in modo abbastanze omogeneo nella Padania. Con l'eccezione anticipata di Milano, [illegible] Lega [illegible] conquista [illegible] grandi città e le loro aree metropolitane, ma si diffonde nelle piccole. Davanti a problemi di amministrazione, anche i sindaci leghisti daranno forse prova di realismo, e forse potranno essere una [illegible]ponente del polo moderato in formazione. Difficile dire oggi cosa succederà: la [illegible] del polo di governo moderato è ancora indietro rispetto a quella del polo progressista. Con molta buona volontà e [illegible] po' di fortuna forse finirà l'anomalia italiana che non permetteva l'alternanza, condizione di base del buon governo. Torino e il Piemonte potranno dare [illegible] contributo importante a questo cambiamento. In effetti, si ha la sensazione che in molti ambienti e gruppi che comincino a interrogarsi sulle prossime battaglie politiche nazionali siano diffusi realismo, ragionevolezza e capacità di ascol[illegible]: la fase ricostruttiva della politica sta cominciando. Un piccolo segnale del cambiamento: chi pensa più, dalle nostre parti, che la Repubblica del Nord sia un problema politico serio, al quale destinare - pro o contro - il poco tempo che abbiamo?

Arnaldo Bagnasco

IL prezzo dei PC HP VECTRA VL sarà un'illuminazione.

DALLAS - JEAN PEPP - TORINO

Sebbene i prezzi dei PC HP VECTRA 486 serie VL siano paragonabili a quelli dei cloni in commercio, non troverai alcun compromesso nella loro qualità. I nuovi PC HP VECTRA VL soddisfano infatti tutti gli elevati standard di qualità Hewlett-Packard, che sono tanto riconosciuti quanto imbattuti, e sono coperti inoltre da una GARANZIA DI 3 ANNI A DOMICILIO.

I PC HP VECTRA 486 serie VL rappresentano la scelta ideale per chi sta cercando un PC ad alte prestazioni, senza accessori inutili, con un prezzo interessante, da usare in ufficio e a casa. I processori ad alte prestazioni INTEL 486 insieme al sottosistema video accelerato su local bus offrono ottime prestazioni a tutti gli utenti di PC desktop.

I nuovi PC HP: Ti serve solo sapere... quello che vuoi fare.

Non restare all'oscuro!

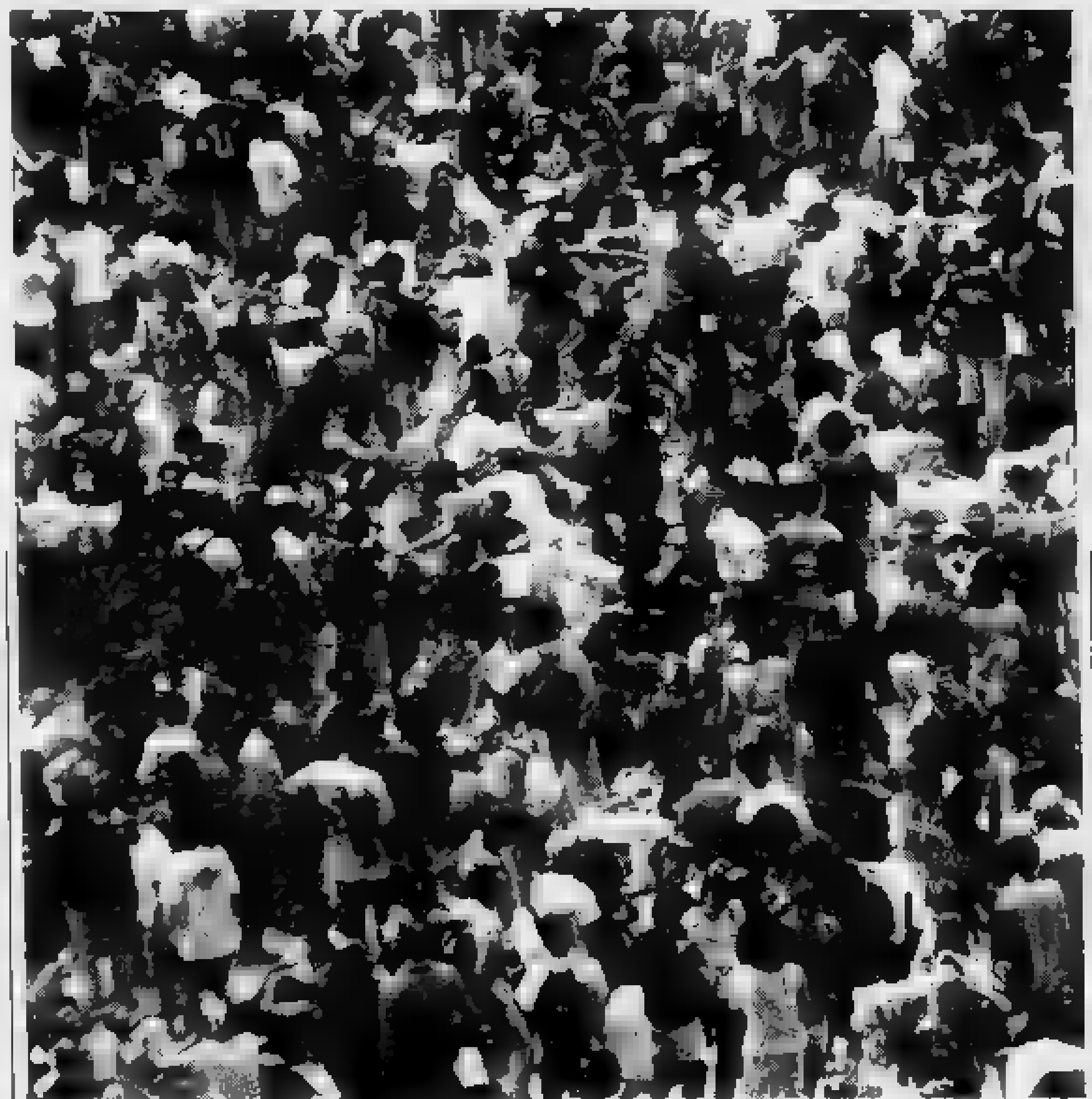
HEWLETT PACKARD
Concessionario Autorizzato Personal Computer

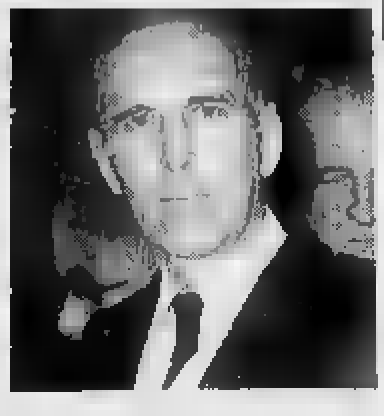
ARMUGVE

CHIAMATA GRATUITA®
NUMERO VERDE
167-012077

«Regioni più autonome Italia sempre unita»

Parla il ministro delle Regioni Livio Paladin «Vanno decentrati subito maggiori competenze in materia amministrativa e finanziaria [redacted] trattenute allo Stato le competenze su cui la periferia non è attrezzata»





Il ministro [redacted] Regioni Livio Paladin

UMBERTO Bossi minaccia un governo [redacted] un Parlamento del Nord, insiste sulla formula delle tre Italie e, intanto, [redacted] il popolo leghista ad un «decentramento selvaggio» nel fisco, cominciando a pagare [redacted] ai Comuni, invece che all'Erario. Sono progetti [redacted] qualche modo realizzabili o solo fantasie? «Sono convinto [redacted] abbiano al[redacted] serio fondamento e, soprattutto, siano assolutamente irrealizzabili. A meno [redacted] non si ricorra a modi più [redacted] meno violenti, [redacted] ciò [redacted] sembra rientrare nelle prospettive reali degli stessi proponenti», replica [redacted] prof. Livio Paladin, ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie [redacted] degli affari regionali, docente [redacted] Diritto costituzionale a Padova [redacted] già presidente della Corte Costituzionale. La Lega Nord, aggiunge, [redacted] ha né la forza politica, né l'interesse di insistere troppo sulla divisione dell'Italia in tre parti: «Non [redacted] forza politica perché gli stessi successi elettorali dell'ultima tornata amministrativa dimostrano che la Lega non rappresenta l'intero Nord del Paese; non l'interesse perché [redacted] movimento politico di centro, come essa è, se vuole espandere la [redacted] consistenza elettorale non può [redacted] di quelle opinioni moderate e, a mio avviso, fondatissime a favore del mantenimento dell'unità nazionale».

D'altra parte, la Lega non appare compatta [redacted] questo obiettivo.

«Affiorano anime diverse. Ci [redacted]no, comunque, certamente voci che sostengono con serietà propositi di questo tipo, ed in particolare quella [redacted] senatore Miglio. Devo dire, però, che [redacted] sembra avere un'idea del tutto vecchia e superata dello Stato federale, pensando ad esso nei termini ottocenteschi, tipici dei sudisti negli Stati Uniti d'America. Ma i sudisti hanno perso la guerra di secessione e lo Stato federale statunitense [redacted] diventato qual[redacted] completamente diverso [redacted] quello che sognavano. Per contro, Miglio immagina lo Stato federale come una Confederazione di Stati, questa è la verità, in cui il potere centrale sia debolissimo. [redacted] provocatoria [redacted] di Frosinone capitale riflette appunto [redacted].

Quali sarebbero le difficoltà principali?

«Basta leggere l'articolo [redacted] della Costituzione per rendersene conto. Prevede una procedura complicatissima p[redacted] la fusione tra Regioni o per la costituzione [redacted] nuove Regioni, per [redacted] è inimmaginabile che si possa dar luogo [redacted] accorpamenti come quelli ipotizzati dalla Lega».

Tanto meno sarebbe attuabile l'avvio [redacted] rivolta fiscale con [redacted] trasferimento del pagamento dei tributi ai Comuni.

«Sì, anche perché questo esporrebbe l'intera popolazione a non ricevere alcuni tipi di servizi essenziali che passano attraverso lo Stato, [redacted] Fondo sanitario nazionale [redacted] ferrovie, al pagamento degli stipendi del personale pubblico, ai lavori pubblici [redacted] interesse nazionale. Sarebbe un tale boomerang da colpire in maniera gravissima, se non mortale, l'intera economia».

C'è, tuttavia, a parte gli «ambiziosi» progetti di Bossi, un'esigenza effettiva [redacted] decentramento. Perché si [redacted] tanto a [redacted] nuove deleghe alle Regioni?

«Finora gli ostacoli sono stati molti, [redacted] ordine politico e amministrativo. I partiti tradizionali organizzati sul piano nazionale e più ancora le burocrazie ministeriali si sono rivelati nella sostanza antiregionalisti, malgrado le loro affermazioni [redacted] facciata. Il merito politico della Lega è quello [redacted] avere rimesso [redacted] moto un processo di decentramento, che negli Anni Ottanta si [redacted] completamente [redacted]. Le Regioni italiane, in parte anche per loro colpe ed inefficienze, hanno percorso [redacted] sorta [redacted] parabola, che ha toccato [redacted] punto più alto nel 1977 [redacted] il decreto 616 (trasferimento di numerose competenze) e, poi, ha cominciato a discendere in seguito [redacted] leggi, a provvedimenti amministrativi, allo stesso modo di concepire la finanza regionale, che hanno depresso l'autonomia delle Regioni e non hanno più consentito di capire neanche quale fosse il lo[redacted] ruolo e che [redacted] ci [redacted] a fare in Italia».

Dunque, a parte le estremizzazioni della Lega, si può cominciare a bene sperare?

«Certamente, ma non senza problemi. Sappiamo tutti che ci sono Regioni ben funzionanti e Regioni che non ce la fanno. Il divario è enorme tra i due poli opposti, quello dell'Emilia-Romagna che appare la più efficiente e quello della Calabria la peggiore di tutte. Tanto che alcuni studiosi della materia si sono convinti che, a questo punto, [redacted] decentramento dovrebbe essere differenziato».

Cioè?

«[redacted] dovrebbero passare subito maggiori competenze alle Regioni valide sotto il duplice profilo finanziario ed amministrativo, e trattenere invece [redacted] capo allo Stato le competenze delle Regioni, soprattutto quelle meridionali, che non [redacted] grado di funzio[redacted]. Come ha spiegato Putnam, un politologo [redacted] che da molti [redacted] frequenta il nostro Paese, c'è un divario tra Nord [redacted] Sud non solo di efficienza, ma - come egli lo chiama - nello spirito civico; divario che, a prima vista, darebbe ragione alle tesi di Miglio, ma al contrario ci [redacted] capire come il regionalismo [redacted] essere pensato in vista delle diverse realtà del Paese [redacted] come [redacted] Stato centrale debba restare forte, proprio in presenza di più accentuate autonomie regionali, conservando poteri [redacted]stitutivi e sanzionatori nei confronti delle Regioni che non siano in grado di operare bene».

Lei, così, ravvisa [redacted] altro torto delle tesi leghiste?

«Portate all'estremo, queste tesi dimostrano che la Lega [redacted] comprende che ad un forte decentramento deve corrispondere un forte potere centrale per riequilibrare le situazioni. Occorre uno Stato unitario federale, alla maniera dei tedeschi, anche se si vuole pensare in termini federalistici, piuttosto che regionalistici».

In quali settori lei ritiene più necessario un decentramento?

«Credo che bisogna dare alle Regioni il governo [redacted] economie locali in termini più compiuti di quanto sia avvenuto finora. La media [redacted] piccola industria, ad esempio, dovrebbe essere per molti aspetti di competenza regionale. Più discusso è il profilo della pubblica istruzione, [redacted] cioè sia giusto e fino a che punto lasciare la scuola alle Regioni invece che alle dirette dipendenze dello Stato centrale. E' il punto che ha diviso di più [redacted] stessa [redacted] bicamerale quando si è trattato di guardare ad un [redacted] titolo [redacted] della Costituzione».

E, poi?

«Si dovrebbe, a mio avviso, attribuire più largamente alle Regioni la materia dell'ordinamento degli enti locali. La rete dei rapporti Regione-Provincia-Comune andrebbe disciplinata od amministrata fondamentalmente in loco. Sotto questo profilo, addirittura, [redacted] dovrebbe [redacted] finanza locale slegata da quella regionale, ma un'unica finanza che venga gestita dalle Regioni [redacted] autoritativamente, ma collaborativamente».

Nell'area fiscale?

«Il problema della finanza regionale [redacted] veramente centrale. Non si può immaginare di attribuire "ad libitum" nuove competenze alle Regioni [redacted] essersi posti il problema delle risorse. Questo è uno degli errori storici italiani: [redacted] è sempre pensato alle competenze e successivamente alle risorse. E il disegno è fallito. Bisogna realisticamente guardare - come sta facendo adesso [redacted] dipartimento per gli Affari regionali d'accordo con il ministero delle Finanze - alla finanza regionale inclusiva della finanza locale e, poi, vedere quali funzioni possono essere amministrate mediante tali tipi [redacted] risorsa. Le due cose, se si preferisce, possono anche [redacted] considerate insieme, ma il discorso sulle competenze non può precedere quello sulle [redacted]

Sono possibili altri passi avanti nella sanità?

«Qui la situazione è diventata più semplice. Ci si [redacted] conto ormai che bisogna responsabilizzare le Regioni, che non si può continuare a mantenere [redacted] e gestito dal centro [redacted] fondo sanitario nazionale [redacted] poi pretendere che le Regioni siano responsabili. Alle responsabilità debbono corrispondere i poteri e viceversa».

Quanto tempo [redacted] per attuare un efficace decentramento?

«Sicuramente alcuni anni, anche perché il risanamento dell'enorme deficit pubblico non può es[redacted] affidato incondizionatamente alle Regioni ed anzi, per lo più, deve restare un problema nazionale. Inoltre, da un lato occorre un forte potere centrale con stabilità dell'esecutivo, dall'altro sono necessari stabili governi regionali, che invece ora risultano colpiti da gravi crisi in varie parti del territorio nazionale, dalla Sicilia fino al Piemonte. Tanto da far pensare allo scioglimento anticipato di certi Consigli regionali, che fino [redacted] oggi non [redacted] aveva avuto mai il coraggio di impostare».

Gian Carlo Fossi

Sul decentramento [redacted]

Lega e pds, due tra le tante ricette diverse ma gli enti locali non sono ancora pronti

Nelle foto da sinistra Umberto Bossi, segretario della Lega Nord e Achille Occhetto segretario del pds

E' ormai un tema dominante nello [redacted] politico: il decentramento ad ogni costo, esteso ed incisivo, più o meno selvaggio fino [redacted] limite estremo della spaccatura [redacted] due o tre Italie e perfino della secessione perseguita dalla Lega Nord. La lotta al centralismo [redacted] uno dei punti cardini dei sintetici programmi lanciati dai diversi schieramenti nell'imminenza delle recenti votazioni per l'elezione diretta dei sindaci, ma ora sta assumendo significato e consistenza ben più marcati in vista della [redacted] tornata elettorale. Non c'è intervista [redacted] conferenza stampa di leader politico che non sollevi la questione e ne sottolinei l'urgenza e l'importanza, anche [redacted] per il momento affiorano più [redacted] ad effetto che non proposte concrete ed operative. Le idee sono spesso confuse, le varie ipotesi appaiono ben lontane dal fare i conti [redacted] le realtà molto complesse sotto i diversi aspetti [redacted]stituzionali, giuridici, procedurali. E ciò nonostante che si va[redacted] sempre più diffondendo la consapevolezza che proprio sul nodo del federalismo e del decentramento i partiti giocheranno fra loro una delle partite più impegnative, nella ricerca affannosa di alleanze sempre più necessarie nelle nuove prospettive elettorali.

«Se Bossi - avverte Achille Occhetto, segretario [redacted] pds - supera i disco[redacted] sulla secessione [redacted] l'unità nazionale, si potrebbe fare sul piano istituzionale un percorso insieme per quanto riguarda le autonomie locali». Alla questione costituzionale del federalismo Vittorio Foa, altro esponente del partito della quercia, assegna la precedenza assoluta nel tentativo di sgombrare il campo dalle [redacted]fficoltà che rendono problematico governare [redacted] nostro Paese. «Siamo pronti a discutere [redacted] questo con la Lega - precisa - ma su un terreno chiaro: i poteri devono essere decentrati e le autonomie vanno riconosciute sulla base [redacted] uguali diritti di cittadinanza e principi [redacted] giustizia». Cioè, decentramento accentua[redacted] con l'obiettivo dell'efficienza, eliminazione di «infinite ingiustizie [redacted] infiniti privilegi a tutti i livelli della società», guerra alle «corporazioni difese dallo Stato o costruite [redacted] poteri di mercato», ma secco «no» alla spaccatura della nazione e al ri[redacted] dell'unità nazionale.

Anche Mario Segni, lanciando la sua nuova iniziativa per il cimento elettorale, fa perno sulla battaglia senza tregua al centralismo e allo statalismo parassitario. «Oggi - spiega - tutto fa capo a Roma, [redacted] città che in 60 anni [redacted] quadruplicato le sue dimensioni. Nell'era telematica sta diventando una assurdità. Tanto più che l'Italia ha una fortissima tradizione municipalistica. Guardiamo l'esempio della Francia: ha trasferito a Strasburgo la Ena, la grande scuola [redacted] amministrazione, e si prepara a fare lo stesso con altri grandi organismi. E, allora, [redacted] l'Italia è [redacted] Paese delle cento città, facciamo lo Stato delle cento città. Questo servirebbe a far rinascere il senso dello Stato, ma anche a dare funzionalità alla macchina burocratica».

Segni, però, vuole incidere a fondo. Nel suo decalogo sulle cose [redacted] urgenti, almeno cinque punti ruotano intorno alla concezione di uno Stato diverso, saldamente unito ma con poteri progressivamente decentrati.

«Primo punto - precisa - è ricostruire lo Stato, leggero ma efficiente. Cioè ricostruire un'amministrazione pubblica al [redacted] dei cittadini, [redacted] il licenziamento dei fannulloni e il trasferimento di tutte le competenze possibili alle Regioni e ai Comuni, massima semplificazione delle procedure e così via. Secondo: ricostituire l'identità nazionale anche attra[redacted] l'elezione diretta del pri[redacted] ministro. Terzo: smantellamento dello Stato clientelare e parassitario. Quarto: [redacted]no della vecchia cultura statali[redacted] ed [redacted]sistenziale. Quinto: basta con le carriere automatiche, più spazio a chi merita».

La Lega Nord punta ad un vero e proprio smantellamento dell'attuale assetto: abolizione di tutti i ministeri, tranne quelli del Tesoro, della Difesa e degli Esteri; trasferimento d[redacted] molteplici funzioni alle Regioni, intese come due grandi aree, il Nord [redacted] il Sud.

I soldi del Nord dovrebbero restare al Nord e i soldi del Sud al Sud, ed ogni Regione dovrebbe arrangiarsi per conto [redacted] nel b[redacted] e [redacted] male.

Un piano di emergenza triennale dovrebbe perseguire dra[redacted] il risanamento del deficit pubblico e il rilancio dello sviluppo: blocco della spesa corrente pubblica e privata, investimenti oculati, taglio ai privilegi, annullamento definitivo delle spese parassitarie, [redacted] gli investimenti straordinari per il Mezzogiorno o [redacted] favore dei «grandi insediamenti, già nati morti, foraggiati dallo Stato».

Gian Carlo Fossi

LA RICCHEZZA DELLE [redacted]

REGIONI	[redacted] DI LIRE	
PIEMONTE	108.074,4	9,1%
VALLE D'AOSTA	3.018,8	0,3%
LOMBARDIA	241.004,4	20,2%
TRENTINO-ALTO [redacted]	22.035,6	1,8%
VENETO	104.545,2	8,8%
FRIULI-VENEZIA-GIULIA	29.334,7	2,5%
LIGURIA	40.045,1	3,3%
EMILIA-ROMAGNA	100.342,7	8,4%
TOSCANA	78.779,0	6,6%
UMBRIA	15.750,8	1,3%
MARCHE	31.096,0	2,5%
LAZIO	119.309,6	10,0%
ABRUZZO	22.661,8	1,9%
MOLISE	5.032,2	0,4%
CAMPANIA	82.341,4	6,9%
PUGLIA	61.648,6	5,2%
BASILICATA	7.661,7	0,6%
[redacted]	25.887,5	2,2%
[redacted]	69.885,5	5,9%
[redacted]	25.007,0	2,1%
[redacted]	**1.193.462,0**	**100,0%**
NORD-CENTRO	**893.336,3**	**74,8%**
[redacted]	**300.125,7**	**25,2%**

DATI ISTAT 1989

IL NUOVO PROFUMO DI KENZO IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE NELLE PROFUMERIE AUTORIZZATE.

KENZO AUGURA A

PROFUMI Servetti

IL NATALE PIU' FELICE PER IL 50° ANNIVERSARIO DI ATTIVITÀ

Con il '94 passeranno agli enti locali molte prerogative tributarie tradizionalmente gestite da Roma E' l'effetto della recente legge di riforma Ma non tutti i Comuni sono pronti all'autonomia finanziaria

L'interno di un ufficio pubblico informatizzato secondo i più recenti criteri dell'organizzazione burocratica

Il fisco da campanile a dura prova

TASSE, canoni, imposte, addizionali, sovrapprezzi, servizi a domanda individuale... Non è facile districarsi nella complessa e intricata autonomia finanziaria locale. Lo dice d'altronde anche un autorevole tributarista [illegible] il ministro delle Finanze, Franco Gallo, convinto che [illegible] debba trovare il giusto punto di equilibrio tra semplificazione ed equità.

Il problema del riordino dei tributi locali - che forniscono il 70% delle entrate dei Comuni - per semplificare e snellire le procedure a carico dei contribuenti, [illegible] all'attenzione del ministero delle Finanze e dell'Anci.

«Autonomia vuol dire responsabilità. Per i Comuni deve tornare il mercato. Per chi non fa bene il proprio dovere, il vero deterrente è rendere pubblici i nomi dei Comuni dove le spese non sono coperte», afferma il senatore Riccardo Triglia, sottosegretario alle Finanze (con delega per la finanza territoriale). E tranquillizza: «Il fisco locale non subirà nel prossimo [illegible] pressioni significative. E' chiaro però che se [illegible] riducono i trasferimenti dello Stato ai Comuni, per molti servizi sociali comunali a domanda individuale (asili nido, palestre ecc.) ci sono solo due strade: il Comune non li fornisce più o li fa pagare in modo adeguato [illegible]».

All'Ici spetta un ruolo di primo piano tra i balzelli locali. E dal '94 tutto il gettito dell'imposta andrà [illegible] finire nelle casse comunali. Il senatore Triglia non [illegible] unisce al coro dei critici, preoccupati per le previsioni un po' troppo facili: «Con l'Ici abbiamo avvicinato il portafoglio di chi paga a quello di chi spende: sarà infatti possibile un controllo sociale incisivo da parte dei cittadini [illegible] come spende il Comune [illegible] base alle entrate. E per [illegible] sociali di estrema gravità, c'è una discrezionalità del Consiglio comunale».

Nella legge sul riordino della finanza territoriale (la 421 del '92) si prevede per il '94 la revisione di tre tributi locali: la tosap (tassa sull'occupazione degli spazi ed aree pubbliche), l'imposta sulla pubblicità e la tassa sui rifiuti urbani.

La tosap (per il '94, il tributo [illegible] quello previsto per il '93, aumentato del 50%) - nonostante le ultime consistenti riduzioni per gli operatori commerciali nei mercati [illegible] negli esercizi pubblici, nonché per giostre, circhi equestri ed attività di spettacolo viaggiante - ha scatenato le proteste [illegible] delle categorie coinvolte. «Le misure correttive [illegible] del tutto insufficienti», afferma Franco Giacchini, presidente della Federazione degli ambulanti. C'è chi va oltre, come la Pipe (Federazione italiana pubblici esercizi), che minaccia [illegible] disdettare fin dal primo gennaio '94 tutti i [illegible] tratti stipulati [illegible] i Comuni per l'occupazione del suolo pubblico.

Altro balzello delicato è la tassa per la raccolta rifiuti (tra le più evase) che obbligatoriamente dovrà coprire d'ora in poi non meno del 50% dei costi. E con il '94 [illegible] bierà il criterio della [illegible] applicazione: sarà cioè ricondotta a tasso reale sui rifiuti legati alla persona. Compete al Comune decidere [illegible] i regolamenti di attuazione, oltre [illegible] alle tariffe per la tassa sulla pubblicità (manifesti, auto sandwich, insegne [illegible] tabelloni pubblicitari). Ed entrano nelle casse comunali l'addizionale sull'energia elettrica, il sovrapprezzo sull'acqua (destinato ai depuratori).

Resta anche nel '94 la «chiacchierata» Icap (l'imposta applicata ad arti [illegible] professioni), mentre l'Iscom, bocciata per due volte dal Parlamento, non sembra aver trovato le condizioni politiche per essere accolta.

Sempre la legge delega del '92 attribuisce alle Regioni [illegible] statuto ordinario l'intero gettito della [illegible] automobilistica, delle sovrattasse dei veicoli diesel [illegible] della tassa speciale per i mezzi [illegible] gas, nonché la possibilità [illegible] applicare una sovraimposta fino al [illegible] sull'imposta relativa all'erogazione del gas [illegible] dell'energia elettrica. E pure i contributi riscossi sul territorio per le prestazioni al servizio sanitario nazionale. «Il sistema attuale di finanza regionale non può reggere», critica la Lega delle Autonomie Locali. Dopo la stretta imposta nell'81 la finanza regionale [illegible] regolata [illegible] provvedimenti annuali che determinano l'entità del fondo comune «in modo del tutto discrezionale del governo e del Parlamento mentre [illegible] i finanziamenti disposti con leggi settoriali, provvedimenti speciali, disposizioni d'emergenza il cui utilizzo [illegible] disciplinato, talora minuziosamente, senza spazi [illegible] autonomia per le Regioni», sostiene il deputato Enrico Gualandi, segretario nazionale [illegible] della Lega delle Autonomie locali. Le critiche non risparmiano [illegible] nemmeno la Finanziaria [illegible] in merito alle Regioni: «La previsione quantitiva dei contributi in conto capitale per investimenti [illegible] irrisoria [illegible] copre poco più del finanziamenti delle Comunità montane [illegible] e i mutui a ripiano degli enti dissestati».

Ma [illegible] pronte le «macchine» burocratiche degli enti locali a far funzionare questa maggiore autonomia fiscale? Dopo le proteste dell'Anci, il Senato ha modificato la legge di accompagnamento alla Finanziaria consentendo agli enti locali, in equilibrio [illegible] nomico, di rideterminare il proprio organico sulla base dei carichi funzionali e, quindi, in caso di necessità, di assumere [illegible] il personale necessario. «In realtà credo che il personale sia generalmente sufficiente dal punto di vista quantitativo, addirittura sovrabbondante se gli enti locali si dotassero di strumenti informatici efficienti - spiega Giorgio Zoppi, Project leader della Soges, società esperta in organizzazione [illegible] gestione [illegible] con una collaudata esperienza di consulenza a molti Comuni -. Tra l'altro basterebbe così poco per migliorare la qualità del servizio, [illegible] è difficile trovare interlocutori per attuare cambiamenti; le proposte innovative sono [illegible] guite [illegible] difficoltà. Ora però sono con l'acqua alla gola, visto che lo Stato delega ai Comuni l'incasso di molti tributi». Autonomia fiscale avanti, ma con cautela.

Stefanella Campana

La Consulta

Incognita sull'Ici

SULL'Ici, la principale entrata tributaria dei Comuni, gravano due incognite, nel 1994 che sta per cominciare. la prima riguarda la capacità [illegible] dei Comuni stessi, molti dei quali commissariati, ad aggiornare [illegible] aliquote d'imposta entro [illegible] termine di legge del 28 febbraio. La seconda è ancora più radicale, [illegible] riguarda [illegible] costituzionalità stessa dell'Imposta comunale sugli immobili.

A metterla in discussione, risollevando polemiche che sembravano risolte, è [illegible] recentemente [illegible] Tar (Tribunale amministrativo regionale) dell'Umbria, che in una sua ordinanza, «ha ritenuto rilevante [illegible] non manifestamente infondata la questione di illegittimità costituzionale sollevata con ricorso proposto dall'Associazione della proprietà edilizia» per quanto riguarda l'imposta del [illegible] per mille decisa dai maggiori Comuni umbri, in particolare Perugia, Foligno e Terni. Per questo ha rimesso alla Corte Costituzionale una questione [illegible] legittimità sull'Ici che investe le [illegible] cui il legislatore, al fine della determinazione dell'imponibile per l'applicazione Ici, ha riportato in vita con efficacia normativa gli estimi catastali già annullati in sede giurisdizionale [illegible] Tar del Lazio.

Secondo la Confedilizia è importante che della questione sia stata investita la Corte Costituzionale da un Tribunale [illegible] ministrativo, Corte che sarà chiamata a pronunciarsi non solo sulla legittimità [illegible] quantum, bensì anche sulla costituzionalità dell'imposta stessa [illegible] dei suoi [illegible] di applicazione.

Secondo la Confedilizia regionale, il Tar ha denunciato un'ulteriore violazione dell'iter legislativo «in quanto [illegible] i reiterati decreti legge il governo ha, da un lato, inteso conservare ai Comuni le [illegible] già incassate, mentre dall'altro [illegible] privato le Camere [illegible] potere di discutere sulle vicende fondamentali della vita giuridica del Paese».

Ma i Municipi protestano: troppi tagli ai fondi del Tesoro

Parla il presidente dell'Anci Padula: «Sacrifici intollerabili per noi» E la Corte dei conti concorda: non si possono aumentare le tasse locali

PREVISIONI troppo allegre sul gettito dei tributi, «tagli» nei trasferimenti dalle casse statali e quelle comunali e rinvii vari non rendono troppo idilliaci i rapporti tra Stato ed enti locali.

Tutto lascia supporre [illegible] '94 ancora difficile per l'autonomia finanziaria dei Comuni, costretti in molti casi [illegible] navigare a vista.

Più volte in questi ultimi tempi l'Anci, l'associazione cui fanno capo gli 8100 Comuni d'Italia, [illegible] scesa in campo per esprimere il suo dissenso.

«Sono intollerabili i tagli ai trasferimenti del 7% per il '94 [illegible] [illegible] '95 nell'ambito della manovra [illegible] primavera - afferma [illegible] presidente dell'Anci, Pietro Padula (è stato anche sindaco dc a Brescia) - Furono decisi sulla scia di previsioni di gettito dell'Ici, l'imposta comunale sugli immobili, ma solo parzialmente saranno raggiunti».

Pochi giorni fa i contribuenti hanno pagato la seconda rata dell'Ici: ma perché questa imposta comunale resta una nota dolente? «E' presto detto - polemizza l'avvocato Padula - nessuno è in grado di fornire dati esatti, anche perché nel 40% dei casi manca ancora l'aggiornamento catastale. [illegible] oi diciamo che c'è un buco di [illegible] miliardi, il governo nella Finanziaria vuole considerare invece solo 1500 miliardi». Dunque, un bel braccio di ferro: [illegible] finirà? «Il governo deve trovare i 2500 miliardi per assicurare i trasferimenti ai Comuni, come stabilisce la legge», taglia corto il presidente dell'Anci. I Comuni hanno proprio tutte le ragioni per puntare i piedi? «Certo che hanno ragione, ma lo Stato preferisce fare il gioco delle tre carte [illegible] previsioni ottimistiche sull'Ici; [illegible] nasconde tutto sotto il tappeto in attesa della nuova legislatu[illegible]».

Il ministro Franco Gallo

Per i Comuni questa situazione crea difficoltà nel programmare gli investimenti e quindi incertezza per i bilanci la cui presentazione, non a caso, slitta al prossimo [illegible] febbraio. Ma le critiche dell'Anci non si fermano qui: «Non troviamo giusto che l'Ici pesi tutta sulla proprietà. Avevamo invece proposto che gravasse al 50% sull'inquilino».

LE [illegible] DELLE [illegible]

DATI ISTAT 1990, IN MILIARDI DI [illegible]

REGIONI	ENTRATE TOTALI
PIEMONTE	7.189,5
VALLE D'AOSTA	1.160,3
LOMBARDIA	14.712,9
TRENTINO-ALTO ADIGE	249,8
BOLZANO	2.814,6
TRENTO	3.375,9
VENETO	8.404,5
FRIULI-VENEZIA-GIULIA	3.398,5
LIGURIA	3.142,2
EMILIA-ROMAGNA	7.925,8
TOSCANA	6.914,0
UMBRIA	1.889,6
MARCHE	3.096,7
LAZIO	9.200,0
ABRUZZO	3.341,9
MOLISE	810,4
CAMPANIA	9.298,0
PUGLIA	6.474,0
BASILICATA	1.586,9
CALABRIA	5.455,7
SICILIA	17.726,8
SARDEGNA	5.849,9
ITALIA	125.912,9

Che [illegible] succederà a questo punto? «E' inevitabile che la minore disponibilità finanziaria possa comportare uno spostamento della pressione tributaria dallo Stato alle autonomie locali, peraltro alterando i principi delle intese raggiunte tra l'Anci ed il governo».

Ma all'Anci non piace l'idea di un maggior inasprimento fiscale in sede locale. Un punto su cui è spalleggiata anche dalla Corte dei [illegible]ti. Secondo la magistratura contabile, nella situazione attuale non è pensabile [illegible] crescere il prelievo in sede periferica per cui le amministrazioni locali dovrebbero limitarsi a combattere meglio l'evasione.

E a proposito di evasione, il ministro delle Finanze Gallo aveva preannunciato una novità. Il gettito derivante dal reddito [illegible] segnalato dai Comuni andrà in parte a finanziare le stesse casse comunali. Ad esempio: il contribuente dichiara allo Stato 40, il quale accerta 60; se il Comune scopre che la congruità dei redditi dichiarati [illegible] invece 70, la differenza di 20 [illegible] a favore del Comune. Avvocato Padula, questo sarà presto realtà? «Siamo solo alla fase dell'annuncio, manca ancora il decreto legislativo». Come giudica questa innovazione? «Come Anci abbiamo sempre sostenuto la nostra collaborazione alla trasparenza, alla lotta all'evasione [illegible] tributi, ma solo se i Comuni sono messi nella possibilità [illegible] avere una compartecipazione al gettito».

Il presidente Anci Padula

Sconfiggere l'evasione non è certo un'impresa facile: con quali strumenti i Comuni potranno svolgere questo nuovo ruolo di 007 del fisco? «E' in preparazione una banca dati che collegherà il consorzio dei concessionari [illegible] l'Anci per fornire [illegible] ai Comuni tutte le informazioni [illegible] utili contro l'evasione. Abbiamo proprio in questi giorni definito le modalità per questo catasto elettronico che dovrebbe essere [illegible] utilizzabile già dall'inizio del '94». Per gli evasori delle tante tasse comunali saranno guai: per stanarli scende [illegible] campo l'informatica che consentirà d'incrociare i molti dati raccolti.

Ma basterà la lotta all'evasione per risanare i molti bilanci in rosso degli enti locali? Per trovare le risorse necessarie [illegible] far funzionare città, province e regioni? «Certo, il rinvio al '95 dell'addizionale dell'1% sull'Irpef a favore dei Comuni non [illegible] voleva. Serviva per gli investimenti aggiuntivi per grandi opere. E molti Comuni hanno già deliberato delle spese per il '94». Largo allora [illegible] prestiti? All'emissione di Bot comunali, i «Boc» per i quali Lega, pds e dc hanno presentato proposte di legge? «I Comuni già possono fare prestiti obbligazionari - tra l'altro a fine '[illegible] scadono due mutui di 150 miliardi fatti dai Comuni di Genova e Milano 20 anni fa al 7% -. Ma ben vengano i Boc».

Stefanella Campana

A Natale Progetto vi regala grandi offerte. Regalatevi una Fiat.

ANTICIPO ZERO INTERESSI ZERO
è un'esclusiva Progetto

CONTANTI PER IL VOSTRO USATO

Da Progetto quest'anno il Natale è molto generoso. Si vede dalle offerte che propone, dei veri e propri regali. Voi scegliete la Fiat che preferite e Progetto vi regala gli anticipi e gli interessi. E in più, per rendere il vostro Natale ancora più ricco, Progetto vi paga subito in contanti il vostro usato.

In pratica voi parcheggiate la vostra vecchia auto da Progetto e ripartite a bordo di una nuova Fiat senza spendere una lira, ma con dei soldi in tasca. Pagherete poi, con molta calma a interessi zero. Interessante, no? Allora non perdete tempo, occasioni così si vedono solo a Natale, si vedono solo da Progetto.

Buon Natale e buon viaggio.

500 ED	**PANDA 1000 L**	**UNO 1.1 FIRE**
PREZZO: L. 9.780.000	**PREZZO: L. 11.739.000**	**PREZZO: L. 13.697.000**
ANTICIPO: ZERO	**ANTICIPO: ZERO**	**ANTICIPO: ZERO**
1° VERSAMENTO A TASSO 0% FEBBRAIO 1994 DI L. 900.000	1° VERSAMENTO A TASSO 0% FEBBRAIO 1994 DI L. 1.500.000	1° VERSAMENTO A TASSO 0% FEBBRAIO 1994 DI L. 848.000
2° VERSAMENTO A TASSO 0% MARZO 1994 DI L. 880.000	2° VERSAMENTO A TASSO 0% MARZO 1994 DI L. 1.239.000	2° VERSAMENTO A TASSO 0% MARZO 1994 DI L. 848.000
RESTANTE IMPORTO DI L. 8.000.000 TASSO 0% IN 21 RATE MENSILI DI L. 381.000	RESTANTE IMPORTO DI L. 9.000.000 TASSO 0% IN 20 RATE MENSILI DI L. 450.000	RESTANTE IMPORTO DI L. 12.000.000 TASSO 0% IN 24 RATE MENSILI DI L. 500.000

TIPO 3P S	**TEMPRA 1.4 L**	**CROMA 2.0**
PREZZO: L. 18.230.000	**PREZZO: L. 21.348.000**	**PREZZO: L. 30.225.000**
ANTICIPO: ZERO	**ANTICIPO: ZERO**	**ANTICIPO: ZERO**
1° VERSAMENTO A TASSO 0% FEBBRAIO 1994 DI L. 727.000	1° VERSAMENTO A TASSO 0% FEBBRAIO 1994 DI L. 750.000	1° VERSAMENTO A TASSO 0% FEBBRAIO 1994 DI L. 3.000.000
2° VERSAMENTO A TASSO 0% MARZO 1994 DI L. 727.000	2° VERSAMENTO A TASSO 0% MARZO 1994 DI L. 750.000	2° VERSAMENTO A TASSO 0% MARZO 1994 DI L. 2.225.000
RESTANTE IMPORTO DI L. 16.776.000 TASSO 0% IN 24 RATE MENSILI DI L. 699.000	RESTANTE IMPORTO DI L. 19.848.000 TASSO 0% IN 20 RATE MENSILI DI L. 992.400	RESTANTE IMPORTO DI L. 25.000.000 TASSO 0% IN 20 RATE MENSILI DI L. 1.250.000

TAN 0, TAEG 0. L'offerta è valida per tutto il mese. Per le formule finanziarie occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. Escluse spese istruzione pratica finanziaria L. 250.000 e A.R.I.E.T. L. 290.000.

VENIRE CONVIENE:
il [illegible] Concessionarie Fiat Progetto vi [illegible] a
tant[illegible] altre [illegible] loro esclusivi modelli Progetto

Accessori, ricambi e lubrificanti originali Fiat.

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria

FIAT PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

FIAT

SEDI COMMERCIALI

TORINO
C.SO PESCHIERA, 265
TEL. (011) 332727

TORINO
C.SO RACCONIGI, 141
TEL. (011) 3852534

TORINO
VIA NIZZA, 187
TEL. (011) 6633040

TORINO
C.SO REGINA MARGHERITA, 21
TEL. (011) 885400

CAMBIANO
STR. NAZIONALE, 20
TEL. (011) 9457200

CHIERI
C.SO TORINO, 17
TEL. (011) 9423444

SEDI ASSISTENZIALI

TORINO
C.SO MONTECUCCO, 57
TEL. (011) 3852661

TORINO
VIA TEPICE, 12
TEL. (011) 6966568

Nelle regioni italiane del Nord-Ovest dove operano tante imprese di modeste proporzioni può essere utilissimo il ricorso ai servizi offerti dalla rete dell'assistenza comunitaria

A sinistra, [illegible] catena di montaggio in fabbrica. Sotto, il presidente della Confapi Alessandro Cocirio: l'associazione rappresenta le piccole e medie imprese, particolarmente interessate al [illegible] dell'Eurosportello

Piccole e medie imprese guida all'uso di Eurosportello

Il presidente della Commissione Cee Jacques Delors. A sinistra Luigi Abete presidente della Confindustria

L'EUROPA è sotto casa. Le piccole e medie aziende italiane che vogliono aver successo all'estero hanno grandi opportunità in vista: ampliamento dei mercati, joint venture, scambi di tecnologia, possibilità di formazione. Gliele offre l'organizzazione dell'Unione europea, che dedica risorse finanziarie e burocratiche al sostegno di quella imprenditoria medio-piccola che [illegible] riesce, da sola, a [illegible] di fuori dei confini nazionali. Sono imprese tipiche, in Italia, [illegible] regioni del Nord-Ovest: (Piemonte, Val d'Aosta, Liguria), zone destinatarie preferenziali di importanti fondi europei, data la loro situazione economica in evoluzione.

Perché la Cee, attraverso la direzione generale XXIII (una sorta di «ministero» europeo per la politica delle pmi), si interessa tanto delle piccole e medie imprese? Innanzi[illegible] perché il loro ruolo è determinante nel futuro dell'Europa, sotto il profilo economico, occupazionale e sociale, in quanto, secondo uno studio della Commissione Cee, rappresentano il [illegible] tessuto imprenditoriale europeo. Il rilancio dell'occupazione, in un [illegible] in cui i colossi [illegible] licenziamenti e riduzione di personale (l'automobile come la siderurgia come l'elettronica [illegible] l'agroalimentare), arriva soprattutto dalle Pim, che rappresentano un elemento di stabilità economica.

[illegible] in che modo queste imprese possono utilizzare i fondi e le risorse offerte loro dall'Unione [illegible]pea? Aprendo una sede a Bruxelles, [illegible] i relativi, insostenibili costi? No, per ottenere queste facilitazioni è sufficiente rivolgersi all'Eurosportello più vicino.

Ce ne sono in tutti i principali capoluoghi italiani, una trentina in tutto. Ma in realtà i punti di contatto tra Italia e Cee sono ancora di più, perché esistono anche gli sportelli settoriali (di Confindustria e Unioncamere, Confagricoltura, Cna). Ma non tutti lo sanno, e non tutti sanno come utilizzarli.

CHE COSA E' L'EUROSPORTELLO?

E' una sorta di «ufficio informazioni targato Cee». Offrono soprattutto informazioni: sul funzionamento del grande mercato unico, in particolare gli aspetti giuridici e regolamentari; sulle opportunità offerte da tutte le [illegible] iniziative; [illegible] provvedimenti ed incentivi previsti a livello comunitario per facilitare rapporti di cooperazione tra imprese di nazionalità diverse nella Comunità europea, al fine di migliorare la competitività e l'adeguamento alle possibilità offerte dal Mercato Unico. E [illegible]: su norme comunitarie, legislazione degli Stati membri, analisi di mercato, modalità per [illegible] finanziamenti, strade da seguire per la ricerca di alleati. Inoltre ci si può rivolgere all'Eurosportello per accedere alle banche dati Cee.

QUANTI SONO E DOVE SONO

In Italia attualmente operano [illegible] trentina di Eurosportelli. In tutta Europa invece esistono 210 sedi e oltre mille punti d'incontro (Camere di commercio, Unioni industriali, banche).

A Torino: l'Eurosportello è aperto presso la Camera di commercio, in [illegible] San Francesco da Paola 24, tel. 571.53.70 e presso l'Federpiemonte in corso Stati Uniti 38, tel. 549.246.

A [illegible] Camera di Commercio, in via dei Martiri 1, tel. 010-20941.

[illegible] SERVE [illegible]

Alle piccole e medie imprese (Pmi). Uno studio della Commissione Cee ha evidenziato la presenza, nei dodici Paesi della Comunità europea, di un [illegible] produttivo di oltre 13 milioni di piccole e medie imprese. Oltre il 91% sono microaziende (con [illegible] numero di addetti inferiore a 10 unità), mentre l'8% è costituito da piccole aziende con un numero di dipendenti che oscilla tra le [illegible] e [illegible] unità). Secondo la banca europea per gli investimenti è da considerarsi Pmi [illegible] azienda che presenti una immobilizzazione netta a bilancio non superiore a 150 miliardi di lire circa, un numero di dipendenti inferiore a [illegible] capitale non posseduto per più di un terzo [illegible] una grande impresa.

QUALI [illegible] POSSONO [illegible]

Gli Eurosportelli [illegible] in grado di offrire moltissimi programmi. Eccone qualche esempio.

Japp: programma comunitario di assistenza e contributi a fondo perduto per Pmi che investono e realizzano joint venture nei Paesi dell'Est. [illegible] formula permette di capitalizzare joint venture fino a un contributo massimo di circa [illegible] miliardi di lire di provenienza Cee.

Craft: programmi a favore delle Pmi nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico. E' rivolto a finanziare lavori di [illegible] che gruppi transnazionali di piccole e medie imprese possono commissionare a laboratori per conto terzi.

Thermie: ha lo scopo di promuovere, attraverso la [illegible] incentivi finanziari, la realizzazione e la diffusione di nuove tecnologie europee per la gestione dell'energia.

Media: nel settore audiovisivo esiste il programma Media, che prevede contributi a favore di Pmi che operano nella distribuzione e produzione di film e di programmi cinematografico-televisivi.

CHI PAGA I COSTI DELL'ORGANIZZAZIONE?

La Cee ha [illegible] circa [illegible] mila miliardi in 4 anni per creare [illegible] ambiente favorevole allo sviluppo delle Pim. Di questi [illegible] mila miliardi serviranno a ridurre fino a tre punti il costo del denaro per le Pmi.

Sempre per il '94 è previsto un [illegible] programma ricerca e sviluppo preferenzialmente per Pmi (20 mila miliardi in 4 anni).

La Comunità eroga un contributo di 40 milioni l'anno per il funzionamento del servizio Eurosportello.

[illegible]

In Italia opera il gruppo Soges (società di consulenza con sede centrale a Torino - corso Turati 49, tel. 3190833 - che opera in ambito comunitario e non, tutelando gli interessi delle Pimi che è stato incaricato del controllo e valutazione di tutta la rete Eurosportello [illegible] pea.

La Soges offre anche il cliente [illegible] consulenza operativa: impostazione, presenza e segue le pratiche, la ricerca partners, la [illegible] joint venture, l'avvio di attività all'estero. E' pratica realizza gli indirizzi forniti dall'Eurosportello.

Agnese Vigna

E Bruxelles promuove le Regioni

A gennaio il varo di un «supercomitato» tra gli enti locali dei dodici Stati membri

ENTRO il 16 gennaio prossimo: così i ministri degli Esteri dell'Unione europea hanno fissato la prima riunione del Comitato delle regioni, il nuovo organo comunitario previsto dal Trattato di Maastricht per avvicinare l'Europa ai cittadini, per colmare il «gap» democratico che, negli ultimi anni, ha particolarmente sofferto l'Unione.

Alcuni governi europei lo considerano come una sorta di «appendice» del Comitato economico e sociale, e guardano ai suoi membri come a funzionari di «second'ordine». Ma si sbagliano. Il Comitato delle regioni è destinato col tempo a crescere in statura ed importanza. Lo dimostrano le liste di membri che nove dei Paesi membri dell'Unione hanno già inviato a Bruxelles, e lo confermano le tendenze dell'elettorato non solo nell'Italia del Nord, ma anche in Spagna, in Belgio, in Germania, tutti Paesi a forte [illegible] federale.

Le sue competenze sono solo consultive, ma il Consiglio dei ministri [illegible] Dodici sarà obbligato dal Trattato a richiedere il parere dei rappresentanti regionali e locali per tutte le questioni che riguardano l'educazione, la formazione professionale, la gioventù, la cultura, e soprattutto la [illegible]ne economica e sociale dell'Unione e le reti transeuropee di trasporti, energia e telecomunicazioni, quelle che Jacques Delors chiama «le autostrade europee dell'informazione».

Il Parlamento europeo, che lo ha fortemente voluto, ha già affermato da propria ferma determinazione a stabilire contatti diretti permanenti [illegible] il Comitato delle regioni, ed [illegible] una risoluzione approvata ad aprile ha fatto sapere che «la sua forma presente non deve essere considerata definitiva: il Comitato stesso deve essere consultato sulle soluzioni più appropriate per migliorare la rappresentazione e la partecipazione delle rappresentazioni delle autorità regionali e locali, in vista della [illegible] del Trattato nel 1996, e della futura Costituzione dell'Unione europea».

E' lo stesso Parlamento, dunque, a consigliare ai futuri rappresentanti degli enti locali la via da seguire, la via che già i deputati europei hanno battuto, riuscendo a trasformare i propri poteri consultivi in un [illegible] proprio potere di co-decisione [illegible] alcune delle più importanti politiche comunitarie.

Gran parte dei membri [illegible] Comitato, del resto, [illegible] hanno probabilmente bisogno di consigli italiani a parte, nel nuovo organo comunitario siederanno alcuni dei potenti «ministri-presidenti» dei *Länder* tedeschi, i primi cittadini delle [illegible] belghe fiamminga (Van Der Brande) e vallone (Spitaels), entrambi vecchie volpi della politica nazionale, i sindaci di Atene e Salonicco, ed i combattivi rappresentanti delle regioni autonome [illegible] spagnole: Paese Basco, Catalogna, Galizia, Asturie, Canarie.

La pattuglia italiana [illegible] è comunque [illegible] rappresentativa, ed è una delle più folte. Ci saranno i presidenti regionali di Trentino Alto Adige, Sardegna, Friuli, Val d'Aosta, Calabria, Abruzzo, Campania, Lazio, Toscana, Lombardia e Piemonte, e [illegible] i nuovi sindaci di Roma (Rutelli), Milano (Formentini), Bologna (Vitali), Napoli (Bassolino), Catania (Bianco), Pisa (Cortopasso) e Matera (Acito). Dal punto di vista politico il Comitato è per [illegible] dominato dai socialisti: 59, a fronte di 50 democristiani, 13 liberali e 14 rappresentanti di altre forze. Ma quando il Portogallo, l'Irlanda e, soprattutto, la Francia, avranno nominato i propri uomini, il bilancia ponderà senz'altro a favore dei conservatori.

A [illegible] servirà il Comitato? Alcuni, soprattutto francesi, britannici e danesi (tutti Paesi fortemente centralizzati), scuotono il capo, dicendo che il nuovo organo non [illegible] altro che un [illegible]simo forum di dibattito, che produrrà montagne di inutili carte e sfilze di numeri rossi nel bilancio comunitario. Ma il governo tedesco e quello belga hanno già adottato misure concrete per assicurare la rappresentanza degli enti locali nell'Unione. La Germania, in particolare, ha deciso di far partecipare i presidenti dei *Länder* alle [illegible] del Consiglio dei ministri in cui si discutono problemi di interesse regionale. Il precedente potrebbe [illegible] efficacemente impugnato dagli spagnoli, ma anche dagli italiani che peraltro [illegible] l'ultimo referendum, hanno eliminato il ministero dell'Agricoltura, affidandone le funzioni alle regioni.

L'agricoltura conta poco? Mica tanto. Ancora oggi, dopo i tagli dell'ultima riforma, l'agricoltura è ancora la voce più importante del bilancio dell'Unione: circa il 40%. E del resto il Comitato, come abbiamo detto, *dovrà* essere consultato per tutto ciò che riguarda i Fondi strutturali (250 mila miliardi di lire [illegible] '94 al '[illegible] ed i Fondi di coesione (altri 26 mila miliardi), nonché per la realizzazione delle reti transeuropee (secondo le previsioni di Delors, 230 mila miliardi «comunitari» entro il '99, più 530 mila miliardi di investimenti privati).

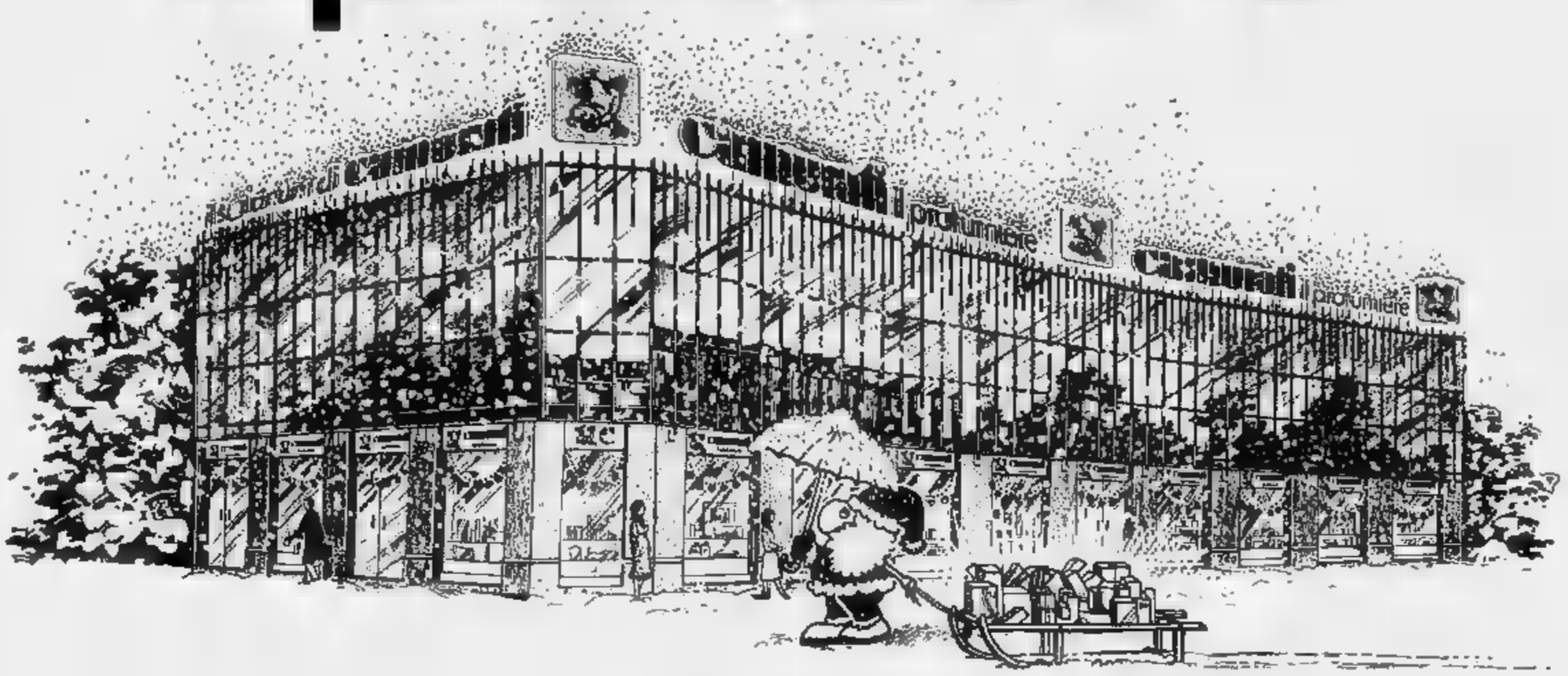
Mandare a Bruxelles sindaci e presidenti delle giunte regionali e provinciali, dunque, potrà significare che, finalmente, l'Italia non mancherà più l'occasione dei fondi europei.

Ma significa soprattutto facilitare un processo che, cataclismi politici a parte, porterà all'eliminazione delle frontiere tra gli Stati dell'Unione, e farà scendere l'Europa dalle altezze di Bruxelles al livello della vita delle città. Gli intenti federali di chi ha ideato il Comitato, così, non resteranno nascosti a lungo.

Fabio Squillante

Da sinistra Raniero Vanni D'Archirafi commissario italiano alla Comunità e Leon Brittan vicepresidente della Commissione Cee

camurati
il profumiere



è Natale

mille regali da fare: amici, parenti, colleghi... quanti soldi dovrò spendere?
Non ti preoccupare vieni a comprare da noi,
abbiamo le migliori marche di profumi per Lei o per Lui
e tanti altri articoli in confezioni bellissime e... con i nostri famosi sconti!

Buon Natale Amici!

camurati "Lo sconto in profumeria"

Dall'**8** al **24 dicembre** le **Profumerie CAMURATI** sono aperte con i seguenti orari:

camurati 1
Via E. De Sonnaz 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 561.38.38 - Torino
Orario: 9/13 - 15/19,30

camurati 2
Piazza Adriano 1
Tel. 434.40.60
Torino
Orario: 9/13 - 15/20

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano 1)
Tel. 433.42.86 - Torino
Orario continuato: 8,30/20

Fatturazione per aziende e liberi professionisti

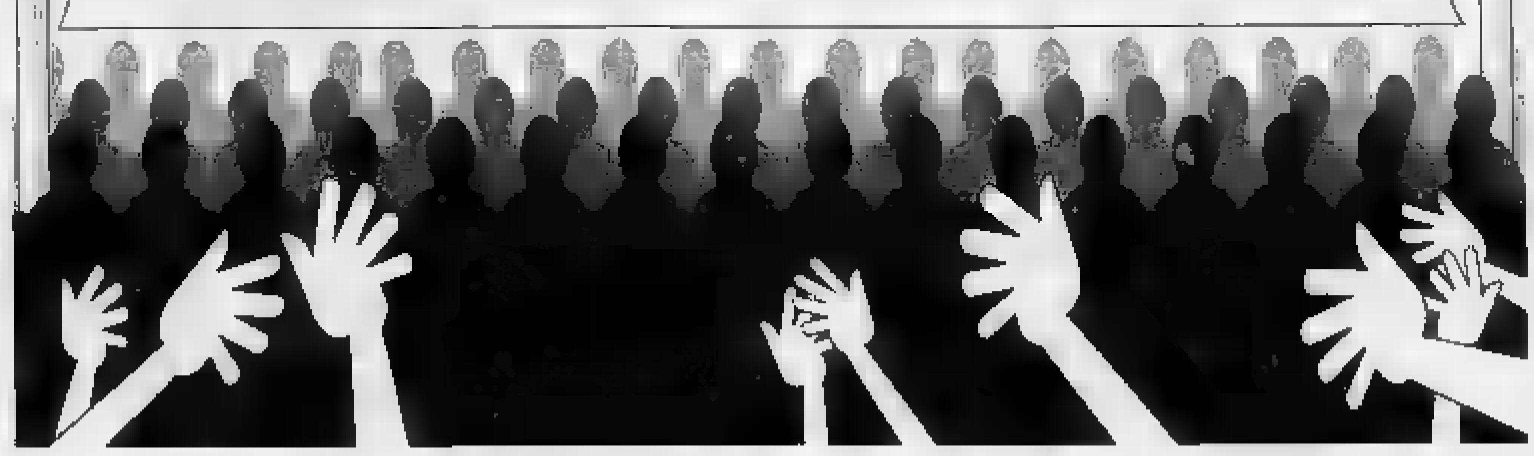
Riduzione d'orario chi è pro o contro

La crisi ha spinto alcuni sindacalisti a proporre la riduzione dell'orario di lavoro Ma non tutti in Cgil, Cisl e Uil sono d'accordo Come funzionano i contratti di solidarietà previsti dalla legge

[redacted]		[redacted]	
INDUSTRIA	[redacted]5%	INDUSTRIA	-33%
COMMERCIO	21%	TERZIARIO, COMMERCIO	-15%
SERVIZI	19%	[redacted]	-7%
PUBB. [redacted]MINI[redacted]IONE	15%	MEDIA [redacted] TUTTI I SETTORI	-20%

LISTE DI MOBILITA'

ISCRITTI	13.000	DONNE [redacted] ETA' [redacted] 40 E 50 [redacted]	[redacted]
UOMINI CON ETA' OLTRE [redacted]	50%	ALTRI	10%



Giovanni Tosco, segretario Cisl

UNA crisi difficile, una crisi «strutturale» dicono i sindacati. L'Italia, e in particolare le regioni di Nord-Ovest (Piemonte, Liguria e Val d'Aosta), [redacted] state investite da una congiuntura difficile. A parlare sono i dati. [redacted] Piemonte gli iscritti [redacted] collocamento sono 225.572 con un tasso di disoccupazione del 9,6%, in Val d'Aosta i disoccupati sono 4737 (4,6%), in Liguria gli iscritti al collocamento sono 90.426 con un tasso di disoccupazione del 10,3 per cento. [redacted] tratta di cifre che non tengono conto delle migliaia di lavoratori in cassa integrazione o in mobilità.

Natale Forlani, segretario confederale della Cisl, spiega così il fatto che il Nord-Ovest italiano sia la zona più colpita dalla crisi: [redacted]' un'area geografica dove la presenza della grande industria è notevole, dove le aziende [redacted] partecipazione statale sono presenti [redacted] consistente e dove il settore delle costruzioni [redacted] storicamente forte. Prendiamo il Veneto, lì ci sono le piccole industrie che lavorano [redacted] settori diversi e che quindi riescono meglio a fronteggiare la crisi».

Soluzioni, vie d'uscita alla crisi? Lavorare su periodi medio-lunghi cercando di utilizzare nel frattempo i cosiddetti ammortizzatori sociali. [redacted]' la tesi di tutti: politici, imprenditori e sindacalisti. Cgil, Cisl e Uil in questo periodo stanno insistendo sull'utilizzo dei contratti di solidarietà. Gli imprenditori piemontesi sono invece contrari al ri[redacted] a questo strumento. Vediamo in che cosa consistono i contratti di solidarietà.

Il contratto di solidarietà [redacted] istituito nel 1984 [redacted] la legge n. 863 del 19 dicembre '84. Nel corso degl[redacted] ha subito varie modifiche fino alla legge 223/91 [redacted] al decreto legge [redacted] del 20 maggio del '93 che ha [redacted] avuto la legge di conversione [redacted] 19 luglio di quest'anno.

Attualmente [redacted] previsti quattro tipi di contratti di solidarietà. Quello di cui viene chiesta l'applicazione in questo periodo dai sindacati è il contratto di solidarietà «difensivo» per imprese che hanno i requisiti per la cassa integrazione straordinaria (con più di 15 addetti).

Il contratto di solidarietà stabilisce «con accordo aziendale» [redacted] riduzione dell'orario di lavo[redacted] con corresponsione [redacted] trat[redacted] integrativo a favore [redacted] lavoratori per [redacted] ore perse e di agevolazioni a favore del datore [redacted] lavoro e ha l'obiettivo di evitare o ridurre la cassa integrazione a zero ore, i licenziamenti, la mobilità.

Sono esclusi dal contratto di solidarietà gli apprendisti e i lavoratori part-time. La sua durata è di 24 mesi con possibilità di proroga di altri 24 mesi (36 mesi per il Sud). Ma come funziona la retribuzione nel contratto [redacted] solidarietà?

Nel periodo tra il primo gennaio del '93 e il [redacted] dicembre del '95 interviene una «cassa di solidarietà» che ammonta al 75 per cento della retribuzione persa [redacted] causa della riduzione dell'orario di lavoro. Cioè il lavoratore avrà il 75 per conto della retribuzione mancante. Per le aziende, [redacted] previsti i seguenti sgravi contributivi: se la riduzione d'orario è superiore [redacted] 20% [redacted] normale orario contrattuale, i contributi diminuiscono del [redacted] (il 30% in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia [redacted] nelle aree a declino industriale individuate dalla Cee); se la riduzione d'orario è superiore al [redacted] del normale orario contrattuale, i contributi diminuiscono del 35% (40 per cento nel Sud e nelle aree a declino industriale individuate dalla Cee).

Nel periodo del contratto di solidarietà, gli assegni familiari vengono corrisposti regolarmente così [redacted] fini pensionistici si tiene conto, per il periodo [redacted] di riduzione dell'orario, [redacted]l'intera retribuzione come avviene per la cassa straordinaria. [redacted] accordi sindacali debbono poi prevedere modalità di possibile modifica in aumento dell'orario di lavoro qualora le esigenze aziendali di temporaneo maggior lavoro lo rendessero [redacted]sario. La riduzione d'orario può [redacted] giornaliera, settimanale, mensile o annuale.

Sempre sul tema dell'orario, uno dei motivi di discussione [redacted] rappresentato dall'esempio tedesco della Volkswagen che [redacted] fronte [redacted] una riduzione d'orario ne prevede anche una di salario.

Una teoria che i sindacati mostrano di condividere. Per Gio[redacted] Tosco, della segreteria della Cisl torinese, occorrerà prima [redacted] poi percorrere questa strada: «Non dobbiamo pensare [redacted] lavoratore come a una sola persona, ma dobbiamo pensare in termini di nuclei familiari. Ecco perché una riduzione d'orario, [redacted] eventuale e ponderata riduzione di salario, comporterebbe enormi vantaggi per le famiglie. Ci sarebbero più possibilità di lavoro per tutti, si allargherebbe la base lavorativa e in una famiglia potrebbero entrare due stipendi anziché uno solo. Poi ci sarebbe maggior tempo libero, maggiore spazio per una vita sociale diversa da quella di oggi».

Sul tema della riduzione d'orario sono d'accordo anche alcune forze politiche sensibili al mondo del lavoro. Le donne del pds, [redacted] esempio, hanno elaborato un manifesto che propone la riduzione d'orario a [redacted] ore, attraverso due tornate contrattuali, entro il Duemila. Nelle confe[redacted] programmatica di [redacted]bre del pds piemontese, svoltasi alla Camera del Lavoro di Torino, [redacted] stato presentato [redacted] documento in cui si afferma che «non si tratta di rincorrere ipotesi più [redacted] meno demagogiche di riduzio[redacted] generalizzata dell'orario (tipo: 35 [redacted] subito e parità di salario), quanto di utilizzare in modo articolato gli strumenti disponibili [redacted] i contratti di solidarietà preferendoli ad altri ammortizzatori sociali che prevedono la pura [redacted] semplice uscita dal posto di lavoro».

Il pds ha attuato un'iniziativa legislativa per la riduzione da 48 [redacted] 40 delle [redacted] previste per legge come tetto massimo dell'orario settimanale.

In un'altra direzione va la proposta dei delegati autoconvocati, di Rifondazione comunista [redacted] di tutto il sindacalismo che si ritiene slegato dai binari troppo stretti dei vertici confederali. Autoconvocati, organizzazioni [redacted] Essere sindacato, Alt, Flmu, Cub sostengono che occorre subito ridurre l'orario a 35 ore a parità di salario. Una proposta che trova perplessi e contrari Cgil, Cisl, Uil e imprenditori.

Amedeo Croce, segretario della Uil, ad esempio: «Quando c'è una crisi trovo strumentale parlare di riduzione d'orario a parità di salario. E' improponibile in un momento di crisi difficile come questo perché si hanno pochi margini di trattativa e si sa benissimo che [redacted] pochi margini di trattativa fatalmente si finisce con [redacted] compensare la riduzione d'orario [redacted] una riduzione di salario».

Croce prosegue: «Ritengo [redacted] più giusto parlare di questo quando ci sarà la ripresa: allora potremmo anche proporre una riduzione d'orario al posto di [redacted] aumento salariale». Dei [redacted]ti di solidarietà, il segretario regionale [redacted] Uil dice: «E' [redacted] strumento che consente di affrontare la crisi anche [redacted] ha alcuni limiti. Tuttavia di fronte a [redacted] situazione [redacted] cui l'alternativa è la perdita del posto di lavoro, dico che il contratto di solidarietà può essere una buona soluzione».

Enzo Becarani

[redacted] disoccupazione 600 miliardi

I dati forniti dall'Istat sempre più preoccupanti Le iniziative della Regione per i parchi tecnologici

L'assessore regionale al Lavoro **Giuseppe Cerchio** (a sin.) e il segretario regionale della Uil **Amedeo Croce**

UNA sorta di «pessimismo ragionato» quello dell'assessore [redacted] Lavoro della Regione Piemonte, Bep[redacted] Cerchio. «I dati del primo semestre - afferma Cerchio - disegnano per il mercato del lavoro piemontese uno scenario caratterizzato da forti tensioni occupazionali e da crescenti difficoltà nella ricerca di un posto».

Secondo le ultime rilevazioni Istat dell'aprile [redacted] occupati in Piemonte sono 1.717.000. Rispetto a gennaio è un tracollo: [redacted] infatti [redacted] mila i posti di lavoro persi nel giro di pochi mesi, in quanto la crescita del terziario non è stata sufficiente per arginare la forte flessione dell'occupazione nell'industria e nel settore agricolo.

«In Piemonte - spiega Cerchio - il dato più significativo è il forte calo degli occupati nell'industria in [redacted] stretto. In questo settore si perdono nel giro di tre mesi 44 mila addetti e questa variazione negativa è la più rilevante d'Italia. Il ramo delle costruzioni, invece, risulta in espansione, ma in realtà [redacted] questo risultato incidono in misura determinante fattori stagionali come la ripresa dell'attività in primavera dopo la [redacted] invernale».

Per quanto riguarda la disoccupazione, l'Istat ha introdotto un nuovo metodo [redacted] analisi: il dato ufficiale viene calcolato secondo i parametri Eurostat e comprende solo i soggetti con azioni di ricerca negli ultimi [redacted] giorni.

Situazione preoccupante, dunque. «Il nostro pregio [redacted] forse il nostro limite - afferma l'assessore - [redacted] nel non [redacted] drammatizzato sino ad oggi questa situazione che, per evitare un ulteriore degrado, va fronteggiata con [redacted] interventi di straordinaria incisività non affidabile unicamente alle limitate risorse disponibili in ambito regionale. Anche per questo abbiamo deciso, assieme alle forze imprenditoriali [redacted] sindacali di presentare al ministro del Lavoro, Gino Giugni, quando è venuto a Torino, un quadro della situazione aggiornato».

[redacted] oltre ai dati sconfortanti della disoccupazione che Cerchio [redacted] il presidente della giunta regionale Brizio hanno c[redacted]segnato al ministro Giugni, la Regione fornisce anche elementi di speranza come l'attivazione per circa 600 miliardi di investimenti per il riutilizzo di [redacted] industriali, per i parchi tecnologici, per il sostegno alla piccola e media impresa, all'artigianato [redacted] al turismo. «L'investimento più importante [redacted] parte di un ente pubblico degli ultimi 20 anni» [redacted] ha definito Cerchio. Una pioggia ragionata di miliardi a cui partecipano i privati, la Regione, lo Stato, la Cee [redacted] gli enti locali.

Il presidente **Brizio** «Il back-ground tecnologico del triangolo industriale è però di tali proporzioni [redacted] garantire una ripresa dell'economia»

«Le piccole [redacted] medie imprese [redacted] sé»

La giunta regionale piemontese concorda con De Rita del Censis «Nel Nord-Ovest d'Italia troppa dipendenza dalla grande industria»

IL suo governo è nato con la crisi e ormai ha imparato a conviverci. Gian Paolo Brizio, alla guida della giunta regionale per tre anni e ora dimissionario, spesso ricorda che appena eletto, nell'estate del '90, scoppiò la guerra del Golfo e da quel giorno l'economia occidentale non fu più la stessa e, a cascata, anche quella piemontese e più in generale d[redacted] Nord industriale iniziò ad arrancare.

Presidente concorda [redacted] chi sostiene, [redacted] il presidente del Censis, De Rita, che la crisi abbattutasi sul Nord-Ovest d'Italia è più pesante perché qui, in quello che viene comunemente indicato come il "triangolo industriale", il malessere della grande industria contagia tutto il resto? Al contrario, nell'Italia del Nord-Est le difficoltà sono più facilmente superabili da un apparato produttivo formato es[redacted]zialmente da piccole e me[redacted] imprese, flessibili nello schivare i colpi della recessione e pronte nel cogliere le opportunità come la svalutazione della Lira?

«Concordo. La grande industria ha facilitato lo sviluppo e crea[redacted] rete di piccole [redacted] medie imprese. Ma è un sistema con un limite intrinseco: la sua esagerata dipendenza dalle grande aziende. Un sistema poi poco preparato all'apertura dell'Europa. La crisi che ci sta colpendo ha così un effetto duplice, colpisce sia il grande, sia il piccolo. Per questo motivo è necessario che le aziende minori differenzino la loro presenza sul mercato e rendano più elastica [redacted] loro produzione. Tutto ciò non è comunque tutto negativo perché il background tecnologico che sta alla base del cosiddetto triangolo industriale [redacted] enorme. E' un patrimonio che va riorientato, riutilizzato»

Cosa devono fare allora le piccole e medie imprese?

«Per quanto riguarda la realtà torinese esse devono slegarsi dalla Fiat, essere più imprenditori. Devono poi attrezzarsi per rendere più forte l'export in Europa [redacted] nei Paesi emergenti. Devono ristrutturarsi. Hanno la possibilità e le capacità per riuscirsi»

L'ente pubblico che cosa può fare?

«Deve [redacted] le condizioni per aumentare la competitività di queste aziende»

La Regione cos'ha fatto?

«Abbiamo lavorato sull'immagine e sull'innovazione. Per far conoscere la nostra realtà produttiva all'estero abbiamo lanciato il progetto "Piemonte international" [redacted] per quanto riguarda l'innovazione non mi stancherò [redacted] di ricordare il [redacted] della Legge [redacted]5 diventata operativa nel '90 e da allo[redacted] considerato lo strumento più efficace per sostenere i progetti innovativi delle piccole e medie imprese. I finanziamenti vengono erogati mediamente dopo tre [redacted] dalla presentazione della domanda. Dal '92 la legge è stato estesa anche alle impre[redacted] artigiane. E poi c'è il Centro di supercalcolo: un'iniziativa che non sta dando i risultati sperati. Si dice che [redacted] colpa della crisi se le piccole e medie imprese non ricorrono al nostro supercalcolatore, ma [redacted] proprio nei momenti difficili che bisogna attrezzarsi. Ma il mio è un messaggio che, per ora, sembra non riuscire a sfondare».

L'industria ha recentemente criticato la Regione Piemonte che, a differenza della confinante regione francese di Rhône-Alpes, non si darebbe abbastanza da fare con Roma per difendere l'apparato produttivo piemontese. Condivide le critiche?

«E' una critica che fa ridere i gatti! La Regione Piemonte si scontra tutti i giorni con Roma. Non [redacted] dare che dobbiamo prendere lezioni da qualcuno. Tempo fa era un continuo lamento sulla fuga delle imprese piemontesi in Francia. Ebbene, i risultati [redacted] stati disastrosi. Molte imprese si sono pentite di essere andate laggiù. E' stata sufficiente la svalutazione della Lira a far crollare la maggior parte dei vantaggi. Resta competitivo solo il prezzo dell'energia perché anche la rapida disponibilità delle aree industriali [redacted] diventata una prerogativa anche del Piemonte e la vicenda dell'ex stabilimento Lancia di Chivasso è lì a dimostrarlo».

L'esperienza di Chivasso, vale a [redacted] la creazione di [redacted] polo industriale attivo sulle ceneri di [redacted] precedente attività, è ripetibile in altre zone del Piemonte?

«certo che lo [redacted], [redacted] occorre che gli imprenditori proprietari di queste aree rinuncino a sfruttare esageratamente la rendita fondiaria di queste aree. Recentemente di aree simili a Chivasso ne abbiamo indicate più d'una [redacted] siamo disponibili a usare tutti gli strumenti, compresa la possibilità di scavalcare i comuni, per aiutare [redacted] sorgere di nuove imprese. Ma gli industriali sapranno e vorranno contenere le loro pretese?».

Beppe Minello

SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE PER GLI ANNI '90

SERVIZIO VERDE 167-080080

Numero identico su tutto il territorio nazionale,
raggiungibile da ogni telefono senza addebito per il chiamante

- Distingue l'Azienda rispetto alla concorrenza
- Facilita i contatti, migliora i rapporti con i Clienti
- Incrementa le possibilità di ricevere ordini
- Riduce i costi delle telefonate del personale fuori sede

Per informazioni rivolgetevi al Numero Verde ***167-080080***

ISDN

Permette di trasmettere sulla normale linea telefonica voci, testi,
dati, immagini

- *Telefonia avanzata*: connessione immediata, alta qualità della voce, visualizzazione del numero chiamante
- *Videocomunicazione*
- *Dati*: trasferimento files, consultazione archivi fotografici e multimediali
  Elevata velocità di trasmissione → risparmio sui tempi di trasmissione

Per informazioni rivolgetevi al Numero Verde ***167-080088***

ITAPAC

Rete pubblica ■ commutazione di pacchetto, specializzata per la trasmissione dati

- Alta qualità di trasmissione
- Tariffa proporzionale alla quantità di dati trasmessi,
  indipendente dalla distanza tra i corrispondenti
- Utilizzabile con terminali con accesso standardizzato
- Interconnessa con le reti pubbliche estere ■ commutazione di pacchetto

Per informazioni rivolgetevi al Numero Verde ***167-080084***

a cura della

SIP

Società Italiana per l'Esercizio
delle Telecomunicazioni p.a.
Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta

L'apertura dei cantieri per le linee di Alta velocità Torino-Milano e Torino-Lione creerà a regime 200 mila posti di lavoro con investimenti per oltre 15 mila miliardi l'Italia del Nord diventerà il cuore d'Europa

Ok all'Alta velocità Cantieri nel '94?

Voltri

«Colleghiamola col Piemonte»

L'ALTA velocità, nelle intenzioni di Regione e Ferrovie, non significherà solo la costruzione di una super-linea tra Torino e Milano e Torino e Lione. L'ecoka piemontese al progetto tra il capoluogo subalpino e quello lombardo è subordinato a una serie di opere che le Ferrovie si impegneranno a realizzare in tutta la regione per ammodernare l'intero sistema.

Per questo scopo è stato approvato un «protocollo d'intesa» con le Fs con il quale si ribadisce il progetto relativo all'abbassamento della stazione di Porta Susa e il quadruplicamento della linea passante da Porta Susa a Torino Stura (all'imbocco dell'autostrada Torino-Milano) a Chivasso per permettere l'inserimento della linea di alta velocità nel nodo ferroviario di Torino.

Dovranno essere potenziate, compresi i raddoppi e le elettrificazioni mancanti, le linee convergenti sui principali bacini regionali, in particolare da Ivrea, Pinerolo, Chieri. Le Ferrovie, per collegare Novara all'aeroporto della Malpensa, s'impegnano anche a realizzare un interscambio integrato fra la propria rete e quella delle Ferrovie Nord Milano.

La linea di Alta velocità Torino-Milano sarà collegata con Novara e, quindi, con il centro intermodale merci. Verrà potenziata la direttrice del valico del Sempione che, oltre all'elettrificazione e all'adeguamento della linea Novara-Domodossola, prevede la realizzazione di un nuovo traforo di base.

S'ipotizza il collegamento fra il Piemonte e i porti liguri, in particolare Voltri e si chiede il completamento della rete di interporti per il deposito e lo smistamento merci.

L'accordo fra Ferrovie e Regione è subordinato al «sì», da parte del Piemonte, al progetto di alta velocità fra Torino e Milano. Uno dei punti maggiormente contestati dalla Regione era ed è il nodo di Novara. I progettisti hanno ipotizzato di dover abbattere alcuni edifici per permettere il passaggio del supertreno. Le proteste sono state vivacissime. Per mesi i tecnici hanno elaborato soluzioni alternative, ma anche l'ultima versione del progetto arriva a indicare nel percorso originario la soluzione migliore e tecnicamente più corretta. Già il sindaco leghista di Novara e la Provincia si sono espressi contro il progetto. Prese di posizione che condizioneranno pesantemente l'iter di approvazione della linea ferroviaria. **[b. min.]**

Il ministro dei Trasporti **Raffaele Costa** e il Pendolino, il «papà» dei futuri treni ad alta velocità

L'ALTA velocità ferroviaria: investimenti per quasi 15 mila miliardi e decine di migliaia di posti di lavoro. Al di là di tutte le considerazioni sul ruolo di «cuore dell'Europa» che rivestirà il Nord Ovest d'Italia quando l'opera sarà realizzata, i dati da soli già spiegano il perché a favore del nuovo sistema ferroviario si sia formato un fronte che va dalle imprese ai sindacati. E dopo anni di parole pare essere arrivato il momento dei fatti.

Il ministro dei Trasporti, il monregalese Raffaele Costa, è riuscito a dare un colpo d'acceleratore a entrambe le tratte che interessano il Piemonte, la Liguria e la Lombardia: il collegamento Torino-Milano e soprattutto quello fra il capoluogo piemontese e Lione che rappresenterà l'anello di congiunzione fra il nascente sistema ferroviario ad alta velocità italiano con quello francese e quindi l'Europa. Non solo, in futuro le due linee se si farà, quella che da Milano proseguirà verso Trieste e Tarvisio, diventeranno la strada di comunicazione fra l'Europa Occidentale e quella Orientale.

Ma rimaniamo al presente. E' il 26 novembre l'atto più importante per la realizzazione del collegamento fra l'Italia e la Francia. Quel giorno a Roma i ministri dei Trasporti dei due Paesi, Bosson e Costa, hanno messo nero su bianco la volontà dei rispettivi governi di realizzare la nuova linea e hanno deciso di stanziare - primo atto concreto dopo le dichiarazioni di principio - una sessantina di miliardi per realizzare il progetto di massima il cui piatto forte sarà un tunnel di 54 chilometri fra Susa e St. Jean de Maurienne che sarà il più lungo d'Europa, più di quello della Manica.

Il 5 dicembre, invece, sempre il ministro Costa è sceso in campo per dire che «entro l'anno sarà possibile convocare la conferenza dei servizi per la realizzazione della tratta Torino-Milano». Il ministro ha anche annunciato che «la conferenza, il cui compito è quello di mettere attorno a un tavolo tutti gli interessati all'opera per concedere le autorizzazioni, può concludere i lavori entro il 30 aprile '94». Per le altre tratte (Milano-Bologna e Bologna-Firenze) il ministro ha già convocato la conferenza i cui lavori finiranno il 15 febbraio '94. E' convinzione di Costa «che solo quando sapremo se sarà possibile realizzare il complesso generale dell'opera potranno concretamente prendere il via i lavori per la Roma-Napoli, ormai definitivamente cantierabili». In altre parole: se parte tutto il sistema ferroviario di Alta velocità italiano o non se ne fa nulla».

Pare di scorgere nelle parole di Costa un invito al Piemonte - peraltro espresso in modi anche più rudi - a darsi da fare. Paradossalmente la Regione Piemonte, che è stata tra quelle che più è battuto per la realizzazione dell'Alta velocità sia italiana sia per il collegamento con la Francia, è quella più in ritardo.

Il progetto presentato dal consorzio guidato dalla Fiat per collegare Torino a Milano venne rispedito al mittente dalla giunta regionale con l'invito a fare modifiche al tracciato. Uno «stop» che ha dilatato i tempi. Il nuovo progetto è stato consegnato il 30 novembre. Ma nel frattempo la giunta regionale si è dimessa e non si è ancora formato un nuovo governo.

Senza l'«ok» dell'esecutivo piemontese il progetto non può andare al ministero dell'Ambiente che deve concedere la «valutazione d'impatto ambientale». Il governo potrebbe però «scavalcare» la Regione e intervenire direttamente la conferenza dei servizi. Un'ipotesi ufficialmente sgradita dal Piemonte, ma sotto sotto guardata con interesse. Alcune amministrazioni comunali, Novara più di tutte, contestano il progetto che prevede, ad esempio, l'abbattimento di alcuni edifici. Se intervenisse il governo, la Regione si toglierebbe da più di un imbarazzo.

Per quanto riguarda la tratta Torino-Lione, invece, i prossimi due anni se ne andranno per la progettazione alla quale sono destinati i 6 miliardi stanziati dai due Paesi più altri 6 che arriveranno dalla Cee. Per la realizzazione della linea internazionale le stime preliminari prevedono investimenti di oltre 10 mila miliardi (la spesa prevista per la Torino-Milano è di 4900 miliardi). I lavori si prevede dureranno 8 anni con la creazione, a regime, di circa 200 mila posti di lavoro.

Il nuovo collegamento permetterà di coprire il percorso in due ore e 50 minuti quando sarà completato il tratto francese, e in un'ora e 40 minuti quando sarà realizzato il tunnel sotto le Alpi contro un tempo di percorrenza attuale di poco più di 4 ore. La linea sarà lunga 270 chilometri, 54 dei quali in galleria fra Susa e St. Jean de Maurienne.

Notevoli saranno i vantaggi per il trasporto ferroviario delle merci che raddoppierà la sua capacità da 7 milioni di tonnellate all'anno a 14 milioni di tonnellate. Il progetto potrebbe inoltre consentire la realizzazione di un'«autostrada ferroviaria» per il trasporto di camion pesanti attraverso le Alpi.

Il costo Italo-francese del 26 novembre i due ministri dei Trasporti hanno deciso di operare congiuntamente per ottenere ulteriori finanziamenti comunitari e di affidare al gruppo di lavoro bilaterale, incaricato di esaminare i collegamenti ferroviari tra Francia e Italia, il compito di proporre al più presto le soluzioni alle questioni di ordine economico, giuridico e finanziario che il progetto solleva.

L'aspetto più affascinante della linea Torino-Lione sarà il tunnel di 54 chilometri. Lo studio elaborato da ferrovie italiane e francesi punta sulle migliori condizioni di sicurezza. Per questo motivo è stata subito scartata la soluzione di un «tubo» unico per puntare sul «doppio-tubo» con una stazione di soccorso a metà percorso che sarà scavata nei pressi di Modane: in questo modo e rendendo accessibile in intermedia i mezzi di soccorso e attrezzandola per l'evacuazione dei viaggiatori - aveva spiegato l'ingegner Emilio Maraini delle Ferrovie nell'illustrare il progetto - si "spezza" la lunghezza del percorso diminuendo considerevolmente le probabilità di dover procedere ad una evacuazione in galleria». Due gallerie affiancate permetteranno di utilizzarne una per i soccorsi nel caso avvenga un incidente nell'altra. Un esempio delle possibili conseguenze di un incendio in un «buco» di 50 chilometri l'ha dato recentemente il tunnel sotto la Manica.

Un rogo, forse provocato da un corto circuito, ha bruciato quasi un chilometro di galleria. Se fosse accaduto durante il passaggio di un convoglio ferroviario il disastro sarebbe stato immane.

Beppe Minello

«Torino da periferia dell'Italia a porta dell'Europa»

Lo prevede Bruno Rambaudi, presidente dell'Unione Industriale «Con l'Alta Velocità verrà decongestionato il traffico stradale»

Bruno Rambaudi, presidente dell'Unione Industriale di Torino e sostenitore del progetto sull'Alta Velocità

LA linea dell'Alta Velocità da speranza e progetto si avvia a diventare una realtà che non solo modifica la rete dei collegamenti, ma che influirà in maniera significativa sull'economia dell'area Nord-Ovest del Paese. Non solo dunque il Piemonte - la regione più direttamente interessata al megaprogetto - ma anche Liguria e Val d'Aosta potrebbero avere importanti «ricadute» sulla loro economia.

Appassionato sostenitore dell'Alta Velocità, il presidente dell'Unione Industriale di Torino, Bruno Rambaudi, è anche direttamente interessato al progetto in quanto imprenditore.

Presidente Rambaudi, quali sono i vantaggi economici dell'Alta Velocità?

«Ci troviamo di fronte a una di quelle opere pubbliche che ha un effetto trainante su tutto. Basti pensare che per ogni mille miliardi investiti sono circa ottomila i lavoratori addetti».

Quali sono i settori industriali che hanno i maggiori benefici dall'operazione?

«Il settore edile, quello meccanico e elettromeccanico che in questo momento sono i settori più in crisi».

Gli aspetti positivi?

«Beh, un collegamento rapido con l'Europa determina immediati effetti positivi ad esempio sulla commercializzazione e il trasporto dei prodotti».

Come vede il percorso del progetto ora, dopo tante discussioni?

«E' importante che ci sia stato l'okay, che sia stata finalmente riconosciuta l'importanza di un progetto simile. Mi sembra che ci siano ancora dei problemi per quanto riguarda l'ente che si occupa dello studio e per quanto riguarda il finanziamento e la copertura. Inoltre c'è ancora qualche dubbio sull'impatto ambientale per la linea Torino-Milano. Credo tuttavia che soprattutto quest'ultimo problema possa essere risolvibile. La Regione ha apportato importanti modifiche al tracciato e credo che ora il discorso ambientale possa considerarsi concluso».

Gli effetti concreti dell'Alta velocità quali potrebbero essere per le zone non direttamente interessate al passaggio della linea?

«Magari effetti concreti immediati non ve ne saranno. Penso che ci potrà essere una ricaduta per la Liguria, il Monferrato, la Val d'Aosta nel tempo. Più o meno come è avvenuto per le autostrade. C'è poi un effetto molto importante legato al traffico delle merci. L'Alta velocità potrebbe ridurre notevolmente il trasporto cosiddetto su gomma decongestionando importanti arterie di tutto il bacino del Nord-Ovest. Penso al traforo del Monte Bianco, oggi oppresso da un continuo passaggio dei tir, penso anche ad alcune autostrade. Credo in sostanza che gli effetti benefici della linea ad alta velocità abbiano enorme valenza anche in prospettiva e non soltanto nell'immediato».

Il collegamento con il resto d'Europa è anche un modo di rispondere alla crisi

«Certamente, pensiamo a Torino. Finora la posizione geografica ci ha penalizzato, ci troviamo alla periferia Nord-Ovest del Paese, una periferia peraltro mai collegata, distante. Con l'Alta Velocità diventiamo invece il centro, la porta d'entrata in Europa. La nostra posizione da penalizzata diventa una posizione di vantaggio rispetto ad altre realtà industriali».

La linea veloce con la Francia non è però il solo progetto, qualcos'altro sembra nascere nell'area torinese come l'Aviation Park, ritiene che finalmente sia tornata la voglia di darsi da fare?

«Torino è nelle condizioni ideali per costituire l'Aviation Park. C'è un partner americano valido, c'è un'area torinese dove la specializzazione aeronautica non ha rivali. La nostra è l'unica zona dove c'è la conoscenza, il know-how, non solo sulla cellula - e pensiamo all'Alenia - ma anche sui motori, alla Fiat Avio. Inoltre abbiamo supporti importantissimi nel settore dell'elettronica nel Canavese. L'Aviation Park è forse opportunità che le forze imprenditoriali, politiche e anche le forze sindacali non devono lasciarsi sfuggire. Sia l'Alta Velocità che l'Aviation Park sono due operazioni di respiro internazionale che potranno coinvolgere non soltanto il mondo industriale ma anche il settore del terziario avanzato che nel futuro potrà giocare un ruolo di rilevante importanza per lo sviluppo e la ripresa dell'area torinese e del Piemonte».

Enzo Bacarani

DOMENICA APERTO PROVA DELLA FIAT PUNTO

VI INVITIAMO A VEDERE LA FIAT PUNTO DA UN PUNTO DI VISTA PRIVILEGIATO.

Prezzo bloccato per tre mesi.
Garanzia di 3 anni sulla verniciatura.
Garanzia di 8 anni contro la corrosione.

Perché accontentarsi di vedere la Fiat Punto sui giornali o in televisione quando potete vederla dal vero, toccarla, salire a bordo e persino provarla qui da Autoingros? No, non rispondete: venite. Vi aspettiamo per illustrarvi in diretta ogni dettaglio del nuovo grande fenomeno automobilistico. Anche il prezzo è fenomenale: si parte da **14.350.000** lire chiavi in mano. Lavorate tutta la settimana? Venite il sabato o la domenica. Sono i giorni dedicati proprio alla Fiat Punto. Oltre alla Fiat Punto, da Autoingros scoprirete un servizio Clienti che mette la cortesia e la competenza al primo posto, un ventaglio di proposte finanziarie aperto ad ogni esigenza e un centro di assistenza efficiente e puntuale. Senza dimenticare che da Autoingros incontrerete la gamma Fiat al completo, oltre ad una grandissima esposizione dell' usato. Il nostro indirizzo? Via Lanzo 42 a Borgaro Torinese. A presto.

I CONCESSIONARI AL SERVIZIO DEI CLIENTI

Notaio in sede.
5.000 mq di esposizione.
Servizio di carrozzeria.
Magazzino ricambi originali.
Soluzioni finanziarie esclusive.
Stazione diagnosi computerizzata.

Concessionaria Fiat

AUTOINGROS

GIOCO DI SQUADRA, RISULTATI VINCENTI.

FIAT PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

FIAT

10071 Borgaro T.se (TO) - Via Lanzo, 42 - Tel 011/450.01.50 - Fax 011/470.25.25

Reddito torinese in caduta libera

Nell'anno in corso è previsto un nuovo scivolone nella graduatoria delle province in base alla ricchezza degli abitanti L'industria perde posti di lavoro anche il terziario ha ceduto e il turismo è voce quasi inesistente

'80	MIGLIAIA DI LIRE	MEDIA ITALIA=100
ALESSANDRIA	6.905,1	104,7
ASTI	6.653,3	102,8
CUNEO	7.065,8	109,2
NOVARA	7.681,7	118,7
TORINO	7.895,6	122,0
VERCELLI	7.505,6	116,0
PIEMONTE	7.573,1	117,0

'85	MIGLIAIA DI LIRE	MEDIA ITALIA=100
ALESSANDRIA	14.255,5	107,1
[illegible]	14.703,2	110,4
[illegible]	14.559,5	109,4
NOVARA	16.218,9	121,8
TORINO	15.467,8	116,2
VERCELLI	16.577,4	124,5
PIEMONTE	15.376,1	115,5

'90	MIGLIAIA DI LIRE	MEDIA ITALIA=100
ALESSANDRIA	22.746	109,4
ASTI	24.220	116,5
CUNEO	23.570	113,4
NOVARA	25.923	124,7
TORINO	23.952	115,2
VERCELLI	26.099	125,6
PIEMONTE	24.208	116,5

BRUTTI tempi per Torino. Perde abitanti - dai 1.117.154 rilevati dal censimento dell'81 ai 962.507 del '91, ma l'anagrafe il 30 settembre '93 registra 948.699 persone -, si [illegible] di anno in anno e nella graduatoria delle province in base al reddito dei propri abitanti è precipitata dal tredicesimo posto nell'80 al ventisettesimo del '90 al trentesimo del '91.

E non è tutto. Le proiezioni dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne, che analizza ogni anno il reddito medio per abitante (l'indagine prende in esame le province) per conto della Franco Angeli editore, indicano che il trend non accenna ad invertire la tendenza, anzi. A fine '93 il capoluogo subalpino potrebbe ritrovarsi al trentaseiesimo posto della graduatoria.

Nel periodo considerato, pur aumentando in termini assoluti, il reddito pro capite è passato [illegible] 122 per cento (fatto 100 il reddito medio nazionale) del 1980 al 115,2 del 1990, al 112 del '91 al 106-107 dell'anno in [illegible]

Prendendo in esame lo stipendio medio si nota che dai 7 milioni [illegible]6 mila lire (+22%) dell'80, quando il reddito medio nell'intera penisola era pari a [illegible] milioni 471 mila, si è «scesi» a 23 milioni 952 mila lire (+15,2%) del 1990 che ha registrato [illegible] reddito nazionale pro capite di 20 milioni 787 mila. Nel '91 a fronte di un reddito medio nazionale di 22 milioni 844 mila lire la provincia torinese ha fatto segnare 25 milioni e 586 mila lire (+12%).

In vetta, nel decennio '80-'90 si ritrovano le stesse città, Milano e Trieste, emerge ora l'una ora l'altra a seconda degli anni e dei fattori considerati. Nel '91 prevale Trieste con 142,1 per cento e [illegible] uno stipendio medio di oltre [illegible] milioni. Milano è a ruota. Seguono riferendosi alla classifica degli stipendi top ten del '91, Cremona (131% con circa 30 milioni procapite); Bologna con 130,9 (reddito medio [illegible] milioni e 900 mila lire); Mantova con 130,7 (29 milioni 850 mila); Aosta con 129,9 (29 milioni [illegible] mila); Gorizia con 126,3 (28 milioni [illegible]60); Modena con 124,3 (24 milioni 400 mila); Varese [illegible] 124,2 (28 milioni 370 mila); Bergamo con 123,9 (28 milioni 300 mila).

Poco lontana la prima città del Piemonte, Vercelli, che si è piazzata dodicesima con il 123,3 per cento (il reddito supera i 28 milioni). Alle spalle [illegible] alcune città del nord con forti aree industriali - Parma, Pavia, Trento, Verona - troviamo Novara con 121,1 per cento (27 milioni 750 mila). Scendiamo ancora e dopo Como, Forlì, Genova, Bolzano e Vicenza troviamo Asti salita al ventitreesimo posto (116,6 con reddito per abitante di 26 milioni 630 mila lire.

Il professor Pietro Terna

Al ventiquattresimo posto troviamo Roma [illegible] 116,4, il reddito è superiore ai 26 milioni [illegible] mezzo. Torino, sei posti più in basso il reddito medio è di un milione in meno. Cuneo è trentaquattresima (110,4%, reddito 25 milioni 25 mila); Alessandria trentaseiesima (109,6, 25 milioni 50 mila lire). E via via fino al fanalino di coda Agrigento con 53,7% (poco più della metà del reddito medio nazionale, 12 milioni 260 mila lire).

La ridotta crescita del reddito medio nella provincia trova conferma in una seconda graduatoria, quella relativa alla variazione percentuale nel decennio 1990-1980 del valore aggiunto al costo dei fattori: nel 1990 Torino è precipitata all'ottantanovesimo posto [illegible] [illegible] città. Il [illegible] sviluppo è stato pari al 193,1% contro [illegible] media nazionale assai più elevata: 228,2 per cento. A fine '93, lo sviluppo di Torino avrà guadagnato [illegible] stento altri 10-12 punti si e no.

In testa alla classifica nel '90 c'è Roma, [illegible] [illegible] incremento di reddito del 281,3%, seguita [illegible] Avellino (278,5) che nel 91 passa la primo po[illegible] [illegible] 337,4. Ancora: Latina (269,6), Sondrio [illegible] Padova (262,7), Sassari (261,4) Rieti (259,8), Benevento ottava (255,2) che nel '91 passa al secondo posto. Bari a pari merito e, decima, Asti (254,7). Le altre città piemontesi: Cuneo, trentaduesima (234,6), Novara al [illegible] trentequattro (234,1), Vercelli trentasette (233,4), Alessandria settantu[illegible] (213,3). Aosta è al [illegible] 42 (230,3).

Nel '92 (non ci sono ancora i dati definitivi) è proseguito il trend di decelerazione del [illegible]ggio di crescita dell'economia nazionale, con bilanci molto differenziati [illegible] seconda delle zone. Crescita zero nel Mezzogiorno (0,1%), sviluppo del 2,6% nell'Italia nord-orientale. Il dato del Sud, tuttavia, è falsato dalla crescita del valore aggiunto dei servizi pubblici (pari al +1,3% rispetto al +0,7 nazionale) non destinabili alla vendita.

Nell'Italia nord-orientale il prodotto lordo ricupera alcuni punti, mentre nell'ex triangolo industriale c'è una chiara divaricazione tra la Liguria, il cui prodotto lordo cresce del 2,3 per cento con risultati nettamente migliori rispetto [illegible] quelli nazionali in tutti i settori tranne i servizi non destinabili alla vendita, e il Piemonte, che registra crescita zero, con un risultato particolarmente negativo nell'industria manifatturiera (-2,7%).

Se si considera il periodo '80-'92, nel Nord è la decelerazione del Piemonte il caso più rilevante. La regione è stata superata come prodotto lordo per abitante dalla Liguria, dal Trentino Alto Adige, dal Friuli-Venezia Giulia e raggiunta dal Veneto, che era invece nettamente distaccato [illegible] nel 1980 che 1986. Nel periodo dal 1985 al 1991 ben 85 province si 95 hanno registrato una diminuzione della quota di reddito derivante dall'industria manifatturiera.

Nei primi 10 posti nella graduatoria di deindustrializzazione ci sono 8 province toscane (Massa Carrara, Pisa, Firenze, Pistoia, Siena, Livorno, Arezzo, Lucca oltre [illegible] Chieti e Terni). Ad eccezione di Torino e Firenze, dove la diminuzione del pil provocato dalla chiusura delle fabbriche [illegible] viene compensato da altri settori, in particolare del terziario, la quota di pil complessivo cresce in altre province, come Brescia, Bari, Palermo, mentre Napoli e Venezia mantengono le loro posizioni in termini di quota di reddito nazionale prodotto. Nel complesso, in Piemonte si registra la forte decelerazione del capoluogo, un'analoga tendenza comincia [illegible] cogliersi negli Anni Novanta per Novara e Vercelli, al contrario progrediscono Alessandria, Asti, Cuneo.

In Lombardia oltre ai progressi di Sondrio si segnala il più recente exploit di Pavia, in Liguria si mette in luce Imperia. Nelle regioni nord-orientali, [illegible] parte i notevoli progressi (derivanti anche dalla revisione dei conti uffi[illegible]ciali delle regioni) di Trento, Trieste [illegible] Gorizia nel Friuli-Venezia Giulia, si segnala un recente trend [illegible] decelerazio[illegible] delle province venete, che si erano messe più [illegible] evidenza negli Anni Ottanta, vale a dire Padova e Belluno.

Situazioni di regresso in Emilia Romagna, disomogeneo il processo di sviluppo di lungo periodo nell'Italia centrale. Rilevante perdita di spinta in Marche e Umbria. In evidenza, al contrario, il notevole recupero [illegible] Roma, [illegible] provincia che nell'Italia centro-settentrionale dal 1990 al 1991 registra il più alto saggio [illegible] crescita del prodotto lordo [illegible] che, quanto a reddito prodotto per abitante, passa dal cinquantaduesimo posto al ventiquattresimo nella graduatoria decrescente delle province, guadagnando ben [illegible] posizioni.

Il direttore della Federpiemonte, professor Pietro Terna, afferma che [illegible] prime avvisaglie del declino si sono manifestate all'inizio degli Anni 80: «Ogni 100 lire prodotte [illegible] Piemonte 4 uscivano dalla Regione, alle soglie del decennio [illegible] erano 9». Paolo Buran, ricercatore dell'Ires Piemonte sostiene: «In quegli anni il Pimonte ha svolto il ruolo di "regione formica", fondato sulle esportazioni nette anziché [illegible] consumi. Grazie alla sua propensione all'export è stata nel gruppo di [illegible] in termini di interscambio globale, la prima assoluta considerando soltanto i beni "ad alta tecnologia". Le spese pro capite destinate alla ricerca [illegible] allo sviluppo sono quattro volte superiori [illegible] livello nazionale, mentre la ricerca pubblica [illegible] del tutto inadeguata, con una spesa media per abitante pari al 53 per [illegible]to della sp[illegible]nazionale».

Aggiunge il prof. Terna: «Il Piemonte [illegible] svantaggiato dai trasferimenti pubblici interregionali e c[illegible] il [illegible] surplus contribuisce [illegible] finanziare altre regioni». In altre parole il suo contributo al benessere nazionale è di gran lunga superiore alla fetta di reddito che gli viene attribuito.

Come uscire dalla stretta e prepararsi al rilancio non appena la situazione internazionale diventerà più favorevole? Paolo Buran individua alcuni filoni principali: 1) consolidare l'apparato produttivo esistente [illegible] un momento pericoloso per il possibile insorgere di rischi contingenti [illegible] letali come crisi finanziarie o localizzazioni errate [illegible] unità produttive; 2) rinfoltire la schiera di imprenditori piccoli e medi con un'oculata scelta nel settore delle privatizzazioni; 3) mettere a punto programmi di reindustrializzazione e rilan[illegible] dell'economia regionale puntando in particolare a intese di soggetti pubblici e privati, con investimenti sinergici, promuovendo sia la gestione ottimale del capitale umano, [illegible] la politica di marketing; 4) mettere in campo una politica territoriale delle "aree forti", analoga a quelle già attuate in altri Paesi europei, per favorire il riassestamento delle strutture portanti del "sistema Italia", [illegible] [illegible] finanziamento del settore scientifico-formativo, rimettendo in sesto il complesso di infrastrutture, in particolare trasporto e comunicazione, senza le quali nessun sistema economico può prosperare.

Carlo Novara

Disoccupati: ancora superato il [illegible] del 10 per cento

Il terziario non è più in grado di assorbire la manodopera espulsa dall'industria, in aumento cassa integrazione e mobilità

Sono sempre [illegible] meno i posti di lavoro (di solito a tempo determinato) messi a disposizione dell'Ufficio di Collocamento dagli enti pubblici. Le imprese preferiscono il passaggio diretto

LE prospettive del mercato del lavoro in città e provincia sono sensibilmente peggiorate nel corso dell'ultimo biennio, vale a dire [illegible] coincidenza con l'acuirsi della fase [illegible]ssiva. Lo rivela l'esame di tutti gli indicatori disponibili. Occorre tuttavia - precisa il dottor Mauro Zangola, responsabile dell'Ufficio Studi dell'Unione Industriale - una certa cautela nella lettura, dal momento che non è sempre possibile trarre «indicazioni univoche da dati [illegible] fonte diversa».

[illegible] Gli ultimi dati disponibili sono [illegible] medie Istat '92. Rispetto al '91 l'occupazione complessiva è rimasta stabile (921 mila unità). Dato scaturito [illegible] due opposte tendenze: l'industria ha perso 19 mila occupati, pari a -4,5%, mentre agricoltura e terziario avanzato hanno creato rispettivamente 3 mila [illegible] 15 mila nuovi posti di lavoro.

Per cercare di capire la tendenza in atto, occorre ricavarla dai dati più aggiornati che si riferiscono però all'intero Piemonte. In regione, l'occupazione industriale è diminuita, nel periodo compreso tra l'ottobre del '92 e l'aprile del '93, di 62 mila unità (-8,4%); nello stesso periodo gli occupati terziari sono aumentati di 17 mila unità (+1,8%). Per effetto [illegible] tali andamenti, l'occupazione complessiva è calata di 39 mila addetti (-2,2%).

«Nel corso del '92 - afferma il responsabile del Collocamento, dottor Francesco Torretta - 2/3 della perdita di occupazione industriale piemontese si è concentrata [illegible] provincia di Torino, è legittimo ritenere che anche nei primi mesi del '93 l'industria abbia continuato a perdere posti di lavoro». Per le stesse ragioni si può ritenere che il terziario abbia continuato a svolgere una funzione compensatrice.

I dati più recenti dell'Ufficio di Collocamento confermano nei primi otto mesi del '93 un saldo negativo di 29.526 unità, che rappresentano anche un peggioramento rispetto ai 22.104 espulsi dal mondo produttivo nell'analogo periodo dell'anno precedente. Nell'industria il saldo negativo è stato di 23.260 unità, nel terziario di 6575.

CASSA INTEGRAZIONE. Il massiccio [illegible] alla «cassa» è un altro significativo indicatore delle tensioni occupazionali. Nei primi [illegible] mesi del '93 sono state autorizzate dall'Inps 524 milioni di ore: +36% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Rispetto al '90 le ore autorizzate si sono addirittura triplicate. I posti interessati alla «cassa» sono, al momento, circa 30 mila.

[illegible] Andamento crescente [illegible] anche il ricorso a tale istituto: a metà ottobre i lavoratori iscritti erano 11.711, l'anno precedente 6842. Nel frattempo ne sono [illegible] cancellati circa 2500, un po' meno della metà per scadenza dei termini.

Tenendo conto [illegible] questi dati, si può affermare che: a) l'industria perde posti di lavoro per effetto soprattutto del blocco del turn-over, come dimostra il peggioramento del saldo avviati/lasciati a casa, dovuto più alla riduzione degli avviamenti che all'incremento delle cessazioni; b) il terziario tiene nel complesso, anche se rimangono molto incerte le prospettive di sviluppo.

[illegible] Le difficoltà di trovare un lavoro aggravano il problema della disoccupazione torinese già a partire dal '92. Secondo i rilevamenti Istat, le persone in cerca di occupazione sono cresciute, rispetto al '91, di 13 mila unità (+14,4%). Il tasso di disoccupazione ha di nuovo sforato il tetto del 10%.

Come per l'occupazione, la mancanza di dati recenti non consente di dare indicazioni più aggiornate. Tuttavia, al di là dei problemi statistici è plausibile ipotizzare che si sia verificato un ulteriore aumento della disoccupazione torinese nella prima parte dell'anno in corso, dovuto all'aumento dei disoccupati ex occupati e, in misura minore, dei giovani che cercano il primo impiego e tra i quali sembra operare un effetto di scoraggiamento.

Un chiarimento sulla situazione attuale è possibile mettendo a confronto i dati della crisi con quelli del decennio passato:

— gli attuali livelli di occupazione industriale sono [illegible] ai valori minimi della seconda metà degli Anni 80, la nuova re[illegible] produttiva ha letteralmente bruciato la ripresa occupazionale;

— nel [illegible] l'occupazione terziaria ha raggiunto un nuovo massimo, proseguendo nel trend di crescita, rallentato ma [illegible] interrotto da alcune pause;

— i livelli odierni di cassa integrazione [illegible] paragonabili a quelli dell'85-'86, ma decisamente inferiori ai tetti dei primi Anni 80 anche tenendo conto dei lavoratori in mobilità. Questo confronto, apparentemente positivo, non sminuisce la gravità della situazione attuale se si considera che le nuove difficoltà sono giunte dopo la conclusione, avvenuta ormai da tempo, dei processi di ristrutturazione;

— i livelli [illegible] disoccupazione sono simili a quelli precedenti la ripresa di inizio Anni 90. Ma tale somiglianza non deve trarre in inganno. Se - rileva ancora il dottor Mauro Zangola - vengono contemporaneamente considerati i lavoratori in «cassa» e in mobilità il quadro cambia in mo[illegible] sensibile: [illegible] tensioni occupazionali da affrontare sono molto più simili a quelle immediatamente successive alla crisi dei primi Anni 80. **(c. nov.)**

Anche il sindacato si trova di fronte a prospettive di cambiamento Il segretario della Camera del Lavoro spiega le risposte che la Cgil intende dare alle richieste sempre più pressanti del rinnovamento

La ricetta Cgil «Sindacato unitario»

Vincenzo Scudiere è il nuovo segretario della Camera del lavoro di Torino. Sostituisce Emanuele Persio che ha dato le dimissioni

TORINO e provincia stanno vivendo un momento di gravi difficoltà economiche. Aumentano i lavoratori inseriti nelle liste di mobilità, aumentano la cassa integrazione e la disoccupazione. Le imprese sono di fronte ad una crisi a forbice: calo della produzione e crisi finanziaria. Non si tratta - sostengono i sindacati - di crisi congiunturale, ma di crisi strutturale, destinata cioè a durare nel tempo e destinata a mutare i rapporti all'interno del mondo produttivo.

Cgil, Cisl e Uil di fronte a queste problematiche cercano di fornire alcune risposte. Le confederazioni sindacali stanno affrontando un cambiamento che comporta non soltanto un ricambio ai vertici, ma anche un diverso modo di vivere i rapporti sindacali al loro interno e con i lavoratori. Le elezioni delle rappresentanze che stanno prendendo il via confermano la volontà di rinnovamento, forse tardiva, ma comunque sostanziale e non affidato a restyling di facciata.

Uno degli uomini che vivrà in prima persona questi cambiamenti è Vincenzo Scudiere, il nuovo segretario della Camera del Lavoro di Torino. Quarantenne, ex-area socialista trascorsi giovanili anarchici, napoletano e profondo conoscitore della realtà piemontese, prima di succedere a Emanuele Persio - che ha dato le dimissioni - è stato alla Camera del lavoro di Novara e di Ivrea. Due realtà industriali diverse fra di loro ma fondamentali per comprendere l'evoluzione dell'industria piemontese. Pratico, concreto ha assunto la guida della Camera del lavoro in un momento di grave crisi.

Scudiere, un compito scomodo in un momento difficile.

«Non sono un burocrate del sindacato, mi piacciono le sfide».

Torino, una situazione critica

«Torino sta andando verso una fase di graduale trasformazione: il '94 sarà un anno di transizione fondamentale anche per l'influenza delle scelte Fiat. Noi riceviamo segnali che il nuovo prodotto, la Punto, sta andando bene. Ma il mercato è pieno di prodotti e di concorrenza e noi non abbiamo la certezza che il mercato sceglierà e premierà su tutti la Fiat».

Che cosa chiede il sindacato?

«La nostra speranza principale è che vengano operate delle scelte che determinino la permanenza a Torino delle parti principali dell'azienda, perché in città c'è la paura che la presenza Fiat si riduca».

Quale può essere il futuro di Torino, è ipotizzabile uno scenario industriale alternativo a quello dell'auto?

«Torino deve mantenere la sua vocazione industriale che è un punto di riferimento essenziale per lo sviluppo futuro. Dentro la vocazione industriale ritengo che la vocazione Fiat sia centrale. Ma sono d'accordo nel ritenere che nell'industria non esiste solo l'auto. Penso al potenziamento dell'area della ricerca sull'innovazione, penso alla possibilità che ci viene offerta per la manutenzione degli aerei, cioè al progetto suggestivo dell'Aviation Park, penso all'uso dei parchi tecnologici che ritengo siano punti fondamentali per uno sviluppo equilibrato. Ritengo poi che investire sulla ricerca e lo sviluppo nell'ambito della tutela ambientale sia molto importante».

L'alta velocità?

«Un progetto giusto, non dobbiamo rimanere isolati dal resto d'Europa. Ci sono stati ritardi da parte della Regione su questo fronte. Noi non siamo contrari alla tutela ambientale, ci mancherebbe, ma occorre concorrere tutti alla realizzazione di questo progetto».

Come potrà cambiare il sindacato a Torino?

«Anche il sindacato è legato alle grandi trasformazioni in atto. Bisogna lavorare con assiduità ad una proposta di carattere confederale. Vedo in giro troppe tentazioni corporative. La più grande scommessa del sindacato è di costituire un vero soggetto politico confederale unitario».

I tempi?

«In questi giorni o, al massimo, nei prossimi mesi dell'anno che verrà i lavoratori potranno eleggere democraticamente i propri rappresentanti. Si tratta di un atto estremamente importante, è un atto costituente di un nuovo modo di porsi come sindacato confederale per tutelare nel migliore dei modi gli interessi dei lavoratori».

Sindacato unitario come?

«L'unità non è la somma di Cgil, Cisl e Uil, ma è un concetto che si raggiunge superando le divisioni attuali, discutendo di contenuti sindacali. L'unità sindacale è la questione centrale se si vuole fronteggiare il rischio più vivo che è di declino e frammentazione corporativa ed è una scelta da compiere subito. Realizzare la partecipazione dei lavoratori, attraverso le elezioni delle Rsu, adottando il metodo della codeterminazione e della concertazione nel governo dei grandi processi di trasformazione, diventa obiettivo strategico centrale per la redistribuzione dei poteri e per la crescita politica».

Che anno sarà il '94 per il sindacato torinese e per quello regionale?

«Il '94 rappresenterà un banco di prova di tutto il sindacato - e non solo di quello torinese - su questi grandi temi della rappresentanza. Abbiamo scommesso sulla riforma istituzionale e sul processo di regionalizzazione del sindacato. Ci sono alcune contraddizioni che debbono essere superate: manca un reale potere centrale della Cgil regionale e un reale potere decentrato della Camera del lavoro. Occorre pertanto definire un percorso per stabilire compiti e funzioni che non si sovrappongano». [e. bac.]

Computer Discount

Ed è subito una grande occasione

DEX 386 SX40
- PC in versione desktop
- Hard Disk 85 MB
- Floppy Disk Drive 3"1/2 1,44 MB
- RAM 2 MB
- Monitor S-VGA colori
- MS-DOS 6
- STAMPANTE FUJITSU BREEZE 100 *compresa nel prezzo*

TORINO
Corso Einaudi 8
Tel. 011 593.776

TORINO
Via Rossini 12
Tel. 011 885.287

NOVARA
Via Biglieri 4/M
Tel. 0321 613.020

COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica

Piccole imprese contro l'Efim

Oltre alla crisi le aziende di dimensioni medio-piccole devono fare i conti anche con i mancati pagamenti delle forniture da parte delle imprese di Stato del gruppo Efim

PICCOLE industrie [illegible] crescono, anzi. La crisi che le ha colpite in [illegible] niera diretta rischia di tarpare le [illegible] creatività e alla fantasia che hanno sempre caratterizzato questo settore. Non c'è soltanto un calo della domanda interna che ha provocato un ripensamento sul modo di gestire la propria attività industriale. Un elemento che ha determinato un'aggravante non di poco conto è stato il [illegible]to pagamento delle forniture dalle aziende di Stato: quelle del gruppo Efim a cui recentemente si [illegible] aggiunte Alenia e Ilva.

L'Api, l'associazione delle piccole e medie imprese, si è fatta carico di questi problemi e ormai da più di un anno sta conducendo una battaglia per convincere il governo a rivedere le linee di comportamento nei confronti delle aziende creditrici. Un percorso lungo, pieno di ostacoli ma che è obbligatorio percorrere. Migliaia di posti di lavoro sono in pericolo perché - con i mancati pagamenti delle forniture - le aziende, che tuttavia hanno dovuto pagare le tasse su fatture non onorate - rischiano una crisi finanziaria che può portare al fallimento. Il '93 ha visto l'Api protagonista nella battaglia per ottenere quanto spetta alle piccole e medie imprese, una battaglia che continuerà nel '94.

Non c'è però soltanto questo colore scuro nell'affresco poco incoraggiante della piccola e media impresa torinese. Numerose aziende devono fare i conti con un calo della domanda interna che impone seri problemi di ripensamento sulle strategie aziendali. I piccoli e medi imprenditori si sentono anche troppo bloccati nella gestione del mercato del lavoro, vorrebbero avere più libertà di azione.

[illegible] DI [illegible] REGIONI [illegible] NORD A CONFRONTO*

PIEMONTE	9,6%
VALLE D'AOSTA	4,6%
LIGURIA	10,3%
LOMBARDIA	6,1%
VENETO	5,9%
FRIULI-VENEZIA-GIULIA	6,1%
TRENTINO ALTO ADIGE	3,6%
[illegible] [illegible]	5,4%

* DATI AGGIORNATI A SETTEMBRE '93. LE PERCENTUALI NON TENGONO CONTO DELLE LISTE DI MOBILITA' E DELLA CASSA INTEGRAZIONE

A sinistra il presidente dell'Api Giuseppe Di Corato. A fianco una giovane imprenditrice torinese Olimpia Ciervo

«Orario ridotto? Assurdità»

Il presidente dell'Api, Di Corato «Una proposta che costa troppo»

LE piccole e medie imprese potrebbero essere [illegible] grado di superare questo periodo di [illegible] perché hanno le caratteristiche giuste, ma pesa su [illegible] loro un forte condizionamento da parte dei soggetti pubblici e privati che interagiscono con l'impresa». Il presidente dell'Api di Torino, Giuseppe Di Corato, esprime un timore molto diffuso tra i piccoli e i medi imprenditori. «I comportamenti dello Stato - prosegue Di Corato - ci fanno ritenere che esiste ancora in Italia una forte cultura antimpresa che, per ragioni politiche [illegible] [illegible] contrapposizione o anche solo per rendita di posizione, ostacola fortemente il nostro lavoro quotidiano». Quali sono questi ostacoli? Il presidente dell'Api spiega: «Ci sono incertezze per il comportamento fiscale dello Stato, per la voracità della spesa pubblica che si scarica sull'impresa privata dalla quale sprema oltre il [illegible] del reddito; è l'inaffidabilità dello Stato come cliente che in pratica consolida i debiti che ha con i propri fornitori». Il riferimento [illegible] Di Corato è alle aziende pubbliche come l'Efim, l'Ilva, e alle Usl che non pagano le forniture delle piccole e medie aziende mettendo a rischio migliaia di posti di lavoro.

Un attacco anche al sistema del credito «sordo ad ogni esigenza di diversa collaborazione, perché è un sistema miope, ma è vendicativo nei confronti delle piccole e medie imprese dalle quali pretende ancora tassi [illegible] [illegible] dell'ordine del 15-18 per cento». Una situazione complessiva, sostiene l'Api, che rischia di strangolare un sistema che finora ha [illegible] di fronte alle crisi più difficili. Una stoccata anche ai sindacati. Spiega Di Corato: «La riduzione dell'orario di lavoro è [illegible] proposta assurda perché comporterebbe oneri allo Stato di 30-40 mila miliardi all'anno per salvare 400 mila posti di lavoro».

«Ci tolgono la voglia di fare»

Parla una giovane imprenditrice «La burocrazia soffoca le idee»

NEL vasto arcipelago delle piccole e medie imprese torinesi [illegible] muovono tante realtà, diverse tra di loro, con una notevole dose di creatività. Difficile distinguersi oggi in un mondo imprenditoriale che si accoda ad esempi stranieri, che segue strade già battute contando sulla loro sicurezza e prevedibilità. C'è chi cerca, non solo di restare a galla, [illegible] di progredire in un momento estremamente difficile. Le aziende più piccole sono forse le più dinamiche, quelle che riescono a dare la risposta giusta nel momento giusto. Olimpia Ciervo, giovane donna-manager, ci prova. La sua esperienza è singolare perché è riuscita [illegible] coniugare lo spirito artistico con l'istinto imprenditoriale, uscendo dal cliché del manager freddo e calcolatore.

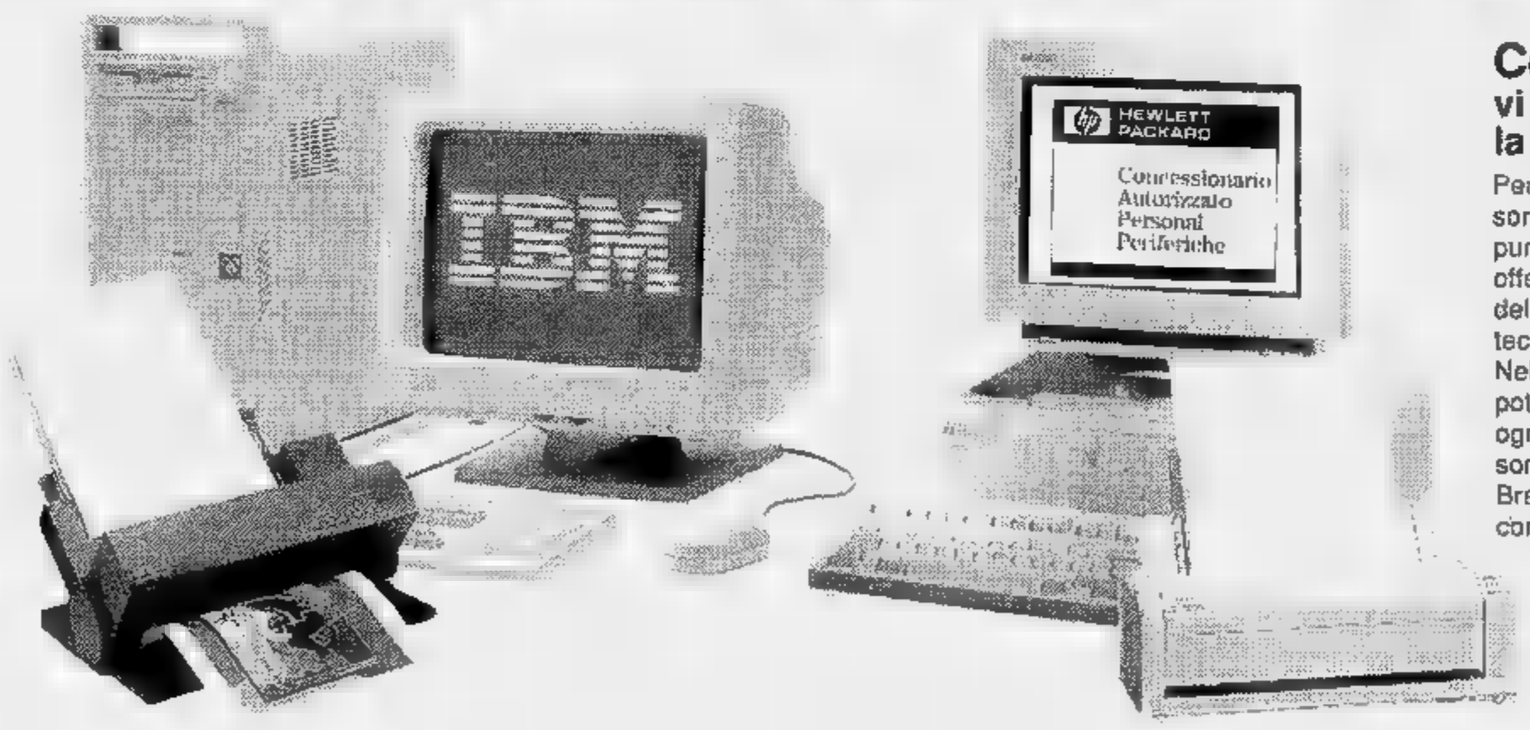
La sua impresa, l'«Olimpia Design», [illegible] 40 anni [illegible] storia. Ha cominciato suo padre, [illegible] ha raccolto i suoi insegnamenti, li [illegible] interpretati alla luce dei cambiamenti che negli Anni 70 stavano avvenendo e ha riconvertito un'azienda oggi conosciuta nel settore dell'oggettistica artistica. Disegni originali, idee per oggetti e arredamenti che vivono nelle case. «La crisi si fa sentire - afferma Olimpia Ciervo - ma occorre dare una risposta, occorre combattere. Non è facile perché il sistema scoraggia, fa di tutto per bloccare l'iniziativa e lo spirito di cambiamento che c'è nei giovani imprenditori». La [illegible] è un'azienda piccola, [illegible] dodicina di dipendenti, alla periferia di Torino. Ora sta studiando un piano di ristrutturazione per far fronte nel migliore dei modi alle richieste di mercato che non mancano. «Ho fatto di tutto nella mia azienda - sostiene - ho cercato e scovato clienti, mi ha sempre guidato un inguaribile ottimismo e continuo così perché penso che solo essendo ottimisti si riesca a fare gli imprenditori. [illegible] oggi ci troviamo di fronte a tanti ostacoli, di tutti i tipi. Ho il timore che chi oggi comincia un'attività imprenditoriale si trovi di fronte a tanti ostacoli che alla fine può anche decidere di mollare. Non vorrei accadesse proprio ora, in un momento in cui invece c'è bisogno di iniziativa, di voglia di fare. Non vorrei che questo muro di gomma che ci troviamo davanti alla fine [illegible] raggi chi ha voglia di investire mettendo a disposizione della collettività le proprie idee, la propria creatività».

Un mondo imprenditoriale creativo, semi-sommerso, che rischia di [illegible] spazzato via da una crisi che ha radici, temporali [illegible] geografiche, lontane. Dice la Ciervo: «Bisogna dare una sterzata, [illegible] giovani siamo pronti ma per favore non mettete sempre un semaforo [illegible] [illegible].

[e. bac.]

KOMETA

PER AIUTARVI A SCEGLIERE, ABBIAMO SCELTO I MIGLIORI.



Computer Discount di Torino
vi invita [illegible] provare nel proprio negozio la potenza di due grandi sistemi.

Per conoscere e provare direttamente le prestazioni sorprendenti [illegible] HP Vectra VL [illegible] IBM, basta entrare nei punti vendita di Via Rossini 12 o [illegible] Corso Einaudi 8. Due offerte uniche, proposte dalla più grande catena italiana dell'informatica che da sempre seleziona le migliori tecnologie per proporle a prezzi realmente vantaggiosi. Nel nuovo punto vendita Computer Discount di Torino potrete trovare una gamma vastissima di soluzioni per ogni vostra esigenza informatica. HP VECTRA VL e IBM sono proposti rispettivamente con la stampante Fujitsu Breeze 100 Plus e con la stampante HP Portable 310 comprese nel prezzo.

Ulteriori privilegi ai possessori della Computer Discount Card. Richiedetela subito presso il punto vendita

PERSONAL COMPUTER [illegible] PS1 - MOD. 2168-493 - 486DX2-66

- Microprocessore 1486 DX2-66 MHz
- Cache 128 [illegible] (espand. a 256 K)
- 4 MB RAM (espand. a 64 MB)
- Hard Disk 130 MB
- Floppy Disk Drive 3" 1/2 1,44 MB
- Scheda Video VGA Local Bus
- Monitor S-VGA colori
- 2 porte seriali, parallela
- Software pre-installato: MS DOS 6.0, Windows 3.1, Works per Windows 2.0, PS/1 Tutorial, Index e Fitness

L. 3.990.000*
Stampante HP Portable 310 compresa nel prezzo
Cartuccia colori optional

PERSONAL COMPUTER HP VECTRA VL 486SX-25

- Tecnologia LOCAL BUS
- Microprocessore Intel 486 SX a 25 MHz
- Hard Disk 120 [illegible]
- Floppy Disk Drive 3" 1/2 1,44 [illegible]
- 4 [illegible] RAM
- Monitor VGA a colori
- [illegible] DOS 6, Windows 3.1, Mouse

HP Vectra VL	L.2.800.000
Stampante [illegible] 100 Plus	L. 400.000
Base assistenza	L. 300.000
	L.~~3.500.000~~
solo	L.2.590.000

L. 2.590.000*
Stampante Breeze100 Plus compresa nel prezzo

TORINO
Via Rossini,12
Tel. 011-885.287
C.so Einaudi, 8
Tel. 011-593.776

COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica

*Prezzi iva esclusa. Offerta valida fino ad esaurimento scorte

Due auto in famiglia?

ALL MEDIA - TO

Un'associazione annuale OMAGGIO a chi presenta un nuovo socio

Tutti i soci dell'ACI TORINO che presenteranno un nuovo socio otterranno in omaggio una seconda associazione, valida un anno, per l'auto di un familiare.

AUTOMOBILE CLUB TORINO

AUTORIZZAZIONE INTENDENZA DI FINANZA 7/5011 del 20/10/1993

Nella città dei 120 mila senza lavoro un professore del Politecnico tenta di rilanciare l'economia. Come? Dando il via ai grandi progetti dimenticati Metropolitana Passante ferroviario Piano regolatore

[illegible] rossa si è ridotta a [illegible] consiglieri, da 80 che erano fino alla passata legislatura. La maggioranza che appoggia Castellani è forte [illegible] voti garantiti da pds, verdi e alleanza democratica. In minoranza rifondazione, rete, dc, alleanza verde, msi e Lega Nord

«Io sindaco del nuovo» Castellani contro la crisi

SANSA a Genova, Cacciari a Venezia, Illy a Trieste. Ma sì, anche Bassolino [illegible] Napoli [illegible] Rutelli [illegible] Roma. Nuovi sindaci d'Italia, figli di un progetto politico nato sotto la Mole, costruito attorno [illegible] un professore del Politecnico «che fino a marzo [illegible] conosciuto da [illegible]000 persone a dir tanto» per usare parole sue. In tre mesi Valentino Castellani è diventato un caso, il grimaldello utilizzato dal pds per sfondare al centro, e [illegible] centro p[illegible] abbracciare un pezzo della Sinistra. Un caso nazionale, insomma. Anche un difficile banco di prova: Torino, come tutte le metropoli, sente con maggior forza gli effetti della crisi economica: 120 mila cittadini risultano «ufficialmente «in cerca di occupazione».

Alla poltrona più ambita di Palazzo [illegible] Castellani [illegible] arrivato a 5[illegible] anni, dopo averne trascorsi 35 a Torino. Il professore [illegible] [illegible] a Varmo, provincia di Udine. Paese piccolo, quasi tutti contadini, [illegible] emigranti: «Le [illegible] radici [illegible] nelle campagne» dice lui [illegible] orgoglio. Liceo a Udine, buoni voti e tanto sport nel campetto d'atletica vicino allo stadio dove s'allena la grande Udinese di Selmosson.

Il gran salto nel 1958. Torino, il prestigioso Politecnico di Torino. Una scelta che gli cambia la vita: qui diventa il primo ingegnere [illegible] Varmo, qui trova lavoro. E' docente di comunicazioni elettriche, che in realtà sono elettroniche: la tecnologia [illegible] mutata più rapidamente della burocrazia universitaria. Vive a Reaglie, cento metri quadrati di giardino dietro i quali c'è una villetta bifamiliare. Moglie psicologa, tre figli grandi, [illegible] in Sud America.

In mezzo, dentro a queste vicende [illegible] sono altre cose: la specializzazione conseguita negli Stati Uniti, una breve militanza socialista, l'impegno manageriale al centro di calcolo piemontese e all'interno della stessa istituzione universitaria.

Ciò non [illegible]glie che la [illegible] candidatura abbia sorpreso. «Chi è?», si chiesero in molti. Chi [illegible] questo signore elegante senza [illegible] ricercato, amante dei [illegible]bri e della buona musica, insomma questo coniglio estratto dal cilindro dei «saggi» messi in pista dal segretario pds Sergio Chiamparino? «Sarò il sindaco del nuovo» [illegible] la [illegible] prima risposta. Ma che cos'è il [illegible] di Castellani, sul quale si sono divisi politologi, economisti, luminari del diritto amministrativo? «E' l'insieme [illegible] circostanze diverse, che a Torino hanno trovato un primo punto di convergenza» risponde [illegible] sindaco.

Nuova [illegible] la legge elettorale. Per la prima volta toccava ai cittadini scegliere direttamente la loro guida. Non più mediazioni delle segreterie politiche, non più il mercato di poltrone di governo e sottogoverno. Tutti contro tutti nel turno inaugurale, i primi due al ballottaggio, il vincitore subito in [illegible]. Con una maggioranza fortissima e un potere enorme: a lui, e solo lui, spetta la nomina e la eventuale revoca degli assessori, dei plenipotenziari di Palazzo civico in aziende o imprese dove il Comune [illegible] ha diritto [illegible] una rappresentanza. Gli assessori non possono far parte del Consiglio comunale, se eletti sono obbligati alle dimissioni. Il sindaco resta [illegible] carica per quattro [illegible] [illegible] di dimissioni o impedimento è obbligatorio procedere a nuove elezioni.

Il sistema [illegible] voto è tale da costringere i partiti ad allearsi tra loro, pena la sconfitta. [illegible] qui entra il nuovo - dice Castellani -. Ci si deve incontrare intorno a una persona e ad un programma. Ben sapendo che dopo, quella persona risponderà di quel programma soltanto ai cittadini». Fine delle mediazioni, dunque? «In teoria sì, in pratica anche, almeno [illegible] la mia esperienza. Naturalmente se per mediazioni intendiamo il mer[illegible] delle poltrone, quello [illegible] espressione del vecchio modo di far politica».

Ma è stata un'altra la [illegible]ristica che ha fatto di Torino un [illegible] politico: la brutale frattura nella sinistra storica. Pds e parte dei verdi verso un centro dove si [illegible]no riconosciuti Segni, l'embrione di Alleanza democratica, pezzi significativi del mon[illegible] liberale. Rifondazione, altri verdi e la Rete stretti attorno all'ex sindaco Diego Novelli, [illegible]perfavorito della vigilia. Come è andata a finire lo sappiamo. Cosa accadrà ora, alle politiche, [illegible] no: Occhetto continua a credere nel centro, ma tenta di unire anche gli uomini di Orlando e Novelli, senza chiudere la porta [illegible] Rifondazione.

Qualsiasi cosa accada, escludendo l'isolamento splendido [illegible] spesso perdente della Lega, le nuove coalizioni saranno multicolori, variegate. Un punto di debolezza? «No, un punto di forza» sostiene Castellani. Spiega: «Una maggioranza dove si incontrano storie e istanze diverse è più ricca, fornisce anche maggiori garanzie ai cittadini. Certo, pone pure problemi di gestione che una forza monolitica [illegible]te [illegible]. La chiave per evitare spinte centrifughe sta nel tracciare fin dall'inizio dei punti programmatici forti, e attorno a quelli lavorare fin dalle prime battute».

Tutto bello, allora? «No, anche i miei nuovi colleghi dovranno affrontare gravi difficoltà. [illegible] abbandonate a sé stesse, innanzi tutto. [illegible] poche risorse disponibili. [illegible] il grande problema resta la macchina comunale. Lo dico prescindendo [illegible] capacità dei dirigenti. La nuova legge ci dà un enorme potere, ma gli strumenti tecnici non sono aggiornati all'esigenza di snellire le procedure».

Il vostro formidabile atout dovrebbe essere il rapporto diretto con i cittadini: «Difficile, perché i canali di comunicazione sono pochi. Anche problematico. Sulle nostre persone si concentrano attese quasi miracolistiche, la gente vorrebbe veder guariti tutti i mali della città in pochi mesi. E' impossibile, n[illegible]lmente. Pensi [illegible] traffico, o all'inquinamento. Per migliorare la situazione occorrono anni di lavoro, la creazione di infrastrutture, anche una nuova mentalità dei cittadini. Londra ha impiegato 16-20 anni soltanto per ripulire il Tamigi. A noi spetta il compito di procedere per gradi, facendo capire che alcuni disagi sono necessari, indispensabili. Prendiamo l'iniziativa dei bollini verdi: controllare tutto il parco auto può ridurre del 7-8 per cento lo smog, cioé limitare il numero di occasioni in [illegible] viene superata le soglie d'allarme. Ma non lo [illegible] può fare dall'oggi al domani, [illegible] soprattutto è indispensabile la collaborazione dei cittadini. Credo si possa ottenerla. L'importante è dare [illegible] risultati, non promettere a vuoto».

[illegible] proposito di promesse. Alla sua famiglia aveva garantito che non sarebbe scomparso dalla circolazione. Più o meno le stesse cose hanno detto i suoi colleghi dei nuovi municipi, soprattutto i non professionisti. Co l'ha fatta? «Qualche spazio [illegible] [illegible] sono ritagliato, onestamente non molti, perché il lavoro è enorme. Momenti di relax, libri e musica, [illegible] po' [illegible] cinema. Cerco di limitare [illegible] minimo gli impegni [illegible] rappresentanza, altrimenti sarei sempre in giro. Ogni tanto mi regalo un paio d'ore al Politecnico. Vado là e non ho nulla [illegible] fare, ma è un po' come respirare l'aria di casa. E poi ci tornerò, quando sarà finita questa parentesi della mia vita».

Giampiero Paviolo

I professori

La mini-giunta dei fedelissimi

ECCOLI i professori. Una squadra [illegible] docenti universitari, manager, dottori [illegible] economia. Su loro Valentino Castellani ha puntato per costruire la giunta e, più avanti, i consigli di amministrazione delle [illegible]de municipalizzate. Aggiungendo qualche politico di vecchia scuola: i pidiessini Angelo Migliasso [illegible] Giovanni Ferraro, il verde Gianni Vernetti.

Con una avvertenza: ridurre gli incarichi, riporre nell'armadio molte delle poltrone attorno alle quali, negli anni scorsi, si scatenavano [illegible] appetiti delle segreterie politiche. Otto sono gli assessori, da 16 che erano. Tre i consiglieri [illegible] amministrazione di Ai[illegible] Aem, Acquedotto, Rac[illegible]ta rifiuti, Satti (che [illegible] [illegible] a capitale interamente detenuto da Palazzo civico).

Il giudizio sull'operazione è sospeso. Solo tra quale [illegible] si potrà dire se un manipolo di fedelissimi [illegible] meglio [illegible] un parlamentino. Perché anche [illegible] cura dimagrante imposta dal nuovo sindaco (in alcuni casi anche dalla legge) ha le sue brave controindicazioni. Il professor Giorgio Donna, ad esempio, deve occuparsi di risorse finanziarie, bilancio, personale, [illegible] e tariffe, patrimonio. In cifre: [illegible] bilancio di 2000 miliardi, 15.500 dipendenti, 7-800 miliardi di introiti, [illegible] mila appartamenti [illegible] proprietà pubblica. Il professor Franco Corsico detiene le seguenti deleghe: piano regolatore, piano urbano del traffico, piano dei parcheggi, piano commerciale, edilizia pubblica e privato, viabilità. L'ingegner Carlo Boffeni ha un record di competenze: promozione attività giovanili, formazione professionale, sport e tempo libero, anagrafe, immigrazione, assistenza carceraria e post carceraria, tempi della città, rapporti col volontariato.

Tre esempi che spiegano la dimensione del problema: ce la faranno gli otto uomini di Castellani? Potrà l'assessore Donna continuare [illegible] occuparsi di università (è docente a Economia e Commercio) e consulenze aziendali? Riuscirà Corsico a coltivare l'impegno professionale ad Architettura? Che dire, poi, del vicesindaco Brosio, contitolare di avviatissimi studi legali a Torino, a Bruxelles, negli Stati Uniti?

Loro, i protagonisti, dicono che «è dura, ma lo sarà sempre meno con il passare del tempo». E Castellani? «Hanno ragione. Il problema è far crescere [illegible] responsabilità dei dirigenti. L'assessore-funzionario è [illegible] non senso. Certo, in questa fase le difficoltà sono molte, dobbiamo gestire una eredità pesante. Resto ottimista, ma anche pronto a cambiare qualcosa [illegible] d'opera». [g. pav.]

«Solidarietà, [illegible] non ci basta»

«Fondamentale pensare al nuovo sviluppo» Formazione professionale, ora si cambia

SINDACO, nel programma elettorale lei parlava di coniugare sviluppo e solidarietà. Ma i primi mesi del suo mandato hanno coinci[illegible] [illegible] [illegible] momento nero per l'economia cittadina. Non teme di doversi occupare soltanto della solidarietà?

«E' un gravissimo rischio, me ne rendo conto. Noi abbiamo bisogno che tutti i soggetti che condizionano la città [illegible] impegnino per collaborare al suo sviluppo. Guardi, lei mi ricorda la dichiarazione che ho fat[illegible] nei giorni scorsi a proposi[illegible] della trattativa tra governo e Fiat. La città non ha titolo per sedersi al tavolo, ma non per questo starà in silenzio. Non possiamo accontentarci di proposte per fronteggiare l'emergenza. Abbiamo il dovere di guardare al dopo, al futuro. La Fiat deve farci [illegible]pire in quale direzione intende muoversi, per noi è fondamentale saperlo. Non possiamo andare avanti con messaggi rassicuranti, sulla cui buona fede non v'è motivo di dubitare, ma che spesso sono brutalmente disattesi dalle logiche del mercato».

Resta il fatto che di solidarietà dovete occuparvi, e ancor più lo dovrete nei prossimi anni.

«Me ne rendo conto. Ed anche questo tema va posto al tavolo del Governo. E' impensabile che tutto il peso della crisi finisca sulle nostre spalle, nello stesso momento in cui le risorse disponibili diventano sempre meno».

Queste sono dichiarazioni forti, [illegible] politiche. [illegible] concreto cosa può fare [illegible] Comune?

«Rispettare gli impegni assunti. La vicenda del piano regolatore è di questi giorni. Muoverà investimenti per migliaia di miliardi. E' una condizione per lo sviluppo, perché senza regole certe la crescita di una città sarebbe impensabile».

Ma perché si realizzi compiutamente il disegno della Gregotti associati devono essere rispettate altre condizioni. Ad esempio il passante ferroviario. Il secondo lotto impegnerà il Comune per 500 miliardi, proprio mentre dovreste [illegible] nelle spese per la metropolitana. [illegible] farete?

«Ci saranno problemi economici, non ce lo nascondiamo. Ma intanto abbiamo risparmiato alcune centinaia di miliardi soltanto rivedendo [illegible] progetto della linea 1. Non [illegible] detto che altrettanto non possa avvenire per il passante. In secondo luogo dobbiamo tene[illegible] conto dei possibili ribassi negli appalti: la stagione successiva a Tangentopoli sta lanciando segnali positivi in questo senso. Però c'è un altro elemento [illegible] valutare: queste opere saranno anche il banco di prova per le forze [illegible] che dicono di voler aiutare Torino. Penso agli istituti di credito ma non solo a loro. O ci di[illegible] [illegible] mano l'un con l'altro o la città si avvia al declino. A questa seconda ipotesi mi opporrò con tutte le mie forze».

Il sindaco Valentino Castellani

Come si immagina, allora, la Torino di domani?

«Stiamo vivendo una trasformazione epocale, ne uscirà una comunità diversa. Probabilmente [illegible] sarà più una città fabbrica. C'è un vuoto da riempire. E' possibile che alla lunga [illegible] crisi si riveli [illegible] vantaggio».

Torniamo alle infrastrutture. Oltre a piano regolatore, passante ferroviario, metropolitana, c'è il problema dell'aeroporto e dell'alta velocità Torino-Lione e Torino-Milano. Una città senza buoni collegamenti [illegible] destinata al declino.

«Infatti ci stiamo muovendo. L'intesa Italia-Francia sull'alta velocità è un segnale molto positivo. Ora la grande vitesse [illegible] è più un sogno. Caselle si è dotata di strutture più moderne, le abbiamo inaugurate pochi giorni fa. Anche in questo caso si tratta di una condizione necessaria, ma non sufficiente. Stiamo premendo sull'Alitalia per il volo Torino-New York, il progetto dell'Aviation park, ossia della grande struttura per la manutenzione degli aerei, ha fatto dei passi avanti. Per noi potrebbero significare molti posti di lavoro».

Grande enfasi è stata data alla decisione Cee di destinare a Torino il progetto della formazione professionale per l'Est [illegible]o[illegible]. Non c'è il rischio che i risultati si rivelino inferiori alle attese maturate in questi mesi?

«Certo, non risolverà i problemi dell'occupazione. [illegible] farà di noi un punto di riferimento per tutta l'Europa ex comunista. Una situazione di privilegio nella competizione tra città che si fa sempre più serrata».

I suoi figli sono già grandi. Se [illegible] stesse p[illegible] diplo[illegible] alle medie inferiore, quale strada gli consiglierebbe?

«Imparare [illegible] lingue, almeno due. Oggi non costa molto e a quell'età è ancora facile. Poi una scuola che garantisce grande flessibilità, [illegible] capacità di cambiare quando [illegible] ne pre[illegible] le condizioni».

E insegnargli un mestiere?

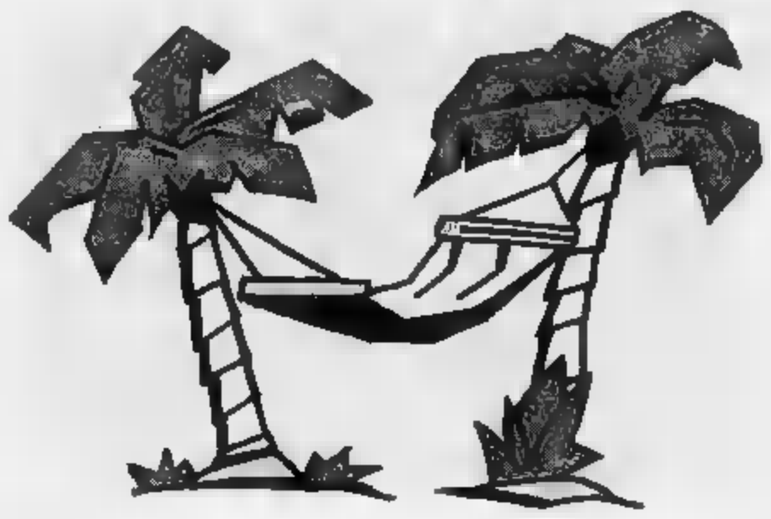
«Anche, purché [illegible] accompagni a una buona cultura di base. E' un fatto che alcune professioni siano disertate, eppure la richiesta è forte».

Perché, allora, il Comune non si impegna a formare idraulici, elettricisti, fabbri, mentre insiste [illegible] mestieri che la crisi metalmeccanica sembra relegare in secondo piano? Non le sembra una contraddizione?

«Abbiamo avviato [illegible] progetto che va proprio in questo senso. Cerchi di capire, spesso le strutture della formazione faticano ad adattarsi alle nuove esigenze [illegible] mercato. Tanto di cappello [illegible] Salesiani, da sempre si rilevano i più pronti a cogliere le novità, indirizzando la formazione là dove è più utile. Cercheremo di seguire il loro esempio». [g. pav.]

PER GLI IMPRENDITORI ABITUATI A LAVORARE CON IL TEMPO LIBERO:

Sì, forse pochi lo sanno ma il turismo e il tempo libero rappresentano, in Italia, un business stimato in oltre 70.000 miliardi. Ecco perché, con la prossima edizione di EXPOVACANZE, si imprimerà una decisa variazione di rotta per portare la mostra ad una dimensione più ricca e interessante. La nuova manifestazione comprenderà tutti i settori legati al mondo delle vacanze, sport e tempo libero: dalle moto alla piccola nautica, dai viaggi all'abbigliamento sportivo, dalla cine foto ottica alla casa per le vacanze. Un decisivo salto di qualità che si pone l'ambizioso obiettivo di rendere **EXPOVACANZE 94** *un appuntamento irrinunciabile per il grande pubblico. Tutti coloro che progettano una vacanza avranno a disposizione un panorama completo di tutte le opportunità offerte da espositori selezionati e qualificati. Una grande novità saranno gli eventi e gli spettacoli che renderanno unica e sfavillante l'edizione '94 di Expovacanze: gare sportive, manifestazioni, incontri con famosi protagonisti di sports estremi e sfilate che presenteranno il meglio della moda per lo sport, il tempo libero ed i viaggi.* **EXPOVACANZE 94** *sarà sostenuta da una considerevole campagna pubblicitaria che, grazie ad una strategia di comunicazione accattivante e ad una massiccia diffusione su tutti i mezzi pubblicitari, si rivelerà stimolante e vincente. Una presenza costante sui quotidiani più diffusi informerà il pubblico, in modo puntuale, di tutte le manifestazioni previste dal calendario. Tv e Radio trasmetteranno, in diretta dalla mostra, programmi di informazione, interviste e giochi. Il Vostro entusiasmo e la Vostra professionalità contribuiranno a rendere grande, unica e veramente nuova la manifestazione. Prenotare il Vostro spazio con tempestività è importante per organizzare nel modo migliore il Vostro punto espositivo e garantirvi la sistemazione più vicina alle Vostre richieste. Inoltre, la maggiore complessità ed articolazione della mostra in numerose aree con problematiche molto differenziate, impone di rispettare con precisione i tempi organizzativi previsti. Con lo stesso biglietto d'ingresso sarà inoltre visitabile la seconda edizione di NATURALIA, la mostra mercato di prodotti naturali ed ecologici che risponde all'esigenza di un pubblico sempre più vasto, desideroso di recuperare i valori delle antiche tradizioni sia nei prodotti alimentari che in quelli della cosmesi e della cura del corpo; infine SPORTSHOW concluderà il circuito di visita: 11.000 metri quadrati allestiti con le strutture sportive e ricreative più attuali, praticabili dal pubblico con la consulenza dei migliori esperti. L'appuntamento con* **EXPOVACANZE 94** *è davvero un'occasione da non perdere, contattate i nostri agenti per prenotazioni o qualsiasi informazione e...* ***beati i primi!***



rassegna contemporanea
Naturalia
2ª vetrina di prodotti naturali ed ecologici
biglietto unico

expovacanze 94

ENTI TURISMO, ASSOCIAZIONI TURISTICO/ALBERGHIERE • AGENZIE DI VIAGGIO, TOUR OPERATOR • COMPAGNIE AEREE, DI NAVIGAZIONE • AUTONOLEGGI • CARAVAN ■ CAMPEGGIO • STAMPA SPECIALIZZATA • CINE FOTO OTTICA • CICLO E MOTOCICLO • FUORISTRADA • NAUTICA • SUBACQUEA • ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI DA VIAGGIO • ARTICOLI SPORTIVI • AGENZIE IMMOBILIARI CASA/VACANZA • ARREDAMENTO 2° CASA/GIARDINO • BANCHE/ASSICURAZIONI

28ª MOSTRA MERCATO INTERNAZIONALE VACANZE TURISMO SPORT&TEMPO LIBERO

TORINO ESPOSIZIONI • 18/27 Marzo 1994

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE: FINSERVICE srl • tel 011/6966178 • AGENTE ESCLUSIVO: KRONOS • tel 011/3199706-3199597

Passante ferroviario metrò, trasporti rapidi e parcheggi: insieme con il piano regolatore sono le realizzazioni che danno speranza. L'impegno del Comune per avviare i primi cantieri

Cantieri aperti per abbassare i binari della ferrovia. E uno dei Passante ferroviario, una delle poche grandi opere che si stanno realizzando nonostante la crisi e la stretta creditizia in atto

Grandi opere anticrisi per restare in Europa

NONOSTANTE la crisi, i lavori per il passante ferroviario vanno avanti. Con i cantieri della Cittadella giudiziaria, sono l'unica grande opera di trasformazione della città che non si è fermata alla fase progettuale. Cinquecento miliardi investimenti per il secondo lotto. Quello che al termine dell'operazione «abbassamento dei binari della ferrovia» trasformerà il grande fossato che divide Torino in un «boulevard»: giardini, uffici abitazioni. In una dimensione che lo studio «Gregotti Associati» ha esitato a paragonare ai «Campi Elisi» parigini, «una meraviglia» da proporre anche all'ombra della Mole.

Disegno della città a parte, uno dei mezzi per far uscire Torino dalla crisi, quello che gli studiosi e gli operatori indicano come il più lungo e buio tunnel recessivo dell'economia italiana torinese del dopoguerra, sono le «infrastrutture: dal passante al metrò, dalle aree attrezzate per l'industria ai trasporti, ai parcheggi. Solo così, dicono gli dell'Unione Industriale e del sindacato, potranno attirare risorse nella vecchia capitale sabauda. Risorse in grado di creare occupazione e di far ripartire un volano produttivo incappato troppo tempo.

I lavori del passante impegnano oltre 200 uomini, dai tecnici ai manovali. Concluso il primo lotto si procede tra corso Catelfidardo e l'imbocco di corso Inghilterra a nemmeno un chilometro da Porta Susa.

Coperti quei binari, partirà la costruzione del «boulevard». Un sogno che, pur in prospettiva ancora pluriennale, si va delineando e quasi sicuramente potrà considerarsi realizzato tra la fine degli Anni e l'inizio del nuovo millennio.

Che cosa significa per la gente avere il «passante»? Quando lo si potrà vedere arredato? Con il verde, le panchine, le strade, i servizi non solo disegnati sulle mappe municipali? Sono questioni che dipendono dal Comune. L'arredo del passante - affermano i tecnici impegnati nei cantieri - spetta all'amministrazione municipale e non potrà essere avviato senza il del nuovo piano regolatore. Il piano, se tutto filerà liscio, sarà adottato solo entro il prossimo anno. A quel punto si potrà conoscere, con buona approssimazione, la data di nascita dei Campi Elisi torinesi, trasferiti dalla Senna al Po nella fascia di territorio che costeggia la ferrovia dalla Materferro di largo Orbassano a piazza Rebaudengo. Ma se i tempi di adozione del prg non saranno rispettati, le previsioni si allungheranno oltre il valico del Capodanno 1999.

Stando ai programmi delle imprese che hanno vinto gli appalti, i lavori dell'attuale lotto - oggi si stanno svolgendo in corso Castelfidardo - si concluderanno a fianco di corso Inghilterra, 80 metri oltre corso Vittorio. In quel punto verranno costruiti i marciapiedi per la nuova stazione di Porta Susa.

Anche il trasferimento della stazione porterà lavoro e contribuirà a battere la disoccupazione in una stagione - tra il 1996 e il '97 - nella quale dovrebbe già essere avviata la primavera della ripresa economica subalpina. Allora la ferrovia non «spaccherà più due Torino. E i treni, dopo essersi infilati sotto terra al Lingotto, percorreranno quattro chilometri e mezzo in galleria e riemergeranno alla luce del sole in prossimità di piazza Statuto per entrare nuovamente nella rete ferroviaria tradizionale.

Sopra i binari, servizi e verde, strutture per attrarre investimenti dal resto d'Italia, d'Oltralpe e dall'Europa. Ossia l'avvio in concreto del progetto del sindaco Castellani. Il quale in questi giorni sta rendendo concreta l'ipotesi di creare un'Agenzia che tenga i rapporti con la Cee, capace di studiare progetti, di attirare capitali e industrie con produzioni diversificate rispetto al monolito Fiat.

Trasporti ancora in primo piano e ancora su per rendere la città più vivibile e «attraente». Si tratta della prima linea di metrò vero, quella studiata per avvicinare la periferia Nord-Ovest al centro della città, sino alla stazione di Porta Nuova e al Lingotto. Ossia alla nuova sede per Fiere e congressi pensata dall'architetto Renzo Piano per dotare Torino di centro sperimentale per aziende di produzioni avanzate e per la universitaria.

I torinesi sentono parlare di metrò da almeno trent'anni. Hanno assistito alla nascita e alla crescita della linea tre: una «sedicente» metropolitana leggera che corre dalle Vallette alla precollinare piazza Hermada. In realtà si tratta di un tram che viaggia in sede protetta e che è stato costruito criteri un pochino più moderni rispetto al passato. Niente di più.

Adesso - finanziamenti statali permettendo - sembra essere arrivato il gran giorno del primo colpo piccone simbolico per avviare metrò in galleria che costerà oltre mille miliardi. che dotarà Torino, a parità rango tra le ultime città d'Europa, di un mezzo di trasporto di massa rapido e sicuro.

Per inserire la capitale dei Savoia nel grande circuito degli investimenti internazionali bastano i trasporti di terra. Sono necessari collegamenti che consentano agli uomini di finanza e ai manager che vorranno impegnarsi sulle sponde del Po di spostarsi in fretta nelle maggiori capitali d'Europa nel mondo. In questo caso l'obiettivo, almeno sotto il profilo infrastrutturale, è stato raggiunto: fine novembre il sindaco ha «tagliato il nastro» aeroporto di Caselle entrato funzione da poche Si tratta di un complesso di 43 mila metri quadrati (l'aerostazione che sta per andare a riposo ne ha cinquemila). La costruzione è stata quasi interamente pagata dalla Sagat, società di gestione dello scalo che ha speso oltre 120 miliardi. Le previsioni annunciano che da questo nuovo aeroporto passeranno almeno tre milioni di viaggiatori l'anno. Una prospettiva ottimistica? Forse, perché quest'anno gli utenti saranno poco più della metà: 1,6 milioni.

Ma nel 1985, quando l'amministrazione Cardetti fece l'ipotesi di costruire il nuovo scalo, le previsioni dell'economia tendevano al rosa: gli affari tiravano, il denaro circolava, gente appariva desiderosa di volare, di mondo. Oggi le famiglie stringono i cordoni della borsa. C'è psicosi per la congiuntura economica negativa. Nonostante questi segnali poco incoraggianti, il presidente della Sagat, ingegner Franco Pennella, e l'assessore regionale al Turismo, Daniele Cantore, sono convinti che se Torino ottenesse dalle compagnie di bandiera e da quelle private maggior numero di voli diretti sia verso Europa, sia nei continenti americani, il successo non solo economico dell'aerostazione sarebbe a portata mano: maggiori rapporti d'affari, migliore immagine della città per chi arriva dall'estero e così via.

Nella prospettiva di fornire servizio sempre migliore, si pone il volo diretto Torino-New York. Un collegamento inseguito da anni, adesso dietro l'angolo. Sempre che il Comune e la Sagat riescano a convincere il vertice dell'Alitalia ad effettuare il servizio o a lasciarlo a chi accetti di impegnarsi, come pare voglia fare la Twa statunitense.

Risolti i problemi del trasporto (anche se per vedere i primi cantieri del metrò si dovrà attendere almeno un buon numero di mesi) c'è il nodo dei parcheggi, dei garages. In altre parole degli spazi dove lasciare le auto che occupano il suolo pubblico, assediando strade e corsi con chilometri di lamiere abbandonate giorno e notte per mancanza di luoghi coperto destinati alla sosta. Anche in questo i progetti non mancano. E se si avviassero i cantieri numerosi disoccupati potrebbero reinserirsi nel ciclo produttivo.

Lavoro, oltre alla sacrosanta occupazione, significa anche studio, formazione professionale, ricerca, sperimentazioni.

Per lo studio a livello superiore il Comune ha lanciato da tempo l'ipotesi di costruire nuovo Palazzo delle facoltà umanistiche sull'area dove oggi sorge l'Italgas di corso Regina Margherita. Ma è un'ipotesi ancora lontana. Più vicina la possibilità raddoppiare il Politecnico. Visto che il progetto è stato inserito tra le anticipazioni del piano regolatore.

Se questo di ipotesi e di possibili nuove infrastrutture dovesse essere realizzato doterebbe la città di tutti quei requisiti necessari a favorirne l'ingresso in Europa. In Cee nella quale i Paesi con maggiori risorse potrebbero guardare verso la Mole Antonelliana con interesse, con una fiducia che potrebbe convincerli ad investire valuta pregiata in una «dimensione urbana» dove, finalmente, potrebbero trovare tutto: dai servizi serietà della nostra gente.

Soltanto il rinnovamento, la «preparazione» degli spazi potranno portare denaro fresco, investimenti italiani e stranieri, entusiasmo e quel lavoro che da qualche tempo sta sfuggendo. Il conto è presto fatto: se spendessimo mille miliardi per attrezzare aree capaci di ospitare nuovi complessi produttivi, il ritorno in capitali e in occupazione raddoppierebbe il denaro impegnato in partenza.

Per avere esempi concreti è sufficiente fare un piccolo viaggio oltre le Alpi: Lione la città (che più ha le stesse dimensioni di Torino) è diventata - a giudizio di osservatori europei e soprattutto italiani - un esempio seguire: trasporti veloci, burocrazia snella, agevolazioni fiscali a chi vuole dar vita a complessi produttivi, centri di ricerca d'avanguardia, servizi (ad incominciare da quelli sanitari) che funzionano abbastanza bene. Torino, seppur ritardo, deve seguire la stessa strada. Riuscirci sarà la sfida per Duemila.

Le prime mosse per andare nella direzione giusta - ha detto il sindaco - possono rivelarsi dolorose. Partono dalla difesa dell'esistente. La città ha chiesto ministro del Bilancio Spaventa di essere inserita tra le zone a declino industriale. Quasi sicuramente la richiesta sarà accolta e sotto la Mole arriveranno più o meno miliardi per le esigenze industriali più immediate. Per altro verso Torino subirà una caduta d'immagine sembra però necessaria. Perché se l'amministrazione comunale, con quei miliardi, riuscirà a creare nuove occasioni di lavoro, all'orizzonte potrà apparire l'uscita dal tunnel. E allora la realizzazione delle opere pubbliche diventerà più facile, tutto potrà ripartire: allontanando la psicosi della recessione.

Giuseppe Sangiorgio

Dal nuovo Lingotto una sfida per il futuro

Nelle ex officine la «vetrina» per il made in Italy
Entro il '94 trasformati due terzi della fabbrica

Una visione aerea del Lingotto e della ferrovia che accanto. Le officine di Nizza si stanno trasformando. Entro il prossimo anno ospiteranno il centro fiere e congressi, laboratori e un albergo

UNA città nella città. Così l'architetto Renzo Piano definisce il «suo» Lingotto. La fabbrica chiusa alla produzione all'inizio degli Anni 80. Nella quale, dopo sei decenni di «onorato servizio» ed una pausa di un lustro per il necessario restauro, sta nascendo quel centro polifunzionale pensato nel 1985, un investimento che finora ha assorbito 350 miliardi di lire.

Questa «cittadella» voluta all'insegna delle mostre e dell'innovazione cresce rapidamente. A novembre ristrutturazione era a metà strada. i metri lunghezza dell'edificio, con i suoi 5 piani di altezza, man mano stanno cambiando pelle e si avviano ad essere parco tecnologico (laboratori, aule universitarie, contenitori per sperimentare aziende con produzioni d'avanguardia) che troverà spazio accanto ad un ristorante, un auditorium 2100 posti a sedere, saloni, sale e salette per convegni, incontri, colloqui, padiglioni per mostre e fiere. E, finalmente, parcheggi, tanti parcheggi, che dovrebbero essere in grado di scongiurare l'intasamento della zona durante le rassegne.

«E' il più grande cantiere d'Europa» afferma il progettista. Un cantiere che lavora a 700 addetti i quali si alternano tre turni. In primavera sarà completata una parte della costruzione e ad aprile incomincerà a funzionare «Lingotto congressi», un complesso per assemblee e convegni grandi e piccoli, da un minimo di 50 ad un massimo di mila posti.

Da qui, dalle officine dalle presse alla pista per collaudare le auto sul tetto, parte il futuro. Nasce, con ricerca e una possibile riqualificazione professionale, il tecnico del Duemila.

«Entro la fine prossimo anno - annuncia Filippo Fraiorno, amministratore delegato della società che gestisce l'ex fabbrica in trasformazione - saranno agibili più di due terzi del centro polifunzionale».

Il 1994. Sarà l'anno del rilancio torinese? Dai dati forniti dai dirigenti del complesso di via Nizza parrebbe Il Lingotto avrà a fianco un nuovo albergo (quattro stelle) con 240 ci saranno parcheggi sotterranei per mila auto (tremila nel '94). Intorno alla palazzina degli uffici saranno realizzati giardini, immersi in nuvola verde di un grande parco.

In quest'oasi scientifico-fieristica, quando tutto completato - dai centri fiere alle aree per congressi, dalle parte dedicate alla ricerca a quella destinata all'innovazione tecnologica - circoleranno 10-12 mila persone giorno, in simbiosi di nuovi prodotti, servizi (la rassegna su quelli bancari ha concluso recentemente la sua seconda edizione), studi e sperimentazioni.

Secondo il progetto illustrato all'inizio dello mese di novembre dal professor Piano, vecchia fabbrica non sarà snaturata. Anzi, sarà rivalutata: gli addetti stanno infatti eliminando dalla costruzione originaria tutte le strutture aggiunte il passare degli anni. E, ad operazione conclusa, riapparirà il Lingotto com'era.

Dalle officine dalle quali uscivano le carrozzeria di auto «gloriose», adatte per il Paese andava ricostruendo nell'immediato dopoguerra, in un futuro abbastanza ravvicinato usciranno manager, esperti di pubblicità e di pubbliche relazioni, partecipanti a dibattiti, fiere e congressi. Assieme a studenti universitari, specialisti, tecnici. Insomma sia le classi dirigenti del nuovo secolo, sia i quadri delle aziende dell'avvenire.

Il Lingotto, dunque, si presenta torinesi all'insegna della speranza: stagione migliore che potrà essere presto delineato all'interno dei suoi laboratori, grazie a quella ricerca che il sindaco Castellani (anche veste di docente del Politecnico) insegue da sempre, con la convinzione - ampiamente condivisa dalle forze produttive torinesi - che la rinascita, il rilancio della capitale dell'auto, potrà avvenire soltanto diversificando le produzioni, innovando, cercando campi d'intervento differenti, soprattutto nel settore dell'industria. Operazioni possibili nella ex fabbrica che, a conclusione della terza fase della trasformazione, al completamento dell'ultimo lotto, potrà disporre di dipartimenti scientifici e, in particolare di un Parco tecnologico attrezzatissimo.

Il nuovo parte dunque dall'antico. Le officine, la palazzina, gli uffici pensati e pochi anni dalla fine della prima guerra mondiale, ora, a 50 anni di distanza dalla seconda, ritornano essere attivi al cento per cento. Con funzioni tanto diverse, certamente. Ma indispensabili a ridare la necessaria fiducia a chi soffrendo questa difficile stagione di crisi. **[g. san.]**

PER COMPLETARE LA NOSTRA ATTIVITA' NEL SETTORE

ABBIAMO APERTO

IL PIU' IMPORTANTE MAGAZZINO ALL'INGROSSO DEL PIEMONTE

STRETTAMENTE RISERVATO AGLI OPERATORI COMMERCIALI

Tuttavia, per un breve periodo, anche i privati

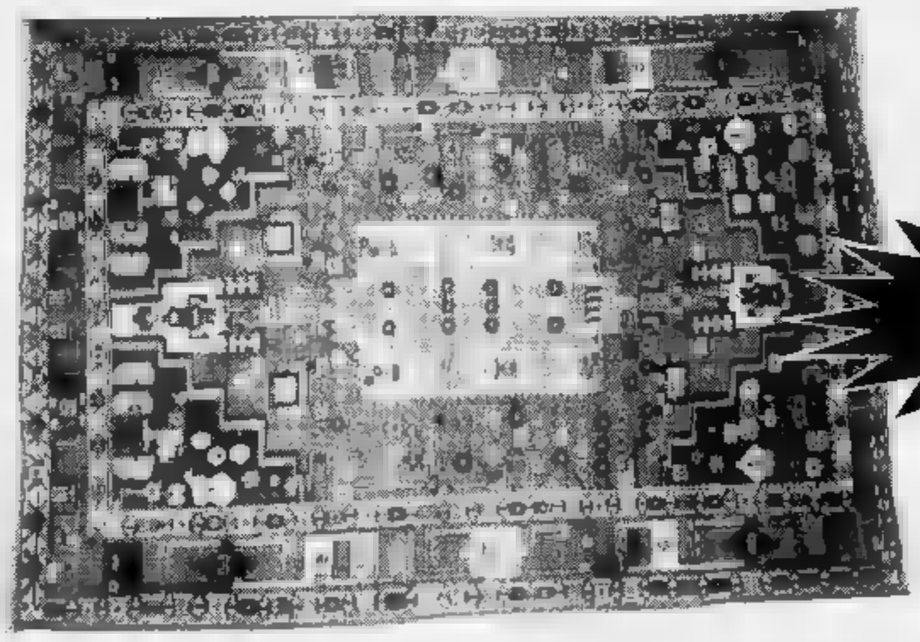
SOLO NEI NOSTRI PUNTI VENDITA AL DETTAGLIO

potranno acquistare in contanti una quantità limitata di tappeti

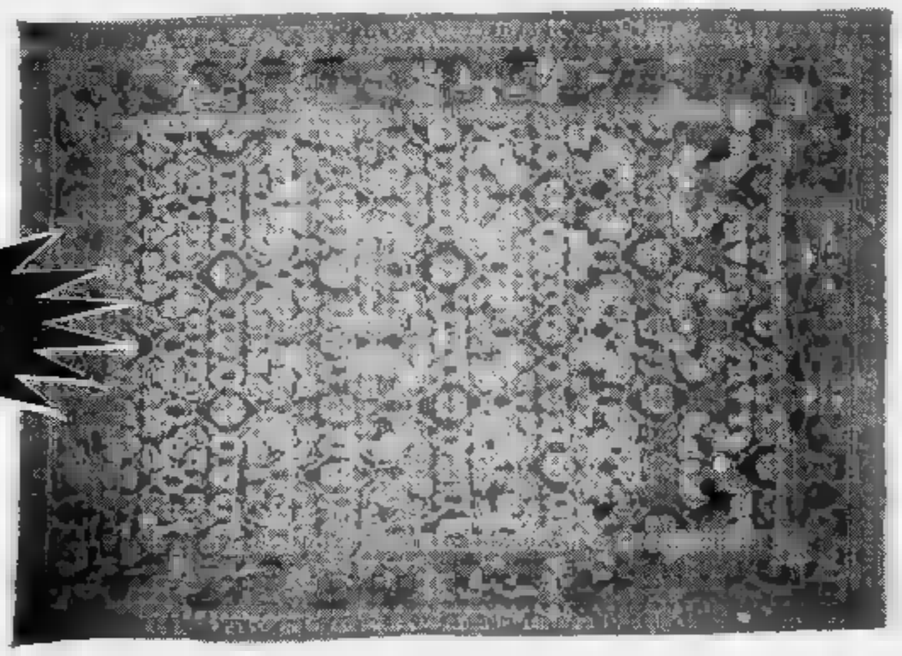
A PREZZI UGUALI A QUELLI ALL'INGROSSO.

SIGNIFICA ACQUISTARE ANCHE UN SOLO TAPPETO AL PREZZO DI CHI NE COMPRA 100

ECCOVI I PREZZI "INGROSSO"



Abbiamo iniziato anche a SESTRIERE



PERSIANO BAKTHIARY
cm. 210 ■ 150 circa
PREZZO L. 500.000 compreso di IVA

PERSIANO TABRIZ
cm. 300 x 200 circa
PREZZO L. 900.000 compreso di IVA

RIPORTATECI QUESTA PAGINA!

VECCHIO Oriente® s.r.l.
DAL 1938

VASTO ASSORTIMENTO DI TAPPETI GRANDI

TORINO • VIA GIOBERTI, 5 • TEL. 011/562137[illegible]
C.SO UNIONE SOVIETICA, 75 - TEL. 011/3194[illegible]

SESTRIERE - DITTA ORIENTE - GALL. COMMERCIALE P.ZA AGNELLI, 2 • TEL. 0122/77070

VECCHIO ORIENTE INGROSSO - VIA IONIO 5 - TEL. 011/597999 - TORINO

Uno studio della UnionCamere prevede che il nuovo documento urbanistico possa attivare oltre 28 mila miliardi di maggiori redditi in venti anni

Il documento urbanistico datato 1959 finisce negli archivi per far [illegible] a quello attuale firmato dagli architetti Gregotti e Cagnardi. Oltre 1300 le osservazioni che il nuovo consiglio comunale ha dovuto prendere in esame prima [illegible] arrivare in Sala Rossa

Piano regolatore Le promesse per il 2000

DA «Torino malata» a «Torino futura». Dalla diagnosi alla cura. Il primo grosso rimedio arriva con il nuovo piano regolatore. Il documento urbanistico datato 1959 finisce negli archivi per far posto a quello attuale firmato dagli architetti Vittorio Gregotti e Augusto Cagnardi. [illegible] di lavoro per i progettisti incaricati nell'87 dall'allora sindaco Giorgio Cardetti (psi). Un iter passato attraverso le «gestioni» dei primi cittadini che si alternarono alla guida della Città: fino [illegible] '90 Maria Magnani Noya (psi), fino al [illegible] Valerio Zanone (pli), per il '92 Giovanna Cattanco (pri) fino al giugno '93 il commissario Riccardo Malpica e, infine, Valentino Castellani.

Quanto vale il prg come medicina? Se lo [illegible] chiesto la UnionCamere del Piemonte e, attraverso [illegible] condotto nel '92, hanno fatto una previsione: «Ipotizzando un'opportuna distribuzione temporale degli investimenti potenziali, concentrati per lo più nei prossimi venti anni, i calcoli conducono a stime significative: si tratta di maggiori redditi per Torino pari a complessivi 28.457 miliardi».

Attenzione: 28.457 miliardi. Stando a questa analisi, il nuovo prg sarà in grado di generare tra il '95 e il 2014 una crescita del prodotto interno [illegible] regionale di circa un punto percentuale l'anno, occupando annualmente da [illegible] a 15 mila addetti nei diversi settori. E quello che più conta in un particolare periodo di crisi per le strutture pubbliche che «la maggior parte dell'aumento previsto di reddito dovrebbe collocarsi nel settore privato dell'economia torinese». L'investimento attivabile è pari a quasi 17 miliardi, come ordine di grandezza circa dieci volte il bilancio del Comune di Torino e [illegible] quarto del fatturato Fiat.

Sono conti economici di riguardo, congiunti a quelli strutturali. [illegible] studiosi [illegible] vano che tra gli effetti ci sarà «il freno alla deindustrializzazione e al depopolamento torinese: condizione necessaria per innestare qualunque credibile processo di rivitalizzazione». In [illegible] condo luogo ne guadagnerà la qualità urbana e la capacità di concorrere con altre regioni nella corsa agli investimenti: «Torino può pensare di attrarre e mantenere attività e migliorare la propria posizione competitiva di città europea solo sviluppando un'edilizia, residenziale ed infrastrutturale, ordinata, equilibrata, di qualità adeguata».

Il preliminare al piano regolatore era stato approvato a fine '91. Prima la burocrazia, poi le domande dei cittdini, delle circoscrizioni, delle associazioni, dei gruppi. Oltre 1300 le [illegible] vazioni che il [illegible] consiglio comunale ha dovuto prendere in considerazione prima di arrivare in Sala Rossa. Ci [illegible] volute una cinquantina di riunioni della commissione presieduta da Gallicchio (pds). Novanta ore di confronto tra i rappresentanti dei [illegible] gruppi che hanno accolto il 60 per cento degli emendamenti proposti. Finalmente l'assessore all'urbanistica, Franco Corsico, ha potuto introdurre il dibattito in aula sull'atto conclusivo.

Il prg del Duemila si sviluppa sul ridisegno della spina centrale che attraversa la città sfruttando il quadruplicamento in corso del passante ferroviario. Il treno in galleria sotterranea e la superficie torna ai torinesi. Vi costruiranno case, servizi, strade, giardini e parchi. Parallelamente, vanno avanti il piano viabilità e trasporti: parcheggi, silos e interrati, la linea 1 [illegible] metropolitana da campo Volo a Porta Nuova. La collina [illegible] resta il polmone verde [illegible] incentivi [illegible] privati desiderosi di proteggerla. Il Po e le sue sponde potranno essere rivitalizzate attraverso concorsi di idee che potranno suggerire, laddove necessario, nuovi ponti, tunnel o passerelle pedonali. Anche il centro sarà oggetto di studi per favorire isole pedonali e migliorare [illegible] circolazione. Zone verdi, a Villaretto e Basse di Stura, diventeranno parchi. L'Università si raddoppia; il Politecnico sull'area [illegible] corso Castelfidardo a corso Peschiera (occupato dalle Ferrovie) e Palazzo Nuovo potrà liberarsi di facoltà che si sposteranno sulla vicina [illegible] area Italgas [illegible] Regina Margherita. A Lucento, [illegible] Lombardia, potranno rinascere gli stabilimenti [illegible] produzione cinematografica le anche video) della gloriosa Fert, dove furono girati i primi film italiani e dove fecero l'esordio registi come Fellini e Antonioni.

La nuova città sarà ridisegnata nelle opere un po' alla volta. Per renderla efficiente a chi [illegible] vuol vivere, appetibile a chi vorrà investire e trasferirvisi.

Il documento conclusivo ha trovato anche alcuni sostanziali contributi dei gruppi d'opposizione. Il capogruppo dc Michele Vietti, ad esempio, si [illegible] dichiarato soddisfatto di aver riportato allo [illegible] (la giunta lo aveva abbassato allo 0,33) l'indice di edificabilità lungo il tratto [illegible] della spina. I piccoli proprietari che possiedono quelle aree potranno costruirvi sopra in quella percentuale cedendone l'80 per cento al Comune; che, a sua volta, le utilizzerà per [illegible] verde.

Le critiche resistono in rifondazione comunista, rete, alleanza verde. Paolo Ferrero e Angelo Tartaglia dicono che si costruirà troppo, temono speculazioni edilizie e danno del mantenimento di attività che attualmente sviluppano circa quarantamila [illegible] posti di lavoro. Il missino Ugo Martinat ha pre[illegible] un esposto contro l'as[illegible] Corsico: «Ha tenuto fermi sessanta piani di edilizia convenzionata». La Lega Nord [illegible] che si doveva tener maggiormente conto della realtà metropolitana.

Il presidente della commissione Gallicchio ha ringraziato i favorevoli e i contrari: «Hanno dimostrato competenza. Consentendo al consiglio comunale [illegible] esaminare un lavoro di qualità».

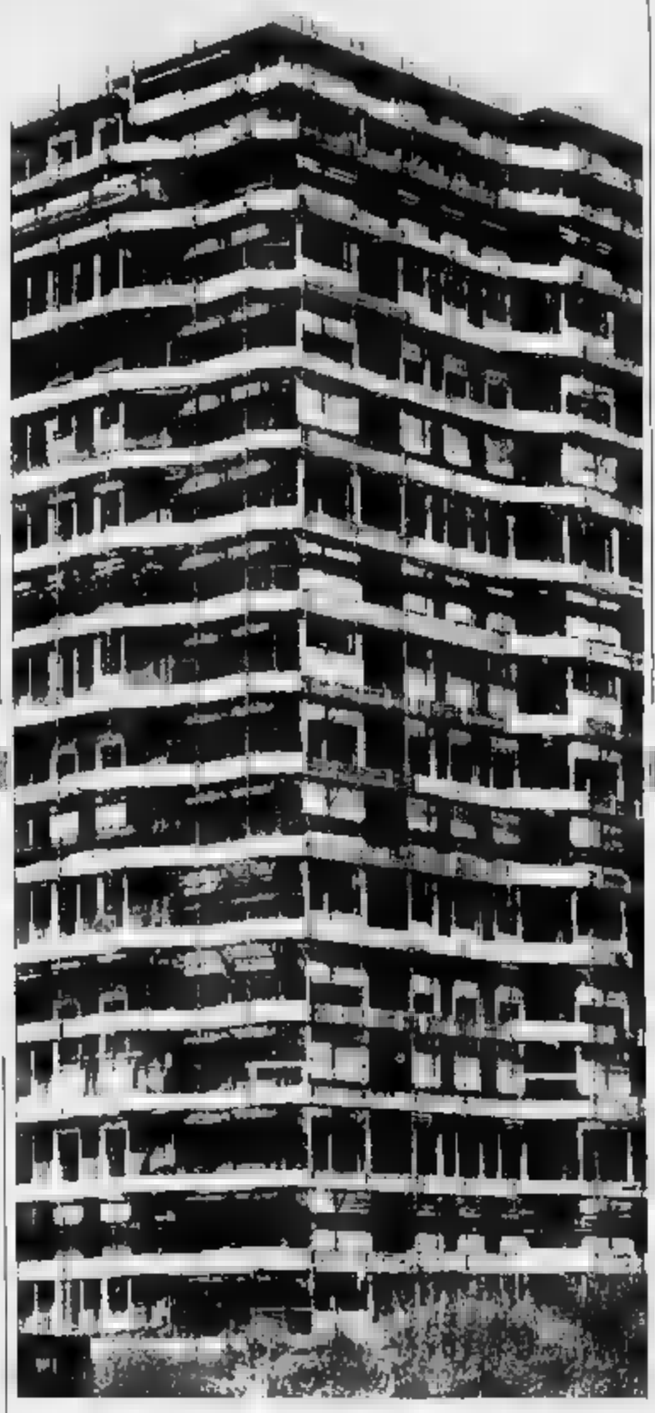
Per l'assessore all'urbanistica Corsico, [illegible] lui il sindaco Castellani, la giunta tutta, quella del prg era una tappa da raggiungere come esigenza di una città piegata dalla crisi e [illegible] for[illegible] difficoltà nella sua [illegible] industriale. Con la maggioran[illegible] avevano assunto l'impegno preciso prima di giugno con gli elettori perchè a Torino fossero date idee e gambe per riprendere il difficile cammino verso [illegible] opportunità di ricerca, tecnologia, terziario.

Combattere contro gli anni non basta per uno spazio fisico che resta oltre l'uomo. Torino [illegible] bisogno di ridarsi occasioni di lavoro, offrire nuovi spazi abitabili, presentarsi [illegible] qualità accattivanti. La sostanza vale più dell'ideale? Questa regola è valsa per l'architetto Cagnardi che ha rinunciato a qualche suo singolare «apostrofo» (come l'isola artificiale sul Po davanti a piazza Chiaves, o i due grattacieli a Porta Susa) pur [illegible] vedere nascere [illegible] documento urbanistico che vale il prossimo trentennio.

Luciano Borghesan

«Ristrutturare le case popolari: 600 l'anno da assegnare»

L'impegno dell'assessorato all'edilizia che ha dato il via al bando
Accordi con i privati per mettere sul mercato 30 mila alloggi vuoti



Dopo dodici anni si rifarà il bando Il patrimonio pubblico sarà così assegnato: il [illegible] in base alla graduatoria, il 25% andrà ai casi di sfratto, il [illegible] per i casi sociali, extracomunitari compresi

PRIMA si utilizzi al meglio il patrimonio edilizio esistente, poi si pensi alle nuove case. L'assessore ai progetti speciali Giovanni Ferrero dice che ci vorrà tempo per costruire alloggi popolari sulle aree ex Cost, Incet, Michelin, Venchi Unica: i cantieri resteranno aperti almeno due anni. Saranno occasioni di lavoro, [illegible] per chi ha bisogno [illegible] un tetto subito è [illegible] re altre soluzioni. Purtroppo soluzioni [illegible] rissime.

Torino perde abitanti e ha sempre necessità di case. Le ragioni di questo apparente paradosso sono diverse. [illegible] partire dagli Anni Sessanta la popolazione [illegible] via [illegible] cambiato stile di vita.

1) L'aumento e la diffusione del benessere [illegible] portato alla progressiva frantumazione dei nuclei familiari. Nel censimento dell'81 le famiglie erano risultate 18.632, nel giro [illegible] dieci [illegible] salirono a 19.766. Il nucleo familiare medio che era composto da tre persone passò a 2,83 ed [illegible] costantemente in calo: [illegible] parecchi i giovani che scelgono di andare a vivere da soli.

Così diminuendo sensibilmente il [illegible] medio [illegible] componenti per famiglia anche il numero di alloggi necessario a ospitare nuovi nuclei è parallelamente aumentato.

2) Per effetto della legge sull'equo canone molti piccoli proprietari avevano sottratto al mercato un alto numero di abitazioni. Nel nostro capoluogo gli alloggi vuoti risultano [illegible] 32.304, pari all'8 per cento dello tock totale.

3) Nei primi Anni ottanta, in seguito alla crescita demografica dei precedenti vent'anni, Torino ha toccato le massime punte di popolazione con età comprese fra i [illegible] e i 45 anni, quella maggiormente interessata all'acquisto o all'affitto di una casa, causando l'eccesso di domanda.

4) Una carente gestione del patrimonio edilizio pubblico ha offerto poche risposte. A volte si è costruito male, spesso si è manutenuto peggio.

Così il mercato è rimasto ingessato. O l'alloggio lo si acquistava, oppure chi lo cerca per affittarlo s'imbatteva in contratti «uso ufficio» o «foresteria» per aggirare la legge dell'equo canone. Da 12 [illegible] non c'è un bando per l'assegnazione degli alloggi popolari.

«Oggi ci [illegible] due condizioni che mutano la situazione - dice l'assessore -. Innanzitutto la grave crisi economica». Per Ferrero i due terzi dei torinesi sono proprietari di alloggi. Il restante terzo vive [illegible] affitto e [illegible] alla ricerca [illegible] una casa, e tra questi [illegible] e cresceranno le percentuali del senza reddito e di redditi insufficienti a pagare affitti normali. Sono oltre cinquemila i morosi. Questa è una condizione, dice l'assessore, che rende più complesso il problema, già pesante. L'altra [illegible] rappresentata dalle novità dei patti in deroga e del piano regolatore. Sono stati rimessi sul mercato dell'affitto appartamenti, che [illegible] vuoti; le richieste economiche [illegible] stanno abbassando. Tornare a costruire in città comporterà un ulteriore ribasso dei prezzi.

Il piano presentato dall'asses[illegible] Ferrero alla giunta parte dalla volontà di ricostruire la correttezza amministrativa su questo settore. Gli esempi fanno capire le intenzioni. Ci sono [illegible] mila alloggi pubblici dislocati in molte decine di Comuni torinesi che attendono di essere controllati e mantenuti [illegible] assiduità ed efficacia; molte centinaia di questi alloggi [illegible] vuoti [illegible] attesa [illegible] interventi, generando incentivi all'occupazione e creando danni patrimoniali agli enti; centinaia di famiglie oggi occupano tale patrimonio senza averne più titolo, per reddito elevato, possesso di immobili.

L'esigenza primaria è di recuperare ogni anno 5-600 alloggi Iacp tra quelli che devono[illegible]re liberati da inquilini non in regola e quelli da ristrutturare.

Con i privati sono allo studio provvedimenti da adottare al fine di ottenere la disponibilità di immobili. L'assessorato intende offrire ai proprietari anche «una fattiva collaborazione per convogliare dalla Cee consistenti fondi, a tassi contenuti, destinati al recupero di decine di migliaia di vani in città.

Il bando per gli sfrattati deve essere vistato dalla Regione, quello generale sarà fatto [illegible] lo Iacp. Come sarà assegnato il patrimonio pubblico: il 50 per cen[illegible] in base alla graduatoria del bando generale, il 25 per cento andrà [illegible] casi di sfrattati più gravi, il restante 50 per cento per i casi sociali, tra cui figurano anche quelli riguardanti i cittadini extracomunitari.

Il Ch? Il Consorzio intercomunale torinese, che [illegible] poche settimane è presieduto dall'architetto Giorgio Rosental, ha progettato, costruito e gestisce oltre duemila alloggi pubblici distribuiti in [illegible] Comuni: è [illegible] fatto il primo ente su dimensione metropolitana. Potrebbe diventare con il [illegible] statuto un'assemblea di confronto tra i sindaci della Grande Torino. E non solo per la politica della casa, ma [illegible] che per l'urbanistica, i trasporti. Un importante segnale di attenzione di Torino verso i Comuni della cintura, che non vogliono diventare piccoli satelliti.

1000 idee per un dono

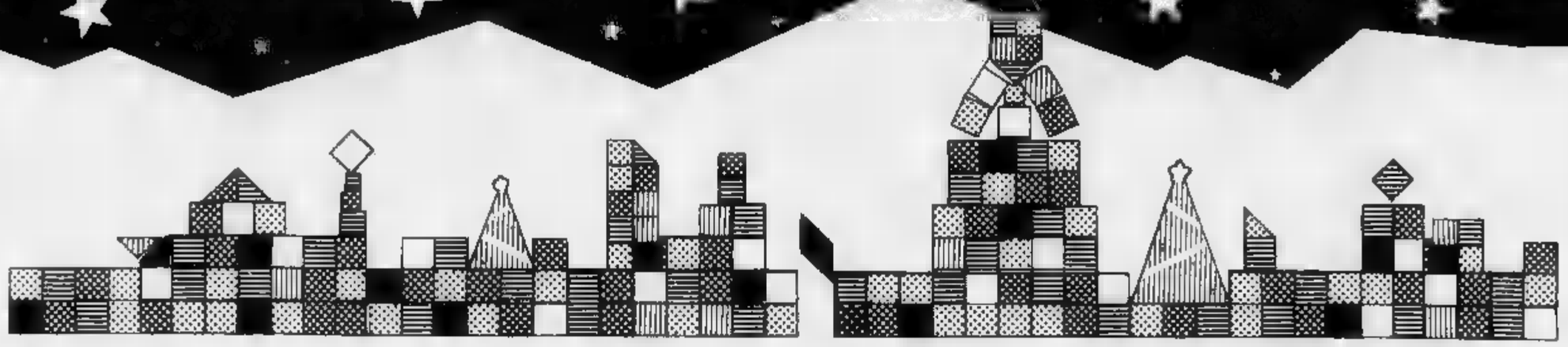


immagine - arch. maura omegna

Mostra mercato del regalo

3/19 dicembre 1993

Torino Palazzo del lavoro Italia 61

orario: sabato e festivi 15-23,30 feriali 16-23,30

ingresso libero: 5-8-12-19 dicembre-ore 10-12,30

promark

GESTAR

Gli ordini non arrivano e le grandi imprese pagano in tempi lunghi. Per sopravvivere le aziende tagliano gli investimenti e non assumono più. Inoltre è difficile (e troppo costoso) l'accesso al credito

Artigiani in difficoltà «Meno tasse» o chiudiamo»

I presidenti della Confartigianato Giuseppe Scaletti e degli artigiani Cna Vincenzo Bajardi

Il sondaggio tra le imprese aderenti alla Confartigianato Piemonte [illegible]nferma, secondo il presidente Giuseppe Scaletti, il clima di pessimismo che si ritrova in altri settori produttivi e del commercio. E' generale la contrazione del fatturato ■ le imprese artigiane, in particolare quelle con 3-15 addetti, continuano ■ espellere dipendenti.

■ pessimismo è pressoché totale sul fronte degli investimenti, c'è disinteresse per l'assunzione di personale specializzato, provocato in parte dall'alto costo del lavoro. Quanto al personale con qualifiche generiche, soltanto l'1,8% delle imprese è disposto ■ assumere.

[illegible] Le aziende che fatturano fino a 100 milioni incrementano (con punte fino al 10%) l'introito, rimangono stabili quelle comprese nella fascia tra [illegible] e 300 milioni, perdono quelle nella fascia superiore. La contrazione più marcata è nei settori edilizia, metalmeccanici, [illegible] abbigliamento, riparazione auto.

OCCUPATI. Gli incrementi ■ personale si verificano tutti nel settore di aziende che già hanno da 1 a 3 addetti. Si modifica perciò la struttura media delle imprese del comparto: il 72% degli addetti lavora in aziende che contano fino a 6 addetti oltre al titolare.

E il futuro? L'indagine registra un lieve aumento degli ottimisti, che si limitano a confermare gli attuali livelli. Di nuove assunzioni non si parla.

[illegible] C'è [illegible] diffuso pessimismo, [illegible] soli settori paiono in controtendenza: metalmeccanico, trasporto merci, abbigliamento. Male i rapporti [illegible] l'estero, il 95% degli intervistati (il campione ■ di 4500 addetti) [illegible] risponde neppure, mentre tessile e abbigliamento denunciano pesanti tagli.

INVESTIMENTI. Gli artigiani che [illegible] intendono investire salgono all'86% (+10% rispetto ■ precedente sondaggio), con punte del 94% tra gli alimentaristi e del 90% nell'abbigliamento e nel trasporto merci.

[illegible] La crisi si riflette ugualmente sulle aziende ■ servizi ■ di produzione: le une risentono della contrazione generale [illegible] consumi; le altre, in particolare quelle che hanno investito in tecnologie a vantaggio della qualità, o non hanno lavorato oppure non vengono pagate con regolarità.

Ed ■ proprio questo ■ punto dolente per la piccola impresa. «Il sistema di relazioni industriali - afferma Vincenzo Bajardi, presidente regionale degli artigiani Cna - è completamente distorto. I debiti, quando si è fortunati, vengono onorati a [illegible] giorni, altrimenti a 240 o 300. Talvolta il pagamento salta proprio». Continua Bajardi: «Questo ritardo sistematico da parte ■ molte imprese grandi e medie è ormai prassi per migliorare la propria gestione finanziaria ■ scapito dell'etica [illegible] relazioni sindacali, che si è [illegible] via deteriorata, e del sistema economico dell'imprenditoria minore, [illegible] dissanguato. Noi abbiamo chiesto alla Cee di intervenire [illegible] una direttiva, il nostro Parlamento dovrà assolutamente recepirla».

Come uscire dal vicolo cieco? Risponde Bajardi: «Accanto agli ammortizzatori sociali sarebbe opportuno realizzare interventi a favore delle imprese, in caso contrario quante aziende saranno ancora in vita quando giungerà finalmente la ripresa?». Ma si auspica una maggiore trasparenza (e correttezza) delle banche: «Devono mettersi in condizione di conoscere la reale situazione debitoria dei nostri clienti, l'insolvenza ■ uno solo, soprattutto ■ simili frangenti, può mettere in ginocchio una piccola impresa».

[illegible] Un esame delle fonti cui l'artigiano può ricorrere per procurarsi la liquidità necessaria alla vita dell'azienda dimostra il periodo ■ difficoltà.

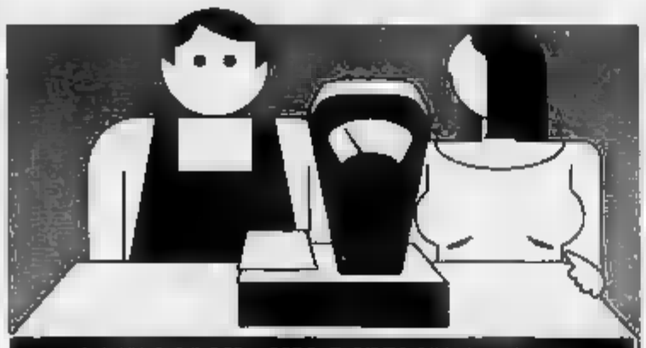
I finanziamenti ordinari Artigiancassa registrano una pesante flessione (in provincia di Torino ha erogato 35 miliardi a 795 aziende nel biennio '92-'93 a fronte dei [illegible] miliardi di cui hanno beneficiato 4079 artigiani nel corso dell'88), mentre [illegible] mentano le operazioni di leasing. «In periodo di crisi ■ di [illegible] di liquidità - spiega il presidente regionale Cna Vincenzo Bajardi - l'impresa è costretta ad avvalersi di strumenti, più costosi, che garantiscono di più sia la banca [illegible] ■ fornitore che rimane proprietario del bene fino alla restituzione dell'intero debito. Si tratta dunque ■ un'ulteriore conferma del periodo di crisi: in periodo di maggiore incertezza istituti di credito e fornitori tendono a tutelarsi di più. E' una fonte importante di finanziamento, purtroppo i contributi dello Stato [illegible] in ritardo e le imprese [illegible] che hanno fatto ricorso ■ leasing Artigiancassa devono pagare interamente le rate.

L'Artigianfidi offre garanzie agli istituti di credito per operazioni fino a un massimo di 50 milioni, l'interesse sui primi 10 è del 5% inferiore al prime rate) si sta sempre più dimostrando chiave di accesso alle banche per imprenditori senza garanzie da offrire.

[illegible] Insieme con le misure «tampone» anticrisi - avvio delle grandi opere: metropolitana, parcheggi e, in particolare, del piano regolatore - gli artigiani sollecitano interventi a lungo termine. Il direttore dell'Unione Artigiana Gianni Biglia e il direttore della Confartigianato Piemonte Silvano Berti indicano alcune vie. «E' impensabile rivitalizzare il settore senza ridurre il peso fiscale». Tasse e imposte sono esorbitanti, [illegible] talvolta significa sopravvivenza. Rincara il responsabile del sindacato autotomo Casa, Aldo Rapelli: «Si devono semplificare gli adempimenti burocratici, seguendo le proposte già avanzate dalla categoria al ministro Gallo». L'artigiano deve mettere in bilancio svariati milioni all'anno per [illegible] commercialisti e consulenti.

Ai Comuni viene chiesto di svolgere [illegible] ruolo propulsivo per le attività imprenditoriali minori ■ di esercitare un [illegible] trollo sulle attività abusive che hanno [illegible] dimensioni allarmanti. Alla Regione si chiede di aprire un tavolo «di concertazione» sul costo del denaro con i principali istituti di credito sul territorio, ■ approvare con procedura d'urgenza la legge sul riordino degli interventi creditizi ■ di finanziare [illegible] modo adeguato l'Artigiancassa.

Sul fronte lavoro, gli artigiani chiedono l'abolizione della legge 108 sui licenziamenti individuali nelle piccole imprese almeno per i nuovi assunti nei primi due anni, la riforma dell'apprendistato e dei contratti di formazione. Infine: detassazione degli utili investiti e facilitazioni per la nascita di nuove imprese mediante detassazione decrescente degli utili per i primi tre anni di vita. [c. nov.]



ARTIGIANI: UN DIFFICILE 1993

	NUOVI ISCRITTI	CANCELLATI
GENNAIO	204	
FEBBRAIO	426	2793
MARZO	1251	409
[illegible]	455	213
[illegible]	692	419
[illegible]	192	125
LUGLIO	420	290
SETTEMBRE	665	406
[illegible]RE	301	473
[illegible]	187	266
TOTALE [illegible] AL 5-10-1993	33.621	

NOTA: LA TABELLA RIPORTA I MOVIMENTI DELL'ALBO DELLE [illegible]SE ARTIGIANE DELLA PROVINCIA DI TORINO. [illegible] EVIDENTE RIGUARDA LE CESSAZIONI RILEVATE NEL FEBBRAIO 1993 (SI RIFERISCONO QUINDI AL 31-12-1992) PER IL PROBABILE EFFETTO DELLA MINIMUM-TAX

All'origine delle [illegible] in cui si dibattono artigianato e commercio, la stretta della crisi economica e problemi strutturali mai affrontati e risolti

FINE anno con poche luci e troppe [illegible] totalis motivate da una chiusura definitiva, per i negozi ■ Torino. [illegible] hanno chiuso in 613 e in 302 nei primi 9 mesi del '93, [illegible] nel '94 lo stesso rischio coinvolgerà altre 4-5 mila esercizi: il 25,30 per cento dei 17 mila in attività. La crisi soffoca ogni spiraglio di ottimismo, insomma. E, nel frattempo, per il commercio tradizionale lo [illegible] e ■ calo dei consumi si sommano [illegible] fattori non meno traumatici; dall'aumento del peso fiscale all[illegible] [illegible] grande distribuzione che, a Torino, ha un'incidenza superiore a qual[illegible] altro capoluogo regionale.

[illegible] ■ davvero pesante la concorrenza degli ipermercati? In attesa del chiacchieratissimo decollo dello Shop-Ville «Le Gru», il fatturato annuale dei 12 ipermercati [illegible] colludati nell'area metropolitana suona come [illegible] inequivocabile conferma: di circa 1150 miliardi il loro fatturato complessivo, coperto dal settore alimentare per un 70 per cento che corrisponde a 800 miliardi. Spartiti tutti quanti tra Auchan, i Continente di [illegible] Montecucco, corso Grosseto e Nichelino, il Nuova-Conti di [illegible] Bramante, le Città-Mercato di Venaria e di Rivoli, ■ Panorama di San Mauro, l' Ipercoop di Beinasco e i ■ Iperstanda.

Ma questa cifra che equivale a un incubo per i piccoli negozi [illegible] emoziona gli esperti di pianificazione commerciale. Spiegano: «La nostra area metropolitana comprende 2 milioni di persone ed implica ogni [illegible] consumi alimentari per 7 mila miliardi. L'insieme degli ipermercati, limitandosi ad una fetta intorno agli 800 miliardi, si limita a coprire un 11-12 per cento del totale».

Doveroso aggiungere che questo 11-12 per cento, sommato con il 10-15 della spesa alimentare catalizzata dai supermercati e il 5-6 per [illegible] dirottata sul minimarket oscilla sul 30 per cento. Tanto o poco? Nessuno spazio per le illusioni: «Tra dieci anni questo 30 per cento occupato dalla "distribuzione organizzata" risulterà sul 60 per cento, alla pari con i Paesi più avanzati».

Una previsione amara quasi quanto il presente. Anche se a mettere alle corde il commercio tradizionale non [illegible] unicamente gli ipermercati, la loro concorrenza risulta deleteria soprattutto per i piccoli esercizi alimentari aggrappati ad un fatturato medio sui 300 milioni annui. Aramettono gli esperti: «Questi commercianti, detratte le spese fiscali e di gestione, ancorano il proprio guadagno agli ultimi [illegible] milioni dei 3[illegible] di fatturato. E la grande distribuzione erode proprio il loro margine di sopravvivenza».

Accade nel settore degli alimentari, succederà ancora più vistosamente in quello dell'abbigliamento sotto pressione a Torino come in tutt'Italia e in Europa. Comprese Fr[illegible] e Inghil[illegible] dove i negozi del [illegible] sono la metà dei nostri. E anche in questo caso sulla crisi (a parte un calo dei consumi che il mensile della Confcommercio quantifica in un -3 per la quantità e in un -4,4 per il valore) pesa l'arretratezza del settore.

Concorrenza eccessiva della grande distribuzione? L'Associa[illegible] delle industrie d'abbigliamento lo smentisce: in Italia il [illegible] per cento del consumo è tuttora monopolizzato da negozi e boutiques. Contro colossi come la catena inglese Mark & Span[illegible] (che monopolizza il [illegible] per cento dei consumi locali), da noi soltanto l'8-10 della domanda si orienta sui grandi magazzini contro un altro 10 per cento (con un trend esclusivamente italiano) assorbito dagli ambulanti.

Resta [illegible] ultimo 10 per cento inerente ad altri canali: vendite di privati a domicilio, ambulantato abusivo, vendite dirette di rappresentanti a artigiani. In prima linea gli spacci aziendali - denunciati pubblicamente a Ro[illegible] nei giorni scorsi dalla Confcommercio - che ■ decreto [illegible] del 1988 ha praticamente liberalizzato, escludendo i fabbricanti dell'obbligo [illegible] ottenere l'autorizzazione per vendere nei locali di produzione.

Di qui l'amaissimo colpo basso non solo per i commercianti di abbigliamento ma per tutti i loro colleghi che lavorano alla luce del sole: sui 5 mila miliardi (seconda dopo Taiwan) l'industria italiana di «falsi»; intorno ai 60-70 mila miliardi (in base a dati del '91) il fatturato delle vendite fuorilegge nella globalità dei settori merceologici, con un'evasione Iva di almeno 8 mila miliardi.

Commercianti [illegible] al tappeto, in conclusione? I tanti [illegible] cercano di reagire con l'apporto dei figli cui intendono affidare la ditta meritano un augurio natalizio che arriva dalla Francia. Dove ai mastodontici shopping-centre dell'ultimo decennio si stanno sostituendo strutture commerciali meno ingombranti e più dinamiche. E dove un numero sempre più folto di giovani di buona cultura appende ■ laurea al chiodo e «apre bottega» in paesi piccoli o medi per vivere meglio, a contatto del prossimo.

Luisella Re

Poche donne

Le titolari sono il 19%

NEL '91 i lavoratori autonomi in regione erano 312.553, il 54% - pari a 167.437 - artigiani. Gli occupati uomini sono in maggior numero: 129.395 contro 38.042 donne (23%). La distribuzione per qualifica (titolari e collaboratori) vede una prevalenza ■ titolari ■ attività: 149.476, pari all'89%. Le donne titolari sono in netta minoranza e costituiscono ■ 19%, tra i collaboratori la loro incidenza è del 52%.

La distribuzione dei nuovi iscritti per anno evidenzia, al netto dei movimenti in entrata o in uscita nel periodo, una progressiva diminuzione dei titoli uomini (dall'84,14% prima del '73 al 62,86% nel '91). L'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro rileva inoltre per le donne un trend in crescita fino al 1985, con [illegible] diminuzione (dall'11% prima del '73 fino ■ 23,5% nel 1985) [illegible] una successiva diminuzione nel '91 (19%).

Aumenta ■ molto la percentuale dei collaboratori uomini (dallo 0,96% all'11,37) e aumenta meno la percentuale delle collaboratrici (dal 3,84% al 6,58%).

Per quanto concerne la distribuzione delle classi di [illegible] al '91 la concentrazione più elevata si registra nella classe 40-44 anni (27,65%) seguita dalla fascia di età compresa tra i 25 ■ i [illegible] anni. Più della metà degli iscritti [illegible] età compresa tra i 25 e i 44 anni.

Tra i titolari le donne di età compresa tra i 25 e i 39 anni [illegible] no il 27% (contro il 22,7% degli uomini), quelle che rientrano [illegible] classe 40-44 sono ■ 30,2% (contro ■ 28% degli uomini).

Tra i collaboratori ■ donne con un'età compresa tra i 25 e i [illegible] anni [illegible] in minoranza (19,68%) rispetto agli uomini (37,92%). Nella classe 40-44 so[illegible] il 28,39% (11,25 gli uomini). La più elevata concentrazione di uomini è nella classe fino ai 24 anni (35,97%), classe che vede [illegible] assoluto meno donne (8,7%).

In generale, tra i collaboratori ■ donne si concentrano rispetto agli uomini nelle classi di età più anziane (dai [illegible] in su). Tra i titolari le donne sono più numerose nelle classi di età più giovani e intermedie (fino [illegible] 49 anni).

Riassumendo: i dati di trend sembrano mostrare un progressivo maggior peso delle donne [illegible] lavoro artigiano per quanto concerne la titolarità delle aziende. Situazione inversa [illegible] i collaboratori. I dati relativi alle classi di età evidenziano diverse distribuzioni ■ seconda della qualifica. Più giovani le titolari, meno le collaboratrici.

Commercio in crisi, ma non è solo colpa degli ipermercati

Solo i piccoli alimentari sono soffocati dalla loro concorrenza «La vera stangata? Il crollo dei consumi e i carichi fiscali»

Fiorucci Adv

CONFEDERAZIONE
NAZIONALE
DELL'ARTIGIANATO
PICCOLE IMPRESE

Tessera CNA 1994.
Lavorare in proprio senza essere soli.

Trecentomila imprenditori associati, mille sedi in tutta Italia, settemila dipendenti, centinaia di consulenti a disposizione, quarantasei anni di attività. La CNA ha tutti i numeri per aprire grandi orizzonti alle nostre attività imprenditoriali. Grazie alla CNA, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Impresa, oggi tutti noi possiamo muoverci e dire la nostra con la forza di una grande azienda. Ma sempre con l'intelligenza agile di una realtà dinamica, costituita da trecentomila imprenditori pensanti. Attraverso la CNA siamo rappresentati davanti alle istituzioni e ai sindacati, tanto da essere firmatari dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro. Inoltre la CNA ci affianca nella gestione dell'azienda e del personale, ci fornisce l'assistenza più qualificata in materia di ambiente di lavoro, ci tiene in contatto fra di noi con le realtà dei mercati internazionali. E ci fornisce direttamente i servizi fiscali, contabili, finanziari, ambientali pensionistici, le consulenze legali, le convenzioni bancarie, i corsi di formazione professionale. Insomma, la CNA ci lascia il tempo per occuparci del lato produttivo e commerciale della nostra attività.

quest'anno chi si iscrive alla CNA riceve anche la tessera BENEFIT, che riserva un trattamento economico speciale presso diverse aziende. Ancora una volta la CNA ci chiede poco in cambio di molto: la quota annuale di 279.000 lire è l'investimento migliore per guardare al 1994 da una posizione di vantaggio. Perché tutti insieme, noi piccoli imprenditori, sappiamo essere grandi.

BENEFIT
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Impresa

CNA
Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola Impresa
Sede Centrale: Via Avellino 6 - Torino - Tel. 46176666

Per informazioni sull'Associazione:
NUMERO VERDE 1678 - 12040

Tecnocity addio tocca al Distretto

Il Canavese, dopo i nuovi tagli all'Olivetti, s'interroga sulle alternative alla produzione informatica Enti pubblici e Assindustria di Ivrea hanno dato vita ad un progetto per far crescere e rinnovare le aziende

L'ingegner Carlo De Benedetti: «Stiamo reagendo [illegible] alla crisi del settore informatico»

TECNOCITY addio. Ivrea, capitale della rivoluzione informatica in Italia, s'interroga sul futuro con un'Olivetti sempre più piccola, anche se impegnata [illegible] una nuova sfida che, dicono a Palazzo Uffici, «è destinata a far sentire i suoi effetti entro [illegible] prima metà [illegible] prossimo anno».

Gli occupati nel colosso informatico [illegible] scesi in pochi anni [illegible] 7500 (nell'80 erano quasi [illegible] mila gli «olivettiani» nel comprensorio del Canavese): con la propettiva, secondo fonti sindacali, che il gruppo di Ivrea «tagli» ancora nei prossimi mesi fino ad attestarsi a 5-6 mila unità.

Intanto in 2 mila [illegible] a casa dal prossimo 10 gennaio, in cassa integrazione a zero ore: sono gli ultimi esuberi annunciati da Palazzo Uffici. «L'intera industria informatica mondiale soffre di una gravissima crisi strutturale di trasformazione - ha scritto pochi giorni fa l'ingegner De Benedetti, rispondendo ad una lettera dell'onorevole Bruno Mattioli che denunciava gli irreparabili rischi di un'ulteriore deindustrializzazione dell'Eporediese. - Basti pensare che la Ibm ha all'incirca dimezzato il [illegible] dei propri dipendenti del mondo. L'Olivetti sta reagendo [illegible] forza [illegible] successo, come dimostrano [illegible] crescita del fatturato '93 e l'aumento di quota di mercato in alcuni importanti settori».

Ancora De Benedetti: «Il problema degli esuberi [illegible] certamente grave, ma assolutamente inevitabile e percentualmente assai inferiore a quanto non abbiano recentemente annunciato ed attuato tutti i nostri concorrenti a cominciare da Ibm, [illegible] e Siemens».

Esaurita [illegible] nuova «cura dimagrante», l'Olivetti guarda al rilancio: «I risultati della nostra ristrutturazione si vedranno molto prima [illegible] quanto non accadrà per gli altri gruppi informatici». Scettici i sindacati: «L'Ingegnere continua a fare promesse [illegible] fede verso Ivrea, salvo poi smentirsi subito dopo annunciando drastiche riduzioni di personale: la fase di espulsione dall'azienda riguarda adesso i "colletti bianchi" che difficilmente, [illegible] anni, potranno trovare sbocchi [illegible] un mercato del lavoro [illegible] quello del Canavese dove oltre [illegible] mila persone [illegible] in attesa di una prima occupazione». Unica nota positiva di questo «autunno [illegible] per l'Olivetti [illegible] l'imminente conclusione dell'iter burocratico per il passaggio nella pubblica amministrazione dei 900 «olivettiani» in [illegible] integrazione straordinaria, in base agli accordi della precedente ristrutturazione Olivetti. L'Agenzia per l'impiego del Piemonte ha comunicato ai sindacati che i relativi decreti [illegible] formalmente notificati a tutti gli enti interessati dalle assunzioni che avranno poi quindici giorni [illegible] tempo per disporre le nomine in servizio.

Contro il pessimismo sempre più diffuso in una regione, [illegible] due anni fa, simbolo di [illegible] «rivoluzione industriale» senza precedenti legata all'elettronica, insorge Alberto Stratta, sindaco socialista di Ivrea: [illegible] ora di smetterla [illegible] piangerci addosso; le vicende occupazionali Olivetti stanno avendo una ripercussione gravissima sulla città: ma ci sono le premesse per valorizzare l'alto grado di tecnologia raggiunto dai nostri imprenditori».

Aggiunge Stratta: «E' il momento di uscire da quella sorta di trincea in [illegible] il Canavese [illegible] stato spinto dalla difficile fase congiunturale». Ha [illegible] nome l'offensiva anti-recessione: «Distretto tecnologico del Canavese». E' nato ufficialmente un giovedì pomeriggio, il [illegible] dicembre, nella sala giunta del Comune di Ivrea: poche ore dopo l'Olivetti avrebbe annunciato altri 2 mila esuberi con richiesta immediata di cassa integrazione. Quattro i partner del progetto: Comune di Ivrea, Provincia di Torino, Olivetti e Associazione Industriali del Canavese: «Per la prima volta, dopo tim[illegible] tentativi del passato, enti pubblici [illegible] aziende private hanno [illegible] cretizzato un progetto [illegible] ne».

Gli obiettivi «Distretto» sono semplici: aiutare le imprese a crescere e rinnovarsi creando nello [illegible]sso tempo nuove opportunità di lavoro. «Per farlo - spiegano i promotori [illegible] Distretto - le singole imprese dovranno esprimere le [illegible] reali esigenze: c'è ancora una tendenza a ricorrere alle associazioni di categoria solo quando le situazioni precipitano, senza [illegible] attivare [illegible] dialogo più intenso e uno scambio di informazioni premessa per quella nuova rivoluzione dove il Canavese vuole essere protagonista».

Nel Distretto nascerà innanzitutto un centro per l'internazionalizzazione delle imprese, un [illegible] di marketing strategico, indispensabile per conoscere i mercati internazionali [illegible] quello cinese ricco di straordinarie [illegible] opportunità, impensabili da sfruttare dall'imprenditore singolo, ma facili da conquistare attraverso una struttura nuova come [illegible] vuole essere il Distretto». Dalla Cee sono arrivati i primi 3 miliardi. Come verranno spesi? Bruno Lamborghini, direttore delle strategie Olivetti: «E' essenziale costruire al più presto [illegible] rete che consenta il flusso e lo scambio di informazioni tra piccole e medie imprese, laboratori di ricerca, centri servizi ed istituzioni pubbliche: importante è partire per evitare che aziende, soprattutto quelle più piccole, restino in balia della crisi senza possibilità di reagire».

Il capitale sociale del Distretto [illegible] di 140 milioni, suddiviso in quote fra i quattro partner: [illegible] fetta maggiore è stata sottoscritta dalla Provincia di Torino. Dice il presidente Luigi Ricca: «Di fronte ad una crisi di queste dimensioni, non ci siamo limitati a svolgere le funzioni di notaio dei[illegible] solidarietà per i lavoratori espulsi dal lavoro: al contrario abbiamo cercato [illegible] imboccare strade nuove: il Distretto tecnologico del Canavese va in questa direzione».

Non si rischia però di ripetere l'errore del passato quando iniziative simili al Distretto sono rimaste solo sulla carta? «A Ivrea era nata un'agenzia per lo sviluppo del Canavese - risponde il presidente della Provincia -: allora mancavano però quelle sinergie che oggi finalmente [illegible] sono potute attuare fra realtà industriale e potere amministrativo».

Manca ancora l'apporto degli istituti di credito, determinanti nel sostegno alle aziende in questa fase: «Nel Distretto presto confluiranno rappresentanti delle banche che operano in Canavese: è chiaro che questa struttura è aperta ai contributi di chi vuole effettivamente impegnarsi nel rilancio del Canavese».

[illegible] Distretto tecnologico visto come «autorità» di programmazione economica. Un ruolo che era stato immaginato anche dagli ideatori della Provincia Canavese, [illegible] altro dei tanti progetti [illegible] di rilancio rimasti sulla carta. Gli imprenditori [illegible] hanno più voglia [illegible] rimanere alla finestra: «La carta del Distretto andava giocata, l'importante è che tutti facciano la loro parte, fino in fondo».

[illegible] Novaria

Le biotecnologie ripartono dal Canavese

Alle porte di Ivrea un «parco» da 34 miliardi La Cee: «Sarà un progetto pilota per l'Europa»

ERA nata due anni fa l'idea [illegible] dar vita, nel cuore di Tecnocity, ad [illegible] «bioparco». Un'idea che partiva da una considerazione molto semplice: tentare di diversificare in qualche modo il tessuto industriale del Canavese dove, prima [illegible] meccanica e successivamente l'elettronica, avevano sempre rappresentato i poli trainanti.

Nello stesso tempo, puntare sulla biotecnologia significava entrare in un settore industria[illegible] totalmente nuovo non solo per il nostro Paese, ma anche per l'Europa, [illegible] netto ritardo, in questo settore, rispetto [illegible] esperienze analoghe negli Stati Uniti e in Giappone.

Due anni dopo il «Parco scientifico bioindustriale del Canavese» è una realtà: la data ufficiale [illegible] nascita è [illegible] 18 dicembre 1993, con la firma, in Comune a Ivrea, dell'atto costitutivo della Spa [illegible] «bioparco» che segue l'annuncio del finanziamento di 21 miliardi per il progetto, il cui costo complessivo [illegible] previsto in 34 miliardi e 180 milioni. Sarà localizzato a Colleretto Giacosa, nell'area a ridosso della Rbm, l'istituto di ricerche biomediche fondato nel 1969.

Silvano Fumero, presidente del Comitato promotore del bio-parco: «Vogliamo realizza[illegible] un insieme di strutture modulari, di varia metratura e di diversa sofisticazione tecnologica che verrà messa a disposizi[illegible] [illegible] aziende che vorranno installarsi per sviluppare i loro progetti usufruendo di servizi sinergici con le aziende presenti nel parco stesso».

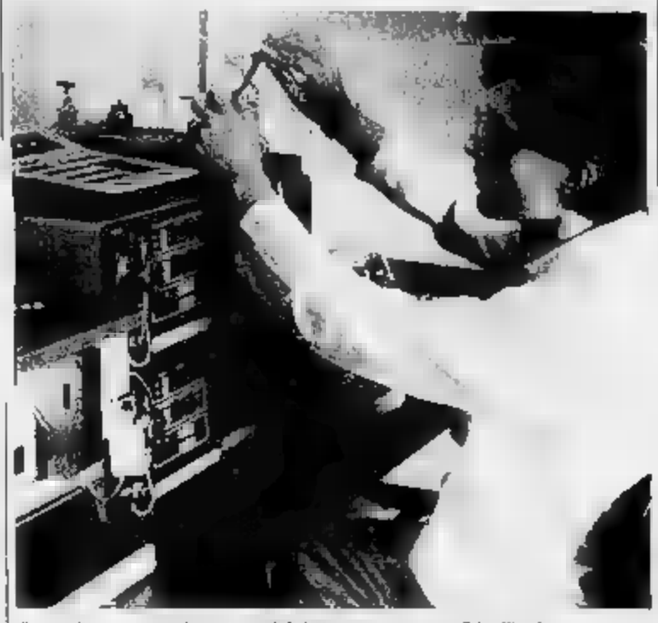
In pratica l'imprenditore che deciderà d'installarsi nel «bioparco» avrà la possibilità di utilizzare servizi di altissimo contenuto tecnologico per migliorare i suoi prodotti: «Qui sarà possibile arrivare a quella qualità totale indispensabile per imporsi sui mercati internazionali» dicono convinti i promotori del progetto.

Una struttura dove l'attività di ricerca è al primo posto. Osserva Fumero: «Tangentopoli ha sconvolto l'industria chimica italiana, peraltro [illegible] decollata, mettendo a nudo un sistema sanitario che ha usato la ricerca come sfondo, in realtà soltanto penalizzandola. In questo momento è necessa[illegible] un profondo rinnovamento, basato su una sostanziale, anziché formale, politica della ricerca innovativa».

E aggiunge: «Nelle difficoltà del contesto industriale con l'attuale [illegible] economica e la competizione sempre più agguerrita, la nostra proposta è certamente a rischio, [illegible] innovativa e per questo fortemente promettente».

Una scommessa destinata a coinvolgere non solo gli imprenditori [illegible] Ivrea [illegible] del Canavese. [illegible] «bioparco» è facilmente raggiungibile da Francia e Svizzera: «Le nostre capacità di ri[illegible] potranno essere messe al servizio di industrie delle regioni transfrontaliere con cui [illegible] confronto [illegible] sempre più intenso».

Luigi Ricca, presidente della Provincia: «In Francia, nel '69, era nato il parco di Sophia Antipolis, una struttura che oggi occupa 14 mila addetti con 450 aziende insediate: [illegible] nostro polo tecnologico con l'apporto determinante di Olivetti [illegible] Rbm, ha tutte le carte in regola per vincere la sua scommessa».



Il progetto pe[illegible] realizzazione del «bio-parco» supera i 34 miliardi

Pinerolo, l'Industria va in trincea

La lavorazione «storica» del talco nel Chisone piegata dalla concorrenza cinese e australiana

NEL Pinerolese l'industria sta in trincea. «Quello esistente va difeso - dice Vittorio Federico, segretario di zona della Cgil -. La nostra è una lotta per la conservazione dell'esistente a fronte di quasi duemila lavoratori in mobilità». Difficile immaginare gli scenari futuri, nonostante una certa vivacità dimostrata [illegible] piccoli [illegible] medi [illegible] imprenditori alla ricerca di nuovi mercati. «Un'ipotesi impossibile: manca, infatti, un grosso complesso di riferimento [illegible] ne caratterizzi l'indirizzo. Sarà la voglia [illegible] fare dell'imprenditore a giocare il ruolo maggiore», gli fa eco Maurizio Annovati, dell'omonima azienda di trucioli di Frossasco [illegible] [illegible] fatturato di quasi 110 miliardi. «Certo è che non si punterà più sulle grandi aziende», aggiunge Federico.

In zona, la crisi si è abbattuta a pioggia su pressochè tutti i settori, ad esclusione di quello alimentare, facendo registrare una flessione superiore al 25 per cento degli avviamenti al lavoro rispetto al primo semestre dell'an[illegible] scorso. Crollato l'indotto, quasi cancellata l'antica vocazione [illegible] tessile (ad esclusione della Manifattura [illegible] Perosa Argentina - 300 addetti - che resiste grazie ad un complesso accordo interno e [illegible] una buona base tecnologica), ridimensione[illegible] lavorazioni «storiche», [illegible] l'estrazione del talco che sconta la concorrenza cinese e australiana (più che dimezzati i dipendenti della Talco Val Chisone [illegible] spetto a dieci anni fa e ancora si prospettano 75 eccedenze nel triennio, mentre già si parla di mobilità per 25 dipendenti). Non [illegible] che alcuni esempi di un bollettino [illegible] guerra che si ripete ovunque si giri lo sguardo. «La [illegible] industria fa i conti con situazioni locali che si riferiscono giocoforza a centri direzionali situati altrove», continua Federi[illegible] E [illegible] «il problema di fondo sta nel [illegible] il [illegible] pinerolese saprà attrezzarsi per potersi ridisegnare in futuro. L'area industriale andrebbe resa cantierabile entro il '95, in quanto è una delle cinque individuate in Piemonte per l'accesso ai fondi Cee. Questo non significa un'automatica disponibilità di posti [illegible] lavoro, ma la possibilità di ricevere nuove industrie. C'è poi la questione viabilità con troppi nodi da risolvere».

L'altra settimana, il Comitato regionale di controllo ha sospeso il piano regolatore di Pinerolo (sul quale pendono tre ricorsi) chiedendo chiarimenti all'amministrazione comunale che l'aveva approvato per il rotto della cuffia nell'ottobre scorso. L'avvenire dell'area industriale sta proprio in quel documento urbanistico, mentre, invece, l'autostrada Torino-Pinerolo s'è arenata a Volvera, [illegible] neppure entrare nel Pinerolese.

C'è anche chi [illegible] vede tutto nero. «La Fiat era la carta assorbente di tutta la mano d'opera qualificata. Con la crisi dell'industria automobilistica, la [illegible] dia e piccola industria locale si avvantaggia in termini di qualità del personale», sostiene Maurizio Annovati. Alla Raspini di Scalenghe fanno salumi e vanno in controtendenza, espandendosi. «Non c'è che riversare ogni risorsa verso la competitività, dando il prodotto migliore al giusto prezzo. I franconi li lasciamo per i tempi migliori», dice Maddalena Raspini.

L'«Annovati» di Frossasco, specializzata nella produzione di trucioli, con un fatturato di quasi 110 miliardi, rappresenta una delle realtà industriali più interessanti in tutto il Pinerolese

Il regno degli stampatori

C'era una volta la piccola Ruhr «I magli sono ormai silenziosi»

C[illegible] la meccanica, lo stampaggio a caldo degli acciai ha rappresentato da sempre il settore trainante per l'economia dell'Alto Canavese. Per la massiccia densità industriale la zona compresa fra Forno, Rivara, Cuorgnè e Valperga era stata addirittura definita la «piccola Ruhr» italiana. «Un fenomeno unico, che alla fine degli Anni 70 ha dovuto subire un drastico ridimensionamento - osservano all'Assindustria di Ivrea -. Si era arrivati in pratica ad una sovrapproduzione che il mercato non era [illegible] grado di smaltire».

La crisi di alcune produzioni Fiat che ricorrevano [illegible] pezzi d'acciaio «stampati» in Canave[illegible] e la [illegible] degli stampatori di altre regioni d'Italia (Emilia, Veneto e Lombardia) hanno fatto [illegible] resto. I magli di Forno Canavese si [illegible] fatti improvvisamente silenziosi: decine di piccole aziende hanno chiuso costringendo centinaia di immigrati in Canavese a ritornare ai loro paesi di origine al Sud. «E' sopravvissuto lo stampaggio di qualità - dicono all'Unisa, l'associazione che raggruppa gli stampatori italiani -. Inutili, in tutti questi anni, le battaglie per chiedere al governo riduzioni sui costi dell'energia elettrica. Paghiamo bollette milionarie, senza tariffe particolari visti gli alti consumi, come invece avviene per i nostri colleghi in Francia o Germania».

Altre difficoltà sono arrivate dopo la caduta del muro di Berlino: «All'Est si stampa acciaio a prezzi che [illegible] [illegible] riusciamo assolutamente a praticare». Concludono gli stampatori: «Soltanto [illegible] la qualità totale potremo recuperare competitività, anche [illegible] la strada [illegible] tutta in salita in [illegible] scenario che, anche per il '94, [illegible] [illegible]ie difficile e incerto».

Caro consumatore,
per trovare la carne buona, genuina e garantita, non è necessario andare troppo lontano. Vicino a casa tua esistono delle macellerie che espongono il marchio di qualità CO.AL.VI.
Qui puoi essere assolutamente sicuro che la carne rossa di bovino proviene da animali di razza Piemontese allevati secondo metodi tradizionali. Sono i cosiddetti "FASSONI DEL PIEMONTE" dal bianco mantello che vedi pascolare nelle campagne durante la buona stagione, che sono legati ai tuoi ricordi rurali d'infanzia, alle gite in cascina.
Hanno un'indiscussa credenziale: la qualità delle loro carni, tenere, succose, saporite e con poco grasso. Ebbene, quei capi cresciuti a breve distanza da casa tua, in un ambiente che ti è noto e che è quello dell'azienda contadina a conduzione familiare, possono diventare la "tua" carne per eccellenza.
Cerca le macellerie CO.AL.VI.! Qui trovi esclusivamente carni CO.AL.VI. di ottima qualità, accompagnate dal Certificato di identità dell'animale che ne garantisce l'origine. Scegli dunque la buona, genuina e garantita carne CO.AL.VI., la carne della tua terra.

IL PRESIDENTE CO.AL.VI.
LUIGI RABINO

MACELLERIE AUTORIZZATE DELLA PROVINCIA*

NOTA MARIO
Via Roma 59 - Tel. 011/990.91.24

BARDONECCHIA
GARCIN FRANCO
Via Medail 42 - Tel. 0122/999.832

BEINASCO
ACCORSI ALBERTO
Piazza Alfieri 14 - Tel. 011/349.02.52

BIBIANA
GRIOTTI FEDERICO VALERIO
Via Roma 8 - Tel. 0121/55.868

BRANDIZZO
MAIOGLIO GIUSEPPE
Via Torino 132 - Tel. 011/913.92.36

BONELLI PIETRO
Via Carlo Emanuele I, 15 - Tel. 011/963.71.73

PIOVANO DOMENICO
Via Cavour 4 - Tel. 011/944.01.61

CARIGNANO
BONELLA DIEGO
Piazza Carlo Alberto 28 - Tel. 011/969.00.33

CAVOUR
BRARDA SILVIO
Via Peyron 28 - Tel. 0121/62.95

COOP. AGR. IL FRUTTO PERMESSO
Via Pinerolo 177 - Tel. 0121/63.84

CHIERI
BENENTE LUIGI
Via Pr. Amedeo 21 - Tel. 011/947.23.38

COLLEGNO
MAGGI ROBERTO
Via Avigliana 26 - Tel. 011/405.02.52

GRUGLIASCO
ORIGLIA FERDINANDO
Via Generale Perotti 2 - Tel. 011/781.129

LUSERNA S. GIOVANNI
CAPI SHOP DI BAROTTO E CAPITAN
Via Roma 25/27 - Tel. 0121/900.279

MONCALIERI
NOTA MARIO
Corso Roma 73 - Tel. 011/606.06.74

MURISENGO (AL)
ROSSO GIULIO
Piazza della Vittoria 2 - Tel. 0141/993.073

NONE
RUBIOLO FRANCESCO
Via Roma 63 - Tel. 011/986.37.80

SCALERANDI SERGIO
Via Roma 21 - Tel. 011/986.59.80

PANCALIERI
AMBROSIO MARIO
Via Re Umberto 22 - Tel. 011/973.41.94

PIANEZZA
SUPPO ANDREA
Via Don Bosco 8 - Tel. 011/967.55.44

PINEROLO - ABBADIA ALPINA
CESANO MICHELE
Via Nazionale 147 - Tel. 0121/201.114

PIOSSASCO
GERMENA FRANCO
Via Torino 46 - Tel. 011/906.43.39

PIOSSASCO
OBERTO RICCARDO
Via Palestro 33 - Tel. 011/906.40.65

presso CHIERI
RATTALINO SERGIO
Via Vittorio Veneto 19 - Tel. 011/946.91.78

RIVOLI
AZIENDA AGRICOLA SCAGLIA
Via Bruere 219 - Tel. 011/957.38.08

DI SUSA
GIRARD DANIELE
Piazza G. Velino 6 - Tel. 0122/647.323

SANTENA
RAZZETTI snc
Via Sambuy 26 - Tel. 011/949.18.71

SETTIMO
COSIO CLAUDIO
Via Leini 3 - Tel. 011/800.44.71

TORINO
AIMAR F.LLI
Via Reiss Romoli 51/1 - Tel. 011/220.08.54

ARBINO MARIO MICHELE
Via Barbaroux 10 - Tel. 011/540.241

ARDESI GIUSEPPE
Via Vinovo 8 - Tel. 011/696.17.87

BORGOGNO GIUSEPPE
Via Buenos Aires 55 - Tel. 011/393.518

BOSCO PIERLUIGI
Via Po 39 - Tel. 011/817.77.76

CERRATO RENATO
Corso Racconigi 6/bis - Tel. 011/771.02.70

COLOMBANO TERESA BREZZO
Corso Duca degli Abruzzi 68 - Tel. 011/596.004

CREMONINI CARLO
Corso 8. Telesio 91/c - Tel. 011/723.110

CURLETTO RICCARDO
Corso Moncalieri 244 - Tel. 011/661.54.21

DI STEFANO LUIGI & C.
Corso Orbassano 218 - Tel. 011/326.992

FELICANI B. & C. Snc
Corso Racconigi 188 - Tel. 011/385.12.59

FONTANA VINCENZO
Via Di Nanni 84 - Tel. 011/447.49.89

GIBERTI MARIO
Via Guala 99 - Tel. 011/612.677

IDEAL
Via Garibaldi 46 - Tel. 011/436.63.17

MOSSO PAOLO E DICORATO VITO
Via Lanzo 187 - Tel. 011/226.23.07

PAVIA GIOVANNI
Piazza Galimberti 19 - Tel. 011/319.57.62

RIASSETTO G. C. Snc
Via Morosini 8 - Tel. 011/542.726

RICCO CRUDELINI EMILIO
Corso Belgio 96 - Tel. 011/899.57.22

RONCO SERGIO
Strada S. Mauro 210 - Tel. 011/273.18.52

TORRE PELLICE
MARTINI SILVIO
Via Matteotti 5 - Tel. 0121/91.376

VAIE
BORELLO GIOVANNI (L'ALBESE)
Via Roma 32 - Tel. 011/963.11.16

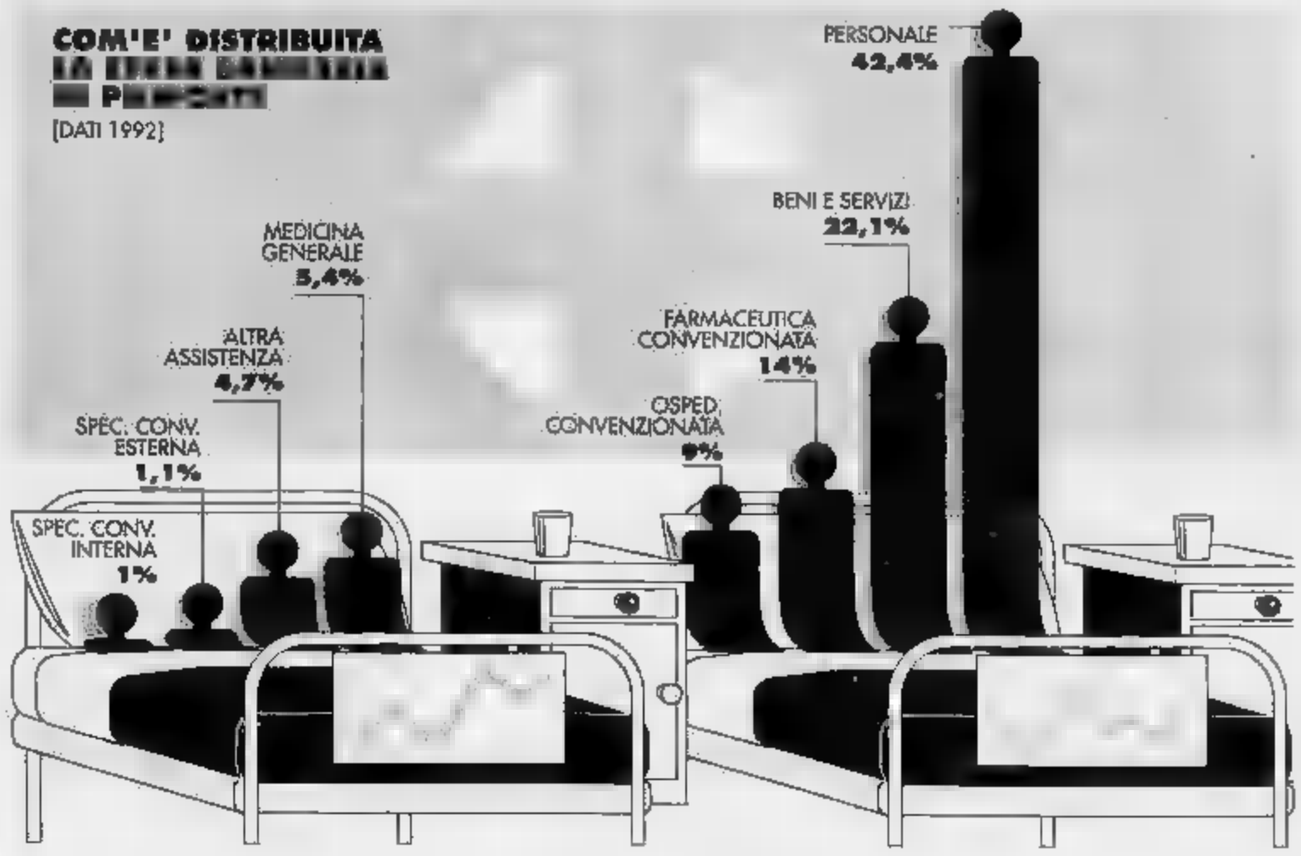
* PER AVERE L'ELENCO COMPLETO DELLE 177 MACELLERIE CO.AL.VI. TELEFONARE AL 0171/411.468

INPUT/Torino

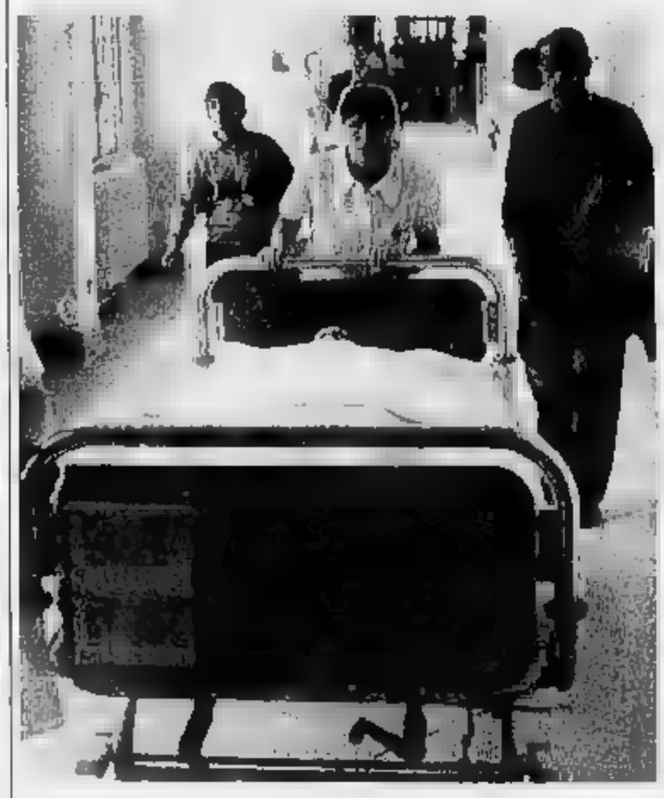
CO.AL.VI. - RAZZA PIEMONTESE
VIA TORRE ROA ANG. STRADA VILLAFALLETTO
MADONNA DELL'OLMO - CUNEO - TELEFONO (0171) 411468 - FAX (0171) 320056

Con collaborazione della Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura
Marchio di Qualità riconosciuto sostenuto dal Ministero Agricoltura e Foreste D.M. 1°
Il CO.AL.VI. aderisce alla L.R. 35/88
Il CO.AL.VI. aderisce Consorzio Carni Bovine Garantite

Gestire la sanità pubblica seguendo le regole del mercato Ma a pochi giorni dalla sua entrata in vigore la legge Garavaglia affronta già il primo rinvio



Ecco i medici-manager Salveranno gli ospedali?



SE la legge del ministro Maria Pia Garavaglia rivoluzionerà davvero la sanità pubblica, ■pi■ modi della sua applicazione testimoniano quanto sia difficile abbandonare i vecchi principi dell'assistenzialismo di Stato in favore di quelle regole di managerialità ed efficienza che dovrebbero guidare l'azione dei futuri dirigenti degli ospedali-aziende e delle Usl riformate.

A pochi giorni dall'entrata in vigore della ■■■ normativa, i ritardi accumulati si sono rivelati tali da imporre un'ennesima proroga: adesso le Regioni hanno tempo fino al prossimo 31 marzo per definire e approvare i provvedimenti legislativi di loro competenza, e gli ■■■ministratori e i commissari attualmente in carica resteranno sul ponte di comando per almeno altri tre mesi.

Non solo: chi si occupa di questioni sanitarie, sostiene che in primavera si renderà necessario ■■■ altro slittamento, almeno fino all'estate; una decisione che, se confermata, di fatto allontanerebbe al 1° gennaio 1995 ■ tanto attesa (e da alcuni temuta) rivoluzione ■■ corsie e ambulatori.

In quel grosso comparto dell'economia nazionale che è la sanità pubblica, il 1994 sarà ■■■ ricordato come l'anno della lunga transizione. Il nuovo ■ sovrapporrà fatalmente al vecchio, creando situazioni che potremmo paragonare a quelle di molte amministrazioni comunali, con i sindaci scelti secondo riformati meccanismi elettorali per guidare apparati burocratici obsoleti ■ sclerotizzati. Tuttavia, già dopo le festività natalizie si sentiranno gli effetti di alcune delle novità introdotte. Vediamo lo scenario che ci si presenterà, ■■■ l'aiuto del Crosa ■ Torino, il centro di ricerca per l'economia, l'organizzazione e l'amministrazione della sanità.

C'è un principio base che ispira il disegno ■ legge ■■2: se in passato lo Stato copriva senza discutere i costi della sanità pubblica, con un perverso meccanismo secondo cui più alta era la spesa, più alti i trasferimenti di risorse, dal prossimo ■■■■ i finanziamenti saranno omogenei (con alcune compensazioni) su tutto il territorio nazionale.

In pratica, le Regioni si presenteranno ai nastri di partenza nelle stesse condizioni: riceveranno i soldi che ■■■■■ ritenuti sufficienti per coprire i costi dell'assistenza. L'ente locale sarà obbligato a rispettare la soglia, con piani sanitari che tengano conto non solo della qualità del servizio offerto ai cittadini, ma anche delle risorse a disposizione.

La responsabilizzazione finanziaria delle varie Regioni dovrebbe tradursi in ■■■ serie di provvedimenti improntati a maggiori controlli e oculatezz■■■ nella definizione della ubicazione e dimensione dei servizi, e delle piante organiche (le maggiori componenti, anche in Piemonte, della spesa sanitaria), gli assessori ■■■■■ chiamati ■ compiere scelte che metteranno alla prove non solo le loro capacità politiche, ■■a la loro credibilità di manager.

Perché gli amministratori locali possano realizzare questo compito senza indugiare in sonno, la legge finanziaria che ■ Parlamento dovrà approvare fissa una ■■■ di norme, veri e propri paletti che indicano ■■■ percorso obbligato. La manovra si articola in tre punti principali, e prevede: 1) la ridefinizione del prontuario farmaceutico; 2) il blocco del turn-over (sarà autorizzata la copertura del 50 per cento dei posti rimasti vacanti dal 1° luglio 1993; ■ il taglio degli incentivi (decurtati del 30 per cento rispetto ■ quanto impegnato nel 1991). Quali ■■■■■ le conseguenze? Sicuramente le Regio■■■ risparmieranno fondi ■ risorse. ■■■ quale sarà il prezzo che ■■ pagherà in termini di rapporto ■■■ il personale sanitario e con i cittadini? La faccenda è delicata e, oltre alle Regioni, investe i direttori generali che saranno nominati alla guida dei futuri ospedali-aziende, col rischio ■ travolgerli.

Lasciamo ■■ parte ■i interventi sul prontuario farmaceutico (più volte auspicati e mai realizzati) e occupiamoci ■■■ blocco del turn-over ■ della riduzione degli incentivi. Non potendo sostituire, se non in parte, il personale che ■■■ in pensione, molte Usl (soprattutt■■■ quelle di piccole dimensioni) potrebbero trovarsi nella condizione di ■■■ riuscire a ■■■■ tenere i livelli di servizio garantiti finora. Quanto alla scure che ■■ abbatterà sugli incentivi, rischia ■■ togliere ai ■■■ direttori uno strumento prezioso: la leva di gestione sul personale *b*, in qualsiasi azienda di tipo privatistico, un aiuto ■■■■■le per ottenere consenso ■ tradurlo in risultati utili all'impresa.

Un esempio: per un primario ospedaliero dei servizi di diagnostica con una media anzianità, ■ taglio del 30 per cento degli incentivi si traduce in una perdita secca di un milione ■ ■■■■ di lire il mese ■■ busta paga. Ve ■■ immaginate il direttore generale di un ospedale come le Molinette, con ■■■ centinaio di primari, che affronta una vertenza con i medici chiedendo loro sacrifici in nome della qualità delle prestazioni ■ del buon rapporto con i cittadini-utenti?

Una ■■■ ■ certa: in attesa ■ tempi migliori, ■ di una migliore organizzazione della sanità pubblica, la parola d'ordine che nel corso del 1994 rimbalzerà da un ufficio all'altro degli assessori alla Sanità d'Italia è «risparmiare». Costi quello che costi. E ■■ gli enti locali sforano i ■■■ previsti? ■■ le ■■■ite dovessero (com'è prevedibile) superare le entrate? Il ■■■it dovrà essere ripianato dalle Regione. In che modo? Introducendo nuove ■■■ o aumentando i ticket esistenti.

Su un punto, il governo è stato chiaro. Ha detto: assegno una quota pro capite ■ la trasferisco ■ ogni singola Regione perché la utilizzi per coprire tutte le sue spese in campo sanitario.

Là quota ritenuta «congrua» per il 1994 è di poco meno di un milione ■ mezzo per ciascun cittadino, ma ■■■ è detto che ■■■ aumenti con il passare del ■■■■: trattandosi di una stima compiuta sui dati di spesa relativi agli anni '92 e '93 - dati che ■ sono rivelati sottostimati rispetto al reale - l'ultima conferenza Stato Regione ha deciso ■ effettuare verifiche trimestrali sull'andamento dei costi.

Un milione e mezzo o due, con quale criterio la Regione distribuirà le ■■■ risorse? Restiamo al caso delle Molinette, ■ più grande ospedale ■■ Piemonte. Dall'ente locale riceverà una quota per le attività cosiddette «non tariffabili» (servizio di pronto soccorso, ricerca, formazione eccetera), mentre il resto lo rastrellerà con le tariffe e i ticket.

Le prestazioni a tariffa ■■■ ranno rimborsate dall'Usl, in base a quel principio di competizione che è un altro dei cardini su cui ruota la riforma, in parole povere, l'ospedale dovrà attrarre pazienti per avere pagato ■ prestazioni che offre.

La struttura sarà chiamata a dare il meglio ■ sé in termini di qualità, eliminando molti dei difetti che oggi la fanno sentire ■■■■ ■■■ corpo «nemi■■■, afflitto da mali che ben conosciamo: lunghe code, attese, rinvii, ambulatori che chiudono, macchinari che si ■■■pono e ■■■ vengono aggiustati. ■■ non riuscirà nell'impresa, perderà utenti ■ fondi, perchè l'Usl rimborserà l'ospedale convenzionato dove ■ cittadino si rivolgerà per analisi o ricoveri.

Presupponendo ■■■ (improbabile) stabilità politica regionale, il '94 ■■■■ l'anno in cui ■■■■■■■■ a prendere corpo la sanità pubblica voluta e sostenuta dal ministro Maria Pia Garavaglia. Nessuno, ■ momento, ■■ arrischia a fare previsioni su che cosa succederà concretamente in Piemonte, anche se alcuni segni del cambiamento si sono già tradotti in atti formali: per esempio, la gestione consortile delle Usl di Ciriè e Lanzo, e quelle di Settim■■■ ■ Chivasso, con un unico amministratore.

Al momento, l'unica (quasi) certezza ■ che - ■ parte alcune eccezioni - amministratori e con■■■■■■ incaricati di tenere in vita gli attuali, moribondi presidi resteranno al loro posto per altri tre mesi. Pare che ■ Roma vada a rilento l'iter per la formazione degli elenchi dei nomi da cui la Regione dovrebbe scegliere i manager cui affidare i suoi ospedali e le Usl. Il decreto di proroga è già pronto, ■■■■■■ solo le firme per la sua approvazione ufficiale.

Ma la grande rivoluzione della sanità pubblica non si ferma. «E' solo rinviata» giurano ■■ ministero.

■■■■ Armand-Pilon

■■■■■	SPESA CORRENTE PRO ■■■■■	ITALIA=100
CALABRIA	1.409.658	84
BASILICATA	1.418.466	84
MOLISE	1.565.183	■
PUGLIA	1.566.721	93
SICILIA	1.571.463	■
CAMPANIA	1.571.943	93
ABRUZZO	1.574.078	94
PIEMONTE	1.594.639	95
LOMBARDIA	1.633.457	97
SARDEGNA	1.678.096	100
ITALIA	**1.682.037**	**100**
VENETO	1.709.126	102
p.a. BOLZANO	1.738.981	103
LAZIO	1.768.342	105
VALLE D'AOSTA	1.779.520	106
UMBRIA	1.780.409	106
FRIULI	1.785.092	106
p.a. TRENTO	1.790.733	106
TOSCANA	1.792.611	107
MARCHE	1.868.517	111
LIGURIA	1.933.595	115
EMILIA	2.044.131	122

FONTE: CRESSA

«Così ridarò slancio alla sanità del Piemonte»

L'assessore Vetrino: «Il '94 è stato un anno di transizione Abbiamo 200 miliardi per gli investimenti. Il piano è pronto»

L'assessore regionale alla Sanità, Bianca Vetrino «La riforma, un compito entusiasmante. La sanità pubblica presenta problemi gravissimi. Non possiamo permetterci di sbagliare un'altra volta».

ASSESSORE Bianca Vetrino, ha visto? La riforma della sanità pubbli■■■ comincia ■■■ ■■ bel rinvio.

«Era inevitabile: ■ '94 della sanità sarà un anno di transizione. La riforma è complessa, ■■■ si può realizzare da un giorno all'altro. E poi un periodo di sperimentazione era nei programmi, servirà a verificare i risultati. Le faccio un esempio: l'accorpamento fra le Usl di Collegno, Orbassano, Rivoli e Gia■■■■. ■ tratta di un territorio esteso, ■■■ tutti i servizi e le strutture toccati dal disegno di legge ■■ ministro Garavaglia. Gli effetti del cambiamento ■■ serviranno per valutare se ■■ stiamo muovendo sulla giusta strada. La sanità presenta problemi gravissimi: non possiamo permetterci di sbagliare un'altra volta».

Via, non si potevano accele■■■■ i tempi? In fondo, è da anni che si parla di cambiare le regole.

«Sono sinceramente dispiaciuta per i rinvii ■ le lungaggini. Ma mi creda, non c'erano altre soluzioni. La ■■■ che sta attraversando la Regione Piemonte ci ha messi ■ difficoltà. E' ■■■ sicurezza in più sapere che abbiamo quattro mesi davanti per predisporre tutte le leggi e i regola■■■■ti che renderanno operativa la riforma: ci dà il tempo per lavorare bene, senza quella fretta che spesso vanifica gli sforzi compiuti».

Viene ■■■ sospetto: questa riforma non sarà destinata a fallire, come del ■■■■ tutte ■ riforme precedenti?

«Sono convinta che si tratti di un'impresa titanica. Ma non impossibile. Ci sono grandi aree economiche nella sanità, grandi capacità professionali che dovranno ■■■■ ■■■■■ e valorizz■■■. Il problema è che occorre una nuova organizzazione per fare funzionare al meglio il sistema. E' quello che stiamo cercando di fare».

Come?

«Per raggiungere gli obiettivi che ci ■■■■ posti non serve solo nominare manager esperti. Bisogna anche cambiare alcune delle regole che finora hanno governato la sanità. Penso ■■ grandi appalti, alle attrezzature sottoutilizzate, alle sale operatorie, ai laboratori. E al personale: se si arriverà a una diversa organizzazione del lavoro, potremo considerarci soddisfatti: l'opera sarà compiuta al ■■■ per cento».

La manovra è articolata, almeno sulla carta. Ma ce la faranno, i direttori generali, a realizzarla? Non c'è il rischio di mandarli allo sbaraglio, affidando loro la guida di una barca che sta affondando?

«Capisco le perplessità. Ma voglio mettere in chiaro una cosa: i direttori sono saranno lasciati soli. Avranno sempre la Regione al loro fianco. L'ente locale si occuperà sempre meno di gestione, esaltando il suo ruolo di coordinamento e programmazione».

Scusi, perché non cominciare subito?

«Alcuni passi sono già ■■■ compiuti: mi riferisco agli accorpamenti fra le Usl di Ciriè e Lanzo; e di Settimo e Chivasso. ■' un'esperienza felice, che ha prodotto risultati interessanti. E' ■■■ anticipo di riforma, e fa bene sperare. Le unità sanitarie locali scenderanno di numero: ■■■ una settantina, ne resteranno 22. Ciriè ■ Settimo ci stanno dicendo che ■ una mossa vincente».

La Finanziaria pone però vincoli precisi e insormontabili. Quanto influiranno?

«Lo confesso: sono spaventata. Qui in Piemonte - per fare sempre i primi della ■■■■ - abbiamo perseguito negli ultimi anni ■■■ politica molto restrittiva. ■■ troviamo così con organici ridotti. ■ rischio è di aggiungere un'ulteriore ferita ■ una ■■■■ già profonda. Questo aspetto mi fa molta paura, mentre ■■ riforma - nel suo complesso, - mi entusiasma. Avremo ■■■ ■■■■ difficile, ma produttivo: la sanità aveva bisogno di una generale riorganizzazione per essere ■■■■ nelle condizioni di ripartire con slancio. Del resto, ogni rivoluzione è destinata a confrontarsi ■■■ una serie di inconvenienti».

Assessore Vetrino, quali concrete possibilità avrà la nuova classe dirigente ■■ Usl e ospadali?

«Per avere una maggiore conoscenza dello stato della sanità, faremo - come per l'ospedale Maria Vittoria di Torino - un giro attraverso tutte le Usl per individuare con i futuri direttori gli interventi prioritari da realizza■■■. Abbiamo 200 miliardi destinati per gli investimenti. Il piano è pronto. Quando ■■ ■■■dierà la nuova giunta e il piano sarà approvato, potranno partire i primi interventi per la ristrutturazione degli stabili e l'acquisto di grandi attrezzature.

f.g. a. p.]

Con AD Motors vincete per tre anni a 0 lire.

AD Motors s.r.l.
C.so Vercelli 66 - Torino - tel. 011/2489100 - fax 2489130
AD Motors s.r.l.
C.so Garibaldi 167 - Venaria - tel. 011/4551444 - fax 4551258
CONCESSIONARIO PER TORINO E PROVINCIA

Un Concessionario Toyota è abituato ■ vincere.

Toyota pure, come dimostra la conquista del titolo mondiale Rally con la Celica. Ebbene, da oggi, con la nuova Toyota Carina E, vincerete anche voi.

La vittoria si chiama manutenzione programmata gratuita. Ovvero, per 3 anni (o 60.000 km) quest'auto perfetta non costerà assolutamente nulla.

E nulla, in lingua Toyota, significa non solo tagliandi gratuiti, ma anche riparazioni gratuite, ricambi gratuiti, manodopera gratuita.

Con la Carina E vince anche l'Europa perché quest'auto nasce nel nostro Continente.

E vince anche l'Italia, perché numerose industrie nazionali collaborano alla produzione dei componenti.

Venite ■ provare la nuova Toyota Carina E, nelle versioni 1.6 XLi, GLi e 2.0 GLi, GTi, tutte con motori 16 valvole ■ potenze fino ■ 158 cv.

La vostra visita sarà gradita e la vostra soddisfazione garantita.

E se l'acquisterete, la vostra vittoria sarà certa.

TOYOTA
Idee guida.

Con i nuovi diplomi universitari anche l'Italia s'aggancia all'Europa e colma un vuoto nella formazione Gli sbocchi professionali offerti dai corsi aperti nei due atenei torinesi

La laurea è breve

un migliaio gli iscritti ai corsi aperti al Politecnico per diplomi universitari Il rettore **Rodolfo Zich** «Abbiamo colmato un vuoto»

SONO mille, giovani, pionieri. Sono i primi iscritti in Piemonte ai corsi triennali che rilasciano la laurea breve in discipline tecniche. Partiti un anno, stanno correndo per altri due verso l'Europa. Trascinano il sistema formativo nazionale verso la Cee. Prima del 1992-93 l'Italia non prevedeva un diploma intermedio da collocare tra quello di scuola media superiore e la laurea. C'era uno spazio vuoto, colmato da tempo dai nostri partner continentali.

Noi siamo arrivati con un ritardo di almeno un decennio. E rischiamo di pagare a caro prezzo le conseguenze: le nostre aziende dovevano rivolgersi all'estero per avere un certo tipo di tecnici, oppure erano costrette ad arrangiarsi con corsi interni o autonomi di qualificazione professionale.

Un paradosso se si considera l'alto tasso di disoccupazione giovanile in Italia, a fronte di una domanda nel mercato del lavoro sempre più diversificata e innovativa. Da anno, dunque, abbiamo cominciato ad agganciarci ai Paesi avanzati anche sotto il profilo della preparazione professionale dei giovani ma bisognerà attendere chissà ancora quanto tempo per verificare sul campo come reagirà il mercato del lavoro di fronte alle nuove figure formatesi nei nostri atenei.

Il Piemonte e i suoi due atenei (Università e Politecnico) con poli decentrati in tutte le province sono all'avanguardia nell'attrezzarsi per correre verso l'Europa che dà formazione innovativa. Non è problema secondario questo della preparazione di laureati e diplomati in grado di competere in qualità e quantità coetanei dei Paesi avanzati della Comunità europea.

Finora non tutti i «dottori» usciti dagli atenei italiani sono riconosciuti tali Oltralpe: le facoltà di Medicina e Veterinaria, ad esempio, hanno dovuto rivedere i loro ordinamenti didattici e piani di studi per consentire ai futuri laureati di poter esercitare anche fuori dei confini nazionali. Ma la svolta storica per agganciarci alla Cee è rappresentata dall'avvio anche da noi dei cosiddetti diplomi universitari o lauree brevi.

Sono corsi di durata triennale, a numero chiuso, frequenza obbligatoria, cui si può accedere dopo la «maturità». Finora purtroppo l'accesso è consentito soltanto a un ristretto numero di giovani e non a motivo c'è: i nostri atenei non hanno aule, docenti, laboratori sufficienti per le nuove leve che vorrebbero aggiungersi.

Tali corsi stanno coprendo un vuoto, soprattutto quelli partoriti dalle facoltà scientifiche. Al Politecnico di Torino sono stati attivati da un anno una decina, sparsi in città Piemonte tranne che a Torino (nella sede centrale non ci sono gli spazi per ospitare altri studenti oltre a quelli iscritti ai corsi di laurea). Preparano tecnici di ingegneria chimica (Biella), elettrica (Alessandria) elettronica (Ivrea), informatica-automatica (Ivrea), meccanica (Alessandria e Mondovì), delle telecomunicazioni (Aosta), tecnologia tessile (Biella), esperti della produzione industriale (Torino).

Ingegneri dimezzati? «Ma no - precisa il rettore Rodolfo Zich - figure professionali con preparazione e mansioni diverse. Non ha senso confrontare i due livelli di studi. In ogni caso è previsto che il diplomato universitario possa continuare il ciclo di studi fino alla laurea».

Gli esperti ministeriali hanno definito figura professionale che, secondo le loro parole, «deve un tecnico di elevata preparazione, qualificato ad affrontare i problemi tecnico-industriali nell'immediato e una formazione sufficientemente per recepire e utilizzare l'innovazione».

A tal fine è necessaria una cultura fisico-matematica di buon livello, prevalentemente orientata agli aspetti applicativi, formazione manageriallistica a livello di settore e una preparazione professionale centrata una ragionevole specializzazione.

C'è già delineato un elenco nuovi impieghi che l'ingegnere diplomato (come poi sarà veramente chiamato è tutto da decidere) sarà chiamato a svolgere. Eccolo: esercizio e manutenzione della fabbrica, attività tecniche esercizio nelle aziende di servizi, progettazione esecutiva prodotto e/o processo, installazione e collaudo di sistemi complessi, progettazione esecutiva e direzione di cantiere, esercizio delle attività controllo ambientale, esecuzione delle verifiche tecniche eccetera.

Il profilo culturale e professionale del diplomato in ingegneria esclude categoricamente che formazione possa avvenire fuori della facoltà di Ingegneria.

«Il diploma di primo livello - spiega il prof. Zich che tra l'altro ha presieduto la speciale commissione nazionale per l'avvio dei - deve essere organicamente inserito nella formazione universitaria e anche i suoi contenuti formativi devono alimentarsi attraverso l'opera un corpo docente qualificato, nelle attività di ricerca e nei collegamenti il mondo della produzione e servizi in tutti i settori dell'ingegneria».

Il Politecnico con i suoi 640 docenti, 600 tecnici-amministrativi, 21 mila iscritti, oltre un migliaio di laureati l'anno fra ingegneri e architetti, 120 miliardi (stipendi inclusi) di bilancio, l'avvio dei corsi di laurea breve sparsi sul territorio si sta muovendo lungo due traiettorie: l'internazionalità nella qualità della formazione e della ricerca, la regionalità della rete servizi. Caso unico nel panorama universitario italiano, il quaranta per dei fondi di ricerca proviene da programmi finanziati da committenza industriale.

Assimilabili ai diplomi universitari sono le cosiddette Scuole dirette a fini speciali destinate a confluire nei primi e a cambiare (alcune l'hanno già fatto). L'Università torinese ne ha istituito parecchie. Presso la facoltà di Medicina-Chirurgia funzionano i corsi Ortottista ed assistente in oftalmologia, Tecnico laboratorio biomedico, logopedia, Tecnico di audiometria audioprotesi, Terapisti della riabilitazione, infermieristiche. Presso la facoltà di Agraria: Tecnologie alimentari e orientamento in viticoltura ed enologia; Produzioni animali, orientamento in tecnica delle produzioni animali, Tecniche fitoiatriche.

Presso la facoltà di Veterinaria: Produzioni animali, orientamento gestione e protezione della fauna. Facoltà di Economia-commercio: Scuola amministrazione aziendale. Facoltà di Scienze politiche: assistenti sociali. Complessivamente il numero degli iscritti s'avvicina al migliaio che frequentano nella sede centrale o in quelle dei poli piemontesi.

A queste si aggiungono quelle del Politecnico: Scuola per esperti della produzione industriale in collaborazione con il Politecnico di Brighton (funziona da una decina d'anni e i diplomati trovano occupazione abbastanza facilmente) e la Scuola di Scienze e arti della stampa, ospitata Castello Valentino.

Ma possibile in un momento di particolare difficoltà Paese, far decollare con nuove risorse, umane e di struttura, i nuovi corsi? «Lo richiediamo forza - dice il prof. Zich - convinti proprio nei momenti di maggiore difficoltà si impongano allo Stato scelte precise verso obiettivi prioritari.

Ancora il rettore del Politecnico: «Non v'è dubbio che quello della formazione dei giovani - specialmente nei settori trainanti della società - rappresenta un obiettivo strategico per l'intera comunità nazionale che ha impellente necessità di disporre di competenze altamente qualificate».

Guido J. Paglia

Ricercatori? «Sono in via d'estinzione»

L'allarme lanciato dal prof. Giuseppe Ladetto «Il Cnr dà soltanto le briciole al Piemonte»

Il continua a tagliare posti per docenti, ricercatori e tecnici in attività Nord e in particolare in Piemonte. Pochi se ne stanno rendendo conto ma il quadro che emerge è drammatico per il Piemonte». Lo denuncia mezzi termini il preside della facoltà di Medicina Veterinaria a Torino, prof. Giuseppe Ladetto. L'ultima conferma l'ha avuta di recente nel leggere i dati riportati in una pubblicazione del Centro nazionale delle ricerche, riferiti agli organici del personale scientifico, tecnico e figure diverse (in una parole, i «borsisti») di tutti gli istituti e centri delle 18 aree ricerca nazionali del Cnr.

Che cosa ha scoperto tanto sconvolgente il prof. Ladetto? «Che ai nove istituti e ai dieci centri di studio Cnr localizzati nella nostra regione, no attribuiti solo 14 borsisti su un totale di 1722». Che cosa significa, professore? «Faccio parlare i numeri. A fronte dei 14 dati al Piemonte ce ne 310 alla Sicilia, 299 al Lazio, 254 alla Puglia, 245 alla Campania. Lo stesso discorso vale per il personale scientifico: su un totale nazionale di 2821, solo 165 al Piemonte contro 575 della Toscana, 455 del Lazio, 340 della Lombardia, dell'Emilia, 257 della Campania. Inoltre molti di questi centri di ricerca l'età media degli scienziati è elevata, chi va in pensione spesso non viene sostituito, il reclutamento dei giovani è pressochè inesistente».

Quali conseguenze teme, professore? «Se la situazione rimanesse immutata, questi istituti, molti dei quali prestigiosi ed internazionalmente assai noti come ad esempio, l'Istituto di metrologia Colonnetti e quello di Fitovirologia applicata, nel giro di dieci dovranno chiudere o ridimensionare drasticamente. In ogni caso un patrimonio di professionalità, di conoscenze scientifiche e tecniche andrà perduto o disperso».

Di certo c'è che per quanti oggi frequentano in Piemonte le scuole medie superiori e l'università le possibilità accedere, in un prossimo futuro, carriere scientifica sono scarse e minori di quello che si offrono a chi vive in altre regioni. Non solo ma gli organici ridotti (rispetto alla realtà demografica e produttiva del territorio) negli atenei e centri Cnr piemontesi un fenomeno che ha riflessi estremamente negativi sull'attività di ricerca, di formazione professionale dei giovani a livello universitario e postuniversitario, e quindi sullo sviluppo delle attività produttive tecnologicamente avanzate.

Colpa anche politici e imprenditori piemontesi? «Hanno dimostrato finora una colpevole disattenzione verso questi problemi - dice il preside Ladetto -. A questo punto, per rimediare alla di azione del passato, sono urgenti iniziative forti, gridate, la mobilitazione delle risorse disponibili in loco, altrimenti il declino dell'area piemontese sarà irreversibile».

Professore, ma i docenti, gli scienziati, i ricercatori non hanno niente da rimproverarsi? Alcuni vi accusano di non frequentare i ministeri, di scarsa incisività nelle rivendicazioni, di capacità manovriera. Qual è la vostra difesa?

«Chi si occupa di ricerca e in particolare chi possiede o ha acquisito una forma mentis "piemontese" ha attitudine a bivaccare nei corridoi ministeriali, operazioni di scambio di favori, a manovrare o pietire per avere quanto equità, ragionevolezza e programmazione imporrebbero. Ciò non è titolo di demerito e non credo che questi metodi, legati a concezione clientelare del potere che speriamo appartenga al passato, siano quelli da adottare».

(g. j. p.)

Università e Politecnico s'affidano all'autonomia

Nella sede di via Po è appena stato approvato il nuovo statuto Era già in vigore nell'altro ateneo, e Roma appare più lontana

L'ingresso via Po del palazzo centrale dell'Università che ospita il L'ateneo ormai ottantamila iscritti, parte quali frequenta i poli in Piemonte

L'ARTE e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento» dice l'articolo 33 della Costituzione. E ancora: «Le istituzioni di alta cultura, Università ed accademia, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato». Ma fino all'entrata in vigore della legge 168/89 (istituzione Ministero per l'Università), l'autonomia non ha avuto gli strumenti necessari per realizzarsi. Il dettato costituzionale, fino allora, aveva avuto concretezza. Per autonomia, infatti, s'intende in primo luogo la capacità di realizzare il proprio ordinamento, emanando norme la stessa efficacia giuridica di quelle dello Stato.

La legge 168 ha dunque definito gli aspetti dell'autonomia - didattica, scientifica, organizzativa e contabile - e autorizzato gli Atenei a darsi propri statuti e regolamenti. Alcuni vi hanno già provveduto, come il Politecnico e l'Università Torino. All'Università il nuovo statuto è stato approvato dal Senato Accademico Integrato il 13 dicembre scorso.

Il passo decisivo verso l'autonomia farà comunque l'approvazione della Finanziaria. «A decorrere dall'esercizio 1994 - si legge all'articolo 6 - i mezzi finanziari destinati dallo Stato alle università sono iscritti in tre distinti capitoli dello stato di previsione del ministero». In pratica «gli Atenei riceveranno più i fondi ministeriali - spiega Maria Schiavone, coordinatrice dei Servizi Generali Amministrativi del Poli - pre-etichettati, destinati cioè a una specifica voce di spesa». Il ministero ripartirà i fondi in tre aree: la responsabilità della gestione dell'ateneo. Inoltre, al comma 11: «Le modifiche degli organici deliberate dalle università secondo i rispettivi ordinamenti». Se l'articolo passerà per la prima volta le università potranno decidere se assumere cinque tecnici e tre bidelli e non viceversa: secondo le loro reali necessità.

Il Politecnico è stato il primo Ateneo in Italia a il nuovo statuto (fine '91). Poli e Università hanno inserito l'ampliamento delle rappresentanze delle diverse componenti negli organi collegiali dell'Ateneo; regole diverse per l'elezione del rettore (vi partecipano anche gli studenti e il personale tecnico-amministrativo), che può essere confermato solo una volta; organi che consentono una maggiore incisività degli studenti nelle scelte gestionali e didattiche.

Al Poli il Senato Accademico è diventato organo strategico di programmazione e di governo dell'autonomia con compiti indirizzo e programmazione per lo sviluppo dell'Ateneo che si esplicano, per esempio, nella definizione dei criteri per la distribuzione e l'utilizzo delle risorse. Anche il Consiglio di amministrazione ha subito importanti modifiche, assumendo compiti di gestione, vigilanza e controllo sull'attività dell'Ateneo nell'ambito delle linee di programmazione definite dal Senato. Il nuovo statuto del Poli prevede una presenza più ristretta, rispetto al passato, di enti pubblici o privati («qualora concorrano alle spese di funzionamento del Politecnico»). La possibilità che gli atenei collaborino con i privati con contratti di ricerca, consulenza e convenzioni di ricerca deriva invece dal Dpr 382 del 1980. Un'altra novità è l'istituzione del Comitato paritetico per la didattica, formato da un numero eguale di docenti e studenti, con compito di osservazione sulle funzionalità dell'attività.

Nello statuto dell'Università una tra le più importanti novità rispetto al passato è la creazione del Senato degli Studenti, di fanno parte tutti i rappresentanti eletti negli organi collegiali: potrà fare proposte e sollecitare richieste conoscitive a tutti gli organi accademici su attività didattica, servizi studenti e diritto allo studio.

Anche in questo caso il consiglio di amministrazione sarà più vincolato alle scelte del Senato, più forte. Inoltre, avrà una gestione più privatistica: anche qui la presenza degli enti esterni è ridotta a poche unità (erano decine).

Ancora: il direttore amministrativo diventa «supermanager», eletto dal Cda su proposta del rettore e dura in carica anni (era nomina ministeriale). Anche il Politecnico sta introducendo questa modifica.

Altre novità: i centri interdipartimentali di servizi; la possibilità di istituire aziende speciali per gestire attività in forma imprenditoriale, consorzi con enti pubblici o privati; nasce il centro di documentazione e informazione per gli studenti; saranno istituiti corsi di lingua italiana per stranieri; sono previsti spazi per associazioni studentesche.

Maria Teresa Martinengo

UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE ALL'ALTEZZA DELLE VOSTRE ESIGENZE

IL TUO VECCHIO TV VALE $oldi!

Hai capito bene!
Watt Radio valuta il tuo vecchio TVColor (di qualsiasi marca) e tu puoi detrarne immediatamente l'importo della valutazione dal prezzo del nuovo!
Quel vecchio e fedele compagno di tante serate, che credevi di dover buttare, alla Watt Radio ha ancora un valore!

397.22.02

I GRANDI SERVIZI WATT RADIO

INSTALLAZIONE, COLLAUDO E ISTRUZIONI A CASA TUA

Non tutti riescono a capire con facilità il funzionamento di apparecchiature sofisticate e apparentemente complesse come i moderni audiovisivi. Watt Radio non vi lascia soli con questo problema. I nostri tecnici verranno a casa vostra ad installare l'apparecchio che avete acquistato e non se ne andranno fintanto che non ne avrete appreso il corretto funzionamento.

RIPARIAMO IL TUO TV IN UN QUARTO D'ORA

Riparazione immediata di TV e VIDEOREGISTRATORI di tutte le marche, presso i nostri moderni laboratori di Beinasco, aperti anche il Sabato tutto il giorno.

■ PREVENTIVI GRATUITI
■ TV SOSTITUTIVO

Watt Radio Lab

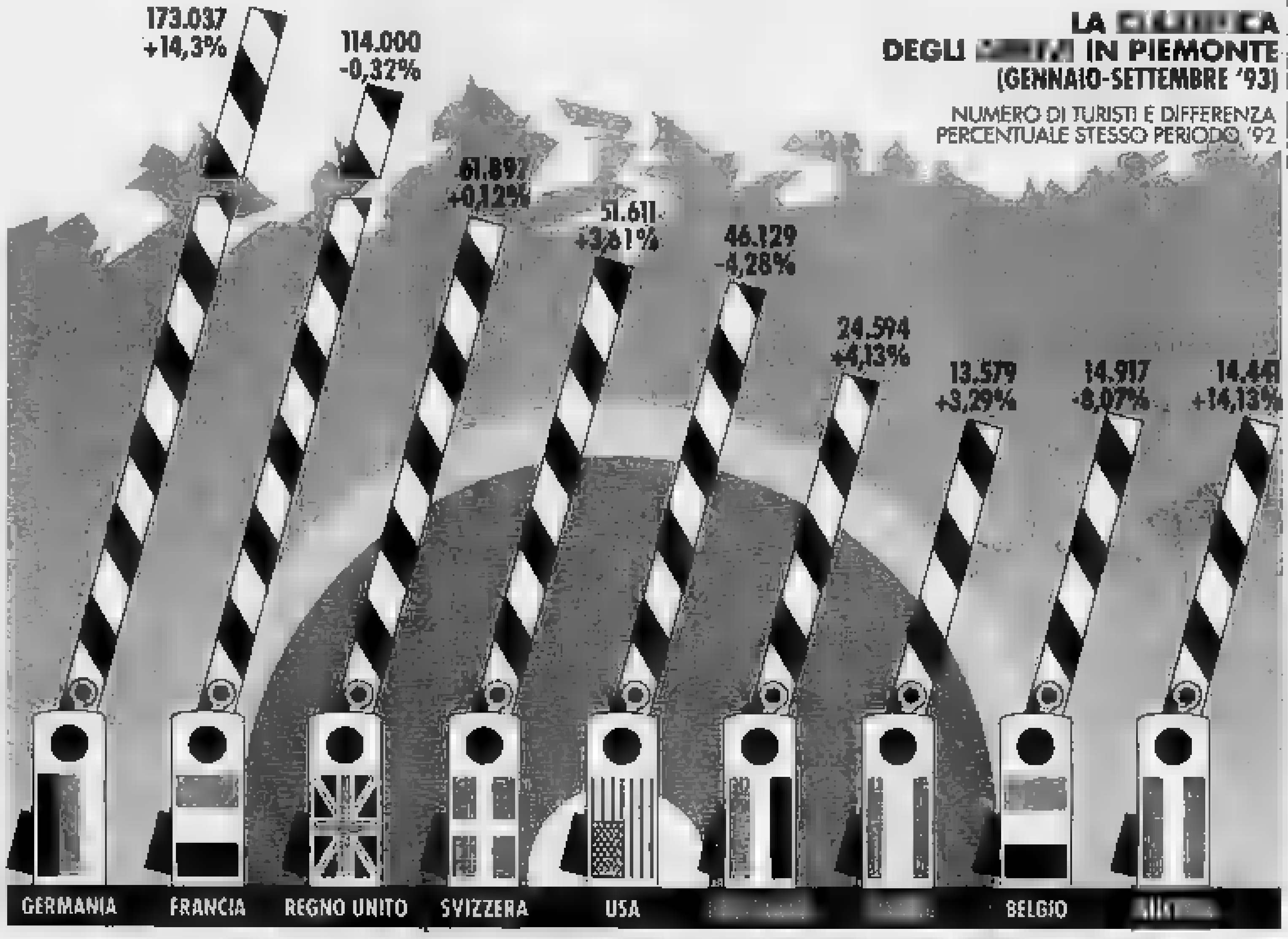
Watt Radio VIDEOMERCATO

Se per l'acquisto di un tv per la seconda casa o per l'altra stanza non vuoi spendere grandi cifre, **VIDEOMERCATO WATT RADIO** offre a prezzi convenientissimi: **TV, VIDEOREGISTRATORI, HI-FI E TELECAMERE TOTALMENTE RIPRISTINATI, SEVERAMENTE COLLAUDATI E DOTATI DI CERTIFICATO DI GARANZIA**

WATT RADIO è a Beinasco in via VIII Marzo, 1 (in fondo di C.so Orbassano) - Tel. 39.72.767 - 39.72.562 e a Torino in C.so Giulio Cesare, 184 - Tel. 20.28.18

Il turismo resiste con gli stranieri

Nei primi nove mesi dell'anno sono in aumento gli arrivi dall'estero calano invece le presenze d'affari I progetti della Regione con i fondi comunitari: 20 miliardi di investimenti



ALTRO che «regal Torino», «Cuneo possente» e «brumal Novara». Altro che «Mondovì ridente», «Ivrea la bella» e «dieta Biella». La principale spinta per i flussi turistici dal Nord Europa [redacted]so le terre subalpine non passa per le bellezze del «nobile Piemonte» immortalate il 27 luglio del 1890 a C[redacted] Reale nelle rime [redacted] Giosuè Carducci, quanto piuttosto per sentori più terroni e sanguigni. Effluvi di tartufo che emanano dalle Langhe, profumo di arrosto al Barolo, voluttuose spire [redacted]tiche della *panissa* o *bouquet* di un Barbaresco sembrano motivare il viaggio del moderno viaggiatore curioso, più ancora del Museo Egizio [redacted] dell'incanto barocco [redacted] piazza Carignano.

Sono questi i sorprendenti risultati di un'indagine di direct marketing compiuta dalla Regione Piemonte in Germania. In base [redacted] oltre 17 mila schede (che consentivano fino a tre scelte) compilate da cittadini tedeschi, «i vini e la buona tavola» risultano in [redacted] nella richiesta di materiale che illustri il turismo, con il 72 per [redacted] di indicazioni. Seguono gli itinerari d'arte (64 %), il lago (62 %), il folklore e l'artigianato (53 %), la montagna d'estate (49 %). Fanalino di coda le terme (29 %) e le settimane bianche (27 %).

E' la Germania il Paese in vetta alle classifiche degli stranieri che nel '93 hanno scelto il Piemonte per un periodo di vacanza: i dati ufficiali per il periodo gennaio-settembre di quest'anno indicano 173 mila tedeschi arrivati, con [redacted] mila presenze (permanenza media di quasi 4 giorni). Seguono francesi, inglesi, svizzeri e americani. Diventa perciò molto utile sapere gli interessi che spingono un commerciante bavarese [redacted] un professionista di Francoforte ad un viaggio [redacted] Torino.

Tanto più [redacted] proprio i tedeschi hanno mostrato di incrementare il loro interesse verso la nostra regione, in quanto i loro arrivi in questi nove mesi sono aumentati del 14,03 per cento rispetto allo stesso periodo del '92. Se poi si assommano a i turisti provenienti dalla Svizzera e dall'Austria (anche questi in crescita), si capirà quanto la nascente industria turistica piemontese dovrebbe attrezzarsi a capire la lingua dello «ja». Eppure [redacted] difficile trovare indicazioni in tedesco su cartelli e guide, o albergatori in grado di capire i propri clienti del Nord Europa.

«Ciò dimostra - dicono i tecnici dell'assessorato regionale - che esiste ancora una falsa immagine di Torino e del Piemonte dal punto di vista turistico». E invece il *travel-business* potrebbe essere una nuova occasione per creare reddito, nel gelo che ancora avvolge l'economia italiana.

Le stime sull'«industria turismo» indicano un fatturato di circa 10 mila miliardi l'anno per la parte ricettiva, con un totale di circa 30 mila occupati. Una realtà ancora modesta, rispetto al milione 770 mila posti di lavoro nei vari settori, ma che sta crescendo. Anche le strategie di promozione nel [redacted] si devono affinare, con una maggiore attenzione ai risultati economici degli investimenti. Da qualche tempo si usano le tecniche del marketing, del sondaggio, in modo che il «prodotto Piemonte» possa migliorare.

Accanto alle schede distribuite in Germania, altre 30 mila sono state compilate da aspiranti viaggiatori italiani. E i dati sono [redacted] po' differenti. Nella loro scelta al primo posto c'è la natura, con i parchi e l'agriturismo; viene indicato da due terzi di chi ha compilato il questionario. Seguono gli itinerari d'arte (dal 31 al 47 per cento delle scelte) [redacted] buona tavola (quota 31-37 %).

Inoltre si è scoperto che la scelta della vacanza avviene in [redacted] su due (48,85 %) per la lettura di articoli o in base [redacted] pubblicità su organi di informazione, mentre gli spot in tv [redacted] all'ultimo posto, con uno scarno 2,2 per cento. Alla domanda «dove pensa di soggiornare», la maggioranza segnala l'albergo [redacted], seguito dall'azienda agrituristica o dal campeggio.

«Queste operazioni - dice l'as[redacted] regionale al turismo Daniele Cantore - ci hanno consentito di entrare in possesso di un patrimonio prezioso: di circa 50 mila turisti potenziali [redacted]nosciamo nominativi, indirizzi, propensioni, la scelta dell'alloggiamento, l'hobby e l'attività sportiva che intendono svolgere durante le vacanze».

Tutto ciò è più importante ora, perché la crisi ha inciso anche sul turismo, e l'anno che si [redacted] chiudendo registra cifre globali negative. Il confronto tra i primi mesi del '93 e dell'anno precedente fornisce un calo [redacted] arrivi dell'8 per cento. Non tutto però sembra volgere al brutto. Se infatti si scorpora quel milione e settecentomila turisti in due gruppi, italiani e stranieri, [redacted] musica cambia. Il calo [redacted] è avuto soltanto per gli arrivi [redacted]zionali, con [redacted] meno tredici per [redacted] Dai Paesi esteri invece il segno [redacted] positivo, con un 3,92 % in più. Nonostante tutto, dunque, resta qualche speranza. Spiegano gli albergatori: «Torino attira soprattutto un turismo d'affari, manager e imprenditori che si fermano uno o due giorni. Questo tipo di clienti [redacted] calato notevolmente, [redacted] le difficoltà economiche, mentre in alcune [redacted] incomincia [redacted] presentarsi [redacted] nuovo tipo di ospite, uno straniero con famiglia curioso e colto, con tanto interesse per quanto possono offrire la metropoli e le zone vicine».

Se [redacted] Torino si è verificato un decremento nelle presenze legate agli affari, ci sono altre zone del Piemonte [redacted] andamento positivo. In base ai dati dell'Azienda [redacted] promozione turistica del Lago Maggiore, per esempio, a tutto novembre gli arrivi erano a quota 361 mila, con un incremento del 2,5 per cento su base annua rispetto all'anno scorso. [redacted] questo - ricordano in Regione - nonostante la drammatica alluvione che ha [redacted] in ginocchio il lago in settembre e ottobre».

Le prospettive [redacted] quindi nere. Ma che [redacted] si sta facendo per promuovere questo nuovo prodotto? Come per altri settori, anche nel turismo sia[redacted] ancora «in mezzo al guado». Sono saltati i vecchi punti di riferimento, con l'intervento [redacted]centratore statale, ma la nuova macchina organizzativa, che dovrebbe avere al centro l'attività delle Regioni [redacted] stretto contatto con i programmi Cee, non [redacted] ancora decollata.

Dopo il referendum che il 18 aprile ha cancellato il ministero, il Consiglio dei ministri all'inizio del mese ha sostanzialmente reiterato il testo [redacted] riordino del turismo che istituisce il nuovo dipartimento presso la presidenza del Consiglio. Nel nuovo testo vi sono però alcune novità, come la creazione di un fondo nazionale per lo sviluppo, che opererà presso il ministero del Tesoro con l'obiettivo di raccogliere [redacted] pubbliche e private.

Spiega Cantore: «La soppressione del ministero [redacted] riportato le Regioni nella pienezza delle loro competenze. Sul piano politico si è rispettato l'esito del referendum e ora il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Antonio Maccanico, ha anche la delega [redacted] Turismo. Però sul piano pratico le strutture del ministero, compreso [redacted] direttore generale e le sue funzioni, rimangono accentrate a Roma».

Come [redacted] tutti i settori, il problema principale è la ripartizio[redacted] dei fondi per la promozione. In passato la «torta» nazionale [redacted] divisa in base alla «vocazio[redacted] turistica» di ciascuna regione, con [redacted] risultato che le zone più forti, in particolare il Sud, si prendevano cir[redacted] il 60 per cento del totale, un venti per cento veniva gestito direttamente dal ministero e un altro venti per [redacted] finiva al Nord.

Fino al 1992 l'investimento in Piemonte era [redacted] circa quaranta miliardi l'anno, metà dal bilancio statale e metà [redacted] quello regionale. Quest'anno sono partiti otto progetti integrati interregionali con finanziamenti della Cee. Vi partecipano diverse Regioni, una delle quali ne è capofila. Il Piemonte guida tre proposte: «Sentieri d'Italia e turismo verde», con un investimento biennale 1993-'94 di due miliardi, insieme con Liguria [redacted] Lombardia; «Gusto d'Italia», con Sardegna, Liguria [redacted] Lombardia, per 3.5 miliardi in tre anni, fino al '95; «Viaggio in Italia», con Liguria e Lombardia, per un miliardo di spesa '94-'95. Ma si guarda all'Europa anche con altre offerte: «Le Alpi del Sole», «I laghi del Nord Italia», «La strada europea del Barocco», «La via Francigena», «Golfing in Italy». Un ventaglio di offerte [redacted] tutto campo, [redacted] si vede.

Per «Les chemins du baroc», già avviato ad aggregare la Svizzera e il Belgio, si stanno organizzando visite di studio ed educational per giornalisti ed agenti di viaggio, oltre alla formazione per guide professioni[redacted]. Le aree interessate nel '93 sono state Austria, Belgio, Francia, Germania e Svizzera, mentre nel '94 saranno Stati Uniti e Giappone.

Un'occasione anche per Torino di inserirsi nel grande circuito internazionale delle città d'arte, come [redacted] tipica «città di [redacted] legata alla [redacted]ta dei Savoia. Finora, però, molti di questi progetti sono rimasti sulla [redacted] e i vari enti, dal Comune alla Regione agli Apt alle Soprintendenze, marciano ognu[redacted] per conto proprio.

Se un tempo si guardava a Roma, da Torino ormai ci si rivolge direttamente a Bruxelles e i primi risultati [redacted] ad arrivare. Recentemente la Giunta regionale ha varato 20 miliardi per il turismo piemontese utilizzando i contributi della Cee previsti dal Regolamento 2052: si tratta di 11 miliardi per strutture pubbliche, 7 miliardi e mezzo per nuove [redacted]struzioni o ampliamenti di alberghi, 2 miliardi per interventi promozionali. Saranno ristrutturati o costruiti una quindicina di nuovi hotel a Bognanco, Macugnaga, Domodossola, Moncalieri, Orbassano, Caselle, Pinerolo e Rivoli, per complessive 510 [redacted]re. [redacted] pacchetto Cee è prevista anche una segnaletica turistica unificata.

«Tutto questo però non basta - dice l'assessore Cantore - [redacted] trasformare [redacted] "prodotto Piemonte" in una autentica risor[redacted]. Noi chiediamo che i fondi siano distribuiti direttamente tramite le Regioni. Ora anche l'Enit è commissariato, siamo in [redacted] fase [redacted] transizione e [redacted] auguriamo che le Regioni sappiano sfruttare questo momento, lanciando una voce unanime e evitando inutili campanilismi».

Gigi Padovani

Quando lo [redacted] diventa un bu[redacted]

Conto alla rovescia per i mondiali di sci del '97
Grande occasione per Sestriere e Alta Valle Susa

I Campionati [redacted] mondo di sci alpino si svolgeranno al Sestriere dal 5 al 17 febbraio del '97: sono attesi almeno 250 mila turisti

Una data: 5 febbraio 1997. Un appuntamento: il Campionato del mondo di sci alpino. Una grande occasione: il rilancio internazionale per Sestriere e l'Alta Valle Susa. Da anni il connubio [redacted] turismo e sport si [redacted] sempre più stretto, ma per una manifestazione di questo tipo i legami sono decisamente più forti. E così [redacted] giugno del [redacted] è incominciato il conto alla rovescia, da quando il Piemonte ha vinto la battaglia con la svizzera Laax, la tedesca Garmisch e la francese Chamonix, ottenendo a Budapest l'investitura dalla Fis, la Federazione internazionale di sci.

Dopo 12 anni - nell'85 fu la volta di Bormio - ritornerà [redacted] Italia la prestigiosa competizione, che attira sempre migliaia di atleti, giornalisti e accompagnatori per i dodici giorni delle gare, oltre naturalmente agli spettatori. In Valle li stimano in circa 250 mila persone, a condizione che un asso come Tomba rimanga nel «giro» mondiale, sempre più sport nordico.

Il comitato organizzatore, presieduto [redacted] Giovanni Alberto Agnelli, vicepresidenti Tiziana Nasi (presidente della «Sestriere Spa») e Daniele Cantore (assessore regionale a sport e turismo), [redacted] lavorando per trovare gli sponsor e impostare le [redacted]re: servono 50 miliardi e la società che gestisce gli impianti della Via Lattea ha già investito dieci miliardi in autofinanziamento per le due nuove seggiovie quadriposto a Sestriere [redacted] Salice d'Ulzio in funzione entro la fine dell'anno. «Il nostro obiettivo - dice il portavoce della Sestriere Spa, Flavio Musso - è di arrivare al pareggio nelle [redacted]e per le manifestazioni, mentre è già avviato il piano di investimenti per la viabilità e la ricettività alberghiera».

Se infatti già [redacted] piste e impianti sono a livello internazionale, in questi quattro anni che ci separano dal «D-day» dovranno adeguarsi soprattutto gli altri servizi. In Alta Valle Susa i posti-letto attualmente sono 16.699, divisi in 239 esercizi, ma di questi soltanto 7 mila sono in alberghi. [redacted] dovranno realizzare diecimila nuovi posti letto, 3 mila dei quali [redacted] Sestriere, dove avrà sede il villaggio dei giochi, in un'area sottostante «I Duchi».

Nel firmamento della Via Lattea [redacted] impianti di risalita, [redacted] chilometri di piste e [redacted]si mille cannoni per l'innevamento programmato costituiscono un patrimonio ingente, già oggi pronto ad accogliere gare ad altissimo livello. In Regione non vogliono lasciarsi sfuggire l'occasione ed è già pronto un piano di interventi per sfruttare al massimo i mondiali, secondo quel filone di rilancio tra sport e turismo già collaudato da anni con la squadra di atleti sponsorizzati. Il volto sorridente di Stefania Belmondo ha portato ovunque - dopo le sue splendide vittorie nello sci nordico - [redacted] scritta «Piemonte», ben [redacted] vista sul berrettino di lana.

In questo ambito un'altra occasione viene dalla «Turin Marathon», che si svolge ogni anno in aprile (nel '94 sarà il 24) ed è ormai entrata a far parte delle due o tre manifestazioni italiane di questo genere a rilevanza internazionale. Si è calcolato che nel '93, per la terza edizione, sui 2700 partecipanti alla gara, circa 600 hanno dormito a Torino per due notti, con un indubbio ritorno di tipo economico.

Il risultato di tutto questo [redacted] che la promozione sportiva diventa una voce ben precisa del bilancio regionale. Fin da quest'anno è stato stanziato un miliardo per la promozione destinata al mondiale, altri due per il '94 e via crescendo. [redacted] sta lavorando ad un simbolo, una mascotte che possa far riconoscere ovunque la manifestazione e la vallata: forse sarà lanciato un concorso di idee.

Ma il punto dolente è la viabilità. Si devono trovare altri 150 miliardi [redacted] finanziamenti statali per risolvere quattro nodi, legati in qualche modo alla Statale 23, [redacted] sempre nella previsione che l'autostrada del Frejus per il '97 sia finalmente completata: la circonvallazione di Villar Perosa; la viabilità di Sestriere, che in base ad alcuni progetti potrebbe [redacted] risolta con un tunnel, piuttosto contestato; il nodo di Cesana e quello [redacted] Oulx; con la costruzione di due nuove tangenziali. Quanto agli impianti di risalita, come per le strade, l'impegno di tutti è quello di non stravolgere l'ambiente. «Sarà un intervento in pieno rispetto della montagna», dicono in Regione, e le ultime tecnologie già impiegate per le prossime Olimpiadi invernali di Lillehammer, in Norvegia. **[g. pa.]**

LA STAMPA
Direttore Responsabile
Ezio Mauro
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Gad Lerner
1994, La Sfida del Nord-Ovest
A cura di
Sergio Luciano
Cesare Roccati
Roberto Reale
Editrice «La Stampa» S.p.A.
Via Marenco 32 - Torino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Progetto Grafico
Angelo Rinaldi
Cynthia Sgarallino
Ideazione e Realizzazione
Roberto Travan
Programmazione Editoriale
Renato Negro
Fotografie:
Archivio La Stampa
Grafici
Enrico Pandiani
Stabilimento di Stampa
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, V. G. Bruno 84, Torino
Concessionaria per la pubblicità
Publikompass Spa
Supplemento al numero odierno de «La Stampa»

LA CASA

PER ABITARE

LA CAVALIERA
ISOLA RESIDENZIALE DI MIRAFIORI

TORINO
VIA ONORATO VIGLIANI, 24

A Mirafiori è nata una nuova isola residenziale con ampie aree di respiro fra casa e casa e habitat personalizzato in [illegible] sintesi di spazi dove la vita quotidiana può svolgersi [illegible] misura d'uomo.

Lotto II e III: pronta consegna.
Lotto I: consegna Primavera 1994.

- Soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi (da 109 a 116 mq).
- Soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi (da 138 a 156 mq).

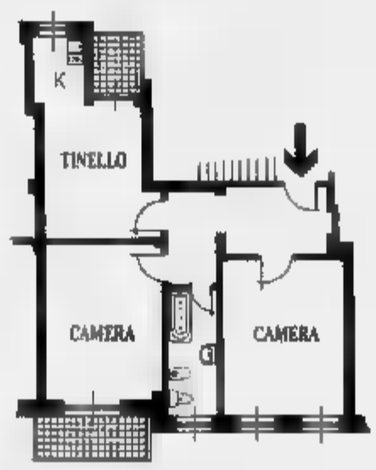
Box auto.
Ampie aree verdi condominiali.
Campo da tennis condominiale.
Portineria centralizzata.

Ufficio in cantiere
aperto anche sabato e domenica

PER INVESTIRE

VIA BOSTON, 20
TORINO

In Zona Santa Rita, una casa «in regola» con appartamenti liberi [illegible] locati per chi può attendere [illegible] desidera investire in modo sicuro [illegible] tradizionale.



Appartamenti occupati.

- Camera, tinello, cucinino, bagno (55 mq).
- 2 camere, tinello, cucinino, bagno (82 mq).
- Soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno (da 101 a 120 mq).

Possibilità di box auto in abbinamento.

Minimo contante e ampie dilazioni.

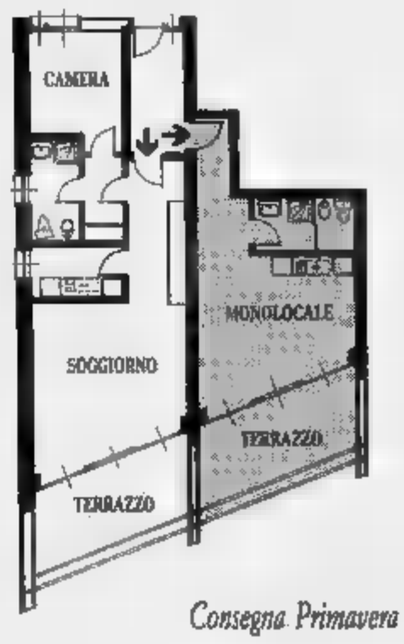
Ufficio vendite sul posto.
Visite su appuntamento.

PER IL RELAX

RESIDENZA ABETE ROSSO

BARDONECCHIA
VIALE DELLA VITTORIA
ang. **VIALE BRAMAFAM**

Nel centro di una delle più rinomate stazioni sciistiche piemontesi, una realizzazione edilizia che abbina un sicuro investimento al piacere di vivere a contatto [illegible] la montagna in pieno relax.



Consegna Primavera 1995

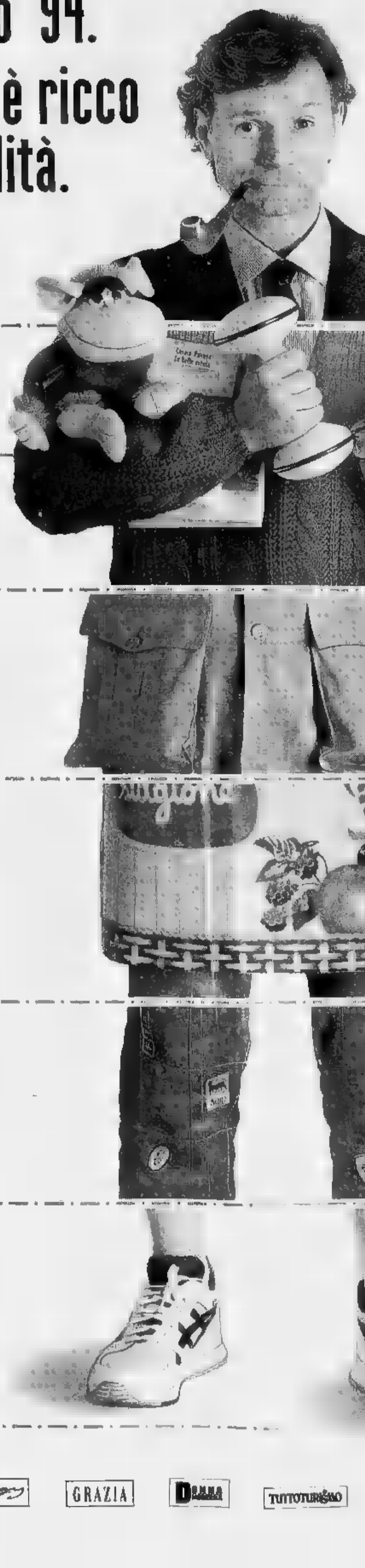
- Monolocali (34 mq [illegible] 43 mq).
- Soggiorno, camera, cucinino, bagno (da 69 a 97 mq).
- Soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno (126 mq).

Giardini privati.
Tavernette e box auto.
Portineria e servizi condominiali.

Ufficio vendite in cantiere sul posto
aperto sabato e domenica

EDILCASE
SETTORE EDILIZIA [illegible] E TURISTICA
CORSO MATTEOTTI, 47F - 1021 TORINO - TEL. 011/561 35 35

Abbonamento '94. Dedicato a chi è ricco di personalità.



Siete maniaci dell'informazione?

Per voi un abbonamento trimestrale a Epoca a Panorama.

Avete una figlia che ha [illegible] per la testa?

Per lei un abbonamento semestrale a 100 Cose Energy.

Vostra moglie è pazza per la moda?

Per lei un abbonamento trimestrale a Grazia a Donna Moderna.

I viaggi sono il vostro chiodo fisso?

Per voi un abbonamento trimestrale a Tuttoturismo o Meridiani.

Siete fissati della buona tavola?

Per voi un abbonamento semestrale a Sale & Pepe.

Le automobili sono la vostra mania?

Per voi un abbonamento trimestrale a Quattroruote.

Siete dei patiti della forma fisica?

Per voi un abbonamento semestrale a Star Bene.

L'abbonato '94 è un personaggio molto curioso. Così, per essere in linea con i suoi mille interessi, quest'anno l'abbonamento a "La Stampa" ne contiene un altro.

Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno riceverà infatti un abbonamento a scelta tra 10 periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*
7 giorni la settimana L. 336.000
6 giorni la settimana L. [illegible]
5 giorni la settimana L. 240.000

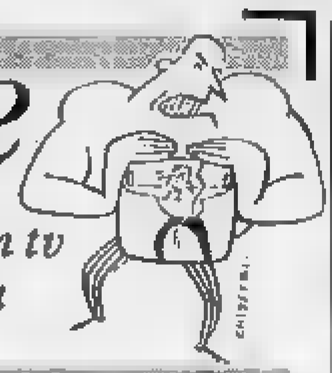
**Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate.*

Per abbonamenti rivolgersi al Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30; tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.958. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7108 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12600 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

LA STAMPA
Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

EPOCA Panorama 100 COSE GRAZIA DONNA TUTTOTURISMO MERIDIANI SALE PEPE QUATTRORUOTE Starbene

TG Sette



Disneyland, Italia: in tv spira aria di Corrida

OGNI epoca ha le [redacted] apocalissi annunciate. In queste settimane [redacted] molto l'apocalisse della videopolitica. I politici sembrano non preoccuparsi d'altro che dell'influenza (nefasta, s'intende) che la televisione può esercitare sugli elettori alla vigilia del voto. E come [redacted] ne preoccupano? Andando in televisione, naturalmente, e ammonendo il pubblico, con lo sguardo fisso in camera, a non fidarsi dell'effimera immagine, a non lasciarsi incantare dalla videopolitica. Non è questione da poco. [redacted] alla luce di quanto succede qui [redacted] Disneyland (Italia) [redacted] forse giunta l'ora di capovolgere i termini del problema.

Santoro

Insomma, il potere della televisione non starà rimbecillendo del tutto la nostra politica? Gli elettori dovrebbero cominciare [redacted] domandarselo. I segnali non mancano. Già i toni da rissa ubriaca con i quali procede, si fa per dire, il dibattito politico-istituzionale, sembrano scimmiottare la coinvolgente trivialità della tv spazzatura. Senza che gli emuli siano in grado di riprodurre la proprietà [redacted] linguaggio e a tratti la genialità di Ferrara o Sgarbi. Erano un po' ridicoli anche gli azzimati candidati sindaci, plasmati da frettolosi corsi di comunicazione sul modello del Bravo Presentatore; depositario del buon senso comune, alla Costanzo. Dall'insieme di queste maldestre imitazioni spira un'aria [redacted] Corrida, dilettanti allo sbaraglio, ipnosi da baraccone. A me gli occhi, please. Eppure i politici ci credono. Si sbattono per l'invito, si arruffianano il Conduttore, strepitano se il tg o il rinomato salotto [redacted] li ignora per più d'un giorno, d'una settimana. Alla fine dello show chiedono al vate, come attorucoli: «Come sono andato?» «Quanto avremo fatto?». Come [redacted] davvero il loro destino politico dipendesse da [redacted] comparsata chez Santoro. E c'è addirittura chi calcola. Cravatta sbagliata: meno centomila voti; trucco giusto: più duecentomila. Perfi[redacted] Bossi e la Lega, popolari benché (o perché?) poco televisti, hanno abbracciato la fede nell'etere supremo, incarnato dal dio Berlusconi. Eppoi ci si lamenta se quello progetta di mandare settecento [redacted] (settecento berlus-cloni) in Parlamento. Sarà che i politici [redacted] tv la guardano in pochi. Soprattutto non la guardano nei bar. Come si faceva [redacted] tempi di «Lascia o raddoppia?». Non ascoltano i commenti della famosa gente. Forse non conoscono nemmeno Mike Bongiorno. Il grande Mike ha chiarito con i suoi quiz, una volta per tutte, come funziona il rapporto sadico del pubblico nei confronti del concorrente. Il «sior» concorrente. Che è un sioro sempre poco rispettabile, anche quando diventa «campione». E' un tipo avido, [redacted] reali interessi culturali, ma capace di rincitrullirsi di dati pur di inseguire il mito della ricchezza facile, volgare, palpabile: i gettoni d'oro. Mike, giustamente, non manca occasione per ricordarlo. «Chissà che emozione per lei tutti quei milioni, eh?, sior spazzi[redacted]. «E ora che cosa farà con questa bella sommetta, eh?». Quando il campione non è particolarmente attraente, non [redacted] di sottolinea[redacted]: «Finalmente troverà una fidanzata, eh?». E il poveretto ride beato, perché deve far mostra anche di godersi. Di puntata in puntata, in ogni quiz [redacted] giochino, la progressiva perdita di dignità del campio[redacted] diventa il [redacted] spettacolo ai nostri occhi. Alla fine sarà capace di qualsiasi cosa, pur di guadagnare un altro «milioncino». Si calerà uno scolapasta in testa, urlerà «chicchirichì» come il professor Unrath, finirà per raccontarci i più umilianti episodi della sua vita. Sempre sorridendo beato. Fino al dramma conclusivo, l'inevitabile sconfitta e uscita di scena tra [redacted] lacrime. Preludio al patetico calvario nelle osterie dell'«ex campione», ormai incapace di ri-conoscere la realtà.

Bongiorno

Il Candidato televisivo, come lo veniamo conoscendo, ha molti punti in comune con [redacted] Concorrente. A cominciare dall'allegra disposizione a perdere la faccia in cambio del premio (i gettoni d'oro, i voti). Con una differenza. Che nemmeno il più provinciale e rintronato dei concorrenti di Mike si farebbe mai rimpinzare di tortellini in diretta da Gianfranco Funari, oppure aizzare così facilmente alla rissa, all'avanspettacolo [redacted] pernacchie. E questo anche uno spettatore medio, allenato da Mike, lo capisce benissimo. Milioni di persone guardano i dibattiti per constatare fino [redacted] che punto è arrivata [redacted] perdita di dignità nei «concorrenti» della politica. E voto di conseguenza, si spera. D'altronde, quali fertili soluzioni può escogitare la mente di un politico disposto a trascorrere mezza giornata in sala trucco?

Curzio Maltese

Tappa italiana dell'Espace Imaginaire

Povera vittima quel Minotauro

TORINO. Nell'unica tappa italia[redacted] di una breve tournée europea, il Théâtre Espace Imaginaire termina oggi all'Erba le recite di «Minotaurus», che [redacted] regista tedesca Molly Spitta definisce «pièce contemporanea di ispirazione mitologica». L'Espace Imaginaire è un gruppo multinazionale cresciuto all'ombra delle grandi scuole mimiche parigine. I suoi componenti hanno assorbito gli insegnamenti di Marceau, Lecoq, Decroux; costituitisi in compagnia, hanno elaborato uno stile nel quale la recitazione poliglotta, il mimo, la danza e la musica interagiscono in misura paritaria con risultati non solo eccellenti, ma spesso di incantevole intensità.

Esther Mollo nello spettacolo

«Minotaurus» procede per rapidi lampi descrittivi. Il mostro nato dall'unione di Pasifae con un toro si dibatte in una rete senza uscita: forse è [redacted] suo labirinto e forse è la prigione che custodisce ogni diversità. Intorno alla creatura metà uomo e metà toro (lo svizzero Markus Schmid) si intrecciano i miti di Arianna, di Teseo, di Minosse rappresentato sarcasticamente da un pupazzone in calze a rete, giarrettiere e sbuffi di organ[redacted] verde, mentre [redacted] trio di [redacted]fono, contrabbasso e percussioni interviene a [redacted] fra di loro le azioni, a commentarle.

Ciò che accade in scena, in un arredo costituito esclusivamente da cascate [redacted] reti, è un magnifico gioco teatrale basato sulla fisicità, sul valore descrittivo della luce, su certi rimandi al teatro-immagine [redacted] e sui fulgori visivi che, da noi, appartengono al Teatro [redacted] Carretto. Gli attori dell'Espace Imaginaire si cercano, si amano, si alleano, rovesciano la materia del mito. E producono un singolare effetto straniante quando dialoga[redacted] ciascuno nella propria lingua, come se l'impasto che ne deriva debba farci pen[redacted] alla nuova Babele della nostra miseranda contemporaneità.

I cinque attori [redacted] francese Michel Clément, l'italiana Esther Mollo, la spagnola Encarna Rubio Martinez, la tedesca Iris Weder e [redacted] citato Schmid. L'orchestrina è composta da Rico De Jeer, Robert Schreml e Finn Wiesner. Dire che sono bravi [redacted] generico e riduttivo. Sono portatori di una spettacolarità basata sul teatro totale, che [redacted] rimodellano con talento [redacted], giungendo al brivido della poeticità. L'esito è trascinante.

Osvaldo Guerrieri

A Washington

Le [redacted] «Il rap incita alla violenza»

WASHINGTON. Contro il rap violento e misogino scendono in campo [redacted] donne nere che ieri hanno lanciato una campagna per ostacolare la diffusione di musica e testi definiti «profondamente offensivi e dannosi». In una serie di apparizioni televisive, diverse esponenti del Congresso Nazionale delle Donne Nere hanno esortato il grande pubblico a organizzare manifestazioni di protesta di fronte ai negozi [redacted] vendono «Gangsta rap» («Gangster rap»), la più violenta espressione del rap.

Delores Tucker, a capo dell'organizzazione femminile, ha annunciato la [redacted] «di una crociata [redacted] contro il rap sporco e assurdo». «Credetemi - ha detto - le donne sanno [redacted] fermare qualcosa che a loro non [redacted] giù, e questo tipo di rap che ci chiama "Bitches" ("Cagne") e "Ho" ("Whores", prostitute), che invita allo stupro o al maltrattamento delle donne, non [redacted] va giù». Contro il «Gangsta rap» si sono mobilitati [redacted] molti, andando a scontrarsi contro il muro del primo emendamento alla Costitu[redacted] che garantisce [redacted] libertà [redacted] espressione.

In scena a Trieste

Cochi il buono e l'incendiario di Frisch

TRIESTE. Cochi Ponzoni ha debuttato ieri sera al Teatro La Contrada nella commedia di Max Frisch «Omobono e gli incendiari». La regia [redacted] di Frances[redacted] Macedonio, le scene portano la firma di Gianfranco Padovani. Traduzione [redacted] adattamento [redacted] di Luigi Lunari.

Scritto nel '52 come radiodramma, «Omobono e gli incendiari» [redacted] una delle opere più paradossali di Frisch, che la definì «commedia didascalica senza insegnamento». Protagonista è un giudizioso borghese che è, al tempo stesso, un debole credulone e uno spietato uomo d'affari. Quando nel suo ordinato mondo si diffonde [redacted] psicosi degli incendiari, queste [redacted] qualità contraddittorie lo espongono disarmato al pericolo. E avrà una reazione contraddittoria: ospiterà in casa propria uno di quegli incendiari che, nelle chiacchiere al caffè, il buon borghese vorrebbe impiccare. L'azione di «Omobono e gli incendiari» è commentata in scena dagli interventi musicali del Coro dei Pompieri.

Il regista tedesco ha risposto alle domande degli studenti al Centro sperimentale di Roma

Wenders: una commedia [redacted] in italiano

«Siete un Paese buffo, vorrei parlare di videocassette-pirata»

ROMA. Un incontro durato più di tre ore, una conversazione fitta, irta di domande che scoraggerebbero molti («Può parlarci del [redacted] rapporto con la sperimentazione?»; «Cosa pensa del tentativo di lavorare sull'archetipo?»; «Non trova che il cinema contemporaneo stia vivendo una fase di assenza di flusso artistico»?), e poi un lungo applauso conclusivo in cui la venerazione si stempera nell'affetto: il regista tedesco Wim Wenders si è intrattenuto ieri mattina con oltre duecento studenti del Centro Sperimentale di Cinematografia. Ha parlato delle sue opere e [redacted] quelle [redacted] altri registi [redacted] me Fellini [redacted] Antonioni; [redacted] problemi della cinematografia europea rispetto [redacted] quella americana; del ruolo della sceneggiatura nella costruzione di un film; dei momenti importanti che hanno segnato la sua carriera di autore divenuto oggetto di un culto soprattutto giovanile; del rapporto con gli attori che recitano sotto [redacted] sua guida; dei progetti futuri.

Preciso e paziente, quasi pignolo nel non eludere nessuna parte delle domande che gli vengono poste, Wim Wenders, con l[redacted] aria da giovane sacerdote del grande schermo, la camicia a disegnini blu, le scarpe nere con i lacci, il grande anello alla mano sinistra, parla del cinema co[redacted] passione esistenziale ma anche del cinema come industria e come commercio. Non è un regista romanticamente perso die[redacted] i temi chiave della sua ispirazione; è un cineasta moderno, uno che dice: «Non ha senso fare straordinari film d'autore se poi nessuno li va a vedere. Oggi sembra che i nostri film europei non servano a nulla, e invece bisogna ricominciare a pensare all'obiettivo del mercato. E' vero, in Europa in questo momento cinema significa per molti semplicemente America e ciò è il risultato del consumismo dilagante. Adesso, però, sta a voi inventare una nuova formula perché è in ballo la sopravvivenza dell'identità culturale europea. Ci dev'essere una terza strada tra il colto [redacted] il popolare; e se finora Hollywood non ha fatto altro che imparare da noi, adesso può succedere [redacted] contrario e toccherà a [redacted] usare un po' [redacted] modestia imparando da loro».

Wim Wenders. Il [redacted] film «Così lontano, così vicino» sta uscendo in questi giorni in Italia

Mentre il suo ultimo film «Così lontano, così vicino» arri[redacted] nelle sale cinematografiche europee (da noi esce il 23), Wim Wenders pensa già al prossimo lavoro: «Credo di avere raggiunto l'età [redacted] la serietà necessarie [redacted] fare una cosa veramente seria, cioè girare una commedia. Dove, come? Non lo so ancora, è un progetto [redacted] sto lavorando proprio adesso; ho esplorato finora diverse realtà [redacted] posso solo dire con certezza che non sarà ambientato in Germania. Forse il posto più buffo del mondo in questo momento [redacted] proprio l'Italia: qui potrei riuscire a fare qualcosa di divertente, magari a proposito di quella storia di produttori che organizzano racket di video-cassette pirata. Se [redacted] conoscessi l'italiano, se fossi in grado di controllare bene la vostra lingua, mi piacerebbe proprio girare la mia commedia in italiano; sarebbe la lingua adatta, a differenza del tedesco».

Fulvia Caprara

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO PROVINCIA

CASTELLAMONTE casetta indipendente su 3 lati 3 camere cucina biservizi tavernetta giardino privato. Bimar 434.5758.
CASTIGLIONE (pressi S. Mauro) [redacted] in palazzina 2 camere cucina bagno posto auto L. 139 milioni. Tel [redacted]
[redacted] **TIGLIONE TORINESE** villa prestigiosa, 7000 mq parco, piscina, posizione pa[redacted] intermediazione 581 [redacted]
[redacted] villa recente anche [redacted] 2 piani e interrato mq 300 giardino mq 1000. (T) 0121 374.222
CESANA recente arredato soggiorno angolo cottura 2 camere servizi [redacted] cantina L. 180 milioni. Grimaldi 415.6558.
CHIERI edilizia convenzionata alloggi in costruzione di soggiorno 2/3 camere cucina servizi box auto L. 1.450.000 al mq L. 50.000.000. G.S.I. 397.1767

COLLEGNO
Borgata Paradiso libero panoramico salone 3 camere tinello biservizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLEGNO
impresa vende alloggi 3/4 [redacted] servizi box termo autonomo ottime rifiniture [redacted] 4% permute mutui consegna 11/94. Tel. 011 821.2389.

COLLEGNO liberi od occupati stesso stabile 1/2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo. Grimaldi 415.6558.
COLLEGNO lussuoso 3 camere salone cucina 2 bagni box piano alto mq 170. Imm. Sabatino 378.843 - 335.2807
COLLEGNO nuovo soggiorno 2 camere cucina biservizi con mansarda box triplo posto auto. Grimaldi 415.6558
COLLEGNO S. Monica prenotasi alloggi in palazzina 5 piani mq 78/116 box consegna '94 permute. Tel. 385.9070.
COLLEGNO vicinanze corso Francia mansardato soggiorno living camera cucinino bagno ripostiglio. Realty 841.521
COLLINA Chieri casetta salone cucinotto 2 camere bagno più rustico giardino L. 180 milioni dilazionabili. Tel. 589.0013
COLLINA Moncalieri villa bifamiliare di 250 mq per parte più 55 mq alloggio custode giardino box. Saretto 320.589
COLLINARE [redacted] verde cintura To/Nord ville-singole a L. 1.500.000 mq giardino parco e tennis. Tel. 812.5840.
CORIO villa posizione [redacted] soggio[redacted] 2 camere servizi [redacted]razzo e giardino [redacted]517[redacted].
CUMIANA centro splendido ristrutturazione palazzo epoca appartamenti varie metrature verde condominiale posti auto tutti i comfort. Tel. 561.1000
DRUENTO centro in palazzina d'epoca signorile salone 2 camere cucina bagno 2 posti auto soppalco. Tel 663.5990
FIANO impresa vende ville [redacted] Tel 0123.29.129
FOGLIZZO CANAVESE vendesi [redacted] a schiera in costruzione mutuo permute L. 275 milioni. M. Casa 776.1542.
FROSSASCO [redacted] su 2 piani [redacted] mansarda in ultimazione mq 170 terreno mq [redacted]. (T) 0121 374.222.
GIAVENO Coazze ottima villa bifamiliare mq 270 giardino mq 1700 posizione panoramica. Mola Casa 011 931.2369.

GIAVENO
vendesi villa a schiera con giardino privato e mutuo agevolato regionale di L. 50 milioni consegna entro giugno '94. Telefonare 011 682.7411 Arcas S.p.[redacted]

[redacted]
pressi complesso "Le Gru" libero splendido salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GRUGLIASCO signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio mutuo permuta. Bimar 434.5758
GRUGLIASCO stabile 5 anni mq 110 salone 2 camere cucina biservizi volendo box. Flovio 318.5278
GRUGLIASCO 4° piano recente 4 vani box termoautonomo L. 240 milioni. GrimaldiRivoli 958.1333
IMPRESA vende villa appartamenti in La Cassa 13 km da Torino in nuovo centro residenziale. Facilitazioni mutui permute Tel. 562.0001 - 562.2838 Arec.
L.B.A. 748.396 prenota in Cirié uomo villetta a schiera e alloggi in piccolo condominio consegna fine '95.
L.B.A. 748.396 vende in Malanghero vicinanze Caselle lotti di terreno edificabile mq 1000 caduno con progetti approvati.
[redacted] casetta a L. 145 milioni [redacted] abitabile su 2 piani mq 1[redacted] box terreno cortile privato. I.T.I. 319.2332
LUCIANA [redacted] collina Moncalieri in recente palazzina appartamento mq [redacted] su 2 livelli box. Tel 430 [redacted].
MAPPANO alloggio soggiorno living 2 camere cucina 2 bagni mutuo al 11,75% fa[redacted] per 10 anni. G.B.I. 397.1767

[redacted]
impresa [redacted] ville a schiera in costruzione via Colombetto 12 salone 3 camere cucina doppi [redacted] taverna lavanderia box mansarda giardino [redacted] 0337 221.509 orario 10/12 - 14/18.

NICHELINO [redacted] ubicato stato ingresso 2 camere [redacted] centrale. Chiaramo & C. 568.2858

NICHELINO
porzione di palazzina con 2 alloggi di camera cucina e 2 camere cucina. Gabetti vende. Tel. 57.67.

NONE libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno più mansa[redacted] L. 185 milioni dilazionabili. Bimar 434.5758.
[redacted] alloggio nuovo 2 camere soggiorno con angolo cottura servizi box L. 180 milioni. Pragma 903.4534.
OULX impresa vende ville a schiera con taverna box giardino privato soleggiatissime consegna '95 Tel. 501.9148
PANCALIERI ristrutturato soggiorno [redacted] camere cucina bagno box L. 133 milioni dilazionabili. Mutuo 1ª casa. IGI 663.5440
PECETTO centro casa indipendente su 3 piani mq 340 circa box giardino permute. Mediocasa Gruppo 385.9070 r.a.
PINEROLO centro libero 2 camere tinello con cucinino volendo box (T) 0121 374.222.
PINEROLO centro villa [redacted] ultimare bifamiliare mq 415 porticati box e giardino (T) 0121 374.222.
PROGETTO IMMOBILIARE cascina Collegno 4 appartamenti 2 liberi 2 occupati 3 box L. 415 milioni Tel. 324.2137.
RIVALTA centro residenziale [redacted] costruzione mq 260 su 2 piani tavernetta box ampio giardino. Nordedil 561.2780.
[redacted] in villa bifamiliare soggiorno 3 camere cucina bagno box giardino privato L. 225 milioni. Tel. 437.3922

RIVOLI CASTELLO
proponiamo recente e panoramica villa ottimamente rifinita di 380 mq oltre a giardino. Tel. [redacted].8338.

RIVOLI
precollina recente luminoso salone 2 camere cucina bagno terrazzi. Gabetti vende. Tel. 953.2030.

SALICE D'ULZIO ingresso soggiorno angolo cottura cameretta bagno box panoramico soleggiato. Famidor 517.0021.
SALICE D'ULZIO ingresso 2 camere soggiorno angolo cottura servizi ripostiglio L. 230 milioni. Grimaldi 415.6558.
SCALENGHE pressi casa bifamiliare 300 mq abitabili garage terreno mq 1800 L. 310 milioni. I.G.I 663.5440
SESTRIERE arredato 4 camere, veranda [redacted]ta. Tel. 011 972.3260 [redacted] lavorativi.
SESTRIERE Grangesises recenti 2 camere soggiorno cucinino biservizi centrali alla ro. Bimar 434.5758
SESTRIERE miniappartamento 2 letti angolo cottura bagno auto coperta (T) 0121 374.222
SETTIMO Gropaldi vende tel. [redacted].2429 [redacted] Alessandria panoramico soggiorno cucina [redacted] 2 camere servizi posto auto
SETTIMO Gropaldi vende tel. 897.2588 via S. Mauro libero signorile salone cucina 2 camere servizi ampio terrazzo box
[redacted] Gropaldi vende tel. 897.2588 via Trento libero spazioso termoascensore 2 camere tinello cucinino servizi box.

SETTIMO
via Regio Parco 54 vendiamo appartamenti nuovi varie metrature. Gabetti Venteggio Casa 57.[redacted].

S. MAURO libero in [redacted] palazzina ultimo piano di mq 220 box auto Iva 4% permute dilazioni Edil Domus 562.8731
TORRE CANAVESE splendida casetta indipendente mq 180 su 3 livelli terrazzo giardino, panoramica. Frinci 605.691
VENARIA via Amati adiacenze libero recentissimo ultimo piano con mansarda box e posto auto. Grimaldi 226.7856.
VIGONE cascina su 2 piani porticati terrazzo cortile mq 700 terreno mq 7000 L. 300 milioni (T) 0121 374.222.

VILLA A [redacted]
unifamiliare centralissima [redacted] signorile con giardino 2700 mq. Gabetti vende. Tel. 953.2030.

VILLA A SCHIERA
[redacted] Sant'Ambrogio villaggio Sabbina recente costruzione L. 320 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] Gassino signorile [redacted] cucina 2 [redacted] 2 bagni mansarda [redacted] mq giardino alloggio custode Tel. 530.183
[redacted] pressi Ciriè salone 2 camere tinello cucinino servizi lavanderia box quadruplo mansarda parco. C.S.I 920.5402.
VILLARDORA alloggio in palazzina recente vista castello 2 camere tinello bagno L. 150 milioni meno mutuo. Tel. 530.183
VILLA Rivoli corso Einaudi libera unifamiliare rifinitissima 2 piani [redacted] garage giardino. Saim 568.3263.
VILLA signorile con box e terreno recintato a S. Mauro nuova costruzione Iva 4%. Edil Domus 562.8731
VINOVO abbiamo in centro appartamenti nuovi mq 105 con piccolo giardino volendo box. Italimmobili 011 771.1918.
[redacted] I Lauri [redacted] alloggio signorile 3 camere salone cucina 150 mq [redacted] 2 piani box doppio Tel 962.4001.

VINOVO
Torretta signorile villa libera bifamiliare indipendente con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VINOVO villaggio Dega villetta schiera mq 140 su 2 piani più mansarda box posto auto giardino. Eurofid 561.8777
VINOVO villa [redacted] lati salone 3 camere cucina biservizi mansarda ampio box giardino. I.G.I 663.5440.
VOLPIANO libero nuovo 2 camere cucina bagno ampio privato box doppio po[redacted] auto L. 50 milioni mutuo. TC 473.0685.
[redacted] minuti Teatro Nord casetta 2 [redacted] cucina tavernetta cantina [redacted] L. 55 milioni tutto dilazionabile. Tel. 530.153.
7 minuti da Chieri cascina [redacted] indipendente 3 camere cucina giardino 750 mq L. 75 milioni tutto a rate. Tel. [redacted].4248.
7 minuti Gassino casetta [redacted] camino 2 camere cucina bagno giardino L. 142 milioni. Tel. 437.4248.

PIEMONTE

A. [redacted] Astigiano panoramico chalet abitabile con terreno più capannone a 20 mila di terreno "La Borsa" 388.462.
[redacted] a L. 50 milioni [redacted] casetta subito abitabile [redacted] 2 piani mq [redacted] vera occasione. I.T.I. 319.2332.
S. DAMIANO cascina parzialmente riattata su 2 piani abitabile cortile terreno mq 2000 L. 88 milioni. I.T.I. 319.2332
VIVERONE privati, cascine padronale 1800 mq coperti, parzialmente già ristrutturata, con circostanti 12 ha terreno unico appezzamento. Possibilità realizzazione capannone 1500 mq. Ottima soluzione abitativa, anche plurifamiliare, possibilità attività agricola, agrituristica, club ippico maneggio, pensionato. Lire [redacted] milioni [redacted]bili, possibilità [redacted] mutuo. Tel ore ufficio 011 319.2332.

VALLE D'AOSTA

COURMAYEUR (La Saxe) impresa vende splendidi appartamenti costruiti con la tradizionale lavorazione artigianale in pietra a vista e legno (esterno di qualità) esposizione molto soleggiata incantevole vista panoramica Gran Paradiso/Monte Bianco (a partire da 48 mq per L. 120 milioni) Iva 4% consegna gennaio 1994 prezzi costruzione senza intermediazione. Tel. 0165.273.225 - 010.585.184.
GRESSONEY Saint Jean impresa prenota alloggi fab[redacted] valore architettonico e [redacted] in prossimità campo da golf. S.I.V.I. 011 561.1137 - 0122 831.251.

LIGU[redacted]

CERVO LIGURE vendo villa [redacted] vicino al mare con giardino e favolosa vista del golfo Tel 0330 564.503.
PIETRA LIGURE privato vende sul mare 2 camere sala e cucina bagno finiture lusso Tel 019 611.167

COSTA AZZURRA

CANNES Palmes Beach fronte mare in villa prestigiosa appartamento a FF 800 mila Segor 011 566.3222
MENTONE a 30 mt dalla spiaggia in co[redacted] vista mare da L. [redacted] milioni Intim 011 599.702.
MENTONE a 30 mt dal mare in nuova costruzione bi/trilocali da FF. [redacted], Italimmobili 011 771.1918.

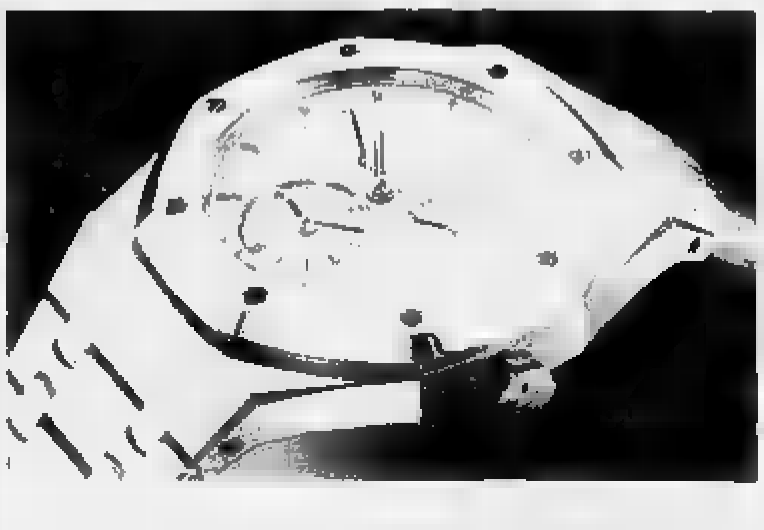
MENTONE
In nuova costruzione appartamenti con terrazzi vicini al mare. Gabetti vende. Tel. 011 57.67.

NIZZA a 30 mt dalla famosa Promenade des Anglais [redacted] ancora disponibili alcuni mono/bilocali. [redacted] 011 817.8377.

(continua)

La penna DAL [redacted]
VIA ROMA [redacted] - TORINO
CONCESSIONARIA
MONT BLANC
THE ART OF WRITING
Presenta la nuova linea di pelletteria [redacted] le ultime novità per la scrittura
Personalizzazione artistica su penne [redacted] pelletteria anche della vostra firma
Assistenza tecnici specializzati di tutte [redacted] migliori marche

UNO DEI MIGLIORI DESIGN DI QUESTO SECOLO E PROBABILMENTE DEL PROSSIMO.



AP
AUDEMARS PIGUET
Le maître de l'horlogerie
ROCCA 1872
Gioielli e Orologi
TORINO-VIA ROMA, 290

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 ▪ *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 ▪ *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 ▪ *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del [illegible] sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma [illegible] a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. [illegible].

LANCIA δ.
IL PENSIERO D'ACCIAIO.

Lancia Delta nasce da un progetto rigoroso. Lo capite subito, una volta saliti a bordo. L'atmosfera di serenità che respirate è frutto di collaudi severi. Collaudi che hanno reso Lancia Delta una vettura inattaccabile. Dalla pioggia, dalla neve, ma soprattutto dalle insidie del traffico. Per questo, Lancia Delta parla di sicurezza con un linguaggio concreto: scocca rinforzata in ogni sua parte, piantone sterzo collassabile, air-bag, cinture di sicurezza con pretensionatore, barre d'acciaio nelle portiere. Non solo.

Una nuova intelligenza spinge i suoi propulsori. Da 76 fino a 190 CV, nella versione 2.0 HF turbo. La potenza è silenziosa. E la tenuta di strada, superba. Merito delle sospensioni a smorzamento controllato, che offrono il miglior equilibrio tra comfort e precisione di guida. Lancia Delta dà sicurezza anche all'ambiente. Catalizzazione, alimentazione plurivalvole e materie plastiche riciclabili fanno parte del suo bagaglio tecnologico. Poche automobili sono costruite come lei. Così forti, eppure così eleganti.

Lancia δ: 2.0 HF turbo 190 CV DIN - 2.0, 16v 142 CV DIN - 1.8, 105 CV DIN - 1.6, 76 CV DIN

87 88-89 90-91 92

ESSERE LANCIA

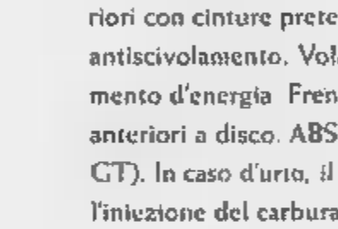
Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia [redacted]. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. La vettura Lancia si configurano anche con proposte finanziarie Sava e Sevelleasing.

FIAT PRESENTA LA NUOVA FIAT.

Bella e solida

Fiat Punto è nata dai vostri bisogni e dai vostri desideri. Disegnata con Giugiaro, ma progettata insieme a voi, esprime robustezza e solidità. Una linea compatta e originale con molti primati e novità nella sicurezza, nello spazio, nel confort.

Più temperamento

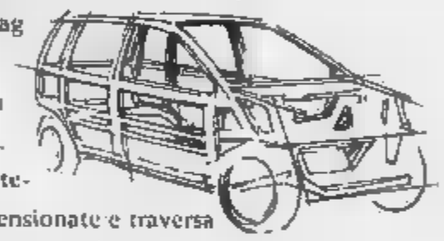


Sei motori, da 55 a 136 CV. Così brillanti che già a 2.000 giri sviluppano il 90% della coppia massima. Così affidabili che nella Fiat Punto la prima scadenza di manutenzione è prevista solo a 15.000 km. Due nuovi motori Fire: 1.2 SPI (60 CV) e 1.2 MPI (75 CV), ad iniezione e accensione elettronica integrata. Un piacere di guida arricchito dalle sospensioni a 4 ruote indipendenti, sterzo a rapporto variabile, idroguida di serie nelle versioni 90, TD e GT e barre stabilizzatrici di serie a partire dalla Punto e Speed.

Più sicurezza

Fiat Punto ha superato 40 tipi diversi di prove d'urto, frontali, laterali, posteriori, di ribaltamento. La scocca a rigidità differenziata con rinforzi frontali assorbe gli urti mentre la cellula di sopravvivenza indeformabile protegge gli occupanti.

Dotata di barre di rinforzo laterali offre, prima della categoria, gli airbag per guidatore e passeggero disponibili di tutti gli allestimenti.



Di serie i sedili anteriori con cinture pretensionate e traversa antiscivolamento. Volante EAS ad elevato assorbimento d'energia. Freni a doppio circuito incrociato, anteriori a disco. ABS a 4 sensori (di serie su HSD e GT). In caso d'urto, il sistema antincendio FPS blocca l'iniezione del carburante e il deflusso dal serbatoio.

Più spazio

Fiat Punto ha il record di categoria per lo spazio. Più spazio in lunghezza per le gambe, più spazio in altezza per la testa, più spazio in larghezza davanti e dietro. E più spazio ai bagagli: da 275 a 1.080 dmc ribaltando lo schienale. Fiat Punto è la sola nella sua categoria che ospita comodamente 5 persone più alte di 180 cm, insieme.

Più confort

Fiat Punto è silenziosa e confortevole come una berlina di lusso. L'impianto di ventilazione ha una portata di 400 mc d'aria all'ora, a richiesta sono disponibili condizionatore e filtro antipolline.

Di serie vetri Solarplus ad alto assorbimento d'energia e alzacristalli elettrici negli allestimenti superiori. Il posto guida può essere personalizzato con volante e sedili regolabili anche in altezza, selleria in pelle, schienale a regolazione lombare.

Più rispetto per l'ambiente

Fiat Punto rispetta l'ambiente. Già nella costruzione, utilizza vernici, solventi e gas non dannosi. Motori in regola oggi le norme CEE per le emissioni gassose in vigore dal 1996. E, terminata la sua vita, la Fiat Punto sarà ritirata dalla rete Fiat per essere indirizzata al riciclaggio integrale.

Più scelta

Con 24 versioni, Fiat Punto è unica per vastità di scelta. A 3 o 5 porte. In 8 motorizzazioni a benzina e una turbodiesel.

Con tre livelli di allestimento: S, SX, ELX, e 13 originali colori. Quattro le versioni specifiche:

Fiat Punto 6 Speed, per chi ama la guida brillante, Punto HSD che ha di serie tutti i contenuti aggiuntivi della sicurezza, Punto ED (oltre 23 km con un litro a 130 km/h) e Punto GT (136 CV, oltre 200 km/h, ABS, idroguida e ruote in lega di serie).

Fiat Punto		
55	1100cc	55 CV DIN
60	1200cc	60 CV DIN
75	1200cc	75 CV DIN
90	1600cc	90 CV DIN
TD	1700cc	72 CV DIN
ED	1100cc	55 CV DIN
Speed	1100cc	55 CV DIN
HSD	1200cc	75 CV DIN
GT	1400cc	136 CV DIN
Versioni disponibili da primavera '94:		
Cabrio 60	1200cc	60 CV DIN
Cabrio 90	1600cc	90 CV DIN
Selecta	1200cc	60 CV DIN

C'è una Fiat Punto per ogni esigenza: a voi la scelta. Benvenuti nel mondo della Fiat Punto.

FIAT PUNTO. LA RISPOSTA. FIAT

Contro il Piacenza, Robi Baggio va in campo ormai certo di ricevere l'ambito premio

La Juve gioca [redacted] il Pallone d'Oro

Dietro al Codino, largo ai giovani

TORINO. E' Robi Baggio il Pallone d'Oro '93 [redacted] France Football. La notizia non è ancora ufficiale [redacted] l'indiscrezione, da fonte attendibile, arriva dagli Stati Uniti dove il Divin Codino oggi verrà proclamato il calciatore dell'anno per la Fifa. Due prestigiosi riconoscimenti prenatalizi, in aggiunta alla d[redacted]gnazione per il giuramento al torneo di Carnevale di Viareggio, danno la carica al capitano della Juventus alla [redacted] dell'insidiosa gara con il Piacenza.

Baggio tiene per mano una Juve autarchica, d'emergenza: «Il Piacenza, con il suo entusiasmo, ha messo al [redacted] il Milan, e per noi è diventata una tappa importante perché [redacted] messi maluccio». Un po' per forza e un po' per scelta, [redacted] Delle Alpi c'è un derby tutto italiano. Anche se, forse, Trapattoni darà un tocco di esotismo alla panchina bianconera reclutando [redacted] «primavera» Christian Manfredini Sisostri, attaccante di origine africana [redacted] adottato da una famiglia salernitana.

Infortuni a catena. [redacted] Julio Cesar [redacted] Vialli, da Fortunato a Ban, [redacted] Carrera a Rampulla, e l'impegno di Moeller e Kohler con la Germania in Usa, obbligano Trapattoni a presentare [redacted] formazione indigena ed a mandare allo...sbaraglio due ex dilettanti: Moreno Torricelli e Massimiliano Notari.

Il primo, entrato addirittura nel mirino del ct azzurro Sacchi, [redacted] una [redacted] che il tecnico juventino ha già vinto [redacted] tempo, il secondo potrebbe rappresentare [redacted] bis. E [redacted] sono i soli calciatori venuti dal nulla: Sesia dal Nizza Millefonti al Torino, [redacted] Maltagliati dalla Solbiatese al Parma, gli altri casi.

Dal limbo dell'Interregionale al paradiso della serie A. Un'inversione [redacted] tendenza dovuta alla crisi economica o la felice scoperta di [redacted] serbatoio troppo a lungo sottovalutato e ignorato [redacted] grandi club? [redacted] Foggia ha fatto scuola, andando a pescare, nelle categorie inferiori, giovani che poi hanno sfondato.

Caratese e Saronno, le squadre dalle quali provengono Torricelli e Notari, [redacted] affrontano oggi nel Girone B del campiona[redacted] nazionale dilettanti. Nessuna nostalgia, ovviamente, per [redacted] passato. Torricelli, però, è orgoglioso di aver realizzato un [redacted] che per, molti «amateurs» come lui, era proibito: «Con i sacrifici e con le qualità, si può arrivare. Ce ne sono altri bravi che [redacted] meritano. Società importanti mi seguivano e da cinque anni aspiravo al professionismo. E, quando [redacted] non ci speravo più, è spuntata la Juve. Certo, nell'operazione c'entra anche l'aspetto finanziario conveniente».

Con un'ottantina di milioni, [redacted] Signora s'è assicurata il ventitreenne jolly difensivo, ex magazziniere di una falegnameria di Carate Brianza. E, con poco più del doppio, il ventunenne libero e ragioniere coma[redacted]. Il loro ingaggio quadriennale [redacted] da tempo d'austerity: [redacted] milioni a stagione per Torricelli, 190 per Notari.

Più nobile la storia [redacted] Notari, cresciuto nel vivaio del Como. In principio, [redacted] calcio era un hobby, un dopo-scuola. Solo nell'Interregionale gli [redacted] venuta la voglia di... studiare da professionista. La sua massima aspirazione era la serie C. E mai avrebbe immaginato di finire alla Juve di cui è sempre stato accanito ammiratore: [redacted] penso da tifoso, mi chiedo cosa ci faccio qui, al posto di un asso come Julio Cesar. Ma, come calciatore, spero di convincere [redacted] tifoso Notari e Trapattoni».

Un tipo sveglio questo lombardo che [redacted] debuttato in A contro il Napoli e si appresta ad affrontare la sua seconda [redacted]ventura in campionato con la [redacted] emozione della prima volta: «Il Piacenza ha grossi stimoli. Ci sono molti elementi che dalla C sono passati alla B e poi in A. Ora non vogliono tornare indietro e danno il duecento per cento. Sarà sicuramente difficile per noi. E, per capire quanto [redacted] siano gli emiliani, basta chiedere a Ravanelli che, con [redacted] Reggiana in B, ha rimediato due sconfitte».

Torricelli e Notari, due corazzieri [redacted] i quali il Trap puntella una retroguardia inedita [redacted] Francesconi, un altro elemento che sino a pochi mesi fa giocava tra i cadetti nella Reggiana, come l'ex padovano Di Livio. Forse per timore di... spie, ieri l'allenatore ha fatto allontanare alcuni spettatori prima di provare gli schemi di una Juve a rischio ma futuribile, tutta da scoprire.

Bruno Bernardi

[redacted] Notari, 21 anni (nella foto) gioca oggi la seconda partita nella Juve dopo l'esordio con il Napoli. Al suo fianco [redacted] stopper ci sarà Torricelli, prima di lui capace [redacted] affermarsi [redacted] i prof

ATALANTA-GENOA, [redacted]

Stefano Tacconi ha 36 anni

Dopo un anno di panchina il portiere titolare richiamato per forza

Tacconi per un giorno numero 1

Ha l'ultima occasione per smentire Spinelli

GENOVA. Per un decennio è stato uno dei grandi comunicatori del calcio italiano, ricercatissimo per le battute spiazzanti che, quando era alla Juventus, spesso gli [redacted] costate multe salatissime. Ma è bastata una stagione e mezza a Genova (quasi tutta in panchina) per trasformare Stefano Tacconi in taciturno spettatore del mondo che per tanto tempo lo ha [redacted] protagonista. Oggi torna in campo a Bergamo da titolare. [redacted] neppure il ritrovare le luci della ribalta gli fa tornare la favella. Le sole frasi registrate questa settimana le ha pronunciate subito dopo la disastrosa partita con il Foggia: «Andare in campo per sostituire Berti espulso, mi ha fatto [redacted] sensazioni incredibili. Sono entrato sapendo che 99 [redacted] 100 avrei preso subito gol, la palla [redacted] sul dischetto. Non si finisce mai di fare esperienza».

E' proprio l'esperienza che gli ha tappato la bocca. L'ultima volta che ha parlato, [redacted] novembre, ha pronunciato una frase che ha mandato su tutte le furie il presidente Spinelli: «Pensavo che il mio nemico fosse il pubblico - ha detto - invece mi sono accorto che è un altro». Chiaro il riferimento [redacted] presidente il quale gli ha comminato una multa di 37 milioni. Ma Tacconi l'ha fatta franca. Il collegio arbitrale [redacted] Lega ha accolto il suo ricorso, ritenendo che l'allusiva frecciata [redacted] giustificasse un risarcimento pecuniario da parte della [redacted]cietà. [redacted] già da molto tempo Tacconi e Spinelli vivevano co[redacted] separati [redacted] Il presidente è deluso perché, secondo lui, l'ex juventino [redacted] meriterebbe l'ingaggio biennale [redacted] un miliar[redacted] stagione. Il portiere, da parte sua, sognava a Genova un brillante addio al calcio; ora [redacted] convinto di essere stato ingiustamente accantonato. Oggi, però, Tacconi, [redacted] quello che si annuncia [redacted] uno spareggio-salvezza, [redacted] gioca con l'Atalanta l'ultima occasione per dimostrare di es[redacted] un grande portiere. (f. s.)

[redacted]

SPORT **FLASH**

Atalanta: Percassi rieletto presidente

BERGAMO. Antonio Percassi è stato confermato presidente dell'Atalanta dall'assemblea degli azionisti, riunitisi ieri per il rinnovo del Consiglio e l'approvazione del bilancio (chiuso con una perdita di [redacted] milioni). Il 30 giugno scorso la società accusa[redacted] circa 17 miliardi di debiti, sanati poi [redacted] la vendita di Bordin, De Agostini e Porrini.

[redacted]: Pescosolido e la Grande tricolori

MONTECATINI. Stefano Pescosolido e Rita Grande sono i nuovi campioni italiani di tennis. Nelle finali di Montecatini, [redacted] 22enne di Arce (Frosinone) ha battuto Cané 6-3, 7-6, mentre la 18enne napoletana che si allena a Torino con Crotta si [redacted] imposta sulla Baudone 6-1, 2-0, rit.

Pattinaggio: la Witt torna ed è seconda

HERNE. Katarina Witt [redacted] giunta [redacted] dietro [redacted] Szewczenko nei campionati di Germania e potrà così partecipare [redacted] gennaio agli Europei di Copenhagen. [redacted] anche in Danimarca sarà fra [redacted] prime due classificate della squadra tedesca, sarà convocata per i Giochi di Lillehammer.

[redacted] in Coppa Santer 3ª, Carrara 4º

BLED. Pieralberto Carrara al quarto posto e Nathalie Santer al terzo nelle gare [redacted] Coppa del Mondo in Slovenia. La vittoria [redacted] andata al bulgaro Maigurov [redacted] alla norvegese Kristiansen.

Pallanuoto: parità tra Pescara e Savona

Serie A1 (4ª): Canottieri-Volturno 8-20, Brescia-Roma 7-18, Pescara-Savona 13-13, Como-Recco 8-8, Florentia-Catania 16-13, Ortigia-Posillipo 7-9. Classifica: Volturno, Roma, Posillipo 8; Savona 6; Pescara 5; Ortigia 4; Co[redacted] 3; Florentia, Recco 2; Brescia, Canottieri 1; Catania 0.

[redacted]

Cinque Paesi [redacted] confronto nella campestre al parco La Mandria

Torino capitale del [redacted]

Modica e Pusterla i migliori azzurri al via, ma fanno paura i britannici
Sullo stesso percorso si potrebbero disputare l'Europeo '95 e il Mondiale '97

[redacted] L'atletica inaugura oggi la nuova stagione dell'attività invernale di corsa campestre. Sarà l'incontro tra le squadre di Italia, Inghilterra, Galles, Irlanda e Rep. Slovacca a tenere a battesimo il 1° Cross Internazionale de La Mandria, allestito con il solito entusiasmo [redacted] comitato organizzatore della maratona di Torino (che si correrà il 24 aprile), guidato da Luigi Chiabrera.

Per la prima volta il magnifico parco [redacted] La Mandria, nella cintura torinese, apre ad una manifestazione sportiva di altissimo livello tecnico. Ed [redacted] anche la prima volta, se si escludono timidi tentativi nel [redacted] passato, che [redacted] organizza in Italia [redacted] incontro internazionale di campestre. E' il segno di una precisa volontà della [redacted] Federatletica che, su indicazione del ct Elio Locatelli, ha voluto intensificare l'attività di questa difficile disciplina per propagandarla [redacted] migliorare i risultati degli azzurri in campo internazionale.

La stagione italiana di corsa campestre terrà banco sino [redacted] fine marzo. Il capoluogo piemontese è anche candidato ad ospitare l'Europeo assoluto [redacted] specialità (dicembre '95) [redacted] proprio ieri, durante la presentazio[redacted] del cross de La Mandria, qualcuno ha ipotizzato [redacted] ospi[redacted] pure [redacted] Mondiale '97, tanto è bello e [redacted]estivo il complesso del parco che fu dei Savoia.

La gara odierna prevede nove atleti per squadra: i primi sei classificati [redacted] ogni rappresentativa definiranno la classifica. L'Italia parte come favorita e punta alla vittoria [redacted] squadra ma anche individuale, con [redacted] siciliano Vincenzo Modica, [redacted]pione tricolore, [redacted] il lombardo Umberto Pusterla. Sono loro i migliori azzurri del momento, non essendo disponibili i vari Antibo, Panetta, Lambruschini, Di Napoli, tutti impegnati a preparare [redacted] futuro o a curare degli infortuni. L'Italia dovrà guardarsi soprattutto dagli inglesi, che hanno tradizioni antichissime [redacted] corsa campestre. Il [redacted] internazionale (via [redacted] 11,20) sarà preceduto da prove giovanili e amatoriali. Diretta tv su Raitre (dalle 11,15).

Attilio [redacted]

[redacted]

Oggi Bologna-Milano

[redacted] due anticipi Scavolini corsara Glaxo [redacted] valanga

Negli anticipi la Glaxo, trascinata da Gray, ha complicato la crisi di [redacted] e si [redacted] portata al 2° posto. Caserta, senza Shackleford, ha lottato [redacted]no contro Pesaro. **Serie A1** (12ª, h. 17,30): Buckler Bo-Recoaro Mi, Benetton Tv-Pfizer Rc, Clear Cantù-Kleenex Pt, Stefanel Ts-Filodoro Bo, Baker Li-Venezia, Bialetti Montecatini-Reggio Emilia, Glaxo Vr-Burghy Roma 90-73, Onyx Ce-Scavolini Ps 85-94. Classifica: Stefanel 20; Buckler, Glaxo 18; Recoaro, Scavolini 14; Benetton 12; Pfizer, Clear, Onyx, Kleenex 10; Filodoro, Burghy [redacted] Baker 7; Bialetti, R. Emilia 6; Venezia [redacted]. **Serie A2**: Auriga Tp (punti 10)-Francorosso To (12), Carispermio Fe (6)-Cagiva Va (20), Monini Rimini (18)-Elecon Desio (18), Olitalia [redacted] (12)-G. di Carnia Ud (-1), Pavia (8)-Floor [redacted] (12), Pulitalia Vi (6)-Napoli (10), Teamsystem Fabriano (16)-Telemarket Fo (14), Teorematour Mi (6)-Bancosardegna Ss (6).

PALLAVOLO [redacted]

Aggancio al vertice

[redacted] Parma sul suo campo contro Modena

Clamorosa vittoria, almeno per il 3-0 finale, della Daytona [redacted] Parma sul Maxicono, che dopo appena una settimana è raggiunto in vetta proprio dai modene[redacted]. E oggi la Sisley con un eventuale [redacted] Falconara può unirsi alla coppia.

La giornata propone poi qualche insidia per il Milan a Montichiari e per l'Alpitour a Bologna, dove [redacted] giocatori sono stati congelati gli stipendi fino a quando non raggiungeranno quota [redacted] punti in classifica.

Programma, ore 15,30: Gabeca Montichiari-Milan (sintesi alle 18,30 su Italia 1); [redacted] 17,30: Jockey Schio-Toscana Fi; Fochi Bo-Alpitour Cn; Porto Ra-Mia Vr; Ignis Pd-Giglio Re; Sidis Falconara-Sisley Tv. Ieri: Maxicono Pr-Daytona Mo 0-3 (14-16, 12-15, 6-15). *Class.*: Maxicono e Daytona [redacted] 20; Sisley 18; Milan, Porto 16; Ignis 14; Gabeca 12; Alpitour 10; Giglio, Jockey 8; Sidis, Mia 6; Fochi 2; Toscana 0.

[redacted]

Il nuovo ct fa miracoli

L'Italia [redacted] battere anche la [redacted]

ROVIGO. Un'altra impresa per gli azzurri della palla ovale: dopo i successi di Coppa Europa contro la Russia e, poco più [redacted] un mese fa, addirittura ai danni dei maestri francesi, ieri a Rovigo c'è stato un altro exploit contro la Scozia (18-15), anche se in una partita amichevole.

Il nuovo ct George Coste è dunque riuscito nel «miracolo» di portare gli azzurri a battere per la prima volta una squadra anglosassone. E' stato Dominguez, con i suoi calci piazzati [redacted] su 9 alla fine), [redacted] dare l'impronta ad una partita senza mete. Al 10' [redacted] primo vantaggio azzurro (con Dominguez), impattato da Dods 5' dopo. Equilibrio anche a metà gara (9-9), poi Dods, sempre lui, ha portato in vantaggio gli ospiti, ma due magistrali punizioni di Dominguez hanno ribaltato il punteggio per l'Italia, che non si è più fatta raggiungere anche grazie all'uscita per infortunio dello [redacted] Dods.

I nuovi Fax su carta comune
e le Copiatrici Olivetti vi garantiscono
sempre un valore aggiunto.
Quello dei Concessionari Olivetti.

Qualità, prezzo, servizio.

Concessionario Olivetti

G. Giannino
di Giannino Sabatino & C.
Via Bertola 26/D
Torino
Tel.011/5612500

Prendete per esempio i nuovi Fax Olivetti a tecnologia bubble ink-jet.
Producono documenti su carta comune con la qualità e la nitidezza di un originale, sono corredati di funzioni avanzate e hanno un prezzo a partire da Lit. 2.290.000*.
Oppure la linea di Copiatrici Olivetti, le più vendute in Italia, in cui troverete sicuramente il modello adatto alle vostre esigenze. Dalla portatile Copia 8006 al sistema di copiatura 8530, il più completo di dispositivi e prestazioni, fino a Color 8000, una eccezionale copiatrice a colori compatta ed economica.
Una gamma ricca di dodici modelli a partire da Lit. 1.590.000*.
Rivolgetevi con fiducia al vostro Concessionario Olivetti. Vi aiuterà a scegliere con competenza il prodotto più adatto alle vostre necessità professionali e con la sua ineguagliabile assistenza vi garantirà nel tempo la produttività del vostro investimento.
Chiedete un Fax e una Copiatrice Olivetti, chiedeteli al vostro Concessionario Olivetti.

Eccezionali condizioni di finanziamento con "Olivetti Fa Credito" (12 mesi a interessi zero) e con il leasing agevolato di Olivetti Leasing**

olivetti

Sparito il traffico turistico: i progetti di rilancio restano nel cassetto

«I francesi [redacted] hanno tradito»

Susa, commercio e artigianato alle corde

Susa città tradita dai francesi. Nella centrale via Roma si sente sempre meno parlare francese: commercio ed artigianato, che da sempre potevano contare sul passaggio dei francesi che scendono in Italia, sono in ginocchio.

A mettere ulteriormente in crisi l'economia della capitale della Valsusa, ci ha[redacted] pensato i tedeschi, arrivati a Susa non certamente da turisti ma per aprire un centro commerciale. Alla periferia della città, sulla statale 24 del Monginevro fin dalla prima mattina decine di auto provenienti anche da Torino e Bardonecchia, attendono in coda l'apertura del supermercato «Lidl».

«L'attuale momento [redacted] crisi sta certamente favorendo la corsa della clientela verso l'acquisto di prodotti venduti a prezzi davvero stracciati. Un brutto colpo per gli esercizi commerciali segusini - sottolinea preoccupata Vanda Bellei, presidente dell'Ascom -. Come [redacted] non bastasse stanno per aprire altri grossi centri commerciali». Il terziario di Susa, troppo legato al turi[redacted] d'oltralpe, fatica a trovare una nuova dimensione di sviluppo. «Bisogna andare verso una maggiore specializzazione e cura del cliente - afferma Piero Sibille -, sono finiti infatti i tempi [redacted] cui vendevo 250 scarponi da sci ai francesi. A Susa mancano servizi essenziali come i parcheggi».

Gli affari fatti con i francesi [redacted] difficili da dimenticare. In via Roma anche [redacted] articoli tipici come le bottiglie di Pastis avevano in bella vista il cartellino 97,90 franchi. «Fino ad alcuni anni fa vendevo anche 400 bottiglie al giorno ai francesi, mentre oggi appena due. Susa non offre più niente» aggiunge Silvia Costa, che da quarant'anni lavora in [redacted] negozio di via Roma.

I progetti [redacted] grandi infrastrutture, a cominciare dall'Autofrejus, [redacted] hanno certa[redacted] favorito l'economia della città: l'autoporto è chiu[redacted] e il grande complesso di «Annibale 2000», con sale congressi, albergo da 400 posti e strutture promozionali studiate per fermare il turista che transita in autostrada, rischia di non decollare.

Interviene il sindaco Germano Bellicardi: «Solo ieri abbiamo avuto un incontro con i responsabili della Sitaf che [redacted] hanno assicurato che il progetto verrà realizzato. Per su[redacted] la crisi dobbiamo però far conoscere di più i nostri monumenti e puntare [redacted] una Susa residenziale, come alternativa [redacted] Torino».

Intanto la Regione ha approvato la variante al piano regolatore che prevede [redacted] incremento di [redacted] mila abitanti [redacted] la ristrutturazione dei [redacted] mila metri quadrati dell'area dell'ex Assa: qui dovrebbero nascere un albergo, alloggi ed [redacted] centro commerciale.

Intanto [redacted] preoccupazioni per il posto di lavoro dei 170 dipendenti [redacted] Manifattura di Susa. Domani è previsto l'incontro decisivo fra il liquidatore Casò e le banche creditrici. Negli ultimi tempi, il Credito Italiano non ora più disponibile ad accettare la liquidazione dell'azienda. Domani mattina a Susa si svolgerà una manifestazione [redacted] corteo dei dipendenti della Manifattura attraverso le vie della città: «Speranze di una ripresa produttiva [redacted] sempre più labili».

Fulvio Morello

CANAVESE OLTRE LA CRISI

Firmato l'atto [redacted] nuovo parco biotecnologico

E' stato firmato ieri mattina l'atto di nascita del «Bioindustry Park», il parco per [redacted] biotecnologie che sorgerà [redacted] Colleretto Giacosa, alle porte [redacted] Ivrea. Partner della società: Provincia di Torino, Olivetti, Finpiemonte, i Comuni di Ivrea e Colleretto Giacosa, la Rbm, l'Assindustria [redacted] Canavese [redacted] la Federpiemonte. «Un progetto [redacted] vuole [redacted] una risposta concreta per f[redacted] uscire [redacted] Canavese dalla crisi» hanno detto i promotori dell'iniziativa. Al bioparco, a pagine 25 dell'inserto «1994, la sfida del Nord-Ovest» distribuito oggi con La Stampa, [redacted] dedicato un ampio servizio.

Spettacolo tutto italiano domani [redacted] Mogadiscio

La musica di [redacted] per i [redacted] in Somalia

Basteranno quattro ore [redacted] musica italiana per allontanare la nostalgia dei nostri soldati del contingente Ibis [redacted] Somalia? Lo staff di Radio Rivoli è convinto [redacted] sì. Per questo domani [redacted] a Mogadiscio, alla base militare italiana di Balad, presenterà uno spettacolo ai 2700 soldati in libera uscita, presente il ministro della Difesa Fabbri.

Con il patrocinio del Comune [redacted] Rivoli e la collaborazione dello Stato Maggiore dell'Esercito, Radio Rivoli [redacted] riuscita ad allestire, in [redacted] di un mese, il concerto della «Chico Moreno Band», che presenterà [redacted] suo ultimo album [redacted] Porro» e quello di Stefania Marvulli. Melodie italiane, arricchite dai ritmi latin-funky, si alterneranno [redacted] karaoke e [redacted] l'esibizione della cabarettista Giordy.

Spiega il direttore dell'emittente radiofonica Stefano Savi[redacted]: «Il nostro vuole [redacted] un messaggio [redacted] pace e una testimonianza di affetto verso i nostri ragazzi impegnati nella missione».

Il primo passo verso la solidarietà è stato espresso proprio dagli organizzatori e dagli artisti, dieci in tutto, che interverranno gratuitamente; lo stesso vale per i tecnici luci ed audio, Gigi Severina [redacted] Andrea Signori.

Partito ieri [redacted] dall'aeropor[redacted] militare di Pisa il gruppo [redacted] Radio Rivoli è arrivato [redacted] Mogadiscio questa [redacted] alle 7; alloggia all'ambasciata italiana. Lo spettacolo comincerà alle 20 di domani, in un'area all'aperto vicino a Balad, [redacted] chilometri da Mogadiscio. Il gruppo farà rientro in Italia martedì.

Preso dai carabinieri

[redacted] spacciatore stampava [redacted] falsi

Oltre [redacted] spacciare eroina, aveva allestito una piccola stamperia di dollari falsi dietro a una finta parete della camera da letto del suo appartamento.

Giacomo Tallero, 38 anni, via Chivasso 62, San Benigno Canavese, è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Venaria: [redacted] sé 110 grammi di eroina del valore [redacted] quasi 30 milioni.

In manette anche il [redacted] complice, Raffaele Guglianone, [redacted] anni, via Lanzo 107, Torino, che [redacted] un seminterrato del [redacted]dominio aveva nascosto un chilo e mezzo di hashish e mezz'etto [redacted] pentrite, esplosivo usato per fabbricare micce.

I carabinieri sono riusciti a bloccare i due giovani nei rispettivi appartamenti dopo una serie di pedinamenti ed intercettazioni telefoniche che han[redacted] dimostrato la loro attività di spacciatori di stupefacenti nel Canavese.

Pertusio, denunce

Acqua inquinata «Il sindaco [redacted] interviene»

[redacted] volantino diffuso qualche settimana fa dai quattro consiglieri [redacted] minoranza di Pertusio era chiaro: «L'acqua potabile [redacted] inquinata, ma il nostro sindaco non interviene». Ma Antonio Cresto, dal giugno scorso primo cittadino del paese, quell'accusa proprio non l'ha digerita. Documenti alla mano [redacted] andato dai carabinieri [redacted] ha denunciato i [redacted] accusatori: «Questa non [redacted] normale dialettica politica. E' un attacco strumentale [redacted] ingiustificato: voglio giustizia».

Il gruppo di minoranza non è stato certamente a guardare. I quattro, Quirino Ronchi, Giambattista Pomatto, Bruno Falotti e Maria Emma Terrando sono andati [redacted] Procura ed hanno denunciato il sindaco. Dice Quirino Ronchi: «Doveva emettere un'ordinanza in cui si invitava la popolazione a far bollire l'acqua prima di usarla per scopi alimentari. Non lo ha fatto, [redacted] un'omissione bella e buona».

PROVINCIA [redacted]

Avigliana, bandito fugge [redacted] 3 [redacted]

Rapina, all'ora di chiusura, nel negozio Borgo Nuovo Sport Time [redacted] Giuliano Tonoli, in viale Roma 10. Un bandito, dopo aver colpito con il calcio della pistola il titolare, è fuggito [redacted] un bottino di tre milioni.

[redacted], si rovescia Tir carico di [redacted]

La statale del Monginevro fra Susa [redacted] Bussoleno ieri mattina è rimasta chiusa [redacted] transito per 5 ore. Un Tir [redacted] di 54 vitelli [redacted] è rovesciato in [redacted]. Tre vitelli [redacted] morti, altre quattro bestie ferite [redacted] state abbattute. Ferito l'autista del mezzo.

Buttigliera, brucia una falegnameria

Il surriscaldamento dell'impianto [redacted] aspirazione sarebbe la causa dell'incendio che ieri pomeriggio ha distrutto la falegnameria di Renato Aschieri, 47 anni, residente in borgata Uriola di Buttigliera Alta. I danni si aggirano sui 70 milioni.

Chivasso, s'insedia il Consiglio comunale

Il sindaco Francesco Lacelli ha convocato [redacted] prima seduta del Consiglio comunale dopo il ballottaggio [redacted] 5 dicembre per domani alle 18.

Rivalba, arrestato per rapina e [redacted]

Valentino Chiambretti, [redacted] anni, regione [redacted] Dalmazzo 52, è stato arrestato dai carabinieri: deve [redacted] due anni [redacted] reclusione per rapina e furto aggravato.

Castiglione, in festa [redacted] Società operaia

Festa dell'anziano oggi, 19 dicembre, alle 14,30, organizzata dalla Società operaia agricola di mutuo soccorso nella [redacted] di via Torino 235.

Ciriè, chiamata del collocamento

Domani alle 10 al centro culturale di Ciriè chiamata al la[redacted] per: 1 assistente domiciliare e dei servizi tutelari, a tempo indeterminato; 1 coadiutore amministrativo e 1 assistente sociale.

[redacted] ITALIA

REPOSI e FIAMMA

DA MARTEDI' AL ROMANO

adua NAZIONALE

lilliput

AMBRA

eliseo

KING KONG

«Il banchetto di nozze» è l'ideale film natalizio del '93 (M. Porro - Corriere della Sera)

OLIMPIA 1

WALTER MATTHAU dopo «IL PICCOLO DIAVOLO» torna più irresistibile che mai

WARNER BROS ITALIA ◦ WARNER BROS ITALIA

LE TV PRIVATE

Retedue

11 — Vendite commerciali
14 — Cartoni animati
18 — Vendite commerciali
19 — Mamma, telefilm
20 — Benson, telefilm
20,30 Sotto il sole di [illegible], film
22 — Mamma, telefilm
23 — Cristo, speranza del mondo
23,15 Vendite commerciali

Teleacras

14,15 Vg pomeriggio
14,30 Telefilm
17,15 Proposte commerciali
17,30 Vg pomeriggio
18,15 Mamma, telenovela
19,15 College, telefilm
19,45 Sandy Duncan Show, telefilm
20,10 Vg sera
20,40 Film
21,30 Vg Sport
22,15 Sport e news

Video 3 T.C.I.

13,30 Andiamo al cinema
13,45 Giocomix
13,55 Domenica Video 3
14,20 [illegible] stadio, rubrica sportiva
17 — Andiamo al cinema
17,15 Commerciale
19,15 Speciale spettacolo
19,30 Sicilia Sport, fatti e personaggi
22,30 Speciale spettacolo
23 — Scandalo segreto, film
0,45 Week end

Antenna [illegible]

10 — La donna del giorno, film
13,20 Catch the catch
14,30 Corrispondente X, film
15 — Trapper John, telefilm
19,35 Candydamente, rubrica
20,30 Rosa de Lejos, novela
23,40 Vizi privati..., sexy varietà

Italia 1

10,30 Il tutto volume, rubrica
11 — Adam 12, telefilm
12,30 Studio aperto, notizie
12,45 Grida al campionato, [illegible]
14 — Zorro, film
15 — I nipoti di Zorro, film
16 — Tale padre tale figlio, telefilm
18,30 Pallavolo: Cannes Montichiari-Milan volley
19,30 Studio aperto
20 — [illegible] Hills [illegible]
20,30 Apache di fuoco, film
22,30 Pressing, rubrica sportiva
23,45 Mai dire goal - Pilota
24 — Studio sport

Tele +3

8,45 Tosca, opera lirica
12,10 I Papua della Nuova Guinea, documentario
13 — La conquista dello spazio, film
15 — Balletti
17,25 +3 News
17,30 La conquista dello spazio, film
[illegible] Spazio: una storia infinita, documentario
21 — La conquista dello spazio, [illegible]
22,30 [illegible] clamballe di piacere, [illegible] mensile
23,30 Musica classica

TV Agrigento

14,15 Corrispondente X, film
16 — Spazio Aperto
17,30 Trinacria Verde, inf. agricola
18 — Trapper John, avventura
19 — Tgg Special Questa Italia, informazione
19,20 Commerciali
20 — Rosa de Lejos, telenovela
20,40 Calabrone Verde, avventura
21,25 Tva Sport, inf. sportiva
[illegible] Catch the catch, sport
0,20 Tva Sport, inf. sportiva
2,20 Le vie della città film
—— [illegible]

TGS Italia 7

13,20 Due mamme in casa, telefilm
13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,20 Meteoraban, rubrica
15,15 Vendite commerciali
18,45 Notiziario, 2ª edizione
[illegible] Meteoraban, rubrica
19,40 Vendite commerciali
20,10 Notiziario, 3ª edizione
[illegible] Ercole contro i tiranni di Babilonia, film
22,20 Notiziario, 4ª edizione
22,30 Mike Hammer, telefilm
23,30 Notiziario, replica
23,40 Gringo getta il fucile, film

Telespazio 1

14,15 Domenica Sport, rubrica sportiva
15,30 Promozionali
19,15 Telegiornale
19,45 [illegible]
20,40 [illegible]m
21,45 Tuttopacco e quasi, rubrica
22,15 Telegiornale
22,45 Campane a festa, rubrica
[illegible] Materiaflia, rubrica
[illegible] Telefilm
1 — Telegiornale
1,30 La lampada [illegible], sexy varietà
2 — Programmazione notturna non stop

[illegible]

[illegible] Vivere al 100%
13 — Trinacria verde, rubrica
13,30 Dentro la pittura [illegible] Vittorio Sgarbi
14 — Totomarket direttissima, rubrica
17,30 Meteraban, rassegna di tappeti
20,30 Evangelisti, rubrica religiosa
21,35 Optician leader, rotocalco
22,30 Christmas shopping
23,15 Calcio a cinque, rubrica
24 — Special Branch, telefilm
[illegible] Garrison Commando, telefilm

TGS ITALIA 7

«Gringo, getta il fucile», c'è un tesoro

Va in onda stasera alle 23,40 il film di Romero Marchen «Gringo, getta il fucile» con John Richardson, Gloria Milland (nella foto), Fernando Sancho. Una girandola di personaggi intorno a un fantomatico tesoro di smeraldi, [illegible] arriva la notizia che si tratterebbe di una montatura

Video Mediterraneo

14,30 Vm sport Domenica
19,45 Videogiornale
20 — Vm sport Domenica
20,30 La parola maledetta, [illegible]
23 — Videogiornale
23,40 La lampada di Aladino, [illegible]

Vuellesette

12 — Giro Festival
12,30 Motori non stop, settimanale
13 — [illegible] d'autore, rubrica
13,30 A Milano c'è sempre la nebbia... [illegible] fiorfranco, [illegible] show
14 — Cinquestelle News
14,15 Calcio Time, [illegible]
18,45 [illegible] d'amore, film
19,20 Mago Merlino, telefilm
[illegible] Calcio Time, rubrica
19 — Cinquestelle [illegible]
[illegible] A che prezzo la vittoria, film
22,30 Cinquestelle news
23 — [illegible] d'amore, film
0,50 Il club del crimine, film

Telejonica

13,40 Tg, notiziario
14,05 La voce della Sicilia
15,30 [illegible]cola magica, [illegible]
19,30 Piantao de policia, telenovela
20,20 Tg sera
20,45 Film
22,[illegible] La voce della Sicilia
22,45 Mezzanotte nel pallone
—— Calda amudosa, film

T.R.M.

13,30 Speciale motomondiale, settimanale sportivo
14 — Domenica Odeon, rubrica
17,50 La ricetta del giorno
17,55 Andiamo al cinema
[illegible] Home Parade, home video
18,40 La ricetta del giorno
19,15 Andiamo al cinema
[illegible] Tv Top Girl, ribalta
21,15 Speciale spettacolo
21,30 Odeon Sport, rubrica sportiva

Canale 5

12 — I Simpson, telefilm
12,30 Superclassifica Show
13,45 [illegible] domenica, show
16,10 Casa Vianello, situation comedy
20 — Tg5 news, notizie
20,25 L'edicola di gommapiuma, show
[illegible] Papà prende moglie, [illegible]
21,40 Occhio allo specchio, show
22,30 Ciak, settimanale
23,30 Italia domanda, attualità
—— Tg 5 News, notizie
1,15 A tutto volume, rubrica

Telerent

19,30 Febbre da cavallo
14,30 Telefilm
15 — Vendite commerciali

LE TV PRIVATE

18 — Mamma, telefilm
19,30 Le rocambolesche avventure di Robin Hood, telefilm
20 — Benson, telefilm
[illegible] La ricetta, rubrica
20,30 Il 001, operazione Gianalca, film
22,30 Storia vera, attualità
[illegible] Sport e News
[illegible] American drive in, film

Canale 21

14 — Campania 7, notiziario
15 — Gran bazar show
18,15 Rita Calasso collezione
21 — Campania sport, rubrica
23 — Campania 7, notiziario
23,30 Tecnica di un omicidio, film
1,15 Un garibaldino in convento, film
2,30 Campania 7, notiziario

Teleregione

10,30 Vendite commerciali
13,30 Flash cinema
14 — [illegible]
18 — Gli Antenati, cart. anim.
20,30 L'Italia si è rotta, film
22,30 Vendite commerciali

TRM Odeon

15,30 Film
17,30 Cristo speranza del mondo
17,50 La ricetta del giorno
17,55 Andiamo al cinema
18,05 Videoparade, home video
18,40 La ricetta del giorno
18,45 Mash, telefilm
19,15 Andiamo al cinema
19,30 Tv Top girl, volti nuovi
21,15 Speciale spettacolo
21,30 Film

[illegible] Calabria

13 — Tuttofuoristrada, rubrica
13,30 Speciale motomondiale
14 — Domenica Odeon, rubrica
18,05 Videoparade, rubrica
18,15 Mash, telefilm
19,30 Tv Top girl, rubrica
21,30 Odeon sport, [illegible]

TeleScirocco

13 — A Milano c'è sempre la nebbia... varietà
14,30 Pomeriggio insieme
19,25 Scirocco sport Domenica
20,30 [illegible] d'amore, film tv
22,30 [illegible] sport Domenica
23,30 Il misterioso [illegible] del Dottor Hills, sceneggiato

Canale 46

13,10 Scatola a sorpresa
13,30 Studio cronaca
14,20 Cristianesimo oggi
15 — Dakiari, telefilm
15,30 Candydamente, show
[illegible] Redazionali
17,06 Momento magico
18,15 Scatole a sorpresa
19,35 L'altra metà del cielo
20,40 Non è la Rai, non è Canale 5 ecc...
21,30 Redazionali
24 — Occulto con...
0,40 Vendite commerciali

TMC

14 — Kim, film
16,40 Tuttitalia, rubrica
17,10 Strike, la pesca in tv
17,45 La fuga di Tarzan, film
19,20 Atmosfera, meteo
19,30 Tg 7, notizie
20 — Sorrisi e canzoni
20,30 Galagol
23,15 Giulia fra due amanti, film
0,55 Galagol, replica
3,20 Cnn

TG [illegible]

[illegible] Cappuccetto Rosso, film
15 — Due mamme in casa, telefilm
16,30 Programmazione locale
17,40 Eros offresi, film
19,30 J. J. Starbuck, telefilm
20,30 Ercole contro i tiranni di Babilonia, film
22,20 Mike Hammer, [illegible]
23,20 Gringo getta il fucile, film

Ante[illegible] [illegible]

13 — Ritratti d'autore, rubrica
13,30 Un salto nel buio, serial tv
[illegible] Siciliamo, notiziario
15 — Telefilm
15 — Proposte commerciali
17 — La mia due mogli, film
19 — Proposte commerciali
20 — Un [illegible] nel [illegible] tv
20,30 Promessa d'amore, film tv
22,30 Siciliasera, notiziario
23 — Fbi, telefilm

Telereggio

11,30 Bob e Babette, cart. anim.
13 — Servizi speciali
14 — Vivere al 100[illegible]
15,10 Baby Show, 1ª parte
15,40 Cartoni animati
18,40 Baby Show, 2ª parte
17,10 Junior Sport
18,10 America selvaggia, doc.
20 — L'ispettore Bluey, telefilm
21 — Sport, rubrica
23 — Arte oggi, rubrica

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] trasmissione delle emittenti

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass

PK

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
MESSINA, via Uberto Bonino 15c
PALERMO, (corrispondente) via P. Nenni 3
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Taro 8

CATANZARO, via M. Greco 102
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13
COSENZA, via Monte Santo 39

TEATRI

PALERMO

[redacted]**OLD TEATRO DI PALERMO** Inf.: via P. Calvi 5, tel. (091) 334.211.
TEATRO [redacted]: inf. tel. (091) 581.222/324.483. Or.: 10-13 e 17-20.
[redacted] (091) 60.53.111. Anno artistico 1993-94. Campagna abbonamenti Ciclo [redacted] opere e di balletti 1994 Politeama Garibaldi.
CINEMA [redacted] Piazza Verdi 9, [redacted]. (091) 58.95.75 - 58.71.76. Convenzione Opera Universitaria - Stagione 1993/94. Prezzo abbonamento agevolato per studenti universitari. I pre-abbonamenti sono disponibili esclusivamente presso il settore culturale dell'Opera Universitaria (discoteca-biblioteca) via Di Cristina 38, tel. 654.70.19. Campagna abbonamenti di prosa 1993/94. Lino Banfi, Gino Bramieri, Gianfranco Iannuzzo, Giuseppe [redacted] Stefano, Lando Buzzanca, [redacted] Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Enrico Beruschi, [redacted] Giovampietro, Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina, Mariano Rigillo, Antonella Steni, Gianni Ciardo, Rivista sul ghiaccio. Abb. e [redacted] al botteghino del teatro.
ASSOCIAZIONE [redacted] **D.** [redacted] teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

[redacted]

AL [redacted]**VENTO** (tel. 53.72.428). Gino [redacted] e Felice Calò in **Maghi e Palermo**. Venerdì e sabato [redacted] più spettacolo ore 21. Domenica ore 18,30 solo spettacolo. Prenotare.
AL VANITA' Via dei Cantieri [redacted]. Palermo. Spettacoli di cabaret. Abb. stagione 1993-94. Presenta: Retedino Barbera, Toti e Totino, Zuzzurro e Gaspare, Teo Teocoli, S. Tutone, M. [redacted] Paola, C. Catalano, G. Falotti, M. [redacted] pella, Nino Frassica, Massimo Boldi, Sergio Vastano, Enrico Beruschi, I Trebunquarto. Pren. e infor. tel. (091) 546985 - 0330 663461.
[redacted] **CRYSTAL** (tel. 6710494-6712512). **Malenuttata... chi casata cunsumata**, [redacted] e con Giacomo Civiletti. [redacted] giovedì a domenica. Giovedì prezzo ridotto. Una tempesta di risate.
TEATRO MADISON (tel. 543740). Venerdì 21,15 Gustavo Scirè in **La finestra sul cortiglio**. Sabato 22,15, domenica 18,15.
[redacted] Discesa Tonnara 4 - Arenella. **Paese Serio**, cabaret di [redacted] e Nania. Regia di A. Sarullo. Sabato ore 22,15, [redacted] ore 18,15. Tel. 6375611 - [redacted]. Prod. Avis.

[redacted]

AMICI [redacted] **MUSICA** Stagione [redacted] meridiana 1993-94. [redacted] abbonamenti presso la [redacted] di piazza Sant'Angeli 10, tutti i giorni dalle ore 10-12,30 e 16-18 escluso [redacted] riggio e festivi.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 837.602, Or.: 18,30/22,30
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La [redacted] del giovane povero che trova una lampada magica e vuo[redacted] sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Bellini — v. Giobert 3, Tel. 25.905
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in [redacted] per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

[illegible]

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Anni 90 Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, [redacted] De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440
TEATRO

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: [redacted]
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 315.899, Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Occhi di serpente — di A. Ferrara, con H. Keitel, Madonna, J. Russo (Usa '93) — Un regista in crisi gira un film sulla fine d'un matrimonio forzando se stesso e gli interpreti a identificarsi con i personaggi fino alla tragedia V. M. 18 1h 48' **Thriller**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.948
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 17/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Per legittima accusa — di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93) — Un'affermato penalista difende in tribunale un playboy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 50' **Thriller**

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. [redacted]
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco, N. V. 1h 45' **Comm.**

Tiffany — v. F. Agnini (traversa via Umberto)
PROSSIMA APERTURA

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17/22,30
La voce [redacted] silenzio — di M. Lessac, con K. Turner, T. Lee Jones, A. Menina (Usa '93) — La sfida di una madre-coraggio per riportare a un'esistenza felice la figlia autistica, nonostante i pareri poco rassicuranti del medico. N. V. 1h 49' **Drammatico**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 18/22,30
Le donne [redacted] vogliono più — di P. Quartullo, con P. Quartullo, L. Lante della Rovere, A. Ponzani (Italia '93) — Lui vuole assolutamente un figlio, lei è assolutamente contraria: le disavventure della coppia, con questo premesse, saranno molte N. V. 1h 39' **Commedia**

[illegible]

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17,30/21,30
L'uomo senza volto — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

[illegible]

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.595, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Lux — lgo Seggiola, is. 169, Tel. 716.286, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da [redacted] crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40, Ing. 7000; rid. 5000
Il figlio [redacted] Pantera Rosa — [redacted]. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va [redacted] di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

[redacted] — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

[illegible]

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 16, 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Piccolo grande amore — di C. Vanzina, con B. Snallenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' **Romantico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico [redacted], Tel. 362.151 Or.: 16,30, 18,00/20,30/22,00, Ing. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.[redacted]. Cinestudio, Or.: 20,30/22,30, Ingr. 10.000 Cinestudio
Tango — di P. Leconte, con P. Noiret, R. Bohringer, Miou-Miou (Fra. '93) — Un marito infedele sprofonda nella disperazione quando viene tradito. Ed è pronto a tutto per risolvere l'impossibile rapporto con la donna N. V. 1h 32' **Commedia**

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.18.66. Or.: 18.30, 18,20/20,20/22,30, Ing. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 17/19,40/22,30, Ing. 10.000
Anni 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. [redacted] **Comico**

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551 Or.: 16,30, 18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.6874, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Piccolo Buddha — [redacted] B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato [redacted] monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. [redacted] **Favoloso**

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.103 Or.: 16,30, 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Metropolitan — v. Strasburgo 356, Tel. 689.55.32. Or.: 16,30/18,30/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Nazionale — v. E. Amari 168, Tel. 588.290 Or.: 18,00, 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' [redacted]

Nazionalino — via E. Amari [redacted], Tel. 586.290, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Equinox — di A. Rudolph, con M. Modine, L. Flynn Boyle, [redacted] Ward (Usa '93) — Due gemelli, rimasti orfani, conducono vite separate e opposte: uno delinquente, l'altro onesto e introverso. Ma il destino li fa rincontrare. N. V. 1h 40' **Comm. nera**

Jolly — v. D. Costantino 54, Tel. 341.263. Or.: 17, 18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Rivoli — via L.ro Federico 10, Tel. 38.21.51. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Una bionda tutta d'oro — di R. Mulcahy, con K. Basinger, V. Kilmer, T. Stamp (Usa '93) — Un'affascinante ladra, dopo aver scontato la pen[redacted] favolosa rapina in banca, vorrebbe fare la madre e non ricadere nel crimine. N. V. 1h 47' **Comm. avventurosa**

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.268, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
L'uomo senza volto — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

RAGUSA

Duemila
Per amore solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 821.052
Dennis la minaccia — di N. Castle, con W. Matthau, J. Plowright, M. Gamble (Usa '93) — La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita di Dennis, un bambino curioso, energico, devastante N. V. 1h 34' **Comico**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Kalifornia — di D. Sena, con J. Lewis, [redacted] Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. [redacted] 1h 58' **Thriller**

Mignon — Tel. 61.182
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Vasquez — Tel. 66.623
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Verga — Tel. 68.042
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato [redacted] un monastero tibetano; imparerà la [redacted] e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Aladdin — [redacted] Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Ariston
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. [redacted] (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 62, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
Amore con in[redacted]si — di B. Sonnenfeld, con M. J. Fox, G. Anwar, A. Higgins (Usa '93) — Un portiere sogna di costruire un hotel di lusso tutto suo: avrà i soldi da un riccastro ma in cambio dovrà assistere la sua splendida amante... N. V. 1h 35' [redacted]

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000; rid. 5000
Anni 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.575, Or.: 16/18/20/22
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22
Dave — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Anni 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Super Mario Bros. — [redacted] Morton e A. Jankel, [redacted] B. Hoskins, J. Leguizamo (Usa '93) — I due fratelli idraulici italoamericani, celebri personaggi di videogiochi, affrontano un pericoloso mondo sotterraneo [redacted] lato da dinosauri. N. V. 1h 40' **F[redacted]**

Isonzo — v.le Isonzo 15, Tel. 27.803, Or.: [redacted]

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
CHIUSURA STAGIONALE

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
Per legittima accusa — di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93) — Un'affermato penalista difende in tribunale un playboy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 50' **Thriller**

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa [redacted]) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica [redacted] le sposare una principessa. E' abbinato il cartone «P[redacted] Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Aurora — v. S. Caterina 183, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Moderno — [redacted], Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

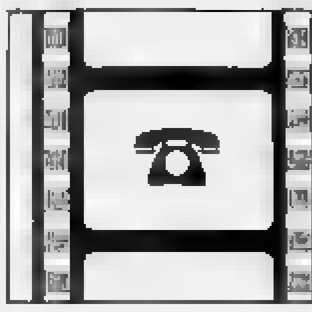
Nuova Pergola
Super[redacted] B[redacted] — di R. Morton e A. Jankel, con B. Hoskins, J. Leguizamo (Usa '93) — I due fratelli idraulici italoamericani, celebri personaggi di videogiochi, affrontano un pericoloso mondo sotterraneo popolato da dinosauri. N. V. 1h 40' **Fantacomico**

VIBO VALENTIA

[redacted]
Tom e Jerry - Il film — di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia .. N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Film per adulti

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo


prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni:
144-66-0919

L'uomo, il sacro e il profano.

Un'appassionante raccolta di scritti che ripercorrono la storia del pensiero e del comportamento umano, dalla tradizione biblica ai criteri della razionalità scientifica. Un invito ad andare oltre la visione religiosa e laica, per comprendere la realtà attraverso punti di vista diversi da quelli comunemente accettati.

Incertezze e provocazioni di Sergio Quinzio, collana "Problemi di attualità", pp. XII-196, L. 25.000

LIBRI LA STAMPA

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

6,30 **Straordinaria storia d'Italia**, telefilm
7 — **TVA notizie**
7,30 **Rubrica religiosa**
8,15 **Fermenti**, rubrica religiosa
8,30 **Redazionali**
11,45 **Rubrica religiosa**
12,04 **Speciale Giro Festival**, varietà
12,30 [redacted] **motori non stop**, rubrica
13,15 **Calcio d'inizio**, notiziario
13,30 **A Milano c'è sempre la nebbia**
14 — **Calcio d'inizio**, notiziario
14,30 **Lady Ca d'Oro**, redazionale
15 — **Mago Alexander**
15,45 **Natale Vado**, redazionale
16 — **Moga Machetti**
16,45 **Mago Alexander**
17,30 **Sinisei basket Montecchio**
19,15 **Confcommercio notizie**
19,30 **Sportivamente Domenica**
20 — **Novella**, redazionale
20,30 **Promessa d'amore**, tv[redacted]
22,35 **Confcommercio noti**[redacted]
23,45 **Capolinea**, rubrica
23 — **Sportivamente Domenica**
[redacted] **Film**

[redacted] Europea

7,30 **Music television**, musicale
9 — **Paul McCartney up close**. Il leggendario Paul McCartney in un intimo concerto registrato nel dicembre 1992 all'Ed Sullivan Theatre di New York
10,30 [redacted] **television special**, musi[redacted]. Best of the year [redacted] - Tutti i migliori [redacted] del [redacted]
11 — **Mtv** [redacted] **big picture**, [redacted]. Tutto il cinema e le vi[redacted] sotto [redacted] mercato europeo
11,30 **Mtv's** [redacted] **European top 20**, musicale. Classifica europea [redacted] venti video più richiesti
13,30 **Il** [redacted] **degli animali**, documentario, replica. Al serial presentato [redacted] William Conrad prestano la loro consulenza tre premi Nobel: Konrad Lorenz, Niko Tinbergen e Karl Von Frisch
14 — **Speciale Moda Polli** [redacted], proposta commerciale
14,30 **Okay motori**, rubrica motoristica
15,30 [redacted] **Box**, [redacted] commerciale
19,30 **Speciale moda** [redacted], proposta comm[redacted]
20 — **Magazine fiere**, notizie e curiosità dalle Fiere del Triveneto
20,30 **Il destino del secolo**. Questi [redacted] documentari mettono a fuoco i fatti politici e di costume che hanno caratterizzato la storia [redacted] nostr[redacted]
21,30 **Cinemondo**, [redacted]
22 — **Goleada**, il calcio in primo piano, risultati e commenti della giornata calcistica
22,45 [redacted] **Italia**, rubrica sportiva Supplemento di Okay Motori
23,45 **Reportage**, speciale i ghiacciai
0,45 **Goleada - Il calcio in primo piano**, risultati e commenti della giornata calcistica, rubrica sportiva

Tele [redacted]

9 — **Squadra anticrimine**, telefilm
10 — **Adam 12**, telefilm
11 — **Portobello**, rubrica
12 — **Tg Nove**, magazine
12,30 [redacted], rubrica
15,30 **Diretta c**[redacted], talk show
17 — **Portobello**, rubrica
19 — **Oceani**, rubrica sportiva
19,30 **Tg Nove**, news
20,30 **Doppio rischio**, film
22 — **Tg** [redacted], news
23 — **Lampada di Aladino**, varietà
[redacted] **Campane a festa**, rubrica
24,30 **Lampada di Aladino**, [redacted]

[redacted]

8 — **Capitan Luckner**, telefilm
8,30 **R.T.T.R. shopping**, rubrica
[redacted] **Il prezzo del potere**, telefilm
10 — **Parola del S**[redacted]**ore**, [redacted]
11 — **Junior Tv**, programma [redacted] ragazzi
12 — **R.T.T.R. shopping**, rubrica
12,15 [redacted]**e**, telefilm
13 — [redacted] **in banda**, rubrica
[redacted] — **Pomeriggio con Junior Tv**
18 — **R.T.T.R. shopping**, rubrica
19,15 **R.T.T.R zoom**, rubrica. Risultati e commenti [redacted] domenica sportiva
21 — **Telefilm**
22,15 **R.T.T.R. sette**, rubrica
[redacted] **R.T.T.R. shopping**, rubrica
23,15 **I draghi del west**, film

Teleregione

7 — **Il** [redacted]**lio di Baby Show**, rubrica
7,30 **I Rugrats**, cartoni animati
8 — **Etchan**, cartoni animati
8,30 **Il meglio** [redacted] **Baby Show**, [redacted]
9 — **Pugwall**, telefilm
9,30 **Mask**, cartoni animati
10 — **Sbirl**, giochi in [redacted]
10,30 **Bob e Bobette**, cartoni animati
[redacted] **Ric il corvetto**, [redacted]i animati
11 — [redacted] **al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
11,10 **Spazio redazionale**
12,50 **Andiamo al cinema**, [redacted] di informazione cinematografica
[redacted] — **Tutto fuoristrada**, settimanale do[redacted] all'Off Road
13,[redacted] **Speciale motomondiale**, settimanale dedicato a Velocità Moto
14 — **Speciale spettacolo**, rubrica [redacted] informazione cinematografica
14,10 **Spazio redazionale**
16,10 **Quella strana coppia di sbirri**
17,10 **Telefilm**
18 — **La ricetta del giorno**
18,05 **Andiamo al cinema**, rubrica
18,15 **Videoparade**, settimanale dedicato all'home vid[redacted]
18,45 **La ricetta del g**[redacted]
18,50 **Mash**, telefilm
19,20 **Speciale spettacolo**, rubrica [redacted] informazione cinematografica
19,30 **Tv top girl**, varietà - volti nuovi per lo spettacolo
21,30 **Cianuro a colazione**, film tv. Con A. Andrews e D. Hoffman. Regia di Robert [redacted]ewis
23 — **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
23,10 **Quella strana coppia di sbirri**
0,10 **Partita di calcio** [redacted]**/Verona**
1,50 **Speciale spettacolo**, rubri[redacted] di informazione cinematografica
2 — **Spazio redazionale**
2,30 **Weekend**, [redacted] di [redacted] cinematografica
2,40 **Spazio** [redacted]

Telechiara

12 — **Angelus**, diretta
12,15 **La valle della** [redacted], film
13,15 **La serie** [redacted], telefilm
13,45 **Prossimamente**, [redacted]
14 — **Angelus**, replica
14,10 [redacted], rubrica
[redacted] [redacted] **e ambiti di tutela**, docu[redacted]
[redacted] — **Prossimamente**, [redacted]
15,10 [redacted]**rno di festa**, rubrica
[redacted] **Momenti di spiritualità**, rubrica
18 — **Obiettivo missione**, rubrica
[redacted] **Cari** [redacted] **animali**, cartoni animati
17 — **Avvento: «Davide: il potere»**, rubrica
18,00 **Capital Luckner**, telefilm
19 — **I** [redacted], documentario
[redacted] **Prossimamente**, rubrica
19,40 **L'inchiesta di Giorno dopo giorno**, rubrica
20 — **Cari** [redacted] **animali**, cartoni animati
20,30 **Testimonianze**, rubrica
21 — **Sidestreet**, telefilm
21,50 **Fermenti**, [redacted]
22 — **Capitan Luckner**, telefilm
22,30 **Prossimamente**, rubrica
22,40 **L'inchiesta di Giorno dopo giorno**, rubrica
23 — **Antologia** [redacted] **Cetra**, [redacted]ità
23,30 **Gli animali più piccoli della Terra: gli insetti**, documentari

Telepadova

7,30 [redacted] **Hammer**, telefilm
8,20 **Weekend**, rubrica [redacted] informazione cinematografica
8,30 **Autunno insieme**, rassegna commerciale
12,50 **Speciale spettacolo**, [redacted] cinematografica
13 — **T.N.T. dimensione musica**
13,30 **News Line Sette**, settimanale News Line
13,45 **Cappuccetto** [redacted], film. Con I. Rossellini e Craig T. Nelson. Regia di Adam Brooks
15,30 **Weekend**, rubrica di informazione cinematografica
15,40 **Redazionale**
17 — **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
17,15 **Eroe offresi**, [redacted]. Con John Ritter e Anna Archer. Regia di Martin Davidson
18 — **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
19,15 **News Line** [redacted], settimanale [redacted] News Line
19,30 **L'onore della famiglia**, telefilm
20,30 **Ercole contro i tiranni** [redacted] **Babilonia**, film, regia [redacted] Mario Bava
22,25 **Fuorigioco**, settimanale dello sport triveneto
22,55 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
0,10 **Mike** [redacted], telefilm. [redacted] re[redacted] speciale
1,10 **Speciale spettacolo**, rubrica [redacted] informazione cinematografica
1,20 **Fuorigioco**, settimanale [redacted] sport triveneto
2,50 [redacted] rubrica di informazione cinematografica
3 — **Sell a vision**
3,50 **Gringo, getta il fucile**, film. Con John Richardson e [redacted] Milland. Regia di J.L. Romero

[redacted]

12 — **Speciale Giro Festival**, varietà
12,30 **Motori no stop**, rubrica
13 — **Ritratti d'autore**, rubrica
13,30 **A Milano c'è sempre la nebbia**
14 — **Programma commerciale**
15 — **Dal** [redacted]**al** [redacted] **grand Hotel Savoia di Cortina d'A**[redacted]**pezzo: incontro con l'autore**
19,30 **Tempo di sport**, rubrica sportiva locale
[redacted] **Promessa d'amore**, film
22,30 **Commerciale**
[redacted] — **Tempo di sport**, rubrica sportiva

Tele Commerciale Alpina

8 — **Rassegna stampa**
8,30 **Videovetrina**
9,4[redacted] **L'edicola di Franz** [redacted] **Bepi**
10 — **Rassegna stampa**, replica
10,30 [redacted]
12,15 **Region** [redacted], rubrica di informazione
12,30 **L'edicola di Franz e Bepi**
12,45 **Tca notizie flash**
12,50 **Regione** [redacted], rubrica di informazione
15 — [redacted] **rock**, programma musicale
[redacted] — **Doraemon**, cartoni animati
16,25 **Videovetrina**
17,30 **Doraemon**, cartoni animati
18 — **La brigata del tigre**, telefilm
19 — **Personaggi allo specchio**
19,30 **Tempo d'amore**, ru[redacted]
20,05 **Doraemon**, cartoni animati
20,20 **A**[redacted] **al cinema**, rubrica
20,30 **La** [redacted] **giorno**, film
22,20 **Adorabili creature**, telefilm
[redacted] **Videovetrina**
1,45 **TCA Studio ro**[redacted] **non stop**

Telefriuli

3 — **Videobit**, il videogiornale
7,17 **L'uomo ombra**, film, regia di W.S. Van Dyke
8,47 **Match Music**, viaggio [redacted] della musica giovane
10 — [redacted] **shopping**
10,45 **La raccolta dei rifiuti solidi** [redacted]**bani**, rubrica a cura della Provincia di Pordenone
10 — **E' tempo di origiarario**, rubrica
11 — **La storia degli Usa**, rubrica
12 — **Speciale Giro Festival**, rubrica
12,30 **Motori non stop**, una pagina televisiva su tutto quanto riguarda l'automobile, rubrica
13,30 **A**[redacted]**lano c'è sempre la nebbia**
14 — **Fatsi dongje compagnie**, t[redacted]sione in lingua friulana
15,30 **Video shopping**
17 — **Parlia**[redacted], incontri [redacted] salotto a cura di Kira Tomasetti
18 — **Che la festa continui**
19 — **Telefriulisport**, risultati e [redacted]menti sportivi
20,30 **Promessa d'amore**, film, regia di Don Taylor
[redacted] **Telefriulisport**, risultati e commenti sportivi
1 — **Lewis Clark**, telefilm
Il mondo dello n[redacted]
Pronto... chi sei?
Match music, viaggio nel mondo d[redacted] musica giovane
[redacted] **Videobit**, il videogiornale

Telenuovo

8,30 **Gran Bazar**, show a cura [redacted] Paolo Ventura
10 — **Agente speciale mr. Harper**
11,30 **Le avventure di Re Artù**, telefilm
12 — **Mister Harper**, telefilm
13 — **Le avventure di Re Artù**, telefilm
13,30 [redacted] **music**, musicale
[redacted] — **Antenna** [redacted] diretta con i campi [redacted] calcio, conducono [redacted] Forcignanò e Tony Damascelli
18 — **Il giardino di Allah**, telefilm
17,30 **Agente speciale mister Harper**, telefilm
18 — **Shopping time**
18,30 **Agente speciale mister Harper**, [redacted]
19,35 [redacted] **Tin Tin**, telefilm
19,50 [redacted]
19,55 [redacted] **music**, [redacted] George B. ed Edoardo Fiorillo
20,25 **Il Sole 24 ore**, economia e finanza
20,35 **E vissero felici e contenti**, varietà con Gianni Riso e Fabrizia Carminati
[redacted] **Per grazia ricevuta**, film
24 — **Il professor Tromboni**, film
1,30 **Match music**, musicale
2 — **Le avventure di Re Artù**, telefilm

Telepordenone

7 — **Cartoni animati**
11 — **Santa Messa dal Duomo di San Marco (PN)**
12 — **Tuttofuoristrada**, programma motoristico
12,30 **Speciale**[redacted]
13 — **Ruote in pista**
14 — **Cartoni animati**
18 — **Mannix**, telefilm
19,20 **TPN Friuli Sport**, [redacted] sportiva
21,30 **Ruote in pista**, [redacted] motoristica
22 — **TPN Friuli Sport**, trasmissione sportiva
[redacted] — **America drive in**, film
2 — **A 001 operazione Giamaica**, film
4 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

[redacted] Teleantenna

15 — **Cartoni anim**[redacted]
16 — **Balla con me**, film
17,30 **Mondo animali**, documentario
18 — **Salut Champion**, telefilm
19,40 **Gli inafferrabili**, telefilm
20,30 **La carovana dei mormoni**, film
22 — **Guerra fra galassie**, telefilm
23 — **Le 6 piume**, film

Videopordenone

7 — [redacted]**ali**
7,30 **Tg Regionale**
9 — **Commerciali**
10 — **La donna del giorno**, film
11,30 **Commerciali**
13,30 **Catch the catch**, sport
[redacted] **Corrispondente**, film
18,30 **Commerciali**
17 — **Serie** [redacted]
17,45 **Settimana in prima pagina**
18,45 **Tg special**, notiziario
19,15 **Videopordenone sport**
21 — **Settimana in prima pagina**
22 — **Catch the catch**, sport
23 — **Adorabili creature**, telefilm
23,30 **Settimana in prima pagina**
0,30 **Fiba, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

[redacted] - T[redacted]

6,30 **Film**
7,15 **Cartoni animati**
8 — **TVA Expò**
9 — **TVA Agricoltura**, r[redacted]
12 — **Speciale Girofestival**, varietà
12,30 **Motori** [redacted] **stop**, rubrica
13 — **TVA Agricoltura**, [redacted]
13,30 **A Milano c'è sempre la nebbia**, [redacted]
14 — [redacted] **Expò**
17 — **Documentario**
18 — **Telefilm**
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Promessa d'amore**, tv movie
22,30 [redacted]
23,15 **TVA Expò**
1 — **Cinerubrica**
1,30 [redacted]

Telearena

7 — **Telegiornale**
7,30 **Tg sport**
7,40 **Telegiornale**
8,10 **Tg sport**
8,25 **Monitor spettacoli**
8,50 **Cultura, etica e vita**, riflessioni sul quotidiano [redacted] monsignor Rino Furri
9 — **Rubrica**
9,55 **Telefilm**
11 — **Verona in tavola**
11,15 [redacted] **il tuo volto Signore**, a [redacted] don Sergio Pighi
11,30 **Mondoagricolo**, rubrica [redacted] agri[redacted] e ambiente
12 — **Speciale Giro** [redacted], dodicesima puntata
12,30 [redacted] **motori** [redacted] **stop**, [redacted] d'automobilismo
[redacted] **Il Milano c'è** [redacted] **la nebbia**, varietà
[redacted] — **Rubrica**
[redacted] **Sceneggiato**
[redacted] **Rubrica**
17,10 [redacted] di calcio campionato [redacted]nale dilettanti. [illegible] **Legnano - Arzignano**
[redacted] — **Rubrica**
18,30 **Mondoagricolo**, rubrica di agricoltura, ambiente e territorio
20 — **Rubrica**
20,30 [redacted] **d'amore**, tv movie
22,30 [redacted]tà, trasmissione sportiva
22,50 Partita di calcio serie [redacted]: **Fiorentina - Verona**
0,35 [redacted], trasmissione sportiva
1 — **Rubrica**
1,40 [redacted]

Telepace

12 — **Angelus** [redacted] **Papa** [redacted] **diretta via Satellite**
12,10 **Giovanni Paolo II a Merida - Messico**, [redacted] in cammino, replica
14,15 **Preghiera a Maria Stella dell'Evangelizzazione**
14,20 **Il mondo intorno a** [redacted], documentario
14,40 **Jacki, l'orso del** [redacted], cartoni
15 — **Conan**, cartoni
[redacted] **vita di** [redacted]
16 — **Il Santo Ro**[redacted]
16,25 **Il santo del Giorno**
16,30 **Il principe** [redacted], film
18 — **Lettere al direttore**, replica
18,30 **La Catechesi del Papa**, replica
[redacted] — **Budapest città d'arte e di storia**, rubrica
19,30 **La città racconta**, rubrica
20 — **Conan**, cartoni
20,30 **La vita di Gesù**
21,05 **Kate Mc Shane**, telefilm
21,50 **Fiordifiori**, rubrica
22 — **Chiesa nel Triveneto**, rubrica
22,30 **Angelus del Papa**, replica

Telequattro G.T.

13 — **Non gettare alcun oggetto** [redacted]), rubrica a cura [redacted] Bruno Stancich e Mauro Dograssi
13,30 [redacted]**re alcun oggetto** [redacted] **finestrini**, rubri[redacted] cura di Bruno Stancich e Mauro Dograssi
14 — [redacted]**rià**, telenovela
14,50 [redacted]**mo al cinema 3**
15 — **Dentro la pittura**, a cura di Vittorio Sgarbi
15,30 **Profumo di potere**, mini serie
16,15 **Super Boy**, cartoni animati
[redacted] [redacted]**lo Saigon**, movie. Con Bruce Boxleitner, Tiana Alexandra e Mi[redacted]k
[redacted] **al cinema 1**
18,20 **Salto** [redacted] **buio**, [redacted]
18,50 **Andiamo al cin**[redacted] **3**
19 — **Cartoni animati**
19,15 **Fatti e commenti**, edizione unica
19,30 **Telequattro** [redacted], a cura della redazione giornalistica
20,30 **La casa nel Bosco**, serie
21,20 [redacted] **gettare alcun oggetto** [redacted] **finestrini**, rubrica a cura [redacted] Bruno Stancich e [redacted] Dograssi
21,30 [redacted] **gettare alcun oggetto** [redacted] **finestrini**, rubrica a cura di Bruno Stancich e Mauro Dograssi
22 — **Fatti e commenti**, edizione [redacted]
[redacted] **Telequattro sport** a cura della [redacted] giornalistica
23,20 **Andiamo al cinema 2**
23,25 [redacted] **storia del rock: Prince**
[redacted] — **Mario** [redacted]

Televenezia Cinquestelle

[redacted] **Italia e Cinquestelle**, rubrica
9 — **Servizi speciali**, redazionale
11,30 **Metronews del 18.12.93**, rubrica
12 — **Speciale Giro Festival**, varietà
[redacted] **Gente oggi motori non stop**, rubrica
13,30 **A Mil**[redacted] **c'è sempre la** [redacted] varietà
14 — **Servizi Speciali**, redazionale
14,15 **Supercampionato ballo**, musicale
14,50 **Servizi Speciali**, redazionale
17 — **Servizi Speciali**, redazionale
19 — **Servizi Speciali**, redazionale
19,30 **Italia e Cinquestelle**, rubrica
19,55 [redacted] **speciali**, redazionale
20,05 **Gente oggi motori** [redacted] **stop**, rubrica
20,30 [redacted] **d'amore**, tv movie
22,30 **Servizi Speciali**, r[redacted]
22,55 **Servizi Speciali**, [redacted]

Serenissima

7 — **Rassegna stampa**, notizie oggi
8 — **Una piccola città**, telefilm. *Violenza in città*
9 — **Notizie oggi**, rassegna stampa, 2ª edizione
9,30 **Shopping in televisione**
11,30 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Liscio in tv**, spettacolo
12,30 **Telegiornale Serenissima**
13 — [redacted] **per te**
13,30 [redacted] **gemme**, proposte [redacted] gioielli
15 — **Progetto Serenissima**
17 — [redacted] **d'arte**
19 — **Telegiornale Serenissima**
20 — **Progetto Serenissima**
22 — **Servizi speciali**
23 — **La cartomanzia a Serenissima**
23,3[redacted] **Serenissima**
[redacted] — [redacted] **sera** [redacted] **Serenissima televisione**, speciale
1 — **Serenissi**[redacted] **story**

[redacted] Azzurra

7 — **Cartoni animati**
[redacted] **Orizzonti senza fine**, rubrica
9,20 **Dilettanti** [redacted] **tv**, dal Teatro Orione in Roma. Conducono: Renato Cecilia e [redacted] Russo
10,30 **Trasmissioni Commerciali**, grandi occasioni
12 — **Grandi occasioni**, [redacted]
12,30 **Amica Piera**, quotidiano musicale
13,30 **Seven Carpet**, rassegna di tappeti
20,15 **Ok motori**, settimanale motoristi[redacted] nazionale
21 — **Tuttocalcio**, avvenimenti [redacted]menica calcistica
21,30 **Sanità: parliamone**, in studio [redacted] Luca [redacted]
0,40 **Tuttocalcio**, [redacted] do[redacted] calcistica
1,30 [redacted], quotidiano musicale
2,30 **Dilettanti in tv**, replica
4 — **Notte Shopping**

Telealto Veneto

[redacted] — **Centro** [redacted]; sfilata
12,30 [redacted] **tv**, rubrica medica. La malattie [redacted] cuore e le loro diagnosi
13,30 [redacted]**le - Shopping sotto l'albero**
19,15 **Sulle orme** [redacted] **Asburgo**, telefilm
20 — **Le stelle predicono** [redacted] **stiano**, cartomanzia
20,30 **Una pallottola per Roy**, film poliziesco (Usa, 1941), con H. Bogart e I. Lupino, regia R. Walsh
22,30 **Sulle orme degli Asburgo**
23 — **L'immortale leggenda**, film drammatico (Francia, 1943), con M. Sologne e J. Marais, regia J. Delannoy
1 — [redacted] **Agapoli - Centro** [redacted]
[redacted] **Cowboy** [redacted] **Africa**, telefilm
— **Programmi notturni non stop**

[redacted] Tre V[redacted]

10 — **Telepromozioni**
13 — **Le vedove**, [redacted]
14 — [redacted] **music**, informazioni musi[redacted]
14,25 **Telepromozioni**
15,20 **Sezione speciale**, telefilm
15,55 **Telepromozioni**
17,30 **Il merenda** [redacted], varietà
19 — **Il mangiaimperi**, varietà. Telegio[redacted] «I Bolume»
19,30 **Gente e paesi**, rubrica
20,30 **Teatro** [redacted] **tv**, [redacted]
22,50 **Telepromozioni**
[redacted] **Lasciateli vivere**, documentario
1 — [redacted] **music**, informazioni musicale

Tv7

7 — **Cartoni animati**
7,30 **Cartoni animati**
8 — **Cartoni animati**
8,35 **Film**
10 — **Diario di viaggio**, a cura di Tullio Trivellato
10,30 **Cartoni animati**
11 — **Cartoni animati**
12 — **Film**
13,45 **Rubrica pediatrica**, in studio il dott. Luigi Cantarutti
14,15 [redacted]
15 — **Film**
18 — **Cartoni animati**
18,35 **Cartoni** [redacted]
19 — **Cartoni animati**
20,40 **Speciale ok motori**, settimanale motoristico nazionale
[redacted] **Film**
— **Programmazione notturna**

Rete Nord

7 — **Rete Nord notizie**, notiziario
7,15 [redacted], film
9 — **Rete** [redacted] notiziario
9,15 **I viaggi d'avventura**, documentario
10,30 **Santa Messa**
11,30 **Documentario**
12,30 **Iranian Loom tappeti**
13,15 **Rete Nord notizie**, [redacted]
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Ferro con le mani**, [redacted]
16 — **Natale al campo**, film
[redacted] **Documentario**
[redacted] **Viaggi nell'avventura**, documentario
21,30 **I cavalieri del cielo**, film
12,30 **Totò al Giro d'Italia**, film
1,15 **Anime in tumulto**, film

[redacted] Italia Tv

6,45 **Grande Italia Tv** [redacted], notiziario
7 — **Il pellegrinaggio**, film
[redacted] **Santa** [redacted]
10,30 **Cartoni animati**
11,30 **Iranian Loom tappeti**
12,00 **Documentario**
13 — **L'ispettore Bluey**, telefilm
14 — **Grande Italia Tv notizie**, notiziario
14,45 **B&B Velenza**
15,30 [redacted] **Italia Tv notizie**, notiziario
16,45 **Cartoni animati**
17 — **Caccia tragica**, film
19 — **L'ispettore Bluey**, telefilm
20,30 **Grande Italia** [redacted] **notizie**, notiziario
20,45 **Speciale Grande Italia** [redacted]
21 — **Anime in tumulto**, film
[redacted] **Grande Italia Tv notizie**, notiziario
22,15 [redacted]
23,30 **Sfida infernale**, film
0,30 **Grande** [redacted] **Tv notizie**, notiziario
0,45 **I cavalieri del cielo**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Comincia oggi la rassegna teatrale di Verona

Per l'omaggio [redacted] Goldoni [redacted] le «gelosone»

VERONA. Domenica pomeriggio a teatro. Da oggi al 20 febbraio al teatro San Giuseppe, di fronte al Mercato Nuovo, saranno di scena otto compagnie teatrali riunite sotto lo stesso tetto da «La Ringhiera».

A tenere a battesimo questa rassegna di teatro (s'inizia sempre alle 16,30), sarà [redacted] Carlo Goldoni con «Le donne gelose» nell'allestimento de La Ringhiera. Un omaggio [redacted] Bicentenario goldoniano che consentirà ai ragazzi [redacted] di cimentarsi in un lavoro tutt'altro che secondario nel repertorio del commediografo veneziano.

Pausa per San Stefano e Capodanno, e ripresa alla grande il 9 gennaio con «L'avventura del Signor Bonaventura» di Sergio Tofano, compagnia teatrale Giorgio Totola. Il 16 gennaio sarà la volta [redacted] «Frate di sera, bel colpo si spera» di Aldo Nicolaj, teatrino delle Pulci di Pelotte da Romano d'Ezzelino. Ulti[redacted] appuntamenti di gennaio domenica [redacted] con «I pirati della laguna» di Pino Costalunga, compagnia Teatroimmagine, e domenica 30 con «Lo Zani sezzannato» sempre firmato da Pino Costalunga.

Febbraio si apre il 6 con «Brutto affare all'Hotel Miramare» di Piergiorgio Piccoli e Alberto Bozzo, gruppo teatrale La Trappola, per proseguire il 13 con un testo di Dario Fo e Dino Buzzati, [redacted] in [redacted] dalle compagnia La Ringhiera, «Di atto in atto». La rassegna si chiuderà domenica 20 febbraio con l'intramontabile «Arlecchino servitore di due padroni» di Carlo Goldoni.

Dario Fo

VENETO

BELLUNO

Edison — v. Matteotti 8/B, Tel. 940.308, Or.: 16 18.45/18,30/20.15/22,15, Ingr. 10.000
Il figlio [redacted]la Pantera Rosa [redacted]
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le [redacted] dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Italia — v. Garibaldi 8, Tel. 943.164. Or.: 14,30 16.15/18/19,45/21,45, Ingr. 10.000
Aladdin [redacted]
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

PADOVA

Altino — v. Altinate 1, Tel. 875.2325, Ap.: 16, Ingr. 10.000
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Arcobaleno — v. Reni 2, Tel. 600.820, Ap.: 16, Ingr. 10.000
Pi[redacted]lo [redacted]de amore
di C. Verzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge [redacted] palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' **Romantico**

Astra — v. Aspetti 37, Tel. 604.078, Or.: 16/18/20/22,15, Ingr. 10.000
Caro Diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Biri — p. Stanga, 3, Tel. 776.169, Ap.: 15, Ingr. 10.000
Anni '90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Mignon — v. Cassan 2, Tel. 875.20.87, Ap.: 16, Ingr. 10.000
Le donne non vogliono più
di P. Quartullo, con P. Quartullo, L. Lante della Rovere, A. Ponziani (Italia '93) — Lui vuole assolutamente un figlio, lei è assolutamente contraria: le disavventure della coppia, con queste premesse, saranno molte N. V. 1h 39' **Commedia**

Quirinetta — p. Insurrezione, Tel. 875.1680, Ap.: 16, Ingr. 10.000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Supercinema — v. Emanuele Filiberto, Tel. 875.97.20, Ap.: 16, Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Concordi — v. S. Martino e Solferino, Tel. 875.10.09, Ap.: 16, Ingr. 10.000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

ROVIGO

Corso — c. Del Popolo 150, Tel. 29.860, Or.: 15/17,30/20/22,10, Ingr. 10.000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Odeon — v. Manzoni 18, Tel. 24.837, Or.: 15,15/17,45/20/22
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

TREVISO

Astra — v. Carlo Alberto 14, Tel. 542.611, Or.: 16/18/20/22,15, Ingr. 10.000
Kalifornia [redacted]
di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. 14 1h 58' **Thriller**

Edison — vicolo XX Settembre 43, Tel. 542.330. Or.: 14,30 16,50/19,30/22,15, Ingr. 10.000
[redacted] mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' [redacted]

Edera — p. Martiri di Belfiore, Tel. 300.224. Or.: 16,15 18,15/20,15/22,15, Ingr. 10.000
Caro diario [redacted]
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia [redacted] — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' [redacted]

Corso — c. del Popolo 28, Tel. 549.322. Or.: 15,30 17,45/20,15/22,15, [redacted]
Anni '90 - Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Embassy — l.go Altinia, Tel. 542.624. Or.: 14 16,15/18,15/20,15/22,15, Ingr. 10.000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Hesperia — p. Crispi 8, Tel. 542.207. Or.: 14,30 17,05/19,35/22,15, Ingr. 10.000
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione [redacted] Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Piccolo Edera — p. Martiri di Belfiore 2, Tel. 300.224 Or.: 15,15 1[redacted]
Wittgenstein
di D. Jarman, con K. Johnson, M. Gough, T. Swinton (ingh. '93) — Un ritratto del grande filosofo austriaco, dalla Prima Guerra mondiale alle aule di Cambridge, tra talenti dell'estrazione e versi marziani N. V. 1h 15' **Biografico**

VENEZIA

[redacted] — Dorsoduro 1019, Tel. 528.77.08, Or.: 16/18,30/21,16, Ingr. 10.000
Sliver
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 18 1h 47' **Thriller**

[redacted]ile — San Marco 1959, Tel. 52.28.201 Or.: 15 16,45/18,30/20,15/22, Ingr. 10.000
Ala[redacted]
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Olimpia d'Essai — San Marco 1094, Tel. 520.54.39, Or.: 16/18,30/21, Ingr. 5000
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Ritz — San Marco 617, Tel. 520.44.29. Or.: 15 16,45/18,30/20,15/22, Ingr. 10.000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Rossini — San Marco 3988, Tel. 523.03.22 Or.: 15,30 17,10/18,50/20,30/22, Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

MESTRE

Agorà Mignon — v. Carducci, Tel. 980.534, Or.: 14,50/17,15/19,35/22, Ingr. 10.000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni: chiama il 144-66-0919

MESTRE

San Marco — v.le San Marco, Tel. 531.7880, Or.: 15/16,45/18,30/20,15/22, Ingr. 10.000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Corso — v. Del Popolo 30, Tel. 966.722, Or.: 15/16,45/18,30/20,15/22, Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Dante d'Essai — v. Sernaglia 12, Tel. 538.1655 Or.: 10,30 15/17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Excelsior — p. Ferretto 15, Tel. 988.664 Or.: 14,50 17,15/19,35/22, Ingr. 10.000
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Palazzo 1 — v. Palazzo 31, Tel. 971.444 Or. 15,15 17,30/19,45/22, Ingr. 7000
Anni '90 - Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. [redacted] (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Palazzo [redacted] — v. Palazzo 31, Tel. 971.444, [redacted]: 14,50/17,15/19,35/22, Ingr. 7.000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Corsino — c. Del Popolo 30, Tel. 98.87.22, Or., 15,15/17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
Anni '90 - Parte II
[redacted]. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete ch[redacted] la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. [redacted]V. 1h 45' **Comico**

VERONA

Astra — v. Oberdan 13, Tel. 596.327. Or.: [redacted] 16,30/18,30/20,20/22,15, Ingr. 10.000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Corallo — v. 4 Spade 19, Tel. 595.990, Or.: 14,30/17,15/19,45/22,15, Ingr. 10.000
Piccolo Buddha [redacted]
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. [redacted] (Fra./ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un [redacted]no: imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Corso — v. Sant'Antonio 17, Tel. 800.32.72. Or.: 15,30 17,10/18,50/20,30/22,15, Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Filarmonico — v. Roma 3, Tel. 596.828, Or. ap. 15,30 ult. 22,15, Ingr. 10.000
Il figlio [redacted] Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, [redacted] all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Marconi — v. Mazzini 15, Tel. 594.708, Or. ap. 15,30; ult. 22,15, Ingr. 10.000
Kalifornia
di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. 14 1h 58' **Thriller**

Nuovo — p. Viviani 10, Tel. 800.61.00
[redacted]

Pindemonte — v. Sabotino 2, Tel. 913.591, Ingr. 10.000
Ore 18; 20; 22: **Dave - Presidente [redacted] un giorno**
Ore 14,30; 16: **Tom e Jerry**

Rivoli — p. Bra, Tel. 590.856, Or. ap. 15 ult. 22,15, Ingr. 10.000
[redacted] mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

VICENZA

[redacted] — Giardini Salvi, Tel. 544.146, Or.: 16/18/20[redacted], Ingr. 10.000
[redacted] '90 - Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita [redacted] — [redacted]rosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, [redacted] prete che [redacted] la pornodiva, al playboy punito [redacted] una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

[redacted] — c. Fogazzaro, Tel. 321.820, Or.: 15/17,20/19,40/22,15, Ingr. 10.000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18'

Italia — s. Peschiere Vecchie 35, Tel. 323.807 Or.: [redacted] 17,20/19,40/22,15, Ingr. 10.000
Piccolo Buddha
di [redacted] Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Odeon — v. Gorgni, Tel. 543.492, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Piovono pietre
[redacted] Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlinson (ingh. '92) — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' **Drammatico**

Palladio — v.le Verdi 8, Tel. 321.420. Or.: 15 16,45/18,30/20,15/22,15, [redacted]
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda [redacted] rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

[redacted] — c.da Filippini 5, Tel. 321.909. Or.: 15 16,45/18,30/20,20/22,15, Ingr. 10.000
[redacted]
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — c. Italia 18, Tel. 530.320, Or.: 15/17,20/19,40/22, Ingr. 10.000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Vittoria — p. Vittoria 41, Tel. 530.263. Or.: 15 16,45/18,30/20,15/22, Ingr. 10.000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

PORDENONE

Capitol — v. Mazzini 58, Tel. 26.560, Or.: 14/16/18/20/22, Ingr. 10.000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Centro A. Moro — Cordenons, Tel. 932.725 Ore 21, Ingresso 5000
Giovedì 6 gennaio: **Il fuggitivo**

Zero-Sala Grande — p. Maestri del Lavoro 3, Tel. (0434) 520.404, [redacted]
Caro Diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

PORDENONE

Zero - Sala Pas. — p. Maestri del Lavoro 3, Tel. (0434) 520.404, Or.: 17/19/21
Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

[redacted] — Cordenons - p. Della Vittoria, Tel. 930.385, Or.: 14,30/17/19,30/22, Ingr. 10.000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Verdi — v. C. Battisti, 2, Tel. 28212, Or., 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Occhi di serpente
di A. Ferrara, con H. Keitel, Madonna, J. Russo (Usa '93) — Un regista in crisi gira un film sulla fine d'un matrimonio forzando se stesso e gli interpreti a identificarsi con i personaggi fino alla tragedia V. M. 18 1h 45' [redacted]

UDINE

Ariston — v. Aquileia, Tel. 50.44.64, Or.: 16,30/19,15/22, Ingr. 10.000
Piccolo Buddha [redacted]
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Capitol — v.le Volontari della Libertà, Tel. 45.4286, Or.: 15/16,45/18,30/20,15/22, Ingr. 10.000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Centrale — v. Poscolle 8/B, Tel. 504.240, Or.: 15/16,45/18,30/20,15/22, Ingr. 10.000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **[redacted] anim.**

Cristallo — p.le Cella, Tel. 501.256
Film a luce rossa
Dal 24: **Tom e Jerry**

Ferrov. d'Essai — v. Cernaia, Tel. 504.87[redacted], Or.: 16/20
[redacted] del cine futuri (fino al 20/12)

[redacted] — v. Gorghi, Tel. 501.781, Or.: 16,30/19,1[redacted], Ingr. 10.000
[redacted] mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Puccini — v. Savorgnana, Tel. 295.835, Or. ap. 15, Ingr. 10.000
Anni '90 parte II [redacted]
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady N.V 1h 45' **Comico**

TRIESTE

Ariston — v. Gessi 14, Tel. 304.222. Or.: 14,45 17,15/19,45/22,15, Ingr. 10.000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' [redacted]

Excelsior — v. Muratti 2, Tel. 787.300. Or.: 15,15 17/18,45/20,20/22,15, Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Grattacielo — v. Battisti 10, Tel. 768.186, Or.: 16,30/18,15/20,10/22, Ingr. 10.000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Mignon — v.le XX Settembre 37, Tel. 636.495 Or.: 16 18/20,05/22,15, Ingr. 10.000
Un'anima divisa in[redacted]
di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Bako (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di [redacted] zingara sorpresa a rubare: l'incontro tra i due mondi non è però semplice N. V. 2h 04' **Drammatico**

Nazionale 1 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163, Or.: 15/17,20/19,40/22, Ingr. 10.000
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero [redacted] imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Nazionale 2 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163, Or.: 16/18/20,05/22,15, Ingr. 10.000
Kalifornia
di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un [redacted] e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. [redacted] 1h 58' **Thriller**

Nazionale [redacted] — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163, Or.: 15,30/17,45/20/22,15, Ingr. 10.000
Giovanni Falcone
di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, [redacted] strage [redacted] Ca[redacted]. N. V. 2h 05' [redacted]

Nazionale [redacted] — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 15 16,40/18,30/20,20/22.15, Ingr. 10.000
Insonnia d'amore
[redacted] Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N, V. 1h [redacted] [redacted]

[redacted]ile [redacted] — v. Muratti 2, Tel. 767.300, Or.: 16,30/18,20/20,10/22
[redacted]
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — v. Streiter 5, Tel. 975.684, Or.: 16,40/19,20/22, Ingr. 10.000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, [redacted] inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Eden — v. Leonardo Da Vinci 8, Tel. 978.914, [redacted]
Anni '90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per [redacted] mafioso, al prete che redime la p[redacted]odiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

N. Concordia — p. Cristo Re 11, Tel. 269.147, [redacted]: sp. 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

TRENTO

Astra — c. Buonarroti 16, Tel. 829.002, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
A[redacted]i '90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al [redacted] che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' [redacted]

[redacted]odena — v.le Francesco d'Assisi, Tel. 239.914, Or.: 15/16,45/18,30/20,15/22, Ingr. [redacted]
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. [redacted] abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Roma — c. 3 Novembre 35, Tel. 915.096, Or.: 14,30/17/19,30/22, Ingr. 10.000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

V[redacted] — v. Manci 168, Tel. 235.284, Or.: 14,20/16,55/19,30/22, Ingr. 10.000
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

TEATRI

[redacted] piazza Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666. Oggi ore [redacted] **Un marito**, di I. Svevo, con U. Orsini.
LA [redacted] Campo San Fantin, tel. (041) 521.01.61. [redacted] 20 **Concerto [redacted] Natale.**
[redacted] Marco 4650, telefono (041) 520.75.83. Oggi ore 16 **Nina**, con N. Brilli e M. Dapporto. Regia [redacted] F. Crivelli.
MURATA Mestre via Bruno 19, telefono 989.879. Oggi ore 17 **Il figlio di [redacted] perduto e ritrovato** di C. Goldoni.
TEATRO AL PARCO [redacted]
LA [redacted] NUOVE Cannaregio 5013, tel. (041) 523.19.88. Oggi ore 21 **Carmina Burana.** Compagnia danza Tanz Compagnie Lubeck.
[redacted] MARCO 21 dicembre ore 20 **Concerto di Natale**. Orch. Teatro La Fenice.
[redacted] dal Popolo 30, tel. 972.615. 10/1 ore [redacted] **Victor Victoria**, con S. Messimini.
[redacted]TRO L'AVOGARIA Oggi [redacted] 17 **La finta a[redacted]** di C. Goldoni. Regia [redacted] Moressi.

PADOVA
[redacted] X 20 dicembre [redacted] 21 [redacted] **in concerto.**
TEATRO [redacted] 1-6 febbraio **Il gioco dell'amore e del [redacted]** di Marivaux. Regia di M. Castri.

[redacted]
SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono (0425) 25.614. [redacted] gennaio [redacted] 21 **La [redacted] Zazà**, con Milva, regia di G. Sepe.

TREVISO
COMUNALE c.so del Popolo 31, tel. (0422) 546.355. [redacted] 23/12 **La [redacted] maritata**, di G. Foppa.

[redacted]
LA [redacted] via Pio [redacted] 5, tel. (0444) 521.711.
OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. Il teatro [redacted] chiuso fino a maggio.
[redacted] tel. (0444) 521.711. 8 gennaio ore 21 [redacted] **letto Emigrant'uomo ovvero incarnazione dell'emigrante [redacted]**. Lunedì 20 [redacted] 21 **The Harlem Spi[redacted] Ensemble.**

BELLUNO
TEATRO COMUNALE 29-30 dicembre ore 21 **Nina**, con N. Brilli e M. Dapporto.

[redacted]
FILARMONICO via Roma 3/A, telefono (045) 800.2880. 21 gennaio **Lucia [redacted] Lammermoor**, di G. Donizetti.
NUOVO piazza Viviani 10, telefono (045) 800.61.00. Oggi [redacted] 16 **Interrogatorio della contessa Maria**, di A. Palazzeschi, con V. Moriconi.
[redacted] S. [redacted] 23 dicembre **Concerto [redacted]** Orchestra Ente Lirico Arena di [redacted] da D. Renzetti.
[redacted] S. GIUSEPPE. Oggi ore 16,30 **Le [redacted] gelose** [redacted] C. Goldoni.

[redacted]
[redacted] ROSSETTI via [redacted] Settembre 45, telefono (040) 54.331. Oggi ore 16 **La [redacted] chiozzotte**, [redacted] C. Goldoni, regia di G. Strehler. Repliche fino al 22 dicembre.
[redacted] Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, tel. (040) 367.816. Oggi ore 16 [redacted] **e Gretel**, musica di E. Humperdinck.
LA [redacted] Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.947. Oggi ore 16,30 **Omobono e gli incendiari**, di M. Frisch.
[redacted] p. [redacted] degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119.

PORDENONE
AUDITORIUM [redacted] via Interna 2, telefono (0434) 523.503. 13 gennaio ore 20,45 **Dodici Cenerentole** di [redacted] Cirio.
CENTRO CULTURALE A. [redacted]RO Cordenons, [redacted] (0434) 932.725. 8 gennaio ore 21 **Don[redacted]** [redacted] con G. Colli, regia di G. Gaber.

[redacted]
[redacted] CONTATTO (Palamostre, L. Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), [redacted] (0432) 504.765 [redacted] 509.879. Oggi ore 16 **La notte dei mulini**, [redacted] Il Teatro delle Briciole.

TRENTO
[redacted] SANTA CHIARA: via Santa Croce 67, telefono (0461) 239.917. [redacted] dicembre ore 20,45 **Gian Burrasca** regia A. Savelli.

BOLZANO
[redacted] Galleria Telser, telefono (0471) 262.320. Oggi ore 16,30 **L'Inventore [redacted] cavallo**, di A. Campanile.

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — V. d. Pineta 209 — Tel. 301.376 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 6000
Palla in canna
di G. Quintano, con E. Esteves, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e alti delitti N. V. 1h 25' Comm. Gialla

Ariston 2 — Via Delodda 46 — Tel. 659.674. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Lire 6000
Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beats (Italia '93). — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantanni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parecchie varie N. V. 1h 40' Commedia

Capitol — Via Roma 187 — Tel. 651.389 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Lire 6000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15'

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando — Tel. 667.786 — Or.: 16,30/16,30 20,30/22,30. Lire 6000
Aladdin
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici) — Tel. 669.069 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 6000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a — Tel. 212.020 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 6000
L'uomo senza volto
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 — Tel. 36.078. Or.: 16/18/20/22 (ingr. con tessera) — Lire 30.000
L'uomo senza volto
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' Drammatico

SASSARI

Ariston — Viale Trento 8 — Tel. 291.273 — Or.: 16,30/18,30 — Lire 6000
Aladdin
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Moderno — Via Umberto I 5 — Tel. 235.147 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 6000
Il figlio della Pantera Rosa
B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele — Tel. — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 6000/5000
Nata ieri
di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92) — Nell'intricato mondo degli alti di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita dasce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' Commedia

TEATRI

CAGLIARI

Centro Akroama — Via 31 marzo 1943 20 — Tel. 389.241
Ore 21 **Marines,** di Elisabetta Podda, regia di Elisabetta Podda

Via Lario 31 — Tel. 306.392 — Ore 21. L. 12.000
RIPOSO

S. Domenico — Via 24 Maggio — Tel. 48.08.44 — ; 21. L. 15.000/10.000
OGGI

Teatro Tenda — Tel. 34.14.18. Or.: 21 ingresso gratuito
Il jazzino è come un rock. Rassegna dei gruppi emergenti ESPRESSO

Via del Collegio 2 — Tel. 663.724. Lire 4000 — Ore 21
...nello
di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51). N.V. 1h 40' Drammatico

Teatro Civico — Via Sant'Alenixedda — Tel. 491.706. Ore 21 — L. 70/50/45/25/15.000
Stagione autunnale **I pescatori di perle** di G. Bizet, con Alessandra Ruffini, Giuseppe Morino, Gianni De Angelis, Roberto Servile, direttore Giuliano Carella. Dir. del coro Dario Contardo, regia di Renzo Giacheri. Orch. dell'Istituz. concerti di Cagliari.

Teatro — Via La Palma — Tel. 42.280. Ore 20 — Ingresso libero
Concorso internazionale di coreografie gala e premiazione.

SASSARI

Ferroviario — Corso Vico 14 — Ore 18/18,30
La Compagnia du merle moqueur presenta **Ivana la terribile**

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni: chiama il **144-66-0919**

T.C.S.

«Gringo, getta il fucile», c'è un tesoro

Va in onda alle 23,20 il film di Romero Marchen «Gringo, getta il fucile» con John Richardson, Gloria Milland (nella foto), Fernando Sancho. Una girandola di personaggi intorno a un fantomatico tesoro di smeraldi, ma arriva la notizia che si tratterebbe di una montatura

TACCUINO

Su il sipario

Ultima replica al Civico di Cagliari per «I pescatori di perle» di Georges Bizet, nell'edizione originale francese. Le voci principali sono del soprano Alessandra Ruffini, dal Giuseppe Morino, del basso Gianni De Angelis e del baritono Roberto Servile, dirige Giuliano Carella. Il galà dei vincitori e la premiazione chiudono l'ottavo Concorso internazionale di coreografia, alle 20 al Teatro delle Saline. Al Palazzo d'Inverno (ore 21) «L'orologio della morte», da Edgar Allan Poe. Al Teatro dell'Arco solo alle 19 si replica «Squarci: sette studi per la passione». All'Akròama di Monserrato chiude «Marines». A Senorbì ancora i Lapola con «L'importante è montarsi la testa». Al Ferroviario di Sassari Alessandra Celesia è «Ivana la Terribile», tragico clown solitario. Due unici di Leonardo a Nuoro: «Cumpari» e il grido dell'erba», regia di Giampiero Cubeddu per la compagnia Teatro Sassari; 17,30, scuola via Costituzione.

Musica

Concerto di Natale al Teatro Garau di Oristano l'orchestra e il coro da camera dell'Opera di Budapest, diretti Helmut Laberer. In programma il Concerto grosso di Corelli, la Missa brevis Kv di Mozart e il Messia di Händel; inizio alle 19, organizza Odeion. Al Verdi di Sassari il basso Giorgio Gatti e il soprano Cinzia Forte eseguono arie e duetti da «Le nozze di Figaro» e Giovanni di Mozart. A Quartu Spaziomusica offre un recital del pianista Michele Spiga, che s Schönberg, Verdinelli, Berio, Beethoven e Scriabin; alle 20,30 Piccola Accademia. Il coro polifonico Turritano diretto da Antonio Sanna è a Selargi (chiesa dell'Assunta, ore 19,30) per il primo dei sedici Concerti di natale della Cogitur. A Nuoro l'associazione Humus propone un incontro il canto e tenores (alle 20 nell'auditorium della biblioteca Satta). Partecipano quattro gruppi: Montespade di Fonni, Lulia Orune, Romunnu 'e Locu Bitti e Antonio Mesina di Orgosolo. A Tortolì il pianista Andrea Musso e il baritono Bruno Loris Pianezze eseguono brani di Schubert, Strauss e Liszt; alle 20,45 nella sala dell'Hotel Saraceno. Per Jazz della terra a Bosa alle 21 nel salone Cottolengo il quartetto del sassofonista Pietro Tonolo, Roberto Gatto (batteria), Sandro Gibellini (chitarra) e Marco Micheli (basso); al Jazz Club Zia Maria il Tapioca Jazz Quintet.

Cineclub

Al Vicoletto di Cagliari c'è «America oggi» di Altman (ore 17 e 20,45). A Quartu per «Visioni originali» dell'Isolateatro «Salsa rosa» Manuel Gomez Pereira; 21, via Danimarca 4.

[m. m.]

TV PRIVATE

La signora e il fantasma, telefilm
7 — **Cartoni animati,** junior tv
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
12,45 **Sardegna d'autore,** rubrica a cura di Gianni Filippini
13 — **Lavoro e previdenza,** rubrica
13,30 **Sardegna verde,** rubrica
— **Tgs speciale**
14,30
16,30 **Cartoni**, junior tv
18,30 proposte commerciali
18,45 **Facciamo i conti,** settimanale di economia da Giacomo Mameli
20,15 **Sardegna d'autore,** rubrica
20,30 **Tgs speciale**
21 — **stanza segreta,** condotto da Shell Shapiro
22 — **Joe Forrester,** telefilm
22,45 **Tgs speciale**
23 — **programma di** frutticoltura
0,30
2 — **Arcobaleno selvaggio,** film
— — **Programmi non stop**

Teleregione

9 —
10 — **Vendite commerciali**
12 — **Speciale Giro Festival,** varietà
Motori stop, rubrica
13,30 **A Milano c'è sempre nebbia,** varietà
14 —
14,30 **Tg sette**
14,55 **Telefilm**
15,30 **Sceneggiato**
16,30 **Rubrica**
17,30
— **Zona sport,** risultati della domenica calcistica
18,10 **Tg**
19 — **sport,** commenti
19,50 **Tg**
20,30 **Film**
22,30 **Zona sport**
23 — **Rubrica**
23,30 **Tg sette**
23,50 **Zona sport** (r)

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
19 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario** (1ª edizione)
20 — **Azzurra notiziario** (2ª edizione)
20,30
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario** (3ª edizione)
23 — **Azzurra notiziario** (4ª edizione)
23,30 **Telefilm**

Super Tv/Ss

15 — **Valeria ragazza poco seria,** film
16,20 **Video musicali**
16,50 **Redazionale**
17,20 **Shopping**
18,30 **Marinai a terra,** film
19,30 **Redazionale**

Tv/Supersix

10 — **La donna del giorno,** cinema doc
12 — **Brigata Tigre,** telefilm
13 — **Domenica news,** settimanale di informazione
13,30 **Calcio D'Angelo,** settimanale sportivo
14 — **Corrispondente,** cinema doc
16 — **Catch,** sport
16,55 **Dentro la pittura,** con Vittorio Sgarbi
18 — **Trapper John,** telefilm
18 — **Tgg: telegiornale giovani**
19,15 **Una De Lejos,** teleromanzo
20 — **Domenica** settimanale di informazione
20,30 **di folclore**
21,30 **Calabrone verde,** telefilm
22 — **Catch,** sport
23 — **Domenica news,** settimanale di informazione
23,30 **Calabrone,** telefilm

Telegamma

14 — **Crazy Box** (1ª e 2ª parte)
16 — **L'uomo tigre,** cartone animato
16,24 **Paul e Nina,** cartone animato
16,50 **Documentario**
17,50 **Film**
19,20 **L'uomo tigre,** cartone animato
19,45 **Paul e Nina,** cartone animato
20,10 **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22 — **Pull & Stira Palestra,** vendite commerciali
23 — **Film**

Sardegna

7,20 **I novellini,** situation comedy
7,50 **Boomer cane intelligente,** telefilm
8,15 **Manola,**
9 — **Telepromozioni**
13 — **Argo,** settimanale di cultura
13,30 **A tavola con noi,** rubrica
14 — **Roto Sardegna,** rotocalco
14,30 **Tg dei ragazzi**
15 — **Kung Fu;**
16,45 **Un'isola e sua cosa,** rubrica
19 — **Rotosardegna,** rotocalco
19,30 **ragazzi,** notiziario
19 — **Mare, moda e miti,** rotocalco
20 — **Rotosardegna,** rotocalco
20,30 **Itinerando,** rubrica
21,30 **Giovani,** rubrica
Rotosardegna,
23 — **Stato d'assedio,** film
0,30 **Rotosardegna,** rotocalco
1 — **Stato d'assedio,** film
1,45 **Film**

11 — **Tv shop**
13 — **Zoom, attualità**
13,30 **Documentario**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Telefilm**
15 — **12ª in campo,** rubrica
16,20 **Attualità cinema**
Tv shop
19,30
20 —
20,30 **Sport regionale**
22 — **Tv movie**

Sardegna Due

7,30 **Telepromozioni**
— **Tuttofuoristrada**
13,30 **Speciale motomondiale,** settimanale
14 — **Film**
16,30 **Telepromozioni**
18,15 **Videoparade,** settimanale
18,50 **Mash,** telefilm
19,30 **Tv top girl,** spettacolo
21,30 **Anello sangue,** film
23 — **Film**
0,30 **Telepromozioni**

T. C. S.

8 — **Tv market**
9 — **Junior Tv,** cartoni animati
11 — **Tv market**
12 — **Junior Tv,** cartoni animati
14 — **Cappuccetto rosso,** film con I. Rossellini
15,45 **Junior Tv,** cartoni animati
16,45 **Tv market**
17,30 **Eroe offresi,** film
19,30 **Tv market**
20,30 **Ercole contro i tiranni di Babilonia,** film con Rock Stevens
22,20 **Mike Hammer,** telefilm
23,20 **Gringo, getta il fucile,** film con John Richardson
0,50 **Telefilm**
1,50 **Programmi non stop**

Sardegna Nuoro

12 — **parola di vita**
12,10
12,50 **Il mago universale**
13 — **Tele Sardegna settimana**
13,30 **Caccia al killer,** film
15 — **Bellomo,** vendite
15,30 **Andiamo al cinema**
15,40 **Lucy show,** telefilm
16,05 **ragazza Fox,** film
17,30 **Bellomo,** vendite
18 — **Il**
18,10 **Huckleberry Finn,**
18,40 **Paul Progress,** vendite
19,20 **al**
19,30 **Sister Kate,** telefilm
20 — **I viaggi del Papa**
20,30 **Tele Sardegna settimana**
21 — **La spia,** telefilm
21,50 **Monitor,** rubrica (r)
23,30 **Sardegna settimana**

Eventuali errori variazioni programmi non tempestive emittenti.

IL GIOVANE CANNONAU E' ARRIVATO !

Il Vin giovane
CANNONAU DI JERZU
Società Cooperativa Vitivinicola di Jerzu
Via Umberto I°, 1 - 08044 Jerzu - Tel. 0782/70557 - 70028 Fax 0782/71105
Telex 792149 JERVIN

ALESSANDRIA corso Borsalino

ESSELUNGA®

Tortellini freschi Esselunga
con ripieno di carne
500 g Lire **4980**

Cappone tradizionale Arena
al kg Lire **5800**

Gamberetti cotti sgusciati Esselunga
surgelati
500 g Lire **9970**

Panettone Le Grazie
ricetta classica o senza canditi
1 kg Lire **6480**

Torrone Sperlari mandorla
classico o morbido
250 g Lire **4890**

Champagne Brut Henri Harlin
75 cl Lire **16980**

Radicchio veronese
al kg Lire **1880**

Clementine
senza semi
1 kg Lire **1650**

Pere Decana
al kg Lire **1580**

OFFERTE VALIDE FINO AL 31 DICEMBRE '93
SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Buone Feste

Esselunga

AGENZIA INVESTIGATIVA
"ORINFORM"
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE
INDAGINI AZIENDALI
INDAGINI PER PROCEDIMENTI PENALI E CIVILI
ALESSANDRIA
VIA CARAMAGNA, 31 - TEL. (0131) 52.713
ACQUI TERME
VIA MAZZINI, 5 - TEL. (0144) 57.570

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 19 Dicembre 1993 AL 39

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

Continua la «no stop» dei negozi: oggi si prevede un pienone in tutte le città

Regali, scatta l'ultimo assalto

Quasi ovunque iniziative per rallegrare strade e piazze: dai concerti jazz alle «casette» di Babbo Natale per le letterine. Un test importante anche per la nuova viabilità nel centro alessandrino

ALESSANDRIA. Scatta l'ultimo assalto ai regali: incassata la «tredicesima», questa domenica prenatalizia dovrebbe aprirsi la tradizionale «invasione» dei negozi. Quanto meno lo sperano i negozianti che quest'anno, spinti anche dalla crisi, si sono impegnati in un calendario di aperture «no stop» condite da iniziative varie. Ogni città propone oggi qualcosa per cercare di attirare curiosi nonché potenziali acquirenti.

In città. Appuntamenti nel pomeriggio in via Migliara, dove suona la banda jazz «The Blue Messangers», in piazzetta della Lega e via dei Martiri, dove sarà distribuito zucchero filato a tutti i bambini, e in corso Roma - Via S. Lorenzo, dove Paolo Paoli conduce «Musica e quiz» col pianista Alessandro Vercelli. Pure via Dante propone le attrattive dei suoi negozi. Allestito anche il mercato di piazza Garibaldi.

Viabilità. Sarà il primo test per la nuova viabilità, entrata in vigore venerdì. Per esempio in piazza Libertà da qualsiasi strada non è più necessario il «permesso». Inoltre si può girare liberamente attorno alla piazza e «tagliare» il centro sia sulla direttrice via Cavour-via Mazzini, sia su quella via Guasco-via della Vittoria. Essendo domenica, poi, si posteggia gratis e la sosta è permessa anche sui lati di piazza Libertà.

Nelle altre città. A Casale si rivedranno oggi i suonatori di piva e cornamusa. Duecento bonsai sono esposti al Salone Tartara. Bancarelle di beneficenza di Anffas e Vincenziani davanti a S. Croce.

A **Novi** ultimo appuntamento con «Natale a Novi». Nelle vie del centro saranno distribuiti doni, palloncini e dolciumi a tutti i bambini. In piazza Dellepiane è aperta la «Capanna di Natale». Stamane verrà assegnato alla memoria del sacerdote novese Don Beniamino Dacatra il premio solidarietà istituito dalla «Fondazione Luciano Delucca». La cerimonia è in programma nella sala municipale, alle 11. Poi doni ai 5 studenti delle elementari che hanno scritto la letterina a Babbo Natale più significativa.

Ad **Acqui Terme** alle 17 da piazza Bollente, organizzata dal G.V.A. e dall'Anffas, partirà la fiaccolata della solidarietà che attraverserà le vie del centro. Il gruppo scout raccoglierà in corso Italia fondi in favore delle popolazioni dell'ex Jugoslavia. La Casetta di Babbo Natale in piazza Bollente rimarrà aperta tutto il giorno.

Il centro di Alessandria durante Compra Novi. Quest'anno le aperture serali dei negozi partiranno in città da martedì

A **Tortona** tutto il giorno in piazza Milano, ci sarà il mercato straordinario natalizio.

A **Ovada** diverse le iniziative; fra queste, in corso Saracco, dalle 15,30 alle 17, Babbo Natale distribuisce doni ai bimbi.

A **Valenza** si attende oggi il grande assalto della clientela ai negozi di oreficeria (quasi tutti orario «no stop»). Le attività sono limitate alla mostra di pittura al femminile «L'oblio e la memoria», allestita presso la sala esposizioni della Cassa di risparmio, in piazza Verdi. [r. al.]

Cento miliardi in dolciumi

Buon fatturato in provincia per i panettoni e il cioccolato

Solo da Villanova sono stati sfornati tre milioni di panettoni e dolci natalizi

ALESSANDRIA. A Villanova Monferrato, dove ha sede la «Bistefani», industria dolciaria a un grosso mercato nazionale e internazionale, sono partiti almeno tre milioni di panettoni, pandoro e altri dolci natalizi. Giro d'affari trenta miliardi, il 10 per cento circa del fatturato annuo che per il '93 dovrebbe essere di settanta miliardi. E da settembre a dicembre quasi raddoppia la forza lavoro: da 160 a circa 300 addetti.

Da Novi Ligure, invece, capitale del cioccolato e del torrone, con la «Pernigotti cioccolato e torrone» e la «Novi cioccolata», sono partiti almeno cinquantamila quintali di dolciumi. Si aggiungano le industrie minori del cioccolato che hanno sede nel Novese, la «Saiwa» di Capriata, «La biscottiera» di Visone e altre sparse in provincia.

Un fatturato natalizio che grosso modo si aggira sul cento miliardi. E a rendere multimiliardario il giro di affari per il Natale '92, si aggiungano le «tredicesime» distribuite in provincia (almeno 200 miliardi) e le spese legate alle festività.

«E' stata comunque una stagione non particolarmente felice - dice il dottor Eugenio Viale della Bistefani -. Siamo già contenti di essere riusciti a mantenere le nostre posizioni, con grandi sacrifici nei conti, praticando prezzi molto competitivi, perchè si è di fronte a una concorrenza estrema, mentre la domanda non è stata brillante. Il consumatore, infine, guarda con molta attenzione al rapporto qualità-prezzo».

Prezzi che l'industria di Villanova aveva aumentato del 3-4 per cento, restando al di sotto della svalutazione e dell'aumento dei costi, a partire dalle materie prime, specialmente di importazione, e che hanno risentito del boom del dollaro. «Un aumento spesso teorico, perchè per vincere la concorrenza abbiamo dovuto restare ancorati al '92», conclude Viale.

Un Natale, insomma, non «euforico», e su questo dato concordano i responsabili della «Pernigotti» e delle altre industrie dolciarie dell'Alessandrino.

La «Bistefani» che esporta all'estero - in particolare Francia, Usa e Canada - panettoni (continuano a rappresentare il 70 per cento della produzione), pandoro e altri dolci, anche quest'anno ha lanciato alcune novità, il panettone Margherita senza canditi e uvetta, all'omino bianco, alla buona stella a forma di cometa, al pandoro a forma di castagno ricoperta con marron glacè.

Franco Marchiaro

LE INDAGINI SUL DELITTO

Si riparte da zero

Non ha ancora un nome l'assassino del commerciante di Tortona ucciso a Voghera. E' stato liberato l'indiziato fermato nei giorni scorsi. A PAGINA 41

AL MOCCAGATTA LA CARRARESE

A confronto i 2 Fermanelli

Mazzola (foto) chiede alla squadra il massimo impegno per strappare tre punti importanti alla Carrarese. Recuperati Fermanelli, Perugi e Maddè.

La nuova legge 157 costringerà la Provincia ad un drastico «taglio» dei tesserini

Tremila cacciatori sono di troppo

In questi giorni i responsabili dell'assessorato stanno informando i sindaci come cambieranno le cose I criteri di esclusione. Gli «ambiti» in cui sarà diviso il territorio. Gestione con agricoltori e ambientalisti

ALESSANDRIA. In provincia ci sono alcune migliaia di cacciatori di troppo. I dati esatti saranno individuabili solo tra qualche mese, quando la Regione recepirà la nuova legge nazionale sulla caccia, la «157». Ma approssimativamente il numero dei tesserini rilasciati dovrà calare di alcune migliaia, forse tremila.

Lo hanno reso noto i responsabili degli assessorati provinciali alla Caccia, all'Ecologia e all'Agricoltura in alcuni incontri tenuti con i sindaci di diverse zone della provincia. «Abbiamo incontrato prima gli amministratori della Val Curone, poi quelli della Val Borbera, della Val Lemme e del Casalese. Presto andremo anche in Val Erro» spiega l'assessore Andrea Desana. «Poi - aggiunge - incontreremo gli agricoltori e cacciatori, che dovranno collaborare per la salvaguardia del territorio e della selvaggina».

Obiettivo della provincia è spiegare la rivoluzione nella caccia operata dalla legge. «Ci saranno comitati di gestione formati in modo paritario da agricoltori e cacciatori e anche da ambientalisti. Dovranno occuparsi del controllo dei territori di caccia» commenta Ernani Caprioglio, responsabile del servizio caccia della Provincia. E ci sono parametri che fissano un numero massimo di cacciatori per ogni territorio. Si conta già che sui circa 280 mila ettari cacciabili della provincia siano decisamente troppi i circa 13 mila permessi attuali.

Doppiette a rischio. Annualmente vengono rilasciati circa 13 mila permessi l'anno

«Quest'anno abbiamo rilasciato mila tesserini ai residenti e altri mila a chi viene da fuori. Secondo i conti approssimativi che abbiamo fatto dovrebbero essere ancora troppi secondo le norme della 157» dice ancora Caprioglio.

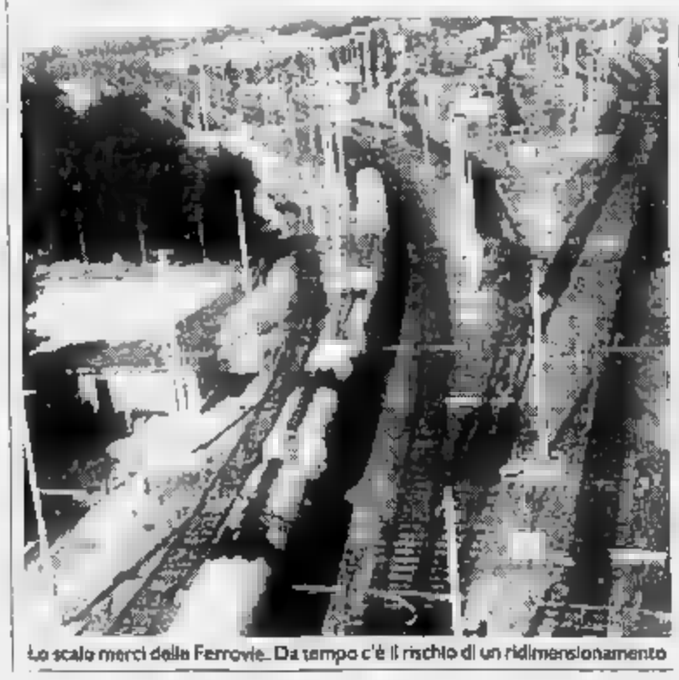
Con che criterio saranno esclusi i tremila cacciatori in più? «Anche questo sarà deciso dalla Regione - spiega ancora Caprioglio - sotto cui concedono i permessi suddividendo le richieste secondo determinate categorie. Ad esempio chi ha terreni in residenza nella zona ha la precedenza. Se restano dei posti disponibili vengono assegnati a sorteggio».

La Provincia pare intenzionata a dividere il territorio in 6 o 7 ambiti. «Ci saranno: Val Borbera, Val Curone, Val Lemme, Valle Erro. Poi uno o due sulla collina casalese, altri nella piana valenzana e tra Alessandria e Novi» spiega Desana. [t. f.]

Colpo di scena ieri mattina alla conferenza stampa per illustrare la marcia della pace, che si terrà la sera di San Silvestro

Il vescovo: «La Fiat salverà lo scalo merci ferroviario»

Charrier annuncia l'accordo tra azienda e Fs: «Lo firmeranno a inizio gennaio»



Lo scalo merci della Ferrovie. Da tempo c'è il rischio di un ridimensionamento

ALESSANDRIA. «Voglio essere il primo a darvi la buona notizia: lo scalo merci delle ferrovie, dove lavorano centinaia di persone e di cui da tempo si paventava il ridimensionamento, potrà essere salvato. C'è un progetto della Fiat che ha deciso di servirsi di questa struttura per il transito dei suoi macchinari diretti al Nord Europa. All'inizio di gennaio dovrebbe essere firmato il protocollo d'intesa fra l'azienda e le Fs». Lo ha annunciato il vescovo Fernando Charrier nella conferenza stampa di ieri mattina in Vescovado, convocata per presentare alcune iniziative.

La prima riguarda l'ormai tradizionale «marcia della pace» in programma, per espresso volere del Vescovo, la sera di San Silvestro, un momento di riflessione e socializzazione rivolto a tutti, anche ai non credenti. Il raduno è alle 21 nella chiesa di S. Giovanni Evangelista al Quartiere Cristo. Da lì la marcia partirà per raggiungere

Il vescovo Fernando Charrier ieri ha fatto un annuncio a sorpresa

il Dopolavoro ferroviario al cui interno si avranno le testimonianze di un imprenditore e di un operaio in cassa integrazione sul problema del lavoro.

Era stata scelta questa sede per la crisi delle Ferrovie. Di qui, appunto, l'annuncio iniziale di Charrier sul progetto Fiat: «I dettagli ancora non possono essere resi noti» ha aggiunto.

La seconda tappa della marcia sarà nella chiesa di S. Alessandro per ascoltare una testimonianza su ciò che sta avvenendo nei Paesi dell'ex Jugoslavia; dovrebbe portarla il dottor Mara di Poggibonsi, al suo rientro dalla Bosnia dov'è impegnato in un'azione di pace.

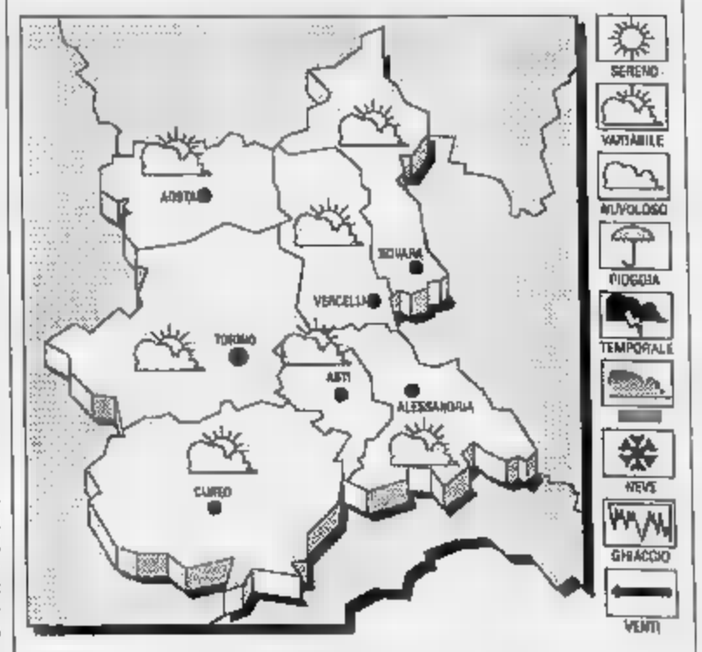
La marcia si concluderà in Cattedrale con un' omelia di monsignor Charrier sui problemi della famiglia, perché, «dalla famiglia - ha detto - nasce la pace della famiglia umana».

La manifestazione concluderà entro le 23,30 per dar modo a tutti di festeggiare in famiglia o con gli amici il '94.

«E' un modo di andare controcorrente, di riflettere sui problemi del nostro tempo e di ascoltare brevi letture bibliche» ha detto il Vescovo che ha poi annunciato per il 23 gennaio una giornata di preghiera comune in favore della Bosnia.

Al componenti il nuovo Consiglio comunale il vescovo ha inviato un lettera di saluto e di augurio «a bene operare, abbandonando oligarchie vecchie e nuove, per dare vita a una fattiva partecipazione democratica» promettendo l'intervento della Diocesi per cercare di risolvere alcuni problemi. [r. al.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO OGGI. Nuvolosità con addensamenti più intensi sulle zone alpine, associati a precipitazioni.
TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.
VENTI. occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità irregol., con addensamenti e locprecipitazioni; form. di foschie dense.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 6; min: 1; media: 4

FA
Max: 7; min: 2; media: 3

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 9; Novara 7; Asti 6; Aosta 4; Cuneo 11; Vercelli 7

Consegnati ieri i premi Livio Tempesta e riconoscimenti agli insegnanti

La bontà sconfigge l'handicap

Tra i vincitori un ragazzino muto, una classe di Sezzadio che ha «adottato» un extracomunitario le elementari di S. Stefano. Oggi a Casale viene assegnato il «don Palena» ad un volontario Oftal

Il gruppo [redacted] premiati alla scuola Galilei. Sopra: uno dei vincitori, Filippo Quartararo, riceve [redacted] Prefetto il riconoscimento

ALESSANDRIA. Filippo Quartararo, classe 5 A delle scuole elementari Morbelli, vive [redacted] una famiglia di parenti: è muto, orfano di madre, il padre è lontano. Una situazione che avrebbe potuto incidere sul suo [redacted]rattere. Invece, è [redacted] ragazzino ricco di slanci [redacted] generosità, sempre disponibile e sereno con compagni e insegnanti.

Un comportamento che gli ha fatto vincere il premio di bontà «Livio Tempesta», assegnato come ogni anno dal Centro apostolato bontà nella scuola.

Ha ricevuto il riconoscimento, ieri mattina, durante la manifestazione alla scuola «Galilei», presenti autorità, genitori, alunni, insegnanti per [redacted] festa caratterizzata [redacted] scenette, canti, musiche di allievi e docenti del Conservatorio.

Alle parole di plauso e incoraggiamento del prefetto Umberto Lucchese, dell'assessore comunale Paolo Pavanello [redacted] presidente del Centro, Piero Giorgio Goretta, sono seguite le premiazioni e la consegna dei diplomi di benemeranza [redacted] insegnanti andati in pensione o che hanno ottenuto particolari riconoscimenti. Sono: Maria Angela Ghiazza di Acqui Terme; Fernanda Bonino Castagnoli, Maria Luisa Roncalli Biglino, di Alessandria; Nella Canestri Capra, di Castellazzo Bormida; Angela Como Burrone di Gavi; [redacted] Francesca Dematti, di Viguzzolo: Rita Bosco, di Cerrina; Adele Quaroni, di Tortona; Aldredo Piana, don Giovanni Bisio e Carlo Penna, di Ovada; Francesco Osta, di Ozzano; Aneliano Cappa, [redacted] Casale; Luigi Giordano, di Valenza.

Con Paolo Quartararo, a ricevere il premio di bontà sono stati Giulia Alzona, della media «Hugues» di Casale e [redacted] piccolo albanese Halim Ramadani.

Due le classi che, fra gli applausi, hanno ricevuto il riconoscimento «Livio Tempesta»: i componenti la II elementare «S. Stefano Martire» di Sezzadio e la II C «Galilei» di Alessandria.

I piccoli alessandrini [redacted] sono prodigati con slancio e generosità nei confronti [redacted] una compagna costretta su una [redacted]zella in una spontanea gara di altruismo. i sezzadiesi hanno «adottato» un compagno extracomunitario che, proprio grazie a loro, [redacted] è inserito [redacted] contesto scolastico.

Intanto, oggi alle 15,30, [redacted] salone del Mutuo soccorso [redacted] strada Cavalcavia, a Casale, viene consegnato il premio della bontà «don Paleno e cavalier Braghero». E' assegnato a Fran[redacted] Osenga che si occupa di volontariato per l'Oftal. Saranno premiati anche suor Maria Clemente, Mario e Gina Omegna, per il volontariato a favore dei poveri. [r. al.]

[redacted]

[redacted]

Prosteste per i divieti di posteggio in piazza Garibaldi

Negozianti [redacted] ambulanti protestano contro i divieti di posteggio - domani mattina - attorno al mercato, in piazza Garibaldi, [redacted] Alessandria. «Ci sono già i cartelli di divieto - dice Salvatore Cordaro, presidente della Fiva - per consentire di ripulire le bocchette di scarico dell'acqua piovana. Ci chiediamo con quale logica siano stati messi. Causeranno difficoltà al traffico, impedendo a centinaia [redacted] persone [redacted] posteggiare e [redacted] far compere in centro. Proprio [redacted] poteva essere scelto un [redacted] diverso, magari di notte, per far svolgere questi lavori di pulizia?»

INCIDENTE

Scontro d'auto: ferita ex capitana [redacted] pallavolo

L'ex capitana della squadra [redacted] pallavolo, Marina Garbarino, 30 anni, abitante in strada Doglia San Zeno 11, a Valenza, è rimasta ferita in un incidente all'incrocio tra corso Matteotti [redacted] via Nebbia. La [redacted] «Ford Escort» si è scontrata [redacted] la «Porsche 911» guidata dall'orafo Massimiliano Staurino, 31 anni, viale Cellini 45. Marina Garbarino ha riportato [redacted] trauma cranico e ferite [redacted] cuoio capelluto, giudicate guaribili in una decina di giorni.

[redacted]

Aiuti all'ex Jugoslavia [redacted] un gemellaggio [redacted] città

Nuovi aiuti alla ex Jugoslavia, ma anche [redacted] formazione di una Consulta del volontariato e il probabile gemellaggio con un Comune della Bosnia: sono queste le decisioni assunte ieri [redacted] Valenza dal Consiglio comunale aperto, presieduto dal nuovo sindaco, Germano Tosetti. All'assemblea di palazzo Pellizzari hanno partecipato esponenti di tutte le realtà sociali, scolaresche e parrocchie. Il [redacted]mellaggio [redacted] stato proposto da don Franco Farenga.

TEATRO

Spettacolo [redacted] beneficenza per l'ospedale Infantile

«Gesù nasce ad Alessandria..., per i bambini dell'ospedale Infantile» è il titolo dello spettacolo che [redacted] classi 3ª B e 5ª C della scuola elementare Morbello allestiscono [redacted] alle 21,15 al teatro Arnoldi di via Vescovado. L'incasso (il biglietto costa 10 mila lire) sarà devoluto all'Associazione volontari ospedalieri per l'infanzia e servirà all'acquisto di un'apparecchiatura per il monitoraggio continuo dell'attività cerebrale dei neonati e bimbi in cura all'Infantile.

[redacted]

Oggi la recita dei bambini dell'asilo Sacro Cuore

Bambini in festa oggi, con inizio alle 16, alla scuola materna di via Gagliaudo, ad Alessandria. Le suore del S. Cuore, in collaborazione con maestre, bimbi e genitori hanno organizzato anche una recita natalizia all'interno della palestra dell'istituto.

Giovani nomadi

Due arrestate dopo il furto [redacted] gioielli

ALESSANDRIA. A tempo di record, la squadra mobile della Questura ha recuperato il denaro e gli oggetti d'oro rubati [redacted] Renata Bisoglio in un alloggio di via Marengo e ha arrestato le due zingare che avevano commesso il furto.

Nel pomeriggio di venerdì scorso, la donna aveva denunciato alla polizia che i ladri, forzata [redacted] serratura della porta d'ingresso, erano entrati in [redacted] sua c, dopo avere rovistato nei cassetti, se [redacted] erano andati con [redacted]0 mila lire in contanti [redacted] gioielli per alcuni milioni.

In serata, [redacted] pattuglie della squadra [redacted]ile, durante un servizio di controllo in città, ha notato due giovani zingare, [redacted] cui atteggiamento ha fatto [redacted]scere sospetti.

Accompagnate negli uffici della questura, le nomadi [redacted] perquisite e trovate [redacted] possesso di un cacciavite, 800 mila lire, tre collane, un orologio, un anello e un paio di orecchini: esattamente quanto era stato rubato poche ore prima [redacted] quell'alloggio. [r. sc.]

Ragazzo di Oviglio

Non è [redacted] che [redacted] la droga

ALESSANDRIA. Fabio Giuliano, [redacted] ventenne abitante ad Oviglio che sembrava implicato nello spaccio di ecstasy in città e in alcune discoteche della provincia, [redacted] del tutto estraneo alla vicenda. Non è stato denunciato per possesso di sostanze stupefacenti, [redacted] tanto meno è stata perquisita la sua abitazione.

Per un errore nel divulgare agli organi di informazione la notizia, [redacted] nome di Fabio Giuliano era stato associato a quello di Edoardo Goreta, [redacted] anni, che abita a Bergamasco e che era stato arrestato - a Varallo Sesia, con in tasca due dosi di «acido», per detenzione e spaccio di droga su ordine di custodia cautelare del sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti.

Ad essere perquisita è stata l'abitazione di quest'ultimo, [redacted] cui i carabinieri hanno scoperto cinquanta dosi di «trip» ed una ventina fra compresse di ecstasy e francobolli all'Lsd, oltre a materiale da taglio ed a un milione in contanti. [r. sc.]

Ieri a S. Michele la «convention» sul futuro scudocrociato

Partito popolare, fu dc

Il presidente provinciale Fabbio sceglierà le candidature per le politiche Sisto condanna l'abbandono di Caramello. In platea altri assenti di «spicco»

ALESSANDRIA. Ieri sera, al Meeting point di San Michele, si è deciso il futuro della dc locale. Nasce il «Partito popolare» di Alessandria. E' questa la scelta dei 150 che hanno partecipato alla «convention»: o al[redacted] quelli che sono rimasti fino alla fine (metà?). Comunque un solo voto contrario: Efrem Bovo («Stile e modo della mozione sono prassi vecchia»).

Al tavolo della presidenza, oltre al segretario provinciale Piercarlo Fabbio, il consigliere provinciale Agostino Gatti, [redacted] presidente della Provincia, Attilio Castellani, [redacted] senatore Riccardo Triglia [redacted] Giovanni Sisto, leader storico. In platea molti assenti di spicco: dei nove ex consiglieri comunali c'erano, oltre [redacted] Fabbio, solo Giancarlo Perla [redacted] Franco Trussi. Alcuni erano assenti giustificati, come Renato Balduzzi - colpito da varicella - o l'onorevole Patria, impegnato alla Camera nella votazione sulla Finanziaria.

Aprendo i lavori, Sisto ha ricordato il «Partito popolare» di don Sturzo. Facendo l'elenco delle sconfitte elettorali della dc, ha condannato la scelta di Pietro Caramello, eletto in Consiglio comunale: «Colpevole di aver preso voti col simbolo dc e poi abbandonato il partito».

Giudizi severi e implacabili anche per Forlani, la [redacted] deposizione al processo Cusani è stata giudicata da Sisto «una patetica contrizione».

Sullo stesso tono Carla Cattaneo, presidente delle Acli. Ha chiesto immediate trattative per far nascere il Partito popolare: «Ma raccogliamo anche mille firme per far dimettere dal Consiglio comunale Pietro Caramello». In sintesi, è stato lanciato un appello all'unità di un partito che non c'è più, anche se Balduzzi manda [redacted] dire (è stato letto [redacted] intervento): «Ricostruire un nuovo soggetto politico va bene, ma non [redacted] necessario stare insieme a tutti i costi, non ce lo chiedono nem[redacted] più i vescovi».

Il Partito popolare sarà «traghettato» alle politiche da Fabbio, che sceglierà anche le candidature. [a. m.]

Anche ad Alessandria nasce il Partito popolare. Ora [redacted] al segretario provinciale Piercarlo [redacted] (nella foto) «traghettarlo» alle politiche

Superquartieri per [redacted] è rebus

ALESSANDRIA. Nulla di fatto, fino a ieri, nei Consigli di circoscrizione. Anche la riunione d'esordio del Consiglio della Fraschetta (ora l'ultimo in ordi[redacted] di tempo, si è tenuto l'altra sera) [redacted] ha prodotto risultati diversi dagli altri: nessuna nomina di presidente, solo l'insediamento. Fra l'altro non era stato consegnato entro i termi[redacted] previsti il programma sottoscritto da almeno un terzo degli eletti [redacted] quindi fin dalla vigilia l'esito era scontato.

Ovunque la prima convocazione si è esaurita con le presentazioni di rito, la conferma dell'avvenuta elezione [redacted] strabiliante numero di surrogazioni. Moltissimi neo consiglieri della Lega, infatti, sono stati eletti in più Circoscrizioni o in Consiglio comunale e dovranno essere sostituiti, provocando un effetto [redacted] cascata».

[redacted] qualche parte [redacted] cominciava a dire, addirittura, che non ci fossero sufficienti candidati del «Carroccio» per far fronte al rimpasto. «Una delle tante fandonie inventate con[redacted] di noi - commentano seccamente alla sede della Lega - Gli uomini ci sono, si tratta di riordinare un po' le cose». Non sarà facile.

I funzionari dell'assessorato al Decentramento sono in balia delle rettifiche. «Forse si saprà qualcosa la prossima settimana - dicono -; per ora ci sono continui aggiustamenti [redacted] non è possibile stilare l'elenco definitivo dei rappresentanti delle singole circoscrizioni».

D'altra parte, nei Consigli, [redacted] emersa molta incertezza da parte di tutti: tra i nuovi eletti, certo, ma anche tra i rappresentanti dell'amministrazione comunale. Lo statuto appena varato è tutto [redacted] sperimentare.

Forse anche per far chiarezza il [redacted] sindaco ha convocato i rappresentanti delle Circoscrizioni. Una riunione che doveva tenersi domani. «Ma - dice Francesca Calvo - [redacted] andata a sovrapporsi con [redacted] di altri impegni: giunte, con[redacted]gli comunali. Insomma, visto che per la nomina degli esecutivi dei nuovi quartieri c'è tempo 60 giorni, abbiamo deciso [redacted] far slittare il tutto alla prima decade di gennaio».

Intanto sono iniziati i contatti per individuare i potenziali presidenti. [m. ru.]

LETTERE AL GIORNALE

Dalla Provincia [redacted] difesa di Cetta

In riferimento alle dichiarazioni del segretario provinciale dc-ppi di Alessandria, Piercarlo Fabbio, apparse nelle «Lettere al giornale» sulle pagine provinciali de «La Stampa» del 15 dicembre, esprimo rammarico per le valutazioni manifestate nei confronti della persona e dell'operato del professor Giuseppe Cetta.

Debbo evidenziare che il professor Cetta, [redacted]lla sua qualità di presidente del gruppo democristiano in Consiglio provinciale, ha sempre operato nella direzione della soluzione dei problemi. In particolare debbo sottolineare il [redacted] contributo alla soluzione della crisi del luglio scorso che ha riportato a Palazzo Ghilini un presidente democristiano dopo 18 anni.

Nell'esprimere solidarietà all'amico Cetta mi auguro che si tenga sempre e costantemente presente la necessità di porci a servizio della nostra comunità in un momento di particolare difficoltà della vita sociale, economica e politica della Provincia.

Attilio Castellani, presidente della Provincia di Alessandria

C'è chi abbandona [redacted] «nave» in casa dc

Pensavo che la vicenda del signor Pietro Caramello che ha dichiarato la sua autonomia dal gruppo consiliare della dc al Comune di Alessandria, fosse incardinabile [redacted] un profondo travaglio uman[redacted] ideale e collegato [redacted] qualche modo alla confusione che oggi regna nella politica italiana.

Dopo aver registrato le dichiarazioni del suddetto in aula consiliare, invece sono, sicuro di trovarmi di fronte [redacted] capitano pavido che salta sulla scialuppa ben prima che gli umili mozzi abbiano abbandonato la nave in avaria.

Certo che il processo per giungere [redacted] partito popolare è tortuoso e difficile, ma quando vengono a cadere le ragioni di una coesione vera nei momenti difficili, non mi pare si possa dare alla gente grande speranza [redacted] propri intenti.

Piercarlo Fabbio, segretario provinciale dc-ppi

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252 255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca [redacted] 333
Arquata Scrivia: [redacted] 01[redacted] 430
[redacted] Croce Verde 489 877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 926.641
Borgo San Martino: [redacted] 429.629
[redacted] **Ligure:** Croce Verde 99.292
[redacted]**ne:** Croce Rossa 714 433
[redacted] Croce Rossa [redacted]
[redacted] **Soccorso:** 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855 [redacted]
Cerrina: Croce R[redacted] 943.630
Felizzano: Croce Verde 791 616
Gavi: Croce Rossa 642.263
[redacted] **Ligure:** Croce Rossa [redacted]
Ovada: [redacted] Verde 80 [redacted]
Ponzone: Croce Rossa [redacted] 255
[redacted] **Salvatore:** 233 050
Serravalle Scrivia: [redacted] Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Avis pronto socc[redacted] 360
Vignale: [redacted] Rossa 933 [redacted]
Vignole: Croce Rossa 67 [redacted]
Voghera: [redacted] Rossa 213 636

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria so[redacted] farmacia [redacted] che le [redacted] sono aperte dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30
Dauna: *Vitosio*, via Mazzini 17, t 254712 (svolge anche servizio [redacted] urgenze, [redacted] abbassata, dalle 12,30 [redacted] 15.30). Notturna: *Ferraris*, corso Roma 70, t 254731, svolge anche servizio dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a serrande abbassate). Per gli altri comuni la farmacia di turno svolgono [redacted] la reperibilità urgente dietro presentazione di ricetta medica.
Acqui Terme: *Albertini*, corso Italia 70, tel. 322630
[redacted] **M.to:** *Bollo*, via Adam 38, tel. 581261
[redacted] **Ligure:** *Cristiani*, [redacted] IV Novembre [redacted]
Ovada: *Moderna*, [redacted] Cairoli [redacted]
Tortona: *Comunale* [redacted] Emilia [redacted] tel [redacted]
Valenza: *Roselli*, via Cavour [redacted], tel. [redacted]

GUARDIA MEDICA

Alessandria: [redacted]
Acqui Terme: 57 775
Casale Monferrato: 434.111
Castellazzo B.: [redacted]
Castelnuovo S.: [redacted].763
Cerrina: 943 423
Felizzano: 791 [redacted]
Gavi Ligure: 642 561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786 209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86 [redacted]
[redacted]: 952 601

[redacted] CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Yuri Silvano, Sara Francesca Grimaldi, Roberta Cutaia, Valentina Marieni, Luca Prunas, giulia [redacted]bocchia, Floriana Giolfre, [redacted] Carlevaro, Marzia Piras, Alice Curato, Marco Lamberti, Giuseppe Passalacqua, Gessica Lo Cascio, Alessandro Gho, Edoardo Secreto, Manca Giaccone.

SI SPOSERANNO. Luca Corbetta, operaio, con Monica Sacco, impiega[redacted] Mario Rubiu, bigliettaio, con Maria Dolores Ferreira Dos Santos.

[redacted]

[redacted] Alla segreteria del Municipio di Ca[redacted] è possibile firmare per le 13 richieste [redacted] referendum proposte [redacted] Lega Nord e dal Club Pannella. Alcuni [redacted] sostenuti anche dal movimento «Uniti per Casale».

[redacted] Il Consiglio comunale [redacted] Casale ha eletto i revisori [redacted] conti per il triennio 94/96. Sono riconfermati Giuseppe Tarditi e Mario Richetta. Maurizio Ameglio è sostituito da Sergio Buzio.

[redacted] Alfonso [redacted] è il nuovo presidente del «Club della Torre», l'associazione novese che si propone il rilancio della vita politica cittadina. Fanno parte [redacted] direttivo Roberto Rossi, Giovanbattista Cassulo, Renato Milano, Gianna Timossi, Gianni Caccia, e i probi viri Claudio Massucco, Giampaolo Soro e Michele Castello.

GLI APPUNTA[redacted]

POLITICA

Raccolta firme per Segni

[redacted] raccolgono adesioni [redacted] sostegno dell'opera di Mario Segni «per la ricostruzione di un centro democratico». Oggi i banchi di raccolta si trovano [redacted] Tortona, in via Emilia, e [redacted] Novi Ligure, in via Girardengo. Informazioni allo 0131/947984.

IACP

Sette alloggi per i novesi

Domani alle 11 in via Monte [redacted] Pietà, a Novi, [redacted] Iacp consegna 7 alloggi ad altrettanti assegnatari.

SOLIDARIETA'

Tre borse di studio per gli invalidi

In occasione del ventesimo anniversario della fondazione dell'Unione nazionale mutilati invalidi civili d'Italia è stato bandito un concorso per tre borse di studio di un milione e 500 mila lire ciascu[redacted]. I partecipanti al bando dovranno essere invalidi civili, handicappati, poliomielitici, mutolesi, avere la licenza media inferiore, frequentare [redacted] scuola media superiore [redacted] qualsiasi classe. Le domande vanno inoltrate alla delegazione di Alessandria, in cor[redacted] Acqui 297, tel. 0131/240777.

[redacted]

Gli acquisti [redacted] tempo di musica

Oggi, dalle 15,30 alle 18, [redacted] via San Lorenzo, davanti [redacted] galleria Guerci, ad Alessandria, Alberto Vercelli accompagnerà al pianoforte lo shopping prenatalizio; Paolo Paoli intratterrà i passanti [redacted] quiz a premi. La manifestazione [redacted] p[redacted] dai commercianti [redacted]la via. A Casale oggi dalle 16,30 alle 19 per le vie del centro storico [redacted] gruppo di suonatori [redacted] cornamusa propone melodie natalizie. L'iniziative è dell'assessorato alle Manifestazioni.

CONCORSO

Al bar le letterine per Gesù

«Caro Gesù bambino...» è il concorso per i bambini delle scuole elementari alessandrine pro[redacted] dal Gipsy's bar di via Galvani 12. Davanti al locale c'è una cassetta per la raccolta degli elaborati (letterine, ma anche disegni [redacted] altro). Premiazione domenica 9 gennaio, nell'aula magna della media «Vochieri».

I «sindaci dello Scrivia» ieri in piazza a Tortona

L'albero dei gonfaloni contro la crisi in valle

TORTONA. Grande partecipazione di pubblico alla manifestazione che si è svolta ieri pomeriggio in piazza Duomo. E' stato animato l'albero di Natale più originale del '93, alto oltre 15 metri e formato da più di duecento persone.

C'erano sindaci, lavoratori e imprenditori, con i settantacinque gonfaloni dei Comuni della Valle Scrivia. L'iniziativa, intitolata «Valle Scrivia, zona industriale in declino: insieme per il lavoro», ha fatto seguito a un convegno nella sala consiliare del Comune, dove i sindaci della zona si sono incontrati con le varie associazioni di categoria.

L'iniziativa, coordinata dall'assessore alle Attività economiche del Comune di Tortona, Alessandro Scaccheri, aveva lo scopo di sollecitare la Commissione europea a includere la Valle Scrivia tra le zone a declino industriale e quindi ammetterla ai contributi straordinari previsti dalla Cee.

Terminato il convegno tutti i partecipanti hanno formato un corteo che ha raggiunto piazza Duomo, prendendo quindi posto su una struttura predisposta dalle imprese e dai lavoratori della zona. Si è così formato un gigantesco albero natalizio di gonfaloni e persone a significare che, malgrado le difficoltà, la popolazione della Valle Scrivia non ha perso lo spirito di solidarietà e la fiducia. [m. t. m.]

Un insolito albero di Natale «anticrisi» per i 75 Comuni della Valle Scrivia

Ripartono da zero le indagini sull'uccisione del commerciante di Tortona

Omicidio, libero l'indiziato

Non è stato trasformato in arresto il fermo del marocchino sospettato. «Non ci sono elementi sufficienti». Lui ricorda di aver visto la vittima allontanarsi con due italiani

VOGHERA. Colpo di scena nell'omicidio di Angelo Binello, il commerciante tortonese strangolato la settimana scorsa.

Abdel Aziz Ben Mair, fermato nei giorni scorsi dalle forze dell'ordine, è stato scarcerato su ordine del giudice per le indagini preliminari di Voghera Giuseppe Baccolo. Il magistrato, dopo averlo interrogato a lungo, ha deciso di trasformare in fermo di polizia. Torna quindi in libertà quello che sembrava l'indiziato numero uno dello strangolamento di Angelo Binello.

L'extracomunitario rimane comunque indagato, pur non essendoci nei suoi confronti i presupposti necessari per la custodia cautelare.

«Il mio assistito si è sempre dichiarato innocente e totalmente estraneo all'omicidio. Nei suoi confronti non esistono sufficienti indizi di colpevolezza da giustificarne l'arresto», spiega Giovanna Petrillo, difensore del marocchino che, dal momento del suo trasferimento nel carcere di Voghera, si era anche rifiutato di accettare il cibo della mensa dei detenuti, in quanto intenzionato a iniziare uno sciopero della fame.

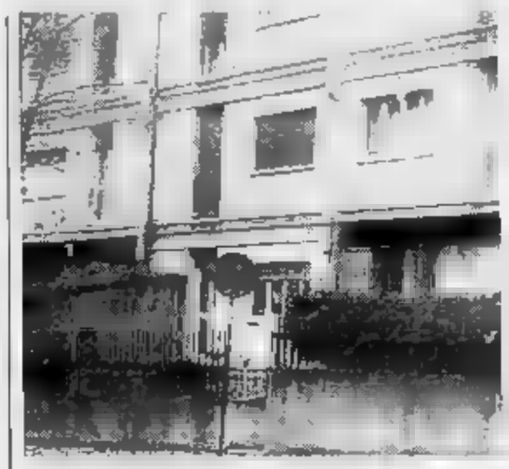
L'extracomunitario indiziato si è anzi trasformato in possibile testimone oculare. «Nella notte tra venerdì e sabato scorso - ha raccontato - ho notato Angelo Binello allontanarsi dal bar della stazione di Voghera in compagnia di due italiani che non conosco. Li ho visti discutere familiarmente, loro erano a una decina di metri di distanza da me, sembravano amici, poi si sono allontanati attraverso i giardini della stazione».

E' lo stesso Abdel Azix a fornire una diversa chiave di lettura dell'ultima notte di Angelo Binello. Il marocchino ha confermato di essere rimasto per alcune ore con il commerciante tortonese: «Ma con me c'erano altre persone, alcuni connazionali e un tunisino». Binello gli chiede se aveva qualche pacchetto di sigarette da vendere, bevono insieme, scherzano. Nella tarda serata di venerdì scorso (dell'ora esatta l'extracomunitario non è sicuro, in quanto non porta l'orologio) però Abdel Aziz si alza, esce dal bar per tornare a casa, in via Mottenti.

Dal locale esce anche Binello che (sempre secondo la ricostruzione del nordafricano) si allontana con due italiani. Attorno a mezzanotte Abdel Aziz torna nel locale: non c'è più nessuno e la proprietaria lo invita ad andarsene in quanto era arrivata l'ora di chiusura.

Con la scarcerazione del marocchino è tornata in mano sua quindi completamente aperto. A una settimana dall'omicidio il «giallo» legato alla morte per strangolamento di Angelo Binello continua.

Daniele Salerno


La casa di Angelo Binello, commerciante tortonese strangolato a Voghera la settimana scorsa

[illegible]

Rubò 700 mila lire, di nuovo il «ladro di Natale»

Remo Fassino, 37 anni, Casale, via Bellini 15, è stato raggiunto da un ordine di custodia cautelare spiccato dal gip per un furto commesso in un [illegible] di alimentari di corso Valentino. Si sarebbe impossessato di un portafoglio con 700 mila lire in contanti. Fassino era già finito in carcere sotto Natale qualche anno fa perché sorpreso a rubare in un negozio di giocattoli.

TORTONA

Furto in abitazione: sottratti oro, contanti e un assegno

Luciano Daffonchio, 62 anni, Tortona, via Emilia, ha denunciato ai carabinieri un furto nel suo alloggio. I ladri hanno portato via oggetti in oro per oltre 15 milioni; 3 milioni in contanti e un assegno da 25 milioni.

OVADA

Porte aperte tutto il giorno all'istituto tecnico Barletti

Oggi, dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 l'Itis Barletti di Gallia, a Ovada apre le porte al pubblico. Gli insegnanti sono a disposizione per informazioni sulla didattica dell'istituto.

I commercianti ribadiscono il loro no al progetto di costruirvi un ipermercato

«A Novi Due vadano le industrie»

Nell'area «Z1-Z2» potrebbero trovare posto la Bioindustria e il Molino Moccagatta, che sono in centro E' la proposta emersa da una riunione. E poi «c'è da rivedere tutto il piano regolatore, che è inattuale»

NOVI. La Bioindustria e il Molino Moccagatta nell'area ex Ilva, al posto del centro commerciale. E' una tra le proposte avanzate dai negozianti novesi, riuniti l'altra sera nella sala del Collegio «San Giorgio» per ribadire il loro totale dissenso alla realizzazione di un ipermercato nella zona Z1-Z2.

«Se il Comune approverà il progetto dovremo davvero chiudere bottega - è la tesi degli esercenti - perché sarebbe spiazzata la concorrenza del market di 5000 metri quadrati e della galleria di negozi di 7500 metri». I rappresentanti di Ascom e Confesercenti hanno ammesso che «l'area deve essere recuperata», ma hanno suggerito soluzioni alternative, tra cui «la collocazione nella zona Z1-Z2 della Bioindustria, la ditta chimico-farmaceutica che ha sede in via Ambrosiis. I benefici sarebbero enormi per l'azienda, che avrebbe spazio per un'eventuale espansione, sia per la popolazione, che non ha mai gradito la presenza di quell'industria inquinante e due passi da [illegible].

Per il vice-presidente dell'Ascom, Massimo Merlano, «nell'area ex Ilva potrebbe trovare posto anche il molino Moccagatta, che si trova nella centralissima via Garibaldi». In quella zona, il traffico è spesso caotico, perché vi transitano gli automezzi che scaricano il grano al molino o prelevano i macinati, «se la struttura si trasferisse i problemi di viabilità sarebbero superati - spiega Merlano - e forse si eliminerebbero gli ingorghi anche in via Verdi e corso Marenco».

Ascom e Confesercenti cercheranno poi di convincere gli amministratori a rivedere il piano regolatore. «E' stato studiato all'inizio degli Anni '80, ed è superato», ha ribadito il segretario provinciale della Confesercenti, Mario Arosio.

Secondo le associazioni di categoria «molti fattori economici, sociali e urbanistici sono cambiati e tra le esigenze di Novi non c'è certo una struttura per la grande distribuzione. Se, come si dice, il Comune deve trovare una nuova collocazione al supermercato Coop, è sufficiente realizzare nell'area ex Ilva un centro residenziale, e una piccola "piastra" alimentare». Ascom e Confesercenti chiederanno infine al sindaco di «impedire la proliferazione di ipermercati. Una legge regionale consente ai Comuni di dare parere negativo alla realizzazione di un centro commerciale in un paese limitrofo se ciò comporti, ad esempio, problemi di viabilità. Ma le strutture di Pozzolo e Serravalle sono sorte senza trovare ostacoli da parte degli amministratori novesi».

[illegible]imo Delfino

QUESTIONARIO

Come volete la viabilità?

Entro gennaio i cittadini saranno chiamati a compilare un questionario sui problemi di viabilità a Novi. I dati forniti consentiranno poi agli amministratori e ai tecnici di stilare il nuovo «Piano urbano del traffico», che dovrebbe migliorare la circolazione, soprattutto nelle vie più caotiche. La scheda, che sarà recapitata ai capifamiglia e ai dipendenti delle principali aziende, sarà divisa in due parti. Nel «lato A», si dovranno elencare gli spostamenti (in auto, ma anche a piedi) che ciascuno compie abitualmente nell'arco di una «giornata tipo». Nella seconda parte, i cittadini spiegheranno in poche righe le modalità d'accesso al centro storico. Il questionario dovrà essere [illegible] nei punti di raccolta evidenziati nella scheda. Contestualmente il Comune allestirà venti sezioni di rilevamento del flusso di auto nelle vie di Novi, e avrà così la «mappa» completa del traffico in città. [m. d.]

L'altra notte atti di vandali, forse per vendetta

Rogo di pini abbattuti al cimitero di Tortona

TORTONA. Una vendetta o forse un messaggio a tinte forti da parte di qualcuno che nutre [illegible]. In questa direzioni si stanno muovendo le indagini condotte dai carabinieri e dirette dalla magistratura tortonese sull'episodio vandalico accaduto al cimitero cittadino.

Ignoti, intorno alle 3,30 del mattino, hanno appicato il fuoco alla porta dell'abitazione del custode del cimitero, in via Innocenzo Quinzio 1. Dai rilievi compiuti dagli inquirenti pare sia stato cosparso sulla porta del liquido infiammabile, probabilmente benzina. Questo particolare induce a scartare l'ipotesi di un macabro scherzo. L'episodio infatti avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi.

Nella palazzina vive con la famiglia il custode Giuseppe Russillo, 59 anni. E' stato lui a evitare che accadesse il peggio. A notte fonda, ha raccontato, è stato svegliato dall'odore pungente della benzina. Accortosi delle fiamme che stavano avvolgendo la porta, è intervenuto, impedendo che raggiungessero l'interno dell'abitazione. Poi ha dato l'allarme ai vigili del fuoco, che hanno domato l'incendio. La famiglia Russillo, moglie e 4 figli, scossa per l'accaduto, non riesce a spiegarsi le ragioni del gesto, che ha causato un milione di danni.

Inoltre, a 200 metri dalla casa del custode, i vigili urbani alle prime luci del giorno, hanno scoperto un altro atto di vandalismo. Qualcuno, nella notte, aveva distrutto una dozzina di pini, in strada S. Lucia, viale sul retro del cimitero. Nessuno nella zona si è accorto di nulla: le prime villette distano infatti qualche centinaio di metri dal cimitero. Le indagini in corso forse riusciranno a chiarire se fra i due episodi c'è nesso. [cr. ro.]

OVADA

Forse usato narcotico

Case svaligiate mentre i padroni stanno dormendo

OVADA. Ladri in azione l'altra notte in città e a Molare. Entrati in [illegible] mentre i proprietari dormivano, probabilmente hanno utilizzato anche dei narcotici per poter agire indisturbati.

A Ovada, in via Grillano 13, attraverso una finestra, [illegible] entrati nella villetta del tappezziere Silvio Pernigotti, 46 anni, e hanno portato via [illegible] pellicce, una giacca, un orologio e contanti per un valore complessivo di 6 milioni.

A Molare, entrati con la stessa tecnica nella villa dell'assicuratore Carlo Asinari, 71 anni, in via campi sportivi 16, si sono impossessati di argenteria e denaro, anche qui, per un valore di [illegible] 8 milioni.

E' probabile che in questo caso abbiano usato del narcotico perché Asinari e la moglie stamattina quando si sono svegliati accusavano un insolito malessere. [r. bo.]

VALENZA

Problemi di salute

Il vicesindaco Patrucco si è dimesso

VALENZA. Il democristiano Luciano Patrucco si è dimesso. Era assessore ai Lavori pubblici dal giugno '91 e, con il recente «staffetta» - che aveva visto il pidiessino Germano Tosetti succedere a Mario Manenti nella carica di primo cittadino - aveva assunto le funzioni di vicesindaco. Le motivazioni non sono di carattere politico ma dovute a problemi di salute.

«Diciotto mesi fa mi era stata diagnosticata un'ipertensione da stress - spiega - ma avevo continuato nel mio compito, senza perdere una sola riunione e seduta di Consiglio. Ora il medico mi ha decisamente sconsigliato di proseguire per evitare grossi guai».

Patrucco ha già comunicato al sindaco Tosetti la sua irrevocabile decisione. Le dimissioni verranno ufficializzate [illegible] (ieri), in Consiglio comunale, quando si procederà alla sua sostituzione. [r. c.]

VENDESI
ALLOGGIO SIGNORILE in Alessandria
zona piazza Genova - via Marengo
Tel. (0131) 253.117 - (0336) 460 993

SERRAVALLE SCRIVIA (AL)
Vendesi
complesso immobiliare, villa padronale, capannoni industriali, alloggi, box
Trattative presso Uff. utili
STUDIO IMMOBILIARE
CARATTO S.A.S.
TEL. 0143/322577

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia
Ospedale Civile - Tel. 3061

Buone Feste

AP L. TREVISAN

LUNEDI 20
FESTA DEL BIANCO

IPER
MONTEBELLO

APERTURA FESTIVA DI DICEMBRE 19 aperto tutto il giorno dalle 9.00 alle 22.00
APERTURA LUNEDI 20 27 3 aperto tutto il giorno dalle 9.00 alle 23.00
24 DICEMBRE il centro commerciale chiuderà alle 20.30
31 DICEMBRE il centro commerciale chiuderà alle 19.30

ORARIO CONTINUATO

LUNEDI	14.00 - 22.00
DA MARTEDI A GIOVEDI	9.00 - 21.00
VENERDI	9.00 - 22.00
SABATO	9.00 - 20.00

CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO - S.S. 10 tra Voghera e Casteggio - Tel. 0383/8941

Un'iniziativa del Wwf: gli alberi di Natale utilizzati per ripopolare l'area vicino all'ospedale

Casale, parco invece del posteggio

Gli ecologisti: «Già l'anno passato vennero salvate molte piante, poi ristemate nel quartiere di Porta Milano». Dal 6 gennaio un gruppo di volontari sarà impegnato a piantare gli abeti recuperati in città

CASALE. Un parco di alberi di Natale accanto all'ospedale Santo Spirito. Lo prepareranno i volontari monferrini del Wwf che ripropongono un'iniziativa per salvare gli abeti abbandonati dopo le feste natalizie. Li pianteranno accanto al [illegible] comunio casalese, in un'area in [illegible] si era proposta la costruzione di un parcheggio, abbandonata dopo le proteste dei cittadini.

«Già lo scorso anno avevamo proposto il recupero degli alberi che vengono spesso gettati nei cassonetti dopo le feste natalizie - spiega Franco Maroni, responsabile del Wwf casalese -. Ne [illegible] salvati parecchi [illegible] avevamo piantati nel quartiere Porta Milano. Quest'anno abbiamo deciso di sistemarli accanto all'ospedale perché pensiamo che a[illegible]to a una struttura sanitaria sia indispensabile un polmone verde. Poi vogliamo sistemare quel parco, che attualmente ha piante [illegible] sistemate con regolarità. Copriremo gli spazi vuoti, realizzando [illegible] parco omogeneo e in questo modo eviteremo anche che l'area sia [illegible] in futuro per altri scopi».

I casalesi che [illegible] disfarsi degli abeti lo potranno fare portando, dopo le feste, i loro alberi nell'area verde tra l'ex Sanber [illegible] muro del [illegible]. Spirito. «Dal [illegible] gennaio un gruppo di nostri volontari sarà impegnato a piantumarli - dicono ancora gli ecologisti -. Chiediamo [illegible] però alla gente di abituarsi a [illegible] acquistare più abeti per addobbarli a Natale. E' molto difficile che [illegible] resistano a lungo. Molto meglio addobbare [illegible] pianta di qualsiasi tipo che già [illegible] è abituata al clima della [illegible] oppure acquistare un albero di Natale sintetico, che si può [illegible] per molti anni».

Sull'area accanto all'ospedale casalese «S. Spirito» verranno piantati centinaia di abeti, recuperati dal Wwf dopo le vacanze natalizie.

L'area in cui saranno piantati gli abeti era stata al centro di discussioni [illegible] fa. Il Comune, dopo molte richieste [illegible] abitanti che lamentavano le difficoltà [illegible] sostare accanto all'ospedale, [illegible] deciso [illegible] proporre la costruzione [illegible] un posteggio. «E' l'unica area del quartiere [illegible] si può realizzare il parcheggio», avevano spiegato da pa[illegible] S. Giorgio. In un'assemblea però alcune decine di persone avevano chiesto di continuare la ricerca di un'altra [illegible] na per le aree di sosta.

Tino Ferrarotti

L'Acna secondo i leghisti

«In 3 anni l'azienda ha perso 602 milioni per dipendente»

CORTEMILIA. «Irrazionale» ed «incomprensibile». Così è stata definita la situazione economica dell'Acna dal senatore della Lega Nord Giancarlo Pagliarini, intervenuto ieri a Cortemilia al dibattito su «Acna e re-sol, partiti di governo, bilanci inquinati della chimica italiana» organizzato dalla sezione del Carroccio.

Pagliarini esponente della commissione Bilancio del Senato, era accompagnato dal senatore monregalese Lorenzi.

«Il volto tecnico della Lega» (così è stato definito Pagliarini dal segretario cortemiliese Francesco Biscia) ha trattato il caso Acna dal punto [illegible] vista economico e finanziario, esaminando i bilanci dell'azienda dal 1990 al '92. Dalla relazione di Pagliarini è emersa una situazione economica divenuta sempre più pesante. «Oggi l'Acna [illegible] cento lire sostanze prodotto a 100 - ha detto [illegible] senatore leghista "traducendo" i bilanci aziendali -. In India le [illegible] sostanze vengono prodotte [illegible] lire per essere vendute a cento». Pagliarini nei giorni scorsi ha anche presentato un'interrogazione sul caso-Acna a Ciampi [illegible] ministri di Tesoro e Industria. «L'azienda nel triennio '90-92 ha perso complessivamente 391 miliardi e 151 milioni, ossia 602 milioni per dipendente - ha spiegato Pagliarini -. Dallo Stato l'Acna ha ricevuto "capitale fresco" per oltre 193 miliardi (298 [illegible] lioni per dipendente) per coprire parzialmente le perdite».

Corrado Olocco

Ieri l'arringa della difesa è durata 5 ore

Caso Boero, la sentenza è rinviata a domani Battaglia sulle perizie

ASTI. Quasi cinque ore di arringa, replicando punto per punto alle tesi dell'accusa. Tanto è durato ieri a Milano l'intervento di Aldo Mirate, difensore di Pietro Boero.

L'altro legale dell'ex agente, Alfredo Biondi, ha invece rinunciato a parlare: «Non ho nulla da aggiungere, è stato già detto tutto» ha sostenuto.

Un'odissea giudiziaria che Mirate divide con Boero dal dicembre dell'89, quando l'ex agente era stato arrestato, e scarcerato dopo 28 mesi, con l'accusa di aver ucciso un collega durante una rapina alle Poste di corso Dante (novembre '83). In quattro anni di processi, sono arrivate due condanne (la prima all'ergastolo, poi ridotta in appello a 30 anni), un'assoluzione, passando per due pronunciamenti della Cassazione.

E davanti alla corte d'assise d'appello di Milano (le due sezioni di Torino si sono già espresse sulla vicenda) [illegible] nuovo round. Giovedì il pg Sinagra aveva cercato il colpo del ko: 29 anni di carcere per Boero [illegible] pena richiesta, a cui si erano associati i legali di parte civile Giangiacomo Dapino e Michele Aufiero.

Ieri la parola è passata alla difesa. Mirate ha attaccato i risultati delle perizie sulla Beretta 92 S d'ordinanza dell'ex agente: «Le [illegible]e perizie non hanno dimostrato nulla di nuovo - ha sostenuto il legale astigiano - hanno aggiunto solo sospetti».

I consulenti del tribunale, Domenico Salza [illegible] Piero Benedetti, hanno sostenuto che non era possibile affermare, ma [illegible]nemo escludere che quella fosse la pistola del delitto.

A complicare tutto, i «graffi» all'interno della canna, a loro [illegible] fatti intenzionalmente per cancellare le tracce.

«Boero l'ha avuta [illegible] dotazione fino all'86 - ha replicato Mi[illegible] - [illegible] dopo? Come si fa stabilire quando [illegible] stata [illegible] se?».

Anche il movente della rapina (la disperata ric[illegible] [illegible] denaro per [illegible] un tenore di vita alto) è stato attaccato.

[illegible] fosse stato così, Boero non avrebbe sottoscritto pacchi di cambiali per acquistare la sua discoteca».

La sentenza arriverà solo domani, in serata, dopo la replica dell'accusa.

Roberto Gonella

CASALE

Aiuti alla Bosnia

Il sindaco parla oggi a Strasburgo

CASALE. Il sindaco Riccardo Coppo oggi alle 16 parla a Strasburgo al Parlamento europeo [illegible] [illegible] incontro organizzato per discutere dei problemi delle popolazioni delle zone di guerra della Bosnia. A rappresentare l'Italia ci [illegible] gli amministratori [illegible] Bologna e di un paese veneto, oltre [illegible] quelli [illegible] Casale.

«Spiegherò alla Cee le esperienze di solidarietà [illegible] i popoli europei che la nostra città ha instaurato - spiega Coppo -. Gruppi casalesi della Caritas e della Cri portano mensilmente aiuti in Bosnia. Da anni, poi, collaboriamo [illegible]r la rinascita industriale di Miclec in Polonia. Non va dimenticato anche il gemellaggio con Trnava e la collaborazione che portiamo [illegible] un'area industriale della Roma[illegible].

Il sindaco porterà a Strasburgo anche le migliaia di firme che accompagnano la petizione promossa dal Comune per chiedere iniziative diplomatiche rivolte alla [illegible]. [t. f.]

In Consiglio

Due mutui per la nuova scuola media

NIZZA. Si riunirà domani [illegible] il Consiglio comunale. L'appuntamento [illegible] fine anno prevede l'esame [illegible] un lungo ordine del giorno. Tra i punti più importanti, c'è la variante al pia[illegible] regolatore che riguarda palazzo Debenedetti e l'assunzio[illegible] di alcuni mutui per opere pubbliche. In particolare si parlerà della scuola media di Campolungo, per cui saranno deliberati due mutui: uno [illegible] [illegible] e l'altro di 240 milioni per il completamento del primo lotto di lavori. Sempre in tema di opere pubbliche, sarà stabilito l'appalto per la manutenzione degli impianti [illegible] illuminazione.

In tema [illegible] raccolta rifiuti i consiglieri dovranno deliberare l'approvazione per conferimento [illegible] smaltimento negli impianti autorizzati dalla Regione. Si tratta di una delibera tecnica, richiesta del Consorzio astigiano. Sarà inoltre deciso l'appalto per la raccolta differenziata [illegible] vetro.

[e. ce]

ACQUI

Vicino al cimitero

Petizione per rimuovere la cabina Sip

ACQUI TERME. Sono state raccolte oltre trecento firme [illegible] calce alla petizione inviata alle direzioni regionale e provinciale della Sip ed al sindaco per chiedere [illegible] riattivazione della cabina telefonica all'esterno del cimitero, isolato [illegible] distante almeno tre chilometri dal centro.

«Migliaia di persone anziane che si recano al cimitero - si legge - potrebbero dover comunicare con qualcuno in [illegible] di leggeri malori od altre necessità, la cabina telefonica è l'unica [illegible] possibilità, averla disattivata provoca disagi e preoccupazioni». Serve, inoltre, a quanti svolgono attività all'interno del cimitero: pompe funebri, fioristi, imprese edili e altri ancora.

«E' sconsolante - si legge - dover constatare che [illegible] Sip non abbia considerato questi ed altri problemi che avrebbero sconsigliato la chiusura della cabina, valutando solo [illegible] lato finanziario. E' un servizio sociale, chiediamo [illegible] coinvolgimento del Comune». [fra. mar.]

Casale: sono sospettati di aver danneggiato un paio di cassonetti in piazza Rattazzi

Ragazzini piromani, tre denunce

Hanno dagli 11 ai 14 anni. La polizia li ha segnalati al tribunale dei minori di Torino. Resta qualche dubbio sulla paternità dell'incendio [illegible] un'auto e ad un furgone. Panico tra i commercianti della zona

CASALE. E' stata la bravata di tre ragazzini a seminare paura in una [illegible] del centro storico. Quando, nel giro di pochi giorni, in piazza Rattazzi e dintorni sono stati dati alle fiamme un'auto, un furgone, un [illegible] [illegible] un paio di cassonetti, gli abitanti [illegible] i commercianti della [illegible] hanno cominciato ad avere paura.

Adesso la polizia ha denunciato tre minorenni, tra gli undici e i quattordici anni. Sono stati segnalati [illegible] tribunale dei minori di Torino, accusati di danneggiamento. A loro viene attribuito l'incendio dei cassonetti. Su quello dei veicoli rimangono dei dubbi.

A loro gli investigatori del commissariato sono risaliti dopo alcuni giorni di indagini. Mentre arrivavano sul posto i vigili del fuoco per spegnere le fiamme dell'ultimo cassonetto a cui [illegible] [illegible] appiccato [illegible] fuoco, qualcuno aveva notato nelle vi[illegible] un gruppo di ragazzini. Lo aveva detto, così, [illegible] nocu-

Per l'incendio ai cassonetti in piazza S. Francesco denunciati tre minorenni

ranza e con un pizzico di speranza insieme: «E' stata di sicu[illegible] la bravata [illegible] alcuni monelli. Anzi, qualcuno si aggirava nella [illegible] proprio mentre i pompieri spegnevano [illegible] fuoco».

La gente della zona, per quanto spaventata dalla ripetitività ravvicinata degli episodi opera di piromani, preferiva attribuire al caso [illegible] fatto che fosse toccato proprio [illegible] piazza Rattazzi. Un commerciante aveva anche detto: «Non abbiamo mai ricevuto minacce o richieste di denaro. Anzi, se mai fosse avvenuto, avrei preferito tirare giù la saracinesca, piuttosto che [illegible] tostare al "pizzo"».

I poliziotti hanno lavorato sulle poche descrizioni raccolte. Poi, forse, i ragazzini si sono [illegible] vantati della loro prodezza con alcuni coetanei che, raggiunti dagli investigatori, hanno raccontato ciò che sapevano. I [illegible] piccoli vandali sono stati inchiodati per la loro bravata che aveva suscitato tanto panico.

Per ora [illegible] certo che siano gli autori degli incendi appiccati ai cassonetti, non a quelli che hanno danneggiato [illegible] distrutto i veicoli. Forse, dopo il clamore suscitato dagli episodi vandalici alle auto, per spirito di emulazione hanno agito in pieno pomeriggio, in una giornata festi[illegible] in cui i negozi er[illegible] aperti per le vendite natalizie.

Diverso è invece [illegible] contesto in cui sono avvenuti gli incendi ai veicoli: durante la notte fonda, tra le 4 [illegible] [illegible] 5,30 [illegible] mattino.

Silvana Mossano

Ancora via Longo [illegible] centro di polemiche: sforato il budget di 150 milioni

Fubine «spaccata» su una strada

Ora mancano i fondi per i lavori in altre zone

FUBINE. Un iter burocratico non correttamente seguito durante i lavori in una via del paese ha creato [illegible] spaccatura nella maggioranza dell'amministrazione comunale fubinese. E non è tutto: c'è anche un «buco» di 15[illegible] milioni di lire, che la Cassa depositi e prestiti [illegible] sembra intenzionata a coprire.

Ora il problema è nelle mani del legale dell'amministrazione comunale mentre Fubine è nuovamente invasa dai manifesti di protesta. Rifondazione comunista riprende le ostilità, e questa volta chiede le dimissio[illegible] della giunta. La problemati[illegible] vicenda è emersa l'altra sera in Consiglio, alla insolito presenza di [illegible] discreto numero di fubinesi. La minoranza di sinistra aveva fatto mettere all'ordine del giorno due punti atti a chiarire [illegible] situazione. Tutto è iniziato con i lavori nella ormai nota via Pietro Longo, la strada che congiunge la parte alta con quello bassa [illegible] paese, al centro di polemiche per i disagi sopportati dalla popolazione in oltre un anno di intervento. Per i lavori l'amministrazione [illegible] [illegible] ottenuto dalla Cassa un mutuo di 300 milioni: altri 90 provenivano da fondi del Comune.

La somma era destinata anche alla sistemazione di altre tre vie Bertoldi, Bocca e Marconi, ma in queste i lavori non sono decollati anche perchè i fon[illegible] sono finiti. In via Longo è stato necessario operare numerose varianti che hanno fatto crescere la spesa prevista. E qui si pone il problema burocrati[illegible]: quelle varianti non sono [illegible] documentate al momento giusto. E la Cassa di conseguenza non copre l'ulteriore spesa.

Uno scorcio di via Pietro Longo

Il vice sindaco Porro, con una lettera inviata in novembre, ha precisato alla giunta la [illegible] «estraneità a qualsiasi responsabilità legale o danno economico». In Consiglio ha spiegato che più volte aveva sottolineato [illegible] necessità di «seguire l'iter sottoponendo le varianti alla Cassa depositi e prestiti, prima della loro esecuzione».

[illegible] segretario comunale dice che del «disastro» è venuto a [illegible] solo lo scorso settembre; all Comune avrebbe sforato di 15 milioni [illegible] lire rispetto alla cifra iniziale, ma in realtà ci sono anche le spese maturate dalla ditta che ha effettuato i lavori e si arriva così a 150 milioni, spese che ricadranno sulla comunità».

Ora si cerca un responsabile. E per il sindaco Francesco Orecchia non ci sono dubbi: «E' stato [illegible] grosso errore del te[illegible]co». Pare infatti che l'architetto incaricato [illegible] sostanza non abbia seguito il giusto iter. Orecchia però [illegible] [illegible] sbilancia: la [illegible] vuole chiarimenti e lui ribadisce che «tutto è nelle [illegible] del legale. Alla prossima seduta i particolari».

[illegible]

CINEMA ALESSANDRINO - ALESSANDRIA
CINEMA POLI - CASALE M.TO

Basta con i mille problemi che ti avvelenano la vita è arrivato Natale!!
Ecco l'unico rimedio sicuro contro le incavolature degli anni 90...
(Non è un prodotto medicinale e si compera solo al cinema)

STUDIO CASA
Agenzia Immobiliare

geom. Francesca Poggio

Anna Ferrarese

Corso Piave, 24 Novi Ligure
Tel. 0143. 75560 Telefax 0143. 744622

Torriani L.

OTTICA
GIOIELLERIA
OROLOGERIA

Via Girardengo, 22 - Tel. 0143/2772
NOVI LIGURE (AL)

gioielleria - oreficeria
"Via Cavour, 5"
orologeria

NOVI LIGURE (AL)
Via Cavour, 5 Tel. 0143/322253
Fabbrica Tel. 0131/924117

Autobocca
CONCESSIONARIA PER
NOVI L. - TORTONA - OVADA
V.LE REGIONE PIEMONTE 15
TEL. 0143 - 329700/329741
NOVI LIGURE

PASTICCERIA
LISIGNOLI
dal 1933 in Novi Ligure

PANETTONI E
CESTI NATALIZI

VIA P. ISOLA 12 - NOVI LIGURE - TEL. 0143 - 76156

FOTOOTTICA
REBORA
VIA CAVOUR 26 TEL. 0143 - 73561 NOVI LIGURE

CENTRO ESTETICO ROSANNA
CORSO MARENCO 125 - NOVI LIGURE - TEL. 0143/73180 (orario continuato)
DIBI CENTER
● Trattamenti completi viso con Dibitron
● Trattamenti completi corpo con Fisiotron Cellutonic e pressoterapia
● Massaggi antistress e rassodanti
● Manicure/pedicure curativa ed estetico
● Depilazione al miele e con ago
● Trucco pe[illegible] con Truccatore
● Speciale trucco spose
● Sauna finlandese [illegible] massaggio
● Solarium integrale e trifacciale
25 ANNI DI ATTIVITA' SONO LA [illegible]
ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

NOVI BOWLING
S.S. 35 Bis dei Giovi, Km 5 - NOVI LIGURE (AL) - Tel. 0143/32.29.32

Rastorelli
ottico-optometrista
... molto più di un paio di occhiali!

LABIRINTO LABIRINTO
VIA CAVANNA 80 - NOVI LIGURE - VIA GIRARDENGO 18
SPORTMAX
ALPHA MASSIMO REBECCHI
MASSIMO REBECCHI TDM
REPLAY
INDESTRUCTIBLE CLOSED NATURAL FABRICS
The Australian Outback Collection
C.P. COMPANY

Al Civico di Tortona omaggio alla bimba ucraina morta

Due corali per Olga

E' una delle tante iniziative musicali del periodo natalizio L'incasso alla Cri. Gli altri appuntamenti questa sera e domani

La musica, specie [redacted] corale [redacted] classica, si addice al Natale. In questi giorni [redacted] vigilia è tutto un fiorire di concerti che spesso all'intrattenimento abbinano la solidarietà.

E' dedicata [redacted] Olga Samousenko, la sfortunata bambina ucraina morta per le radiazioni di Cernobil, dopo sei anni di affettuose quanto inutili cure, la manifestazione «Natale nel mondo», in programma domani sera, alle 21, al Teatro Civico di **Tortona**. Protagoniste sono la corale «Beato Luigi Orione» e la polifonica [redacted] Pieve [redacted] Cairo. L'incasso andrà [redacted] favore della Croce Rossa e servirà all'acquisto di un mezzo per il trasporto degli emodializzati.

A palazzo Millelire di **Cassano Spinola** si apre stasera (ore 21) la stagione musicale organizzata dall'associazione Aurora. Il soprano Eria Kollaku, il b[redacted] Adham Khalikov e il pianista Antonello Gotta, con la flautista Concetta Rinaldi, proporranno un concerto lirico.

I docenti dell'Accademia [redacted] musica antica in San Giovannino, che ha sede nell'omonima chiesa di [redacted] Roma, ad **Al[redacted]sandria**, stasera sono protagonisti. Dalle 21 eseguiranno con strumenti d'epoca raffinate musiche [redacted] Haendel, Monza, Dieubart, Bach e altri.

Durante la serata sarà presentata la raccolta di poesie «Contemplazioni dell'anima - Pensieri in poesia di un malato [redacted] sclerosi multipla» di Anna Maria Dall'Arda.

Tradizionale appuntamento questa sera alle 21,15 nella chiesa di San Francesco, ad **Acqui** [redacted] la corale cittadina che quest'anno sarà affiancata dagli allievi della scuola di musi[redacted] e dal coro delle voci bianche. In programma canti della tradizione popolare piemontese e del repertorio classico.

Concerti di sapore natalizio anche a **Silvano d'Orba**, dalle 21, nel salone della Soms, con il coro parrocchiale, e **San Salvatore**, alle 21,15 nella chiesa [redacted] San Martino, con il coro polifonico di Santa Maria Maggiore di Valenza. In programma, musiche di Magenta, Perosi, De Niedermeyer, Marcello, Lasslò, Couperin, Waddington e canti popolari messicani, russi, spagnoli e irlandesi.

Tre giorni concertistica a **Valenza** con il circolo «Amici della musica»: domani [redacted] alle 21,15 nella sede di via Noce, sono [redacted] scena le classi quinte della scuola elementare «Sette fratelli Cervi», preparate dalla professoressa Oriana Puppo. Martedì alle 15, [redacted] concerto sarà ripetuto alla casa di riposo mentre mercoledì [redacted] si tornerà in via Noce per il saggio di Natale.

E ancora, [redacted] alle 16 alla chiesa parrocchiale di **San Giorgio**, suonano i musicisti monferrini dell'Ensemble del doppio bordone, gruppo fondato da Beppe Gruppi e Maurizio Martinotti della Ciapa rusa. Proporranno melodie natalizie tratte dalla tradizione padana e contenute nel loro nuovissimo [redacted] intitolato «Gesù bambin l'è nato».

Infine a **Novi** al teatro Antoniano di viale Rimembranza, si replica stasera [redacted] concerto [redacted] la Novi Big Band. Martedì, invece, alla basilica della Maddalena, è in programma il concerto [redacted] Natale di musica classica a favore dell'Unicef. [c. re.]

Cori di Natale in ricordo di Olga

La discoteca gaviese verso il bis?

Proxima in lizza per «Top dance»

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ____________
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' ____________
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi [redacted] spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non [redacted] valide [redacted] fotocopie.

Il Proxima non molla: [redacted] voti giusti giusti raccolti in settimana dal Cubo di Borgo San Dalmazzo (che si è confermato leader) la discoteca di Gavi ha risposto vincendo [redacted] sta parziale con un centinaio di schede in più. Anche il City Club di Basaluzzo ha difeso il suo quinto posto e il Before di Novi è riuscito a mantenersi per un soffio nella «top ten».

Con un colpo di coda, il Diva di Casale «vede» l'inserimento [redacted] le magnifiche [redacted]eci del Piemonte (per ora [redacted] dodicesimo), [redacted] in classifica [redacted] l'Immagine di Pozzolo, dimostrando che concorrere [redacted] Top Dance non nuoce ai locali che guardano a un pubblico di clas[redacted].

Tra i dj dell'Alessandrino continuano a spopolare le accoppiate vincenti: Max Dj e Andy Crowd per il Proxima, Max Bondino e Luca Loi per il City Club. [b. v.]

STASERA AL CINEMA

[redacted] Alessandrino Tel. (0131) 252 644 Or.: 16/18/20/22,30 [redacted] 10.000/8000	**Anni 90 - Parte II** *di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93)* — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**
Ambra Tel. 252 079 Or.: 16/18/20/22,15 Lire 8000 posto unico	**Dragon - La storia [redacted] Bruce Lee** *di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Learned (Usa '93)* — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h **Drammatico**
Comunale Tel. 234 240 Ore 18/20/22,20 Lire 9000 posto unico	**Molto rumore per nulla** *di [redacted] Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '93)* — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**
Corso Tel. 260 080 Or.: 16/17,30/18/20,30/22,15 Lire 10.000/8000	**Aladdin** *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**
Cristallo Tel. 341 272 Or.: 16/17,30/18 20,30/22,30 Lire 8000/7000	**Film [redacted] minori [redacted] anni [redacted]**
Galleria Tel. 252 112 Or.: 16/18/20/22,15 Lire 10.000/8000	**Amore con interessi** *di B. Sonnenfeld, con M. J. Fox, G. Anwar, A. Higgins (Usa '93)* — [redacted] portiere sogna [redacted] costruire un hotel di lusso tutto suo: avrà i soldi da un riccastro ma in cambio dovr[redacted] splendida amante... N. V. 1h 35'. **Commedia**
Moderno Tel. 252 707 Or.: 15/17,20 19,40/22,15 [redacted]	**[redacted] mondo perfetto** *di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93)* — Texas [redacted], prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**
ACQUI T. [redacted] Ariston Tel. (0144) 322.885 Or.: 15 Lire 8000/7000	**Aladdin** *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney ([redacted] '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**
Cristallo Tel. (0144) 322.400 Or.: 15 Lire 8000/7000	**Per legittima a[redacted]** *di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93)* — Un'affermata penalista difende in tribunale un playboy accusato [redacted] omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 50' **Thriller**
CASALE M. [redacted] Tel. (0142) 452.818 Or.: 15,30 Lire 10.000/7000	**Per legittima accusa** *di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93)* — Un'affermata penalista difende in tribunale un playboy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 50' **Thriller**
Cine Poli [redacted] Or.: 15,30/17,45 20/22,30 Lire 10.000 posto unico	**Anni 90 - Parte II** *di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93)* — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**
[redacted] Tel. (0142) 452.291 Or.: 15,30 [redacted] 10.000/7000	**Occhi di serpente** *di A. Ferrara, con H. Keit[redacted], Madonna, J. Russo (Usa '93)* — Un regista in crisi gira un film sulla fine d'un matrimonio forzando se stesso e gli interpreti a identificarsi con i personaggi fino alla tragedia V. M. 18 1h 48' **Thriller**
NOVI L. [redacted] Tel. (0143) 76.290 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 9000 posto unico	**Il figlio della Pantera Rosa** *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**
OVADA Comunale Tel. (0143) 81.411 Or.: 14,30 spett. cont. Lire 8000 posto unico	**Il figlio [redacted] Rosa** *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**
[redacted] Lux Tel. (0143) 62.895 Or.: 15,30 spett. cont. Lire 7000/4000	**Tom e Jerry - Il film** *di P. Roman (Usa [redacted])* — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia... N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**
TORTONA [redacted] Tel. 861.325 Or.: 15 Lire 9000 posto unico	**Aladdin** *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposar[redacted] principessa. E' abbinato il cartone «Paperi[redacted] Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**
VOGHERA [redacted] Arlecchino Tel. (0383) 646.124 Or.: 14/16 e 20/22 Lire 9000 posto unico	**Occhi di serpente** *di A. Ferrara, con H. Keitel, [redacted] J. Russo (Usa '93)* — Un regista in crisi gira un film sulla fine d'un matrimonio forzando se stesso e gli interpreti a identificarsi con i personaggi [redacted]gedia V. M. 18 1h 48' [redacted]

GIORNO E NOTTE

TEATRO
Il cabaret e la danza spagnola

Cabaret con Paolo Pierobon e cena spagnola questa sera al Teatro del Rimbalzo, in via Venezia 5, ad Alessandria. Si comincia al[redacted] 18 con [redacted] spettacolo comico, seguirà una cena con piatti tipici spagnoli e saggi di tango argentino e Sevigliana. Informazioni tel[redacted]do allo 0131/443645.

IN MOSTRA
Opere d'arte «come augurio»

Alla galleria «Ariete» di Casale si è aperta ieri la collettiva di Natale «Un'opera d'arte come augurio» che proseguirà sino al 16 gennaio. Sono esposte opere di Allegretti, Angeleri, [redacted] li, Cascella, Conti, Figini, Foglia, Gentilini, Morando, Pestelli, Ranucci, Vitturi, Treccani e altri contemporanei. Sempre a Casale oggi alle 17 si inaugura [redacted] personale del pittore Vittorio Garbaccio dal titolo «Progetto per piccole isole gialle e blu». Ad Alessandria, nell'ex Chiesa dell'Annunziata in via Piacenza (ex Monopolio), in stile barocco con rara pianta ellittica, ora assegnata dal ministero delle Finanze alla par[redacted] di S.Al[redacted]dro, è aperta una collettiva di artisti alessandrini: Cavallo, Romano, Verri, Lotti, Di Blasi, Cabrini, Pesce, Sansone, Cassino Anfieri, Giustetto, Botzella e Ficalbi. Alla «Maggiolina» si è inaugurata ieri e sarà aperta fino al 22 gennaio «La fabbrica romantica» opere di Siorni, Basilico, Cantafora, Becher, Somarè, Stella, Stefanoni e scenografie e costumi di Eugenio Guglielminetti.

I LOCALI
Il country-folk e il piano bar

Stasera al Maltese di Cassinasco torna la cantante country-blues Camille Harrison. Al Caffè Verdi di Valenza piano bar [redacted] i «Midnight Cafè», [redacted] e [redacted].

BALLO LISCIO
Tante orchestre per le danze

Due orchestre per l'appuntamento domenicale con il ballo liscio al dancing Valentia di Valenza: al pomeriggio [redacted] Antonella, leader degli «Zenit»; alla sera [redacted] Alex Cabrio. A Casale al salone Virtus al pomeriggio la liscioteca. [redacted] salone Eternit suonano I Block notes.

LA BUONA TAVOLA

A Natale il Cappon magro «regale» ma leggerissimo

Verdure colorate, aromi mediterranei e pesci pregiati nel Cappon magro, l'originale piatto natalizio ligure

OGNI famiglia ha [redacted] suo menù di Natale. Si tratta inevitabilmente di un pranzo sostanzioso e abbondante, seguito [redacted] di rado dal classico abbioc[redacted]. Vorrei quindi proporre di preparare [redacted] Natale il Cappon magro, piatto della cucina ligure, dall'aspetto regale ma molto leggero. A vedersi è sontuoso: una piramide di [redacted] pinte semisommerse da una colata di salsa verde delicata, [redacted] tutto sormontato da filetti di pesce cappone, aragosta e gamberoni.

[redacted] dice che i liguri tengano molto a questo piatto perché è la rivincita del marinaio dopo un lungo periodo di navigazione, quando può finalmente condire la sua galletta secca con verdure fresche e saporite.

Ingredienti per 6 - [redacted] persone. Per [redacted] salsa: un'abbondante manciata di prezzemolo, 2 mazzetti di basilico, 5 cucchiai di olive verdi snocciolate, un cucchiaino di capperi sotto sal[redacted] alcuni funghetti sott'olio, mezzo bicchiere di aceto e vino bianco, [redacted] bicchiere di olio d'oliva extravergine.

Per le verdure: un piccolo cavolfiore, 3 fondi di carciofo, 500 grammi di fagiolini verdi, 2 piccole carote, 500 grammi di cavolini [redacted] Bruxelles, un mazzo di asparagi, 800 grammi di patate.

Per il pesce: un pesce cappone [redacted] un chilo, un'aragosta, 2 chili di coquillages (cozze o vongole [redacted] o ostriche) un chilo di scamponi e un chilo di gamberoni. Altri ingredienti: mezzo chilo [redacted] cipolle al forno, [redacted] grammi [redacted]pe rosse al forno, 6 uova, 5 cucchiai di olive nere, 6 filetti d'acciuga, alcuni piccoli porcini sott'olio, alcune gallette genovesi o friselle secche e crostini di pane tostato.

Frullate gli ingredienti della salsa come per un bagnetto. Les[redacted] le [redacted] al dente e tagliatele a pezzi, pulite e tagliate [redacted] cipolle e le rape. Lessate le uova e il pesce sfilettandolo, fate aprire i coquillages a vapore eliminando una valva e sgusciate i gamberi.

Quindi, dopo aver coperto un ampio vassoio di portata con le gallette, versate qualche cucchiaio di salsa e disponete a piramide le verdure, alternandole. Sovrapponete le acciughe e cospargete con gli altri ingredienti mettendo per ultimo le uova a rondelle e i pesci: alla base i coquillages, attorno i filetti di cappone, in cima l'aragosta a rondelle. Preparate poi spiedini [redacted] gamberi e olive nere da piantare a corona sulla sommità. Ricoprite con la restante salsa.

Luigino Bruni

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Letta Tornabuoni:
144-66-0919

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Insonnia d'amore**, di Nora [redacted], [redacted] Meg Ryan, Tom Hanks. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **L'uomo senza volto**. Or.: 15,40 ult. [redacted]. L. [redacted] rid. 7000.
[redacted] v. [redacted] Saluzzo 77. **Cliffhanger - L'ultima sfida**. Or.: 14,30, ult. spett. 22,30.
AMBROSIO c. V. Eman. II 52. Sala 1: **Misterioso omicidio a Manhattan**. Or.: 16,30, ult. spett. 22,30. Sala 2: **Le donne non vogliono più**. Or.: 15,45; ult. spett. 22,30. Sala 3: **Nata ieri**. Or.: 16; ult. spett. 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Piccolo grande amore**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Al[redacted]** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27 [redacted] Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Tango**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; [redacted]
CRISTALLO v. Golo 5. **Spara che ti passa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Aladdin** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 14,40, 16,40, 18,40; 20,40, 22,40.
[redacted]**O GRANDE** p. Sabotino. **Caro diario**. [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Banchetto di nozze**. Or. 14,30 ult. spett. 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Aladdin**. Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. [redacted] Veneto 5. **Sud**. Or.: 15; 16,52; 18,45; 20,35; 22,[redacted]
ERBA c. [redacted] 241. **Molto rumore per nulla**. Or. 15,15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **Il figlio della Pantera Rosa**. Or.: 16 ult. 22,30.
FARO v. Po 30. **Anni 90 parte II**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Un mondo perfetto**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Piccolo Buddha**. [redacted] 14,30; 17,10; 19[redacted]
[redacted] v. Po 21. **Il banchetto di nozze**. [redacted] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. [redacted] Sat. 15 bis [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX G. S. Federico. **Il figlio della Pantera Rosa**. Or.: 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Snapper**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **L'uomo senza volto**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Giovanni Falco[redacted]** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
[redacted] **ODEON** v. Vercelli 8. **Il fuggitivo**. [redacted] 15,30, 17,45; 20,10; ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Dennis la minaccia**. [redacted] 14,50, ult.spett. 22,30.
[redacted] 2 v. Arsenale 31. **Jurassic Park**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo per[redacted]** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
[redacted] Gall. Subalpina. **Insonnia [redacted]**. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Occhi di serpente**. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma [redacted] **Anni 90 parte II**. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, [redacted] 88.151. Ore 15 **Il caso Makropulos** op. in 3 atti di L. Janacek (Turno C). Dir. P. Steinberg. Regia di L. Ronconi. Con R. Kabaivanska e J. Cura. Orch. e Coro T. Regio. [redacted] (ore 13-16,30). T. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Oggi ore 15,30 la Compagnia Teatr. Italiana pres. Mario in **La storia di Zazà** di G. Sepe, con L. Beghini, scene e cost. U. B[redacted], mus. orig. di [redacted] Marocco, regia di G. Sepe. [redacted] 9-13/15-19, ultima recita.
CARIGNANO p.za Carignano 6, tel. 537.998. Stag. in abb. T. Stabile ore 15,30 il T.S.T. di Torino e il T. di Genova pres. **L'affare Makropulos**, di K. Capek, regia L. Ronconi, con [redacted] Melato. Prenot. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 (or. 12/18, lun. riposo). Tel. 517.52.46-[redacted] Repl. fino al 2/1.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Good Grief**, telefilm
20,30 **Spaghetti House**, film
[redacted] **Il Giramondo**
24 — **Evil paradise**
0,40 **Electric blue**
1,10 **Lo zio d'America**

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Promessa d'amore**
22,30 **Tg 4**
23,30 **Campionato serie [redacted]**
1 — **Sport [redacted]**
2,30 **Tg 4**

Videogruppo
20 — **Motori e moto**
[redacted],30 **Oggi al Delle Alpi**
21 — **Calcio A5**, partita calcetto
22,30 **Telesport**
24 — **American Animals**

Telecity
19,30 **J. J. Starbuck**, telefilm
20,30 **Ercole contro i tiranni di Babilonia**, film
22,20 **Mike Hammer**, telefilm
23,30 **Gringo getta il fucile**, film

Primantenna Supersix
19 — **Doraemon**, cartoni animati
19,10 **TG - Questa Italia**
20,30 **Rosa de Lejos**
21,15 **Catch the Catch**
22,15 **Calabrone Verde**

Quarta Rete Tv
19 — **Sport quattro**
20,30 **E vissero felici e contenti**
22 — **Juve - Toro news**
22,30 **Gran[redacted]tr[redacted]**
23 — **La lampada di Aladino**
23,30 **Gran minestrone**
1 — **Sport quattro**
2,30 **Match[redacted]**

Quinta Rete
19,30 **Dottor Slump e Arale**, cartoni
20 — **Gaiking robot guerriero**, [redacted]
20,30 **La grande rapina**, film
22 — **Fiore all'occhiello**, telefilm
0,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
18,40 **La ricetta del cuore**
18,45 **Mash**, telefilm
19,30 **Tv top girl**
21,30 **Fiori di zucca cinema**
23,30 Incontro di calcio **serie A - Foggia - Torino**

Rete 9 Tal
20,25 **Settegiorni**
20,45 **Domenica Sport**
20,50 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Codice d'onore**
23 — **Settegiorni**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**

Telecampione
20 — **Gli Orsi**, documentario
20,30 **Faccia a faccia**
21 — **I misteri degli abissi**, doc.
22 — **Ritorno a Samarkanda**, doc.

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
[redacted] — **Rassegna prime pagine provin[redacted] «La Stampa»**
19 — **Free time**
19,30 **Erreuno noti[redacted]**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
23,30 **Erreuno notizie**

G.R.P.
18 — **La spia dell'imperatore**, telefilm
18,30 **Gastone Phebus**, telefilm
20,30 **Otto ore di buio**, film
22 — **Edgar Wallace**
23 — **Disconnected**, film
24,30 **Avengarde**, [redacted]
1 — **Quelli della montagna**
2,30 **Angel of Vengeance**

[redacted] Canavese
18 — **Video [redacted]op**
18,30 **Canavese sette**
21 — **Fuori gioco sport**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese sette**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'eredità dello zio Buonanima**
[redacted] — **Filodiretto - Incontri al Caffè Subalpino**
22,30 **Settegiorni**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
22,40 **Informa 7**
[redacted] — **College - Henry & Kip**
23,40 **Informa 7**
24 — **Ragnatela di morte**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

ORIENT FARSH
TAPPETI PERSIANI
[redacted] VALENZA
Tel. 0131 94.15.26 - Fax 941526

Un collettivo falcidiato da squalifiche e infortuni

La Valenzana nei guai con il modesto Cuneo

SPORT FLASH

PROMOZIONE

Tre derby in provincia e il Derthona già brinda

Con lo scettro del comando in pugno, il Derthona s'appresta a festeggiare il giro di boa ospitando il Felizzano. Vittoria scontata? L'undici di Polastri non è d'accordo e vuol dire la sua. Incertezza invece a Viguzzolo, dove arriva un Acqui sforzato dalle parole del presidente, che vuole maggiore impegno e a Quattordio, dove è di scena un Sarezzano in crescendo.

RUGBY

La capolista Dif riceve il Delta Imperia

Per la C2 di rugby, il capolista Dif Alessandria riceve al campo di via Carlo Alberto (ore 14,30) il Delta Imperia. Contro una formazione di mezza classifica non dovrebbero sfuggire i due punti ai «ferrovieri». Fermo il Novi che osserva il turno di sosta, l'Acqui è impegnato a S. Mauro Torinese.

ARTI

Gli esperti del «kata» nel pomeriggio a Ovada

Il Palasport di Ovada, appuntamento alle 14 per gli appassionati di ju-jutsu per il secondo trofeo Villa Sorgiva, gara nazionale che vedrà impegnati bimbi ed adulti nella specialità «kata». Questo appuntamento è molto importante per gli italiani: proprio da questa gara s'inizia la selezione nazionale per il trofeo che, dovrebbe tenersi a Ovada nel '96, con la partecipazione di 24 nazioni.

VALENZA. Per la gara più cruciale, contro il Cuneo, avversario diretto nella lotta per non retrocedere, la Valenzana si appella al santo protettore: infortuni e squalifiche infatti, hanno mietuto numerose vittime nel manipolo di Simoniello, a cui bastano le dita delle mani per contare gli atleti a disposizione.

Per tutta la settimana, il tecnico ha covato il proposito di tesserarsi per scendere in campo e dare una mano ai suoi ragazzi: «Ho rinunciato all'ultimo momento, sia per ragioni di opportunità, sia perchè credevo di aver recuperato Dadda, che invece si è infortunato ancora. Una vera jella, che sembra perseguitarci, ma onta della nostra buona volontà».

Dopo la battaglia di Pinerolo, Francesco Dadda era tornato martedì per festeggiare con i compagni il ventiquattresimo compleanno. Una festicciola negli spogliatoi, dopo l'allenamento, che aveva riportato un minimo di serenità. Era presente anche Negri, l'altro infortunato di domenica, che porta tuttora un collare di contenimento: «Ho ricevuto un brutto colpo, forse una ginocchiata da tergo - puntualizza l'atleta - che mi ha provocato un trauma alle vertebre cervicali». Per un paio d'ore, il libero rossobiù è stato in stato confusionale mentre nello ospedale venivano praticati 4 punti di sutura alla testa a Dadda, colpito da una gomitata. L'attaccante si è ripreso bene e giovedì ha disputato la partita amichevole con la Novese. «Dadda è entrato nella ripresa e ha raddoppiato il gol segnato nei primi 45 minuti da Degli Esposti - rivela il ds Maggi -. Poi è stato bloccato da uno stiramento alla coscia sinistra». Così la Novese ha raggiunto il pari con reti di Perfumo e Sciaccaluga: «Un vero peccato - aggiunge il mister valenzano - che mi costringerà a fare i salti mortali per mettere assieme la squadra da opporre al Cuneo, una formazione valida, da non sottovalutare».

Dopo un avvio deludente, segnato dalle sconfitte interne con il Moncalieri, il Certaldo, il Rapallo e la Collegiana, l'undici cuneese si è ripreso, diventando a Torino, il Nizza, superando in casa la Migliarinese, pareggiando Camaiore e Savona. «E' in serie positiva da 4 giornate e ho uomini in grado di risolvere l'incontro ad ogni momento», dice il presidente Alberto Omodeo. A questo proposito il rientro in squadra Marenco, che ha scontato la giornata di squalifica, giunge assai opportuno. «Per il resto dovrò affidarmi ai giovani; avendo fuori per quarta ammonizione Lucchini e Cadamuro». E non va dimenticato l'attaccante Valeri, che ha ripreso gli allenamenti dopo il grave infortunio di La Spezia, nella sfida con la Migliarinese.

In totale, 5 uomini fuori uso, con l'aggiunta di Veragnolo, sofferente ad un piede, per un pestone in allenamento. Simoniello ha convocato altri giovani dalla juniores, tra cui il centrocampista Anerratone, classe 1976.

Molto probabile l'inserimento di Porretto e Vescovo, con l'alternativa tra il difensore Fea e l'attaccante Martini, a seconda che si propenda per una gara d'attacco o sulla difensiva.

Questa la formazione più logica: Merlone, Momotti, Marenco; Vescovo, Biasotti, Costantino; Martini (Fea), Schiavone, Sai, Porretto, Degli Esposti.

Rodolfo Castellaro

Si conclude oggi il girone d'andata: a Serravalle è in arrivo il Borgomanero

Giro di boa per l'Eccellenza

Il Libarna vuole aumentare il vantaggio sul Borgosesia e chiede un favore alla Fulvius La Novese, l'Ovada e il Monferrato sono impegnate a Omegna, Trino e Domodossola

Con la capolista Libarna impegnata a difendere il titolo di campione d'inverno, si chiude l'andata di questo appassionante campionato d'Eccellenza. E il Borgomanero dovrebbe fare un miracolo per costringere l'undici di Armienti a dividere il primato col Borgosesia, squadra assai temibile, che però deve vedersela con una Fulvius dal dente avvelenato dalle troppe sconfitte di tempo scaduto. Duro l'impegno esterno del Casale a Oleggio oppure Novese e Monferrato possono concedersi tentennamenti sui campi di Omegna e Domodossola. Per l'Ovada un'altra sfida della speranza a Trino.

Libarna-Bogomanero. Libarna formazione d'emergenza anche nel big match casalingo con il Borgomanero. Tra i serravallesi mancheranno infatti gli infortunati Vivarelli, Ubertelli e Bizzarro oltre allo squalificato Bordini. L'allenatore serravallese voleva tre punti per chiudere imbattuto il girone d'andata nonostante le molte defezioni: dopo la vittoria di domenica a Ovada l'obiettivo è ormai a portata di mano.

«Ci basta un pareggio per restare da soli al comando della classifica ma proveremo comunque a vincere. Poi, nel mese di sosta, potremo recuperare tutti gli infortunati», dice mister Mino Armienti. Questa la formazione dei serravallesi in campo: Cravera, Gogna, Quartino, Fornaroli, Scaramaglia, Roveda, Piu, Ragni, Franchini, Cannistrà, Goggero.

Iris Oleggio-Casale. Alla vigilia di un impegno tanto importante Vincenzi ha perso 5 uomini: gli squalificati Magna, Bocchi e Aldo Porrino e gli infortunati Franzin e Demartini. «Vorrei chiudere l'anno con un risultato positivo - sottolinea il dt casalese - ma in questo condizioni non è facile. Comunque, ci proviamo». Questo l'undici che scenderà in campo a Oleggio: Ciolli, Volpara, Lopreieto; Baucia, Palermo, Bergandi; Tardivo, Biorci, Bonassi, Isoldi, Enrico Porrino.

Borgosesia-Fulvius. Sulla carta, i valenzani sono spacciati in partenza, sul campo sarà una gara tutta da vedere. «L'anno scorso giocammo alla grande - ricorda il presidente onorario Mario Manfredi - andammo in vantaggio con Dal Lago e i padroni di casa ci raggiunsero solo nel finale». Ora Dal Lago è squalificato (con Maccarini e il portiere Monaldi) e non può ripetere la prodezza ma spera in un sostituto. Intanto Casone deve ingegnarsi per mettere assieme una formazione competitiva, che dovrebbe essere la seguente: Capra, Bobbio, Barisone; Salvaggio, Battistella, Francescon; Bianco, Zanchetta, Zarlenga, Manfrin, Sardi.

Juve Domo-Monferrato. Forte della tradizione favorevole (mai una sconfitta), i sansalvatoresi affrontano la trasferta di Domodossola col cuore leggero. «La determinazione però dev'essere grande - chiarisce mister Petrucci - guai ad adagiarsi, un minuto di disattenzione può pregiudicare la nostra tabella salvezza, che da questa partita vuole ricavare almeno un punto». Il tecnico ha impartito precise direttive tattiche ai suoi ragazzi, che oggi giocano così: Bobbo, Della Torre, Chiabrera; Casalone, Grassano, Favarin; Fantin, Benazzo (Cavalli), Petrone, La Salvia, Mori.

Omegna-Novese. Un pareggio sul campo dell'Omegna per concludere l'andata con la media di un punto a partita. E' l'obiettivo della Novese, che affronta con umiltà la trasferta in terra novarese. Mister Traverso recupera il mediano Boella, che ha scontato un turno di squalifica, deve ancora rinunciare al difensore Fenoglietti, il cui rientro slitta al 1994. Per la sfida odierna, l'allenatore dei biancocelesti riproporrà l'attacco a 2 punte (Petrini-Meta), e lascerà in panchina Ardinghi. In campo: De Prà, Siri, Ravera, Boella, Gozzoli, Spaviero, Carbone, Sciaccaluga, Petrini, Pastorino, Meta.

Trino-Ovada. Passo per Trino l'ultimo autobus salvezza dell'Ovada. La squadra bianconera, fanalino di coda del girone, deve conquistare l'intera posta contro i modesti vercellesi per non perdere le residue speranze di permanenza nella categoria. Il trainer ovadese, Dario Core, deve però fare i conti con le assenze, che lo costringeranno a schierare una formazione d'emergenza. Mancheranno lo squalificato Ghione e l'infortunato Sciutto, mentre è incerto l'impiego di Satta e Bonato. Ovada: Porcello, Gastaldi, Bonato (Ottonello), Ferrando, Ferruti, Chiappino, Mannarino, Ricci, Forno, Satta, Bardelli. **[r. el.]**

Una fase del derby tra Novese e Casale del 14 novembre terminato sullo 0 a 0

Questo numero de La Stampa, leggilo con un **malato**. Gli farà sicuramente **bene**.

Pubblicità Progresso. La pubblicità italiana a difesa degli indifesi.

I malati più gravi sono quelli che lasciamo soli con i loro pensieri.

Con la Carrarese Mazzola recupera tutti gli infortunati, niente riduzione di pena ■ Lazzini

Grigi, questa volta è vietato fallire

C'è attesa per il duello a distanza tra i 2 Fermanelli

ALESSANDRIA. E' proprio il caso di dirlo: o la va' o la spacca. Contro la Carrarese, che arriva oggi al Moccagatta, l'undici di Mazzola non può accontentarsi di un altro miserello punto. Deve strappare l'intera posta, per tirarsi fuori dai bassifondi di classifica e deve farlo dimostrando ■ tifosi di avere un cuore che batta e del carattere. Cuore per amare il colore d'una maglia che ha delle tradizioni, carattere perchè l'orso grigio ha sempre graffiato, soprattutto nella sua tana.

Dunque, i tifosi chiedono sì i tre punti, ma pure che questi siano frutto di determinazione, grinta, coralità. Non vogliono mercenari in campo, ma uomini pronti a fare il loro dovere. Non si tratta ■ una semplice questione di numeri e pertanto di classifica. E' piuttosto una questione di orgoglio.

Agli sconfitti d'altronde non sempre si concede l'onore delle armi. L'Alessandria vista domenica scorsa con il Leffe e ancor prima a Prato e a Massa, non merita scusanti. Ha perso fuori casa e pareggiato ■ Moccagatta, senza imbracciare le armi. S'è arresa ■■■ prima di combattere.

Mazzola è triste. Non sa darsi pace per questa situazione. Vorrebbe urlare, ma non ■ nella sua indole. Vorrebbe scuotere alcuni dei suoi uomini. Dovrebbe farlo con i vari Serioli, ■■■ o ■■■ in fatto di segnature, Avallone (da un giocatore del suo calibro si deve pretendere ■■■ di più), Zanuttig, Perugi e i difensori Maurino, Bonadei, Maddè. Tutti ■■■ assenti, ■■■ eterni, superficiali, vaghi.

■■■ il tecnico è triste anche per la situazione che è venuta a crearsi da qualche tempo: è finito per così dire tra l'incudine e il martello. ■■■ una parte i tifosi che lo contestano, dell'altra alcuni dirigenti di via Gentilini che lo osteggiano e che da tempo premono perchè ■■■ esonerato. Si aggiunga anche la non sempre limpida informazione che viene da qualche emittente locale. Non tutte grazie a Dio. C'è addirittura una tivù che si è data al terrorismo. Il suo conduttore ha preannunciato uno scoop (Biscardi in confronto ■ un dilettante): se non verrà battuta la Carrarese Mazzola farà le valigie. E' il caso di dirlo: è una vergogna che si consenta ■ certi individui di emettere sentenze davanti a una telecamera. Il terrorismo psicologico non aiuta ■ certo la squadra che in questo momento ha bisogno del sostegno ■ tutti.

Ma veniamo alla partita. Mazzola recupera i tre infortunati Maddè, Perugi e Formanelli (tutte ■ tre ■■■ sono comunque al ■■■■■ della condizione) e deve rinunciare a Lazzini, al quale la commissione disciplinare ■■■ ha ridotto la squalifica. Collettivo quasi al completo ■ ritorno, dunque, all'antico con Maddè fluidificante, Maurino o Siroti in marcatura. Maddè potrebbe però finire in panchina. Mazzola deve scegliere tra lui e Bonadei. Libero giocherà Sabato, sulla fascia destra si muoverà il solito Perugi, mentre Terzaroli dovrebbe operare sulla trequarti.

Molto atteso ■ ovviamente il duello a distanza tra i due Fermanelli. Claudio ha recuperato, anche se non completamente la botta rimediata al ginocchio nella gara ■ Prato e che l'aveva costretto a disertare la gara di domenica ■■■ con il Leffe. ■ fratello Fabrizio, di quattro anni più giovane, è ■■■ in ■■■ condizioni smaglianti: da inizio stagione è già andato segno sei volte ed è terzo nella classifica marcatori alle spalle del di Frotti e Bizzarri.

Queste le due formazioni in campo. **Alessandria:** Bianchet, Maurino, Bonadei (Maddè), Zanuttig, Siroti, Sabato, Perugi, Terzaroli, Serioli, C. Fermanelli. Avallone. **Carrarese:** Ramon, Sora, Bizzarri, Ferrario, Salvalaggio, Superbi, Figaia, Donà (Pasquini), ■. Formanelli, Ratti, Biagi. **Arbitro:** Preschern ■ Mestre.

Piero Abrate

Claudio Fermanelli (a destra) oggi in campo ritroverà il fratello Fabrizio

SOCIETA' ■■■■■

Ma il «gruppo» resterà fuori dalla gestione

Al Casale è in ■■■■ un aiuto dalla Cerutti

CASALE. Passano gli anni ma Giancarlo Cerutti, il presidentissimo della promozione in C1, resta ancora il primo tifoso acrostellato. A lui hanno fatto riferimento i soci della neonata Associazione calcio Casale, che ha rilevato la navicella di Bocci, naufragata tra i debiti, per portare a termine il campionato e ridare ■ casalesi un po' di tranquillità.

Una fiducia ben riposta che si è tradotta in un consiglio rivoluzionario, capace di portare chiarezza in una situazione tanto delicata. Cosa suggerisce Giancarlo Cerutti? La creazione di una società di capitali, su base azionaria, che rappresenti le differenti componenti economico-sociali della città: «Solo così - spiega ■ leader delle officine meccaniche - il nuovo Casale non diventerà proprietà di ■■■ singolo gruppo o di una piccola minoranza di tifosi ma esprimerà ■ passione e il sostegno dell'intera città». A proposito ■ supporti, Cerutti ha precisato che l'Amministrazione comunale deve fornirne ■ concreti. Dal canto suo, l'imprenditore assicura l'appoggio ■■■■ ■■ ■■■ «gruppo» e un contributo economico.

Come dovrebbe quindi articolarsi il nuovo Casale, secondo le indicazioni fornite da Cerutti? Una società sorretta da quote azionarie, acquistate da tutte le componenti sociali cittadine, con un consiglio di amministrazione in cui Mario Robbiano sia affiancato da altri dirigenti ■■■ casalesi e, soprattutto, sun presidente che sia espressione della città». [r. c.]

Vogherese oggi a Legnano

I tifosi in rivolta chiedono la cessione dell'ala Morello

VOGHERA. Sembra che ■■■ arrivato il momento delle epurazioni in ■■■■ della Vogherese. Dopo la «ghigliottina» utilizzata per i dirigenti Fantoli e Bielli e i gli allenatori Torresani e Donova, oddesso ■ pubblico che affolla ogni domenica il Comunale ha iniziato ■ prendere «provvedimenti» contro i giocatori, rimasti graziati sino ad oggi nonostante le deludenti prove offerte. ■ procinto di abbandonare la maglia di titolare è ■ punta Morello, colpevole ■ aver tolto dal carniere dei rossoneri almeno quattro punti. La sanzione sarà erogata questo pomeriggio sul campo del Legnano, quando la maglia di numero nove verrà probabilmente consegnata dal mister Giuliano Ciravegna a Padovani.

Morello ha sulla coscienza gli incredibili gol sbagliati sia contro il Novara che contro il Lumezzane domenica scorsa: sempre a porta completamente vuota, l'attaccante è riuscito a gettare la palla alle ortiche. Errare è umano, ma perseverare ■■■■ il posto di titolare. Risultato: due pareggi ■ posto ■ due meritate vittorie, due punti al posto di sei.

La «piazza» ha iniziato a rumoreggiare ed il maglio dell'epurazione dovrebbe abbattersi su ■ lui alle 14,30, ora di inizio della partita contro il Legnano. ■■■ l'innesto ■ Padovani, la squadra dovrebbe trovare ■■■ maggior peso specifico in attacco, vista l'attuale scarsa operatività di Chiellini, che sta attraversando un momento poco positivo dopo i trionfi dello scorso anno, quando la via del gol per l'attaccante ■■■ ■■■ quotidiana. Far luce sulla formazione impegnata a Legnano è difficile. A parte la possibile staffetta tra Morello e Padovani, in tribuna dovrebbero rimanere anche Rombolini e Cosenza, bloccati ■■■ i postumi ■ un infortunio. Non è però escluso ■ loro recupero. Difficile anche la posizione di Di Julio, in evidente ■■■■■ di preparazione fisica. Rimane quindi abbastanza difficile interpretare le idee di Ciravegna, di■■■ ■■■ molta probabilità a creare un assetto tattico ■■ gradop ■ regalare almeno ■■■ un punto agli oltrepadani.

Il futuro della Vogherese del resto è ormai chiaro: la squadra non potrà far altro che lottare per ■■■ retrocedere, una battaglia che si concluderà presumibilmente all'ultima giornata. Le altre contendenti alle certamente non ambite ultime tre posizioni in classifica, che garantiscono la retrocessione tra i dilettanti, sono l'Aosta, ■ Torres ed il Giorgione tutte squadre che la Vogherese ha già incontrato (vittoria sull'Aosta ■■■ e sconfitta dalle altre due). Per quanto riguarda la gara odierna, il Legnano ■■■■ la quarta posizione in classifica, un risultato decisamente positivo per la squadra guidata da Luigino Vallongo. I lillà, neopromossi quest'anno in C2, schiereranno in campo Menegatti, 12 reti lo scorso anno con la maglia del Francavilla. Da tenere d'occhio anche il centrocampista Giardini e il difensore Pedretti.

Una gara difficile quindi per gli oltrepadani che sperano sempre che lo «stallone» torni a brillare.

Daniele ■■■■■

Morello è contestato dai tifosi

CICLISMO ■■■■■■■■■■

Gara aperta a tutti

Mountain ■■■ di ■■■■ oggi a Pecetto

PECETTO. Sono più di cento gli iscritti al G.P. di Natale di mountain bike, che si svolge oggi con l'organizzazione ■■■ ■■■ «La fenice» di Pecetto e il Mtb club «I' bric» di Alessandria. La gara è aperta a tutte le categorie Udace, agli enti della consulta e ■■ non tesserati. Il tragitto sarà ■■■ chilometri per gli agonisti e di 12 per i cicloturisti. Il tracciato si snoda tra le colline pecettesi, ■■■ un percorso ricco di saliscendi e di asperità e quindi assai impegnativo.

Davvero ricco è ■ montepremi: 7 milioni in oggetti d'oro dell'artigianato valenzano, oltre a numerose sorprese. A tutti i partecipanti, andrà la Fenice d'argento. La partenza è prevista per le ■■■ 13,15 subito seguita da quella per i cicloturisti. [r. c.]

Escort Navy 1300 STATION WAGON

L'unica con Airbag di serie per neopatentati

Motore 1.3i CFI Catalyst - Vel. max 150 km/h - Coppia max 101 Nm a soli 2500 giri - Consumo ELA 7.3 l/100 km - Nuovo sterzo VRS a rapporto variabile per traiettorie precise e sicure e più facilità di manovra.

* I prezzi si riferiscono chiavi in mano

PREZZO L. 19.900.000*

Compreso di: Airbag lato guida - Sedili anticiviolchento - Cinture con pretensionatore - Barre d'acciaio laterali - Sensore ESS antincendio - ■■■■■■■■■■ - Volante ed alla sicurezza

Nuovi tessuti «Rubic» - Nuovi colori - Paraurti e rivestimenti nel colore della carrozzeria - Chiusura centralizzata - Alzacristalli elettrici - Vetri atermici - Consolgirl - Sedile posteriore frazionato.

INIZIATIVA DELLA CONCESSIONARIA

BI.eVI. S.S.10 per Voghera - Regione Villoria Tel. e Fax 0131/822424 - 822344 - 822355 15057 TORTONA (AL)

TUTTI I GIORNI NUMERO 9 ALESSANDRIA VIA PISTOIA 46 APERTO 9,30 / 19,30 CONSERVA QUESTI TAGLIANDI

FUORI ORARIO

PER UNA SIMPATICA INIZIATIVA... ASCOLTA RADIO COSMO 101 FM

LA STAMPA *ogni sabato* tuttolibri settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

INGRESSO LIBERO — NUOVA GESTIONE

RISTORANTE BAR

Canottieri Tanaro Tennis Club Alessandria

Via Vecchia dei Bagliani 1 - Tel. 0131/25.40.49 - ALESSANDRIA • Aperto tutti i giorni, mezzogiorno e sera

Salone per meeting e riunioni

Sono aperte le prenotazioni per:

Pranzo di Natale

Cenone e Veglione di San Silvestro

Tel. (0131) 25.40.49

Terre di Vignale

CANTINA SOCIALE DI VITICOLTORI VIGNALE MONFERRATO

La tua cantina di fiducia - ■■■ Mazzucco 8 - Vignale Monf.to - Tel. (0142) 933.015 - 933.393 - Agente di Zona (0141) ■■■.■■

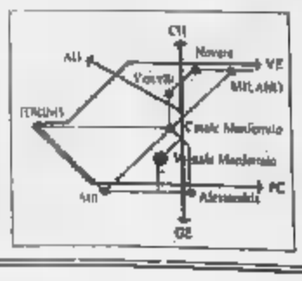
I ■■■■■■ ■■■■ SELEZIONATI

«BOLERO» BARBERA DOC IN BARRIQUE
«CAPRICE» CHARDONNAY IN BARRIQUE
«ARMONIE» GRIGNOLINO DOC
«COSTA VEIA» BARBERA DOC
«CHARMANT» CHARDONNAY BIANCO
«BRICCO SOLE» CORTESE BIANCO
«SAN BENIGNO» NOVELLO '93
«SPUMANTI» CORTESE BRUT
BRACHETTO DOLCE - ROSE' BRUT

CONFEZIONI REGALO NATALIZIE

VENDITA AL MINUTO. CONSEGNA A DOMICILIO

■■■■■: GIORNI FERIALI 8-12; 14-18
DOMENICA E FESTIVI 9-12
CHIUSO IL LUNEDI'



Fratelli Turcati Adv

Mercoledì 22 Dicembre, ore 21.

Il Concerto di Natale.

Un programma a sorpresa
con celebri pagine orchestrali e canti natalizi

Orchestra e Coro del Teatro Regio ◆ Maestro del coro: Massimo Peiretti

Direttore d'orchestra: Bruno Campanella

Una serata di Auguri. Una Stagione che continua.

TEATRO REGIO TORINO

Stagione d'Opera 1993-94

Posto unico L. 15.000

Biglietteria: Piazza Castello 215
Tel. 011/8815.241-242
Orario: 13 - 18,30 da Martedì a Domenica
e un'ora prima del concerto

Per informazioni:
Servizio Attività Promozionali
Tel. 011/8815.383-210-209

VERDE

CONTIENE I.P. TASSA PAGATA

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

ALESSANDRIA

1994, LA SFIDA DEL NORD-OVEST

SOMMARIO

PALADIN: PRESTO PIU' DECENTRAMENTO
Gian Carlo Rossi 3

AUTONOMIA [illegible] CROCE E DELIZIA DEI COMUNI
Stefanella Campana 5

COSI' LA [illegible] LE PICCOLE IMPRESE
Agnese Vigna 7

OCCUPAZIONE LE CIFRE DELLA CRISI
Enzo Bacarani 9

ALTA [illegible] DEI TASSI PER L'AGRICOLTURA
Beppe Minello 11

[illegible] SOFFRE L'ARTIGIANATO
Piero Abrate 13

SOMMARIO

[illegible] DI [illegible] NEL [illegible]
Gino De Francisci 15

I PRIMI SEGNALI DI LENTA RIPRESA
Mauro Facciolo 17

PIU' PRESTITI PER [illegible]
Margherita Rubino 19

[illegible] DI QUALITA' DEI [illegible]
Antonella Marioni 21

PARTE DAL COMMERCIO L'ULTIMA SFIDA
Carla Reschia 23

COMINCIA un inverno freddo. La [illegible] è arrivata presto in montagna; in pianura, le temperature hanno già toccato minime inconsuete. Anche per l'economia è un brutto inverno, e non sappiamo quanto durerà. Quando usciremo da una crisi che non è solo regionale e neppure soltanto italiana, sarà in pieno svolgimento una nuova, grande trasformazione dei sistemi produttivi, dei modi di scambiare e di consumare. Se le cose si [illegible] messe per il verso giusto, avremo imparato ad adoperare meglio il mercato per regolare l'economia, sprecando meno e rendendo solvibili domande finora dimenticate, preoccupandoci anche di domande a più lunga scadenza, che riguardano lo stato in cui lasceremo la Terra ai nostri figli, [illegible] caricarli dei [illegible] debiti; ma si saranno anche imposte nuove forme organizzative, più elastiche e efficienti, per la domanda di consumatori che presi singolarmente consumeranno forse meno, ma che saranno più esigenti. Non saremo tornati indietro, perché avremo bisogno di tecnologie più raffinate, di più ricerca scientifica, di maggiori competenze professionali. Questo è il significato culturale allargato di un cambiamento che sembrava all'inizio confinato in un ambito organizzativo: l'idea di qualità totale è [illegible] nella nostra vita per restarci e farsi strada. Per produttori e consumatori il mondo del fordismo e della produzione di massa sarà finito.

Questo passaggio richiede un grande sforzo di innovazione economica, culturale o politica. Le regioni con tradizione di grande impresa [illegible] subendo i maggiori contraccolpi, e non c'è nessuna garanzia, per ogni singola regione, che la storia [illegible] un lieto fine. Non è [illegible] che, nelle classifiche della ricchezza nazionale, [illegible] tornate ai primi posti le regioni a sviluppo di piccola impresa del Centro e del Nord-Est: l'Emilia-Romagna, le Marche, la Toscana. C'entra certo la lira debole che le favorisce nelle esportazioni, [illegible] c'entra anche l'adattabilità e la capacità delle imprese minori di aderire a mercati qualitativamente differenziati. [illegible] naturalmente si tratta di mercati propri delle piccole dimensioni: scarpe, abbigliamento, mobili, [illegible] pure, non dimentichiamo [illegible] macchine utensili.

Anche in Piemonte le piccole imprese cercano di tenere il campo; essendo più spesso il loro destino legato a quello della grande industria, risentono anch'esse molto dei contraccolpi. Una delle questioni principali è se nuova imprenditorialità riuscirà a formarsi, in nuovi settori e produzioni, di origine locale o attirata dall'esterno, capace di ampliare proprio la fascia della piccola e media azienda. Al riguardo i segnali continuano a essere contraddittori: chi ha qualcosa da proporre a volte [illegible] va; altri, dall'esterno, mostrano interesse, e questo è un buon segno: siamo sul filo del [illegible] solo.

Piccole imprese di produzione, terziario dei servizi alle imprese, attività finanziarie dovranno crescere e innovare, ma la questione principale per il Piemonte rimane il destino della grande industria. Bisogna dire ancora una volta che l'Italia non può permettersi di perdere o ridurre i nuclei maggiori della poca grande industria nazionale radicata nell'angolo a Nord-Ovest. Gestire grandi complessi organizzati di produzione non è una capacità molto diffusa in Italia, ed è questa una delle sue principali debolezze. Concorrono alla formazione di tale capacità un insieme di tradizioni e di istituzioni che si sono radicate in un'area nel corso del tempo, che hanno bisogno le une delle altre, e che non si ricreano facilmente una volta disperse. Le ragioni dell'industria maggiore in Piemonte sono buone ragioni nazionali, delle quali non è chiaro quanti, in Piemonte e fuori, nel mondo della grande industria e fuori, siano veramente convinti.

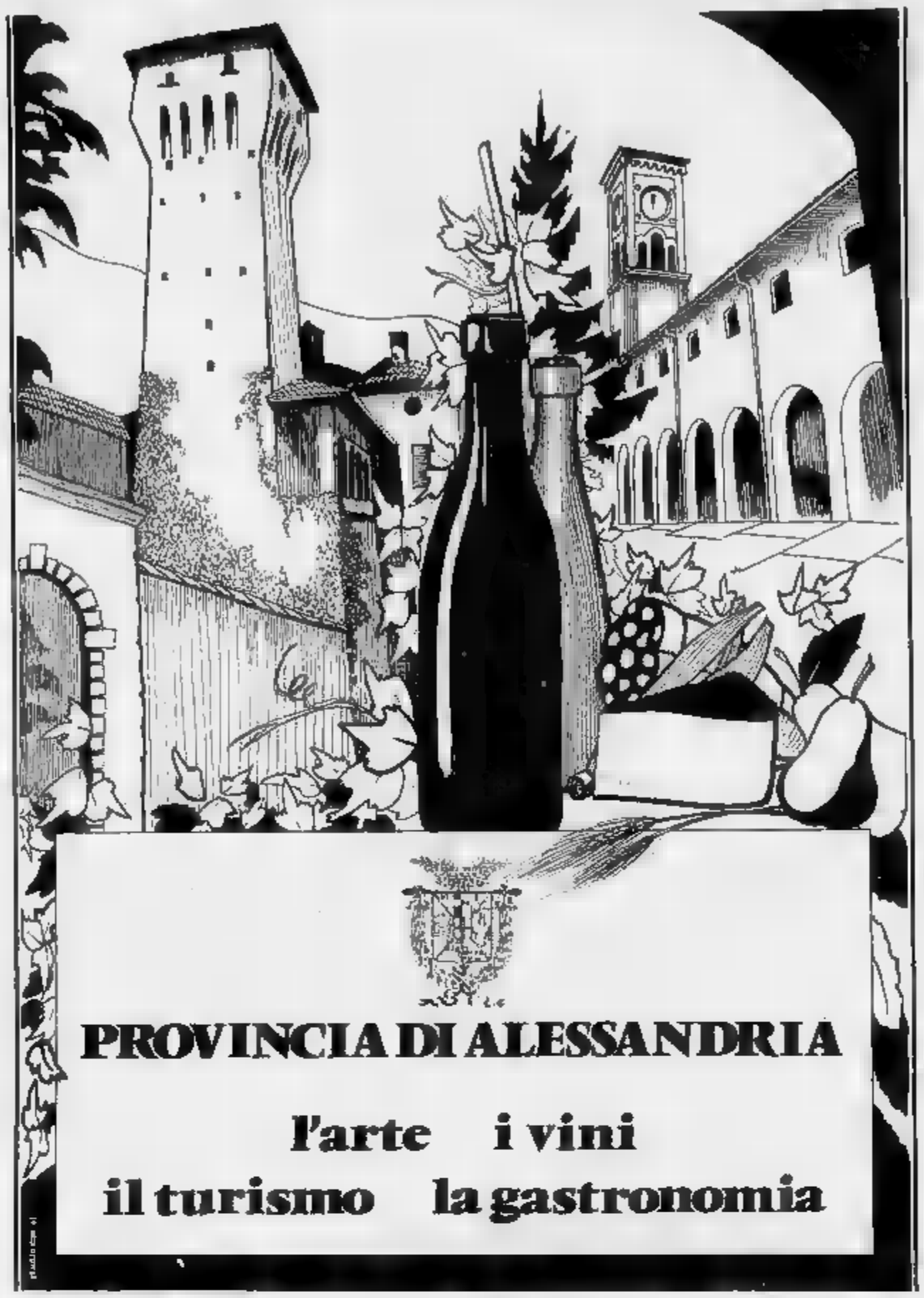
Bisogna poi [illegible] in conto anche l'inverno della politica. Per il passaggio, è necessaria una politica che faccia bene il suo mestiere, ma il risanamento sarà a [illegible] lungo. Se al riguardo la cautela è indispensabile, non è però giustificato un pessimismo di maniera o - peggio - interessato.

C'è anzitutto la [illegible] di buona amministrazione cittadina. In diverse città, fra le quali Torino, [illegible] stati eletti [illegible] Consigli, sindaci e giunte. E' stato un passo avanti importante. I nuovi amministratori torinesi, per necessità di mobilitare le forze su cui si può contare e per uno stile che si [illegible] imposti, non si dicono pubblicamente [illegible] invece un osservatore esterno può dire: anni di governo debole hanno lasciato in eredità una situazione finanziaria e organizzativa molto peggiore di quanto prima non si sospettasse. Lasciamoli lavorare, insieme a una burocrazia locale che [illegible] riprendendo autonomia professionale: ci vorrà del tempo per vedere risultati sicuri. Potremo poi valutarli per quello che avranno fatto, con la dovuta serietà.

Le recenti elezioni mostrano una tendenza significativa in Piemonte, ma in modo abbastanza omogeneo nella Padania. Con l'eccezione anticipata di Milano, la Lega non conquista le grandi città e le loro aree metropolitane, ma si diffonde nella piccola. Davanti a problemi di amministrazione, anche i sindaci leghisti daranno forse prova di realismo, e forse potranno essere [illegible] componente del polo moderato in formazione. Difficile dire oggi cosa succederà: la costruzione del polo di governo moderato è ancora indietro rispetto a quella del polo progressista. Con molta buona volontà e un po' di fortuna forse finirà l'anomalia italiana che [illegible] l'alternanza, condizione di base del buon governo. Torino e il Piemonte potranno dare un contributo importante a questo cambiamento. In effetti, si ha la sensazione che in molti [illegible] bienti e gruppi che cominciano a interrogarsi sulle prossime battaglie politiche nazionali siano diffusi realismo, ragionevolezza e capacità di ascolto: la fase ricostruttiva della politica sta cominciando. Un piccolo segnale del cambiamento: chi pensa più, dalle nostre parti, che la Repubblica del Nord sia [illegible] problema politico serio, il quale destinare - pro o contro - il poco tempo che abbiamo?

Arnaldo Bagnasco

PROVINCIA DI ALESSANDRIA



IL PIANO [illegible] DI COORDINAMENTO

E' il documento strategico e direttore per tutta la comunità provinciale fino al 2000. Esso significa [illegible], intese, accordi di programma, unione di Comuni e Comunità Montane e, quindi, anche una cultura [illegible] di gestione integrata, di comuni programmi e progetti per quanti lavorano nelle autonomie locali.

I "REGOLAMENTI" PER LA [illegible]

Subito dopo l'approvazione [illegible] Statuto, si è posto, tra gli altri, il problema dell'adozione dei Regolamenti in [illegible] previsti. Infatti, se la "trasparenza" è il fine che si vuol perseguire, i regolamenti ne sono lo strumento primo e fondamentale [illegible] consentirne attuazione e verifica.
Così, sono stati approvati i Regolamenti "per la disciplina dei contratti e degli appalti", "[illegible] contabilità, controllo [illegible] gestione, amministrazione [illegible] patrimonio ed economato", "sui procedimenti amministrativi, i responsabili dei servizi, il diritto [illegible] accesso ai documenti", "per le procedure per le nomine", "per la gestione dei servizi, in economia, concessione a [illegible], istituzioni e per l'espletamento dei [illegible] per l'assunzione [illegible] personale", "per la formazione e tenuta degli albi delle ditte ed [illegible] di fiducia da [illegible] per l'affidamento di lavori, forniture e [illegible] a [illegible] privata".
La [illegible] dell'Ente, "La Provincia di Alessandria", pubblica, in apposita rubrica, [illegible] informazione riguardante [illegible] appalti, con notizie dettagliate per ciascuno, sui relativi atti deliberativi, [illegible] procedure adottate [illegible] la gara, la costituzione della [illegible] di gara, le ditte ed imprese aggiudicatarie con [illegible] percentuale di ribasso o il miglior [illegible].

LA [illegible]

In tale settore è fondamentale il rilancio del "Progetto Appennino" a sostegno [illegible] zone [illegible] sempre più di risultare economicamente e socialmente emarginate dallo sviluppo. Si ritiene di dover fissare l'attenzione dell'Amministrazione non su grandi progetti di insediamento di attività industriali ma nella valorizzazione delle potenzialità turistiche ed economiche proprie [illegible] nostre valli.

SPORT

I giovani [illegible] i soggetti principali [illegible] quali si rivolge l'impegno [illegible] Provincia nel campo dello sport.
Ad essi viene [illegible] il messaggio sportivo attraverso il "Mese della[illegible]" [illegible], da quasi vent'anni, [illegible] significativa iniziativa comprendente manifestazioni, incontri, dibattiti, impegnando migliaia di persone e di atleti [illegible] punto di riferimento.

L'OCCUPAZIONE

Viviamo [illegible] periodo di grandi difficoltà economiche [illegible] e sociali. Tuttavia l'iniziativa della Provincia prosegue con l'impegno di sempre per garantire le [illegible] capaci di favorire lo sviluppo economico e l'incremento dell'occupazione, soprattutto per i giovani in attesa [illegible] un lavoro.

TRASPORTI

La Provincia [illegible] Alessandria, impegnata [illegible] settore delle [illegible] di trasporto, [illegible] di attuare un nuovo assetto gestionale dei servizi di trasporto pubblico [illegible] persone attraverso una nuova forma di aggregazione dei vettori in grado [illegible] fornire agli [illegible] qualitativamente migliori con un proficuo contenimento dei costi [illegible] produzione dei medesimi e, conseguentemente, minori aggravi fiscali per [illegible] comunità.

CULTURA

[illegible] questo [illegible] la Provincia ha operato concretamente attraverso convegni e proposte. Da evidenziare [illegible] realizzazione della Sala d'Arte Contemporanea che ha ospitato presenze illustri della pittura mondiale, e la Galleria "Morando" [illegible] dipinti [illegible] pittori locali per esporre le loro opere.
Marengo è diventato teatro della [illegible] della famosa Battaglia combattuta [illegible] francesi ed austriaci il 14 giugno 1800 e, [illegible] anno, richiama migliaia di persone in visita alla villa napoleonica e all'annesso museo.

TURISMO

Calamita, l'unica [illegible] invernale [illegible] provincia alessandrina, è dotata di seggiovie e di impianti di risalita.
Ma le peculiari caratteristiche [illegible] nostro [illegible] sono date da una presenza variegata ed armonicamente distribuita [illegible] pianura, collina, monti e vallate capaci di [illegible] un turismo diverso, e certamente meno stressante, di quello [illegible] massa. Accanto ad esso ha trovato adeguato sviluppo l'agri[illegible] oltre ad [illegible] presenza enogastronomica di antica [illegible].

I [illegible] DI SOGGIORNO

La Provincia di Alessandria può vantare due Centri [illegible] soggiorno: quello marino [illegible] Arenzano e quello montano di Caldirola.
In questi ultimi [illegible] hanno usufruito migliaia di bambini [illegible] di anziani per trascorrervi periodi [illegible] riposo e di svago, [illegible] fiancheggiare la presenza, in appositi turni, di portatori di handicap e di malati psichici.
Si è assolto, in tal modo, ad [illegible] impegno sociale primario dei[illegible].

[illegible]

In questo settore, l'attività della Provincia di Alessandria è tesa all'utilizzo di ogni risorsa possibile perché [illegible] tutela ambientale diventi elemento essenziale e costante dello sviluppo sociale [illegible] dell'intera comunità provinciale, attraverso una vasta opera [illegible] coordinamento [illegible] enti pubblici che interagiscono [illegible] tale settore, attraverso il catasto [illegible] rifiuti e [illegible] dotazione di una banca dati.

L'AGRICOLTURA

L'iniziativa più importante che permetterà di dare un impulso diverso al settore agricolo è di carattere legislativo e da realizzare in tempi brevissimi: l'attuazione delle deleghe in materia di agricoltura, foreste, alimentazione dalla Regione alle Province.
La Provincia [illegible] Alessandria, nel contempo, opera per l'affermazione di un'agricoltura di qualità che salvaguardi l'ambiente e promuova il territorio in collaborazione con [illegible] organizzazioni professionali agricole e [illegible] dei produttori.

[illegible] SOCIALE

Con il [illegible] delle competenze alle Province, a partire dal 1° gennaio 1994, potremo ritornare ad assicurare [illegible] serie [illegible] impegni qualificanti e, sicuramente, di rapida attuazione sul territorio sec[illegible] [illegible] necessità degli anziani, dei soggetti disabili, delle devianze giovanili e di quanti necessitano [illegible] un intervento dell'ente pubblico.

IL DIFENSORE CIVICO

[illegible] fini della "trasparenza" è stato istituito il Difensore Civico, un [illegible] voluto dalla legge 142 [illegible] dallo Statuto della Provincia, a tutela del cittadino, a difesa e contro eventuali abusi, disfunzioni, carenze, ritardi [illegible] della quali dovesse essere vittima ad oggetto [illegible] parte dell'Ente e dei suoi uffici.

LA CAVALCATA ALERAMICA

Dall'iniziativa [illegible] Provincia e dall'Associazione Amici Cavalcata Aleramica, in collaborazione con [illegible] Azienda [illegible] Promozione Turistica [illegible] Acqui Terme e dell'Ovadese, di Alessandria e del Casalese, sotto il patrocinio dall'ANTE, è nata la Cavalcata Aleramica: [illegible] di fondo che [illegible] vuol sottolineare [illegible] tale, bensì caratterizzarsi come veicolo di promozione per far [illegible] le bellezze e le attrattive del territorio monferrino.
Partendo da Grazzano Badoglio il 6 maggio [illegible], la [illegible], attraverso Casale, Valenza, Vignale, Pavara, Spinetta, Bosco Marengo, Predosa, Sezzadio, Cassina, Serravalle Scrivia, Gavi e Ovada, giungerà ad Acqui Terme.

«Regioni più autonome Italia sempre unita»

Parla il ministro delle Regioni Livio Paladin «Vanno decentrati subito maggiori competenze in materia amministrativa e finanziaria e trattenute allo Stato le competenze su cui la periferia non è attrezzata»

UMBERTO Bossi minaccia un governo e un Parlamen[redacted] del Nord, insiste sulla formula delle tre [redacted] e, intanto, [redacted] il popolo leghista ad un «decentramento selvaggio» nel fisco, cominciando a pagare le tasse [redacted] Comuni, invece che all'Erario. Sono progetti in qualche modo realizzabili o solo fantasie? [redacted] convinto che non abbiano alcun serio fondamento e, sopratutto, siano assolutamente irrealizzabili. A [redacted] che [redacted] si ri[redacted] [redacted] modi più o meno violenti, ma ciò non sembra rientrare nelle prospettive [redacted] degli stessi proponentia, replica [redacted] prof. Livio Paladin, ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie [redacted] degli affari regionali, docente di Diritto costituzionale a Padova e già presidente della Corte Costituzionale. La Lega Nord, aggiunge, non [redacted] forza politica, [redacted] l'inter[redacted] insistere troppo sulla divisione dell'Italia in tre parti: «Non la forza politica perché gli stessi successi elettorali dell'ultima tornata amministrativa dimostrano che la Lega non rappresenta l'intero Nord del Paese; non l'interesse perché un movimento politico di centro, come essa è, se vuole espandere [redacted] sua consistenza elettorale non può [redacted] tenere conto di quelle opinioni moderate e, a [redacted] avviso, fondatis[redacted] a favore [redacted] mantenimento dell'unità nazionale».

D'altra parte, la Lega [redacted] appare compatta su questo obiettivo.

«Affiorano [redacted] diverse. Ci sono, comunque, certamente [redacted] [redacted] sostengono con serietà propositi [redacted] questo tipo, [redacted] in particolare quello del senatore Miglio. Devo dire, però, che Miglio sembra avere un'idea [redacted] tutto vecchia e superata dello Stato federale, pensando ad esso nei termini ottocenteschi, tipici dei sudisti negli Stati Uniti d'America. Ma i sudisti hanno perso la guerra di secessione e lo Stato federale statunitense è diventato qualcosa di completamente diverso da quello che sognavano. Per contro, Miglio immagina lo Stato federale [redacted] una Confederazione di Stati, questa è la verità, in cui il potere centrale [redacted] debolissimo. La provocatoria idea di Frosinone capitale riflette appunto tale concetto».

Quali sarebbero [redacted] difficoltà principali?

[redacted] leggere l'articolo 132 della Costituzione per rendersene conto. Prevede una procedura complicatissima per la fusione tra Regioni e per la costituzione di nuove Regioni, per cui è inimmaginabile che si possa dar luogo ad accorpamenti come quelli ipotizzati dalla Lega».

Tanto [redacted] sarebbe attuabile l'avvio della rivolta fiscale con il trasferimento del pagamento dei tributi ai Comuni.

«Sì, anche perché questo esporrebbe l'intera popolazione a non ricevere alcuni tipi di servizi essenziali [redacted] passano attraverso lo Stato, dal Fondo sanitario nazionale [redacted] ferrovie, al pagamento degli stipendi del personale pubblico, ai lavori pubblici di interesse nazionale. Sarebbe [redacted] [redacted] boomerang da colpire in maniera gravissima, se non mortale, l'intera economia nazionale».

C'è, tuttavia, a parte gli [redacted] biziosi» progetti di Bossi, un'esigenza effettiva di decentramento. Perché si [redacted] tanto a dare nuove deleghe [redacted] Regioni?

«Finora gli ostacoli sono stati molti, di ordine politico e amministrativo. I partiti tradizionali organizzati sul piano nazionale e più ancora le burocrazie ministeriali si sono rivelati nella sostanza antiregionalisti, malgrado le loro affermazioni di facciata. Il merito politico della Lega è quello di avere rimesso in moto [redacted] un processo [redacted] decentramento, che negli Anni Ottanta si era completamente arenato. Le Regioni italiane, in parte anche per loro colpa ed inefficienze, hanno per[redacted] una sorta di parabola, che ha toccato il punto più [redacted] nel 1977 con il decreto 616 (trasferimento di numerose competenze) e, poi, ha cominciato a discendere in seguito [redacted] leggi, a provvedimenti amministrativi, allo stesso modo di concepire la finanza regionale, che hanno depresso l'autonomia delle Regioni e non hanno più consentito di [redacted]pire neanche quale fosse il loro ruolo e che cosa ci stessero a fare in Italia».

Dunque, a parte le estremizzazioni della Lega, si può cominciare a bene sperare?

«Certamente, ma non senza problemi. Sappiamo tutti che ci sono Regioni ben funzionanti [redacted] Regioni che non ce la fanno. Il divario è enorme tra i due poli opposti, quello dell'Emilia-Romagna che appare la più efficiente e quello della Calabria la peggiore di tutte. Tanto che alcuni studiosi [redacted] materia si [redacted] [redacted]vinti che, a questo punto, il decentramento dovrebbe essere differenziato».

Cioè?

«Si dovrebbero passare subito maggiori competenze alle Regioni valide sotto il duplice profilo finanziario ed amministrativo, e trattenere [redacted] invece in capo allo Stato le competenze [redacted] Regioni, soprattutto quelle meridionali, che non sono in grado di funzionare. Come ha spiegato Putnam, [redacted] politologo americano che da molti anni frequenta il nostro Paese, c'è un divario tra Nord e [redacted] non solo di [redacted]cienza, ma - come egli [redacted] chiama - [redacted] spirito [redacted] divario che, a prima vista, darebbe ragione alle tesi di Miglio, ma al contrario ci fa capire come il regionalismo debba essere pensato in vista delle diverse realtà del Paese e come lo Stato centrale debba restare forte, proprio [redacted] presenza di più accentuate autonomie regionali, conservando poteri sostitutivi e sanzionatori nei confronti delle Regioni che non siano in grado di operare bene».

Lei, così, ravvisa un altro torto delle tesi leghiste?

«Portate all'estremo, queste tesi dimostrano che la Lega non comprende che ad un forte decentramento deve corrispondere [redacted] forte potere centrale per riequilibrare le situazioni. Occorre uno Stato unitario federale, alla maniera dei tedeschi, anche se si vuole pensare in termini federalistici, piuttosto che regionalistici».

In quali settori [redacted] ritiene più necessario un decentramento?

«Credo che bisogna dare alle Regio[redacted] [redacted] governo delle economie locali in termini più compiuti di quanto [redacted] avvenuto finora. La media e piccola industria, ad esempio, dovrebbe [redacted] [redacted] molti aspetti di competenza regionale. Più discusso è [redacted] profilo della pubblica istruzione, [redacted] cioè sia giusto e fino a che punto lasciare la scuola alle Regioni invece che alle dirette dipendenze dello Stato centrale. E' [redacted] punto che ha diviso di più la [redacted] commissione bicamerale quando si è trattato [redacted] guardare ad un [redacted] titolo 5° [redacted] Costituzione».

E, poi?

«Si dovrebbe, [redacted] mio avviso, attribuire più largamente alle Regioni la materia dell'ordinamento degli enti locali. La rete dei rapporti Regione-Provincia-Comune andrebbe disciplinata ed amministrata fondamentalmente in loco. Sotto que[redacted] profilo, addirittura, non ci dovrebbe essere una finanza locale slegata [redacted] quella regionale, ma un'unica finanza che venga gestita dalle Regioni non autoritativamente, ma collaborativamente».

Nell'area fiscale?

«Il problema della finanza regionale [redacted] veramente centrale. Non si può immaginare di attribuire "ad libitum" nuove competenze alle Regioni [redacted] [redacted] posti il problema delle risorse. Questo è uno degli errori storici italiani: si è sempre pensato alle competenze [redacted] successivamente alle risorse. E il disegno è [redacted]. Bisogna realisti[redacted] guardare - come [redacted] facendo adesso il dipartimento per gli Affari regionali d'accordo con il ministero delle Finanze - alla finanza regionale inclusiva della finanza locale [redacted] poi, vedere quali funzioni possono [redacted] amministrate mediante tali tipi di risorse. Le due [redacted] [redacted] si preferisce, possono anche essere considerate insieme, ma il discorso sulle competenze non può precedere quello sulle risorse».

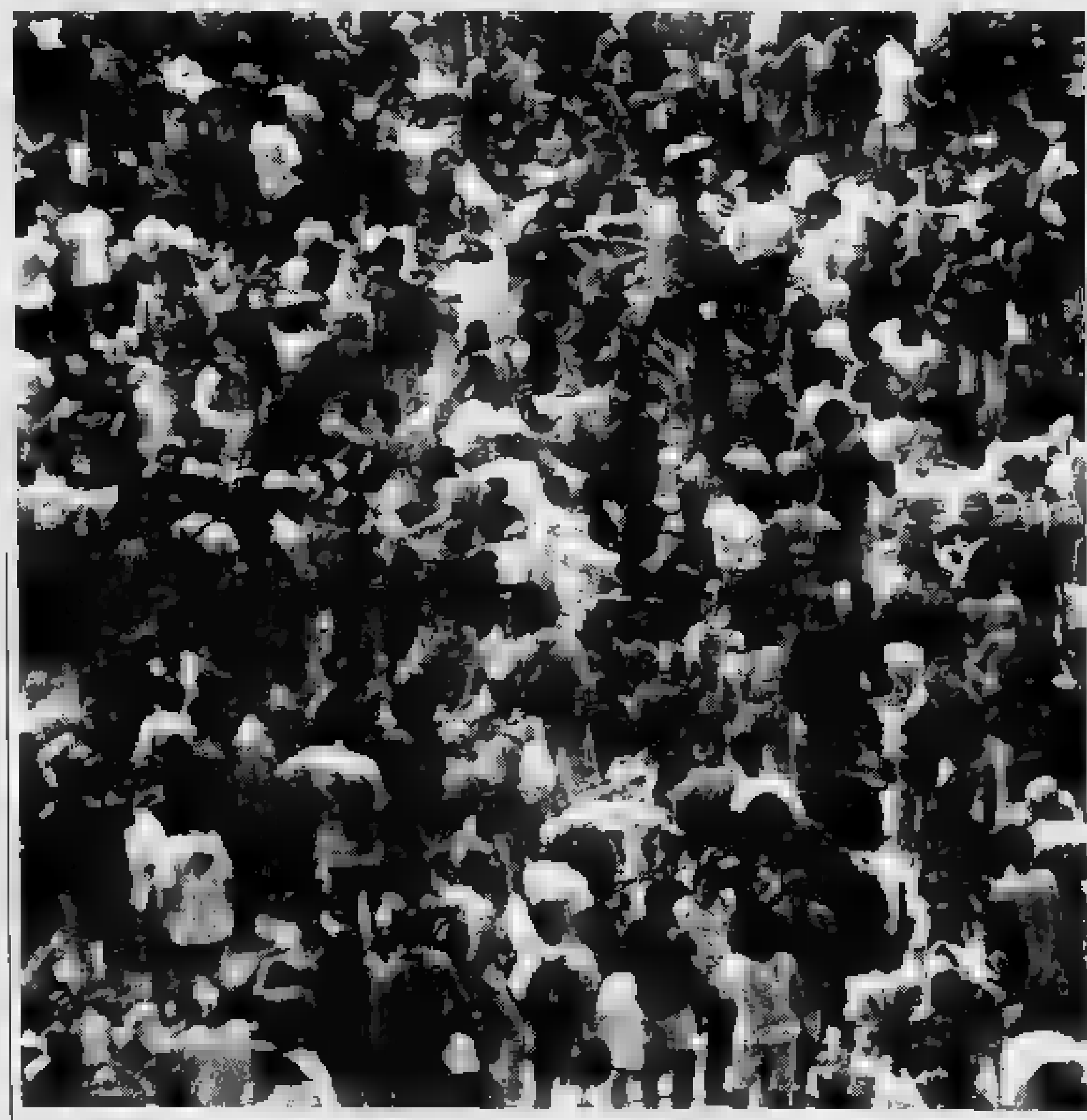
Sono possibili altri passi avanti nella sanità?

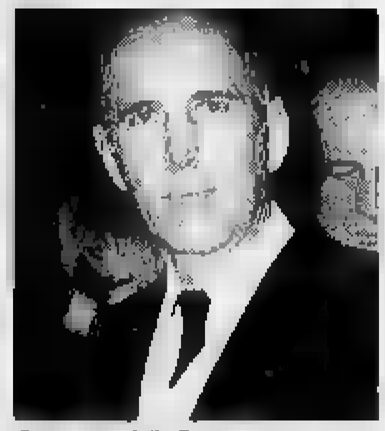
«Qui la situazione [redacted] diventata più semplice. Ci si è resi [redacted] ormai che bisogna responsabilizzare le Regioni, [redacted] non si può continuare a mantenere unitario e gestito [redacted] centro il fondo sanitario nazionale e poi pretendere che le Regioni siano responsabili. Alle responsabilità debbono corrispondere i poteri e [redacted].

Quanto tempo è necessario per attuare un efficace decentramento?

«Sicuramente alcuni anni, anche perché [redacted] risanamento dell'enorme deficit pubblico non può essere af[redacted] incondizionatamente alle Regioni ed anzi, per lo più, deve resta[redacted] un problema nazionale. Inoltre, da un lato occorre un forte po[redacted] centrale con stabilità dell'esecutivo, dall'altro sono necessari stabili governi regionali, che invece ora risultano colpiti [redacted] gravi crisi in varie parti del territorio nazionale, [redacted]lla Sicilia fino al Piemonte. Tanto da far pensare allo sciogli[redacted] anticipato [redacted] certi Consigli regionali, che fino ad oggi non [redacted] aveva [redacted] [redacted] il coraggio di impostare».

Gian Carlo Fossi





Il ministro delle Regioni Livio Paladin

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile Ezio M[redacted]
A cura di Sergio Luciano e Sandro Chiaramonti
Editrice La Stampa SpA, [redacted] Marenco 32 T[redacted]
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: «La Stampa» via Marenco 32, Torino
Supplemento al numero odierno de «La Stampa»

una famiglia,
una banca.

La Cassa di Risparmio di Alessandria presenta PROGETTO FAMIGLIA, una soluzione concreta a tutti i problemi della famiglia.
PROGETTO FAMIGLIA prevede un'ampia serie di prodotti e servizi specifici in grado di accompagnare i figli dalla nascita fino agli studi universitari, per la sicurezza e l'incremento dei risparmi, per affrontare le decisioni importanti, per garantire serenità all'intera famiglia con polizze assicurative complete, per pianificare il futuro con investimenti ad elevato rendimento, per risolvere la globalità delle problematiche quotidiane.
Per conoscere i vantaggi dettagliati di questa iniziativa, è sufficiente rivolgersi agli sportelli della Cassa di Risparmio di Alessandria o direttamente al servizio informazioni gratuito telefonando al numero verde

167-804070

PROGETTO Famiglia

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA
la numero uno, qui da noi.

ELABORAZIONE DATI PER:
CONTABILITA',
BILANCI D'ESERCIZIO,
DICHIARAZIONI IVA E REDDITI

FORMAZIONE LAVORO
"ACCORDO ASCOM-SINDACATI"

L'accordo, ai sensi della legge 863/84, consente alle ditte associate maggiore rapidità nell'ottenimento del visto di conformità

ENASCO
Assistenza gratuita in merito a qualsiasi problema di natura previdenziale

RAPPORTI DI LAVORO, TENUTA LIBRI PAGA, ASSISTENZA VERTENZE

Associazione Commercianti della Provincia di Alessandria

M.I.V. - Mutua Integrativa Volontaria
Un'importante integrazione alle prestazioni rese dal Servizio Sanitario Nazionale in materia di assistenza diretta, indiretta, integrativa

CONSULENZA LEGALE
NOTIZIE E INFORMAZIONI GRATUITE

CONSULENZA DI UN GEOMETRA
LIBERO PROFESSIONISTA
NOTIZIE E INFORMAZIONI GRATUITE

DISCIPLINA DEL COMMERCIO
CORSI PROFESSIONALI

NOTIZIE E INFORMAZIONI

"IL COMMERCIO", mensile dell'ASCOM della provincia di Alessandria
"IMPRESA ITALIA", settimanale della CONFCOMMERCIO
Comunicazioni indirizzate a tutti i soci o, per problemi specifici, a singole categorie

CONSULENZA AMMINISTRATIVA
PRATICHE PRESSO I VARI ENTI
(Camera di Commercio, Comuni, U.S.S.L., UTIF, ecc.)

ALESSANDRIA - Via Modena, 29 - tel. 0131 / 232303
fax 0131 / 41387
ACQUI TERME - Gall. Garibaldi, 17 - tel. 0144 / 322322
fax 0144 / 320778
CASALE M.TO - Via G.B. Caire, 2 - tel. 0142 / 781041
fax 0142 / 781097
NOVI LIGURE - Viale Saffi, 55 - tel. 0143 / 744537
fax 0143 / 321306
OVADA - Piazza Garibaldi, 34 - tel. 0143 / 80141
fax 0143 / 80141
TORTONA - V.lo Pocasale Ghisolfo - tel. 0131 / 867040
fax 0131 / 868553
VALENZA - C.so Garibaldi, 123 - tel. 0131 / 955405

Con il '94 passeranno agli enti locali molte prerogative tributarie tradizionalmente gestite da Roma E' l'effetto della recente legge di riforma Ma non tutti i Comuni sono pronti all'autonomia finanziaria

L'interno di un ufficio pubblico informatizzato secondo i più recenti criteri dell'organizzazione burocratica

Il fisco da campanile a dura prova

TASSE, canoni, imposte, addizionali, sovrapprezzi, servizi a domanda individuale... Non è facile districarsi nella complessa e intricata autonomia finanziaria locale. Lo dice d'altronde anche un autorevole tributarista come il ministro delle Finanze, Franco Gallo, convinto che si debba trovare il giusto punto di equilibrio tra semplificazione ed equità.

Il problema del riordino dei tributi locali - che forniscono il 70% delle entrate dei Comuni - per semplificare e snellire le procedure a carico dei contribuenti, è all'attenzione del ministero delle Finanze e dell'Anci.

«Autonomia vuol dire responsabilità. Per i Comuni deve tornare il mercato. Per chi fa bene il proprio dovere, il vero deterrente è rendere pubblici i nomi dei Comuni dove le spese non sono coperte», afferma il senatore Riccardo Triglia, sottosegretario alle Finanze (con delega per la finanza territoriale). E tranquillizza: «Il fisco locale non subirà nel prossimo anno pressioni significative. E' chiaro però che se si riducono i trasferimenti dello Stato ai Comuni, per molti servizi sociali comunali a domanda individuale (asili nido, palestre ...) ci sono solo due strade: il Comune non li fornisce più o li fa pagare in modo adeguato ai costi».

All'Ici spetta un ruolo di primo piano tra i balzelli locali. E dal '94 tutto il gettito dell'imposta andrà a finire nelle casse comunali. Il sottosegretario Triglia non si unisce al coro dei critici, preoccupati per le previsioni un po' troppo facili: «Con l'Ici abbiamo avvicinato il portafoglio di chi paga a quello di chi spende: sarà infatti possibile un controllo sociale incisivo da parte dei cittadini su come spende il Comune in base alle entrate. E per casi sociali di estrema gravità, c'è una discrezionalità del Consiglio comunale».

Nella legge sul riordino della finanza territoriale (la 421 del '92) si prevede per il '94 la revisione di tre tributi locali: la tosap (tassa sull'occupazione degli spazi ed aree pubbliche), l'imposta sulla pubblicità e la tassa sui rifiuti urbani.

La tosap (per il '94, il tributo è quello previsto per il '93, aumentato del 30% - nonostante le ultime consistenti riduzioni per gli operatori commerciali nei mercati e negli esercizi pubblici, nonché per giostre, circhi equestri ed attività di spettacolo viaggiante - ha scatenato le proteste delle categorie coinvolte. «Le misure correttive sono del tutto insufficienti», afferma Franco Gioacchini, presidente della Federazione degli ambulanti. C'è chi va oltre, come la Fipe (federazione italiana pubblici esercizi), che minaccia di disdettare fin dal primo gennaio '94 tutti i contratti stipulati con i Comuni per l'occupazione del suolo pubblico.

Altro balzello delicato è la tassa per la raccolta rifiuti (tra le più evase) che obbligatoriamente dovrà coprire d'ora in poi non meno del 50% dei costi. E con il '94 cambierà il criterio della sua applicazione: sarà cioè ricondotta a tassa reale sui rifiuti legati alla persone. Compete al Comune decidere anche i regolamenti di attuazione, oltre alle tariffe per la tassa sulla pubblicità (manifesti, auto sandwich, insegne e tabelloni pubblicitari). Ed entrano nelle casse comunali l'addizionale sull'energia elettrica, il sovrapprezzo sull'acqua (destinato ai depuratori).

Resta anche nel '94 la «chiacchierata» Iciap (l'imposta applicata ad arti e professioni), mentre l'Iscom, bocciata per due volte dal Parlamento, non sembra aver trovato le condizioni politiche per essere accolta.

Sempre la legge delega del '92 attribuisce alle Regioni a statuto ordinario l'intero gettito della tassa automobilistica, della sovrattassa dei veicoli diesel e della tassa speciale per i mezzi a gas, nonché la possibilità di applicare una sovraimposta fino al 30% sull'imposta relativa all'erogazione del gas e dell'energia elettrica. E pure i contributi riscossi sul territorio per le prestazioni al servizio sanitario nazionale. «Il sistema attuale di finanza regionale non può reggere», critica la Lega delle Autonomie Locali. Dopo la stretta imposta nell'81 la finanza regionale è regolata da provvedimenti annuali che determinano l'entità del fondo comune «in modo del tutto discrezionale del governo e del Parlamento mentre crescono i finanziamenti disposti con leggi settoriali, provvedimenti speciali, disposizioni d'emergenza il cui utilizzo è disciplinato, talora minuziosamente, in spazi di autonomia per le Regioni», sostiene il deputato Enrico Gualandi, segretario nazionale della Lega delle Autonomie locali. Le critiche non risparmiano nemmeno il Finanziaria in merito alle Regioni: «La previsione quantitiva dei contributi in conto capitale per investimenti è irrisoria e copre poco più i finanziamenti delle Comunità montane e i mutui a ripiano degli enti dissestati».

Ma sono pronte le «macchine» burocratiche degli enti locali a far funzionare questa maggiore autonomia fiscale? Dopo le proteste dell'Anci, il Senato ha modificato la legge di accompagnamento alla Finanziaria consentendo agli enti locali, in equilibrio economico, di rideterminare il proprio organico sulla base dei carichi funzionali e, quindi, in caso di necessità, di assumere il personale necessario. «In realtà credo che il personale sia generalmente sufficiente dal punto di vista quantitativo, addirittura sovrabbondante - gli enti locali si dotassero di strumenti informatici efficienti - spiega Giorgio Zoppi, Project leader della Soges, società esperta in organizzazione e gestione e una collaudata esperienza di consulenza a molti Comuni -. Tra l'altro basterebbe così poco per migliorare la qualità del servizio, ma è difficile trovare interlocutori per attuare cambiamenti: le proposte innovative sono seguite con difficoltà. Ora però con l'acqua alla gola, visto che lo Stato delega ai Comuni l'incasso di molti tributi». Autonomia fiscale avanti, ma con cautela.

Luca Campana

La Consulta

Incognita sull'Ici

SULL'Ici, la principale entrata tributaria dei Comuni, gravano due incognite, nel 1994 che è per cominciare. la prima riguarda la capacità dei Comuni stessi, molti dei quali commissariati, ad aggiornare le aliquote d'imposta entro il termine di legge del 28 febbraio. La seconda è ancora più radicale, e riguarda la costituzionalità dell'Imposta comunale sugli immobili.

E' materia di discussione, risollevando polemiche che sembravano risolte, è stato recentemente il Tar (Tribunale amministrativo regionale) dell'Umbria, che in una sua ordinanza, «ha ritenuto rilevante e non manifestamente infondata la questione di illegittimità costituzionale sollevata con ricorso proposto dall'Associazione della proprietà edilizia» per quanto riguarda l'imposta del 6 per mille decisa dai maggiori Comuni umbri, in particolare Perugia, Foligno e Terni. Per questo ha rimesso alla Corte Costituzionale una questione di legittimità sull'Ici che investe le norme con cui il legislatore, al fine della determinazione dell'imponibile per l'applicazione Ici, ha riportato in vita con efficacia normativa gli estimi catastali già annullati in sede giurisdizionale dal Tar del Lazio.

Secondo la Confedilizia è importante che della questione sia stata investita la Corte Costituzionale da un Tribunale amministrativo, Corte che sarà chiamata a pronunciarsi non solo sulla legittimità del quantum, bensì anche sulla costituzionalità dell'imposta stessa e dei suoi criteri di applicazione.

Secondo la Confedilizia regionale, il Tar ha denunciato un'ulteriore violazione dell'iter legislativo in quanto i reiterati decreti legge il governo ha, da un lato, inteso conservare ai Comuni le somme già incassate, mentre dall'altro ha privato le Camere del potere di discutere sulle vicende fondamentali della vita giuridica del Paese».

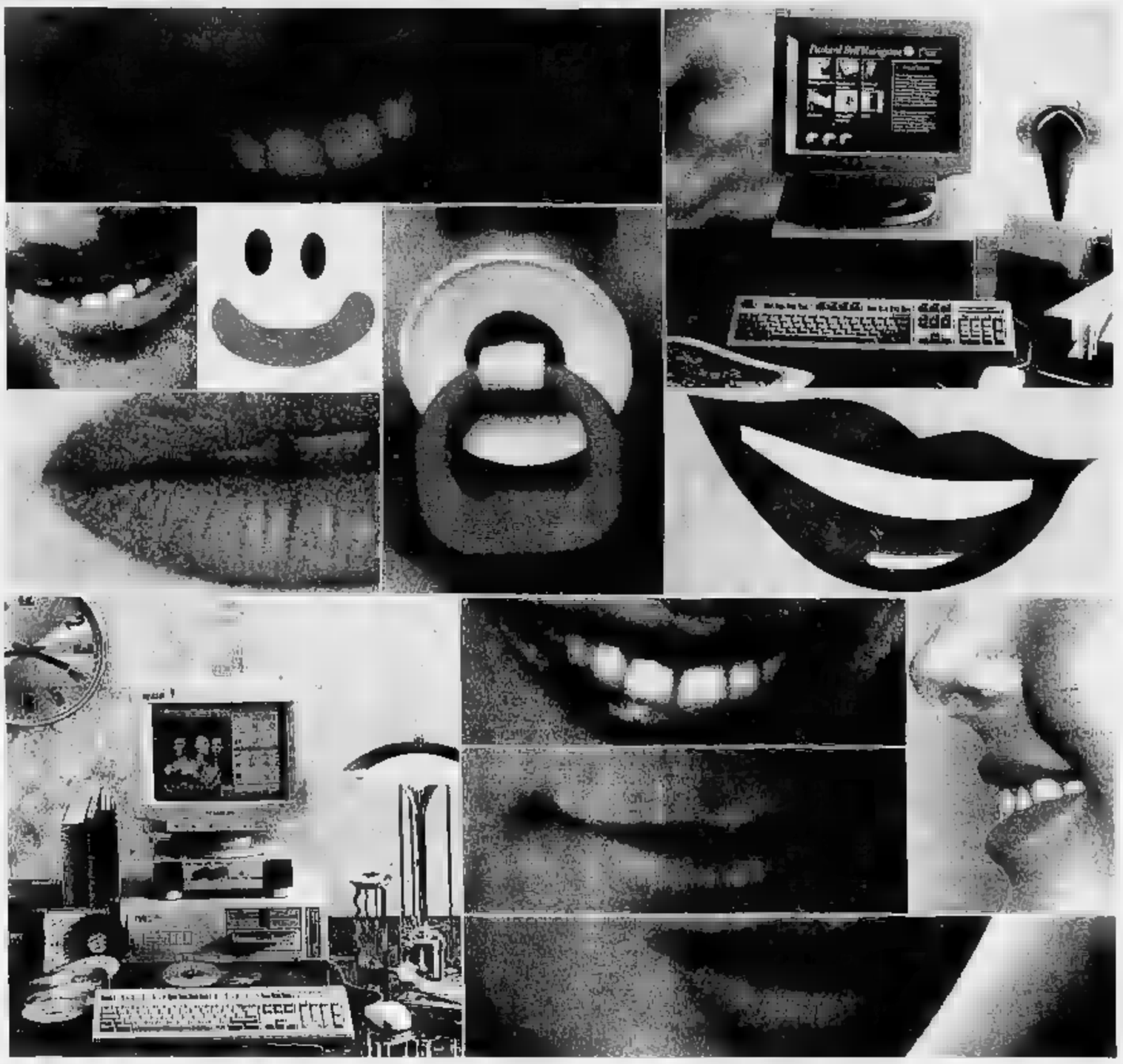
NON CONSIGLIATO
DALL'ASSOCIAZIONE
DENTISTI ITALIANI
MA VIVAMENTE RACCOMANDATO
A TUTTE QUELLE AZIENDE
CHE VOGLIONO FAR SORRIDERE
LA LORO IMMAGINE

GRUPPOITALIA

GRUPPOITALIA®

GRUPPOITALIA SRL
PIAZZA D'ANNUNZIO
15100 ALESSANDRIA (ITALY)
PHONE (0131) 25.00.[illegible] FAX (0131) 25.00.43

FATTI TENTARE DAI SORRISI PACKARD BELL



E SORRIDERAI CON NOI!

PACKARD BELL
The human touch in computers

DISTRIBUTORE **PACKARD BELL** PER PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

NEW LABEL COMPUTER SRL

HARDWARE - SOFTWARE e ACCESSORI

ALESSANDRIA VIA S. MARIA DI CASTELLO 38
TEL. (0131) 22.34.76 - 22.60.87 - FAX 22.39.48

Nelle regioni italiane del Nord-Ovest dove operano tante imprese di modeste proporzioni può essere utilissimo il ricorso ai servizi offerti dalla rete dell'assistenza comunitaria

A sinistra, una catena di montaggio in fabbrica. Sotto, il presidente della Confapi Alessandro Cocirio: l'associazione rappresenta le piccole e medie imprese, particolarmente interessate ai servizi dell'Eurosportello

Piccole e medie imprese guida all'uso di Eurosportello

Il presidente della Commissione Cee Jacques Delors. A sinistra Luigi Abete presidente della Confindustria

L'EUROPA è sotto [illegible]. Le piccole e medie aziende italiane che vogliono [illegible] all'estero hanno grandi opportunità in vista: ampliamento dei mercati, joint venture, scambi di tecnologia, possibilità di formazione. Gliele offre l'organizzazione dell'Unione europea, che dedica risorse finanziarie e burocratiche al sostegno di quella imprenditoria medio-piccola che non riesce, da sola, a muoversi al di fuori dei confini nazionali. Sono imprese tipiche, in Italia, delle regioni del Nord-Ovest: (Piemonte, Val d'Aosta, Liguria), [illegible] destinatarie preferenziali di importanti [illegible] europei, data la loro situazione economica in evoluzione.

Perché la Cee, attraverso la direzione generale XXIII (una sorta di [illegible] europeo per la politica delle pmi), si interessa tanto delle piccole e medie imprese? Innanzitutto perché il loro ruolo è determinante nel futuro dell'Europa, sotto il profilo economico, occupazionale e sociale, in quanto, secondo uno studio della Commissione Cee, rappresentano il [illegible] tessuto imprenditoriale europeo. Il rilancio dell'occupazione, in un momento in cui i colossi annunciano licenziamenti e riduzione di personale (l'automobile come la siderurgia [illegible] l'elettronica [illegible] l'agroalimentare), arriva soprattutto dalle Pmi, che rappresentano un elemento di stabilità [illegible].

Ma in che modo queste imprese possono utilizzare i fondi e le risorse offerte loro dall'Unione europea? Aprendo una sede a Bruxelles, con i relativi, insostenibili costi? No, per ottenere queste facilitazioni è sufficiente rivolgersi all'Eurosportello più vicino.

Ce ne sono in tutti i principali [illegible] poluoghi italiani, una trentina in tutto. Ma in realtà i punti di contatto tra Italia e Cee sono ancora di più, perché esistono anche gli sportelli di «sottorete» (di Confindustria e Unioncamere, Confagricoltura, Cna). Ma [illegible] tutti lo [illegible] e [illegible] sanno [illegible] utilizzarli.

[illegible] L'EUROSPORTELLO?

E' una sorta di «ufficio informazioni targato Cee». Offrono soprattutto informazioni: sul funzionamento del grande mercato unico, in particolare gli aspetti giuridici e regolamentari; sulle opportunità offerte da tutte le numerose iniziative; sui provvedimenti ed incentivi previsti a livello comunitario per facilitare rapporti di cooperazione tra imprese di nazionalità diverse nella Comunità europea, fino di migliorare la competitività e l'adeguamento alle possibilità offerte dal Mercato Unico. E [illegible]: su [illegible] comunitarie, legislazione degli Stati membri, analisi di mercato, modalità per ottenere finanziamenti, [illegible] da seguire per la ricerca di alleati. Inoltre ci si può rivolgere all'Eurosportello per accedere alle banche dati Cee.

[illegible] SONO E DOVE SONO

In Italia attualmente operano una trentina di Eurosportelli. In tutta Europa invece [illegible] sedi e oltre mille punti d'incontro (Camere di commercio, Unioni industriali, banche).

A Torino: l'Eurosportello è aperto presso la Camera di commercio, in via San Francesco da Paola 24, tel. 571.63.70 e presso la Federpiemonte in [illegible] Stati Uniti 38, tel. [illegible].

A [illegible]: Camera di Commercio, in via dei Martiri 1, tel. 010-20941.

A CHI SERVE L'EUROSPORTELLO?

Alle piccole e medie imprese (Pmi). Uno studio della Commissione Cee ha evidenziato la presenza, nei dodici Paesi della Comunità europea, di un tessuto produttivo di oltre 13 milioni di piccole e medie imprese. Oltre il 91% sono [illegible] aziende (con un numero di addetti inferiore a 10 unità), mentre l'8% è costituito da piccole aziende con un numero di dipenenti che oscilla tra le 10 e 49 unità). Secondo la banca europea per gli investimenti è da considerarsi Pmi una azienda che presenti una immobilizzazione netta a bilancio non superiore a 160 miliardi di lire circa, un numero di dipendenti inferiore a 500, un capitale non posseduto per più di un terzo da una grande impresa.

QUALI PROGRAMMI POSSONO FORNIRE?

Gli Eurosportelli sono in grado di offrire moltissimi programmi. Ecco qualche esempio.

[illegible]: programma comunitario di assistenza e contributi a fondo perduto per Pmi che investono o realizzano joint venture [illegible] Paesi dell'Est. Questa formula permette di capitalizzare joint venture fino a un contributo massimo di circa 2 miliardi di lire di provenienza Cee.

Craft: programmi a favore delle Pmi [illegible] campo della ricerca o dello [illegible] luppo tecnologico. E' rivolto a finanziare lavori di ricerca che gruppi transnazionali di piccole e medie imprese possono commissionare a laboratori per conto terzi.

Thermie: ha lo scopo di promuovere, attraverso la concessione di incentivi finanziari, la realizzazione e la diffusione di nuove tecnologie europee per la gestione dell'energia.

Media: nel settore audiovisivo esiste il programma Media, che prevede contributi a [illegible] che operano nella distribuzione e produzione di film e di programmi cinematografico-televisivi.

CHE [illegible] I COSTI DELL'ORGANIZZAZIONE?

La Cee ha stanziato circa 10 mila miliardi in 4 anni per creare un ambiente favorevole allo sviluppo delle Pmi. Di questi 2 mila miliardi serviranno a ridurre fino a tre punti il costo del denaro per le Pmi.

Sempre per il '94 è previsto un nuovo programma ricerca e sviluppo preferenzialmente per Pmi (20 mila miliardi in 4 anni).

La Comunità eroga un contributo di 40 milioni l'anno per il funzionamento del [illegible] Eurosportello.

[illegible] DELL'EUROSPORTELLO

In Italia opera il gruppo Soges (società di consulenza con sede centrale a Torino - corso Turati 48, tel. [illegible] - che opera in ambito comunitario e non, tutelando gli interessi delle Pmi) che è stato incaricato del controllo e valutazione di tutta la rete Eurosportello europea.

La Soges offre anche al cliente consulenza operativa: imposta, presenta e segue le pratiche, la ricerca partners, la creazione joint venture, l'avvio di attività all'estero. In pratica realizza gli indirizzi forniti dell'Eurosportello.

Agnese Vigna

A.P.I.

ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
ADERENTE ALLA CONFAPI

I SUOI SERVIZI

- SERVIZIO SINDACALE E PREVIDENZIALE
  Gestione dei problemi connessi al rapporto di lavoro
- SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO
  Analisi e studio delle esigenze finanziarie aziendali
  Convenzioni bancarie a tassi agevolati
- SERVIZIO TRIBUTARIO E FISCALE
- SERVIZIO TECNICO
  Ambiente, igiene e sicurezza sul lavoro, energia
- SERVIZIO COMMERCIALE
  Informazioni sui principali mercati esteri
- CORSI DI FORMAZIONE
  per imprenditori, quadri e dipendenti

apiconfredit

CORSI GRATUITI POST-DIPLOMA NELLE SPECIALIZZAZIONI:

- ESPERTI GESTIONE AMMINISTRATIVA E MARKETING
  Requisiti di accesso: diploma in ragioneria
- TECNICI DI PRODUZIONE
  Requisiti di accesso: diploma Istituto Tecnico

I corsi prevedono:
- ammissione di nr. 10 allievi
- borsa di studio individuale di Lire 4.000 l'ora pari a Lire 4.000.000
- ore teoria 700
- ore di stage in aziende selezionate 300
- data di inizio prevista al 1° aprile 1994

SEDI: ALESSANDRIA C.so Roma, 35 - Tel. 0131/235941 - CASALE Via Duomo, 1 - Tel. 0142/454428

GLI AUGURI CENTRALCAR VIAGGIANO SEMPRE CON VOI.

Da Centralcar, auguri a tutti di un Felice Natale e un sereno anno nuovo. Un particolare ringraziamento agli affezionati clienti che continuano a scegliere presso di noi il prestigio e la tecnologia Lancia.

CENTRALCAR S.R.L.

CONCESSIONARIA LANCIA-AUTOBIANCHI

Via Marengo, 149/151 - Tel. (0131) 443383
ALESSANDRIA

Riduzione d'orario chi è pro o contro

La crisi ha spinto alcuni sindacalisti a proporre la riduzione dell'orario di lavoro Ma non tutti in Cgil, Cisl e Uil sono d'accordo Come funzionano i contratti di solidarietà La crisi del lavoro in Liguria

Croce, segretario Uil Piemonte

OCCUPATI A TORINO E PROVINCIA

INDUSTRIA	45%
COMMERCIO	21%
SERVIZI	19%
[illegible]	15%

DIMINUZIONE DI AVVIAMENTI AL LAVORO

INDUSTRIA	-33%
TERZIARIO, [illegible]	-15%
[illegible] AMMINISTRAZIONE	-7%
MEDIA DI TUTTI I SETTORI	-20%

LISTE DI MOBILITA'

ISCRITTI	13.000
UOMINI CON ETA' OLTRE 50 ANNI	50%
[illegible] CON ETA' [illegible] E 50 [illegible]	40%
ALTRI	10%

UNA crisi difficile; una crisi «strutturale» dicono i sindacati. L'Italia, e in particolare le regioni di Nord-Ovest (Piemonte, Liguria e Val d'Aosta) sono state investite [illegible] congiuntura pesante. A parlare sono i dati. In Piemonte gli iscritti al collocamento sono 225.572 con un tasso di disoccupazione dal 9,6%; in Val d'Aosta i disoccupati [illegible] 4737 (4,6%); in Liguria gli iscritti al collocamento [illegible] 90.426 con un [illegible] di disoccupazione del 10,3 per cento. Si tratta di cifre che non tengono conto delle migliaia di lavoratori in cassa integrazione o in mobilità.

Natale Forlani, segretario confederale della Cisl spiega così il fatto che il Nord-Ovest italiano è [illegible] zona più colpito dalla crisi: «E' un'area geografica dove la presenza della grande industria è notevole, dove le aziende a partecipazione statale sono presenti in maniera consistente e dove [illegible] settore delle costruzioni [illegible] storicamente forte. Prendiamo il Veneto, lì [illegible] sono le piccole industrie che lavorano in settori diversi e che quindi riescono meglio a fronteggiare la crisi».

Soluzioni, vie d'uscita percorribili? Lavorare su periodi medio-lunghi cercando [illegible] utilizzare nel frattempo i cosiddetti ammortizzatori sociali. E' la tesi di tutti: politici, imprenditori [illegible] sindacalisti. Cgil, Cisl [illegible] Uil in questo periodo [illegible] insistendo sull'utilizzo dei contratti [illegible] solidarietà. Gli imprenditori piemontesi [illegible] [illegible] contrari al ricorso a questo strumento. Vediamo in che [illegible] consistono i contratti di solidarietà.

Il contratto di solidarietà è stato istituito nel 1984 con la legge [illegible] n. [illegible] del 19 dicembre '84. Nel [illegible] degli anni ha subito varie modifiche fino alla legge 236/91 e al decreto legge 148 del 20 maggio del '93 che ha poi avuto la legge di conversione il 19 luglio di quest'anno.

Attualmente sono previsti quattro tipi di contratti di solidarietà. Quello di cui viene chiesta l'applicazione in questo periodo [illegible] sindacati è il contratto di solidarietà «difensivo» per imprese che hanno i requisiti per la cassa integrazione straordinaria (con più di 15 addetti).

Il [illegible] di solidarietà stabilisce «con accordo aziendale» una riduzione dell'orario di lavoro con corresponsione di un trattamento integrativo a favore dei lavoratori per le [illegible] perse e di agevolazioni a favore del datore di lavoro e ha l'obiettivo di evitare o ridurre la cassa integrazione [illegible] zero ore, i licenziamenti, la mobilità.

Sono esclusi dal contratto di solidarietà gli apprendisti [illegible] i lavoratori part-time. La sua durata è di 24 mesi [illegible] con possibilità di proroga di altri 24 mesi (36 mesi per il Sud). [illegible] come funziona la retribuzione nel contratto di solidarietà?

Nel periodo tra [illegible] primo gennaio del '93 [illegible] il 31 dicembre del '96 interviene una «cassa di solidarietà» che ammonta al 75 per cento della retribuzione persa [illegible] causa della riduzione dell'orario di lavoro. Cioè il lavoratore avrà il 75 per cento della retribuzione mancante.

Per le aziende, [illegible] previsti i seguenti sgravi contributivi: [illegible] la riduzione d'orario [illegible] superiore al 20% [illegible] normale orario contrattuale, i contributi diminuiscono del 25% (il 30% in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia [illegible] nelle aree a declino industriale individuate dalla Cee); se la riduzione d'orario è superiore al 30% del normale orario contrattuale, i contributi diminuiscono del 35% (40 per cento nel Sud e nelle aree a declino industriale individuate dalla Cee).

Nel periodo del contratto di solidarietà, gli assegni familiari vengono corrisposti regolarmente così come ai fini pensionistici si tiene conto, per il periodo di riduzione dell'orario, dell'intera retribuzione come avviene per la cassa straordinaria. Gli accordi sindacali debbono poi prevedere modalità di possibile modifica in aumento dell'orario di lavoro qualora le esigenze aziendali di temporaneo maggior lavoro lo [illegible] necessario. La riduzione d'orario può essere giornaliera, settimanale, mensile o annuale.

Sempre sul tema dell'orario, uno dei motivi di discussione è rappresentato dall'esempio tedesco della Volkswagen che a fronte di una riduzione d'orario [illegible] prevede anche una di salario.

Una teoria che i sindacati mostrano di condividere. per Giovanni Tosco, della segreteria della Cisl torinese, occorrerà prima o poi p[illegible] questa strada: «Non dobbiamo pensare al lavoratore come a una sola persona, ma dobbiamo pensare in termini di nuclei familiari. Ecco perché una riduzione d'orario, con eventuale [illegible] ponderata riduzione di salario, comporterebbe enormi vantaggi per le famiglie. [illegible] sarebbero più possibilità di lavoro per tutti, si allargherebbe la base lavorativa e [illegible] una famiglia potrebbero [illegible] due stipendi anziché [illegible] solo. Poi [illegible] sarebbe maggior tempo libero, maggiore spazio per una vita sociale diversa da quella di oggi».

Sul tema della riduzione d'orario, [illegible] d'accordo anche alcune forze politiche sensibili [illegible] mondo del lavoro. Le donne del pds, ad esempio, hanno elaborato [illegible] manifesto che propone la riduzione d'orario [illegible] 35 ore, attraverso due tornate contrattuali, entro il Duemila. Nella conferenza programmatica [illegible] novembre del pds piemontese, svoltasi [illegible] Camera del Lavoro di Torino, è stato presentato [illegible] documento in cui si afferma che [illegible] si tratta di rincorrere ipotesi più o meno demagogiche di riduzi[illegible] generalizzata dell'orario (tipo: [illegible] ore subito a parità di salario), quanto di utilizzare in modo articolato gli strumenti disponibili come i contratti [illegible] solidarietà preferendoli ad altri ammortizzatori sociali che prevedono la pura [illegible] semplice uscita dal posto di lavoro».

Il pds ha attuato un'iniziativa legislativa per la riduzione [illegible] 48 a 40 ore delle ore previste per legge come tetto massimo dell'orario settimanale.

[illegible] un'altra direzione va la proposta dei delegati autoconvocati, di Rifondazione comunista [illegible] di tutto [illegible] sindacalismo che si ritiene slegato dai binari troppo stretti dei vertici confederali. Autoconvocati, organizzazioni come Essere sindacato, Alt, Flmu, Cub sostengono che occorre subito ridurre l'orario a 35 ore a parità di salario. Una proposta che trova perplessi e contrari Cgil, Cisl, Uil e imprenditori.

Amedeo Croce, segretario della Uil, ad esempio: «Quando c'è una crisi trovo strumentale parlare di riduzione d'orario a parità di salario. E' improponibile in un momento di crisi difficile [illegible] questo perché [illegible] hanno pochi margini di trattativa e si [illegible] benissimo che con pochi margini di trattativa fatalmente si finisce con il compensare la riduzione d'orario [illegible] una riduzione di salario».

Croce prosegue: «Ritengo [illegible] più giusto parlare di questo quando ci sarà la ripresa: allora potremmo anche proporre una rid[illegible] d'orario al posto di [illegible] aumento salariale».

Dei contratti di solidarietà, il segretario regionale della Uil dice: «E' uno strumento che consente di affrontare [illegible] crisi anche se ha alcuni limiti. Tuttavia [illegible] fronte [illegible] una situazione in cui l'alternativa è la perdita del posto [illegible] lavoro, dico che [illegible] contratto di solidarietà può essere una buona soluzione. Non [illegible] accostemi però all'esempio Volkswagen perché in Germania [illegible] ci sono gli strumenti di cassa integrazione o della mobilità. Non [illegible] possono fare paragoni [illegible] poi comunque stiamo vedendo che la riduzione d'orario alla Volkswagen sembra [illegible] sia sufficiente a scongiurare robusti tagli all'occupazione. La situazione italiana è diversa [illegible] quella tedesca. In ogni caso, [illegible] tratti di solidarietà a parte, [illegible] riduzione dell'orario [illegible] lavoro deve essere [illegible] in un momento diverso da quello attuale. Se lo facessimo oggi, rischieremmo di avere pochi margini di trattativa e quindi di essere costretti a rinunciare a qual[illegible]

Intanto i dati sulla disoccupazione diventano sempre più preoccupanti. Le ultime stime che ri[illegible] a settembre vedono in testa le regioni del Sud (23,6% Basilicata, 23,3 Sicilia, 23,1 Campania, 21,7 Calabria, 19,2 Sardegna, 16,5 Puglia, 15,6 Molise). Nelle regioni del Nord [illegible] situazione più critica si registra in Liguria con un [illegible] di disoccupazione del 10,3 per cento. La Liguria sta infatti pagando un duro prezzo alla crisi che ha colpito il settore delle industrie statali e parastatali.

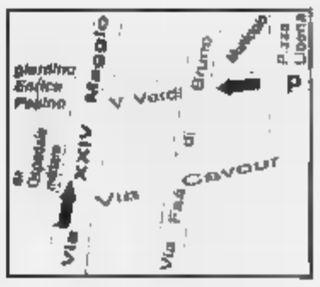
Enzo Baccarani

BAKJISHAISH, SECONDA META' XIX SECOLO - 320x313 CM.

ENRICA PASINO

TAPPETI ORIENTALI, KILIM
ANTIQUARIATO
CONSULENZE D'INTERNI

VIA XXIV MAGGIO 3 15100 ALESSANDRIA
TEL. [illegible] FAX 0131/264.011



Perito Tribunale e C.C.I.A.A. di Alessandria per i tappeti orientali

GIMAR
TECNO

GIMAR TECNO S.p.A. S.S. 31 km 32,5 - **15040 OCCIMIANO** (Alessandria) Italy
Tel. **0142-80.92.01** (4 linee r.a.) - Fax 0142-80.92.05 - Telex 220271 GIMAR I

la forza
della Gimar Tecno
e' l'acciaio... inox

COMEDIL

DETTAGLI ESSENZIALI PER IL TUO SPAZIO

"UNA PORTA CHE FUNZIONA, APRE, CHIUDE E SOCCHIUDE MA PRIMA DI TUTTO ARREDA"

Il senso del colore, l'armonia delle linee, l'aderenza agli stili abitativi: la porta diventa «pezzo» d'arredo. Un'accurata selezione che parte sempre dalla qualità.

"LA QUALITA' DELLA CERAMICA SI MISURA NEL TEMPO»

Una selezione accurata della produzione attuale per offrire una gamma ■ qualità, prestigio ■ buon gusto. Trenta anni di garanzia per prodotti ■■ ■■ contenuto tecnologico.

PIASTRELLE ■ ■■■■■
PAVIMENTI IN LEGNO,
PORTE, ■■■■■■, SCALE,
PORTONCINI BLINDATI,
CAMINETTI,
CONTROSOFFITTI E
■■■■■ ■ CARTONGESSO

COMEDIL
Sceglie il meglio

COMEDIL
■■■. Delrancisci & C. snc
45, via Negri
Tel. ■■■■■■. ■■ (3 linee)
Fax 0142/55 828
15033 Casale Monferrato
(Alessandria)

L'apertura dei cantieri per le linee di Alta velocità Torino-Milano e Torino-Lione creerà a regime 200 mila posti di lavoro con investimenti per oltre 15 mila miliardi e l'Italia del Nord diventerà il cuore d'Europa

L'ex presidente di Confindustria **Sergio Pininfarina** presiede il Comitato per l'Alta Velocità [redacted] Lione a Trieste attraverso Torino [redacted] Milano

Ok all'Alta Velocità Cantieri nel '94?

ALTA velocità ferroviaria: investimenti per q[redacted] 15 mila miliardi e d[redacted] migliaia di posti di lavoro. [redacted] di là di tutte le considerazioni sul ruo[redacted] di «cuore dell'Europa» che rivestirà il Nord-Ovest d'Italia quando l'opera sarà realizzata, i due dati da soli già spiegano il perché a favore del nuovo sistema ferroviario si sia formato un fronte che va dalle imprese ai sindacati. E dopo anni di parole pare essere arrivato il momento dei fatti.

Il ministro dei Trasporti, [redacted] monregalese Raffaele Costa, è riuscito a dare un colpo d'acceleratore a entrambe le tratte che [redacted] il Piemonte, [redacted] Liguria e la Lombardia: il collegamento Torino-Milano e soprattutto quello fra il capoluogo piemontese e Lione che rappresenterà l'anello di congiunzione fra il nascente sistema ferroviario ad alta velocità italiano con quello francese e quindi l'Europa. Non solo, in futuro le due linee e, se si farà, quella che da Milano proseguirà [redacted] Trieste [redacted] Tarvisio, diventeranno [redacted] strada di co[redacted] fra l'Europa Occidentale e quella Orientale.

Ma rimaniamo al presente. E' del 26 novembre l'atto più importante per la realizzazione del collegamento fra l'Italia e la Francia. Quel giorno a Roma i ministri dei Trasporti dei due Paesi, Bosson e Costa, han[redacted] nero su bianco la volontà dei rispettivi governi di realizzare la nuova linea [redacted] hanno deciso [redacted] stanziare - primo [redacted] concreto dopo le dichiarazioni di principio - [redacted] sessantina di miliardi per realizzare il progetto [redacted] massimo il cui piatto forte sarà un tunnel di [redacted] chilometri fra Susa e St.-Jean-de-Maurienne che sarà il più lungo d'Europa.

Il 5 dicembre, invece, sempre il ministro Costa [redacted] sceso in campo per dire che «entro l'an[redacted] sarà possibile «convocare [redacted] conferenza [redacted] servizi per la realizzazione della tratta Torino-Milano». Il ministro ha anche annunciato che «la conferenza, il cui compito è quello di mettere attorno a un tavolo tutti gli interessati all'opera per concedere le autorizzazioni, può concludere i lavori [redacted]tro il 30 aprile '94». Per le altre tratte (Milano-Bologna e Bologna-Firenze) il ministro ha già convocato la conferenza i cui lavori finiranno il [redacted] febbraio '94. E' convinzione di Costa «che solo quando sapremo se sarà possibile realizzare il complesso generale dell'opera potranno concretamente prendere il [redacted] i lavori per la Roma-Napoli, ormai definitivamente cantierabili». In altre parole: [redacted] parte tutto il sistema ferroviario di Alta Velocità o non se ne fa nulla».

Il ministro [redacted] Costa

Pare di scorgere nelle parole di Costa un invito al Piemonte - peraltro espresso in modi anche più rudi - a darsi [redacted] fare. Paradossalmente la Regione Piemonte, che è stata tra quelle che più si è battuta per la realizzazione dell'Alta Velocità [redacted] italiana, [redacted] per [redacted] collegamento con la Francia, è quella più in ritardo. Un impegno condiviso dal Comitato presieduto da Sergio Pininfarina.

[redacted] progetto presentato dal consorzio guidato dalla Fiat per collegare Torino [redacted] [redacted] venne rispedito al mittente dalla giunta regionale [redacted] l'invito [redacted] fare modifiche al tracciato. Uno «stop» che ha dilatato i tempi. Il nuovo progetto è stato consegnato il [redacted]bre. Ma nel frattempo la giunta regionale si [redacted] dimessa e non si è ancora formato [redacted] nuovo governo.

Senza l'«ok» dell'esecutivo piemontese il progetto [redacted] può andare [redacted] ministero dell'Ambiente che deve concedere la «valutazione d'impatto ambientale». Il governo potrebbe però «scavalcare» la Regione e convocare direttamente la conferenza [redacted] servizi. Un'ipotesi ufficialmente sgradita al Piemonte, ma sotto sotto guardata con interesse. Alcune amministrazioni comunali, Novara più di tutte, contestano il progetto che prevede, ad esempio, l'abbattimento [redacted] alcuni edifici. Se intervenisse il governo, la Regione [redacted] toglierebbe da più di un imbarazzo.

Per quanto riguarda la tratta Torino-Lione, invece, i prossimi du[redacted] ne andranno per la progettazione alla quale so[redacted] destinati i [redacted] miliardi stanziati [redacted] due Paesi più altri [redacted] che arriveranno dalla Cee. Per la realizzazione della linea internazionale le stime preliminari prevedono investimenti [redacted] oltre [redacted] mila miliardi (la spesa prevista per la Torino-Milano [redacted] miliardi). I lavori [redacted] prevede dureranno 8 anni con la creazione, a regime, di [redacted] 200 mila posti di lavoro.

Il [redacted] collegamento permetterà di coprire il p[redacted] in due ore e [redacted] minuti quando [redacted] completato [redacted] tratto francese, e in un'ora e [redacted] minuti quando sarà realizzato il tunnel sotto [redacted] Alpi contro un [redacted]po di percorrenza attuale [redacted] poco più [redacted] 4 ore. La linea sarà lunga 290 chilometri, 54 dei quali in galleria fra Susa e St-Jean-de-Maurienne.

Notevoli saranno i vantaggi per il trasporto ferroviario delle merci che raddoppierà la sua capacità da 7 milioni di tonnellate all'anno a 14 milioni [redacted] tonnellate. Il progetto potrebbe inoltre consentire [redacted] realizzazione di un'«autostrada ferroviaria» per il trasporto [redacted]tomezzi pesanti attraverso le Alpi.

Nel vertice italo-francese del 26 novembre i due ministri [redacted] Trasporti hanno deciso [redacted] operare congiuntamente per ottenere ulteriori finanziamenti comunitari e di affidare al gruppo di lavoro bilaterale, incaricato di esaminare i collegamenti ferroviari tra Francia e Italia, il compito di proporre al più presto le soluzioni alle questioni di ordine economico, giuridico e finanziario che il progetto solleva.

L'aspetto più affascinante della linea Torino-Lione sarà [redacted] tunnel di 54 chilometri. Lo studio elaborato da ferrovie italiane [redacted] francesi punta sulle migliori condizioni di sicurezza. Per questo motivo [redacted] stata subito scartata la soluzione di [redacted] «tubo» unico per puntare sul «doppio-tubo» con una stazione di soccorso [redacted] metà percorso che sarà scavata nei pressi di Modane. «In questo modo e rendendo accessibile la stazione intermedia ai mezzi di soccorso e attrezzandola per l'evacu[redacted] dei viaggiatori - ave[redacted] spiegato l'ingegner Emilio Maraini delle Ferrovie nell'illustrare il progetto - si "spezza" la lunghezza del percorso diminuendo considerevolmente le probabilità di dover procedere ad una evacuazione in galleria». Due gallerie affian[redacted] permetteranno di utilizzarne una per i [redacted] nel ca[redacted] avvenga un incidente nell'altra. Un esempio delle possibili conseguenze di un incendio in un «buco» di 50 chilometri l'ha dato recentemente il tunnel sotto la Manica. Un rogo, forse provocato da un corto circuito, ha bruciato quasi un chilometro di galleria. [redacted] fosse accaduto durante il passaggio di un convoglio ferroviario [redacted] disastro sarebbe [redacted] enorme.

Beppe Minello

COLDIRETTI

I CAMPI D'AZIONE IN ALESSANDRIA E PROVINCIA

GLI OBIETTIVI

PER LA [redacted]

Valorizzazione degli addetti al settore primario attraverso il primo autentico momento aggregativo: la famiglia diretto-coltivatri[redacted]. Salvaguardia delle esigenze agricole dalle «aggressioni» dell'economia [redacted] mercato.
L'individuazione di [redacted] sempre più equilibrato rapporto, sociale, culturale, professionale [redacted]nomico [redacted] gli addetti all'agricoltura ed il resto della società.

PER I GIOVANI

Il Movimento Giovanile, parte integrante della Coldiretti, propone [redacted] giovani occasioni di confronto, crescita, formazione [redacted]-culturale, sindacale, [redacted] educazione [redacted] una attiva partecipazione; oltre loro l'opportunità di esprimere le opinioni e le esigenze proprie del mondo giovanile iniziando il cammino all'interno dell'Organizzazione.

PER LA DONNA

La donna rappresenta un pilastro importante all'interno del settore agricolo, che basa la sua [redacted] sulla gestione familiare [redacted] l'impresa.
Nella Coldiretti [redacted] voce giunge attraverso il Movimento Femminile, che [redacted] rappresenta.
L'obiettivo delle donne appartenenti al mondo agricolo è la [redacted]lontà [redacted] voler svolgere appieno il ruolo [redacted] coimprenditrici, per una partecipazione più diretta nel Sindacato.

PER LA TERZA ETA'

La Coldiretti [redacted] a questa [redacted]tegoria [redacted] persone molta attenzione e rispetto.
L'impegno [redacted] a raggiungere sempre migliori traguardi di carattere sociale (pensioni adeguate) e nel consolidare [redacted] presenza di servizi [redacted] dislocati [redacted] territorio.
Ma soprattutto si lavora per [redacted] servare al pensionato [redacted] ruolo attivo nella società evitando l'emarginazione e la solitudine.

LA STRUTTURA [redacted]

[redacted] DI SEZIONE [redacted]
[redacted] DI ZONA [redacted]
CONSIGLIO PROVINCIALE ALESSANDRIA
CONSIGLIO [redacted] TORINO
CONSIGLIO [redacted] ROMA

GLI [redacted] (parte integrante)

MOVIMENTO GIOVANILE [redacted]
MOVIMENTO FEMMINILE [redacted]
ASSOCIAZIONE PENSIONATI [redacted]

UFFICI COLDIRETTI

RECAPITI — 51 SEDI
UFFICI DI ZONA — 8 SEDI
FEDERAZIONE PROVINCIALE — ALESSANDRIA
FEDERAZIONE REGIONALE — TORINO
CONFEDERAZIONE NAZIONALE — ROMA
[redacted] DI [redacted] CON LA POLITICA AGRARIA EUROPEA — BRUXELLES

I [redacted] SERVIZI

[redacted]
FISCALE
ASSISTENZA [redacted] AZIENDALE
ECONOMICO
AM[redacted] E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO
STAMPA

LE SUE EMANAZIONI

EPACA
CePACA
GCS — Gruppi Coltivatori Sviluppo
TERRANOSTRA
INIPA
CADIR

Ristorante Orazio

di Pomati Daniela e Demartini Roberto s.n.c.

PRANZO DI NATALE

CENONE DI CAPODANNO CON ORCHESTRA

Piazza Gherzi 5 - Tel. 0131/741138 - LU MONFERRATO (Alessandria)

ACQUI TERME
Via S. D'Acquisto, 62/64
Tel. 0144/322.090

CAIRO MONTENOTTE
Via Roma, 45 - Tel. 019/500.074

pellicceria

Le Due Fontane

NEL MESE DI DICEMBRE APERTI FESTIVI E LE DOMENICHE

VENDO TUTTO!!!

VASTO ASSORTIMENTO DI PELLICCE E MONTONI

RITIRIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA VALUTANDOLA DA AMICO IN MODO SERIO ED ONESTO!

- **Pagamenti dilazionati**
- **Garanzia da 2 ■ 10 anni**

EFF. COM. L. 90

Alessandria, soffre l'artigianato

Almeno 2 mila piccole aziende hanno chiuso i battenti negli ultimi 5 anni. Tracollo nei settori dell'edilizia e dei servizi. Il supporto dei contratti di solidarietà. I benefici della modernizzazione nelle «aree guida». Le proteste per l'abusivismo dilagante malgrado la legge emessa dalla Regione per reprimerlo

Cassa integrazione record

Pesantemente colpito l'indotto dell'auto: +40% rispetto al '92

NELL'Alessandrino nell' c'erano 14 mila aziende, nel '91 risultavano esse- mille . Alla fine di quest'anno si prevede che questo numero scenda ancora, sotto le mila unità. I dati che provengono dall'albo degli artigiani sono dir poco preoccupanti.

La recessione generalizzata e la successiva deindustrializzazione della provincia hanno portato ad un crollo dell'indotto . Ma non solo: un tracollo c'è stato anche nel settore dell'edilizia (Tangentopoli e la Finanziaria hanno dato il colpo di scure) e in quello dei servizi.

Qualche numero nei primi dieci mesi del '93, in provincia, le nuove 755 iscrizioni, hanno cessato l'attività 1236 aziende. E si prevede che st'ultimo numero sia destinato a salire vertiginosamente, visto che la propensione alle «cessa- si registra negli ultimi giorni dell'anno.

Per decenni l'artigianato ha rappresentato una delle forze trainanti dell'economia della provincia. Negli Anni Sessanta e Settanta lo sviluppo della grande impresa aveva favorito come logica conseguenza la nascita di un grande indotto artigiano. Soprattutto nei settori della meccanica, dei cablaggi, della lavorazione della plastica e nel settore del freddo, che ha in Casale uno dei centri più importanti su scala nazionale. Oggi la crisi che attanaglia l'industria ha messo in forse l'esistenza di questo sistema planetario.

E dalle due associazioni di categoria, Unione libera artigiani e Cna, giunge il segnale di allarme. Umberto Cattaneo, segretario provinciale della Confartigianato, mette inevitabil- il dito nella piaga: «Gli artigiani in questo momento stanno pagando le difficoltà della grande industria. -zioni delle forniture, dilazioni e tempi lunghi nei pagamenti hanno messo in ginocchio molte aziende che fino a ieri avevano investito in macchinari, apparecchiature di precisione e robotica. A questo s'aggiungano i tagli ai crediti agevolati. Da un paio d'anni è venuta meno la liquidità. Chi ieri aveva investito al buio, oggi non vede sbocchi né a breve, né a medio termine. Anche perché, a differenza dell'industria, l'artigianato non dispone della cassa integrazione. Non l'abbiamo mai accettata in quanto la consideriamo una truffa nei confronti dei contribuenti».

Negli ultimi mesi per far fronte alla situazione sempre più preoccupante le confederazioni artigiane hanno dato vita ad un fondo di sostegno al reddito da destinare ai dipendenti di quelle aziende in crisi, o alle stesse imprese.

Insomma, un'alternativa alla cassa integrazione. «In questo modo - interviene Flavio Arienghi, funzionario provinciale della Associazione libera artigiani - andremo a pesare sulle dello Stato. Le imprese aderenti al fondo hanno diritto ad usufruire dei contratti di solidarietà istituiti dalla legge luglio scorso, che prevede la corresponsione per periodo massimo di due -nio».

Tracciando una mappa della provincia, la crisi è generalizzata un po' dovunque. L'indotto dell'industria meccanica paga le conseguenze maggiori. Le piccole imprese stanno erodendo quello che avevano accumulato negli passati. Si tenga conto che tra l'85 e il '90 il personale delle imprese è raddoppiato.

Nel '91 la situazione è stata di stallo; negli ultimi due anni, invece, le cose sono peggiorate. «D'altronde gli artigiani perplessi, hanno paura - prosegue Cattaneo -. Ci sarebbe bisogno di una iniezione di fiducia, ma dal governo non giungono segnali rassicuranti».

Se non naviga in buone acque l'artigianato legato alla grande industria, neppure quello di servizio può sentirsi al riparo. Dall'intesa tra le associazioni artigiane e le amministrazioni locali già anni fa si è dato vita nei più importanti centri dell'Alessandrino ad una politica di urbanizzazione. Sono sorte così sette aree guida (a altrettante città. «La peculiarità della provincia - proseguono alla Confartigianato - è proprio quella di disporre in ognuno dei maggiori centri di aree differenziate dove sono dislocate tutte le imprese con i relativi servizi. E' stato uno sforzo non indifferente da parte di chi ha investito, modernizzando le vecchie strutture. Ampliamento che è coinciso con una offerta di occupazione, che, come detto, ha portato a raddoppiare il personale. Ci aree guida monosettoriali quella di Valenza, dove le imprese orafe fanno la parte del leone, altre multisettoriali come quella del capoluogo. Le "aree guida" il fiore all'occhiello dello sforzo associazionistico in provincia».

Cosa c'è dunque dietro l'angolo? «Con scure che si è abbattuta sui Comuni dopo l'introduzione della Finanziaria, le imprese che rischiano di più sono quelle edili che da sempre sopravvivono sugli investimenti dell'ente locale. In provincia le aziende iscritte l'anno scorso circa 2 mila; centinaia di loro però hanno dovuto ridurre il personale. con Tangentopoli che continua a fare il suo corso, gran parte degli appalti sono bloccati. Molte hanno già chiuso i battenti, non si sbloccheranno le migliaia lavoratori finiranno in mezzo a una strada».

Uno sguardo, per concludere, anche all'abusivismo imperante. Dalla Confartigianato puntano il dito su questa piaga: «E' questo uno dei problemi più gravi e più urgenti da risolvere. L'abusivismo è figlio della recessione e scure fiscale. Nasce dalla cassa integrazione o dalla disoccupazione. Ed è il nemico numero uno degli artigiani, che pagano regolarmente le tasse e accettano passivamente tutte le mannaie che lo Stato impone».

«Per tutelare la categoria - aggiungono - da un anno a questa parte la Regione ha promulgato una legge per reprimere l'abusivismo. Non è molto, un piccolo passo in avanti è stato fatto. Ora che esiste la norma, bisognerebbe trovare il modo di farla rispettare. Certo, non sarà facile cogliere in flagrante l'imbianchino o il rauratore che svolge l'attività in . Ci vorrebbe la collaborazione della gente. Una cultura in questo senso però manca agli italiani. Speriamo che si maturi con il passare degli anni. E che sia troppo tardi».

Piero Abrate

L fenomeno di deindustrializzazione, inevitabile ripercussione della crisi generale, ha pesantemente colpito anche l'indotto auto della zona Felizzano-Quattordio. Nel '93, secondo i sindacati, il ricorso alla cassa integrazione sarebbe infatti aumentato del 30/40 per cento rispetto all'anno precedente, in aziende di medie e grandi dimensioni, molte delle quali in passato non l'avevano mai utilizzato.

Per la prima volta in quest'area è scattata anche la mobilità per centinaia di dipendenti. Grazie la mediazione fra imprese e sindacati, la mobilità ha riguardato soprattutto lavoratori prossimi alla pensione. Provvedimento meno drammatico che in altre aree lavorative alessandrine, ma non per questo meno preoccupante.

Alla Cavis, delle più grandi aziende dell'area, produttrice di materiale componentistico, nell'arco di un anno il personale è stato ridotto di 100 unità. Alla SDC il livello di occupazione è diminuito di poche decine di unità, la prospettiva di assunzioni appare quanto mai lontana.

A fare le spese più direttamente della crisi, ancora volta sono le piccole aziende, spesso a carattere famigliare, sorte nel periodo del boom economico e fra gli Anni 70 e . Decine di piccole fabbriche, nelle quali c'è presenza sindacale, hanno chiuso i battenti. Un forte impatto sociale quindi per questa zona, fino qualche fa oasi occupazionale.

Secondo sindacati e associazioni d'impresa l'indotto auto nel polo Felizzano-Quattordio avrebbe anche pagato la scelta di un'economia basata sullo stretto legame produttivo Fiat. La crisi dell'auto e dell'industria torinese si è ripercossa pesantemente. Il calo di macchine uscite dagli stabilimenti torinesi, 200 mila in meno rispetto al '90, è alla base di questo fenomeno.

Invece, aziende come la In- di Quattordio o il gruppo Cozzo riuscite a diversificare gli acquirenti, evitando così il difficile . Per le altre è facile fare investimenti in questo senso. **(cr. ro.)**

Vicino a voi, ovunque voi siate.

Negro

Vi ricordiamo che presso la nostra organizzazione siamo in grado di offrire in ogni momento quello che serve per la vostra vettura

GARANZIA 12 MESI
su ricambi necessari per le riparazioni
SERVIZIO MOBILITA' (mai bloccati su strada)
PER 6 ANNI

VENITE IN UNO DI QUESTI PUNTI, SAREMO A VOSTRA DISPOSIZIONE

CONCESSIONARIA PER ALESSANDRIA E VALENZA

UFFICI - ESPOSIZIONE - VENDITA
V.le Artigianato, 38 - Zona D3
Tel. (0131) 347077-78-79
Fax (0131) 341346

ASSISTENZA - RICAMBI
V.le Industria, 8 - Zona D3
OFFICINA: Tel. (0131) 248024
RICAMBI: Tel. (0131) 240908
AMMINISTR. Tel. (0131) 240926
Fax (0131) 240922

VOLKSWAGEN Audi

CARROZZERIE AUTORIZZATE:

V.le Industria, 72 - Zona D3
ALESSANDRIA
Tel. (0131) 346342

Località Squarzolo
S. SALVATORE MONF.TO
Tel. (0131) 233600

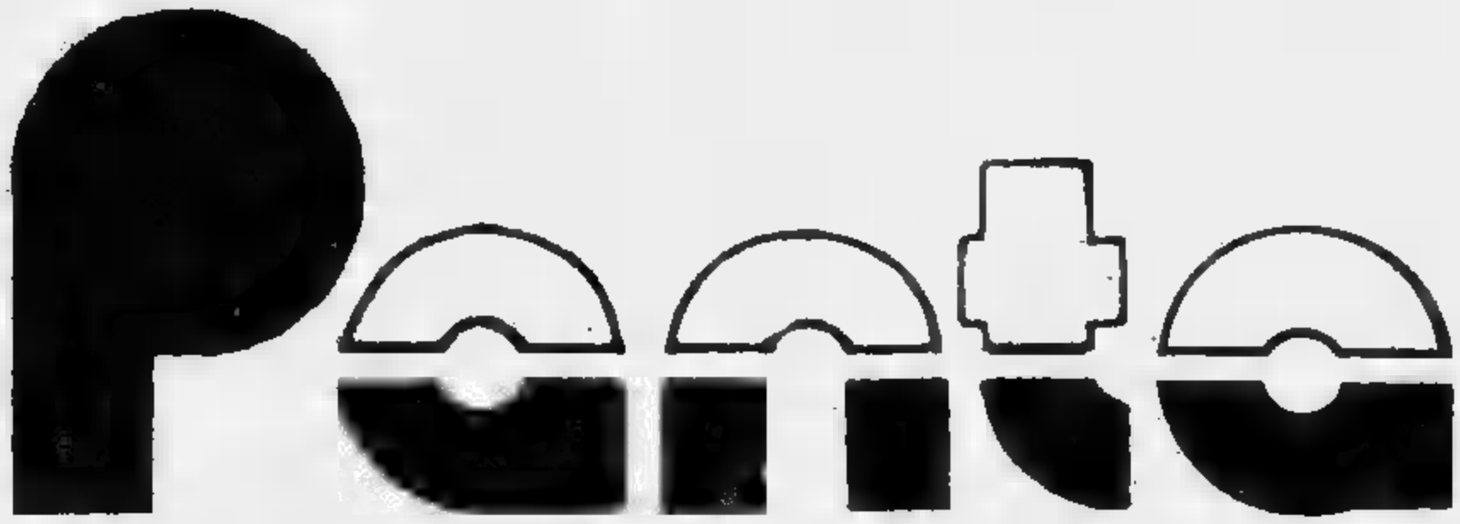
Via Pavia, 10
VALENZA
Tel. (0131) 941582

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO E CASUAL DELLE MIGLIORI MARCHE

BOSCO MARENGO
S.S. 35 bis dei Giovi
Tel. 0131 298.387

APERTO TUTTO IL MESE DI DICEMBRE

PIEVE DEL CAIRO
S.S. 211 della Lomellina
Tel. 0384 831.111



DISTRIBUZIONE

COMMERCIO PRODOTTI PETROLIFERI E LUBRIFICANTI PER INDUSTRIA - AGRICOLTURA - RISCALDAMENTO

Sede legale, uffici e deposito:
Reg. Pozzetti - VALMACCA (AL)
Tel. 0142/411490 (3 linee) - Fax 0142/411680

Deposito:
Via R. Sanzio 14/16 - MORTARA (PV)
Tel. 0384/99173 - Fax 0384/92989

Deposito:
Fraz. Castagnone - PONTESTURA (AL)
Telef. 0142/466181 - Telefax 0142/466369

Il maltempo di questi ultimi mesi ha rovinato la stagione '93. Bilanci negativi per il settore bieticolo, girasole e soia, la trebbiatura del mais e semine. Danneggiati i comparti frutticolo e orticolo. Sono remunerativi solo i prezzi del grano, del riso e dell'orzo

Miliardi di danni nel settore agricolo

UNA buona annata per l'agricoltura, solo fino al 22 settembre, data del primo nubifragio: frane, strade e ponti bloccati, paesi isolati, acquedotti inoperanti dall'alluvione, una «rovina» nei campi. E contano danni per decine di miliardi in tutto l'Alessandrino.

E' negativo il bilancio '93, tracciato dalle tre associazioni agricole alla vigilia del nuovo anno: sono state gravemente compromesse la vendemmia, la trebbiatura del mais, le raccolte di girasole e soia, le nuove semine. Anche perché, dopo la prima bufera, la situazione si è aggravata, con continue piogge nei successivi 60 giorni. E danni si sono registrati indistintamente nelle 35 mila aziende agricole della provincia.

«Il settore bieticolo è il più colpito - dice Mariano Pastore, presidente dell'Unione agricoltori -. Il maltempo ha impedito la raccolta di un terzo del prodotto, determinando una fortissima discesa del grado polarimetrico (percentuale di zucchero estraibile dalla radice, ndr), dal 17 al 9 per cento, con notevoli riduzioni anche del prezzo. E' passati dalle 11 mila alle 7 lire al quintale, mentre raddoppiavano le spese di raccolta, in un terreno fangoso che "imprigionava" i macchinari».

Una situazione disastrosa anche in altri settori: molti agricoltori, tramite i Comuni, hanno chiesto che la prefettura attivasse per il riconoscimento dello «stato di calamità».

Forti le perdite per il mais (12-15 per cento di produzione in meno, su una media di 100 quintali per ettaro), una coltivazione che però mantiene caratteristiche costanti in fatto di qualità. Il riso ha sofferto l'estate anomala (dopo il freddo a inizio luglio, il forte caldo di agosto ha fatto maturare in anticipo tutte le colture): rispetto al '92, si registra un calo di produzione del 15-20 per cento. Il prezzo è comunque remunerativo e il settore non è in crisi.

Un'annata nera, invece, per la soia (la maggior parte, da settembre in poi, è andata distrutta), mentre si registrano buoni risultati con i girasoli, ma solo per chi è riuscito a raccoglierli prima del maltempo. Per la frutta è crisi in tutto l'Alessandrino: le gelate d'inizio anno hanno influito sulla qualità del prodotto. Situazione ancora più pesante nel settore orticolo. Soprattutto in Bassa Valle Scrivia, l'inondazione di settembre ha provocato la distruzione di quasi tutti i secondi raccolti.

Non hanno risentito del maltempo, invece, grano e orzo, con produzione a livello standard e prezzi soddisfacenti, anche in seguito alla svalutazione della lira. «Siamo la seconda provincia d'Italia per produzione di cereali - ricorda Roberto Ercole, presidente della Confederazione italiana agricoltori - e la campagna quest'anno è stata buona. I prezzi hanno tenuto e sono arrivati i contributi Cee. Non sappiamo però come andrà il prossimo anno, perché non sappiamo ancora gestire bene il lavoro di semina in autunno e inverno. In primavera, quindi, ci troveremo colture che dovranno adattarsi a un ciclo vegetativo più difficile».

Ma la preoccupazione più grande è Ercole, Pastore e del presidente della Coldiretti, Bartolomeo Musino, è basa anche su un'altra considerazione. La politica comunitaria (Pac) che dovrebbe portare a un'agricoltura capace di produrre a livelli competitivi con il resto dell'economia mondiale, nel '96 garantirà più nessun aiuto ai contadini. «Il futuro sarebbe più roseo - aggiunge Ercole - se in Italia finalmente si facesse una politica agricola di sostegno e riconversione dell'agricoltura. La tendenza della Cee è di produrre meno e di nei prossimi anni a un allineamento dei prezzi interni a quelli del resto del mondo. Per fare questo, è necessario ridurre i nostri costi di produzione, con un riordino fondiario e un uso più attento delle tecnologie, anche imparare a organizzare meglio la vendita dei nostri prodotti».

Le risaie e le vigne (foto in alto) hanno sofferto il maltempo e la produzione ha subito sensibili ribassi. In compenso il prezzo e la qualità hanno tenuto. Il vino ha addirittura più fragranza e profumo rispetto al '92

Dal settore vitivinicolo giungono notizie rassicuranti: la maggior parte delle uve è stata raccolta prima delle «grandi piogge». Si registra comunque un calo di produzione (in media 20-25 per cento), ma la qualità è migliore: più saccarosio e quindi alcol nel vino, ma anche maggiore fragranza, profumo.

«Per salvaguardare le qualità dei nostri vini e quindi anche il territorio - Andrea Desana, assessore provinciale all'Agricoltura - abbiamo chiesto al Comitato e sociale della Cee di abbattere le sovrapproduzioni di vino da tavola in Italia e all'estero e di abbassare le d'importazione Paesi del Nord Europa per consentire anche agli abitanti di quei Paesi di poter bere e gustare il senza dover pagare cifre astronomiche».

Intanto, si rafforza il «Progetto Monferrato»: sorta di accordo con la grande distribuzione per favorire la vendita dei vini più pregiati (Brachetto d'Acqui, Dolcetto di Ovada, Grignolino del Casalese). «E dal prossimo anno - aggiunge Desana - è previsto il passaggio a "doc" anche di nuovi vini, come Freisa, Chardonnet, Novello e Chiaretto del Monferrato».

Per quanto riguarda il settore zootecnico, è in leggera ripresa l'allevamento da carne, ma mancano garanzie sul costi. «Per gli animali da ristallo, la provincia ci si rivolge al mercato francese - dice Mariano Pastore - e, contrariamente a quanto avviene per i prezzi dei cereali, agevolati dalla svalutazione, gli allevatori vengono penalizzati: un vitello che costa mille franchi non viene più pagato 2 milioni e mezzo, ma arriva a 1 milioni per effetto della svalutazione».

Altro grave problema è lo spopolamento delle campagne, da parte dei giovani. «Purtroppo, non si registra un'inversione di tendenza - dice Bartolomeo Musino -. La politica comunitaria impone condizioni severe alle produzioni. Con scarsi finanziamenti, i giovani si trovano nell'impossibilità di programmare il loro futuro e di poter investire. sono ottimista. Nei programmi Cee ci sono incentivi per la forestazione. Chi svolge attività a favore del verde, dei boschi, dell'ambiente, avrà aiuti dalla comunità. Ecco, io credo che questi incentivi consentiranno ai giovani di restare o addirittura di ritornare e a lavorare nelle campagne dell'Alessandrino».

Gino Defranciaci

Terme, è crisi

La nuova legge falcidia clienti

LA nuova normativa in materia di cure termali, che taglia molte agevolazioni, e la crisi generale hanno provocato un crollo presenze nelle stazioni termali italiane. Le Terme Acqui non hanno fatto eccezione: la stagione '93 ha registrato perdita secca del 22 per cento nel numero complessivo cure erogate, scese a poco più di 310 mila, contro le 397 mila del 1992. Un calo sei-sette mila curandi.

«Acqui - è però notare Domenico Garrone, consulente relazioni esterne delle Terme - ha risentito meno del calo generale nel . La qualità cure ha ancora giocato a favore della nostra stazione».

Qualità delle cure, certamente. Le proprietà curative delle acque termali acquesi, e fanghi «maturati» di tali acque, già apprezzate ai tempi romani, sono universalmente riconosciute tra i migliori, non solo in Italia. Un elemento che ha favorito lo sviluppo del complesso termale, facendogli conquistare clientela proveniente da tutta Europa e dall'America. Artisti, scrittori famosi, personaggi dell'alta borghesia della nobiltà hanno scelto, specialmente nella Belle Epoque, i fanghi di Acqui.

Ma oggi? Un lento declino, purtroppo, ha influito negativamente sul complesso ricettivo, mentre crescono le esigenze della clientela pagante, sono arrivati sempre meno curandi che pagano di tasca propria per lasciare spazio quasi solo ad assistiti del servizio sanitario nazionale. Anche perché la città manca di «comfort», passatempi e servizi.

Se qualcosa è stato fatto, lo si deve all'iniziativa di pochi privati: la Terme di Acqui spa, di proprietà demaniale, ha scarse risorse.

Si potrebbero trovare finanziamenti alienando proprietà inutilizzate ma mancano le decisioni. «Solleciteremo iniziative valide - dice il sindaco Dino Bosio -, per Acqui le Terme sono troppo importanti». **[C. m.]**

COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI ED AFFINI

DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Via Legnano, 46 - 15100 Alessandria
Telef. 0131/265724 (3 linee)

Presente da quarant'anni in provincia, svolge attività di rappresentanza, promozione, assistenza nei diversi campi in cui si esplica l'attività dell'imprenditore edile tramite servizi specialistici nei settori:

sindacale, previdenziale, contributivo,
economico, finanziario,
legale, tributario,
tecnico, tecnologico,
urbanistico di legislazione edilizia

ed ancora in materia di:

prevenzione infortuni, aggiornamento professionale, gare d'appalto, edilizia agevolata convenzionata, qualificazione professionalità dei costruttori.

ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA TRA IMPRENDITORI EDILI

un modo per affrontare e risolvere insieme i molteplici problemi connessi con l'attività imprenditoriale d'oggi.

Qualificati!
l'edilizia
ti garantisce il futuro

Sono aperte le iscrizioni
ai corsi preparazione per

Muratori
Carpentieri
Ferraioli

rivolti giovani 15-17 anni
per

Assistenti edili
di cantiere

per Geometri di 19-25 anni

I corsi sono completamente gratuiti
e tutti gli Allievi ricevono

un assegno di frequenza mensile

scuola edile alessandria

Zona artigianale D3
ALESSANDRIA
Tel. 0131 345921/22

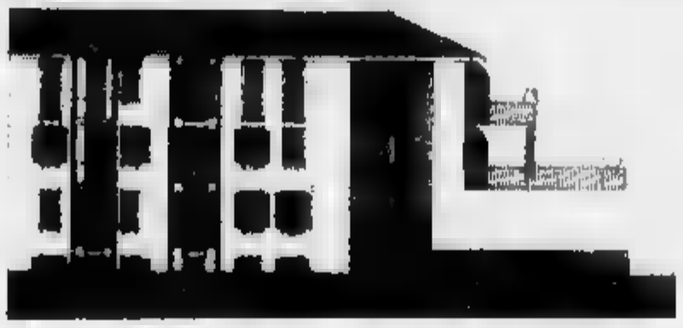
CARLO LEVI

COOPERATIVA EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Via U. Ratlazzi, 11 - Corso F. Cavallotti, 49 - Tel. 0131 444.846 - 441.993
15100 ALESSANDRIA

Alessandria, Arquata Scrivia, Bistagno, Casale Monferrato, Morano Po, Novi Ligure, Ovada, Serravalle Scrivia, Tortona, Valenza, Villanova Monferrato, Vignale Monferrato, Vignole Barbera: una esperienza consolidata da 28 anni di continua attività costruttiva.
Oltre 5.000 alloggi realizzati ed assegnati ai Soci da parte delle cooperative di abitazione aderenti alla Lega Nazionale in provincia di Alessandria.
Sono ora in costruzione ed in fase di progettazione altre centinaia di unità abitative.
Essere soci conviene, permette di concorrere all'acquisizione dell'abitazione a costi contenuti usufruendo di finanziamenti agevolati e di altri servizi.

PRIMA CI SI ASSOCIA MEGLIO E'



Per iscrizioni e informazioni:

ALESSANDRIA: presso le sedi dal lunedì al venerdì
NOVI LIGURE: presso il Consorzio Coop Casa - corso Marenco 20, dal lunedì al venerdì. Tel. 0143/75557
CASALE MONFERRATO: c/o Croce Rossa

CARLO LEVI

lega

FOTO IN 1 ORA

Non seguire i "dinosauri"... Il futuro è Fotoquick.

AGFA

Sistema programmato per seguire meglio le foto ● Banca dati per premiare i clienti affezionati

Gli unici a consegnare davvero in un'ora ■ Qualità costantemente controllata

Le ultime novità foto e video. E poi... dialogo, cortesia, allegria.

In tanti ci hanno già scelto, non aspettare

FOTO QUICK!

Un'ora spesa bene.

ALESSANDRIA - VIA FERRARA 8 - TEL. 0131/252061

Ecco i primi segnali di lenta ripresa

Negative 3 delle 4 indagini congiunturali. In controtendenza le aziende che applicano l'alta tecnologia. La Cee riconoscerà la Valle Scrivia come zona a declino. Molta attenzione verso l'ex Urss e la Cina per la cessione di impianti «chiavi in mano»

NON si migliora», «Forse abbiamo toccato il fondo», «Ancora con il fiato corto», «Un po' meno peggio (ma poco). Sono i significativi titoli delle quattro indagini congiunturali relative al 1993 condotte dall'Unione industriale di Alessandria, presiedute da Edoardo Vitale. E i titoli fotografano bene qual è il pensiero dell'associazione in merito alla «salute» dell'imprenditoria alessandrina. «Le cose nel '93 sono andate un po' meno peggio del '92, ma non si può certo ancora parlare di ripresa», sottolineano nella sede di via Legnano.

E nel giudizio poco ottimistico si associa l'Api, l'associazione che raggruppa le piccole e le medie imprese: «L'impressione è che non sia ancora stato toccato il fondo della crisi, e c'è preoccupazione per un'ulteriore perdita di aziende: nell'ultimo anno sono letteralmente scomparse una trentina di piccole ditte. Certo, ne sono state create di nuove, ma il fenomeno preoccupa».

In provincia la impresa sono un migliaio (per la maggior parte con meno di cento addetti) e un terzo sono metalmeccaniche: si va dall'Ilva (acciaio) di Novi alla Cerutti (rotative) e Iar (frigoriferi) di Casale, alla Gefit (robotica) di Alessandria, alla Graziano (macchine utensili) di Tortona e alla Tacchella (pure macchine utensili) di Cassino. Circa 500 aziende sono associate all'Unione e 430 all'Api.

Il panorama industriale è vario. Il Casalese si caratterizza per i settori metalmeccanico (freddo, rotativo) e cementiero; Tortonese e Novese (Valle Scrivia) e Ovadese pure per la metalmeccanica; l'Alessandrino ancora per metalmeccanica, inoltre chimica, gomma e plastica; la zona di Felizzano-Quattordio per l'indotto auto; il Valenzano per l'oreficeria; l'Acquese è invece l'area con il minor indice di industrializzazione.

Secondo l'Api, «la valutazione della situazione economica della nostra provincia, con particolare considerazione per quanto attiene alle imprese industriali, ci fa ritenere di trovarci ancora di fronte ad un quadro depressivo di natura non soltanto congiunturale, ma anche strutturale».

«Al di là delle fasi cicliche di ogni economia - sottolinea il presidente Cesare Barcos - dobbiamo renderci conto, e l'Api questa considerazione l'ha ampiamente compiuta, che siamo entrati in un cielo completamente nuovo».

E l'esempio che fanno all'Api è molto semplice: «Ci sono imprenditori che scelgono di trasferirsi in Paesi dell'Est europeo, dove le condizioni sono nettamente più favorevoli, basti dire che un operaio specializzato costa poco più di tre dollari l'ora. Se altrove il costo del lavoro è così basso, significa che da noi occorre un cambio di mentalità, comportante l'abbandono di certe produzioni che non possono essere più competitive e il puntare, invece, su qualità e tecnologia».

Per questo l'Api propone «strumenti di sviluppo completamente avulsi dal passato e che si richiamano alla creazione dei poli tecnologici, nonché il raccordo più stretto tra Università, ricerca e industria».

I mezzi per dare ossigeno all'imprenditoria alessandrina e consentirne un rilancio sul piano della competitività, sono indicati dall'Api in: l'istituzione di un Parco tecnologico nell'ambito del progetto Tecnoreto Piemonte finanziato dalla Comunità economica europea; un allargamento all'intera provincia del riconoscimento di «zona svantaggiata» da parte della Cee per ottenere una serie di aiuti e agevolazioni (finora questo riconoscimento era stato chiesto per il Tortonese e la Valle Scrivia); la creazione di un Centro per la ricerca e l'innovazione; una nuova formazione, per migliorare le capacità manageriali degli imprenditori e dei quadri.

Anche all'Unione Industriale non ci si attende un '94 molto migliore del '93. «E non possiamo pensare che la ripresa avvenga in una spinta dall'interno, cioè dall'Italia, e tanto meno dalla provincia». Nell'Alessandrino, pur in questo momento difficile, ci sono però aziende in controtendenza. «Sono quelle imprese - spiegano all'Unione industriale - che producono di alta qualità e che applicano alta tecnologia». E le cose non vanno male anche per quelle società che commerciano con l'estero: il cambio della lira le avvantaggia nelle esportazioni.

L'estero è visto come un possibile sbocco da diversi imprenditori dell'Alessandrino. Ad esempio, c'è molta attenzione verso la Cina («dove lo sviluppo è rapidissimo») e l'ex Urss, soprattutto per quanto riguarda la cessione di impianti industriali, con la formula stabilimento «chiavi in mano». In proposito sono già aperte trattative. Così come ci sono contatti per attuare lavorazioni in Paesi dell'Estremo Oriente.

Ma nell'Alessandrino quale sarà il futuro dell'imprenditoria? Studi elaborati dalla Cee danno, in prospettiva, la scomparsa dall'Europa occidentale delle lavorazioni legate al tessile e all'indotto auto. Se così sarà, le ripercussioni negative sull'economia locale saranno certamente pesanti. «Comunque - osservano in via Legnano - queste sono solo ipotesi. La realtà potrebbe essere ben diversa».

Anche all'Unione si indicano però alcuni punti fermi attraverso i quali passerà il rilancio e di cui gli imprenditori dovrebbero tenere conto. Sono: la qualità; una produzione di alto livello, con l'impiego di alta tecnologia; la diversificazione della produzione e della clientela; l'internazionalizzazione.

E gli aiuti della Comunità europea? «Certamente la Cee - rispondono all'Unione - riconoscerà la Valle Scrivia come zona a "declino industriale". Non si sa invece se arriveranno subito i soldi, però quel riconoscimento è importante in prospettiva, in quanto potrà riservare vantaggi, anche economici, in futuro. Ciò significa che nel lungo periodo, probabilmente nel 1995, in quella zona potrebbe cominciare a vedersi una ripresa». Le speranze, comunque, sono riposte altrove. Ci si attende che la ripresa attesa a livello mondiale faccia da traino all'economia locale.

Intanto, un aiuto, almeno per quanto riguarda futuri sviluppi, arrive dalla Regione per la singola realtà imprenditoriale, quella dell'artigianato orafo valenzano. Valenza sarà infatti sede di uno dei venti distretti industriali individuati dalla Regione, l'unico in provincia di Alessandria.

I distretti industriali erano previsti già da una legge dell'ottobre 1991, che disciplina gli interventi a favore dello sviluppo delle piccole imprese, ma sono stati definiti solo recentemente: soltanto dall'aprile di quest'anno un decreto ha chiarito i criteri per l'individuazione delle aree che possono essere sede di distretto. Sono strumenti che prevedono agevolazioni finanziarie per la ricerca e l'innovazione tecnologica.

I distretti industriali sono bacini in cui si concentrano le attività lavorative di molte piccole imprese specializzate in un'identica produzione. In provincia il caso più significativo è proprio quello di Valenza», spiega il consigliere regionale casalese Paolo Ferraris.

I venti distretti individuati in Piemonte sono stati scelti dall'Ires, l'istituto di ricerca economico e sociale. I tecnici hanno studiato l'indice di industrializzazione manifatturiera, la percentuale di occupazione, la densità imprenditoriale, la specializzazione produttiva. E hanno individuato le zone del Piemonte che rientrano nei criteri del decreto istitutivo dei distretti.

Ora la Regione avvierà una serie di interventi in queste aree, mirati a sviluppare l'innovazione tecnologica e la ricerca nelle piccole imprese qui localizzate. Anche se si dovrà fare i conti con le finanze dell'ente regionale e dello Stato.

«L'individuazione di Valenza è comunque un'occasione importante - commenta Ferraris - per cominciare una nuova politica di sviluppo e rilancio dell'industria nella provincia ed è un'occasione fondamentale per gli imprenditori per costituire consorzi che potrebbero fruire degli interventi della Regione, finalizzati alla crescita economica e industriale».

Mauro Facciolo

Valenza sarà sede di uno dei 20 distretti industriali individuati dalla Regione. In alto, Edoardo Vitale, dell'Unione Industriali

TEMPRA

Il miscelatore per gli anni 90

TEMPRA nasce quindi per rispondere ad una precisa richiesta del mercato sempre più competitivo degli anni '90. Collaudato scrupolosamente nella fase progettuale, e sistematicamente controllato in sede di produzione, il nuovo miscelatore TEMPRA si rivela come prodotto estremamente affidabile, destinato a durare nel tempo, al quale non è difficile pronosticare un elevato consenso da parte del mercato ed un notevole successo di vendita.

RUBINETTERIE FRATELLI FRATTINI S.p.A.

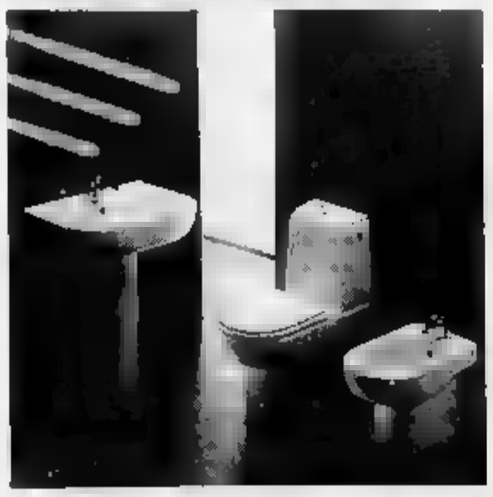
TERMOSANITARIA s.r.l.

FORNITURE IDRO TERMO SANITARIE

ARREDAMENTO BAGNI-PIASTRELLE

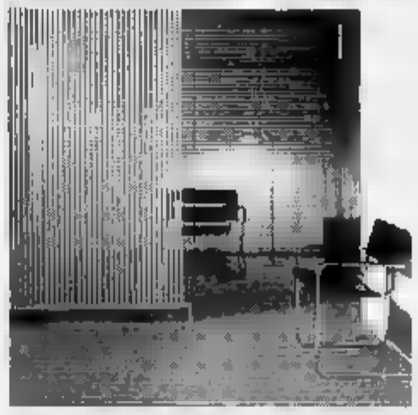
Vecchia Castello, 13 - 15040 SAN MICHELE (Alessandria) - Tel. (0131) 361.289

Una risposta adeguata a tutti i problemi della casa nel campo idro-termo-sanitario, soprattutto all'inizio dell'inverno, quando le soluzioni possono essere particolarmente difficili, si può trovare a pochi chilometri da Alessandria: a **San Michele - Via [illegible] o, 13.**
La **TERMOSANITARIA** è ben conosciuta dagli operatori del settore.
Materiali da riscaldamento, tubazioni in polietilene per gas ed acquedotti, piastrelle, radiatori, caldaie...
E non solo questo, ma anche arredamenti per bagni, vasche per idromassaggi, accessori, plafoniere, piantane. Tutto ciò che può fare del bagno una vera stanza arredata, importante, come il resto della casa.



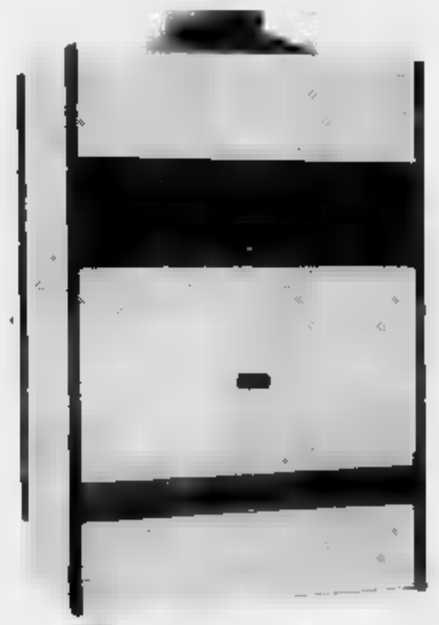
ceramica dolomite

Radiatori tubolari «Monocolonna» agis



I radiatori tubolari **Monocolonna** Agis, data la loro chiara linearità e la ridotta profondità si presentano come un eccellente elemento di arredamento nella moderna architettura.
Belli da vedersi ed eleganti nel loro design, rendono possibili soluzioni armoniche in abitazioni di qualsiasi stile.

Caldaie di ogni tipo
per soddisfare le vostre esigenze
(murali a gas ● gasolio ● legna)



KALARD
By Calortecnica S.p.A.

MCN

e.l.m. leblanc

Una visita alla **TERMOSANITARIA** a San Michele può offrire spunti di autentica classe per la Vostra [illegible]

Mayerling

DISCOTEQUE

CASTELLAR GUIDOBONO - TORTONA

QUESTA SERA ELEZIONE DELLA

«DONNA PIU' BELLA DELL'OLTREPO'»

MERCOLEDI' 22 DICEMBRE

BEVERLY HILLS NIGHT

AL MAYERLYNG LE STAR DI

BEVERLY HILLS 90210

E POI... **LA NOTTE DI CAPODANNO**

BUFFET FREDDO • MUSICA • SPETTACOLI A SOLE L. **25.000**

La quota di risparmio che trova impiego in provincia è passata da un modesto 40,3 per cento del 1986 a un prestigioso 59,4 per cento nel 1992. Alessandria investe anche fuori dai confini della provincia

Oggi nell'Alessandrino si ricorre maggiormente ai finanziamenti delle banche per rilanciare attività in crisi. Nella foto in basso Carlo Beltrame direttore del Centro Studi «Cedres»

Più prestiti per il rilancio

LA tradizione vuole l'Alessandrino gran risparmiatore, imprenditore assai poco intraprendente e coraggioso: la ricchezza accumulata in provincia, cioè (e misurabile attraverso i depositi bancari), troverebbe frequentemente impiego (gli impieghi bancari, appunto) in altre zone. Gli ultimi dati relativi a questa complificata equazione, tuttavia, sembrano scombinare i risultati finora accreditati. In percentuale, infatti, il rapporto tra gli uni e gli altri si è sensibilmente modificato nel tempo: per l'esattezza, la quota di risparmio che trova impiego in provincia è passata da uno stentato 40,3 per cento del 1986 a un onorevole 59,4 per cento nel 1992.

Alessandria, dunque, ha smesso il presunto, antico, contadino rustico «nascondere i denari sotto al mattone», e si è finalmente lanciata in avventure imprenditoriali? O forse, a forza di sotterrare infruttuosamente i risparmi, ha lasciato che aumentassero (almeno in proporzione) gli impieghi?

«Certo, in parte, si ricorre maggiormente ai finanziamenti delle banche per rilanciare attività in crisi - dice Giuseppe Monighini, del Servizio economico dell'Unione industriale di Alessandria -. Ma è anche vero che c'è minor ricchezza e che gli imprenditori si trovano a dover fronteggiare endemici ritardi nei pagamenti. In questo periodo, dunque, i prestiti servono più a sopravvivere che a crescere».

Per ridisegnare il ritratto del mandrogno alle prese con i soldi, occorre, forse, però, sfatare l'immagine stereotipata del parsimonioso risparmiatore. Secondo un'indagine dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne pubblicata nel giugno di quest'anno, la propensione degli alessandrini al risparmio sarebbe inferiore a quella dei piemontesi e degli italiani: in provincia verrebbe destinato al risparmio (bancario e no), in media, il 18,5 per cento del reddito; in regione, la media sale addirittura al 20,9 per cento.

Ciò non toglie, tuttavia, che i depositi giacenti nelle banche operanti in provincia siano piuttosto consistenti (7285 miliardi nel 1992); e che gli stessi risparmi individuabili sotto questa forma siano aumentati, dal 1986, di oltre il 24 per cento.

Corrispondentemente, è lievitato il numero di sportelli bancari, passati dai 158 del 1988, ai 181 del 1991, agli oltre 200 attuali. «Il boom di sportelli e, se vogliamo, la loro proliferazione possono sembrare eccessivi, se consideriamo il balzo effettuato in pochi anni - scrive sul periodico della Camera di commercio di Alessandria, Carlo Beltrame, fonte accreditata e inestigulibile di dati e notizie a cui si è attinto a piene mani -. La cosa appare più normale se teniamo presente la realtà di altri Paesi europei e, soprattutto, le sconfinate reti di alcune grandi banche estere. Sembra anzi accettabile, da noi, anche un ulteriore ampliamento della rete, purché i nuovi sportelli siano snelli e "leggeri" (due-tre addetti e tanta informatica e telematica), come del resto comincia ad accadere in alcune "periferie" delle nostre città di provincia».

L'aumento degli sportelli e dei depositi, comunque, non ha corrisposto a un progressivo proliferare degli istituti di credito con sede in provincia. Le banche locali e le casse rurali degli albori del secolo si sono ridotte a 2: la Cassa di risparmio di Alessandria e quella di Tortona; solo negli Anni Settanta, se ne sono perse 6.

Ma torniamo agli impieghi, e cioé, in termini più semplici, ai prestiti concessi dagli istituti di credito operanti in provincia a enti e privati. Come si è detto, nel 1992, il 59,4 per cento dei depositi alessandrini ha trovato impiego in provincia. La percentuale è superiore a quella di altre aree piemontesi (Asti 51,8; Novara 57,5), ma inferiore alle altre paragonabili (Cuneo 61,1; Vercelli 70,27). La provincia, poi, contribuisce per l'8,1 per cento a comporre il totale degli impieghi della regione, e per il 10 per cento al totale dei depositi. In Piemonte, solamente l'area di Torino contribuisce in misura maggiore a comporre gli impieghi (con il 60,1 per cento del totale regionale) che quello i risparmi (51,8 per cento). «Torino, insomma - come dice Beltrame - drena risparmio dalle altre province».

In questa vertigine di numeri, però, lo stesso fenomeno può riconoscersi su scala locale. Secondo dati della Banca d'Italia, infatti, Alessandria custodisce il 25,2 per cento dei risparmi della provincia, ed eroga il 43 per cento degli impieghi. Nel capoluogo, poi, il rapporto tra impieghi e depositi è pari al 101,6 per cento; a Casale raggiunge il 59,2 per cento; ad Acqui appena il 29,4; a Novi il 63,7; a Ovada il 46,8; a Tortona il 77,1; a Valenza il 63,2. «Il dato relativo al Comune di Alessandria - dicono gli addetti ai lavori - appare sorprendente, ed è solo in parte spiegabile con la consuetudine di parecchie aziende di rilievo di fare capo a banche del capoluogo provinciale, pur essendo insediate in altri centri».

Appare, dunque, assai più variegato di quanto lo si dipingesse il ritratto dell'alessandrino alle prese con le banche, i depositi e gl'impieghi.

Esiste, infine, un ultimo dato utile a tracciare la mappa del percorso del risparmio in provincia, e riguarda la ripartizione delle sofferenze (e cioè i crediti che le banche non riescono a recuperare dai propri debitori). Secondo i dati pubblicati dalla Banca d'Italia nell'ultimo Bollettino statistico, in un anno (dal giugno '92 al giugno '93), in provincia, le sofferenze sarebbero aumentate del 31 per cento relativamente alla localizzazione della dipendenza (dell'agenzia, cioè, che ha concesso il prestito) e del 25 per cento relativamente alla localizzazione dell'affidato (e cioè del debitore). Aumentano, dunque, le difficoltà nel far fronte ai debiti, ma i ritardi aumentano soprattutto fuori provincia.

Margherita Rubino

Ilva è salva

A Novi niente licenziamenti

UNA visita «lampo» agli impianti, a maggio, è bastata all'ex amministratore delegato dell'Ilva, Hayao Nakamura, per rendersi conto che «lo stabilimento di Novi è tra i più moderni e funzionali d'Europa».

In effetti, i recenti investimenti per 800 miliardi, mirati per potenziare le strutture, hanno consentito al «polo» novese dell'Ilva di migliorare la qualità dell'acciaio, e di rendere il prodotto competitivo in ambito internazionale.

Attualmente, dagli impianti escono 300 mila tonnellate annue di «laminati piani», ma la lavorazione a ciclo continuo garantirà un consistente incremento della produzione, che verrà portata nel '94 a un milione e 376 mila tonnellate, e si dovrebbe fissare in un milione e 600 mila alla fine del '96. «Questo è il "tetto" da raggiungere per far funzionare l'azienda a regime - spiegano all'Ilva -. D'altra parte, le richieste di acciaio zincato sono in aumento».

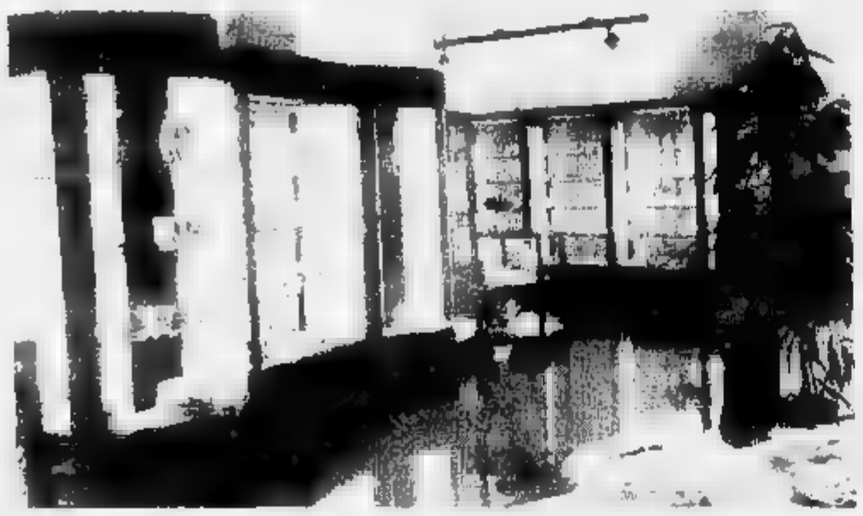
Segnali positivi che autorizzano i lavoratori a sperare in un futuro più roseo. A Novi, i dipendenti sono circa mille: nel '93, quasi hanno «conosciuto» la cassa integrazione, ma il piano di risanamento predisposto a Roma non prevede tagli all'occupazione.

Gli oltre esuberi sarebbero infatti concentrati nello stabilimento di Taranto, dove la Cee ha imposto la chiusura di tre altiforni. Per il Cdf mancano però motivi di preoccupazione. In particolare, si teme che l'avvento di gruppi privati determini modifiche agli accordi sui posti di lavoro sottoscritti da azienda e sindacati.

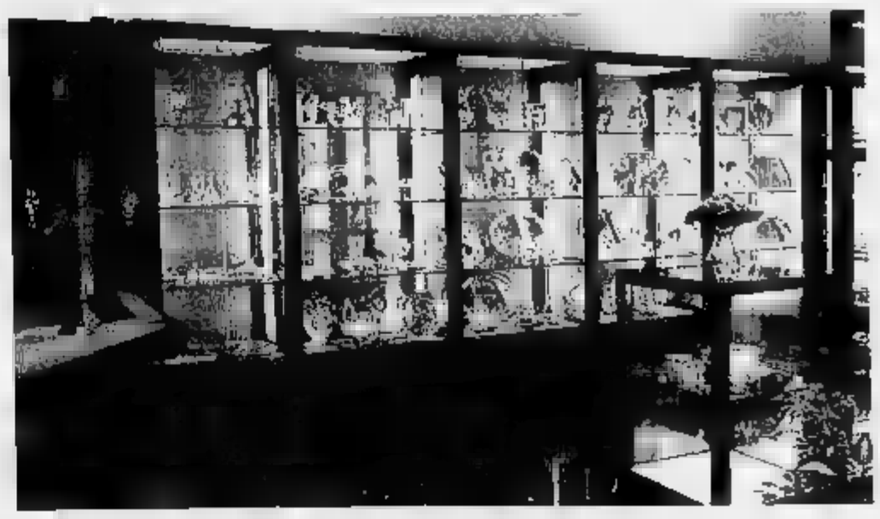
Tra i possibili acquirenti dell'«Ilva laminati piani» (Novi e Taranto) spiccano i francesi dell'Usinor-Sacilor, l'ex presidente della Confindustria, Lucchini, e la «cordata» di imprenditori alessandrini guidata dall'ingegner Carlo Lavezzari, titolare dell'omonima ditta che si occupa dell'elettrozincatura dei rotoli di acciaio Ilva. [m. d.]

PROPOSTE D'ARGENTO

VALENZARGENTI



VASELLAME
POSATERIE
OGGETTISTICA
BOMBONIERE
LISTE NOZZE



LARGO COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA, 11 B - VALENZA (AL) - TEL. 0131/927170

Santargelo s.r.l

Fabbrica oreficeria e gioielleria

2649 AL

Concessionario

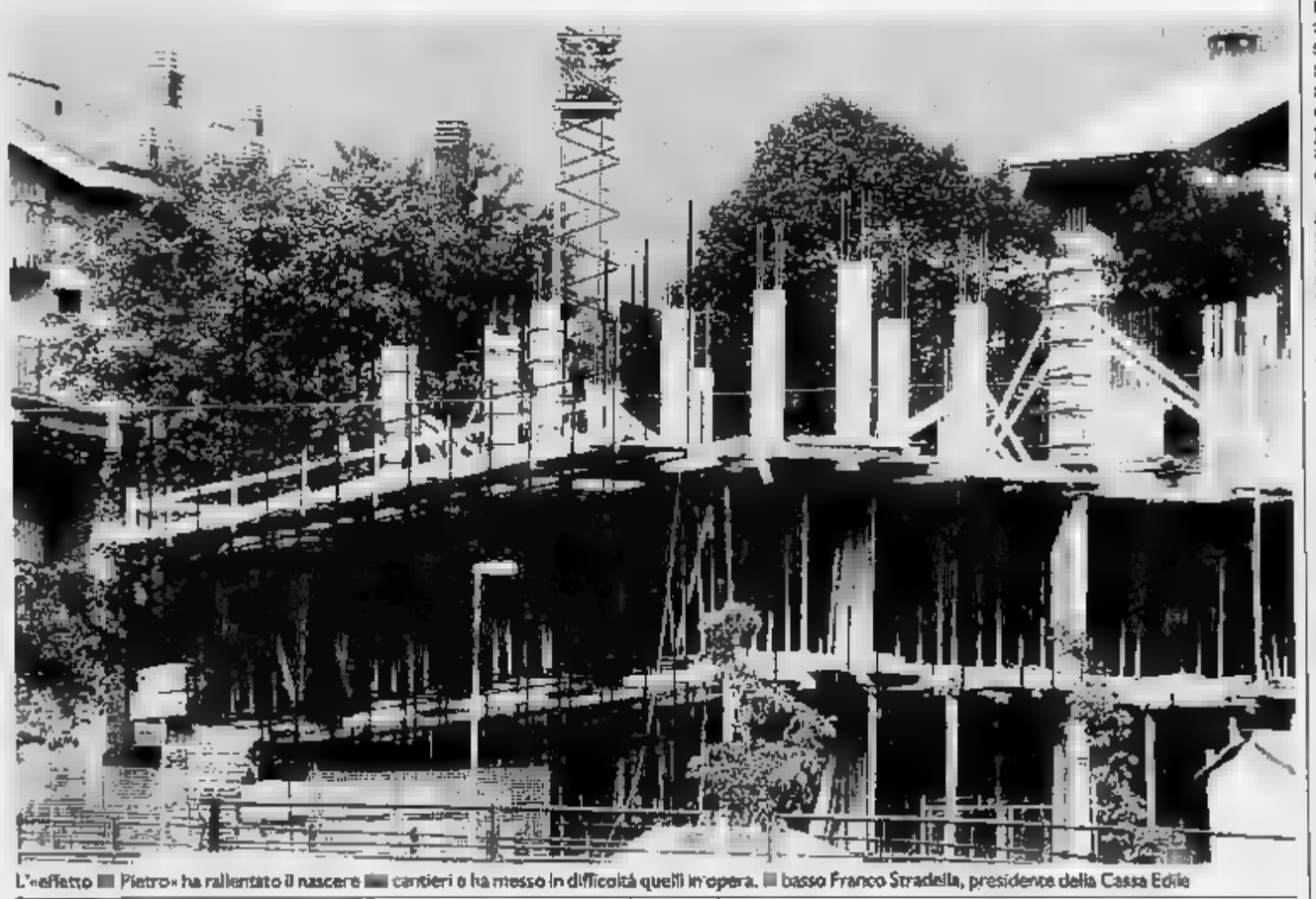
LONGINES

Vetta

Corso Garibaldi 75 - VALENZA - Tel. 0131 953.174 - 924.088 - Fax 955559

Marchio di qualità nei cantieri

Non è solo colpa della crisi l'«impasse» dei cantieri, che sono stati chiusi spesso dopo le inchieste della magistratura. Ora nasce l'idea di un prodotto di qualità per difendersi dai «pirati» della categoria



L'«effetto Di Pietro» ha rallentato il nascere dei cantieri e ha messo in difficoltà quelli in opera. A basso Franco Stradella, presidente della Cassa Edile

QUALE ricetta per superare la crisi? Un marchio di qualità, questa l'iniziativa «in cantiere» tra le imprese edili per traghettare il settore oltre il baratro della recessione. Non è solo colpa della crisi l'«impasse» delle imprese e dei cantieri, che sono stati chiusi spesso dopo le inchieste della magistratura sulle commissioni e gli appalti delle opere pubbliche. L'«effetto Di Pietro» ha rallentato il nascere dei cantieri stessi e ha messo in difficoltà quelli già in opera; l'edilizia pubblica «boccheggia», quella privata comincia a prendere fiato. Da qui l'idea di un prodotto di qualità di un marchio di garanzia per difendersi dai pirati della categoria.

«Qualsiasi prodotto ha un marchio di qualità, perché non lo si può pensare anche per quelli delle imprese edili? Una sorta di sistema di controllo della qualità - commenta Livio Bocchio presidente del Collegio costruttori -. Si tratta di istituire il controllo sui materiali delle lavorazioni, su quelli lavorati internamente alle azienda, in modo da dare un prodotto soddisfacente per il cliente, e andare incontro alle sue esigenze con competitività». Diverse le cause che hanno determinato il crollo del settore edilizio nell'economia alessandrina e non solo: la riduzione delle risorse finanziarie destinate agli investimenti nel settore delle opere pubbliche - il 40 per cento in meno rispetto al passato - è una di queste.

LA CRISI L'edilizia è stata per anni trainata dal comparto delle opere pubbliche, il cui trend negativo rilevato nella seconda metà del 1992 si è aggravato quest'anno. Alle incertezze sulle procedure per gli appalti, su quelle operative e decisionali, si sono aggiunti gli effetti della crisi finanziaria dello Stato sotto forma di ritardi crescenti nei pagamenti e calo degli stanziamenti. «In questi giorni abbiamo richiesto anche l'intervento del prefetto - prosegue Bocchio - perché si accelerino le pratiche di appalto dei lavori. Anche le forze sindacali si sono unite a questa richiesta di "incidere" sulle amministrazioni locali per snellire le procedure per il rilascio delle concessioni edilizie, per l'abitativo e l'industriale». E dal prefetto sono stati riuniti anche i sindaci dell'Alessandrino, perchè sollecitino i funzionari a garantire la fattibilità degli appalti in tempi brevi.

Alcuni dati rilevanti per capire come evolve la crisi dell'edilizia sono quelli forniti dalla Cassa Edile, di cui è presidente Franco Stradella, (dove si iscrivono le aziende del settore) ed elaborati dal Collegio costruttori. Nel trimestre aprile maggio 1992 le imprese iscritte erano 556, nello stesso periodo di quest'anno erano scese a 505, pari a oltre il dieci per cento in meno, in un periodo tra l'altro durante il quale di solito le imprese iniziano la maggior parte dei lavori per via delle condizioni climatiche favorevoli.

Il dato è sicuramente negativo, ma ad aggravarlo è il fatto che quest'anno le ditte sono in un modo «più» obbligate all'iscrizione alla Cassa edile, un'ente che dovrebbe radunare tutte le imprese del settore, ma al quale spesso sfuggono quelle che operano nell'edilizia privata. Quest'anno però le normative che regolano l'attività obbligano all'iscrizione alla Cassa, quindi si sarebbe dovuto registrare comunque un minimo di aumento, che non c'è stato.

Il numero degli operai passa da 4362 a 3871 con una diminuzione di 491 unità. «Un patrimonio umano che non vogliamo perdere - aggiunge Bocchio - le imprese edili si avvalgono di manodopera qualificata che spesso è cresciuta con gli anni lavorando nell'impresa, e quindi cerchiamo in tutti i modi di non disperdere questo patrimonio anche se la crisi obbliga a tagli di personale che si ripercuotono poi sull'indotto, che è di tre quattro volte superiore, in termini di risorse umane, degli occupati nelle aziende edili».

DISCIPLINA DEGLI APPALTI I costruttori chiedono nuove regole per la disciplina dei lavori pubblici, come spiega il presidente Bocchio: «Per ridare produttività al settore occore però, che la ripresa sia guidata da un'azione amministrativa caratterizzata da rinnovate regole di correttezza, trasparenza, economicità ed efficenza. Per raggiugere questi obbiettivi è necessaria una serie di nuove normative per il settore dei Lavori Pubblici. Condividiamo gli indirizzi del disegno di legge quadro sui lavori pubblici approvato dalla commissione del Senato con le modifiche introdotte. Tra gli indirizzi ricordiamo l'ambito di applicazione dell'intervento e la programmazione degli interventi strettamente collegata ad un'analisi costi benefici degli stessi, il che significa "utilità dell'opera", "costi", e "tempi di esecuzione" certi».

IL FISCO Le imposizioni fiscali sono le prime ad essere accusate per la «mala salute» del settore dell'edilizia privata. «La gente non acquista case perché paga troppe tasse sul "mattone"» lamentano le imprese. Poche anche le risorse per le case dello Iacp, le case popolari. Insomma è una fiscalità «strangolante» quella che colpisce la casa di proprietà in Italia. In un momento in cui i piccoli risparmiatori vedono nell'acquisto della casa un sicuro risparmio, e che significherebbe un rilancio per il settore, imposte come l'Ilor e l'ici incombono. Oneroso è il prelievo fiscale nell'arco di vent'anni su un'abitazione. Tra realizzazione, acquisto, godimento e vendita di una casa media il «drenaggio» è di circa 156 milioni, pari all'80 per cento del valore di mercato dell'abitazione. Il proprietario inoltre deve corrispondere un onere di quasi 8 milioni, ben il 5 per cento del valore catastale dell'immobile.

L'INIZIATIVA Oltre al marchio di qualità l'ultima iniziativa progettata dagli edili, lo sforzo da compiere è quello di ricreare un mercato governato solo dal rischio d'impresa, in cui le aziende con regole uguali per tutti, si confrontino in base alle loro potenzialità creatività e capacità.

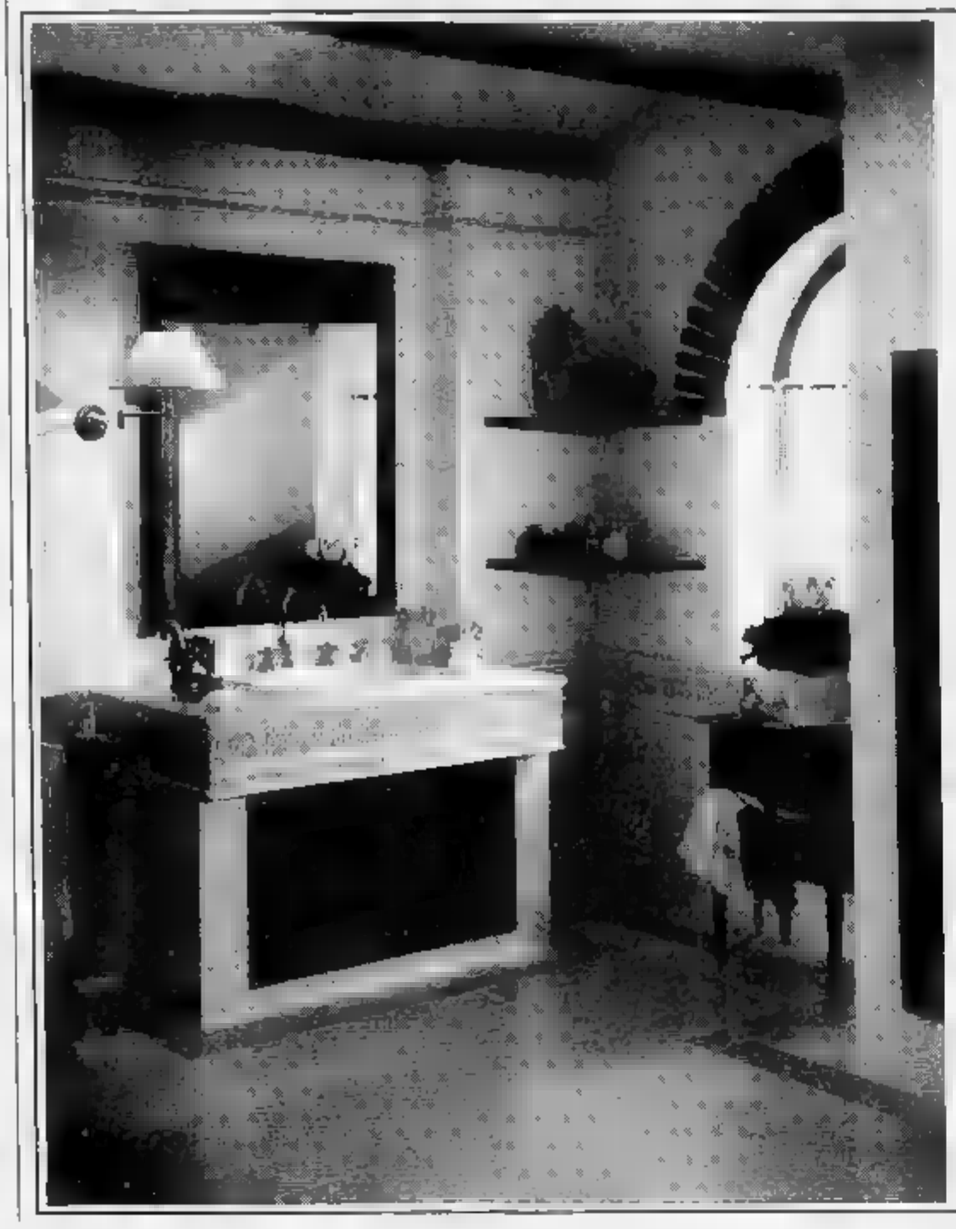
Questo rinnovamento in senso industriale dell'imprenditoria edile dovrà seguire alcune linee fondamentali che riguardano: la disciplina degli appalti, la politica industriale, il territorio.

L'associazione nazionale aveva diffuso già qualche tempo fa il decalogo per uscire dal periodo «nero»: garantire i tempi di realizzazione, dare il via solo ad opere già finanziate, non mettere in appalto opere che non siano già progettate, garantire l'apertura concorrenza tra le imprese, eliminare la trattiva privata, eliminare le leggi speciali di emergenza grazie alle quali si è resa possibile ricorrere a forme di eccezionale discrezionalità, combattere ribassi anomali che stanno provocando alterazioni nella concorrenza, non consentire più varianti in corso d'opera che vanno oltre ragionevoli soglie fisiologiche, qualificare le imprese su caratteristiche industriali e produttive e sul progressivo riconoscimento dei fattori di qualità. Alle imprese dovrà essere garatita certezza dei tempi negli adempimenti della Pubblica amministrazione dalle procedure di gara ai tempi degli stati di avanzamento e dei pagamenti.

CRISI EDILIZIA Una delle imprese più «colpite» dalle inchieste della magistura. L'amministratore delegato Bruno Binasco, in cella più volte, e Marcellino Gavio, il titolare, latitante per mesi.

Nei giorni scorsi, dopo l'ennesima «tranche» di integrazione, gli operai riuniti in assemblea per discutere sul futuro dell'azienda che gestiva il novanta per cento degli appalti delle opere pubbliche in provincia, devono riscuotere i crediti, quasi 150 miliardi per opere già eseguite - dicono i dipendenti e i sindacati - e cantierare gli appalti già vinti per una cifra eguale, e ottenere altri lavori».

Antonella Mariotti



Edilcentro di BASTO A. & C. s.n.c.

CERAMICHE

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
CERAMICA - MARMO - LEGNO
SANITARI - ARREDO BAGNO
POSA IN OPERA SPECIALIZZATA

CUCINE IN MURATURA

VIA P. ISOLA, 49
☎ 0143/75297 - FAX 0143/321597
15067 NOVI LIGURE (AL)

FINO AL 31 DICEMBRE UN USATO STRAORDINARIO

UNO, TIPO E ALTRE VETTURE. 160 OCCASIONI IRRIPETIBILI.

Affrettarsi conviene.

CERTIFICATO CONVENIENZA

Fino al 31 dicembre chi prima arriva, meglio sceglie. Nella succursale Fiat vi aspettano infatti Uno e Tipo Turbodiesel di età compresa tra 6 mesi e 1 anno di utilizzo, complete di optional e coperte dalla garanzia della casa o dal SUS. Riconoscere queste e le altre vetture è facile: saranno contrassegnate dal «CERTIFICATO CONVENIENZA». Un usato straordinario a condizioni straordinarie.

Vi basta infatti versare un anticipo del 30% per beneficiare di un eccezionale finanziamento: fino a 10 milioni in 24 mesi a interessi zero. O, se preferite, potete scegliere una riduzione sulle quotazioni di Quattroruote: ben 2 milioni in meno per la Uno e addirittura 2 milioni e mezzo in meno per la Tipo.

Non c'è tempo da perdere.

FIAT UNO 2 MILIONI IN MENO
TIPO TURBO DS. 2,5 MILIONI IN MENO

RISPETTO ALLE QUOTAZIONI DI QUATTRORUOTE

FINO A 10 MILIONI IN 24 MESI A INTERESSI ZERO

PATTO CHIARO

FIAT

Le due iniziative non sono cumulabili. Esempio: prezzo dell'usato L. 12.000.000 - finanziamento L. 8.400.000 - anticipo minimo 30% - numero rate 24 - spese L. 250.000 - importo rata: L. 360.000 - TAN 0 - TAEG 2,84. Salvo approvazione di Sava.

SUCCURSALE FIAT DI ALESSANDRIA VIALE MASSOBRIO, 20 - TEL. 0131/229121

PIRELLI SE VUOI GUIDARE, GUIDA DAVVERO PIRELLI

E ... SCEGLI piccogomme

3 PUNTI VENDITA E ASSISTENZA

ALESSANDRIA • SPALTO MARENGO, 81
TEL. (0131) 443191/2 – FAX 253524

VALENZA • VIA ARIOSTO, 13
TEL. (0131) 942707 – FAX 945811

S. STEFANO BELBO (CN) • LARGO IV NOVEMBRE, 83
TEL. (0141) 840482 – FAX 843404

DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO
ALESSANDRIA • VIA PAVIA, 13
TEL. (0131) 227080 – FAX 223011

• 30 ANNI DI ESPERIENZA PER OFFRIRVI LA MIGLIORE ASSISTENZA TECNICA ED I PREZZI PIU' COMPETITIVI •
• CONCESSIONARIA UFFICIALE DI TUTTE LE MARCHE DI PNEUMATICI E RUOTE IN LEGA •

YOKOHAMA HIGH PERFORMANCE RADIALS

CONCESSIONARIA UNICA PER ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible] DENARO
[illegible] TUA SICUREZZA,
EFFETTUA UN CONTROLLO COMPLETO PRE-INVERNALE
ALLA TUA AUTO DI ANTIGELO, OLIO-FILTRI, FRENI,
[illegible] E GEOMETRIA RUOTE,
STATO D'USURA DEI PNEUMATICI

TUTTO IN UN UNICO PUNTO VENDITA, SOLO DA piccogomme

AUTOFFICINA
ALESSANDRIA
SPALTO MARENGO, 83
TEL. (0131) 443191

Ai Box SERVICE

Accettiamo Carte di Credito e Bancomat
Autovettura di cortesia con permesso zona centro

I negozianti hanno come obiettivo quello di riportare Alessandria ad essere il centro di riferimento per la provincia, con interlocutori politici attenti con i quali cercare soluzioni, per riuscire a vivere non a sopravvivere

Parte dal commercio l'ultima sfida

Il commercio può avere successo solo se il prodotto è di qualità. A sinistra Roberto Tartaglino e Cesarino Fissore

QUALE futuro per il commercio, preso fra crisi economica e grande distribuzione, tartassato dal fisco e assediato dalla pubblica opinione?

La domanda, d'attualità in tutta Italia, è particolarmente importante per la provincia, dove gli addetti sono mila, e a maggior ragione per Alessandria, città a forte vocazione terziaria e più altre sofferente per i cambiamenti che negli ultimi anni hanno profondamente alterato gli equilibri di questo settore.

Riportare Alessandria ad essere centro di riferimento per la provincia, trovare interlocutori politici attenti e disponibili a cercare insieme soluzioni, riuscire e non sopravvivere, in misura d'acquisto», tenere sotto controllo il diffondersi della grande distribuzione: questi in sintesi gli obiettivi dei negozianti che ancora contano su una ripresa del settore.

«E il momento - dicono Mario Arosio e Roberto Tartaglino della Confesercenti - di cominciare dare segnali ottimismo. In passato c'è un atteggiamento passivo, di paura del futuro, ma se un negoziante è sicuro di sé e prodotti che offre, fa delle possibilità. Guai al vittimismo, è un atteggiamento da perdenti. Il commercio è un'attività imprenditoriale, una sfida con se stessi e gli altri». E infine appello: «Non bisogna isolare il commercio, fa parte della società e delle città».

Anche Cesarino Fissore, presidente dell'Ascom, invita all'ottimismo: «Aspettiamo che passi Natale, da cui siamo ri che riscontri. Il mento è difficile, la stiamo mettendo tutta e non dobbiamo essere pessimisti. Il coraggio ti, penso soprattutto quelli di via Dante, i duramente prova, un esempio della costanza e della solidarietà i è capace la categoria. Il commercio ora si aspetta una risposta di fedeltà dai clienti, e confido che resterà deluso».

Per contro se la volontà e speranza di farcela è d'obbligo, le statistiche non presentano certo una realtà incoraggiante. Stando ai forniti dalle associazioni categoria e della Camera commercio, permane la crisi del piccolo negozio tradizionale è alta «mortalità», per chiusura e per fallimento, delle ditte individuali e a duzione familiare, che in provincia rappresentano il 70 per cento delle imprese operanti nel settore.

Al 31 dicembre '92 l'Anagrafe ditte aveva registrato iscrizioni in meno rispetto all'anno precedente. Inoltre, i primi mesi del '93, si contavano 1392 imprese commerciali iscritte nei registri camerali, mentre quelle cessate . Un saldo negativo che pone la provincia di Alessandria all'undicesimo posto su scala nazionale e al primo in Piemonte per quanto riguarda questo non invidiabile primato.

A patire la è soprattutto il dell'abbigliamento (11 imprese fallite nel '92) che, insieme a quello delle calzature, più di altri risente della generale contrazione dei consumi e che in provincia è anche soffocato dall'eccessiva e dalla concentrazione di licenze, specie nel centro.

Il nemico è poi la grande distribuzione. Gli ipermercati, i percentuali di vendita crescono annualmente più del doppio rispetto a quello dei negozi, nuocciono soprattutto ai piccoli spacci alimentari non specializzati delle frazioni e dei sobborghi, influiscono anche tutto il settore della gastronomia e della ristorazione.

E le imposte? La pressione fiscale, sia a livello nazionale, sia a livello locale, è individuata, insieme ai problemi di viabilità e alla mancanza di parcheggi, le concause del calo delle vendite. Inoltre, dopo inutili rimorsi contro la minimum tax, molte piccolissime aziende hanno l'attività e chiesto la cancellazione dal registro delle ditte.

Nemmeno i saldi, da sempre «asso nella manica» per i negozianti, ottengono effetti apprezzabili, mentre il commercio ambulante risente gravemente dell'abusivismo e registra, in tutti i centri della provincia, un forte calo delle vendite, soprattutto nei settori dell'abbigliamento, dell'intimo e delle calzature.

Reggono, a livello provinciale, stando ai dati del primo mestre '93, i prodotti cine-fotoottici e l'alta fedeltà, anche se è significativa la tendenza ad «accontentarsi» di strumentazioni pratiche e poco costose e il dato è diverso per quanto riguarda specificamente Alessandria, dove il calo c'è stato e ha raggiunto il 7 per cento.

Fatturati appena sufficienti per cosmesi e profumeria, indicatori immutati (ma non certo trionfali) per libri, giocattoli e fiori.

E infine brutte notizie anche da un ambito che al commercio è strettamente legato, quello del turismo. In provincia gli arrivi e le partenze nel primo trimestre '93 sono stati deludentemente in calo - rispettivamente del 16,5 e del 29,6 per cento - in confronto con quelli dello stesso periodo '92.

A risentire di questo in primo luogo la città e maggiore vocazione turistica della provincia, Acqui Terme. Qui gli arrivi calati del 25,7 per cento e le presenze del 25,2. Il crollo delle presenze a livello provinciale è ancora maggiore se si considerano solo i turisti provenienti dall'estero.

Carla Reschia

Il gelo paga

Netta ripresa per i frigoriferi

PARTE dal freddo la ripresa dell'economia casalese. In controtendenza rispetto alla situazione di crisi che colpisce gli altri settori industriali della provincia, alcune fabbriche che producono congelatori e frigoriferi sulla via della ripresa. Ad esempio, Iarp e Mondial Frigor. E le cose vanno bene anche per Bistefani.

Alla Iarp, con sede in zona industriale, lavorano persone, mentre una settantina è impiegata nelle ditte dell'indotto. «Negli ultimi due mesi abbiamo investito circa miliardi - spiegano in direzione - con l'obiettivo di diversificare la produzione. Puntiamo all'acquisizione di nuovi mercati internazionali, soprattutto nel settore della conservazione delle bevande e della grande distribuzione. Poi c'è il settore classico, quello delle vetrine professionali per negozi». Alla Iarp per ora sembrano previste nuove assunzioni, «ma certamente puntiamo a dare stabilità all'occupazione che abbiamo nostro stabilimento».

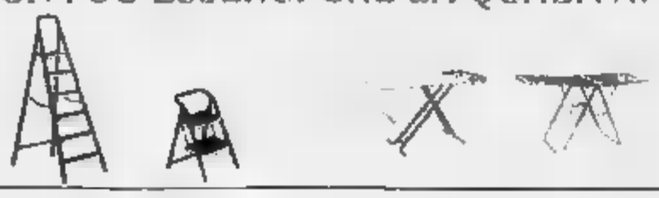
Anche alla Mondial Frigor, con sede in strada per Asti e più di cento addetti, da alcune settimane è annunciata la ripresa. La ditta fino a pochi fa aveva programmato riduzioni di personale, ora punta al lidamento con l'acquisizione di nuovi mercati esteri, Europa anche nel Sudamerica.

Anche alla Bistefani di Villanova, leader del settore dolciario, è programmato un consolidamento dell'attività, che impegna persone, tra lo stabilimento produttivo e le aziende legate alla distribuzione. «Stiamo puntando a nuovi mercati, ad esempio abbiamo lanciato nuove specialità frollini, secondo ricette tradizionali» spiega Eugenio Viale, consigliere delegato. A febbraio la Bistefani assumerà un'ottantina di stagionali che saranno impiegati nella produzione legata alle festività pasquali. Altri «stagionali» stanno per finire la produzione panettoni e dolci natalizi.

[t. f.]

CHE ROBUSTEZZA!
QUI C'È SOTTO QUALCOSA.

ALLA BASE DEI NOSTRI PRODOTTI
NON PUÒ ESSERCI CHE LA QUALITÀ.



FRAMAR

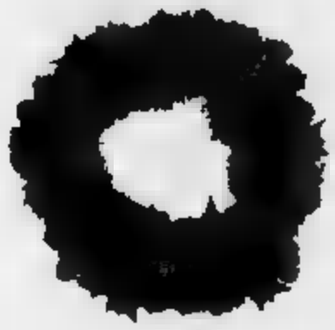
INDUSTRIA ARTICOLI CASALINGHI

15020 MOMBELLO MONFERRATO (AL)
Via Gaminella 36 - ITALY
Tel. 0142 944.113 (4 linee)
Telefax 0142 944/395 - Telex 212452 FRAMAR I

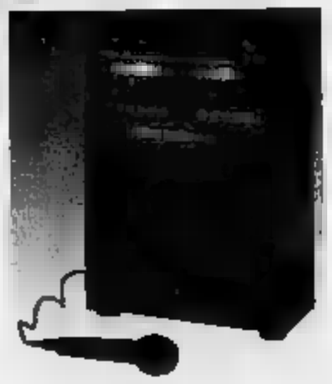
"IL NATALE METROPOLIS VI ASPETTA TUTTI I GIORNI, FINO ALLE NOVE DI SERA" B.N.

Cellulare MOTOROLA MICRO TAC CLASSIC
1.199.000

ADDOBBI NATALIZI ALBERI E PRESEPI vasto assortimento



KARAOKE CANTA TU da
74.900

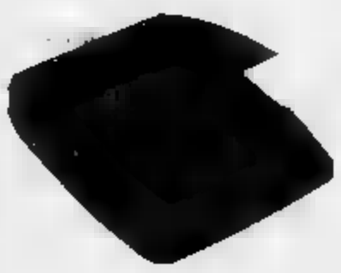


Rasoi elettrici PHILIPS da
109.000

Friggitrice TEFAL Frittosella 500 Luxe
59.000

NINTENDO GAME BOY portatile
139.000
con cassetta Super Mario Bros

CICCIOBELLO Giochi preziosi
69.000



Programmatore Video SHOW VIEW universale
139.000

Trapano Avvitatore VALEX PRX 72E
168.000

SUPER NINTENDO nuova console16 bit
329.900

TV Color 14" SONY KVM 1400
459.000
3 anni Garanzia Sony

Cassetta Chiavi
bussola - 52 pz.
55.000

TOMYTRAIN
Pista treni (dai 3 anni)
49.000

ORARIO DICEMBRE (VALIDO DALL'1/12/93 AL 5/1/94)

APERTO DAL LUNEDI MATTINA AL VENERDI SERA 9.15-12.30 E 15-21
SABATO, DOMENICA E FESTIVI ORARIO CONTINUATO 9.15-21

DOMENICA 26 APERTO
DOMENICA 2 APERTO

CENTRO COMMERCIALE METROPOLIS SERRAVALLE

SABATO 25 CHIUSO
VENERDI 31 CHIUSO
SABATO 1 CHIUSO
GIOVEDI 6 CHIUSO

USCITA AUTOSTRADA MILANO A 26 MT DAL CASELLO DI SERRAVALLE SCRIVIA DIREZIONE TORTONA MILANO

il Metano Azzurro

servizio rete non stop. energia come e quanto vuoi.

RISPARMIO

- rispetto alle attuali soluzioni di consumo di energia
- cottura + acqua calda oltre 60% in meno
- riscaldamento autonomo e centralizzato oltre il 25% in meno
- utilizzo alberghiero, artigianato (panifici ecc.) oltre il 45% in meno

RISPARMIO SIN DA SUBITO

• con finanziamento agevolato DIGRAVA per spese di trasformazione (presso: Banca della Valle d'Aosta, Banco Valdostano, Casse Rurali, CRT, Istituto Bancario San Paolo); infatti con la scelta personalizzata del periodo di finanziamento (da 12 a 60 mesi) la rata di rimborso dello stesso in bolletta risulta inferiore al risparmio nel consumo di energia

TRASPARENZA

■ si paga la quantità effettivamente consumata misurata dal contatore ■ consumo avvenuto; energia utile di combustione oltre 8250 chilocalorie al metro cubo (pari a 11.000 chilocalorie al chilo, unità non convenzionale), verificabile in ogni momento ■ luogo con calorimetro.

RISCALDAMENTO AUTONOMO

caldaia a metano

silenziosa e pulita; collocabile in cucina, in **anticamera,** in **lavanderia,** in **solaio**, in uno **scantinato**, purché vengano scrupolosamente osservate le specifiche norme di sicurezza.

stufa ■ metano: "calore dove vuoi"

ACQUA CALDA PER USO DOMESTICO

Tra i beni di prima necessità della famiglia moderna, rientra naturalmente anche l'acqua calda per usi igienico-sanitari. Gli impianti autonomi consentono di "dosare" i consumi - e di conseguenza di adeguare i costi - alle reali necessità di ogni famiglia.

scaldabagno istantaneo a metano

"scalda ■ risparmia se apri, risparmia se chiudi"

è sicuro

Deve essere costruito, per legge, secondo la normativa UNI-CIG, che sancisce tutto quanto è indispensabile per la sicurezza dell'utente e l'affidabilità delle apparecchiature. In accordo con tale normativa, ogni apparecchio è dotato di un dispositivo di sicurezza che, in pochi secondi, blocca il flusso del gas nel caso ■ cui la fiamma si spenga accidentalmente.

è pratico

Lo scaldabagno istantaneo ■ permette ■ acqua subito e in qualsiasi momento, nella quantità occorrente ad ogni famiglia. E' infatti disponibile sul mercato in vari tipi 10 - 13- 16 litri al minuto) e in diversi modelli. In più il **design** è in genere **accurato, elegante,** orientato alla **massima funzionalità, ■ minimo ingombro.** Per questo si adatta perfettamente anche a spazi ridotti e può essere **comodamente inserito anche i pensili di una moderna cucina componibile.**

è durevole

La durata dello scaldabagno ■ metano supera, di norma, i 10 anni. I costruttori di apparecchi, migliorando di continuo la tecnologia dei loro prodotti, sono riusciti ad ottimizzare sia il rendimento che ■ durata, l'affidabilità ed il grado di sicurezza.
Tuttavia uno scaldabagno istantaneo che abbia superato i 10 anni di vita, soprattutto se ha subito riparazioni o sostituzioni di parti importanti, in particolare dello scambiatore di calore, probabilmente offrirà più il rendimento ottimale. Anche se ha servito fedelmente per un lungo periodo, è giunto il momento ■ sostituirlo con altro scaldabagno a metano più moderno.

"cambia che cambia"

Il metano è versatile. **un'unica fonte**, infatti, deriva **un servizio completo**, non stop, che va **oltre ■ riscaldamento ■ la cottura.** Il **condizionamento dell'aria**, ad esempio, sia con macchine a pompa di calore che con quelle innovative ad assorbimento, è oggi soluzione sperimentata per il comfort ambientale; **impianti integrati** ad alto rendimento, basati su queste macchine, **possono sia sia raffrescare.**

UN ALBERGO TUTTO METANO

La **cogenerazione** a metano, poi, può sostituire vantaggiosamente l'acquisto di energia elettrica. Questo **vuol dire riscaldamento e** nonché, con impianto integrato, **illuminazione, acqua calda continua ■ basso costo, alimentazione di ascensori ■ frigobar.** Tutto nel rispetto dell'ambiente;

Per i nuovi impianti inoltre sono previste **importanti agevolazioni**. Per sapere basta chiedere, **la consulenza tecnica è gratuita.**

Per informazioni rivolgersi ■

DIGRAVA: Loc. La Grenade, 25
SARRE tel. **0165/2151207**

AGENZIE COMMERCIALI PER DIGRAVA:

ITALSERVIZI: Corso Lancieri, 15
AOSTA tel. **0165/361270**

TECNOGAS: Via Menabreaz, 21
CHATILLON tel. **0336/511698**

digrava
Servizio Azzurro

RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO

soluzioni su misura, originali o tradizionali

Una **soluzione** impiantistica **originale** è costituita dalla **sul terrazzo ■ nel sottotetto.**

E' consentita dalla facilità con cui il gas raggiunge la sommità degli stabili e presenta due grandi **vantaggi:**

• **i locali degli scantinati** adibiti ■ centrale termica ed a stoccaggio di combustibi- liquido o solido, per adibirli ad altri usi;

• **sopprimere i camini ed i condotti di aerazione.** La **trasformazione ■ metano** di impianto può realizzata **in modi:**

• messa in opera di una **caldaia** "specificamente ■ **gas" ad rendimento;**

■ installazione di un **bruciatore a sulla caldaia** già **esistente**, a condizione che quest'ultima sia **buono stato.**

pulizia e risparmi gestionali

Il l'unico combustibile che **non nera polvere,** odori, **fumi nocivi, né incro- al bruciatore o ■ corpo caldaia. E' una minima manutenzione ordinaria** per assicurare il perfetto funzionamento degli impianti.

La caldaia a metano dura ■ lungo.

Poiché **la combustione del metano non produce i residui corrosivi** responsabili in genere dell'usura degli apparecchi che utilizzano altri combustibili.

la combustione ■ metano

Ha rendimenti più elevati perché **si brucia un gassoso.**

il Metano Azzurro

servizio rete non stop. energia come e quanto vuoi.

RISPARMIO

- rispetto alle attuali soluzioni di consumo di energia
- cottura + acqua calda oltre 60% in meno
- riscaldamento autonomo ■ centralizzato oltre il 25% in meno
- utilizzo alberghiero, artigianato (panifici ecc.) oltre il 45% in meno

RISPARMIO SIN DA SUBITO

• con finanziamento agevolato DIGRAVA per spese di trasformazione (presso: Banca della Valle d'Aosta, Banco Valdostano, Casse Rurali, CRT, Istituto Bancario San Paolo); infatti con la scelta personalizzata del periodo di finanziamento (da 12 a 60 mesi) la rata di rimborso dello stesso in bolletta risulta inferiore ■ risparmio nel consumo di energia

TRASPARENZA

• si paga la quantità effettivamente consumata misurata dal contatore ■ consumo avvenuto; energia utile di combustione oltre 8250 chilocalorie al metro cubo (pari a 11.000 chilocalorie al chilo, unità non convenzionale), verificabile in ogni momento e luogo con calorimetro.

RISCALDAMENTO AUTONOMO

caldaia a metano **silenziosa e pulita; collocabi- ■ in cucina,** in **anticamera,** in **lavanderia,** in **solaio**, in uno **scantinato**, purché vengano scrupolosamente osservate le specifiche norme di sicurezza.

stufa ■ metano: **"calore dove vuoi"**

ACQUA CALDA PER USO DOMESTICO

Tra i beni di prima necessità della famiglia moderna, rientra naturalmente anche l'acqua calda per usi igienico-sanitari. Gli impianti autonomi consentono di "dosare" i consumi - e di conseguenza di adeguare i costi - alle reali necessità di ogni famiglia.

scaldabagno istantaneo a metano

"scalda e risparmia ■ apri, risparmia ■ chiudi"

è sicuro

Deve essere costruito, per legge, secondo la normativa UNI-CIG, che sancisce tutto quanto è indispensabile per la sicurezza dell'utente e l'affidabilità delle apparecchiature. In accordo con tale normativa, ogni apparecchio ■ dotato di ■ dispositivo di sicurezza che, in pochi secondi, blocca il flusso del gas nel ■ in cui la fiamma ■ spenga accidentalmente.

è pratico

Lo scaldabagno istantaneo ■ metano permette ■ avere acqua ■ subito e in qualsiasi momento, nella quantità occorrente ad ogni famiglia. E' infatti disponibile sul mercato in vari tipi 10 - 13- 16 litri al minuto) e in diversi modelli. In più il **design** ■ in genere **accurato, elegante,** orientato alla **massima funzionalità**, ■ al **minimo ingombro.** Per questo si adatta perfettamente anche ■ spazi ridotti e può essere **comodamente inserito ■ tra i pensili ■ una moderna cucina componibile.**

è durevole

La durata dello scaldabagno a metano supera, ■ norma, i 10 anni. I costruttori ■ apparecchi, migliorando di continuo la tecnologia dei loro prodotti, sono riusciti ad ottimizzare ■ il rendimento che la durata, l'affidabilità ed il grado di sicurezza.
Tuttavia uno scaldabagno istantaneo che abbia superato i 10 anni di vita, soprattutto se ha subito riparazioni o sostituzioni di parti importanti, in particolare dello scambiatore di calore, probabilmente non offrirà più ■ rendimento ottimale. Anche se ha servito fedelmente per un lungo periodo, è giunto il momento di sostituirlo con altro scaldabagno ■ metano più moderno.

"cambia che cambia"

Il metano è versatile. **Da un'unica fonte**, infatti, deriva **un servizio completo**, non stop, che va ■ **il riscaldamento** ■ **la cottura.** Il **condizionamento dell'aria**, ad esempio, sia con macchine a pompa di calore che con quelle innovative ad assorbimento, è oggi soluzione sperimentata per ■ comfort ambientale; **impianti integrati** ad alto rendimento, basati su queste macchine, **possono sia riscaldare sia raffrescare.**

UN ALBERGO TUTTO METANO

La **cogenerazione** a metano, poi, può sostituire vantaggiosamen- ■ l'acquisto di energia elettrica. Questo **vuol dire riscaldamento e condizionamento** nonché, con impianto integrato, **illuminazione, acqua calda continua a basso costo, alimentazione ■ ascensori ■ frigobar.** Tutto nel rispetto dell'ambiente;

Per I ■ impianti inoltre sono previste **importanti agevolazioni**. Per sapere basta chiedere, **la consulenza tecnica ■ gratuita.**

Per informazioni rivolgersi a:

DIGRAVA: Loc. La Grenade, 25
SARRE tel. **0165/2151207**

AGENZIE COMMERCIALI PER DIGRAVA:

ITALSERVIZI: Corso Lancieri, 15
AOSTA tel. **0165/361270**

TECHOGAS: Via Menabreaz, 21
CHATILLON tel. **0336/511698**

digrava
Servizio Azzurro

RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO

soluzioni su misura, originali o tradizionali

Una **soluzione** impiantistica **originale** è costituita dalla **caldaia sul ■ o nel sottotetto.**

E' consentita dalla facilità con cui il gas raggiunge la sommità degli stabili e presenta due grandi **vantaggi**:

• **liberare i ■ degli scantinati** adibiti ■ centrale termica ed a stoccaggio di combustibile liquido o solido, per adibirli ad altri usi;

• **sopprimere i camini ed i condotti di ■ zione.** La ■ **a metano** di un impianto può essere realizzata **in due modi:**

■ messa in opera di ■ "specificamente ■ **gas" ad alto rendimento**;

• installazione di un ■ **a gas sulla caldaia** già **esistente**, ■ condizione che quest'ultima sia **in ■ stato.**

pulizia e risparmi gestionali

Il ■ è l'unico combustibile che **non genera polvere,** odori, **fumi nocivi, né incro- ■ni al bruciatore ■ al corpo della caldaia. E' sufficiente una minima manutenzione ordinaria** per assicurare il perfetto funzionamento degli impianti.

La caldaia a metano dura ■ lungo.

Poiché ■ **combustione del metano non produce i residui corrosivi** responsabili in genere dell'usura degli apparecchi che utilizzano altri combustibili.

la combustione a metano

Ha rendimenti più elevati perché **si brucia un ■ gassoso.**

SABOLA SPORT
St-Vincent - Tel. 0166/512447

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

SABOLA
rinnovo locali
APERTO LA DOMENICA
EFF. COM. LEGGE 80

Domenica 19 Dicembre 1993 AN. 39
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Condizioni del tempo e della neve ideali nelle maggiori località invernali

Week end eccezionale per lo sci

Tutti gli impianti in funzione ■ Cervinia, Valtournenche, Courmayeur e La Thuile. Apertura parziale a Pila e Torgnon. Traffico di poco superiore alla norma: sulle strade non sono previsti problemi

AOSTA. Un fine settimana all'insegna del bel tempo anticipa il pienone atteso in Valle per le festività natalizie e di fine anno. Molte stazioni turistiche hanno praticamente tutti gli impianti aperti, altre sperano che il Natale arrivi la neve.

Da ieri sono aumentate le località di sport invernali aperte agli appassionati dello sci. Al delle più fortunate, la cui stagione è già iniziata qualche settimana, si sono aggiunte Pila e Torgnon, località che pur senza poter mettere a disposizione tutti gli impianti di risalita di cui sono dotate, offrono comunque la possibilità di fare una discreta sciata.

Cervinia è ormai in attività completa. Tutte le piste sono accessibili e tutti gli impianti funzionanti. Ieri, per le condizioni meteorologiche e della neve gli addetti della società funivie del Cervino hanno definito la giornata «una delle magiche per il Breuil» dove l'afflusso di turisti è stato discreto. Per attesi almeno cinquantina di pullman. località molto simile a Courmayeur. Anche qui il sole di ieri e le buone previsioni per oggi fanno dire che è un week end di quelli che meteorologicamente si contano sulle dita di . Nella località ai piedi del Monte Bianco gli impianti di risalita hanno cominciato a girare a ritmo pieno. L'affluenza dei turisti non fa pensare che oggi si debba fare la coda per prendere la funivia e dei tanti skilift, ma le presenze sono in numero discreto e gli operatori leggono in questo, previsioni positive per la Festa.

Impianti tutti aperti, ottima e abbondante, previsioni meteorologiche favorevoli anche a . Tutto aperto anche a Valtournenche. Nella zona di Ayas-Champoluc gli impianti aperti sono per ora solo quelli di Crest e il costo del giornaliero resta a 32 mila lire contro le 39 mila del prezzo pieno. Gressoney La Trinité gira al massimo e a disposizione per ora solo di impianti di risalita. Ieri hanno aperto Pila e Torgnon. località della valle del Cervino è aperta unicamente la seggiovia del Col Fenêtre. A Pila l'inaugurazione della stagione è per il momento riservata agli impianti di Chamolé, Leissé, Nouva e Grand Grimod. La stazione sciistica cara agli aostani mette comunque a disposizione degli sciatori un buon numero di chilometri di piste ben innevate e perfettamente preparate, condizione questa comune a tutte le località di sci valdostane.

Ieri la circolazione strade e autostrade è stata di poco superiore alla norma. Niente intasamenti e piccole code, non più di 100-150 metri, di prima mattina al casello di Châtillon per sciatori diretti a Cervinia. Per oggi è previsto un leggero aumento del volume di traffico ma non tale da creare problemi.

Alessandro Camera

Una pista di Cervinia, dove tutti gli impianti in a piano regime

Neve si mia

LOCALITA'	NEVE MIN.	NEVE MAX
AYAS (CHAMPOLUC)	40	70
BREUIL - CERVINIA	80	320
CHAMOIS	10	40
COURMAYEUR	75	180
GRESSONEY - LA TRINITE'	10	80
GRESSONEY - SAINT JEAN	10	20
LA THUILE	50	140
PILA	30	50
TORGNON	20	30
VALTOURNENCHE	40	150

IL CONGRESSO DELL'UNION

Cambiano le regole

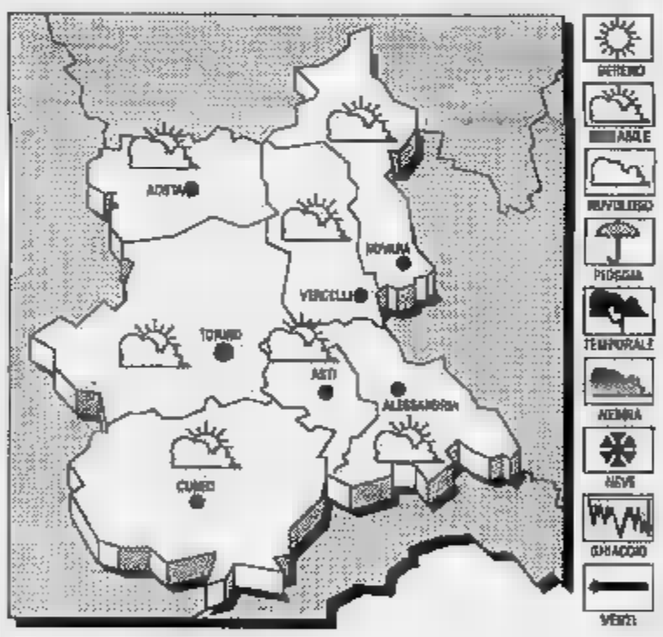
Non potranno più di tre i mandati elettivi. Da Caveri (foto) arriva invece la proposta di creare la «République de la Vallée d'Aoste». SERVIZIO A PAGINA 41

I FILM DI NATALE

Da Aladino a Benigni

Comicità e buoni sentimenti, ma anche polizieschi tra le proposte sul grande schermo per il periodo delle festività natalizie. SERVIZIO A PAGINA 45

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Nuvolosità variabile con addensamenti più intensi sulle zone alpine, associati a precipitazioni.
TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.
VENTI. Deboli occidentali.
TENDENZA Nuvolosità irregol., con addensamenti e loc. precipitazioni; form. di foschie dense.

DI IERI
Max: 4; min: 0; media: 2

UN ANNO FA
Max: 3; min: -4; media: -1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 9; Novara 7;
Asti 6; Cuneo 11; Vercelli 7

Il presidente della giunta ha il potere di commissariare la da gioco di St-Vincent

Casinò, «no comment» di Viérin

Dopo la decisione del Tar sul ricorso della Finoper, si attende la seduta di domani del Consiglio regionale. La preoccupazione dei dipendenti di Sitav, Saav e Siser per il nuovo ritardo nel rinnovo della convenzione

ST-VINCENT. Delusione e nervosismo fra i dipendenti Sitav per i ritardi nella risoluzione della per gestire casa da gioco. La Regione è orientata a «congelare» la questione, prorogando di sei mesi l'attuale convenzione con la Sitav in della sentenza del Tar, che dovrà rispondere alla fine di gennaio.

l'amministrazione regionale ha un'alternativa: il commissariamento. Il provvedimento potrebbe deciso attraverso la legge regionale, è stata dalla commissione di coordina- Ecco la seconda ipotesi: un ordine del presidente della giunta regionale Dino Viérin. Nelle funzioni di prefetto, Viérin potrebbe decidere commissariare la casa da gioco motivando il suo provvedimento con l'urgenza.

Dino Viérin ieri a Saint-Vincent per il congresso dell'union valdôtaine. Non ha voluto rispondere alle domande, si è limitato a un generico «Non ho niente da dire» pronunciato con tono deciso mentre usciva dalla sala a mezzogiorno. Con le funzioni di prefetto potrebbe decidere il commissariamento?

Il presidente della giunta Dino Viérin

Viérin annuito, ma ha ribadito un deciso «no comment». Segno che questione casinò preoccupa molto la giunta regionale, presa in contropiede dalla decisione del Tar di riammettere (con riserva) la Finoper alla trattativa per gestire la da gioco.

Ieri a Saint-Vincent molti dipendenti non hanno nascosto loro delusione per i ritardi della Regione. Venerdì sera i lavoratori Sitav, Siser e Saav si sono riuniti in assemblea, per discutere gli ultimi sviluppi vicenda. «Abbiamo esaminato la preoccupante situazione venutasi a creare per la futura gestione della da gioco e le società ad essa collegate» dicono i consigli dei delegati.

«I lavoratori - continuano i sindacalisti -, preso atto dell'accoglimento del ricorso della società Finoper da parte del Tar, richiedono all'amministrazione regionale di attuare tutte le forme ritenute più opportune al fine di garantire la continuità lavorativa, individuando, come intervento immediato, ulteriore proroga della concessione della gestione della da gioco di Saint-Vincent alla Sitav».

Le organizzazioni sindacali concludono facendo trapelare per la situazione: «I dipendenti hanno ovidenziato, con disappunto, come questo stato di cose svilendo una delle poche attività rimaste redditizie nell'economia valdostana». Nella riunione prevista per domani, il Consiglio regionale avrebbe dovuto ratificare l'accordo raggiunto tra la giunta e la Sitav, ma la decisione del Tar rende inutile.

L'argomento in discussione sarà quindi la proroga «tecnica», in attesa del responso dei giudici. Intanto a Saint-Vincent si parla di scioperi e di possibili «picchettaggi» da parte dei dipendenti Sitav in caso di «tagli» occupazionali alla società Saav, che gestisce il Grand Hôtel Billia. **[s. ser.]**

La squadra mobile ha trovato la refurtiva in casa di un allevatore di Allein

Ritrovati i campanacci rubati

Recuperata anche una mungitrice elettrica

AOSTA. Denunciato per furto di campanacci. E' accaduto a Diego Artaz, allevatore di Allein, ex dipendente della stalla sociale di Pollein dove era avvenuto il furto a fine novembre. In quell'occasione stati rubati anche mungitrice elettrica (con tanto di bidoni per il latte) e un boiler.

Gli agenti della squadra mobile hanno trovato i campanacci in casa di Artaz, in un alpeggio in frazione Servert di Allein; la mungitrice era a casa di Corrado Grivel, di Charvensod. «L'ho trovata davanti alla porta di casa. Potrebbe averla lasciata Artaz, al quale avevo prestato la mia mungitrice che non mi aveva ancora restituito» ha detto agli inquirenti.

Il furto nella stalla sociale di Pollein era avvenuto il 25 novembre. A quell'epoca, Artaz non lavorava più per l'azienda: la polizia sospetta che sia stato proprio lui a rubare campanacci e mungitrice. Se n'era andato dalla stalla sociale di Pollein dopo alcune discussioni con i responsabili; Artaz conosceva bene la zona e sapeva che cosa poteva trovare nell'azienda, per questo la polizia sospetta di lui. Nella casa di Allein gli agenti hanno sequestrato anche due tagliole simili a quelle utilizzate di solito per il bracconaggio. I campanacci trovati in di Artaz sarebbero stati valutati quasi 5 milioni. La polizia sta cercando di accertare se davvero la mungitrice rubata a Pollein è davvero portata a Charvensod Artaz. **(c. l.)**

DROGA

Gli arrestati dal giudice

Rimangono in carcere Michele Martorana, 31 anni, e la convivente Monica Benetti, di 29, via Trottechien 18, arrestati per spaccio di droga dai carabinieri del nucleo operativo di Aosta. Era stato il procuratore Carmine Esposito a chiedere gli ordini di custodia cautelare firmati dal giudice delle indagini preliminari Maria Grazia Damonte. Contro i due giovani ci sono le intercettazioni telefoniche, i filmati e le testimonianze dei militari che li hanno seguiti per quasi due mesi. I carabinieri hanno anche sequestrato 14 dosi di eroina (sei grammi) ad altrettanti tossicodipendenti che acquistato la droga dai due giovani. I contatti avvenivano per telefono: i «clienti» si no d'accordo con i fornitori sul luogo dello scambio, solito vie oppure bar e non più di 500 metri dall'abitazione via Trottechien. Martorana e la Benetti hanno negato ogni addebito.

REGION AUTONOME
VALLEE D'AOSTE

Cérémonie solennelle
de célébration du

50e anniversaire de la Déclaration de Chivasso

Dimanche 19 Décembre 1993
21 h. Palais Régional

Un éclat particulier sera donné
à la manifestation
par le concert de musique contemporaine

FEU CLAIR QUI REMPLIT LES ESPACES LIMPIDES

Dopo l'abbandono di Ori Martin, la trattativa è solo con le Ferriere di Stabio

Cogne, l'accordo entro l'anno

L'azienda del Gruppo Marzorati intende concludere quella che considera «una sfida industriale»
Torna l'ottimismo in Regione: «Il fatturato dello stabilimento aostano può aumentare ancora»

La Cogne acciai speciali potrebbe essere acquistata dalle Ferriere di Stabio (Gruppo Marzorati) per la fine dell'anno

AOSTA. «Le trattative per l'acquisizione della Cogne acciai speciali da parte delle Ferriere di Stabio del gruppo Marzorati vanno avanti anche senza Ori Martin». A dirlo ufficialmente è Demetrio Mafrica, assessore regionale all'Industria e Commercio, che venerdì in un incontro a palazzo regionale ha avuto assicurazioni in questo senso dai rappresentanti del Gruppo Marzorati.

«Le Ferriere di Stabio sono determinate a portare avanti quella che definiscono sfida industriale». Sul piano formale, per l'assessore Mafrica non cambia nulla. «Tra Ilva e Ferriere di Stabio i contatti continuano. Le parti si sono scambiate i contratti e stanno mettendo a punto i particolari dell'accordo. Ho la sensazione - dice ancora Demetrio Mafrica - che nonostante l'abbandono della partita da parte di Ori Martin, il passaggio della Cogne acciai speciali ai privati potrà avvenire prima della fine dell'anno».

Aggiunge Mafrica: «Gli industriali svizzeri del gruppo Marzorati sono convinti che l'acquisto dalla Cogne sarà un buon affare. E i numeri danno loro ragione. Lo stabilimento siderurgico aostano ha uno sviluppo che se dovesse continuare, e nessuno dubita del contrario, porterà il fatturato dell'azienda a superare quello dell'anno passato».

Durante l'incontro di venerdì, tra Regione e Ferriere di Stabio non si è parlato soltanto del ritiro dalle trattative dei bresciani di Ori Martin. A conferma che il protocollo d'accordo siglato a metà novembre è valido, il confronto «è servito per mettere a punto parti di questo protocollo. Questo - sostiene Mafrica - è il segnale più forte che l'interesse per la Cogne acciai speciali non si è indebolito».

«D'altra parte - dice ancora l'assessore all'Industria - il gruppo Marzorati è essenzialmente un trasformatore dell'acciaio inossidabile. Con l'acquisizione di questa azienda che produce acciai di qualità elevata come la Cogne, il Gruppo si doterebbe dell'acciaieria, dell'area a caldo, e completerebbe il ciclo produttivo». Ieri mattina l'assessore Mafrica ha relazionato ai rappresentanti della federazione metalmeccanici (Fim) sull'incontro con i futuri proprietari della Cogne.

Positiva la valutazione sindacale. «Dovevamo sapere come stavano esattamente le cose. Il ritiro di Ori Martin - dice Bruno Albertinelli - aveva creato apprensione. Adesso abbiamo avuto la conferma che Marzorati si sta rivelando un partner quanto mai serio e affidabile e intende andare fino in fondo. Questo regala un minimo di tranquillità a tutti». Anche perchè le organizzazioni sindacali hanno avuto conferma dall'assessore che «Marzorati intende rispettare gli accordi siglati con la Regione sui volumi produttivi e sulla forza lavoro (1.100 dipendenti circa) che avrà la nuova Cogne acciai speciali.

Il sindacato (e anche la Regione) avrebbe preferito una cordata a due «perchè più forte economicamente e anche più equilibrata sul piano industriale, con un produttore (Ori) e un utilizzatore (Marzorati). Ma le Ferriere di Stabio danno comunque grosse garanzie. E non è detto che una volta concluso l'affare con Ilva, gli industriali svizzeri non possano cercare altri partners».

Alessandro Camera

NOTIZIE DALLA VALLE

CHAMBAVE

Appartato con una prostituta: sequestrata la sua auto

I carabinieri del nucleo radiomobile di Saint-Vincent hanno sequestrato l'auto di un uomo di Pontboset sorpreso, durante un normale controllo preventivo, appartato con una prostituta. I militari hanno denunciato i due per atti osceni in luogo aperto al pubblico. Cliente e prostituta erano in un'auto parcheggiata vicina alla statale 26, a Chambave. L'auto è stata rimossa e sequestrata perché «corpo del reato».

CHATILLON

Raccolta di per la

Nella biblioteca di Châtillon si conclude oggi la raccolta di abiti e di generi alimentari da inviare alle popolazioni della Bosnia. La raccolta, organizzata dall'associazione «Impronta», si terrà dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30.

AOSTA

Cambio alla presidenza del Cral Cogne

Dopo 11 anni di presidenza del Cral Cogne, Michele Silani lascia domani l'incarico per raggiunti limiti di pensione. Gli succede Delia Donzel. Il direttivo del circolo consegnerà a Silani, durante una breve cerimonia, una targa-ricordo in cui vengono espressi i ringraziamenti per «l'impegno e la dedizione profusi a favore del Cral Cogne Aosta in qualità di presidente». «A Michele Silani - dice Donzel - va il merito di aver promosso numerose manifestazioni sportive e culturali».

PONT-SAINT-MARTIN

Assemblea sindacati e dei lavoratori Conner

Le organizzazioni sindacali hanno convocato per il primo pomeriggio di domani un'assemblea alla Conner di Pont-Saint-Martin per esaminare la difficile situazione dell'azienda. All'incontro, che si svolgerà dalle 13 alle 15, sono stati invitati tutti i lavoratori, compresi quelli in cassa integrazione.

AOSTA

Studenti valdostani protagonisti di un video Rai

Lunedì, alle 16,15, Rai 3 nell'ambito della trasmissione «La scuola si aggiorna» manderà in onda un programma di educazione fisica su «Il miglioramento delle capacità coordinative come acquisizione di abilità». Protagonisti gli alunni della scuola media «Ernest Page» di Saint-Vincent. Martedì andrà in onda la seconda puntata sull'educazione fisica, che affronterà il tema: «Superamento di remore immotivate». Alla trasmissione prenderanno parte gli alunni della sezione staccata di Saint-Vincent del Liceo scientifico di Pont-Saint-Martin. Le due puntate sono state ambientate sulle nevi di Breuil-Cervinia.

Nuovo colpo contro il traffico di auto

Mercedes rubate altri tre arrestati

AOSTA. In carcere per il traffico di Mercedes con il Medio Oriente: Giovanni Giansante, 47 anni, di Forlì; Luigi Morano, 52 anni, di Brindisi; Vito Ferante, 49 anni, anche lui di Brindisi. Per tutti l'accusa è di ricettazione. I tre sono stati arrestati dagli agenti della sezione di polizia giudiziaria della Polstrade di Aosta e dai colleghi di Milano; i mandati di custodia cautelare erano stati firmati dal giudice delle indagini preliminari Antonio Corte su richiesta del sostituto procuratore Tiziana Masini.

Per il traffico illegale di Mercedes, la polizia stradale ha già arrestato sei persone in due settimane: il primo a finire in carcere è stato Angelo Di Bitonto, fermato sull'autostrada a Pont-Saint-Martin con un'auto rubata. Qualche giorno fa era toccato a Antonino Clemente (sospettato di essere un ladro d'auto) e Franchina Colia (per gli inquirenti è il tramite con l'organizzazione che trovava i documenti falsi per le auto), entrambi di Milano; per loro la polizia è arrivata a Giansante (sospettato di essere un corriere) e ai due brindisini, che avrebbero imbarcato le Mercedes oppure i pezzi di ricambio delle auto sulle navi dirette in Grecia. Era quello lo scalo «obbligatorio» nel viaggio verso il Medio Oriente.

Nelle perquisizioni, gli agenti della sezione di polizia giudiziaria della Polstrada hanno trovato alcuni documenti, targhe false e agende con numeri di telefono: in un garage vicino a Segrate (Milano) c'era anche una Mercedes con targhe austriache, risultate false. L'auto era rubata.

Gli inquirenti sanno chi rubava le auto, chi le guidava fino al porto di Brindisi e chi le imbarcava con destinazione Medio Oriente. Manca soltanto un tassello all'indagine: magistratura e polizia stradale stanno ancora cercando di individuare chi procurava i «corredi» (targhe e documenti falsi) per le Mercedes. Si sa soltanto che Francesca Colia sarebbe stata il tramite con l'organizzazione di «riciclaggio».

(c. l.)

Il Consiglio comunale di Aosta esaminerà la proposta di un gruppo di cittadini

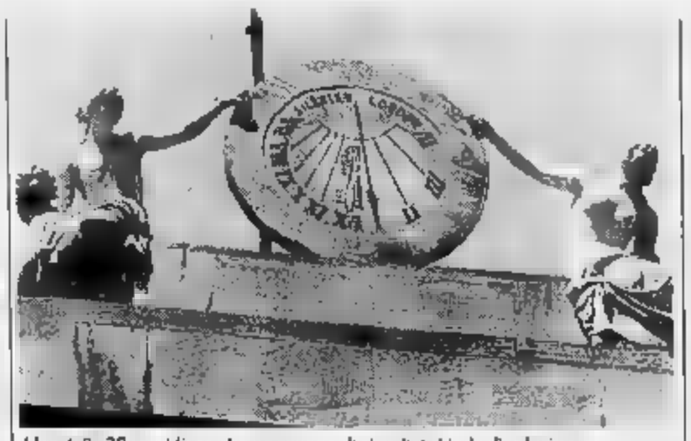
Percorso per scoprire le meridiane

Individuati tre itinerari, in città e nelle frazioni, che consentirebbero di osservare una ventina di quadranti solari, di tipi diversi e di periodi compresi dal 1417 ad oggi. Sei di questi necessitano di interventi di restauro

AOSTA. Il capoluogo regionale avrà forse in un prossimo futuro un «percorso delle meridiane». E' questo l'auspicio di un gruppo di cittadini che, riunitosi in associazione ha lo scopo di promuovere iniziative per la valorizzazione del patrimonio scientifico, artistico e architettonico di Aosta, ha individuato un percorso in città e nelle frazioni, «che consente di osservare una ventina di quadranti solari, di tipi diversi e di periodi che vanno dal 1417 ad oggi».

La proposta sarà presentata al prossimo Consiglio comunale (convocato per martedì) chiamato ad esprimersi sia sull'istituzione del «percorso delle meridiane» sia sui metodi di pubblicizzazione dell'iniziativa (diffusione di cartine esplicative e di dati tecnici relativi ai quadranti solari attraverso le Aziende di promozione turistica regionali).

In particolare il «percorso delle meridiane» seguirebbe tre diversi itinerari: il primo da piazza Chanoux, alla Torre del Lebbroso passando dalle vie



Una delle 20 meridiane che un gruppo di cittadini chiede di valorizzare

Monsignor de Sales, Porta Pretoria, Sant'Orso, Guido Rey, San Giocondo, piazza Roncas. E, ancora, le vie Tourneuve, Monte Solarolo, piazza della Repubblica ed, infine, Festaz.

Il secondo itinerario comincia da via Edolweiss per proseguire in viale delle Betulle, nella strada di Crou, in via Gilles de Chèvrères per concludersi in via dei Capuccini.

Il terzo e ultimo itinerario prevede l'uso dell'auto e porta da Aosta a Signayes. Da qui tocca la località Ossan, poi le frazioni di Arpuilles ed Excenex. Quindi, ritornando sulla statale e passando da Roisan, raggiunge Porossan e la località Roppoz per concludersi ad Aosta, in piazza Arco d'Augusto.

I promotori del «percorso delle meridiane» intendono, tramite il Consiglio, impegnare la giunta comunale a reperire i fondi per finanziare il restauro di sei quadranti solari: tre ad Aosta (Seminario Maggiore, chiostro e campanile di Sant'Orso), due di Arpuilles (fiancata sinistra della chiesa e campanile piccolo) e uno a Excenex (Canonica). Per altre otto meridiane, infatti, una delibera regionale del 9 ottobre 1992 ha già previsto lo stanziamento dei fondi necessari al restauro. Si tratta di quattro quadranti solari in Aosta (il più vecchio dei due visibili in piazza Roncas, e quelli di via Sant'Orso, via San Giocondo e della Torre del Lebbroso), di due a Sarre (sulle pareti Est e Sud del castello), uno a Villeneuve (Casa Dupont di fronte alla chiesa) e uno a Brusson (Casa Vuillermin a Fontaine).

Beatrice Mosca

«Management»

Una gara di economia tra studenti

AOSTA. E' cominciata la terza edizione nazionale del «management game» organizzata dalla Confindustria. L'iniziativa viene promossa quest'anno per la prima volta in Valle d'Aosta dal Gruppo giovani imprenditori. E' un «gioco» riservato a studenti che frequentano il quarto anno delle scuole medie superiori che, con l'aiuto dei loro professori e «tutors» messi a disposizione dal Gruppo giovani imprenditori, dovranno prendere decisioni operative sulla problematiche del marketing, della produzione, della finanza, della ricerca e dello sviluppo.

In questo «management game» la Valle d'Aosta sarà rappresentata dagli studenti del liceo scientifico e da una classe dell'Istituto commerciale per ragionieri di Aosta. Al «management game» partecipa un centinaio di squadre-imprese sparse su tutto il territorio nazionale. I risultati della prima fase di qualificazione saranno resi noti nel gennaio del prossimo anno.

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Quel calendario antiecologico

L'Assessorato dell'Ambiente, Territorio e Trasporti della Valle d'Aosta ha edito un calendario per il 1994 di bellissima fattura.

Ciò detto mi sembra incredibile che l'Assessorato che dovrebbe difendere l'ambiente stampi un calendario su carta normale, anzi di lusso.

Per non dire dello sfoggio di colori, disegni e fotografie, tanto di coordinamento del progetto, l'impiego di quattro fotografi, una disegnatrice, eccetera.

Ma come: in un momento in cui si dice che il bilancio regionale è votato al risparmio, che la crisi economica colpisce anche la nostra Valle, il più «moralista» politico e amministratore della regione si concede questi lussi tipografici?

Alla faccia della sensibilità ecologista! Si stampa un calendario che avrà sicuramente contribuito a tagliare un po' di alberi (slogan tanto caro agli ecologisti di ogni parte) e poi si ha la faccia di pubblicare a commento di ogni foto la seguente frase: «Avvertenze: questo prodotto ha i giorni... contati».

La sensazione è che si vogliano prendere in giro i cittadini, soprattutto quelli che al rispetto dell'ambiente ci tengono davvero.

Ma poi davvero necessario che Riccarand stampasse un suo calendario? Oppure c'erano da soddisfare i soliti appetiti che tanto sono stati criticati dal nostro quando sedeva nei banchi dell'opposizione?

Lettera firmata, Aosta

Grazie per le cure dei medici e i

La famiglia Schimizzi, con la presente, intende porgere i più sentiti ringraziamenti all'équipe medica del dottor Gustavo Cerrato, del reparto di gastroenterologia dell'ospedale regionale, ed al personale paramedico medesimo per la professionalità, l'umanità e la dedizione dimostrate durante la degenza del proprio congiunto Domenico.

Francesco Schimizzi,
Saint-Christophe

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Vigili urbani: 238238 / 300458
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30 41
Pronto Soccorso: 304.258 / 304 290
Percorribilità strade: 303 754 / 35.655
Soccorso alpino: 34 983

Aosta: *Cri* (0165) 551.554/551 566; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Bionaz: (0166) 81 600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846 320
Montjovet: de (0165) 79.486
Valgrisenche: *Volontari soccorso* 93.027
Morgex: (0165) 809
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300 243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno con orario dalle ore 9 alle 22 (poste aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (porte chiuse) la farmacia *Comunale* di via de Cordans. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema settimanale adottato.

Distr. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: Valtournenche
Distr. 8-9: Chambave
Distr. 10: Champoluc
Distr. 11-12-13: Donnas
Distr. 14: Grosseney-Saint-Jean

BENZINAI

Domenica 19 dicembre 1993
Aosta: *Erg*, corso Ivrea, *Erg*, via F. Chabod; *Agip*, corso 28 febbraio (Mancuso), *IP*, via Clavalité, *Fina*, via Ginevra; *Esso*, viale Partigiani; *Fina*, corso Battaglione. *Fina*, corso Ivrea.
Avise: *Agip*. **Châtillon:** *Agip*; **Fénis:** *Fina* (Arsena); **Gressan:** *Fina*; **Hône:** *Tamoil*; **Pollein:** *Fina*, **Pont-St-Martin** *Agip* (via Stazione); **Quart:** *Esso*; **Sarre:** *Agip*, **St-Vincent:** *Fina* (viale Marconi); **Verrès:** *Agip* (via della Libertà); *Esso*; **Villeneuve:** *Esso*

POLIZIA DI STATO

(0165) 23.711
Polizia stradale: (0165) 361

STATO CIVILE

AOSTA

Si sposeranno. Enrico Passerini con Pieranna Catami; Piero Repaci con Marianna Calabrò.
Nati. Giulia Zanin; Eleonora Nardo; Jessica Silvani.
Morti. Enzo Gallarato, 57 anni, pensionato, Aosta; Giacomo Parise, 78 anni, pensionato, Aosta; Alves Sandrelli, 80 anni, pensionato, Aosta; Elsa Vuillerminaz, 77 anni, pensionata, Saint-Vincent; Angela Cremona, 82 anni, pensionata, Châtillon; Albina Seris, 82 anni, pensionata, Saint-Vincent

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. Il Parlamento europeo ha indetto un «concorso di composizione» riservato ai giovani tra i 19 e i 24 anni residenti nei Paesi Cee. I temi dovranno essere inviati a Lussemburgo entro il primo febbraio; i tre finalisti riceveranno 5000 Ecu ciascuno. Ulteriori informazioni possono essere richieste all'ufficio di documentazione della giunta regionale.

Confortato dalla fede, è mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Marco Vevey

Ne danno l'annuncio la mamma **Mary Rosset**, la sorella **Silvana** col marito **Armando Chanal**, i nipoti **Elena e Sergio**. Si uniscono al cordoglio e piangono tutti. I funerali avranno luogo lunedì 20 dicembre alle ore 15 nella chiesa del Villair, partendo dall'abitazione dell'estinto alle ore 14,45. Non fiori.

– **Quart**, 18 dicembre 1993

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Recital di Natale al Corso

I ragazzi dell'azione cattolica della parrocchia di S. Stefano hanno organizzato per domani al cinema Corso di Aosta il recital di Natale. Lo spettacolo, che comincerà alle 20,45, è stato scritto da don Tonino Lasconi e si intitola «Noi, figli dei Magi».

Chiude la fiera di PalaGagliardi

Chiuderà i battenti oggi la «Fiera di Natale» allestita al PalaGagliardi di Plan Felinaz, dove, tra le altre iniziative, è stata inaugurata la mostra del cinese Jincheng Liu. Le opere del pittore di Pechino (sono esposti 30 quadri) potranno essere ammirate fino a questa sera.

COURMAYEUR

Festa dei volontari del soccorso

L'Associazione volontari del soccorso di Courmayeur hanno organizzato per lunedì la festa annuale. Il programma prevede alle 17 il ritrovo dei soci e degli invitati nella sede di strada delle Volpi e la benedizione dei nuovi locali; alle 18 la messa nella chiesetta di Entrèves; alle 19 la premiazione e la cena nel ristorante «Pavillon» di Courmayeur.

In mostra i libri per ragazzi

Il palazzetto dello sport ospita fino al dicembre la mostra di libri per ragazzi intitolata «Conoscere e capire la natura. Cambiare la vita». Duemila libri e 200 case editrici. L'esposizione, organizzata dalla Macro Cooperativa e dalla biblioteca di Pont-Saint-Martin, è aperta dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, il sabato dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18. Nei giorni festivi è aperta dalle 16 alle 18.

CERVINIA

«Amarcord» in volume

Sarà presentato oggi il libro «Come eravamo quando nelle conca del Breuil nasceva Cervinia», di Luca Bic e Claudio Hosquet, edito dalla «Q.Art.92» di Aosta. Gli autori lo presenteranno alle 17 durante l'inaugurazione del pub «Underground», nel centro del paese.

St-Vincent, il movimento di maggioranza si è dato nuove regole al 4° Congresso nazionale

L'union: «Basta [redacted] i politici [redacted] vita»

Eletti i due leader: Alexis Bétemps e Carlo Perrin

SAINT-VINCENT. L'union valdôtaine ha scelto i suoi leader. Tutto secondo le previsioni: Alexis Bétemps è stato riconfermato presidente, mentre Carlo Perrin succede a Guido Grimod alla segreteria. L'elezione è avvenuta per acclamazione ieri alle 18,30 al Centro congressi del Grand hotel Billia di Saint-Vincent.

Ma la novità di ieri, penultimo giorno del 4° Congresso [redacted]zionale, sono state [redacted] modifiche allo statuto interno. A tarda sera, l'assise del popolo unionista, i quasi 600 rappresentanti [redacted] un movimento che ha oltre 3700 iscritti e alle ultime regionali ha raccolto i voti del 37 per cento della popolazione valdostana, ha posto [redacted] limite al numero dei mandati elettivi: non più di tre.

Il dibattito intorno alla «Magna Charta» unionista [redacted] stato lungo e piuttosto [redacted]e, come è testimoniato dal [redacted] di emendamente presentati, illustrati e votati. E [redacted] voto è stato alla fine quasi unanime. Nessuno potrà restare [redacted] oltre tre legislature. Il limite agisce da subito [redacted] si applica [redacted]fronti [redacted] chi ricopre l'incarico di parlamentare italiano o europeo, di consigliere, assessore [redacted] presidente di Consiglio o giunta regionale. Non viene posta limitazione [redacted] mandati nelle amministrazioni locali (Comuni e Comunità montane).

Con queste [redacted] regole l'onorevole Luciano Caveri [redacted] davanti ancora una legislatura. Degli attuali amministratori regionali, hanno iniziato il loro ultimo mandato il presidente del Consiglio Francesco Stevenin, l'assessore Ugo Voyat [redacted] i consiglieri Augusto Rollandin e Joseph César Perrin. [redacted] aquota due legislature il presidente della giunta Dino Viérin, gli assessori Franco Vallet e [redacted] Louvin, il consigliere Gino Agnesod. Alla prima esperienza consiliare sono invece Ego Perron, Fedele Borre, Augusto Bionaz, Roberto Vicquéry [redacted] Carlo Perrin.

L'inserimento del limite ai mandati legislativi ha scatenato [redacted] dibattito intenso. A fron[redacted] chi lo voleva «per mettere fine [redacted] una gestione infinita del potere», c'è stato chi ha definito la norma «una limitazione della democrazia perché pone [redacted] limite alla libertà di scelta». Nel nuovo statuto è stato «ridefini[redacted] rivalutato - come ha detto l'ex segretario Guido Grimod - il ruolo [redacted] bureau de direction». Questo organismo, composto da presidente e segretario del movimento, dal capogruppo regionale, da un segretario amministrativo [redacted] tre segretari eletti dal comitato centrale, diventa «il vero organo di gestione del movimento».

Non è passata la proposta di chi voleva l'elezione del segretario politico e del presidente affidata al comité central. L'assemblea ha rivendicato questo diritto [redacted] ha respinto l'emendamento. «E' stata confermata la linea della segreteria - ha detto soddisfatto l'ex segretario Guido Grimod - perché [redacted] segretario deve essere l'espressione più alta della base». Come [redacted] è stata approvata [redacted] proposta [redacted] decretare l'incompatibilità tra segretario politico e consigliere regionale. Rimane attiva invece l'incompatibilità tra la carica di segretario del movimento [redacted] assessore regionale o presidente della giunta [redacted] del Consiglio regionale.

Il congresso dell'union valdôtaine ieri ha anche approvato alune [redacted] e risoluzioni (una delle quali sulla questione morale). Oggi al Grand hotel Billia [redacted] Saint-Vincent la gior[redacted] conclusiva. Alle [redacted] in programma i discorsi dei neoeletti Alexis Bétemps e Carlo Perrin [redacted] la presentazione del documento finale. La chiusura dei lavori è prevista intorno alle 13.

Alessandro Camera

Un momento del 4° Congresso nazionale dell'union valdôtaine. Sotto, Alexis Bétemps, riconfermato ieri sera alla presidenza del movimento

[redacted]

«Repubblica valdostana»

La proposta del deputato Caveri sulla questione del federalismo

SAINT-VINCENT. Verso [redacted] federalismo, in un ambito europeo, parlando anche di «Repubblica della Valle d'Aosta». Il deputato Luciano Caveri, nel suo discorso al congr[redacted] dell'union valdôtaine, ha intrecciato i temi [redacted] stretta attualità per il movimento (caso Rollandin) con il fermento politico nazionale e [redacted] la ferma volontà unionista [redacted] seguire la via del federalismo. Caveri ha anche scomodato Kennedy per dire che «non è importante ciò che l'uv può fare per noi, ma quello che [redacted] possiamo fare per l'uv».

Auspicando che «giustizia [redacted] fatta» per il [redacted] Rollandin, Caveri ha sottolineato: «Attenzione, noi chiediamo alla magi[redacted] di [redacted] nella [redacted]malità, [redacted] si può vivere nella repubblica degli avvisi [redacted] garanzia e dei sospetti». Il deputato valdostano ha poi parlato a lungo [redacted] federalismo: «L'Europa dei popoli deve prendere in considerazione i valdostani, vogliamo [redacted] parlamentare europeo eletto in un collegio [redacted]nominale per la Valle d'Aosta».

In un momento di grande incertezza politica nazionale, Caveri ha tracciato una linea precisa: «Che sia in direzione di Roma [redacted] dell'Europa [redacted] questa fase di cambiamenti noi dobbiamo riaffermare l'esistenza [redacted] la dignità della Valle d'Aosta. Il "Pays d'Aoste", [redacted] regione autonoma, è [redacted] popolo [redacted] Stato, soprattutto se l'Italia [redacted] sceglierà il federalismo. Parlare di Nazione valdostana non deve spaventare [redacted]. Oggi, una repubblica della Valle d'Aosta ha [redacted] se è [redacted]rita in un Italia federale, in un'Europa federale. E' sicuro che se l'Italia e l'Europa non seguiranno il [redacted] federalista, ci saranno problemi». E ancora: «C'è l'Europa al di là delle nostre montagne». Caveri getta poi uno sguardo [redacted] passato: «La Valle d'Aosta [redacted] vive e bisogna gridare forte che c'è una questione valdostana, oggi come nel 1945». [s. ser.]

In Regione

Cerimonia per [redacted] 50 anni d'autonomia

AOSTA. Oggi [redacted] il cinquantesimo anniversario della «Dichiarazione di Chivasso». In occasione della [redacted], [redacted] sarà una ce[redacted] solenne nella sala del Consiglio regionale. Parteciperanno Osvaldo Coisson, Gusta[redacted] Malan e Giorgio Peyronel, che hanno firmato [redacted] documento storico, fondamentale per la nascita dell'autonomia valdosta[redacted].

La manifestazione, organizzata dall'amministrazione regionale, incomincerà alle 21 e sarà ripresa in diretta dalla Rai di Aosta e dalla televisione svizzera Tsr. La cerimonia sarà preceduta da un incontro tra alcuni giovani valdostani [redacted] i tre firmatari della dichiarazione. Il programma della manifestazione comprende anche un concerto [redacted] contemporanea, anch'esso trasmesso [redacted] diretta dalla Rai e dalla Tv svi[redacted]ra.

L'opera musicale che sarà rappresentata [redacted] stata scritta dai maestri Enrico Correggia e Giulio Castagnoli; il titolo è «Feu [redacted]air qui remplit les [redacted] limpides». Il presidente [redacted] consiglio regionale, François Stévenin, parteciperà alla manifestazione e alle 15 sarà [redacted] Torino per i festeggiamenti promossi [redacted] movimento federalista europeo in occasione del cinquantenario. La manifestazione [redacted]rrà nel palazzo della prefettura: interverranno rappresentanti [redacted]la Regione Piemonte, della Pro[redacted] di Torino [redacted] Gustavo Malan.

A Courmayeur

[redacted] convegno sulle adozioni di [redacted]

COURMAYEUR. Al convegno bambini e genitori senza frontiere a Courmayeur si discute [redacted] altissimo livello [redacted] adozioni internazionali. Oltre al ministro degli Affari Sociali, Fernanda Contri Bruzzone sono intervenuti fra gli altri Guido Bolaffi (capo dipartimento per gli Affari Sociali della presidenza del Consiglio), Riccardo Sessa vice direttore Emigrazione [redacted] Affari Sociali ministero degli Esteri e Livia Pomodoro presidente [redacted] tribunale dei minori [redacted] Milano.

I dati [redacted] allarmanti. Solo 336 bambini stranieri [redacted] stati adottati tramite gli enti autorizzati [redacted] un totale accertato [redacted] 1885. [redacted] costo delle adozioni internazionali fatte attraverso gli enti autorizzati si aggira [redacted] 15 milioni, ma [redacted] vengono scelte strade alternative si arriva a spendere [redacted] milioni soltanto per la parcella dell'avvocato intermediario. Risulta poi che le coppie italiane vogliono bambini [redacted] i 4 [redacted] con tratti somatici simili ai nostri e soprattutto chiedono la possibilità [redacted] scelta.

Da 4 anni cameriere [redacted] Courmayeur

E' [redacted] sul treno in stazione

AOSTA. Giuseppe D'Ignazio, [redacted] anni, di Taranto, che doveva prendere servizio ieri all'albergo «Cresta [redacted] Duc» di Courmayeur, [redacted] ritrovato morto venerdì verso le 10 su un treno nella stazione di Porta Nuova di Torino. Il giovane, che lavo[redacted] ormai da quattro anni [redacted]me stagionale a Courmayeur, era partito da Grispiano in provincia [redacted] Taranto, dove risiede con i genitori, per raggiungere la cittadina [redacted] piedi del Monte Bianco.

Il corpo è stato rinvenuto dagli addetti dal servizio [redacted] pulizia nella toilette del treno, che era arrivato [redacted] Torino intorno alle 7. Secondo i primi accertamenti le cause della morte potrebbe ricondursi a un ictus, ma si aspettano gli esiti dell'autopsia che verrà eseguita lunedì presso il laboratorio [redacted] medicina legale di Torino.

[redacted] si esclude come causa del decesso una overdose da [redacted] stupefacenti, perché sono state ritrovate alcune siringhe nella borsa, ma l'ipotesi degli inquirenti [redacted] confermata da Egidio Delle Vedove, il proprietario dell'albergo «Cresta e Duc», che [redacted] ricorda invece come un ragazzo molto fidato [redacted] ottimo lavoratore.

«Venerdì ho ricevuto [redacted] telefonata dalla polizia ferroviaria di Torino che [redacted]nciava la morte [redacted] Giuseppe - di[redacted] Delle Vedove -. Sono risaliti a me, o meglio all'albergo, perché tra i documenti [redacted] stato ritrovato un nostro biglietto da visita. Per noi [redacted] un shock, Giuseppe era veramente un ottimo ragazzo».

D'Ignazio a Courmayeur [redacted]eva anche la fidanzata, Giusy Di Francescantonio che, appresa la notizia, è subito andata [redacted] Torino dove sono arrivati [redacted] Taranto anche i genitori della vittima.

Venerdì la ragazza aspettava una telefonata dal fidanzato, il quale doveva confermarle l'ora d'arrivo ad Aosta dove sarebbe scesa per incontrarlo. Una telefonata che però [redacted] mai arri[redacted].

Gianluigi [redacted]

[redacted]

DUE [redacted]

A Notre-Dame e St-Georges il numero di abitazioni soddisfa la domanda

Case per tutti in Val di Rhêmes

In aumento i residenti e le presenze turistiche

RHEMES-NOTRE-DAME. Il 50 per cento degli abitanti di [redacted]ômes-Notre-Dame [redacted] un'età inferiore ai 35 anni.

«Siamo [redacted] paese giovane [redacted] con ottime prospettive di un lungo futuro "verde" - dice Cristina Tanini, assessore comunale -. L'incremento demografico è rilevante, se rapportato all'esiguità della popolazione».

Il settore scolastico può contare sulla presenza di [redacted] bambini, di cui 3 alla scuola elementare [redacted] alla materna; altri [redacted] bimbi, che oggi han meno di [redacted] anni, garantiscono una continuità invidiabile.

«A gennaio - annuncia la Tanini - daremo il benvenuto ad [redacted] nuovo abitante, primogenito di una coppia di sposi».

In un paese che può vantare una «giovinezza» così prolungata, spicca il desiderio della gente di stabilirvi la propria residenza e, quando possibile, [redacted] luogo di lavoro. Dalle [redacted] persone che vivono a Rhêmes [redacted] ventina hanno dovuto trasferirsi in altri centri della Valle.

«Alcuni - dice Cristina Tanini - hanno mantenuto la casa. La situazione abitativa da noi non risente dei problemi riscontrabili ad Aosta o altrove».

Nessun abitante [redacted] affitto. Non solo. [redacted] un massiccio piano lavori di ristrutturazione [redacted] patrimonio immobiliare esistente, [redacted] seguita [redacted] costruzione [redacted] molte seconde [redacted]. A Broillat, un villaggio abbandonato da tempo, è in fase di costruzione, [redacted] edificio con [redacted] alloggi.

[redacted] questo angolo [redacted] nostro Comune - conclude l'assessore Tanini - ci sono ancora concrete possibilità edificabili».

[redacted] Piano regolatore del Comune di Rhêmes-Saint-Georges non sono, invece, pravisti nuovi insediamenti abitativi.

«La conformazione del territorio - spiega il sindaco, Renato Petit - frena programmi edilizi. Il pericolo di caduta [redacted] valanghe è costante nelle [redacted] esterne al perimetro del capoluogo».

Una peculiarità che, anche in questo Comune di 200 abitanti, a 1200 metri [redacted] altitudine, non ha impedito un lusinghiero aumento di residenti, soprattutto giovani coppie «che - dichiara il sindaco - hanno ristrutturato la casa e [redacted] dedicano all'agricoltura, salvaguardando la [redacted]nuità del lavoro dei genitori».

Alla rivitalizzazione del paese contribuirà la realizzazione di una struttura polivalente in frazione Vieux e il programma di abbellimento dei 13 villaggi.

«Le iniziative della Pro Loco - dice ancora Petit - costituiscono un riferimento basilare per un continuo richiamo turistico. Tanto più che - conclude il sindaco - la situazione abitativa consente di rispondere adeguatamente alla domanda».

Sandra Lucchini

Una veduta di Rhêmes-Notre-Dame

BUON NATALE E [redacted] FESTE A TUTTI [redacted] LE
CONFEZIONI NATALIZIE
PIU' ATTESE DE[redacted]ANNO
LIQUORI
CHAMPAGNE
VINI
[redacted]
ALIMENTARI

Consegne in [redacted] la Valle di [redacted]
e [redacted] fino al [redacted]
OTTOZ
[redacted] CHRISTOPHE [redacted] - TEL. [redacted]
[redacted] COMPRESO [redacted]

Pellicceria
Pelletteria
Abbigliamento
My Dream
sarteur s.a.s.
In occasione della Fiera Profumi [redacted] Balocchi
Vi aspettiamo nei locali di St-Vincent e al Palagagliardi
dal 10/12 al 19/12 [redacted] delle offerte
sbalorditive su pellicce - capi in pelle - abbigliamento
[redacted] Ponte Romano, 96 - [redacted] SAINT-VINCENT (AO) - Tel. (0166) 51.11.80

M
GIOIELLERIA
[redacted]
AOSTA - COGNE

ANTICHI SAPORI
forno a legna
per le pizze
pizzeria ristorante
Dei Giardini
Saint-Vincent 0166 513.116

[redacted]MOBILI
CENTRO CUCINE
VENDITA
E [redacted]
VIA AVONDO, 14 - [redacted] AOSTA - TEL. 0165/31214

Michelangelo [redacted]
[redacted]

FESTEGGIAMO AL RISTORANTE

HOTEL RISTORANTE TRIPOLI

Nell'augurarvi

BUONE FESTE

vi invita alla

CENA DI CAPODANNO

£. 60.000

(tutto compreso)

SETTIMO VITTONE (TO)
Via Nazionale, 57 - Tel. 0125 757906

CENONE DI SAN SILVESTRO

MENU'

APERITIVO DELLE STELLE

PROSCIUTTO CRUDO E SPEK CON MELOGRANO
PATÉ DI FEGATO E MOUSSE DI FORMAGGIO CON CROSTINI
GAMBERETTI IN SALSA AURORA
ZAMPONE DI PARMA CON LENTICCHIE
VOUL AU VENT CON FONDUTA

RISOTTO ALLO CHAMPAGNE
AGNOLOTTI DI MAGRO IN SALSA DI NOCI
CRESPELLE VALDOSTANE - CONSOMME

FILETTO DI BUE IN CROSTA
CAPPONE FARCITO
ASPARAGI AL FORMAGGIO - SPINACI AL BURRO
SEMOLINO DOLCE

ANANAS CON GELATO - PANETTONE FARCITO
CAFFÉ

VINI: PINOT GRIGIO CORMONS - ISONZO FRIZZANTE CORMONS
DOLCETTO PARROCO DI NEIVE - SPUMANTI DOLCI E SECCHI CORMONS

RICCHI COTTILONS - BALLO CON ORCHESTRA SPETTACOLO
QUOTA £. 120.000

RISTORANTE LA [illegible]
Corso Botta, 30 - IVREA - Tel. 0125 47444

RISTORANTE

da Giannino

Ricordando alla Spettabile Clientela le nostre specialità di pesce, con arrivi giornalieri, cogliamo l'occasione per augurare un

BUON NATALE 1993

IVREA
P.zza Lamarmora, 14 - Tel. 0125 424286

Hotel Ristorante

Stella Bianca

Via [illegible] 7 - Fraz. Bessola - SCARMAGNO (TO)
Tel. e Fax 0125/73.97.76 - 73.99.35

★★★★

Castello San Giuseppe srl

L'Hotel-Ristorante "Castello San Giuseppe" porge i migliori auguri per le prossime ricorrenze e festeggerà l'arrivo dell'Anno Nuovo con il tradizionale Cenone di Capodanno.
A tutti i partecipanti un "souvenir" di buon augurio.

CASTELLO SAN GIUSEPPE - CHIAVERANO D'IVREA (TO)
tel. 0125 424370 - fax 0125 641278

RISTORANTE NEVE

Il Ravel Chion Irma

Augura alla gentile clientela

Buone Feste

sono gradite le prenotazioni

CHIAVERANO (TO) - [illegible] 0125 54841
chiuso il martedì

AUGURA BUONE FESTE

vi invita a gustare

25 DICEMBRE - ore 12

PRANZO DI NATALE — Menu completo compreso di vini e spumante **£. 40.000** (Bambini £. 20.000)

31 DICEMBRE - ore 21

VEGLIONE DI FINE ANNO — il complesso "AZETA" — Favoloso menu. Vini e spumanti compresi **£. 100.000** (Bambini £. 50.000)

PIZZERIA
BAR RISTORANTE

ABAT-JOUR

AZEGLIO (TO)

AZEGLIO (TO)
Via G. Marconi, 29
Tel. 0125 72168

Nei giorni prefestivi e festivi è gradita la prenotazione.

- CHIUSO IL MARTEDI' -

A due passi dal lago di Viverone l'ambiente ideale per le tue serate in compagnia. Chiedi a chi ci conosce e vieni a gustare le nostre pizze e su prenotazione i piatti a base di pesce fresco.

REGALATI UNA SERATA DI BUONA CUCINA !

Châtillon, protestano 400 studenti del Panorama: «La scuola è pericolosa»

«Jurassic» chiede più sicurezza

I ragazzi hanno annunciato che non rientreranno in aula a gennaio se la Regione non esaminerà le loro esigenze. Approvato un documento del comitato di autogestione con i motivi del picchettaggio

CHATILLON. Dalla lotta al decreto Jervolino alla protesta per le norme di sicurezza. I quasi 400 studenti dell'istituto tecnico commerciale e per geometri hanno deciso ieri a mezzogiorno di inasprire la loro contestazione. A gennaio non rientreranno nelle aule di Châtillon se le autorità scolastiche non prenderanno provvedimenti per risolvere i gravissimi problemi di sicurezza dell'edificio.

Ieri mattina gli studenti si sono riuniti nella palestra della scuola per decidere sul futuro dell'autogestione e sulle forme di protesta. Un lungo applauso ha sancito l'approvazione collettiva del documento con il quale il comitato di autogestione ha spiegato le motivazioni del «picchettaggio» previsto per gennaio. «In questi giorni di autogestione - scrivono i ragazzi del "Panorama" - sono state trattate molte questioni sulla scuola sia a livello nazionale che a livello regionale. Per quanto riguarda il nostro istituto, il problema senz'altro più grave è quello dell'agibilità dell'edificio, che ogni frequentato ogni giorno».

Gli studenti lanciano dure accuse, che confermano lo stato di abbandono della scuola e le gravi carenze in termini di sicurezza. «L'edificio non è adeguato alle norme di sicurezza ed è in uno stato di evidente e generale degrado. La situazione è stata di recente resa pubblica anche dai giornali e tv locali». I ragazzi accusano il «palazzo»: «L'amministrazione regionale non può non aver preso atto della situazione, viste anche le molte sollecitazioni da parte del nostro consiglio d'istituto».

Il comitato di autogestione sottolinea poi in tono ironico la denominazione di «Villa» Panorama. «Chiediamo un esplicito impegno - continuano gli studenti - da parte degli organi competenti per la situazione dell'edilizia scolastica, che purtroppo riguarda solo l'edificio che frequentiamo, ma che altri istituti scolastici della Valle». Ed ecco la protesta: «Per ottenere una maggiore attenzione, gli studenti del nostro istituto hanno deciso di manifestare pubblicamente il loro scontento con un'azione dimostrativa. Il gennaio rifiuteranno di entrare nell'edificio, se entro tale data non verrà comunicata ufficialmente la posizione degli organi competenti a tale riguardo».

Per risolvere i problemi dell'istituto non sono servite le molte lettere inviate dal preside alle autorità regionali e scolastiche; sono state inutili anche le delibere del consiglio d'istituto, che hanno sottolineato più volte le gravi carenze di sicurezza. Intonaci distrutti, porte rotte, buchi, impianto elettrico da rifare, soprattutto nessuna uscita di sicurezza. Tanto che gli studenti su un cartello hanno scritto: «Vogliamo l'obbrezza di avere le uscite di sicurezza».

Stefano Sergi

Gli studenti del Panorama di Châtillon annunciano uno sciopero per gennaio

Contestazioni natalizie

L'autogestione continuerà in alcuni istituti superiori

AOSTA. Si è placata la protesta della «Jurassic school» in molti istituti della Valle. Ieri si sono susseguite assemblee in tutte le scuole superiori di Aosta, Morgex e Verrès. La maggior parte delle continaia di studenti impegnati nella lotta al decreto Jervolino ha deciso di sospendere le autogestioni attuate questa settimana.

L'Istituto tecnico commerciale «Manzetti» di Aosta non abbandonerà del tutto la contestazione. Da ieri alle 18 è conclusa la prima parte di autogestione a tempo pieno. Domani riprenderanno le lezioni in tutte le classi, ogni pomeriggio (fino all'inizio delle vacanze natalizie) saranno ancora gli studenti a farla da padroni, con incontri, assemblee e lezioni «alternative».

Alle magistrali di Aosta gli studenti hanno deciso un'autogestione prolungata alle vacanze natalizie. Fine delle ostilità al liceo scientifico, dove ieri gli studenti hanno concluso la loro esperienza di «studenti-gestori» delle attività scolastiche. Gli oltre ragazzi hanno lavorato per una settimana dieci ore al giorno, redigendo una controproposta alla legge Jervolino da inviare all'assessorato alla Pubblica Istruzione, alla sovrintendenza e al ministero.

«Abbiamo ribadito la necessità di uniformare i programmi delle scuole, elementari, medie e superiori, garantendo una continuità nell'attività didattica - dicono i ragazzi -. Abbiamo chiesto anche particolare attenzione per l'argomento esami, che non viene preso in considerazione dalla Jervolino ed è invece molto importante». Gli studenti dello scientifico hanno poi sottolineato il loro «no» alla privatizzazione delle scuole, criticando l'inserimento della riforma scolastica nella legge finanziaria.

Gli alunni della coordinata Ipr di Aosta e Morgex hanno concluso l'autogestione cominciata martedì, hanno comunque ribadito la necessità «continuare incontrarsi regolarmente in gruppi di studio, fuori dall'orario scolastico, per seguire gli eventuali sviluppi della riforma». E domani riprenderanno le lezioni anche all'Istituto tecnico industriale e al liceo sperimentale di Verrès. Assemblee e incontri nei due istituti hanno consentito agli studenti di redigere un bilancio sui giorni di autogestione appena conclusi. Lo sperimentale ha spedito i documenti finali ai consiglieri regionali, alla sovrintendenza, all'assessorato alla Pubblica Istruzione e ai parlamentari Cesare Dujany e Luciano Caveri. [s. ser.]

EDITORIA LOCALE

Dedicati ai bambini che studiano le lingue

DUE libri dedicati all'insegnamento delle lingue ai bambini sono stati realizzati dall'Irrsae, l'istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi per la Valle d'Aosta. Del primo, «Arbeitsheft 1», l'Istituto ne è anche l'editore. Il volume, curato da M. Teresa Gerbelle, è un eserciziario di tedesco per le scuole elementari della Comunità montana walser dell'Alta Valle del Lys.

«Arbeitsheft» è un po' il punto di arrivo di una sperimentazione didattica cominciata negli anni 1987-90 nell'ambito del progetto «Esperienze educative per l'insegnamento della lingua tedesca, minoritaria, e della cultura walser», promosso dalla Comunità montana, coordinato dall'Irrsae e finanziato dalla Cee. Sei anni fa, dunque, nelle scuole elementari di Gressoney la Trinité, Gressoney Saint-Jean e Issime è stato ripreso e sviluppato l'insegnamento della lingua tedesca.

«Il metodo utilizzato è stato - "Komm, bitte!" - scrive nell'introduzione all'opera M. Teresa Gerbelle -, gradualmente adattato alle competenze linguistiche e culturali dei bambini interessati. Ne sono derivati opportuni collegamenti alle loro prime esperienze espressive e messa a punto di facili esercizi applicativi». In questo volume, l'insegnante Gabriella Maria Gamba ha riunito una serie di esercizi che costituiscono il punto di arrivo di quell'esperienza didattica.

L'altra opera curata dall'Irrsae è «**Valentine a grandi lì**», di Maité Gerbelle, edita da Musumeci. E' composta da tre volumi (due per gli alunni e uno per il maestro), in vendita al prezzo complessivo di 90 mila lire, i destinatari sono i bambini del primo e del secondo anno delle elementari. Questi libri costituiscono il seguito di «Valentine et les autres» (destinato alle scuole materne) e sono il frutto di un'attività di formazione e di ricerca che ha coinvolto dei gruppi di lavoro e che punta a una continuità pedagogica e linguistica tra la scuola e quella elementare.

La grafica è curata: c'è largo uso di colore e di disegni che colpiscano la fantasia degli allievi senza annoiarli. Viene lasciato ampio spazio ai fumetti e ai giochi, oltre che al bricolage (molte pagine sono da ritagliare e incollare). I personaggi delle varie storie sono soprattutto gli animali nel primo volume e i bambini nel secondo, che si conclude con una serie di esercizi per la verifica dell'apprendimento. [s. man.]

Un'illustrazione di «Valentine»

TV ■ VIDEO ■ ALTA FEDELTA' ● ELETTRODOMESTICI

ital discount

E' Natale!

Un telefono compreso nel prezzo!

CONSEGNA e INSTALLO a domicilio
ASSISTENZA TECNICA
su tutti i prodotti acquistati nei paesi CEE
INSTALLAZIONE AUTORADIO
VENDITE RATEALI
RITIRO USATO

NUOVA GARANZIA TOTALE ITALDISCOUNT

Aperto la domenica!
Tutti i giorni orario continuato

IL MEGLIO A MENO

TAO Srl QUART (AO) CENTRO COMMERCIALE "L'AMERIQUE" Tel. 0165/765115

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

Abbonamento '94. Dedicato a chi è ricco di personalità.

Siete maniaci dell'informazione?

Per voi un abbonamento trimestrale
a Epoca o Panorama.

Avete una figlia che [redacted] cento cose per la testa?

Per lei un abbonamento semestrale
a 100 Cose Energy.

Vostra moglie va pazza [redacted] la moda?

Per lei un abbonamento trimestrale
a Grazia o Donna Moderna.

I viaggi sono il vostro chiodo fisso?

Per voi un abbonamento trimestrale
[redacted] Tuttoturismo o Meridiani.

Siete fissati della [redacted]

Per voi un abbonamento [redacted]
a Sale & Pepe.

Le automobili [redacted] la vostra mania?

Per voi un abbonamento trimestrale
[redacted] Quattroruote.

Siete dei patiti della forma fisica?

Per voi un abbonamento semestrale
a Star Bene.

L'abbonato '94 è un personaggio molto curioso. Così, per essere in linea con i suoi mille interessi, quest'anno l'abbonamento a "La Stampa" ne contiene un altro.

Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno riceverà infatti un abbonamento [redacted] scelta tra 10 periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, [redacted] quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO [redacted]
7 giorni la settimana L. 336.000
6 giorni la settimana L. 288.000
5 giorni la settimana L. 240.000

*Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate.

Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30; tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.958. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7101 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

LA STAMPA

Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

EPOCA · Panorama · 100 Cose Energy · GRAZIA · Donna Moderna · TUTTOTURISMO · MERIDIANI · SALE & PEPE · QUATTRORUOTE · Starbene

Favole per l'infanzia e tenere vicende per adulti nei cinema della Valle

Storie poetiche per Natale

I film più attesi: il cartone animato «Aladino» [redacted] «Il figlio della Pantera Rosa». Buoni sentimenti e azione in «Piccolo Buddha», «Fantozzi in Paradiso», «Un mondo perfetto» e «La casa degli spiriti»

Nella foto sopra Kevin Costner [redacted] fianco una sequenza di «Il figlio della Pantera Rosa»

AOSTA. Siamo quasi a Natale. Si sente [redacted] si vede. Non solo dal freddo pungente o dalle ore di luce che calano [redacted] il giorno [redacted] corto dell'anno, ma anche dalla programmazione dei cinema, che [redacted] Valle, come altrove, si preparano alla grande abbuffata di immagini in movimento, che [redacted] solito contraddistingue le feste di fine anno. Dunque Natale, tutti più buoni, tutti più sereni. E niente storie tristi [redacted] brutali, che turbino la mente dello spettatore. Allora [redacted] arrivare soprattutto cartoni animati [redacted] commedie, oppure [redacted]cate vicende rivolte all'infanzia. E, [redacted] qualche titolo prova a suggerire tragiche ambiguità [redacted] violenti conflitti fra bene [redacted]lo, tutto [redacted]viene in forme codificate, educative e non traumatizzanti.

I titoli [redacted] quelli di cui si parla ormai da mesi, anche [redacted] qualcuno ha finito per mancare all'appuntamento (per esempio «Occhiopinocchio» di Nuti). Si va da **Aladdin** di Walt Disney [redacted] **Piccolo Buddha** [redacted] Bernardo Bertolucci, da **Il figlio della Pantera Rosa** di Blake Edwards a **Fantozzi in Paradi[redacted]** di Neri Parenti, da **Un mondo perfetto** di Clint Eastwood [redacted] **casa degli spiriti** [redacted] Bille August.

Agli spettatori più piccoli si addice sicuramente [redacted] cartone animato. In questo senso «Aladdin» [redacted] perfetto, perché unisce alla fascinazione della storia, musiche accattivanti (anche quest'anno vincitrici dell'Oscar) e raffinatissime tecniche di animazione. La storia è quella nota ai lettori della novellistica orientale. Alì è un [redacted]vane povero, Jasmine una principessa ricca. Nella realtà il loro incontro sarebbe impossibile. Nella favola, invece, tutto può accadere: e magari andare a buon fine grazie all'intervento del magico genio della lampada.

Sotto l'aspetto della favole per bambini si presenta anche «Piccolo Buddha» di Bertolucci, che ha già spiegato in intervista come per «bambini» egli intenda tutto il pubblico occidentale, candido come l'infanzia nella [redacted] ignoranza del buddismo. Il film vorrebbe colmare tale lacuna, raccontando la storia di tre ragazzini scelti per diventare dei «lama» e soprattutto [redacted] leggenda di Siddharta, il principe [redacted] che rinunciò al suo stato per capire il mondo.

Per adulti e bambini più cresciuti [redacted] invece «Il figlio della Pantera Rosa» e «Fantozzi [redacted] in Paradiso». [redacted] primo propone un clamoroso Roberto Benigni nei panni che furono di Peter Sellers. Il figlio dell'ispettore Clouseau, secondo le intenzioni del regista [redacted] Edwards che [redacted] fu il creatore, dovrebbe ricalcarne le orme, [redacted] soltanto nelle disastrose ed esilaranti investigazioni, [redacted] anche nel successo di pubblico. E, da par[redacted] loro gli spettatori, già troppo tempo orfani del popolare comico toscano, aspettano di vederlo all'opera.

Paolo Villaggio, alias Fantozzi, è invece puntuale come sempre al suo appuntamento di fine anno, proponendo questa volta addirittura un viaggio ultraterreno. Ma anche nell'aldilà la sfortuna continuerà a perseguitarlo.

Decisamente per adulti sono infine «Un mondo perfetto» e «La casa degli spiriti». Il film di Eastwood, che si associa [redacted] partner Kevin Costner (qui al suo primo ruolo da cattivo), si [redacted] nel Texas, alla vigilia della tragica visita del presidente Kennedy. Protagonista uno sceriffo piuttosto ruvido sulle tracce di un pericoloso criminale evaso con un bambino come ostaggio. «La casa [redacted]gli spiriti» [redacted] invece tratto [redacted] di Isabel Allende e racconta la saga [redacted] famiglia cilena dagli Anni [redacted] al colpo di stato di Pinochet. Con [redacted] cast impressionante e una grande sensibilità poetica.

Luciano Barisone

[redacted]

AOSTA Corso — Tel. (0165) 35.656 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 20/22 — [redacted]
Per legittima accusa — di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93) — Un'affermata penalista difende in tribunale un playboy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere in balìa dell'uomo. N. V. 1h 50' [redacted]

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44.282 — Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

[redacted] Gran Paradiso — [redacted] (0165) 841.206 — Or.: 17/20/22 — [redacted]
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR [redacted] Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
Per amore solo per amore — [redacted], con D. Abatantuono, P. Cruz, [redacted] (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in [redacted] a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. [redacted] V. 1h 46' **Dramm.**

CERVINIA [redacted] Guides — Tel. (0166) 949.473 — Or.: 20/22 — Lire 13.000
Insonnia d'amore — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso [redacted] trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' [redacted]

[redacted]

[redacted] Boero — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 14/16/18/20/22 — Lire 9000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una princi[redacted]. E' abbinato il [redacted] «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

[redacted] — V. Piave (Cineclub) — [redacted] (0125) 641.571 — Or. 15/17,30/20/22,30
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas [redacted]; prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, [redacted] in ostaggio un bimbo. Viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

[redacted] — Tel. (0125) [redacted] — Or.: 16/20/22,15
Eddy e la banda del sole [redacted] — di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima; e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' **Cartoni Animati**

prima di andare al cinema consulta le [redacted] telefoniche di [redacted] — chiama il 144-66-0919

[redacted] NOTTE

CHARVENSOD
Festa di Babbo Natale

La comunità «L'envers» organizza per oggi il «Quinto compleanno di [redacted] Natale». La festa si svolgerà nel pomeriggio alle scuole elementari di Plan Félinaz.

GRESSAN
«Aveprà àvoue le s-anchen»

E' in programma per oggi il tradizionale «Aveprà àvoue [redacted] s-anchen». Alle 14, nel salone delle scuole elementari, si svolgerà il teatrino dei bambini delle materne [redacted] Gressan [redacted] Chevrot. Alle 15, al ristorante Pezzoli, cominceranno le danze. La festa proseguirà anche dopo cena.

AOSTA
Al Duit il «Meglio di A[redacted]nzi»

Il Duit club prosegue con le proposte di «antologie» televisive. Dopo [redacted] della pre[redacted] del «Telegiornale zero» di Chiambretti il circolo culturale di piazza Vuillermin propone per oggi, a partire dalle 15,30, «Il meglio di avanzi».

[redacted] FRANCOFONE

Serata spettacolo per tutti i gusti oggi sulle reti televisive francofone.

Alle 20,05 Tsr propone in registrata un recital di Muriel Ro[redacted] [redacted] l'Olympia di Parigi. Alle 20,55 la televisione della Sviz[redacted] Romanda trasmette, invece, in diretta lo show sportivo dell'anno, l'estrazione per gironi delle nazionali di calcio, che parteciperanno ai mondiali degli Stati Uniti, la prossima estate.

Alle 20,50 France 2 manda in onda il film *«Lune de miel»* (Francia, 1985, 105'), di Patrick Jamain con Nathalie Baye e John Shea. E' la storia di una francese che vuole prolungare il [redacted] soggiorno a New York, per poter [redacted] vicina al suo amante incarcerato per traffico di cocaina. Alla donna, rimasta senza visto di soggiorno, [redacted] che sposarsi con un americano sconosciuto, propostole [redacted] un'agenzia. Dietro però c'è qualcosa di losco [redacted] il matrimonio in bianco vira rapidamente al noir.

Alle 22,35, per *«Musiques au coeur»*, la seconda rete francese propone agli telespettatori un concerto [redacted] Luciano Pavarotti.

Novità ai vertici della classifica regionale del concorso de La Stampa

Il «Ghibli» guida il [redacted] dance

Primo tra i dj, Alessandro Mensa del «Futura»

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

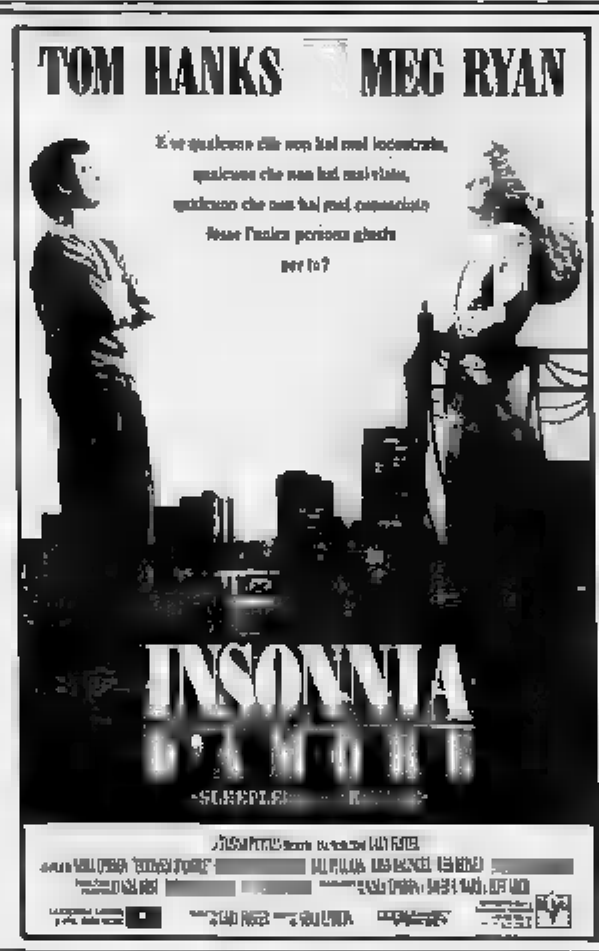
LA MIGLIOR DISCOTECA E' ....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' ....
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale nº 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede [redacted] stessa busta, non sono valide [redacted] fotocopie.

Il «Ghibli» stravolge le classifi[redacted] Top dance. In una sola settimana per il locale da ballo aostano [redacted] stati spediti 6 mila 729 tagliandi. Il «Ghibli» è [redacted] primo nella graduatoria locale, [redacted] 7 mila 622 voti, ed è salito al terzo posto di quella [redacted] Piemonte e Valle d'Aosta, spodestando il «Mirror» [redacted] Marsaglia. Stesso «destino» per Luca Attucci, il principale animatore delle serate al «Ghibli». Il deejay è riuscito ad arrivare questa settimana alla terza posizione, con 7 mila 657 preferenze.

Tra le prime dieci discoteche della classifica generale un'altra valdostana, il «Futura» [redacted] Gressoney, al sesto posto con 1850 [redacted]. E nella graduatoria dee-jay troviamo Alessandro Mensa, del locale della Valle del Lys, al sesto posto con 2 mila [redacted]. Al decimo posto prosegue [redacted] «ascesa» Alessandro Soster, del «Gram Parsons» di Champoluc, a quota 1120.



PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Insonnia d'amore**, [redacted] Nora Ephron, con Meg Ryan, Tom Hanks. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **L'uomo senza volto.** [redacted]: 15,40 ult. 22,30. L. [redacted], rid. 7000.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. **Cliffhanger - L'ultima sfida.** Or.: 14,30, ult. spett. 22,30.
AMBROSIO c. V. Eman. II 52. Sala 1: **Misterioso omicidio a Manhattan.** Or.: 15,30; ult. spett. 22,30. Sala 2: **Le donne non vogliono più.** Or.: 15,45; ult. spett. 22,30. Sala 3: **Nata ieri.** Or.: 16; ult. spett. 22,30.
ARLECCHINO c. [redacted] **Piccoli grande amore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin.** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Caro diario.** [redacted]: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Sol levante.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Tango.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Spara che ti passa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] Gramsci 9. [redacted]. Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
[redacted] **GRANDE** p. Sabotino. **Caro diario.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. S[redacted]ino. **Banchetto di nozze.** Or.: 14,30 ult. spett. 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Aladdin.** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Sud.** Or.: 16; 18,52; 18,45; 20,35; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Molto rumore per nulla.** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: 15 ult. 22,30.
FARO v. Po 30. **Anni 90 parte II.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] Trapani 57. **Un mondo perfetto.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
IDEAL c. [redacted]4. **Piccolo Buddha.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. [redacted] Sett. 15 bis. **Kalifornia.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX G. S. Federico. **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Snapper.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **L'uomo senza volto.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Giovanni Falcone.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **Il fuggitivo.** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Dennis la minaccia.** Or.: 14,50, ult.spett. 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Jurassic Park.** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Insonnia d'amore.** Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Occhi di serpente.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 330. **Anni 90 parte II.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 15 **Il caso Makropulos** op. in 3 atti di L. Janacek (Turno C). Dir. P. Steinberg. Regia di L. Ronconi. Con R. Kabaivanska e J. Cura. Orch. e Coro T. Regio. [redacted] (ore 13-18,30). T. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, [redacted]. Oggi ore 15,30 la Comun. Teatr. Italiana pres. Mikva in **La storia di Zaza** di G. Sepe, con L. Biagini, scene e cost. U. Bertacca, mus. orig. di S. Marcucci, regia di G. Sepe. Bigl. 9-13/15-19, ultima recita.
CARIGNANO p.za Carignano 6, tel. 537.998. Stag. in abb. T. Stabile ore 15,30 il T.S.T. di Torino e il T. di Genova pres. **L'affare Makropulos**, di K. Capek, regia L. Ronconi, con [redacted] Melato. Prenot. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 (or. 12/16, [redacted] riposo.). [redacted] 517.82.46-54.45.62. Repl. fino al 2/1.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
9 — Téléviallécole
14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta
19,50 Tg sport

Radiouno
7,20 La voix de la Vallée

Radiodue
12,10; 17 La voix de la Vallée
14,15 Samedi club, a cura di Katy Pallet

[redacted] Alpi
11,30 Punto verde, rubrica
12 — Mine relax
13 — Pro e contro, programma d'attualità
15 — Onda libera, rubrica
18 — Programma musicale
19 — Container, rassegna avvenimenti
24,30 Programma di medicina Salus

Primantenna Supersix
10 — Le auto della settimana
11 — Arabesque, telefilm
12,30 Aggiudicato a...
20,30 Le auto della settimana
21,30 Domenica sport, rubrica sportiva
22 — Avvenimento sportivo

Rete Saint-Vincent Cinque Stelle
12 — Speciale Girofestival
13,30 Motori non stop
17 — Lo specchio retrovisore, film
19; 22,30 Tg regionale
20,30 Promessa d'amore, film

Radio Club
8 — Buon giorno
9 — Musica melodia
10,15 Radio club nostalgia
11,30 [redacted], «la tua musica preferita»
12 — Disco club
15 — Hit club parade
17 — Disco dance club music
18,15 Radio club nostalgia
19 — Le più belle musiche di tutti i tempi

Radio Monte Bianco
7,30; 9,15; 15,15 Gli annunci di Aladino
6,30 L'oroscopo di Irene
13 — Pomeriggio giovane
14 — [redacted]
[redacted] Stardust, un successo dopo l'altro
19 — Nighthits, [redacted]

[redacted] d'Aosta
7 — Cartoni animati no-stop
[redacted] Astrologando, rubrica

Radio Valle d'Aosta 101
10,30 Top '60, '70
11,30 Folk calabrese con Ciccio
13 — Pomeriggio in musica
14 — 101 week end con Fabio Statti
19 — La tua serata centounica...

[redacted] Reporter
8; 14,25; 18,25 News, notizie dell'ultima [redacted]
9,15 [redacted]
13 — Pomeriggio con Reporter
19 — Musica non stop

Suisse Romande
11 — Vive le cinema!
11,30 Table ouverte
12,45 Tj-midi
13,05 Pas de problème!
13,35 Alerte à Malibu
[redacted] D[redacted] de dames
15,25 La memoire des brumes
18,15 Docteur Quinn
17 — Melrose Place
18,05 Racines
19,30 Tj-soir
20,10 Muriel Robin
20,55 Fans de sport
22,50 Tj-nuit
23,05 Viva
0,50 Bulletin du télétexte

Top [redacted] Radio
11; 12,10; 21 News locale
14 — Magic line
17 — Club Italia-musica italiana
18 — Liscio doc
[redacted] Musica non stop

Radio St-[redacted]
7 — St-Vincent mattino
8 — The music collection
11 — Hit compilation
15,30 Disco compilation
24 — Night rhythms

[redacted]
10; 17; 22 Infovallée news
9 — Liscio in allegria
14,20 Novità discografiche
18,30 Tre
21,30 Hits

[redacted]
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 Notiziario
10,45 Gli annunci di Aladino
10,55 Liscio per favor
20,30 Notte italiana

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ISABELLA GACHARD SAPPINO

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali,* Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo,* Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura,* sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo,* pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura,* pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 ■ *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro,* pp. X-158, L. 20.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto ■ 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone ■ Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino. La collezione completa è ■ disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, ■ IN VENDITA NELLE ■ ■

Al Puchoz oggi arriva il Pergocrema, i rossoneri sono costretti a vincere

L'Aosta in campo contro la crisi

L'undici di Taffi occupa il penultimo posto della classifica di C2. Il tecnico: «Ci servono i tre punti per trovare un po' di serenità». Assenti Lessio e Pensiero, rientra Prisciandaro al centro dell'attacco

L'allenatore dell'Aosta Marco Taffi. Nella foto grande Gioacchino [redacted] in mezzo a tre avversari

AOSTA. La vittoria per cancellare le apprensioni sorte dopo le due sconfitte esterne consecutive. L'Aosta [redacted] ha alternative nella sfida odierna con il Pergocrema (inizio alle 14,30): soltanto un [redacted] può rilanciare i rossoneri [redacted] evitare la crisi. Penultimi in classifica as[redacted] al Torres, Panizza e compagni [redacted] possono rimandare ulteriormente l'appuntamento [redacted] la conquista dei tre punti.

«Non siamo certo all'ultima spiaggia - dice l'allenatore Mar[redacted] Taffi -, però è indubbio che la partita [redacted] il Pergocrema riveste un'importanza primaria per il futuro. In settimana abbiamo avuto difficoltà ad allenarci regolarmente a causa del maltempo. Mercoledì e giovedì abbiamo svolto la preparazione al coperto, ma [redacted] ci saranno ripercussioni negative sul pia[redacted] fisico: la squadra è [redacted] salute dal punto [redacted] vista atletico».

«L'unico inconveniente è sorto per il riacutizzarsi dell'infortunio muscolare [redacted] Pensiero, che non sarà disponibile, [redacted] Lessio - aggiunge [redacted] tecnico aostano -. Per il [redacted] ho soltanto problemi di scelta. Giocheremo con due punte, [redacted] soltanto all'ultimo momento deciderò la formazione perché mi rimane qualche dubbio sui singoli. Sono comunque [redacted] che qualunque scelta opererò [redacted] quella giusta in quanto ho 16 giocatori della [redacted] forza: chi scenderà in campo saprà comportarsi al meglio».

Si [redacted] sotto esame?

«L'allenatore è il principale responsabile dell'andamento della squadra, quindi mi assumo [redacted] le responsabilità dell'attuale situazione. E' chiaro che soltanto un [redacted] può consentirci di affrontare [redacted] prosieguo del campionato con la dovuta serenità, però non dobbiamo gettarci sconsideratamente [redacted] avanti e offrire il fian[redacted] [redacted] contropiede avversario per non incappare in sgradite [redacted]

Il Pergocrema punterà al pareggio per evitare il sorpasso. Non sarà facile trovare spazi nella difesa ospite.

«La formazione [redacted] Zanchini solitamente gioca in modo abbastanza aperto, applicando [redacted] zona che assomiglia molto alla nostra. [redacted] credo che i lombardi faranno le barricate, però spetterà a noi far saltare il dispositivo difensivo avversario, indipendentemente dal loro schieramento arretrato. In settimana si è lavorato con la dovuta tranquillità, a testimonianza dell'armonia che esiste nella squadra».

Scontato il rientro al centro dell'attacco di Prisciandaro, rimangono da assegnare due maglie a centrocampo tra Colnaghi, Guida, Gambino e Gatti. I rossoneri dovrebbero giocare con Buda tra i pali, Sarti, Mascheroni, Panizza e Milani in linea davanti al portiere, Guida, Rossi, Colnaghi [redacted] Ferretti a centrocampo, Prisciandaro [redacted] Girelli in attacco.

«Ho [redacted] massima fiducia nella squadra - conclude Taffi - e sono [redacted] certo della [redacted] sul Pergocrema. Vogliamo far trascorrere un lieto Natale [redacted] tifosi per ripresentarci nel 1994 con il morale adeguato per risalire posizioni in classifica. Il pubblico è stato finora molto paziente con noi: adesso è giunto il momento di ripagarlo anche con i risultati oltre che con [redacted] gioco».

Sigfrido Beneyton

SPORT FLASH

BIATHLON

Coppa del Mondo, Favre 41° nella [redacted] chilometri

Patrick Favre è giunto 41° nella [redacted] km di Coppa del Mondo di Pokljuca (Slovenia) vinta [redacted] francese Bailly Salins [redacted] gli azzurri deludenti (18° Mutschlechner e 27° Zingerle). L'alpino [redacted] Oyace, bravo a Badgastein [redacted] Austria con un 29° posto nella 10 km sprint e il 1° posto nella sua frazione di staffetta, ha commesso 3 errori su 20 nel tiro con altrettanti minuti [redacted] penalità, finendo a 4'19" dal vincitore. Continua intanto il momento magico di Nathalie Santer: dopo i due successi in Austria l'azzurra è finita terza giovedì.

[redacted]

Il Valle d'Aosta cerca il successo

Secondo impegno consecutivo casalingo per [redacted] Valle d'Aosta oggi nel campionato di serie C2 di rugby. La formazione [redacted] Livio Pillon riceve la visita del Cus Torino (inizio alle 14,30). Dopo la sconfitta patita ad opera dell'Alessandria, i rossoneri puntano alla vittoria per rimanere nelle posizioni [redacted] vertice della classifica.

PATTINAGGIO ARTISTICO

In pista per [redacted] Trofeo delle regioni e la gara allievi

Appuntamento al palaghiaccio di Aosta oggi per gli appassionati di pattinaggio artistico. Due le competizioni in programma: le prove iniziale d[redacted] «Trofeo delle regioni» [redacted] seconda gara interregionale allievi. In pista otto portacolori dell'Ice Club e dello Sporting Club: Nicole Magrinelli, Valentina Pignataro, Sara Caliano, Silvia Godoli, Giovanna Testa, Joelle Zaninelli, Chiara Cestaro e Solange Cianci. L'inizio delle prove è fissato per le 7,30.

[redacted]

Grange è ottavo in Coppa Europa

A Winterberg, in Germania, Sergio Grange ha portato Italia 1 all'8° posto in Coppa Europa sia nel bob a 2 sia nel bob a 4. Con il pilota di [redacted] nel bob [redacted] ha gareggiato Paolo Canedi [redacted] nel bob [redacted] 4 (vinto sempre dalla Germania) sono scesi Tosini, Canedi e Pagani.

[redacted]I ALPINO

Slalom gigante, nono posto di Mauro Bieler

Mauro Bieler di Gressoney [redacted] è classificato 9° nel gigante FIS di Pampeago, in Trentino. A vincere è stato l'azzurro Barcella [redacted] 1" 88 di vantaggio sul valdostano.

PALLAVOLO

Tutte sconfitte le squadre valdostane in serie D

[redacted] campo femminile il Vima Marmi ha ceduto al tie-break sul parquet del Cafasse, mentre l'Aosta Volley [redacted] stata superata 3-0 dal Candelo. Tra i maschi nulla da fare per l'Olimpia a Biella (3-0).

[redacted]

Lo Châtillon/St-Vincent vuole ripetere in casa il successo di 7 giorni fa a Iglesias

Contro il Seregno per fare il bis

Ma l'allenatore Caviglia invita alla prudenza: «I lombardi sono [redacted] delle squadre più forti del campionato» Non scenderanno in campo Lippi e Sala in quanto squalificati. Previste novità nello schieramento tattico

Cesare Cappelleti in azione. Oggi [redacted] Perucca [redacted] in [redacted] con il [redacted]

SAINT-VINCENT. Ripetere al «Perucca» contro [redacted] Seregno [redacted] prestazione offerta a Iglesias: [redacted] l'obiettivo dello Châtillon/St-Vincent nella sfida odierna (inizio alle 14,30) contro i lombardi. Superato a pieni voti l'esame sardo, i castiglionesi vogliono centrare [redacted] seconda vittoria consecutiva nel campionato Dilettanti contro i milanesi, per trascorrere in tranquillità la sosta natalizia.

[redacted]l Seregno potrà contare sul rientro di alcuni titolari che avevano dovuto dare forfait nel[redacted] ultime giornate, pertanto [redacted] mancheranno le insidie - dice l'allenatore biancoazzurro Francesco Caviglia -, [redacted] l'entusiasmo per i due punti conquistati sette giorni [redacted] terra cagliaritana può darci [redacted] spinta per fare altri preziosi passi avanti in classifica».

Il Seregno, a quota 15, prece[redacted] di due lunghezze lo Châtillon/Saint-Vincent. I milanesi sono abbonati ai pareggi (9 in 15 partite) e cercheranno di strappare la divisione della posta anche a Saint-Vincent.

«Potenzialmente il Seregno è sullo [redacted] livello delle squadre che aspirano al passaggio al professionismo - sottolinea Caviglia -. La classifica non rispecchia il loro valore. Sono molto esperti, mentre la nostra squadra è formata soprattutto [redacted] giovani».

«Il rischio maggiore - aggiunge il tecnico - [redacted] quello di rilassarci dopo il successo ottenuto a Iglesias. Ho spiegato ai ragazzi l'importanza di mantenere la massima concentrazione».

Due squalificati nello Châtillon/St-Vincent: Lippi e Sala. E' soprattutto l'assenza [redacted] libero a costringere Caviglia a rivedere lo scacchiere tattico. E' probabile che tocchi ad Anile giostrare davanti a Redaelli, con Moré in posizione più arretrata rispetto [redacted] solito. I biancoazzurri dovrebbero presentarsi con Redaelli, Bochicchio (Cavalieri), De Tommaso, Anile, Moré, D'Herin, Santoro, Pisasale, Adamo, Vannucci, Cappelletti. (s. b.)

Il Fenusma [redacted] Dogliani

Eccellenza, obiettivo [redacted] punto contro la seconda in classifica

L'attaccante [redacted] Fenusma Cristian Facchini

NUS. Sul campo della più immediata inseguitrice della capolista per concludere [redacted] modo positivo [redacted] girone di andata. L'ultimo turno della fase ascendente del campionato [redacted] Eccellenza propone al Fenusma la trasferta [redacted] Dogliani.

I cuneesi sono secondi [redacted] classifica alle spalle della Biellese, mentre i castellani lottano per la salvezza. Volpone e compagni, a quota 12, precedono il Chivasso (11 punti), il Piobesi (10), l'Albese (9) e l'Alpignano (7).

«Cercheremo di sovvertire [redacted] pronostico, che è favorevole ai nostri avversari - dice l'allenatore Mauro Cusano -. [redacted] Doglianese ha allestito una squadra per puntare alla promozione e ha mantenuto un ruolino di marcia di tutto rispetto, segnalandosi come la più autorevole candidata a infastidire la Biellese per la vittoria finale. Ci aspetta un compito tutt'altro che agevole, però giocando in modo accorto possiamo creare problemi ai piemontesi».

Tre assenze di rilievo [redacted] i blucerchiati: Rizzo (costretto al riposo per la frattura di una costola), Rivelli (da tempo infortunato) e Zoppo (dovrebbe essere [redacted] operato prima di Natale al tendine d'Achille). Ci sarà però il rientro di Luca Vallet che ha scontato un turno [redacted] squalifica, mentre Fabrizio Bosonin è [redacted]to reintegrato nell'organico dopo [redacted] colloquio chiarificatore con i dirigenti. Il Fenusma dovrebbe giocare con Zublena, Lombard, Mantelli, Piotto, [redacted]lovetti, Pasquato, Vilmo Vallet, Luca Vallet, Florio, Volpone, Facchini.

[redacted] importante frenare il prevedibile avvio arrembante dei cuneesi - sottolinea Cusano -. Non ci chiuderemo in difesa, ma imposteremo [redacted] partita attenta cercando di sfruttare il contropiede per tenere in costante apprensione la difesa avversaria. Tornare da Dogliani con [redacted] risultato positivo sarebbe utilissimo per la classifica. La [redacted] invernale ci consentirà poi di recuperare gli infortunati e di superare il momento [redacted] emergenza». (s. b.)

QUALITA' E DESIGN PER I MOBILI DELLA TUA CASA
NICOLETTI
I MOBILI: FEG, AR-3 ITALIA, NOVA SERENISSIMA
I SALOTTI: MIMO, CHATEAU D'AX, LEV & LEV
LE CUCINE: VALCUCINE, DEL TONGO
I LETTI IMBOTTITI: OGGIONI, INTELLETTO
PROMOZIONE SALOTTI AUTUNNO-INVERNO '93
L'AUTUNNO, IL PRELUDIO AD UN INVERNO FREDDO PASSATO DAVANTI AL FOCOLARE, SEDUTI SU DI UN MORBIDO E ACCOGLIENTE SALOTTO, CLASSICO RUSTICO O MODERNO, A SECONDA DELLA VOSTRA PERSONALITA'...... VISITATECI!
SCONTI ELEVATI SUI SALOTTI ESPOSTI!!
NICOLETTI ARREDAMENTI E' A CAREMA
Via Nazionale 30 - Tel. 0125/811.178
IL CENTRO [redacted] NICOLETTI E' A SETTIMO VITTONE
Fraz. Torre Daniele - Tel. 0125/757.069

Salone LA [redacted] Via [redacted] 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

SYSTEMS-CAR
SS 26 - 11010 SARRE (AO) (di fronte Amero Aosta)
TEL. (0165) 555224
AUTORADIO - ANTIFURTI - RADIOMOBILI
OFFERTE VANTAGGIOSE SU RADIOTELEFONI

SACCO GIANFRANCO AOSTA
MARMI E GRANITI
LAVORAZIONI [redacted] ARREDAMENTO

[redacted]
confezioni artigianali pronte e [redacted] misura
PER UN CALDO INVERNO
IVREA - Piazza Lamarmora - angolo via G. Gozzano - Telef. (0125) 44235
ORARIO CONTINUATO

DORA PNEUMATICI s.r.l.
Pneumatici invernali servizio accurato

GROS CIDAC
DICEMBRE '93: SEMPRE APERTI!
ORARIO: 8.30-12.30 14.00-19.00
CHIUSO: 25 NATALE, [redacted]

Franco Torchil Ads

Mercoledì 22 Dicembre, ore 21.

Il Concerto di Natale.

Un programma a sorpresa
celebri pagine orchestrali e canti natalizi

Orchestra e Coro del Teatro Regio ◆ Maestro del coro: Massimo Peiretti

Direttore d'orchestra: Bruno Campanella

Una serata di Auguri. Una Stagione che continua.

TEATRO REGIO TORINO

Stagione Lirica 1993/94

Posto unico L. 15.000

Biglietteria: Piazza Castello 215
Tel. 011/8815.241-242
Orario: 13 - 18,30 da Martedì a Domenica
e un'ora prima del concerto

Per informazioni:
Servizio Attività Promozionali
Tel. 011/8815.383-210-209

NUMERO VERDE 167 - 807054

CONTIENE I.P. TASSA PAGATA

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

1994, LA SFIDA DEL NORD-OVEST

AOSTA

PALAZZO: PRESTO PER DECENTRAMENTO *Gian Carlo Rossi* 3

AUTONOMIA FINANZIARIA E DEI COMUNI *Stefanella Campana* 5

COSI' LA CEE AIUTA LE PICCOLE IMPRESE *Agnese Vigna* 7

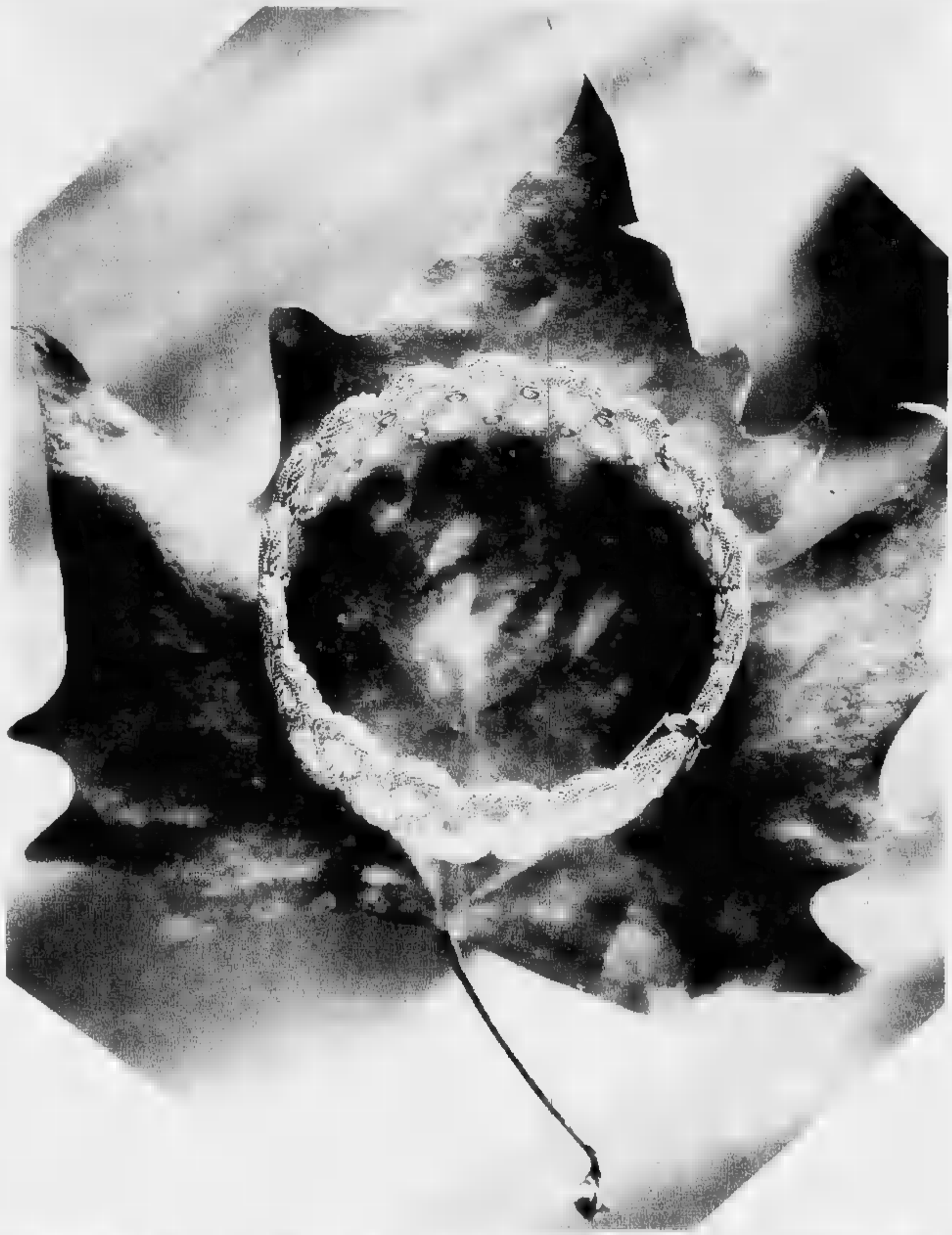
OCCUPAZIONE LE CIFRE CRISI *Enzo Bacarani* 9

ALTA UN TRENO L'EUROPA *Beppe Minello* 11

VALLE D'AOSTA: CEDE L'ISOLA *Stefano Mancini* 13

PIU' *Giorgio Macchiavello* 15

COMINCIA in- | ti, per la domanda di consuma- | no tornate ai primi posti le re- | segnali continuano e | altre, e che non si ricreano fa- | pubblicamente una cosa che | sa succederà: la costruzione
verno freddo. La | tori che presi singolarmente | gioni a sviluppo di piccola im- | contraddittori: chi ha qualcosa | cilmente volta disperse. | invece un osservatore esterno | del polo di governo moderato è
neve è arrivata | consumeranno forse meno, | presa al Centro e del Nord- | da proporre a volte ne va; | Le ragioni dell'industria mag- | può dire: anni di governo debo- | ancora indietro rispetto a
presto in montagna; in pianu- | che sono più esigenti. Non | Est: l'Emilia-Romagna, le | altri, dall'esterno, mostrano | giore in Piemonte sono buone | le hanno lasciato in eredità | quella del polo progressista.
ra, le temperature hanno già | siamo tornati indietro, | Marche, la Toscana. C'entra | interesse, e questo è un buon | ragioni nazionali, delle quali | una situazione finanziaria e | Con molta buona volontà e un
toccato minimi storici. | perché avremo bisogno di tec- | certo la lira debole che le favo- | segno: siamo sul filo del ra- | il chimo quanti, in Pie- | organizzative molto peggiore | po' di fortuna finirà l'a-
Anche per l'economia è un | nologie più raffinate, di più ri- | risce nelle esportazioni, | soio. | monte e fuori, nel mondo della | quanto prima si sospet- | nomalia italiana che non per-
brutto inverno, e non sappia- | gorosa scientifica, di maggiori | c'entra anche l'adattabilità e | Piccole imprese di produzio- | grande industria e fuori, siano | tasse. Lasciamoli lavorare, in- | metteva l'alternanza, condi-
mo quanto durerà. Quando | competenze professionali. | la capacità delle imprese mi- | ne, terziario dei servizi alle | veramente convinti. | sieme a una burocrazia locale | zione di base del buon gover-
usciremo da una crisi che non | Questo è il significato cultura- | nori di aderire a mercati quali- | imprese, attività finanziarie | Bisogna poi mettere in conto | che riprendendo autonomia | no. Torino e il Piemonte po-
è solo regionale e neppure-soltan- | le allargato di un cambiamen- | tativamente differenziati. Na- | dovranno crescere e innovare, | anche l'inverno della politica. | professionale: ci vorrà del | tranno dare un contributo im-
to italiano, sarà in pieno | to che sembrava all'inizio con- | turalmente si tratta di mercati | ma la questione principale per | Per il passaggio, è necessaria | tempo per vedere risultati si- | portante a questo cambiamen-
svolgimento una nuova, gran- | finato in un ambito organizza- | propri delle piccole dimensio- | il Piemonte rimane il destino | una politica che faccia bene il | curi. Potremo poi valutarli per | to. In effetti, si ha la
de trasformazione dei sistemi | tivo: l'idea di qualità totale è | ni: scarpe, abbigliamento, mo- | della grande industria. Biso- | suo mestiere, ma il risanamen- | quello che avranno fatto, con | sensazione che in molti am-
produttivi, dei modi di pro- | entrata nella nostra vita per | bili, ma pure, non dimentichia- | gna dire ancora una volta che | to sarà ancora lungo. Se al ri- | la dovuta serietà. | bienti e gruppi che cominciano
durre e di consumare. Se le cose si saranno messe per il ver- | restarci a farsi strada. Per pro- | molo, macchine utensili. | l'Italia non può permettersi di | guardo la cautela è indispensa- | Le recenti elezioni mostrano | a interrogarsi sulle prossime
so giusto, avremo imparato ad | duttori e consumatori il mon- | Anche in Piemonte le piccole | perdere o ridurre i nuclei mag- | bile, non è però giustificato un | una tendenza significativa in | battaglie politiche nazionali è
adoperare meglio il mercato | do del fordismo e della produ- | imprese cercano di tenere il | giori della poca grande indu- | pessimismo di maniera e - peg- | Piemonte, ma in modo abba- | diffusi realismo, ragionevolezza e capacità di ascol-
per regolare l'economia, spre- | zione di massa sarà finito. | campo; essendo più spesso il | stria nazionale radicata nel- | gio - interessato. | stanza omogeneo nella Padà- | to: la fase ricostruttiva della
cando meno e rendendo solvi- | Questo passaggio richiede | loro destino legato a quello | l'angolo e Nord-Ovest. Gestire | C'è anzitutto la necessità di | nia. Con l'eccezione anticipata | politica sta cominciando. Un
bili domande finora dimenti- | un grande sforzo di innovazio- | della grande industria, risen- | grandi complessi organizzati | buona amministrazione citta- | di Milano, la Lega non conqui- | piccolo segnale del cambia-
cate, preoccupandoci anche | ne economica, culturale e poli- | tono anch'esse molto dei con- | di produzione non è una capa- | dina. In diverse città, fra le | sta le grandi città e le loro aree | mento: chi pensa più, dalle no-
delle domande a più lunga scaden- | tica. Le regioni con tradizione | traccolpi. Una delle questioni | cità molto diffusa in Italia, ed | quali Torino, sono stati eletti | metropolitane, ma si diffonde | stre parti, che la Repubblica
za, che riguardano lo stato in | di grande impresa stanno su- | principali è la nuova impren- | è questa una delle sue princi- | Consigli, sindaci e gover- | nelle piccole. Davanti a pro- | del Nord sia un problema poli-
cui lasceremo la Terra ai nostri | bendo i maggiori contraccolpi, | ditorialità riuscirà a formarsi, | pali debolezze. Concorrono al- | ni. E' stato un passo avanti | blemi di amministrazione, an- | tico serio, al quale destinare - | pro o contro - il poco tempo
figli, senza caricarli dei nostri | e non c'è nessuna garanzia, per | in nuovi settori e produzioni, | la formazione di tale capacità | importante. I nuovi ammini- | che i sindaci leghisti daranno | che abbiamo?
debiti; ma si saranno anche | ogni singola regione, che la | di origine locale e attirata dal- | un insieme di tradizioni e di | stratori torinesi, per necessità | forse prova di realismo, e forse | **Bagnasco**
imposte nuove forme organiz- | storia avrà un lieto fine. Non è | l'esterno, capace di ampliare | istituzioni che si sono radicate | di mobilitare le forze su cui | potranno avere componente | | |
zative, più elastiche e efficien- | raro caso che, nelle classifiche | proprio la fascia della piccola e | in un'area nel tempo, | può contare e per uno stile che | del polo moderato in formazione. Difficile dire oggi co- | | |
| della ricchezza nazionale, sia- | media azienda. Al riguardo i | che hanno bisogno le une delle | si sono imposti, ci dicono | | | |



PRODUZIONE PROPRIA IN VALENZA
PREZZI DI FABBRICA
UNICO PUNTO VENDITA AD IVREA

Apertura: dalle 9 alle 12,30
dalle 15 alle 19,30
aperto il lunedì pomeriggio

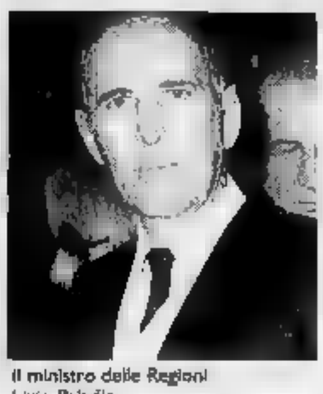
concessionario: SEIKO Philip Watch Giuffe ITALIA

ORO VALENZA

via Arduino 49 (ang. via Dora) - Ivrea - tel. 0125/40549

«Regioni più autonome Italia sempre unita»

Parla il ministro delle Regioni Livio Paladin «Vanno decentrati subito maggiori competenze in materia amministrativa e finanziaria e trattenute allo Stato le competenze su cui la periferia non è attrezzata»



Il ministro delle Regioni Livio Paladin

UMBERTO Bossi minaccia un governo e un Parlamento del Nord, insiste sulla formula delle tre Italie e, intanto, esorta il popolo leghista ad un «decentramento selvaggio» nel fisco, cominciando a pagare le [illegible] ai Comuni, [illegible] che all'Erario. Sono progetti in qualche modo realizzabili o solo fantasie? «Sono convinto che [illegible] abbiano alcun serio fondamento e, soprattutto, siano assolutamente irrealizzabili. A meno che non si ricorra a modi più o meno violenti, ma ciò non sembra rientrare nelle prospettive reali dei [illegible] stessi proponenti», replica il prof. Livio Paladin, ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie e degli affari regionali, docente di Diritto costituzionale a Padova e già presidente [illegible] Corte Costituzionale. La Lega Nord, aggiunge, non ha né la forza politica, né l'interesse di insistere troppo sulla divisione dell'Italia in tre parti: [illegible] la forza politica perché gli stessi successi elettorali dell'ultima [illegible] amministrativa dimostrano che la Lega non rappresenta l'intero Nord [illegible] Paese; non l'interesse perché un movimento politico di centro, come essa è, se vuole espandere la sua consistenza elettorale non può non [illegible] conto di quelle opinioni moderate e, a mio avviso, fondatissime a favore del mantenimento dell'unità nazionale».

D'altra parte, la Lega non appare compatta su questo obiettivo.

«Affiorano anime diverse. Ci [illegible] comunque, certamente voci che sostengono [illegible] serietà propositi [illegible] questo tipo, [illegible] in particolare quella del senatore Miglio. Devo dire, però, che Miglio sembra [illegible] un'idea del tutto vecchia e superata [illegible] Stato federale, pensando [illegible] esso nei termini ottocenteschi, tipici [illegible] sudisti negli Stati Uniti d'America. Ma i sudisti hanno perso [illegible] guerra di secessione e lo Stato federale statunitense è diventato qualcosa [illegible] di completamente diverso da quello che sognavano. Per contro, Miglio immagina lo Stato federale [illegible] una Confederazione [illegible] Stati, questa è la verità, in cui il potere centrale sia debolissimo. La provocatoria idea [illegible] Frosinone capitale riflette appunto tale concetto.

Quali sarebbero le difficoltà principali?

«Basta leggere l'articolo 132 della Costituzione per rendersene conto. Prevede [illegible] procedura complicatissima per la fusione tra Regioni o per la costituzione di nuove Regioni, per cui è inimmaginabile che si possa dar luogo [illegible] accorpamenti [illegible] quelli ipotizzati dalla Lega».

Tanto meno sarebbe attuabile l'avvio della rivolta fiscale con il trasferimento [illegible] pagamento dei tributi ai Comuni.

«Sì, anche perché questo esproprierebbe l'intera popolazione [illegible] non ricevere alcuni tipi di servizi essenziali che passano attraverso lo Stato, [illegible] Fondo sanitario nazionale alle ferrovie, al pagamento degli stipendi del personale pubblico, ai lavori pubblici di [illegible] nazionale. Sarebbe [illegible] tale boomerang da colpire in [illegible] gravissime, se non mortale, l'intera economia nazionale».

C'è, tuttavia, a parte gli «ambiziosi» progetti di Bossi, un'esigenza effettiva di decentramento. Perché si stenta [illegible] a dare nuove deleghe alle Regi[illegible]

«Finora gli ostacoli sono stati molti, di ordine politico e amministrativo. I partiti tradizionali organizzati sul piano nazionale e più ancora le burocrazie ministeriali [illegible] rivelatisi nella sostanza antiregionalisti, malgrado le loro affermazioni di facciata. Il merito politico della Lega è quello di avere rimesso in moto un processo [illegible] decentramento, che negli Anni Ottanta si era completamente arenato. Le Regioni italiane, in parte anche [illegible] loro colpe ed inefficienze, hanno percorso una sorta di parabola, che ha toccato il punto più alto nel 1977 con il decreto 616 (trasferimento di numerose competenze) e poi, ha cominciato a discendere in seguito a leggi, a provvedimenti amministrativi, allo stesso modo di concepire [illegible] finanza regionale, che hanno depresso l'autonomia [illegible] Regioni e non hanno più consentito di capire neanche quale fosse il loro ruolo e che cosa ci stessero a fare in Italia».

Dunque, a parte le estremizzazioni della Lega, si può cominciare a bene sperare?

«Certamente, ma non senza problemi. Sappiamo tutti che ci sono [illegible] Regioni ben funzionanti e Regioni che non ce la fanno. Il divario è [illegible] tra i due poli opposti, quello dell'Emilia-Romagna che appare la più efficiente e quello della Calabria la peggiore di tutte. Tanto che alcuni studiosi della materia si sono convinti che, a questo punto, il decentramento dovrebbe essere [illegible] renziato».

Cioè?

«Si dovrebbero passare subito maggiori competenze alle Regioni valide sotto il duplice profilo finanziario ed amministrativo, e trattenere invece in capo allo Stato le competenze delle Regioni, soprattutto quelle meridionali, che [illegible] sono in grado di funzionare. Come ha spiegato Putnam, [illegible] politologo americano che da molti anni frequenta il nostro Paese, c'è un divario tra Nord e Sud [illegible] solo di efficienza, [illegible] - come egli lo chiama - nello spirito civico; divario che, a prima vista, darebbe ragione alle tesi di Miglio, ma al contrario ci fa capire come il regionalismo debba [illegible] pensato in vista delle diverse realtà del Paese e come lo [illegible] debba restare forte, proprio in presenza di più accentuate autonomie regionali, conservando poteri sostitutivi e sanzionatori nei confronti delle Regioni che [illegible] siano in grado di operare bene».

Lei, così, ravvisa un altro torto delle tesi leghiste?

«Portate all'estremo, queste [illegible] dimostrano che la Lega non comprende che ad un forte decentramento deve corrispondere un forte potere centrale per riequilibrare le situazioni. Occorre uno Stato unitario federale, alla maniera [illegible] tedeschi, anche se si vuole pensare in termini federalistici, piuttosto che regionalistici».

In quali settori lei ritiene più necessario un decentramento?

«Credo che bisogna dare alle Regioni il governo [illegible] locali in termini più compiuti [illegible] quanto sia avvenuto finora. La media e piccola industria, ad esempio, dovrebbe essere per molti aspetti di competenza regionale. Più discusso è il profilo della pubblica istruzione, se cioè [illegible] giusto o fino a [illegible] punto lasciare la scuola alle Regioni [illegible] che alle dirette dipendenze dello Stato centrale. E' il punto che ha diviso di più la stessa commissione bicamerale quando si è trattato di guardare ad un nuovo titolo 5° [illegible] Costituzione».

E, poi?

«Si dovrebbe, a mio avviso, attribuire più largamente alle Regioni la materia dell'ordinamento degli enti locali. La rete dei rapporti Regione-Provincia-Comune andrebbe disciplinata ed amministrata fondamentalmente in loco. Sotto questo profilo, addirittura, non ci dovrebbe [illegible] una finanza locale slegata [illegible] quella regionale, ma un'unica finanza che venga gestita dalle Regioni non autoritativamente, ma collaborativamente».

Nell'area fiscale?

«Il problema della finanza regionale è veramente centrale. Non si può immaginare [illegible] attribuire "ad libitum" nuove competenze alle Regioni senza [illegible] porsi il problema delle risorse. Questo [illegible] degli errori storici italiani: si è sempre pensato alle competenze e successivamente alle risorse. E il disegno è fallito. Bisogna realisticamente guardare - come [illegible] facendo [illegible] il dipartimento per gli Affari regionali d'accordo con il ministero delle Finanze - alla finanza regionale inclusiva della finanza locale e poi, vedere quali funzioni possono essere amministrate mediante tali tipi di risorse. Le due cose, se si preferisce, possono anche essere considerate insieme, ma il discorso sulle competenze non può precedere quello sulle [illegible]

Sono possibili altri [illegible] avanti nella sanità?

«Qui la situazione è diventata più semplice. Ci [illegible] si è resi conto ormai che bisogna responsabilizzare le Regioni, che [illegible] si può continuare a mantenere unitario e gestito dal centro il fondo sanitario nazionale e poi pretendere che le Regioni siano responsabili. Alle responsabilità [illegible] corrispondere i poteri e viceversa».

Quanto tempo è necessario per attuare un efficace decentramento?

«Sicuramente alcuni anni, anche perché il risanamento dell'enorme deficit pubblico non può essere affidato incondizionatamente alle Regioni ed anzi, per lo più, deve restare un problema nazionale. Inoltre, da un lato occorre un forte potere centrale con stabilità dell'esecutivo, dall'altro sono necessari stabili governi regionali, che invece ora risultano colpiti da gravi crisi in [illegible] parti del territorio nazionale, dalla Sicilia fino al Piemonte. Tanto da far [illegible] allo scioglimento anticipato [illegible] certi Consigli regionali, che fino ad oggi non si aveva avuto [illegible] il coraggio di imporre».

Gian Carlo Fossi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Ezio Mauro
A cura di
Sergio Luciano
e Sandro Chiavarotti
Editrice La Stampa SpA, via Marenco 32 Torino
Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico «La Stampa» via Marenco 32, Torino
Supplemento al numero odierno de «La Stampa»

AIRGREEN
TRASPORTI CON ELICOTTERI

BASI

[illegible] TORINO
Via Fiano 63/1 - 10070 Robassomero (To)
Tel. 011 92.36.370

AIRGREEN VALLEE
Località Ghier - 11023 Saint Denis (Ao)
Tel. 0166 46.539

Telex 225295 AIRG-I - Fax 011 9235885

LAVORO AEREO CON ELICOTTERI

- Trasporto materiali per cantieri montani
- Rifornimento rifugi
- Protezione civile e antincendio
- Disinfestazioni
- Riprese aeree
- Rilevamenti termografici con A.G.A. Termovision

Aumenta i tuoi incassi con gli scontrini «simpatia» di Sarema Extra

Oggi il velocissimo e silenzioso registratore di cassa **SAREMA EXTRA** presenta una grande novità:

LA FUNZIONE GRAFICA

L'introduzione di disegni e immagini sullo scontrino fiscale rappresenta l'ultima rivoluzione che **SAREMA** è in grado di emettere **riportando fino a 22 disegni**, con relativi testi di commento. Lo scontrino può illustrare specifiche **categorie merceologiche**, sottolineare **ricorrenze**, contenere la **stampa di bollini premio «vincite a sorpresa», sconti e promozioni.** Lo **scontrino grafico** si trasforma così in coinvolgente e impattante **strumento pubblicitario**, utile per aumentare la fedeltà della sua clientela.

SAREMA

IL NEGOZIO HA PROGETTI PER IL FUTURO.

Siamo a Vostra completa disposizione per una dimostrazione presso il Vostro negozio.
E senza impegno!

Concessionario in esclusiva per la Valle d'Aosta

Ditta BALDELLI - Via Barat, 2
CHATILLON - Telefono 0166 - 62.666.

Confezionatrici sottovuoto
Bilance elettroniche - Affettatrici
Registratori di cassa

Berkel

Hai mai pensato agli enormi vantaggi che può dare una

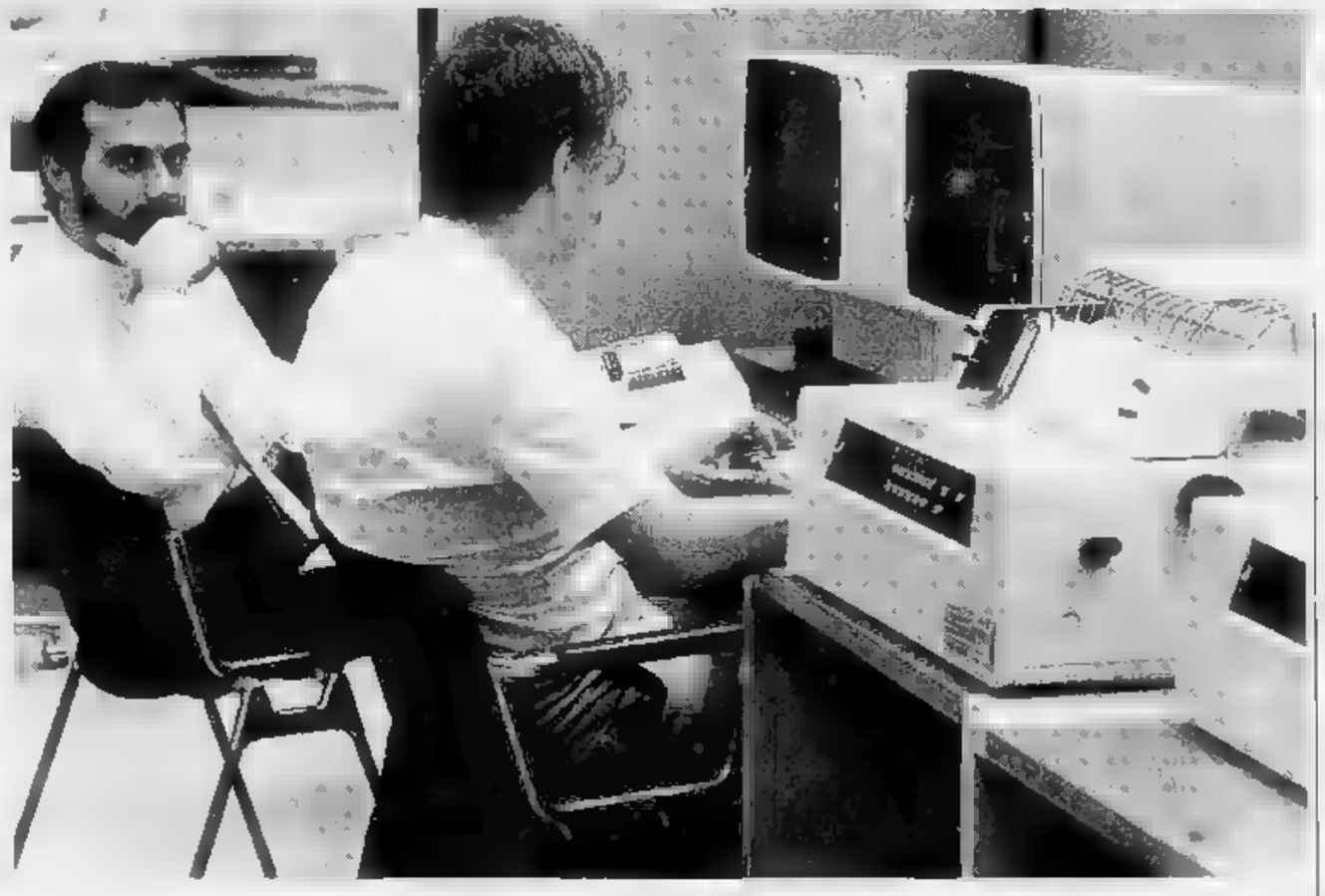
CONFEZIONATRICE SOTTOVUOTO?

- **freschezza inalterata del prodotto**
- **conservazione prolungata**
- **ottima frollatura della carne**
- **nessuna perdita di peso**
- **meno sprechi!!! ecc.**

Prezzi a partire da L. 700.000 (mod. Keep Vacuum)

il sottovuoto fà carriera!

Con il '94 passeranno agli enti locali molte prerogative tributarie tradizionalmente gestite da Roma E' l'effetto della recente legge di riforma Ma non tutti i Comuni sono pronti all'autonomia finanziaria



L'interno di un ufficio pubblico informatizzato secondo i più recenti criteri dell'organizzazione burocratica

Il fisco da campanile a dura prova

TASSE, canoni, imposte, addizionali, sovrapprezzi, servizi a domanda individuale... Non è facile districarsi nella complessa e intricata autonomia finanziaria locale. Lo dice d'altronde anche un autorevole tributarista come il ministro delle Finanze, Franco Gallo, convinto che si debba trovare il giusto punto di equilibrio tra semplificazione ed equità.

Il problema del riordino dei tributi locali - che forniscono il 70% delle entrate dei Comuni - per semplificare e snellire le procedure a carico dei contribuenti, è all'attenzione del ministero delle Finanze e dell'Anci.

«Autonomia vuol dire responsabilità. Per i Comuni deve tornare il mercato. Per chi non fa bene il proprio dovere, il vero deterrente è rendere pubblici i nomi dei Comuni dove le spese non sono coperte», afferma il senatore Riccardo Triglia, sottosegretario alle Finanze (con delega per la finanza territoriale). E tranquillizza: «Il fisco locale non subirà nel prossimo anno pressioni significative. E' chiaro però che se si riducono i trasferimenti dello Stato ai Comuni, per molti servizi sociali comunali a domanda individuale (asili nido, palestre ecc.) ci sono solo due strade: il Comune non li fornisce più o li fa pagare in modo adeguato ai costi».

All'Ici spetta un ruolo di primo piano tra i balzelli locali. E dal '94 tutto il gettito dell'imposta andrà a finire nelle casse comunali. Il senatore Triglia non si unisce al coro dei critici, preoccupati per le previsioni un po' troppo facili: «Con l'Ici abbiamo avvicinato il portafoglio di chi paga a quello di chi spende: sarà infatti possibile un controllo sociale incisivo da parte dei cittadini su come spende il Comune in base alle entrate. E per casi sociali di estrema gravità, c'è una discrezionalità del Consiglio comunale».

Nella legge sul riordino della finanza territoriale (la 421 del '92) si prevede per il '94 la revisione di tre tributi locali: la tosap (tassa sull'occupazione degli spazi ed aree pubbliche), l'imposta sulla pubblicità e la tassa sui rifiuti urbani.

La tosap (per il '94, il tributo è quello previsto per il '93, aumentato del 50%) - nonostante le ultime consistenti riduzioni per gli operatori commerciali nei mercati e negli esercizi pubblici, nonché per giostre, circhi equestri ed attività di spettacolo viaggiante - ha scatenato le proteste delle categorie coinvolte. «Le misure correttive sono del tutto insufficienti», afferma Franco Gioacchini, presidente della Federazione degli ambulanti. C'è chi va oltre, come la Fipe (federazione italiana pubblici esercizi), che minaccia di disdettare fin dal primo gennaio '94 tutti i contratti stipulati con i Comuni per l'occupazione del suolo pubblico.

Altro balzello delicato è la tassa per la raccolta rifiuti (tra le più evase) che obbligatoriamente dovrà coprire d'ora in poi non meno del 90% dei costi. E dal '94 cambierà il criterio della sua applicazione: sarà cioè commisurata a tassa reale sui rifiuti legati alla persona. Compete al Comune decidere anche i regolamenti di attuazione, oltre alle tariffe per la tassa sulla pubblicità (manifesti, auto sandwich, insegne e tabelloni pubblicitari). Ed entrano nelle casse comunali l'addizionale sull'energia elettrica, il sovrapprezzo sull'acqua (destinato ai depuratori).

Resta anche nel '94 la «chiacchierata» Iciap (l'imposta applicata ad arti e professioni), mentre l'Iscom, bocciata per due volte dal Parlamento, non sembra aver trovato le condizioni politiche per essere accolta.

Sempre la legge delega del '92 attribuisce alle Regioni a statuto ordinario l'intero gettito della tassa automobilistica, della sovrattassa dei veicoli diesel e della tassa speciale per i mezzi a gas, nonché la possibilità di applicare una sovraimposta fino al 30% sull'imposta relativa all'erogazione del gas e dell'energia elettrica. E pure i contributi riscossi sul territorio per le prestazioni al servizio sanitario nazionale. «Il sistema attuale di finanza regionale non può reggere», critica la Lega delle Autonomie Locali. Dopo la stretta imposta nell'81 la finanza regionale è regolata da provvedimenti annuali che determinano l'entità del fondo «in modo del tutto discrezionale del governo e del Parlamento mentre crescono i finanziamenti disposti con leggi settoriali, provvedimenti speciali, disposizioni d'emergenza il cui utilizzo è disciplinato, talora minuziosamente, senza spazi di autonomia per le Regioni», sostiene il deputato Enrico Gualandi, segretario nazionale della Lega delle Autonomie locali. Le critiche risparmiano nemmeno la Finanziaria in merito alle Regioni: «La previsione quantitiva dei contributi in conto capitale per investimenti è irrisoria e copre poco più dei finanziamenti delle Comunità montane e i mutui a ripiano degli enti dissestati».

Ma sono pronte le «macchine burocratiche» degli enti locali a far funzionare questa maggiore autonomia fiscale? Dopo le proteste dell'Anci, il Senato ha modificato la legge di accompagnamento alla Finanziaria consentendo agli enti locali, in equilibrio economico, di rideterminare il proprio organico sulla base dei carichi funzionali e, quindi, in caso di necessità, di assumere il personale necessario. «In realtà credo che il personale sia generalmente sufficiente dal punto di vista quantitativo, addirittura sovrabbondante se gli enti locali si dotassero di strumenti informatici efficienti - spiega Giorgio Zoppi, Project leader della Soges, società esperta in organizzazione e gestione e con una collaudata esperienza di consulenza a molti Comuni -. Tra l'altro basterebbe poco per migliorare la qualità del servizio, ma è difficile trovare interlocutori per attuare cambiamenti; le proposte innovative sono seguite con difficoltà. Ora però sono con l'acqua alla gola, visto che lo Stato delega ai Comuni l'incasso di molti tributi». Autonomia fiscale avanti, ma con cautela.

Campana

La Consulta

Incognita sull'Ici

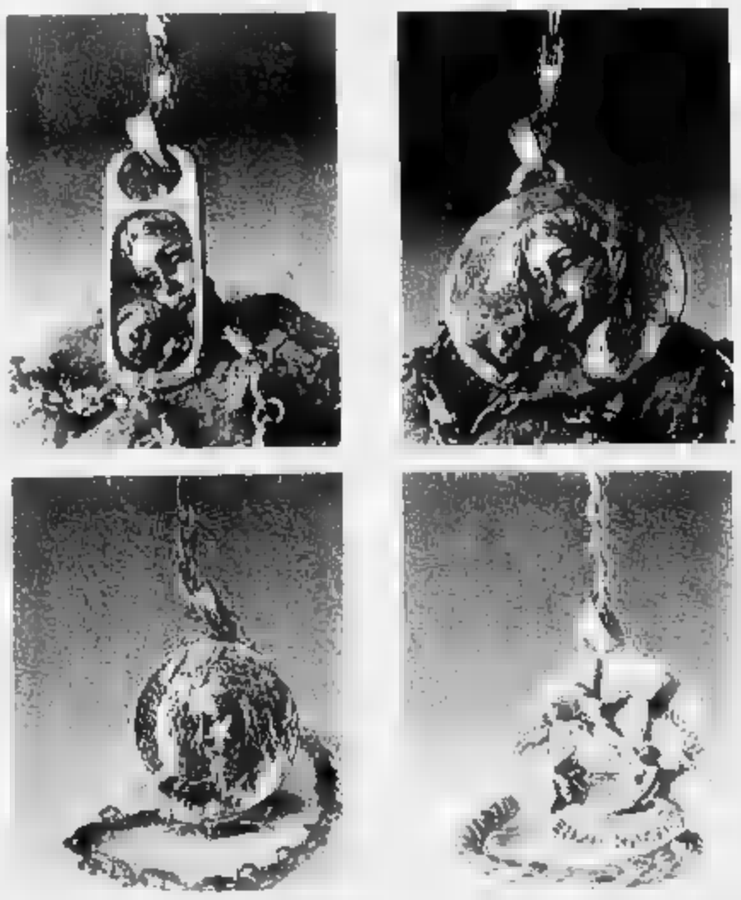
SULL'Ici, la principale entrata tributaria dei Comuni, gravano due incognite, nel 1994 che sta per cominciare. La prima riguarda la capacità dei Comuni stessi, molti dei quali commissariati, ad aggiornare la aliquote d'imposta entro il termine di legge del 28 febbraio. La seconda è ancora più radicale, e riguarda la costituzionalità stessa dell'Imposta comunale sugli immobili.

A metterla in discussione, risollevando polemiche che sembravano risolte, è stato recentemente il Tar (Tribunale amministrativo regionale) dell'Umbria, che in una sua ordinanza, che ritenuto rilevante e non manifestamente infondata la questione di illegittimità costituzionale sollevata dal ricorso proposto dall'Associazione della proprietà edilizia» per quanto riguarda l'imposta del 6 per mille decisa dai maggiori Comuni umbri, in particolare Perugia, Foligno e Terni. Per questo è rimesso alla Corte Costituzionale una questione di legittimità sull'Ici che investe le norme con cui il legislatore, a fine determinazione dell'imponibile per l'applicazione Ici, ha riportato in vita con efficacia normativa gli estimi catastuli già annullati in sede giurisdizionale dal Tar del Lazio.

Secondo la Confedilizia è importante che della questione sia stata investita la Corte Costituzionale da un Tribunale amministrativo, Corte che sarà chiamata a pronunciarsi non solo sulla legittimità del quantum, bensì anche sulla costituzionalità dell'imposta stessa e dei suoi criteri di applicazione.

Secondo la Confedilizia regionale, il Tar ha denunciato un'ulteriore violazione dell'iter legislativo sin quanto con i reiterati decreti legge il governo ha, da un lato, inteso conservare ai Comuni le somme già incassate, mentre dall'altro ha privato il Camere del potere di discutere sulle vicende fondamentali della vita giuridica del Paese».

BAGALA'
L'OROSCULTURA



Una lavorazione particolare, sostanzialmente diversa dal carattere industriale che prevale sulla mentalità del consumo, un'opera fatta per essere conservata nel tempo. Un felice ritorno al passato artigianale dell'orafo italiano, dove l'abilità manuale non conosceva la ripetibilità della macchina.

Solo l'estro personale, a dispetto di qualsiasi altra considerazione plasma il giallo metallo, che tante fantasie accende nell'animo umano.

La produzione sempre limitata, lo scultore si avvale di pochi collaboratori come nelle vecchie botteghe rinascimentali, rende l'opera più personalizzata ed apprezzata da chi vede oltre alla bellezza anche la rarità.

L'estro dello scultore, l'abilità dell'artigiano, il piacere del collezionista, la bellezza dell'aureo metallo in fusione perfetta.

GIOIELLERIA Zampese

VIA ST. ANSELMO, 59 - AOSTA - TEL. 0165 32.085

INFORMATIQUE COMPUTERS

un brindisi ai vostri affari

Carrara & Péaquin

Questo mese
Affari e Offerte Speciali
... e tanti Regali Intelligenti.

informatique Unico grande punto vendita : Loc. Amérique 31 - Quart(Ao)

Nelle regioni italiane del Nord-Ovest dove operano tante imprese di modeste proporzioni può essere utilissimo il ricorso ai servizi offerti dalla rete dell'assistenza comunitaria

A sinistra, una fase di montaggio in fabbrica. Sotto, il presidente della Confapi Alessandro Cocirio: l'associazione rappresenta le piccole e medie imprese, particolarmente attive ai servizi dell'Eurosportello

Piccole e medie imprese guida all'uso di Eurosportello

Il presidente della Commissione Cee Jacques Delors. A fianco Luigi Abete presidente della Confindustria

L'EUROPA è sotto casa. Le piccole e medie aziende italiane che vogliono aver successo all'estero hanno grandi opportunità in vista: ampliamento dei mercati, joint venture, scambi di tecnologia, possibilità di formazione. Gliele offre l'organizzazione dell'Unione europea, che dedica risorse finanziarie e burocratiche al sostegno di quella imprenditoria media-piccola che non riesce, da sola, a muoversi al di fuori dei confini nazionali. Sono imprese tipiche, in Italia, delle regioni del Nord-Ovest: (Piemonte, Val d'Aosta, Liguria), sono destinatarie preferenziali di importanti fondi europei, data la loro situazione economica in evoluzione.

Perché la Cee, attraverso la direzione generale XXIII (una sorta di ministero europeo per la politica delle pmi), si interessa tanto delle piccole e medie imprese? Innanzitutto perché il loro ruolo è determinante nel futuro dell'Europa, sotto il profilo economico, occupazionale e sociale, in quanto, secondo uno studio della Commissione Cee, rappresentano il 99% del tessuto imprenditoriale europeo. Il rilancio dell'occupazione, in un momento in cui i colossi annunciano licenziamenti e riduzione di personale (l'automobile come la siderurgia come l'elettronica come l'agroalimentare), arriva soprattutto dalle Pim, che rappresentano un elemento di stabilità economica.

Ma in che modo queste imprese possono utilizzare i fondi e le risorse offerte loro dall'Unione europea? Aprendo una sede a Bruxelles, con i relativi, insostenibili costi? No, per fortuna questo facilitazionismo è sufficiente rivolgersi all'Eurosportello più vicino.

Ce ne sono in tutti i principali capoluoghi italiani, una trentina in tutto. Ma in realtà i punti di contatto tra Italia e Cee sono ancora di più, perché esistono anche gli sportelli di «sottorete» (di Confindustria e Unioncamere, Confagricoltura, Cna), non tutti lo sanno, e non tutti sanno come utilizzarli.

CHE COSA E' L'EUROSPORTELLO?

E' una sorta di ufficio informazioni targato Cee. Offrono soprattutto informazioni: sul funzionamento del grande mercato unico, in particolare gli aspetti giuridici e regolamentari; sulle opportunità offerte da tutte le numerose iniziative; sui provvedimenti e incentivi previsti a livello comunitario per facilitare rapporti di cooperazione tra imprese di nazionalità diverse nella Comunità europea, al fine di migliorare la competitività e l'adeguamento alle possibilità offerte dal Mercato Unico. E norme comunitarie, legislazione degli Stati membri, analisi di mercato, modalità per ottenere finanziamenti, strade da seguire per la di alleati. Inoltre ci si può rivolgere all'Eurosportello per cedere alle banche dati Cee.

E DOVE SONO

In Italia attualmente operano una trentina di Eurosportelli. In tutta Europa esistono 300 sedi e oltre mille punti d'incontro camere di commercio, Unioni industriali, banche).

A Torino: l'Eurosportello è aperto presso la Camera di in via San Francesco da Paola 24, tel. 571.63.70 e presso la Fodorpiemonte in corso Stati Uniti 38, tel. 549.246.

A: Camera di Commercio, in via dei Martiri 1, tel. 010-20941.

A CHI SERVE L'EUROSPORTELLO?

Alle piccole e medie imprese (Pmi). Uno studio della Commissione Cee ha evidenziato la presenza, nei dodici Paesi della Comunità europea, del tessuto produttivo di oltre 13 milioni di piccole e medie imprese. Oltre il 91% sono microaziende (con un numero di addetti inferiore a 10 unità), mentre l'8% è costituito da piccole aziende con un numero di dipendenti che oscilla tra i 10 e 49 unità). Secondo la banca europea per gli investimenti è da considerarsi Pmi una azienda che presenti una immobilizzazione netta a bilancio non superiore a 150 miliardi di lire circa, un numero di dipendenti inferiore a 500, un capitale non posseduto per più di un terzo da una grande impresa.

COSA OFFRONO

Gli Eurosportelli sono in grado di offrire moltissimi programmi. Ecco qualche esempio.

Sopp: programma comunitario di assistenza e contributi a fondo perduto per Pmi che investono e realizzano joint venture nei Paesi dell'Est. Questa formula permette di capitalizzare joint venture fino a un contributo massimo di circa 2 miliardi di lire di provenienza Cee.

Craft: programmi a favore delle Pmi nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico. E' rivolto a finanziare lavori di ricerca che gruppi transnazionali di piccole e medie imprese possono commissionare a laboratori per conto terzi.

Thermie: ha lo scopo di promuovere, attraverso la concessione di incentivi finanziari, la realizzazione e la diffusione di tecnologie europee per la gestione dell'energia.

nel settore audiovisivo esiste il programma Media, che prevede contributi a favore di Pmi che operano nella distribuzione e produzione di film e di programmi cinematografico-televisivi.

CHI PAGA I COSTI

La Cee ha stanziato 10 mila miliardi in 4 anni per un ambiente favorevole allo sviluppo delle Pim. Di questi 2 mila miliardi serviranno a ridurre fino a tre punti il costo del denaro per le Pmi.

Sempre nel '94 è previsto un nuovo programma ricerca e sviluppo preferenzialmente per Pmi (20 mila miliardi in 4 anni).

La Comunità eroga un contributo di 40 milioni l'anno per il funzionamento del servizio Eurosportello.

GLI EUROSPORTELLI

In Italia opera il gruppo Sogea (società di consulenza con sede centrale a Torino - corso Turati 45, tel. 3190833 - che opera in ambito comunitario e non, tutelando gli interessi delle Pmi che è stato incaricato del controllo e valutazione di tutta la rete Eurosportello europea.

La Sogea offre anche al cliente una consulenza operativa: imposta, presenta insieme le pratiche, la ricerca partners, la creazione joint venture, l'avvio di all'estero. In pratica realizza gli indirizzi forniti dall'Eurosportello.

Agnese Vigna

O dentro o dietro.

Vedere da dietro la linea aggressiva e filante della Suzuki Swift 1.3 16v è sicuramente un'esperienza interessante, anche se molto breve.

A tutti quelli che non si accontentano di vedere gli scarichi della sua marmitta catalitica che si allontanano, consigliamo di provare l'emozione di mettersi al volante di questo concentrato di potenza e tecnologia.

Con i suoi 101 CV, i 4 freni a disco, i sedili anatomici e la completa strumentazione sportiva, la Swift 1.3 16v è nata per farsi ammirare da chi le sta dietro e, soprattutto, per farsi amare da chi ha la fortuna di starle dentro.

SUZUKI

Accende l'amicizia

Suzuki Swift 1.3 GTI 16v.

Servizio Assistenza
Ricambi - Officina

LOCALITA' AMERIQUE 127 - QUART (AO)
TEL. 0165 765.765 - 765.766

Concessionaria

VALLAUTO

VALLAUTO
Nuova concessionaria esclusiva
SUZUKI
per la Valle d'Aosta

★ ★ ★ ★ Finalvalo ★ ★ ★ ★

Centro Studi e Servizi Immobiliari

RG TEL. 0166 - 51.24.74
FAX. 0166 - 51.16.07 RG

CONSULENZA
IMMOBILIARE
GLOBALE

* Agenzia Immobiliare RG

* Amministrazione Stabili Condominiali

* Costruzioni e Ristrutturazioni
"chiavi in mano
con certificato di qualità"

* Gestione Immobili

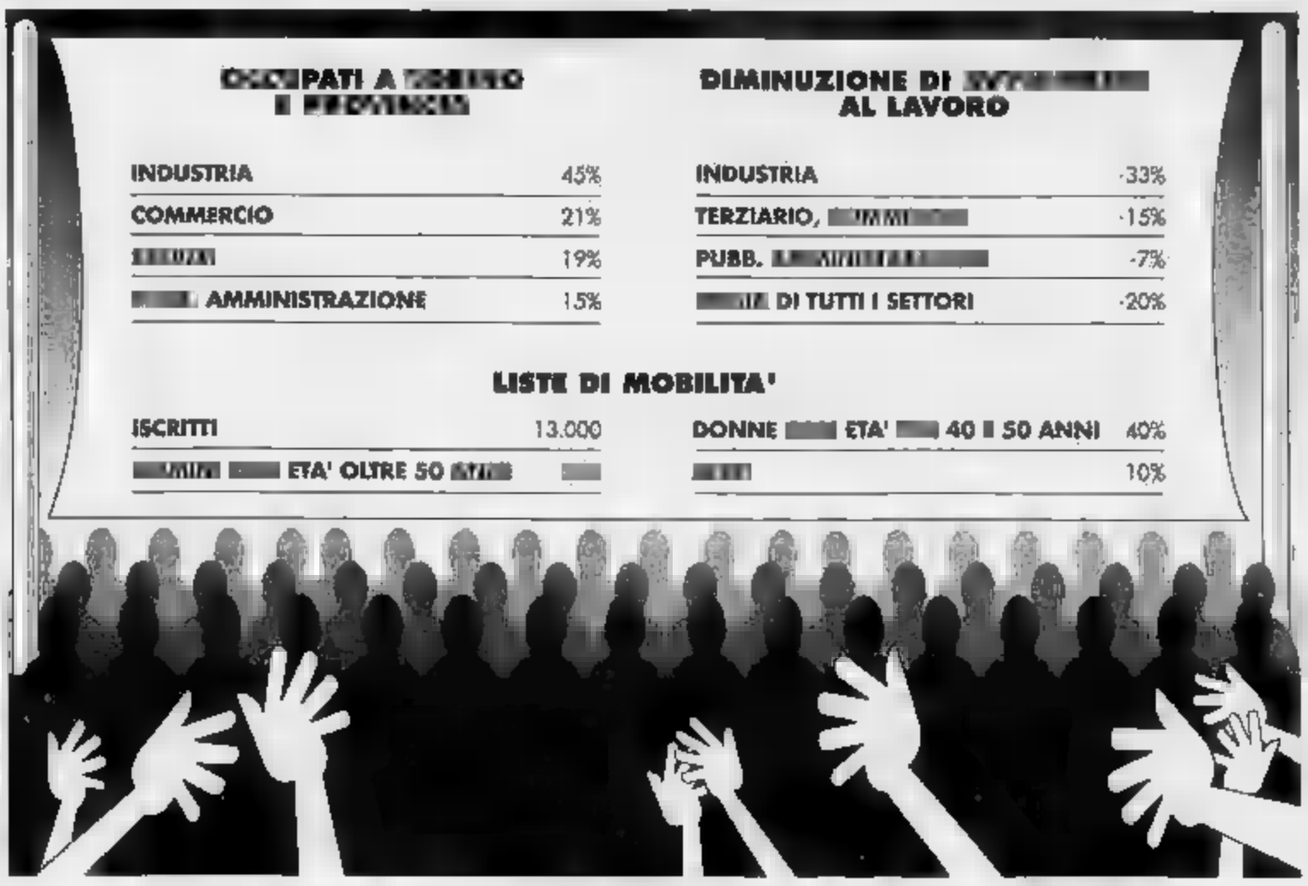
Studio Tecnico RG
Architetto Giuseppe Rollandin

nel settore dal 1974

Riduzione d'orario chi è pro o contro

La crisi ha spinto alcuni sindacalisti a proporre la riduzione dell'orario di lavoro Ma non tutti in Cgil, Cisl e Uil sono d'accordo Come funzionano i contratti di solidarietà La crisi del lavoro in Liguria

Croce, segretario Uil Piemonte



UNA crisi difficile, una crisi «strutturale» dicono i sindacati. L'Italia, e in particolare le regioni di Nord-Ovest (Piemonte, Liguria e Val d'Aosta) sono state investite da una congiuntura pesante. A parlare [illegible] i dati. In Piemonte gli iscritti al collocamento sono 225.572 [illegible] un tasso di disoccupazione del 9,6%; in Val d'Aosta i disoccupati sono 4737 (4,6%); in Liguria gli iscritti al collocamento sono 90.426 con un tasso di disoccupazione del 10,3 per cento. E tratta di cifre che non tengono [illegible] delle migliaia di lavoratori in [illegible] integrazione o in mobilità.

Natale Forlani, segretario [illegible] federale della Cisl spiega così il fatto che il Nord-Ovest italiano è la zona più colpita dalla crisi: «E' un'area geografica dove la presenza della grande industria è notevole, dove le aziende a partecipazione statale [illegible] presenti in maniera consistente e dove il settore delle costruzioni è storicamente forte. Prendiamo il Veneto, lì ci [illegible] piccole industrie che lavorano in settori diversi e che quindi riescono meglio a fronteggiare la crisi».

Soluzioni, vie d'uscita percorribili? Lavorare su periodi medio-lunghi cercando di utilizzare nel frattempo i cosiddetti ammortizzatori sociali. E' la tesi di tutti: politici, imprenditori e sindacalisti. Cgil, Cisl e Uil in questo periodo [illegible] insistendo sull'utilizzo dei contratti di solidarietà. Gli imprenditori piemontesi sono invece contrari al ricorso a questo strumento. Vediamo in che cosa consistono i contratti di solidarietà.

Il contratto di solidarietà [illegible] istituito nel 1984 con la legge n. 863 del 19 dicembre '84. Nel corso degli anni ha subito varie modifiche fino alla legge 223/91 e al decreto legge [illegible] del [illegible] maggio del '93 che [illegible] poi avuto la legge di conversione il 19 luglio di quest'anno.

Attualmente sono previsti quattro tipi di contratti di solidarietà. Quello di [illegible] viene chiesta l'applicazione in questo periodo dai sindacati è il contratto di solidarietà «difensivo» per imprese che hanno i requisiti per la cassa integrazione straordinaria (con più di 15 addetti).

Il contratto di solidarietà stabilisce «con accordo aziendale» una riduzione dell'orario di lavoro con corresponsione di [illegible] trattamento integrativo a favore dei lavoratori per le ore perse e [illegible] agevolazioni a favore del datore di lavoro e ha l'obiettivo di evitare o ridurre la cassa integrazione [illegible] i licenziamenti, la mobilità.

Sono esclusi dal contratto di solidarietà gli apprendisti e i lavoratori part-time. La sua durata è di 24 mesi con possibilità di proroga di altri 24 mesi (36 mesi per il Sud). [illegible] funziona la retribuzione nel contratto di solidarietà?

Nel periodo [illegible] il primo gennaio del '93 e il 31 dicembre del '95 interviene una «cassa di solidarietà» che ammonta al 75 per cento della retribuzione persa a causa della riduzione dell'orario di lavoro. [illegible] Il lavoratore avrà il 75 per cento della retribuzione mancante.

Per le aziende, sono previsti i seguenti sgravi contributivi: se la riduzione d'orario è superiore del 20% del normale [illegible] contrattuale, i contributi diminuiscono del 25% (il [illegible] in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e nelle [illegible] a declino industriale individuate dalla Cee); se la riduzione d'orario è superiore del 30% del normale orario contrattuale, i contributi diminuiscono del 35% (40 per cento nel Sud e nelle aree a declino industriale individuate dalla Cee).

Nel periodo [illegible] contratto di solidarietà, gli assegni familiari vengono corrisposti regolarmente così come ai fini pensionistici si tiene conto, per il periodo di riduzione dell'orario, dell'intera retribuzione [illegible] avviene per la cassa straordinaria. Gli accordi sindacali debbono [illegible] prevedere modalità di possibile modifica in aumento dell'orario di lavoro qualora le esigenze aziendali di temporaneo maggior lavoro rendessero necessario. La riduzione d'orario può [illegible] giornaliera, settimanale, mensile o annuale.

Sempre sul tema dell'orario, [illegible] motivi di discussione è rappresentato dall'esempio tedesco della Volkswagen che a fronte di una riduzione d'orario ne prevede anche [illegible] di salario.

Una teoria che i sindacati mostrano di condividere. per Giovanni Tosco, della segreteria della Cisl torinese, occorrerà prima o poi percorrere questa strada: «Non dobbiamo pensare al lavoratore come a una sola persona, ma dobbiamo pensare in termini di nuclei familiari. Ecco perché una riduzione d'orario, con eventuale e ponderata riduzione di salario, comporterebbe enormi vantaggi per le famiglie. Ci sarebbero più possibilità di lavoro per tutti, si allargherebbe la base lavorativa e in [illegible] famiglia potrebbero entrare due stipendi anziché [illegible] solo. Poi ci sarebbe maggior tempo libero, maggiore spazio per una vita sociale diversa da quella di oggi».

Il tema della riduzione d'orario, [illegible] d'accordo anche alcune forze politiche sensibili al mondo del lavoro. Le donne del pds, ad esempio, hanno elaborato un manifesto che propone la riduzione d'orario a 35 [illegible], attraverso due tornate contrattuali, entro il Duemila. Nella conferenza programmatica di novembre del pds piemontese, svoltasi alla Camera del Lavoro di Torino, è stato presentato un documento in cui si afferma che «non si tratta di ricorrere ipotesi più o meno demagogiche di riduzione generalizzata dell'orario (tipo: [illegible] ore subito a parità di salario), quanto di utilizzare in modo articolato gli strumenti disponibili come i contratti di solidarietà preferendoli agli altri ammortizzatori sociali che prevedono la pura e semplice uscita dal posto di lavoro».

Il pds ha attu[illegible] un'iniziativa legislativa per la riduzione da 48 a 40 ore delle ore previsto per legge come tetto massimo dell'o[illegible] settimanale.

In un'altra direzione va la proposta dei delegati autoconvocati, di Rifondazione comunista e di tutto il sindacalismo che si ritiene slegato dai binari troppo stretti dei vertici confederali. Autoconvocati, organizzazioni come Essere sindacato, Alt, Flmu, Cub sostengono che occorre subito ridurre l'orario a [illegible] ore a parità di salario. Una proposta che trova perplessi o contrari Cgil, Cisl, Uil e imprenditori.

Amedeo Croce, segretario della Uil, [illegible] esempio: «Quando c'è una crisi trovo strumentale parlare di riduzione d'orario e parità di salario. E' improponibile in un momento di crisi difficile come questo perché si hanno pochi margini di trattativa e si [illegible] benissimo che [illegible] pochi margini di trattativa fatalmente si finisce con il compensare la riduzione d'orario con una riduzione di salario».

Croce prosegue: «Ritengo [illegible] più giusto parlare di questo quando ci sarà la ripresa: allora potremmo anche proporre una riduzione d'orario [illegible] posto di [illegible] aumento salariale».

Dei contratti di solidarietà, il segretario regionale della Uil dice: «E' uno strumento che consente di affrontare la [illegible] anche se ha alcuni limiti. Tuttavia [illegible] fronte a una situazione in cui l'alternativa è la perdita del po[illegible] di lavoro, dico che il contratto di solidarietà può [illegible] buona soluzione. Non accosterei però all'esempio Volkswagen perché in Germania [illegible] ci sono gli strumenti di cassa integ[illegible]ne o della mobilità. [illegible] si possono fare paragoni e poi comunque stiamo vedendo che la riduzione d'orario alla Volkswagen sembra non sia sufficiente a scongiurare robusti tagli all'occupazione. La situazione italiana è diversa da quella tedesca. In ogni caso, contratti di solidarietà a parte, una riduzione dell'orario di lavoro deve essere contrattata in un momento diverso da quello attuale. [illegible] facessimo oggi, rischieremmo di avere pochi margini di trattativa e quindi [illegible] essere costretti a rinunciare a qualcosa».

Intanto i dati sulla disoccupazione diventano sempre più preoccupanti. Le ultime stime che risalgono a settembre vedono in testa le regioni del Sud (23,6% Basilicata, 23,3 Sicilia, 23,1 Campania, 21,7 Calabria, 19,2 Sardegna, 16,5 Puglia, 15,6 Molise). Nelle regioni del Nord la situazione più critica si registra in Liguria con un tasso di disoccupazione di 10,3 per cento. La Liguria sta infatti pagando un duro prezzo alla crisi che ha colpito il settore delle industrie statali e parastatali.

Enzo Bacarani

NISSAN PRIMERA

LA BERLINA 16 VALVOLE 1600 PIU' VENDUTA IN ITALIA

Il [illegible] di Nissan Primera è confermato da 48.909 vetture circolanti con il 97,6% dei possessori completamente soddisfatti. Nissan Primera è l'unica capace di darvi le entusiasmanti prestazioni del 16 valvole bialbero 16VALVE e l'inserimento di curva più precisa del mondo delle sospensioni anteriori Multilink. 1600, 2000 cc benzina e 2000 cc ecodiesel. In versione 4 porte, 5 porte e Station Wagon.

Formula PRIMERA 3 ANNI ACQUISTANDI COSTO ZERO

Con Formula Primera è tutto completamente gratuito, anche olio, filtri, candele e manodopera. Questa iniziativa si unisce alla garanzia di serie Nissan, anch'essa di tre anni o 100.000 Km.

DI SERIE, [illegible] NEL [illegible]:
- Impianto hi-fi, 4 altoparlanti, antenna elettrica.
- Vetri elettrici anteriori e posteriori.
- Chiusura centralizzata.
- Specchietti retrovisori esterni elettrici con sbrinatore.
- Servosterzo e volante regolabile.
- Sedile posteriore sdoppiabile.
- Sedile guida regolabile in 4 posizioni.

DA L. 22.230.000 CHIAVI IN MANO.

NISSAN

AUTOSISTEM S.R.L.

LOC. AMERICA, 79/A - TEL. 0165/765420 - 765457 - 11020 QUART (AO)

Nella Valle d'Aosta, un'azienda leader soddisfa ogni esigenza d'arredo edile.

LA CASA DI QUALITA' NASCE A CHATILLON.

CASA, DOLCE CASA

Nel momento in cui si avverte la necessità di dare alla casa un nuovo volto, la principale preoccupazione che segue immediatamente quella del finanziamento, é la ricerca di una azienda che sia in grado non solo di vendere i materiali, ma soprattutto di fornire una elevata capacità tecnica e informativa sulle caratteristiche dei materiali e le loro utilizzazioni ottimali. Quindi una vera e propria consulenza che deve aiutare l'acquirente nella non sempre facile scelta del prodotto giusto. Ma non basta. Il fornitore deve essere anche in grado di seguire l'acquirente nella delicata fase della posa.

ASSISTENZA IN CANTIERE

La **Torreano**, dopo aver espletato un'ampia consulenza che viene fornita gratuitamente sui materiali venduti e ancor prima nei momenti progettuali, segue in cantiere il corso dei lavori, intervenendo e, se necessario, proponendo modifiche migliorative. Dalla posa di un pavimento in materiale pregiato, alla installazione di una vasca per idromassaggio, tutto prende forma da un disegno di presentazione, seguito da un preventivo preciso e attento. L'opera, seguita passo passo sino al suo compimento, é così realizzata e consegnata "chiavi in mano". Non si deve trascurare la correttezza dell'iter realizzativo che si accompagna sempre a conteggi analitici, trasparenti e chiari. Il cliente ha come esigenza prioritaria, quella di potersi rivolgere ad un' azienda con *fiducia* e *affidabilità*. La casa é un bene troppo prezioso per incappare in avventure o ritrovarsi, a lavori ultimati, con esecuzioni imprecise o mal eseguite : a quel punto é ben difficile rifarli. Un preciso riscontro di quanto sia importante muoversi con indiscussa professionalità, sono i clienti d'Oltralpe della **Torreano**: all'estero, infatti, si dà estrema importanza al completamento del servizio che segue la vendita dei materiali di arredo in campo edile.

I migliori materiali, la migliore manutenzione, i migliori installatori. Il miglior prezzo globale.

QUALITA' GLOBALE E MATERIALI INNOVATIVI

Da più di vent'anni la **Torreano** ha contribuito a realizzare migliaia di opere edili, utilizzando sempre materiali d'avanguardia: una vera e propria "filosofia globale" della qualità, che non viene riconosciuta alla **Torreano** solo per la scelta di notissime Case produttrici , ma si esprime in un atteggiamento di continua attenzione sugli stessi materiali acquistati e sulle tecniche applicative conseguenti. La competenza tecnica deriva da un'esperienza pluriennale e si deve accompagnare a continui e frequenti *stages* di aggiornamento ai quali, regolarmente, i tecnici della **Torreano** sono invitati a partecipare per ampliare le loro conoscenze in una tecnologia che si evolve continuamente. L'adozione di materiali estremamente innovativi, consente di affrontare problemi sino a qualche anno fa insuperabili. E che dire della ricerca accurata dei materiali d'epoca per i restauri che ridonano l'antico splendore di manufatti ai quali siamo affettivamente legati?

torreano materiali d'arredo

L'ASPETTO UMANO

Chi non ha provato entrando da un fornitore, ad avvertire una serie di timori e di piccole paure sul come sará *accolto, capito, servito?* Se poi questo fornitore si deve occupare di una delle cose tra le più importanti (la casa), queste ansie aumentano. Gli esperti della **Torreano** seguono il cliente nella scelta, interpretando e immedesimandosi nei desideri e nelle aspettative dei diversi componenti della famiglia, mettendo a disposizione la propria professionalità nell'arredamento degli ambienti.

Entrando alla **Torreano**, si é gradevolmente colpiti da un ambiente molto piacevole; si é sempre accolti con cordialità molto spontanea e non ci vuole molto per scoprire che ci si sente bene, a proprio agio. L'angolo bar per un caffé , che é sempre gradito; il salotto con un cartone animato per i piccoli che, affascinati dal video, lasciano così ampio spazio ai genitori di scoprire, pezzo per pezzo, l'enorme varietà di tutto ciò che può migliorare e abbellire l'abitazione al giusto prezzo di mercato.

Torreano é aperto dal lunedí al sabato dalle 8.00 alle 19.30.

Torreano, qualcosa di unico per la tua casa.

PASSATOIE • CAMINETTI • MARMI E GRANITI • PAVIMENTI IN LEGNO • ARREDOBAGNO • VASCHE IDROMASSAGGIO • RICERCA MATERIALI STORICI
" LINEA PROFESSIONISTI " OPERATORI DI SETTORE

Giovanni & C. • Regione Perolles, 11 • Chatillon (AO) • Tel. (0166) 616.65/620.53 • (0166)

L'apertura dei cantieri per le linee di Alta velocità Torino-Milano e Torino-Lione creerà a regime 200 mila posti di lavoro con investimenti per oltre 15 mila miliardi e l'Italia del Nord diventerà il cuore d'Europa

L'ex presidente di Confindustria **Sergio Pininfarina** presiede il Comitato per l'Alta Velocità da Lione a Trieste attraverso Torino e Milano

Ok all'Alta Velocità Cantieri nel '94?

ALTA velocità ferroviaria: investimenti per quasi 15 mila miliardi e decine di migliaia di posti di lavoro. Al di là di tutte le considerazioni sul ruolo di «cuore dell'Europa» che rivestirà il Nord-Ovest d'Italia quando l'opera sarà realizzata, i due dati da soli già spiegano il perché a favore del nuovo sistema ferroviario si sia formato un fronte che va dalle imprese ai sindacati. E dopo anni di parole pare essere arrivato il momento dei fatti.

Il ministro dei Trasporti, il monregalese Raffaele Costa, è riuscito a dare un colpo d'acceleratore a entrambe le tratte che interessano il Piemonte, la Liguria e la Lombardia: il collegamento Torino-Milano e soprattutto quello fra il capoluogo piemontese e Lione che rappresenterà l'anello di congiunzione fra il nascente sistema ferroviario ad alta velocità italiano con quello francese e quindi l'Europa. Non solo, in futuro le due linee e, se si farà, quella che da Milano proseguirà verso Trieste e Tarvisio, diventeranno la strada di comunicazione fra l'Europa Occidentale e quella Orientale.

Ma rimaniamo al presente. E' dal 26 novembre l'atto più importante per la realizzazione del collegamento fra l'Italia e la Francia. Quel giorno a Roma i ministri dei Trasporti dei due Paesi, Bosson e Costa, hanno messo nero su bianco la volontà dei rispettivi governi di realizzare la nuova linea e hanno deciso di stanziare - primo atto concreto dopo le dichiarazioni di principio - sessantina di miliardi per realizzare il progetto di massima il cui piatto forte sarà un tunnel di 54 chilometri fra Susa e St.-Jean-de-Maurienne che sarà il più lungo d'Europa.

Il 5 dicembre, invece, sempre il ministro Costa è sceso in campo per dire che «entro l'anno sarà possibile «convocare la conferenza dei servizi per la realizzazione della tratta Torino-Milano». Il ministro ha anche annunciato che «la conferenza, il cui compito è quello di mettere attorno a un tavolo tutti gli interessati all'opera per concedere le autorizzazioni, può concludere i lavori entro il 30 aprile '94». Per le altre tratte (Milano-Bologna e Bologna-Firenze) il ministro ha già convocato le conferenza i cui lavori finiranno il febbraio '94. E' convinzione di Costa «che solo quando sapremo se sarà possibile realizzare il complesso generale dell'opera potranno concretamente prendere il via i lavori per la Roma-Napoli, ormai definitivamente cantierabili». In altre parole: «O parte tutto il sistema ferroviario di Alta Velocità o non se ne fa nulla».

Il ministro Raffaele Costa

Pare di scorgere nelle parole di Costa un invito al Piemonte - peraltro espresso in modi anche più rudi - a darsi da fare. Paradossalmente la Regione Piemonte, che è stata tra quelle che più si è battute per la realizzazione dell'Alta Velocità sia italiana, sia per il collegamento con la Francia, è quella più in ritardo. Un impegno condiviso dal Comitato presieduto da Sergio Pininfarina.

Il progetto presentato dal gruppo guidato dalla Fiat per collegare Torino e Milano venne rispedito al mittente dalla giunta regionale con l'invito a fare modifiche al tracciato. Uno «stop» che ha dilatato i tempi. Il nuovo progetto è stato consegnato il 30 novembre. Ma nel frattempo la giunta regionale si è dimessa e non si è ancora formato un nuovo governo.

Senza l'«ok» dell'esecutivo piemontese il progetto non può andare al ministero dell'Ambiente che deve concedere la «valutazione d'impatto ambientale». Il governo potrebbe però «scavalcare» la Regione e convocare direttamente la conferenza dei servizi. Un'ipotesi ufficialmente sgradita al Piemonte, ma sotto sotto guardata con interesse. Alcune amministrazioni comunali, Novara più di tutte, contestano il progetto che prevede, ad esempio, l'abbattimento di alcuni edifici. Se intervenisse il governo, la Regione si toglierebbe più di un imbarazzo.

Per quanto riguarda il tratto Torino-Lione, invece, i prossimi due anni ne andranno per la progettazione nuova quale sono destinati i 60 miliardi stanziati dai due Paesi più altri 23 che arriveranno dalla Cee. Per la realizzazione della linea internazionale le stime preliminari prevedono investimenti oltre 10 mila miliardi (la spesa prevista per la Torino-Milano è di nove miliardi). I lavori si prevede dureranno 8 anni con la creazione, a regime, di circa 200 mila posti di lavoro.

Il nuovo collegamento permetterà di coprire il percorso in due ore e 50 minuti quando sarà completato il tratto francese e in un'ora e 40 minuti quando sarà realizzato il tunnel sotto le Alpi contro un tempo di percorrenza attuale di poco più di 4 ore. La linea sarà lunga 250 chilometri, 54 dei quali in galleria fra Susa e St.-Jean-de-Maurienne.

Notevoli saranno i vantaggi per il trasporto ferroviario delle merci che raddoppierà la sua capacità da 7 milioni di tonnellate all'anno a 14 milioni di tonnellate. Il progetto potrebbe inoltre consentire la realizzazione di un'«autostrada ferroviaria» per il trasporto di automezzi pesanti attraverso le Alpi.

Nel vertice italo-francese del 26 novembre i due ministri dei Trasporti hanno deciso di operare congiuntamente per ottenere ulteriori finanziamenti comunitari e affidare al gruppo di lavoro bilaterale, incaricato di esaminare i collegamenti ferroviari tra Francia e Italia, il compito di proporre più presto le soluzioni alle questioni di ordine economico, giuridico e finanziario che il progetto solleva.

L'aspetto più affascinante della linea Torino-Lione sarà il tunnel di 54 chilometri. Lo studio elaborato da ferrovie italiane e francesi punta sulle migliori condizioni di sicurezza. Per questo motivo è stata subito scartata la soluzione di un «tubo» unico per puntare sul «doppio-tubo» con una stazione di soccorso a metà percorso che sarà scavata pressi di Modane. «In questo modo e rendendo accessibile la stazione intermedia ai mezzi di soccorso e attrezzandola per l'evacuazione dei viaggiatori - aveva spiegato l'ingegner Emilio Maraini delle Ferrovie nell'illustrare il progetto - si "spezza" la lunghezza del percorso diminuendo considerevolmente le probabilità di dover procedere ad evacuazione in galleria». Due gallerie affiancate permetteranno di utilizzarne una per i soccorsi nel caso avvenga un incidente nell'altra. Un esempio delle possibili conseguenze un incendio in un «buco» di 50 chilometri l'ha dato recentemente il tunnel sotto la Manica. Un rogo, forse provocato da un corto circuito, ha bruciato quasi un chilometro di galleria. Se fosse accaduto durante il passaggio di un convoglio ferroviario il disastro sarebbe stato enorme.

Beppe Min

MOTTINO

veicoli industriali S.p.A.

S. Torino 122
10034 CHIVASSO (TO)
Tel. 011/911.2931

Via Candossino 2/b
10010 BUROLO (TO)
Tel. 0125/577.625

Loc. Grand Chemin 114
11020 Saint Christophe (AO)
Tel. 0165/361.454-5

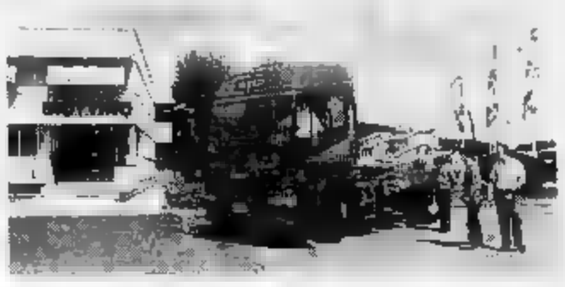
La Concessionaria **IVECO MOTTINO VEICOLI INDUSTRIALI SpA,** fondata nel 1976, può considerarsi sinonimo di **garanzia, competenza** ed **affidabilità,** nel corso degli anni è sempre più affermata nel settore, per la sua serietà e professionalità, per l'attaccamento al marchio IVECO e per l'ottimo rapporto con la clientela

La MOTTINO **V.I. SpA** è diventata un punto di riferimento per chi desidera soddisfare ogni esigenza di trasporto su strada, perchè offre veicoli idonei agli impieghi specifici, consulenza sugli allestimenti, sui finanziamenti e sulle normative inerenti al trasporto.

Opera su tre zone distinte: Canavese, Valle d'Aosta, Torino e Provincia, con le rispettive sedi di **BUROLO, SAINT CHRISTOPHE e CHIVASSO.**

*La sede principale di **BUROLO** si sviluppa su un'area di 25.000 mq. di cui 5.800 coperti, dove sono centralizzati gli uffici amministrativi e direzionali delle tre sedi, l'assistenza tecnica e il magazzino ricambi con personale qualificato e constantemente aggiornato.*
Questa sede rappresenta il fiore all'occhiello dell'organizzazione ed è un punto di riferimento per le sue prerogative funzionali e tecniche d'avanguardia.

*La sede di **AOSTA-SAINT CHRISTOPHE** comprende un'area di 12.000 mq di cui 3.800 coperti e con un fronte sulla SS.26 di 200 mq.*
*Dispone di personale qualificato, di alta affidabilità e serietà inoltre dispone del servizio assistenza con l'officina **EUROCARGO SERVICE.***



*La sede di **CHIVASSO** dispone di un'area aperta di 2.000 mq. con una vasta esposizione di veicoli ed un ufficio commerciale.*

Tutto il personale commerciale, amministrativo e tecnico è di provata capacità, nonchè di grande esperienza acquisita durante i lunghi anni di attività e viene coordinato dalla gestione congiunta del Sig.ri Giuseppe e Marisa Mottino, che si avvalgono anche della collaborazione della figlia Elisa.

IVECO

IVECO

TREVI

Concessionaria IVECO veicoli industriali stradali per Canavese, Valli di Lanzo e Valle d'Aosta

con Trevi IVECO è più vicina

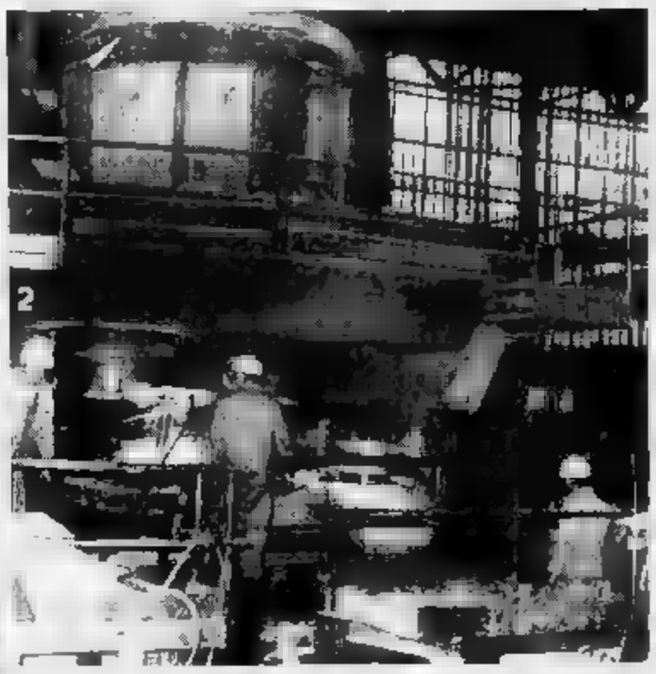
Via F.lli Berra - Ozegna Canavese
tel. 0124/424181

ad Aosta
via Parigi 240 tel. 0165-552647/554979

prima di comprare il tuo camion, parlane con noi.

Valle d'Aosta, cede l'isola felice

Il turismo dopo anni di crescita ha iniziato a perdere clienti sia stranieri sia italiani L'edilizia piange su Tangentopoli mentre intanto la disoccupazione giovanile comincia a farsi sentire E' il destino dell'indotto, il prezzo da pagare per chi non ha saputo creare un prodotto autonomo e trainante



Cogne, prima tra i privati

L'azienda siderurgica scorporata per aprire un varco alla ripresa

SOFFRE l'industria valdostana. In tutti anni di aiuti pubblici, in tempi di vacche grasse, non ha saputo creare un prodotto autonomo e trainante. E ora subisce la crisi: non soltanto la propria, ma anche quella degli altri, auto e informatica in testa. E' il destino dell'indotto. Lavorare per grosse aziende significa anche subirne le fluttuazioni di mercato e rischiare ogni giorno di perdere l'unico cliente.

I tagli occupazionali non sono più compensati dal terziario pubblico. La recessione è arrivata anche lì: stop alle assunzioni, turn over ridotto al minimo, contratti a tempo limitati, meno contributi alle imprese. Il turismo dopo anni di crescita ha cominciato a perdere clienti, sia italiani sia stranieri. Meno soldi e poca voglia di spenderli. Risultato: alberghi al completo per meno di due mesi all'anno, ristoranti vuoti e negozi alla moda che chiudono, uno dopo l'altro.

L'edilizia piange su tangentopoli. Le inchieste giudiziarie hanno fatto cadere il mito della Valle d'Aosta isola felice e hanno portato in carcere i principali imprenditori. Il risultato è sempre lo stesso: meno lavoro e meno occupazione. La paura delle inchieste della magistratura ha paralizzato gli appalti pubblici e il futuro non lascia sperare niente di buono.

«La ripresa? Sì, ma non prima del '95». Difficile leggere l'ottimismo e il pessimismo nella previsione di Renzo Vuillermoz, presidente dell'Associazione valdostana industriali. Forse è soltanto il realismo di chi non può ignorare la gravità della situazione, ma deve sperare. «Il futuro sarà doloroso - aggiunge - però non fossi ottimista farei l'imprenditore».

Si poteva fare di più per non arrivare a questo punto? I segnali di allarme c'erano tutti. Basta rileggersi, per esempio, la relazione della Banca d'Italia sulla situazione della Valle d'Aosta. L'analisi del 1992 è impietosa: i dipendenti del settore industriale sono 8 mila, un centinaio in meno rispetto all'anno precedente. «Ma la flessione potrebbe accentuarsi - sosteneva Bankitalia - se continueranno a persistere l'assenza di progetti di nuove iniziative industriali e le difficoltà dei settori edilizio e metallurgico».

«Il 1992 - è scritto sul documento - è stato un anno di recessione produttiva e di contrazione dei volumi d'affari determinato dalla debolezza della domanda interna e dall'aumento dei tassi d'interesse e dei costi di produzione». Il 1993, non possiamo dirlo, non è stato migliore. La Cogne sopravviverà in mano ai privati con 575 dipendenti, meno della metà rispetto all'ultima gestione Ilva. Gli ammortizzatori sociali hanno evitato le tensioni sociali che hanno accompagnato i tagli e le chiusure di altre grandi industrie nazionali, ma la disoccupazione giovanile comincia a farsi sentire. Un sintomo è il sovraffollamento dei concorsi pubblici (l'ultimo caso alla Rav: 1500 candidati e 30 posti).

«Conosciamo i due imprenditori che hanno rilevato lo stabilimento aostano - dice Vuillermoz -. Sono persone serie e auguriamo che possano fare qualcosa. Tuttavia non ci abbandoniamo, anche perché la Cogne non fa parte dell'Associazione valdostana industriali».

Risolta (e a caro prezzo) una crisi, subito ne spunta un'altra. La Corner, sede italiana a Pont-Saint-Martin, filiali in tutte parti del mondo, si è scoperta con 185 dipendenti di troppo perché la domanda di hard disk per computer è crollata. Nel '94 ci sarà la cassa integrazione, dopo si vedrà. L'impresa conta di riassorbire parte dei lavoratori in esubero ampliando l'area produttiva dei servizi, ma non offre troppe garanzie in proposito.

«Nella Bassa Valle la crisi dell'industria è strutturale - continua Vuillermoz -. Le imprese principali sono subfornitrici, non hanno un prodotto autonomo che possa reggere il mercato».

Ancora da Bankitalia, un suggerimento alla Regione (siamo all'inizio del '93): «Fare uno studio che indichi le iniziative industriali compatibili con le caratteristiche territoriali, demografiche ed economiche della Valle d'Aosta». Ma l'ente pubblico ha avuto i suoi problemi: ci sono state le elezioni a maggio e quindi sono cambiati gli uomini ai posti di potere. E poi c'è da fare i conti con un bilancio che si sta assottigliando dopo la caduta delle barriere doganali nei Paesi Cee (i contributi dallo Stato non compensano del tutto la perdita dell'Iva da importazione, oltre mille miliardi all'anno).

Il futuro, secondo il presidente degli industriali valdostani, riserverà qualcosa di buono soltanto fra più di un anno. «E la ripresa sarà dolorosa», spiega. Ancora tagli, quindi. Soprattutto nel settore dell'edilizia, che non dà cenni di ripresa. «C'è una classe politica da ricostruire dopo tangentopoli. Poi gli investimenti riprenderanno».

Renzo Vuillermoz, qualche sintomo di ripresa in alcune industrie che esportano c'è già, spinto dalla svalutazione della lira, che ha reso più competitive le imprese nazionali. Gli imprenditori devono fare la loro parte, l'amministrazione regionale anche. L'Avi anno fa aveva criticato la politica economica di piazza Deffeyes, anzi l'aveva definita una «non politica». La proposta fu: sediamoci intorno a un tavolo assieme anche al sindacato, formiamo una commissione permanente per esaminare i problemi strutturali, le situazioni di difficoltà delle aziende o di comparto legate a nuovi modelli di consumo oppure alla concorrenza.

Idee rimaste sulla carta. La crisi nazionale aveva cominciato a farsi sentire, però la Valle d'Aosta era stata in parte risparmiata. Neanche la Banca d'Italia era riuscita a prevedere tutto: «L'alta tecnologia e l'informatica - scriveva nella nota sull'economia valdostana del '92 - rappresentano i settori più prestigiosi dell'industria valdostana, la quale negli ultimi anni è arricchita di aziende che realizzano produzioni non inquinanti e ad alto valore aggiunto».

La ricetta per uscire dalla recessione è semplice: rimboccarsi le maniche e investire. Più difficile [illegible]: servono prodotti nuovi, servizi alle imprese e un minimo di ripresa a livello nazionale e internazionale. Insomma, secondo gli industriali è importante essere bravi e fortunati.

Stefano Mancini

A Cogne è avviata a diventare una delle prime aziende siderurgiche passate dalla mano pubblica a quella privata. Lo stabilimento aostano ha vissuto un 1993 all'insegna dell'incertezza. A gennaio l'Ilva Cogne è stata scorporata: da una parte la Cogne spa, con un capitale sociale di 10 miliardi, circa dipendenti a libro paga e la proprietà del 9 per cento degli impianti; dall'altra la Cogne acciai speciali, con 575 dipendenti e la proprietà del 91 per cento degli impianti.

Alla Cogne spa sono rimasti i debiti e i dipendenti in cassa integrazione; a settembre la Cogne spa è stata messa in liquidazione. La Cogne acciai speciali è nata priva di debiti, allo scopo di invogliare i privati all'acquisto. L'offerta pubblica di acquisto della Cogne acciai speciali è stata raccolta da 4 società: Rodacciai; Ori Martin; gruppo Marzorati. Nodo da sciogliere per avviare le trattative: la proprietà delle aree occupate dallo stabilimento e da 3 centrali elettriche, tutto di proprietà dell'Ilva.

La Regione, per favorire l'ingresso dei partner privati capaci di garantire la continuità produttiva e salvaguardare l'occupazione, ha stanziato 150 miliardi per l'acquisto delle aree e delle centrali.

Il 19 novembre la trattativa ha imboccato la dirittura d'arrivo.

La Regione ha sottoscritto un protocollo d'accordo con l'Ilva per l'acquisto dei terreni e delle centrali elettriche, e un secondo accordo con la «joint venture» tra Ori Martin e Ferriere di Stabio del gruppo Marzorati per la garanzia della continuità produttiva dell'azienda e la salvaguardia di almeno ottocento posti di lavoro.

Ai primi di dicembre il mosaico si è completato con la firma dell'accordo tra Ilva e privati per l'acquisto della Cogne acciai speciali.

Nella trattativa è intervenuto anche lo Stato, per garantire i finanziamenti necessari a coprire la differenza tra l'offerta della Regione e la richiesta dell'Ilva per aree e centrali. I contratti dovranno essere conclusi entro fine anno. **(a. c.)**

TRAFORO DEL MONTE BIANCO

TARIFFE IN VIGORE SINO AL 31 DICEMBRE 1993

	tipo del veicolo	(*)	corsa semplice	andata ritorno (1)	abbonamento 1 anno (2) 10 transiti	20 transiti
1	veicoli il cui passo è inferiore a m 2,30	LIT.	24.000	30.000	75.000	105.000
		F.F.	85	105	265	370
		F.S.	20	28	70	98
II	veicoli il cui passo è uguale o superiore a m 2,30 e uguale o inferiore a m 2,83	LIT.	38.000	45.000	113.000	158.000
		F.F.	135	160	400	560
		F.S.	35	41	106	151
III	veicoli il cui passo è superiore a m 2,83 e uguale o inferiore a m 3,30 - vetture e camping-cars con passo inferiore e uguale a m 3,30 con rimorchio o carovane - camping-cars con passo superiore a m 3,30 o con più di 2 assi	LIT.	48.000	60.000	150.000	210.000
		F.F.	170	215	540	755
		F.S.	46	58	144	203
IV	veicoli il cui passo è superiore a m 3,30 - camping-cars con passo superiore a m 3,30 (o con più di 2 assi) con rimorchio o carovana	LIT.	119.000	191.000	Abbonamenti a post-pagamento per i vettori/soci che effettuano almeno 100 transiti in un anno	
		F.F.	425	685		
		F.S.	115	185		
V	veicoli a 3 assi	LIT.	180.000	288.000	LA DIREZIONE DI ESERCIZIO DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO C.P. 71 - 11013 COURMAYEUR AO	
		F.F.	646	1.030		
		F.S.	174	278		
VI	veicoli a 4 o più assi	LIT.	240.000	387.000	Telefono 0165 89 421 Telefax 0165 86[illegible] Telex 212164 TMBI I	
		F.F.	855	1.385		
		F.S.	370	374		

(1) I biglietti A.R. per le classi 1, 2 e 3 scadono alle ore 24 del terzo giorno dopo quello dell'emissione
I biglietti A.R. per le classi 4, 5 e 6 scadono alle ore 24 del quindicesimo giorno dopo quello dell'emissione

(2) Gli «abbonamenti 1 anno» non cedibili sono legati ad un veicolo di una classe determinata e danno diritto a 10 o 20 transiti in un periodo di dodici mesi consecutivi escluso quello dell'emissione

(*) LIT. 280 per 1 F.F.
LIT. 1 [illegible] per 1 F.S.

Tariffe particolarmente vantaggiose per gli autoveicoli a due assi (classi 1, 2 e 3) con gli abbonamenti 10 o 20 transiti che si possono acquistare al momento del primo transito presso le cabine di pedaggio.

Con l'abbonamento 10 transiti l'andata-ritorno costa la metà.

Con l'abbonamento 20 transiti l'andata-ritorno costa un terzo.

CENTRALE LAITIERE D'AOSTE

IL NOSTRO MARCHIO

I NOSTRI PRODOTTI

FRESCHEZZA - SERVIZIO

Ogni giorno percorriamo oltre 1500 km,(*) pari al viaggio andata-ritorno Aosta-Parigi con i nostri automezzi per raccogliere il latte delle aziende valdostane e distribuire latte, yogurt e formaggi, che troverete sempre freschissimi nei nostri punti vendita grazie alla collaborazione dei negozianti valdostani.

TRADIZIONE

Nei nostri prodotti non vi è solo il lavoro ma molto di più:

La storia di razze bovine uniche al mondo
Il sapore di formaggi cresciuti in un ambiente integro
Lo sforzo dei produttori per migliorare
Il progresso nel rispetto della tradizione

IL NOSTRO MARCHIO
I NOSTRI PRODOTTI
I NOSTRI DETTAGLIANTI

al servizio di Voi consumatori

(*) MEDIA GIORNALIERA

In Val d'Aosta si lamenta la mancanza di una struttura che coordini le Aziende di promozione turistica che eviti sprechi di soldi e di energie Puntare sulla qualità sfruttando l'esistente

Al turismo serve flessibilità

CON la recente apertura delle Aziende promozione turistica di Villeneuve, Cogne e Gressoney è stato raggiunto anche in Valle d'Aosta lo scopo della legge del 1989 che stabiliva la trasformazione delle aziende di soggiorno locali. Le Aziende di promozione turistica valdostane sono nove. L'Apt che ha sede a Villaneuve gestirà il turismo della zona del Grand Paradis. Quella di Cogne, oltre a occuparsi del centro turistico ai piedi del Gran Paradiso, si occuperà anche della promozione di Aymavilles, mentre l'Apt di Grassoney, oltre alla Valle del Lys, è destinata a gestire anche il patrimonio turistico della vallata di Champorcher.

«Le nove Apt - dice l'assessore regionale al Turismo, Ugo Voyat - si suddividono il territorio regionale. Il loro compito è quello di svolgere un'attività di promozione e la formazione sul territorio che compete loro. Quindi l'assistenza ai turisti, l'informazione e l'organizzazione di attività che possono caratterizzare e rendere "appetibile" ai turisti la zona. L'Azienda di promozione turistica è un passo avanti rispetto alle vecchie aziende di soggiorno perchè ricopre anche il ruolo di coordinamento tra le varie attività sul territorio e di tramite tra i vari enti, le Comunità montane e i Comuni».

Ma sul ruolo delle Apt nella regione il presidente dell'Associazione degli albergatori della Valle d'Aosta Corrado Neyroz è scettico: «Questi enti dovevano nascere con tutt'altro spirito. La Valle d'Aosta arriva in ritardo rispetto alle altre regioni. E di questo ritardo non ha saputo approfittare. Per esempio in Emilia Romagna le Apt fondate 8 anni fa sono già state sciolte; al loro posto è stato creato un ente commerciale per la promozione turistica costituito per metà con denaro pubblico e per l'altra metà con capitali privati; la direzione è stata affidata a un amministratore delegato. In Valle d'Aosta invece ogni Apt ha il suo consiglio di amministrazione, allargato e rappresentanti di molte categorie. La mancanza di coordinamento a livello regionale si traduce in una dispersione terribile di denaro».

Alla critica della mancanza di un controllo generale sull'andamento turistico in Valle d'Aosta l'assessore Ugo Voyat risponde: «E' prevista, in futuro ormai prossimo, la creazione di un coordinamento della Aziende di promozione turistica. Aspettavamo la conclusione delle aperture delle Apt per poter lavorare allo di regionale».

Ma quanto incide il turismo, e in particolare il settore alberghiero, sull'economia della regione? In Valle esistono circa 500 alberghi. I lavoratori sotto contratto «turistico» (quindi, oltre ai dipendenti degli hotel, anche quelli di bar, ristoranti e agenzie viaggi) sono 6000. Considerato le potenzialità turistiche della regione, è possibile che il comparto dell'ospitalità possa assorbire la mano d'opera in eccedenza di un settore in crisi come l'industria e il comparto dell'indotto?

«E' difficile - risponde il presidente dell'Adava -. Anche noi dobbiamo combattere la crisi economica. Per questo stiamo puntando a reperire dipendenti qualificati e nello stesso tempo tendiamo a la flessibilità del personale. Il turismo in Valle d'Aosta è caratterizzato dall'alta e dalla bassa stagione. Nelle nostre aziende non è possibile ridurre ulteriormente il personale. L'unica alternativa è la chiusura».

E aggiunge: «E' quindi necessaria un'occupazione flessibile nell'arco di tutto l'anno, in grado di fluttuare da un orario ridotto nella bassa stagione fino al tempo pieno nei periodi di massime affluenza. In questo senso esiste un contratto integrativo regionale già sottoscritto dalle parti, esistono ostacoli a livello di Corte Costituzionale in quanto in Italia il concetto di lavoro è sempre stato "rigido". Restiamo in attesa che la situazione si sblocchi».

Le prospettive del settore turistico in Valle d'Aosta sono strettamente legate all'andamento dell'economia nazionale o esistono margini che consentono di essere più ottimisti, considerati anche gli aiuti finanziari riservati dalla Regione all'industria dell'accoglienza?

«La situazione nella regione segue la congiuntura nazionale - dice Corrado Neyroz -. Le aziende più deboli hanno subito maggiormente la crisi. In Valle d'Aosta bisogna puntare a un turismo di qualità. E' inutile costruire e costruire nuovi alberghi, ad ampliare i comprensori sciistici, ad allargare le strade quando non c'è la necessità. Oggi ci sono alcune località, come Cervinia, Courmayeur e anche Pila, con afflussi di uno o due giorni alla settimana che mettono in crisi il Sono molto meglio presenze distribuite in tutta la settimana piuttosto che 20.000 in un giorno solo che portano alcun indotto economico».

«Per questi motivi - aggiunge Neyroz - a mio avviso la politica migliore è il miglioramento delle strutture e delle infrastrutture già esistenti, ampliamenti e ristrutturazioni mirati. A meno che non esistano piani e previsioni che giustifichino nuove costruzioni, supportati garanzie di tipo professionale. In altre parole, meno assistenzialismo per creare strutture inutili e più professionalità per sfruttare al meglio ciò che già esiste».

L'assessore regionale al Turismo Ugo Voyat (a sinistra) e il presidente dell'Associazione albergatori Corrado Neyroz

Giorgio Macchiavello

Agricoltura

Tengono miele formaggi e vini

QUESTO dicembre sarà caratterizzato in Valle d'Aosta da una iniziativa valorizzazione della fontina. Il Consorzio dei produttori del pregiato formaggio, che è ente di tutela del marchio, ha organizzato una capillare serie di assaggi in tutta la regione. Viene così rafforzato a livello locale lavoro fatto in Italia e in ambito internazionale dalla Cooperativa produttori, la maggiore azienda valdostana che si occupa della commercializzazione della fontina.

Il formaggio «doc» della Valle d'Aosta ha avuto un periodo di crisi durato due-tre anni, dal 1989, a causa un eccesso di produzione con calo di qualità. Si raggiunti livelli di forme invendute mai verificatisi nel passato, ma adesso la situazione è migliorata, con uno sforzo notevole della Cooperativa per invitare i suoi oltre soci conferitori a porre la massima attenzione sulla qualità della fontina, per la quale stata attuata politica di contenimento dei prezzi, oggi non superiori alle mila lire al chilo. Ciò ha permesso (dati delle scorse settimane) di incrementare di qualche punto percentuale le vendite pur in una situazione di crisi.

Per l'agricoltura valdostana, oltre alla fontina, sono adesso elementi qualificanti anche il vino, il miele e le mele. Per il vino è stata creata un'unica denominazione «doc» chiamata «Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste» che raccoglie 20 etichette di bianchi e rossi. I vini valdostani (poco più di milione di bottiglie l'anno) non hanno problemi di mercato, malgrado i prezzi piuttosto elevati. Per il miele vi la garanzia della genuinità per produzione anche in questo caso piuttosto contenuta, che in media non supera 1500 quintali-anno, un prezzo di 10-12 mila lire al chilo. Per le mele, quest'anno vi è un calo di produzione per le «renette», la cui quotazione è di conseguenza salita, mentre è stata buona la quantità «Golden», «Starky» e «Jonas Gold».

[b. bas.]

Nuove Escort '94. Nuova sicurezza.

Regalati oggi un'emozione a 16 valvole.

Quest'anno vorrei un Natale pieno di Sicurezza.

AIRBAG ✓
Cinture con pretensionatore ✓
Sistema FIS antincendio ✓
Barre antisfondamento ✓
Piantone sterzo collassabile ✓
Volante ad alta sicurezza ✓
Sedili antiscivolamento ✓

Equipaggiamento di serie: Motore 16 valvole • AirBag lato guida • Volante ad alta sicurezza • Sistema FIS antincendio • Piantone dello sterzo collassabile • Portiere con barre antisfondamento • Cinture con pretensionatore • Sedili antiscivolamento • Alzacristalli anteriori a comando elettrico • Chiusura centralizzata • Specchi esterni a comando interno • Avvisatore acustico luci accese • Poggiatesta anteriori regolabili • Schienale posteriore a ribaltamento frazionato. **In più sulla versione Ghia:** Motore 16 valvole 1.6/1.8 stesso prezzo • Volante regolabile ad alta sicurezza • Poggiatesta regolabili anteriori e posteriori • Bracciolo centrale sullo schienale posteriore.

Solo 3	Escort Boston 3 porte 16v	L. 22.130.000	L. [illegible]
Solo 5	Escort Ghia porte 16v	L. 23.630.000	L. [illegible]
Solo 2	Escort Boston Wagon 16v	L. 23.880.000	L. [illegible]
Solo 4	Escort Ghia Wagon 16v	L. 24.530.000	**L. 22.800.000**

CONCESSIONARIA **CASA DELL'AUTO**
Loc. Amérique - QUART (AO) - Tel. 0165/765.122

Ford

Foto di Davide Cantisano

GENERAL CONTRACT ha portato a termine i lavori di ristrutturazione, ampliamento ed arredamento dell'Hôtel *Etoile de Neige* di Pila con la collaborazione di:

ARCHITETTO MARTINO COSSARD: Progetto e Direzione lavori
STUDIO ARCHITETTURA MASCHIO & BETTIOL: Coordinamento lavori
ARCH. BRUNO NIGRA: Progetto e Coordinamento arredi ■ GEOM. MASSIMO MASCHIO: Responsabile del cantiere
LIGHT DESIGNER LEONARDO ZANINO: Progetto illuminotecnico ■ ANTONELLIANA (Soc. Coop. a r.l.): Opere edili
BOSONIN L. & F. S.N.C.: Impianti idro-termo-sanitari • TREVISAN TECNOIMPIANTI S.N.C: Impianti elettrici
S.V.A.M. S.R.L.: Ascensori e montacarichi ■ 3C DI CERVELLIN M. & F.LLI S.N.C.: Arredi delle camere
ALTRENOTTI S.P.A.: Imbottiti • TISCA S.P.A.: Moquettes • SOCIETÀ OM CAS: Cucine e celle frigo.
INNOVA ARREDAMENTI S.R.L.: Snack-Bar e Reception • SOC. ZANINO E SOC. LUCIFERO: Corpi illuminanti.
PROFESSOR RENZO IGNE: Scultura in ceramica • STUDIO ARNALDO TRANTI DESIGN: Immagine grafica.

Il nuovo Hôtel ETOILE DE NEIGE (★★★) di Pila dispone di 54 camere (con TV, frigobar e telefono esterno), palestra, saune, 2 ristoranti, sala banchetti per 150 persone, garage coperto, sala conferenze polifunzionale, Club per i non sciatori, animazioni, biliardo, karaoke e videoteca. L'Hôtel consente inoltre l'accesso diretto alle piste di sci.

L'HOTEL ETOILE DE NEIGE
(di proprietà della Pila S.p.a.: Società per lo sviluppo turistico della conca di Pila)
apre al pubblico il 20 Dicembre 1993.

General Contract il punto d'arrivo delle vostre idee.

General Contract: Via Circonvallazione 34, 10090 San Giorgio Canavese (Torino). Tel: 0124. 325147 - 32231. Telefax: 0124. 32213.
Sede Valle d'Aosta: Via Xavier de Maistre 6, 11100 Aosta. Tel: 0165. 42219. Telefax 0165. 45877.

TOY SERVICE

5.000 mq. di Giochi e Giocattoli da Tutto il Mondo...!!

DOVE TROVI I GIOCATTOLI AI PREZZI MIGLIORI!!

• GIOCHI IN SCATOLA

ATMOSFEAR
L. 42.900

INDOVINA CHI?
L. 31.000

TRIVIAL PURSUIT
L. 57.000

SALTINMENTE
L. 45.900

PICTIONARY
L. 46.500

• REPARTO ROSA

BARBIE COLORI E GIOIELLI
L. 23.400

SBIRULINO
L. 19.000

ALADINO E JASMINE
L. 46.900

BRACCOVA'
L. 55.900

SBRODOLINA GOLOSINA
L. 87.000

CICCIOBELLO PIANGE
L. 45.000

BELLA YE - YE
L. 65.000

ECCEZIONALE!! ECCEZIONALE!! ECCEZIONALE!!

PER OGNI ACQUISTO GIG UNA GRANDE DOLCE SORPRESA!!

• REPARTO ROSA

CARROZZA CRISTAL CON CAVALLO
L. 51.900

NOUVELLE COUISINE
L. 64.900

LETTO MAGIA DI LUCI
L. 38.700

GOLDEN CAMPER DI BARBIE
L. 74.900

• MUSICALI

MUSIC SYSTEM PLUS
L. 188.000

• GIOCHI D'AZIONE

CAMPER CITTA' ELETTRONICA
L. 64.900

FURIA 6
L. 81.400

MOTO TENERE'
L. 389.000

PISTA CALIFORNIA
L. 133.000

ORARIO CONTINUATO: 9 - 20

A DICEMBRE SEMPRE APERTO!! ANCHE IL 19!!

ASTI - Piazza L. Da Vinci, 25 - Tel. 0141/59.01.38

PARCHEGGIO RISERVATO

TOY SERVICE

5.000 mq. di Giochi e Giocattoli da Tutto il Mondo...!!

DOVE TROVI I GIOCATTOLI AI PREZZI MIGLIORI!!

■ GIOCHI IN SCATOLA

ATMOSFEAR
L. 42.900

INDOVINA CHI?
L. 31.000

TRIVIAL PURSUIT
L. 57.000

SALTINMENTE
L. 45.900

PICTIONARY
L. 46.500

● REPARTO ROSA

ALADINO E JASMINE
L. 46.900

BARBIE COLORI E GIOIELLI
L. 23.400

SBIRULINO
L. 19.000

BRACCOVA'
L. 55.900

SBRODOLINA GOLOSINA
L. 87.000

CICCIOBELLO PIANGE
L. 45.000

BELLA YE - YE
L. 65.000

ECCEZIONALE!! ECCEZIONALE!! ECCEZIONALE!!

PER OGNI ACQUISTO GiG UNA GRANDE DOLCE SORPRESA!!

● REPARTO ROSA

CARROZZA CRISTAL CON CAVALLO
L. 51.900

NOUVELLE COUISINE
L. 64.900

LETTO MAGIA DI LUCI
L. 38.700

GOLDEN CAMPER DI BARBIE
L. 74.900

● MUSICALI

MUSIC SYSTEM PLUS
L. 188.000

● GIOCHI D'AZIONE

CAMPER
CITTA' ELETTRONICA
L. 64.900

FURIA 6
L. 81.400

MOTO TENERE'
L. 389.000

PISTA CALIFORNIA
L. 133.000

ORARIO CONTINUATO: 9 - 20

A DICEMBRE SEMPRE APERTO!!
ANCHE IL 19!!

ASTI - Piazza L. Da Vinci, 25 - Tel. 0141/59.01.38

PARCHEGGIO RISERVATO

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Via Antica 3
Tel. (0141)

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

LA STAMPA "La Nuova" Asti
strada Valmanera 65
Tel. 530.287

Domenica 19 Dicembre 1993 AT 59

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

L'Usl ha presentato in Regione domanda di finanziamento per 25 miliardi

Una «rivoluzione» in ospedale

Il progetto prevede l'ampliamento del Pronto soccorso, di Cardiologia, Urologia e Chirurgia II
Riparte anche la «battaglia» per la nuova sede: «Asti ha la necessità di una struttura più moderna»

ASTI. «Dire che il nuovo ospedale si farà, è corretto; diciamo che rimane un sogno che può essere realizzato»: Pietro Ingrao ha 53 anni e una lunga esperienza nel settore della sanità (ex vice-direttore alle Molinette, ha poi lavorato negli ospedali di Novara e Vercelli). Il «caso Asti» se l'è trovato tra le mani quasi per caso, quando nell'ottobre dell'anno scorso era stato chiamato a guidare, come commissario, l'Usl 68 al posto del dimissionario Giacinto Occhionero. La «bufera» dello scandalo del nuovo ospedale è esplosa all'inizio: allora, la realizzazione dell'opera, sembrava cosa di pochi anni.

«Certamente non si potrà più fare quel progetto - spiega Ingrao - 230 miliardi oggi sono una cifra troppo elevata. Ma non si può nemmeno fare finta che il problema non esista più: Asti ha bisogno di un nuovo ospedale».

Il concetto è stato ribadito, con forza, nei giorni scorsi in Regione. La sede di via Botallo è stretta, vecchia e inadeguata. Antonio Fabbricatore, coordinatore amministrativo dell'Usl, si lascia scappare a mezza voce una preoccupazione: «Se si va avanti così, il rischio è che l'ospedale ce lo fanno chiudere i vigili del fuoco».

All'assessore regionale alla Sanità Bianca Vetrino, con la perorazione per la nuova sede, è arrivata anche la richiesta di finanziare la risistemazione dell'attuale. Il preventivo è di 25 miliardi, di cui 8 e mezzo da spendersi «urgentemente». «Tre li abbiamo già noi, il resto ce lo devono dare» calcola Ingrao. E Fabbricatore precisa: «Sia chiaro, non è che con questi interventi non è più necessario un nuovo ospedale: mettiamo quello che c'è in condizione di lavorare ancora per 10-15 anni».

Il progetto per l'intervento «urgente» è già pronto: verrà ampliato il pronto soccorso, creando l'entrata in viale alla Vittoria e separando nettamente la sala d'aspetto dagli ambulatori. Al quarto e quinto piano, si ricaveranno nuovi spazi per l'Urologia e la seconda divisione di Chirurgia: saranno allestite camerette a due e tre letti. Anche la Cardiologia subirà consistenti modifiche: la sala Botallo sarà spostata dalla parte opposta, verso la Medicina, mentre si ricaveranno nuove stanze da due letti.

L'entrata del pronto soccorso in via Prandone: qui sorgerà la nuova ala dell'ospedale

C'è poi la seconda parte del progetto: la costruzione di una nuova ala in via Matteo Prandone. Qui troveranno nuova sistemazione la Neurologia, la Dialisi, le sale operatorie, i servizi dei poliambulatori.

«Alla fine - nota Ingrao - rimarranno comunque i magazzini, i parcheggi: i problemi rimarranno». «Un'altra sede è importante - sostiene Fabbricatore - Mi rendo conto che non sarà il massimo della funzionalità, ma dobbiamo pensare che, ad esempio, ad Asti serve un'altra Tac, e qui non ci sta».

Nonostante le difficoltà di spazi, si cerca di offrire nuovi servizi. Da gennaio, alla divisione di Ostetricia e ginecologia sarà aperto un ambulatorio di Senologia dove sarà possibile effettuare per il «depistage» dei tumori alla mammella. Nuove sedi avranno presto anche i servizi di Diabetologia e Endoscopia digestiva. Ma sull'immediato futuro, c'è un'altra «spada di Damocle» che pende: il blocco degli organici. «Nel potremo sostituire solo il del personale che lascerà l'Usl». E a marzo, dovrebbe partire la riforma delle Usl (la Regione però non ha ancora approvato la legge): l'ospedale diventerà azienda autonoma.

Fulvio Lavina

Assemblea dell'Usl 68

ASTI. Doppia assemblea, domani alle 17, per i sindaci dei Comuni dell'Usl 68. L'appuntamento è in municipio. Tre i punti all'ordine del giorno dell'assemblea dell'Associazione dei Comuni, di cui è presidente il sindaco di Robella, Sergio Corno: la convenzione per l'assistenza residenziale ad anziani non autosufficienti; il bilancio '94 e il piano di attività socio-assistenziale. Immediatamente dopo, la conferenza dei sindaci, presieduta da Giorgio Galvagno, dovrà esaminare otto punti, tra cui variazioni al bilancio. **(bru. m.)**

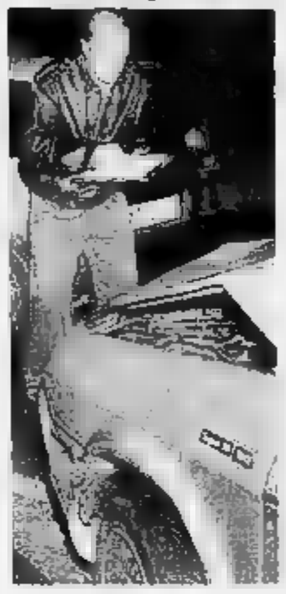
BOERO VERSO LA SENTENZA

Domani a Milano

Sabato dopo un'arringa di 8 ore della difesa, il processo a Pietro Boero è stato rinviato a domani. La sentenza è attesa in giornata.

TANGENZIALE NOTTE D'INFERNO

Incidenti con 10 feriti



La superstrada Asti-Isola venerdì è rimasta chiusa sino a tarda notte per incidenti a catena. Diciotto le auto coinvolte: 10 i feriti.

E' il nicese Lorenzo Sala, indagato per l'appalto degli scuolabus

Scandalo di Montegrosso scarcerato un imprenditore

MONTEGROSSO. L'imprenditore nicese Lorenzo Sala, 31 anni, è in libertà dopo due giorni passati agli arresti domiciliari.

Il gip Franca Carpinteri, ha infatti accolto l'istanza che è stata presentata nei giorni scorsi dal difensore Gerardo Serra. Sala (è accusato di abuso e falso ideologico) era finito in manette nel blitz che aveva portato all'arresto di quattro amministratori del Comune di Montegrosso (il Consiglio, dimissionario, è stato sciolto) e di altri due imprenditori per una vicenda di appalti irregolari.

Dei sette arrestati, quattro sono già stati rilasciati: oltre all'ex assessore Mauro Garello, 41 anni e due costruttori edili, Francesco Piacenza di Incisa ed Eugenio Caffa, rispettivamente di 45 e 65 anni.

Sono ancora agli arresti domiciliari il vice sindaco Edoardo Bianco, 44 anni, e gli assessori Piergiorgio Oggero e Maggiorino Castino, 44 e 44 anni: quest'ultimo, è già stato arrestato la scorsa primavera una vicenda esterna al Comune. L'episodio riguardava l'assunzione di un operaio che per un posto nella discarica di Valle Munina, di cui Castino era amministratore, avrebbe versato una «mazzetta» di otto milioni.

Lorenzo Sala, 31 anni, di Nizza

Nei sette ordini di custodia cautelare, ottenuti dal sostituto procuratore David Monti, il gip Franca Carpinteri aveva contestato, a seconda dei casi, diversi reati: interesse privato, turbativa d'asta, peculato.

Sei gli appalti assegnati dalla vecchia giunta su cui sta indagando la procura. Il principale è quello legato alla gestione del servizio scuolabus affidato nell'89 alla ditta di cui Sala era all'epoca titolare: l'accordo prevedeva una durata di cinque anni per una spesa complessiva di un miliardo e mezzo. Pare che il servizio fosse però stato attivato prima della delibera di giunta. Negli interrogatori, gli amministratori (sono assistiti dagli avvocati Aldo Mirate e Alberto Avidano) hanno respinto le accuse. Nel mirino della magistratura inoltre, i lavori per 200 milioni alla ditta «Fratelli Piacenza» ed altre opere fra cui, pare, anche lavori in una chiesetta. **(r. gon.)**

Giovane di Quarto

Torna in carcere per spaccio di droga

ASTI. Tornà in carcere Walter Chiarolanza, 33 anni, abitante a Quarto. Deve scontare una pena residua di un anno, 5 mesi e 23 giorni di carcere, per una condanna per traffico di droga. E' stato arrestato dagli agenti della mobile e portato nel carcere di Quarto. Chiarolanza era stato protagonista di un episodio piuttosto movimentato nel giugno di tre anni fa. La popolazione di Quarto era insorta contro che è identificato come trafficante di droga. Circa duecento abitanti avevano «assediato» per alcune ore l'abitazione di Chiarolanza. Le forze dell'ordine erano intervenute, denunciando il giovane per detenzione di sostanze stupefacenti e sottraendolo alla folla inferocita. Poche settimane dopo era stato arrestato durante un'operazione antidroga con alcune dosi di eroina in tasca e nella casa di Quarto.

Lo scorso anno Chiarolanza era stato nuovamente arrestato: aveva con sé 11 grammi di eroina. **(c. f. c.)**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

OGGI PREVISTO PER
Nuvolosità variabile con addensamenti più consistenti sulle zone alpine, associati a precipitazioni.
TEMPERATURE Senza notevoli variazioni.
VENTI.
TENDENZA DEL Nuvolosità irregolare, con addensamenti e locali precipitazioni; formazione di foschie dense.

LE TEMPERATURE
IERI AD ASTI
Max: 8; min: 1; media: 4
UN ANNO FA
Max: 7; min: 2; media: 3
OGGI IN PIEMONTE
Torino 5; Novara 7; Alessandria 8; Aosta 4; Cuneo 11; Vercelli 7

Pensieri di Natale degli alunni dell'elementare ai coetanei di un campo profughi dell'ex Jugoslavia

Letterine dalla «Parini» ai bambini slavi

Scrive Fabio: «Sotto l'albero vorrei che tu trovassi la pace»

ASTI. «Caro amico, vorrei che sotto l'albero di Natale tu trovassi la Pace»: Fabio Doratto, alunno della scuola elementare Parini, classe quarta B, ha inviato insieme ai compagni lettere e regali ai bambini di un campo profughi dall'ex Jugoslavia, martoriata dalla guerra civile.

E' un'iniziativa di solidarietà voluta dalle maestre della 4 A e 4 B, Franca Conti, Franca Lobetti Bodoni ed Angela Volpe: «I bambini devono sapere che ci sono loro coetanei che soffrono la fame a causa della guerra. Durante una lezione abbiamo commentato lo slogan televisivo "Ho bisogno di te". I 36 alunni hanno rinunciato al un regalo e si sono tassati, raccogliendo mila lire. Abbiamo consegnato le lettere ad una delegazione della Caritas che pochi giorni fa è stata in Erzegovina».

Ieri mattina, i volontari Bruno Mogliotti, Raffaele Giberti e Franco Bianco hanno proiettato le immagini registrate in una scuola di profughi a Libica. Con gli occhi spalancati i bambini della Parini hanno osservato i loro coetanei. I bambini slavi hanno mandato ai loro amici astigiani anche disegni: riproducono scene di guerra, case distrutte, il tutto disegnato a colori scuri.

Il prossimo impegno della quarta A e B sarà di raccogliere quaderni, matite e pennarelli colorati da inviare nel campo profughi: «I nostri amici potranno fare disegni con colori chiari e solari», dicono in coro gli alunni della Parini. **(d. cot.)**

Gli alunni delle classi 4ª «A» e 4ª «B» dell'elementare Parini di Asti autori delle letterine ai coetanei slavi

Puoi chiedergli tutto, anche la luna.

Omega Speedmaster Automatic è, da sempre, la perfezione in fatto di movimento meccanico ad alta precisione.
Omega Speedmaster Automatic, cronografo meccanico automatico con datario; in oro o acciaio e oro, con bracciale o cinturino in pelle. Cristallo a doppia convessità in zaffiro inscalfibile.
Swiss made since 1848.

Ω OMEGA
The sign of excellence

GIOIELLERIA
bisio
C.so Alfieri, 270 - ASTI

Oggi negozi aperti e bancarelle in piazza Alfieri per chi è in cerca di regali

Le ultime occasioni di Babbo Natale

Anche in provincia sarà possibile fare acquisti. A Canelli stamane sono in vendita prodotti del Terzo mondo Fiori per sostenere la lotta contro i tumori ad Asti e San Damiano. A Nizza mercatino dell'antiquariato

Oggi bancarelle nelle piazze Alfieri e Campo del Palio. A Nizza c'è il mercatino degli oggetti da collezione e antiquariato. Solidarietà a Canelli, San Damiano e San Martino Alfieri

ASTI. Ultimi giorni per acquistare i regali natalizi. I negozi astigiani oggi saranno aperti per consentire di fare le scelte per gli oggetti da disporre sotto l'albero di Natale. Resteranno aperti, facoltativamente, con l'orario dei giorni feriali. Oggi ad Asti si terrà anche il mercato nelle piazze Alfieri e Campo del Palio. Il mercato di sabato prossimo, giorno di Natale, sarà invece anticipato a venerdì 24.

I negozi potranno rimanere aperti domani anche a Canelli, mentre bar e ristoranti potranno non osservare l'obbligo di chiusura settimanale fino al 6 gennaio. Inoltre i negozi canellesi possono anticipare l'apertura pomeridiana alle 15 e posticiparla alle 22.

Non mancano occasioni per regali doni, magari inconsueti, accostando il piacere del regalo a quello della solidarietà. A Canelli oggi, martedì e venerdì, si terrà in piazza Zoppa il mercatino del «commercio equo e solidale», iniziativa curata dal centro per la Mondialità e la Bottega del terzo Mondo di Asti: in vendita alimenti (caffè, cacao, tè) e artigianato di paesi del Sud del mondo.

E' potrà inoltre contribuire alla lotta contro il cancro acquistando una stella di Natale o ciclamini, a favore della Lega per la lotta contro i tumori. Le piante saranno in vendita su bancarelle in piazza San Secondo, di fronte al Municipio, sotto i portici di piazza Alfieri (lato Cocchi) e all'ingresso dell'Upim. Stessa vendita è stata organizzata dalla sezione sandamianese a San Martino Alfieri e a San Damiano. Il prezzo è di 15 mila lire per le stelle di Natale e 10 mila per i ciclamini.

Oggi a Nizza si sarà anche il mercatino dell'Antiquariato in piazza Garibaldi. Tra le bancarelle con merci di vario genere (dalle ceramiche ai monili Anni '30, ai mobili fino '800), potrebbe esserci un'idea per i doni di Natale. Dalle 9 alle 16.30. [r. s.]

ASPETTANDO LE FESTE

ASTI

La fanfara dei bersaglieri in piazza San Secondo

Stamane le strade astigiane dell'associazione Bersaglieri farà gli auguri ai concittadini con un concerto della fanfara, diretta da Giancarlo Maccario. Appuntamento alle 12 in piazza San Secondo.

SAN MARTINO ALFIERI

Rappresentazione in costume al castello

Si replica stasera alle 21 a San Martino Alfieri il presepe vivente, con oltre 100 figuranti in costume nel centro del paese e al castello degli Alfieri. Vin brulè per tutti. Ingresso libero. [ro. gi]

ASTI

Lo «Corale dell'amicizia» alla Casa di riposo

Oggi alle 16 alla casa di riposo «Città di Asti» concerto del «Coro dell'amicizia» diretto da Paola Molino. Allestita una mostra di foto dall'Acfa, 8 opere di Michele Basile, Salvatore Tinebra, Carlo Serafino, e Riccardo Barbero. Organizza Patrizia Porcellana.

ASTI

Recital degli allievi al Nostra Signora delle Grazie

Domani alle 20,45 concerto degli allievi all'istituto Nostra Signora delle Grazie a Nizza (dirige suor Bruna Bettini). I ragazzi hanno allestito un recital con gli insegnanti Maria Angela Molinari, Giulia Ungetti, Luigi Bosca e Gian Luigi Veggi. [e. ce.]

NIZZA

Spirituals con il «Brown Consort» a Sant'Ippolito

Stasera alle 20,30 nella chiesa di Sant'Ippolito a Nizza concerto di Natale del «Brown Consort», gruppo di musicofili inglesi che vivono in Piemonte, diretti da Janet Brown. Presenteranno madrigali, spirituals e canti natalizi. Ingresso libero. [e. ce.]

MONTAFIA

Musica e premiazione del concorso fotografico

Concerto stasera alle 20 nel salone parrocchiale, promosso da Pro loco e Comune, con la banda di Casalborgone. Seguirà la premiazione del concorso fotografico e dei ragazzi che hanno svolto il tema «C'era una volta» fiaba dei nostri giorni. [m. t.]

ASTI

I presepi dei bambini al Battistero di San Pietro

Prosegue al Battistero di San Pietro la mostra «Natale è...» allestita dal Comune (nella foto l'inaugurazione). Esposti lavori natalizi di 22 gruppi di alunni di scuole materne, elementari e medie astigiane. Aperta fino al 16 gennaio (orario: 9-12 e 15-18, festivi: 9-12).

ASTI

Festa alla Circoscrizione in corso

Oggi dalle 14 alla Circoscrizione Asti Sud, in via Dalla Chiesa (zona corso Alba) festa dedicata agli anziani. Interverranno i «Musicanti d'Oltre Borbore» e la compagnia teatrale dei «Gava sagrina».

GRAZZANO BADOGLIO

I giovani da oggi in visita agli anziani

Da oggi fino alla vigilia di Natale i giovani di Grazzano Badoglio visiteranno gli anziani del paese ospiti della casa di riposo. Porteranno doni realizzati dai ragazzi dell'oratorio. [bru. m.]

ASTI

Gli auguri de «L'approdo» al Don Bosco

L'associazione «L'approdo», che si occupa di recupero dei tossicodipendenti, organizza una festa natalizia al teatro Don Bosco domani alle 21. La serata è aperta a tutti.

Sondaggio La Stampa

Martedì torna la sfida tra panettieri

ASTI. Il sondaggio de La Stampa «Vota il panettiere preferito» sta raggiungendo quota 30 mila tagliandi; quelli giunti fino a ieri sono infatti 29.093.

Sul martedì tornerà sulle pagine astigiane del giornale il tagliando con cui gli elettori potranno votare la panetteria preferita tra le 163 rivendite e forni di Asti e provincia. In base alla classifica pubblicata ieri, risulta in testa Cesare Peletto di Cisterna, inseguito da Povero e Francone di via Aliberti ad Asti. Ma c'è ancora tempo per recuperare posizioni; il sondaggio proseguirà oltre Natale.

E' possibile spedire i tagliandi per posta (anche più di uno in ogni busta), oppure portarli direttamente alla redazione astigiana de «La Stampa» in via De Gasperi 8. I tagliandi si possono anche imbucare nelle urne disposte davanti all'ufficio dell'Apt in piazza Alfieri ad Asti, a Nizza (edicola Aresca in via Cordara) e a Canelli alla gioielleria «Zavatta», di Franco Zavattaro in piazza Cavour. [r. s.]

Domani in municipio

Ultima seduta del Consiglio del Palio

ASTI. Domani sera, alle 21, è convocato nella sala consiliare del municipio il Consiglio del Palio per l'ultima seduta del mandato.

Verrà ufficializzato il nuovo organigramma del Collegio dei rettori: alla presidenza è stato confermato Enzo Bertolino; due i vice (Giorgio Sattanino di Baldichieri e Franco Chierici, rettore di Santa Maria Nuova), tesoriere (Claudio Ratti della Cattedrale). Vi sarà anche la presa d'atto da parte dell'assemblea della domanda inoltrata dal Comune di Alessandria per correre il Palio.

Il Consiglio sarà quindi chiamato a discutere le problematiche connesse alla nomina del Capitano del Palio (carica retta attualmente da Andrea Sodano), dei magistrati e del presidente della commissione tecnica (Franco Martinetto è dimissionario). Detta nomine dovranno avvenire entro il 31 gennaio prossimo. L'ordine del giorno prevede anche varie ed eventuali. [f. o.]

Si chiude domani la mostra «Diverso da me, uguale a me!»

Un «ponte» per i disabili

Al foyer del teatro Alfieri i lavori degli ospiti del Centro socio formativo comunale
Sei sagome in legno, un video girato al Casermone e fotografie «raccontano» l'handicap

ASTI. Sei sagome di legno per parlare dell'handicap. Fa riflettere la mostra allestita dal Centro socio formativo comunale (da dieci anni si occupa dei disabili) nel foyer del teatro Alfieri. Un modo per indurre a non ignorare l'handicap, ma anche per ricordare che chiunque può trovarsi a vivere improvvisamente un impedimento fisico, provando direttamente cosa significa essere «diverso».

Ecco allora le sagome: la prima, all'ingresso del teatro, indica il titolo della mostra: «Diverso da me, uguale a me!». Un invito a superare le barriere tra due mondi ancora troppo lontani. Le altre sono all'interno. C'è un bambino in procinto di cogliere un fiore: un'immagine semplice per ricordare il bisogno di attenzione e tenerezza; un altro che rischia di essere schiacciato da un enorme martello: la necessità di un lavoro umano, non oppressivo. Una terza sagoma rappresenta la fatica di progredire in una città assediata dalle barriere architettoniche.

Lo sforzo dei ragazzi che hanno frequentato il Centro socio formativo nel voler vivere una vita «come tutti gli altri» sta nel video girato all'interno del Casermone e nelle belle fotografie in visione: giovani che nuotano in piscina o sciano, cucinano torte, zappano, fanno la spesa. Completano la mostra i lavori realizzati nei locali del Centro, in via Scarampi, dove in 10 anni sono passati oltre 70 ragazzi: oggetti in ceramica, giocattoli in legno. La mostra (orario: 9-12/16-19) si conclude domani. [l. n.]

Una delle sagome in legno esposte nella mostra «Diverso da me, uguale a me!»

UN NOME, UNA VIA

Domenico Pio, eroico barcaiolo del Tanaro

UNA notizia di cronaca, apparsa su «L'Operaio» di lunedì 4 ottobre 1852, informava che un gruppo di signore aveva aperto una sottoscrizione per donare una «barchetta» all'egregio pescatore Domenico Pio, insignito di medaglia d'argento al valor civile per aver salvato dalle piene del Tanaro 20 persone: 8 nel novembre 1839, 8 il 16 maggio 1846 e 4 il 21 ottobre 1851.

Le sottoscrizioni si raccoglievano nei principali caffè della città: era un gesto di riconoscenza ma anche di apprezzamento e di ammirazione nei confronti del modesto barcaiolo. Nello stesso numero de «L'Operaio» era riportato il discorso del sindaco della città che aveva appuntato al petto di Pio la medaglia d'argento, conferendogli il premio di lire cento, in una pubblica cerimonia in piazza Alfieri (allora piazza d'Armi). Il discorso del sindaco si riferiva all'ultima operazione di salvataggio compiuta nella notte tra il 20 e il 21 ottobre 1851.

Domenico Pio si trovava in barca sul Tanaro quando vide ingrossarsi, paurosamente, dopo le piogge battenti di vari giorni, le acque del fiume che ormai travalicavano, impetuosamente, le rive del letto abituale: trasse la sua barca presso la riva e la legò con una fune ad un albero e se ne tornò a casa. Domenico non era però tranquillo e volle ritornare nei pressi del fiume pensando al pericolo che in quel corso persone del luogo o passanti. Nel buio della notte egli udì, appena uscito di casa, grida di soccorso: si diresse verso il luogo dove aveva legato la sua barca ma l'acqua aveva raggiunto un'altezza notevole. Si gettò a nuoto, raggiunse la barca in balia delle onde tumultuose, la slegò e a colpi di remi riuscì ad avvicinarsi alla casa dei Borgo, da dove provenivano le richieste di aiuto. Riuscì a vincere l'impeto delle correnti contrarie e a trasportare sulla sua barca, ad uno ad uno, i componenti della famiglia.

L'abnegazione e il coraggio profusi nell'opera di salvataggio di vite umane ben meritarono il pubblico riconoscimento ufficiale in piazza Alfieri dove si erano riunite centinaia di persone per applaudirlo. «In quel momento - scriveva la cronista de "L'Operaio" - tutta la piazza d'Armi era coperta da una folla infinita e lo spettacolo che ci stava sott'occhio ci ricordava i più begli istanti d'entusiasmo che si ebbero nel 1847 e nel 1848». Erano gli anni delle dimostrazioni popolari per la concessione dello Statuto. Pio, nato ad Asti il 1810 e qui deceduto nel 1868, è ricordato da una via, a lui intitolata con delibera consiliare del 1925, che da Savona immette nel cuore antico di Borgo Tanaro.

Giuseppe Crosa

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Chi «disturba» la scuola di Incisa?

Sono un genitore di un bambino che frequenta la scuola materna di Incisa e vorrei rispondere a quanto manifestato (non senza ambiguità) da alcuni genitori dei ragazzi della scuola elementare, con una lettera pubblicata l'8 dicembre. La «lettera firmata» lamentava l'inadeguatezza dei locali della materna. Potrei trovare una pluralità di argomenti cui confrontare opinioni, ma preferisco formulare semplici domande sperando in una modesta sensata riflessione.

Quali genitori sono presenti in aula, durante le lezioni, in orario scolastico? Quali obbiettivi della programmazione didattica sono valutati non in base alle graduali capacità acquisitive raggiunte dall'alunno, ma dalla «insonorizzazione acustica» esterna alla propria aula? Perché i genitori degli allievi delle elementari si preoccupano con tanta ansia dei bimbi in età prescolare? E' preoccupazione per l'apprendimento dei propri figli o per i figli degli altri?

Sta di fatto che ci si dimentica di colui che porta su di sè le battaglie dei grandi: il bambino. Nel suo processo di crescita egli passa, frequentando i tre ordini della scuola, dalla vivacità all'interesse di apprendere, al confronto e non è certo per una ostentata continuità pedagogico-educativa, ma perchè lui, il bambino, un tutt'uno che gioca, conosce e giudica, senza considerare lo spessore delle pareti.

Carla Delpi, Incisa

«Discarica, la Lega non dice nulla»

La Lega Nord di Asti scomoda, sul drammatico problema dei rifiuti, i torinesi Farassino e Voglio per proporre soluzioni concrete e rapide sull'emergenza che travaglia città e provincia e costerà, alle 30 mila famiglie astigiane, il 35% in più di aumento sulla tassa rifiuti. Anche il segretario provinciale della Lega Scotti nella lettera apparsa sulla il 15 dicembre, si limita ad appellarsi ad una scelta ideale che dovrebbe compiere il Consorzio per risolvere il problema; mi pare una proposta debole.

Comprendo, anche e condivido, le motivazioni che seriamente i sindaci della Valle Versa adducono per opporsi all'ipotesi smaltimento temporaneo a Boronco.

Incomprensibile l'atteggiamento della Lega Nord di Asti, un partito che da mesi millanta, sino ad ora solo a parole, la propria vocazione e capacità governo per la città e l'intera provincia. Cosa propone sull'emergenza rifiuti la Lega per Asti? Cosa dice la Lega ai 70 mila astigiani che sul proprio territorio hanno tenuto la discarica per 20 anni? E' favorevole all'aumento della tassa rifiuti del 35% sulle spalle degli astigiani? E' favorevole la Lega al piano dei siti varato dalla Provincia? Cosa dice sull'incenerimento?

A meno che la Lega non proponga, per l'emergenza rifiuti, la vecchia ipotesi dell'ex fondamentalista Verde Gino: la raccolta differenziata, proposta seria e non ancora sufficientemente praticata, ma che sola non risolve il problema.

Enrico Bestente, capo gruppo Rifondazione

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 583.345
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.
CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503, 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.315
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
948.445 - 948.556

POLIZIA pronto interv. 113
: Questura 418.111
: Asti: 212.358
: 721.701
Autostrada A21: (0131) 381.298

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 503
Costigliole: 981.414
88.048
Montemagno: 63.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
943.644
Villanova: 948.565

CARABINIERI pronto interv. 112
Asti: 50.196
Bubbio: (0144)
Canelli: 833.563
Castagnole Lanze: 878.151
Castelnuovo D.B.: (011) 9878.152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.
Montegrosso: 953.095
721.623
San Damiano: 975.054
Villanova:

FARMACIE
Asti: oggi sono di turno con orario 8-19,30 internazione *Roma*, Alfieri, 353.839; 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a servizio abbassata dietro presentazione di ricette mediche urgenti) farmacia *San Lazzaro*, Canale 180, tel. 274.238.
Canelli: *Bielli*, via 8 Settembre 1
Moncalvo: *Tardito*, p.zza
Nizza: *Bianchi*, via Parb 1

GLI APPUNTAMENTI

AVIS
Donazioni a Isola e Rocchetta T.

Oggi sarà possibile compiere donazioni di sangue per l'Avis, ore 8-11,30, al centro raccolta comunale di Isola e all'autoemoteca, che sosterà a Rocchetta Tanaro.

SCUOLA
«Porte aperte» a Castigliano

«Porte aperte al Castigliano» è l'iniziativa che l'istituto professionale organizza per genitori e studenti di terza media curiosi di scoprire la scuola per poi eventualmente sceglierla. L'appuntamento è dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18,30 all'istituto professionale in via Martorelli 1 (piazza Medici).

GIUDICE
Uffici per il giudice di pace

Domani, alle 9, in Municipio, sono in programma le operazioni relative all'apertura delle buste contenenti offerte per l'affidamento mediante trattativa privata dei lavori di manutenzione dei locali che ospiteranno l'ufficio del giudice di pace al palazzo di giustizia di Asti

MONCALVO
Ringraziamento Coldiretti

La Coldiretti provinciale organizza per oggi la giornata del ringraziamento. L'appuntamento alle 10 nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio; alle 12,30 la festa proseguirà al ristorante Centrale, di piazza Carlo Alberto.

NIZZA
Firme per i popolari di Segni

Stamane dalle 10-13 in piazza Garibaldi saranno raccolte le firme di adesione al movimento dei Popolari per la riforma di Mario Segni. A Nizza il movimento è sostenuto dal maurizio Carcione e dall'industriale Franco Pero.

MUSICA
I Farinei dla brigna

Stasera il complesso rock domenicale astigiano dei «Farinei dla brigna» sarà ospite del programma di Pippo Baudo «C'era una volta» (trasmesso da Rai Tre alle 20,30). Il gruppo presenterà una nuova versione del brano «Pumpa la musica» con cui aveva partecipato alle selezioni per il festival di Sanremo.

La Asti-Isola, venerdì, è rimasta bloccata per molte ore a causa di incidenti

Notte d'inferno sulla tangenziale

Diciotto auto coinvolte in tre diversi scontri avvenuti ad ore diverse: dieci feriti (uno in prognosi riservata) Tamponato anche un furgone della Polstrada. Via vai di ambulanze e momenti di panico per la fitta nebbia

ASTI. Tamponamenti a catena, feriti e fiamme: venerdì la tangenziale è rimasta bloccata fino [redacted] tarda notte. Dieci i feriti, diciotto [redacted] vetture coinvolte, tra le quali anche un furgone della Polstrada di Asti. Il ferito più grave è [redacted] Pasciuti, [redacted] anni, pensionato, Asti, corso Dante 174: [redacted] in prognosi riservata. Era rimasto imprigionato nella sua Y10 in fiamme, dopo uno [redacted] un fuoristrada. Deve la vita [redacted] due tecnici [redacted] Crescentino che hanno divelto la portiera della vettura, ormai invasa dalle fiamme, estraendolo dall'abitacolo. Nella notte Pasciuti [redacted] stato operato per ridurre le fratture al piede destro. Poi è stato ricoverato nel reparto [redacted] ortopedia in prognosi riservata. Nel terribile scontro ha riportato anche la frattura dello sterno e della mandibola.

L'uomo, pensionato da alcuni anni (è stato vice-direttore dell'esattoria della banca Popolare di Novara, sede di Asti) rientrava da Limone (in provincia di Cuneo), dove possiede un alloggio. Pasciuti [redacted] moglie Carla, 60 anni, e la figlia Cristina, 26 anni. La figlia maggiore Laura, [redacted] anni, è sposata da alcuni anni.

Altri sei feriti in un tamponamento avvenuto sempre sulla tangenziale, all'altezza di San Marzanotto, due ore dopo. Sono: Virgilio Giovacchina, 21 anni, v[redacted] Malta 25 (40 giorni di prognosi), il fratello Christian, 11 anni, (15 giorni), Domenico Vesci, 27 anni, Asti, via [redacted] 15 (10), il figlio Alessandro, [redacted] anni, (10 giorni), Luisella Maiolo, 32 anni, [redacted] Guarene, in provincia di Cuneo, (10 giorni), Roberta Malandrone, 26 anni, Asti, corso Cavallotti 1, (venti giorni).

Infine alle 21 un furgone della Polstrada [redacted] Asti, condotto dall'agente Marco Colmo, 26 anni, (10 giorni di prognosi), che stava raggiungendo il luogo dell'incidente è stato tamponato dalla Fiesta di Maurizio Alfieri, [redacted] anni, [redacted] Isola (20 giorni). In seguito all'urto la Fiesta ha compiuto un testa-coda e si è scontrata [redacted] la Uno di Mario Rosso, 24 anni, di Asti (15 giorni di guarigione). Da [redacted] un'ora era calata sulla zona una nebbia fittissima che aveva praticamente ridotto a pochi metri la visibilità.

Gli agenti della Polstrada [redacted] Asti, con l'aiuto dei carabinieri del nucleo radiomobile e dei [redacted]ili urbani, sono stati impegnati fino a tarda notte nell'opere di soccorso e di ripristino della viabilità. Ambulanze della Cro[redacted] verde e della Croce [redacted] hanno fatto la «spola» tra la tangenziale e l'ospedale di Asti per il trasporto dei feriti.

Antonella Torra

Due immagini degli incidenti sulla tangenziale. Da pochi minuti è accaduto un tamponamento che ha coinvolto [redacted]. Sotto una Porsche [redacted] strada per evitare [redacted] temporale

---

Sequestrati gioielli, auto, ciclomotori

Deposito «sospetto» rottamaio arrestato

ASTI. [redacted] rottamaio Ferdinando Scordo, 62 anni, [redacted] stato arrestato su ordine di custodia cautelare emesso dalla procura della Repubblica di Asti. L'accusa: ricettazione.

Il provvedimento è stato preso a conclusione di una serie di indagini della polizia stradale di Belforte Monferrato, nell'Ovadese, e di Asti. Gli agenti, avevano compiuto nei giorni scorsi alcune perquisizioni, nel magazzino e nell'abitazione di Scordo, ad Asti, in corso Alba 29.

Durante i controlli erano state sequestrate una Fiat Croma, ciclomotori, targhe e libretti [redacted] circolazione. Ulteriori accertamenti hanno permesso di verificare che si trattava per la maggior parte di materiale rubato.

In altri casi invece targhe e libretti sarebbero appartenuto ad auto che [redacted] state demolite: gli agenti ritengono che venissero utilizzate per macchine ricettate. Inoltre nell'ufficio del deposito sono stati sequestrati oltre 200 gioielli di provenienza sospetta: braccialetti, collane, orologi. Le indagini continuano.

Il controllo si inserisce nel quadro di una vasta operazione (coordinata dal comandante della polstrada di Belforte, Nicola Di Sette e dal sovrintendente Salvatore Di Giovanna), iniziata venti giorni fa per sgominare una vasta organizzazione che si occuperebbe di furti e riciclaggi di auto di grossa cilindrata e ricettazione di oggetti [redacted] valore nell'Astigiano [redacted] nell'Alessandrino.

Nei giorni scorsi la magistra[redacted] disposto la chiusura [redacted] deposito, [redacted] Alba, perchè Scordo avrebbe ritirato «ferro vecchio» senza autorizzazione. [s. t.]

Arrestato venerdì

Deve scontare quasi 6 anni per droga

Angelo Ruotolo 26 anni condannato per spaccio [redacted] stupefacenti

ASTI. Angelo Ruotolo, 26 anni, Asti, via Novello 5, è stato arrestato venerdì notte dai carabinieri del reparto operativo su ordine di [redacted] della procura generale di Torino. Ruotolo deve scontare [redacted] anni, 10 mesi e 29 giorni per spaccio di stupefacenti. [redacted] giovane era stato arrestato dai militari tre anni fa. L'anno scorso la prima condanna a sei anni, venerdì gli [redacted] stata notificata [redacted] sentenza definitiva. [s. t.]

A Portacomaro

Rubano e sgozzano galline e oche

ROCCA D'ARAZZO. Furto a Rocca d'Arazzo, [redacted] via Valgela[redacted], nell'abitazione del farmacista, Paolo Cagliero, 30 anni.

Dopo aver forzato [redacted] finestra i ladri hanno portato via un computer, oggetti in oro e argento, tre ricettari veterinari ed il timbro della farmacia. Il danno ammonta a cinque milioni.

Altro colpo ad Azzano, negli locali del municipio. Dalla cassaforte sono sparite banconote per un milione.

Oscuro episodio invece a Portacomaro. Una trentina di galli[redacted] quattro oche sono state uccise, in frazione Poggio. L'episodio è stato denunciato da Rosalia Bovello, [redacted]7 anni.

Rincasando la donna ha trovato nel cortile 30 galline sgozzate. Inoltre sono state rubate altre [redacted] galline e quattro oche: quest'ultime sono state decapitate. [r. gon.]

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Auto sbanda e si ribalta in via Foscolo: ferito il conducente

Incidente, ieri, verso le 17,30, all'incrocio tra le [redacted] Foscolo e Petrarca. Luciano Migliaia, 66 anni, Asti, via Cellini 9, ha improvvisamente perso il controllo della sua Uno che, dopo avere urtato il bordo dell'aiuola spartitraffico, si è ribaltata. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i vigili urbani. Migliaia è stato trasportato [redacted] ospedale con un'ambulanza della Croce Rossa: guarirà in pochi giorni. [a. t.]

[redacted]TI

Decoratore condannato per oltraggio a un vigile

Quando si era accorto di essere stato multato, [redacted] bestemmiato insultando poi il vigile. Accusato anche [redacted] oltraggio a pubblico ufficiale, [redacted] decoratore, Andrea Pesare, [redacted] anni, corso Alfieri 87, è stato condannato in pretura [redacted] sette mesi [redacted] reclusione (pena sospesa). [r. gon.]

CALAMANDRANA

Arrestato per lesioni e maltrattamenti a un minore

Gian Pietro Pillone, 44 anni, originario di Calamandrana ma domiciliato a Santo Stefano Belbo, in via Garibaldi 51, è stato arrestato [redacted] carabinieri per lesioni e maltrattamenti nei confronti di un minorenne. [r. gon.]

[redacted]

Non aveva tenuto la contabilità della ditta

Accusato [redacted] non aver tenuto regolarmente la contabilità della propria ditta, Giancarlo Morando, 54 anni, [redacted] Piova Massaia, ha patteggiato in pretura 2 mesi 20 giorni [redacted] reclusione sostituiti da 2 milioni di multa. [r. gon.]

MONALE

Commerciante [redacted] per infarto [redacted] 45 anni

E' morto venerdì notte, stroncato da un infarto, Giuseppe Pavarino, 45 anni. Ex carrozziere, da qualche tempo gestiva con la moglie Felicita, [redacted] negozio da fiorista in paese. Aveva due figli. I funerali si svolgeranno martedì alle 14,46. [m. t.]

[redacted]TI

La «divisione Acqui»: un concorso tra gli studenti

«La resistenza della divisione Acqui [redacted] Cefalonia e Corfù: storia e testimonianze di un eccidio»: è il tema del concorso per gli studenti astigiani delle scuole medie inferiori e superiori in occasione del cinquantesimo anniversario della Resistenza e dell'eccidio nazista della divisione «Acqui» a Cefalonia e Corfù. L'iniziativa è della sezione Piemonte Sud dell'Associazione nazionale reduci e famiglie caduti divisione Acqui, in collaborazione con l'istituto storico della Resistenza di Asti.

[redacted] concorso [redacted] stato voluto da Rosina Visconti, vedova Bigatti e Angela Bertone, vedova Giraudi, per ricordare [redacted] sottotenente Piero Bigatti, fucilato il 24 settembre 1943 a Cefalonia, il capitano [redacted] Marina Luigi Pozzi, fucilato il 22 settembre 1943 e i d[redacted] reduci scomparsi recentemente, il sottotenente Giovanni Giraudi e monsignor Angelo Ragnoli, cappellano militare. Gli elaborati dovranno pervenire entro il 30 aprile 1994 alla sede dell'istituto storico della Resistenza. Per le medie inferiori il primo premio sarà di 300 mila, per le superiori di 500 mila. [l. n.]

TIGLIOLE

Un contributo per ristrutturare l'area di S. Lorenzo

La Regione ha [redacted] finanziamento [redacted] milioni per ripristinare l'area degradata in località San Lorenzo, nelle vicinanze del centro del paese. [m. t.]

[redacted]

[redacted] Vega ha assegnato un altro premio milionario

Il concorso promosso da Radio Vega, «Vinci un milione al mese» ha premiato un altro vincitore. E' la giovane canellese Gabriella Abbruzzese, che a novembre aveva imbucato [redacted] tagliando per la partecipazione al concorso, nell'urna alla Pizzeria Cristallo. A fine anno sarà estratto il fortunato di dicembre. [e. ce.]

Un impianto di bacino

Dusino, appello a otto Comuni per una discarica

DUSINO SAN MICHELE. Nell'emergenza-rifiuti gli amministratori [redacted] Nord-Ovest astigiano moltiplicano le proposte per far uscire dalla crisi i loro Comuni.

In un documento approvato durante il Consiglio comunale di ieri mattina, Dusino invita i Comuni con cui attua la raccolta differenziata (Villanova, Villafranca, Cortazzone, Monale, San Paolo Solbrito, Valfenera, Buttigliera, Cellarengo) a esaminare la proposta di creare un consorzio per realizzare una discarica che serva al massimo [redacted] mila persone. «Questo comporterebbe - spiega il sindaco Walter Occhiena - l'uscita dal consorzio astigiano da parte dei colleghi». Dusino e Valfene[redacted] già non ne fanno parte: il primo conferisce nella discarica comunale del [redacted] limitrofo.

In sala consiliare ieri sono arrivati anche esponenti delle associazioni ambientaliste [redacted] Villanova e Valfenera, oltre ad alcuni proprietari dei terreni in cui [redacted] Consorzio ha ultimato i «carotaggi» previsti nel piano dei siti.

Le aree esaminate dal Consorzio [redacted] due, entrambe nel Comune di Villanova: una in località «Lapeudin» [redacted] poca distanza da San Michele (poco meno di un chilometro dal centro abitato) e l'altra vicino alle cascine Valzuolo ai confini con Isolabella.

Il documento è stato sottoscritto da tutti i consiglieri e, durante una sospensione [redacted] dibattito, anche dal pubblico. [m. t.]

Contratti solidarietà

Moncalvo, salvi 30 posti [redacted] lavoro alla «T.T.» tessile

MONCALVO. Licenziamenti scongiurati, per una trentina di dipendenti, alla «Trasformazioni Tessili» (produce camicie da uomo), grazie all'accordo siglato tra azienda e sindacati sull'applicazione del contratto di solidarietà, che prevede la riduzione del [redacted] dell'orario [redacted] lavoro.

L'applicazione del nuovo contratto riguarda la quasi totalità degli 63 dipendenti [redacted]calvesi; ne coinvolge infatti 60, e cioè tutti gli addetti alla produzione (la maggior parte sono donne) e due impiegati. Costoro lavoreranno ventiquattro ore alla settimana, anziché quaranta; le sedici ore in esubero verranno trattate al 75% come cassa integrazione. [redacted] nuovo contratto sarà operativo a partire dal prossimo primo febbraio. Beppe Castino della Cisl astigiana commenta positivamente la risoluzione della trattativa, che ha condotto in prima pe[redacted]na: «In questo modo abbiamo evitato che il calo di un terzo della produzione della T. T. venisse tradotto in cadute occupazionali». Ha continuato: «L'obiettivo è quello di arrivare ad avere di nuovo, [redacted] la fine del '95, un'azienda competitiva. In questo periodo la società dovrà comunque ristrutturarsi, puntando alla riqualificazione delle lavoratrici per far acquisire loro professionalità».

Ad inizio marzo i quindici dipendenti degli uffici torinesi della T.T., in cui si svolge la parte commerciale dell'attività, verranno trasferiti tutti a Moncalvo, che diventerà sede unica. [bru. m.]

Recapito telefonico

«Filo d'argento» al servizio degli anziani

ASTI. Duecentocinquanta iscritti in poco meno di sette [redacted]. Il dato è stato fornito dal responsabile dell'Auser, [redacted] Orio all'apertura dei lavori del convegno regionale organizzato ieri mattina nella sala consiliare della Provincia sul tema «Nuova vita [redacted] gli anni d'argento: la solidarietà e il volontariato».

Tra i numerosi invitati a dibattere i problemi della Terza Età [redacted] intervenuta Carla Spagnuolo, presidente [redacted] Consiglio regionale mentre per precedenti impegni hanno dato forfait il sindaco di Asti Giorgio Galvagno e il presidente della Provincia Guglielmo Tovo.

L'Auser (associazione auto[redacted] che fa capo allo Spi-Cgil [redacted] a livello nazionale nel 1991. Ad Asti opera da maggio (sede in [redacted] Alessandria 79). «In città - spiega Orio - funziona da un mese anche [redacted] Filo d'argento. Rispondiamo alle chiamate telefoniche degli anziani. Siamo pure in contatto con l'assessorato ai Servizi sociali per impiegare nostri volontari nell'assistenza domiciliare [redacted] in atto dal Comu[redacted]. Ogni martedì e mercoledì pomeriggio [redacted] lunedì [redacted] giovedì mattina si può telefonare al 477.117. Un continuo di iscrit[redacted] raccoglie la [redacted] Montechiaro, dove l'Auser si occupa più specificamente di turismo. «Abbi[redacted] organizzato trasferte - dice l'addetto stampa Luigi Viola - a Cervia, Assisi e soggiorni sulla riviera romagnola: prossimo appuntamento il 24 gennaio [redacted] Tenerife». [m. t.]

LABORATORIO CEE

TRUFFA MARIO E RENZO

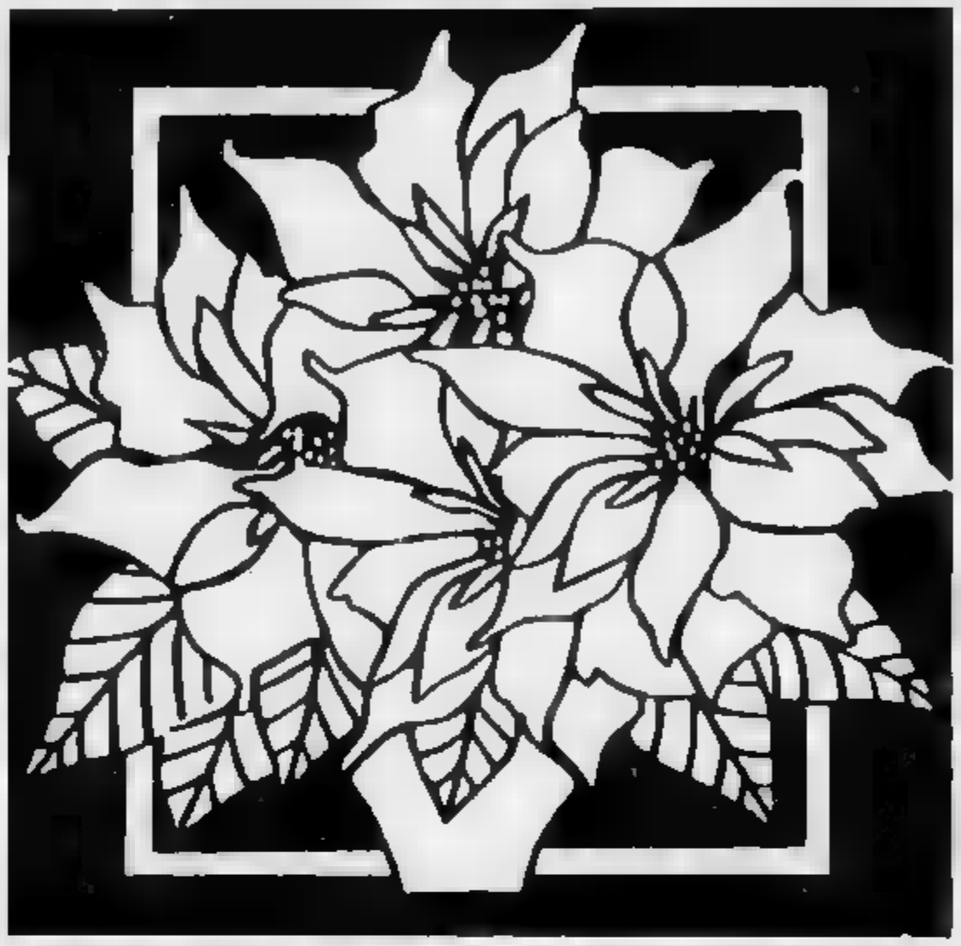
Premiato per 180 anni di fedeltà al lavoro dalla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura - Asti

AUGURA ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA UN BUON NATALE ED UN FELICE ANNO NUOVO!

LABORATORIO: Via XX Settembre - Agliano (AT) - Tel. 0141/954047 - 954284

SALUMERIA: Via Mazzini 1 - Agliano (AT)

Unione Industriale della Provincia di Asti



Gli uffici dell'Unione
in occasione delle prossime festività
formulano
alle aziende associate
e ai lettori de **«LA STAMPA»**
i migliori auguri
di
Buon Natale
e
prospero Anno Nuovo

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DEL PIEMONTE

MATRIMONI - BATTESIMI
COMUNIONI - CRESIME

LOCALI RINNOVATI

S.S. 10 AT/TO - TEL. 0141/94.36.28
VILLAFRANCA D'ASTI
APERTO ANCHE LA DOMENICA

NOVITA' - NOVITA' - NOVITA' - NOVITA' - NOVITA' - NOVITA' - NOVITA'
SCONTI INTERESSANTI!!!

I regali in pelletteria da

BORIO FRANCO

firmati **GIANNI VERSACE - PIERO GUIDI - NANNINI - SISLEY**
MISSONI - LAURA BIAGIOTTI - SAMSONITE - BARANTANI
ASTI - Via Brofferio, 4 - Tel. 531385

Ristorante ***"MORO"***
di Roberto Ollino & C. s.n.c.
Augura Buone Feste e ricorda gli appuntamenti con

PRANZO DI NATALE

Aperitivo della casa
Prosciutto crudo di Parma con melone
Spuma di formaggio con tartufo bianco
Pasticcio di funghi porcini
Bistecca di capretto con fonduta
Asparagi freschi al gratin
Anguilla marinata
* * *
Sorbetto
Crema con punte di asparagi
Agnolotti astigiani al sugo d'arrosto
* * *
Capretto novello al forno
con patate novelle
Stinco di vitello con insalata mista
* * *
Torta di castagne
Spumone al caffè
Ananas con gelato
Panettone
VINI:
Gavi di Gavi
Grignolino d'Asti
Barbera d'Asti
Asti Spumante
Spumante Brut
Caffè - Digestivo
L. 65.000 tutto compreso

VEGLIONE DI FINE ANNO

Aperitivo della casa
Carne cruda all'albese
Spuma di formaggio al tartufo e agrumi
Salmone fresco in bellavista
Bistecchina di capretto con fonduta
Pasticcio di funghi porcini
Asparagi freschi al gratin
* * *
Sorbetto
Ricchi e poveri
Tagliolini ai funghi
* * *
Capretto novello al forno
Finanziera
Stinco di vitello al forno
Patate novelle - Insalata mista
* * *
Torta di castagne
Spumone al caffè
Ananas con gelato
Panettone
VINI:
Gavi di Gavi - Grignolino d'Asti
Barbera d'Asti - Champagne
Caffè - Digestivo
COTILLONS & MUSICA
CON IL MAESTRO
REMY PASSARINO
... e alle 2.00 una stuzzicante sorpresa gastronomica
L. 150.000 tutto compreso

PRENOTATEVI ORA!
Via Lungotanaro 12 - ASTI
Tel. 0141/59.25.13

Natale, un'occasione per preziosi regali...

POMI D'ORO

OREFICERIA
ARGENTERIA
OROLOGERIA

POMI D'ORO Vi attende nel suo punto vendita presso il ***Centro Commerciale Coop - Asti - corso Alessandria ang. via Monti*** per proporVi i suoi oggetti da regalo a partire da L. 20.000. Potrete trovare oltre 2.000 articoli delle migliori marche dell'orologeria e dell'oreficeria a prezzi altamente competitivi.

LasciateVi tentare! Preziosi frutti non più... proibiti!

CONCESSIONARIO UFFICIALE: **SECTOR**

Un'iniziativa del Wwf: gli alberi di Natale utilizzati per ripopolare l'area vicino all'ospedale

Casale, parco invece del posteggio

Gli ecologisti: «Già l'anno passato vennero salvate molte piante, poi risistemate nel quartiere di Porta Milano». Dal 6 gennaio un gruppo di volontari sarà impegnato a piantare gli abeti recuperati in città

CASALE. Un parco di alberi di Natale accanto all'ospedale Santo Spirito. Lo prepareranno i volontari monferrini del Wwf che ripropongono un'iniziativa per salvare gli abeti abbandonati dopo le feste natalizie. Li pianteranno accanto al nosocomio casalese, in un'area in cui si era proposta la costruzione di un parcheggio, abbandonata dopo le proteste dei cittadini.

«Già lo scorso anno avevamo proposto il recupero degli alberi che vengono spesso gettati nei cassonetti dopo le feste natalizie - spiega Franco Maroni, responsabile del Wwf casalese -. [illegible] salvati parecchi e li avevamo piantati nel quartiere Porta Milano. Quest'anno abbiamo deciso di sistemarli [illegible] all'ospedale perché pensiamo che accanto a una struttura sanitaria sia indispensabile un polmone verde. Poi vogliamo sistemare quel parco, che attualmente ha piante non sistemate [illegible] regolarità. Copriremo gli spazi vuoti, realizzando un parco omogeneo e in questo modo evite[illegible] anche che l'area sia [illegible] in futuro per altri scopi».

Sull'area accanto all'ospedale casalese [illegible]. Spirito» verranno piantati centinaia di abeti, recuperati dal Wwf dopo le vacanze natalizie

I casalesi che vorranno disfarsi degli abeti potranno farlo portando, dopo le feste, i loro alberi nell'area verde tra l'ex Sonber e il muro del S. Spirito. «Dal gennaio un gruppo di nostri volontari sarà impegnato a piantumarli - dicono ancora gli ecologisti -. Chiediamo però alla gente di abituarsi a non acquistare più abeti per addobbarli a Natale. E' molto difficile che poi resistano a lungo. Molto meglio addobbare una pianta di qualsiasi tipo che già si è abituata al clima [illegible] casa oppure acquistare un albero di Natale sintetico, che si può usare poi per molti anni».

L'area in cui saranno piantati gli abeti [illegible] stata [illegible] centro di discussioni mesi fa. Il Comune, dopo molte richieste [illegible] abitanti che lamentavano la difficoltà di [illegible] all'ospedale, aveva deciso [illegible] proporre la costruzione di un posteggio. «E' l'unica area [illegible] quartiere in cui si può realizzare il parcheggio», avevano spiegato da palazzo S. Giorgio. In un'assemblea però alcune decine di persone avevano chiesto di continuare la ricerca di un'altra zona per le aree [illegible] sosta.

Tino Ferrarotti

L'Acna secondo i leghisti

«In 3 anni l'azienda ha perso 602 milioni per dipendente»

CORTEMILIA. «Irrazionale» ed «incomprensibile». Così è stata definita la situazione [illegible] ca dell'Acna dal senatore della Lega Nord Giancarlo Pagliarini, intervenuto [illegible] a Cortemilia al dibattito su «Acna e re-sol, partiti di governo, bilanci inquinati della chimica italiana» organizzato dalla sezione del Carroccio.

Pagliarini esponente della commissione Bilancio del Senato, era accompagnato dal senatore monregalese Lorenzi.

«Il volto tecnico della Lega» (così è stato definito Pagliarini dal segretario cortemiliese Francesco Biscia) ha trattato il caso Acna dal punto di vista economico finanziario, esaminando i bilanci dell'azienda dal 1990 al '92. Dalla relazione di Pagliarini [illegible] una situazione economica divenuta sempre più pesante. «Oggi l'Acna vende a [illegible] lire [illegible] prodotto 160 - ha detto senatore leghista "traducendo" i bilanci aziendali -. In India le stesse sostanze vengono prodotte a 90 lire per essere [illegible] duto cento». Pagliarini nei giorni scorsi ha anche presentato un'interrogazione sul caso-Acna a Ciampi e ai ministri di Tesoro Industria. «L'azienda nel triennio '90-92 ha perso complessivamente 391 miliardi 151 milioni, ossia 602 milioni per dipendente - ha spiegato Pagliarini -. Dallo Stato l'Acna ha ricevuto "capitale fresco" per oltre [illegible] miliardi (295 milioni per dipendente) per coprire parzialmente le perdite».

Corrado Olocco

Ieri l'arringa della difesa è durata 5 ore

Caso Boero, la sentenza è rinviata a domani Battaglia sulle perizie

ASTI. Quasi cinque [illegible] di arringa, replicando punto per punto alle tesi dell'accusa. Tanto è durato ieri a Milano l'intervento di Aldo Mirate, difensore di Pie[illegible] Boero.

L'altro legale dell'ex agente, Alfredo Biondi, ha invece rinunciato parlare: «Non ho nulla da aggiungere, stato già detto tutto» ha sostenuto.

Un'odissea giudiziaria che Mirate divide con Boero dal dicembre dell'89, quando l'ex agente era stato arrestato, e scarcerato dopo 28 mesi, con l'accusa di aver ucciso [illegible] collega durante una rapina alle Poste di corso Dante (novembre '83). In quattro anni di processi, [illegible] arrivate due [illegible] (la prima all'ergastolo, poi ridotta [illegible] appello a [illegible] anni), un'assoluzione, passando per due pronunciamenti della Cassazione.

E davanti alla corte d'assise d'appello di Milano (le due sezioni di Torino [illegible] già espresse sulla vicenda) il nuovo round. Giovedì il pg Sinagra aveva cercato il colpo del ko: 29 [illegible] di [illegible] per Boero la pena richiesta, a cui si erano associati i legali parte civile Giangiacomo Dapino e Michele Autiero.

Ieri la parole è passata alla difesa. Mirate ha attaccato i risultati delle perizie sulla Beretta 92 S d'ordinanza dell'ex agente: «Le nuove perizie non hanno dimostrato nulla di nuovo - ha sostenuto il legale astigiano - hanno aggiunto solo sospetti».

I consulenti del tribunale, Domenico Salza Piero Benedetti, hanno sostenuto che non era possibile affermare, ma nemmeno escludere che quella fosse la pistola del delitto.

A complicare tutto, i «graffi» all'interno della canna, loro avviso fatti intenzionalmente per cancellare le tracce.

«Boero l'ha avuta [illegible] dotazione fino all'86 - ha replicato Mirate - dopo? Come si fa stabilire quando stata manomessa?».

Anche il movente della rapina (la disperata ricerca di denaro per mantenere un tenore vita alto) è stato attaccato.

«Se fosse [illegible] così, Boero [illegible] avrebbe sottoscritto pacchi di cambiali per acquistare sua discoteca».

La sentenza arriverà solo domani, in serata, dopo replica dell'accusa.

Roberto Gonella

CASALE

Aiuti alla Bosnia

Il sindaco parla oggi a Strasburgo

[illegible] Il sindaco Riccardo Coppo oggi alle 16 parla a Strasburgo al Parlamento europeo in un incontro organizzato per discutere dei problemi delle popolazioni [illegible] zone di guerra della Bosnia. A rappresentare l'Italia ci saranno gli amministratori di Bologna e di [illegible] paese veneto, oltre a quelli di Casale.

«Spiegherò alla Cee le esperienze di solidarietà con i popoli europei che la [illegible] città ha instaurato - spiega Coppo -. Gruppi casalesi della Caritas della Cri portano mensilmente aiuti in Bosnia. [illegible] anni, poi, collaboriamo per la rinascita industriale di Mielec in Polonia. Non va dimenticato anche il gemellaggio con Trnava e la collaborazione che portiamo a un'area industriale della Romania.

Il sindaco porterà a Strasburgo anche le migliaia firme che [illegible] la petizione promossa dal Comune per chiedere iniziative diplomatiche rivolte alla pace. [t. f.]

MIZZA

In Consiglio

Due mutui per la nuova scuola media

[illegible] Si riunirà domani sera Consiglio comunale. L'appuntamento di fine anno prevede l'esame un lungo ordine del giorno. Tra i punti più importanti, c'è la variante al piano regolatore che riguarda palazzo Debenedetti l'assunzione di alcuni mutui per opere pubbliche. In particolare si parlerà della scuola media di Campolungo, per cui [illegible] deliberati due mutui: uno di e l'altro di milioni per completamento del primo lotto di lavori. Sempre in tema di [illegible] pubbliche, sarà stabilito l'appalto per la manutenzione degli impianti illuminazione.

In tema raccolta rifiuti i consiglieri dovranno deliberare l'approvazione per conferimento e smaltimento negli impianti autorizzati dalla Regione. Si tratta di una delibera [illegible], richiesta del Consorzio astigiano. Sarà inoltre deciso l'appalto per la raccolta differenziata vetro.

[a. ce]

[illegible]

Vicino al cimitero

Petizione per riavere la cabina Sip

ACQUI TERME. Sono state raccolte oltre trecento firme calce alla petizione inviata alle direzioni regionale e provinciale della Sip ed al sindaco per chiedere la riattivazione della cabina telefonica all'esterno del cimitero, isolato e distante almeno tre chilometri dal centro.

«Migliaia di persone anziane che si recano al cimitero - si legge - potrebbero dover comunicare qualcuno in di leggeri malori od altre necessità, la cabina telefonica l'unica possibilità, averla disattivata provoca disagi preoccupazioni. Serve, inoltre, a quanti svolgono attività all'interno del cimitero: pompe funebri, fioristi, imprese edili e altri ancora.

«E' sconsolante - si legge - dover constatare che la Sip abbia considerato questi ed problemi che avrebbero gliato la chiusura della cabina, valutando solo il lato finanziario. E' un servizio sociale, chiediamo coinvolgimento Comunes.

[fra. mar.]

Casale: sono sospettati di aver danneggiato un paio di cassonetti in piazza Rattazzi

Ragazzini piromani, tre denunce

Hanno dagli 11 ai 14 anni. La polizia li ha segnalati al tribunale dei minori di Torino. Resta qualche dubbio sulla paternità dell'incendio a un'auto e ad furgone. Panico tra i commercianti della zona

CASALE. E' stata la bravata di tre ragazzini a seminare paura in del centro storico. Quando, nel giro di pochi giorni, in piazza Rattazzi e dintorni sono stati dati alle fiamme un'auto, un furgone, un autocarro e un paio di cassonetti, gli abitanti e i commercianti della zona hanno cominciato ad avere paura.

Adesso la polizia ha denunciato [illegible] ni, gli undici e i quattordici anni. Sono stati segnalati al tribunale dei minori di Torino, accusati di danneggiamento. A loro viene attribuito l'incendio dei [illegible] netti. Su quello dei veicoli rimangono dei dubbi.

Loro gli investigatori [illegible] risaliti dopo alcuni giorni di indagini. Mentre [illegible] sul posto i vigili del fuoco per spegnere le fiamme dell'ultimo cassonetto a cui era stato appiccato fuoco, qualcuno [illegible] notato nelle vicinanze gruppo di ragazzini. Lo aveva detto, così, con noncuranza e con un pizzico di speranza insieme: «E' stata di sicuro la bravata di alcuni monelli. Anzi, qualcuno si aggirava nelle proprio mentre i pompieri spegnevano il fuoco».

l'incendio ai cassonetti in piazza S. Francesco denunciati tre minorenni

La gente della zona, per quanto spaventata dalla ripetitività ravvicinata degli episodi opera di piromani, preferiva attribuire il caso il fatto che fosse toccato proprio a piazza Rattazzi. Un commerciante aveva anche detto: «Non abbiamo mai ricevuto minacce o richieste di denaro. Anzi, se fosse avvenuto, avrei preferito tirare giù la saracinesca, piuttosto che sottostare al "pizzo"».

I poliziotti hanno lavorato sulle poche descrizioni raccolte. Poi, forse, i ragazzini si sono pure vantati della loro prodezza con alcuni coetanei che, raggiunti dagli investigatori, hanno raccontato ciò che sapevano. I tre piccoli vandali sono stati inchiodati per la loro bravata che suscitato tanto panico.

Per ora è certo che siano gli autori degli incendi appiccati ai cassonetti, non a quelli che hanno danneggiato o distrutto i veicoli. Forse, dopo il clamore suscitato dagli episodi vandalici alle auto, per spirito di emulazione hanno agito in pieno pomeriggio, in giornata festiva in cui i negozi erano aperti per le vendite natalizie.

Diverso è invece il contesto in cui sono avvenuti gli incendi ai veicoli: durante la notte fonda, tra le 4 le 5,30 del mattino.

Silvana Mossano

Ancora via Longo al centro di polemiche: sforato il budget di 150 milioni

Fubine «spaccata» su una strada

Ora mancano i fondi per i lavori in altre zone

[illegible] Un iter burocratico non correttamente seguito durante i lavori in una via del paese ha creato una spaccatura nella maggioranza dell'amministrazione comunale fubinese. E non tutto: c'è anche un «buco» di 150 milioni di lire, che la Cassa depositi e prestiti non sembra intenzionata coprire.

Ora problema nelle mani del legale dell'amministrazione comunale mentre Fubine è nuovamente invasa manifesti di protesta. Rifondazione comunista riprende le ostilità, questa volta chiede le dimissioni della giunta. La problematica vicenda emersa l'altra sera in Consiglio, alla insolita presenza di un discreto [illegible] di fubinesi. La minoranza sinistra aveva fatto mettere all'ordine del giorno due punti atti a chiarire la situazione. Tutto è [illegible] con i lavori nella ormai via Pietro Longo, la strada che congiunge parte alta con quella bassa del paese, al centro polemiche per i disagi sopportati dalla [illegible] in oltre anno di intervento. Per i lavori l'amministrazione aveva [illegible] dalla Cassa un mutuo di 300 milioni: altri 90 provenivano fondi del Comune.

La somma ora destinata anche alla sistemazione di altre tre vie Bertoldi, Bocca e Marconi, ma in queste i lavori non sono decollati anche perchè i fondi sono finiti. In via Longo stato necessario operare numerose varianti hanno fatto [illegible] la spesa prevista, qui si pone il problema burocratico: quelle varianti non state documentate al momento giusto. E la Cassa di conseguenza non copre l'ulteriore spesa.

Uno scorcio di via Pietro Longo

Il vice sindaco Porro, con una lettera inviata in novembre, ha precisato alla giunta la sua «estraneità a qualsiasi responsabilità legale o danno economico». In Consiglio ha spiegato che più volte aveva sottolineato la necessità di «seguire l'iter sottoponendo le varianti alla Cassa depositi e prestiti, prima della loro esecuzione».

Il segretario comunale dice che del «disastro» è venuta conoscenza solo lo scorso settembre: «Il Comune avrebbe sforato di 15 milioni di lire rispetto alla cifra iniziale, ma in realtà ci anche le maturate dalla ditta che ha effettuato i lavori e si arriva così a 150 milioni, spese che ricadranno sulla comunità».

Ora si cerca un responsabile. per il sindaco Francesco Orecchia [illegible] sono dubbi: «E' stato un grosso errore tecnico». Pare infatti che l'architetto incaricato In sostanza abbia seguito giusto iter. Orecchia però si sfiancia: la [illegible] vuole chiarimenti e lui ribadisce che «tutto nelle mani del legale. Alla prossima seduta i particolari».

Cristina [illegible]

CINEMA SPLENDOR - ASTI

Basta con i mille problemi che ti avvelenano la vita
è arrivato Natale!!
Ecco l'unico rimedio sicuro contro le incavolature
degli anni 90...
(Non è un prodotto medicinale e si compera solo al cinema)

MABAL®
MAGLIFICIO

Per i tuoi

Regali di Natale!

Al maglificio MABAL troverai:

Pull e coordinati preziosi ed eleganti in calde e avvolgenti lane per lei e per lui

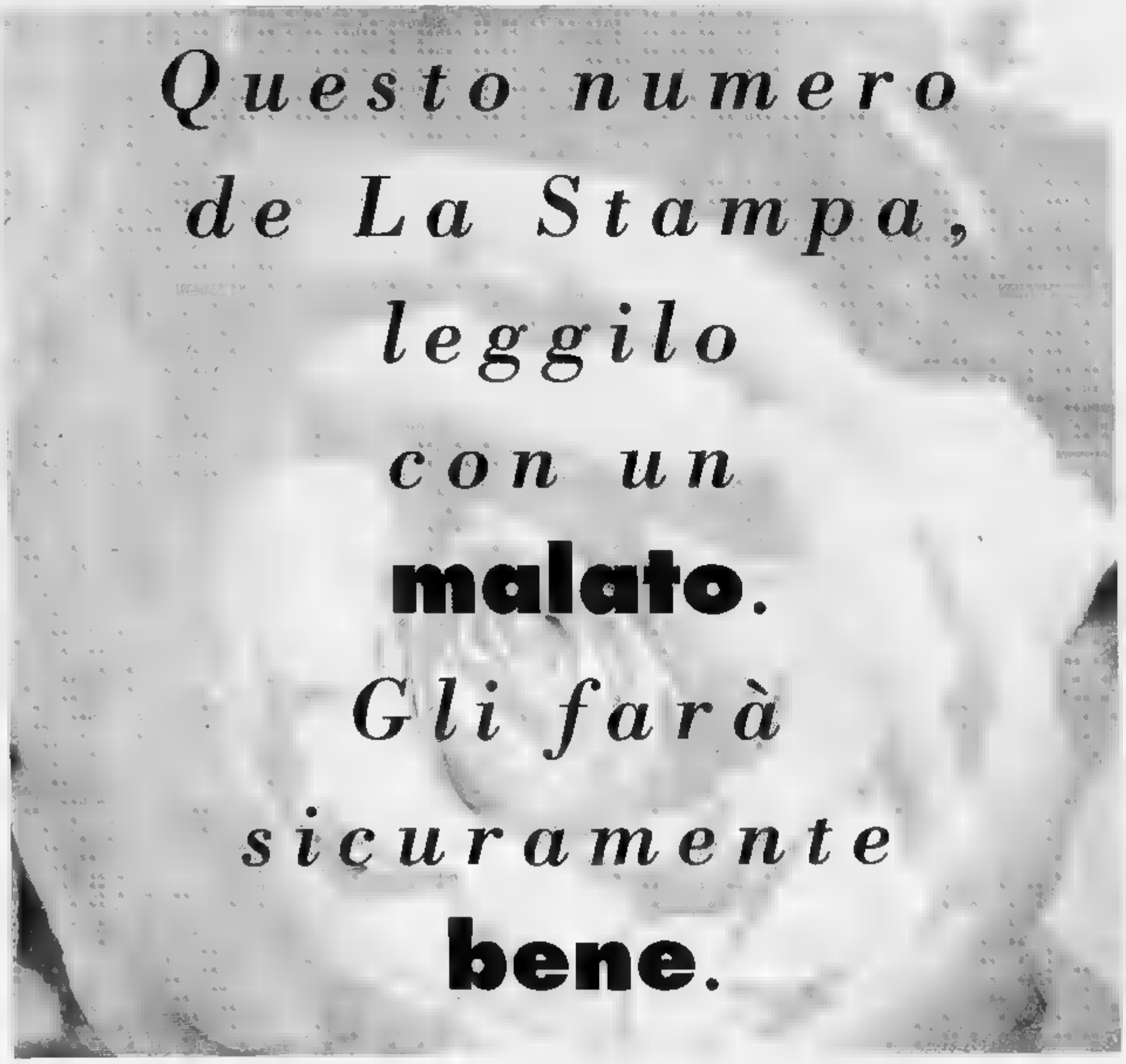
Per un omaggio di prestigio vasta scelta di capi campionario in 100% cashmere

Per un regalo «risparmioso» potrai scegliere tra i capi offerta, i surplus di ordine e le primette

PRODUZIONE E VENDITA
BALDICHIERI
Via Garibaldi 15
Tel. 0141 66.104

APERTO DOMENICA
19 DICEMBRE

MABAL PUNTO VENDITA
ASTI
Via Conte Verde 61
Tel. 0141 214.051



PUBBLICITÀ PROGRESSO

Pubblicità Progresso.
La pubblicità italiana a difesa degli indifesi.

I malati più gravi
sono quelli che lasciamo
soli con i loro pensieri.

Stasera al Cristallo di scena cantanti e complessi

Musica [redacted] Damiano [redacted] chiedere la pace

Alcune componenti del complesso sandamianese «Diapason». Stasera si esibiranno al cinema Cristallo con una novità: al gruppo che per anni è stato [redacted] femminile, si sono aggiunti 13 ragazzi

SAN DAMIANO. Dopo il gran[redacted] successo della serata «Musiche per la pace» (l'8 dicembre), [redacted] tradizionale concerto prenatalizio per giovani, [redacted] parlerà nuovamente di pace e non violenza stasera sul palcoscenico del cinema Cristallo. Alle 21 si svolgerà il «Concerto n. 2 - Musiche per la pace», [redacted] partecipazione di nuovi solisti e complessi.

Promotori dell'iniziativa sono ancora i gruppi [redacted] volontariato: i giovani della parrocchie di San Vincenzo e Santi Cosma e Damiano, [redacted] scout dell'Agesci, l'Associazione Pace di Asti, i Volontari per [redacted] Jugoslavia [redacted] Acli. Animatore [redacted] presentatore [redacted] Daniele Dal Collo, con l'intervento di un profugo jugoslavo.

Questi i cantanti solisti: Antonella Cusumano, Silvana Remello, Alessandra Vivenzio, Marilisa Anastasio, Roberto Martino, Marianna Colonna, Elena Canale, Jessica Franco Carlevero, Cristina Porello, An[redacted] Valsania, Elsa e Claudia Damaso. Tra i complessi vi sono alcune novità: gli storici «Diapason» si esibiranno con un[redacted] formazione inedita; entrano[redacted] parte del gruppo (sinora tutto femminile) anche 13 ragazzi. Proporranno tre brani: «Il muro [redacted] Berlino», «Meninos da rua» e «Pensieros», accompagnati [redacted] proiezione di un filmato inedito sulla caduta del muro [redacted] Berlino.

Altri complessi sono l'«Ars Musica» [redacted] la «Tarasio Band», gruppo all'esordio di 5 strumentisti e 4 vocalisti, tutti [redacted] i 14 ed i 16 anni. Ci sono poi «Le senza nome», nuova formazione femminile sandamianese di 16 ragazze tra 18 e 18 anni, [redacted] repertorio [redacted] disco-music [redacted] danze, corredate da uno studio coreografico.

Durante la serata verrà anche proiettato un filmato sulle attività dei giovani nei campi profughi della [redacted] Jugoslavia. L'ingresso è libero.

[ro. gi.]

TOP DANCE

La febbre del tagliando contagia le discoteche

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ....
(indicare [redacted] e località)

....

IL MIGLIOR DJ E' ....
(indicare [redacted] discoteca e località)

....

I tagliandi vanno spediti a: casella postale nº 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede [redacted] stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Prosegue il referendum della «Stampa» dedicato al mondo delle discoteche per il Piemonte e [redacted] Valle d'Aosta. La gara proseguirà fino al 15 gennaio [redacted] tutti potranno esprimere il proprio parere inviando il tagliando qui sopra a «La Stampa», casella postale 730, 10100 Torino Centro.

Finora [redacted] testa nella classifica provinciale c'è il «Simbol» di Vigliano, il «tempo [redacted] liscio» che per animare le sue [redacted] propone musica dal vivo [redacted] orchestre (stasera si ballerà con il complesso di Michele Maisano [redacted] Alvi Nobile). E' tallonato dallo Sporting CD, sulla statale per Torino, davanti al Casello Asti Ovest, dove si stanno raccogliendo tagliandi con una competizione: premi per il singolo e per il gruppo che porterà il maggior numero [redacted] tagliandi.

Il referendum è seguito dal programma «Video top» per [redacted] televisioni del circuito «Cinque stelle» (come Telecupole).

STASERA AL CINEMA

ASTI [redacted]

Lux — Tel. 594147 — Or. 16,40/18,30/20,20/22,30 — Lire 9000/6000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino [redacted] Pippo nel deserto [redacted] miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

Politeama — Tel. 530.068 Lire 9000/6000 — Or.: 17,10/19,40/22,30. Fest.: 14,45/17,10/19,40/22,30
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' — Thriller

Ritz — T. 530.086. Fer.: 18,10/20,20 22,30 Sabato e domenica: 16,15/18,10/20,20/22,30
Benny & Joon — di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzoide, è mercata stretta dal fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N. V. 1h40' — Commedia

Nuovo Splendor — Tel. 585.040 — Fer.: ap. 20, ult. 22,25 — Fest.: ap. 15; ult. 22,25 — Lire 9000/6000
Anni 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. [redacted] 1h 45' — Comico

Sala Pastrone — Tel. 557.667 — Fer. 20,25/22 Sab. e dom.: 17,15/18,50/20,25/22 — L. 9000/6000
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' [redacted]

Don Bosco — Tel. 410.858 — Or.: 14,30/17/21 — Lire 6000/4000
NON PERVENUTO

CANELLI [redacted]

Balbo — Tel. 824589 — Fer.: 20,30 fest.: 16 — L. 8000/7000
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' — Drammatico

NIZZA [redacted]

Aurora — Or.: fer.: ap. 20,30 fest.: ap. 15 — Lire 8000/7000
Spara che ti passa — di C. Saura, con F. Neri, A. Banderas (Italia/Spagna '93) — Una cavallerizza, aggredita e violentata da tre ragazzi, si vendica uccidendo e si lancia in una fuga disperata. Dal racconto di Scerbanenco V. M. 14 1h [redacted] — Drammatico

Lux — Tel. 702.788 — Fer. ap. 20,15/22,30 fest. 15/ult. [redacted] — L. 8000/6000
L'uomo senza volto — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 58' [redacted]

Sociale — Tel. 701.496 Or.fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8.000 (6.000)
[redacted] — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. [redacted] — Drammatico

Verdi — Tel. 701.459 — Feriali: ap. ore 20,30 — Festivi: ap. ore 15 — Lire: 8000/7000
Insonnia d'amore — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' — Romantico

SAN DAMIANO [redacted]

Cristallo — Festivi 14,30/16,30 — Lire 7000/5000
Vincere domani — Ore 21: Concerto: Musiche per la pace. Ingresso libero.

Lux — Tel. 975.016 — Fer. ore 20,30/22,30 — Fest. 14,30 ult. 22,30 — L. 8000/7000
Senza tregua — di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marinaio dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' — Thriller

Splendor — Fer./fest. 20,30/22,30 — L. 7000/6000
Nata ieri — [redacted] Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '93) — Nell'intricato mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' — Commedia

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni: chiama il 144-66-0919

[redacted] & [redacted]

ASTI
I ragazzi leggono Orwell

Domani lettura ad alta [redacted] e «no stop» (come quelle di Asti Teatro) alla Biblioteca [redacted]ziale astense con gli studenti delle scuole medie «Brofferio», «Goltieri» [redacted] «Martiri della Libertà». I ragazzi leggeranno «La fattoria degli animali» di George Orwell. S'inizierà alle 10 e [redacted] finirà intorno alle 16. Sono invitati a partecipare i ragazzi di tutte le scuole. Ingresso libero.

NIZZA
Concerto rock [redacted] Martinetto

Oggi alle 21,15 nel teatro dell'oratorio [redacted] Martinetto (strada Colania) il complesso rock «Giacomo e quelli [redacted] Asti». [redacted] da commercianti del centro. Ingresso libero.

ASTI
Il tenore Genta a Radio Cnr

Stamane a partire dalle 11,15, il tenore astigiano Carlo Genta sarà ospite di Radio Asti Cnr [redacted] Radio Asti Europa (frequenze 90.3, 104.4, 98.6 Mhz). Nel programma «Odeon», condotto da Franco Musso [redacted] Cecè, Genta parlerà della sua passione per la lirica e delle vicende musicali di Asti.

CASSINASCO
Una cantautrice da Nashville

Country dalle 22 al «Maltese» di Cassinasco con la cantautrice Camille Harrison, già ospite la scorsa settimana; giunge da Nashville con due musicisti. Ingresso libero.

NIZZA
La nuova commedia dell'«Erca»

Domani alle 21 al Teatro Sociale di Nizza [redacted] compagnia «L'Erca» replica la commedia «E ciòm-me [redacted] belen!!» [redacted] Aldo Oddone adattata da Nino Aresca. Biglietti 12 mila lire (poltrona) e [redacted] mila (galleria).

[redacted]
Un poeta in Provincia

Aperta fino a domani al palazzo della Provincia (piazza Alfieri) la mostra sul poeta francese Charles Peguy, intitolata «Non si è mai parlato così cristiano» (orario: 9-12 [redacted] 16-19).

[redacted]

a cura di Armando Brignolo

[redacted]
Cesare Peverelli

Alla galleria «Eidos», [redacted] Garetti 18, personale di Cesare Peverelli. La rassegna si intitola «opere scelte» [redacted] presenta uno dei più importanti momenti del pittore milanese (fino al 24 dicembre, orario: 10-12 e 16-19).

[redacted]
Piero Zunino

Chiude oggi, all'Accademie di cultura nicese dell'Erca, la mostra del pittore canellese Piero Zunino.

ASTI
Sebastiano Borello

Si conclude oggi alle 19,30 la mostra di Sebastiano Borello, allestita nel [redacted] studio [redacted] corso Alfieri 243.

VALENZA
Carlo Carosso

Al centro comunale di cultura [redacted] Valenza, in [redacted] mostra organizzata dalla Regione, espone l'astigiano Carlo Carosso. Ope[redacted] olio e una [redacted] cartelle di grafica, realizzate per illustrare testi di Ritsos, poeta greco, e Edoardo Sanguineti. Fino all'11 gennaio.

LA GIOSTRA
Naïf slavi

Continua alla galleria «La giostra», via Verdi 34, la collettiva dedicata ai naïf jugoslavi. Sono esposte [redacted] dei più importanti esponenti della pittura che [redacted] richiama a storie popolari e alle fiabe (tutti i giorni, fino [redacted] 31 dicembre, dalle 16 alle 20).

MONTECHIARO
Arte dell'Est

Sino a fine anno, a Montechiaro, nel centro «Rebaudengoarte», artisti dell'Est [redacted] piemontesi. L'appuntamento che si rinnova da alcuni anni, [redacted] organizzato [redacted] Comitato Palio.

IL PLATANO
Artisti d'oggi

Alla galleria «Il platano», corso Alfieri 253, collettiva di Guglielminetti, Tabusso, Spazzapan, Soffiantino, Morlotti, Bue[redacted] Ruggeri, Chessa, Rosa, Quaglino, Manzone [redacted] altri (9-12 [redacted] 16-20. chiuso [redacted] lunedì).

STUDIOCREATIVO
«Pitturamobile»

Allo «Studiocreativo» di Rossana Turri, via San Martino, «Pitturamobile». Pezzi di arredamento sui quali la Turri, Gian Luigi Delpin [redacted] Fabio Ballario sono intervenuti con vivaci tocchi [redacted] colore (fino al 31 dicembre, orario: 16-19).

ARCHIVIO STATO
Fotografie d'epoca

Fino al 22 dicembre, all'Archivio di Stato, è aperta la mostra fotografica «La memoria e l'immagine». Oltre [redacted] fotografie per documentare cento anni (1850-1950) [redacted] storia (orario 9-13, tutti i giorni, mercoledì anche al pomeriggio).

TORINO
Benzi [redacted] Quaglia

Ultimo gi[redacted] alla Promotrice delle belle arti di Torino, viale Crivelli, per [redacted] personali [redacted]egli astigiani Adriana Benzi [redacted]ggiano e Gigi Quaglia (10-12).

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Insonnia d'amore**, di Nora Ephron, con Meg Ryan, Tom Hanks. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **L'uomo senza volto**. Or.: 15,40 ult. 22,30. L. 10.000, rid. 7000.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. **Cliffhanger - L'ultima sfida**. Or.: 14,30, ult. spett. 22,30.
AMBROSIO c. V. Emen. II 52. Sala 1: **[redacted] Misterioso omicidio a Manhattan**. Or.: 15,30; ult. spett. 22,30. Sala 2: **Le donne non vogliono più**. Or.: 15,45; ult. spett. 22,30. Sala 3: **Nata ieri**. Or.: 16; ult. spett. 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller [redacted] **grande amore**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin**. Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Caro diario**. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Sol Levante**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Tango**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Spara che ti passa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Aladdin**. Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Caro diario**. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Banchetto di nozze**. Or.: 14,30 ult. spett. 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Aladdin**. Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Sud**. Or.: 15; 16,52; 18,45; 20,35; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Molto rumore per nulla**. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **Il figlio della Pantera Rosa**. Or.: 15 ult. 22,30.
FARO v. Po 30. **Anni 90 parte II**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Un mondo perfetto**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 8. **Piccolo Buddha**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze**. [redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 [redacted] **Kalifornia**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX G. S. Federico. **Il figlio della [redacted] Rosa**. Or.: 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Snapper**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **L'uomo senza volto**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Giovanni Falcone**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Il fuggitivo**. [redacted]: 15,00; 17,45; 20,10; ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Dennis la minaccia**. Or.: 14,50, ult.spett. 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Insonnia d'amore**. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Occhi di serpente**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90 parte II**. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 15 **Il caso Makropulos** op. in 3 atti di L. Janácek (Turno C). Dir. P. Steinberg. Regia di L. Ronconi. Con R. Kabaivanska e J. Curs. Orch. e Coro T. Regio. Bigl. (ore 13-18,30). T. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Oggi ore 15,30 la Comun. Teatr. Italiana pres. Mirra in **La storia di Zaza** di G. Sepe, con L. Biagini, scene e cost. U. Bertacca, mus. orig. di S. Marcucci, regia di G. Sepe. Bigl. 9-13/15-19, ultima recita.
CARIGNANO p.za Carignano 6, tel. 537.988. Stag. in abb. T. Stabile ore 15,30 il T.S.T. di Torino e il T. di Genova pres. **L'affare Makropulos**, di K. Capek, regia L. Ronconi, con M. Melato. Prenot. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 (or. 12/18, lun. riposo). Tel. 517.82.46-54.45.62. Repl. fino al 2/1.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Good Grief**, telefilm
20,30 **Spaghetti [redacted]**, film
22,25 **Il Giramondo**
24 — **[redacted] paradise**
0,40 **Electric blue**
1,10 **Lo zio d'America**

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Promessa d'amore**
22,30 **Tg 4**
23,30 **Campionato serie A**
1 — **Sport flash**
2,30 **Tg 4**

Videogruppo
20 — **Motori e moto**
20,30 **Oggi al Delle Alpi**
21 — **Calcio A5**, partita calcetto
22,30 **Telesport**
24 — **American Animals**

Telecity
[redacted] **J. J. Starbuck**, telefilm
[redacted] **Ercole contro i tiranni di Babilonia**, film
[redacted] **Mike Hammer**, telefilm
23,20 **Gringo getta il fucile**, film

[redacted]
Supersix
19 — **Dor[redacted]**, cartoni animati
19,10 **TG - Questa [redacted]**
20,30 **Rosa De Lajos**
21,15 **Catch the Catch**
22,15 **Calabrone Verde**

Quarta [redacted] Tv
19 — **Sport quattro**
[redacted] **E vissero felici e contenti**
22 — **Juve - Toro news**
22,30 **Gran minestrone**
23 — **La lampada di Aladino**
23,30 **Gran minestrone**
1 — **Sport quattro**
2,30 **Match Music**

[redacted]
19,30 **Dottor Slump e Arale**, c[redacted]
20 — **Getking robot guerriero**, film
20,30 **La grande rapina**, film
22 — **Fiore all'occhiello**, telefilm
0,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
18,40 **La ricetta del cuore**
18,45 **Mash**, telefilm
19.30 **Tv top girl**
21,30 **Fiori di zucca cinema**
[redacted] Incontro di calcio **serie A - Foggia - Torino**

[redacted] 9 Tv
[redacted] **Settegiorni**
20,45 **Domenica Sport**
[redacted] **L'ala di Falamoca**
21,15 **Codice d'[redacted]**
23 — **Settegiorni**
[redacted] **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**

Telecampione
20 — **Gli Orsi**, documentario
[redacted] **Faccia a faccia**
21 — **I misteri degli abissi**, doc.
22 — **Ritorno a Samarkanda**, doc.

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
18 — **Free time**
18,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
23,30 **Erreuno notizie**

G.R.P.
19 — **La spia dell'imperatore**, telefilm
19,30 **Gestione Phebus**, telefilm
[redacted] **Otto ore di buio**, film
22 — **Edgar Wallace**
23 — **Disconnected**, film
24,30 **Avangarde**, rubrica
1 — **Quelli della montagna**
2,30 **Angel of Vengeance**

Rete Canavese
16 — **Video Shop**
19,30 **Canavese sette**
21 — **Fuori gioco sport**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese [redacted]**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni [redacted]**
[redacted] **L'[redacted] dello zio [redacted]**
21 — **Filodiretto - Incontri al Caffè Subalpino**
22,30 **Settegiorni**
23,00 **Documentario**

[redacted]
22,40 **Informa 7**
23 — **College - Henry & Kip**
23,40 **Informa 7**
24 — **Ragnatela di morte**, film

[redacted] **errori e variazioni nei programmi [redacted] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MAI SOTTOVALUTARE IL POTERE DI UNA DONNA

NATA IERI

Dopo «IL MARITO DELLA PARRUCCHIERA»

«Bello, girato benissimo e geniale. TANGO è un gioiellino che non deve passare inosservato». (Corriere della Sera)

PHILIPPE NOIRET • [redacted] BOHRINGER • THIERRY LHERMITTE
MIOU-MIOU • CAROLE BOUQUET • JUDITH GODRECHE

TANGO

[redacted] FARE TANGO BISOGNA [redacted] IN DUE"

UN FILM DI PATRICE LECONTE

L'INTERVISTA

PRESIDENTE E SCOPRITORE DI TALENTI

Mauro Venturini ottimista dopo una stagione travagliata

«Con i giovani la Voluntas tornerà grande nel volley»

Mauro Venturini, presidente Voluntas

ASTI. Accentratore, polemico, personaggio spesso discusso e controcorrente: è anche profondo conoscitore della pallavolo italiana e mondiale.

Mauro Venturini, imprenditore nel settore dell'abbigliamento sportivo, dal 1965 «presidentissimo» della Voluntas, confessa rimpianti e speranze al termine di un anno sportivamente travagliato per il suo club. La retrocessione dalla A2 e ora un campionato di B1 giocato puntando ad una rapida risalita nell'agone della pallavolo che conta.

E' il vero obiettivo di Venturini, capace negli Anni 80 di guidare la società fino al quarto posto in A1 con la squadra sponsorizzata Riccadonna. Poi, frequenti alti e bassi sportivi, anche nei rapporti, non sempre idilliaci con la Lega. Con lui sono arrivati ad Asti atleti stranieri, soprattutto dall'Est, di grande valore: dal martello argentino Quiroga al centrale bulgaro Anghelov (considerato in assoluto uno dei più grandi giocatori del mondo) ai vari Naydenov, Vojik, ecc.

Presidente Venturini, quello che si chiude è stato un anno travagliato per la sua società. Che cosa si aspetta dal 1994?

Disputare un campionato di vertice, tornare subito in A, se non alla fine di questo torneo al massimo nel prossimo campionato. Punterò molto sul settore giovanile: ho in programma scambi sportivi con ragazzini di altre società nazionali e l'organizzazione di "camp" estivi. Intanto, nelle vacanze di Natale, i giovani della Voluntas andranno in Olanda per partecipare ad un torneo internazionale: sarà per loro una valida esperienza.

Ha intenzione di continuare a gestire la Voluntas da solo come ha fatto finora? Sarà ancora il «padre padrone» della pallavolo astigiana?

Lo sarò fino a quando non arriverà un altro dirigente in grado di portare la società in A1. Ricordo quello che mi disse un giorno l'ex presidente della Federazione italiana scherma, Nostini: «Mauro, è più facile formare atleti che dirigenti». E aggiunse: «Ti sei mai chiesto perché sono sempre i soliti? Perché fare il dirigente è molto più rischioso. Per questo, spesso si è soli a decidere. Adesso lavora con me un giovane, Davide Soderini: è promettente. Ho intenzione di ampliare la società. Comunque, voglio ricordare che in giro per l'Italia ci sono giocatori formatisi alla scuola Voluntas. Credo che Andrea Arnaud (il centrale astigiano venduto alla Sisley Treviso in A1 per milioni ndr), debba molto a me».

Resta il problema palazzetto. Ad Asti nessuno finora è riuscito a risolvere questo nodo.

Forse gli amministratori che hanno guidato la città non si sono mai resi conto dell'importanza di avere un impianto adeguato alla città e all'attività sportiva di base.

Che cosa si aspetta, da chi guiderà la città nei prossimi anni?

Nulla. Quando verranno eletti i nuovi amministratori, mi presenterò. Finora le nostre esigenze sono quasi sempre state ignorate. In Lega c'è adesso chi mi prende in giro per quel documento presentato nel 1982, nel quale il sindaco allora promotteva di terminare il palazzetto entro l'anno. Ma qualche eccezione positiva c'è. Un giorno, un fotografo mio amico mi ha fatto vedere una foto del pubblico e tra gli spettatori c'era Gianpiero Vigna, allora sindaco. Era un tifoso fedele e silenzioso, appassionato di pallavolo. Così come il presidente dell'Amministrazione provinciale, Guglielmo Tovo, che non manca una partita. E mi ha fatto piacere ricevere un biglietto di buon lavoro da parte del neo prefatto Mario Palmiero, quando è arrivato ad Asti. Spero sia di buon auspicio.

Lo sport astigiano attraversa un momento di crisi. L'Astense, nell'estate ha ceduto i Vigevano i diritti della più importante società di basket.

Non voglio entrare nel merito. Dico solo che io ho costruito la Voluntas e non potrei disfarmene. Parlando del caso Astense devo aggiungere che sicuramente anche questa società ha risentito della crisi per la mancanza di un impianto adeguato.

Perché non sollecita l'intervento del Coni di Asti?

Esiste? Che cosa fa? Nulla. Nessuno si muove per risolvere i problemi dello sport astigiano. In tutti questi anni non si è capito che Asti ha bisogno di un impianto per gli sport di palestra, di un palazzetto. E se lo costruisco, non è solo per la Voluntas, ma per tutti gli sport. Un esempio? Mia figlia, che fa ginnastica artistica, si allena in uno scantinato: questa è la situazione delle palestre nella nostra città, e anche al Coni si sta con le mani in mano.

Torni al campionato. Siete ancora senza sponsor.

Per il momento ho trovato un contratto con la «Ochis» (un'azienda internazionale che opera nel settore della telefonia) come co-sponsor. Inoltre c'è un accordo con la Regione.

E la squadra. Com'è?

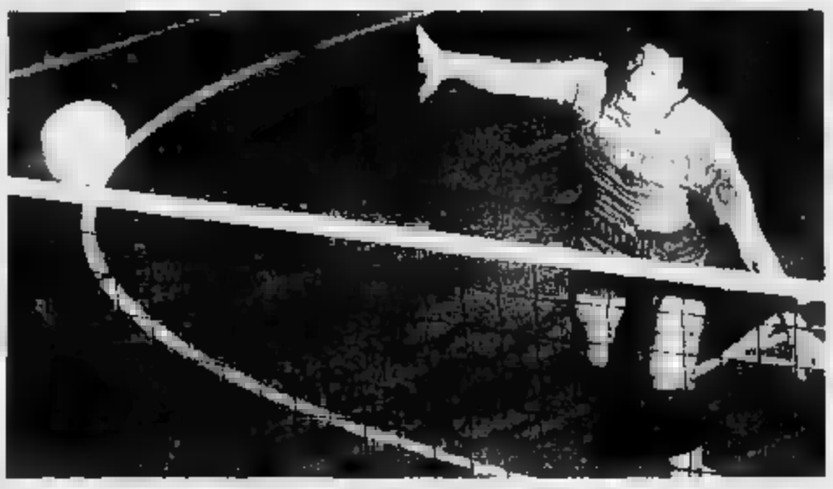
E' forte, ma l'amalgama va perfezionato: non appena i cinismi saranno oliati, non ce sarà per . Parola di Venturini.

Daniela Cotto

OGGI AL PALAZZETTO

Ultima gara del 1993 con il Cessalto

Voluntas in campo, oggi alle 17,30 al palazzetto dello sport di via Gorbi contro il Cessalto, fanalino di coda della classifica di B1 con zero punti. Non sarà in campo Andrea Scarini che si è infortunato (leggera contrattura) nel penultimo allenamento venerdì sera. Per la Voluntas, l'impegno di oggi dovrebbe essere una formalità. Dopo la pausa natalizia, che durerà fino all'8 gennaio, il sestetto astigiano giocherà in trasferta a Bergamo e poi a Torino, al palasport Ruffini, nel derby contro il Cus primo in classifica. Nelle vacanze, mentre il tecnico Fornari andrà in Olanda con i giovani della squadra per partecipare ad un torneo internazionale, i titolari del Asti per allenarsi: mercoledì 29 dicembre disputeranno una partita amichevole contro l'Alba. Le partite dell'ottava giornata di andata: Crema-Sav Bergamo; Alba-Pavic Romagnano; Torino-Codigoro Ferrara; Spezia-Mezzolombardo Trento; Voluntas Asti-Cessalto; Portomaggiore Ferrara-Pinerolo; Volley Bassano-Silvolley Padova. La classifica della : Cus Torino 14; Voluntas Asti e Bassano 10; Alba, Portomaggiore Ferrara, Crema, Pavic Romagnano e Silvolley Padova 8; Codigoro Ferrara, Mezzolombardo, Sav Bergamo e Pinerolo 6; Spezia e Cessalto 0. **[d. cot.]**



A sinistra Diego Locanto in schiacciata in alto Pier Paolo Martino dei giocatori simbolo della Voluntas

CENTRO INFANZIA E GIOCHI

ASTI - C.SO SAVONA 284
TEL. 0141 - 598.370

APERTO DICEMBRE TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI ORARIO CONTINUATO 9-19,30

ALCUNI ESEMPI DEI NOSTRI PREZZI

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO DI GIOCATTOLI E PRIMA INFANZIA

QUIZZETTONE L. 99.000

CICCIOBELLO L. 59.900

MISTER MUSCOLO L. 39.900

CAMPER TANYA L. 99.000

PROFUMIO L. 65.000

BATMOBILE L. 69.000

Eccellenza, al Comunale (14,30) l'ultima gara dell'anno contro la Rivarolese

L'Asti vuol brindare con i gol

Tra i galletti, galvanizzati dal successo in Coppa (2-0 alla Fossanese) rientra Fanutza
Assenti per squalifica Restivo e Gallo. Il ds Sacco: «Il bilancio fino [redacted] questo punto è positivo»

Fanutza (a sin., con Passera in un'azione di gioco) rientra oggi nelle file dell'Asti

ASTI. Reduce dalla vittoriosa gara di Coppa Italia con la Fossanese l'Asti riceve oggi alle 14,30 al Comunale la Rivarolese, nell'ultimo turno di andata del campionato [redacted] Eccellenza.

I galletti hanno dimostrato giovedì sera con i langaroli, sconfiggendoli con il classico punteggio di 2-0, che il passo falso con il Rivoli la domenica precedente [redacted] stato solo un episodio: la squadra [redacted] espresso un ottimo gioco contro un avversario di tutto rispetto, che occupa in graduatoria il terzo posto. «In Coppa stiamo facendo molto bene - dice il direttore sportivo biancorosso Giovanni Sacco -; con la Fossanese abbiamo disputato un ottimo incontro [redacted] potevamo segnare anche più [redacted] dei due gol che abbiamo realizzato». Per l'ex giocatore della Juventus il bilancio dell'Asti sino a questo punto della stagione è positivo, noi dopotutto non ci prefiggiamo mete particolari, vogliamo solo fare bella figura. Mi auguro che la squadra vada avanti in Coppa, una manifestazione alla quale ci teniamo e che tutti snobbano un po'. Speriamo di [redacted] alla finale regionale».

Per l'incontro odierno saranno assenti nelle [redacted] astigiane lo stopper Gallo, che deve scontare ancora [redacted]a giornata di squalifica dopo l'espulsione rimediata quindici giorni fa contro il Mathi e il centrocampista Restivo, che è stato fermato per un turno dal giudice sportivo per aver raggiunto le quattro ammonizioni. I sostituti dovrebbero essere Fanutza, che [redacted] rient[redacted] da titolare dopo [redacted] mese e mezzo di assenza [redacted] la Fossanese e Bausola.

La Rivarolese in graduatoria precede di un punto l'Asti. L'anno passato [redacted] partita [redacted] andata si concluse sullo 0-0 e quella di ritorno vide i rivarolesi imporsi per 2-1. Di questa formazione Sacco dice: «L'intelaiatura [redacted] rimasta quella dell'annata passata. Una squadra coriacea in difesa [redacted] davanti hanno un ragazzino di diciannove anni molto bravo, Bivona, che noi volevamo acquistare quest'estate e che [redacted] giocando molto bene».

[redacted] sarà anche un ex [redacted] lusso oggi, Giuseppe Palzone: [redacted] centravanti ha giocato [redacted] ultimo due stagioni con i torinesi vincendo per due anni di seguito la classifica cannonieri.

[e. a.]

[redacted]

Il Canelli [redacted] Cambiano

A S. Dami[redacted] oggi arriva il Lucento

Paolo Sorba (Sandamianferrere)

SAN DAMIANO. Il Sandamianferrere affronta oggi (ore 14,30), nell'ultima partita casalinga del 1993, il Lucento. Una sfida molto attesa in casa sandamianese perché i torinesi sono secondi e gli astigiani sperano di far loro «lo sgambetto», com'era accaduto [redacted] la Viguzzolese (battuta p[redacted] 1-0) al quinto turno, qu[redacted] questa squadra era lanciata all'inseguimento del Derthona. I rossoblù stanno attraversando un buon periodo di forma: sono reduci infatti [redacted] due vittorie consecutive ottenute contro Grugliasco e Quattordio. Per la gara odierna c'è da segnalare l'assenza nelle file sandamianesi del libero Marchioretti, squalificato per un turno in seguito all'espulsione rimediata contro il Quattordio la domenica passata. Nel suo ruolo Walter Vito Sollazzo, che non potrà sedersi in panchi[redacted] per squalifica, schiererà l'esperto Vigilante. Il tecnico astigiano spera di poter recuperare il bomber Lamattina, reduce da un infortunio.

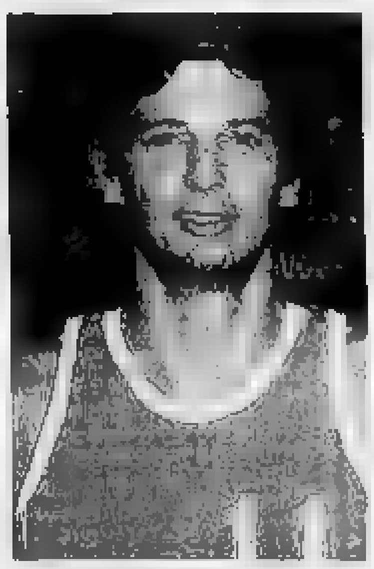
Delicata trasferta per il Canelli che gioca a Cambiano contro la squadra locale. La sconfitta rimediata domenica scorsa in casa con il Bacigalupo ha fatto scivolare al terzultimo posto gli spumantieri anche se in compagnia di altre quattro compagini, tra cui proprio il Cambiano. La vicenda Marchisio, che ha privato gli azzurri del loro migliore attaccante, ha avuto ovviamente risvolti psicologici negativi sui giocatori che tenteranno di chiudere l'anno con un risultato positivo. Quinto turno: Cambiano-Canelli; Comisia-Grugliasco; Derthona-Felizzano; Quattordio-Sarezzano; San Paolo-Nichelino; Sandamianferrere-Lucento; Bacigalupo-San Mauro; Viguzzolese-Acqui. La classifica: Derthona 27 punti; Lucento, Acqui 21; Viguzzolese 18; Sandamianferrere 17; Sarezzano, San Mauro 16; Bacigalupo 15; Quattordio 12; Felizzano, Canelli, Cambiano, San Paolo e Nichelino 11; Comisia 4; Grugliasco 3.

[e. a.]

[redacted]

Alle 18 (palestra Cassa) la stracittadina del torneo Promozione

Tra [redacted] e [redacted] sarà un derby spettacolo?



Andrea Frediani (Pizzeria Savona)

ASTI. Tempo di derby nel campionato di basket di Promozione: oggi alle 18 alla palestra della Cassa in corso Dante si sfideranno la Pizzeria Savona e l'Azeta, nell'ultimo turno d'andata che precede la pausa per le festività natalizie.

Uno scontro molto sentito da entrambe le parti, [redacted] alcuni duelli che riporteranno alla memoria le antiche stracittadine tra Aba e Astensa.

Ci sarà infatti lo [redacted] tra i due pivot di Azeta [redacted] Pizzeria Savona, Roberto Pascolati e Andrea Frediani, i quali, in un derby risalente al 1986 e vinto dall'Aba dopo i supplementari, vennero alle mani ed una gomitata del «doc», che militava allora nell'Astense, mandò all'ospedale Pascolati.

Questa sarà comunque l'occasione per una riconciliazione fra i due visto che l'unica posta in gioco oggi è il primato cittadino: entrambe le squadre sono appaiate a quota dieci punti, staccato di sei lunghezze dalla capolista Ovada, [redacted] quindi virtualmente fuori da [redacted] discorso-promozione. Sfida nella sfida quella tra Andrea Mantello e Fabrizio Cassano, per tanti anni compagni [redacted] squadra, prima nell'Astense poi nella Cierre.

E poi l'incontro porrà di fronte i due coach Ugo Tartarone della Pizzeria Savona e Walter Parigi dell'Azeta, i quali cercheranno d'indovinare la [redacted] sa [redacted] che eventualmente potrà decidere la gara.

Tutte [redacted] due i tecnici però si schermiscono cercando di ridurre l'importanza della partita: «Per me è una gara come un'altra - afferma Tartarone -, noi già abbiamo raggiunto l'obiettivo minimo che ci eravamo prefissi: quello [redacted] pareggiare il conto tra vittorie e sconfitte».

Della [redacted] opinione è Parigi che afferma: «Noi ci teniamo molto a vincere, al di là del fatto che si tratti di un derby, per [redacted] perdere troppo terreno dalle prime». Alla vigilia del torneo l'Azeta era indicata tra le favorite, qualche scivolone di troppo ha costretto la formazione astigiana ad inseguire. Diverso il discorso per la Pizzeria Savona, partita senza grosse ambizioni e rinforzatasi cammin facendo [redacted] l'arrivo di Frediani, ritornato al basket attivo [redacted] anni e Dennis Pettenuzzo.

Martedì sera sarà quindi la volta dell'incontro benefico tra le «vecchie» glorie del basket astigiano, che [redacted] in programma al palazzetto dello sport di via Gerbi alle 21. La classifica: Ovadese 16 punti; Castelnuovo, Libertas Valenza, Casale 12; Azeta, Pizzeria Savona, Saragat 10; Novi 6; Valenza, Libertas Casale 4; Castellazzo 2.

Enzo Armando

[redacted]

[redacted]

La Moncalvese in trasferta sul campo dello Junior Casale

Impegno esterno per la Moncalvese che affronta alle 14,30 lo Junior Casale, nell'ultimo turno del girone d'andata del campionato [redacted] Prima categoria, girone B. La classifica: Borgovercelli 22 punti; La Cervo, Ghemmese 19; Galliate 18; Caresanese 17; Spolina, Borgolavezzaro 16; Mandello 14; Moncalvese, Villata 13; Gaglianico, Pombiese 12; Ju Cameri, Pernatese 11; Farese 8; Junior Casale 3.

[e. a.]

[redacted]

La Castelnovese recupera la gara con il F[redacted]

Nel girone P del torneo di Seconda la Castelnovese recupera oggi (ore 14,30) l'incontro con il Fresonara, non disputato per impraticabilità del campo nel settimo turno. La classifica: Cassine 19; Pozzolese 17; Carpeneto, Montegioco, Frugarolese 16; Boschese 14; Gaviese, Villalvernia 13; Garbagna 12; Casalcermelli, Castelnovese, Fresonara 11; Castelnuovo Belbo 8; Bistagno 0.

[e. a.]

[redacted]

Sfida testa-coda tra Annonese e Castagnole

Tredicesima giornata d'andata (ore 14,30): Annonese-Castagnole Lanze; Baldichieri-Ceset Emerson; Calamandrana-Motta; Cellese-Pizzeria Cristallo; Cortazzone Bosio-Refrancorese; Montemagno-Cerro Tanaro; Vinchio-Provillafranca.

La classifica: Pizzeria Cristallo 21; Castagnole Lanze 20; Cellese 17; Vinchio 15; Cerro, Villafranca 14; Ceset Emerson 13; Refrancorese, Montemagno 12; Baldichieri 11; Motta 6; Cortazzone, Calamandrana 5; Annonese 1.

[e. a.]

[redacted] CSI

Le gare di oggi nei gironi B e C

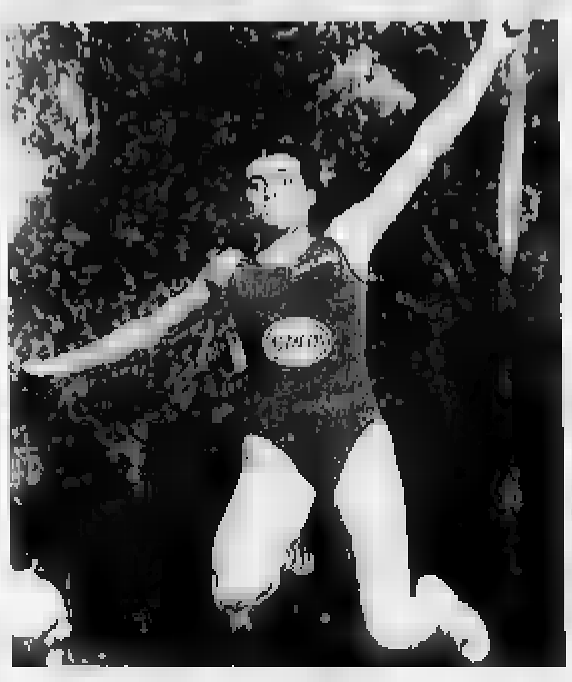
Girone B: Mox Models-Fabio Snc (ore 10,45); Mombercelli-Bomber (ore 9,45); Pac-Da Vittorio (9,30); Torretta Nsl-Montemarzo (ore 15); Caffè Stazione-San Marzanotto (ore 10,45). Girone C: Csv Tanaro-Bar Principe (ore 10,45); Novafer-Video Fantasy (ore 9,30); Pizzeria Savona-Sanmarzanese (9,30); Usc At89-Pulicenter (10,45).

[e. a.]

ATLETICA

Lacerazione di un tendine. Martedì sarà operata

La saltatrice Pecchio bloccata [redacted] un infortunio



La saltatrice villanovese Alessandra Pecchio 24 anni sarà operata martedì al tendine d'Achille della gamba destra

VILLANOVA. Grave infortunio in allenamento per la saltatrice (triplo e lungo) Alessandra Pecchio, 24 anni, atleta [redacted] valore nazionale cresciuta nel vivaio della Virtus Asti, attualmente in forza alla società torinese [redacted] Primavera.

La Pecchio, allenata dall'astigiano P[redacted] Molinaris, ha riportato [redacted] lacerazione del tendine d'Achille della gamba destra.

Negli ultimi due anni l'atleta astigiana era entrata più volte in finale ai campionati italiani di società [redacted] in quelli individuali assoluti. Martedì la saltatrice villanovese sarà sottoposta ad intervento chirurgico di ricucitura del tendine [redacted] all'ospedale torinese «Maria Vittoria».

[r. a.]

AD ASTI VIA CAVOUR 31 TEL. 593627
BERRUTI
ABBIGLIAMENTO
AUGURA
BUON[redacted] FESTE
CON
DAKS LONDON
Burberrys OF LONDON
TOWER BRIDGE BY BERRUTI
Aquascutum
AUSTIN REED
SCHNEIDERS Salzburg
BALLANTYNE Super Cashmere

SETTORE BANCARIO
Istituto di Credito di primaria importanza, operante su tutto il territorio nazionale, ricerca per ASTI e provincia
Settoristi/Sviluppatori (Rif. 134A)
i quali seguiranno e svilupperanno, rispondendo al Direttore di Filiale, il segmento di clientela [redacted]ato valutandone l'affidabilità.
Addetti Ufficio Fidi (Rif. 135A)
i quali supporteranno i settoristi nella predisposizione delle pratiche relative all'affidamento di Aziende.
Addetti Ufficio Titoli (Rif. 136A)
i quali seguiranno e svilupperanno, rispondendo [redacted] Direttore di Filiale, la clientela privata per quanto riguarda la raccolta diretta ed indiretta.
Per tutte le posizioni si richiede: età non superiore ai 35 anni, diploma o laur[redacted] esperienza (anche breve) [redacted] alle mansioni indicate.
Il contesto dell'istituto [redacted] il livello di autonomia nel quale si può operare offrono l'opportunità [redacted] un lavoro stimolante [redacted] condizioni retributive tali da [redacted] i [redacted] più qualificati.
Inviare dettagliato curriculum, corredato di indirizzo e recapito telefonico, indicando il numero [redacted] riferimento [redacted] specifico interesse alla:
IAMA - Via Victor Hugo 2 - 20123 Milano
iama Consulenza e Selezione
MILANO – [redacted]

F.LLI DEZZANI
STUDIO [redacted] ARREDAMENTO D'INTERNI
TENDE DA SOLE
CONFEZIONI TENDAGGI
STOFFE PER ARREDAMENTO
TAPPETI

Questa settimana auguri a...
DOMENICA 19 — Onomastici: Fausta. Compleanni: T. Di Sobato, commercialista; P. Goitre, vice pres. Provincia; V. Vergano, insegnante; R. Conti, insegnante; C. Quinto, impiegata; P. Ragno, ginecologa; G. Milani, assicuratore; A. Cammarota, tecnico di lab.; M. Lotta, parrucchiere, N. Monf.; S. Gal, studente, N. Monf.
LUNEDI' 20 — Onomastici: Liberato. Compleanni: M. Soria, antiquario; G. Imerito, medico; A. M. Prima, notaio; D. Spandonaro, studentessa; S. Bosello, impiegata.
MARTEDI' 21 — Onomastici: Pietro, Liana. Compleanni: F. Gallia, programmatore; S. Carrara, commessa; E. Sellitti, proc. legale; G. Dezzani, cons. com. Asti; G. P. Squassino, veterinario; A. Lano, vice pres. reg. Ial Cisl; F. Cavallo, sindacalista Cgil.
MERCOLEDI' 22 — Onomastici: Francesco. Compleanni: Primo Ardito, insegnante in pensione.
GIOVEDI' 23 — Onomastici: Giovanni. Compleanni: Silvana Cantelli, insegnante; Michele Maggiora, presidente associazione titolari [redacted] farmacia; Daniela Musso, farmacista.
VENERDI' 24 — Onomastici: Adele. Compleanni: Enrica Cerrato, giornalista; Maurizio Giarello, agricoltore, Cortandone; Laura Vivalda, studentessa universitaria; Lucia Gianotti, marciatrice Ina primavera T[redacted]
SABATO 25 — Onomastici: Eugenia. Compleanni: Edoardo Treselli, avvocato, pubblicista.
ASTI
CORSO TORINO N. 217/219 - TEL. 0141/215.777

Franco Tulcati Adv.

Mercoledì 22 Dicembre, ore 21.

Il Concerto di Natale.

Un programma a sorpresa
con celebri pagine orchestrali e canti natalizi

Orchestra ■ Coro del Teatro Regio ■ Maestro del coro: Massimo Peiretti

Direttore d'orchestra: Bruno Campanella

Una serata di Auguri. Una Stagione che continua.

TEATRO REGIO TORINO

Stagione Lirica 1993-94

Posto unico L. 15.000

Biglietteria: Piazza Castello 215
Tel. 011/8815.241-242
Orario: 13 - 18,30 da Martedì a Domenica
e un'ora prima del concerto

Per informazioni:
Servizio Attività Promozionali
Tel. 011/8815.383-210-209

NUMERO VERDE 167 - 807064

CONTIENE I.P. TASSA PAGATA

LA STAMPA

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

ASTI

1994, LA SFIDA DEL NORD-OVEST

SOMMARIO

PALADIN: PRESTO PIU' DECENTRAMENTO
Gian Carlo Rossi 3

[illegible]
Stefanella Campana 5

COSI' [illegible]
Agnese Vigna 7

[illegible]
Enzo Bacarani 9

[illegible] VELOCITA' UN [illegible] PER L'EUROPA
Beppe Minello 11

IL [illegible] NON E' SOLO VINO
Sergio Miravalle 13

[illegible]
PIANEI «UN [illegible]
Franco Cavagnino 15

[illegible]
TUTTI A TAVOLA
Fulvio Tavina 17

[illegible]
LE PROPOSTE DELL'ASTIGIANO
Carlo Francesco Conti 19

QUINDICIMILA [illegible] DI PATRIMONIO
Bruno Gianotti 21

TRA FISCO E TRIPOLAO [illegible] DI GUERRA
Franco Binello 23

COMINCIA un inverno freddo. [illegible] neve [illegible] arrivata presto [illegible] montagna; [illegible] pianu- [illegible] le temperature hanno già toccato minime inconsuete. Anche per l'economia è un brutto inverno, e non sappia- [illegible] quanto durerà. Quando usciremo da [illegible] crisi che non è solo regionale [illegible] neppure soltanto italiana, sarà in pieno svolgimento una nuova, grande trasformazione [illegible] sistemi produttivi, dei modi [illegible] scambiare e di consumare. Se le cose si saranno messe per il verso giusto, avremo imparato ad adoperare meglio il mercato per regolare l'economia, sprecando meno e rendendo solvibili domande finora dimenticate, preoccupandoci anche [illegible] domande [illegible] più lunga scadenza, che riguardano lo stato in cui lasceremo la Terra ai nostri figli, [illegible] caricarli dei nostri debiti; ma [illegible] saranno anche imposte nuove forme organizzative, più elastiche e efficienti, per le domanda di [illegible] tori che presi singolarmente consumeranno forse meno, [illegible] che saranno più esigenti. Non saremo tornati indietro, perché avremo bisogno di tecnologie più raffinate, [illegible] più ricerca scientifica, di maggiori competenze professionali. Questo è [illegible] significato culturale [illegible] allargato [illegible] [illegible] cambiamento che sembrava all'inizio confinato in un ambito organizzativo: l'idea di qualità totale [illegible] entrata nella nostra vita per [illegible] [illegible] farsi strada. Per produttori [illegible] consumatori il mondo del fordismo e della produzione di massa sarà finito.

Questo passaggio richiede un grande sforzo di innovazione economica, culturale e politica. Le regioni con tradizione di grande impresa stanno subendo i maggiori contraccolpi, e non c'è nessuna garanzia, per ogni singola regione, che la storia avrà un lieto fine. Non è un [illegible] che, nelle classifiche della ricchezza nazionale, [illegible] tornate ai primi posti le regioni a sviluppo [illegible] piccola impresa del Centro [illegible] del Nord-Est: l'Emilia-Romagna, le Marche, la Toscana. C'entra certo la lira debole che le favorisce nelle esportazioni, ma c'entra anche l'adattabilità e la capacità delle imprese minori di aderire a mercati qualitativamente differenziati. Naturalmente si tratta [illegible] mercati propri delle piccole dimensioni: scarpe, abbigliamento, mobili, [illegible] pure, non dimentichiamolo, macchine utensili.

Anche in Piemonte le piccole imprese cercano di tenere il campo; essendo più spesso il loro destino legato a quello della grande industria, risentono anch'esse molto dei contraccolpi. Una delle questioni principali è se nuova imprenditorialità riuscirà a formarsi, in nuovi settori e produzioni, [illegible] origine locale o attirata dall'esterno, capace di ampliare proprio la fascia della piccola e media azienda. Al riguardo i segnali continuano a essere contraddittori: chi ha qualcosa da proporre a volte se ne [illegible] altri, dall'esterno, mostrano interesse, e questo è un buon segno: siamo sul filo del ra- [illegible]

Piccole imprese di produzione, terziario dei [illegible] alle imprese, attività finanziarie dovranno crescere e innovare, [illegible] la questione principale per il Piemonte rimane il destino della grande industria. Bisog- [illegible] dire ancora una volta che l'Italia non può permettersi di perdere o ridurre i nuclei maggiori della poca grande industria nazionale radicata nell'angolo a Nord-Ovest. Gestire grandi complessi organizzati [illegible] produzione non è [illegible] capacità molto diffusa [illegible] Italia, ed è questa una delle sue principali debolezze. Concorrono alla formazione di tale capacità un insieme di tradizioni e [illegible] istituzioni che [illegible] [illegible] radicate in un'area nel corso [illegible] tempo, che han- [illegible] bisogno le une delle altre, e che [illegible] si ricreano facilmente [illegible] volta disperse. Le ragioni dell'industria maggiore [illegible] Piemonte sono buone ragioni nazionali, delle quali [illegible] è chiaro quanti, in Piemonte e fuori, nel mondo della grande industria e fuori, [illegible] veramente convinti.

Bisogna poi mettere in conto anche l'inverno della politica. Per il passaggio, [illegible] necessario una politica che faccia bene il suo mestiere, ma il risanamento sarà [illegible] lungo. Se al riguardo [illegible] cautela [illegible] indispensabile, non [illegible] però giustificato un pessimismo di maniera o - peggio - interessato.

C'è anzitutto la necessità [illegible] buona amministrazione ritrovata. In diverse città, fra [illegible] quali Torino, sono stati eletti [illegible] Consigli, sindaci [illegible] governi. E' stato un passo avanti importante. I nuovi amministratori torinesi, per necessità di mobilitare le forze su cui si può contare e per uno stile che si sono imposti, non si dicono pubblicamente una cosa che invece un osservatore esterno può dire: anni di governo debole hanno lasciato in eredità una situazione finanziaria e organizzativa molto peggiore [illegible] quanto prima [illegible] [illegible] sospettasse. Lasciamoli lavorare, insieme [illegible] una burocrazia locale che sta riprendendo autonomia professionale: ci vorrà del tempo per vedere risultati sicuri. Potremo poi valutarli per quello che avranno fatto, con [illegible] dovuta serietà.

Le recenti elezioni mostrano una tendenza significativa in Piemonte, ma [illegible] modo abbastanza omogeneo nella Padania. Con l'eccezione anticipata di Milano, la Lega [illegible]n conquista le grandi città [illegible] le loro [illegible] metropolitane, ma si diffonde nelle piccole. Davanti a problemi di amministrazione, anche i sindaci leghisti daranno forse prova di realismo, e forse potranno essere una componente del polo moderato in for- [illegible]. Difficile dire oggi co- [illegible] succederà: la costruzione del polo di governo moderato [illegible] ancora indietro rispetto a quello del polo progressista. Con molta buona volontà e un po' [illegible] fortuna forse finirà l'anomalia italiana che non permetteva l'alternanza, condizione di base del buon governo. Torino e il Piemonte potranno dare un contributo importante [illegible] questo cambiamento. In effetti, si ha la sensazione che in molti ambienti e gruppi che comincino [illegible] interrogarsi sulle prossime battaglie politiche nazionali [illegible] diffusi realismo, ragionevolezza e capacità di ascolto: [illegible] fase ricostruttiva della politica sta cominciando. Un piccolo segnale del cambiamento: chi pensa più, dalle no- [illegible] parti, che la Repubblica del Nord sia un problema politico serio, al quale destinare - pro o contro - il poco tempo che abbiamo?

Arnaldo Bagnasco

Esclusivo per

ASTI

AUDEMARS PIGUET - BREGUET - BREITLING - CARTIER - CORUM - EBEL - FOSSIL - GERALD GENTA - GIRARD PERREGAUX - HAMILTON - HUBLOT - I.W.C. - JAGER LE COULTRE - LA NOUVELLE BAGUE - ORIS - POMELLATO - TAG HEUER - ULYSSE NARDIN - VACHERON & CONSTANTIN - VAN CLEEF & ARPELS - ZENITH

Esclusivo per

TORINO

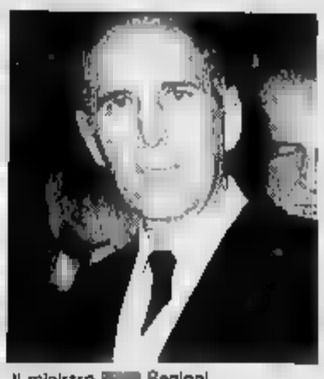
AUDEMARS PIGUET - CORUM - FOSSIL - GERALD GENTA - HUBLOT - I.W.C. - ORIS - VAN CLEEF & ARPELS

GIOIELLERIA
OLIVERO

ASTI - PIAZZA SAN SECONDO 8
TORINO - GALLERIA SAN FEDERICO 57

«Regioni più autonome Italia sempre unita»

Parla il ministro delle Regioni Livio Paladin «Vanno decentrati subito maggiori competenze in materia amministrativa e finanziaria trattenute allo Stato le competenze su cui la periferia è attrezzata»



Il ministro Regioni Livio Paladin

UMBERTO Bossi minaccia un governo e un Parlamento del Nord, insiste sulla formula delle tre Italie e, intanto, esorta il popolo leghista al «decentramento selvaggio» nel fisco, cominciando a pagare le tasse ai Comuni, invece che all'Erario. Sono progetti in qualche modo realizzabili o solo fantasie? «Sono convinto che non abbiano alcun fondamento e soprattutto, siano assolutamente irrealizzabili. A che si richiami a modi più o meno violenti, ma ciò non sembra rientrare nelle prospettive reali degli stessi proponenti», replica il prof. Livio Paladin, ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie e degli affari regionali, docente di Diritto costituzionale a Padova e già presidente della Corte Costituzionale. La Lega Nord, aggiunge, non ha né la forza politica, né l'interesse di insistere troppo sulla divisione dell'Italia in tre parti: «Non la forza politica perché gli stessi elettorali dell'ultima tornata amministrativa dimostrano che la Lega non rappresenta l'intero Nord del Paese; non l'interesse perché un movimento politico di centro, come essa è, e vuole espandere la consistenza elettorale non può non tener conto di quelle opinioni moderate e, a mio avviso, fondatissime a favore del mantenimento dell'unità nazionale».

D'altra parte, la Lega appare compatta su questo obiettivo.

«Affiorano anime diverse. Ci sono, comunque, certamente voci che sostengono con serietà propositi di questo tipo, ed in particolare quella del senatore Miglio. Devo dire, però, che Miglio sembra avere un'idea del tutto vecchia e superata dello Stato federale, pensando ad esso in termini ottocenteschi, tipici dei sudisti negli Stati Uniti d'America. Ma i sudisti hanno perso la guerra di secessione e lo Stato federale statunitense è diventato qualcosa di completamente diverso da quello che sognavano. Per contro, l'figlio immagino l federale una Confederazione di Stati, questa è la verità, in cui il potere centrale sia debolissimo. La provocatoria idea di Frosinone capitale riflette appunto tale concetto».

Quali sarebbero le principali?

«Basta leggere l'articolo 132 della Costituzione per rendersene conto. Prevede procedura complicatissima per la fusione tra Regioni e per la costituzione di nuove Regioni, per cui è inimmaginabile che si possa dar luogo ad accorpamenti come quelli ipotizzati dalla Lega».

Tanto meno sarebbe attuabile l'avvio rivolta Il trasferimento del pagamento dei tributi ai Comuni.

«Sì, anche perché questo esporrebbe l'intera popolazione a non ricevere alcuni tipi di servizi essenziali che passano attraverso lo Stato, dal Fondo sanitario nazionale alle ferrovie, al pagamento degli stipendi al personale pubblico, ai lavori pubblici di interesse nazionale. Sarebbe un tale boomerang da colpire in maniera gravissima, se non mortale, l'intera nazionale».

C'è, tuttavia, a parte gli «ambiziosi» progetti di Bossi, un'esigenza effettiva di decentramento. Perché si stenta tanto a dare nuove deleghe alle Regioni?

«Finora gli ostacoli sono stati molti, di ordine politico e amministrativo. I partiti tradizionali organizzati sul piano nazionale e più ancora le burocrazie ministeriali si rivelati nella antiregionalisti, malgrado le loro affermazioni di facciata. Il merito politico della Lega è quello di avere rimosso to un processo di decentramento, che negli Anni Ottanta si era completamente Le Regioni italiane, parte anche per loro colpe inefficienze, hanno percorso una sorta di parabola, che ha toccato il punto più alto nel 1977 con il decreto 616 (trasferimento di competenze) e poi, ha cominciato a discendere in e leggi, a provvedimenti amministrativi, allo stesso modo di concepire la finanza regionale, che hanno depresso l'autonomia delle Regioni e non hanno più consentito di capire neanche quale fosse il loro ruolo e che cosa ci stessero a fare in Italia».

Dunque, a parte le estremizzazioni della Lega, si può cominciare a bene sperare?

«Certamente, ma non senza problemi. Sappiamo che ci sono Regioni ben funzionanti e Regioni che non ce la fanno. Il divario è enorme tra i due poli opposti, quello dell'Emilia-Romagna che appare il più efficiente e quello Calabria la peggiore di tutto. Tanto che alcuni diosi materia si sono convinti che, a questo punto, il decentramento dovrebbe essere differenziato».

Cioè?

«Si dovrebbero passare subito maggiori alle Regioni valide sotto il duplice profilo finanziario ed amministrativo, e trattenere invece in capo allo Stato le competenze delle Regioni, soprattutto quelle meridionali, che non in grado di funzionare. Come spiegato Putnam, un politologo americano che da molti frequenta il nostro Paese, c'è divario tra Nord e Sud non solo di efficienza, - egli lo chiama - nello spirito civico; divario che, a prima vista, darebbe ragione alle tesi di Miglio, ma al contrario ci fa capire come il regionalismo debba essere pensato in vista delle diverse realtà Paese e come lo Stato centrale forte, proprio in presenza di più accentuate autonomie regionali, conservando poteri sostitutivi e sanzionatori nei confronti delle Regioni che non siano in grado di operare bene».

Lei, così, ravvisa un altro torto delle tesi leghiste?

«Portate all'estremo, queste tesi di che la Lega non comprende che ad un forte decentramento deve corrispondere un forte potere centrale per riequilibrare le situazioni. Occorre Stato unitario federale, alla maniera dei tedeschi, anche se si vuole pensare in termini federalistici, piuttosto che regionalistici».

In quali lei ritiene più necessario un decentramento?

«Credo che bisogna dare alle Regioni il governo delle economie locali in termini più compiuti di quanto sia avvenuto finora. La media e piccola industria, ad esempio, dovrebbe essere per molti aspetti di competenza regionale. Più so è il profilo della pubblica istruzione, se cioè sia giusto o fino a che punto lasciare la scuola alle Regioni invece che alle dirette dipendenze dello Stato centrale. E' il punto che ha diviso di più la stessa commissione bicamerale quando si è trattato di guardare ad titolo della Costituzione».

E, poi?

«Si dovrebbe, a mio avviso, attribuire più largamente alle Regioni la materia dell'ordinamento degli enti locali. La rete dei rapporti Regione-Provincia-Comune andrebbe disciplinata amministrata fondamentalmente in loco. Sotto questo profilo, addirittura, non dovrebbe una finanza locale slegata da quella regionale, ma un'unica finanza che venga gestita dalle Regioni non autoritativamente, ma collaborativamente».

Nell'area fiscale?

«Il problema della finanza regionale è veramente centrale. Non si può immaginare di attribuire "ad libitum" competenze alle Regioni essersi posti il problema delle risorse. è uno degli errori storici italiani: si è sempre pensato alle competenze e successivamente alle risorse. E il disegno è fallito. Bisogna realisticamente guardare - come facendo adesso il dipartimento per gli Affari regionali d'accordo con il ministero delle Finanze - alla finanza regionale inclusiva delle finanze locale e, poi, vedere quali funzioni possono amministrate mediante tali tipi Le due cose, se si preferisce, possono anche essere considerate insieme, ma il discorso sulle competenze non può precedere quello sulle

Sono passi altri passi ti nella sanità?

«Qui la situazione è diventata più semplice. Ci si è resi che bisogna responsabilizzare le Regioni, che non si può continuare a mantenere unitario e gestito dal centro il fondo sanitario nazionale pretendere che le Regioni siano responsabili. Alle responsabilità debbono corrispondere i poteri e viceversa».

Quanto tempo è necessario per attuare un efficace decentramento?

«Sicuramente alcuni anni, anche perché il risanamento dell'enorme deficit pubblico non può essere affidato incondizionatamente alle Regioni ed anzi, per lo più, deve restare un problema nazionale. Inoltre, da un lato occorre forte potere centrale con stabilità dell'esecutivo, dall'altro sono necessari stabili governi regionali, che invece risultano colpiti da crisi parti del territorio nazionale, dalla Sicilia fino al Piemonte. Tanto da far pensare scioglimento anticipato di certi Consigli regionali, che fino oggi si avuto mai il coraggio di imporre».

Gian Carlo Fossi

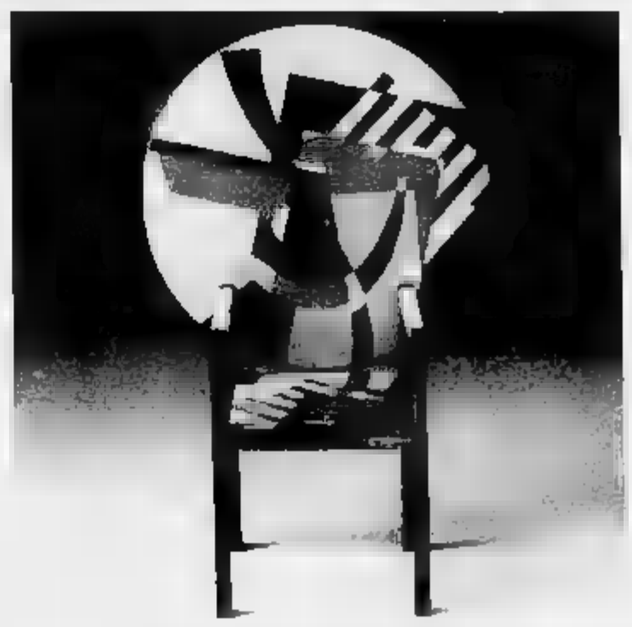
LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Elio Mauro
A cura di
Sergio Luciano
e Sandro Chiaramonti
Editrice La Stampa SpA, via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: «La Stampa» via Marenco 32, Torino
Supplemento al numero odierno de «La Stampa»

La forma. La firma

CASA
"chiavi in mano"

ideal form team

B&B ITALIA · simon · zanotta · Boffi · Molteni & C. · BERNINI · Flou · Arclinea



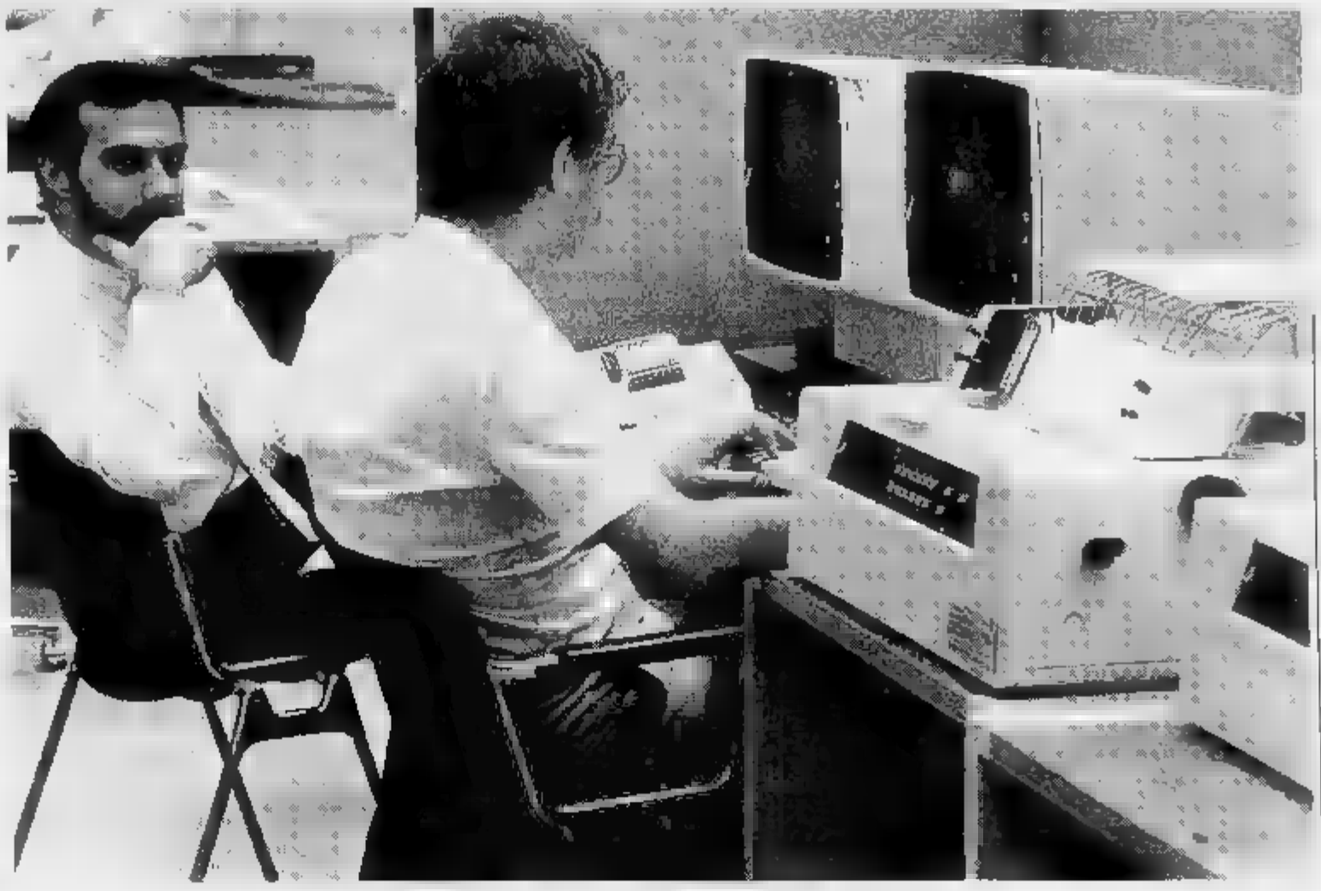
pivatomobili
ALTO ARREDAMENTO
ASTI - S.S. PER ALESSANDRIA - TEL. 0141 272.237 - 272.238 - FAX 0141 274845

AUGURI

ABBIGLIAMENTO UOMO

VIA CAVOUR 102 - ASTI

Con il '94 passeranno agli enti locali molte prerogative tributarie tradizionalmente gestite da Roma E' l'effetto della recente legge di riforma Ma non tutti i Comuni sono pronti all'autonomia finanziaria



L'interno di un ufficio pubblico informatizzato secondo i più recenti criteri dell'organizzazione burocratica

Il fisco da campanile a dura prova

TASSE, canoni, imposte, addizionali, sovrapprezzi, servizi a domanda individuale... Non è facile districarsi nella complessa e intricata autonomia finanziaria locale. Lo dice d'altronde anche un autorevole tributarista come il ministro delle Finanze, Franco Gallo, convinto che si debba trovare il giusto punto di equilibrio tra semplificazione ed equità.

Il problema del riordino dei tributi locali - che forniscono il 70% delle entrate dei Comuni - per semplificare e snellire le procedure a carico dei contribuenti, è all'attenzione del ministero delle Finanze e dell'Anci.

«Autonomia vuol dire responsabilità. Per i Comuni deve tornare il mercato. Per chi fa bene il proprio dovere, il vero deterrente è rendere pubblici i nomi dei Comuni dove le spese non sono coperte», afferma il senatore Riccardo Triglia, sottosegretario alle Finanze (con delega per la finanza territoriale). E tranquillizza: «Il fisco locale non subirà nel prossimo anno pressioni significative. E' chiaro però che se si riducono i trasferimenti dello Stato ai Comuni, per molti servizi sociali comunali a domanda individuale (asili nido, palestre ecc.) ci sono solo due strade: il Comune non li fornisce più o li fa pagare in modo adeguato ai costi».

All'Ici spetta un ruolo di primo piano tra i balzelli locali. E dal '94 tutto il gettito dell'imposta andrà a finire nelle casse comunali. Il senatore Triglia non si unisce al coro dei critici, preoccupati per le previsioni un po' troppo facili: «Con l'Ici abbiamo avvicinato il portafoglio di chi paga a quello di chi spende: sarà infatti possibile un controllo sociale incisivo da parte dei cittadini su come spende il Comune in base alle entrate. E per casi sociali di particolare gravità, c'è una discrezionalità del Consiglio comunale».

Nella legge sul riordino della finanza territoriale (la 421 del '92) si prevede per il '94 la revisione di tre tributi locali: la tosap (tassa sull'occupazione degli spazi e aree pubbliche), l'imposta sulla pubblicità e la tassa sui rifiuti urbani.

La tosap (per il '94, il tributo è quello previsto per il '93, aumentato del 50%) - nonostante le ultime consistenti riduzioni per gli operatori commerciali nei mercati e negli esercizi pubblici, nonché per giostre, circhi equestri ed attività di spettacolo viaggiante - ha scatenato le proteste delle categorie coinvolte. «Le misure correttive sono del tutto insufficienti», afferma Franco Gioacchini, presidente della Federazione degli ambulanti. C'è chi va oltre, come la Fipe (federazione italiana pubblici esercizi), che minaccia di disdettare fin dal primo gennaio '94 tutti i contratti stipulati con i Comuni per l'occupazione del suolo pubblico.

Altro balzello delicato è la tassa per la raccolta rifiuti (tra le più evase) che obbligatoriamente dovrà coprire d'ora in poi non meno del 50% dei costi. E con il '94 cambierà il criterio della applicazione sarà cioè ricondotta a una reale sui rifiuti legati alla persona. Compete al Comune decidere anche i regolamenti di attuazione, oltre alle tariffe per la tassa sulla pubblicità (manifesti, sandwich, insegne e tabelloni pubblicitari). Ed entrano nelle casse comunali l'addizionale sull'energia elettrica, il sovrapprezzo sull'acqua (destinato ai depuratori).

Resta anche nel '94 la «chiacchierata» Iciap (l'imposta applicata ad arti e professioni), mentre l'Iscom, bocciata per due volte dal Parlamento, non sembra aver trovato le condizioni politiche per essere accolta.

Sempre la legge delega del '92 attribuisce alle Regioni a statuto ordinario l'intero gettito della tassa automobilistica, della sovrattassa dei veicoli diesel e della speciale per i mezzi a gas, nonché la possibilità di applicare una sovraimposta fino al 30% sull'imposta relativa all'erogazione del gas e dell'energia elettrica. E pure i contributi riscossi sul territorio per le prestazioni del servizio sanitario nazionale. «Il sistema attuale di finanza regionale non può reggere», critica la Lega delle Autonomie Locali. Dopo la stretta imposta nell'81 la finanza regionale è regolata da provvedimenti annuali che determinano l'entità del fondo comune «in modo del tutto discrezionale del governo e del Parlamento mentre crescono i finanziamenti disposti con leggi settoriali, provvedimenti speciali, disposizioni d'emergenza il cui utilizzo è disciplinato, talora minuziosamente, senza spazi di autonomia per le Regioni», sostiene il deputato Enrico Gualandi, segretario nazionale della Lega delle Autonomie locali. Le critiche non risparmiano nemmeno la Finanziaria in merito alle Regioni: «La previsione quantitiva dei contributi in conto capitale per investimenti è irrisoria e copre poco più dei finanziamenti dello Comunità montane e i mutui a ripiano degli enti dissestati».

Ma sono pronte le «macchine» burocratiche degli enti locali a far funzionare questa maggiore autonomia fiscale? Dopo le proteste dell'Anci, il Senato ha modificato la legge di accompagnamento alla Finanziaria consentendo agli enti locali, in equilibrio economico, di rideterminare il proprio organico sulla base dei carichi funzionali e, quindi, in base alla necessità, di assumere il personale necessario. «In realtà credo che il personale sia generalmente sufficiente dal punto di vista quantitativo, addirittura sovrabbondante se gli enti locali si dotassero di strumenti informatici efficienti - spiega Giorgio Zoppi, Project leader della Soges, società esperta in organizzazione e gestione e con una collaudata esperienza di consulenza a molti Comuni -. Tra l'altro basterebbe così poco per migliorare la qualità del servizio, ma è difficile trovare interlocutori per attuare cambiamenti; le proposte innovative sono seguite con difficoltà. Ora però sono con l'acqua alla gola, visto che lo Stato delega ai Comuni l'incasso di molti tributi». Autonomia fiscale avanti, ma con cautela.

Stefanella Campana

La Consulta

Incognita sull'Ici

SULL'Ici, la principale entrata tributaria dei Comuni, gravano due incognite, nel 1994 che sta per cominciare. la prima riguarda la capacità dei Comuni stessi, molti dei quali commissariati, di aggiornare le aliquote d'imposta entro il termine di legge del 28 febbraio. La seconda è ancora più radicale, e riguarda la costituzionalità dell'Imposta comunale sugli immobili.

A metterla in discussione, risollevando polemiche che sembravano risolte, è stato recentemente il Tar (Tribunale amministrativo regionale) dell'Umbria, che in una sua ordinanza, ha ritenuto rilevante e non manifestamente infondata la questione di illegittimità costituzionale sollevata dal ricorso proposto dall'Associazione della proprietà edilizia» per quanto riguarda l'imposta del 6 per mille decisa dai maggiori Comuni umbri, in particolare Perugia, Foligno e Terni. Per questo ha rimesso alla Corte Costituzionale una questione di legittimità sull'Ici che investe le norme con cui il legislatore, al fine della determinazione dell'imponibile per l'applicazione Ici, ha riportato in vita con efficacia normativa gli estimi catastali già annullati in sede giurisdizionale dal Tar del Lazio.

Secondo la Confedilizia è importante che della questione sia stata investita la Corte Costituzionale da un Tribunale amministrativo, Corte che sarà chiamata a pronunciarsi non solo sulla legittimità del quantum, bensì anche sulla costituzionalità dell'imposta stessa e sui suoi criteri di applicazione.

Secondo la Confedilizia regionale, il Tar ha denunciato un'ulteriore violazione dell'iter legislativo «in quanto con i reiterati decreti legge il governo ha, da un lato, consentito ai Comuni di somme già incassate, mentre dall'altro ha privato la Camera del potere di discutere sulle vicende fondamentali della vita giuridica del Paese».

In origine residenza clericale la Villa è stata modificata in epoca napoleonica, ampliata all'inizio del secolo e recentemente restaurata conservandone intatto l'architettura. Particolare testimone delle sue origini è l'autentico stemma scolpito sopra l'ingresso, diventato il marchio dell'Albergo: tra i vari contrassegni rappresentati spiccano i dodici fiocchi che distinguevano in araldica la dignità vescovile.

La VILLA CONTE RICCARDI
è una struttura alberghiero che oltre a garantire confortevoli soggiorni è attrezzata per ospitare convegni.
Aperto tutto l'anno

Posizione: collinare a 212 m.s.l.m.
Distanze: a 7 km da Asti (uscita Asti/Est a/21)
Attrezzature: 58 posti letto - 32 camere da bagno, tv, telefono.
Rinfreschi e banchetti fino a 350 persone,
Saloni per riunioni e meetings fino a 200 persone:

Sala della Contessa
Sala dei Cavalieri
Sala dei Nobili
Salone della Festa

Cucina tradizionale e internazionale
Ampio parco - Belvedere - Terrazza panoramica
Parcheggio privato.

ALBERGO VILLA
Conte Riccardi

★ ★ ★

Via al Monte, 7 ROCCA D'ARAZZO (AT)
tel. 0141 40.85.65

L'ALBERGO VILLA CONTE RICCARDI
è il luogo ideale per vivere le più autentiche sensazioni che caratterizzano il Monferrato: paesaggi incantevoli, gente semplice e genuina, antiche tradizioni contadine che si ritrovano nell'arte e nella gastronomia nobili storie di feudi, castelli e cavalieri...
... e proprio ricca di storia è la costruzione della Villa. Situato alla sommità di una collina ed immerso in un verdissimo parco, l'Albergo sovrasta il paese di Rocca d'Arazzo, a pochi chilometri da Asti, capitale della terra di rinomati vini e profumati tartufi nonché città di Alfieri e del Palio.

VILLA RICCARDI... ...tra la quiete di campagna!

Unione Industriale della Provincia di Asti

L'Unione Industriale della Provincia di Asti è un'organizzazione che costituisce l'espressione unitaria delle esigenze e della volontà degli imprenditori.

Essa raggruppa circa 250 aziende (per complessivi 11.000 dipendenti) di ogni settore merceologico e di ogni dimensione: oltre l'80% delle aziende associate ha meno di 50 dipendenti.

Essa svolge, in ottemperanza ai propri fini istituzionali, una funzione di rappresentanza e tutela delle aziende, nonché di stimolo alla loro vita e di supporto tecnico alla soluzione dei loro problemi.

L'Unione è

RAPPRESENTANZA **TUTELA**

CONSULENZA **ASSISTENZA**

SERVIZI

In ogni campo di interesse aziendale:

- SINDACALE
- PREVIDENZIALE
- DIRITTO DEL LAVORO
- ASSISTENZA SOCIALE DI FABBRICA
- FORMAZIONE IMPRENDITORIALE E DELLE STRUTTURE AZIENDALI
- DOCUMENTAZIONE ED INFORMAZIONE
- ALLESTIMENTO CORSI, INCONTRI, SEMINARI
- ECONOMICO
- CREDITO E FINANZA
- TRIBUTARIO
- COMMERCIO CON L'ESTERO
- URBANISTICA
- AMBIENTE E TERRITORIO
- SICUREZZA E PREVENZIONE INFORTUNI
- LEGISLAZIONE COMUNITARIA

L'estrema ampiezza dei campi di intervento e di presenza dell'Unione, confortata altresì dallo stretto collegamento con la Confederazione Generale dell'Industria Italiana, con la Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte e con le altre Associazioni industriali sia territoriali che di categoria, le permettono di qualificarsi come interlocutore fondamentale e particolarmente significativo del locale mondo economico, politico, sociale e del lavoro.

Unione Industriale della Provincia di Asti

Asti - Piazza Medici, 4
Telef. (0141) 436.965
Telefax (0141) 594.644

P.zza Medici: veduta del Palazzo sede dell'Unione Industriale di Asti

Nelle regioni italiane del Nord-Ovest dove operano tante imprese di modeste proporzioni può essere utilissimo il ricorso ai servizi offerti dalla rete dell'assistenza comunitaria

A sinistra, una [redacted] di montaggio in fabbrica
Sotto, il presidente della Confapi Alessandro Cocirio: l'associazione rappresenta [redacted] piccole e medie imprese, particolarmente [redacted] ai servizi dell'Eurosportello

Piccole e medie imprese guida all'uso di Eurosportello

Il presidente [redacted] Commissione Cee Jacques Delors. A sinistra Luigi Abete presidente [redacted] Confindustria

L'EUROPA è sotto [redacted]. Le piccole [redacted] medie aziende italiane che vogliono aver successo all'estero hanno grandi opportunità in vista: ampliamento dei mercati, joint venture, scambi di tecnologia, possibilità di formazione. Gliele offre l'organizzazione dell'Unione europea, che dedica risorse finanziarie e burocratiche al sostegno di quella imprenditoria media-piccola che non riesce, da sola, a muoversi al di fuori [redacted] confini nazionali. Sono imprese tipiche, in Italia, delle regioni [redacted] Nord-Ovest: (Piemonte, Val d'Aosta, Liguria), zone destinatarie preferenziali di importanti fondi europei, data la loro situazione economica in evoluzione.

Perché [redacted] Cee, attraverso la direzione generale XXIII (una sorta di «ministero» europeo per [redacted] politica delle pmi), si interessa [redacted] delle piccole e medie imprese? Innanzitutto perché il loro ruolo è determinante nel futuro dell'Europa, sotto il profilo economico, occupazionale o sociale, in quanto, secondo [redacted] studio della Commissione Cee, rappresentano il 99% del tessuto [redacted] prenditoriale europeo. Il rilancio dell'occupazione, in [redacted] momento in cui i colossi annunciano licenziamenti e riduzione di personale l'automobile [redacted] la siderurgia come l'elettronica come l'agroalimentare), arriva soprattutto dalle Pim, che rappresentano un elemento [redacted] stabilità economica.

Ma [redacted] che modo queste imprese possono utilizzare i fondi e le risorse offerte loro dall'Unione europea? Aprendo una sede a Bruxelles, con i relativi, insostenibili costi? No, per ottenere queste facilitazioni [redacted] sufficiente rivolgersi all'Eurosportello più vicino.

Ce ne sono in tutti i principali capoluoghi italiani, una trentina in tutto. Ma in realtà i punti di contatto tra Italia e Cee sono ancora di più, perché esistono anche gli sportelli di «settore» (di Confindustria e Unioncamere, Confagricoltura, Cna). Ma [redacted] tutti [redacted] [redacted] e non tutti [redacted] [redacted] utilizzarli.

CHE COSA E' L'EUROSPORTELLO?

E' una sorta di «ufficio informazioni» targato Cee». Offrono soprattutto informazioni: sul funzionamento del grande mercato unico, in particolare gli aspetti giuridici e regolamentari; sulle opportunità offerte da tutte le numerose iniziative; sui provvedimenti ed incentivi previsti a livello comunitario per facilitare rapporti di cooperazione tra imprese di nazionalità diverse nella Comunità europea, al fine di migliorare la competitività e l'adeguamento alle possibilità offerte dal Mercato Unico. E [redacted] [redacted] norme comunitarie, legislazione degli Stati membri, [redacted] [redacted] mercato, modalità per ottenere finanziamenti, strade da seguire per la ricerca di alleati. Inoltre [redacted] si può rivolgere all'Eurosportello per accedere alle banche dati Cee.

QUANTI SONO E [redacted] [redacted]

In Italia attualmente operano una trentina di Eurosportelli. In tutta Europa invece esistono 210 sedi [redacted] oltre mille punti d'incontro (Camere di commercio, Unioni industriali, banche).

[redacted] Torino: l'Eurosportello è aperto presso [redacted] Camera di commercio, [redacted] via San Francesco [redacted] Paolo 24, tel. 571.63.70 e presso la Federpiemonte [redacted] in corso Stati Uniti [redacted] tel. 549.246.

A Genova: Camera di Commercio, in via [redacted] Martiri 1, tel. 010-20941.

A CHI SERVE L'EUROSPORTELLO?

Alle piccole e medie imprese (Pmi). Uno studio della Commissione Cee ha evidenziato la presenza, nei dodici Paesi della Comunità europea, [redacted] un [redacted] produttivo di oltre 13 milioni di piccole [redacted] medie imprese. Oltre il 91% sono microaziende (con [redacted] numero di addetti inferiore [redacted] 10 unità), mentre l'8% è costituito da piccole aziende [redacted] [redacted] numero di dipendenti che oscilla [redacted] le 10 e 49 unità). Secondo la banca europea per gli investimenti è da considerarsi Pmi una azienda che presenti una immobilizzazione netta a bilancio non superiore a 150 miliardi di lire circa, [redacted] [redacted] di dipendenti inferiore a [redacted], un capitale non posseduto per più di un terzo [redacted] una grande impresa.

QUALI PROGRAMMI POSSONO FORNIRE?

Gli Eurosportelli sono in grado di offrire moltissimi programmi. Ecco qualche esempio.

Jeppi: programma comunitario [redacted] assistenza e contributi a fondo perduto per Pmi che investono [redacted] realizzano joint venture [redacted] [redacted] dall'Est. Questa formula permette di capitalizzare joint venture fino a [redacted] contributo [redacted] di circa 2 miliardi di lire di provenienza Cee. [redacted] programmi a favore delle Pmi nel campo della ricerca e dello [redacted] sviluppo tecnologico. E' rivolto a [redacted] nanziare lavori di ricerca che gruppi transnazionali di piccole e medie imprese possono commissionare a laboratori per conto terzi.

Bravole ha lo scopo di promuovere, attraverso la concessione di incentivi finanziari, la realizzazione e la diffusione di nuove tecnologie europee [redacted] la gestione dell'energia.

Media: nel settore audiovisivo esiste il programma Media, che prevede contributi a favore [redacted] Pmi che operano nella distribuzione e produzione di film [redacted] di programmi cinematografico-televisivi.

CHI PAGA I COSTI DELL'ORGANIZZAZIONE?

La [redacted] ha stanziato [redacted] [redacted] miliardi in 4 anni per creare un ambiente favorevole allo sviluppo [redacted] Pim. Di questi 2 mila miliardi serviranno a ridurre fino a tre punti il costo [redacted] denaro per [redacted] Pmi.

Sempre per il '94 è previsto un [redacted] programma ricerca [redacted] sviluppo preferenzialmente per [redacted] 120 mila miliardi in 4 anni).

La Comunità eroga un contributo di [redacted] milioni l'anno per il funzionamento [redacted] del servizio Eurosportello.

[redacted] DELL'EUROSPORTELLO

In Italia opera il gruppo Soges (società di consulenza [redacted] sede centrale [redacted] Torino - corso Turati 49, tel. 3190833 - che opera [redacted] ambito comunitario e non, tutelando gli interessi delle Pmi) che [redacted] [redacted] incaricato del controllo e valutazione di tutta la rete Eurosportello europea.

La Soges offre anche al cliente [redacted] consulenza operativa: imposta, presenta [redacted] segue le pratiche, la ricerca partners, la creazione joint venture, l'avvio di attività all'estero. In pratica realizza gli indirizzi forniti dall'Eurosportello.

Agnese Vigna

La più bella sorpresa di Natale quest'anno la presenta

PAGLIERO G.

3 MILIONI IN MENO:*
SEAT TOLEDO CHIAVI IN MANO.

*3 MILIONI DI SCONTO O DI SUPERVALUTAZIONE USATO

Finalmente una grande [redacted] con una grande offerta. Venite [redacted] trovarci: da oggi [redacted] Seat Toledo è vostra, in tutte le sue versioni, con 3 milioni di sconto o 3 milioni di supervalutazione dell'usato. Scocca [redacted] 6 anelli di rinforzo. Sistema laterale antisfondamento. ABS elettronico. Climatizzatore ecologico. Da 1600 a 2000 cm³. Benzina e turbodiesel. Seat Toledo. Aspettatevi molto. Approfittatene subito

da L. 20.645.000 * chiavi in mano,

OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/1993

SEAT Automobili

VENITE A VEDERLA E PROVARLA DA:

PAGLIERO G.

Località Valgera 120 (statale Asti-Casale)
ASTI - Tel. 0141 476 994

L'offerta non è cumulabile [redacted] altre in corso ed [redacted] solo sulle vetture disponibili presso le Concessionarie Seat
Sono [redacted] disposizione [redacted] Clienti piani finanziari personalizzati. Ogni [redacted] SEAT può [redacted] acquistato con forme di finanziamento FINGERMA

"I SEGRETI,,

di deorsola

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - ARREDO BAGNO - SANITARI - VASCHE IDROMASSAGGIO - CAMINETTI
MARMI E GRANITI PER EDILIZIA ED ARREDAMENTO - REALIZZAZIONE TOP PER CUCINE E BAGNI

VILLAFRANCA D'ASTI - S.S. 10 N. 10 - TEL. 0141/94.30.60

Riduzione d'orario chi è pro o contro

La crisi ha spinto alcuni sindacalisti a proporre la riduzione dell'orario di lavoro Ma non tutti in Cgil, Cisl e Uil sono d'accordo Come funzionano i contratti di solidarietà La crisi del lavoro in Liguria

UNA crisi difficile, una crisi strutturale dicono i sindacati. L'Italia, in particolare le regioni di Nord-Ovest (Piemonte, Liguria e Val d'Aosta) sono state investito da una congiuntura pesante. A parlare sono i dati. In Piemonte gli iscritti al collocamento sono 225.572 con un tasso di disoccupazione del 9,6%; in Val d'Aosta i disoccupati 4737 (4,6%); in Liguria gli iscritti al collocamento sono con un tasso di disoccupazione del 10,3 per cento. Si tratta di cifre che non tengono conto delle migliaia di lavoratori in integrazione o in ilità.

Natale Forlani, segretario federale della Cisl spiega così il fatto che il Nord-Ovest italiano è la zona più colpita dalla crisi: «E' un'area geografica dove la presenza della grande industria è notevole, dove le aziende a partecipazione statale sono presenti maniera consistente e dove il settore delle costruzioni è storicamente forte. Prendiamo il Veneto, lì ci sono le piccole industrie che lavorano in settori diversi e che quindi riescono meglio a fronteggiare la crisi».

Soluzioni, vie d'uscita percorribili? Lavorare su periodi medio-lunghi cercando di utilizzare nel frattempo i cosiddetti ammortizzatori sociali. E' la tesi di tutti: politici, imprenditori e sindacalisti. Cgil, Cisl e Uil in questo periodo stanno insistendo sull'utilizzo dei contratti di solidarietà. Gli imprenditori piemontesi invece contrari ricorso a questo strumento. Vediamo in che cosa consistono i contratti di solidarietà.

Il contratto di solidarietà è stato istituito nel con legge n. 863 del dicembre '84. Nel degli anni ha subito varie modifiche fino alla legge 223/91 e al decreto legge 148 del 20 maggio del '93 che ha poi avuto la legge di conversione il 19 luglio di quest'anno.

Attualmente sono previsti quattro tipi di contratti di solidarietà. Quello cui viene chiesta l'applicazione in questo periodo dai sindacati è il contratto di solidarietà «difensivo» per imprese che hanno i requisiti per la cassa integrazione straordinaria (con più di 15 addetti).

Il contratto di solidarietà stabilisce «con accordo aziendale» riduzione dell'orario di lavoro con corresponsione di un trat- integrativo a favore dei lavoratori per le ore perse e di agevolazioni a favore del datore di lavoro ha l'obiettivo evitare o ridurre la cassa integrazione a ore, i licenziamenti, la mobilità.

Sono esclusi dal contratto di solidarietà gli apprendisti i lavoratori part-time. La durata è di mesi con possibilità di proroga 24 (36 per il Sud). Ma funziona la retribuzione nel contratto di solidarietà?

Nel periodo tra il primo gennaio del '93 e il 31 dicembre del '95 interviene una «cassa di solidarietà» che il 75 per cento della retribuzione persa a della riduzione dell'orario di lavoro. Cioè il lavoratore avrà il per cento della retribuzione mancante.

Per le aziende, sono previsti i seguenti sgravi contributivi: riduzione d'orario superiore al 20% del normale orario contrattuale, i contributi diminuiscono del 25% (il 30% in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e nelle e declino industriale individuato dalla Cee); se la riduzione d'orario superiore 30% normale orario contrattuale, i contributi diminuiscono del (40 per cento nel Sud e nelle aree a declino industriale individuate Cee).

Nel periodo del contratto di solidarietà, gli assegni familiari vengono corrisposti regolarmente così come ai fini pensionistici tiene conto, per il periodo di riduzione dell'orario, dell'intera retribuzione avviene per la cassa straordinaria. Gli accordi sindacali debbono poi prevedere modalità di possibile modifica in aumento dell'orario di lavoro qualora le esigenze aziendali di temporaneo maggior lavoro lo necessario. La riduzione d'orario può essere giornaliera, settimanale, mensile o annuale.

Sempre sul dell'orario, dei motivi di discussione rappresentato dall'esempio tedesco della Volkswagen che a fronte di riduzione d'orario ne prevede anche una di salario.

Una teoria che i mostrano di condividere. per Giorgio Tosco, della segreteria della torinese, occorrerà prima o poi percorrere questa strada: «Non dobbiamo pensare al lavoratore a una sola persona, ma dobbiamo pensare in termini nuclei familiari. Ecco perché una riduzione d'orario, con eventuale e ponderata riduzione di salario, comporterebbe enormi vantaggi per le famiglie. Ci sarebbero più possibilità di per tutti, si allargherebbe la base lavorativa in una famiglia potrebbero entrare due stipendi anziché solo. Poi ci sarebbe maggior tempo libero, maggiore spazio per una vita sociale diversa da quella di oggi».

Sul tema della riduzione d'orario, sono d'accordo anche alcune forze politiche sensibili al mondo lavoro. Le donne del pds, esempio, hanno elaborato un manifesto che propone riduzione d'orario a 35 ore, attraverso due tornate contrattuali, entro il Duemila. Nella conferenza programmatica di novembre del pds piemontese, svoltasi alla Camera del Lavoro di Torino ,è stato presentato un documento in cui si afferma che «non si tratta di ricorrere ipotesi più o meno demagogiche di generalizzata dell'orario (tipo: ore subito e parità di salario), quanto di utilizzare modo articolato gli strumenti disponibili come i contratti di solidarietà preferendoli ad altri ammortizzatori sociali che prevedono la pura e semplice uscita dal posto di lavoro».

Il pds ha un'iniziativa legislativa per la riduzione da 48 a 40 ore delle previste per legge come tetto massimo dell'orario settimanale.

In un'altra direzione va la proposta dei delegati autoconvocati, di Rifondazione comunista e di tutto il sindacalismo che si ritiene slegato dai binari troppo stretti dei vertici confederali. Autoconvocati, organizzazioni come Essere sindacato, Alt, Fimu, Cub sostengono che occorre subito ridurre l'orario a ore a parità salario. Una proposta che trova perplessi e contrari Cgil, Cisl, e imprenditori.

Amedeo Croce, segretario della Uil, ad esempio: «Quando c'è una crisi trovo strumentale parlare di riduzione d'orario a parità di salario. E' improponibile in un momento di crisi difficile come questo perché hanno pochi margini di trattativa e si sa benissimo che con pochi margini di trattativa fatalmente si finisce con il compensare la riduzione d'orario con riduzione di salario».

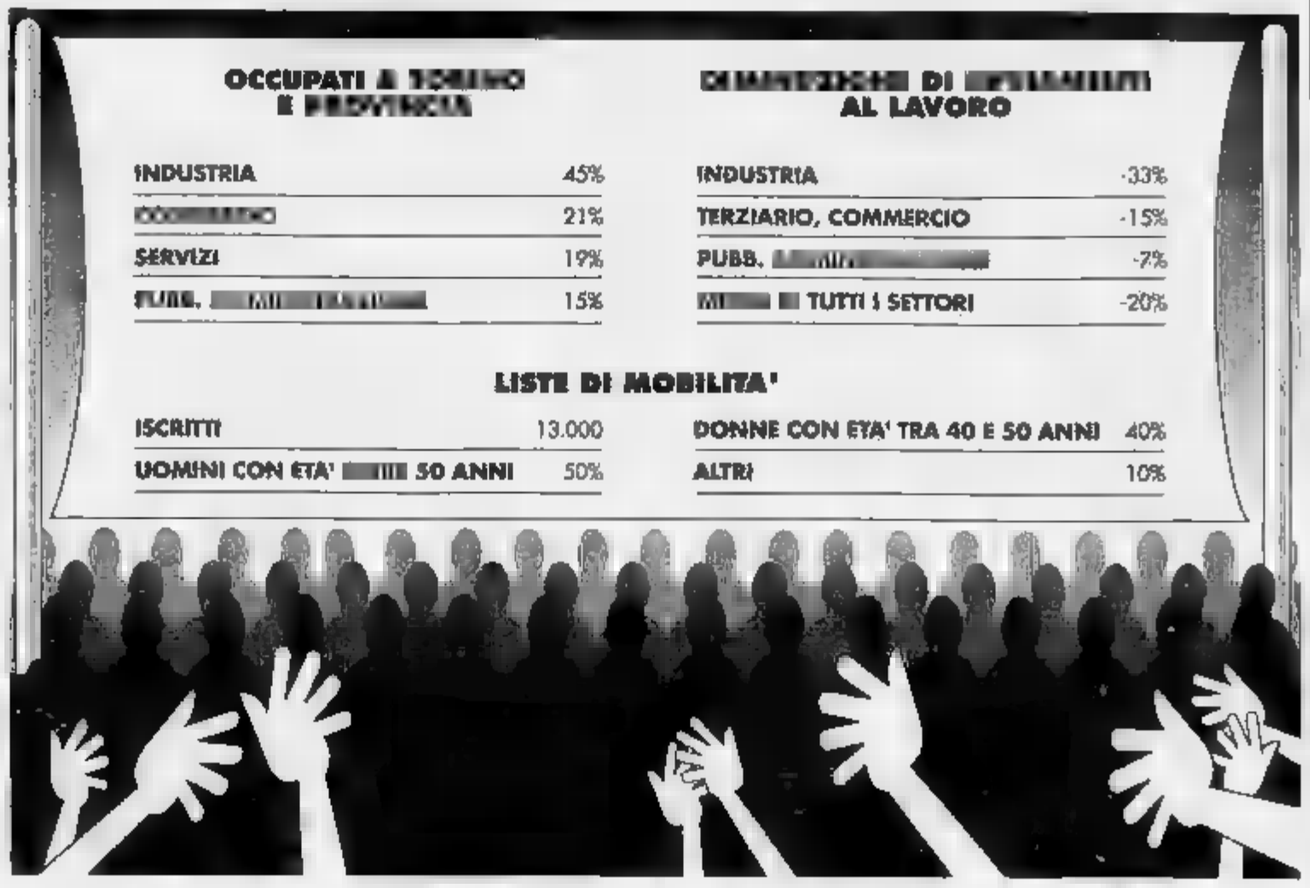
Croce prosegue: «Ritengo più giusto parlare di questo quando ci sarà la ripresa: allora potremmo anche proporre una riduzione d'orario posto di un salariale».

Dei contratti di solidarietà, il segretario regionale della Uil dice: «E' uno strumento che consente di affrontare la crisi anche ha alcuni limiti. Tuttavia fronte a una situazione in cui l'alternativa è perdita del posto di lavoro, dico che il contratto solidarietà può una buona soluzione. Non lo accosterei però all'esempio Volkswagen perché in Germania non ci gli strumenti di integrazione o della mobilità. Non si possono fare paragoni e poi comunque stiamo vedendo che la riduzione d'orario alla Volkswagen sembra non sufficiente a scongiurare robusti tagli all'occupazione. La situazione italiana è diversa da quella tedesca. In ogni caso, contratti di solidarietà a parte, riduzione dell'orario di lavoro deve essere contrattata un momento diverso da quello attuale. Se facessimo oggi, rischieremmo avere pochi margini di trattativa e quindi di essere costretti a rinunciare a qualche».

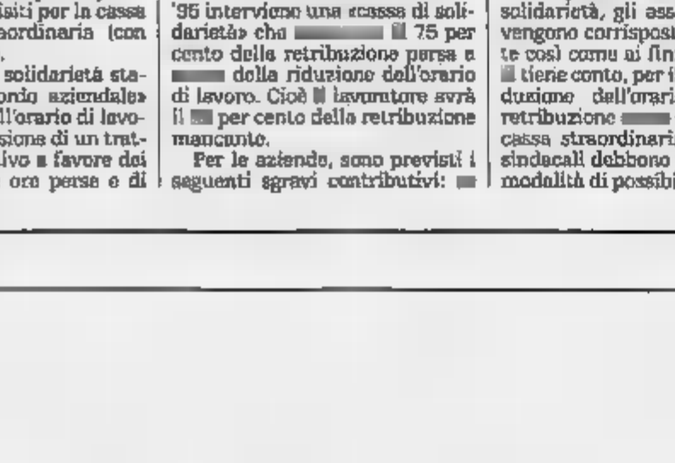
Intanto i dati sulla disoccupazione diventano sempre più preoccupanti. Le ultime stime che risalgono a settembre vedono le regioni del Sud (23,6% Basilicata, 23,3 Sicilia, 23,1 Campania, 21,7 Calabria, 19,2 Sardegna, 16,5 Puglia, 15,6 Molise). Nelle regioni del Nord la situazione più critica si in Liguria con tasso di disoccupazione del 10,3 per cento. La Liguria sta infatti pagando un duro prezzo alla crisi che ha colpito il settore delle industrie statali e parastatali.

Enzo Bacarani

Croce, segretario Uil Piemonte



ROLEX



RIVENDITORE AUTORIZZATO ROLEX

GIOIELLERIA bisio
c. Alfieri, 270 - ASTI

Ogni istante porta il segno del successo.

OMEGA
The sign of excellence

GIOIELLERIA bisio
C.so Alfieri, 270 - ASTI

La nostra forza è nelle nostre mani

Per difendere la tua impresa associati alla CNA la grande organizzazione nazionale dell'artigianato e della piccola impresa

CNA ASTI

UNIONE ARTIGIANI DI ASTI E PROVINCIA

CNA

CNA CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLE PICCOLE IMPRESE

Oggi, per condurre un azienda artigiana non bastano più la competenza professionale e la buona volontà.
La CNA attraverso le sedi territoriali fornisce ai propri associati servizi qualificati in tutti i campi della gestione aziendale.

SEDE PROVINCIALE
ASTI Corso Alfieri 412
tel. 0141/531181
fax 0141/599656

SEDE DI ZONA
NIZZA Via Pio Corsi 57
tel. 0141/721027

CANELLI Via Roma 13
tel. 0141/823075

RECAPITI SETTIMANALI
VILLANOVA
Via Tommaso Villa 98
giovedì

MONCALVO
Piazza Carlo Alberto
lunedì mattina

SAN DAMIANO
Via Bottallo
lunedì mattina

MOMBERCELLI
Piazza Unione Europea
lunedì mattina

L'apertura dei cantieri per le linee di Alta velocità Torino-Milano ■ Torino-Lione creerà a regime 200 mila posti di lavoro con investimenti per oltre 15 mila miliardi e l'Italia del Nord diventerà il cuore d'Europa

L'ex presidente ■ Confindustria **Sergio Pininfarina** presiede il Comitato per l'Alta Velocità ■ Lione a Trieste attraverso Torino e Milano

Ok all'Alta Velocità Cantieri nel '94?

Il ministro **Raffaele Costa**

ALTA velocità ferroviaria: investimenti per quasi ■ mila miliardi e decine di migliaia di posti di lavoro. Al ■ là di tutte le considerazioni sul ruolo ■ scuore dell'Europa» che rivestirà il Nord-Ovest d'Italia quando l'opera sarà realizzata, i due dati da soli già spiegano il perché ■ favore del nuovo sistema ferroviario ■ sia formato un fronte che va dalle imprese ai sindacati. E dopo anni di parole pare essere arrivato il momento dei fatti.

Il ministro dei Trasporti, il monregalese Raffaele Costa, è riuscito a dare un colpo d'acceleratore a entrambe le ■■■ che interessano il Piemonte, la Liguria e la Lombardia: il collegamento Torino-Milano ■ soprattutto quello fra il capoluogo piemontese e Lione che rappresenterà l'anello ■ congiunzione fra ■ ■■■ ■■■ ferroviario ad alta velocità italiano con quello francese e quindi l'Europa. Non solo, ■■ futuro le due linee, ■■ si farà, quello che ■■ Milano proseguirà verso Trieste e Tarvisio, diventeranno la strada di comunicazione fra l'Europa Occidentale e quella Orientale.

Ma ■■■■■■ al presente. E' del 26 novembre l'atto più importante per la realizzazione del collegamento fra l'Italia e la Francia. Quel giorno a Roma i ministri dei Trasporti dei due Paesi, Bosson e Costa, han■■ messo nero su bianco la volontà dei rispettivi governi di realizzare la nuova linea ■ han■■ deciso di stanziare - primo atto concreto dopo le dichiarazioni di principio - una sessantina ■ miliardi per realizzare il progetto ■■ massima il cui piatto forte sarà un tunnel di 54 chilometri fra ■■■ ■ St.-Jean-de-Maurienne che sarà il più lungo d'Europa.

Il 6 dicembre, invece, sempre ■ ministro Costa è ■■■ in campo per dire che «entro l'anno sarà possibile «convocare la conferenza dei servizi per ■ realizzazione della ■■■ Torino-Milano». Il ministro ha anche annunciato che «la conferenza, ■ cui compito è quello di mettere attorno a un tavolo tutti gli interessati all'opera per concedere le autorizzazioni, può concludere i lavori entro ■ 30 aprile '94». Per le altre tratte (Milano-Bologna e Bologna-Firenze) il ministro ha già convocato la conferenza i cui lavori finiranno ■ 28 febbraio '94. E' convinzione ■ Costa «che solo quando sapremo ■■ sarà possibile realizzare il complesso generale dell'opera potranno ■■■■■■■ prendere il via i lavori per la Roma-Napoli, ormai definitivamente cantierabili». In altre parole: «O parte tutto il sistema ferroviario di Alta Velocità ■ non se ■■ fa nulla».

Pare ■ scorgere nelle parole di Costa ■■ invito al Piemonte - peraltro espresso in modi anche più rudi - a darsi da fare. Paradossalmente la Regione Piemonte, che è stata tra quelle che più si è battuta per la realizzazione dell'Alta Velocità sia italiana, sia per il collegamento con la Francia, è quella più in ritardo. Un impegno condiviso dal Comitato presieduto da Sergio Pininfarina.

Il progetto presentato dal ■■■■■■ guidato dalla Fiat per collegare Torino a Milano venne rispedito al mittente dalla giunta regionale con l'invito ■ fare modifiche al tracciato. Uno «stop» che ha dilatato i tempi. Il nuovo progetto è stato consegnato il 30 novembre. Ma nel frattempo la giunta regionale ■■ è ■■■■■ e non ■■ è ancora formato un nuovo governo..

Senza l'«ok» dell'esecutivo piemontese il progetto non può andare al ministero dell'Ambiente che deve concedere la «valutazione d'impatto ambientale». Il governo potrebbe però «scavalcare» ■ Regione ■ ■■■■■■ direttamente la conferenza dei servizi. Un'ipotesi ufficialmente sgradita al Piemonte, ■■ sotto sotto guardata ■■ in■■■■■. Alcune amministrazioni comunali, Novara più di tutte, contestano il progetto che prevede, ad ■■■ pio, l'abbattimento di alcuni edifici. Se intervenisse il governo, la Regione ■■ toglierebbe da più di un imbarazzo.

Per quanto riguarda la tratta Torino-Lione, invece, i prossimi due anni ■■ ■■ andranno per la progettazione alla quale sono destinati i 60 miliardi ■■■ziati ■■ due Paesi più altri 23 che arriveranno dalla Cee. Per la realizzazione della linea internazionale le stime preliminari prevedono investimenti ■ oltre 18 mila miliardi (la spesa prevista per la Torino-Milano è ■ 4900 miliardi). I lavori ■ prevede dureranno 8 anni con la creazione, a regime, ■ circa 200 mila posti di lavoro.

Il nuovo collegamento permetterà di coprire il percorso in due ■■ ■ 50 minuti quando sarà completato il tratto francese, e in un'ora ■ 40 minuti quando sarà realizzato ■ tunnel sotto ■ Alpi contro ■■ tempo di percorrenza attuale di poco più ■ 4 ore. La linea sarà lunga 290 chilometri, 54 dei quali in galleria fra Susa e St-Jean-de-Maurienne.

Notevoli saranno i vantaggi per il trasporto ferroviario delle ■■■ci che raddoppierà la sua capacità da 7 milioni di tonnellate all'anno a 14 milioni di tonnellate. Il progetto potrebbe inoltre consentire la realiz■■■■■ di un'«autostrada ferro■■■■■aria» per il trasporto di ■■■ tomezzi pesanti attraverso le Alpi.

Nel vertice italo-francese del ■■ novembre i due ministri dei Trasporti hanno deciso di operare congiuntamente per ottenere ulteriori finanziamenti comunitari e ■ affidare al gruppo di lavoro bilaterale, incaricato di esaminare i collegamenti ferroviari tra Francia e Italia, il compito di proporre al più presto le soluzioni alle questioni di ordine economico, giuridico e finanziario che il progetto solleva.

L'aspetto più affascinante della linea Torino-Lione sarà ■ tunnel di ■■ chilometri. Lo studio elaborato da ferrovie italiane e francesi punta sulle migliori condizioni di sicurezza. Per questo motivo è stata subito scartata la soluzione ■■ un «tubo» unico per puntare sul «doppio-tubo» con ■■■ stazione di soccorso a metà percorso che sarà scavata nei pressi di Modane. «In questo modo ■ rendendo accessibile la stazione intermedia ■■ mezzi di soccorso e attrezzandola per l'evacuazione dei viaggiatori - ■■■ spiegato l'ingegner Emilio Maraini delle Ferrovie nell'illustrare il progetto - si "spezza" la lunghezza del percorso diminuendo considerevolmente le probabilità di dover procedere ad una evacuazione in galleria». Due gallerie affiancate permetteranno di utilizzarne una per i soccorsi nel caso avvenga un incidente nell'altra. Un esempio delle possibili conseguenze di un incendio in un «buco» di 50 chilometri l'ha dato recentemente il tunnel sotto la Manica. Un rogo, forse provocato da un corto circuito, ha bruciato quasi un chilometro di galleria. Se fosse accaduto durante il passaggio di un convoglio ferroviario il disastro sarebbe stato enorme.

Beppe Minello

Maruti Suzuki

Cinque porte Catalitica

Una grande auto, solo un po' più piccola.

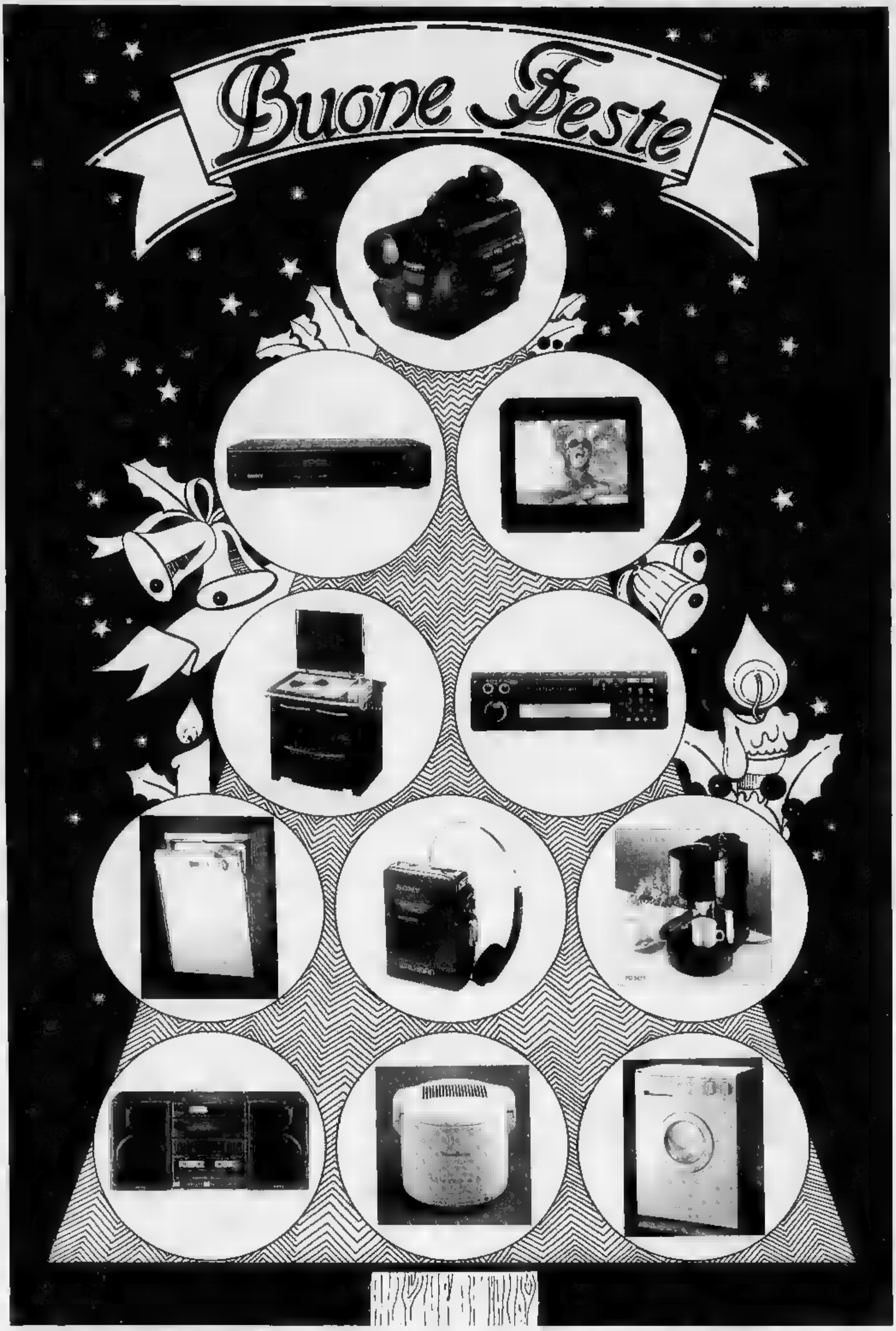
L. 10.649.600

CHIAVI IN MANO

concessionaria per Asti e Provincia

TIERRE asti

Via S. Evasio 14 - telefono 59.95.47

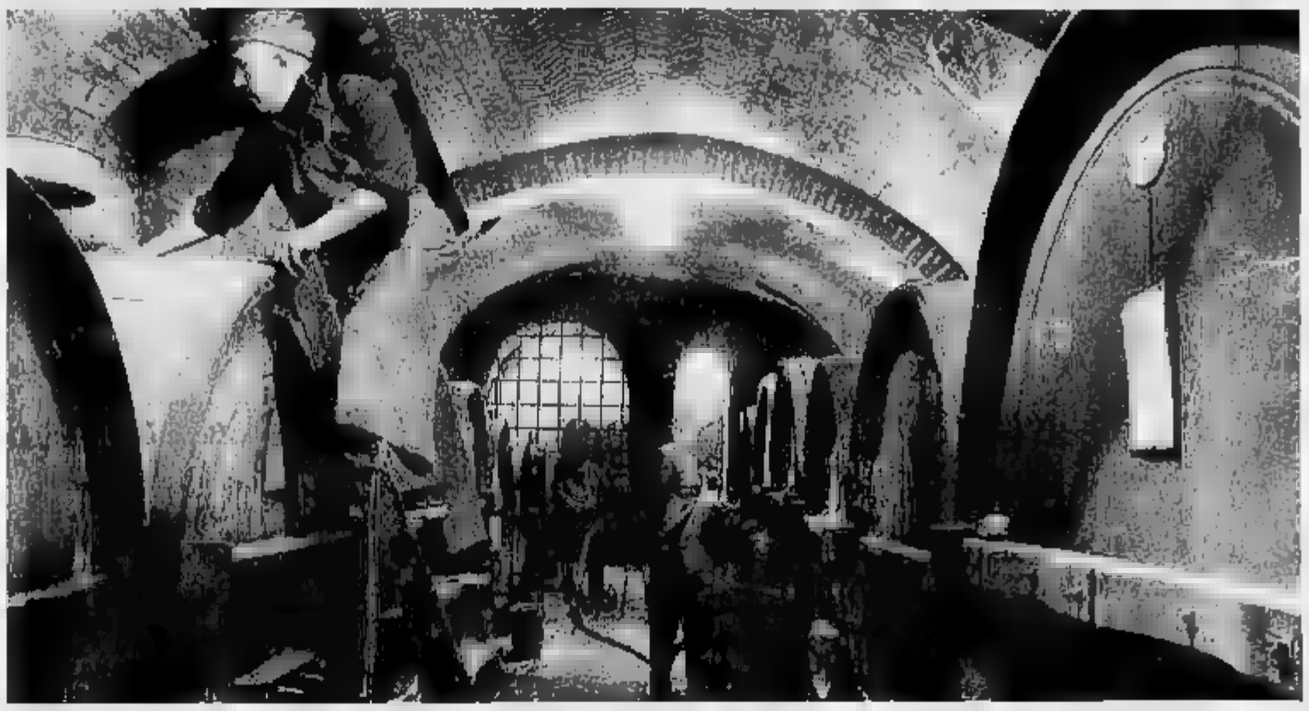


«ELETTRO CENTER»

ASTI - PIAZZA ALFIERI 18 - TEL. 59.95.66

IN.EL.PI

La provincia è famosa anche in settori industriali extraenologici e soprattutto in quello automobilistico (carburatori, ammortizzatori, motorini elettrici). Gli interrogativi legati alle agroalimentari e l'eccezione-Saclà



Il «made in Asti» non è fatto di solo vino

ASTI?... spumante. Sì, d'accordo il nome della città è sicuramente legato al suo prodotto più conosciuto, ma sarebbe un errore valutare l'economia provinciale tenendo esclusivamente in considerazione la sua vitivinicoltura. Asti è spumante e vini, ma solo.

La città di Asti (75.000 abitanti) e la provincia (215 mila in tutto) in questi ultimi tempi hanno sopportato più segnali di che di sviluppo. Lo dimostra il numero crescente di iscritti alle liste di collocamento (undicimila, in maggioranza donne e giovani) e il nuovo massiccio ricorso alla integrazione, soprattutto da parte delle industrie legate all'indotto automobilistico.

In questo comparto scelte legate necessariamente allo sviluppo dei rapporti con la Fiat. Nascono ad Asti la maggior parte degli ammortizzatori montati sulle auto del gruppo torinese (sono made in Way Assauto) e dei motorini elettrici per tergi e alzacristalli (Nuova Ibimei e Gate). Fa parte del gruppo la Weber, ora Cardi, che ha abbandonato la produzione di carburatori per specializzarsi in quella dei particolari di fari e fanali.

Ma il settore industriale nell'Astigiano non è solo legato all'auto. Alle tradizionali produzioni che hanno un contatto più o meno diretto con il settore enologico (Sisa cartoni ondulati e vetreria Avir, si sono aggiunti nomi nuovi la francese Schlumberger che produce contatori per acqua. E' l'ultimo importante stabilimento inaugurato alle porte di Asti nel settembre due anni fa. Purtroppo anche in questo caso i progetti di sviluppo sono stati ridimensionati ed è stato necessario un ricorso massiccio alla cassa integrazione.

Venti di crisi, riflessi internazionali, anche per un altro nome storico dell'industria astigiana: la Morando. L'azienda di corso Torino, che progetta e produce macchinari per la costruzione dei laterizi, ha patito il calo di commesse in due suoi tradizionali mercati, i Paesi dell'Est europeo e quelli del Medio Oriente.

Oltre alle incognite del mercato alcune industrie astigiane dovranno, di qui al Duemila, e forse anche prima, risolvere i loro problemi strutturali.

Dopo l'Avir, che ha lasciato le vecchie sede Felice Cavallotti per il nuovo stabilimento Quarto, resta da risolvere il nodo della «Wayss». La vecchia fabbrica, ancora organizzata su due piani, patisce problemi di spazio e di struttura. Che si debba spostare lasciando libera l'area via Antica Cittadella appare ormai certo. Resta il problema del luogo in cui nascerà lo stabilimento, quali investimenti e quanta manodopera riuscirà ad assorbire.

Anche il settore agro-industriale, ed in particolare quello enologico, vive un momento assestamento come testimoniano i bilanci delle principali aziende dello spumante del Canellese e alcune cessioni marchi a multinazionali delle bevande (la Riccadonna è passata sotto controllo della olandese Bols, la Canei fa parte del gruppo Pernod-Ricard).

In questo comparto si è assistito negli anni ad un progressivo «allontanamento» dei centri direzionali. Sono rimaste poche le industrie che hanno sede direzione nell'Astigiano. La maggior parte è entrata e far parte di gruppi internazionali. Questo è successo nel settore vini e spumanti, ma anche - e in maniera altrettanto significativa - in altri comparti.

Il lavoro ferve in una tipica cantina dell'Astigiano; a lato: bottiglie conservate nel tufo sotto un vecchio palazzo

Una importante è costituita dalla Saclà. L'industria conserviera, dopo l'assestamento produttivo della metà degli Anni Settanta, ha saputo imporre il proprio marchio su parecchi mercati europei. Oggi è leader in Italia nel settore dei sottaceti e vende bene anche in Germania, Francia, Inghilterra, con gamma di prodotti quanto mai diversificata frutto di accordi stabilimenti del Meridione e in Spagna. La sede centrale di Asti è rimasta centro nevralgico di ricerca, marketing e distribuzione e lo testimoniano i grandi capannoni che stanno sorgendo in riva al Borbore.

A questi nomi «grossi» dell'industria made in Asti, va aggiunta una serie di imprese di livello solo all'apparenza minore, ma che costituiscono il tessuto produttivo più dinamico. Sono industrie specializzate in prodotti molti particolari che hanno non solo nella tecnica, ma anche nell'intuizione e nella fantasia commerciale. Il loro principale valore aggiunto.

Si pensi allo sviluppo della Dierre di Villanova, leader delle porte e finestre blindate, della Fra Production di Cisterna che sforna reticelle e garze per le medicazioni, della realtà solo commerciale costituita dalla Conbipel di Cocconato, marchio conosciutissimo nel mondo della moda (pellicce e pelli). E poi ci aziende poco più che artigianali, come la fornace Ballatore di Villanova che ha trovato nel rilancio dei vecchi mattoni fatti a mano importanti sbocchi nel mercato edilizio delle ristrutturazioni.

Dunque comparto industriale variegato e diffuso, anche certamente non più trainante e condizionante come negli anni del boom.

Altri settori sono oggi pilastri portanti dell'economia astigiana: il turismo legato al vino e alla campagna garantisce lavoro a centinaia di ristoranti oltre mila coperti. C'è una certa vivacità anche settore commerciale e dei servizi, anche se il mito del terziario avanzato sembra essersi ridimensionato.

Ma è sicuramente il vino, il prodotto caratterizzante del made in Asti. Dopo gli anni dell'abbandono selvaggio delle campagne, da qualche tempo si assiste ad una ripresa di iniziativa soprattutto da parte di piccole aziende agricole che si affacciano con sempre maggiore convinzione sul Anche le cantine sociali, superati dubbi e fallimenti, sono più impegnate a seguire strade di sviluppo e di ricerca della qualità. E' un comparto che significa centinaia di posti di lavoro anche nell'indotto (macchine enologiche e sugherifici nel Canellese) e che spera proprio nei brindisi di fine anno per conquistare fette di mercato e rialzare i fatturati. Di questi tempi non sarà facile, ma perché negarci anche l'ottimismo?

Sergio Miravalle

Statistiche

Più servizi male la sanità

COME si vive nella città di Alfieri, dello spumante e di Paolo Conte? Una recente indagine in base a fonti ufficiali ha stabilito che in base alla qualità della vita, Asti è al 50° posto tra le province italiane. E' bene quindi tener conto della non sempre puntuale rispondenza tra dato statistico e realtà. Ad esempio, tutta la realtà dell'economia compare in queste ricerche che si limitano a «radiografare» ciò che ufficialmente risulta.

La classifica vede in testa Parma, seguita da Cremona, Trieste, Aosta e Bologna e in fondo Enna, Agrigento, Caserta, Avellino e Benevento. Asti, come è detto, è 50° posto.

Ed ecco come si colloca nei vari comparti. In quello economico, detiene quasi un record perché l'Astigiano è al 4° posto in Italia per numero di sportelli bancari: 50 ogni centomila abitanti. Il capoluogo è al 61° posto come iscritti alle liste di collocamento e il 5 per cento della popolazione attiva (Parma ha il 2%, Caserta sfiora il 30%).

Le ore di integrazione per addetto dell'industria sono state 141 (61°), le esenzioni dai ticket sanitari ogni cento abitanti (41°) contro i 7 di Aosta e i 50 di Enna. Le pensioni sociali sono 1,6 ogni cento residenti (30°); gli infortuni sul lavoro (16° posto). Per i consumi domestici di energia elettrica l'Astigiano è 18° così come per il telefoni (61 ogni abitanti). Siamo al 37° posto come parco auto circolante (45 ogni cento residenti) e al 48° nei consumi di carburante litri annui pro capite). I posti negli asili nido sono ogni mille abitanti (20°) per quanto concerne gli iscritti allo materne statali sprofondiamo al 90°.

Le sanità è la nota più dolente: solo mezzo posto ospedaliero-letto ogni ogni 100 abitanti (82ª posizione). Ci sono invece molti medici di base - 1,3 ogni cento abitanti (7° posto) - e farmacie (2,9 ogni diecimila abitanti, 34°). (s. mir.)

LA DIREZIONE DELLE SALE DA BALLO

Symbol e INVIDIA

vi augura buone feste

INVIDIA
S.S. ASTI-ALBA
ISOLA D'ASTI
TEL. 0141/958.821

GIOVEDI' 23
GRUPPO DUE ALIANO

VENERDI' 24 DICEMBRE *Musica Anni '60-'70-'80*
MIRNA FOX

SABATO DICEMBRE
DISCOMUSIC

GIOVEDI' 30 DICEMBRE *Orchestra spettacolo*
VITO VALENTE

VENERDI' 31 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO
Musica Anni '60-'70-'80 **MIRNA FOX**

SABATO 1 GENNAIO
BUON ANNO CON SORPRESA

Symbol
S.S. ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 0141 - 952.132

DOMENICA 19 DICEMBRE
MICHELE

SABATO DICEMBRE
I NOVELLI

DOMENICA 26 DICEMBRE
MICHELE

VENERDI' 31 DICEMBRE
SABATO 1
Veglionissimi con TONYA TODISCO

DOMENICA 2
MONICA PASTOR

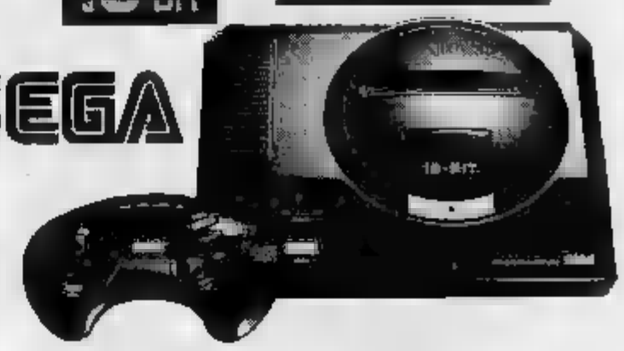
5 GENNAIO
DANIELE CORDANI

TOY SERVICE

5.000 mq. di Giochi e Giocattoli da Tutto il Mondo...!!

I PIU' GRANDI REPARTI DEL GIOCO ELETTRONICO !!

- SEGA MASTER SYSTEM PLUS CON 3 CASSETTE L. 169.000 !!
- NINTENDO ACTION SET L. 169.000
- SEGA MEGA DRIVE L. 259.000



- NINTENDO BAZOOKA S SCOPE L. 69.000

- SUPERNINTENDO L. 279.000

- AMIGA CD 32 BIT L. 599.000

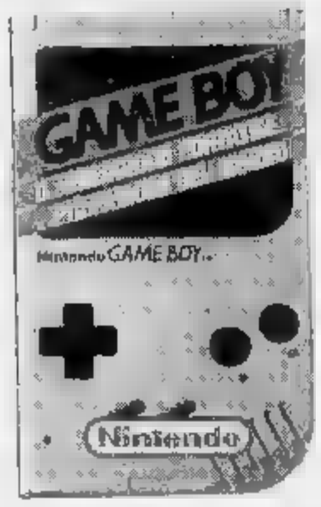
- SEGA MEGA CD CON 2 GIOCHI L. 579.000 !!

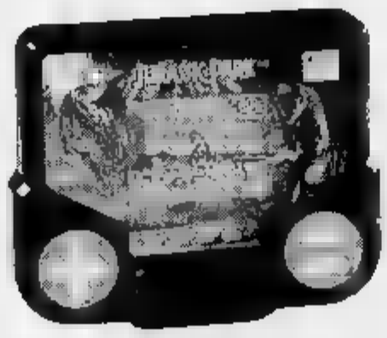
ECCEZIONALE !! ECCEZIONALE !! ECCEZIONALE !!

PER OGNI ACQUISTO GiG UNA GRANDE DOLCE SORPRESA !!

GAME BOY CON TETRIS L. 139.000 !!

CASSETTE A PARTIRE DA L.29.000 !!



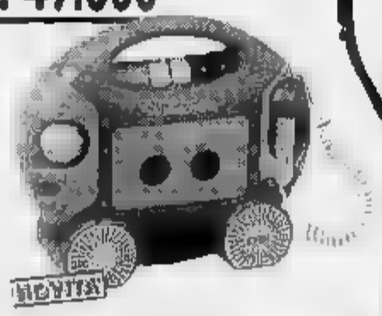


GIOCHI ELETTRONICI TASCABILI TIGER GiG A PARTIRE DA L. 29.000

BAR CODE L. 69.000

ROBOT 2XL L. 89.000

REGISTRATORE STEREO L. 49.000



MANGIANASTRI STEREO PORTATILE L. 19.000

CANTA TU L. 99.000

BABY SONG L. 32.900

KARAOKE KIT VHS L. 59.000 !!

ORARIO CONTINUATO: 9 - 20

A DICEMBRE SEMPRE APERTO ! ANCHE NEI GIORNI 12-19 !

ASTI - Piazza L. Da Vinci, 25 - Tel. 0141/59.01.38

PARCHEGGIO RISERVATO

Il negoziante piange «Anno-choc»

Il commercio astigiano risente di una grave flessione e adesso si spera nei «miracoli» della tredicesima. Tante le cause, dalla crisi nazionale [redacted] Mani Pulite. Abbigliamento, calzature e oreficerie i settori più colpiti anche per la concorrenza dei supermercati

IL settore del commercio, secondo i dati più recen[redacted] che [redacted] stati forniti dall'Unione Commercianti, ha fatto registrare negli ultimi tempi una flessione nelle vendite tra il 10 e il 30 per cento. E a questo punto, guardando il... calendario, si spera nel periodo natalizio per recuperare qualcosa, nonostante la crisi generalizzata.

Intanto, come atto di buona volontà, numerosi operatori hanno pensato [redacted] sostituirsi al Comune, provvedendo a loro spese ad installare le luminarie natalizie in alcune vie e piazze del centro (in tempi migliori, il Comune copriva le spese di allacciamento e di consumo di energia elettrica). Si tratta ovviamente [redacted] un tentativo di attirare gente, creando quel mini[redacted] di atmosfera in questo periodo che precede le festività.

Nei primi due giorni di apertura festiva dei negozi (domenica 5 [redacted] mercoledì 8 dicembre) [redacted] è cercato di cogliere qualche segnale che dimostrasse ripresa nelle vendite: nell'isola pedonale si [redacted] riversata moltissima gente, così come nelle piazze d[redacted] si sono svolti i mercati, ma [redacted] ancora presto per un bilancio significativo mancando ancora un importante riferimento come quello costituito dalla disponibilità della tredicesima.

Il commercio astigiano si lascia alle spalle [redacted] tempestoso; il filone nostrano di Mani Pulite ha pestato duro e [redacted] vicenda delle licenze commerciali ha riempito le cronache [redacted] questi mesi, portando in carcere la dirigente dell'Ufficio Commercio Fisso, Domenica Randazzo (ora agli arresti domiciliari), l'ex assessore al Commercio, Piero D'Adda (poi sostituito da Claudio Bruno) e il comandante della polizia municipale, Stelvio Rauccio (entrambi già tornati in libertà).

Le prime avvisaglie del malessere del settore si erano avute in febbraio, quando 13 rappresentanti della commissione commercio fisso comunale avevano sottoscritto un documento-ultimatum in cui si lamenta[redacted] presunte irregolarità, [redacted] comunque discutibili interpretazioni, in particolare nel contingentamento della tabella nona (abbigliamento).

Seguirono [redacted] parte [redacted] magistratura (era procuratore della Repubblica Mario Bozzola) sequestri e ordini di esibizione [redacted] documenti in possesso del Comune; vi furono anche denunce e, in primavera, il caso licenze esplose con virulenza, scuotendo la città. [redacted] il 5 maggio, g[redacted] della secolare fiera Carolingia, vanto della tradizione astigiana, avvenne il primo arresto eccellente.

Infine, nelle ultime settima[redacted] associazioni [redacted] categoria sono state chiamate in causa [redacted] «balletto» della tassa rifiuti, che [redacted] stata prima aumentata del 35% [redacted] poi scontata al 15%, senza che si sappia - [redacted] tutt'oggi - come si orienterà definitivamente il Comune. Superfluo dire che le previsioni, a tal proposito, [redacted] contrastanti.

La reazione nei confronti dell'amministrazione comunale [redacted] stata particolarmente dura, complice un generale aumento della pressione fiscale che ha colpito, per esempio, anche il settore degli ambulanti (300 operatori ad Asti, una delle aziende più grandi): si è chiuso così, bruscamente come era iniziato, [redacted] anno che l'intero settore si augura [redacted] dimenticare. Ma il '94 - che dovrebbe tra l'altro portare al [redacted] piano commerciale - si annuncia incerto per la precaria situazione politica e amministrativa [redacted] Comune, determinatesi dopo la crisi [redacted] giunta di [redacted] che [redacted] tuttora irrisolta.

Dai dati contenuti nell'«Osservatorio della congiuntura» redatto dalla Camera di Commercio, [redacted]re commerciale astigiano è uscito decisamente fiaccato dal [redacted] molti segni «meno» indicano che, soprattutto nella vendita al minuto, si è pagato un prezzo non indifferente alla gravissima crisi che ha investito anche Asti e alla concorrenza scatenata della grande distribuzione, risultata decisamente più minacciosa soprattutto nella vendita [redacted] prodotti alimentari.

Complessivamente, il saldo tra il [redacted] (31 dicembre) è di -134. Alla stessa data il commercio all'ingrosso poteva contare su 771 esercizi contro gli 801 dello stesso periodo dell'anno precedente (-30).

Pesante la flessione che si è registrata nel commercio al minuto (alimentari, articoli di abbigliamento e arredamento, farmacie), lo «zoccolo» numeri[redacted] più forte del settore. Alla fine del [redacted] si contavano infatti [redacted]rcizi, ma erano 2580 un anno prima (-93).

La vendita al minuto di veicoli e carburanti si [redacted] assestata a 589 punti vendita (601 nel 1991, -12). Calo numerico anche tra pubblici esercizi ed esercizi alberghieri (da 689 [redacted] 680, - 9).

Un solo segno + figura al termine [redacted] scorso anno ed è quello relativo al commercio all'ingrosso [redacted] materiali di recupero (da 32 a 44, + 12).

In percentuale, [redacted] numero degli esercizi commerciali, a fine '92, è calato del 2,4 per cento. Nel semestre giugno-dicembre sono stati aperti un grande magazzino [redacted] Nizza Monferrato [redacted] tre supermercati di cui due ad Asti e uno [redacted] Nizza.

Secondo [redacted] Camera di commercio, il «minuto», ha perso terreno soprattutto nel settore alimentare dove gli esercizi «risentono pesantemente - [redacted] scritto nella relazione che accompagna la ricerca statistica - della concorrenza della grande distribuzione».

Lo scorso anno, secondo l'ente camerale, le avvisaglie [redacted] recessione hanno avuto sensibili ripercussioni [redacted]. Hanno denunciato cali di vendite i negozi di abbigliamento e di calzature. «Si avvertono disagi - sottolinea l' "Osservatorio" - nei confronti delle concessionarie di automobili, in particolare sotto l'aspetto finanziario». Questo nonostante i dati sulle immatricolazioni non [redacted] fatto registrare particolari flessioni nel '92: i mezzi immatricolati erano stati 14.472 contro i 13.717 del 1991, pari [redacted] un incremento [redacted] 5,5 per cento.

Gioiellerie e oreficerie, sempre secondo la Camera [redacted] commercio, hanno accusato, durante l'inverno '92, u[redacted] contrazio[redacted] delle vendite di circa il 20%. Minori vendite [redacted] state segnalate anche da parte di negozi di giocattoli e di articoli [redacted] regalo (nell'ordine del 10%).

Il 1993, complessivamente, non è stato migliore e il '94 si prevede duro anche per le pesanti ripercussioni che [redacted] potranno avere sui consumi in seguito alla crisi occupazionale dell'industria.

Franco Cavagnino

L'ambulante e la tassa-killer

Ad Asti sono 300, attaccano il governo ma anche il Comune

QUELLA degli ambulanti è un'«azienda» che [redacted] Asti conta 300 operatori i [redacted]li danno vita [redacted] due grandi mercati bisettimanali (mercoledì e sabato in piazza Alfieri, pi[redacted] Libertà [redacted] Campo [redacted] Palio). Ma ogni giorno [redacted] possibile trovare in città banchi di ortofrutta e alimentari (piazza Catena) e, a rotazione, mercatini in alcuni rioni [redacted] periferia della città.

A metà novembre, [redacted] settore ha fatto sentire la propria voce, anche con [redacted] pubblica manifestazione: per protestare contro gli aumenti delle tasse sul plateatico e sui rifiuti. L'iniziativa era [redacted] promossa dall'Anva Confesercenti che aveva definito gli aumenti «tasse-killer». Gli ambulanti erano stati molto critici non solo nei [redacted]fronti [redacted] governo, ma anche [redacted] Comune, rimproverando di non aver mai dato, in cambio della pressione fiscale, adeguati servizi.

Ma questa non è che la punta dell'iceberg di [redacted] disagio più profondo che le associazioni di categoria hanno ripetutamente portato all'attenzione dell'opinione pubblica. Ad Asti si lamenta infatti il mancato compimento della tanto attesa ristrutturazione dei [redacted]ti e la Confesercenti ha ricordato, nei giorni «caldi» della protesta, l'esistenza di un dettagliato progetto che rimane tutt'ora fermo.

Ci sarebbe anche la possibilità di rendere completamente operativo il consorzio per la gestione dei servizi mercatali, peccato che - lamentano gli ambulanti - ci sia stata [redacted] caduta di attenzione verso i problemi della categoria, [redacted] anche dalle traversie giudiziarie che hanno rallentato o addirittura bloccato il lavoro di certi settori della macchina comunale.

Ma [redacted] altro segnale di questo momento [redacted] facile viene dalla diminuita capacità ricettiva di lavoratori espulsi da altre produzioni: con [redacted] commercio [redacted] l'artigianato, [redacted] operatori ambulanti avevano fatto - anche in anni recenti - da diga, offrendo un rifugio [redacted] coloro i quali avevano perso il lavoro. Ma attualmente ciò non avviene più, se non in misura quasi irrilevante. [f. c.]

Istituto Statale d'Arte

L'Istituto d'Arte nell'ordinamento della scuola italiana appartiene al settore dell'Istruzione Artistica, insieme ai Licei Artistici, alle Accademie di Belle Arti, di Arte Drammatica, ai Conservatori di Musica ecc.
Spesso viene considerato simile ai Licei Artistici dai quali si differenzia non soltanto perché alcune materie artistiche che vi si impartiscono sono diversamente strutturate, ma anche e soprattutto perché l'Istituto d'Arte contempla, fra le altre, attività pratiche ed esecutive che si realizzano nei laboratori in cui vengono sviluppate costanti verifiche [redacted]tive all'attuabilità dei progetti prodotti durante le lezioni teoriche.
Si comprende, quindi, quanta attualità sia presente nei programmi di questa istituzione, unica in tutta la provincia, presente in numero molto limitato sull'intero territorio nazionale anche a causa dei costi per alunno: il più alto.

ISTITUTO STATALE D'ARTE DI ASTI

FINALITA'
L'Istituto d'Arte è organizzato e tipicizzato in modo da offrire ai giovani non solo una completa base culturale, ma in particolare una formazione teorico-pratica finalizzata [redacted] momenti «progettuali» qualificati.
Nell'attuale realtà socio-economica l'Istituto d'Arte concorre alla formazione di moderni operatori capaci di inserirsi utilmente nei processi produttivi inerenti alla problematica artistica.
L'Istituto d'Arte è caratterizzato da vari indirizzi (sezioni) che comprendono un gruppo d'insegnamenti (culturali, tecnici ed artistici) coordinati al fine di avviare l'allievo ad un determinato indirizzo di produzione artistico-artigianale ed industriale.

* * *

Presso l'**Istituto d'Arte** di Asti funziona la seguente sezione: «**Disegnatori di architettura e arredamento**».
Laboratori di arte applicata annessi alla sezione:
- Modellistica
- Ebanisteria
- Applicazioni Metalliche
- Muraria

La sezione di Architettura si propone di preparare i giovani all'esercizio artistico, tecnico, professionale ed alla pratica del mestiere esercitato intensamente nei laboratori, fornendo loro l'informazione culturale idonea a svilupparne la personalità e l'esperienza nel campo dell'**Architettura**, dell'**Arredamento**, dell'**Urbanistica**, della **Grafica** e del **Design**.

* * *

TITOLI DI STUDIO
CHE SI CONSEGUONO
Il ciclo di studi ha attualmente la durata di **cinque anni** e si suddivide in:
a) un corso triennale d'Istituto, al termine del qua[redacted] si consegue [redacted] diploma [redacted] **Maestro d'Arte**;
b) un corso biennale di sperimentazione, al termi[redacted] del quale si consegue la **Maturità d'Arte applicata**.

Il Diploma [redacted] **Maestro d'Arte** offre le seguenti possibilità:
- esercizio della professione [redacted] proprio in studi di architettura, industrie, ecc.;
- ammissione all'**Accademia di Belle Arti** ed ai corsi superiori di disegno industriale;
- ammissione ai concorsi per gli impieghi pubblici per i quali [redacted] richiesto [redacted] diploma di Scuola Media di II grado.

La **Maturità di Arte applicata** consente l'accesso a **tutte le Facoltà universitarie**. Il conseguimento della Laurea in Architettura o di Diploma di Accademia di Belle Arti, purché congiunto a diploma di Maturità d'Arte Applicata, permette l'insegnamento [redacted] materie artistiche, professionali e d'arte applicata, negli Istituti d'Arte, nei Licei Artistici e nelle Accademie di Belle Arti).

* * *

AMMISSIONE:
Alla I classe dell'Istituto[redacted] accede con la licenza di scuola media inferiore. Alla I classe del corso biennale di sperimentazione si accede con il Diploma [redacted] Maestro d'Arte.

* * *

MATERIE D'INSEGNAMENTO
Religione - Lettere Italiane e Storia - Storia dell'Arte e delle Arti Visive - Economia e Sociologia - Matematica e Fisica - Chimica e Tecnologia - Disegno geometrico e Geometria descrittiva - Progettazione (disegno di architettura e arredamento) - **Disegno dal vero - Educazione visiva - Tecnologia - Plastica** (analisi della forma, come progetto - applicazione dei fatti plastici - spaziali con l'uso svariato di materiali quali: gesso, argilla, cartoncino, metalli, legno, colore) - **Esercitazioni di laboratorio - Educazione fisica**.

* * *

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:
Segreteria Istituto Statale d'Arte
Via Giobert 23 - Telefono 530.183
14100 ASTI

SPORTELLO

BANCOMAT

ASTI - Sede Centrale: P.za Libertà 1 - **Sede Asti:** Via Gardini 1 - Via Leone Grandi 5 - **Agenzia di Città n. 2:** P.za 1° Maggio 3 - **Agenzia di Città n. 3:** C.so Torino 185 - **Agenzia Città n. 6:** P.za V. Veneto 1 - **Agenzia Città n. 8:** C.so V. Alfieri 326 - **Agenzia di Città n. 9:** Via Monti - **Agenzia di Città n. 10:** C.so Savona 200 - **Ospedale Civile:** Via Bottallo 4 - **Filiale di Alba:** Viale Vico 14/A - **Filiale Canelli:** P.za C. Gancia 10 - **Filiale di Castagnole Lanze:** Via Tagliaferro 1 - **Filiale di Costigliole d'Asti:** P.za Umberto I° 29 - **Filiale di Cavagnolo - TO:** P.za V. Veneto - **Filiale di Lauriano - TO:** P.za Risorgimento 2 - **Filiale di Mombercelli:** P.za Alfieri 24 - **Filiale di Moncalieri - TO:** Strada Genova 138/140 - **Filiale di Nizza Monf.:** Via 4 Novembre - **Filiale di Refrancore:** Via Asti 34/A - **Filiale San Damiano:** P.za Libertà 3 - **Filiale di Villanova:** Via Roma 29

BANCA C.R.ASTI

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

Il richiamo della cucina alla base delle fortune turistiche della provincia che attira sempre di più gli stranieri. Nonostante le ultime iniziative, resta limitata l'offerta di posti-letto

Il Palio, grande richiamo per i turisti e (nella foto sotto) un'allegra tavolata durante il convivio di una sagra

Da Asti un invito tutti a tavola

LA fortuna dell'Astigiano può cominciare a tavola. Nel panorama di generale crisi, turismo ed enogastronomia sembrano essere gli unici settori economici che hanno intrapreso la strada della discesa.

La potenzialità turistica del Monferrato non si scopre oggi. La ricetta si compone di elementi semplici, ma collaudati: richiami storici ed artistici, ospitati in un paesaggio collinare dalle forti suggestioni. A completare il quadro, una tradizione eno-gastronomica che continua a conquistare riconoscimenti, anche all'estero.

Qualche dato per cercare di quantificare il fenomeno. Nel '92, i visitatori dei musei civici astigiani sono stati complessivamente 11 mila circa. Di questi, cinquemila hanno varcato la soglia della casa di Vittorio Alfieri (probabilmente l'attrattiva storico-culturale più significativa e importante di Asti) e fanno notare al Centro studi che gestisce il museo, per la stragrande maggioranza si è trattato di studiosi e curiosi provenienti da altre città e dall'estero.

Un pubblico, che però, solitamente, passa attraverso Asti, senza fermarsi a lungo. Uno dei principali problemi è la offerta di posti letto, ritenuta insufficiente. Durante la settimana, può risultare difficile trovare posto negli alberghi cittadini, diventati spesso il punto di riferimento di uomini d'affari che devono recarsi a Torino.

Il flusso turistico si mantiene su livelli di sicuro interesse, per una provincia che deve affrontare la concorrenza, appena fuori la porta di casa, della Riviera ligure e delle montagne della Cuneese e della Valle d'Aosta.

Per lo scorso anno si calcolano quasi 90 mila arrivi negli alberghi e campeggi di Asti e provincia. È questo nonostante l'offerta di posti letto sia piuttosto limitata. Gli alberghi sono complessivamente 47 (1400 posti letto circa, di cui 600 ad Asti): recentemente ha riaperto l'hotel Salera, un «quattro stelle» storico di Asti. Situato nella zona Nord della città, il Salera (la proprietà è degli imprenditori nicesi Ugo Massimelli e Biagio Soave, dell'ex industriale dello spumante Ottavio Riccadonna, e l'albergatore Mario Ribero, titolare del «Lys») offre un centinaio di posti letto e un ristorante, con 350 coperti e una cucina tradizionale piemontese con «incursioni» di sapore internazionale.

Di fresca inaugurazione è anche il «Conte Ricciardi» a Rocca d'Arazzo: un «quattro stelle» sulle colline nell'immediato circondario di Asti.

Ci sono anche tre campeggi: ad Asti («Cagni»), Agliano («Le Fonti») e Castel Boglione («Antica contea»). Poi gli affittacamere (24 per un totale di 180 posti letto).

Gli stranieri sono complessivamente in aumento. Fanno notare all'Azienda di promozione turistica: «Tedeschi e svizzeri puntano sui 4-5 giorni in assoluta tranquillità, in mezzo al verde. E nell'Astigiano trovano queste caratteristiche. L'incremento di turisti di lingua tedesca lo notiamo dal fatto che da un paio di anni i dépliant in lingua tedesca terminano velocemente».

Meglio vanno le cose per quanto riguarda l'offerta gastronomica. Asti si conferma una provincia ad «alta vocazione culinaria»: i ristoranti dell'Astigiano sono di grado medio superiore 40 mila coperti. Si va dalle trattorie famigliari nei paesi, alle «stelle» segnalate dalle guide più prestigiose: «Guido» a Costigliole, «Gener Neuv» sul Lungotanaro di Asti, «Beppe» a Cioccaro di Penango, «Cascinale Nuovo» di Isola.

E i ristoranti astigiani diventano punto di riferimento anche per gli «chef» d'oltreconfine che cercano proprio nel cuore del Piemonte ispirazioni e nuovi spunti. Nelle settimane scorse, ad esempio, un giovane cuoco giapponese ha soggiornato per alcuni giorni al ristorante «San Marco» di Canelli, nell'ambito di un programma di scambi italo-nipponici. A casa, ha portato le ricette di agnolotti e bagna cauda, e i «segreti» del fritto misto alla piemontese. Il piatto che più di tutti sembra lo abbia soddisfatto.

L'«apoteosi» della gastronomie astigiana, il festival delle Sagre, che si svolge a settembre, la domenica prima del Palio. La grande kermesse che vede protagonista per due giorni, in piazza campo del Palio ad Asti, una quarantina di Pro loco, è probabilmente la manifestazione di più grande richiamo che si svolga in Piemonte.

Mediamente 200 mila le porzioni di specialità gastronomiche (ogni Pro loco si presenta con i piatti tipici del proprio paese), che vengono distribuite ogni anno, per un giro d'affari che si attesta sul miliardo. Sono migliaia i turisti che in quel giorno arrivano da tutto il Nord Italia e anche dall'estero.

Molte altre le occasioni di «turismo enogastronomico». Ad esempio la «Sette giorni», una manifestazione organizzata dall'Azienda di promozione turistica che propone dei tour attraverso alcuni ristoranti astigiani. Il periodo è sempre l'autunno, la stagione che offre i migliori frutti per la tavola.

Ricorda Ilde Epoque, direttrice dell'Apt astigiana: «Quest'anno hanno partecipato all'iniziativa 9 ristoranti. Il successo è testimoniato dal fatto che molti locali hanno dovuto ripetere la serata, per poter soddisfare tutte le richieste». I commensali sono stati oltre 1100, di cui un quaranta per cento provenienti da fuori Piemonte e un dieci per cento stranieri. Tra questi, anche una famiglia canadese che ogni anno raggiunge l'Astigiano, solo per poter partecipare alla «Sette giorni».

Sempre l'Apt promuove la rassegna «Sapori di primavera», mentre la Comunità montana e la Provincia organizzano il «Pranzo in Langa», un'occasione per visitare i piccoli centri dell'estremo Sud dell'Astigiano, facendo tappa in trattorie e ristoranti che fanno del legame con la terra la principale caratteristica della loro cucina.

Fulvio Lavina

Agriturismo

E' polemica con i ristoratori

UNA realtà che negli ultimi anni è andata via via crescendo, è quella dell'agriturismo.

Nell'Astigiano, le cascine che danno ospitalità sono cinquantina: solo la metà, però, offre anche posti letto. Tra i clienti abituali dell'agriturismo, gli stranieri e manager d'azienda, di passaggio che, nella bella stagione, piuttosto che soggiornare in alberghi cittadini, preferiscono il relax di una villa in campagna e di un ambiente famigliare.

Il limite, è che purtroppo molte aziende agrituristiche puntano più sulla ristorazione e vendita di prodotti di cascina, tralasciando la parte dell'ospitalità alberghiera.

Recentemente, proprio nell'Astigiano, è sorta una polemica, sollevata dall'Associazione ristoratori contro l'agriturismo, accusato di fare effettiva attività di ristorazione, contando su una serie di agevolazioni.

Sulla polemica, interviene ora l'associazione «Turismo verde Piemonte» (collegata alla Confederazione italiana degli agricoltori). La presidente, Margherita Borri, si chiede: «E' possibile che le poche aziende agrituristiche del Piemonte siano la causa della crisi della ristorazione? Noi non vogliamo fare i capri espiatori e buttare, per l'ignoranza di qualcuno, tutta la nostra fatica a mare, e non vogliamo neanche metterci contro i ristoratori seri, con i quali da sempre abbiamo cercato di avviare collaborazioni per creare opportunità vantaggiose per tutti».

Margherita Borri puntualizza che l'agriturismo ha beneficiato di finanziamenti particolari «che invece hanno avuto, giustamente, gli albergatori». Conclude la Borri: «Gli operatori agrituristici hanno trovato un mercato che difficilmente potrebbe trovare risposta nella ristorazione classica. La speranza è che si possa svolgere una proficua collaborazione che porti benessere e sicurezza a tutti». [f. la.]

3 ANNI DI RELAX

Superprotezione Alfa: 3 anni o [illegible] Km. contro guasti e difetti di fabbricazione, servizi di assistenza Alfa Contact, diritto alla vettura di cortesia. Quello che normalmente è un servizio integrativo che il Cliente acquista per maggiore tranquillità, alla REALCAR è già compreso nel prezzo. Una grande opportunità per voi. REALCAR VIAGGIARE IN TUTTO RELAX.

Concessionaria Esclusiva Alfa Romeo

REALCAR

Esposizione ed uffici: C.so Casale, 130/A - Vendita: C.so Volta, 101/A - Asti
Assistenza - Ricambi: Via Cristoforo Colombo, 13 - Asti - Tel. 0141/22.40.66

Giovanna e la sua equipe

Augurano Buone Feste a tutta la loro clientela

VIA M. L. ALBANY, 5 - TEL. (0141) 934.156
14012 FERRERE D'ASTI

HS ★★★★ RS

HOTEL E RISTORANTE SALERA

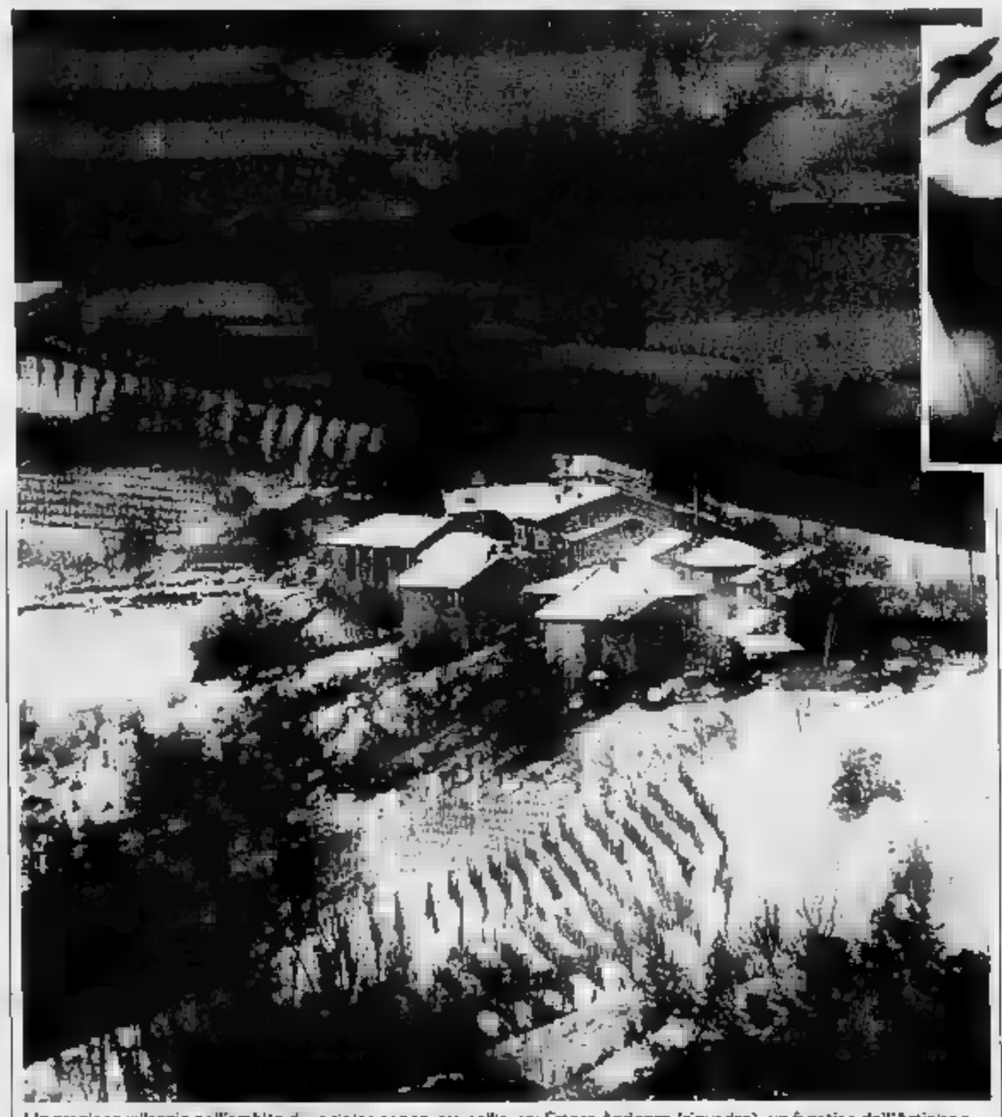
...Di nuovo alla ribalta.

Buon Natale!
Felice Anno!

VIA MONS. MARELLO, 19
HOTEL - TEL. 0141/41.01.69 Fax 410372
RISTORANTE - TEL. (FAX) 0141/41.08.87

Ferie, le proposte dell'Astigiano

Sempre più spesso le zone della provincia vengono scelte come sedi per i weekend ma anche per la villeggiatura. L'esempio di personaggi famosi. Tuttavia il mercato della seconda casa langue



Un grazioso villaggio nell'ambito di un tipico panorama collinare; Ettore Andenna (riquadro), un fanatico dell'Astigiano

E' stato un fenomeno che ha raggiunto grandi dimensioni e ■ è incrementato negli ultimi anni, ma oggi sembra ridimensionato dalla crisi: alludiamo alla ricerca delle seconde case, inteso come abitazioni destinate alle vacanze, al soggiorno nel periodo delle ferie oppure per i fine-settimana. Il volume di affari legato a questo settore del mercato immobiliare nell'Astigiano aveva acquisito un peso crescente, seguendo la tendenza di altre zone, per tradizione ad alta vocazione turistica, come quella di Cuneo e l'Alto Novarese.

La riscoperta (ma a volte la scoperta ■ assoluta) delle potenzialità turistiche della provincia astigiana ha determinato maggiore attenzione da parte di villeggianti del Nord Italia. ■ anche numerosi astigiani, spesso invogliati dalle proposte delle aziende agrituristiche, mutano la sede delle proprie vacanze, rinunciando magari alla costa ligure o adriatica per indirizzarsi verso mete più vicine e che possono offrire ugualmente relax e stimoli gastronomici e turistici.

Spesso, e non solo per le vacanze, approdano nell'Astigiano figure di spicco del mondo dello spettacolo e dell'industria, attratti dalla tranquillità e dal verde del Monferrato o dalle suggestioni delle Langhe. Non ci sono solo coloro che hanno acquistato una villa per brevi soggiorni, c'è chi si rivolge anche al casale, tipico della tradizione contadina piemontese, da riattare e rendere centro di attività produttive su scala artigianale. Basti pensare al cantautore Bruno Lauzi a Rocchetta Tanaro, al presentatore televisivo Ettore Andenna, a Graziano Badoglio e al soprano austriaco Ute Vargas a Calamandrana, che hanno impiantato piccole aziende vinicole attorno ad una dimora lontana dalle tensioni metropolitane.

Ci sono anche personaggi che mantengono la loro attività e hanno scelto un'abitazione che di fatto diventa quella principale sebbene sempre in movimento, come l'attore Felice Andreasi a Cortazzone e il flautista Marlaena Kessick a Belveglio. In quest'ultimo caso, la villa-castello in cui la musicista, docente al Conservatorio di Milano, passa i fine settimana e le vacanze, è qualcosa di più di un'abitazione: da quindicina d'anni ospita infatti concerti e manifestazioni che richiamano appassionati di musica classica anche da fuori provincia.

Negli ultimi dieci anni si è assistito all'arrivo e all'insediamento di numerosi cittadini europei, perlopiù svizzeri (oggi sono 140), in misura del resto nel mondo, che investono nella ristrutturazione di edifici rurali, talvolta per impiantare attività artigianali. Secondo dati raccolti dalla Provincia, lo scorso anno oltre 1200 stranieri hanno affittato abitazioni nell'Astigiano per scopi turistici; altrettanti lo hanno fatto per motivi di lavoro. C'è anche chi crea curiosi e interessanti esperimenti artistici, come il castello di Burio (Costigliole). L'edificio, che sembrava ormai destinato alla rovina, è stato acquistato alcuni anni fa da un gruppo di giovani professionisti svizzeri, che lo hanno reso nuovamente abitabile e vi hanno fatto centro di scambi culturali, destinato a mostre; inoltre vi hanno ospitato anche un festival teatrale.

L'esempio del castello di Burio porta l'attenzione su un fenomeno che si sta diffondendo, anche se meno velocemente, come quello della multiproprietà. Tuttavia il metodo già sperimentato nelle località turistiche di punta, non pare aver trovato terreno fertile nell'Astigiano. La Camera di Commercio ha allo studio un'iniziativa che dovrebbe diventare punto di riferimento per il mercato immobiliare. «Stiamo meditando di istituire - spiega infatti il presidente, l'architetto Salva Garipoli - un borsino immobiliare. Dovrebbe diventare un osservatorio sui prezzi».

La visione di Garipoli non appare del tutto ottimistica: «In questo momento assistiamo ad una stasi del mercato. Questo vale sia per le prime che per la seconda casa. Sono sopraggiunte condizioni economiche tali da frenare gli investimenti; molti hanno paura di avviare un lavoro senza sapere quanto potrà venirgli a costare. A ciò si deve aggiungere il freno della burocrazia. Ci sono gli inghippi dei pareri tecnici, che vanno chiesti anche per lavori minimi. Spesso le pratiche vengono tenute ferme mesi, durante i quali però l'economia va avanti, e le spese inevitabilmente aumentano». E prosegue: «Si aggiunga anche il clima attuale: tutti fanno molta più attenzione agli appalti e a rispettare ogni normativa. Tanto per indicare la portata di questo fenomeno, basti pensare che nell'Astigiano sono bloccati lavori di edilizia per 500 miliardi. Ed è un fatto che riguarda direttamente le seconde case che spesso necessitano di ristrutturazioni e anche solo piccoli interventi».

Ma qual è la disponibilità di alloggi per le vacanze nella provincia? E' facile trovare una sistemazione nel periodo delle ferie? Un dato emerso dal censimento del 1991 è il ■ case che vengono utilizzate per le vacanze. La cifra totale è di 14.600 abitazioni. La maggior parte appartiene alla fascia delle familiari, da 3 a 5 stanze; sono più rari i monolocali o gli appartamenti con più di 5 camere. La disponibilità, al momento del censimento, appare però piuttosto bassa, poco meno del 23 per cento, ovvero circa 3300 abitazioni, di cui l'8,5 per cento disponibili solo per la vendita, il 9,8 per cento solo per l'affitto e il 4,3 disponibile a entrambe le condizioni.

Tra i paesi dell'Astigiano dove si contano più numerose le abitazioni per la vacanza si possono Damiano, seguito da Costigliole, Tigliole, Mombaruzzo, Castagnole Lanze, Montiglio, Refrancore, Cocconato, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Tanaro, Castelnuovo Don Bosco, Cisterna, Incisa Scapaccino, Viarigi e Passerano Marmorito. In questi centri si contano più di 200 abitazioni utilizzate per le vacanze, con punte che toccano le 400 unità (San Damiano) e le 400 (Costigliole). Anche i centri più piccoli, di poche centinaia di abitanti, il numero non scende mai sotto le 30 abitazioni destinate al soggiorno per vacanza.

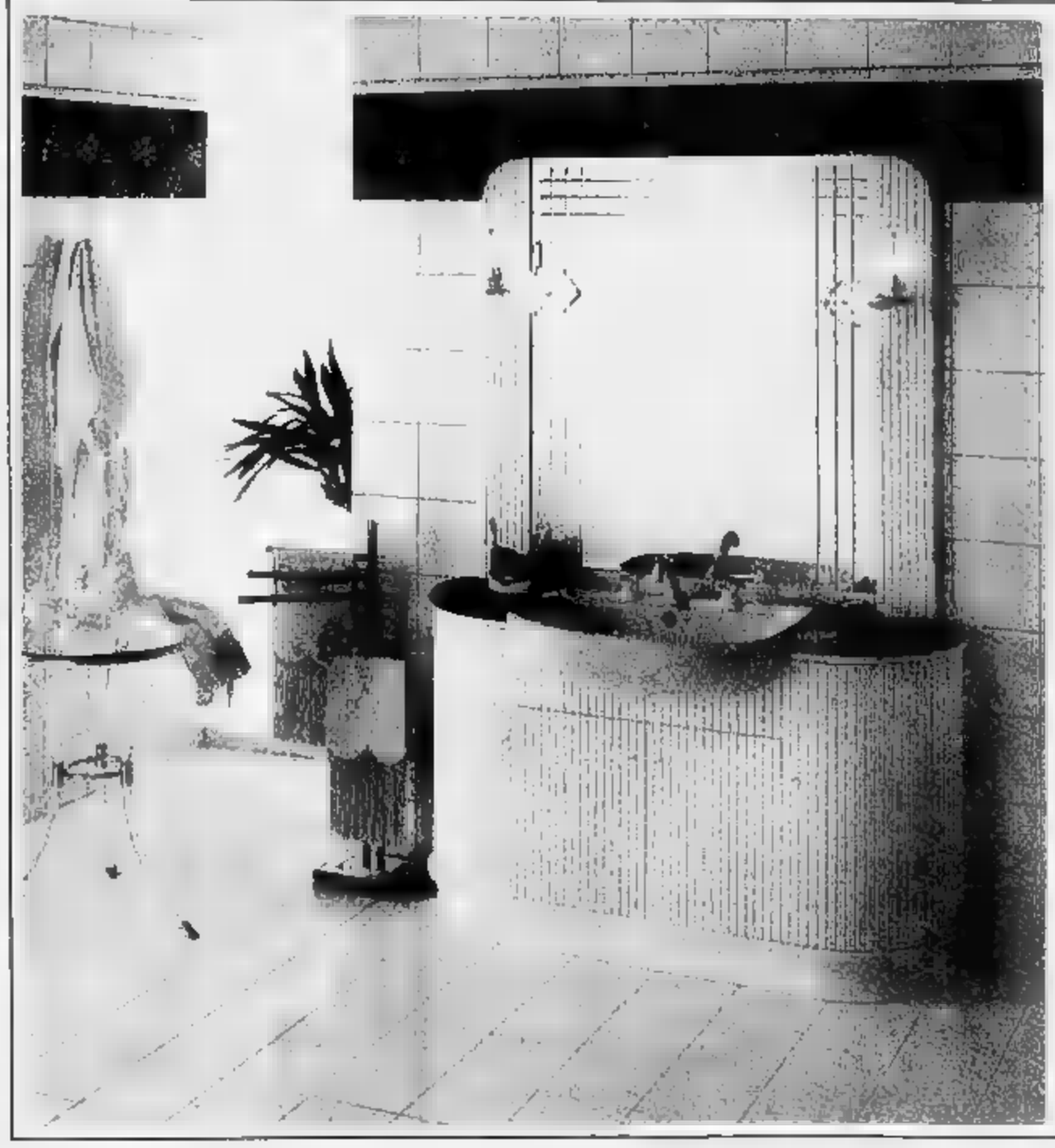
La disponibilità è dato che tiene conto dell'interesse stagionale per le vacanze. Nell'Astigiano la richiesta di alloggi in affitto cresce enormemente in estate. Per questo le prenotazioni vanno fatte con largo anticipo; ma non mancano richieste anche in inverno e nelle altre stagioni, sebbene su scala decisamente minore. D'altra parte il periodo più appetibile per il turista e il villeggiante che scelga l'Astigiano è settembre, mese che raccoglie numerose manifestazioni, dal festival delle Sagre al Palio.

Pare piuttosto stabile durante tutto l'anno invece il mercato della compravendita di case, che passa attraverso le agenzie immobiliari, di cui una ventina nella provincia. I prezzi delle abitazioni autonome (ville, cascine) nella provincia si aggirano su una media di 170-200 milioni. Può essere il costo di una casa colonica che richiede alcuni lavori di ristrutturazione o di una cascina con 4 o 5 locali, più stalla e fienile ormai inutilizzati. La stessa cifra può salire per una villetta, ma non mancano abitazioni da 100 metri quadrati a 1 milioni.

Oltre alla posizione e alle sue caratteristiche paesaggistiche e climatiche, un certo rilievo nella scelta della seconda casa ha la vicinanza ai servizi, come i negozi di alimentari, i punti di soccorso, i benzinai, le edicole, e così via. La considerazione va fatta soprattutto per quanto riguarda i piccoli comuni, i cui servizi spesso sono ridotti alle esigenze di comunità di poche centinaia e decine di persone.

Più di un terzo (44) dei comuni dell'Astigiano raggiunge i 1 abitanti. Un altro terzo è compreso fra i 500 e i mille abitanti. Piccoli borghi, che perlopiù vantano lontane e gloriose origini e hanno resistito all'usura dei secoli. Grazie alla nuova legge sulle autonomie degli enti locali, alcuni piccoli Comuni hanno deciso di affrontare le difficoltà delle piccole dimensioni costituendo consorzi. Un esempio li hanno dato Tonengo e Moransengo, 180 e 160 abitanti: consorziati da tre anni.

Carlo Francesco Conti



Se il buongiorno si vede dal mattino...

Appena svegli: in bagno ed è per questo che la 1ª stanza della giornata deve accoglierti in modo elegante confortevole, caldo

MONDINO S.R.L.

VIA AL LAVORO 23
(zona industriale P.I.P.)
14100 ASTI
TEL./FAX (0141) 271.633

L'ISOLA DEL RUSTICO

ARREDAMENTI IN LEGNO PREGIATO

PRESENTA

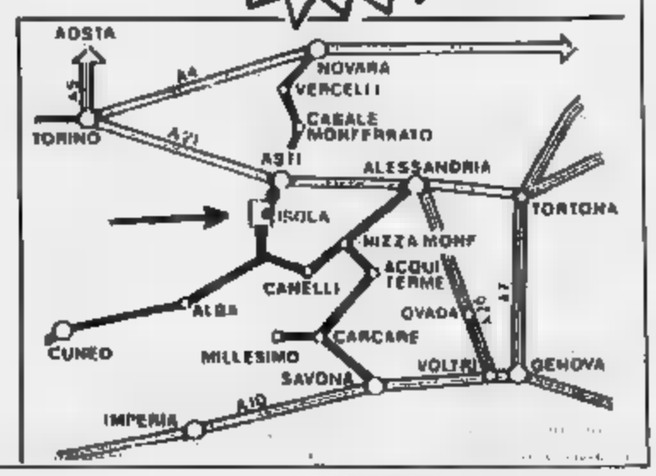
APERTO LA DOMENICA

SAPORE D'ALTRI TEMPI

MOBILI ANTICHI ORIGINALI E RIPRODUZIONI FEDELI
CERAMICHE E RAMI VECCHI
COMPLEMENTI D'ARREDO FINEMENTE LAVORATI

Ricordiamo inoltre la nostra produzione di cucine, camere da letto, sale, soggiorni, tavernette e mansarde con legnami pregiati quali il noce nazionale, rovere slavonia, ciliegio, castagno, pino

LAVORI SU MISURA



L'ISOLA DEL RUSTICO

di Saracco Cavallero e C. - S.n.c.

Esposizione: corso Volpini, 182 - Tel. (0141) 958.611
Laboratorio: corso Volpini, 90 - Tel. (0141) 958.177

ISOLA D'ASTI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La settimana Cimet contro la calvizie

Facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

UN'INIZIATIVA DI PREVENZIONE

Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - a partire da oggi e per la durata di una settimana - dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attività nel campo della tricologia con la creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo. L'Istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 Centri (due dei quali all'estero a Barcellona e a Francoforte), nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie.

I tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su tre cose: che i capelli perduti non ricrescono; che la loro caduta si può arrestare; che prima si interviene meno la calvizie avanza.

Partendo da questi presupposti, la Cimet, per festeggiare i suoi 30 anni ha deciso di lanciare una campagna di informazione che renda più agevole, più economico e più efficace la lotta contro la calvizie.

I CASI IMPOSSIBILI VENGONO RIFIUTATI

Non tutti i casi che si presentano ai tecnici della Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso.

IL TRATTAMENTO PERSONALIZZATO

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato positivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 36 diverse formule già sperimentate con successo su una clientela internazionale e con l'impiego di prodotti d'avanguardia come la gamma Cimevit e Biotin, creati in esclusiva dalla Cimet.

Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatori professionali sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia e i risultati delle applicazioni.

L'intero ciclo si svolge in tre fasi (la prima punta alla normalizzazione, la seconda alla stimolazione, la terza alla stabilizzazione dei capelli) ed ha una durata di 1-5 mesi.

C'È ANCHE L'AUTOTRATTAMENTO

Chi non vive nelle città dove esiste un Centro della Cimet, può ottenere risultati egualmente apprezzabili, grazie ad un kit creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La confezione, infatti, consente a chi sceglie questo ulteriore servizio, di effettuare da sé il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per i controlli periodici.

Un visitatore di un Centro Cimet mentre viene sottoposto da un tricologo all'esame gratuito dei capelli con il Sebometro®

L'INFOLTIMENTO ESTETICO

Di fronte a situazioni di calvizie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'infoltimento naturale, un metodo che prevede l'impiego, nel reimpianto, degli stessi capelli di cui si sottrapone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano dare rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell'infoltimento estetico, con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

IL CERTIFICATO DI GARANZIA

Prima di affidarsi al trattamento, il cliente può chiedere il «Certificato di Garanzia», un documento che solo la Cimet, in Italia, grazie alla sua ventennale esperienza nel settore della tricologia, è in grado di rilasciare a riprova della qualità del suo lavoro e a tutela di chi si rivolge alla sua organizzazione.

PRIMA VISITA GRATIS E SENZA IMPEGNO

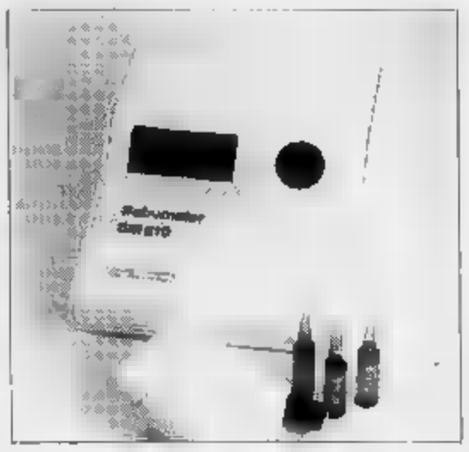
Un numero verde e un servizio di segreteria sono a disposizione di chiunque voglia far esaminare lo stato dei propri capelli: questo servizio è stato creato appositamente per evitare ai visitatori il fastidio di lunghe code. Basta un colpo di telefono per fissare un appuntamento.

L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce alcun impegno.

In compenso, il visitatore, dopo un accuratissimo esame che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, viene informato, in modo preciso ed esauriente, dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla.

Per sette giorni a partire da oggi, sarà possibile, con una telefonata di prenotazione, fissare un appuntamento per un controllo sebometrico gratuito presso i centri CIMET di:

Asti: P.za Martiri Liberazione 9 Tel. 011/59.0684
Cuneo: C.so Nizza 63 **Tel.** 011/530214
Alba: Via M. Coppino 32 Tel. 011/59.0684
Altre sedi in Italia: Numero Verde Tel. 1678-01155



Il Sebometro® SM 810 di fabbricazione tedesca

NOVITÀ

Il Sebometro® per controllare lo stato dei capelli

Il «Sebometro®» è un apparecchio di fabbricazione tedesca, che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovano i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica delle calvizie e la quantità eccessiva di sebo, di quel grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli troppo grassi, se è poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, acidità, debolezza del bulbo pilifero e, ultima conseguenza, caduta dei capelli. In poche secondi, il Sebometro®, di cui la Cimet ha dotato la maggior parte dei suoi Centri per la visita gratuita dei capelli, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e le aree su cui concentrarlo.

Secondo le stime di Bankitalia è quanto possiedono i 208.000 abitanti della provincia La maggior parte dei depositi è affidata alle banche

Quindicimila miliardi di patrimonio

UNA cifra oscillante fra i 14 e i 15 mila miliardi. E' il portafogli della provincia di Asti: quanto possiedono in contanti, depositi postali, titoli, fondi, azioni, attività estere e depositi bancari i suoi 208 mila abitanti.

Una stima attendibile, ricavata dai dati forniti dalla Banca d'Italia su depositi e impieghi bancari (mutui e prestiti di vario genere concessi ai clienti), in rapporto alle cifre nazionali.

La parte è gestita dalle banche: 18 istituti (oltre alla Banca d'Italia), la maggior parte «scalata» nel capoluogo dopo la liberalizzazione del mercato interno avvenuta nel 1991.

Ad attirare gli istituti di credito, c'era una piazza considerata invitante dagli uffici-studi e praticamente monopolizzata dalla Cassa di Risparmio, centocinquant'anni di vita, 630 dipendenti, 71 sportelli (9 fuori provincia), la più vicina alla mentalità del risparmiatore astigiano, affezionato alla tradizione del libretto e del conto corrente.

La Cassa astigiana fino al 1990 ha gestito oltre il 50 per cento dei depositi (e fino al 1987 anche degli impieghi) in provincia, grazie ad una rete capillare di sportelli su tutto il territorio. E nel è arrivato il «sorpasso»: le quote scese e per cento, erose dalla concorrenza, dal grande richiamo il risparmio postale ad esercitare e dall'interesse crescente verso le forme di investimento proposte dalle Finanziarie.

Sono gli anni degli investimenti. Mentre il tasso di sconto oscillava sul 12,50% e i titoli di Stato assicuravano eccellenti rendimenti, il 1990 registra il «boom» degli impieghi, una crescita del 20% sul mercato provinciale, con la Cassa di Risparmio in incremento del 24% e le altre banche del 17% sull'anno precedente. Percentuali eloquenti, più che i valori assoluti, che si spostano dai 4733 miliardi del 1990 ai 5 miliardi del '91: circa 300 miliardi da rivalutare però con i coefficienti dell'inflazione.

In realtà, i 1610 miliardi dei depositi e i 634 degli impieghi calcolati da Bankitalia in provincia di Asti nel 1982, corretti con i coefficienti di rivalutazione corrispondono rispettivamente a 2930 e 1134 in lire 1991. A dimostrazione che il monte-depositi non ha subito grossi incrementi in dieci anni, mentre gli impieghi sono cresciuti costantemente fino alla decisa impennata degli ultimi anni.

«Da sempre - confermano alla Cassa di Risparmio - operiamo in un mercato sostanzialmente stabile. Gli scostamenti da un anno all'altro, se si tiene conto della svalutazione, sono piccoli, frazioni di punto che non hanno grande significato, ma che vengono contese tra i tanti istituti presenti sulla piazza».

Resta comunque difficile stabilire quanto sia ricca la provincia. Gli ultimi dati disponibili sul reddito pro capite si riferiscono a due anni fa e indicano una crescita dal 1991 sul 1990: 26 milioni mila lire contro 24 milioni 219 mila lire. La provincia di Asti, nella classifica nazionale, è al 23° posto, preceduta da Vercelli (12° posto), Novara (17°), seguita da Torino (29°), Cuneo (34°) e Alessandria (36°).

Impossibile, finché non arriveranno nuove elaborazioni, stabilire altre classifiche. Già oggi, però, dietro le cifre emerge una realtà sconosciuta ai più, ma ben nota agli operatori finanziari: la solidità di una provincia fondata più sul risparmio e sulle pensioni che non sull'industria.

Il dato di partenza viene dal più grande Istituto pagatore di pensioni, l'Inps, che ha erogato nel 1991 assegni per 590 miliardi, con un incremento di un miliardo e mezzo sull'anno precedente. Sono andati a 72 mila pensionati (una cifra altissima, rispetto alle mila persone che costituiscono la popolazione attiva della provincia), che sono probabilmente riusciti a risparmiare, secondo le forme più tradizionali, nonostante l'esiguità della somma.

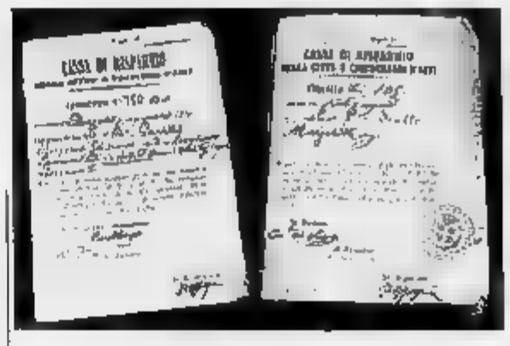
La Cassa di risparmio, che paga oggi 23 mila pensioni Inps e gestisce oltre 18 mila conti correnti intestati a pensionati, calcola una giacenza media, su ogni conto, di 15 milioni, in crescita rispetto allo scorso anno, mentre la giaconza media per i dipendenti pubblici è scesa nel corso di un anno da 13 a 12 milioni e, per i dipendenti di aziende private, da 11 a 8 milioni.

«Può essere l'effetto di una maggiore capacità di gestire il denaro - avvertono alla Cassa - perché il pensionato può essere restio a impoverire il conto corrente. Ma è sicuramente presente anche un riflesso della crisi economica che pesa sulle aziende e si traduce in economie di personale».

Nonostante la congiuntura e l'emorragia di popolazione che ha visto la provincia di Asti scendere dui mila abitanti del censimento 1981 ai mila del 1991, il mercato finanziario «tiene», con i suoi 2 mila miliardi di giacenze sui conti correnti ed i 600 miliardi che i pensionati continuano affidare alle banche.

Quanto sia solido si vedrà nei prossimi mesi, con la crisi che «morde» sempre più profondamente l'economia e rapidamente il numero dei disoccupati, passati da 7500 a 11 mila negli ultimi 12 mesi.

Bruno Gianotti



La sede di piazza Libertà della Cassa di Risparmio di Asti; a fianco, una coppia di libretti a risparmio emessi nel 1849: davvero una curiosa testimonianza

Terzo posto

Un risparmio da record

MEDAGLIA di bronzo per gli sportelli bancari. Asti, provincia sorprendente sotto molti aspetti, detiene un altro piccolo record: 119 tra sedi, filiali, agenzie, una ogni 1700 abitanti. E' al terzo posto nell'ideale e mutevole classifica delle province italiane più appetite dai banchieri.

Il dato chiarisce molte cose sul mercato finanziario dell'Astigiano e sulla particolare attenzione dedicata dalle banche negli ultimi anni.

Nel 1980, ad esempio, in città erano presenti 6 istituti: la Cassa di Risparmio con 8 sportelli, l'Istituto Bancario San Paolo di Torino con 3, la Banca popolare di Novara, il Credito Italiano, la Banca commerciale, la Banca Nazionale del Lavoro, il Banco di Roma e l'Istituto Federaziario con uno sportello a testa.

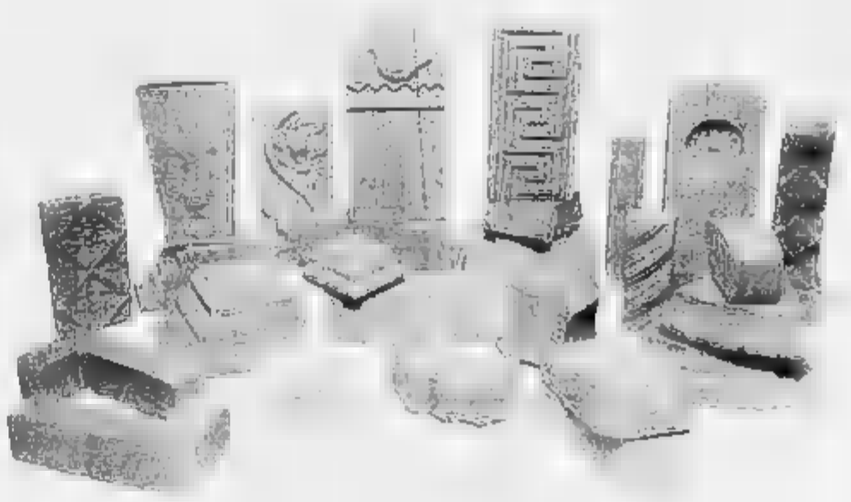
Ma la liberalizzazione che ha consentito a tutti gli istituti bancari, a partire dal 1991, di aprire nuove agenzie su tutto il territorio nazionale e non solo (per le Casse di risparmio e le banche minori), nell'ambito della propria provincia e delle province confinanti, ha determinato una vera e propria sa allo sportello.

L'«ultima nata» è l'agenzia Asti 1 della Cassa di risparmio di Torino, corso Einaudi, che in estate è arrivata a raddoppiare la presenza. Ma in città e nei centro maggiori della provincia, oltre all'onnipresente Cassa di Risparmio di Asti (71 sportelli, 62 dei quali in provincia) ed alle banche di interesse nazionale, il panorama bancario è

Dopo il Banco Ambrosiano Veneto di via Cavour, e il Monte dei Paschi di Siena sono arrivati Banco di Napoli, Banca Popolare di Lodi, Mediocredito Piemontese, Banca Cariana, Banca cuneese Lamberti e Meiriardi (diventato Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona), mentre la Cassa di Alessandria continuava a operare a Nizza e Canelli e la Cassa Rurale di Vezzu d'Alba sbarcava a San Damiano. (b. g.)

ogni giorno facciamo mattoni speciali
ogni tanto facciamo anche mattoni normali

Per noi della FORNACE BALLATORE
la realtà di ogni giorno è la produzione
di mattoni sagomati fatti a mano:
circolari, cunei, voltini, convessi, stondati,
copertine, capitelli, aiuole,
elementi con rilievi, pezzi a elle o tagliati,
tavelle da pavimento o da controsoffittatura...
il tutto nel caldo colore rosso piemontese
o nel tenue chiaro monferrino.
Produciamo questi elementi per permetterVi
di realizzare, con un tocco di classe
e senza problemi, le Vs. costruzioni
... e poi produciamo anche mattoni
normali fatti a mano.



FORNACE BALLATORE GIUSEPPE & C. s.n.c.
Strada della Varletta, 12 - Tel. (0141) 946.267/8 - Fax (0141) 946.518
14019 VILLANOVA D'ASTI (AT) presso Cas. Autostrada Torino-Piacenza

MAKHYMO ITALIA S.N.C.

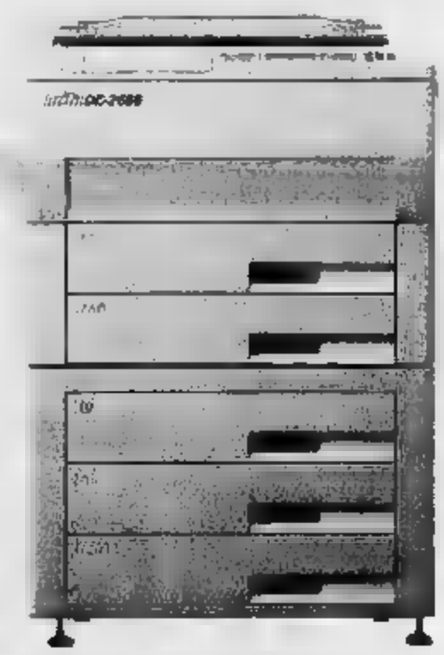
TC-90

FAX
TELEFONO
SEGRETERIA TELEFONICA

La vera amicizia
si basa sulla fiducia

Formati copia dall'A3 all'A6, zoom dal 48 al 205%,
compresa la funzione di «foto»

ESCLUSIVISTA mita



DC - 2556
- 2557

FOTOCOPIATORI
MODULARI

MAKHYMO ITALIA di Piero Chiesa - Strada Valmanera, 19 - ASTI - Tel. 0141/35.39.02/52.290 (FAX) 43.67.13

Eredi Musso Alessandro

dal 1926 Artigiani in Canelli

SERRAMENTI
ED
INSONORIZZAZIONI
SU MISURA

MOBILI E ARREDAMENTO D'INTERNI

CANELLI

Punto Vendita ed Esposizione: Via cassinasco, 23

Laboratorio Via Cassinasco, 22 Tel. 0141/823.273

Tra fisco e trifolao è vento di guerra

I cercatori vogliono che il loro sia considerato un hobby ma è arduo sperare che venga ignorato un affare da 12 miliardi all'anno (solo nell'Astigiano). Il tartufo è pure al centro di polemiche e di truffe

Una piccola folla di intenditori si assiepa davanti alla bancarella che ospita i tartufi durante un'asta; a fianco: Angelo Cordera

«DIAMANTI» Non mancano le truffe: è recente la polemica sulla cosiddette «patate del deserto» (simili ai tartufi ma inodori, che vengono raccolte nel deserto del Maghreb, acquistate a 800-1000 lire al chilo e poi rivendute come veri tartufi) o altre tecniche per lucrare sui preziosissimi tartufi.

DA ANNI CAMERA Da anni Camera di Commercio, Provincia e Comune di Asti organizzano una serie di «Giornate» per il tartufo. Ogni settimana il «circo» profumato cambia sede, toccando le principali località della provincia, da Canelli a Villanova, da Montechiaro a Castelnuovo Don Bosco a Nizza. Gli appuntamenti più ambiti sono quelli di Moncalvo, la fiera di metà ottobre (una segna che fa concorrenza ormai direttamente con la mostra di Alba) e Asti, l'asta che quest'anno si è svolta il 12 dicembre.

Una vendita all'incanto in piena regola, le trifole che vengono assegnate a colpi di martelletto da un banditore. In questa occasione i prezzi raggiungono il «top». Per gli esemplari migliori, negli anni, sono state sborsate cifre milionarie.

Ma anche in questo non mancano le polemiche. Il tempo i responsabili delle associazioni di ricerca («Atam» e «Liberi cercatori», che riuniscono complessivamente oltre un migliaio di trifolao) hanno proposto la creazione di un punto vendita permanente delle trifole davanti al «Bar Caffè San Carlo» di piazza Statuto, dove da anni, per tradizione, si svolge il principale mercato dell'Astigiano.

Concordano Angelo Cordera, segretario dell'Atam e Ercole Concetti, leader dei «Liberi»: «Un'iniziativa di questo genere verrebbe a colmare una grave lacuna: quella derivante dall'assenza nell'Astigiano di un qualsiasi punto commerciale dove si possa trovare il tartufo garantito per tutti i periodi di raccolta dell'anno, e quindi non solo il più pregiato tuber magnatum pico ma anche il tartufo nero». E' stata anche sollecitata una più stretta collaborazione con i ristoratori astigiani e l'attuazione di nuove iniziative promozionali in Italia e all'estero allo scopo di promuovere il «prodotto doc» astigiano e monferrino.

Ma non mancano le contestazioni per l'utilizzo dei fondi regionali destinati ai cercatori e ai proprietari di piante tartufigene (querce, salici ecc., dove le spore del tartufo raggiungono la piena maturazione: un vero patrimonio naturale che va difeso e protetto).

Nel 1993 la Regione ha stanziato circa 400 milioni per la riforestazione e la promozione di iniziative dedicate al tartufo. I contributi sono stati ripartiti tra Comuni (125 milioni complessivamente), Provincia (150 milioni) e all'Unione Associazioni Trifolao Piemontesi (125 milioni), con sede ad Alba.

I rappresentanti dei cercatori, spiega Concetti, chiedono adesso un riscontro concreto sull'utilizzazione dei fondi per le attività tartuficole; il «massimo rispetto della proprietà», indicando nei proprietari i veri protagonisti nel conservare e ampliare il patrimonio tartuficolo esistente; il coordinamento delle varie finanziarie, provincia per provincia; il censimento dei cercatori; la costituzione di piani di rimboschimento; la partecipazione con pieni poteri contrattuali dei rappresentanti delle associazioni trifolao nelle commissioni deliberanti comunali, provinciali e regionali.

E poi vengono sollecitati anche maggiori indennizzi alla Regione per i proprietari di alberi micorizzati. «Attualmente viene concesso un contributo che noi riteniamo ancora inadeguato di 20 mila lire a pianta, fino a un totale massimo di 400 mila lire a giornata (3810 metri quadri) ha ribadito il presidente Atam, Piero Botto.

Un altro nodo riguarda la tassa del tesserino per i cercatori, passata nell'ultimo anno da 72 a 400 mila lire. «Un esborso spropositato», secondo il parere dei dirigenti delle associazioni cercatori.

Tra le novità annunciate anche la revisione, decisa dall'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste, dei criteri per costituire consorzi di raccolta privati (ce ne sono attualmente cinque nell'Astigiano: Isola, Montechiaro, Viarigi, Cortazzone e Rocchetta, per un totale di 125 ettari).

Insomma, semplice hobby, dunque, il tartufo è diventato componente, in alcuni casi primaria, di integrazione al reddito per molti contadini, in una provincia dove l'agricoltura sta perdendo addetti e terreni. Oltre 10 mila mila ettari di superficie coltivata (pari a circa il dieci per cento) e 400 aziende in meno. Questo, in poco meno di un decennio, infatti, il pesante bilancio dell'agricoltura provinciale.

Un calo, che nell'Astigiano si riscontra anche a livello di produzione lorda vendibile (meno 7-8 per cento), mentre è rimasta praticamente inalterata la dimensione media aziendale (circa 4 ettari, contro i 12-15 delle aziende degli altri Paesi Cee). Il calo riguarda soprattutto le superfici vitivinicole, che di quasi 5 mila unità e analogamente si è impoverita la superficie coltivata a vigneto (sono rimasti poco più di 20 mila ettari). Anche nelle stalle la situazione non è migliore: è stata registrata una perdita di 13 mila capi. Tutti parametri che raffrontati evidenziano il disagio di un settore che non riesce a trovare le spinte necessarie ad un adeguato rilancio. Resta «Re Tartufo», con la sua ricca dotazione di prezzi e un mercato in crescita. Ma durerà?

Franco Binello

DIFENDI
IL TUO FUTURO

AUMENTA
LA TUA PENSIONE

COMBATTI
L'INFLAZIONE

POLIZZE VITA IN

• DOLLARI • FRANCHI SVIZZERI • ECU • YEN • MARCHI •

AF FRANZOSO ASSICURAZIONI

UNA NUOVA AGENZIA E UN AGENTE PLURIMANDATARIO PER LA CONSULENZA SPECIALIZZATA DELLE CONSULENZE ASSICURATIVE

VIA DE GASPERI 2 (SECONDO PIANO) - ASTI - TEL. 0141/532.532 - 532.552

PIU' SICURI VERSO IL... 2000

Auguri!

Profumo di Natale

Un piccolo pensiero o il regalo importante

profumeria

ACCORNERO

il supermercato della bellezza

CORSO EINAUDI 98 - 100 - ASTI - TEL. 0141/52.135

NOMADI

IN CONCERTO

INGRESSO € 20.000

Organizzazione Promoshow Via Roma, 44 Marene

QUESTA SERA ALLE ORE 21
discoteca IPPODROME - MAGLIANO ALPI

PANTHERA S.R.L.

PRODUZIONE E VENDITA
SANFRE'

W LE STELLE DI NATALE

magic Foto-Video TV
S. Maria Maggiore 3/A
Telefono 0174/47327
MONDOVI' (CN)

COTTINO

CONSEGNA

Al centro PHOXGOLEM più vicino a questa pagina pubblicitaria: riceverai in OMAGGIO un rullo Fujicolor Super G da 24 pose!! Fuji è pellicola, cassetta, apparecchi fotografici ■ accessori. Fuji è il colore della fotografia. Vieni ■ saperne di più nei Centri Phoxgolem.

6 MESI A TASSO ZERO

MINOLTA

Puoi regalare ■ regalarti la fantastica reflex Minolta Dinax 5xi, e pagarla con un finanziamento di ■ mesi senza interessi. Solo da Phoxgolem. Interessante, no?

SONY TR 606 + 1 CASSETTA 60' IN REGALO

La nuovissima telecamera "palmare" di Sony. Tutta la tecnologia in una mano. Con in regalo una cassetta Super ■ da 60 minuti CCD da 1/3 di pollice, 320.000 Pixel, 2 Lux. Zoom motorizzato. 4 testine video

CANON PRIMA 115 CON CALCOLATRICE SVEGLIA DA VIAGGIO IN REGALO

Buon viaggio! La praticità di una Compatta Canon più la comodità di un "compagno" buono per tutte le occasioni: una sveglia/calcolatrice che è quasi un piccolo computer! In omaggio da phoxgolem.

PHOXGOLEM

I centri Phoxgolem sono in tutta Italia. Phoxgolem ■ la prima catena di negozi specializzati in fotovideo in Italia: per grandezza e diffusione. ASSICURAZIONE CONTRO IL FURTO sugli apparecchi acquistati. Possibilità di estenderla garanzia fino ■ 3 ANNI. FINANZIAMENTI ■ misura e.... tutta l'assistenza che solo un Centro Phoxgolem può darti! Vieni ■ trovarci...

phoxGOLEM

café dô mexico
...il più gradito
[redacted]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Domenica 19 Dicembre 1993 CN 39
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
[redacted]

L'incidente ieri pomeriggio al passaggio a livello di Sommariva Bosco sulla Bra-Carmagnola

Muore nell'auto urtata da un treno

La vittima (56 anni, agricoltore) abitava a Caramagna

SOMMARIVA BOSCO. Incidente mortale ieri pomeriggio, ver[redacted] le 14,45, al passaggio a livello sulla strada che collega la statale Bra-Carmagnola, tra Sommariva Bosco e Sanfrè, alla «Reale». Un automobilista, forse per disattenzione [redacted] perché accecato dal sole, ha «saltato» la sbarra abbassata, proprio nel momento in cui da Bra sopraggiungeva un treno diretto a Carmagnola: la vettura si è schiantata contro il convoglio ed è finita nella scarpata lungo i binari.

Il guidatore e unico occupante della vettura, una «Uno» bianca, è morto sul colpo. Si tratta di Giuseppe Pietro Baravalle, 56 anni, agricoltore, celibe, abitante a Caramagna, via San Clemente 2. Nel doppio urto, contro la sbarra e contro il treno - fra il locomotore e il primo vagone - e poi nel volo di qualche metro nel prato sottostante, l'auto è andata quasi completamente distrutta. Il [redacted] dell'uomo [redacted] stato sbalzato fuori dell'abitacolo: inutili i soccorsi [redacted] altri automobilisti, vigili del fuoco e carabinieri.

Il treno - il regionale 4470, partito alle 14,33 da Bra, con a bordo una quarantina di viaggiatori - ha proseguito la corsa per qualche centinaio [redacted] metri, fino alla stazione di Sommariva Bosco. Di qui, dopo i primi rilievi sul locomotore e sul vagone danneggiati, ha raggiunto Carmagnola, capolinea della corsa. Un paio di treni sono stati sostituiti con autobus, ma poiché l'unico binario era libero il traffico sulla linea è stato ripristinato in poco più di un'ora.

Al momento (sull'incidente indagano, oltre alle Fs, i carabinieri della stazione di Sommariva Perno, del nucleo radiomobile [redacted] della compagnia di Bra) non sarebbero emerse responsabilità attribuibili a persone diverse dalla vittima. E' stato accertato che il [redacted] automatico da cui dipende l'abbassamento delle sbarre - attivato con sensori elettronici dal treno stesso, a una distanza [redacted] tre o quattro chilometri dal passaggio a livello - ha funzionato: la strada era interrotta e la luce rossa [redacted] stop accesa, [redacted] il Baravalle ha ignorato l'ostacolo.

L'ipotesi prevalente nella piccola folla, subito accorsa al seguito di carabinieri e vigili del fuoco di Sommariva, [redacted] che l'agricoltore [redacted] stato abbagliato dal sole: «Era una persona del posto, sapeva dell'esistenza [redacted] passaggio a livello, del resto ben segnalato. E, quanto meno per l'età, era sicuramente un guidatore prudente. Difficile pensare, anche perché l'auto ha travolto in pieno la sbarra, che abbia cercato di aggirarla svicolando sull'altra corsia».

Al passaggio a livello nei pressi della «Reale» la strada resta infatti interrotta solo a metà, su un solo senso di marcia, e pare sia frequente l'abuso di portarsi sul lato opposto della carreggiata - delimitato da un robusto cordolo di pietra - per «forzare» il blocco.

«Un'abitudine rischiosissima - commentano i ferrovieri in servizio alle stazioni [redacted] Bra e Sommariva Bosco, sconvolti dal tragico episodio -, perché [redacted] il sistema dei sensori azionato direttamente dai treni in arrivo le sbarre [redacted]no [redacted]ssato per poche decine di secondi, un minuto al massimo e, data la velocità sempre più elevata dei convogli, anche se non è ancora in vista, il treno può arrivare al passaggio a livello in pochissimo tempo».

L'imprudenza, nel [redacted] dell'incidente [redacted] ieri pomeriggio, sembra però del tutto esclusa. La testimonianza più attendibile lascia infatti immaginare che l'agricoltore, [redacted] prossimità del passaggio a livello, [redacted] abbia né rallentato né accelerato, co[redacted] se non si fosse accorto della sbarra abbassata.

La notizia della morte di Giuseppe Pietro Baravalle - che [redacted] Caramagna, [redacted]ove abita [redacted]a sorella sposata, viveva solo - ha suscitato costernazione e cordoglio.

Il corpo, dopo il nullaosta dell'autorità giudiziaria, [redacted] stato composto nella camera mortuaria di Sommariva Bosco.

Non si sa [redacted] quando si svolgeranno i funerali.

Grazia Novellini

I rottami della «Uno» di Giuseppe Baravalle accanto alla massicciata della linea ferroviaria Bra-Carmagnola [FOTO MURIALDO]

PARCHEGGIO SOTTERRANEO

«Svenduti i garage»

Il curatore fallimentare del maxiposteggio a sette piani di piazza Boves ricorre in tribunale per far rivedere i contratti di acquisto dei box. [redacted]

Tre marocchini sono stati catturati dalla polizia in corso De Gasperi a Cuneo

Arrestati dopo un inseguimento

Gli extracomunitari (che viaggiavano a bordo di un'auto rubata) non si sono fermati al [redacted] del semaforo
La pattuglia li ha rincorsi [redacted] bloccati. Apparterrebbero a una vasta organizzazione internazionale di furti

CUNEO. Stavano percorrendo in auto corso De Gasperi quando si sono accorti della presenza di una pattuglia della Polizia. Il conducente ha deciso di accelerare e allontanarsi dagli agenti, e neppure la luce rossa del semaforo lo ha fermato.

L'infrazione è [redacted] subito notata dalla pattuglia che in pochi secondi ha raggiunto l'«Opel Kadett» targata Vercelli, sulla quale c'erano [redacted] Bougtifa, 24 [redacted]i, Mustafà Kairi (30) e Mustafà Souhail (36).

Da sin. Salah Bougtifa (24), Mustafà Kairi (30) e Mustafà Souhail (36)

Dai controlli la vettura [redacted] risultata rubata alcuni giorni fa a Vercelli. I [redacted] extracomunitari inoltre non erano in possesso dei permessi di soggiorno. Dopo un breve interrogatorio [redacted] [redacted]serma i «clandestini» [redacted] stati rinchiusi nel [redacted] [redacted] Cerialdo in attesa di essere processati. L'auto è stata posta sotto sequestro.

La polizia non esclude che [redacted] tre facciano parte dell'organizzazione che da circa un anno controlla un vasto traffico di auto rubate che vengono poi rivendute in Marocco. Per il trasferimento dall'Italia all'Africa delle vetture vengono ingaggiati quasi sempre marocchini.

Nei mesi scorsi per evitare i controlli al Colle [redacted] Tenda, quattro persone di colore [redacted]vano deciso di passare dal valico. Tentativo fallito per la presenza di una pattuglia della Polizia di frontiera che era riusci[redacted] ad arrestare uno dei quattro, mentre gli altri si erano dati alla fuga.

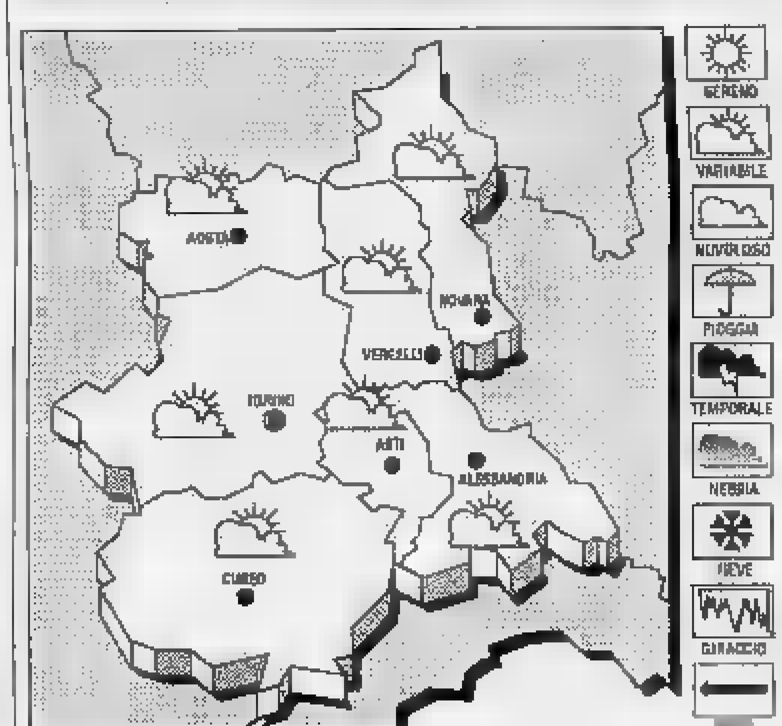
Secondo una prima ricostruzione fatta dai poliziotti di Li[redacted] pare che anche i tre fermati a Cuneo fossero diretti verso il Colle di Tenda e solo all'ultimo [redacted] abbiano deciso di tornare nel capoluogo della «Granda». [r. s.]

«Raggirata» un'anziana

CUNEO. Si [redacted] presentato all'abitazione [redacted] una cuneese spacciandosi per dipendente dell'Enel. Con toni garbati ha chiesto di poter controllare l'altezza da terra di frigorifero e cucina. Poi ha comunicato [redacted] donna alcune irregolarità tecniche sistemando un cordolo in plastica e metallo sotto al frigorifero e alla cucina.

Savino Concordia, 35 anni, di Torino, per l'operazione [redacted] è fatto consegnare 320 mila lire. L'uomo, sorpreso dagli agenti della Mobile in flagranza [redacted] reato, è stato denunciato per tentata truffa. Per gli inquirenti sarebbe responsabile di altri «colpi» simili. [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] PER OGGI. Nuvolosità variabile con addensa[redacted] più intensi sulle zone alpine, associati a precipitazioni.
TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.
[redacted] occidentali.
[redacted]DENZA D[redacted] Nuvolo[redacted] irregol., con addensamenti e loc. precipitazioni; form. di foschie dense.

LE [redacted] IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 11; min: -2; media: 2
UN ANNO FA
Max: 10; min: 0; media: 2
[redacted] IN [redacted]
Torino 9; Novara 7; Alessandria 8; Aosta 4; Asti 6; Vercelli 7

[redacted]

Montecala-Altare

Torino-Savona Raddoppiati altri 9 km

CARCARE. Da ieri restano da raddoppiare soltanto 68 dei 126 chilometri dell'autostrada Torino-Savona. Alle 16 è [redacted] aperto al traffico il tratto Montecala-Altare. Si [redacted] di [redacted] chilometri dove i lavori sono stati molto difficili perché il progetto comprendeva sette viadotti per uno sviluppo complessivo di 2,5 chilometri e otto gallerie. L'apertura al traffico di questo tratto è un passo importante verso il raddoppio totale dell'arteria.

La società che gestisce la «Torino-Savona» ha annunciato che entro la f[redacted] del '94 sarà ultimato il raddoppio nel tratto montano da Priero a località Rivere, mentre [redacted] sta completando l'«iter» burocratico per le gare d'appalto dei lavori di raddoppio nel tratto [redacted] pianura [redacted] Rio Colorè (Marene) e la frazione Tagliata di Fossano. Un progetto finanziato con i 200 miliardi erogati nell'ambito del «maxi decreto» sull'occupazione. [l. f.]

PER UN NATALE PREZIOSO
SCEGLI LA QUALITA'
ED IL VERO RISPARMIO
DIRETTAMENTE DAL PRODUTTORE
presso la
GIOIELLERIA, OREFICERIA, OROLOGERIA, ARGENTERIA
ORALBA® spa
GIOIELLI DI VALENZA
ALBA C.so Piave, 28 0173/281.301
CUNEO P.zza Galimberti, 5 0171/692.876
NIZZA MONF.TO Via Maestra 0141/701.465
[illegible] SCELTA
DI QUALSIASI OGGETTO IN ORO ED ARGENTO
A PREZZI IMBATTIBILI
[illegible] A CONSTATARLO DI PERSONA
Concessionaria Orologi SECTOR, SEIKO, BULOVA, CITIZEN
Perle NIMEI
Aperto tutti i giorni fino al 24 dicembre compreso

GB
- THE SWISS-ITALIAN WATCH COMPANY -

Modello SPYDER.
L'ARTE DELLA SCELTA
Created by Gianni Bulgari
GIOIELLERIA bieio Corso Alfieri, 270 - ASTI

Il curatore fallimentare di piazza Boves chiede di rifare i contratti d'acquisto

«Svenduti i box sotterranei»

Avrebbero commercializzato i garage a un prezzo di poco superiore alla metà del valore di mercato. Nel maxiparcheggio si lavora anche di notte: sarà consegnato il sei gennaio

CUNEO. Il curatore fallimentare di piazza Boves ha chiesto agli operai di lavorare anche di notte: il commercialista Mauro Ruffino, incaricato dal tribunale di Mondovì di seguire il crack del maxiparcheggio sotterraneo, nel centro storico [redacted] Cuneo, non vuole fallire nell'impegno di consegnare l'opera alla città entro il 6 gennaio.

Il manager dove però fare i conti [redacted] alcune questioni. La prima: i tecnici dell'Usl 58 hanno chiesto un supplemento di lavori per 150 milioni. Si tratta dell'adeguamento dell'impianto di ventilazione, dei servizi e di alcuni locali, oltre alle tubazioni di canalizzazione, all'in[redacted] posteggio.

Il secondo problema è la contestazione, da parte dello stesso Ruffino, delle vendite dei box e dei negozi. Il curatore fallimentare vuol arrivare alla revisione dei contratti di cessione degli immobili. Gli atti pubblici risalgono al '91. I garages (il 20 per cento del totale) erano stati acquistati da tre privati, fra i quali [redacted] società [redacted] Torino (la Elimo) che è titolare di una cinquantina di box e molti negozi. Secondo Mauro Ruffino gli immobili sarebbero [redacted] «svenduti», a cinque miliardi, mentre il valore stabilito dal Ctu (comitato tecnico urbanistico) è [redacted] circa dieci miliardi. Il curatore chiederà agli acquirenti il versamento di una differenza, che permetterà [redacted] avere una disponibilità finanziaria, una bocca[redacted] d'ossigeno per i bilanci del fallimento.

Dal 6 gennaio [redacted] Comune avrà la disponibilità del 50 per cento del parcheggio, mentre il 30 rimarrà alla curatela e il 20 ai privati.

Intanto mercoledì, alle 10, il direttore dei lavori, l'ingegner Livio Galfrè, responsabile addetto al controllo [redacted] cantieri per conto del Comune, il commercialista Mauro Ruffino, e l'ingegner Pessina, docente dell'Università di Torino, presenteranno i lavori delle cabine e degli impianti di sicurezza e controllo dei sette piani del parcheggio sotterraneo. «Il Comune - spiega Ruffino - ha iniziato i collaudi. Attendiamo il parere ufficiale dei vigili del fuoco».

Gianpaolo Marro

Si lavora anche di notte per finire il parcheggio di p[redacted] Boves entro il 6 gennaio

[redacted]

Sotto l'Ipi

Un posteggio per 150 auto

CUNEO. Un parcheggio sotto l'isolato dell'Ipi (istituto provinciale per l'infanzia). [redacted] Consiglio comunale, l'altra sera ha approvato, seppur tra [redacted] polemiche dell'opposizione, [redacted] piano [redacted] variante [redacted] piano regolatore, che prevede una serie di permute fra Comune e Provincia, [redacted] terreni e immobili cittadini.

[redacted] capitolo, riguardante lo scambio fra i due enti per la disponibilità dell'area verde di via Quintino Sella, angolo corso Santarosa (dove sarà costruito un palazzo, con [redacted] superficie complessiva di 15 mila metri cubi) prevede anche l'allestimento [redacted] un posteggio di due piani sotto il nuovo edificio dell'Ipi e dei servizi socio-assistenziali. Saranno ospitate circa [redacted] 150 auto: sarà così risolto, almeno in parte, il problema della sosta delle vetture in superficie. Nel quartiere ci sono molti uffici, negozi [redacted] due scuole, Scientifico e [redacted] Classico.

Il nuovo giardino dell'Ipi dovrà essere costruito prima dell'abbattimento dell'altra area verde. **[r. s.]**

Secondo incidente ieri mattina davanti al «Grandis»

Due giovani travolte in corso IV Novembre

CUNEO. Ancora un incidente [redacted] corso IV Novembre. Due [redacted]udentesse dell'istituto per i servizi commerciali «Sebastiano Grandis» ieri mattina sono state investite da un'auto, mentre stavano attraversando la strada, sulle strisce pedonali. Si tratta di Francesca Pacifici, 17 anni, via Valle Po 44 a Madonna dell'Olmo, e Silvia Piola, 16 anni, via [redacted] Pellegrino 27 a Boves. Le due ragazze (che frequentano la classe seconda) sono state urtate da una «Mercedes 190», condotta da Gabriele Luigi Rosa, 53 anni, via Michele Coppino a Cuneo. Accompagnate al Pronto soccorso, [redacted] state medicate: hanno riportato ferite e contusioni alla testa e alle ginocchia. Guariranno in cinque giorni.

L'incidente ripropone [redacted] problema della sicurezza nella strada. Nelle [redacted] settimane gli studenti avevano più volte manifestato, con cortei e sit-in, chiedendo [redacted] sindaco immediati provvedimenti. La Giunta, per rispondere alle richieste dei ragazzi, ha deliberato un piano «antipericolosità» in [redacted] IV Novembre. «Dopo l'apertura al traffico pesante di via XXIV Maggio - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Sergio Giraudo - nella strada è diminuito l'inquinamento e soprattutto l'intasamento [redacted] lo smog, dovuto [redacted] passaggio di centinaia di tir e camion ogni giorno. Ieri mattina è stato disposto l'obbligo di precedenza per [redacted] auto che provengono da corso Monviso e si immettono nella rotonda della stazione. Nei prossimi giorni sarà disposta la stessa regolamentazione del traffico che da [redacted] IV Novembre è diretto alla stazione».

In piazzale Libertà è stata tolta la pensilina più [redacted] monte [redacted] l'ingresso alla biglietteria delle Fs, e spostata la fermata [redacted] pullman a ridosso dell'area riservata alla sosta dei taxi. Domani scatteranno i lavori di tinteggiatura di una corsia preferenziale per i pullman. Gli automobilisti che circolano nella rotonda do[redacted] viaggiare nella corsia di sinistra, mentre quella di destra è riservata a chi si immette nel rondò.

«E' prevista anche una nuova regolamentazione dei tempi del semaforo di Largo De Amicis, dove è possibile ridurre l'attesa per l'eliminazione della svolta a destra, per chi arriva [redacted] viadotto Soleri. Non si deve dimenticare però che in città esiste un limite [redacted] velocità, che deve essere rispettato».

L'altra sera, intanto, gli abitanti della [redacted] si [redacted] riuniti in assemblea: è stato sollevato il problema della vivibilità dei residenti, costretti a vivere in alloggi assediati dal traffico. **[g. p. m.]**

[redacted]

Migliora ragazza investita

Sta meglio la giovane di Barge, investita alle 14,15 di martedì [redacted] novembre, mentre stava attraversando corso IV Novembre, per raggiungere l'istituto tecnico per i servizi commerciali «Sebastiano Grandis», Tiziana Cavallone, soccorsa da alcuni automobilisti e studenti della scuola per segretarie d'azienda, [redacted] stata trasportata [redacted] Pronto soccorso dell'ospedale «Santa Croce». I medici, accertate le gravi condizioni, avevano disposto il trasferimento nel reparto di neurochirurgia. La prognosi è stata sciolta soltanto un mese dopo l'incidente. La giovane se la caverà ora in altri 90 giorni. I compagni di scuola (oltre 560 giovani), il giorno dopo l'investimento, avevano scioperato, sfilando [redacted] corteo per le vie della città, protestando contro il Comune per «i pericoli ai quali ogni giorno sono costretti». Alcuni giorni dopo un nuova manifestazione, con sit-in davanti all'ingresso dell'istituto «Sebastiano Grandis». Il Comune, dopo un incontro con i ragazzi nella scuola [redacted] corso IV Novembre, ha deciso di installare un semaforo all'altezza delle strisce pedonali. Il preside sarà dotato di un telecomando per far scattare il verde e evitare nuovi pericoli ai ragazzi. **[r. s.]**

[redacted]

Prese collana d'oro

Patteggia 17 mesi per rapina

CUNEO. Paolo Zotta, 33 anni, abitante in via Beltrand, difeso dall'avvocato Gabriella Di Girolamo, ha patteggiato in tribunale (pres. Maroglio, giudici Petrignani e Blua, [redacted]. Vittori) con il pm Giovanni Bracco un anno e 5 mesi di reclusione per una rapina commessa [redacted] centro storico, in via Ramorino, nel primo pomeriggio del 25 maggio 1992.

Il giovane aveva bloccato alle 14 un conoscente, Massimo De Matteis, 27 anni, strappandogli una catenina d'oro del valore di quasi un milione e mezzo. Alla reazione della vittima, che [redacted] cava anche di riprendersi il prezioso monile, lo Zotta lo colpiva [redacted] una scarica di pugni e scappava in motorino. Il giova[redacted] rapinato si recava prima ospedale a farsi medicare e quindi a sporgere denuncia in questura, dove segnalava il nome dell'aggressore, che veniva fermato poco dopo dagli agenti, in via Roma. Il patteggiamento ha evitato [redacted] Paolo Zotta [redacted] pro[redacted] pubblico, ma non la condanna al carcere. **[g. d. m.]**

[redacted]

Appello al ministro

Dalla Comunità [redacted] «No ai tagli Fs»

ROBILANTE. Un appello della Comunità montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio per salvare la linea Cuneo-Nizza dai tagli delle Fs. Il presidente dell'ente, Ugo Boccacci, ha inviato una lettera ai dirigenti delle Ferrovie e al ministro dei Trasporti per chiedere [redacted] «dietrofront» sulla decisione di chiudere da gennaio la stazione di Vernante e ridurre il servizio a Borgo.

«Anche se la questione è pesante sotto [redacted] profilo della salvaguardia dei posti di lavoro - precisa Boccacci -, non [redacted] siamo mai opposti ai [redacted] provvedimenti fino a oggi adottati dalle Fs, per la riduzione di personale nelle sta[redacted]ni di valle: è troppo evidente la sproporzione fra costi e benefici. Ma l'apertura a orario spezzato delle biglietterie [redacted] inutile per l'utenza e rappresenta l'anticamera alla chiusura definitiva».

Boccacci passa anche al contrattacco: «Raramente il personale, incaricato del rilascio dei biglietti in treno, assolve al suo compito, perché [redacted] gli viene corrisposto alcun incentivo». **[r. s.]**

TARANTASCA [redacted]

Tre mesi di arresto

Dimenticò Iva [redacted] fatture Condannato

TARANTASCA. Giuseppe Testa, 39 anni, residente in via Bisalta, si è visto confermare dal tribunale [redacted] Cuneo (pres. Lanza, giudici Fontanini e Gianoglio, [redacted]. Vittori) la condanna [redacted] tre mesi di arresto e quattro milioni di ammenda per evasione fiscale, già inflitta dal giudice dell'indagine preliminare su richiesta del pm Giorgio Giraudo. L'imputato era difeso dall'avvocato Gian Mario Civalleri di Saluzzo.

Secondo il decreto di citazione [redacted] giudizio, l'imputato, quale socio accomandatario di una società immobiliare, aveva [redacted] di fatturare e annotare scritture contabili obbligatorie per l'anno 1984, per un corrispettivo di 35 milioni di lire.

Sempre secondo il capo di accusa, Giuseppe Testa nel 1986 si era anche dimenticato di presentare [redacted] prescritta denuncia Iva per un volume di affari realizzato quell'anno pari, a 757 milioni. I fatti che hanno portato l'agente immobiliare [redacted] tribunale furono accertati cinque anni fa da [redacted] controllo fiscale. **[g. d. m.]**

[redacted]

In Consiglio

Approvato il Piano regolatore

BEINETTE. Il Consiglio comunale ha varato il Piano regolatore generale. L'argomento, data la complessità, è stato diviso in due parti discusse in sedute diverse: «Provvedimenti ed esame osservazioni» [redacted] «Adozione definitiva».

La prima parte del Piano entrerà [redacted] vigore fra quattro mesi; la seconda, per essere applica[redacted], attende l'approvazione della Regione.

L'emanazione del Piano regolatore di Beinette [redacted] stata [redacted]olta [redacted] favore dai numerosi [redacted]tadini che, da tempo, attendevano la sua emanazione per costruzioni di abitazioni [redacted]ili, fabbricati artigianali e industriali.

Un'altra importante delibera, molto [redacted] dai genitori dei bimbi del paese, è stata l'approvazione d[redacted] piano finanziario per la ristrutturazione della scuola materna che, dopo i lavori, avrà il quaranta per cento in più di superficie nonché l'abolizione, in base alle normative vigenti, delle barriere architettoniche. **[b. s.]**

BOVES [redacted]

Liberal-moderati

E' [redacted] [redacted] gruppo politico

BOVES. Un comitato per l'organizzazione di un gruppo liberale moderato. E' [redacted] proposta emersa sull'incontro svoltosi l'altra sera al golf club di Mellana, su iniziativa dell'assessore alle Finanze di Cuneo, Gianmaria Dalmasso (pli).

Presenti oltre 150 fra esponenti del mondo imprenditoriale, industriali, professionisti, giovani, amministratori [redacted] politi[redacted] (fra i quali Guido Bonino, Carlo Benigni, Giuseppe Menardi, Quintino Cartia, Guido Martino, Giacomo Paire, Alessandro Verardo, Franco Pejrone, Franco Borgognol è stata sottolineata l'esigenza di costituire nel capoluogo «un'alleanza fra forze diverse, per opporsi al disegno della sinistra, senza alcun pregiudizio a un confronto con la Lega, divenuta una componente importante della vita pubblica». «Vi chiedo un impegno personale - ha detto Dalmasso - per disegnare il futuro [redacted] Cuneo. Siamo aperti ai gruppi dell'Unione di centro, Alleanza di Sogni e alla formazione ipotizzata da Berlusconi». **[r. s.]**

[redacted]

CONFERENZA

Parla il console di Israele

«Israele, una pace da costruire». E' il tema della conferenza, che si terrà martedì, alle 21, alla sala contrattazioni di via Roma, a Cuneo. Interverrà il console d'Israele a Milano, Shmuel Tovet.

[redacted]

Incontro sulla simbologia del Natale

Martedì, alle 20, al «Villa Giulia club», si terrà un incontro [redacted] «Simbologia del Natale». Interverrà Cesarina Montà Blengetti.

CAMERA DI COMMERCIO

I premiati per fedeltà al lavoro

La Camera di commercio, nell'ambito della premiazione per la «Fedeltà al lavoro e progresso economico», ha attribuito un particolare riconoscimento a sei persone: Giovanni Falco, Alfredo Barsano, Carlo Felici, Michele Ghio, Fabio Minini [redacted] Pier Maria Toselli.

LICEO CLASSICO

«La società postindustriale e l'istruzione»

Martedì, alle 17, nell'aula magna del liceo classico di Cuneo, Corrado Paracone, della fondazione Agnelli, parlerà su «La società postindustriale e le tendenze per l'istruzione».

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted] AL GIORNALE

Opere utili per [redacted] città

Mi rivolgo [redacted] tutti i cittadini [redacted] amministratori della nostra città, ma anche [redacted] quelli dei paesi che gravitano [redacted] Cuneo, per lanciare un appello di riflessione e di seria valutazione, prima di portare avanti iniziative oscure [redacted] pericolose, dannose ed incerte, che non possono dare a breve termine una qualunque soluzione al problema viario delle nostre zone ed, in particolare, del capoluogo.

Sono contrario al sottopasso di Cuneo. Chiedo a chi ne ha le responsabilità, perché prima non si risolve [redacted] problema di un altro «buco», quello di piazza Boves. Al di fuori e al di sopra dei partiti, il mio appel[redacted] e al buon senso.

Facciamo opere utili, facciamo la diga che serve per l'irrigazione della campagna, facciamo la circonvallazione seria [redacted] sensata, non facciamo esperimenti sulla pelle (o le tasche) dei cittadini.

Claudio Lingua
consigliere provinciale, Cuneo

Anche i gatti meritano rispetto

Vorrei ringraziare le persona che ha avuto l'umanità [redacted] dare [redacted] «casa» a un gatto che stava morendo di fame e di freddo [redacted] corso Vittorio Emanuele II.

Ora il gatto [redacted] la sua casetta non ci sono più. Ma al loro posto ci sono cartacce che la gente «educata» quotidianamente butta [redacted] terra.

[redacted] auguro che qualcuno non abbia preferito il sudiciume al posto di quell'angolino [redacted] felicità. Un po' di amore o, perlomeno, di rispetto [redacted] costano nulla [redacted] possono fare la felicità di queste bestiole. [redacted] riferisco anche alle persone che si lamentano poiché nei pressi degli ex bagni pubblici c'è il «paradiso dei gatti».

Credo che [redacted] paradiso sia ben altro che un po' di cibo e un cartone. Bisognerebbe, semplicemente, chiedere alle persone che portano il cibo di non lasciare avanzi, dopo aver sfamato gli animali.

Elisabetta Massimino, Cuneo

Scrivere a [redacted] Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444
Alba: 316 313. **Cri:** 441 744
Alberetto T.: 520 144
Bagnolo: 397 836
Borgo San Dalmazzo: 260 013
Bra: 423.370, 42[redacted]
Busca: 945.858, 945 456
Caraglio: 819 102
Ceva: 72.31
Demonte: 95 115
Dronero: 916 333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50 116
Limone: 929 113, 92 132
[redacted] 552.255
Monforte: 787 313
Morozzo: 772.555
Neive: 677 407
Nizza Belbo: 798 117
Paesana: 94 254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84 644
Saluzzo: 45 245 - 4[redacted]
Sommariva Bosco: 551 07
Savigliano: 719 111
S. Stefano Belbo: (0173) 840.666
Vinadio: 959 126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0336) 233 508.9
Usl di Alba 316316
[redacted] Borgo 269 632, 260 013
Usl di Bra 420 273
Usl di Ceva 72 31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo ore 8-12,30/15,30-19,30 (a ser. ap.) e ore 22-8 (a ser. abb.) la farm. *Boltasso*, v. Caraglio 4, t. 69.23.58. Per gli altri Comuni [redacted] farm. svolgono (co. nott. su chiam., die[redacted] pres. di ric. med. urg. **Alba:** *Morone*, c. Langhe 1, t. 44.03.70. **Bra:** *Craveno*, via V. Emanuele 267, t. 41.23 08. **Fossano:** *Municipale 1*, v. Roma 93, t. 60.53[redacted]. **Mondovì:** *Balbo*, v. S. Agostino 11, t. 42.482. [redacted] *San Chaffredo*, c. Italia 56, t. 42 225. **Savigliano:** *Paschetta*, p. [redacted] 1054.65 - 1 71.29 78

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112. [redacted] 441330. **B.go S. Dalmazzo:** 269233; **Ceva:** 71003, **Fossano:** 695210, **Mondovì:** 47444; **Racconigi:** 85333; [redacted] 46444; **Savigliano:** 22333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696 222. **Ceva:** 711 82, **Saluzzo:** 421 16. **Da aut. To-Sv:** (0172) 495.800

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Comando prov. VV.FF.** 690246

STATO CIVILE

SAVIGLIANO

NATI. Mondino Jessica (Magliano Alpi); [redacted] Leonardo (Torre Pellice); Sardu Federico (Torre S.Giorgio); Dalmazzo Cinzia (Bagnolo Piemonte); Roccatello Gaia (Fossano); Hysi Egerta (Caraglio); Tortorella Elisa (Fossano); Ricci Stefano (Verzuolo); Becchio Sharon [redacted] Pamela (Caramagna Piemonte); Raso Malcol (Bra); Iacovelli Francesco (Manta); Osella Simone (Racconigi); Portolese Francesco (S.Cristina d'Aspromonte); Abrate Simone (Fossano); Chiavassa Alessandro (Busca); Dastolanis Silvia (Savigliano); Colantonio Alessio (Gambasca); Beltrando Andrea (Casalgrasso); Peretti Laura (Racconigi); Selmandi Vanessa (Sanfront); Martino [redacted]ma (Fossano); Filippone Sara (Cavallermaggiore); Vissio Roberta (Trinità); Di [redacted] Luca (Murello); Stassi Stefano (Savigliano); Sola Michele (Cavallerleone); R[redacted] Marco (Centallo); Gallo Alessandro (Trinità); Pizzini Eleonora (Villafalletto); [redacted] Simone (Lequio Tanaro); Ricci Andrea (Scarnafigi); Magnaldi Vlenia (Cuneo)

MORTI. Garbaudo Domenico, 65 anni (residente a Savigliano), pensionato; Morano Teresa, 86 anni (residente [redacted] Savigliano), pensionata; Ceaglio Costanzo, 63 anni (residente a Marmora), agricoltore; Boggione Bernardo, 72 anni (residente a Fossano), pensionato; Testa Agnese, 91 anni (residente a Savigliano), pensionata; Vinai Giuseppe, 81 anni (residente [redacted] Garessio), pensionato; Gullino Maria Luigia, 86 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Rab[redacted] Anna Maria, 66 anni (residente a Saluzzo), pensionata.

MATRIMONI. Rose Adrian Duncan, 29 anni (residente a Orte, provincia di Viterbo), insegnante, con Cosmini Daniela, 27 anni (residente [redacted] Orte, provincia di Viterbo), libera professionista

DRONERO

[redacted] Ghio Valentina (Cuneo); Gi[redacted] Noemi (Cuneo); Fissore Simo[redacted] (Cuneo).

MATRIMONI. Magliano Gian Carlo (residente a Dronero), impiegato, [redacted] Rebuffo Graziella (residente a Dronero), ausiliaria; Bottero Bruno (residente a Dronero), commerciante [redacted] Allione Gabriella (residente a Dronero), commerciante.

BUSCA

MORTI. Delfino Maddalena, 95 anni (Busca), pensionata; Pellutiè Anto[redacted], 66 anni (Cuneo), pensionato

BOVES

[redacted] Gobbini Luigi, 79 anni, (Boves) pensionato.

APPUNTAMENTI

[redacted]

«Un tavolo per i progressisti»

Martedì, alle 21, alla Cgil di Cuneo, è in programma un «Tavolo per i progressisti». Interverranno (a titolo personale) E. Alario (Verdi); G. Bertone (La Rete); S. Dalmasso (Rifondazione); I. Pacciani (Ad) [redacted] M. Rio (pds).

SCIENTIFICO

Conferenza su «Marx oggi»

Domani, alle 21, allo Scientifico di Cuneo, si terrà una conferenza di Romano Madera (Università di Venezia) su «Marx oggi».

[redacted]

Si parla di viabilità

Domani, alle 18, la III commissione si riunirà nella sala di via Roma 4, a Cuneo, per discutere sui problemi di viabilità.

[redacted]

«Tentazione all'onnipotenza»

«Esperienza del limite [redacted] tentazione all'onnipotenza» è il tema del convegno, in programma mercoledì, alle 20,45, nel salone di via Pertro 8 a Cuneo. **[g. p. m.]**

La minoranza per protesta fa mancare il numero legale

Mondovì, salta il Consiglio

Polemiche per la mancata sostituzione di un assessore. Il gruppo dc non vuole più «puntellare la traballante poltrona del sindaco»

MONDOVI'. La città continua a vivere una grave crisi politica e l'ultimo Consiglio comunale, programmato l'altra sera (venerdì 17) è saltato per la mancanza del numero legale. La seduta si era aperta regolarmente con ventiquattro consiglieri presenti; dodici dell'opposizione e altrettanti dell'alleanza che appoggia la giunta Michelangelo Giusta. Così, quando è scoppiata un'accesa polemica le due parti, la minoranza democristiana (undici consiglieri) ha lasciato l'aula per protesta e la seduta è potuta proseguire.

L'ennesima polemica tra opposizione e maggioranza è divampata per l'assenza nell'ordine del giorno del punto relativo alla surroga dell'assessore «esterno» Franco Rossini. Il «tecnico», nominato su proposta dei Verdi, aveva rassegnato le dimissioni il giugno e è mai stato sostituito. I democristiani hanno sostenuto che, secondo lo Statuto, il cambio in giunta avrebbe dovuto programmato alla prima occasione e che quindi la seduta non era valida. Michelangelo Giusta

Michelangelo Giusta ha assunto la carica di sindaco a Mondovì nel luglio '90

ha ribattuto che attualmente la maggioranza è in grado di sostituire Rossini e che addirittura le dimissioni sarebbero state ritirate.

«noi allora non vogliamo più puntellare la su traballante poltrona» hanno risposto dai banchi dell'opposizione scudocrociata, avviando la polemica che è conclusa con l'abbandono dell'aula. Intanto vicende Rossini si fa ancora più complicata, perché i Verdi indipendenti che lo avevano proposto e fatto dimettere, dicono di non sapere niente del ritiro delle dimissioni e che, così è stato, «si è trattato atto arbitrario dell'architetto Rossini». **(l. f.)**

A Cuneo e Boves

Scrittori incontrano i lettori

CUNEO. Libri strenna, almanacchi, riviste: tra oggi e fine dell'anno è in programma una serie, lunga, di appuntamenti per nel mondo dell'editoria. Autori, editori, disegnatori presentano le loro opere, pronti a discutere, spiegare, argomentare il perché della nascita di romanzi, racconti, favole e saggi.

La prima occasione si è consumata . Lo scrittore Corrado Stajano ha presentato il suo «Il disordine»: alle 16,30 locali dell'«Agenzia Einaudi - Electa» in via Grandis 24 e, sempre a Cuneo, alle 18, nel salone principale del municipio.

Due gli appuntamenti fissati per oggi a **Cuneo**. Alle 16, nei locali della libreria «Europa» che si affaccia sull'omonima piazza, Giovanni Cerutti presenta il suo libro «Cuneo e Cuneesi nel tempo», edito «in economia», con parte dei proventi destinata in beneficenza. Alle 17, libreria «Leggere» di corso Nizza, secondo appuntamento per il «progetto lettura» della biblioteca civica con il volume di favole: «Piccole storie di maschi, servan e diavoli». Ci saranno, oltre a rappresentanti della casa editrice «L'Arciere», il maestro Luigi Dalmasso (che ha gratuitamente curato la «sistemazione» dei testi raccolti da bambini e ragazzi nelle vallate della «Granda») e la pittrice Renata Raviola (che ha illustrato le favole). Leggeranno i brani gli attori del Melrancio.

Oggi a **Boves**, a partire dalle 10,30, all'Auditorium Borelli sarà presentato la 17ª edizione de «Lìtò Almanach», edito dalla Primalpe (12 mila lire), stampato alla Corall di Boves (curato da Giulio Chiapasco e Costanzo Martini, copertina disegnata da Renata Raviola). Nel corso della manifestazione saranno premiati i vincitori concorso letterario collegato all'almanacco. Sono Dino Turco di Fossano, Giuseppe Fissolo di Savigliano, Mariangela Pons di Genola, Meryde Pandi (Torino), Marcello Tibaldi di Pocapaglia.

Tra gli appuntamenti già fissati per le prossime settimane da segnalare, giovedì 23 alle 11, nel salone della Camera di commercio a Cuneo, la presentazione numero speciale della rivista «Itinerari in Piemonte» dedicato al parco dell'Argentera. Il 29, a **Frabosa Soprana**, (inizio alle 16,20), incontro con quattro autori nel salone delle conferenze in municipio. Parleranno: Franco Piccinelli «La sfida» (editore Newton Compton); Piero Bilò con «Il mondo in un cortile» (Belvedere); Ezio Briatore con «Visto da Levante» (Boetti e C) e Angelo Giudici con «Il lenzuolo di Lino» (edito da Gribaudo).

Gianni Martini

DALLA PROVINCIA

SALUZZO

Anziana travolta da un'auto in corso XXVII Aprile

Vittoria Barale, 78 anni, via Marconi 23, è stata investita, ieri, in corso XXVII Aprile, dalla «Panda» guidata da Paola Isaia, 31, commessa di Piasco. L'anziana guarirà in 30 giorni. **(g. ne.)**

MONDOVI'

Vittorio Sgarbi ospite del ministro Costa

Oggi (ore 16,30) nella sala polivalente Vittorio Sgarbi e il ministro dei Trasporti Raffaele Costa presenteranno L'Unione di centro annunciando la prossima raccolta di adesioni. **(l. f.)**

SALUZZO

Si rinnova il Consiglio direttivo della Pro loco

Oggi, dalle 9 alle 13, nel salone comunale degli affreschi, in programma votazioni per il rinnovo del Consiglio direttivo della Pro loco. **(s. c.)**

CUNEO

Fossati riconfermato alla guida del psi

Il 47° congresso del psi, riunitosi ieri a Cuneo, ha rieletto per acclamazione alla segreteria provinciale Giovanni Battista Fossati, sindaco di Sambuco ed ex vicepresidente della Provincia. **(g. p. m.)**

SALUZZO

Preiscrizioni alla scuola media «Einaudi»

E' fissata per domani, alle 18, nei locali della scuola media, riunione con tutti i genitori degli alunni che frequentano la V elementare per le preiscrizioni 1994-'95. **(g. ne.)**

ARTESINA

C'è la pista di fondo sulla Tura

E' aperta la pista di fondo sulla Tura (1800 metri di quota) ad Artesina. Tracciati agibili a Bagni di Vinadio («neve pretesa»), Chianale di Pontechianale e Chiazale di Bellino. **(r. s.)**

SALUZZO

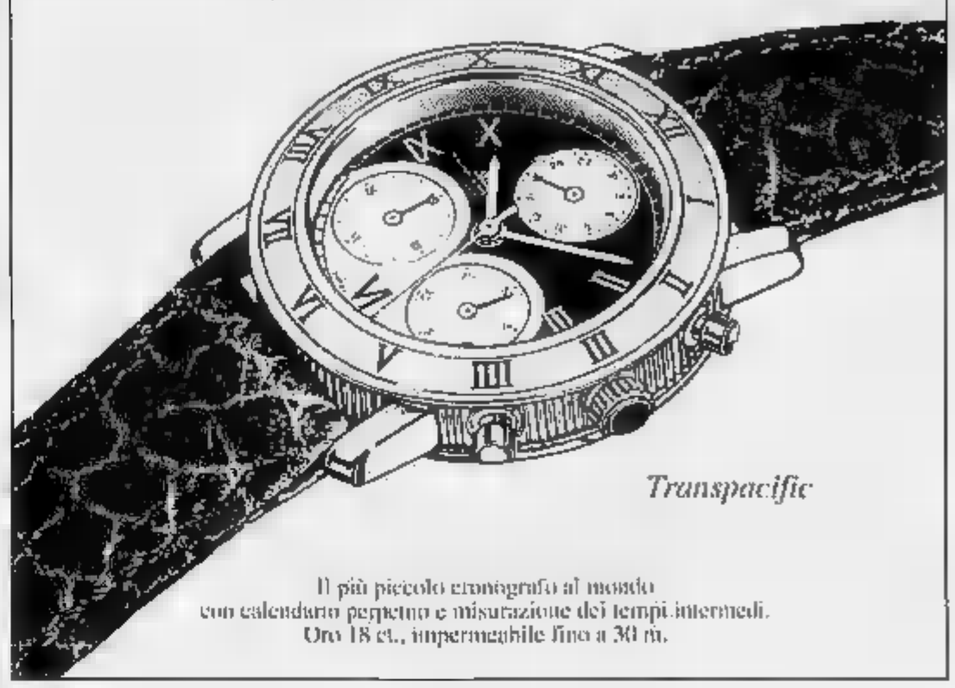
Picchiò un giovane

Rapinatore patteggia 18 mesi

SALUZZO. Tommaso Manni, 31 anni, abitante in Lattes, difeso dall'avvocato Luciano Aimar, ha patteggiato davanti al tribunale di Cuneo (pres. Maroglio, giudici Petrignani e Blua, canc. Vittori) con il pm Giovanni Bracco, un anno e sei mesi di reclusione per avere sottratto con la violenza il portafogli (con 870 mila lire) a Carlo Minni, 24 anni, abitante a Mellea di Fossano.

L'episodio avvenne nei pressi di Levaldigi il 16 settembre 1991. Carlo Minni era in auto, quando venne fermato due giovani, che dopo averlo scaraventato fuori dall'abitacolo, lo avevano picchiato e derubato del portafogli. Il giovane aveva sporto denuncia ai carabinieri di Saluzzo, che avevano identificato in Tommaso Manni dei rapinatori. Rinviato a giudizio per rapina aggravata, l'imputato ha preferito patteggiare la pena, ottenendendo i benefici di legge. Il rapinato in tribunale ha segnalato che i banditi gli avevano restituito per posta i documenti ma non i soldi. **(g. d. m.)**

BAUME & MERCIER
GENEVE
MAÎTRES HORLOGERS DEPUIS 1830



Transpacific

Il più piccolo cronografo al mondo
con calendario perpetuo e misurazione dei tempi intermedi.
Oro 18 ct., impermeabile fino a 30 m.

Alba Ferrero Via Cavour 14
Bra Principe Via P. di Piemonte 3/5
Cuneo Rabino Corso Nizza 10
Mondovì Rosa Via S. Agostino 17
Saluzzo L'Angolo Dell'Oro Piazza Risorgimento 1

«LA BUONA CARNE»
BUE DI CARRU'
LA QUALITA' CUNEESE
OFFERTISSIME
FESA DI TACCHINO - COSCE TACCHINE - BOLLITO - COSCIA PEZZO INTERO
AGNELLO - BOCCONCINI VITELLO - PORCHETTA SARDA
GRANDE SULLA TAVOLA CON IL BUE ED IL DI
«LA BUONA CARNE» di GRAMAGLIA *anche al*
UNION COOP di Savigliano | *SUPERMERCATO SIDIS* di Vigone
SUPERMERCATO VIVO di Bra | *EUROVIVO* di Genola
QUALITA' AL MINUTO CON PREZZI ALL'INGROSSO
Via Cuneo 2 - CAVALERMAGGIORE - Tel. 0172/382.137
(davanti allo stabilimento BIRAGHI)

CENTALLO
QUESTA SERA
'DOMENICA ITALIANA'
I migliori successi dal vivo con
ANDREA GONELLA
SAMANTA TOGNI
AL LISCIO
RINGO STORY
Dalle 12,30 alle 19
CAMPIONATO ITALIANO BALLO LISCIO

MITRO
Consegna questo annuncio alla cassa della discoteca e sarai nostro gradito ospite
SALA LISCIO
ORCHESTRA
Pomeriggio: I SUPREMI
Sera: ENRICO MUSIANI
- Tel. 011/565.78.52

CHRIST
LISCIO
MONDOVI' Tel. 43.567
QUESTA
ORCHESTRA SPETTACOLO
CRISTAL
Dalle 20 alle 21,15
scuola di ballo liscio
Standard-Latino-Americano
con il M° Gigi Sampò

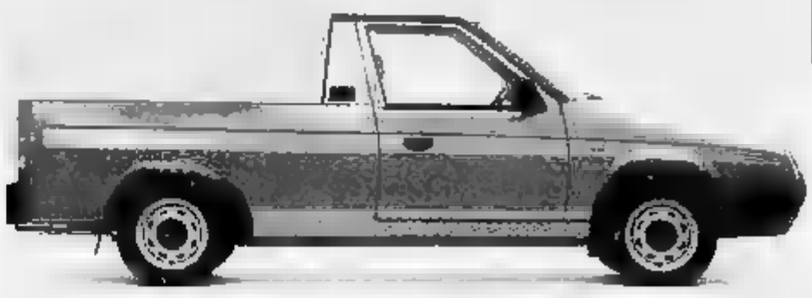
PANTONE
Via Beccaria, 6 - MONDOVI'

Rispettando la tradizione...
prenota Natale e Capodanno da
RISTORANTE
il Groglio
VICOFORTE - Regione Olle - Tel. 0174/569.313

Škoda a Interessi zero.
Abbiamo tolto un freno al vostro lavoro.

Škoda Pick-up.
Robusto, affidabile, economico.
Costa solo L. 10.732.000* lo potrete avere con un anticipo di L. 2.632.000 più 12 rate da L. 675.000** a tasso zero %; oppure 24 rate da L. 373.774*** con L. di spese istruttorie.

Škoda Furgonato.
Capiente, maneggevole, economico.
Costa solo L. 11.0* lo potrete avere con un anticipo di L. più 12 rate da L. 763.000** a tasso zero %; oppure 24 rate da L. 422.503**** con L. 250.000 di spese istruttorie.



AUTOSALONE RENATO
- Via M. Coppino 37
Tel. 0171 69.21.45

E.M.A. CAR
- P.zza Cristo Re 16
Tel. 0173 28.42.91

*Escluse tasse regionali (A.R.I.E.T.); ** T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0%; *** T.A.N. 10%, T.A.E.G. 13,26%; **** T.A.N. 10%, T.A.E.G. 13,56%. Salvo approvazione Finarma.
L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida fino al 31-12-93 per vetture disponibili presso i Concessionari.
Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati ai termini di legge.

Ci credo, è Škoda.

Si stanno intensificando i preparativi per il classico pranzo [redacted] Natale: i saviglianesi puntano ai piatti preparati con bue e tacchino

Savigliano, offriranno doni e dolci

Oggi arrivano i babbi Natale

SAVIGLIANO. Lo spettacolo delle fontane luminose in concerto oggi pomeriggio, alle 17, in piazza Santarosa rappresenta uno degli appuntamenti più attesi nell'ambito delle manifestazioni pre-natalizie della città.

Nell'arco di due settimane l'assessorato [redacted] Commercio [redacted] Comune, l'Associazione [redacted] mercianti e la Banca Cassa di Risparmio di Savigliano hanno proposto [redacted] di iniziative che hanno riscosso l'approvazione e la partecipazione [redacted] parte del pubblico.

«Possiamo ritenerci molto soddisfatti - spiegano gli organizzatori -: sia al mercatino delle pulci del 8 dicembre, sia al raduno delle mitiche "Ferrari" di domenica scorsa c'è stata una grandissima partecipazione [redacted] di gente. Oggi, con le [redacted] luminose, che già ieri [redacted] hanno visto un notevolissimo afflusso di pubblico, ci auguriamo di terminare in bellezza».

Spiega il presidente dell'Associazione commercianti di Savigliano, Domenico Frandino: «Nonostante alcune critiche che sono state [redacted] alla [redacted] di iniziative che abbiamo proposto in questo periodo che precede il Natale, i saviglianesi e chi ha scelto la nostra città per i propri acquisti hanno mostrato un grande apprezzamento per quanto è stato proposto».

Dopo il primo spettacolo di ieri, oggi [redacted] piazza Santarosa tornano le fontane luminose in concerto, dell'organizzazione «Naldy's»: lo spettacolo, profondamente rinnovato rispetto agli anni scorsi, non mancherà di richiamare il pubblico.

«Confidiamo che [redacted] - aggiungono gli organizzatori - la gente accorra ancora più numerosa rispetto a ieri, approfittando della giornata festiva».

A partire da oggi, numerosi babbi Natale saranno i protagonisti, per le vie e piazze del [redacted]tro città, di simpatici incontri con i bambini, ai quali offriranno doni e dolciumi. L'atmosfera natalizia è resa ancora più viva dalla presenza delle luminarie lungo le vie e piazze del centro: quest'anno [redacted] state profondamente rinnovate e [redacted] presentano con [redacted] disegni e nuovi giochi di luce, quasi tutte a intermittenza. Da alcuni giorni, poi, è stata allestita una grotta della Natività sul cosiddetto «molo» [redacted] piazza del Popolo, a cura dell'amministrazione [redacted]munale: sul presepe è stato posto un cartello con gli auguri a tutta la cittadinanza.

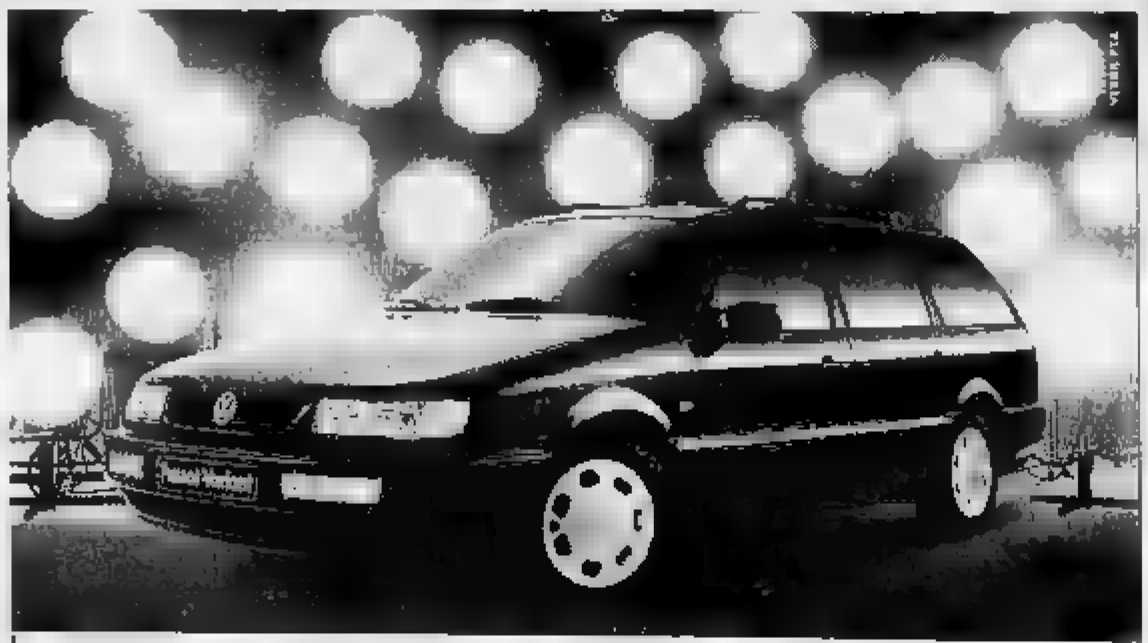
Per tutta la giornata [redacted] oggi, i negozi saviglianesi saranno aperti: «Per [redacted] - dice un commerciante del centro storico - la crisi [redacted] si è fatta sentire più di tanto. I nostri clienti [redacted] stati più attenti nelle scelte, ma non hanno limitato così tanto le spese [redacted] si temeva fino a qualche settimana fa».

Chi arriverà a Savigliano da fuori città, potrà [redacted] parcheggio, oltre che nelle solite aree, anche in piazza [redacted] Popolo: da due settimane, infatti, il Comune [redacted] abolito il divieto di parcheggio sulla zona rialzata e centrale della piazza, nella parte in ombra, quella che si trova verso la sede della Banca [redacted] Risparmio di Savigliano. Durante i giorni feriali, [redacted] parcheggio è a pagamento, mentre oggi sarà gratuito. Non costerà nulla lasciare l'auto all'interno degli spazi delimitati dalle strisce blu anche nelle altre zone del centro città: [redacted] piazza del Popolo, però lungo il perimetro esterno; via Palestro; piazza Cavour; piazza Cesare Battisti. Da domani, invece, [redacted] tornerà a pagare le normali tariffe: 250 lire per un quarto d'ora, [redacted] lire per mezz'ora, 1000 lire per un'ora, 1500 per un'ora e mezzo [redacted] per due ore. Alcuni commercianti, per venire incontro alle esigenze dei clienti, si offrono di rimborsare loro il prezzo pagato per lasciare l'auto nei parcheggi a pagamento.

«Si tratta di una comodità in più per noi e per i [redacted]tri clienti - spiegano -: loro sono sicuri di trovare posto, il più delle volte a pochi metri dal negozio, mentre [redacted] siamo avvantaggiati dal fatto che una situazione di disponibilità di parcheggio simile è davvero [redacted] rara nelle nostre città».

I negozi saviglianesi rimarranno aperti anche domani e giovedì, giorni abituali di chiusura infrasettimanale, a seconda delle varie categorie di appartenenza.

Intanto, si stanno intensificando i preparativi per il classico [redacted] pranzo del giorno di Natale. E' [redacted] tradizione che la maggior parte dei saviglianesi trascorra con la famiglia questa giornata, ma è sempre più elevato il numero [redacted] coloro che scelgono i numerosi e prestigiosi ristoranti cittadini: anche in tal caso, è rigoroso che sia tutta la famiglia a riunirsi intorno alla tavola. I piatti sono quelli di sempre, con preponderanza di bue, tacchino, zampone, cotechini; non mancano i classici agnolotti, mentre qualcuno ricorre anche [redacted] fritto [redacted] alla piemontese. Al termine, poi, l'immancabile panettone o il pandoro, accompagnati dalla panna e dallo zabaione. [p. b.]



Nuova Passat.
Non lasciatevi abbagliare dalla bellezza.

Ci sono molti motivi per scegliere [redacted] Passat. Come il doppio airbag [redacted] su tutti i modelli (unica ad averlo nella sua classe) e l'ABS di serie (sulle versioni GL Europe, GLi, GT e VR6).

Anche l'eleganza è di serie, osservate il frontale ridisegnato e il [redacted] gruppo ottico posteriore. Di serie il confort e la brillantezza dei motori benzina e diesel. La nuova Passat aspetta solo di piacervi.

Volkswagen C'è da fidarsi.

VI INVITA ALLA PROVA DEI [redacted] MODELLI [redacted] VOLKSWAGEN - AUDI:

ARTAUTO sub-concessionaria

e Vi augura Buone Feste

SAVIGLIANO - Via Togliatti, 58 - Tel. 0172-712.040

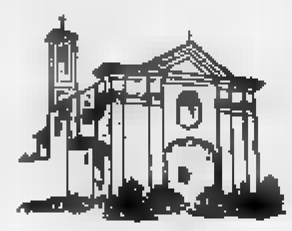
SERVIZIO MOBILITA' [redacted] ORE SU 24 SU TUTTO IL TERRITORIO [redacted] VERDE 1678 - 270.88

La Pasticceria
BERNARDI

VI ASPETTA PER:

- **Ricevimenti per qualsiasi ricorrenza**
- **Specialità: panettoni, [redacted]ti natalizi, pralineria di produzione propria**
- **Torta Zurigo, Torta Amaretto**

CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA IN PROVINCIA



Auguri di Buone Feste

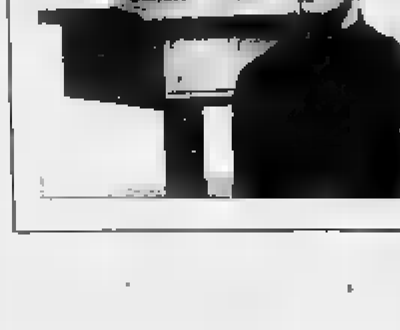
VIA SANITA', [redacted] - Tel. (0172) 71.33.31 - [redacted]

[redacted] *QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGERSI A:*

PK CUNEO
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 630.832-699.939

P.G.F. GRASSO MORETTA - TEL. 0172 - 94.189

Spurgo fognature e pozzi neri - trasporto liquami civili, speciali, tossico nocivi e rifiuti solidi - noleggio cassoni



IL METODO

RIGENERA è un'apparecchiatura computerizzata di specifico uso tricologico che senza effetti collaterali è in grado di affrontare ogni problema legato alla caduta dei capelli. RIGENERA è [redacted] trattamento che funziona come una vera e propria ginnastica vascolare, migliora notevolmente l'irrorazione sanguigna della cute fornendo ai follicoli piliferi un giusto apporto nutritivo. L'attivazione ottenuta consente di rigenerare i bulbi rimasti atrofici per lungo tempo favorendo un rinfoltimento nelle zone soggette a diradamento. Anche i capelli già esistenti ne traggono notevole beneficio, diventano più belli, più forti, più voluminosi. Il trattamento richiede un numero [redacted] sedute rapportate all'entità del problema. Non avendo effetti collaterali tutti possono sottoporsi al massaggio RIGENERA per mantenere la propria capigliatura sempre «in forma».

Dopo [redacted] anni di studio siamo in grado di trattare

- CADUTA DEI CAPELLI di origine seborroica o ormonale (alopecia androgenica, fino al 5º stadio di classificazione, di Hamilton)
- CADUTA DEI CAPELLI causata da stress o da parto (telogen effluvium)
- CADUTA DEI CAPELLI causata da trattamenti sbagliati
- TUTTE LE ANOMALIE DEL CAPELLO (grasso, forfora, secco)

I CENTRI RIGENERA

Vi invitano per l'analisi gratuita dei capelli

ALBA
Corso Torino 10, tel. (0173) 290.578

ASTI
Via Morelli 2, tel. (0141) 352.652

BORGO S. DALMAZZO
Via Giovanni XXIII 12, tel. (0171) 269.978

BRA
Corso IV Novembre 23, tel. (0172) 426.015

CANELLI
Piazza Unione Europea 2, tel. (0141) 832.729

CAVALLERMAGGIORE
Via Roma 25, tel. (0172) 381.571

CAVOUR
Via Garibaldi 14, tel. (0121) 69.867

CUNEO
Corso Giolitti 40, tel. (0171) 634.564

FOSSANO
Via Garibaldi 36, tel. (0172) 634.659

MONDOVI'
Via I Reggimento Alpini 4, tel. (0174) 42 056

POIRINO
Via Amoretti 3, tel. (011) 945.24.03

SAVIGLIANO
Corso Caduti della Libertà 7, tel. (0172) 713.123

PERCENTUALI DI RICRESCITA

[redacted]	
Da 15 a 25 anni	Da 50% a 80%
Da 25 a 35 anni	Da 50% a 80%
Da 35 a 45 anni	Da 50% a 70%
Da 45	Da 40% a 70%
STADIO 4A	
Da 15 a 25 anni	Da 50% a 80%
Da 25 a 35 anni	Da [redacted] a 80%
Da 35 a 45 anni	[redacted] 50% a [redacted]
Da 45	Da 45% a 70%
STADIO 4	
Da 15 a 25 anni	Da 60% a 80%
Da 25 a 35 anni	Da 60% a 80%
Da 35 a 45 anni	Da 55% a 70%
Da 45	Da 50% a 70%
[redacted] 3 VERTEX	
Da 15 a [redacted] anni	Da 70% a 90%
Da 25 a 35 anni	Da 70% a 90%
Da 35 a 45 anni	[redacted] a 80%
Da 45	Da 60% a 80%

Da *due* anni i Centri *Rigenera* sono pronti a rimborsare *i clienti* insoddisfatti della *nuova vita* dei loro *capelli*. Ma nessuno ha mai voluto *una lira*.

I conti dell'azienda illustrati ieri a Cortemilia dal senatore leghista Pagliarini

L'Acna perde troppi miliardi

In tre anni ha accumulato passivi di 391 miliardi, pari a 602 milioni per dipendente
«Lo Stato poteva investire nella zona in modo più oculato, creando nuovi posti di lavoro»

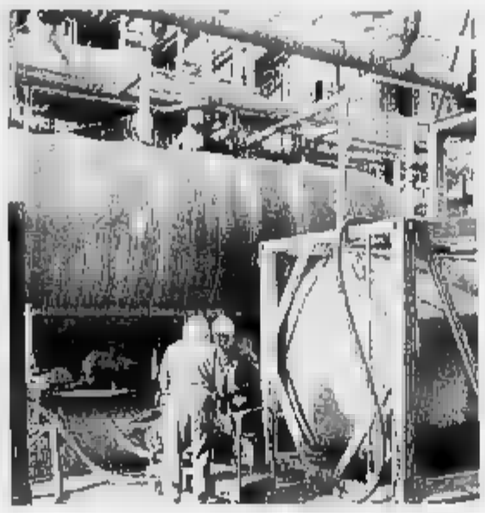
CORTEMILIA. «Irrazionale» ed «incomprensibile». Così è stata definita la situazione economica dell'Acna dal senatore Lega Nord Giancarlo Pagliarini, intervenuto ieri a Cortemilia al dibattito «Acna: re-sol, partiti di governo, bilanci inquinati della chimica italiana» organizzato dalla sezione del Carroccio. Pagliarini, presidente dell'Associazione professionisti della revisione ed esponente della commissione Bilancio Senato, era accompagnato dal senatore monregalese Lorenzi.

«Il volto tecnico della Lega» (così è stato definito Pagliarini dal segretario cortemiliese Francesco Biscia) ha trattato l'Acna dal punto di vista economico e finanziario, esaminando i bilanci dell'azienda dal 1990 al '92. Dalla relazione di Pagliarini è emersa una situazione economica divenuta sempre più pesante. «Oggi l'Acna vende a cento lire sostanze prodotte a 160 - ha detto il senatore leghista "traducendo" i bilanci aziendali -. In India le stesse vengono prodotte a lire per vendute a cento». Pagliarini nei giorni scorsi ha anche presentato un'interrogazione sul caso-Acna a Ciampi e ai ministri di Tesoro e Industria. «L'azienda nel triennio '90-'92 ha perso complessivamente 391 miliardi e 151 milioni, ossia 602 milioni per dipendente - ha spiegato Pagliarini -. Dallo Stato l'Acna ha ricevuto "capitale fresco" per oltre 193 miliardi (258 milioni per dipendente) per coprire parzialmente le perdite».

Nella sua interrogazione il senatore leghista ha sottolineato come le spese sostenute dall'Acna tra il '90 e il per acquistare macchinari e immobili industriali (94 miliardi e 804 milioni) siano superiori al fondo per il finanziamento dei programmi regionali sviluppo stanziato nel '92 per Piemonte e Liguria. «Questa somma sarebbe accettabile se fosse servita a generare nuove prospettive di lavoro nelle zone - ha spiegato il senatore Pagliarini -. Ma l'obiettivo dell'azienda non è quello tutelare l'occupazione. Evidentemente c'è qualcuno che ha interesse che l'Acna compri impianti e macchinari».

Nell'interrogazione al presidente Ciampi e ai ministri Barucci e Savona Pagliarini chiede di conoscere il motivo per cui lo Stato ha investito 194 miliardi nell'Acna e come mai l'azienda ha perso 391 miliardi in tre anni. Secondo il senatore «lumbard» i 194 miliardi investiti dallo Stato avrebbero potuto essere utilizzati più proficuamente nella «tutelando l'occupazione esistente e generando numero significativo di nuovi posti di lavoro».

Corrado Ofocco



Gli abitanti e i sindaci della Valle Bormida piemontese lottano da anni contro l'Acna e l'inceneritore «re-sol». Vogliono la chiusura dell'azienda di Cengio

---

Rubati giubbotti per oltre 150 milioni

Capi d'abbigliamento e articoli sportivi per un valore di oltre milioni sono stati rubati la notte scorsa nel negozio «G 2», in via Audisio. Per entrare nei locali i ladri hanno dato la scalata al tetto, passando da un edificio contiguo. Il bottino è consistito soprattutto in giubbotti e tute da sci. [g. n.]

Solidarietà con l'Unicef dai borghi della Giostra

Natale di solidarietà: oggi i nove borghi della Giostra delle Cento torri raccoglieranno fondi per l'Unicef. In piazza del Duomo (ore 16) una dozzina di Babbi Natale offriranno dolciumi, vin brulé e specialità gastronomiche invitando i passanti a lasciare la loro offerta in una slitta. (g. f.)

CHERASCO

S'inaugurano i nuovi locali dell'associazione «Il sorriso»

Stamani, alle 11, in piazza del municipio, verrà inaugurata l'opera «Espansione», realizzata dallo scultore Elio Garis e donata alla cittadina dalla Rurale di Cherasco. Alle 17, nell'ex ospizio di carità, saranno invece «battezzati» i nuovi locali dell'associazione «Il sorriso», di cui fanno parte i genitori dei ragazzi disabili. [r. a.]

S. STEFANO BELBO

Arrestato per lesioni a un minorenne

Gian Pietro Pillone, 44 anni, di Calamandrana (Asti), domiciliato a Santo Stefano, in via Garibaldi 51, è stato arrestato dai carabinieri per lesioni e maltrattamenti nei confronti di un minorenne. [g. f.]

ALBA

Associazione carabinieri oggi assemblea di sezione

Oggi, nella sala Resistenza del municipio (ore 9), assemblea di sezione dell'Associazione nazionale carabinieri. Tra gli argomenti, l'elezione del direttivo e il programma per il 1994. [g. f.]

SOMMARIVA BOSCO

Babbi Natale offrono castagne e vin brulè

Oggi, dalle 15,30, in piazza Seyssel, Babbi Natale distribuiranno castagne e vin brulè. L'iniziativa rientra nel programma «Natale insieme» promosso da assessorato al Commercio, Associazione commercianti e Comitato festeggiamenti. Durante la giornata, esposizione e vendita (incasso all'Unicef) di oggetti realizzati dagli studenti delle Elementari e Medie. [r. a.]

SOMMARIVA BOSCO

Il via dopo Natale

Concesse due di Materna

SOMMARIVA BOSCO. Apriranno i battenti subito dopo le vacanze di Natale le due sezioni di scuola materna in extremis alla direzione didattica sommarivese profittando di «risparmio» tagli imposti dal ministero. Gli iscritti, una cinquantina, saranno accolti in un'ala del complesso che il Comune ha acquistato dai giuseppini e dove ha già sede la scuola media.

«I locali - dice l'assessore Serenella Pinca - sono stati arredati a tempo di record, perché solo il 2 ottobre abbiamo avuto notizia dell'assegnazione ministeriale, che in precedenza era stata negata. L'aspetto più positivo è che a frequentare la scuola sarà chi prima non ci andava, o "pendoluva" su città vicine, in quanto a Sommariva non è mai esistita una materna statale: finora ce n'era solo una privata, di cui usufruiscono circa 70 dei 150 bambini sommarivesi dai 3 ai 6 anni».

Per sistemare i locali il Comune ha speso 55 milioni di lire. [g. n.]

SANTO BELBO

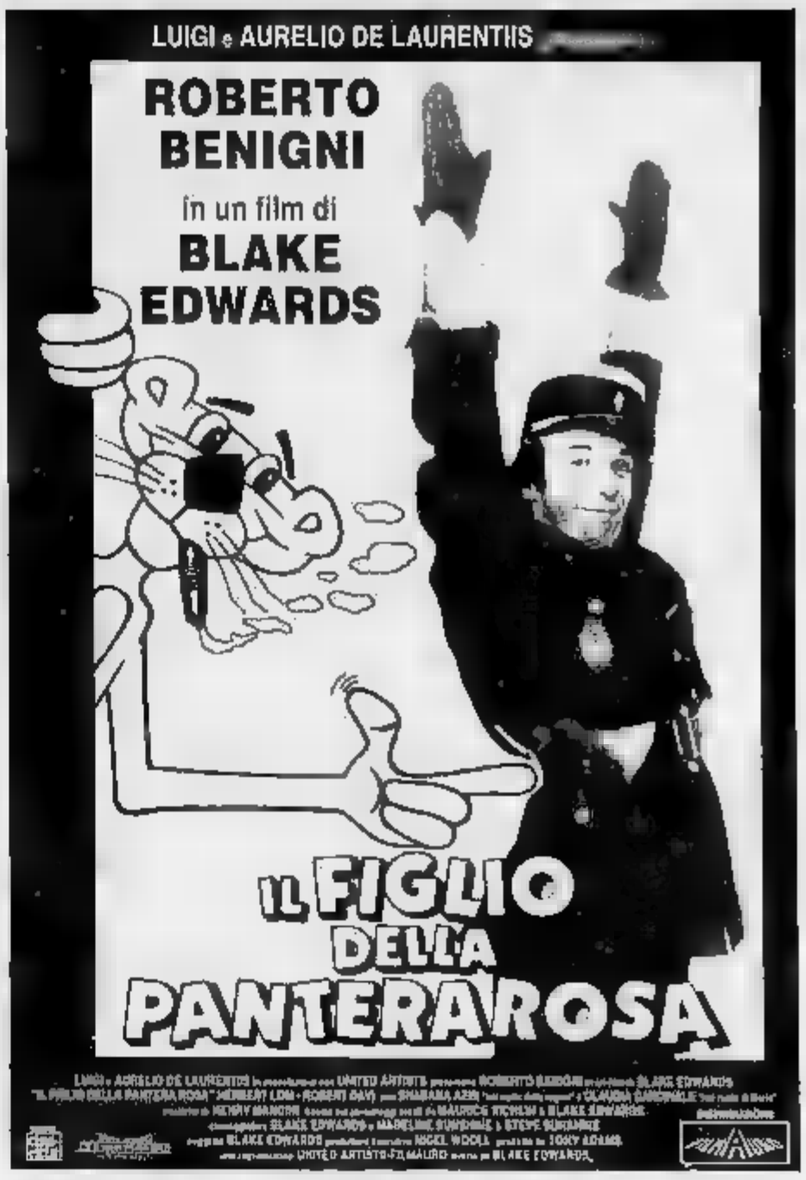
Calcio in tribunale

Allenatore chiede danni a dirigente

SANTO STEFANO BELBO. Giorgio Molinaris, 42 anni, presidente dell'Associazione calcio Santostefanese è comparso davanti al tribunale di Cuneo (presidente Maroglio, giudici Petragnani e Blua, cancelliere Vittori) accusato di offeso la reputazione dell'ex allenatore Pierluigi Roggero, 34 anni, residente a Alba, in via Filzi. La singolare vicenda risale al gennaio scorso, quando su «La Gazzetta d'Alba» venne pubblicata un'intervista al presidente della Santostefanese con affermazioni che l'ex allenatore giudicò offensive. Per questa ragione, assistito dall'avvocato Giorgio Scanavino, si è rivolto ai giudici per ottenere il risarcimento dei danni.

Il tribunale ha ascoltato Giorgio Molinaris, difeso dall'avv. Ernesto Algranati, e Pierluigi Roggero: il primo ha negato intenzioni offensive, il secondo ha chiesto di essere pagato dal novembre '92, quando licenziato, alla fine del campionato in corso. Il processo riprenderà il 7 febbraio. [g. d. m.]

CINEMA FIAMMA - CUNEO
CINEMA IMPERO - BRA



SETTORE BANCARIO

Istituto di Credito di primaria importanza, operante su tutto il territorio nazionale, ricerca per CUNEO e provincia

Settoristi/Sviluppatori (Rif. 134C)
i quali seguiranno e svilupperanno, rispondendo al Direttore di Filiale, il segmento di clientela assegnato valutandone l'affidabilità.

Addetti Ufficio Fidi (Rif. 135C)
i quali supporteranno i settoristi nella predisposizione delle pratiche relative all'affidamento di Aziende.

Addetti Ufficio Titoli (Rif. 136C)
i quali seguiranno e svilupperanno, rispondendo al Direttore di Filiale, clientela privata per quanto riguarda la raccolta diretta ed indiretta.

Per tutte posizioni richiede: età non superiore 35 anni, diploma e laurea, esperienza (anche breve) maturata nelle mansioni indicate.

Il contesto dell'istituto ed il livello autonomia nel quale si può operare offrono l'opportunità lavoro stimolante con condizioni retributive tali da soddisfare i candidati più qualificati.

Inviare dettagliato curriculum, corredato indirizzo e recapito telefonico, indicando numero riferimento di specifico interesse alla:

IAMA - Via Victor Hugo 2 - 20123 Milano

IAMA Consulenza MILANO – ROMA

OGGI ORE
RADIO DEE-JAY
SPECIAL
FARGETTA D.J.

AVIS
ALBA
Via P.
Telefono 42335

UN DONO DI PRESTIGIO...
UNA VALANGA DI RISPARMIO
BOSCH
YAMAHA
REX
SABA
PANASONIC
PROTON
AEG
MISSION
WHIRLPOOL
SIP
PHILIPS
JBL
SONY
INFINITY
KENWOOD
LUXMAN
PIONEER
TECHNICS
SIP
AUGURI!
centro vendita vivalda
Pzza Annunziata 1, ■ (0172) 66136 / 66350
TRINITA'

Savigliano, stasera ritorna la musica a Palazzo Taffini

E' [redacted] al femminile

Ballate di Broadway e brani classici per la cantante Anne Ducros
Avrà accanto tre virtuosi di pianoforte, batteria [redacted] contrabbasso

La vocalist Anne Ducros è una delle nuove star del jazz francese

SAVIGLIANO. La suggestiva sala [redacted] Palazzo Taffini ospiterà stasera, a partire dalle 21,15, il consueto concerto jazzistico al femminile. L'organizzazione è come sempre dell'Arci [redacted] degli Amici della musica di Savigliano.

Nell'ambito della rassegna «Jazz live, percorsi musicali in Piemonte», organizzata dal centro jazz di Torino [redacted] il contributo dell'assessorato alla Cultura della Regione, verrà proposta anche a Savigliano una serata con il quartetto [redacted] Anne Ducros (voce), François Depres (pianoforte), Gilles Nicolas (contrabbasso) e Philippe Combelle (batteria).

Introdotto sin dai decenni prebellici da cantanti espatriate come Josephine Baker e Alberta Hunter, [redacted] blues e il jazz al femminile hanno saputo imporre il suo fascino anche sulla scena musicale europea.

[redacted] canto jazz francese vanta una tradizione ricca e matura della quale la giovane e affascinante parigina Anne Ducros [redacted] conferma originale: la sua voce spazia tra ballate [redacted] Broadway, melodie di Miles Davis, generosi [redacted] candidi «scat-song».

Sulla base blues si innesta-no una dizione tersa [redacted] lieve, morbidi chiaroscuri, un delicato swing, un mobile fraseggiare; ingredienti che, combinandosi ad una grazia e ad un lirismo tutti europei, si compongono in un messaggio musicale di alto livello stilistico e distinzione espressiva.

Il trio francese che accompagna la cantante Anne Du[redacted] è guidato dal pianista François Depres. Suoi partner sono il contrabbassista Gilles Nicolas [redacted] il batterista Philippe Combelle, musicisti di vasta esperienza, che hanno al loro attivo numerose partecipazioni ai più importanti festival europei [redacted] che hanno collaborazioni con i pi[redacted] famosi maestri [redacted] jazz contemporaneo. Appuntamento quindi [redacted] stasera con il grande jazz che sarà anche l'occasione per un augurio di Buon Natale 1993. [n. c.]

All'Hippodrome di Magliano Alpi

Serata revival [redacted] i «Nomadi»

MAGLIANO ALPI. Il 1993 ha rappresen[redacted] il rilancio per il più amato gruppo italiano: dischi d'oro per l'album «Contro», l'ultimo con l'indimenticabile voce di Augusto Daolio, un trentennale [redacted] fondazione - 1963-1993 - davanti a decine di migliaia di fans stretti intorno alla band emiliana, a testimonianza che i momenti difficili [redacted] possono superare sempre restando insieme. Stasera Beppe Carletti e i suoi saranno [redacted]'Hippodrome», [redacted] discoteca di Magliano, alle 21, per la settima visita di quest'anno agli amici della «Granda», loro grandi sostenitori.

I Nomadi sono appena rientrati da una tournée-vacanza in Cile, dove hanno suonato [redacted] Santiago con gli Inti Illimani. Le 150 [redacted] più [redacted] di quest'anno sono servite ad inserire alla perfezione i due nuovi acquisti del gruppo - Danilo Secco [redacted] Francesco Gualerzi - entrambi ottimi cantanti e polistrumentisti, e ormai «Nomadi» a tutti gli effetti.

«Abbiamo riscoperto alla grande il gusto di suonare insieme - conferma Beppe Carletti -; è stato soprattutto il pubblico con il suo calore a suggellare ancora questo patto d'amicizia che ormai dura da trent'anni e a segnare soprattutto la strada per questa nuova avventura». Accanto alle canzoni storiche, che verranno proposte anche questa [redacted] che il pubblico dimostra di gradire sempre («Io vagabondo», «Un giorno insieme», «Crescerai», «Dio è morto», «Il vecchio e [redacted] bambino»), il repertorio del concerto - che non dura mai meno di tre ore [redacted] mezzo - si è arricchito di alcune belle canzoni che il gruppo da tempo non eseguiva più [redacted] bolognese», «Le storie» e «Voglia di posare», riscoprendo [redacted] «Noi ci saremo» e «Sempre Nomadi».

Dopo la scomparsa di Augusto Daolio Beppe Carletti ha dato impulso [redacted] gruppo emiliano che [redacted] 30 anni di attività artistica

Negli ultimi tempi, quasi a testimoniare l'immutato amore del pubblico nei confronti del gruppo, ci sono state adesioni plebiscitarie alle manifestazioni legate soprattutto alla figura di Augusto Daolio: [redacted] fondazione «Augusto per la vita» ad esempio, ha fatto sì che molti contributi per la ricerca sul cancro arrivassero da fans di tutta Italia.

Questo pomeriggio, prima del concerto, i Nomadi saranno ospiti dell'emittente di Savigliano Tra Radio, dalle 16 in poi: Beppe, Cico, Elisa, Daniele, Francesco [redacted] Danilo risponderan[redacted] alle domande del pubblico che potrà chiamare in diretta telefonica. Il biglietto costa [redacted] mila lire. [m. b.]

STASERA AL CINEMA

[redacted] Corso — [redacted]
Tel. 692.938. Or.: fer. sab. e fest. 16/18/20/22 Lire 10.000
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h [redacted] — Cart. anim.

Fiamma — Il figlio della Pantera Rosa
Tel. 693.554. Or.: 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22 Lire 10.000
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto [redacted] una banda che ha [redacted] pito la nipote [redacted] uno sceicco. N. V. 1h 45' — Comm.

Italia — Una bionda tutta d'oro
Tel. 692.951. Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 10.000
di R. Mulcahy, con K. Basinger, [redacted] Kilmer, T. Stamp (Usa '93) — Un'affascinante ladra, dopo aver scontato la pena per una favolosa rapina in banca, vorrebbe fare la madre e non ricadere nel crimine. N. V. 1h 47' — Comm. avventurosa

Monviso — Ethan Frome
Tel. 631.771 Or.: fer. 20-22 sab. e fest. 16/18/20/22
di J. Madden, con L. Neeson, P. Arquette, J. Allen (Usa '93) — America, fine 800: una cittadina si interroga sul misterioso passato di un uomo. Affiorerà una storia di travolgenti passioni e di morte. Dalla Wharton N. V. 1h 38' — Dramm.

[redacted] Bosco
[redacted]: 21 Lire 6000
Ore 18,30: Sulle orme del vento
Ore 21: Lo sbirro, il boss e la bionda

ALBA Eden — Aladdin
Tel. 363.021 Cineforum Or.: 20/22; [redacted] 16/18 20/22. L. 8/6000, rid. [redacted]
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

Moretta — Molto rumore per nulla
Or.: 20,45
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' — Commedia

[redacted] Comunale — Senza tregua
Tel. 348.901 Or.: 14,15/16,30/18,45/21 Fest. 15/17/19/21
di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' — Thriller

[redacted] Moderno — Misterioso omicidio a Manhattan
[redacted]. 20.22.11
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla [redacted] di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' — Giallo comico

BRA Impero — Il figlio della Pantera Rosa
Tel. 412.317. Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 10.000 (merc. 7000)
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va [redacted] di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' — Comm.

Vittoria — Aladdin
Tel. 412.771 Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 10.000 (merc. 7000)
di J. Muskers e R. Clements, prod. [redacted] Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il [redacted] «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

BUSCA Lux — Dragon, la storia di Bruce Lee
Tel. 944.231 Or.: 20/22; fest. 15/17 20/22. Lire 6000/4000
di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Learned (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h — Drammatico

CANALE Nuovo — OGGI RIPOSO

CARAGLIO Ferrini — Last action hero
Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 8000/6000
di J. McTiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. M. Abraham (Usa '93) — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo e vive mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' — Fantavventura

CHERASCO Galateri — Palle in canna
Tel 488.324 Or.. 20/22; fest. 15/17 20/22. L. 7000, rid. 4000
[redacted] G. Quintano, [redacted] E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una [redacted] di famosi biscottini, [redacted] scopre un misterioso miscuglio di droga e altri [redacted]. V. 1h 25' — Comm. Giallo

DRONERO Iris — Nel centro del mirino
Tel 918.393 L. 7000/Aiace 6000
di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che [redacted] si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve s[redacted] il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' — Thriller

FOSSANO Politeama — Nata ieri
Tel.: 62.407 Or.: 20/22 Lire 8000/6000
di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92) — Nell'intricato mondo degli affari [redacted] Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' — Commedia

GARESSIO Excelsior — Spettacolo natalizio
Ore 21 Lire 7000

[redacted] Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 927.634 Lire [redacted]

MONDOVI' Be[redacted]
Tel. [redacted] Lire [redacted]
SALA GRANDE: Il figlio della Pantera Rosa. Or.: 20/22; fest. 16/18/20/22.
SALA PICCOLA: L'uomo senza volto. Or.: 21; fest. 16,30/18,30/20,30/22,30.

ORMEA Ariston — Il socio
Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire 8000
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato [redacted] con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa [redacted] perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' — Thriller

ROBILANT[redacted] Roby — OGGI RIPOSO
Tel. 43.756 Or.: 19/21

SALUZZO Civico — Il figlio della Pantera Rosa
Tel. 43.756. Fer. 20/22 fest. 14/16/18/20/22 L. 8000/10.000
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' — Comm.

Italia — Misterioso omicidio a Manhattan
Tel. 42.606 Lire 8000/10.000
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' — Giallo comico

S. [redacted] Roburent — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30

SAVIGLIANO Aurora — Caro diario
Tel. 712.857
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' — Commedia

Ritz — Dave - Presidente per un giorno
Tel. 712.477 Or.: fer. 20/22 fest. 18/18/20/22 Lire 7000/8000
di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino, ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' — Commedia

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni:
144-66-0919

GIORNO [redacted]

ALBA
Si balla con Fargetta
Oggi alla discoteca «Altro mondo», ore 15, c'è la [redacted] proposta da Mario Fargetta di radio Dee-Jay.

CEVA
Bandanna party
Al «Papillon» oggi (ore 15) c'è il «Bandanna party». Saranno premiati gli abbigliamenti più originali.

BOR[redacted]
Dj al femminile
Alla discoteca «Flash back» stasera ospita, dopo mezzanotte, Paoletta dei Radio Dee-Jay, una delle rare presenze femminili alla consolle.

[redacted]
Mercà dle pules
La Pro Loco organizza oggi [redacted] via Roma, dalle 9 alle 18, la quattordicesima edizione del «Mercà dle pules». La partecipazione è gratuita; [redacted] caso di maltempo, la manifestazione si svolgerà [redacted] i portici. Alle 12,30 verrà distribuita polenta con salsiccia.

[redacted]
Suona l'orchestra
Al teatro Toselli stasera, [redacted] 21, concerto [redacted] Natale [redacted] l'orchestra Bruni diretta dal maestro Mosca. L'incasso sarà devoluto alle iniziative della Caritas Diocesana.

LURISIA
Ritmi dai Caraibi
Stasera, dalle 22, Kid Josè, la perla dei Caraibi proporrà una «notte latino-americana» alla discoteca «Rouge & Noir». In pista alcuni istruttori insegneranno i tipici balli.

BO[redacted]
Suonano i ragazzi
Domani, alle 21, nella chiesa di «San Dalmazzo» concerto [redacted] Natale per flauto a tre voci degli alunni delle classi terze della scuola Media.

[redacted]
Rock dal vivo
Stasera, [redacted] Gorby pub, dalle 21,30, musica live con il gruppo rock «No Money».

La discoteca di Borgo conserva il primo posto della classifica regionale

Il «Cubo» [redacted] della Top [redacted]

Stasera a Mondovì si suona per la colonia Beila

MONDOVI'. Con il «Cubo» in te[redacted] alla graduatoria regionale la «Granda» continua [redacted] farsi [redacted] anche nella seconda edizione «Top dance», il referendum de «La Stampa» dedicato a discoteche e dj. Intanto in tutte le sale da ballo della provincia ogni sera sono in programma originali iniziative, tra queste [redacted] un cenno particolare quelle che in pro[redacted] al «Joy's» di Mondovì. Il locale ospita in concerto quattro [redacted] più interessanti realtà musicali della «Granda». A partire dalle 21,30 si esibi[redacted] Loscomobile, Roberto Bella group, Iglus e The Crack.

«L'iniziativa - spiega Guido Costamagna, leader dei Loscomobile - è nata per aiutare una struttura che da parecchio tempo ci [redacted] una mano, mettendo a nostra disposizione una sala per le prove. Il debito di riconoscenza nei confronti della colonia Beila è molto grande e speriamo che il concerto riscuota un buon [redacted] [l. f.]

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' ....
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti [redacted]: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide [redacted] fotocopie.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Insonnia d'amore, di Nora Ephron, con Meg Ryan, Tom Hanks. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 [redacted] G. Cesare 67. L'uomo senza [redacted]. Or.: 15,40 ult. 22,30 L. 10.000, rid. [redacted]
EMBRA v. Chiesa Salute 77. Cliffhanger - L'ultima sfida. Or.: 14,30, ult. spett. 22,30.
AMBROSIO c. V. Eman. II 52. Sala 1: Misterioso omicidio a Manhattan. Or.: 15,30; ult. spett. 22,30. Sala 2: Le donne non vogliono più. Or.: 15,45; ult. spett. 22,30. Sala 3: Nata ieri. Or.: 15; ult. spett. 22,30.
[redacted] Sommeiller 22. Piccolo grande amore. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Aladdin. Abb.: Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Caro diario. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. So[redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Tango. [redacted]: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 6. Spara che ti passa. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. Aladdin. Abb.: Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Caro diario. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. Banchetto di nozze. Or. 14,30 ult. spett. 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Aladdin. Abb.: Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Sud. Or.: 15; 16,52; 18,45; 20,35; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Molto rumore per nulla. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. Il [redacted] della Pantera Rosa. [redacted]: 15 ult. [redacted]
FARO v. Po 30. Anni 90 parte II. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Un mondo perfetto. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Piccolo Buddha. Or.: [redacted]; 17,10; 19,50; 22,30.
KING KONG v. Po 21. Il banchetto di [redacted] [redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX G. S. Federico. Il figlio [redacted] Pantera Rosa. Or.: 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. The Snapper. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] 1 v. Pomba 7. L'uomo senza volto. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Giovanni Falcone. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted]VO ODEON v. Vetraio 8. Il tagg[redacted]. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Dennis: la minaccia. Or. 14,50, ult.spett. 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Jurassic Park. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Un mondo perfetto. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. Insonnia d'amore. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Occhi di serpente. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. Anni 90 parte II. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 15 Il caso Makropulos op. in 3 atti di L. Janácek (Turno C). Dir. P. Steinberg. Regia di L. Ronconi. Con R. Kabaivanska e J. Cura. Orch. e Coro T. Regio. Bigl. (ore 13-18,00). T. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 56[redacted]. Oggi ore 15,30 la Comun. Teatr. Italiana pres. Meva in La storia di Zaza di G. Sepe, con L. Biagini, scene e cost. U. Bertacca, mus. orig. di S. Marcucci, regia di G. Sepe. Bigl. 9-13/15-19, ultima recita.
CARIGNANO p.zza Carignano 6, tel. 5[redacted]. Stag. in abb. T. Stabile ore 15,30 il T.S.T. di Torino e il T. di Genova pres. L'affare Makropulos, di K. Capek, regia L. Ronconi, con M. Melato. Prenot. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 (or. 12/19, lun. riposo). Tel. 517.62.48-54.45.62. Repl. fino al 2/1.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — Good Grief, telefilm
20,30 Spaghetti House, film
22,25 Il Giramondo
[redacted] — [redacted] paradise
0,40 Electric blue
1,10 Lo zio d'America

Telecupole Cinquestelle
20,30 Promessa d'amore
22,30 Tg 4
23,30 Campionato serie [redacted]
1 — Sport [redacted]
2,30 Tg 4

Videogruppo
20 — Motori e moto
20,30 Oggi [redacted] Dalle Alpi
21 — Calcio A5, partita calcetto
22,30 Telesport
24 — American Animals

Telecity
19,30 J. J. Starbuck, telefilm
20,30 Ercole contro i tiranni di [redacted]nia, film
22,20 [redacted] Hammer, telefilm
23,20 Gringo getta il fucile, film

Primantenna Supersix
18 — Doraemon, cartoni animati
19,10 [redacted] - Questa [redacted]
20,30 Rosa de Lejos
21,15 Catch the Catch
22,15 Calabrone Verde

Quarta Rete Tv
19 — Sport quattro
20,30 E vissero [redacted] e contenti

22 — Juve - Toro news
22,30 G[redacted] minestrone
23 — La lampada [redacted] Aladino
23,30 Gran minestrone
1 — Sport[redacted]
2,30 [redacted]

Quinta [redacted]
19,30 Dottor Slump e Arale, cartoni
20 — Galking robot guerriero, film
20,30 La grande rapina, film
22 — Fiore all'occhiello, telefilm
0,50 [redacted]

Quadrifoglio Odeon
18,40 [redacted] ricetta del cuore
18,45 Mash, telefilm
19,30 Tv top girl
21,30 Fiori di zucca cinema
23,30 Incontro di calcio serie A - Foggia - Torino

[redacted] 9 Tai
20,25 Settegiorni
20,45 Domenica Sport
20,50 L'ala di Falamoca
21,15 Codice d'onore
23 — Settegiorni
23,20 L'ala di Falamoca
23,30 Il silenzio

Telecampione
20 — Gli Orsi, documentario
20,30 Faccia a faccia
21 — I misteri degli abissi, doc.
22 — Ritorno a Samarkanda, [redacted].

Erreuno Tv
9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
19 — Free time
19,30 Erreuno notizie
20 — Telegiornale
20,30 Remake
23,30 Erreuno notizie

G.R.P.
19 — La spia dell'imperatore, telefilm
19,30 Gastone Phebus, telefilm
20,30 Otto ore di buio, film
22 — Edgar Wallace
23 — Disconnected, film
24,30 Avangarde, rubrica
1 — Quelli della montagna
2,30 Angel of Vengeance

[redacted] Canavese
18 — Video Shop
19,30 Canavese sette
21 — Fuori gioco sport
22 — Ciak
[redacted] Canavese sette
24 — Notturno

Telesubalpina
20 — Cartoni animati
20,30 L'eredità dello zio Buonanima
21 — Filodiretto - Incontri [redacted] Caffè Subalpino
22,30 Settegiorni
23,30 Documentario

[redacted] 7 Piemonte
22,40 Informa 7
23 — College - Henry & Kip
23,40 Informa 7
24 — Ragnatela di morte, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

Oggi la squadra di Silvano Prandi deve battere la «disperata» Fochi Bologna

Alpitour obbligata a vincere

I cuneesi motivati contro il sestetto del quarantenne palleggiatore Pupo Dall'Olio
Hugo Conte (il più votato dal pubblico): «Due punti da ottenere e dedicare ai nostri tifosi»

Per poter puntare il sesto posto l'Alpitour Diesel Jeans non deve fallire passi falsi nel match a Bologna e nelle prossime sfide casalinghe di mercoledì 29 (ore 20) con la Gabeca Montichiari e del 1° gennaio '94 alle 15,45 con l'Ignis Padova (pubblicità)

CUNEO. A una settimana di distanza, la sconfitta Ravenna «brucia» ancora. I giocatori dell'Alpitour-Diesel sanno che quella partita avrebbero potuto vincerla, recuperando con una grande prestazione il ko subito a Verona all'inizio del campionato. Così, oggi a Bologna dovranno far vedere con i risultati se realmente migliorati anche sul piano della grinta.

La Fochi del quarantenne palleggiatore Pupo Dall'Olio ha soltanto due punti in classifica ed è disperatamente alla ricerca risultati: un avversario che darà il massimo per battere Cuneo. L'Alpitour-Diesel bisogno di un leader che la trascini nei momenti difficili. Nel referendum «Vota il campione» per il miglior giocatore dell'anno, i tifosi hanno fino oggi scelto Hugo Conte.

Proprio lo schiacciatore che lo scorso anno - con la maglia di Modena - aveva lasciato palazzetto di Rocco scortato forze dell'ordine, è diventato il beniamino del pubblico. «Mi fa molto piacere - dice l'italo-argentino -, ma sarebbe più importante vincere qualche partita. Dobbiamo cominciare da Bologna. E' un debito che abbiamo proprio nei confronti tifosi. Dobbiamo smettere di perdere soprattutto per questo pubblico, vogliamo più che la gente vada via dall'impianto cuneese risentita».

Hugo Conte è un giocatore di esperienza, per anni grande protagonista del volley nazionale e sa che ci sono incognite anche nella trasferta in casa di una formazione che ha soltanto due punti classifica: «Non possiamo perdere, ma i nostri avversari sono disperati e obbligati vincere, noi, sia pur con motivazioni diverse. Dobbiamo fare attenzione Fe- e Shishkin, che sono giocatori forti in attacco».

Per fermare gli avversari, Cu- ha soprattutto bisogno di più . «Speriamo - conclude Conte - che funzioni meglio rispetto al match il Ravenna: dobbiamo tenere più i palloni».

Una vittoria Bologna significa cominciare in modo positivo il cammino il doppio appuntamento casalingo in programma durante le festività di fine anno. L'Alpitour-Diesel sarà sul proprio campo mercoledì (ore 0) contro la Gabeca Montichiari e il 1° gennaio '94 (ore 15,45) con l'Ignis Padova.

Due appuntamenti con il successo che la squadra di Prandi non può mancare se vuole aspirare sesto posto. Il 29 dicembre e il 1° gennaio sono date difficile per avere il «tutto esaurito», ma per vincere contro avversarie così impegnative, Ganev e compagni hanno bisogno del pubblico delle grandi occasioni. I biglietti numerati possono acquistare allo sportello dell'Alpitour volley in IV Novembre 31, mentre gli altri tagliandi sono vendita in tutte le filiali della Cassa risparmio di Cuneo, all'Asics Point di piazza Galimberti e nei bar Livio e Oscar. «Sono due sfide fondamentali per nostra classifica - dice Ljubo Ganev, reduce con Davide Bellini dalla Star Volley Verona - e purtroppo in giorni quali sarà facile conquistare il pubblico. Noi comunque daremo il massimo; i tifosi sappiano che se verranno al palazzetto per le partite con Gabeca e Ignis vedranno volley di altissimo livello».

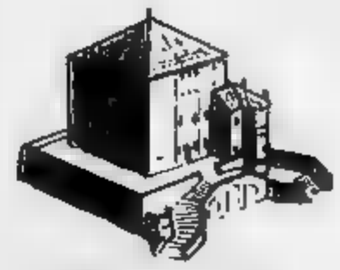
Luca Ferrua

OGGI AD ALBA

Omb contro Romagnano

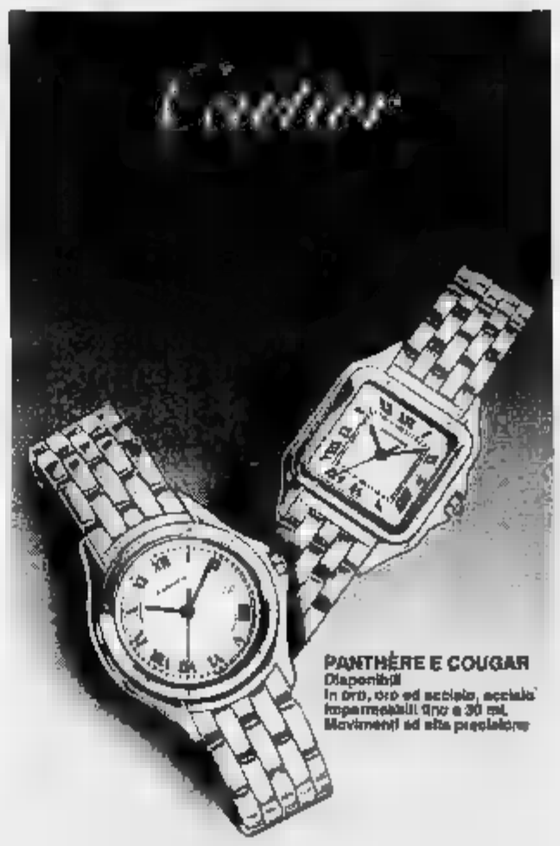
L'ultima giornata del torneo di B1 maschile prima della sosta natalizia presenta oggi l'Omb Alba impegnata in (ore 17) contro l'Aceto Ponti Romagnano Sesia. Albesi e novaresi sono appaiati in classifica con otto punti, due lunghezze da Bassano e Asti, secondi in classifica. Nell'Omb c'è molta attesa per la sfida. Atleti e dirigenti puntano a chiudere con vittoria un anno storico per volley albese, con la prima promozione di una squadra cittadina in B1. «I ragazzi caricati e tengono a esprimersi al massimo delle potenzialità - dice il presidente Fulvio Trosso -. Come tutti i derby piemontesi non sarà un incontro facile; il Romagnano è squadra compatta, molto forte soprattutto nel gioco al centro». settimana i rivali dell'Omb hanno messo a segno un «colpaccio» eliminando dalla Coppa di Lega il Cus Torino, dominatore campionato di serie B1. (c. o.)

cassa rurale ed artigiana di carrù e del monregalese



dal 20 dicembre 1993 a

MONFORTE D'ALBA



PANTHÈRE E COUGAR
Disponibili
In oro, oro ed acciaio, acciaio
Impermeabili fino a 30 mt.
Movimenti ad alta precisione

FERRERO BEATRICE
Via Cavour, 14 - ALBA - Tel. 440070

DISCOTECA CUBO
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 269.476
14,30
TUTTINSIEME VOGLIA DI BALLARE

LE CUPOLE
Cavallermaggiore
S.S. 20 - Tel. 0172/38.12.80
IL PERCHE' LA DOMENICA SERA A LE CUPOLE
PIACE
CHIEDETELO AI VOSTRI AMICI
QUESTASERA
GLI STAFF MUSIC

Tempio del ballo e della musica
LE CUPOLE
Cavallermaggiore
S.S. 20 - Tel. 0172/38.12.80
LA DIREZIONE
LE CUPOLE
TELECUPOLE
unitamente ai suoi collaboratori porgono a tutti auguri, auguri di
BUON NATALE

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi della buona tavola

Per i tuoi regali più belli...
Fiorella b.
produce e vende solo maglieria di puro
Cashmere 100/100
A prezzi eccezionali da fabbricante a privato
CARRU' (CN) - spaccio vendita: Piazza Dante, 16 - Tel. 0173 75.518
Punti vendita: CUNEO - Via Roma, 31 - Tel. 0171 692.131
ALBA - Via Vittorio Em.le, 23 - Tel. 0173 441.102
Per tutto il mese di Dicembre
Tutti e tre i punti vendita sono aperti anche domenica

Per la pubblicità LA STAMPA
PK publikompass
C.so M. Coppino 9 - 12051 Alba
Tel. (0173) 442.110 - Fax 442.130

FORMENTO CONFEZIONI e CALZATURE

Augura alla spett.le clientela
Buon Natale e Felice Anno Nuovo

FORMENTO ABBIGLIAMENTO Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - (CUNEO) - Tel. 0171 - 384.040

Nel campionato Dilettanti di calcio il Cuneo gioca a Valenza senza Tovani, Sandri e Bono

Bra ingaggia l'ex biancorosso Benzi

Il nuovo libero (che ha militato anche nell'Aosta) esordisce oggi al «Madonna dei Fiori» contro il Cuoio Pelli
L'allenatore Delladonna può schierare Fava in un ruolo più avanzato per aumentare la spinta a centrocampo

GRANDA SPORT

HOCKEY INLINE

Palazzetto bralese ospita due concentramenti

Due concentramenti stamattina al Palasport di Bra. Alle 9,30 tocca al torneo maschile, con la sfida tra Ortobre (terzo in classifica) e Brajda Benevenuta. A seguire giocheranno le donne, con la Lorenzoni Crb (leader incalzata dalle «cugine» dell'Hf La Quintel. [s. o.]

MOTORI

Stasera in discoteca festa dei piloti

La discoteca «Making movies» di Bra ospita alle 21 «La serata della moto», organizzata dalla Motordon e dal Club Carmagnola. In programma sorteggio ricchi premi, la presentazione dei modelli Ktm '94 e le preiminzioni «enduro regionale» di Fabio Fissore (promessa di Bra), Oscar Gentilin, Luca Gandolfo, Mauro Cremonese e Luca Monteferrario. [l. f.]

CALCIO A 5

Domani le prime gare del «Città di Cuneo»

Comincia domani nella palestra della Scuola media numero 4 in piazza Martiri l'11° trofeo «Città di Cuneo» organizzato dalla Uisp. Le gare eliminatorie si giocheranno (ore 20) le sere del 21, 22, 23, 27, 28, 29 e 30 dicembre. Fase decisiva dal 2 gennaio '94, finalissima giovedì 6. Domani sera, intanto, al Parco della Gioventù di Cuneo nel 6° turno del torneo provinciale si affrontano Al Torrente Vernante-Polonghera. [l. f.]

BRA. Nessuna rassegnazione nell'ambiente giallorosso. Per cercare di risalire dall'ultimo posto in graduatoria, la società braldese ha ingaggiato Mario Benzi, 31 anni, ex libero di Cuneo e Aosta. Esordirà oggi, nella delicata partita interna contro il Cuoio Pelli, altra formazione intrappolata nelle sabbie «mobili» della bassa classifica.

«Cercavamo un uomo in grado di dare peso ed esperienza al nostro centrocampo - dice il direttore sportivo Piero Reviglio - e con l'arrivo di Benzi possiamo spostare in avanti Fava, che è la pedina necessaria per garantirci diversi equilibri».

Benzi esordirà oggi (ore 14,30) al «Madonna dei Fiori», anche se la preparazione atletica non potrà essere perfetta, avendo lavorato sodo, ma senza i riferimenti abituali di un programma svolto con i compagni di squadra.

Il Bra può permettersi incertezze e gettarà quindi nella mischia un giocatore molto conosciuto ai tifosi della «Granda», efficace nelle chiusure e nel coordinamento difensivo, a dispetto di un andamento poco elegante.

L'allenatore Delladonna può fare scelte di formazione, perché gli mancheranno «soltanto» Ruffinatto e, forse, Sollazzo, alle prese con una fastidiosa pubalgia. «Contro il Cuoio Pelli - dice il ds Reviglio - e nelle due prossime trasferte esecutive a Sanremo e Sarzana ci giochiamo la stagione». Il pensiero del dirigente giallorosso è semplice: «Fra tre turni saremo ancora aggrappati al mucchio che si trova nelle retrovie del girone, credo che la strada del ritorno ci riserverà sorprese piacevoli. Se invece dovessimo staccarci sarebbero guai seri».

A Valenza, invece, il Cuneo

Mario Benzi

Luigi Cichero cerca di proseguire nella serie positiva che in quattro settimane ha fruttato sei punti. L'allenatore biancorosso deve inventare l'assetto difensivo. L'infortunio al ginocchio di Tovani è grave e temuto, e lo stopper rimarrà alla finestra: «Dopo la partito di oggi c'è la sosta di Natale, quindi non voglio rischiare guai più seri con un rientro affrettato».

Oltre a Tovani mancheranno anche Sandri (autore una buona partita contro il Savona, nonostante una dolorosa distorsione alla caviglia) e Bono, febbricitante. Cichero sposterà Risso in marcatura, con Schipani nel ruolo di libero. Nessun problema invece per Turini, vittima di malore al termine di Cuneo-Savona, ma pienamente recuperato; torna anche in panchina Ramundo.

Gualtiero [illegible]

L'Albese non può fallire

Sfida in casa con l'Alpignano
Doglianese riceve il Fenusma

ALBA. La squadra del capoluogo delle Langhe vuole chiudere il girone di andata dell'Eccellenza con una vittoria: oggi insegue i due punti contro l'Alpignano, ultimo in classifica, a due lunghezze proprio dai langaroli. «Contro il "fanalino di coda" - dice il dirigente Gianni Mercorella - i due punti non ci devono sfuggire, ma vogliamo anche disputare un'ottima gara davanti al nostro pubblico». In panchina l'Alpignano presenta il nuovo allenatore Ferroglio (ex Albese e Rivarolese), mentre, in campo, i due punti di forza sono gli ex monregalesi Roberto Antelmi e Fabrizio Marrese, due atleti pericolosi sui calci piazzati, costringeranno agli straordinari il portiere Fadda.

Se l'Albese deve assolutamente fare punti per allontanarsi dalla zona retrocessione, altri langaroli di Eccellenza meritano un discorso diverso. La Doglianese - seconda - è favorita oggi contro il Fenusma e il «bombero» Passone vuole approfittare della sfida casalinga per tornare al vertice della classifica dei cannonieri. Se le due cuneesi impegnate in casa non dovrebbero correre rischi, Fossanese e Saluzzo sono invece opposte a clienti difficili.

La formazione Camposeo gioca a Ivrea, contro una squadra che l'affianca al terzo posto, mentre i granata - con l'attacco sempre in crisi - cercano punti a Giaveno.

Reduce dal sofferto pareggio esterno di Barge, la Saviglianese capolista in Promozione riceve oggi al «Morino» (senza Roberto Gili, squalificato) la Borgonese, che «maviga» nelle basse della classifica. Determinatissima a insidiare il primato dei «maghi», la Cheraschese va a caccia di punti la «pericolante» Airaschese, compagine che sul terreno di già riuscita a mettere in difficoltà avversari di rango. «Duro» ostacolo per la Pro Dronero che, costretta a rinunciare a Franco Oberto e Aldo Marino (messi «al palo» dal giudice sportivo), affronta la trasferta di Carmagnola, contro l'attuale terza forza del torneo. Busca e Mondovì oppone due squadre che non attraversano un ottimo periodo di forma. I grigi scenderanno in campo privi di Brignone e Pretato, gli ospiti si presentano un unico obiettivo: vincere. Completano il turno Luserna-Barge (mancherà Cadelano), Narzolese-Rosta, Pedona (senza Macagno)-Stella Azzurra, Rivoli-Cavallermaggiore (non ci saranno Sandrone e il «bombero» Ferri). In **Prima** 5 recuperi: Beinette-Villafranca; Centallo-Sommariva Perno; Corneliano-Sommarivese; Olmo '84-Santostefanese; Robilante-Vigone.

[r. s.]

Ieri a Davos in Coppa la fondista di Pietraporzio ha gareggiato nella 10 km

Dopo il bronzo di sabato scorso

Steffi Belmondo centra l'argento

PIETRAPORZIO. Due medaglie in altrettante gare: se l'avvio di stagione rispecchia il futuro, per Stefania Belmondo si prospetta un'annata 1993-'94 con i fiocchi. Dopo aver ottenuto il bronzo contro ogni pronostico (risentiva ancora dei recenti infortuni) nella prova d'esordio di Coppa Mondo sabato scorso a Santa Caterina di Valfurva, la fondista di Pontebernardo Pietraporzio ieri si è migliorata, conquistando la medaglia d'argento a Davos, nella dieci chilometri a tecnica libera; preceduta al traguardo soltanto da Elena Vaelbo (che finora è andata fortissimo), è giunta davanti alla compagna di squadra Manuela Di Centa.

Steffi fa mistero avere un grande, principale obiettivo. Quest'anno battere le russe in Coppa le interessa relativamente. «Ho svolto la preparazione estiva per le Olimpiadi». Essere «top» della forma già ora era previsto. E, infatti, i tecnici ribadiscono che campionessa iridata e olimpica di fondo non gareggiando al massimo delle proprie possibilità. E, malgrado questo, riesce a salire sul podio. «Quando sarà al - dicono i suoi tifosi in Alta Valle Stura -, per le avversarie non ci sarà scampo. Siamo sicuri che anche in questa stagione Stefania ci regalerà una serie di sensazionali risultati. Ormai ci ha abituato troppo bene: è brava, non finirà mai di stupirci». [l. t.]

MI-X-40

LA CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO APRE A SAVONA.

E le Filiali sono 111.

La Cassa di Risparmio di Cuneo prosegue lo sviluppo in Liguria, una regione che ha stretti legami con la nostra Provincia.
Da alcuni mesi è presente ad Albenga e a Ventimiglia. Da domani sarà operativa la Filiale di Savona, in corso Vittorio Veneto 93.
È un altro passo avanti nella crescita della Cassa di Risparmio di Cuneo: una banca solida, efficiente, produttiva.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
all'altezza dei tempi

Franco Tarcati Adv

Mercoledì 22 Dicembre, ore 21.

Il Concerto di Natale.

Un programma a sorpresa
con celebri pagine orchestrali e canti natalizi

Orchestra e Coro del Teatro Regio ◆ Maestro del coro: Massimo Peiretti

Direttore d'orchestra: Bruno Campanella

Una serata di Auguri. Una Stagione che continua.

TEATRO REGIO TORINO

Stagione d'Opera [illegible]

Posto unico L. 15.000

Biglietteria: Piazza Castello 215
Tel. 011/8815.241-242
Orario: 13 - 18,30 da Martedì a Domenica
e un'ora prima del concerto

Per informazioni:
Servizio Attività Promozionali
Tel. 011/8815.383-210-209

NUMERO VERDE 167 - 807064

Il bilancio della località e i programmi varati per il '94

Strade, posteggi, immagine Il decollo di Dolceacqua

DOLCEACQUA. Procedono i lavori di costruzione della Circonvallazione, stanno per decollare i parcheggi e la condotta fognaria fino a Camporosso, ha iniziato l'attività il Distretto Sociale della Val Nervia, l'unico realmente in funzione in provincia di Imperia. E' tempo di bilanci di fine anno, per la nuova amministrazione comunale di Dolceacqua, e come aveva promesso all'atto dell'elezione, il 31 gennaio scorso, il sindaco Gloriana Negri riassume in una relazione presentata alla cittadinanza gli interventi compiuti e quelli previsti per il '94.

C'è una premessa: «Lo Stato, quest'anno, ha erogato ai Comuni il 3% di soldi in meno, e saranno più concessi mutui per realizzare opere pubbliche. Dolceacqua, quindi, ha dovuto e dovrà sempre più aggiustarsi da solo, se Governo e Parlamento non cambieranno atteggiamento. E, dopo circa un di lavoro, i fatti hanno dimostrato che avere una maggioranza che sostenga lealmente, fino in fondo, le scelte compiute, è indispensabile per poter amministrare bene e realizzare gli interventi previsti». E' stata coinvolta la popolazione, con due assemblee sul Piano regolatore e quattro commissioni di cui fanno parte 27 cittadini.

La panoramica è ampia, e comincia dalla viabilità. A buon punto la Circonvallazione: finito il secondo stralcio, è già in fase di avanzata realizzazione il prolungamento. E' stato approvato e finanziato (200 milioni) un altro lotto per la sistemazione di muri, cunette e pavimentazione. Avviata pure la strada di collegamento al parcheggio del Borgo. Per i posti nella sportiva è iniziata la procedura d'appalto. Si è raggiunto l'accordo per acquistare il terreno destinato a parcheggio nel Borgo, e la Provincia concederà un contributo di 16 milioni per quello in zona San Giorgio.

Per quanto riguarda il territorio, è quasi pronto il Piano regolatore, «nonostante la Regione abbia obbligato il Comune a fare il Pi paesisistico, e questo abbia comportato una perdita di tempo, e lavoro in più», Giancarlo Cassini, delegato all'Urbanistica. Per le fogne, i quattro mutui (250 milioni) per collegare la rete a Camporosso, e per l'ambiente stanno per concludersi i lavori nel quartiere Tera, attraverso i progetti Pim: «Notevole l'impegno per il rio Peitavino e il completamento del lungofiume e del Ponteglio», sostiene Adriano Maccario, assessore all'Ambiente.

Arredo urbano. Con i fondi del Pol, stati effettuati interventi sulle facciate del lungofiume. Ricorda il delegato Roberto Raimondo: «Nuove aiuole sono state realizzate nei piazzali della Posta e del Cimitero e in piazza Garibaldi». La Protezione civile ha proceduto anche alla pulizia dell'alveo del Nervia, a monte e a valle dell'abitato. Nel campo del volontariato e dell'assistenza, dopo il sostegno alle iniziative del Centro Anziani, presto aprirà il Centro Giovani, e a cura dell'associazione «L'Isola che non c'è» è attivo il Centro estivo per l'attività didattica dei bambini e per aiutare i genitori in

Ancora il sindaco Negri: «La distributiva del gas è già stata attivata nella Tera e si è proseguito nella via ancora sprovvista del Borgo, quella dell'acquedotto è stata razionalizzata e adeguata, anche idonei macchinari (pompe, telecomando, cloratore). Non solo, ma è stato approvato il progetto per il rifacimento della linea dei Figurni per il tratto lungo la strada per Rocchetta Nervina. Appaltati anche i lavori di costruzione di nuovi loculi al ci- . Ed è stato infine presentato ricorso contro gli estimi catastali, in parte accolto dalla Commissione provinciale: «in tal modo i proprietari di casa usufruiranno di riduzione dell'imposta». [s. d.]

Dolceacqua si prepara ad affrontare il '94 con numerosi interventi

Un solo neo

Lo sport chiede il nuovo campo

DOLCEACQUA. C'è anche rammarico, tra realizzato, o comunque bene avviate: il campo sportivo rischia di sfumare, perché la modifica di una legge ha impedito che fosse rilasciata l'autorizzazione alle opere nell'alveo del Nervia. Il piano regolatore, tuttavia, prevede l'area per una struttura sportiva polivalente.

Per il turismo, molti stati gli interventi di promozione dell'immagine, dalle trasmissioni alla televisione francese, molto seguita nel Sud, e italiana (la più recente, «Verdissimo») i servizi su quotidiani e riviste specializzate. E un buon richiamo è stato costituito, nel periodo estivo, dal concerto di Masini e dai fuochi d'artificio commento musicale. «Con lo denaro che speso per affittare le luminarie, abbiamo acquistato una fontana luminosa», dice il sindaco Negri. E, nel settore della cultura, si sta per completare l'Archivio storico. [s. d.]

La prestigiosa rassegna è anticipata per l'occasione a oggi

Al mercatino «A Prea Runda» il festival dell'extra-vergine

DOLCEACQUA. si potrà degustare anche l'extra-vergine di prima spremitura dal nuovo raccolto, questa volta, al mercatino «A Prea Runda», consueto appuntamento di fine mese con i prodotti biologici, anticipato per l'occasione a oggi, la domenica che precede il Natale. Una primizia, questa dell'olio d'oliva, offerta dalla cooperative della Val Nervia, per far vedere come sia quest'anno di ottima qualità e di quantità abbondante. Con il vino Rossese, l'extra-vergine è uno dei biglietti visita di Dolceacqua, il capoluogo della vallata.

E' ormai diventata una simpatica consuetudine, «A Prea Runda», una mostra mercato che intende non solo esibire, ma anche incentivare la coltivazione di ortaggi e frutta con sistemi antichi e naturali, senza uso di pesticidi o di trattamenti chimici. Alla rassegna, sempre più frequentata edizione in edizione, dopo l'esordio a settembre, è possibile anche acquistare oggetti di artigianato artistico, legato alla tradizione contadina, prodotti di bioedilizia. L'appuntamento, come di consueto, è sulla piazza centrale del paese, nel luogo dove appunto un tempo c'era la «pietra rotonda»: ma, in caso di pioggia, le bancarelle si trasferiranno al coperto, nel Comune.

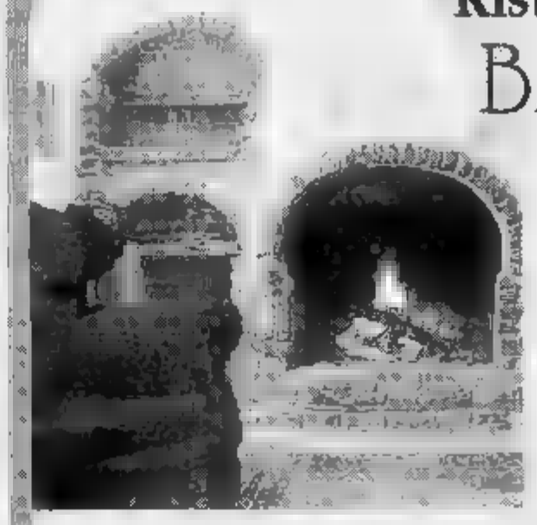
Gli organizzatori hanno deciso l'anticipo a oggi anche per proporre qualche idea ai consumatori in vista «shopping» natalizio, e non solamente dal punto di vista alimentare: «Si crede, di solito, che i prodotti biologici di . Ma non è vero. Si può comprarli direttamente produttori e dalle cooperative, dove è offerta una qualità maggiore e una bontà sempre più difficile da ritrovare sulla tavola. Il prezzo è sempre rapportato alla qualità. solo, ma in questo modo, si possono avere a disposizione tecnici e produttori, pronti a dare indicazioni e suggerimenti materia».

Tiene banco l'extra-vergine

Presso «A Prea Runda», sono esposti detersivi biologici, materiali edili e di uso nella casa e sul lavoro. La gente si aggira curiosa, chiede spiegazioni, fa compere. E' un'altra iniziativa che spinge il pubblico in questo paese, visitato da frotte di turisti, e meta festiva di parecchi francesi: vengono qui dalla Costa Azzurra, incantati dal fascino del luogo, con il ponte medioevale a una sola, enorme campata sul Nervia, e con l'antico borgo a grappoli di che si abbarbicano l'una all'altra fin lassù, dove si ergono maestosi i ruderi del Castello dei Doria, sentinelle della valle e reliquie dei fasti passati.

Dolceacqua, insomma, si avvia a conquistarsi un ruolo preminente nel settore dell'agricoltura biologica, che significa anche rispetto dei cicli naturali, ricorrere ortaggi o frutti fuori stagione. Lo scopo è di riportare sulla tavola cibi sani, oltre per salvaguardare la fertilità del suolo, dopo che, dal dopoguerra in poi, l'uso dei pesticidi è così rilevante da compromettere la salute della gente. Ma qualcosa, ora, è cambiato: dal 1° gennaio, dopo che la ha riconosciuto le pratica biologica, le etichette saranno garanzia. [s. d.]

Ristorante Pizzeria
BARBAIRA
di GIANNI TONELLO



Specialità alla brace
Forno a legna

Ampio salone per banchetti e cerimonie

Ogni Venerdì sera musica dal vivo

E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

- Chiuso il Lunedì -

18030 ROCCHETTA NERVINA (IM)
Viale Rimembranze, - Tel. (0184) 207936

Cortesia
Professionalità
Efficienza

al servizio degli operatori economici e delle famiglie.

BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio Genova e Imperia

Filiale di Dolceacqua
Via Roma, 1 - tel. (0184) 206684

MFM
MAZZOLA
FABBRICA ARTIGIANA MOBILI
DOLCEACQUA

VIA ROCCHETTA NERVINA 2 Tel. - Fax 0184 20.61.70

FRANTOIO COOPERATIVO «FRANCO»
SOC. COOP. PRODUTTORI DI OLIO OLIVA
(Imperia)

OLIO DI OLIVA EXTRA VERGINE

Pizzeria del Vecchio Forno

Specialità pizze e farinata
Apertura ore 19.00

ISOLABONA
Tel. 20.81.87

Il bilancio della località e i programmi varati per il '94

Strade, posteggi, immagine Il decollo di Dolceacqua

DOLCEACQUA. Procedono i lavori di costruzione della Circonvallazione, stanno per decollare i parcheggi e la condotta fognaria fino a Camporosso, ha iniziato l'attività il Distretto Sociale della Val Nervia, l'unico realmente in funzione in provincia di Imperia. E' tempo di bilanci di fine anno, per la nuova amministrazione comunale di Dolceacqua, e come aveva promesso all'atto dell'elezione, il 31 gennaio scorso, il sindaco Gloriana Negri riassume in una relazione presentata alla cittadinanza gli interventi compiuti e quelli previsti per il '94.

C'è una premessa: «Lo Stato, quest'anno, ha erogato ai Comuni il 3% di soldi in meno, e non più concessi mutui per realizzare opere pubbliche. Dolceacqua, quindi, ha dovuto e dovrà sempre più aggiustarsi da solo, se Governo e Parlamento non cambieranno atteggiamento. E, dopo circa un di lavoro, i fatti hanno dimostrato che avere una maggioranza che sostenga lealmente, fino in fondo, le scelte compiute, è indispensabile per poter amministrare bene e realizzare gli interventi previsti». E' stata coinvolta la popolazione, con due assemblee sul Piano regolatore e quattro commissioni di cui fanno parte 27 cittadini.

La panoramica è ampia, e comincia dalla viabilità. A buon punto è Circonvallazione: finito il secondo stralcio, è già in di avanzata realizzazione il prolungamento. E' stato approvato e finanziato (200 m. circa) un altro lotto per la sistemazione di muri, cunette e pavimentazione. Avviata pure la strada di collegamento al parcheggio del Borgo. Per i posteggi nella sportiva è in la procedura d'appalto, è raggiunto l'accordo per acquistare il terreno destinato a parcheggio nel Borgo, e la Provincia concederà un contributo di 16 milioni per quello in zona Giorgio.

Per quanto riguarda il territorio, è quasi pronto il Piano regolatore, «nonostante la Regione abbia obbligato il Comune a fare il Piano paesistico, e questo abbia comportato perdita di tempo, e lavoro in più», osserva Giancarlo Cassini, delegato all'Urbanistica. Per le fogne, sono stati approvati i quattro (250 milioni) per collegare la rete a Camporosso, e per l'ambiente stanno per concludersi i lavori nel quartiere Tera, attraverso i progetti Pim: «Notevole l'impegno per il rio Peitavino e il completamento del lungofiume e del Ponteglio», sostiene Adriano Maccario, assessore all'Ambiente.

Arredo urbano. Con i fondi del Poi, sono stati effettuati interventi sulle facciate del lungofiume. Ricorda il delegato Roberto Raimondo: «Nuove aiuole sono state realizzate in piazzale della Posta e del Cimitero e in piazza Garibaldi». E la Protezione civile ha proceduto anche alla pulizia dell'alveo del Nervia, a monte e a valle dell'abitato. Nel campo del volontariato e dell'assistenza, dopo il sostegno alle iniziative del Centro Anziani, presto aprirà il Centro Giovani, e a dell'associazione «L'Isola che non c'è» è attivo il Centro estivo per l'attività didattica dei bambini e per aiutare i genitori in estate.

Ancora il sindaco Negri: «La rete distributiva del gas è già attivata nella Tera e si è proseguito nelle vie sprovviste del Borgo, quella dell'acquedotto è razionalizzata e adeguata, anche idonei macchinari (pompe, telecomando, cloratore). Non solo, ma è stato approvato il progetto per il rifacimento linea del Figurni per il tratto lungo la strada per Rocchetta Nervina. Appaltati anche i lavori di costruzione di nuovi loculi al cimitero. è stato infine presentato ricorso contro gli estimi catastali, in parte dalla Commissione provinciale: e in tal modo i proprietari usufruiranno di una riduzione dell'imposta». [s. d.]

Dolceacqua si prepara ad affrontare il '94 con numerosi interventi

Un solo neo

Lo sport chiede il nuovo campo

DOLCEACQUA. C'è anche un rammarico, tra tante opere realizzate, o comunque bene avviate: il campo sportivo rischia di sfumare, perché modifica una legge ha impedito che fosse rilasciata l'autorizzazione alle opere nell'alveo del Nervia. Il piano regolatore, tuttavia, prevede l'area per una struttura sportiva polivalente.

Per il turismo, molti stati gli interventi di promozione dell'immagine, dalle trasmissioni alla televisione francese, molto seguita nel Sud, a italiana (la più recente, «Verdissimo») a servizi su quotidiani e riviste specializzate. E un buon richiamo è stato costituito, nel periodo estivo, dal concerto di Masini e dai fuochi d'artificio con commento musicale. «Con lo stesso denaro che ora per affittare le luminarie, abbiamo acquistato una fontana luminosa», dice il sindaco Negri. E, nel settore della cultura, si sta per completare l'Archivio storico. [s. d.]

La prestigiosa rassegna è anticipata per l'occasione a oggi

Al mercatino «A Prea Runda» il festival dell'extra-vergine

DOLCEACQUA. Si potrà degustare anche l'extra-vergine di prima spremitura del nuovo raccolto, questa volta, al mercatino «A Prea Runda», consueto appuntamento di fine mese con i prodotti biologici, anticipato per l'occasione a , la domenica che precede Natale. primizia, questa dell'olio d'oliva, offerta dalla cooperativa della Val Nervia, per far vedere sia quest'anno di ottima qualità e di quantità abbondante. Con il vino Rossese, l'extra-vergine è dei biglietti da visita di Dolceacqua, il capoluogo della vallata.

E' ormai diventata una simpatica consuetudine, «A Prea Runda», mostra mercato che intende non solo esibire, ma anche incentivare la coltivazione di ortaggi e frutta con sistemi antichi e naturali, senza uso di pesticidi o di trattamenti chimici. Alla rassegna, sempre più frequentata di edizione in edizione, dopo l'esordio a settembre, è possibile anche acquistare oggetti di artigianato artistico, legato alla tradizione contadina, e prodotti di bioedilizia. L'appuntamento, come di consueto, è sulla piazza centrale del paese, nel luogo dove appunto un tempo c'era la «pietra rotonda»: ma, in caso di pioggia, le bancarelle si trasferiranno al coperto, nel Comune.

Gli organizzatori hanno deciso l'anticipo a oggi anche per proporre qualche idea ai consumatori in vista dello «shopping» natalizio, e solamente dal punto di vista alimentare: «Si crede, di solito, che i prodotti biologici costino di più. non è vero. Si può comprarli direttamente dai produttori e dalle cooperative, dove è offerta una qualità maggiore e una bontà sempre più difficile da ritrovare sulla nostra tavola. E il prezzo è sempre rapportato alla qualità. E non solo, ma in questo modo, si possono a disposizione tecnici e produttori, pronti a dare indicazioni e suggerimenti in materia».

Tiene banco l'extra-vergine

Presso «A Prea Runda», sono esposti detersivi biologici, materiali o di uso comune nella o sul lavoro. La gente si aggira curiosa, chiede spiegazioni, fa compere. E' un'altra iniziativa che spinga il pubblico in questo paese, visitato spesso da frotte di turisti, e meta festiva di parecchi francesi: vengono qui dalla Costa Azzurra, incantati dal fascino del luogo, con il ponte medioevale e una sola, enorme campata sul Nervia, e con l'antico borgo a grappoli di case che si abbarbicano l'una all'altra fin lassù, dove ergono maestosi i ruderi del Castello dei Doria, sentinella valle e reliquia dei fasti passati.

Dolceacqua, insomma, si avvia a conquistarsi ruolo preminente nel settore dell'agricoltura biologica, che significa anche rispetto dei cicli naturali, senza ricorrere ortaggi o frutti fuori stagione. Lo è di riportare sulla tavola cibi sani, oltre per salvaguardare fertilità suolo, dopo che, dal dopoguerra in poi, l'uso pesticidi è stato così rilevante da compromettere la salute la gente. Ma qualcosa, ora, è cambiato: dal 1° gennaio, dopo che la Cee ha riconosciuto la pratica biologica, le etichette garanzia. [s. d.]

Ristorante Pizzeria
BARBAIRA
di GIANNI TONELLO

Specialità alla brace
Forno a legna

Ampio salone per banchetti e cerimonie

Ogni Venerdì sera musica dal vivo

E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

- Chiuso il Lunedì -

18030 ROCCHETTA NERVINA (IM)
Viale Rimembranze, 8 - Tel. (0184) 207936

Cortesia
Professionalità
Efficienza

al servizio degli operatori economici e delle famiglie.

BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Filiale di Dolceacqua
Via Roma, 1 - tel. (0184) 206684

MFM
MAZZOLA
FABBRICA ARTIGIANA MOBILI
DOLCEACQUA
VIA ROCCHETTA NERVINA 2 Tel. - Fax 0184 20.61.70

FRANTOIO COOPERATIVO «FRANCO»
SOC. COOP. PRODUTTORI DI OLIO OLIVA
18030 ISOLABONA (Imperia)

OLIO DI OLIVA EXTRA VERGINE
CONTENUTO NS.

Pizzeria del Vecchio Forno

ISOLABONA
Tel. 20.81.87

Specialità pizze e farinata
Apertura ore 19.00

EDIL-M
OVADA-TEL.0143-822777
PAVIMENTI

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 19 Dicembre 1993 n. 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

EDIL-M
ARREDO BAGNO

Dopo il no di «Spinola terminal» alla spartizione del «multipurpose», sugli scali si riaccende la tensione

Fronte del porto, la sfida è agli inizi

Ultimatum di Batini: decidete entro mercoledì

Egoismi

GENOVA ha conosciuto, dal dopoguerra a oggi, alti e bassi nelle sue fortune economiche. L'industria pubblica - l'Iri, praticamente, era nato qui - sembrava in ginocchio, chiusa la disastrosa parentesi bellica. I partiti di governo, d'accordo con un'opposizione «consociativa» di sinistra, puntarono tutte le loro chances sulla siderurgia e sulla meccanica pesante. E così producevamo l'acciaio in perdita, i grandi motori in perdita e i transatlantici in perdita, nell'epoca in cui in America si andava ormai in aereo.

Il mega-ammortizzatore sociale del Ponente bloccò però ogni espansione del porto: tutti pensavano che il porto, per la sua posizione geografica, avrebbe «tirato» da solo. E così partiti, sindacati, imprenditori, portuali corporativi fecero il porto a brandelli, divorandoselo. All'inizio degli Anni Ottanta, chiusa l'era delle partecipazioni statali, si tornò, trafelati, al capezzale del porto, riscoperto come unica, vera ricchezza «naturale».

Ma medico - o parente dell'ammalato - voleva applicare le regole della scienza per guarirlo. Ognuno ha continuato a giocare per sé, nella maniera più vieta e più egoista, usando tutti i - leciti e illeciti - per intralciare, bloccare, interdire, partiti e sindacati che continuavano a tessere tele di interessi molto lontani da quelli del porto e della città. In mezzo secolo è cambiato nulla. Siamo all'indomani della porta sbattuta da Francesco Manzitti, ultimo presidente non lottizzato. In questa storia, come in una tragedia greca, non ci sono buoni e cattivi, ma soltanto i secondi. Nessuno si salva. Pure l «killer» del porto passeggiano per la città, sono ascoltati, riveriti e aspirano impudentemente a cariche pubbliche, qualsiasi sistema e regime.

Paolo Lingua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà davvero una vigilia di Natale incandescente nel porto di Genova: niente albero, niente presepe, niente pace, perché uomini di buona volontà ne O meglio, ne sono due - il presidente del Cap, Rinaldo Magnani, e il sindaco di Genova, Adriano Sansa - che, per percorsi diversi e alle spalle vicende opposte, cercano, discutendo la città, soluzioni concrete e razionali per rilanciare l'economia dello scalo.

Ieri mattina Adriano Sansa, nel corso della tradizionale cerimonia del «Confuoco» di antichissimo sapore storico, ha ribadito la propria linea, pur non parlando direttamente del «caso» del terminal Ronco-Libia-Canepa. Sansa vuole che tutta la città cresca, al di sopra degli egoismi e dei ricatti dei singoli.

E' fin troppo evidente che il sindaco, che rappresenta il Comune nell'assemblea dei soci del Cap, farà sentire la sua voce forte e chiara. E non sarà facile sovrastarla con minacce e clamori, perché Sansa ha un passato adamantino e non deve sottostare alle ritualità e alle mediazioni con le segreterie dei partiti.

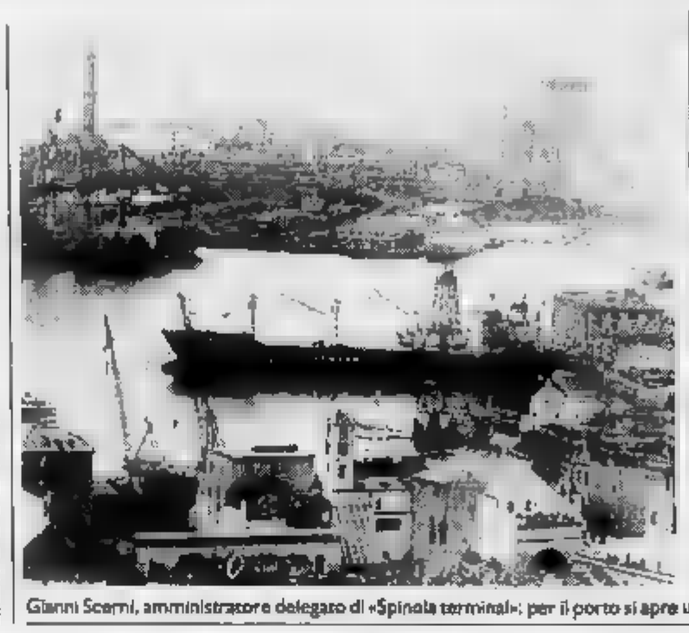
A sua volta, Rinaldo Magnani, che invece è un politico di lunga navigazione, si trova nelle medesime condizioni del sindaco: il suo partito, il psi, non esiste più e al termine del mandato nessuno a Roma, nei nuovi governi e Parlamento, proporrà la sua conferma. Magnani è un guerriero che conosce la via dell'onore e vuole uscire da Palazzo San Giorgio con l'onore delle armi e il rispetto degli avversari politici d'un tempo.

Contro questa barriera si scontra la «lobby» d'un pugno di imprenditori e finanzieri, «razza padrona», guidata da quel Gianni Scarni che fece fuoco e fiamme fi suoi avversari insinuarono che aveva fatto anticamere estenuanti negli uffici romani dello «squalo» Sbardella) per ottenere dai potentati dc la presidenza della Camera di Commercio, ma che poi si fece socio di quell'Attilio Oliva che pure bersagliava di fax incandescenti.

Ma soprattutto scende Paride Batini che vuole la divisione del «multipurpose» tra la «Spinola terminal» e il gruppo Messina, anche se i secondi hanno un'offerta che supera di gran lunga la sua. Batini ha parlato ieri mattina con il solito tono duro. Ha detto che il Cap «deve assegnare alla "Spinola" i tre moli per la giornata di mercoledì» e che solo successivamente Messina «potrà chiedere alla «Spinola» di diventare cliente».

Batini ha anche aggiunto che, in linea di massima, chiariti i dettagli, un accordo sarebbe largamente fattibile. Perché lina insiste nell'avere un molo tutto suo e non intende diventare cliente dell'altro terminalista. Il motivo è semplice: preferisce gestire il proprio lavoro in economia e studiare al proprio interno prezzi e tariffe.

Sarebbe, questa soluzione, un bene per tutti perché nascerebbe una certa concorrenza - si abbasserebbero i prezzi e migliorerebbero i servizi - senza che sarebbe il personale della Culmv a gestire il servizio, con forte guadagno. Ma non sono i quattrini oggetto della diatriba: è, sempre, il potere sul porto. **[p. l.]**



Gianni Scarni, amministratore delegato di «Spinola terminal»: per il porto si apre una nuova stagione di contrasti?

Atroce fine di un ex fotomodello genovese

Uscito da Marassi si suicida col fuoco

GENOVA. Ha suscitato commozione la pietà il suicidio di Massimo Simonatti, 37 anni, l'uomo che, uscito carcere e tornato nella sua abitazione in via Balbi Piovera, sulle alture di Sampierdarena, s'è cosparso di alcool e s'è dato fuoco.

In non c'era madre, che pure Simonatti aveva percosso in preda all'alcool pochi mesi prima, atto per il quale aveva scontato pena detentiva: la povera donna, a sua volta dedita al bere, come il merito, mancato qualche tempo fa, era stata ricoverata in un istituto d'assistenza del Comune.

Nel frattempo, erano stati tagliati acqua, gas ed elettricità. La casa era fredda e buia. Massimo Simonatti ha vagato per la abitazione deserta tra le 18 e le 22: quindi s'è fasciato di carta, s'è inzuppato di alcool e, dopo essersi sdraiato sul pavi- della cucina, s'è dato fuoco.

La sua fine dev'essere stata atroce. Sono stati i vicini, che, notato il fumo acre che usciva dall'appartamento, hanno dato l'allarme ai vigili fuoco, che hanno sfondato la porta e hanno trovato l'uomo ancora in vita.

La corsa al vicino ospedale di Scassi è inutile, perché Simonatti è giunto pronto soccorso privo vita. S'è consumata così una tragedia solo all'apparenza assurda.

Simonatti, era un bel giovane, alto e di modi affabili, s'era illuso sfondare nel mondo spettacolo: aveva fatto per alcuni anni il fotomodello, ma era stato rapidamente emarginato da quell'ambiente.

Così aveva cominciato a vivere di espedienti, mentre nella sua famiglia, sia il padre, sia la madre, scendevano la china dell'etilismo.

Anche Massimo, a un certo punto s'è messo bere a frequentare cattive compagnie. Una serie di piccoli reati lo aveva portato, in diverse occasioni, in carcere. **[f. p.]**

Attesa a Tursi per la seduta d'insediamento

Domani si riunisce il primo Consiglio

GENOVA. La settimana prenatalizia è contrassegnata da una intensa attività politica. Il calendario delle assemblee degli enti locali è fittissimo. Si comincia domani alle 9,30 con la prima seduta del Consiglio comunale di Genova che sarà presieduta da Chiara Formentini, figlia del sindaco di Milano.

Sono previste le dimissioni dei consiglieri nominati assessori (Villa, Longhi) e i subentri, mentre si assesteranno i gruppi consiliari che, purtroppo, sono ancora 11, anzi 12, perché la Lega Nord ha insistito nella non brillante trovata di costituire in gruppo a sé il proprio candidato sindaco Enrico Serra.

Per martedì, invece, Marta Vincenzi convocherà alle 15,30 a Palazzo Doria Spinola il consiglio provinciale. Nella mattinata dello stesso giorno di martedì 21 comincerà la «maratona» in Consiglio regionale per chiudere la partita di fine anno del bilancio. La «sala verde» via Fieschi sarà aperta sino mercoledì per chiudere con gli adempimenti di rito. Poi ha annunciato la chiusura dei lavori sino al 18 gennaio.

Attorno a quella data riprenderanno, quasi certamente, anche i lovori degli altri due Consigli. Sono in corso, infatti, gli assemblamenti degli as- ti - nel solo Comune si è scesi da 17 a - con la costituzione di nuovi uffici, nuove linee telefoniche e l'organizzazione di nuove segreterie.

Lo stesso Sansa ha dichiarato ieri che presto per definire in battuta i problemi più urgenti. Ma, nell'accogliere il possesso dell'area dell'Expo per la cifra simbolica di 400 milioni, secondo del Demanio, Sansa ha confermato la propria volontà di concederla a privati, procedure «di correttezza di trasparenza» in modo che «il Comune ottenga anche guadagno». Sansa ha fatto capire di non voler in alcun modo «gestire debiti». **[p. l.]**

24 ORE

INCHIESTA

Parlano i genitori dell'agente «Nostro figlio si è ucciso»

Dicono che non s'è I genitori di Giuseppe Crispo, il poliziotto di anni, morto ieri per un colpo di pistola nella caserma Sturla.

Secondo il padre la madre disperati si giovane sarebbe partito accidentalmente un colpo, pulendo l'arma. **[p. c.]**

MUSEI

Protestano il Comune Visite guidate gratuite

Ieri sera i custodi dei musei cittadini hanno offerto gratis le visite guidate dalle 20 alle 21,30, per protestare contro la politica del personale del Co- nel settore artistico. Anche l'anno scorso effettuarono simile protesta. **[p. c.]**

Migliorano le condizioni dell'operaio ferito

Sono nettamente migliorate le condizioni di Giorgio Cernisi, l'operaio che ha rischiato di morire schiacciato sotto un ascensore, mentre effettuava delle riparazioni.

E' però aperta un'inchiesta per capire esistono responsabilità colpose dell'incidente. **[p. c.]**

Controlli sugli immigrati scoperti due irregolari

Due marocchini, bloccati dai carabinieri nel centro storico, sono risultati «irregolari».

Saranno espulsi dall'Italia e rinviati al loro paese d'origine. **[p. c.]**

In cinquemila alla Fiera per 300 posti da funzionario

Cinquemila concorrenti hanno effettuato la prova scritta ieri mattina presso Fiera Internazionale di Genova. La posta in ballo, 300 posti da funzionario della Cee.

In Italia hanno concorso in 20 mila: Genova è stata prescelta come sede dell'Italia Settentrionale. **[p. c.]**

PRESEPE

Trecento figure in ceramica nel Villa Luxoro

Questa mattina, alle 10, a Villa Luxoro, a Nervi, verrà presentato un presepe di 300 figurine di grande valore artistico, custodite nei musei civici.

Il presepe Arturo Martini, realizzato in ceramica albisolese, sarà presentato sempre Nervi, a villa Grimaldi. **[p. c.]**

«Barriera corallina»

Inaugurata all'Expo la nuova vasca dell'Acquario

GENOVA. Prosegue «boom» dell'Acquario che toccato in questi giorni le mila presenze: inaugurata l'ultima, spettacolare struttura prevista, la «barriera corallina».

Si tratta della ricostruzione di fondali e di flora e fauna, in una vasca che contiene 500 mila litri d'acqua.

Nei prossimi giorni i coralli artificiali inseriti nella vasca saranno sostituiti con rami di autentico corallo, mentre si delineerà dimensione mar dei Caraibi pesci fosforescenti, alghe e piante tipiche della zona specie viventi di tutti i tipi.

Un biologo subacqueo resterà immerso nella vasca e via radio descriverà le peculiarità della grande vasca visitatori.

Si stanno facendo esperimenti cambiamento di luci, di temperature e, nei prossimi mesi, anche di riproduzione tra le differenti specie di pesci e molluschi. **[p. l.]**

Sviluppi nelle indagini dopo il ritrovamento di un «cimitero della mala» nell'entroterra di Sanremo

Mafia in Liguria, diciotto arresti per droga

Il procuratore generale Castellano: «Sono stato frainteso»

GENOVA. «Non ho detto che la mafia in Liguria non esiste. Ho sempre sostenuto che processi di mafia non sono, di fatto è così. Sono perfettamente d'accordo che il pericolo delle cosche ci sia, un pericolo cui bisogna stare attenti, le mie considerazioni si basano sull'analisi della situazione giudiziaria».

Con queste parole Francesco Paolo Castellano, procuratore generale della Corte d'Appello di Genova, ha respinto ieri le polemiche dopo relazione della commissione antimafia, che ha indicato la Liguria come terra di mafia, contraddicendo in parte l'analisi lui fatta nel suo discorso all'inaugurazione dell'anno giudiziario. Castellano ha anche aggiunto che «come giudi- devo attenere ai fatti. E nei processi che finora sono stati celebrati gli imputati di associazione per delinquere sono sempre stati tutti assolti».

Due grosse inchieste, intanto, stanno cominciando a squarciare il velo che in passato aveva coperto il rilievo dell'infiltrazione mafiosa nel territorio ligure. Nei giorni scorsi diciotto persone sono state arrestate dalla polizia per associazione a delinqu finalizzata allo spaccio degli stupefacenti nella seconda fase della cosiddetta «Operazione Ge-Mi-To», che ha permesso circoscrivere una mappa di traffico di droga che coinvolge Genova (in particolare il ponente), Milano e Torino.

Una decina persone già state arrestate nell'ottobre scorso nell'ambito dell'operazione «Ge-Mi-To». Le indagini coordinate dalla p distrettuale antimafia di Genova ed effettuate dagli investigatori del commissariato di Sestri Ponente, diretti dal vicequestore Salvatore Genova, hanno portato, nella seconda operazione, al sequestro di circa due chili di sostanza stupefacente (un chilo era già stato sequestrato nell'ottobre scorso).

Secondo quanto hanno riferito gli inquirenti, il «giro» d'affari per gli spacciatori di circa 10-15 chili al mese di stupefacente. Nella vicenda in è stata in evidenza una fitte rete di collegamenti riconducibili alla n'drangheta calabrese, da segnalare, tra i nomi più noti degli arrestati: Carmelo Maiolo, 31 i, di Taurianova (Reggio Calabria), la cui famiglia si trasferì Genova nella metà degli Anni '80 e ben presto controllò gran parte del traffico di stupefacenti (soprattutto nel ponente) e Salvatore Papandrea, 47 anni, pure di Taurianova, detto «il re di Milano».

Cominciano intanto a filtrare i primi nomi sull'inchiesta antimafia che ha portato alla scoperta una lunga serie di feroci delitti parte delle organizzazioni mafiose della Riviera savonesi è imperiese, inchiesta culminata con il ritrovamento di un proprio «cimitero della mala» nell'immediato entroterra Sanremo. **[r. s.]**

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 43

Il «cimitero della mala» di Perinaldo

Anche Cogoleto si cerca Patrizia, 22 anni

Un veggente sulle tracce della torinese scomparsa

Co Si estendono in Liguria le ricerche di Patrizia Gorini, una ventiduenne torinese scomparsa dieci giorni . La giovane, in un supermercato di Torino, è sposata da tre mesi con Lorenzo Marrocco, 24 anni. La ragazza, che è di origine ligure, ha i nonni che ogni si trasferiscono Cogoleto per trascorrere il periodo invernale.

Dopo averla cercata a Torino a Chivasso, paese della cintu- torinese dove ha abitato per qualche tempo dopo il matrimonio, i parenti hanno esteso le ricerche anche in provincia Genova. Non si esclude, infatti, che la giovane abbia deciso di andare a trovare i nonni ai qua- è molto legata, per confidare loro quali ragioni l'abbiano indotta ad abbandonare il marito.

La è stata vista l'ultima volta dicembre nel supermercato dove lavora. Alle 16, finito suo turno, non ha più fatto ritorno a . Al mo- della scomparsa, Patrizia Gorini indossava pantaloni bianchi in velluto, una maglia parka scamosciato colore chiaro. tratta una ragazza alta un metro e 73, con lunghi capelli scuri.

Sulle ragioni che possono avere spinto la sposina ad allontanarsi ci sono pareri contrastanti. I parenti di lei sostengono che fosse crisi per seri problemi con il marito. Quest'ultimo, invece, afferma che tra di loro andava tutto bene e la fuga inspiegabile.

I genitori di Patrizia, che hanno diffuso appelli ovunque, si presenteranno martedì sera nel programma televisivo «Chi l'ha visto?». frattempo, famiglia ha interessato caso Carlo «Resch» Abate, sensitivo di Lucca che qualche mese fa risolse il altro scomparso, Giovanni Baratto Cogoleto. Dalle indicazioni fornite da Abate, i parenti e rintracciare l'uomo, colpito infarto durante una passeggiata ai Piani d'Invrea. **[a. z.]**

[redacted] UTILI

[redacted]

GENOVA
Turno festivo
Dalle 8,30 alle 20:
Nuova, via San Vincenzo 148
[redacted] *Duomo*, via San Lorenzo 38
Sarzano, piazza Sarzano 35
S. Bartolomeo, scal. S. Bartolomeo 2
N.S. della Salute, via Bologna 92
Squeri, corso Torino 1
Piva, via Bertuccioni 3A
Sapelo, via Sapelo 47
Amoretti, via Gianelli 73
Dalle 8,30 alle 21,30:
S. Gottardo, via Piacenza 221
Operaia, via Avio 23
Bassano, via Cassini 15
Centrale, via Gattorno 6
Popolare, via Menotti 77 [redacted]
Certosa, via Jori 74
Caranesi, [redacted] Eiro[redacted] 74
Internazionale, via Sabotino 21
Dalle 8,30-12,30 e dalle 15,30-19,30:
S. Agata, via Canevari 104 A
S. Siro, [redacted] Galeazzo II A-ang. via Borghini
Caprera, via Caprera 98
S. Francesco, via Custo 32
Serra, via Carnozzi 132 (sino alle 21,30)
Jachetti, via Antossi 98 (sino alle 21,30)
[redacted]
Chiappano, viale Sauli Pallavicino 54
[redacted]
Conti, via Colombo
Turno notturno
SORI
Sori, via Cairoli [redacted], tel. [redacted]
RECCO
Berni, p.le Europa 1, tel. 74015
CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, tel. 771081
SANTA MARGHERITA
Pennino, via Pescino 2, tel. [redacted]
RAPALLO
Montallegro, via Libertà 106, tel. 53395
ZOAGLI
Vallera, piazza XXVII Dicembre [redacted] tel. 259041
CHIAVARI
Centrale, via Prandina [redacted] tel. 309785
LAVAGNA
S. Stefano, via Roma 102, tel. [redacted]
SESTRI LEVANTE
Garino, via Venticinque Aprile 94, tel. 41131
MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, tel. 49232

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.551; **Camogli:** 770.205; **Ruta:** 771.119; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 287.019; **Rapallo:** 50.433, [redacted]; **Chiavari:** 322.422, 309.655; **Cogorno:** 384.620; **Lavagna:** 309.947; **Sestri L.:** 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9188.368; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.941; [redacted]: 600.841; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 932.985; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lav**[redacted]: 32.91; **Cogoleto:** 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: [redacted] 354.022. Pediatrica (a pagamento) tel. 542.778.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303.410-32.91.
Borzonasca: tel. 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.129.
Cicagna: tel. 92.147.
Varese Ligure: tel. 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 58.972.114
Tigullio Trasporti: Chiavari: 313.851
Sestri L.: 41.384 - 480.655 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 286.630; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.358; **Chiavari:** 300.000, 309.587, 392.161; **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 9161.765; **Moneglia:** 49.705

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, [redacted]rogliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tonoso, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. V. Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita
Sabato. V. del Campo, v. Tonosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96; **Recco:** 74.032; **Camogli:** 771.143; **Portofino:** 269.285; **Santa Margherita:** 288.508 - 287.998; **Rapallo:** 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.989, 50.317, 50.847; **Zoagli:** 259.385; **Chiavari:** 308.284, 305.522; **Lava**[redacted] 392.098, 38.31.622; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700.398

CAPITANERIE DI [redacted]

Genova: tel. 26.74.51
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 556831-580429-566553
Casarza Ligure: 457.141
Borzonasca: 340.016
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto: 98.072

[redacted] AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697. Ore 15,30. Lire 90.000, 80.000/40.000
[redacted] di Wolfgang [redacted] Mozart. Regia di Giorgio Strehler. Interpreti principali Ferruccio Furlanetto, Alfredo Zanazzo, [redacted] Gasdia, Laurence Dale, Sheri Greenawald.

T. della Corte — Tel. 570.24.72. Or.: 16. L. 40.000/28.000
Il campiello
di Carlo Goldoni. Regia [redacted] Giorgio Strehler. Compagnia Piccolo Teatro di Milano.

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89. Or.: 18. L. 40.000/28.000
Mogli, figli e amanti
di Sacha Guitry. Regia di Alberto Lionello. Con Alberto Lionello e Erica Blanc.

T. della Tosse — In Sant'Agostino. Tel. 247.0793. Ore 21,30 - Lire 30.000
Concerto jazz
con M. Farsò e D. Moroni. (Da domani riprendono le repliche de **Il canto Chiacchera**, regia [redacted] E. Crivelli. Comp. [redacted] della Tosse). Or. 21. Lunedì, martedì, mercoledì lire 25.000; giovedì, venerdì, [redacted] lire 30.000.

Sala Carignano — Tel. 593.533. Or.: 16. Lire 14.000/12.000
Unna tranquilla ostaia in sce-collinn-e
di Lucio Dambra, regia [redacted] Piero Campodonico, con Maria Teresa Prierone, Fabio Cappello, Pier Luigi De Fraia, Carlo Forneri.

[redacted] **1** — Tel. 208.549. Or.: 14,30 16,35/18,25/20,30/22,40. Lire 10.000
Senza tregua
di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale [redacted] vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ariston 2 — Tel. 208.549. Lire 10.000. Or.: 14,30 17,15/19,55/22,40
Il socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Augustus — Tel. 566.810. Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40. Lire 10.000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40. Lire 10.000
Insonnia d'amore
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Meiinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Corallo 2 — Tel. 588.419. Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40. Lire 10.000
Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 564.403. Orario: 15/17,45/20,15/22,30. Lire 10.000
Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Lux — Tel. 581.681. Or.: 15/18,10/20,20/22,30. Lire 10.000
Spara che ti passa
di C. Saura, con F. Neri, A. Banderas (Italia/Spagna '93) — Una cavallerizza, aggredita e violentata da tre ragazzi, si vendica uccidendo e si lancia in una fuga disperata. Dal racconto di Scarbanenco V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Odeon — Tel. 368.298. Or.: 15/16,55/18.50/20,45 22,40 - Lire 10.000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica [redacted] le sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. L. 10.000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, [redacted] inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Orfeo — Tel. 584.849. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire 10.000
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Palazzo — Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40. Lire 10.000
Misterioso omicidio a Manhattan
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro [redacted] newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Thriller**

Universale — Palazzo dello Spettacolo, Sala 1. Tel. 582.461. Lire 10.000. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40
Il figlio della Pantera Rosa
[redacted] B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale ([redacted] '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. [redacted] 1h 45' **Comm.**

[redacted] — Palazzo dello Spettacolo, Sala 2 [redacted] 582.461. [redacted] 15/16,55/18,50/20,45 22,40. L. 10.000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo, [redacted] 3. Tel. 582.461. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. L. 10.000
Kalifornia
di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. 14 1h 58' **Thriller**

Verdi — Tel. 562.137. Ore 21. Lire 35.000/25.000
Baracca e burattini
Rivista goliardica in due tempi di Boccia, Mauzio e Quatali. Regia di Piero Rossi. Interpreti: Marco Oreste Biancalana, Corrado Caputo, Chicco Guala, Edo Quatali.

Centrale 1 — Tel. [redacted]
Sodomia allo specchio

Centrale 2 — Tel. [redacted]
Le calde labbra bagnate di Moana
La carne black

Chiabrera — Tel. 281.566
Natascha - Spiegel der Luste

[redacted] — Tel. 299.967
Porcone selvagge

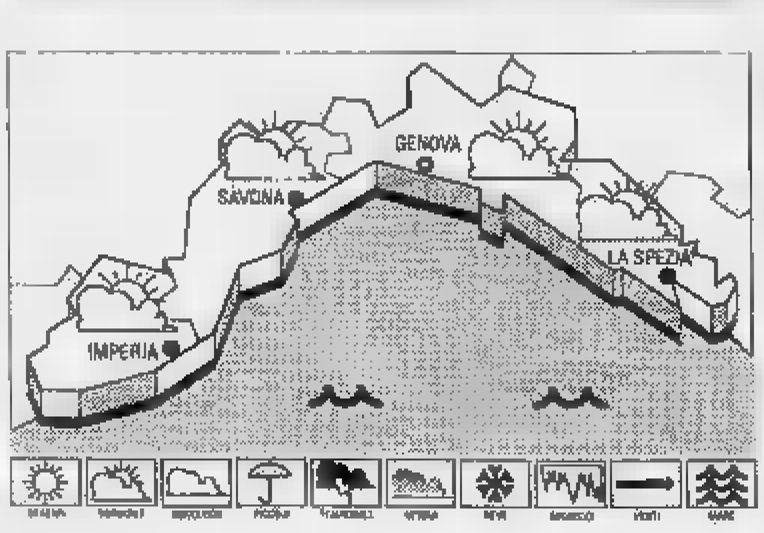
Eldorado
[redacted] **centimetri di piacere**

CINECLUB Amici del Cinema — Tel. 413.838. Or. 18,30/21,15. Lire 6.000/5.000
Addio mia concubina
di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

[redacted] **Lang** — Tel. 219.769. Or.: 21,15. Lire 6.[redacted]
Film blu
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia [redacted] un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h [redacted] **Drammatico**

Lumière — Tel. 505.936. Lire 5000. Or.: 18/20,15/22,30
Tango
di P. Leconte, con P. Noiret, R. Bohringer, Miou-Miou (Fra. '93) — Un marito infedele sprofonda nella disperazione quando viene tradito, [redacted] pronto a tutto per risolvere l'impossibile rapporto con la donna N. V. 1h 32' [redacted]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[redacted] **PREVISTO** [redacted] **OGGI.** Poco nuvoloso con spor. annuvolamenti, vento mod. [redacted] Sud Ovest, [redacted] da legger. mosso a local. mosso, temp. [redacted] zionaria. **Tendenza** [redacted] **domani:** aumento degli annuv. alternati a schiarite.
RILEVAZIONI DI [redacted] Temp. del mare 14° C, umid. rel. 70%, vento Sud Est-Sud Ovest 10-15 km/h, mare legger. mosso-mosso, cielo poco nuvoloso.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	15	9
Savona	13	10
Imperia	17	11

[redacted] **FA A IMPERIA** Max: 15 min: 8. Temp. del mare 14.
Il [redacted] sorge [redacted] 7,57 e tramonta alle 16,52. La Luna si leva alle 11,28 e cala alle 23,36 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murata di Portofino.

Movie Club — Tel. 300.033. Ore 21,15. L. 6000
Film blu
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera [redacted] dimenticare il [redacted]. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

PEGLI Eden-Peglicinema — Tel. [redacted]. Ore: 15,30/17,10/18,50 20,30/22,10; Lire 5000/8000
La scorta
di Ricky Tognazzi, con [redacted] Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

S. MARGHER. Centrale — [redacted] 286.033. Inizio ore 16. Lire 8000
Dave - Presidente per un giorno
di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

RAPALLO Augustus — Tel. 61.951. Inizio ore 16. Lire 7000
Per legittima accusa
di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93) — Un'affermata penalista difende in tribunale un playboy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre [redacted] in balia dell'uomo. N. V. 1h 50' **Thriller**

CHIAVARI Mignon — Inizio ore 16. Lire 8000 - Da giovedì fino al 4 gennaio.
[redacted]
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Astor — Inizio ore 16. Lire 8000
Il figlio della Pantera [redacted]
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. [redacted] *(Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Cantero — Tel. 309.938. Inizio ore 15,30. Lire 8000
Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

SESTRI LEV. Ariston — Tel. 41.505. Inizio ore 21. Lire [redacted]
Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

SAVONA

Teatro Chiabrera — Tel. 820.409
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,10 17,20/19,50/22,15. Lire 10.000/7000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,10/17,30/19,50 22,15. Lire 10.000/7000
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' [redacted]

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: [redacted],30/17,15/19/20,40 22,30. Lire 10.000/7000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30. Lire 10.000/7000
Senza tregua
di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. Lire 10.000/7000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Filmstudio — Tel. 386.322. [redacted]: 15,30/17,30/20,30/22,30. [redacted] 5000
Un'anima divisa in due
di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Bako (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare: l'incontro tra i due mondi non è però semplice N. V. 2h 04' **Drammatico**

Salesiani — Ore 15,30. Lire 7000/5000
In fuga a 4 zampe
di D. Dunham, con J. Smart, B. Thall (Usa '93) — Due cani e un gatto, lasciati a un'amica, intraprendono un pericoloso viaggio per ritrovare i padroni. Con il cort. «Pluto innamorato pazzo» di W. Disney N. V. 1h 25' **Comm. Avvent.**

Jolly — Tel. [redacted]. Or.: 15/17,30/20,30/22,30. Lire 9000/6000/5000
Film a luci rosse

ALASSIO Colombo — Tel. 640.293. Or.: 20,20/22,30. Fest. e prefest. 16/18,10 20,20/22,30. L. 9000-6000
Una bionda tutta d'oro
di R. Mulcahy, con K. Basinger, V. Kilmer, T. Stamp (Usa '93) — Un'affascinante ladra, dopo aver scontato la pena per una favolosa rapina in banca, vorrebbe fare la madre e non ricadere nel crimine. N. V. 1h 47' **Comm. avventurosa**

Ritz — Tel. [redacted]. Fest. e pref. 15,30/17,20 19/20,40/22,30. Lire 8000/6000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il [redacted] «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

ALBENGA Ambra — Tel. 51.419. L. 8000/6000. Ore 20/22,10. Fest./pref. 18/20,15/22,20
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Astor — Tel. [redacted]. Or.: 20,30/22,30 festivi e prefestivi 16/18,10/20,15/22,30. Lire 8000/5000
Piccolo grande amore
di C. Vanzina, con B. Snellenburg, R. Bova, [redacted] Freeman (Ita-[redacted] '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h [redacted] **Romantico**

[redacted] **Teatro Leone** — Ore 21. [redacted] 15.000
OGGI RIPOSO

ALTARE Vallechiara — Ore 15,30. L. 5000
[redacted] **lupo Al lupo**
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un pianista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h 5' **Commedia**

CAIRO MONT. A[redacted] — Or.: 20/22. Fest.: 16/18/20/22. Lire 8000/6000
Per legittima [redacted]
di [redacted] *Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93)* — Un'affermata penalista difende in tribunale un playboy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 50' **Thriller**

FINALE LIGURE [redacted] — Tel. 692.200. Or.: 20,15 22,30. L. 8000/6000. Fest.: dalle 15,30/22,30
Per legittima accusa
di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93) — Un'affermata penalista difende in tribunale un playboy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 50' **Thriller**

LOANO Loanese — T. 668.981. Or.: 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 8000/5000.
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di [redacted] banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Perla — Tel. 675.791. Or.: 20,30/22,30. Fest.: dalle 16 alle 22,30. Lire 7000/5000
Una vita al massimo
di T. Scott, con C. Slater, P. Arquette, D. Hopper (Usa '93) — Sono una coppia in fuga: lei ex prostituta, lui omicida per amore. All'inseguimento della loro valigia, piena di cocaina, i più pericolosi boss della malavita. N. V. 1h 58' **Thriller**

MILLESIMO Lux — Or.: 15/17/21. Lire 6000/4000
P[redacted] **in canna**
di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscotti, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' **Comm. Gialla**

VARAZZE Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,30/17,50/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
Dennis [redacted] **minaccia**
di N. Castle, con W. Matthau, J. Plowright, M. Gamble (Usa '93) — La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita di Dennis, un bambino curioso, energico, devastante N. V. 1h 34' **Comico**

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,15/17/18,50/20,45 22,30. Lire [redacted]
Nata ieri
di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92) — Nell'intricato mondo degli affari [redacted] Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione N. V. 1h 43' **Commedia**

IMPERIA

IMPERIA Centrale — Or.: in.: 15,30; ult. 22,30. Lire 9000/rid. 5000. Riduz. martedì oin. L. 5000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Dante — Tel. 23.620 (segreteria). Or.: in.: 15; ult. 22,30. Lire 9000/rid. 6000
Senza tregua
di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

Imperia — Tel. 22.745. Or.: in.: 16; ult. 22,30. Lire 9000/rid. 6000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

A. DI TAGGIA Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: 15 ult. 22,30. Lire 6000
Sol Levante
[redacted] *Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93)* — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano. N. V. 2h 10' **Thriller**

BORD[redacted] **Olimpia** — Or.: 15 ult. 22,30. Lire 5000/rid. 4000
Caro Diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie. N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted] **Cristallo** — [redacted]: 15/21,15. Lire 5000/rid. 4000
Sud
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e mal[redacted]. N. V. 1h 32' **Drammatico**

DIANO MARINA Dianese — Or.: 16,30 ult. 22,30. Lire 7000/rid. 5000
Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di D[redacted]. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

SANREMO Ariston — Or.: 21,15. Lire 20.000
OGGI CHIUSO

Centrale — Or.: in.: 15 ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

[redacted] — Or.: in. 15 ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000. «Tutti i colori del cinema»
Spara che ti passa
di C. Saura, con F. Neri, A. Banderas (Italia/Spagna '93) — Una cavallerizza, aggredita e violentata da tre ragazzi, si vendica uccidendo e si lancia in una fuga disperata. Dal racconto di Scerbanenco. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 62333. [redacted]: in. 15 ult. 22,30. [redacted]: 10.000/rid. 6000
Occhi di serpente
di A. Ferrara, con H. Keitel, Madonna, J. Russo (Usa '93) — Un regista in crisi gira un film sulla fine d'un matrimonio forzando se stesso e gli interpreti a identificarsi con i personaggi fino alla tragedia V. M. 18 1h 46' **Thriller**

Ritz — Tel. 507070. Or.: in. 15, ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: in. 15 ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
Senza tregua
di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa. Il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

VALLECROSIA Don Bosco — Or.: 15/17. Lire [redacted]000
Sud
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni: chiama il 144-66-0919

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Ieri prima seduta per la giunta di Vittorio Agostino

Chiavari, il sindaco-manager al debutto in Consiglio

Due momenti della [illegible] inaugurale [illegible] «legislatura» di Palazzo Bianco. In alto l'intervento dell'ex sindaco Renzo Repetto. Qui sopra, Arnaldo Monteverde

NOSTRO SERVIZIO

Un folto pubblico, che ha invaso anche i corridoi di Palazzo Bianco, ha salutato la «prima» del Consiglio comunale rinnovato di Chiavari. E' il debutto dell'amministrazione leghista del sindaco Vittorio Agostino.

Ecco una cronaca dell'appuntamento forse più atteso del dopo elezioni.

Nomine e posti. La riunione si è aperta ieri mattina con la conferma dei sei assessori e vari consiglieri eletti. Nell'aula hanno preso posto al tavolo centrale il deputato Maurizio Balocchi, che ha presieduto la riunione in qualità di consigliere anziano (il più votato), e quindi sulla sinistra il sindaco Agostino e il vice, Alessandra De Barbieri.

Alla destra di Balocchi, Giuseppe Dallara (forse in qualità di capogruppo consiliare della Lega), e il segretario comunale.

Sui banchi consiliari, a sinistra di Balocchi, i dieci della Lega, quindi sulla stessa fila Sergio Devisi, Renzo Repetto e il colonnello Antonino Trusso della lista «Per Chiavari». Una fila dietro, Vittorio Chiesa (esautorato dalla dc, quindi indipendente).

Dalla parte opposta, il banco dei cinque assessori e quello dei consiglieri d'opposizione Arnaldo Monteverde e Franco Ragazzi della lista «Insieme per la città», prima fila, e in seconda la [illegible] Elisabetta Sannazzari e Marco Bertonati Rifondazione [illegible] sta.

Il sindaco, [illegible] della riunione, ha reso noto che [illegible] gnerà nei prossimi giorni la dele[illegible] alla Cultura all'avvocato penalista e consigliere Enrico Baccino.

I primi passi amministrativi. Il sindaco ha illustrato il programma di governo, ponendolo in votazione. Il documento è stato approvato con dodici «sì» della Lega Nord più quello di Vittorio Chiesa. Due astensioni, quelle della dc Sannazzari e di Bertonati; cinque «no» del gruppo di Repetto, di Monteverde e Ragazzi.

Motivando il voto, Chiesa ha lanciato ed Agostino un invito alla collaborazione. Monteverde ha detto invece che «il programma non è soddisfacente», mentre Repetto si è detto [illegible] soddisfatto del programma e delle risposte illustrative del sindaco, gonfiate da troppa demagogia».

Le novità. Agostino [illegible] annunciato che affiderà a [illegible] referendum la decisione di privatizz[illegible] il servizio dell'acquedotto comunale. Ha poi [illegible] noto che l'amministrazione ha già deciso per la sostituzione del tratto di condotta fognaria tra piazza Milano e il depuratore di via Preli, per una spesa di mezzo miliardo, e di bandire un concorso per l'assunzione di un vicecomandante dei vigili urbani.

Questione di «feelings». Chiesa ha offerto la sua collaborazione al nuovo sindaco, invitandolo a procedere nell'inchiesta sull'operato della amministrazione uscente.

Pronta la risposta di Agostino, che ha puntato l'indice sul caso della sede della scuola per infermieri, Villa Giorgi, oggetto di [illegible] causa legale, e sul mutuo di [illegible] miliardo e 600 milioni per la copertura della piscina «depositati a zero lire, sui quali paghiamo gli interessi e di cui [illegible] milioni sono già stati spesi per pagare il progetto, che è stato bloccato».

Bertonati ha parlato di «opposizione costruttiva», Ragazzi [illegible] «opposizione» è basta. Possibilista, [illegible] riserva, la Sannazzari, molto più critico e «spigoloso» Monteverde.

Sorrisi stirati e sforzati, con affondo e battute affilate tra Repetto e Agostino. Ha detto l'ex sindaco: «Farò un'opposizione costruttiva, ma se tra sei mesi mi accorgerò che dall'amministrazione è stato fatto poco, allora la mia sarà un'opposizione dura».

Strascichi elettorali. Dallara [illegible] chiesto a Repetto di scusarsi p[illegible] l'accusa di «terroristi politici» rivolta agli esponenti della Lega nel corso della campagna elettorale.

Poi ha aggiunto: «Repetto è deluso del programma di governo? [illegible] perché lui e la passata amministrazione cosa hanno fatto?». Balocchi, saggio, gli ha dato di gomito, ripetendogli: «Non polemizzare, non polemizzare».

Particolari. Grande schieramento di giacche blu e in grigio per i consiglieri, [illegible] di colore solo tra i leghisti. Le quattro donne hanno scelto il [illegible] carta da zucchero, l'ocra abbinato al bordeaux, e il bianco. I sottobicchieri per l'acqua minerale (fonte [illegible] Comune di Nè) facevano la pubblicità a una marca di birra tedesca.

[illegible] Pozzo

Il sindaco Vittorio Agostino e il suo vice Alessandra De Barbieri [Fotoservizio Bani]

[illegible]

Primi segnali della nuova «cura leghista» di Chiavari, e primi «mugugni». Il sindaco [illegible] ha fatto sistemare [illegible] fioriere sotto i portici dell'ingresso del Comune, e le linee [illegible] demarcazione [illegible] posteggi, sempre davanti a Palazzo Bianco, riservato alla polizia municipale. Ma pare abbia anche invitato i vigili urbani, nei giorni [illegible] ad affibbiare [illegible] lunga serie di multe dalle centomila in [illegible] alle auto parcheggiate male in piazza N.S. dell'Orto: [illegible] che ha fatto «mugugnare» molti chiavaresi. Qualcuno [illegible] notato che sono in via di rifacimento le linee [illegible] demarcazione [illegible] posteggi a raso in piazza Mazzini, [illegible] pedonale: verrà riaperta al traffico e al parcheggio?

E' stata invece risolta la «questione luna park». Ieri, con un comunicato stampa, l'amministrazione ha reso noto che [illegible] luna park di Chiavari verrà inaugurato il giorno di Capodanno - attenzione - in piazza Milano.

Dunque, salta l'ipotesi dell'area di colmata a mare, coltivata in [illegible] primo tempo dalla giunta Agostino, che aveva fatto storcere la bocca a molti. Si legge nel comunicato: «La sistemazione alternativa nella zona di colmata è stata esaminata [illegible] attenzione dalla nuova giunta: la complessità dei problemi, di [illegible] e tecnici, [illegible] ha consentito un idoneo approntamento dell'area in questione, nel troppo breve tempo a disposizione». Il luna park chiuderà in anticipo, il [illegible] gennaio, per «rendere disponibile l'area di parcheggio», quella [illegible] via Milano.

E infine, alcune «chicche» dell'Agostino-pensiero. «Nuova Provincia? L'autonomia locale è nel programma della Lega. Le relative infrastrutture? Noi vogliamo Chiavari sede della nuova Provincia, ma prima vogliamo che funzioni la città. Basta [illegible] gli specchietti per allodole». «Università? [illegible] contrario [illegible] spendere soldi del Comune per organizzare seminari che non servono a nulla». [illegible] quali consigli circoscrizionali! Chiederemo ai cittadini invece di dire [illegible] o [illegible], [illegible] i referendum. Questa è "trasparenza"». [f. p.]

E il pds vuole l'autoscioglimento

Camogli, referendum per la «zona blu»

CAMOGLI. Il sindaco Vincenzo Javarone aspetta la [illegible] di gi[illegible] per giudicare la proposta del pds di Camogli che ha chiesto un referendum tra i cittadini per l'istituzione della «zona a traffico limitato».

L'ex assessore alla Viabilità, che aveva restituito la delega dopo che la giunta [illegible] sospese il provvedimento per la [illegible] blu» a fine novembre, sostiene che [illegible] «ztl» doveva rimanere in vigore anche nel periodo invernale, almeno durante i giorni festivi e nei fine settimana, e nel periodo estivo tutti i giorni. Il pds lancia ancora la proposta e raddoppia chiedendo l'autoscioglimento [illegible] Consiglio.

Dice l'ex assessore Sergio De Mayda, pds, passato all'opposizione: «Considerato che l'annullamento della [illegible] a traffico illimitato ha provocato simile discussioni e notevoli dissensi in gran parte della cittadinanza abbiamo presentato una mozione in cui [illegible] chiede di sottoporre a referendum consultivo l'introduzione della "ztl" [illegible] centro del paese».

Continua De Mayda: «Il pds raccoglierà le firme per l'autoscioglimento del Consiglio chiedendo al sindaco [illegible] farsi carico della situazione di grave disagio ed immobilismo in cui versa la pubblica amministrazione ricordando [illegible] nel mese di giugno ho presentato le dimissioni. Lo [illegible] hanno fatto il dc Carlo Anelli e, a fine novembre, Pippo Maggioni, pdl. L'assessore al Bilancio dc, Marco Lanati, è stato arrestato per lo scandalo della Fiera di Genova. Il risultato delle elezioni provinciali hanno dimostrato che i camogliesi non danno più il loro consenso alle forze del vecchio sistema, in particolare dc e psi». [f. gr.]

Iniziative culturali: domani s'inaugura «La mostra selvatica»

Rapallo si rifà il «look»

Nel centro storico e sul lungomare arrivano lampioni in stile liberty e cestini portarifiuti di nuova concezione. Al via i lavori di restauro della cupola e degli affreschi della Basilica

RAPALLO. Arriva il Natale e Rapallo si fa bella, per sé e per i suoi turisti. Lo [illegible] per esempio migliorando la rete dell'illuminazione pubblica lungo il tratto d'Aurelia che collega [illegible] la città con S. Margherita e in piazza delle Nazioni, dove [illegible] in corso l'installazione di pali per l'illuminazione in stile Liberty. [illegible] anche con la sostituzione dei cestini portarifiuti del lungomare e [illegible] storico, con nuovi contenitori sempre [illegible] stile «belle epoque».

Grande attenzione anche al patrimonio artistico. In questi giorni sono iniziati i lavori di restauro della cupola della basilica dei Santissimi Gervasio e Protasio, e di pulitura [illegible] affreschi sempre della cupola che della navata centrale.

Lavori di restauro sono stati compiuti anche nella sacrestia della chiesa di [illegible]. Bartolomeo Apostolo, che grazie all'attività del Comitato della chiesa e dei Massari [illegible] locale è ritornato al suo antico splendore.

Da domani, ...oltre, avrà avvio l'intervento di sostituzione dei giochi per bambini [illegible] parco Canessa [illegible] corso Assarotto, nel [illegible] del centro storico di Rapallo.

[illegible] parco chiude per riaprire subito prima del giorno di Natale. Chiuderà per analoghe ragioni, mercoledì, anche il parco [illegible] Martino [illegible] via Ferretto: [illegible] nuove attrezzature per [illegible] svago dei più piccini saranno in legno e metallo.

Il lungomare di Rapallo è da sempre il «salotto buono» della città In questi giorni il Comune sta installando il nuovo arredo urbano

Grande attività anche sul fronte cultura. Oggi si scopre a Villa Tigullio una statua alta due metri, opera di Italo Primi donata dalla famiglia dello scultore alla città, ed è in programma l'inaugurazione al l'antico castello sul mare di [illegible] grande mostra retrospettiva dell'artista.

Domani si apre nelle sale dell'ex cinema Italia la rassegna «La Mostra selvatica», una serie di disegni [illegible] Gian Carlo Canopa da Feruntino con soggetto il Monte di Portofino. Da mercoledì saranno esposte anche [illegible] foto [illegible] Carla Elisa Ormezzano, una mostra organizzata dal Circolo proposte visive. [f. p.]

DALLA RIVIERA

[illegible] LEVANTE

Ha riaperto il ristorante devastato [illegible] mareggiata

Dopo mareggiata a Sestri Levante. E' funzionante il ristorante San Marco: il locale, marginalmente toccato dai marosi, è stato risistemato. Rimane ancora chiusa per danni, invece, la discoteca Schooner. Ancora all'ormeggio forzato il peschereccio «Pellicano», rimasto seriamente danneggiato. [f. p.]

[illegible]

Oggi si rinnova la tradizione del «Confeugo»

Di scena oggi alle 10 a Chiavari l'antica tradizione [illegible] «Confeugo», organizzata dall'associazione «O Castello». Prevede un [illegible] lungo le strade del centro (con la partecipazione di delegazioni delle società sportive, degli artigiani e dei quartieri della città) e accensione in segno di augurio, come ai tempi del Doge, del tronco di alloro. [f. p.]

[illegible]

Offshore nel Tigullio, una protesta dei Verdi

I Verdi di Rapallo hanno detto [illegible] alle g[illegible] offshore nel Tigullio, e hanno invitato l'amministrazione di Rapallo a negare l'autorizzazione a manifestazioni di questo genere. Gli ambientalisti sostengono che queste gare producono inquinamento marino e acustico. [f. p.]

[illegible]

Feste natalizie, negozi aperti fino alle [illegible]

Per le festività natalizie gli esercizi pubblici di Camogli potranno rimanere aperti fino alle tre del mattino (il 31 dicembre fino alle sei). Lo ha stabilito con un'ordinanza il sindaco Vincenzo Javarone. [f. gr.]

[illegible]

Incidente sull'A12, ferito giovane genovese

Paolo Benvenuto, 25 anni, residente in [illegible] Rossetti 8 a Genova, è rimasto ferito l'altra sera in un incidente stradale sull'A12 tra Recco e Rapallo. Il giovane ha tamponato con la sua auto un Tir. E' stato subito soccorso e quindi ricoverato all'ospedale di Lavagna - [illegible] un trauma facciale, cranico, e numerose ferite alle gambe di [illegible] entità. [f. gr.]

Domani il Consiglio

Quasi un «giallo» le dimissioni del vicesindaco

LAVAGNA. Le dimissioni dalla [illegible] di vicesindaco di Lavagna Giuseppe Sanguineti, socialista, [illegible] un piccolo «giallo». Nella lettera [illegible] dimissioni, Sanguineti, [illegible] restituisce anche le deleghe alla Viabilità e Bilancio, scrive di «non passare dall'altra parte delle barricate». E aggiunge che i gravi motivi per la decisione assunta [illegible] da ricercare nella mancanza di realizzazione dei programmi. In particolare della risoluzione del problema porto e dell'area [illegible] fallimento Bordero a Cavi Arenelle. Non si [illegible] nulla di più.

Sanguineti da [illegible] settimana è [illegible] Santo Domingo. Il sindaco Gabriello Mondello, che ieri non ha voluto rilasciare dichiarazioni sull'argomento, [illegible] ha neppure iscritto all'ordine del giorno del Consiglio di domani la discussione delle dimissioni.

Dice l'assessore Renzo Bacigalupo, psi: «E' stata una decisione improvvisa. Anch'io sono riuscito a scambiare quattro parole con Sanguineti prima che partisse. La giunta si riserva [illegible] dare un commento sulle dimissioni fino a quando [illegible] ci [illegible]remo con Sanguineti. Nel partito, [illegible] in amministrazione, ognuno risponde delle [illegible] scelte personalmente». [f. gr.]

Direttore prosciolto

Nuova sentenza «I cantieri Spertini non inquinano»

SANTA MARGHERITA. La corte d'appello di Genova ha assolto perché il fatto non sussiste, il comandante Sergio Santi, presidente del cantiere navale Spertini di Santa Margherita, accusato [illegible] avere violato le norme antinquinamento sullo stoccaggio dei rifiuti tossici nocivi.

Lo scorso aprile il pretore di Rapallo, Raffaele Di Napoli, aveva condannato Sergio Santi a 25 giorni di arresto e due milioni e mezzo di ammenda.

La corte di appello ha invece accolto la tesi dell'avvocato difensore Emanuele Cuacquaro secondo cui i cantieri Spertini assolvono a tutte le norme della legge regionale sullo stoccaggio dei rifiuti.

Con la sentenza [illegible] assoluzione è stato così disatteso l'accertamento del nucleo operativo ecologico dei carabinieri di Roma che aveva effettuato un [illegible] certamento nei cantieri sammargheritesi due anni fa.

I cantieri Spertini [illegible] saliti alla ribalta della cronaca amministrativa qualche settimana fa. «Non vogliamo abbandonare S. Margherita - [illegible] detto i responsabili della struttura - il Comune, però, ci consenta di lavorare decorosamente. [f. gr.]

VIA CARD DI "CONTO CORRENTE", LA TESSERA AUTOSTRADALE

AVERLA

E' UTILE

Non usi moneta e il pedaggio viene addebitato sul tuo conto bancario. Transiti alle porte riservate, eviti le file ai caselli e risparmi tempo. Con questo VIACARD ottieni anche il TELEPASS in stazione non ti fermi più.
Ha validità illimitata la quota associativa costa solo 24.000 lire l'anno. Chiedila alla tua Banca o direttamente alla Società Autostrade (Genova - Tel. 4104340).

autostrade
IRITECNA-GRUPPO IRI

UN'INCHIESTA ARCHIVIATA TROPPO PRESTO

Esposto sulla morte di Antonio Rosu, il cui cadavere fu scoperto in una vasca nell'aprile '85

Il bagnino è stato ucciso per gelosia?

Noli, i familiari sono sicuri: «Non fu una disgrazia»

SAVONA. Tredici aprile dell'85: il cadavere di un bagnino di Noli, Antonio Rosu, 40, viene trovato all'interno di una vasca per irrigazione, in poco più di 50 centimetri di acqua stagnante. Il corpo è in avanzato stato di decomposizione. Il sospetto degli inquirenti è che l'uomo sia stato ucciso, ma dopo qualche mese la procura archivia il caso: secondo i giudici, il bagnino è vittima di una disgrazia.

Ora a distanza di otto anni i familiari di Antonio Rosu hanno chiesto la riapertura della indagini. Sono convinti che il congiunto sia stato ucciso, forse addirittura da qualcuno che abitá tutt'ora a Noli. Ieri mattina, l'avvocato Luca Vecchiato di Finale Ligure, che tutela gli interessi della famiglie Rosu, ha presentato la richiesta di indagini al procuratore, Renato Acquarone.

All'istanza è allegato un dettagliato dossier redatto da un perito, Sergio Parodi di Savona, il quale avanza l'ipotesi che il bagnino sia stato gettato nel pozzo quando era già morto. «Il livello dell'acqua - sostiene la perizia - presente nella vasca al momento del ritrovamento del cadavere era più basso del bordo. Si può affermare che un l'uomo fosse caduto vivo o minimamente cosciente, sarebbe certamente in grado di respirare, almeno nella posizione retta, in quanto il capo sarebbe emerso completamente». L'omicidio sarebbe avvenuto altrove: «Rosu - si legge nella perizia - potrebbe essere annegato in mare, nelle vicinanze della spiaggie dove abitualmente viveva e poi adagiato sul fondo della vasca». Gelosia e motivi di interesse potrebbero essere, infine, il movente. Aveva molti nemici. Ma soprattutto una relazione contrastata che il perito punta l'attenzione: «Rosu - si legge nel dossier - frequentava una donna sposata ad un individuo descritto nelle indagini giudiziarie un tipo violento».

Claudio Vimercati

La vasca dove fu trovato il corpo di Antonio Rosu, ex bagnino, nell'aprile

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Ancora grave la ragazza ferita in un incidente

Si sono aggravate le condizioni di Antonella De Zotti, la giovane di Bastia rimasta coinvolta in un incidente stradale mercoledì. Migliorano, invece, le condizioni di Andrea Varaldo, il pensionato investito venerdì mattina. Entrambi sono ricoverati nel reparto rianimazione del S. Corona. [s. p.]

ALASSIO

Le associazioni culturali sfrattate dal Comune

Dodici associazioni di volontariato, dal circolo degli scacchi al Wwf, da Italia nostra ai subacquei, rischiano di essere sfrattati per fare posto al giudice di pace. Il Comune ha chiesto di rientrare in possesso dei locali, dati in concessione, per dare una sede adeguata al giudice di pace. [s. p.]

Arrestato carabinieri per furto e altri reati

Giulio Berlingeri, 24 anni, Spotorno in viale Europa, è stato arrestato, l'altra sera, dai carabinieri. Contro il giovane, già noto alle forze dell'ordine, è stato emesso un ordine di custodia cautelare dalla Procura della Repubblica di Savona per furto avvenuto alcuni anni fa. [s. r.]

L.

Incendio un cantiere vicino deposito bombole

Incendio di una tettoia, ieri mattina, in via delle Pinete, 2 a Finale. L'incendio si è sviluppato durante i lavori di restauro dell'edificio. Il pericolo rappresentato dalla presenza molte bombole di gas sulle terrazze. L'intervento dei vigili del fuoco e di alcuni operai è stato immediato. [a. r.]

Permessi di soggiorno falsi

Un'organizzazione di Alassio «serviva» gli extracomunitari

ALASSIO. Permessi di soggiorno perfetti, così perfetti erano i libretti di lavoro. Con un particolare non del tutto secondario: rilasciarli erano i funzionari della questura nè quelli collocamento, ma un'organizzazione di falsari che, speculando sulla disperate necessità dei documenti, li vendeva ad extracomunitari entrati illegalmente in Italia. Due dei falsari, cittadini marocchini in Italia tanto di permesso di soggiorno vero, sono stati identificati e denunciati a piede libero dagli uomini del commissariato di Alassio.

Anche la centrale operative due, un magazzino nell'Imperiese, è stato individuato. E sotto sequestro sono finiti timbri, computer, stampanti laser, macchine da scrivere e fotocopietrici che servivano per preparare, in modo quasi perfetto, i documenti da vendere agli extracomunitari. A prezzi abbastanza elevati, quello che è emerso dalle indagini, anche 500 mila lire per quelli più difficili da falsificare.

Trovare i clienti, per i falsari, era difficile. La loro presenza tra Andora e Albenga, zone dove più alta è la concentrazione di extracomunitari (secondo stime ufficiose almeno 2 mila persone non in regola vivono nel Ponente), ha però insospettito gli investigatori del commissariato di Alassio che venerdì sera, dopo serie indagini, è intervenuto. L'inchiesta non è conclusa e non è esoluso che altre persone vengano identificate e denunciate. [s. p.]

ANDORA

Centinaia di bidoni

Discariche s'è iniziata la bonifica

ANDORA. Si sono iniziati anche ad Andora i lavori per la in condizioni di sicurezza dei fusti tossici rinvenuti tre anni fa sotto l'arcata del ponte dell'Autostrada dei Fiori in località Molino Nuovo. I fusti, che contengono in gran parte scarti della lavorazione di idrocarburi, vengono reinfustati ad uno in contenitori stagni e campionati per sapere, con certezza, cosa contengono. In una fase successiva i bidoni verranno mandati in centri specializzati per essere smaltiti. L'operazione bonifica è resa necessaria perché molti bidoni cominciavano a dare segni di cedimento e c'era il pericolo, già in passato, che le sostanze chimiche fuoriuscissero minacciando i terreni e le falde. [s. p.]

FINALE L.

Replica alla Lega

«Ecco i lavori programmati dalla giunta»

FINALE. La passeggiata a mare, il recupero di Castelfranco, il palazzo «Aicardi» che ospiterà la nuova sede dell'Inps, le modifiche (arredo urbano, illuminazione e altro) alle vie del centro. Sono alcuni dei progetti dell'amministrazione di Finale che saranno esposti per tutta la giornata, in piazza Spagna. «Un modo per far conoscere ai cittadini i lavori che stiamo facendo, e faremo», commenta l'assessore Walter Soricano. Contro la giunta arrivano però, soprattutto dalla Lega, accuse di immobilismo. Commenta il primo cittadino: «Quando ritardavamo il recupero della passeggiata eravamo criticati, ora che i lavori sono iniziati c'è chi li osteggia. Che cosa vogliono certi Finalesi?». [a. r.]

BORGHETTO

«E' irregolare»

Sul bilancio la Lega ricorre al Coreco

BORGHETTO. «Il sindaco Riccardo Badino presente alla discussione sul bilancio consuntivo, come si rileva dai verbali. E' scorretto quanto scritto dal Comune al Coreco. Si sostiene infatti che il primo cittadino era "assente" e che la presidenza è stata assunta dal vicesindaco Roberto Anselmi».

Marco Federici e Angelo Parodi, del gruppo consigliare della Lega Nord di Borghetto, tornano all'attacco contro il Conto consuntivo con una lettera al Comitato regionale di controllo.

Il consuntivo è stato sospeso dal Coreco proprio in seguito ad un esposto del partito di «Il città ci sono voci di crisi e palazzo comunale», dice Marco Federici della Lega di Borghetto Santo Spirito. [a. r.]

Loano: ristoratori contro le società sportive

La «guerra» delle sagre ma l'accordo è lontano

LOANO. Le gastronomiche estive devono proporre solo due «primi piatti» e di dire per non fare concorrenza ai ristoranti. E' la proposta fatta, l'altra sera a Loano, da Mario Dello Mastro della Confesercenti nel corso di un vivace incontro fra i ristoratori (era presente anche la Confcommercio) e gli organizzatori delle sagre, alla presenza dell'amministrazione comunale. Aggiunge Dello Mastro: «Chiediamo che le gastronomiche durino solo due giorni e non vengano autorizzate in piena stagione estiva a luglio ed agosto».

Dopo un animato dibattito i rappresentanti delle società sportive e dei comitati delle sagre, si sono riservati di fare una controproposta. «Il nostro scopo è finanziare attività sociali che anche a di togliere molti giovani dalle strade» hanno detto. La «guerra delle sagre» com'è stata chiamata è solo all'inizio. La patata bollente passa al Comune. Commenta il sindaco, Francesco Genero: «L'incontro è stato positivo perché abbiamo a confronto le parti in causa. Studieremo modo alternativo per finanziare le società sportive che tanto fanno per la città. Ci siamo impegnati a dare una nostra risposta ufficiale entro gennaio». Il problema non è di poco conto. I ristoranti di Loano denunciano una grave crisi anche per la concorrenza delle sagre. Conclude Dello Mastro: «A prescindere dalle prossime decisioni ci riserviamo di chiedere una verifica per le manifestazioni». [a. r.]

AGENZIE RIUNITE

PRIMA DI VENDERE ACQUISTARE CEDERE
LA SCELTA GIUSTA E' PASSARE DA NOI

FIAIP Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali della Provincia di Savona

AGENZIE RIUNITE

PIETRA LIGURE - APPARTAMENTO SPAZIOSO IN ZONA CENTRALE COMODA AI NEGOZI CAMERA, SALA, CUCINA, ABITABILE, ANTICAMERA, , RIPOSTIGLIO, BALCONI, FRONTEMARE, VISTA MARE. L. 265 milioni

LIGURE - APPARTAMENTI DA IMPRESA, BUONE NITURE, TERMOAUTONOMO, CAMERA, SALA, CUCINA, PRIMO , 50 MT MARE. L. 258

PIETRA LIGURE - 100 MT. MARE, CAMERA, SALA, CUCINA, GRESSO, BAGNO, , ANGOLARE AMPIO, BOX AUTO. L. 220 milioni

TOIRANO - CENTRO ANTICO BORGO, PALAZZO D'EPOCA, ATTICO DUE CAMERE, SALONE, CUCINA ABITABILE, RIPOSTIGLIO, SERVIZI + MANSARDA , TONOMO, TERRAZZO, COMODO AI . L. 235 milioni

PIETRA LIGURE - APPARTAMENTO IN ZONA RESIDENZIALE, CAMERA SOGGIORNO, CUCINA, BAGNO, TRE BALCONI OTTIMA E , POSSIBILITA' BOX, POSTO AUTO CONDOMINIALE. L. 310 milioni

PIETRA - APPARTAMENTO KING, ZONA RESIDENZIALE, CAMERA, TINELLO, CUCININO, BALCONATA, TERMOAUTONOMO E CANTINA, POSSIBILITA' BOX AUTO. L. 218 milioni

PIETRA LIGURE - IN ZONA TRANQUILLA CON VISTA MARE, VILLETTA INDIPENDENTE COMPOSTA DA TRE CAMERE, SALONE, CUCININO, BAGNO, SOLARIUM, PISCINA. L. 390 milioni

BORGHETTO S. SPIRITO - TIPICA CASA LIGURE INDIPENDENTE, 100 MT. SPIAGGIA, SEI VANI PIU' TERRAZZA, LOCALE NEGOZIO-MAGAZZINO. PROGETTO DI EVENTUALE SUDDIVISIONE IN 2-3 MINI ALLOGGI. L. milioni

PIETRA LIGURE - APPARTAMENTO VIALE REPUBBLICA, CAMERA, SALA, CUCINA, , DUE BALCONI, PANORAMICO, GIARDINO, POSTO AUTO CONDOMINIALE, PERFETTE CONDIZIONI, POSSIBILTA' BOX. L. 275 milioni

PIETRA LIGURE - APPARTAMENTO «PRIMA VIALE REPUBBLICA, DUE CAMERE, SALA, TINELLO, CUCININO, BALCONI, EST-OVEST, ULTIMO PIANO, BOX AUTO L. 415 milioni

PIETRA LIGURE - ZONA PANORAMICA, CAMERA, SOGGIORNO-COTTURA, INGRESSO, BAGNO, TERRAZZINO CON VISTA UNICA, PALAZZINA RECENTE, POSTO AUTO. L. 165

LOANO - 600 MT. MARE, VILLINO , SALA, CUCINA, TRIPLI SERVIZI, MANSARDA, TAVERNETTA POSTO AUTO, PICCOLO GIARDINO. SI ESAMINANO EVENTUALI PERMUTE CON ALLOGGI IN L.

PIETRA LIGURE - APPARTAMENTO PIAZZA VITTORIA, COMODISSIMO, PRIMO PIANO, CUCINA ABITABILE E CAMERA, BAGNO, BALCONE. OTTIMO ANCHE PER UFFICIO L. 185

PIETRA - 500 MT. MARE, IN PALAZZINA ELEGANTE, CAMERA SOGGIORNO COTTURA, INGRESSO, BAGNO, BALCONE ESPOSIZIONE . IN PERFETTE CONDIZIONI, TERMOAUTONOMO A GAS. L. 210 milioni

STELLA SAN - (USCITA AUTOSTRADE ALBISSOLA) SU TRE PIANI, 5 KM. MARE, 5.000 MQ. TERRENO CIRCOSTANTE, SPLENDIDA POSIZIONE, CON PROGETTO RISTRUTTURAZIONE . L. 170 milioni

LIGURE - ENTROT., 7 KM MARE, IN RUSTICO RIATTATO, ATTICO SIGNORILE, 6 CAMERE, SALA, CUCINA, DOPPI SERV., RIPOST., TERMOAUTONOMO, POSTO AUTO, , FINITURE ACCURATE, GRANDI TERRAZZE VISTA MARE. L. 215 milioni

PIETRA LIGURE - APPARTAMENTO VIA MONTALE, AMPIO SOGGIORNO, CUCININO, CAMERA, BAGNO E RIPOSTIGLIO IN . L. 218 milioni

LOANO - IN PALAZZINA ALLOGGI, CAMERA, GRANDE SALONE, CUCINA ABITABILE, ANTIBAGNO, BAGNO, MQ GIARDINO, BOX E POSTO AUTO. INGRESSO INDIPENDENTE, TERMOAUTONOMO DA PREDISPORRE. L. 295

2000 - IN RESIDENCE SULLE PISTE, MONOLOCALE MODERNAMENTE ARREDATO, CANTINA RICOVERO SCARPONI, SKI ETC. L. 45

PIETRA - ULTIMO PIANO ASCENSORE, AMPIO, LUMINOSO, ACCURATAMENTE RISTRUTTURATO, TERRAZZO VISTA MARE. POSSIBILITA' DI GARAGE. L. 175 milioni

CERIALE - APPARTAMENTO ZONA RESIDENZIALE, ARREDATO, DUE CAMERE, BAGNO, AMPIO SALONE ANGOLO COTTURA, BALCONATA VISTA MARE. LE L. 250 milioni

ALBENGA - 100 MT MARE, 3° PIANO ASCENSORE, CAMERA, SALA, CUCINA, ABITABILE, INGRESSO, BAGNO, BALCONE VISTA MARE. L. 250 milioni

LIGURE - 3 KM. MARE, PIANO DI VILLA, INGRESSO INDIPENDENTE, SALONE CON CAMINETTO, CUCINA, DUE CAMERE AMPIE, SERVIZI, TERRAZZE, AMICA VISTA , GARAGE, CANTINA, TERMOAUTONOMO. L. 345 milioni

PIETRA LIGURE - CENTRALISSIMO PIANO ATTICO CON ASCENS., 2 CAMERE, SALA, CUCINA, SERVIZI, RIPOST., CANTINA, SOFFITTA, SPLENDIDA ESPOSIZIONE SUD-OVEST, GRANDI BALCONI VISTA MARE, COMODISSIMO STAZIONE. SI ESAMINANO EVENTUALI PERMUTE L. 325 milioni

LIGURE - APPARTAMENTO «PRIMA CASA», DUE CAMERE, SALA, TINELLO, CUCININO, BALCONI, ZONA CENTRALE, BOX IN LOCAZIONE. L. 295 milioni

PIETRA LIGURE - MT. MARE, CAMERA, CUCINA ABITABILE, INGRESSO, BAGNO, RIPOSTIGLIO, DUE BALCONI. L. 170 milioni

PIETRA - 3 KM. MARE, IN PALAZZINA, INGRESSO, CAMERE, SALA, CUCINA ABITABILE, RIPOSTIGLIO, SERVIZI, TERRAZZI, GIARDINO, CANTINA POSTO AUTO, VISTA MARE. POSSIBILITA' GARAGE L. 228 milioni

PIETRA LIGURE - CENTRO STORICO, 50 MT. SPIAGGIA, TIPICA CASA LIGURE, RISTRUTTURAZIONE ACCURATA, INGRESSO, CAMERA, SOGGIORNO ANGOLO COTTURA, SERVIZI, E SUGGESTIVA TERRAZZA. L. milioni

PIETRA - APPARTAMENTO PIAZZA VITTORIA, OTTIMO AFFITTANZA, AMPIA, SOGGIORNO, LO COTTURA, BALCONE, ARREDATO. L. 215 milioni

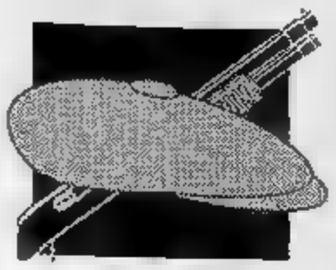
PIETRA LIGURE - LOCALE SITO AL TERRENO CON DEHORS ESTERNO, OTTIMO COME NEGOZIO, CON ANNESSO APPARTAMENTO COMPOSTO DA CAMERA, TINELLO, CUCININO, INGRESSO, BAGNO. L. 300 milioni

LIGURE - ZONA RESIDENZIALE . MARE, IN PALAZZINA, DUE CAMERE, SALA, CUCINOTTA, SERVIZI, CANTI, DUE TERRAZZINI, ESP. SUD-EST. L. 198 milioni

LOANO - IN ZONA 500 MT. MARE, IN VILLINO SIGNORILE, ALLOGGI DIRETTAMENTE DA IMPRESA, E/O GIARDINI, TERMOAUTONOMO, POSTO AUTO, CANTINA, GARAGE DA: L. milioni

Con i migliori auguri di Buon Natale Felice Anno Nuovo

AGENZIE RIUNITE - Via Don G. Bado, 83 (Lungomare) - Tel. Fax 019/625021 r.a. - PIETRA LIGURE (SV)



Dal delitto Esposito al caso Stellitano, le indagini rivelano molte storie agghiaccianti

I misteri del «cimitero della mala»

Sanremo-Taggia-Riva Ligure, ecco il triangolo nero

SANREMO. Sono sempre più agghiaccianti le indiscrezioni che interessano il «cimitero [redacted] mala» nell'entroterra di Sanremo, segnale evidente della brutalità dei mafiosi. Troverebbero infatti conferma le voci che il cadavere di Luigi Esposito, 39 anni, napoletano trapiantato a Savona sparito nel '90 e trovato una ventina [redacted] giorni fa dalla polizia, sia stato orrendamente mutilato a colpi d'accetta e poi dato alle fiamme. I resti dello scheletro sono [redacted] rinvenuti nella zona della galleria della vecchia strada militare che collega Sanremo a Perinaldo, una terra di nessuno, luogo ideale [redacted] tutt'altro [redacted] inconsueto per la «lupara bianca».

Ed [redacted] sull'onda delle indagini nell'ambito dell'uccisione [redacted] Esposito che torna alla ribalta delle cronache un episodio avvenuto nel '91 e [redacted] interessa la sparizione di un imprenditore di Taggia, Arcangelo Stellitano, 39 anni, titolare di un'azienda di import-export. Dell'immigrato calabrese, originario di Stalti, non si hanno notizie dal [redacted] maggio del '[redacted] quando la sua auto, una Fiat «Croma», venne trovata sul lungomare [redacted] Nazioni [redacted] Sanremo. La denuncia fatta dai familiari [redacted] ha mai avuto un seguito e [redacted] più di [redacted] anno [redacted] indagini sono bloccate. Alla notizia della sua scomparsa, le donne della famiglia si misero [redacted] lutto. Un presagio?

Stellitano era stato arrestato nel '91 insieme a Benedetto Martini nell'ambito di un'operazione antidroga. Condannato in primo grado e giudicato innocente in appello era riuscito ad ottenere nell'aprile del '92 il rilascio del passaporto, come un normale cittadino. E' plausibile allora una fuga? Il legale che ha curato gli interessi della famiglia lo esclude categoricamente. [redacted] secondo gli inquirenti le strade di Stellitano [redacted] Esposito [redacted] erano incrociate. I due [redacted] conoscevano e l'imprenditore tabiese avrebbe avuto interessi economici nel savonese, [redacted] precisamente a Borghetto Santo Spirito.

Le indagini della procura distrettuale antimafia si imbattono quindi in un altro particolare. E' chiaro che se viene avvalorata l'ipotesi che Arcangelo Stellitano è stato eliminato è innegabile un collegamento con la fine crudele di Esposito. Ma chi poteva avere interesse [redacted] far sparire l'imprenditore tabiese? A suo carico, almeno a quanto riferiscono gli ambienti della polizia, non c'è alcun elemento che [redacted] possa collegare al traffico di droga, al mondo spietato degli «uomini d'onore».

E' ormai certo comunque che Taggia è uno dei più importanti punti di riferimento per la criminalità organizzata. Il triangolo compreso tra Sanremo, Taggia e Riva Ligure [redacted] quello che nel '93 ha portato al maggior numero di arresti. Si parla di «famiglie», [redacted] boss di provincia delegati al controllo del traffico di droga.

Il ruolo di Sanremo è fondamentale: principale piazza [redacted] mercio della cocaina e per il riciclaggio del denaro sporco. Una città che le indagini [redacted] commissariato e della Mobile di Imperia ha rivelato nei suoi aspetti più crudeli. E dalla cronaca degli ultimi mesi [redacted] sono riscontri sulle altre persone arrestate in questi giorni nel Savonese, Giacomo Zi[redacted] [redacted] Antonio Laino arrestati nell'aprile '92 per la rapina alla Carige di Taggia. Bottino, 100 milioni. Una scia di violenza senza fine, marchiata da delitti e intrisa di misteri che gli inquirenti [redacted] cercando di svelare.

Giulio Gavino

Antonio Laino e Salvatore Bova (nel riquadro) fra gli arrestati nel Savonese

I nomi e i reati

NOME [redacted]	ETA'	CITTA'	IMPUTAZIONE
Gaetano Barberi	35	Borghetto via Petrarca 7	Associazione a delinquere di stampo mafioso e omicidio
Salvatore Bova	36	Borghetto via Ponti	Associazione a delinquere di stampo mafioso
[redacted] Insolito	38	Loano (ora Milano)	Associazione a delinquere di stampo mafioso e omicidio
Michele Ferrando	39	Quiliano via XXV Aprile	Associazione a delinquere di stampo mafioso
Antonio Laino	38	Savona via Aspromonte 38	Associazione a delinquere di stampo mafioso
Giacomo [redacted]	33	Savona via Montenotte 42	Associazione a delinquere di stampo mafioso

Un legame tra i 4 delitti?

Chi erano le persone che hanno pagato uno «sgarro» con la vita

[redacted]

Giorgio Bazzano [redacted] anni, abitante a Loano. Il suo corpo fu trovato il 28 agosto '90 a Ranzi, frazione di Pietra Ligure. Aveva precedenti per rapina e per altri reati

STELLITANO

Arcangelo Stellitano 39 anni, importatore sanremese con interessi in una catena di pizzerie, scomparso dal maggio '92

[redacted]

Luigi Esposito esercente savonese di 41 anni scomparso nel dicembre '90 E' stato trovato carbonizzato e mutilato nel Sanremese

STUPPIA

Angelo Stuppia 36 anni, residente [redacted] Altare, commerciante di auto Fu ucciso il 20 novembre del 1990 a Genova

La zona del «cimitero della mala». Sotto Domenico Insolito e Gaetano Barberi

Questi i «desaparecidos» nei boschi del non-ritorno

SANREMO. Sono i boschi dell'entroterra sanremese i «cimiteri della mala», il luogo del «non ritorno». Negli ultimi nove anni sono stati trovati tre cadaveri e decine di auto incendiate mentre tra gli investigatori si mormora che «battendo la montagna palmo a palmo si potrebbero risolvere molti misteri». Strade poco frequentate e facilmente controllabili, un sottobosco fitto e inpenetrabile: queste le particolarità che hanno portato mafia e camorra a trasformare questa [redacted] nel «cimitero della mala».

Questo, l'elenco dei «desaparecidos» ritrovati negli ultimi anni e di quelli dei quali [redacted] si hanno più notizie. **Maurizio Caputo.** Il corpo crivellato [redacted] tre colpi di rivoltella, uno dei quali alla nuca, è stato trovato nei boschi della zona di [redacted] San Giovanni da alcuni gitanti il 19 agosto dell'84. Un'esecuzione in piena regola con un movente ignoto.

Maurizio Caputo, 33 anni, [redacted] emigrato [redacted] Riviera dalla Puglia e ma era piombato nell'abisso dell'eroina. La [redacted] auto, [redacted] Ford «Sierra», venne trovata [redacted] circa 15 km di distanza. Un caso irrisolto che resta però legato [redacted] mondo del traffico di droga. **Vincenzo Carbone.** Abbandonato lo una discarica, avvolto in un sacco di plastica, il cadavere di Vin[redacted] Carbone, [redacted] anni, manovale [redacted] Perinaldo viene trovato nei boschi dell'entroterra [redacted] Il [redacted] dicembre dell'88.

Per la polizia è un [redacted] che resta ancora aperto. Freddato da [redacted] colpo alla [redacted] Carbone aveva raggiunto le montagne a bordo dell'auto della convivente. Non si esclude che sia stato ucciso dopo un «vertice» segreto. **Luigi Esposito.** Sparice dal Savonese nel [redacted] [redacted] il cadavere, orrendamente mutilato, viene trovato poche settimane fa nei pressi della galleria della carrozzabile Sanremo-Perinaldo. Dopo averlo ucciso a colpi di pistola gli assassini lo hanno fatto [redacted] pezzi con un'accetta [redacted] dato alle fiamme il corpo smembrato.

Dall'indagine della polizia, condotta con la collaborazione dei pentiti, trapela che l'assassinio è maturato negli ambienti della malavita e non si esclude che Esposito possa essere [redacted] ucciso perché «collaborava» con gli investigatori.

Ma le cronache del Ponente segnalano altri due casi sospetti, due persone scomparse e [redacted] più ritrovato. Arcangelo Stellitano, 39 anni, di Taggia, scompare la notte del 29 maggio del '92. Tranne il coinvolgimento in un'operazione [redacted] tidroga, per la quale viene assolto, [redacted] ci [redacted] motivi particolari che possono far pensare [redacted] alla «lupara bianca».

Ora, con le indagini per l'uccisione di Esposito, [redacted] però il timore di una nuova vittima della criminalità organizzata. Il secondo caso, che però non sembra rientrare nella lotta fratricida della malavita, è quello [redacted] Maria Grazia Sorrenti, 24 anni, una giovane prostituta tossicomane di Sanremo della quale non si hanno notizie dall'8 agosto del '91. Secondo gli inquirenti non [redacted] escluso che possa essere fuggita [redacted] rimasta vittima di qualche malintenzionato. [g. ga.]

MANTOVANI ARREDUFFICIO
SANREMO VIA P. AGOSTI, [redacted]
Tel. 0184/578030 - FAX 0184/532555
[redacted] [redacted] [redacted]
Vasto assortimento
AGENDE ELETTRONICHE E CALCOLATRICI CASIO - SHARP - TEXAS HEWLETT PACKARD
ARTICOLI REGALO ACCESSORI E LAMPADE PER UFFICIO REXITE / KARTELL

ENEL Società per azioni
COMPARTIMENTO DI TORINO
DISTRETTO LIGURIA

COMUNICATO

Si informa che per agevolare la clientela della [redacted] [redacted] di **Imperia** nello svolgimento delle pratiche commerciali, [redacted] stato attivato il

[redacted]

167015190

al quale è possibile ricorrere dal lunedì al venerdì con orario:

8,30-12 / 14-15,30

Il telefono è il mezzo più rapido e comodo per:
- **richiedere preventivi**
- **stipulare e cessare contratti di fornitura**
- **ottenere informazioni commerciali**

praticamente effettuare tutte le operazioni che vengono svolte presso gli sportelli.

ENEL S.p.a. - Zona di Imperia

LE INDAGINI

1993, L'ANNO DELLA VERITA'

Sette mesi per scoprire un impero

Arriva dalla Dia la «mappa del crimine» in Riviera

SANREMO. I «boss» della Ri[redacted] controllavano il traffico di cocaina in arrivo dall'Olanda, acquistata dalle cosche per rifornire il Nord Italia. Secondo [redacted] indagini svolte negli ultimi anni la droga segue [redacted] direttrice Amsterdam-Lille-Nizza-Sanremo. Un viaggio [redacted] tappe forzate ma in tutta sicurezza, protetto da amicizie potenti, reso possibile dall'inconsueta «pax» proclamata tra i referenti di mafia, camorra e 'ndrangheta. Sono stati probabilmente gli interessi miliardari per la gestione del narcotraffico a in[redacted] re la guerra sanguinosa che in dieci anni ha visto l'uccisione e la scomparsa di personaggi di spicco della malavita. E l'elenco dei «desaparecidos» non sarebbe ancora completo.

Le indagini della Procura distrettuale antimafia di Genova hanno portato alla luce le trame segrete del mondo del traffico di droga, regolato col terrore delle armi, legato alle sfide tra clan rivali, sfide che spesso hanno portato [redacted] episodi [redacted] sangue.

La cocaina rappresenta insieme alle estorsioni il fulcro del potere mafioso. La polvere bianca smerciata dai corrieri in provincia di Imperia e Savona è il filo conduttore di una [redacted] di illeciti che sconfinano nel prestito [redacted] [redacted] denaro e nel traffico di armi. Tutto, per mantenere in vita le «famiglie» e alimentare i traffici internazionali.

La cronaca degli ultimi anni è costellata da episodi [redacted] sembrano smascherare l'esistenza di un'unica organizzazione criminale: il sequestro di un chilo e mezzo di cocaina in [redacted] campagna di Taggia, la scomparsa di Arcangelo Stellitano, numerose rapine per fi[redacted] l'acquisto di armi e droga. E' così che gli inquirenti sarebbero arrivati a deli[redacted] la «mappa del crimine» della Riviera: droga e rapine in mano a calabresi e siciliani, riciclaggio di denaro sporco ad est[redacted]ione per napoletani e affiliati alla camorra.

Il '93 è stato l'anno della «rivelazione». L'operazione «Mareverde» promossa dalla Dia nel maggio scorso porta alla luce un impero [redacted] di mille miliardi regolato da Carmine Alfieri e Michele Zaza, i boss della «Nuova Famiglia». Il blitz «Inferno» [redacted] «Cocaina» di marzo e agosto rappresentano invece la forza d'urto che colpisce il [redacted] di omertà, che fa parlare i pentiti. Rivelazioni eccezionali - confermano gli inquirenti - che permettono alle forze dell'ordine di inquadrare il problema, di colpire a colpo sicuro i punti nevralgici del traffico.

Si arriva così a decine [redacted] arresti per associazione a delinquere di stamp[redacted]so; al ritrovamento di esplosivo sul lungomare [redacted] Bussana, all'individuazione ormai certa del cadavere [redacted] Luigi Esposito, l'uomo giustiziato e accusato di aver tradito la «famiglia». Intanto, la droga continua ad arrivare in Riviera.

E' di questa settimana l'arresto di una coppia di corrieri venet[redacted]ttati con sei chili di hashish e 60 grammi di cocaina. E il cerchio continua [redacted] stringersi intorno a chi cerca di ribadire la gestione diretta [redacted] «boss». [g. ga.]

Il luogo dove è stato ritrovato il cadavere di Vincenzo Carbone, ucciso e bruciato

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

REGALATI UN SORRISO

Buon Natale, Buon Anno, Buon ... ...

FA maggiore

Fogliarini Arredamenti - Via Provinciale km. 9,6 - 18030 PERINALDO - Imperia - Tel. 0184-672023 - Fax 0184-672338
Show-Room: FA MAGGIORE - Via Roma, 186 - SANREMO - Imperia Tel. 0184-570373

LE PRIME A GENOVA

Benigni, «figlio» d'arte

Spuntano Kevin Costner e Clint Eastwood nel panorama dei film natalizi. Sono i principali protagonisti della pellicola americana «Un mondo perfetto» (in programmazione all'Olimpia). Il film è appena uscito, è presto per dire se riuscirà a scalfire l'attuale primato di «Aladdin» (Universale) e del «Piccolo Buddha» di Bernardo Bertolucci all'Orfeo.

è il vero dominatore di questa prima tranche di dalle festività di Roberto Benigni protagonista de «Il figlio della pantera rosa», di Blake Edwards, in programmazione all'Augustus e all'Universale. Un buon avvio anche per «Anni 90, parte seconda», dello spezzino Enrico Oldoini, con Christian De Sica, Massimo Boldi, Nino Frassica, Carol Alt. (m. b.)

Dopo «Il campiello», martedì debutta «La Maria Brasca»

Adriana Asti alla Corte nel capolavoro di Testori

GENOVA. Dopo il magistrale «Campiello» di Giorgio Strehler - ultima replica domani sera - il Teatro della Corte ospita martedì una nuova «prima». E' «La Maria Brasca», di Giovanni Testori, autore e romanziere milanese scomparso nei mesi scorsi. Il testo racconta una storia tutta milanese, si intuisce dal titolo, quel vezzo, meneghino, di far precedere il di una persona dall'articolo.

Maria Brasca è splendido personaggio femminile, come l'ha definita la al debutto nella passata stagione teatrale, interpretato da una bravissima Adriana Asti. Maria Brasca è un'operaia degli Anni Cinquanta che vive una una casa di ringhiera che con storia col Romeo Camisasca, un perdigiorno e opportunista, ma per lei irrestibile.

Un che la donna, una metafora positiva della vita, diffonde ogni mezzo e irrefrenabile allegria. E la convinzione di chi in scelta ci crede fino in fondo, lotta contro chi di distruggere i sogni. I nemici della Maria «sta bestialità che è il mondo»: la rassegnazione, la vigliaccheria, tutti temi molto cari a Giovanni Testori.

Scritta all'inizio degli Anni 60, «La Maria Brasca» fu per lo scrittore un'occasione per parlare della sua milanesità. Testori qui si diverte ad evocare, quasi prolungamento della stagione neorealista, ambienti e situazioni tipiche: la cucina di una casa di periferia, i rituali del dopo pranzo, i prati sotto al cavalcavia per fughe incontro d'amore, le confidenze fra amiche, gli scontri tra cognati.

Adriana Asti è «La Maria Brasca» nell'omonimo dramma di Giovanni Testori

Situazioni e atmosfere che qualche anno dopo ispireranno altre storie, questa volta musicali, di Adriano Celentano, Roberto Vecchioni, i Gufi e molti altri artisti milanesi.

Con Adriana Asti, l'altro attore principale dello spettacolo è Emilio Bonucci. La regia dell'allestimento, prodotto dalla Teatro Franco Parenti, è di Andrée Ruth Shammah che ha già diretto altre opere di Giovanni Testori come la Trilogia Ambleto-Macbetto-Edipus. Lo spettacolo resterà in scena alla Corte fino al 31 dicembre.

E a proposito della notte di San Silvestro, lo Stabile informa che è stata cancellata la recita della commedia «Tredici a tavola» che debutterà il 28 dicembre al Genovese.

Gianfranco D'Angelo, che ha sostituito il convalescente Gastone Moschin, deve rispettare un impegno preso con la prima di firmare il contratto con la Fox and Gould che ha prodotto lo spettacolo interpretato anche da Marzia Ubaldi ed Emanuela Moschin, per la regia di Marco Parodi. (m. b.)

Dopo i «D'Istruzione» e gli Aelian, un'altra band in primo piano

«F40», un cd tutto genovese

Alberto Marafioti e Massimo Gori hanno presentato ieri «Gennaio», sfida discografica targata Radio Babboleo. Otto brani e una «cover» già ascoltatissima

GENOVA. Dopo il primo album dei «D'Istruzione», quelli «San Martino», l'hit estivo di Fiorello e degli Aelian, reduci da un fortunato tour europeo, è toccato ad una band genovese presentare il suo primo «parto» discografico: gli «F40». Piano, piano, insomma, il capoluogo ligure recupera il terreno perduto nei confronti dei grandi centri e sforna prodotti musicali di ottimo livello.

Il nome degli «F40» di primo acchito dirà ben poco, ma aggiunge che il duo è quello del brano «Gennaio» e che è formato da Alberto Marafioti e Massimo Gori, chi segue da vicino la musica leggera genovese avrà già capito tutto.

I due musicisti sono infatti nel giro di diversi anni. Massimo Gori, tanto per fare un esempio, era il chitarrista dei «mitici» «Latte e Miele». Con Alberto, ha dato, in molte occasioni una grossa mano ad Antonello Venditti, Sandro Giacobbe, ai New Trolls e a molti altri.

Ora, anche per Marafioti e Gori è arrivato il momento di mettersi in proprio e il loro primo album «Gennaio», arrangiato da Massimo Morini, edito dalla «Sbang», società di produzione che fa capo a Radio Babboleo è partito alla grande.

Spiegano Alberto Marafioti e Massimo Gori: «Abbiamo lavorato molto entusiasmo, cercando di mettere a frutto le esperienze maturate a fianco di altri artisti, mettendoci anche molto di nostro, del nostro stile e della nostra personalità. Questo disco nasce all'insegna dell'ottimismo e della speranza. Ci piacerebbe che le nostre canzoni aiutassero a comunicare ad uscire da quel guscio in cui ognuno di noi si è rintanato da qualche tempo, sarà que il pubblico a deciderlo...».

Del resto, lo stesso scelto dalla band nella direzione, «Abbiamo scelto il nome più prestigiosi modelli della Ferrari perchè secondo noi la casa di Maranello è un esempio di quanto gli italiani possano in fatto di creatività», spiegano i due musicisti genovesi.

Ma non sarà che nella scelta di Alberto Marafioti e Massimo Gori vi sia un briciolo di polemica nei confronti degli «883», anch'essi per metà genovesi? «Macchè polemica. A noi è parso più giusto scegliere un mito automobilistico italiano, rispetto ad una famosa moto americana. Anche perchè la Ferrari va più forte dell'Harley Davidson».

A parte, sta fatto che «Gennaio» sta andando molto bene. Le radio private lo hanno già eletto «tormentone» dell'inverno, anche in pochi, fino a ieri, sapevano della matrice genovese del disco.

Prodotto da Piero Ando e Andrea Bellomo, l'album (otto canzoni) è stato registrato da Davide Ageno al «Love Kills Studio» di Genova e da Miki Chiaregato al «Village Record» di Milano. Oltre ad Alberto Marafioti e Massimo Gori suonano e cantano nel disco Maurizio Marafioti (chitarra ritmica), Leila Tommasi (voce), Paolo Vannini (sax), Alex Pagnucco, Massimo Morini (tastiere). (m. b.)

STASERA E NOTTE

«L'isola degli animali»

Va in oggi alle 16, alla sala Garibaldi lo spettacolo teatrale per bambini «L'isola degli animali», presentato dalla Compagnia Piccione. Ingresso lire 8 mila. (m. b.)

GENOVA
Il jazz di Moroni e Faraò

Concerto jazz, a scopo benefico, questa sera, alle 21,30, al Teatro della Tosse, con i pianisti Dado Moroni e Massimo Faraò. Ingresso lire mila. (m. b.)

GENOVA
recita alla Sala Carignano

Va in oggi, alle 16, alla sala Carignano (viale Villa Glori), la commedia dialettale di Lucio Dambra «Unna traquilla ostaia in sco collinn-a». Regia di Piero Campodonico, Maria Teresa Priarone. Ingresso lire 14 mila. (m. b.)

GENOVA
Una commedia dialettale

Va in scena oggi alle 16, al Teatro Tempietto, la commedia dialettale «Carlo Goldoni a Zena». Due tempi di Luigi Marchese per la regia di Aldo Rossi. Ingresso lire mila. (m. b.)

Il teatro di Pinter

Si replica oggi alle 16,30, alla sala Diana (Teatro Garage), in via Paggi, lo spettacolo «Un leggero malessere», da Harol Pinter con Pino Petruzzelli, Paola Piacentini e Alberto Ghiara. Ingresso lire 16 mila (ridotti 12 mila). (m. b.)

GENOVA
Cocktail sudamericani

Consueto appuntamento, 22, al Nessundorma Café, in via Porta d'Archi, i ritmi e i cocktails sudamericani del Sabor Tropical. Ingresso lire 15 mila. (m. b.)

GENOVA
Festa al femminile

Festa femminile, questa sera, alle 22,30, al Mister Do, in via Carlo Turga, organizzata gruppo «Le misteriose frenetiche». Musica, danze e molte sorprese. (m. b.)

RAPALLO
Festa grunge allo Yacht club

Festa «Grunge» stasera al circolo «Yacht club Tigullio» nel porto Carlo Riva di Rapallo. L'appuntamento alle 22,30. Ingresso riservato ai possessori di invito. (f. gr.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova
13 — Ritratti d'autore
13,30 c'è sempre la nebbia, varietà
14,30 **Liguria sport**, rubrica
18 — **Momenti preziosi**, rubrica
20,15 **Notizia stramba**, notiziario
20,30 **Promessa d'amore**, film tv
22,30 **La vetrina del gioiello**,
1 — **Telegenova stop**

Telecupole
12,30 **Motori non stop**, rubrica
13 — **Ritratti d'autore**, rubrica
14 — **Speciale musica**, rubrica
16 — **Zitti e Mosca**, rubrica
19,05 **Sport flash**, rubrica
20,30 **Promessa d'amore**, film tv
22,30 **Incontro di calcio**, campionato italiano serie A
1 — **Sport flash**, rubrica
2,30 **Tg 5**, ultime

Canale 7
13 — **Costruire Genova**
13,45 **Tg Liguria**,
14 — **L'uomo e la città**, documentario
15 — **Obiettivo gente**
15,15 **Boys and girls**, telefilm
15,45 **Obiettivo gente**
16 — **Clemente e Fulgenzio**, in diretta
18 — **Starting** (replica)
19 — **Gli redazione**
20 — **Tg Liguria**,
Stadio goal, rubrica sportiva
22 — **Liguria**, notiziario
22,15 **Appuntamento con la magia**, rubrica
22,45 **Motor shop**
23,15 **Stadio goal** (replica)
1,15 **Seventeen Sexy Shop**
1,45 **Canale 7 non stop**

Primantenna
11 — **I guerrieri Ninja**, telefilm
12 — **Cartone animato**
12,30 **Domenica in Tv**, avvenimenti culturali folkloristici
Auto della settimana
21,30 **Domenica**, rubrica
22 — **Sport**, di avvenimento sportivo
23 — **I guerrieri Ninja**, telefilm
24 — **Film mezzanotte e... dintorni**

Telenord
13,30 **Obiettivo gente**
14 — ni
15,15 **Obiettivo gente**
16 — **Calcio fans**, sport
17 — **Cartoni animati**
17,45 **Viaggio con l'avventura**, documentario
18,15 **Cartoni animati**
19,30 **Gente tv Genova**
19,45 **Telegiornale Tn4**
20 — **Agenda Liguria**, notizia Regione
Sulle orme degli Asburgo, documentario
— **shop**
21,30 **Agenda Liguria**, Regione
22 — **Fans**,
23 — **L'** città, documentario
24 — **Excelsior**, sexy
0,30 **Motor shop**
1 — **stop**

Telearcobaleno
11 — **Redazionali**
12,30 **Film**
14,30 **Junior Tv**, rubrica
Bar sport,
20,30 **Patrocelli**, telefilm
21,30 **ora**, miniserie
Bar sport (replica)

Euro Tv
12,45 **Gente Tv**
13,15 **I miei quartieri**, rubrica
14,45 **Dilettanti in Tv**
16 — **Reporter**, rubrica
16,45 **Cartoni animati**
17,30 **Obiettivo gente**, news
19,15 **Viaggio con l'avventura**
20,30 **5 giorni a giugno**, film
22,30 **Big match**, rubrica
23,30 **Motor shop**, rubrica
0,15 **Video ellpa notturni**

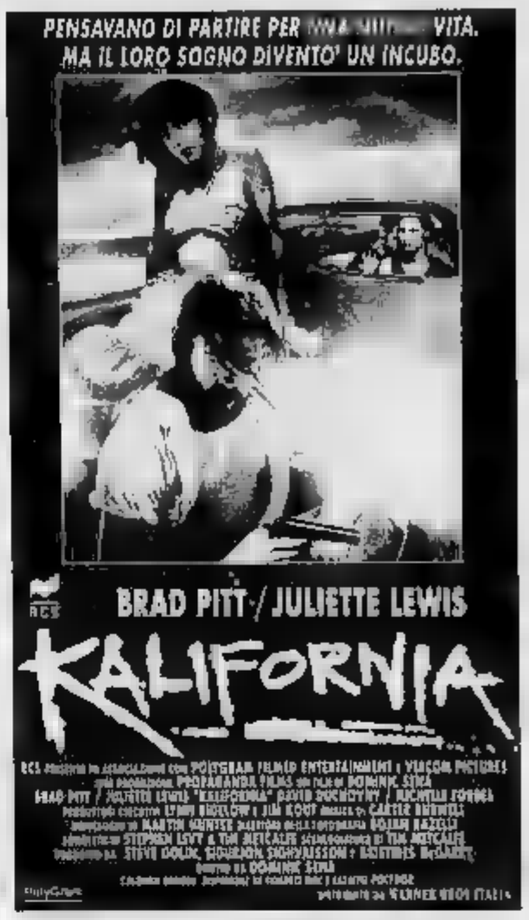
Mixer Tv
13,45 **I miei quartieri**
14 — **The Bold Ones**, telefilm
14,45 **Teatro - Dilettanti in Tv**
16 — **Reporter**
16,45 **Cartoni animati**
17 — **Agenda Liguria**, notizie Regione
17,30 **Obiettivo gente**, news
17,45 **Vetrine della Liguria**,
18 — **The Bold Ones**,
18,30 **Gente Tv Imperia**, news
19,05 **Gente Tv Genova**, news
19, **Viaggio con l'avventura**
19,45 **Tg Genova**, provinciale
19,55 **Gente Tv Savona**, news
20,05 **Tg Savona**, provinciale
20,15 **I miei quartieri**,
20,30 **5 giorni a giugno**, film
22 — **shop**, informazione
22,30 **Big Match**, sport
23,30 **Motor shop**

Teleregione
12 — **Speciale giro festival**
12,30 **non stop**
13,30 c'è le spettacolo
14 — **Tg 7**, informazione
14,55 **Telefilm**
18 — **Zona sport**, rubrica
20 — **Film**
Zona sport, rubrica
— **Rubrica**
Tg 7, informazione

Primocanale
12,15 **Controsciotto**, sport e attualità
14 — **Antenna tredici**, rubrica
17 — **Francis Fitzgerald** lywood,
19 — **Okay motori**,
20,30 **E vissero felici e contenti**, gioco
22,15 **F.B.I.**, telefilm
23,30 **Identikit**, rubrica

Telecity
14 — **Piante Terra**,
15,50 **Sioux**, telefilm
Lotta per la vita, telefilm
18 — **La ricetta del giorno**
Videoparade, magazine
18,50 telefilm
19,30 **Brevissima**, varietà
21,30 **Gli**
22,30 **Il giramondo**, rubrica
23 — **Firehouse**, telefilm
Electric blue, varietà

● errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva emittenti.



L'ARTICOLO 2 della Costituzione italiana recita: «La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo...»

«... film di prim'ordine girato MAURIZIO ZACCARO...» (Corriere della Sera)

«Grande CONNERY» (M. Porro - Corriere della Sera)

[redacted]

SERIE A1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S	Diff.
[redacted]	8	4	0	[redacted]	75	34	+41
ROMA	8	4	0	0	61	34	+27
[redacted]	8	4	[redacted]	0	40	28	+12
SAVONA	6	2	2	0	49	38	+11
PESCARA	5	2	1	1	53	44	+9
ORTIGIA	4	2	0	2	47	42	+5
COMO	3	1	1	2	36	45	-9
FLORENTIA	2	1	0	3	41	52	-11
[redacted]	2	1	0	3	34	49	-15
BRESCIA	1	[redacted]	1	3	36	58	-22
CANOTTIERI	1	0	1	[redacted]	34	60	-26
[redacted]	[redacted]	0	[redacted]	4	36	58	-22

RISULTATI (4ª giornata):

CANOTTIERI - VOLTURNO	8-20
BRESCIA - ROMA	7-18
PESCARA - SAVONA	13-13
COMO - RECCO	8-6
FLORENTIA - CATANIA	16-13
ORTIGIA - POSILLIPO	7-9

PROSSIMO TURNO (5ª giornata sabato 22 dicembre ore 17,35):
CATANIA - BRESCIA
POSILLIPO - PESCARA
RECCO - CANOTTIERI
FLORENTIA - COMO
SAVONA - ORTIGIA
ROMA - VOLTURNO

Pallanuoto: i biancocelesti battuti per 8-6

Il rilancio del [redacted] si è fermato [redacted] Como

Ultima del '93 che non porta fortuna all'Ansaldo Recco, mentre l'Athena Savona ottiene il secondo pareggio stagionale, [redacted] quello di ieri a Pescara di valore ben superiore rispetto a quello d'esordio, sempre in trasferta, con la Canottieri Napoli.

Capitolo Recco. Una partenza al rallentatore, un problema che Ivaldi sperava di aver definitivamente debellato dopo la vittoria con l'Ortigia, ha condannato il Recco a [redacted]na sconfitta in quel di Como, in una partita ampiamente alla portata di Vio e compagni. Invece i lariani, guidati in panca da Kemeny, hanno vinto per 8-6 con parziali 2-0 4-3 2-2 0-1.

Hai voglia [redacted] dire che gli stranieri [redacted] hanno un p[redacted] importante: la differenza l'hanno fatta proprio i due del Como, il tedesco Schutze e il magiaro Toth. Due reti il primo e 4 il secondo, miglior marcatore della gara. Un gol ciascuno nella prima frazione, tanto per gradire, e il Recco tutto indigeno [redacted]stretto subito a inseguire. Baldineti [redacted] la riscossa con una rete, Capurro lo segue [redacted] due. Ma nel frattempo i lombardi avevano già raggiunto quota 6, ancora con il duo straniero (due centri Toth, uno Schutze) [redacted] con Bazzi. Terza frazione [redacted] sostanziale equilibrio: apre Flutti, rispondono Ginocchio [redacted] Riccadonna, chiude ancora Toth. Ultimi nove minuti, Recco generoso ma che riesce solo a portarsi [redacted] «-2» [redacted] rigore [redacted] Antonucci, l'ex di turno, a 53 secondi dal fischio finale di Capodicasa o Grosso.

Il Recco dei giovani viene quindi rimandato all'esame di riparazione, il 22 gennaio a Punta S. Anna con la Canottieri. Ha [redacted] superato a pieni voti l'esame il Savona. Definito come lo spareggio per [redacted] quarta [redacted] ultima piazza valevole per i playoff (in effetti Volturno [redacted] Posillipo, ma anche la Roma, sembrano non conoscere ostacoli), [redacted] Rari ha rischiato di perdere, dopo [redacted] condotto anche con due reti di scarto.

Pari finale (13-13) che premia eccessivamente [redacted] Pescara, che nei minuti finali ha avuto alche qualche fischio arbitrale di troppo a favore. In particolare, due superiorità fischiate da Dani, con falli sempre attribuiti [redacted] Jelenic, e a sancire il giusto premio ai savonesi la rete [redacted] Ghibellini sulla sirena. Ottimo il rendimento di Angelini, [redacted] reti (tre su rigore), trascinatore dei compagni con Gianni Averaimo (nelle occasioni che contano sempre il solito grande numero uno). Gli altri marcatori savonesi: 3 reti Ghibellini, due Jelenic e Krzic, una La Cava.

I parziali, visti da parte savonese: 2-2 5-5 5-4 1-2. Nell'ultima frazione, appunto, sorpasso pescarese ad opera [redacted] Salonia e Lusic, [redacted] finale in superiorità di Ghibellini, servito dall'onnipresente Angelini. Mistrangelo: «Partita molto intensa: in vantaggio di due reti, non siamo riusciti ad amministrare la gara, riducendo [redacted] ritmo. Errori probabilmente dovuti al fatto che siamo molto rinnovati».

[redacted] Scartozzoni

[redacted]

Il Genoa ritorna nella «fatal Bergamo» Samp-Reggiana, si prepara un assedio

GENOVA. Bergamo, città fatale per il Genoa. Fu proprio contro l'Atalanta che sei mesi fa Maselli conquistò i punti della salvezza. In [redacted] certo senso, la storia si ripete. Non c'è più l'acqua alla gola della retrocessione dietro l'angolo, il campionato ha [redacted] molto da dire, ma se il Grifone non farà risultato la panchina di Maselli rischia di subire un rapido soprassalto.

Aldo Spinelli smentisce i contatti [redacted] Boskov, ma nel tam-tam che si raccoglie negli oltre 200 club [redacted] nome dell'ex tecnico blucerchiato ricorre [redacted] insistenza. Per quanto possa sembrare crudele, un allenatore può giocarsi un'intera, dignitosa carriera, in [redacted] minuti. Ma il calcio è così.

Maselli getta acqua sul fuoco: i suoi rapporti con Spinelli, che [redacted] giorni scorsi erano molto tesi, [redacted] sono normali. Dice: «Ci sono [redacted] 19 partite, parlare continuamente [redacted] "ultima spiaggia" aumenta una tensione della quale non c'è proprio bisogno. Certo, dobbiamo soffrire, [redacted] un po' il [redacted] destino: [redacted] voglio ricordare che nella stagione scorsa, a 13 giornate dalla fine, avevamo solo 16 punti».

Spinelli si è rabbonito, dopo il disastro di domenica scorsa aveva promesso «lacrime [redacted] sangue», ora la rabbia è in gran parte sbollita. Il presidente [redacted] l'è presa più di tanto nemmeno dopo che il collegio arbitrale della Lega ha [redacted] so a Skuhravy di [redacted] pagare [redacted] delle multe (49 milioni) che la società aveva affibbiato al gigante, a[redacted] dei suoi perigliosi rally notturni sulla via Aurelia. C'è abbastanza calma al vertice del Genoa, anche se stasera potrebbe scatenarsi la tempesta.

[redacted] comunque [redacted] gara durissima: anche l'Atalanta, che tradendo le previsioni si [redacted] trovata male, ha disperato bisogno [redacted] punti. Vedremo [redacted] andrà a finire: certo è che questo lunedì potrebbe riservare alcune clamorose sorprese. Di positivo c'è il rientro dopo [redacted] mese di Vink.

Non ci sarà Roberto Mancini nella Samp che affronta [redacted] Marassi la Reggiana: «La giustizia sportiva [redacted] antiquata, per quel fallo Mancini poteva essere ammonito o al massimo, [redacted] arbitri su 10 l'avrebbero fatto, squalificato per un turno. Due [redacted] troppe, non si è tenuto conto neppure di foto e filmati».

Eriksson dovrebbe schierare Amoruso, 19 anni, piedi buoni e ottima grinta. E anche freddezza: basta ricordare il gol [redacted] rigore realizzato a Roma. Peserà sui giocatori la fatica dell'incontro di giovedì? Eriksson pensa di [redacted] «Tutti sono bene preparati fisicamente, hanno una gran voglia [redacted] giocare. Ma stiamo attenti: troppo spesso ci facciamo scioccamente infilare [redacted] primi 10'». Ribadisce Vierchowod: «Dobbiamo far più attenzione, il fatto che prendiamo almeno 8 gol su 10 da tiri piazzati deve far riflettere, aumentare la concentrazione».

Sarà David Platt a tirare i rigori, [redacted] verranno. La Reggiana farà muro, e si sa che contro i «catenacci» l'attacco blucerchiato [redacted] muove con difficoltà. Non è un caso che le grandi prove della Sampdoria vengano [redacted] abitualmente espresse nelle partite contro gli squadroni, [redacted] contro le «piccole».

Guido Coppini

Luca Pagliuca, il «parargori» di Coppa

TRIBUNALE DI [redacted]

R.G. 52/87 ES - 2701 CRON. [redacted]

Avviso [redacted] vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Banco di Chiavari e [redacted]lla Riviera Ligure e proseguita da: Spa Fin Sipa, Avv. M. Buzio

contro

MUSSO Irma, Avv. Finocchio. Il Cancelliere [redacted] il Giudice dell'esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella [redacted] delle udienze n. 6 [redacted] questo Tribunale per il giorno 01/02/1994 ore [redacted] dei [redacted]guenti immobili: in Comune di Borgio Verezzi Via IV Novembre 69, angolo Via Cristoforo Colombo.

Lotto unico: appartamento al piano secondo (terzo fuori terra) numero interno [redacted] composto di due camere, soggiorno, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio e balcone. NCEU partita 1001 ancora intestata alla dan[redacted] causa f. 2 n. 270 sub 10, Via IV Novembre 69, piano secondo int. 8, cat. A/3, cl. 2, vani 4,5.

Prezzo base d'asta lire 190.000.000; cauzione lire 19.000.000; spese lire 28.500.000.

Offerte minime in aumento lire 10.000.000.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti nello stato di fatto e [redacted] diritto in [redacted] trovano, con servitù attive e passive e [redacted] i pesi gravanti sugli stessi.

Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà [redacted] il prezzo [redacted] aggiudicazione dedotto quando già versato per cauzione, entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi [redacted] spese e cauzione sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, a [redacted] assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere [redacted] Tribunale di Savona emessi da banche operanti [redacted] rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta [redacted] partecipazione in carta da bollo da lire 15.000, da depositarsi personalmente dal partecipante. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle [redacted] 12.

Savona, [redacted] settembre 1993

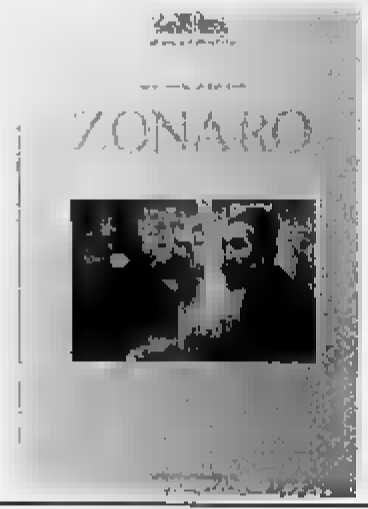
IL CANCELLIERE

ARCHIVI DELL'OTTOCENTO
UMBERTO ALLEMANDI & C.

Rodolfo Falchi e Ubaldo Spigno

ZONARO

176 pagine, 225 ill.ni di [redacted] 39 a colori L. 90mila



Un protagonista della pittura ita[redacted] dell'Ottocento, noto come pittore ufficiale dell'impero Ottomano per oltre un ventennio. La sua produzione, poco nota, in buona parte censita e riprodotta per la prima volta, rivela la statura artistica di Zonaro, sinora dimenticato dalle [redacted] ufficiali dell'arte. Quanto mai opportuno è dunque il contributo di conoscenza che Rodolfo Falchi e Ubaldo Spigno attraverso una attenta indagine biografica e rassegna delle sue opere hanno fornito ai collezionisti e agli studiosi, con particolare attenzione al periodo ligure (1911 - 1929).

Azienda San Giuseppe di Cairo (Savona)

CERCA

GIOVANE PERITO INDUSTRIALE

Scrivere a casella postale n. 24 17018 San Giuseppe di Cairo (Savona)

LA STAMPA

ogni mercoledì

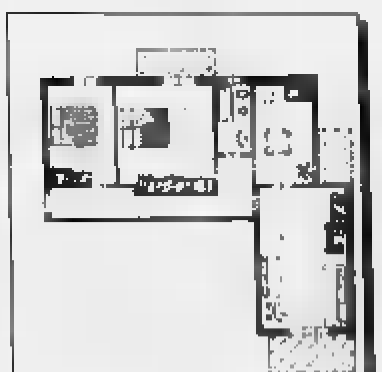
tuttoscienze

settimanale di scienza e tecnologia

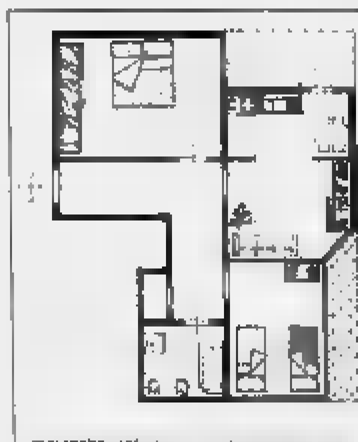
ATTIVITA' COMMERCIALE

PIETRA [redacted]

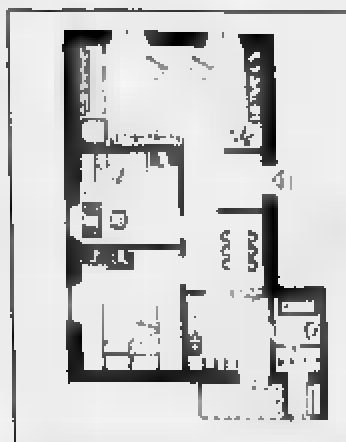
Lungomare. Cedesi prestigioso ristorante con avviamento ultraventennale, 80/90 coperti, interni ed arre[redacted] nuovi, altissimo fatturato documentabile. Trattativa riservata in ufficio.



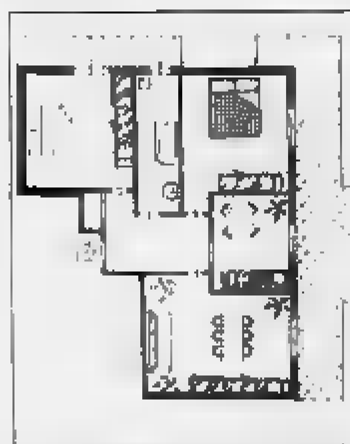
229) SPOTORNO - 150 m mare appartamento soleggiato in zona centrale [illegible], 2 camere, bagno, 2 balconi [redacted] 019/823.833



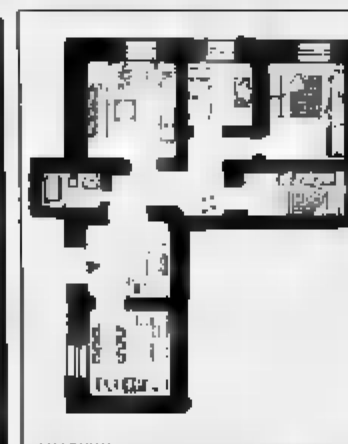
234) LOANO - 100 m mare occasionissima [illegible] 019/615.951



150) SAVONA - Zona Porto. Appartamento da [illegible] 019/823.833



311) PIETRA LIGURE - 50 m mare [illegible] [redacted]



218) SAVONA - [illegible] 019/823.833

FONDO CASA Immobiliare

● **SAVONA** – Via Astengo, 18 r. / Tel. (019) 823.833 r.a. / Fax (019) 821.293
■ **PIETRA LIGURE** – Viale della Repubblica, 209 / Tel. (019) 615.951 r.a.
● **PIETRA LIGURE** – Via Garibaldi, 62 / Telefono (019) 626.660 r.a.

[redacted] MARINA – [illegible] 019/615.951

PIETRA [redacted] – [illegible] [redacted]

FINALE LIGURE – [illegible] [redacted]

BERGEGGI – [illegible] 019/823.833

[redacted] – [illegible] [redacted]

LOANO – [illegible] 019/615.951

[redacted] – [illegible] [redacted]

[redacted] LIGURE – [illegible] 019/615.951

VADO LIGURE – [illegible] 019/823.833

SAVONA – [illegible] 019/615.951

LOANO – [illegible] 019/615.951

PIETRA LIGURE – [illegible] [redacted]

FINALE LIGURE – [illegible] [redacted]

SAVONA – [illegible] 019/823.833

SAVONA – [illegible] 019/823.833

LOANO – [illegible] 019/615.951

PIETRA LIGURE – [illegible] 019/615.951

VARIGOTTI – [illegible] 019/615.951

SAVONA – [illegible] 019/823.833

SAVONA – [illegible] 019/823.833

GIUSTENICE – [illegible] 019/615.951

[redacted] LIGURE – [illegible] 019/615.951

NOLI – [illegible] 019/823.833

SAVONA – [illegible] 019/823.833

SAVONA – [illegible] 019/823.833

[redacted] LIGURE – [illegible] 019/615.951

BORGIO VEREZZI – [illegible] 019/615.951

NOLI – [illegible] 019/823.833

SAVONA – [illegible] 019/823.833

ALBISSOLA MARE – [illegible] 019/823.833

PIETRA LIGURE – [illegible] 019/615.951

BORGIO VEREZZI – [illegible] 019/615.951

NOLI – [illegible] [redacted]

SAVONA – [illegible] 019/823.833

ALBISSOLA MARE – [illegible] 019/823.833

PIETRA LIGURE – [illegible] [redacted]

FINALE LIGURE – [illegible] 019/615.951

[redacted] – [illegible] 019/823.833

[redacted] – [illegible] 019/823.833

ALBISSOLA SUPERIORE – [illegible] 019/823.833

C'è la Sanremese, dopo le tensioni di questi giorni serve tornare a vincere

Rapallo, Brilli parte col derby

Il nuovo allenatore annuncia: «Nessuna rivoluzione, la squadra che ho visto in precedenza può far bene». Indisponibile Pierluigi

Scalzi, centrocampista bianconero

RAPALLO. Il Rapallo ha fretta: nuovo mister ma vecchi problemi alla vigilia del derby con la Sanremese. Vigilia poco tranquilla, normale in una stagione vissuta «al limite». Martedì lo scambio di consegne, pacifico in apparenza, tra Mariani e Mirco Brilli; giovedì mezzo ammutinamento di parte dei giocatori «non toscani» che non si sono allenati chiedendo ragione del mancato pagamento di premi partita. Disguidi tra il d.s. Cappelli e il vicepresidente Morelli? A chi toccava l'onere?

Ancora una volta comunque il senso del dovere dei giocatori è prevalso, e i ragazzi hanno deciso di soprassedere e di tentare tutti insieme di centrare questa benedetta C2. A meno di sorprese dell'ultima ora (che a Rapallo sono sempre di mettere in preventivo) Brilli ha a disposizione l'intera rosa salvo naturalmente gli infortunati. Che siano quelli «storici», Alessandro Costa e Rosati, più Pierluigi sofferente di una leggera pubalgia. Il recupero dov'essere graduale: peggiorando c'è il rischio che il terzino, preso a novembre e sceso in campo solo col Certaldo, stia ai box per un bel po'.

«Non intendo far rivoluzioni - dice il tecnico - perché la squadra che ho visto a Pietrasanta e S. Croce può far bene». In partenza dovrebbero ripresentarsi: Finna; Guerra, Nannipieri; M. Costa, Salvi, Gandolfo; Cutolo, Stabile, Tatti, Scalzi, Ferri. Vedrà durante il match c'è bisogno di Perfetti o di qualche giovane. La Sanremese arriva senza il difensore Piagni, squalificato. Probabili l'arretramento di Galaudo e l'inserimento del baby Biasio. Formazione: Biffi; Biasio, Gagliotti; Galaudo, De Vincentiis, Bertoni; Fagioli, Martini, Caruso, Rossi, Calabria. [d. a.]

Eccellenza: scontri incrociati tra le 4 del Tigullio

A Lavagna e al «Sivori» pareggi annunciati?

Una settimana lunghissima, trascorsa molto lentamente: si è parlato dei due derby odierni, Lavagna-Sammargheritese e Sestri Levante-Entella, praticamente da domenica sera scorsa. Definiti anche da qualcuno, compresi paio di dirigenti, come delle ultime spiagge per un paio di allenatori, le due «streTigullio» arrivano in un momento decisamente poco propizio. L'impressione, a botta calda, è che alla fine prevarrà la prudenza, con un paio di segni che lasceranno tutto invariato, rimandando problemi e speranze al 1994.

Ma intanto la prima che insorge contro i «pareggi annunciati» è stata quella di Elvio Fontana, in quel di Sestri Levante. Drastico: «Non voglio assolutamente sentir parlare di pareggio. Scenderemo in campo con due punte, e due mezze punte, per cercare di vincere, anche perché potrebbe essere l'occasione buona per far riavvicinare definitivamente il pubblico rossoblù alla squadra. Avremo puntati addosso molti occhi interessati, e non vogliamo fallire».

Al giudizio si associa, sull'altra sponda, Semprevivo (o Bonomi, secondo il presidente Chiesa): messo in discussione per gli ultimi risultati, non ritenuti all'altezza degli sforzi economici fatti dalla società, un successo al «Sivori» significherebbe trascorrere le vacanze in modo sereno (e si parla sempre dal punto di vista sportivo, ovviamente).

Sembra però più indirizzato verso il pareggio il match «Ribolla»: Risaliti e Maisano si stimano moltissimo, hanno ampia convergenza di vedute sul modo di interpretare il calcio del Duemila, sia al Lavagna come alla Sammargheritese il punto potrebbe servire a compiere passettino in avanti i traguardi prefissati (la salvezza per i primi, un tranquillo centroclassifica per i secondi).

Con questi presupposti, quindi, difficile che in campo si assista ad un derby vecchia maniera, sullo stile «sangue e ». Anche perché queste due squadre, ed il Lavagna in particolare, hanno già pagato un notevole tributo agli infortuni e alle squalifiche. E la prudenza, a questo punto è d'obbligo, oltre che del tutto comprensibile. [g. a.]

Altri tornei

Carlo Grasso sfida il Recco

In Promozione si lotta per risalire, in Prima si combatte per non perdere le posizioni di prestigio conquistate. L'ultimo turno prima della offre una serie di match interessanti.

Il Pro Recco è un mistero: imbattibile per turni, è franato subendo tre ko consecutivi. Il derby con la Carlo Grasso è forse l'ultima chance per evitare di uscir di scena. La sfida è annuncia all'arma bianca: anche i rapallesi coltivano qualche bizione e per agganciarsi al gruppo che conta d dare colpo grazia ai scuginà». Il Recco è senza Roberto Cappelletti, ultimo di una serie squalificati che ha contribuito a tante disgrazie. Pure la Rutese ha l'occasione di dare un senso a un torneo finora incolore, deludente: fermare il lanciato Ceparana a casa sua. Se per una volta i biancazzurri avessero un arbitraggio all'altezza...

In Prima Villaggio mette in polio la sua fresca leadership in casa del Riva Pro Sestri. Finora la squadra di Odasso ha evitato ogni trabocchetto in trasferta, ma il derby sfugge a ogni previsione. Ne sa qualcosa il Carasco che cerca di recuperare in con la Ponzanese i punti gettati col Fontanabuona. I vallignani, rianimati dalla prima vittoria, sperano nel colpaccio in casa del Ceula. Gare interne da vincere ogni costo per restare nell'élite per Casarza (Santerenzina) o Calvarese (Forza Coraggio). [d. s.]

Anticipi: teneva banco la Seconda categoria

Caperanese a mitraglia Terza, «big» deludenti

In Seconda categoria, due risultati al di fuori della La capolista Caperanese era attesa alla vittoria avendo di fronte il debole Bargagli: il 7-1 con cui gli uomini di «Zizzi» Stagnaro hanno liquidato ieri pomeriggio a Caperana i genovesi testimonia uno strapotere che al momento non teme confronti. E' stata la beneficiata di Pescaglia: il fantasista ha segnato 4 reti ed ora contende ai colleghi Locatelli e Testa il titolo di cannoniere. Questi ultimo due hanno segnato una rete testa, il settimo centro è di Bruschi, mentre Fossati ha salvato l'onore del Bargagli.

Inaspettata anche la netta vittoria del S. Bartolomeo sulla Cogornese: i passano al Centro Scuola per 4-2 e consolidano la loro seconda posizione. In attesa della partita odierna del Camogli (atteso Framurese fanalino di coda) la Ceperanese ha punti, 17 il S. Bartolomeo, 15 il Camogli e 14 la Cogornese.

In Terza categoria l'atteso scontro tra S. Ambrogio e Doiva Marina finisce vinti né vincitori. Le due antagoniste Moneglia si annullano in 0-0 troppe emozioni. Invece la capolista ottiene un importante successo in trasferta: 3-1 sul Leivi e il Moneglia porta a 4 i punti di vantaggio sulle inseguitrici. Gli altri risultati: Né Calcio-Ri Calcio 1-3; Saline-V. d'Aveto 1-0; Cicagna-Portobello 1-0. [d. s.]

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (14,30): Valenzana-Cuneo; Savona-Pro Vercelli; Camaiore-Pietrasanta; Migliarinese-Moncalieri; Nizza Millefonti-Grosseto; Colligiana-Certaldo; Bra-Cuoio Pelli; Rapallo-Sanremese; Pinerolo-Sarzanese. Classifica: Pro Vercelli e Colligiana p. 22; Rapallo 19; Camaiore 19; Savona, Pinerolo e Sarzanese 17; Certaldo 16; Nizza Millefonti 15; Cuoio Pelli e Sanremese 14; Moncalieri 13; Pietrasanta e Cuneo 12; Grosseto, Valenzana e Migliarinese 11; Bra 9.

Eccellenza (14,30): Baiardo-Loanesi; Ventimiglia-Cai- (15); Lavagna-Samm; Pegliese-Argentina (Cogoleto !; Finale Ligure-Folbas, Sestrese-Vado (Borzoli); Pontedecimo-Imperia 87; Sestri Levante-Entella. Classifica: Sestrese p. 17; Imperia 16; Finale Ligure 15; Folbas, Entella e Loanesi S. Francesco 14; Pontedecimo e Ventimiglia 13; Sammargheritese e Cairese 12; Pegliese 10; Argentina, Lavagna e Sestri Levante 9; Vado 8; Baiardo 7.

Promozione (14,30): Borgoratti-Vezzano (Ferretto); Brugnato-Ligorna (Brugnato); Ortonovo-Canaletto (Marinella); Monterosso-Fezzanese; Ceparana-Rutese; Torriglia-Sesta Godano (Torriglia); Sampierdarenese-N.S. Fruttuoso (Belvedere); Pro Recco-Carlo Grasso (S. Rocco). Classifica: Ceparana p. 20; Ligorna 17; Brugnato V 16; Pro Recco 16; Carlo Grasso, Ortonovo, Rutese e Sesta 13; N.S. Fruttuoso 12; Borgoratti 10; Torriglia e Fezzanese 8; Sampierdar. e Canaletto 7; Monterosso 4.

Prima (10,30): Ponente-Bolanese (Fezzano); Romito-Don Bosco; Ceula-Fontanab. (Molo); Riva-Villaggio (Sivori C); Carasco-Ponzanese; Calvarese-Forza e Coraggio; Casarza-Santerenzina (Comunale 14,30); Borghetto-S. Stefano (14,30). Villaggio p. 16; Casarza 15; Carasco, Bolanese e Borghetto 14, S. Stefano e Riva Pro Sestri 12; Don Bosco e Ponzanese 11; Calvarese e Santerenzina 10; Forza e Coraggio, Ponente 9; Ceula Levanto 8; Romito 7; Fontanabuona 4.

Seconda (14,30): Bogliasco-Poggio (Mugnaini 10,45); Segesta-Aurora (Sivori C); Framurese-Cemogli; Vallest.-Corte; V. Chiavari-Croce Verde Bogliasco (Colmata 10,30). Caperanese p. 18; Camogli e S. Bartolomeo 15; Cogornese 14; Valleturia 13; Corte 11; Aurora, V. Chiavari e Cv Bogliasco 8; Bogliasco e Segesta 7; Bargagli e Poggio 6; Framur. .

Terza (10,30): Monilia-S. Lorenzo (La Secca); Moconesi-Bargone (Ferrada); Fanchina-Portofino (Caperana); Riese-Sestieri (Caperana 14,30).

☆

Pranzo di Natale

MENU

I bianchetti al vapore all'olio vergine di oliva
e il battuto di pomodoro fresco
L'insalatina di gamberoni freschi
in una julienne di carciofi nostrani
La mousse di prosciutto nella sua sfogliatina salata
Il vol-au-vent con punte di asparagi e la crema

☆

«Agnolotti della nonna» in salsa al capriolo

☆

Il brandino al cartoccio
con le mele e la salsa al Calvados
Il cacchino farcito di Natale e la crema di marroni

☆

Il tronco natalizio

☆

Il caffè

☆

Les friandises

Vini bianchi: Pigato '92 Capello
Silvaner '92 Abbazia di Novacella
Vini rossi: Dolcetto di Dogliani '92 Chionetti
Rocco Nebbiolo '92 Careglio

Tutto compreso: **L. 75.000**

SANREMO

RISTORANTE TONY's

SANREMO

☆

CON I PIU' SENTITI AUGURI DI

Buon Natale e felice Anno Nuovo

PRESENTA
IL PROGRAMMA DELLE FESTE

25
PRANZO DI NATALE

31 DICEMBRE
GRAN CENONE DI SAN SILVESTRO

SERATA DANZANTE

MUSICA DAL VIVO CON NICO PIERCARLO
E LA MAGICA TASTIERA

Champagne Veuve Clicquot L. 90.000
Champagne Moët & Chandon L. 80.000
Spumante Cà del Bosco Brut Franciacorta L. 60.000
Spumante Adami Extra Dry L. 40.000

CORSO GARIBALDI n. 130
Per informazioni e prenotazioni: tel. 0184 - 50.46.09

☆

Gran Cenone di San Silvestro

MENU

Il caviale beluga e la sua insalatina di cannellini e cipollina
Il salmone di Norvegia affumicato e le sue uova
Profumato all'erba cipollina
Les beignets de foie gras al tartufo nero
e le verdurine all'agro
La crostata salata alle erbette e la crema calda ai formaggi

☆

Zampone e lenticchie per felice anno nuovo

☆

La vellutata con punte di asparagi e polpa di granchio

☆

Le capesante al pepe rosa con purée di patate al prezzemolo

☆

Il filetto al Barbaresco di Gaja
e la frieassea di carciofi

☆

Il capriccio di San Silvestro

☆

Il caffè

☆

Les friandises

Vini bianchi: Vermentino Az. Agr. Terre Rosse
Sauvignon '92 Villa Russiz
Vini rossi: Barbera d'Alba '92 Conterno
Dolcetto d'Alba '92 Prunotto

Tutto compreso: **L. 160.000**

PER NATALE REGALA UN TELEFONO

Compralo nel negozio SIP più vicino. Colorato, con segreteria multifunzione il telefono è un regalo sempre gradito.

Negozi SIP in Liguria:

GENOVA - Piazza Piccapietra, 68
CHIAVARI - Via Bixio, 30
RAPALLO - Via Trieste, 5
LA SPEZIA - Via Da Passano, 33
ALBENGA* - Via degli Orti, 56
IMPERIA* - Via Berio, 20
SANREMO - Via Carli, 29
* Chiusi Domenica 19 Dicembre

APERTI MATTINA E POMERIGGIO ANCHE DOMENICA 19, VENERDÌ 24 E VENERDÌ 31 DICEMBRE

Franco Tucci Adv

Mercoledì 22 Dicembre, ore 21.

Il Concerto di Natale.

Un programma a sorpresa
con celebri pagine orchestrali e canti natalizi

Orchestra e Coro del Teatro Regio • Maestro del coro: Massimo Peinetti

Direttore d'orchestra: Bruno Campanella

Una serata di Auguri. Una Stagione che continua.

TEATRO REGIO TORINO

Stagione d'Opera 1993-94

Posto unico L. 15.000

Biglietteria: Piazza Castello 215
Tel. 011/8815.241-242
Orario: 13 - 18,30 da Martedì a Domenica
e un'ora prima del concerto

Per informazioni:
Servizio Attività Promozionali
Tel. 011/8815.383-210-209

NUMERO VERDE (167) 807064

Giro d'Italia del leader per lanciare il «patto di rinascita» del Paese

Mario Segni parte dalla Mole

A colloquio con Agnelli, poi il comizio

Tre quarti d'ora a colloquio con l'avvocato Giovanni Agnelli, il comizio [redacted] cinema Lux, un pranzo in piedi, con incontri, al Circolo della Stampa e una visita privata co[redacted] la moglie alla Galleria d'Arte Moderna: il «giro d'Italia» di Mario Segni per lanciare il [redacted] Patto [redacted] rinascita nazionale si è iniziato sotto la Mole.

«L'incontro con l'Avvocato? E' stato cordialissimo» [redacted] leader accerchiato dai cronisti in via Roma, accanto al tavolo che dà avvio alla raccolta «di un milione di firme [redacted] ridare spe[redacted] Paese».

E mentre Segni parla di prospettive politiche e dell'«errore madornale di Berlusconi che vuole far politica in prima persona», il coordinatore dei «Pattisti» torinesi, Riccardo Ghidella, precisa che «Mariotto» ha parlato con Agnelli in corso Marconi «e non [redacted] collina». Top [redacted] sui «contenuti» del faccia a faccia, «I colloqui riservati devono restare riservati» taglia corto Segni.

A chi domanda se con Agnelli ci sia stato un chiarimento sulla collocazione politica di un [redacted]do industriale «troppo sbilancia[redacted] verso il pds [redacted] i suoi alleati», Segni risponde senza chiamare in causa [redacted] presidente della Fiat: «Io [redacted] ho mai creduto che la realtà imprenditoriale guardi verso il cartello delle sinistre. E' un'interpretazione un po' suggestiva fatta dalla stampa. Ma vedrete che gran parte degli industriali [redacted] voterà a sinistra [redacted] per uno schieramento liberal-riformista, ossia per noi».

I cronisti insistono: Agnelli ha manifestato simpatia per il Patto di rinascita? «E' meglio che lo chiediate [redacted] lui. Adesso discutia[redacted] del progetto politico per la rinascita dell'Italia». Argomento del quale Segni ha appena parlato dalla tribuna del Lux, con a fianco il giornalista Saverio Vertone e il professor Anselmo Zanalda, di fronte a 500-600 perso[redacted] che hanno lasciato qualche poltrona vuota in platea.

Da quella ribalta Segni ha mandato a dire al presidente della Fininvest che sbaglia. Chiedendogli, «ufficialmente», di ripensarci. «Berlusconi darebbe un contributo alla nostra causa [redacted] sostenesse continuando [redacted] fare l'imprenditore. Se io mi mettessi [redacted] fare [redacted] mestiere, forse farei fallire le aziende».

Poi gli attacchi alla sinistra, al pds che, «con i missini è l'unico partito del vecchio regime sopravvissuto». Più morbido con la Lega Nord, ma «non con i suoi dirigenti, bensì [redacted] gli elettori che, avendo votato per protesta potrebbero ritornare».

«Noi siamo l'unica alternati[redacted] dice Segni. «Per questo andremo avanti per la [redacted] strada sino in fondo».

Pochi mesi [redacted], per il Comune, i Pattisti hanno appoggiato il sindaco Castellani con il pds, osserva un giornalista. E Segni pronto: «Contro Castellani c'erano Novelli e Rifondazione comunista. Adesso invece al tavolo di Occhetto si sono seduti Cossutta e Bertinotti. Mi pare che non sia una differenza da poco».

L'incontro di **Mario Segni** con la cultura torinese al Circolo della stampa

Mario Segni si candida [redacted] go[redacted] il [redacted]. Una [redacted] voce dissonante: «Ma se andremo alle elezioni [redacted] sconfitti» grida un cittadino in platea. Pronta [redacted] risposta del deputato: «Meglio soli che male accompagnati». E i «Popolari subalpini» - da Vittorino Chiusano a Menessero, da Zanalda al consigliere comunale Siniscalco - applaudono. Mentre socialisti come Salerno, docenti universitari come il dc Pizzetti, uomini di Zanone co[redacted] l'ex segretario del pli, Pevaro, stanno ad ascoltare.

Poco dopo mezzogiorno il leader dei Popolari per la riforma [redacted] al Circolo della Stampa dove [redacted] attende un gruppo di intellettuali e imprenditori. Ha [redacted] lungo scambio di opinioni con Giovanni Zanetti, l'ex candidato sindaco per dc e pli, al quale spiega che i rapporti [redacted] Martinazzoli [redacted] molto migliorati: «Sta sciogliendo la dc e so che ha espresso [redacted] nostro progetto».

Ad attenderlo per un brindisi: oltre a Saverio Vertone, [redacted] cinquantina di persone, [redacted] le quali l'ex presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi (pli) [redacted] il consigliere di Ad Elsa Fornero.

Giuseppe Sangiorgio

Forza Italia all'esordio

In febbraio la convention Si cerca sede per la «cupola»

Davanti a una platea di liberali di Costa, di monarchici, di missini, Forza Italia ha fatto la prima apparizione pubblica. E' stato il dirigen[redacted] Mondadori Pubblicità, Giorgio Mathieu, ex «gladiatore», a portare il verbo di Berlusconi alla presentazione di una nuova asso[redacted] Unione di Centro».

Mathieu e i manager della Publitalia Enzo Ghigo e Marco Francia stanno promuovendo nuovi gruppi che possano aderire alla proposta di Sua Emittenza. Sorgono come movimenti a se stanti, ma potranno diventare i club di Forza Italia per coagulare nel Centro «da contrapporre alla sinistra». Due le ipotesi, dice Mathieu (dopo un colloquio con [redacted] Cavaliere): [redacted] ci sarà il rassemblement o Berlusconi scenderà in campo con Forza Italia».

[redacted] Torino si riuniscono il giovedì presso la Pubblitalia [redacted] via Legnano. Una «cupola» dove organizzarsi per proliferare. I promotori dei club ricevono una borsa di gadget, pagano 500 mila lire «per autofinanziare le campagne». St[redacted] per allestire una [redacted]. A febbraio la grande convention. Al Palasport quella del Centro-Destra.

Il fondatore di «Amici Unione di Centro» è l'avvocato Pierluigi Marengo. Ieri intorno [redacted] lui, moderati dal giornalista Michele Torre, si sono rivisti l'ex rettore Giorgio Cavallo, il liberale Giuseppe Fassino, l'ex deputato del msi Ludovico Boetti Villanis (presente a nome di Riscos[redacted] monarchica), il consigliere regionale del msi Marco Zacchera. I 160 presenti hanno compilato [redacted] questionario per scegliere il «premier» [redacted] Berlusconi, Bossi, Costa (Raffaele), Fini, Martinazzoli e Segni.

Sono già nate altre associazioni. L'imprenditore Angelo Burzi ha fondato «L'Impegno»: presieduto dall'avvocato Carlo Dal Noce, riuni[redacted] professionisti, [redacted] cui il medico Roberto Rey e lo psichiatra Alessandro Meluzzi. Il liberale Ermanno Tedeschi è il promotore di «Torino [redacted]». [redacted] capogruppo dc Michele Vietti è l'anima di «Per Torino», Raffaele Corapi, [redacted] msi, del «Comitato per l'Alleanza nazionale». Il Biscione si allunga ovunque. [L. bor.]

Forse per un'overdose: per legge il giovane non poteva essere tenuto in carcere

Il bandito con l'Aids muore in questura

Era stato appena catturato dopo l'ultima rapina

«Scusi ispettore, posso andare in bagno?». [redacted] pallido e scavato in volto ieri pomeriggio Antonio Morabito, appena bloccato per l'ennesima rapina, mentre i poliziotti riempivano i verbali dell'arresto. Morabito lo [redacted]valdo, lo scippatore incorreggibile, [redacted] volte e sempre scarcerato perché [redacted] impunibile dall'Aids, ieri [redacted] meno sbruffone del [redacted]lito. Non ha fatto a tempo a raggiungere la toilette della questura: è stramazzato a terra [redacted] corridoio, pochi istanti dopo è morto.

Inutile la corsa a sirene spiegate verso l'ospedale Mauriziano dell'ambulanza della Croce Verde chiamata dai poliziotti. L'ultimo «colpo» era [redacted] poche ore prima, l'ennesimo dopo [redacted] lunga sequela di scippi e rapine. Quando i polizi[redacted] lo sorprendevano sul fatto, Morabito rideva: «Io ho un foglio di uscita dal carcere, ho l'Aids. Posso violare il codice una, cento, mille volte. Prendetemi pure, tanto non [redacted] potete fare niente».

Ieri alle 13 [redacted] aggredito Giovanna Nicolini, [redacted] anni, a Moncalieri. Era sceso da una Panda attratto dall'orologio col bracciale d'oro della donna. Le [redacted] saltato addosso, era scappato sgommando. Lei aveva telefonato al «113»: «Mi ha aggredito, aveva una Panda color mar[redacted]. La centrale ha diramato le ricerche: un'ora dopo l'auto, rubata tre giorni prima, è stata intercettata dalla volante [redacted] via Artom.

Antonio Morabito [redacted] momento del fermo aveva in tasca una siringa, due dosi d'eroina e 250 mila lire

Dell'alt intimato dai poliziotti Morabito [redacted] n'è infischiato. Trentadue anni, residente [redacted] strada Stupinigi 1 [redacted] Moncalieri, tossicodipendente [redacted] anni, è scappato a tutta velocità. I poliziotti l'hanno inseguito, [redacted] hanno sparato alle gomme. Morabito è sgusciato fuori dalla Panda e ha continuato la sua fuga a piedi. In via Fratelli Garrone sono [redacted] manette.

Il suo ultimo arresto risaliva al 13 novembre: [redacted] fatto quattro rapine in 24 ore. Quella volta [redacted] questura aveva riso dei poliziotti. E poi: «Io devo morire presto, la galera mi accorcerebbe la vita». Era uscito [redacted] carcere il 21 agosto (furto e detenzione di armi), ci era tornato tre settimane dopo accusato di tre scippi, due rapine, un furto d'auto.

Forse ieri, subito dopo la rapina di Moncalieri, si era prati[redacted] una dose d'eroina: quando i poliziotti l'hanno arrestato [redacted] aveva più l'orologio d'oro. Aveva in tasca una siringa, 250 mila lire, e due dosi di eroina.

Quando ha chiesto [redacted] essere accompagnato alla toilette i poliziotti stavano raccogliendo la denuncia della donna rapinata. In un altro ufficio era seduto lui. Non ha detto che si sentiva male, [redacted] stava morendo. L'ispettore lo ha guardato in faccia, ha chiamato [redacted] agente: «Accompagnalo tu in bagno». Si [redacted] accasciato a terra [redacted] grido.

Domani l'autopsia accerterà se l'abbia ucciso l'eroina o la fatica di quella forsennata corsa a piedi mentre fuggiva, per l'ultima volta, dalla polizia. [g. fav.]

[redacted]SPENDERE

Tra i regali utili [redacted]'agenda con ricette

REGALI dell'ultim'ora, soprattutto non troppo cari e di uso pratico. Ricette dell'ultim'ora, tutte utili. La richiesta di Serena D. giunge sul filo del telefono. Che c'è di meglio per unire in un solo pacchetto-dono se non l'Agenda casa di suor Germana (edit. Piemme, lire 29.900)?

L'agenda, oltre agli spazi per i conti della spesa e un piccolo diario quotidiano, è ricca di consigli, suggerimenti, motti e proverbi, ma soprattutto [redacted] una guida semplice per i menù della famiglia. Anche chi non ha troppa confidenza con i fornelli, [redacted] suor Germana al fianco impara con rapidità e i risultati [redacted] ottimi.

Ed ecco alcune ricette, spigolate qua e là, che consentono di avere qualche idea originale in più per le cene delle feste.

Spiedini di frittata: sbattere sei uova, unire un pugnetto di bietole lesse e prezzemolo tritati, [redacted] moscata, due cucchiai di pan grattato, [redacted] g di parmi[redacted] grattugiato, sale e pepe. Mescolare bene. Cuocere [redacted] frittata in una padella non troppo larga. Farla scolare dall'olio. Quando sarà fredda tagliarla a dadini. Preparare gli spiedini alternando la frittata e ottaceti (cipollini, falde di peperoni, funghetti). Infilzate gli spiedini su due mele o due pompelmi prima di portare in tavola.

Schiacciatine di tonno e cavolfiore: mondare un cavolfiore, dividerlo in cimette, lavare e cuocere [redacted] acqua bollente salata per 20 minuti. Scolare e passare al passaverdure, unen[redacted] g di tonno sott'olio scolato. Aggiungere [redacted] uova sbattute, un pizzico di noce moscata, poco sale e pepe, tre cucchiai di pan grattato [redacted] 50 g di parmigiano grattugiato. Amalgamare. Se il composto [redacted] fosse abbastanza consistente unire ancora un po' di pan grattato. Formare tante polpettine come piccoli hamburger, passare nella farina bianca e friggere in olio. Portare in tavola caldissime.

Insalata di mais e noci: scolare una scatola di mais [redacted] metterlo nell'insalatiera. Unire 60 g di gherigli di noci tritati grossolanamente e 200 g di fontina a cubetti; condire con olio, succo di limone, sale e pepe.

Salamini sfogliati: distendere 200 g di pasta sfoglia surgelata [redacted] dividerla in quattro rettangoli eguali. Sbollentare [redacted] foglie di cavolo verza per un paio di minuti, scolare e far raffreddare stese su uno strofinaccio pulito. Pelare [redacted] salamini da cuocere o luganighe (150 [redacted] caduno), avvolgerli nella verza e poi in una fetta di prosciutto crudo non troppo sottile. Racchiudere ogni involtino nella pasta sfoglia arrotolata e chiusa ai [redacted]. Spennellare la parte superiore con tuorlo d'uovo [redacted] mettere [redacted] una pirofila unta di olio. Cuocere [redacted] forno preriscaldato per 25-30 minuti a [redacted].

Cappone farcito: lessare [redacted] g di castagne secche (messe a bagno la sera precedente) con un pizzico di sale e [redacted] foglia di alloro. Fare lessare 300 g di cavolini di Bruxelles, scolarli e tagliarli a metà. Ridurre le castagne in purea. Unire i cavolini, un pugnetto di pinoli, due pere sbucciate [redacted] a cubetti, [redacted] g di salsiccia sbriciolata, sale [redacted] pepe. Mescolare e irrorare [redacted] due bicchierini di vino Porto. Riempire con il composto il cappone ben lavato e asciugato, cucire l'apertura; mettere [redacted] una pirofila con olio, sale, pepe, aglio, salvia e rosmarino. Cuocere per due ore a 160-180°, irrorando ogni tanto con qualche cucchiaio di brodo.

Dolcini ai datteri: in una terrina sbattere due uova con 150 g di zucchero e 50 g di burro lasciato ammorbidire. Al composto [redacted] 250 g di farina [redacted]ciata con una bustina di lievito vanigliato [redacted] qualche cucchiaio di latte tiepido. Mescolare bene [redacted] aggiungere la scorza di [redacted] mandarino grattugiata [redacted] g di datteri snocciolati e tritati. Continuare a lavorare il composto con un cucchiaio, poi lasciarlo riposare [redacted] minuti. Dividere in tante palline che si schiacceranno un poco nel palmo delle mani. Sistemare su [redacted] teglia imburrata, una di[redacted] dall'altra. Cuocere [redacted] forno preriscaldato a 200° per [redacted] minuti.

Simonetta

«Siamo ignorati»

Contro la Regione il comitato radiotelevisivo

Tira aria di bufera sul Comitato radiotelevisivo di controllo. Il presidente, Giampaolo Caprettini, ha annunciato l'intenzione di dimettersi [redacted] anche un altro membro dell'organismo votato dal Consiglio regionale, Marcello Segre, critica pesantemente l'operato di Palazzo La[redacted] «Si comportano come se non esistessimo. Siamo stufi di essere presi in giro». Il fatto che ha scatenato la protesta è accaduto il 30 novembre. Quel giorno, dopo settimane di discussioni, è stata depositata la richiesta del Comitato di fare un censimento di tutte le emittenti del Piemonte. «Ma al giorno [redacted] risultava già protocollata una lettera - [redacted] Segre - con la quale una ditta si diceva [redacted]ressata all'incarico [redacted] fare lei il censimento. Come faceva a saperlo? Anche immaginando che non [redacted] accaduto nulla [redacted] illecito è comunque la dimostrazione che [redacted] Regione ci ignora».

LA CITTA' DEI TELEFONI
Da MARVIN è pronto il telefono MICRO-CELLULARE SONY

Disponibile [redacted] in dimostrazione
Grande marvin
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE A PREZZI DI FABBRICA
Vasto assortimento splendidi modelli di moda e classici nella migliore qualità di cashmere «Two ply»
Es. Pull sottogiacca 2 fili L. 110.000 - Pull scollo «V» 2 fili L. [redacted].000 - Gemelli donna L. [redacted]
Produzione e vendita: Ellay [redacted], via Sgambati 25 - MONZA Tel. 039-314 895
TORINO (TO) da: SCONTO GROSSO Frazione Marocchi 33 - Tel. [redacted]

In occasione dell'Anniversario dell'Apparizione
VENTANA TURISMO SpA
ORGANIZZA UN PELLEGRINAGGIO A:
LOURDES
10 - 11 FEBBRAIO 1994
Lire 400.000
- VOLO SPECIALE DIRETTO DA/PER TORINO
- SISTEMAZIONE IN HOTEL IN CAMERE DOPPIE
- PENSIONE COMPLETA
- TRASFERIMENTO IN LOCO
- ASSISTENZA SPIRITUALE
PRENOTAZIONI:
SIGG.RE TIZIANA DAFFARA e LUCIA MANIEZZO
TEL. 011 - 666.2163/3559

LA CAPRICCIOSA
Queste [redacted] vi aspettiamo per [redacted] gustare le [redacted] pizze, la pizza al metro ed i favolosi [redacted] dessert [redacted] casa. Con l'occasione auguriamo a tutti [redacted] un Felice Anno [redacted]
Via Genova, 13 - Torino
Tel. [redacted]

MAGICI AUGURI DA KRISHNA
[redacted] NAZIONALE CARTOMANZIA [redacted]
STUDI: TORINO FOSSANO
PER APPUNTAMENTI TEL. [redacted]

SABET
TAPPETI PERSIANI
P. [redacted] Angeli 2
Tel. 561.78.57

Ristorante - Pizzeria
green PALACE
SPECIALITA' PESCE E CROSTACEI
OLTRE 40 TIPI [redacted] PIZZA
SALA PER RIUNIONI CONFERENZE
ARIA CONDIZIONATA - DEHORS ESTIVO
GRADITA PRENOTAZIONE - (CHIUSO LUNEDI')
PRANZO DI NATALE L. 60.000
PRANZO DI CAPODANNO L. 80.000
TORINO - C.so Siracusa, 200 - Tel. 011/309.0163

ORARIO CONTINUATO
DeWan
[redacted] & bijoux
unici ed [redacted] anche [redacted] un fiore
[redacted]

Il bilancio della località e i programmi varati per il '94

Strade, posteggi, immagine Il decollo di Dolceacqua

DOLCEACQUA. Procedono i lavori di costruzione della Circonvallazione, stanno per decollare i parcheggi e la condotta fognaria fino a Camporosso, ha iniziato l'attività il Distretto Sociale della Val Nervia, l'unico realmente in funzione in provincia di Imperia. E' tempo di bilanci di fine anno, per la nuova amministrazione comunale di Dolceacqua, e come aveva promesso all'atto dell'elezione, il 31 gennaio scorso, il sindaco Gloriana Negri riassume in una relazione presentata alla cittadinanza gli interventi compiuti e quelli previsti per il '94.

C'è una premessa: «Lo Stato, quest'anno, ha erogato ai Comuni il 3% di soldi in meno, e non saranno più concessi mutui per realizzare opere pubbliche. Dolceacqua, quindi, ha dovuto e dovrà sempre più aggiu[illegible] solo, se Governo e Parlamento non cambieranno atteggiamento. E, dopo circa un anno di lavoro, i fatti hanno dimostrato che avere una maggioranza che sostenga lealmente, fino in fondo, le scelte compiute, è indispensabile per poter amministrare bene e realizz[illegible] gli in[illegible] previsti». E' stata coinvolta la popolazione, con due assemblee sul Piano regolatore e quattro commissioni di cui fanno parte 27 cittadini.

La panoramica è ampia, e comincia dalla viabilità. A buon punto la Circonvallazione: finito il secondo stralcio, è già in fase di avanzata realizzazione il prolungamento. E' stato approvato e finanziato (200 milioni) un altro lotto per la sistemazione di muri, cunette e pavimentazione. Avviata pure la strada di collegamento al parcheggio del Borgo. Per i posteggi nella sportiva è iniziata la procedura d'appalto. Si è raggiunto l'accor[illegible] per acquistare il terreno destinato a parcheggio nel Borgo, e la Provincia concederà un contributo di 16 milioni per quello in zona San Giorgio.

Per quanto riguarda il territorio, è quasi pronto il Piano regolatore, «nonostante la Regione abbia obbligato il Comune a fare il Piano paesistico, e que[illegible] abbia comportato una perdita di tempo, e lavoro in più», osserva Giancarlo Cassini, delegato all'Urbanistica. Per le fogne, sono stati approvati i quattro mutui (250 milioni) per collegare la rete a Camporosso, e per l'ambiente per concludersi i lavori nel quartiere Tera, attraverso i progetti Pim: «Notevole l'impegno per il rio Peitavino e il completamento del lungofiume e del Ponteglio», sostiene Adriano Maccario, assessore all'Ambiente.

Arredo urbano. Con i fondi del Poi, sono stati effettuati interventi sulle facciate del lungofiume. Ricorda il delegato Roberto Raimondo: «Nuove aiuole sono state realizzate nei piazzali Posta e del Cimitero e in piazza Garibaldi». E la Protezione civile ha proceduto anche alla pulizia dell'alveo del Nervia, a monte e a valle dell'abitato. Nel campo del volontariato e dell'assistenza, dopo il sostegno alle iniziative del Centro Anziani, presto aprirà il Centro Giovani, e a cura dell'associazione «L'Isola che non c'è» è attivo il Centro estivo per l'attività didattica dei bambini e per aiutare i genitori in estate.

Ancora il sindaco Negri: «La rete distributiva del gas è già attivata nella Tera e si è proseguito nelle vie ancora sprovviste del Borgo, quella dell'acquedotto è razionalizzata e adeguata, anche idonei macchinari (pompe, telecomando, cloratore). Non solo, ma è stato approvato il progetto per il rifacimento della linea dei Figurni per il tratto lungo strada per Rocchetta Nervina. Appaltati anche i lavori di costruzione di nuovi loculi al cimitero. Ed è stato infine presentato ricorso contro gli estimi catastali, in parte accolto dalla Commissione provinciale: e in tal modo i proprietari usufruiranno una riduzione dell'imposta». [s. d.]

Dolceacqua si prepara ad affrontare il '94 con numerosi interventi

Un solo neo

Lo sport chiede il nuovo campo

DOLCEACQUA. C'è anche rammarico, tra tante opere realizzate, comunque bene avviate: il campo sportivo rischia di sfumare, perché la modifica di una legge ha impedito che fosse rilasciata l'autorizzazione alle opere nell'alveo del Ner[illegible]. Il piano regolatore, tuttavia, prevede l'area per una struttura sportiva polivalente.

Per il turismo, molti sono stati gli interventi promozione dell'immagine, dalle trasmissioni alla televisione francese, molto seguita nel Sud, e italiane (la più recente, «Verdissimo») servizi su quotidiani e su riviste specializzate. E un buon richiamo è stato costituito, nel periodo estivo, dal concerto di Masini e dai fuochi d'artificio con commento musicale. «Con lo stesso denaro che era speso per affittare luminarie, abbiamo acquistato fontana luminosa», dice il sindaco Negri. E, della cultura, si per completare l'Archivio storico. [s. d.]

La prestigiosa rassegna è anticipata per l'occasione oggi

Al mercatino «A Prea Runda» il festival dell'extra-vergine

DOLCEACQUA. Si potrà degustare anche l'extra-vergine di prima spremitura del raccolto, questa volta, al mercatino «A Prea Runda», consueto appuntamento di fine mese con i prodotti biologici, anticipato per l'occasione a oggi, la domenica che precede il Natale. Una primizia, questa dell'olio d'oliva, offerta dalla cooperative della Val Nervia, per far vedere sia quest'anno di ottima qualità e di quantità abbondante. Con Rossese, l'extra-vergine è uno biglietti da visita Dolceacqua, il capoluogo della vallata.

E' diventata una simpatica consuetudine, «A Prea Runda», una mercato che intende non solo esibire, ma anche incentivare la coltivazione di ortaggi e frutta con sistemi antichi e naturali, senza uso di pesticidi o di trattamenti chimici. Alla rassegna, sempre più frequentata di edizione in edizione, dopo l'esordio a settembre, è possibile anche acquistare oggetti artigianato artistico, legato alla contadina, e prodotti di bioedilizia. L'appuntamento, come di consueto, è sulla piazza centrale del paese, nel luogo dove appunto un po c'era «pietra rotonda»: ma, in pioggia, le bancarelle si trasferiranno al coperto, nel Comune.

Gli organizzatori hanno deci l'anticipo anche per proporre qualche idea ai consumatori vista dello «shopping» natalizio, non solamente dal punto di vista alimentare: «Si crede, di solito, che i prodotti biologici costino di più, non è vero. Si può comprarli direttamente dai produttori o dalle cooperative, dove l'offerta qualità maggiore una bontà sempre più difficile da ritrovare sulla nostra tavola. E il prezzo è sempre rapportato alla qualità. non solo, in questo modo, si possono avere a disposizione tecnici e produttori, pronti a da indicazioni e suggerimenti in materia».

Presso «A Prea Runda», esposti detersivi biologici, teriali edili o di uso nel o sul lavoro. La gente si aggira curiosa, chiede spiegazioni, compero. E' un'altra iniziativa che spinge il pubblico in questo paese, visitato spes da frotte di turisti, e meta festiva di parecchi francesi: vengono qui dalla Costa Azzurra, incantati dal fascino del luogo, con ponte medioevale una sola, enorme campata sul Nervia, e l'antico borgo a grappoli di case che si abbarbicano l'una all'altra fin lassù, dove ergono maestosi i ruderi Castello dei Doria, sentinella della valle e reliquie dei fasti passati.

Dolceacqua, insomma, si via a conquistarsi un ruolo preminente nel settore dell'agricoltura biologica, che significa anche rispetto dei cicli naturali, senza rincorrere ortaggi frutti fuori stagione. Lo scopo di riportare sulla tavola cibi sani, oltre per salvaguardare la fertilità del suolo, dopo che, dopoguerra in poi, l'uso dei pesticidi stato così rilevante da compromettere la salute della g[illegible]. Ma qualcosa, ora, è cambiato: dal 1° gennaio, dopo che la Cee ha riconosciuto la pratica biologica, etichette saranno una garanzia. [s. d.]

Tiene banco l'extra-vergine

Ristorante Pizzeria
BARBAIRA
di GIANNI TONELLO
Specialità alla brace
Forno a legna
Ampio salone per banchetti e cerimonie
Ogni Venerdì sera musica dal vivo
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE
- Chiuso il Lunedì -
18030 ROCCHETTA NERVINA (IM)
Viale Rimembranze, - Tel. (0184) 207936

Cortesia
Professionalità
Efficienza
al servizio degli operatori economici e delle famiglie.
BANCACARIGE
Cassa di Risparmio di Genova Imperia
Filiale di Dolceacqua
Via Roma, 1 - tel. (0184) 206684

MFM
MAZZOLA
FABBRICA ARTIGIANA MOBILI
DOLCEACQUA
VIA ROCCHETTA NERVINA Tel. - Fax 0184 20.61.70

FRANTOIO COOPERATIVO «FRANCO»
SOC. COOP. PRODUTTORI DI OLIO OLIVA
(Imperia)
OLIO DI OLIVA EXTRA VERGINE
Pizzeria del Vecchio Forno
Specialità pizze e farinata
Apertura ore 19.00
ISOLABONA
Tel. 20.81.87

RISTORANTE
La Baia della Rocca
IL PUNTO D'INCONTRO IDEALE

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 19 Dicembre 1993 [redacted]
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

RISERVATO
La Baia della Ruota
MONO-BILOCALI SUL MARE AFFITTASI
BORDIGHERA Via Aurelia
TEL. (0184) 265222
PER GLI AMANTI DEL MARE

Operazione «Giustiziere»: delitti, droga, armi, denaro sporco e prostituzione

Mafia in Riviera: altri arresti

Una banda spietata, c'erano tre savonesi

SANREMO. Sedici arresti per tre feroci delitti e associazione a delinquere di stampo mafioso. Cominciano a filtrare i primi nomi delle persone finite in carcere nel corso dell'opera[redacted] «Giustiziere», coordinata dai giudici di Genova, e condotta dalla polizia di Sanremo. Sono Gaetano Barberi, 35 anni, di Borghetto; Salvatore Bova, 36, Borghetto; Domenico Insolito, 38, Loano; Michele Ferrando, [redacted] anni, Quiliano; Antonio Laino, 38, e Giacomo Zirano, 34 anni, entrambi di Savona. Sono accusati di far parte di un'associazione mafiosa, che estendeva il suo potere da Sanremo a Savona: rapine, estorsioni, riciclaggio di denaro, traffico e spaccio di droga, racket della prostituzione. Dalle indagini emerge che mafia, 'ndrangheta e camorra [redacted] raggiunto un accordo per controllare un ampio tratto di costa, da Sanremo alla Riviera. Una replica perfetta delle organizzazioni criminali del Sud, in grado di uccidere per esercitare un forte potere di intimidazione. Per ora i delitti ricostruiti dagli inquirenti [redacted]no due. Giorgio Bazzano, 53 anni, ucciso il 28 agosto 1990 a Ranzi e il savonese Luigi Esposito, 41 anni, [redacted] nel dicembre del 1990. Il [redacted] corpo è stato trovato il [redacted] dicembre scorso a Sanremo.

Il terzo morto potrebbe [redacted]re (ma è qualcosa di più di un'ipotesi) Arcangelo Stellitano, 39 anni, commerciante [redacted] import-export [redacted]i Taggia. Era proprietario, direttamente e attraverso prestanomi, di numerose pizzerie a Sanremo e nella Riviera. E' salito alla ribalta nel '91. Arrestato a Sanremo con Benedetto Martini, 50 anni, nel corso [redacted] un'operazione antidroga, è stato condannato in primo grado e assolto in appello a Genova nell'aprile '92. [redacted] maggio dello stesso anno è scomparso.

La sua auto è stata ritrovata aperta sul lungomare di Sanremo e la famiglia si affidò ad [redacted] legale per curare i suoi interessi. In Calabria, nel paese d'origine, le donne della «famiglia» vestirono [redacted] lutto il giorno dopo la sua sparizione. Troppo «sospetta», quell'assoluzione in appello, per il racket. Si parla di «lupara bianca», legata al traffico di cocaina ma mancano i riscontri oggettivi. Il suo corpo potrebbe essere finito nel cimitero della mala a Perinaldo, nell'entroterra di Sanremo, assieme [redacted] resti di Luigi Esposito, cognato - tra l'altro - di Domenico Insolito. Esposito, che avrebbe gestito alcuni locali per conto di Stellitano, era accusato di intrattenere rapporti troppo «stretti» con la polizia.

[redacted] un quarto delitto che matura nello stesso sottobosco criminale: quello di Angelo Stuppia, 36 anni, siciliano, commerciante d'auto ad Altare e collaboratore di una finanziaria, ucciso il [redacted] novembre [redacted] a Genova.

[redacted] indirizzare [redacted] procura antimafia sulle tracce dei presunti [redacted]ini e seviziatori (Esposito è stato mutilato a colpi d'accetta), è stato un boss di Sanremo. Arrestato nel [redacted] di un'importante blitz anti droga nella primavera scorsa, ha iniziato a collaborare con i giudici. Le sue dichiarazioni hanno portato al cimitero della [redacted] e alla scoperta dei cadaveri dei «giustiziati» dal racket.

Giacomo Zirano, accusato di mafia, esce in manette dalla questura di Sanremo

Il quadro che emerge è dun[redacted] drammatico. Così, silenziosamente, tra gli ironici dinieghi [redacted] alcuni inquirenti, e le accuse [redacted] «allarmismo», la mafia [redacted] diffusa anche in Liguria. Ora controlla importanti attività economiche e forse [redacted] troppo tardi per limitarne l'influenza. Ha sotto controllo grandi agenzie immobiliari della Riviera savonese, finanziarie, locali, bar e negozi di abbigliamento. Per la mafia lavorano stimati professionisti; esponenti di rilievo della malavita sono finiti persino negli elenchi delle logge massoniche [redacted] Riviera. E la Commissione parlamentare Antimafia ha descritto la Liguria crocevia della malavita.

Francesco Paolo Castellano, procuratore generale della Corte d'Appello di Genova, che aveva ridimensionato il proble[redacted] della criminalità, ha precisato: «Non ho mai detto che [redacted] mafia in Liguria non esiste. Ho sempre sostenuto che processi di mafia non ce ne sono, di fatto è così. Sono d'accordo che il pericolo delle cosche ci sia, un pericolo da cui bisogna stare attenti, ma [redacted] mie considerazioni si basano sull'analisi della [redacted]tuazione giudiziaria».

Massimo Numa
Giulio Gavino

ALTRI SERVIZI A PAGINA 41

A 13 anni: ha dormito in roulotte

Scappa da casa Era in sala giochi

DIANO MARINA. [redacted] problema del disagio giovanile nello sguardo malinconico [redacted] ragazzina di 13 anni, J. B., residente [redacted] periferia, [redacted] uno dei quartieri più degradati del capoluogo. E' fuggita di casa alcuni giorni fa, gettando nella più cupa disperazione i genitori adottivi. E' stata rintracciata a Diano Marina da una pattuglia della polizia. Gli agenti l'hanno trovata nei pressi di [redacted] sala giochi, mentre era in compagnia di ragazzi molto più grandi di lei. Amici occasionali [redacted] i quali, forse, sentirsi «cresciuta».

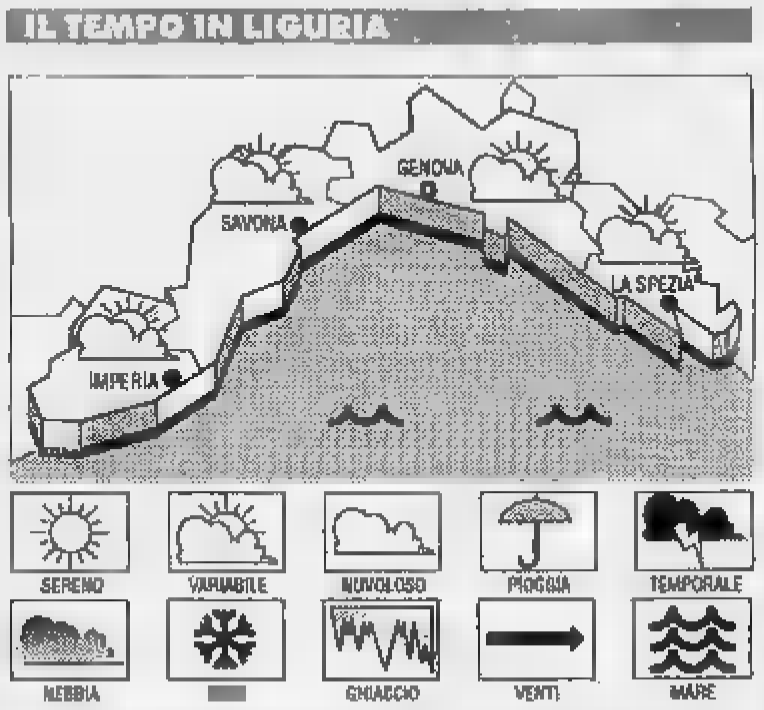
Sembra che la fuggitiva, rimasta lontano dai familiari per diverso tempo, abbia dormito la notte nel camping Diana, in via dei Sori, ricettacolo di sbandati, tossicodipendenti, clandestini. Il caso [redacted] stato segnalato al Tribunale dei minori, che ora prenderà provvedimenti. Non è escluso che la tredicenne venga affidata a qualche istituto specializzato che dovrà tentarne il recupero.

Non [redacted] la prima volta che J. B., nata a Genova e tolta [redacted] genitori naturali, tossicodipendenti senza più alcuna speranza [redacted] uscire dal tunnel della droga, fa perdere le proprie tracce. Ma, la scorsa settimana, l'assenza si è prolungata molto più del previsto. [redacted] agenti, dopo aver ricevuto la denuncia di scomparsa da parte [redacted] mamma e papà adottivi hanno iniziato una paziente ricerca, contattando ragazzi «difficili», stranieri, gli unici che potessero facilitare le ricerche nell'ambiente degli emarginati.

Un lavoro che ha dato i suoi frutti. Il cerchio intorno alla ragazzina [redacted] stretto, grazie anche a un'imprudenza commessa dalla minorenne, sorpresa dai passanti a danneggiare dehor sulla passeggiata a mare [redacted] Diano Marina.

Era riuscita a scappare, ma è [redacted] facile risalire ai bar e [redacted] posti che amava frequentare. **[m. v.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Poco nuvoloso con sporadici annuvolamenti, vento moderato da Sud Ovest nelle ore pom. circa 15 nodi, mare da legger. mosso a local. mosso, temp. stazionaria.

Tendenza per [redacted] aumento degli annuvolamenti alter. a schiarite.

RIL[redacted] **IERI.** Temp. del mare 14° C, umidità rel. 70%, [redacted] Sud Est-Sud Ovest 10-15 km/h, mare legger. mosso-mosso, cielo [redacted] nuv., press. bar. 1024 mb (staz.).

[redacted] DI IERI		
Genova	max 15	min 9
Savona	max 13	[redacted]
Imperia	max 17	[redacted] 11

UN ANNO FA [redacted] IMPERIA
Max: 15; min: 8. Temp. del mare 14.

Il **Sole** sorge alle 7,57 e tramonta alle 16,52. La **Luna** cala alle 23,35 e si leva alle 11,28 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Me[redacted] Murialdo di Portofino.

Il questore di Imperia ha convocato [redacted] riunione con i parroci: vescovi favorevoli

Preti-poliziotto contro la criminalità

Chiesta collaborazione ai sacerdoti per segnalare i problemi dei quartieri. L'ipotesi di [redacted] impegno a stretto contatto [redacted] gli agenti. La grande piaga dell'emarginazione. Un piano per la prevenzione in provincia

IMPERIA. Anche la Fede per combattere la malavita. Parte dal capoluogo l'idea del prete-poliziotto, che lavora a contatto con gli agenti. Il questore Francesco Minerva ha chiesto infatti la collaborazione dei parroci affinchè segnalino i problemi [redacted] quartieri, spesso connessi con il dilagante fenomeno della microcriminalità, perchè facilitino l'individuazione delle aree [redacted] emarginazione, serbatoio di manodopera per la criminalità organizzata. Al sacerdote i residenti si rivolgono in più di un'occasione per esprimere timori, denunciare soprusi e violenze. Di lui si ha fiducia perchè divide le difficoltà del vivere quotidiano, e offre speranza. Ora, spacciatori, estorsori e ladri dovranno temere i vigilantes con la tonaca, diventati l'occhio «mistico» della polizia.

Alcuni religiosi, che si trovano nei rioni «caldi», come la Pigna a Sanremo, o come Ventimiglia alta, dove l'indice delinquenziale registra punte alte, sono già stati contattati dai funzionari della questura, altri lo saranno nei prossimi giorni. Chi meglio dei parroci è a conoscenza dell'insofferenza giovanile, del malessere crescente che tocca le frange più povere di popolazione?

Per questo la polizia ha scelto di farsi affiancare da sacerdoti nell'opera di prevenzione, su [redacted]i punta il questore Minerva. Il capo della polizia, appena insediato [redacted] capoluogo, aveva subito fissato il programma di lavoro. L'obiettivo principale? «Avvicinare la gente, vincerne la diffidenza nei confronti dei tutori dell'ordine». I curati, con la loro opera di persuasione, potrebbero facilitare il compito degli inquirenti, persuadere il cittadino ad aiutare la Legge. E, perchè no, trasformarsi magari in detective, impegnandosi a risolvere i casi più difficili. Come faceva Padre Brown, [redacted] prete investigatore creato dalla fervida immaginazione del giornalista londinese Thomas Chesterton.

L'iniziativa è stata illustrata dallo stesso questore, [redacted] una riunione, ai vescovi delle dioce[redacted] di Imperia-Albenga e Sanremo-Ventimiglia, monsignori Mario Oliveri e Giacomo Barabino. In questura si terrà presto un incontro [redacted] tutti i parroci. Si chiede una maggiore attenzione verso i temi sociali. Il prete diventerà il filtro privilegiato tra polizia e cittadini. A lui sempre la cura delle anime, [redacted] con un occhio di riguardo per la fedina penale delle [redacted] «pecorelle». **[m. v.]**

PIEVE DI TECO

Ospedale, domani vertice

A una fase cruciale le trattative per l'ospedale [redacted] Pieve di Teco. Domani, l'assessore regionale alla Sanità, Egidio Banti, riceverà i sindaci della Valle Arroscia, che portano a Genova la protesta di un'intera vallata. La popolazione è in lotta per salvare il distretto e per evitare che diventi solo una Rsa come è nelle intenzioni dell'Usl. I residenti temono però che i giochi siano già fatti. Sempre domani, infatti, sono attese nuove attrezzature, destinate a cambiare il volto del vecchio San Lazzaro, che si sta lentamente [redacted] inesorabilmente trasformando in un ricovero. Aumentano [redacted] prese di posizione: l'Assemblea permanente ha scritto una lettera ai sindaci, invitandoli a «intervenire con autorevolezza», una al commissario regionale, esortandolo a «recedere dalla propria decisione, un'autentica provocazione»; l'Associazione «Il Gnomo», la sezione dei Ruffini, ribadiscono il [redacted] alla Rsa. **[m. v.]**

Blitz della polizia

Falsi documenti per nordafricani Due denunce

ALASSIO. Permessi di soggiorno apparentemente perfetti, [redacted] come i libretti di lavoro. Con [redacted] particolare non del tutto secondario: a rilasciarli non erano i funzionari della questura nè quelli del collocamento ma un'organizzazione di falsari che, speculando sulla disperata necessità dei documenti, li vendeva ad extracomunitari entrati illegalmente in Italia. Due dei falsari, marocchini in Italia con permesso di soggiorno vero, sono stati identificati e denunciati dagli uomini del commissariato di Alassio. Anche la centrale operativa dei due, un magazzino nell'Imperiese, è stato individuato. E sotto sequestro sono finiti timbri, computer, stampanti laser, macchine da scrivere e fotocopiatrici che servivano per preparare i documenti da vendere agli extracomunitari. A prezzi abbastanza elevati stando a quanto emerso dalle indagini: anche 500 mila lire per quelli più difficili da falsificare. **[s. p.]**

SURGELATI:
CARNI • POLLAMI • VERDURE
IMPORT EXPORT • PRODOTTI ITTICI
FRESCHI E CONGELATI
sanremo pesca S.p.A.
Augurando "Buone Feste"
Avverte la sua gentile clientela
che ha ***TRASFERITO*** *la sede in*
via Armea N° 51 (Lato Sidis)
SANREMO
Tel. 0184/515.001 (5 linee) - Fax 0184/515.005

C'è sempre qualcosa di nuovo da scoprire, piacevolmente
RISTORANTE MEDITERRANEO
A Sanremo in Via Gioberti 20
Augura Buon Natale, felice Anno Nuovo
ed invita alla «prova» del SAPORE
Ristorante Mediterraneo (ex Biagini). Nuova Gestione
Tel. 0184 - 50.14.62

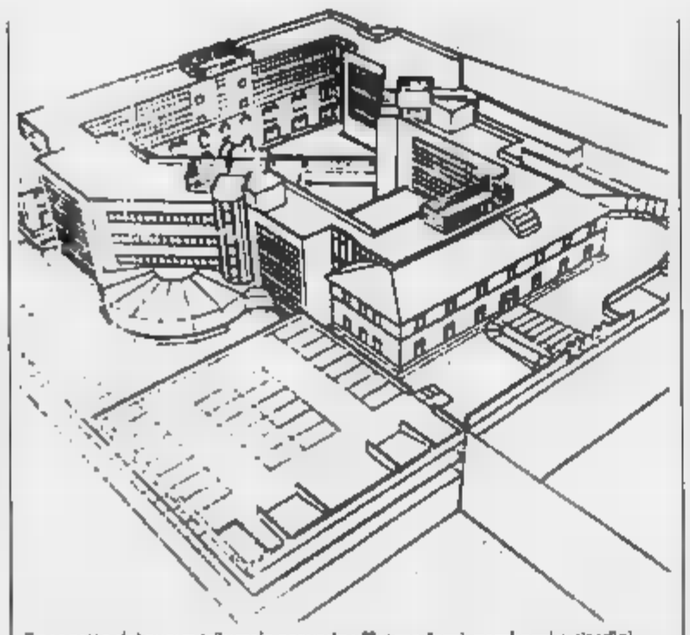
Il piano per la costruzione di un palazzo di giustizia adeguato alle esigenze di Imperia

Via libera per il nuovo Tribunale

La Commissione Finanze ha approvato la proposta di cedere al Comune l'ex caserma Siffredi, alla base del progetto. Già disponibili 40 miliardi. L'incognita dei tempi d'intervento e i problemi della sede attuale

IMPERIA. Un impianto avveniristico, con parcheggi, vetrate, giardini. E' un «miraggio» per i dipendenti del Tribunale d'Imperia, costretti da [illegible] a convivere con la muffa e gli scarafaggi nel vecchio stabile di piazza De Amicis, a Oneglia. Il sogno di un palazzo moderno potrebbe presto diventare realtà: la Commissione Fin[illegible] della Camera, presieduta dall'on. Manfredo Manfredi, ha finalmente approvato in sede legislativa la proposta di cedere al Comune l'ex caserma Siffredi, in via XXV Aprile, al cui posto sorgeranno nuovi uffici giudiziari.

C'è già un progetto, quello dell'architetto ravennate Massimo Fuschini, ci sono i finanziamenti, circa [illegible] miliardi, sembra consolidata anche la volontà di dare al capoluogo un Tribunale più funzionale di quello esistente, che non risponde più alle esigenze [illegible] operatori e giudici. A tutt'oggi, sia per le infiltrazioni d'acqua, sia per il rifacimento del tetto (si stanno eseguendo lavori di ristrutturazione costati più di un miliardo, che termineranno [illegible] prossima estate), molti locali [illegible] inutilizzabili. Il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Novella, ad esempio, ha dovuto trasferire carte e fascicoli al piano [illegible] sotto, in pretura: una soluzione che scontenta anche i dipendenti delle cancellerie alle prese con l'endemica



Il progetto del nuovo tribunale prevede uffici moderni, parcheggi e giardini

[illegible] [illegible] spazi.

L'iter burocratico per rimuovere gli ostacoli che si frapponevano all'utilizzo dell'ex distretto militare è stato lungo e difficile. Al punto che, nel frattempo, le autorità locali avevano fatto approvare il progetto del nuovo Tribunale da ministero di Grazia e Giustizia e Sovrintendenza, che di solito hanno tempi decisionali molto rallentati, è trovato i fondi necessari. Anche se il più è fatto, l'amministrazione dovrà comunque presentare [illegible] richiesta ufficiale per acquisire l'immobile [illegible] via XXV Aprile, e farsi assegnare gli stanziamenti.

La futura mega struttura, studiata per accogliere anche gli uffici della procura circondariale, dislocata [illegible] piazza Dante, prevede sale riunioni, persino una stanza riservata ai giornalisti. Anche carabinieri, polizia e Finanza, [illegible] ora lavorano in ambienti ristretti, umidi e scarsamente illuminati, potranno trovare un'adeguata e più dignitosa collocazione.

Dice il sindaco Claudio Scajola: «Con la trasformazione dell'ex caserma Siffredi centriamo due obiettivi: la definitiva sistemazione degli uffici giudiziari in un'area vicino al [illegible] e all'autostrada, quindi facilmente raggiungibile, e la riqualificazione complessiva di una zone degradata. Infatti abbiamo previsto interventi migliorativi su tutto il quartiere».

Non solo: con questa soluzione anche il vecchio Palazzo di giustizia, [illegible] coperto da un telo nero che nasconde i ponteggi e qualche «ruga» non del tutto scomparsa, sarà destinato a un uso diverso. Ospiterà la biblioteca civica, che ora trova posto in via Belgrano. Rimane soltanto da stabilire entro quanto tempo [illegible] «cittadella della Giustizia» verrà consegnata agli imperiesi. C'è chi prospetta tempi lunghi. «Speriamo non si debba aspettare il giorno della pensione», commentano [illegible] ironia impiegati e cancellieri.

Maurizio Vezzaro

Dehors e mercati

Sì agli sconti per le tariffe

IMPERIA. Dehors e «posteggi» degli ambulanti che operano [illegible] i mercati settimanali [illegible] salvi. Con particolari deterrenti la legge, che gonfiava in modo spropositato le tariffe di occupazione [illegible] suolo pubblico e che era stata ferocemente contestata, è stata ridimensionata.

Spiega il parlamentare Andrea Guglieri che ha discusso il problema in commissione Finanze del Senato: «Le tariffe non sono modificate e rimangono elevatissime ma il governo ha aggiunto al decreto legislativo, che entrerà in vigore tra pochi giorni, alcune riduzioni che portano il canone per l'occupazione del suolo pubblico a livelli anche più bassi degli attuali».

Per le città con popolazione sino ai 10 mila abitanti si pagherà dalle [illegible] alle [illegible] mila lire a metro quadrato. E' il caso di gran parte [illegible] centri della provincia di Imperia. Per le località con popolazione [illegible] 10 a 30 mila abitanti (come Taggia e Ventimiglia) si va dalle 3 alle 6 mila lire al metro quadrato. [illegible] i centri [illegible] 30 a 100 mila abitanti, come Imperia e Sanremo, la tassa è prevista da 4 a [illegible] mila lire.

Affermano i sindacati di categoria: [illegible] fossero rimaste tariffe così elevate, per un posteggio del mercato di 20 metri quadrati [illegible] superficie si finiva col pagare una tariffa [illegible] 150 mila lire al giorno. Per certi dehors si sarebbero pagati decine di milioni l'anno. Molti avrebbero chiuso».

Invece il governo ha previsto cinque possibilità [illegible] riduzione dei prezzi, con ampi margini di discrezionalità concessi ai Comuni.

In primo luogo [illegible] [illegible] prevista la suddivisione degli occupanti il suolo pubblico per categorie e a seconda dei casi c'è la possibilità di praticare un primo sconto sulla tariffa ufficiale sino [illegible] 30 per cento. Poi, una seconda detrazione compresa tra il 20 e il 50 per cento [illegible] prevista quando l'occupazione sia superiore ai 15 giorni.

Inoltre, per gli ambulanti che frequentano i mercati settimanali, è prevista un'ulteriore riduzione del [illegible] per cento.

Infine, le tariffe non [illegible] più giornaliere ma dovranno essere rapportate alle effettive ore di occupazione.

Commentano [illegible] i sindacalisti: «Per effetto di questo emendamento se, ad esempio, sul [illegible] [illegible] operatore rimane soltanto sei ore, pagherà sei ventiquattresimi del dovuto per una giornata. E' una grande conquista che soddisfa tutta la categoria». [a. b.]

POLITICA

Appello di Berlusconi Ecco i primi contatti

IMPERIA SBARCA anche a Imperia, il partito di Berlusconi. I primi contatti dei suoi emissari genovesi, allo scopo di formare uno [illegible] più Club Forza Italia, sono stati con esponenti filosocialisti e con qualche imprenditore. Antonio La Palomenta, [illegible] vicepresidente dell'Amministrazione provinciale, ha risposto di no. Antonio Calcagno, consigliere comunale di Diano Unita, iscritto al psi, è parso interessato al progetto. Sempre a Diano Marina, sarebbe stato avvicinato Serafino Ardissone, [illegible] allo scorso anno consigliere comunale del psi. Ha negato decisamente, invece, l'ex sindaco Candida Ferrari (dc).

Sono soltanto timide «avances», non c'è nulla di definitivo, ma è il segnale che pure nell'Imperiese le truppe di Berlusconi cercano personaggi [illegible] porre in lista per formare quello schieramento moderato (l'ex centro) da contrapporre soprattutto all'«assoluto comunismo» [illegible] pds. La proposta di adesione sarebbe stata fatta anche a Giuseppe Corradi, fresco ex assessore comunale a Imperia, che ha dovuto lasciare l'incarico a Franco Lanteri dopo essere uscito dal psi. Con lui, ma è arduo ottenere conferme ufficiali, sarebbero stati contattati anche un pubblicitario (Francesco Zenoardo?) e un noto imprenditore (Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio?).

Le «grandi manovre» in vista delle politiche di primavera, dunque, si sono iniziate. Si è costituito anche il Comitato promotore del Patto di rinascita nazionale di Mario Segni. Ne fanno parte una trentina di personaggi conosciuti, e tra questi industriali [illegible] Gianfranco Carli, amministratore delegato dell'omonima azienda olearia, e Alberto Alberti, presidente dei Giovani Industriali, politici come l'ex-assessore provinciale Franco Amadeo e il delegato comunale alla Pubblica istruzione Claudio Baudena, professionisti [illegible] il consulente del lavoro Luigi Sappa, il medico Corrado Oliveri, presidente della Croce Bianca, e ancora l'assicuratore Vittorio Calzamiglia.

Il Comitato si propone di raccogliere firme di adesione al progetto politico di Mariotto Segni. La sottoscrizione, iniziata ieri, continuerà anche [illegible] a Oneglia, in via Bonfante (angolo via Vieusseux) dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, a Porto Maurizio in piazza Serra [illegible] lo stesso orario, e a Diano Marina, in via Genala, dalle [illegible] alle 12e dalle 16 alle 19. Lo scopo, spiegano i promotori, «è l'unione di uomini e di culture diverse in uno sforzo di ricostruzione del Paese fuori dai simboli dei vecchi partiti e con persone [illegible] compromesse nella responsabilità della vecchia gestione, provenienti da vari mondi del lavoro e della cultura e non imposti dalle segreterie dei partiti».

Stefano Delfino

A Diano Marina

Troppi clienti in discoteca Chiuso il Tangò

D[illegible]. Sette giorni di chiusura forzata per [illegible] discoteca Tangò di Diano Marina, gestita dalla società Sun, con a capo Diego Ericario, 29 anni. Il provvedimento è stato adottato dal sindaco Andrea Guglieri, dal momento che il locale, secondo quanto si afferma in un rapporto dei carabinieri, aveva abbondantemente superato [illegible] limite di capienza. I militari, durante un blitz, sollecitato [illegible] una denuncia firmata dal sindacato [illegible] categoria Silb, avrebbero sorpreso nella discoteca circa trecento persone, quando il [illegible] Tangò ne avrebbe potuto ospitare al massimo la metà.

Di qui la segnalazione inviata alla magistratura (ad occuparsi del caso è il sostituto Giacomo Moraglia) e al Comune, che ha scelto la linea dura. A notificare l'ordinanza del sindaco sono stati i vigili urbani. Il Tangò riaprirà quindi il [illegible]. Nel frattempo, il gestore ha deciso di farsi assistere [illegible] legale imperiese Roberto Trevia.

[m. v.]

I detenuti hanno allestito un originale spettacolo teatrale

Carcerati e attori a Imperia la cella diventa palcoscenico

IMPERIA. «Sul giornale, è scritto che hanno fatto una rapina [illegible] due miliardi. Meno male che siamo già dentro, se no ci accollavano anche questa»: scrosciano risate fragorose, nel corridoio ravvivato dai festoni natalizi, quando Marino Casu, autore, regista e protagonista nel ruolo di Andrea, pronuncia la battuta. [illegible] si scatena un uragano di applausi, mentre il cantautore Chicco (Franco Floris) suona la chitarra e gorgheggia «chi fa le leggi, ruba più di noi».

E' [illegible] spettacolo [illegible] grande significato, quello rappresentato fra le tetre [illegible] del carcere di Imperia. A realizzarla e interpretarla [illegible] gli [illegible] detenuti, e anche il pubblico (tra cui [illegible] autorità e gli educatori) è composto soprattutto di carcerati: nelle ultime file, siedono vicini Renato Cominelli e Antonio Curcas, condannati per gli omicidi di Arma di Taggia e di Pontedassio. Si intitola «Prendi un sogno e vai!!!», la commedia di un'ora con la quale [illegible] Compagnia Teatrale dei Buontemponi offre uno spaccato, ora umoristico ora amaro, della vita nel penitenziario, dove i giorni scorrono via sempre uguali.

La scena, ovvio, è una cella, con due letti a castello, quattro stipetti, una pentola, [illegible] televisore. In questo luogo angusto, la vicenda si dipana [illegible] tra lampi d'ironia («Non [illegible] lenzuola con i buchi hanno l'aria condizionata») e vibrazioni malinconiche («Nel buio della sera, [illegible] sei accanto a me», canta Floris), denunce delle disfunzioni del si[illegible] carcerario e della giustizia e barzellette su carabinieri (e agenti di custodia, «per non far torto a nessuno»). C'è pure il coro de «Il Gatto e la Volpe» di Bennato, dedicato all'ispettore e alla direttrice, Flavia Piglianelli, «sfidando il trasferimento a Porto Azzurro».

Il finale è affidato alla speranza di evadere sì, ma con la fantasia. Gli extraterrestri Faugor e Yotor trasferiscono i quattro reclusi su un lontano pianeta: meglio lì, che nella cella dove [illegible] stati trovati «cinque topi con le lacrime agli occhi per la disperazione». Una lezione di civiltà, e arriva da dietro le inferriate: «E' un messaggio, il nostro, rivolto al mondo esterno, convinto che noi passiamo il tempo a progettare "colpi" per quando saremo fuori. E invece coltiviamo buoni propositi per il futuro. Se qualcuno ci dà una mano, sappiamo prenderla», spiega il regista Casu, che sconta otto anni, «per [illegible] volta meritati».

[s. d.]

DALLA CITTA'

Polizia, è [illegible] l'operazione Natale-sicuro

La polizia [illegible] di rendere più sicuro il Natale degli imperiesi. L'altra sera è scattato un nuovo pattuglione, che ha visto decine di «panteree» percorrere la provincia. Sono state controllate centinaia [illegible] macchine, identificate altrettante persone. L'operazione ha previsto anche accertamenti in numerosi locali, per scongiurare il pericolo droga e criminalità. Si vuole far sentire il fiato delle forze dell'ordine sul collo di individui equivoci, spacciatori, pregiudicati. Non dar tregua per limitare al massimo il rischio di rapine, furti e aggressioni, questo il compito degli agenti.

[m. v.]

Mobili presi in prestito, [illegible] caso [illegible] Diano

Affitta l'appartamento ammobiliato a un pregiudicato, che [illegible] momento di traslocare per il cambio [illegible] casa, porta con sé mobili e suppellettili. «L'ho soltanto presi in prestito», ha spiegato l'uomo ai carabinieri, che hanno preferito [illegible] rivelare l'identità del singolare ladro, che è stato comunque segnalato all'autorità giudiziaria. Il fatto è avvenuto a Diano Marina. [m. v.]

La vertenza del supermercato [illegible] via Nazionale

Il caso Ekom, il supermarket di via Nazionale, inaugurato, sequestrato, [illegible] nuovo riaperto, è tutto nelle mani dei giudici. La commissione per il commercio del Comune d'Imperia ha nuovamente negato la concessione della licenza. Il titolare Antonio Bastoria si era rivolto [illegible] pretore chiedendo il dissequestro del discount. Le parti sono state convocate per il mese prossimo.

[b. v.]

Le deroghe per barbieri e parrucchieri

Orari flessibili per le feste. Barbieri e parrucchieri potranno tenere aperti domani e lunedì 27, il mercato ambulante, mercoledì 22, prolungherà l'attività fino alle 16,30. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

«Dimissioni [illegible] contro i tagli a Pieve»

Nell'esprimere solidarietà agli occupanti dell'ospedale San Lazzaro di Pieve di Teco, vorrei rivolgere un appello agli amministratori della Valle Arroscia, perché, fuori dalle logiche partitiche e di interesse, rassegnino in massa i loro [illegible]dati elettorali.

In 25 anni di immobilismo si è assistito a una interminabile agonia della valle: dalla chiusura della caserma e della fabbrica «Bonsignore», all'abbandono della stazione sciistica di Monesi, e, per il futuro, all'apertura della superstrada Ormea-Imperia, che isolerà completamente la zona.

Ceri amministratori, date un segno di coraggio, dite alla Regione che, a queste condizioni, amministrino loro la Valle Arroscia.

Augusto A., Imperia

Critiche per i lavori nel cuore [illegible] Sanremo

Abito in corso Cavallotti e da diverso tempo, come tante altre persone, patisco i disagi legati al traffico intenso provocato dai lavori in corso aperti nelle ultime settimane dall'Italgas. Ho saputo che gli scavi [illegible] necessari per il collegamento delle condotte che serviranno il nuovo metanodotto [illegible] Ponente.

Ma è mai possibile che i lavori in [illegible] a Sanremo debbano creare disagi così gravi per residenti e turisti?

Non si possono rilasciare i permessi solo e ditte che lavorano prevalentemente la notte, rispettando ovviamente il sonno degli abitanti, ma soprattutto le esigenze degli automobilisti sempre più esasperati?

Credo che non sia una cosa impossibile visto che in altre [illegible] turistiche problemi di questo genere vengono risolti [illegible] che la gente se ne accorga. La colpa dei disagi a mio parere [illegible] è del Comune ma [illegible] addebitabile è una mancanza di organizzazione di base alla quale [illegible] deve e si può fare fronte.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centr. telefono 0183/290.777
Bordighera: telefono 284 533
Cosio e A. V. Arroscia: t. [illegible]
Diano [illegible] telefono 494.112
[illegible] **Teco:** telefono 36.377
Pornassio: telefono 39.980
Sanremo e Ospedaletti: t. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: t. 488.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351 175, 250.722
Cervo: telefono 405 353

Telefono Amico: telefono 0183/290.450

FARMACIE DI TURNO

[illegible] **Imperia** la farm. *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, t. 20.674, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore, a serranda [illegible] basata, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farm. *Massabò*, via Cascina 146, t. 61 187.
A Sanremo, la farm. *Centrale*, v. Matteotti 190, t. 509.065, resta aperta dalle ore 8,30 alle 19,30. Nelle altre ore, a serranda chiusa, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farm. *Donnella*, p.zza Eroi Sanremesi 3, t. 573.212.
Bordighera-Vallecrosia: *Zeminiani*, v. Col Aprosino 198, t. 294.319.
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28 191.
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via [illegible] calle 10, telefono [illegible].
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 18, telefono 495.092.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 208.133.
Ospedaletti: *Marcuz*, via Vittorio Emanuele, telefono 59.015.
[illegible] **di Teco:** *Ceppi*, corso Ponzoni 70, telefono 36.269.
[illegible]**a Ligure:** *Novaloni*, piazza Bixio 42, telefono 485.754.
Santo [illegible] al Mare: *Novaloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.662.
Arma di Taggia: *Zagonov*, piazza [illegible] Taggesi, telefono 45.109.
Ventimiglia: *Ouaglio*, [illegible] Cavour 47, tel. 351.269.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
[illegible] telefono 2831
Sanremo: telefono [illegible]
Bordighera: telefono [illegible]
Imperia [illegible] (24 [illegible] 24): telefono (0183) 290.777
[illegible] telefono 40.100
Bordighera telefono [illegible]
Ventimiglia telefono 356.735.
G. Odontoiatrica, t. 0183/81.806 (orario: 9-12,30/15-19).

VIGILI [illegible]

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 20.224
Sanremo: telefono 506 656
Ventimiglia: telefono 357 473

STATO CIVILE

[illegible] DICEMBRE

NATI. A Imperia: Francesca Lani, Lorenza Agnese, Nikita Moscato, Andrea Ganio, Alessandro Valin.
MORTI. A Imperia: Maria Ozenda (102 anni), Maria [illegible] (76 anni), Pasquale Nannoli (86 anni).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. L'amministrazione municipale [illegible] predisposto il servizio [illegible] pulizia straordinaria con mezzi meccanici dei cimiteri urbani e frazionali. Il consigliere delegato Giuseppe Corradi ha incaricato la ditta Luigi Badessi di occuparsi delle operazioni [illegible] carico, trasporto, scarico e successivo inter[illegible] dei rifiuti provenienti dai campi comunali, con una spesa di 6 milioni. Le operazioni [illegible] compiute con mezzi meccanici gommati. Prosegue domani il consiglio comunale d'Imperia, convocato in seduta straordinaria per discutere dell'assestamento finale del bilancio 1993; i provvedimenti di salvaguardia del territorio comunale nelle [illegible] di adeguamento delle modifiche all'accordo tra il Comune e la Lombimperia; della soppressione del consorzio portuale Imperia-Piemonte; [illegible] servizio di raccolta e smaltimento [illegible] rifiuti solidi e urbani; del regolamento per la disciplina [illegible] contratti del Comune. Terza assemblea martedì, con inizio sempre alle 17.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA
Raccolta [illegible] alimenti

Prosegue la raccolta di derrate alimentari destinate alle popolazioni della Bosnia, promossa dalla Società operaia di Porto. La merce potrà essere consegnata nella sede di via Carducci fino a mercoledì, dalle 17 alle 19. [e. f.]

IMPERIA
Corsi d'informatica

Tutti i lunedì, dalle 18 alle 20, nei locali del Centro documentazione La Talpa e l'orologio, in viale Matteotti 23, a Porto, si tengono lezioni di introduzione al personal computer. [illegible] parlerà di elementi del sistema operativo Ms-Dos e grafici Windows. [illegible] tratta di un'iniziativa gratuita. [e. f.]

IMPERIA
«Storia di Laura»

E' [illegible] distribuzione in tutta la provincia «Storia di Laura: tre giorni perduti», il libro di Ersilia Castagneto basato su una vicenda dolorosa. E' un racconto incentrato sulla figura [illegible] una ragazza colpita da una grave malattia, che non rinuncia alla speranza. [e. f.]

[illegible]
Letteratura inglese

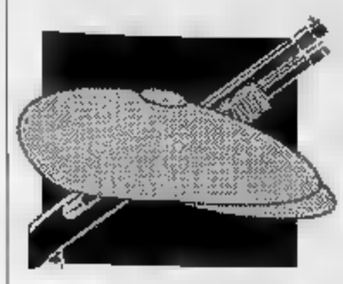
«Invito alla lettura [illegible] Moby Dick, di Herman Melville» [illegible] tema dell'incontro di lingua e letteratura anglosassone in programma domani alle 16 alla biblioteca «Corradia». Interviene in veste di lettore l'attore Nicola Panella. [g. ga.]

[illegible]
Collezionismo in via Soleri

Secondo ed ultimo giorno per la manifestazione «Collezionismo sotto i portici», allestita nella medioevale via Soleri. Le bancarelle si possono visitare dalle 10 alle 20. [g. ga.]

SANREMO
Unitre: lezione di musica

La lezione di domani per l'Università della terza età presenta un concerto vocale e strumentale. L'appuntamento [illegible] la direttrice del [illegible] Roberta Genova è per le 16 nella sala degli Specchi [illegible] palazzo Bellevue. [g. ga.]



Dal delitto Esposito al caso Stellitano, le indagini rivelano molte storie agghiaccianti

I misteri del «cimitero della mala»

Sanremo-Taggia-Riva Ligure, ecco il triangolo nero

SANREMO. Sono sempre più agghiaccianti le indiscrezioni che interessano il «cimitero della mala» dell'entroterra di Sanremo, segnale evidente della brutalità dei mafiosi. Troverebbero infatti conferma le voci che il cadavere di Luigi Esposito, 39 anni, napoletano trapiantato a Savona sparito nel '90 e trovato [illegible] ventina di giorni fa dalla polizia, [illegible] stato orrendamente mutilato a colpi d'accetta e poi dato alle fiamme. I resti dello scheletro sono [illegible] rinvenuti nella [illegible] della galleria della vecchia strada militare che collega Sanremo a Perinaldo, una terra di nessuno, luogo ideale e tutt'altro che inconsueto per la «lupara bianca».

[illegible] è sull'onda delle indagini nell'ambito dell'uccisione [illegible] Esposito che [illegible] alla ribalta delle cronache un episodio avvenuto nel '91 e che interessa la sparizione di un imprenditore [illegible] Taggia, Arcangelo Stellitano, 39 anni, titolare di un'azienda di import-export. Dell'immigrato calabrese, originario di Stalti, non si hanno notizie [illegible] maggio del '92 quando la [illegible] auto, una Fiat «Croma», venne trovata sul lungomare delle Nazioni a Sanremo. La denuncia fatta dai familiari non ha mai avuto [illegible] seguito e da più di un [illegible] le indagini sono bloccate. Alla notizia della sua scomparsa, le donne della famiglia [illegible] misero in lutto. Un presagio?

Stellitano era stato arrestato nel '91 insieme a Benedetto Martini nell'ambito di un'operazione antidroga. Condannato in primo grado e giudicato innocente [illegible] appello era riuscito ad ottenere nell'aprile del '92 il rilascio del passaporto, come un normale cittadino. E' plausibile allora una fuga? Il legale che ha curato gli interessi della famiglia lo esclude categoricamente. Ma secondo gli inquirenti le strade di Stellitano [illegible] Esposito [illegible] erano incrociate. I due si conoscevano e l'imprenditore tabiese avrebbe avuto inte[illegible] economici nel savonese, e precisamente a Borghetto Santo Spirito.

Le indagini della procura distrettuale antimafia si imbattono quindi in un altro particolare. E' chiaro che [illegible] viene avvalorata l'ipotesi che Arcangelo Stellitano [illegible] stato eliminato [illegible] innegabile un collegamento con la fine crudele di Esposito. Ma chi poteva avere interesse a far sparire l'imprenditore tabiese? A suo carico, almeno a quanto riferiscono gli ambienti della polizia, non c'è alcun elemento che lo possa collegare [illegible] traffico di droga, al mondo spietato degli «uomini d'onore».

E' ormai certo comunque che Taggia [illegible] [illegible] più importanti punti di riferimento per la criminalità organizzata. Il triangolo compreso tra Sanremo, Taggia e Riva Ligure è quello che [illegible] ha portato al [illegible] numero di arresti. Si parla di «famiglie», [illegible] boss di provincia delegati al controllo del traffico di droga.

Il ruolo di Sanremo è fondamentale: principale piazza di smercio della cocaina [illegible] per il riciclaggio del denaro sporco. [illegible] città che le indagini del commis[illegible] e della Mobile di Imperia ha rivelato nei suoi aspetti più crudeli. E dalla cronaca degli ultimi mesi ci sono riscontri sulle altre persone arrestate in questi giorni nel Savonese, Giacomo Zirano [illegible] Antonio Laino arrestati nell'aprile '92 per la rapina alla Carige di Taggia. Bottino, 100 milioni. Una scia di violenza sen[illegible] fine, marchiata da delitti e intrisa di misteri che gli inquirenti [illegible] cercando di svelare.

Giulio Gavino

Antonio Laino e Salvatore Bova (nel riquadro) fra gli [illegible] Savonese

I nomi e i reati

NOME e COGNOME	ETA'	CITTA'	IMPUTAZIONE
Gaetano Barberi	35	Borghetto via Petrarca 7	Associazione a delinquere di stampo mafioso e omicidio
Salvatore [illegible]	[illegible]	Borghetto via Ponti	Associazione a delinquere di stampo mafioso
Domenico Insolito	38	Loano (ora Milano)	Associazione a delinquere di stampo mafioso e omicidio
Michele Ferrando	[illegible]	Quiliano via [illegible] Aprile	Associazione a delinquere di stampo mafioso
Antonio Laino	38	Savona via Aspromonte 38	Associazione a delinquere di stampo mafioso
Giacomo Zirano	33	Savona [illegible] Montenotte 42	Associazione a delinquere di stampo mafioso

Un legame tra i 4 delitti?

Chi erano le persone che hanno pagato uno «sgarro» con la vita

BAZZANO

Giorgio Bazzano 54 anni, abitante a Loano. Il suo corpo fu trovato il 28 agosto [illegible] a Ranzi, frazione [illegible] Pietra Ligure. Aveva precedenti per rapina e per altri reati

STELLITANO

Arcangelo Stellitano 39 anni, importatore [illegible] con interessi in una catena di pizzerie, scomparso [illegible] maggio '92

ESPOSITO

Luigi Esposito esercente savonese di 41 anni scomparso nel dicembre '90 E' stato trovato carbonizzato e mutilato nel Sanremese

STUPPIA

Angelo Stuppia 36 anni, residente ad Altare, commerciante di auto Fu ucciso il 20 novembre [illegible] a Genova

La zona del «cimitero della mala». Sotto Domenico Insolito e Gaetano Barberi

Questi i «desaparecidos» nei boschi del non-ritorno

SANREMO. Sono i boschi dell'entroterra sanremese i «cimiteri della mala», il luogo del [illegible] ritorno». Negli ultimi nove anni sono stati trovati tre cadaveri e decine [illegible] auto incendiate mentre tra gli investigatori si mormora che «battendo la montagna palmo a palmo si potrebbero risolvere molti misteri». Strade poco frequentate e facilmente controllabili, [illegible] sottobosco fitto e impenetrabile: queste le particolarità che hanno portato mafia e camorra a trasformare questa zona nel «cimitero della mala».

Questo, l'elenco dei «desaparecidos» ritrovati negli ulti[illegible] anni e di quelli dei quali non si hanno più notizie. **Maurizio Caputo.** Il corpo crivellato da tre colpi di rivoltella, uno dei quali alla nuca, [illegible] stato trovato nei boschi della zona di [illegible] Giovanni [illegible] alcuni giganti il 19 agosto dell'84. Un'esecuzione in piena regola con un movente ignoto.

Maurizio Caputo, 33 anni, era emigrato in Riviera dalla Puglia [illegible] ma era piombato nell'abisso dell'eroina. La sua auto, [illegible] Ford «Sierra», venne trovata a circa 15 km [illegible] distanza. Un caso irrisolto che resta però legato al mondo del traffico di droga. **Vincenzo Carbone.** Abbandonato in una discarica, avvolto in un sacco di plastica, il cadavere di Vincenzo Carbone, 43 anni, manovale di Perinaldo [illegible] trovato nei boschi dell'entroterra sanremese il 22 dicembre dell'88.

Per la polizia è un caso che resta [illegible] aperto. Freddato da un colpo alla nuca Carbone aveva raggiunto [illegible] montagne a bordo dell'auto della convivente. Non si esclude che sia stato ucciso dopo un «vertice» segreto. **Luigi Esposito.** Sparito dal Savonese nel '90 e il cadavere, orrendamente mutilato, viene trovato poche settimane fa nei pressi della galleria della carrozzabile Sanremo-Perinaldo. Dopo averlo ucciso [illegible] colpi di pistola gli [illegible] lo hanno fatto a pezzi c[illegible] un'accetta [illegible] dato alle fiamme il corpo smembrato.

Dall'indagine della polizia, condotta con la collaborazione dei pentiti, trapela che l'assassinio è maturato negli ambienti della malavita [illegible] non si esclude che Esposito possa essere stato ucciso perché «collaborava» [illegible] gli investigatori.

Ma le cronache del Ponente segnalano altri due casi sospetti, due persone scomparse [illegible] mai più ritrovate. Arcangelo Stellitano, 39 anni, di Taggia, scompare la notte del 29 [illegible] gio del '92. Tranne il coinvolgimento in un'operazione antidroga, per la quale viene [illegible] solto, non ci sono motivi particolari che possono far pensare alla «lupara bianca».

Ora, con le indagini per l'uccisione di Esposito, nasce però il timore di una nuova vittima della criminalità organizzata. Il secondo caso, che però non sembra rientrare nella lotta fratricida della malavita, [illegible] quello di Maria Grazia Sorrenti, 24 anni, una giovane prostituta [illegible] di Sanre[illegible] della quale non [illegible] hanno notizie dall'8 agosto del '91. Secondo gli inquirenti non [illegible] escluso che possa essere fuggita [illegible] rimasta vittima di qualche malintenzionato. **[g. ga.]**

MANTOVANI ARREDUFFICIO
VIA P. AGOSTI, 36
Tel. 0184/578030 - FAX 0184/532555
MOBILI [illegible]
Vasto assortimento
AGENDE ELETTRONICHE E CALCOLATRICI
CASIO - SHARP - TEXAS
HEWLETT PACKARD
ARTICOLI REGALO
ACCESSORI E LAMPADE PER UFFICIO
REXITE / KARTELL

ENEL Società per azioni
COMPARTIMENTO DI TORINO
DISTRETTO LIGURIA

COMUNICATO

Si informa che per agevolare la clientela della [illegible] **Imperia** nello svolgimento delle pratiche commerciali, è stato attivato il

NUMERO [illegible]

167015190

[illegible] quale [illegible] possibile ricorrere dal lunedì al venerdì con orario:

8,30-12 / 14-15,30

Il telefono è il mezzo più rapido e comodo per:
- **richiedere preventivi**
- **stipulare [illegible] contratti di fornitura**
- **ottenere informazioni commerciali**

praticamente effettuare tutte le operazioni che vengono svolte presso gli sportelli.

ENEL S.p.a. - Zona di Imperia

LE INDAGINI

1993, L'ANNO DELLA VERITA'

Sette mesi per scoprire un impero

Arriva dalla Dia la «mappa del crimine» in Riviera

SANREMO. I «boss» della Riviera controllavano il traffico di cocaina in arrivo dall'Olanda, acquistata dalle cosche per rifornire il Nord Italia. Secondo le indagini svolte negli ultimi anni [illegible] droga segue la direttrice Amsterdam-Lille-Nizza-Sanremo. Un viaggio a tappe forzato ma in tutta sicurezza, protetto da amicizie potenti, reso possibile dall'inconsueta «pax» proclamata tra i referenti di mafia, camorra [illegible] 'ndrangheta. Sono stati probabilmente gli interessi miliardari per la gestione del narcotraffico a innescare [illegible] la guerra sanguinosa che in dieci anni ha visto l'uccisione [illegible] la scomparsa di personaggi di spicco della malavita. E l'elenco dei «desaparecidos» non sarebbe ancora completo.

Le indagini della Procura distrettuale antimafia di Genova hanno portato alla luce le trame segrete del mondo del traffico di droga, regolato col terrore delle armi, legato alle sfide tra clan rivali, sfide che spesso hanno portato a episodi di sangue.

[illegible] cocaina rappresenta insieme alle estorsioni il fulcro del potere mafioso. La polvere bianca smerciata dai corrieri in provincia di Imperia e Savona è il filo conduttore di una serie di illeciti che sconfinano nel prestito a [illegible] di denaro e nel traffico [illegible] armi. Tutto, per mantenere [illegible] vita le «famiglie» e alimentare i traffici internazionali.

La cronaca degli ultimi anni è costellata da episodi che sembrano smascherare l'esistenza di un'unica organizzazione criminale: il sequestro di un chilo e mezzo [illegible] cocaina in [illegible] campagna di Taggia, la scomparsa di Arcangelo Stellitano, numerose rapine per finanziare l'acquisto [illegible] armi e droga. E' così che gli inquirenti sarebbero arrivati a deli[illegible] la «mappa del crimine» della Riviera: droga e rapine in mano a calabresi e siciliani, riciclaggio di denaro sporco ed estorsione per napoletani e affiliati alla camorra.

Il '93 è stato l'anno della «rivelazione». L'operazione «Mareverde» promossa dalla Dia nel maggio scorso porta alla luce un impero economico di mille miliardi regolato da Carmine Alfieri e Michele Zaza, i boss della «Nuova Famiglia». I blitz «Inferno» e «Cocaina» di marzo e agosto rappresentano invece la forza d'urto che colpisce il muro di omertà, che fa parlare i pentiti. Rivelazioni occasionali - confermano gli inquirenti - che permettono alle forze dell'ordine di inquadrare il problema, di colpire a colpo sicuro i punti nevralgici del traffi[illegible].

Si [illegible] così [illegible] decine [illegible] arresti per associazione [illegible] delinquere di stampo mafioso, al ritrovamento di esplosivo sul lungomare [illegible] Bussana, all'individuazione ormai certa del cadavere di Luigi Esposito, l'uomo giustiziato [illegible] accusato di aver tradito la «famiglia». Intanto, la droga continua ad arrivare in Riviera.

E' di questa settimana l'arresto di una coppia di corrieri veneti intercettati [illegible] sei chi[illegible] di hashish e 60 grammi di cocaina. E il cerchio continua a stringersi intorno a chi cerca di ribadire la gestione diretta dei «boss». **[g. ga.]**

Il luogo dove è stato ritrovato il cadavere di Vincenzo Carbone, ucciso e bruciato

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi [illegible] della buona tavola

Stamane l'insediamento del nuovo Consiglio comunale: il Carroccio con 18 seggi

La «prima» di Oddo a Palazzo

Il debutto del sindaco leghista. «Mi preoccupano le perdite di tempo dovute ai "pieni poteri"». Un incontro preliminare con la giunta. Assessori incompatibili con la carica di consiglieri. Tutti gli schieramenti

SANREMO. L'era leghista comincia da oggi. Alle 10 in punto, primo Consiglio comunale del dopo-elezioni. Davide Oddo, sindaco del Carroccio, siederà questa mattina sulla scomoda poltrona di Palazzo Bellevue. E' la prova generale, che già si annunciava affollata di pubblico come una «prima» teatrale. Dopo la convalida dei trenta eletti, sarà comunicato ufficialmente il programma della nuova amministrazione. Martedì, Oddo parteciperà al rituale del giuramento. E già ai primi di gennaio si prevede una seconda seduta consiliare, per affrontare le pratiche più urgenti.

«Ho soltanto una preoccupazione: lo perdite di tempo che incombono sulla carica di sindaco con "pieni poteri"». Così il «numero uno» della Lega sanremese si preparava ieri al suo ingresso ufficiale nel ruolo di primo cittadino: «Credo che il rischio dell'elezione diretta sia questo: la gente potrebbe rivolgersi a me per ogni genere di problema, anche quando la competenza è di altre autorità». Per organizzare il lavoro dei primi giorni, Davide Oddo ha riunito ieri mattina gli assessori in una giunta informale.

Ecco come si presenta la nuova amministrazione al suo primo giorno di attività.

Consiglieri della Lega Nord (maggioranza): Maria Teresa Bertolo (avvocato), Ivano Amoretti (ingegnere), Carlo Brizio (impiegato), Enzo Colantonio (artigiano), Marco Lupi (imprenditore), Marco Medlin (geometra), Alessandro Burato (bancario), Giampiero Marconi (geometra), Renato Vellani (avvocato), Maria Rita Siccardi (dottore in legge), Alessandra Bellini (studente), Pier Giorgio Parenti (imprenditore), Giovanni Rosi (odontotecnico), Franca Orsini (commerciante), Vittorio Persici (commerciante), Gabriella Lantero (commerciante fiori), Massimo Meneghini (commerciante), Maurizio Matella (dottore in economia).

Il neosindaco leghista Davide Oddo

Gli assessori, incompatibili la carica di consiglieri, lasceranno il posto ai primi dei non-eletti. Così, Massimo Meneghini (commerciante), Maurizio Matella (impiegato Amaie), Cristina Mellini (commerciante, che a sua volta subentra a Graziella Benetto Solerio, dimissionaria per un contenzioso avviato contro il Comune) ed Eugenio Peruni (medico), prenderanno il posto di Vinicio Toffi (Turismo), Marco Lupi (Servizi sociali), Stefano Puppo (Territorio e Ambiente), Marco Medlin (Attività produttive). Agli «uomini della giunta» si aggiungono gli assessori esterni: Erio Rucini (commercialista, Bilancio) e Giorgio Marini (ingegnere, Riordino amministrativo).

Consiglieri di opposizione. Insieme: Luigi Ivaldi (insegnante), Daniela Cassini (commerciante), Enrico Adler (insegnante). Rifondazione comunista: Luigi Gilli (artigiano). Popolari per Sanremo: Adriano Battistotti (avvocato), Giuseppe Di Meco (commerciante), Annunziato Artuso (floricoltore), Franco Erasmi (ingegnere). Patto per Sanremo: Piero Parise (esportatore fiori), Nuccio Lanteri (artigiano). Unione di Centro: Vittorio Rovere (medico). Sanremo Mani Pulite: Alessandro Grappiolo (medico).

Policino

Tanti problemi sul tappeto

Dalla nuova emergenza rifiuti alla privatizzazione del casinò

SANREMO. Il sindaco Davide Oddo prende oggi in mano le redini della città mentre aumenta con il passare dei giorni il numero dei problemi da risolvere entro la fine dell'anno. Il 31 dicembre è troppo vicino per convocare una seconda seduta del Consiglio comunale e le questioni più spinose saranno quindi affidate solo alla tempestività del primo cittadino e dei suoi più stretti collaboratori.

Nell'elenco delle pratiche urgenti figurano due aspetti del problema rifiuti: discarica e spazzamento. «Per quanto riguarda l'utilizzo di Ponticelli - afferma Oddo - è quasi certa una nuova proroga. Non ci possiamo permettere un ritardo che potrebbe danneggiare l'immagine turistica di Sanremo». L'aspetto della scadenza del contratto ai netturbini assunti a tempo determinato è invece più complesso. «Un nuovo decreto legge ci permetterà di avere una proroga - spiega il sindaco - poi si vedrà di trovare una soluzione definitiva».

La prima pratica ed urgente riguarda la «Mercato fiori spa»: lo staff della Lega avrebbe infatti deciso di disertare l'assemblea dei soci in programma martedì per analizzare a fondo la complessa situazione per l'affidamento della gestione del plateatico di Valle Armea. Un rinvio, anche solo simbolico, interessa anche la gara per l'appalto del casinò. Dopo le due convocazioni andate deserte si aspetterà la terza scadenza prima di apportare eventuali modifiche al capitolato d'appalto che durante la gestione commissariale di Palazzo Bellevue non ha riscosso il favore o l'interessamento delle società finanziarie.

Infine, la settimana che si chiude oggi ha visto la prima riunione dei capigruppo ma si è trattato solo di un incontro di prassi per definire procedure e modalità del primo Consiglio a maggioranza leghista.

[g. ga.]

DALLA CITTA'

Abbattuta palma pericolante nel giardino del casinò

Emergenza ieri mattina al casinò per una palma pericolante nel giardino antistante la grande scalinata di ingresso. Il rischio del crollo della pianta secolare ha reso necessario l'intervento di una squadra dei Vigili del fuoco che dopo un sopralluogo accurato ha riscontrato la necessità di abbattere la pianta, nonostante le proteste di molti turisti. **[g. ga.]**

Il giudice Racanelli a Roma per l'inchiesta sul Sisde

Il sostituto procuratore della Repubblica Antonello Racanelli lascia temporaneamente il suo incarico presso il tribunale di Sanremo. Il magistrato a partire da domani è infatti distaccato per sei mesi alla procura di Roma dove potrà collaborare con i colleghi impegnati nelle grandi inchieste del filone Sisde. A disporre la trasferta è stato il Csm che ha valutato la disponibilità dello stesso Racanelli. Il giovane magistrato, che ha condotto a termine inchieste su delitti e malasanità, ha accolto con soddisfazione la notizia del suo nuovo incarico. **[m. p.]**

POLITICA

Bissolotti confermato coordinatore del Pattisti

Antonio «Tonino» Bissolotti è stato riconfermato nell'incarico di coordinatore cittadini del «Pattisti Segni». L'incarico gli è stato ufficializzato l'altro giorno nel corso del congresso regionale degli aderenti al movimento che si è svolto ad Albisola. Bissolotti ha annunciato che in vista delle politiche il «Patto» si presenterà con un proprio simbolo e che agli aderenti saranno ammessi i tesserati di altri partiti politici. **[g. ga.]**

Accesi gli impianti natalizi nelle vie del centro

Prime accensioni per le luminarie natalizie. Ieri, le decorazioni sono state attivate in via Matteotti e in via Roma mentre continuano i lavori di installazione lungo le altre strade della città dei fiori che, come prevede l'accordo tra il Comune e la ditta «Torelli» di Genova, hanno diritto all'illuminazione durante le festività. Da domani sera saranno accese tutte le luminarie. **[g. ga.]**

Raccolta fondi per un acquedotto nello Zaire

«Meno regali e più condivisione», è l'invito rivolto dal movimento di evangelizzazione «Cursillos di Cristianità». Il gruppo diocesano ha organizzato un incontro per domani sera alle 21 presso la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù a Bussana. Obiettivo: raccogliere fondi da destinare ad un progetto per la realizzazione di un acquedotto e 32 fontane nello Zaire. **[m. p.]**

Ad Arma di Taggia

Salvato cane precipitato in un fossato

ARMA DI TAGGIA. Salvataggio di un cane con movimentato finale al comando della polizia municipale. E' accaduto alle 7,30 di ieri, quando Enrico Adler, volontario della Lega per la protezione del cane, ha recuperato una bestiola precipitata in un fossato lungo il torrente Argentina. L'intervento di soccorso è cominciato con un'anestesia a distanza: una fiala di sonnifero sparata con una cerbottana, per prelevare dal canalone l'animale ferito e spaventato, che aveva già morsicato il padrone. Dei quattro giorni di prigioniero a quattro zampe ore immobilizzato nella profonda buca, inutile, il tentativo di Adler di rintracciare il proprietario del cane. Il volontario è approdato così al comando dei vigili, ma si è trovato di fronte a un rifiuto secco di occuparsi dell'animale. Alla fine, è stata una pattuglia di carabinieri a risolvere il caso. Il trasporto al rifugio dell'Ente protezione animali è stato affidato a un dipendente della ditta che smaltisce i rifiuti. **[m. p.]**

Il processo per i presunti ricatti subiti da un floricoltore di Taggia, nuovi particolari

Estorsioni, le rivelazioni del pentito

Un quarto ha imboccato la strada delle testimonianze scottanti. «Mario Capello mi confidò che era stato suo zio a bruciare le serre». Alla base del il prestito di 15 milioni l'ombra dell'usura. La difesa degli imputati

SANREMO. Parla il quarto pentito del processo alla «banda delle estorsioni». E l'udienza per un presunto ricatto che ha scatenato decine di arresti e un proliferare di inchieste, si apre a nuove rivelazioni su incendi dolosi e serre distrutte nelle campagne di Taggia. Dopo Paolo Stangalini, primo tra gli inquisiti a saltare sul carro dei «collaboratori», e dopo i fratelli Lazzaro ed Eugenio Anticoli, anche l'irriducibile Bruno Rossi ha imboccato la strada delle testimonianze scottanti. Ieri, ennesimo appuntamento con la «madre di tutte le indagini» sul racket in Riviera, Rossi ha vuotato il sacco davanti al collegio presieduto dal giudice Bochicchio. «Mario Capello mi confidò che a bruciare le serre era stato lo zio, per indurre il proprietario, Antonio Bruno, a chiedere nuovi prestiti a usura».

E' lui, Antonio Bruno, il protagonista della vicenda. I fatti risalgono all'inverno del '92. Coltivatore di verde ornamentale, l'uomo avrebbe ottenuto in prestito 15 milioni dai fratelli Mario e Davide Capello. Ma, al momento della restituzione, non sarebbe riuscito a pagare gli interessi da capogiro. Nel tentativo di raggiungere un accordo, il floricoltore avrebbe chiesto la mediazione di personaggi inseriti negli ambienti della malavita: Paolo Stangalini e Salvatore Errico. Il risultato sarebbe stato un aggravarsi delle richieste di denaro. Fino a indurre Bruno a fuggire da Taggia e a denunciare i ricatti.

Sono le 10,30 di ieri, quando Rossi siede al banco dei testimoni. Alla sbarra, accusati di estorsione, i fratelli Capello, Errico e Massimo Gangemi. Il teste apre il capitolo delle ammissioni: «Mario Capello mi confidò che era stato suo zio a bruciare le serre di Bruno». Poi, tocca allo stesso Mario Capello che rifiuta di deporre. Si passa al fratello Davide: «I prestiti? Li avevamo concessi per amicizia, senza interesse». Errico: «Collaboravo con Bruno, e lui mi faceva dei regali. Ho anche partecipato a una truffa ai danni di un commerciante di Gorizia. In cambio, mi furono promessi 5 milioni». Le regalie si accavallano nei racconti degli imputati. Davide Capello riceve più di un milione, ma non si chiede a cosa sia dovuta tanta generosità del floricoltore: «Ho pensato: è il regalo di un amico». Si tratterebbe di rate «spillate» con sistematica ritorsione, secondo il pubblico ministero Paola Calleri. Infine, l'ultima sorpresa. Arriva da un teste della difesa, un collaboratore di Bruno che ha contribuito a sfatare il clima di intimidazione descritto dal coltivatore: «Ho visto Antonio Bruno sparare contro il suo stesso ufficio. Tre colpi, non ragione». **[m. p.]**

PER IL CAPPELLANO

Le accuse di cinque pentiti

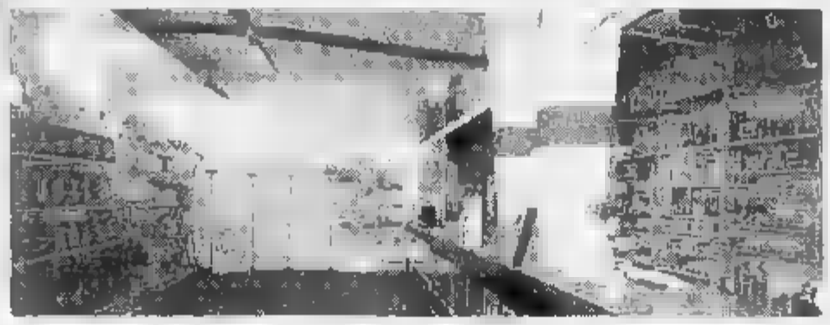
Più di cinque pentiti avrebbero accusato il cappellano del santuario Santa Tecla, Don Giuseppe Stroppiana, inquisito per favoreggiamento dal sostituto procuratore Paola Calleri. E' il particolare che emerge dai 48 verbali dell'interrogatorio del religioso, e che ha già messo in movimento la macchina della «corsa» ai ripari negli ambienti della Curia di Ventimiglia e Sanremo. Sarà il vescovo monsignor Giacomo Barabino a dover valutare quale atteggiamento assumere di fronte a quello che somiglia sempre più a un autentico scandalo. Il prete inquisito, che deve rispondere di una serie di episodi in cui avrebbe rivestito il ruolo di tramite tra detenuti e malviventi esterni alla casa di pena, si sarebbe trovato di fronte a raffiche di testimonianze a suo sfavore. Ma non è tutto. Anche numerose intercettazioni telefoniche peserebbero sulla posizione ogni giorno più precaria di Don Stroppiana. **[m. p.]**

CASINO MUNICIPALE SANREMO
MARTEDI' LETTERARI
TEATRO DELL'OPERA
MARTEDI' 21 DICEMBRE ORE 16,30
ARMANDO TORNO
Presentazione del libro
"PRO E CONTRO DIO"
Tre millenni di ragione di fede
Dibattito
SALVATORE CARRUBBA
UMBERTO GALIMBERTI
Introduce
ITO RUSCINI

LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

ELETTROSANREMO
di Al Dia & C. s.a.s.
18038 SANREMO (IM) - Via Ruffini, 5
Tel. 0184 - 500348 - 501451 r.a.

bticino LIVING FAAC VORTICE
Si avvisa la potenziale clientela dell'apertura di un nuovo punto vendita sito in Sanremo, Via Ruffini n°5
Non a caso si è giunti a questa decisione, ma da un'attenta analisi di mercato, nell'intento di effettuare un servizio moderno, un mix di prodotti completo e competitivo.
Divisione prodotti: - Illuminazione civile ed industriale - Antifurti - Automazione cancelli - Materiale stagno - Cavi vario genere. Da noi troverete le migliori marche come ad esempio:
BTICINO - SIFE - SAREL - AVE - URMET - FAAC - LT TERRANEO - OSRAM - VORTICE - NIBA.
Certi di potervi annoverare tra i nostri CLIENTI "ELETTROSANREMO" Vi ringrazia e tutti coloro che ci visiteranno sarà offerto un simpatico regalo

Prodotti di Riscaldamento

Auguri

La corsa alle elezioni amministrative di Ventimiglia, partiti e gruppi in fermento

I Verdi si affidano a un medico

Deciso l'appoggio alla candidatura a sindaco del dottor Claudio Berlengiero. «E' l'uomo giusto per tutta la sinistra». Ma il pds punta su Trucchi. Tra i Popolari spunta la «nomination» di Viale. Il nuovo psi

VENTIMIGLIA. E' un periodo particolarmente intenso quello che stanno attraversando i gruppi politici di Ventimiglia: oltre un mese dopo il commissariamento del Comune a circa sei dalle previste elezioni amministrative, si stanno prendendo in esame le coalizioni e, soprattutto, i nomi dei canditati a sindaco. Solo i Verdi, però, hanno preso posizione e comunicato ufficialmente il «loro» sindaco. Si tratta di Claudio Berlengiero, medico di 42 anni che è stato il primo, e finora l'unico, candidato a sindaco del Comune di Ventimiglia.

Il suo nome è balzato agli onori della cronaca a fine novembre, quando un «comitato elettorale apartitico» lo ha presentato ai cittadini nel corso di una riunione pubblica. I Verdi ora escono allo scoperto e, con un comunicato stampa, dicono sì a Berlengiero. «Sosteniamo senza tutte le riserve la candidatura e il programma di Berlengiero, e lo riteniamo interlocutore preferenziale - afferma Franco Molinari -. Siamo volentieri al candidato conoscenza del nostro programma particolareggiato affinchè sia informato sulle nostre idee dal punto di vista propositivo, per trarne spunti». Il gruppo è pronto ad organizzare una raccolta di firme tra la gente, per sostenere ulteriormente la candidatura. «E' l'uomo giusto perchè non è di nessun partito e può attirare tutta la sinistra - aggiunge Molinari -. Siamo disposti fin da ora a concordare con le altre forze progressiste di Ventimiglia un programma in comune che possa mettere in rapporto le idee sulla città da presentare al candidato».

Ma il progetto di una lista che veda tutta la sinistra sembra destinato a naufragare prima ancora di nascere. La candidatura di Berlengiero, infatti, sembra non piacere al pds, che inizialmente sembrava d'accordo sul suo nome. Domani sera è prevista una riunione del gruppo, che dovrebbe stabilire il candidato da appoggiare. Ormai escluso Berlengiero, sembra che il pds stia intenzionato a lanciare Lorenzo Trucchi, attuale consigliere regionale ed ex componente del Consiglio comunale di Ventimiglia.

Di fronte del centro si muove lo che si sta muovendo un gruppo di cittadini per raccogliere firme per la candidatura di Lorenzo Viale, attualmente assessore provinciale dc. «Sono pronto a confrontarmi con i Popolari per la riforma, e comunque a disposizione della città», dice l'interessato.

Il gruppo dei Popolari per la riforma da ieri è ufficialmente

Claudio Berlengiero, medico, 42 anni

presente in città. «Il gruppo Margunaira, progetto Ventimiglia, ha aderito al patto di rinascita di Mario Segni - comunica Gaetano Scullino -. Trentadue soci hanno eletto presidente il dottor Mauro Trucchi, medico chirurgo, e vicepresidente Giovanni Solinas. Il Patto dei ventimigliesi si è dato priorità la ricerca di almeno 1000 firme per la campagna che Segni ha lanciato per la fine del '93». E' questo il terzo cambiamento di gruppo per Solinas, ex dc che si era schierato con Unione di centro.

Il contorto panorama politico di Ventimiglia non è certo facile da seguire. Tra le novità, c'è anche la rinascita del partito socialista. La sezione «Buozzi» ha eletto il nuovo gruppo dirigente, che dovrà occuparsi di indire un dibattito tra iscritti e simpatizzanti per definire la nuova linea politico-amministrativa in vista delle prossime elezioni. Sono stati eletti Giovanni Foti (esercente), Enrico Pini (pensionato), Antonio Rosato (dottore in agraria), Francesco Sorrentino (commercialista), Fabrizio Tenerelli (studente universitario). L'assemblea degli iscritti ha ringraziato Pietro Bono, personaggio della «vecchia guardia» del psi «per avere, in questo momento difficile, riorganizzato ed assicurato il funzionamento della sezione». Anche il psi sembra intenzionato a scendere in pista in occasione delle prossime elezioni, che si prevedono particolarmente ricche di liste.

Daniela Borghi

Petizione al commissario «Via Gradisca è un ghetto»

VENTIMIGLIA. Un quartiere si ribella alla carenza di servizi. Ieri, una delegazione dei residenti di via Gradisca, la strada di Nervia sul lato ferrovia, ha incontrato il subcommissario prefettizio Guido Vulpetti per presentare una petizione che denuncia l'assoluta mancanza di servizi nella zona.

Di questo problema si era occupato l'ex consigliere pds Domenico Leo, che si era incontrato con gli abitanti della zona. «Ci avevano illustrato i loro problemi. Nonostante si sia sciolto il Consiglio non abbiamo mollato, e ci battiamo affinché tutti i cittadini abbiano uguali diritti e dignità», dice De Leo.

Ma quali sono questi disservizi? Risponde Luigi Di Franco a nome delle trenta famiglie di via Gradisca: «La nettezza urbana non è assicurata in modo adeguato, la derattizzazione non è stata fatta, la mancanza di spazi per i bambini. In più, il torrente Nervia, che è stato pulito, alla prima piena potrebbe innondare la strada. Inoltre, manca ogni tipo di illuminazione pubblica e la Ferrovia non tiene pulita la scarpata dove si trovano alcune baracche».

Aggiunge: «I bambini, inoltre, passano le loro giornate "ghettizzati" in un quartiere senza servizi per la attenzione delle amministrazioni passate. Gli abitanti della strada sono compatti, e hanno esposto i loro problemi al subcommissario, consegnandogli la petizione e una serie di fotografie. «L'esito dell'incontro è soddisfacente - dice Leo: - Il funzionario ha dato importanza alla loro illustrazione e ha promesso di impegnarsi affinché siano risolti almeno i problemi più urgenti».

[d. bo.]

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Polemiche sul piano-casa «C3», parla l'assessore

«Non abbiamo voluto ritardare l'iter della pratica "C3", per la realizzazione di alloggi di edilizia convenzionata». Carmela Palamara, delegato all'Urbanistica, replica alle affermazioni dei cittadini interessati al piano, che avevano addebitato ai politici i ritardi del progetto. Questi avevano anche criticato il mancato inserimento del piano nell'ultima seduta del Consiglio comunale. «E' nostra ferma volontà di portarlo al prossimo Consiglio. Non è vero che l'abbiamo tenuto nel cassetto, il piano mancava di elaborati dello studio geologico, presentati solo tre giorni fa». **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA

Cerimonia dello Zonta per il dipinto restaurato

Lo Zonta Club di Ventimiglia domani, alle 16, nella cattedrale della città, ha organizzato la cerimonia per la consegna del «Palio dell'Assunta», dipinto del di Carlone restaurato dello stesso club presieduto da Fiorella De Santis. **[d. bo.]**

BORDIGHERA

I parrucchieri vogliono lavorare anche il lunedì

Cna federacconciatori e Confartigianato di Bordighera hanno chiesto al Comune una deroga agli orari dei parrucchieri. Si chiede che sia consentito di poter aperti i saloni anche lunedì 20 e 27 dicembre e il 3 gennaio, per garantire un maggior servizio sia ai residenti che ai turisti. **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA

In Comune strenna natalizia e concerto della Corale

Domani, alle 17, nella sala consiliare del Comune di Ventimiglia si svolgerà «Strena de Deinà '93», organizzata dalla «Compagnia d'i Ventemigliusi» e dal Comune. I rappresentanti delle ni cittadine si scambieranno gli auguri natalizi. Allieterà l'incontro la Corale Polifonica Ventimigliese. **[d. bo.]**

[illegible]

Per i referendum scende in campo la Lega

La Lega di Bordighera invita tutti a depositare, presso la segreteria comunale, le firme per i referendum privatizzazione della Rai, abolizione del soggiorno cautelare, obbligo d'iscrizione al servizio sanitario nazionale, del sostituto d'imposta e del meccanismo di trasferimento dei fondi dallo Stato agli enti locali. **[d. bo.]**

Edifici fatiscenti in un dedalo di strade: si è sfiorata la tragedia

E adesso Ventimiglia si interroga sul drammatico rogo della città alta

VENTIMIGLIA. Il giorno dopo l'incendio che ha rischiato di far saltare in aria un intero gruppo di vecchie case della città alta, a Ventimiglia è diventato prepotentemente di attualità il caso delle condizioni in cui vivono gli abitanti del centro medioevale.

L'incendio, provocato da un lumino in un appartamento a piano terra occupato prevalentemente da vecchi mobili e oggetti di ogni tipo, avrebbe potuto provocare danni di dimensioni decisamente maggiori, considerata la presenza di dieci bombole a gas. Accertamenti sono in corso per stabilire con sono andate le cose.

Fortunatamente il sollecito intervento dei Vigili del fuoco ha evitato la strage. Anche l'occupante del tugurio di via Piemonte 35, Sebastiano Quattrone anni, è riuscito a salvarsi, quasi per miracolo, dalle fiamme che si erano ormai allargate a tutto il monolocale.

L'emergenza è durata cinque ore

E' arrivato sull'uscio di casa e ha chiesto aiuto, trovando il soccorso di alcuni vicini che si erano allarmati per la densa nube di fumo che proveniva proprio dalla sua abitazione.

Il pensionato, che ha trasformato il appartamento in una specie di magazzino di oggetti usati, non ha riportato ferite. E' ora ospitato dal figlio che abita poco lontano, sempre nel centro storico.

L'inferno è durato per cinque ore: armati di maschera antigas, i Vigili del fuoco hanno iniziato a tirare fuori locale tutto quello che era possibile. I carabinieri, intanto, di calmare gli abitanti quartiere che, agitati, avevano iniziato ad andare avanti e indietro tra i carugi del borgo. Sapevano che le loro abitazioni rischiavano di cadere in briciole. Gli edifici fatiscenti e vecchi del paese alto, attaccati quasi in equilibrio, l'uno all'altro, non avrebbero retto al violento impatto.

Sapevano anche che il pensionato aveva ridotto ai minimi termini l'abitabilità del suo alloggio, prima del suo arrivo occupato da capre. Adesso temono che qualche altra disgrazia possa abbattersi nel loro borgo. E temono che possa un'emergenza ancora più grave.

[d. bo.]

Pianista di Olivetta

Si perde nel bosco E' ritrovato in fin di vita

OLIVETTA S. MICHELE. Si perde durante un'escursione in montagna, e viene ritrovato 24 dopo in gravi condizioni. L'olandese Pol Pranen, pianista, 42 anni oggi, è ricoverato in coma al Santa Corona di Pietra Ligure. Venerdì, intorno all'una, la moglie lo aveva accompagnato in macchina a Torri, frazione di Olivetta: l'uomo voleva fare un'escursione nei boschi, all'alba del giorno dopo non era rientrato nell'abitazione di vacanza di Olivetta. La moglie, preoccupata, si è rivolta alla Guardia di Finanza, che ha subito avvertito la Forestale e la Croce Verde di Ventimiglia. Ma l'uomo è stato trovato da un finanziere impegnato in una battuta di caccia, in località Bussaré. Quasi assiderato, una profonda ferita al capo e una gamba fratturata, il pianista è stato trasportato dalla Croce Verde prima al Pronto soccorso e poi a Pietra Ligure. Le sue condizioni sono disperate. **[d. bo.]**

Ai valichi di frontiera

I carabinieri recuperano 43 auto rubate

VENTIMIGLIA. Sono 43 le auto rubate recuperate dai carabinieri di Ventimiglia dal primo gennaio '93 ad oggi. I valichi di Ponte San Ludovico e, soprattutto, di Olivetta Michele, dove la notte non esiste controllo, si sono rivelati le porte attraverso le quali i corrieri tentano di esportare le vetture rubate. I carabinieri, però, hanno fermato i malviventi anche nel centro cittadino.

Sono stati arrestati sei «topi d'auto» e denunciate altre 37 persone. L'accusa è di ricettazione, falso e contraffazione di documenti. L'ultimo ritrovamento è di mercoledì. I corrieri quasi tutti di nazionalità marocchina: 42 su 43, mentre uno solo è algerino. Le auto, una volta passato il confine, sono destinate al mercato extracomunitario. Tra le vetture recuperate, di media e grossa cilindrata, 8 Golf, 4 Tipo, 6 Mercedes, 1 Bmw, 15 Peugeot, un furgone Ford Transit e una Y10. **(d. bo.)**

'Ndrangheta in Riviera

Traffico di droga e due omicidi Diciotto arresti

Un vasto traffico di droga, che è coinvolto Genova, ma che ha toccato Ventimiglia, in particolare per un fatto di sangue. L'uccisione, nella città di confine, di Aurelio Corica e Francesco Asciutto, infatti, sarebbe da inquadrarsi in una lotta spietata tra schegge impazzite della n'dranghata, che si contendevano il commercio degli stupefacenti in Liguria, Piemonte e Lombardia. I particolari che rivelano movente e retroscena della doppia esecuzione (i due uccisi perché il loro clan non saldava i debiti) venuti dall'operazione «Gemito», nome che unisce la sigla città teatro delle crudeli gesta delle bande calabresi: Genova, Milano e Torino.

Le indagini, che hanno portato finora all'arresto di persone e al sequestro di due chili di droga, sono state coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia di Genova.

[m. v.]

CINEMA CENTRALE - SANREMO

Basta con i mille problemi che ti avvelenano la vita
è arrivato Natale!!
Ecco l'unico rimedio sicuro contro le incavolature
degli anni 90...
(Non è un prodotto medicinale si compera solo al cinema)

LUIGI e AURELIO LAURENTIIS presentano

Anni 90 parte II

CHRISTIAN DE SICA
MASSIMO BOLDI
NINO FRASSICA
ANDREA RONCATO
e con CAROL ALT

FRANCESCO BENIGNO • NADIA RINALDI
FAUSTO FALCHI
Produttori esecutivi MAURIZIO AMATI e MONICA VENTURINI
un film FILMAURO
Prodotto da AURELIO DE LAURENTIIS
Regia ENRICO OLDOINI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

REGALATI UN SORRISO

Buon Natale, Buon Anno, Buon ... ...

FA maggiore

Fogliarini Arredamenti - Via Provinciale km. 9,6 - 18030 PERINALDO - Imperia - Tel. 0184-672023 - Fax 0184-672338
Show-Room: **FA MAGGIORE** - Via Roma, 186 - SANREMO - Imperia Tel. 0184-570373

In cartellone «Aladdin» [redacted] Benigni

Il week-end prenatalizio presenta due appuntamenti di rigore per gli appassionati del grande schermo. Le pellicole più attese [redacted] fine[redacted] arrivate in Riviera: «Aladdin», ultimo cartone animato della Walt Disney, è in programmazione al «Centrale» di Imperia [redacted] al «Ritz» [redacted] Sanremo mentre «Il figlio [redacted] pantera rosa», con Roberto Benigni (nella foto), è in cartellone solo nel capoluogo, all'«Imperia». [redacted] segnalare la commedia «Anni 90 parte II» al «Centrale» di Sanremo e il thriller «Senza tregua» al «Tabarin» di Sanremo e al «Dante» [redacted] Imperia. [g. ga.]

A Imperia lo spettacolo dell'Istituto commerciale

Studenti sul palcoscenico per ricordare Ulisse Calvi

IMPERIA. Sarà un modo un po' diverso, per celebrare un illustre personaggio del passato come Ulisse Calvi, quello scelto dagli studenti dell'Istituto professionale per i servizi [redacted]merciali [redacted] turistici a lui intitolato: domani sera, nel giorno del trecentesimo anniversario della sua morte, rappresenteranno uno spettacolo dedicato alla memoria di questo benefattore della città. Si chiama «Quel lontano pensiero sul futuro», [redacted] in scena alle 21 al Teatro Cavour e concluderà una giornata [redacted] manifestazioni organizzate dalla scuola per ricordare figura e opera di Calvi, al quale Imperia ha intitolato l'ex «ciassa du Culeggiu».

Lo spettacolo è stato diviso in due parti. La prima è recitata, [redacted] tra i personaggi affidati ai gio[redacted] attori (i ragazzi della redazione, la preside, la professoressa [redacted] cultura), compare anche Ulisse Calvi, impersonato da Sergio Milazzo. Il testo è stato scritto in collaborazione con la professoressa Marcella Cortese, che si è occupata anche [redacted] della regia con Linda Bonaccorso [redacted] Piero Ramella. Il secondo tempo [redacted] una sorta di musical, con cantanti, coro e musicisti, che ripropongono brani di Ramazzotti, Antonacci, Tozzi, 883, e ballerini, impegnati nelle coreografie («Flash dance», «A letter to the N. Y. post» [redacted] «Punk») della prof.ssa Simonetta Perina e di Silvana Di Benedetto.

Il teatro Cavour ospita domani lo spettacolo che ricorda la figura di Ulisse Calvi

Spiega la preside, Gelsomina Gonnella: «Il nostro istituto ha sede dal '61 nel Collegio di Oneglia, e porta il nome del grande promotore di cultura [redacted] ne volle la costruzione». Era quindi doveroso celebrarne la figura (di protonotario apostolico [redacted] decano del S[redacted] Palazzo Apostolico a Roma), che ha scolpito la storia culturale [redacted] politica della città, come ha ricordato lo storico Pira: «Molti uomini valenti ne uscirono, perché gli studi sono sempre stati affidati a insigni professori». Qui, tra gli altri, hanno studiato anche i premi Nobel Giulio Natta e Renato Dulbecco, e il compositore Luciano Berio.

L'intensa giornata si aprirà al Cavour alle 9, con [redacted] conferenza su Ulisse Calvi di Gianni De Moro. Dopo gli interventi del sindaco Scajola e di Graziella Colazzo per gli studenti, [redacted] premiati gli alunni più meritevoli e quelli che hanno vinto le gare nazionali di Montecatini: Laura Durante, Erika Piazza, Caterina Armato, Simona Belleria, Barbara Costa, Michela Pastorino, Graziella Colazzo, Francesca Nuvolone, Valeria Assogna, Ta[redacted] Altuni, Emanuela Brusco, Elisa Marino, Antonella Correale, Rosa Meda, Anna Maria Ciurleo, Antonella Borelli, Roberto Valfrè, Elisa Semeria e Alessandro Mandarano. [s. d.]

Attesa per la prima, mercoledì, dello show «Ladies in the dark»

Monaco, fascino del cabaret rivive il mito di Fred Astaire

MONTECARLO. Non c'è da dubitarne, [redacted] sono tutti gli ingredienti che contraddistinguono i grandi spettacoli di respiro internazionale, nel prossimo appuntamento del cabaret del casinò di Montecarlo: fascino, [redacted]venenza e preparazione professionale, con in primissimo piano il canto e la danza ispirati alla storia del cabaret.

S'intitola «Ladies in [redacted] dark» il fiore all'occhiello degli allestimenti in programma [redacted] Principato, nel cuore delle festività [redacted] fine anno. Il debutto, circondato da grande attesa, è previsto per mercoledì sera. Per Bernard Lion, direttore artistico della Société Bains de Mer, si è iniziato l'avvincente conto al[redacted] rovescia che precede la messa in scena di qualsiasi produzione di primo piano.

Chi non tradisce emozioni, alla vigilia del debutto, è Anette Shine, la giovane e già affermata cantante danese che [redacted] l'inglese Stuart Hayes, darà voce e smalto allo spettacolo. Reduce [redacted] importanti esperienze negli Stati Uniti, si [redacted] preparata con puntiglio per f[redacted] rivivere al pubblico le tappe più significative di uno spettacolo così vario e ricco di contenuti come [redacted] cabaret.

Grande spettacolo a Montecarlo

Nello show troveranno adeguati spazi, ad esempio, celebri melodie italiane e omaggi [redacted] genio di Fred Astaire. In repertorio figurano titoli [redacted] «Shall [redacted] dance», «Check to check», «Isn't it a lovely day», «Let's face the [redacted] and dance».

Non solo celebri refrain, sulla prestigiosa pedana del cabaret del casinò: [redacted] «creatures de reve en topless» - come delicatamente le presenta la Société Bain de Mer - daranno vita alle coreografie firmate da Barry Collins. Le otto ballerine «da sogno», «The Cabaret dancers», si produranno in scatenati can-can [redacted] in fedeli riproduzioni di celebri successi della commedia americana d'altri tempi. L'accompagnamento musicale è assicurato dalla Tony Evans Orchestra.

Acrobati, maghi [redacted] comici completano il programma di attrazioni [redacted] uno spettacolo che gli addetti ai lavori segnalano per l'intensità e la atmosfere davvero degne di una grande platea.

Prezzi e orari (tutte le sere, salvo il martedì). Con cena, ore 21, 400 franchi; [redacted] [redacted]mazione, ore 22,30, 140 franchi.

Fulvio Damele

[redacted] E NOTTE

SAN BARTOLOMEO
Matinée al King's

Il King's di San Bartolomeo al Mare organizza oggi un matinée per i giovanissimi. L'organizzazione [redacted] affidata agli Over Angels. [e. f.]

DIANO MARINA
Pomeriggio dance

Il Sortilegio disco club di Diano dedica il pomeriggio alla techno. Lo staff di Energy People ha [redacted] programma un appuntamento [redacted] [redacted] Roberto Perosa e Master Fader. L'inizio è fissato per le 15. [e. f.]

IMPERIA
Tempo di cabaret

[redacted] cabarettista Gigi Rosa è il protagonista della serata alla discoteca Ritual di Porto Maurizio. Il suo spettacolo, all'insegna dell'umorismo e della simpatia, avrà inizio intorno alle 22,30. [e. f.]

[redacted]
Concerti in chiesa

Proseguono gli appuntamenti natalizi a cura della terza circoscrizione imperiese. Alle 21, alla parrocchia di Sant'Agata, suonerà l'Ensemble de Guitares, affiancato dai Cantores Bormani, diretti da Giulio Magnanini e affiancati dai soprani Alessandra Brunengo e Claudia Giribaldi. [e. f.]

[redacted]
Recita scolastica

Domani, alle 10, [redacted] l'Auditorium Vieusseux, è previsto un recital scolastico, in collaborazione con l'associazione Filo d'Argento. Parteciperanno gli alunni delle medie Boine e alcuni anziani. [e. f.]

SANREMO
Gala della Cri con Mia Martini

E' in programma alle 19,30 all'«Hotel Londra» [redacted] «Gala d'Inverno» a favore della Croce Rossa. La serata prevede [redacted] sfilata di moda, il buffet [redacted] l'esibizione dal vivo di Mia Martini. [g. ga.]

SANREMO
Concerto della «Respighi»

Gli allievi della scuola di musica «Respighi» si esibiscono oggi in la «Gioventù Musicale». L'appuntamento è per le 16 presso il teatro dell'Opera del casinò. [g. ga.]

CANNES
Concerto d'organo in chiesa

La Cappella di Saint-Paul ospita alle 18 [redacted] concerto per organo. In programma l'esecuzione dei giovani allievi del conservatorio di Cannes. Entrata libera. [g. ga.]

STASERA AL [redacted]

IMPERIA
Centrale — Or.: in.: 15,30; ult. 22,30. Lire 9000/rid. 6000. Riduz. martedì cin. L. 5000
Aladdin [redacted] — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40' Cart. anim.

[redacted] — Tel. 23.520 (segreteria). Or.: in.: 15; ult. 22,30. Lire 9000/rid. 6000
Senza tregua — di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h [redacted] [redacted]

Imperia — Tel. [redacted]. Or.: in.: 15; ult. 22,30. Lire 9000/rid. [redacted]
Il figlio [redacted] Pantera Rosa — [redacted] Edwards, [redacted] R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa [redacted]) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

[redacted] TAGGIA
Capitol — Tel. (0184) 43.440. [redacted]: 15 ult. 22,30. Lire 6000
[redacted] [redacted] — di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano. N. V. 2h 12' Thriller

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: 15 ult. 22,30. Lire 6000/rid. 4000
Caro Diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. [redacted] (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie. N. V. 1h 40' Commedia

DOLCEACQUA
Cristallo — Or.: 15/21,15. Lire 6000/rid. 4000
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Drammatico

DIANO MARINA
Dianese — Or.: 16,30 ult. 22,30. Lire 7000/rid. 5000
Per [redacted] solo [redacted] — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità e [redacted] di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' Dramm.

SANREMO
[redacted] — Or.: 21,15. Lire 20.000
OGGI CHIUSO

Centrale — Or.: in.: 15 ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

[redacted] — Or.: in. 15 ult. [redacted]. Lire 10.000/rid. 6000. «Tutti i colori del cinema»
Spara che ti passa — di C. Saura, con F. Neri, A. Banderas (Italia/Spagna '93) — Una cavallerizza, aggredita e violentata da tre ragazzi, si vendica uccidendo e si lancia in una fuga disperata. Dal racconto di Scerbanenco. V. M. 14 1h 40' Drammatico

[redacted] — Tel. 62333. Or.: in. 15 ult. 22,30. Lire: 10.000/rid. 6000
Occhi di serpente — di A. Ferrara, con H. Keitel, Madonna, J. Russo (Usa '93) — Un regista in crisi gira un film sulla fine d'un matrimonio forzando se stesso e gli interpreti a identificarsi con i personaggi fino alla tragedia V. M. 18 1h 46' Thriller

Ritz — Tel. 507070. Or.: in. 15, ult. 22,30. Lire: 10.000/rid. 6000
Aladdin [redacted] — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40' Cart. anim.

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: in. 15 ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
Senza tregua — di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' Thriller

VALLECROSIA
Don Bosco — Or.: 15/17. Lire 5000/rid. [redacted]
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Drammatico

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni: chiama il 144-66-0919

SAVONA

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,30/22,30. Fest. e prefest. 16/18,10 20,20/22,30. L. 9000-6000
Una bionda tutta d'oro — di R. Mulcahy, con K. Basinger, V. Kilmer, T. Stamp (Usa '93) — Un'affascinante [redacted], dopo aver scontato la pena per una favolosa rapina in banca, vorrebbe fare la madre e non ricadere nel crimine. N. V. 1h 47' Comm. avventurosa

Ritz — Tel. 50997. Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref. 15,30/17,20 19/20,40/22,30. Lire 9000/6000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40' Cart. anim.

[redacted] — Tel. 51.419. L. 8000/6000. Ore 20/22,10. Fest./pref. 18/20,15/22,20
Il figlio [redacted] Pantera R[redacted] — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Astor — Tel. 50997. Or.: 20,30/22,30. festivi e prefestivi 16/18,10/20,15/22,30. Lire 8000/5000
Piccolo grande amore [redacted] — di C. Vanzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' Romantico

[redacted] — Tel. 682.290. Or.: 20,15 [redacted]. L. 8000/6000. Fest.: dalle 15,30/22,30
Per legittima accusa — di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93) — Un'affermata penalista difende in tribunale un playboy accusato [redacted] omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre [redacted] in balia dell'uomo. N. V. 1h 50' Thriller

LOANO
Loanese — T. [redacted]9.961. Or.: 20,30/22,30. fest. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 8000/5000
Il figlio della [redacted] Rosa [redacted] — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

[redacted] — Tel. [redacted]. Or.: 20,30/22,30. Fest.: dalle 16 alle 22,30. Lire 7000/5000
Una vita al massimo — di T. Scott, con C. Slater, P. Arquette, D. Hopper (Usa '93) — Sono una coppia in fuga: lei ex prostituta, lui omicida per amore. All'inseguimento della loro valigia, piena di cocaina, i più pericolosi boss della malavita. N. V. 1h 58' Thriller

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Don Giovanni, musica di Mozart, ore 15,30, lire 110.000 / 80.000 / 60.000
Teatro [redacted] [redacted] Il campiello di Carlo Goldoni, Piccolo [redacted] di Milano, ore 16, lire 40.000 / 28.000
Pol. Genovese: Mogli, figlie e amanti, ore 16, lire 40.000 / 20.000
Teatro della Tosse [redacted] Sant'Agostino: Concerto jazz con Massimo Faraò e Dado Moroni, ore 21,30, lire 30.000
[redacted] **Carignano:** Unna tranquilla belali in sce collinn-e di Lucio Dambra, regia di Piero Campodonico, con Maria Teresa Priarone, Fabio Cappello, Pier Luigi De Freia, Carlo Ferreri, ore 16, lire 14.000/12.000

CINEMA

Ariston 1: Senza tregua
Ariston 2: Il rock
Augustus: Il figlio della Pantera Rosa
Corallo 1: Insonnia d'amore
[redacted] **2:** Caro diario
Grattacielo: Anni 90 parte seconda
Lux: Spara che ti passa
Odeon: Aladdin
Olimpia: Un mondo perfetto
Orfeo: Piccolo [redacted]
[redacted] Misterioso omicidio a Manhattan
Universale 1: Il figlio della Pantera Rosa
Universale 2: Aladdin
[redacted]
Verdi: Baracca e burattini, regia [redacted] Piero Rossi, Compagnia goliardica Balestrocchi, con Oreste Biancalana, Corrado Caputo, Chicco Gualco, Edo Quistelli, ore 21, lire 35.000 / 25.000
Centrale 1: Sodomia allo specchio
Centrale 2: Bè calde labbra bagnate di Moana - La calde black and white
Chiabrera: Natascha - Spiegel der lusta
Cristallo: Porcone selvaggio
[redacted] Trenta centimetri di piacere

CINECLUB

Amici del Cinema: Addio mia concubina
Fritz Lang: Film blu
Lumière: Tango
Movie club: Film blu

PEGLI

Arena Eden: La scorta

STASERA ALLE [redacted] LOCALI

Telegenova
13 — **Ritratti d'autore**
13,30 **A Milano c'è sempre la nebbia**, varietà
14,30 **Liguria sport**, rubrica
18 — **Momenti preziosi**, rubrica
20,15 **Notizie strambe**, notiziario
20,30 **Promessa d'amore**, film tv
22,30 **La vetrina del gioiello**, rubrica
1 — **Telegenova non stop**

Telecupole
12,30 **Motori non stop**, rubrica
13 — **Ritratti d'autore**, rubrica
14 — **Speciale musica**, rubrica
16 — **Zitti e Mosca**, rubrica
19,05 **Sport flash**, rubrica
20,30 **Promessa d'amore**, film tv
[redacted] **Incontro di calcio**, campionato italiano [redacted] A
1 — **Sport flash**, rubrica
2,30 **Tg 4**, ultime notizie

Canale 7
13 — **Costruire Genova**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **L'uomo e la città**, documentario
15 — **Obiettivo gente**
15,15 **Boys and girls**, telefilm
15,45 **Obiettivo gente**
16 — **Clemente e Felgenzio**, rubrica in diretta
18 — **Starting** (replica)
19 — **Qui redazione**
20 — **Tg Liguria**, notiziario
20,30 [redacted] **goal**, rubrica sportiva
22 — **Tg Liguria**, notiziario
22,15 **Appuntamento con la magia**, rubrica
22,45 **Motor shop**
23,15 **Stadio goal** (replica)
1,15 **Seventeen Sexy Shop**
1,45 **Canale 7 non** [redacted]

Primantenna
11 — **I guerrieri Ninja**, telefilm
12 — [redacted]
12,30 **Domenica in Tv**, avvenimenti culturali folkloristici
20,30 [redacted]
21,30 **Domenica sport**, rubrica
22 — **Sport**[redacted] di [redacted] sportivo
23 — **I guerrieri Ninja**, telefilm
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**

Telenord
13,30 **Obiettivo gente**
14 — **Cartoni animati**
15,15 **Obiettivo gente**
16 — **Calcio fans**, sport
17 — [redacted]
17,45 **Viaggio** [redacted] **l'avventura**, documentario
18,15 **Cartoni animati**
19,30 **Gente tv Genova**
19,45 **Telegiornale Tn4**
20 — **Agenda Liguria**, notizie Regione
20,30 **Sulle orme degli Asburgo**, documentario
21 — [redacted] **shop**
21,30 **Agenda Liguria**, notizie Regione
22 — **Calcio Fans**, sport
23 — **L'uomo e la città**, documentario
24 — **New Excelsior**, sexy
0,30 **Motor shop**
1 — **Telenord non stop**

Telearcobaleno
11 — [redacted]
12,30 **Film**
14,30 **Junior Tv**, rubrica
18,30 [redacted]
19,30 **Bar sport**, rubrica
20,30 **Petrocelli**, telefilm
21,[redacted] **Visitors**, miniserie
22,30 **Bar sport** (replica)

Euro Mixer Tv
12,45 **Gente Tv Savona**
13,15 **I miei quartieri**, [redacted]
14,45 [redacted] **in Tv**
16 — **Reporter**, rubrica
16,45 **Cartoni animati**
17,30 **Obiettivo gente**, news
19,15 **Viaggio con l'avventura**
20,30 **5 giorni a giugno**, film
22,30 **Big match**, rubrica
23,30 **Motor shop**, [redacted]
0,15 **Video clips notturni**

Mixer Tv
[redacted] **I miei quartieri**
14 — **The Bold Ones**, telefilm
14,45 **Teatro - Dilettanti in Tv**
16 — **Reporter**
16,45 **Cartoni animati**
17 — **Agenda Liguria**, notizie Regione
17,30 **Obiettivo gente**, news
17,45 **Vetrine della Liguria**, [redacted]
18 — **The Bold O**[redacted], telefilm
18,30 **Gente Tv Imperia**, news
19,05 **Gente Tv Genova**, news
19,15 **Viaggio con l'avventura**
19,45 **Tg Genova**, provinciale
19,55 **Gente Tv Savona**, news
20,05 **Tg Savona**, provinciale
20,15 **I miei quartieri**, rubrica
20,30 **5 giorni a giugno**, film
22 — **Motor shop**, informazione
22,30 **Big Match**, sport
23,30 **Motor shop**

Teleregione
12 — **Speciale giro** [redacted]
12,30 **Motori non stop**
13,30 **A Milano c'è** [redacted] **la nebbia**, spettacolo
14 — **Tg 7**, informazione
14,55 **Telefilm**
18 — **Zona sport**, rubrica
20 — [redacted]
22,30 **Zona sport**, rubrica
23 — **Rubrica**
23,30 **Tg 7**, informazione

Primocanale
12,15 **Controsalotto**, sport e attualità
14 — **Antenna tredici**, rubrica
17 — **Francis** [redacted] **Fitzgerald** [redacted] **Hollywood**, film
19 — **Okey motori**, rubrica
20,30 **E vissero felici e contenti**, gioco
22,15 **F.B.I.**, telefilm
23,30 **Identikit**, rubrica

Telestar
14 — **Pianta Terra**, rubrica
15,50 **Stone**, telefilm
16,50 **Lotta per la vita**, telefilm
18 — **La ricetta del giorno**
18,05 **Videoparade**, magazine
18,50 **Mash**, telefilm
19,30 **Bravissima**, varietà
21,30 **Gli sbandati**, telefilm
22,30 **Il giramondo**, rubrica
23 — **Firehouse**, telefilm
22,30 **Electric blue**, varietà

[redacted] **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [redacted] **emittenti.**

De Vincentiis, qui in azione, sarà tra gli uomini-chiave del derby di Rapallo

Matuziani da ieri in ritiro: paga Rondanini?

Sanremese [redacted] in vista del Rapallo

SANREMO. Ha vinto Franco Rondanini. Il tecnico voleva partire fin da ieri per la trasferta di Rapallo; la società [redacted] pen[redacted] diversamente e voleva fare, per evidenti ragioni di risparmio, la trasferta oggi, in giornata. Alla fine l'ha spuntata il tecnico, e la comitiva biancazzurra è partita già [redacted] pomeriggio.

Un successo, però, che al tecnico matuziano costerà parecchio. Pur di partire al sabato, si sarebbe impegnato ad accollarsi le spese di trasferta. E poiché la società è rimasta ferma sulle sue posizioni, il tecnico dovrà [redacted] tutta probabilità porre mano al portafoglio. Sulla vicenda nessuno ha ammesso nulla, [redacted] questa trasferta a Rapallo porta mister Rondanini dritto dritto nella storie [redacted] club biancazzurro. A memoria di sportivi, infatti, soltanto Mario Ventimiglia, allenatore negli Anni Cinquanta e Sessanta, fece [redacted] genere.

Alla Sanremese [redacted] anche questo. La «querelle» l'ha voluta creare [redacted] tecnico, anche per frenare le voci sulla presunta «dolce vita» [redacted] qualche atleta alla vigilia delle gare. Ma le acque [redacted] state anche agitate in società. Tra Gianni Borra e il duo Bassi-De Pasquale potrebbe esserci un divorzio all'orizzonte. A Borra non [redacted] giù di doversi fare carico, da solo, di tutta la gestione economica della società. L'ultima grana è arrivata per i rimborsi spese e i premi-partita. Borra ha assicurato che martedì pagherà i rimborsi ai giocatori, [redacted] fine mese i premi-partita. Ed ha rassicurato i tifosi: «Stiano tranquilli. La società va avanti», ha detto. Ma [redacted] il gruppo Bassi-De Pasquale la tensione sarebbe [redacted] al massimo.

Intanto oggi c'è il derby con il Rapallo che ha appena cambiato allenatore, passando da Ma[redacted]ni a Brilli. Mister Rondanini, per oggi, ha in mente l'ennesima rivoluzione nella formazione. Squalificato Piagni, ancora ko Bisio e De Pasquale (quest'ultimo ha tolto il gesso, [redacted] non è ancora pronto), confer[redacted] Biffi tra i pali, vengono rimandati in panchina Bertoni e Caruso.

Sta ancora fuori anche Moroni, che domani discuterà la sua tesi di laurea [redacted] ingegneria («Con tutti i nostri più affettuo[redacted] auguri: Luca Moroni ha preparato la tesi ma si è allenato tutta la settimana con noi. Un magnifico esempio di serietà», dice mister Rondanini), torneranno in campo Lenta e Riolfo e ci sarà l'esordio di Sorrentino, classe 1975, un mancino difensore-centrocampista, rilevato in estate dalle giovanili del Genoa.

Altre novità tattiche per Calabria, che dovrebbe giocare da mezzapunta alle spalle [redacted] Lenta, e per De Vincentiis e Rossi destinati ad essere la coppia difensiva centrale. Dovrebbero scendere in campo, dunque: Biffi; Gaiaudo, Gagliotti; Martini, De Vincentiis, Rossi; Fagioli, Sorrentino, Lenta, Riolfo, Calabria.

Bruno Monticone

[redacted]

Il Genoa ritorna nella «fatal Bergamo» Samp-Reggiana, si prepara un assedio

GENOVA

BERGAMO, città fatale per il Genoa. Fu proprio contro l'Atalanta che sei mesi fa Maselli conquistò i punti della salvezza. In un certo senso, la storia si ripete. Non c'è più l'acqua alla gola della retrocessione dietro l'angolo, [redacted] campionato ha ancora molto da dire, ma [redacted] il Grifone non farà risultato la panchina di Maselli rischia di subire un rapido soprassalto.

Aldo Spinelli smentisce i contatti con Boskov, ma nel tam-tam che si raccoglie negli oltre 200 club [redacted] nome dell'ex tecnico blucerchiato ricorre con insistenza. Per quanto pos[redacted] sembrare crudele, un allenatore può giocarsi un'intera, dignitosa [redacted]ra, in 90 minuti. Ma il calcio è così.

Maselli getta acqua sul fuoco: i suoi rapporti [redacted] Spinelli, che nei giorni scorsi erano molto tesi, ora sono normali. Dice: «Ci sono ancora 19 partite, parlare continuamente [redacted] "ultima spiaggia" aumenta una tensione della quale non c'è proprio bisogno. Certo, dobbiamo soffrire, è un po' il nostro destino: ma voglio ricordare che nella stagione scorsa, a 13 giornate dalla fine, avevamo solo 16 punti».

Spinelli si è rabbonito, dopo [redacted] disastro di domenica [redacted] promesso «lacrime e sangue», [redacted] la rabbia è in gran parte sbollita. Il presidente non [redacted] l'è presa più di tanto nemmeno dopo che il collegio arbitrale della Lega ha concesso a Skuhravy di non pagare una delle multe (48 milioni) che la società aveva affibbiato al gigante, a [redacted] dei suoi perigliosi rally notturni sulla via Aurelia. C'è abbastanza calma [redacted] vertice del Genoa, anche se stasera potrebbe scatenarsi la tempesta.

Sarà comunque una gara durissima: anche l'Atalanta, che tradendo le previsioni si è trovata male, ha disperato bisogno di punti. Vedremo come andrà a finire: certo è che questo lunedì potrebbe riservare alcune clamorose sorprese. Di positivo c'è il rientro dopo [redacted] di Vink.

Non ci sarà Roberto Mancini nella Samp che affronta a Marassi la Reggiana: «La giustizia sportiva [redacted] antiquata, per quel fallo Mancini poteva essere ammonito o [redacted] massimo, [redacted]bitri su 10 l'avrebbero fatto, squalificato per un turno. Due sono troppe, non si è tenuto conto neppure di foto e filmati».

Eriksson dovrebbe schierare Amoruso, 19 anni, piedi buoni e ottima grinta. E anche freddezza: basta ricordare [redacted] gol su rigore realizzato a Roma. Peserà sui giocatori la fatica dell'incontro [redacted] giovedì? Eriksson pensa di no: «Tutti [redacted] bene preparati fisicamente, hanno una gran voglia [redacted] giocare. Ma stiamo attenti: troppo spesso ci facciamo scioccamente infilare nei primi 10'». Ribadisce Vierchowod: «Dobbiamo far più attenzione, il fatto che prendiamo almeno 8 gol su 10 da tiri piazzati deve [redacted] riflettere, aumentare la concentrazione».

Sarà David Platt a tirare i rigori, [redacted] verranno. La Reggiana farà muro, e si sa che contro i «catenacci» l'attacco blucerchiato [redacted] muove con difficoltà. Non è un caso che le grandi prove della Sampdoria vengano abitualmente espresse nelle partite contro gli squadroni, meno contro le «piccole».

Guido Coppini

Luca Pagliuca, il «pararigori» [redacted] Coppa

TRIBUNALE DI SAVONA

R.G. 52/87 ES - 2701 CRON. 20/09/93

Avviso di vendita ai pubblici incanti di [redacted] immobili

Esecuzione immobiliare promossa [redacted]: Banco di Chiavari e della Riviera Ligure e proseguita da: Spa Fin Sipa, Avv. [redacted]. Buzio

contro

MUSSO Irma, Avv. Finocchio. Il Cancelliere avvisa che [redacted] Giudice dell'esecuzione ha fissato la vendita [redacted] pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale [redacted] il giorno 01/02/1994 [redacted] 12 dei seguenti immobili: In Comune [redacted] Borgio Verezzi Via IV Novembre 69, [redacted]golo Via Cristoforo Colombo.

Lotto [redacted]: appartamento al piano secondo (terzo fuori terra) numero interno 8 composto [redacted] due camere, soggiorno, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio [redacted] balcone. NCEU partita 1001 ancora intestata [redacted] dante causa f. 2 n. 270 sub 10. Via IV Novembre 69, piano secondo int. 8; cat. A/3, [redacted]. 2, vani 4,5.

Prezzo base d'asta lire 190.000.000; cauzione lire [redacted]; spese fi[redacted] 28.500.000.

Offerte minime in aumento lire 10.000.000.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti [redacted] stato di fatto e di diritto [redacted] cui [redacted] trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli [redacted].

Le [redacted] di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione dedotto quando già versato per cauzione, entro [redacted] gg. dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per spese e cauzione [redacted] depositarsi in Cancelleria [redacted]tro le [redacted] del giorno precedente fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere [redacted] Tribunale di Savona emessi da banche operanti e rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in [redacted] da bollo [redacted] lire 15.000, da depositarsi personalmente dal partecipante. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle ore [redacted].

Savona, 16 settembre [redacted]

[redacted] CANCELLIERE

ARCHIVI DELL'OTTOCENTO UMBERTO ALLEMANDI & C.

Rodolfo Falchi e Ubaldo Spigno

ZONARO

176 pagine, 225 ill.ni di cui 39 a colori L. 90mila

Un protagonista della pittura italiana dell'Ottocento, noto come pittore ufficiale dell'impero Ottomano per oltre [redacted] ventennio. La sua produzione, poco nota, in buona parte censita e riprodotta per il primo volta, rivela la statura artistica di Zonaro, sinora dimenticato dalle storie ufficiali dell'arte. Quanto mai opportuno è dunque il contributo di conoscenza che Rodolfo Falchi e Ubaldo Spigno attraverso [redacted] attenta indagine biografica e rassegna delle sue opere hanno fornito ai collezionisti e agli studiosi, con particolare at[redacted] al periodo ligure (1911 - 1929).

Azienda San Giuseppe di Cairo (Savona)

CERCA

GIOVANE PERITO INDUSTRIALE

Scrivere a casella postale n. 24 17018 San Giuseppe di Cairo (Savona)

LA STAMPA

ogni mercoledì

tuttoscienze

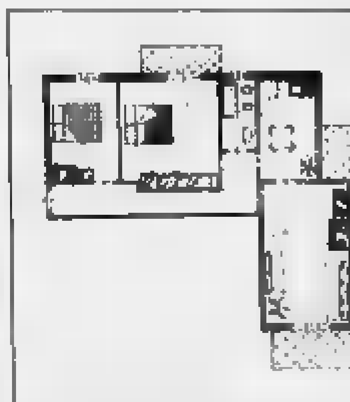
settimanale di scienza [redacted] tecnologia

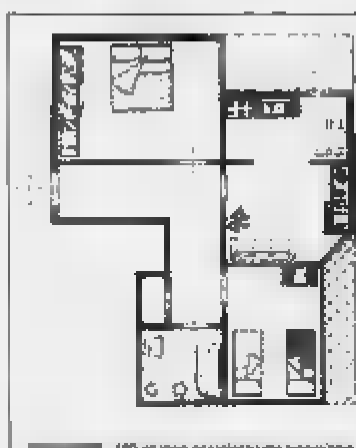
FONDO CASA Immobiliare

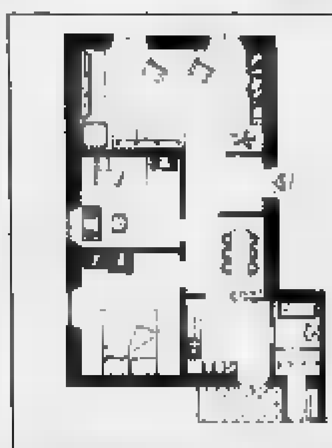
- [redacted] – Via Astengo, 18 r. / Tel. (019) 823.833 r.a. / Fax (019) 821.293
- **PIETRA LIGURE** – Viale della Repubblica, 209 / Tel. (019) 615.951 r.a.
- **PIETRA LIGURE** – Via Garibaldi, 62 / Telefono (019) 626.660 r.a.

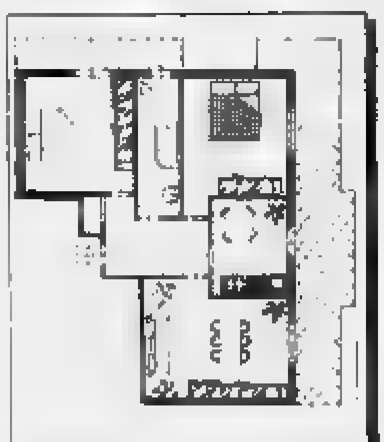
ATTIVITA' COMMERCIALE PIETRA LIGURE

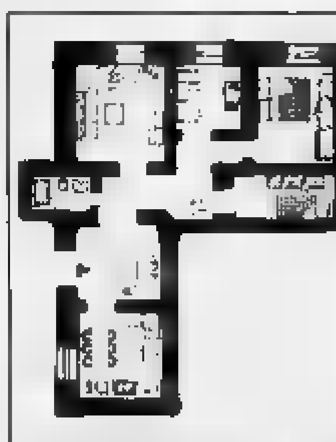
Lungomare. Cedesi prestigioso ristorante con avviamento ultraventennale, 80/90 coperti, interni ed arre[redacted] nuovi, altissimo fatturato documentabile. Trattativa riservata in ufficio.


225) SPOTORNO - 150 mt mare appartamento soleggiato ... ingresso, [redacted] cuc. 2 camere, bagno, 2 balconi [redacted] 019/823.833


[redacted] - 100 mt mare occasionalmente proponiamo ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconata, termoautonomo. Libero subito. Possibile box. Unica opportunità. 019/615.951


183) SAVONA - Zona Porto. Appartamento di nuova ... composto di ingresso ampio, cucina, sala, 2 camere, ... solaio. 170 milioni. 019/823.833


211) PIETRA LIGURE - 50 mt mare in stabile signorile proponiamo ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, giardino/terrazza, vista mare, garage. Prezzo interessante. 019/615.951


218) SAVONA - Nel cuore del centro storico ... appartamento ... con ampia zona giorno, 4 camere, bagno e cantina. Prezzo interessante. 019/823.833

DIANO MARINA — 252) 50 mt spiaggia proponiamo splendido ingresso, salone, cucinino, 2 camere, bagno, grande balconata vista mare, posto auto di proprietà. Unica opportunità ... 019/615.951

PIETRA LIGURE — 233) (Soviciale Viale Repubblica) proponiamo bellissimo ingresso, soggiorno, cucina, camera grande, bagno, 2 balconi, giardino splendida vista mare, abitabile subito. 019/615.951

FINALE [redacted] — 263) In condominio signorile proponiamo ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, terrazza, giardino. Buono stato di manutenzione: solo 170 milioni. 019/615.951

BERGEGGI — 143) Perfetto stato manutenzione. OTTIMO INVESTIMENTO. Splendida vista mare. Ingresso, soggiorno con cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo. 019/823.833

[redacted] — 180) INTERESSANTE appartamento luminoso con possibilità di utilizzo del sottotetto di proprietà. Ingresso, cucina, sala, 3 camere, camera buia, bagno, 2 balconi. 180 milioni. 019/823.833

LOANO — 212) 3 minuti mare in palazzina ... proponiamo bilocali con riscaldamento autonomo e vista mare ... 019/615.951

PIETRA LIGURE — 287) Occasionissima zona Soccorso proponiamo libero al terzo piano ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Sud a soli 250 milioni. 019/615.951

FINALE LIGURE — 261) 400 mt mare inediata causa necessità all'ultimo piano con ascensore, ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 balconi, soffitta. Termoautonomo. Affare. 220 milioni. 019/615.951

VADO LIGURE — 147) Appartamento con ottima esposizione a Sud-Ovest, ampio terrazzo, cucina abitabile, camera, soggiorno, ripostiglio, bagno, balcone. Zona comoda negozi e servizi. 140 milioni. 019/823.833

SAVONA — 146) Mansarda completamente ristrutturata composta da ampia zona giorno con cottura, 2 camere, soppalco, bagno, veranda, termoautonomo. 155 milioni. 019/615.951

LOANO — 288) Centro 30 mt mare vendesi ... appartamento composto di ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, termoautonomo. Soleggiato. 190 milioni. 019/615.951

PIETRA LIGURE — 318) (Monegrosso) in palazzina nuova proponiamo ingresso, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, balconata, esposizione Sud-Ovest. Solo 180 milioni. 019/615.951

FINALE LIGURE — 234) Condominio ... unico per completezza ... ingresso, cucina, soggiorno, salone, 3 camere, doppi servizi, grande balconata fronte mare, terrazza. Trattativa riservata. 019/615.951

SAVONA — 274) Splendida opportunità per chi cerca uno studio professionale nel pieno Centro città composto da cucina, salone, 2 camere, ... ingresso e bagno. 019/823.833

SAVONA — 280) OTTIMA POSIZIONE. Piano alto unica opportunità di investimento: ingresso, cucina, camera, cameretta, bagno, balcone, soffitta. SOLO 165 milioni. 019/823.833

LOANO — 179) Fronte mare in palazzina ... ingresso, cucina abitabile, salone, camera matrimoniale, [redacted], 2 balconi con splendida vista, garage. 019/615.951

PIETRA LIGURE — 251) 5 minuti mare proponiamo rustico ... su 2 piani composto da ingresso, ... bagno, ... mansarda. ... 120 milioni. 019/615.951

VARIGOTTI — 290) Zona ... alloggio di circa 140 mq composto da: sala d'ingresso, 2 camere, cucina, soggiorno, bagno, 2 balconi, giardino, vista mare. Termoautonomo. Vero affare. 019/615.951

SAVONA — 272) Splendido alloggio panoramico con ampio terrazzo veranda composto da: ingresso a sala, cucina, 3 camere, bagno, terrazzo e cantina. 019/823.833

SAVONA — 177) Perfetto. Casetta autonoma ... con giardino ... camera e disimpegno al 1° piano. Cantina. Termoautonomo. 150 milioni. 019/823.833

GIUSTENICE — 93) In antico palazzo ... proponiamo appartamenti di vario taglio [redacted] ... 40 milioni [redacted]

PIETRA LIGURE — 82) Entroterra nuovo del costruttore proponiamo ingresso indipendente, ampio soggiorno, cucinino, sala, 2 camere, bagno, terrazzo, garage. Livello ... Splendida vista mare. AFFARONI. 019/615.951

NOLI — 200) Centralissimo e comodo mare. ... alloggio ... ingresso, soggiorno, ampia cucina, 2 camere, cameretta, bagno, balcone, soffitta. Termoautonomo. 019/823.833

SAVONA — 63) Nel Centro storico. Alloggio da ristrutturare composto da ingresso, cucina, ampia camera, servizio. Ottimo investimento anche vista ... Interessante, ... 55 milioni. 019/823.833

SAVONA — 122) NUDA PROPRIETA'. ... composto da ... ingresso, cucina, 2 camere, sala, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. 019/823.833

PIETRA [redacted] — 147) [redacted] con piscina e campi da tennis, proponiamo alloggio con ampio ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, bagno, 2 balconi, termoautonomo. 019/615.951

BORGIO VEREZZI — 217) In zona residenziale proponiamo al secondo ed ultimo piano ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo, garage. Stupenda vista mare. 019/615.951

NOLI — 171) Entroterra. Rustico indipendente con 3 ... disposto su 2 piani ... al piano terreno, cucina, 1 piano, terrazzo al piano 1° e 3 camere al piano superiore. 100 milioni. 019/823.833

SAVONA — 79) Alloggio da ristrutturare nel cuore del Centro storico medioevale composto da ampio ingresso, cucina, 2 camere, camera buia, bagno. Richiesti 140 milioni. 019/823.833

ALBISSOLA MARE — 190) Appartamento nuovo, ... giardino, cortile e terrazzo, garage, ... Termoautonomo. Consegna entro '94. ... 019/823.833

PIETRA LIGURE — 134) 50 mt spiaggia proponiamo locali ultimo piano con ascensore ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, 2 balconi, ... box. Stupenda vista mare. 190 milioni. 019/615.951

BORGIO VEREZZI — 253) Vicinissimo mare proponiamo ... ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, [redacted], gran balconata ... vista ... 210 019/615.951

NOLI — 74) Zona ... Villa ... composta da ingresso, cucina, sala, ... bagno, balconata e giardino e terrazzo, 2 posti auto. Riservata. [redacted]

SAVONA — 219) Centrale e tranquillo. Ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, 2 balconi. Riscaldamento autonomo. Ottimi lavori base 300 milioni. 019/823.833

ALBISSOLA MARE — 276) 100 mt spiaggia. ... alloggio composto da ingresso, cucina, camera, bagno. 140 milioni. 019/823.833

PIETRA LIGURE — 186) (Zona Soccorso) [redacted] proponiamo ... [redacted] cucina abitabile, 2 camere, bagno, terrazzo, ... Solamente 210 milioni. [redacted]

FINALE LIGURE — 162) Entroterra (Feglino) proponiamo antica ... composto di sette locali più cantina e terreno circostante [redacted] ... da ristrutturazione. 019/615.951

SPOTORNO — 161) Centrale, 300 mt mare. Ingresso, soggiorno con angolo cottura, ampia camera, bagno [redacted], ... Termoautonomo. Arredato. 215 milioni. [redacted]

SAVONA — 229) Zona di Villapiana. Appartamento con ingresso alla Genovese, cucina, 2 camere, ripostiglio, bagno, balcone. 170 milioni. 019/823.833

ALBISSOLA SUPERIORE — 58) Tranquillo e panoramico. Ingresso, 2 camere, sala, cucina, abitabile, bagno, balconata, poggiolo. Zona comoda a servizi e negozi. 019/823.833

Eccellenza: Ventimiglia-Cairese, sfida tra squadre che hanno scritto la storia del calcio ligure

Al «Peglia» l'antica nobiltà

I giallorossi di Pisano puntano a vincere per tentare l'aggancio al gruppo che si gioca il salto di categoria. Incerto Rotella, forse rientrerà Morello. Pisano: «Fuori il carattere»

VENTIMIGLIA. Ventimiglia-Cairese è un match che, in fatto di blasone, sulla carta è quanto di più nobile possa proporre l'attuale campionato di Eccellenza. Ma l'edizione in programma oggi pomeriggio al nuovo Peglia (ore 15, arbitro Giuffra di Chiavari) non ha sfumature d'alta classifica.

Le due squadre, a dispetto di nomi e blasoni, sono in ritardo e, specie per la Cairese, le possibilità di promozione sono davvero lontane. Non è proprio così per il Ventimiglia, rilanciato dalla bella impresa di domenica sul campo del Folbas (e dalle contemporanee sconfitte di Sestrese e Finale Ligure). La classifica si è «accorciata» e, visto che sono a quattro punti dalla vetta, i giallorossi sono autorizzati a sperare.

A condizione che si vinca oggi, impresa tutt'altro che facile visto che il Ventimiglia in casa stenta più che in trasferta: «Ma oggi bisogna tirar fuori gli artigli. Dobbiamo giocare sul nostro campo con la massima attenzione e concentrazione ed abbiamo lontano il Ventimiglia. Dobbiamo tornare ad essere la tremenda squadra di qualche tempo fa, che sul suo campo non sbagliava un colpo. Soprattutto dobbiamo evitare distrazioni nei primi minuti», dice Adriano Pisano, allenatore giallorosso, ricordando come nelle ultime tre partite sul proprio campo la squadra frontaliera abbia sempre preso gol nei primi cinque minuti.

Oggi Pisano sarà in tribuna. E' squalificato fino al 29 dicembre e non può sedere in panchina. La squadra che andrà in campo dovrebbe esser quella che domenica ha battuto la Folbas: piccola incertezza per Rotella acciaccato, forse giocherà Morello. [b. m.]

Adriano Pisano, tecnico del Ventimiglia

Imperia 87

A Pontedecimo si sogna il bis

IMPERIA. Caricati dalla vittoria sulla capolista Sestrese, i nerazzurri affrontano l'impegnativa trasferta di Pontedecimo. L'Imperia è al settimo cielo e al «Grondona» trova una compagine di classifica medio alta, ma abbordabile per Costantini & C. che non vogliono perdere l'occasione di braccare la Sestrese, impegnata in casa col Vado. Bencardino guarda al futuro con tranquillità: «Stiamo lavorando bene, i risultati ci danno ragione. Dobbiamo continuare senza badare troppo ai risultati della Sestrese, ma convinti dei nostri mezzi. Il torneo è equilibrato, probabilmente si deciderà sul filo di lana».

A Pontedecimo non mancherà l'apporto dei tifosi, pronti a una «carovana» di auto. Il rapporto tra l'Imperia e i supporter, conferma lo stesso tecnico: «Ho rivisto il pubblico e appassionato di dieci anni fa, quando l'Imperia era in C. E i tifosi hanno dato alla squadra la forza per superare anche i momenti delicati». Il tecnico può contare oggi sull'intera «rosa», escluso Massabò ancora alle prese coi postumi di un lungo infortunio, che si prepara a parte. Permane intanto l'incognita Zennaro: l'attaccante sta recuperando, ma resta in dubbio. Toccherà probabilmente ancora a Rizza e Arrigo costituire il tandem offensivo. [l. a.]

Argentina

Con la Pegliese serve un punto

Bruno, colonna del centrocampo

Per l'Argentina arriva una trasferta forse decisiva. I rossoneri sfidano la Pegliese con l'obiettivo di rimpinguare la classifica: la vittoria sul Finale ha galvanizzato i ragazzi di Atragene, che ora col recupero di qualche giocatore possono lavorare con più tranquillità. Atragene non è sorpreso dei miglioramenti: «Ho sempre sostenuto che i giocatori sono validi, i risultati cominciano a darmi ragione. I giovani si rivelati eccezionali per impegno e rendimento. Pensiamo a Basso, che domenica ha praticamente annullato Cassata». Il segretario Riccetti: «Con la Pegliese ci vuole almeno un pari. Atragene può contare sui rientri di Lucà e Marinelli». Assente invece lo squalificato Biolzi, necessario rimescolare il centrocampo dove comunque Pinto e Lupi danno garanzie. Gatti intanto è tornato allenarsi: potrebbe giocare part-time. [l. a.]

Promozione

Scontri-chiave per le imperiesi

Due impegni casalinghi e quasi decisivi. Carlin's Boys Vallecrosia, le due imperiesi di Promozione, giocano sul proprio terreno: la Carlin's riceve «Comunale» di Sanremo l'Audace Camporosso (ore 15, arbitro Vacca Albenga); il Vallecrosia ospita allo «Zaccari B» i genovesi dell'Albaro (ore 16, arbitro Vicinanza di Albenga).

Nessuna delle due può sbagliare. Per la Carlin's, dove è in vista il cambio della guardia nella presidenza da Gian Maria Tinelli a Roberto Ferrantini, dopo la sconfitta di Albenga è l'ultima occasione per rimanere agganciati alla zona alta della classifica: «Dobbiamo vincere per rovinare quanto di buono abbiamo fatto qui. Ma match difficilissimo», dice l'allenatore nerazzurro Enzo Neuhoff. Tra i sanremesi mancheranno squalificato Pavone e l'infortunato Carbonetto.

Il fanalino Vallecrosia non può assolutamente sbagliare contro l'Albaro (che ha solo 2 punti in più) se non vuol ritrovarsi sempre più solo sul fondo: «E' quasi una partita da ultima spiaggia. Dobbiamo vincere se vogliamo rientrare le gruppo. E ci vorrà anche la fortuna che finora abbiamo avuto», dice il tecnico Adriano Ruffa. Ma ci assenze pesanti: Pastor e Punturiero squalificati, Giordano e Losi infortunati. Dovrebbe esordire il giovane Madala, classe '75. [b. m.]

I temi odierni in Prima categoria

Che occasione per il S. Ampelio

La dodicesima giornata presenta alcune partite che potrebbero rivoluzionare la classifica.

S. Ampelio (15)-Finalborg. (11). A un punto dal Cisano, gli uomini Fortugno vedono la vetta a un passo e mirano a riagguantare la formazione di Rolando. Il tecnico del S. Ampelio loda la squadra: «Diamo meno spettacolo, ma otteniamo risultati importanti e, soprattutto, continui. L'inserimento di Vella ha contribuito al salto di qualità. Oggi torna Luccisano: ne risentiremo positivamente».

Arma (10)-Pietrabruna (14). Derby allo «Sclavi», tra compagini che per ragioni opposte non possono perdere. Molti gli «ex» in campo e in particolare Sabbatucci, artefice del gioco armese, per anni centrocampista del Pietrabruna.

Ospedal. (14)-Bordighera (7). Sulla carta appuntamento facile per i locali ma il Bordighera, in lotta per non retrocedere, non sottovalutato.

Baia Blu (8)-Altarese (11). Quasi ultima spiaggia per i giallobl, invischiati sul fondo una serie di scivoloni. Il tecnico cerca di risolvere il problema gol: oggi il Baia Blu ha una buona occasione. [l. a.]

QUELLI DEMENZA

I dilettanti

Camp. nazionale (14,30): Valenzana-Cuneo; Savona-Pro Vercelli; Camaiore-Pietras.; Migliar.-Moncalieri; Nizza-Grosseto; Colligiana-Certaldo; Bra-C. Pelli; Rapallo-Sanrem.; Pinerolo-Sarzan. Pro Vercelli e Colligiana p. 22; Rapallo 19; Camaiore 19; Savona, Pinerolo e Sarzanese 17; Certaldo 16; Nizza 15; Cuoio Pelli e Sanremese 14; Moncalieri 13; Pietrasanta e Cuneo 12; Grosseto, Valenzana e Migliarin. 11; Bra 8.

Eccellenza (14,30): Baiardo-Loanesi; Ventimiglia-Cairese (15); Lavagna-Samm; Pegliese-Argentina (Cogoleto); Finale-Folbas; Sestrese-Vado; Ponted.-Imperia; Sestri L.-Entella, Sestrese p. 17; Imperia 16; Finale 15; Folbas, Entella e Loanesi 14; Ponted. e Ventimiglia 13; Samm e Cairese 12; Pegliese 10; Argentina, Lavagna e Sestri Lev. 9; Vado 8; Baiardo 7.

Promoz. (15): Culmv-Olimp. (Begato); Carlin's-Audace; Vallecrosia-Albaro (Zaccari B); Italstr.-Albenga (Mult. 14,30); Molassana-S. Olcese (Ca' Rissi 14,30); Alassio-Varazze; rip. Rivarolese. Rivarol. p. 17; Albenga 16; Busalla e Italstr. 14; Carlin's 12; Culmv e S. Olcese 11; Bolzanet., Molass., Varazze e Olimpic 10; Albaro e Alassio Audace 8; Vallecr. 7.

Prima (15): S. Ampelio-Finalborghese; Legino-Borghetto 84 (Nuova «167» 10,30); Borgio-Quiliano; Pietra-Millesimo; Baia Blu-Altarese (S. Bartolomeo); Arma-Pietrabruna; Cisano-Zinola (Conscente 14,30); Ospedaletti-Bordighera: Cisano p. 16; S. Ampelio 15; Osped., Pietra e Pietrabr. 14; Quiliano 13; Zinola 12; Finalb. e Altarese 11; Legino e Arma 10; Borgio e Borghetto 9; S. Bartolomeo 8; Bordighera 7; Millesimo.

Seconda girone A (15): Sanremo 70-Taggese (Pian di Poma); Laigueglia-Conscente; Dianese-Camporosso; Andora-Balestrino; Pontelungo-S. Stefano (Riva 10,30); Sabazia-Poggese Ceriana (Chittolina); S. Filippo-Magliolo (Rive 14,30). Poggese Ceriana p. 18; Dianese 15; S. Stefano e Magliolo 14; Taggese 13; S. Filippo 10; Camporosso, Pontelungo e Sanremo 9; Conscente 8; Sabazia e Andora 6; Laigueglia e Balestrino 4.

Terza Albenga-Imperia (16): Costarainera-Badalucchese; Corianese-Dolcedo; Borghetto-Borgo; Dolceacqua-Leca; Riva-S. Lorenzo; S. Bernardino-Pontedassio; Riviera-Villanovese (Pian). Badalucc. S. Lorenzo p. 17; Costar. 16; Pontedassio 14; Dolcedo e Villanovese 12; Leca 11; Riviera e Dolceacqua 9; Corianese 6; Borghetto 5; Riva, S. Bernardino e Borgo.

☆

Pranzo di Natale

MENU

I bianchetti al vapore all'olio extra vergine di oliva
e il battuto di pomodoro fresco
L'insalatina di gamberoni freschi
in una julienne di carciofi nostrani
La mousse di prosciutto nella sua sfogliatina salata
Il vol-au-vent le punte di asparagi e la crema

☆

Gli «Agnolotti della nonna» in salsa al caprioli

☆

Il branzino al cartoccio
con le mele e la salsa al Calvados
Il tacchino farcito di Natale e la di marroni

☆

Il tronco natalizio

☆

Il caffè

☆

Les friandises

Vini bianchi: Pigato '92 Capello
Silvaner '92 Abbazia Nevacella
Vini rossi: Dolcetto di Dogliani '92 Chionetti
Roero Nebbiolo '92 Canegllo

Tutto compreso: **L. 75.000**

SANREMO

RISTORANTE TONY's

SANREMO

☆

CON I PIU' SENTITI AUGURI DI

Buon Natale e felice Anno Nuovo

PRESENTA
IL PROGRAMMA DELLE FESTE

25 DICEMBRE
PRANZO DI NATALE

31 DICEMBRE
DI SAN SILVESTRO

MUSICA DAL VIVO CON IL PIERCARLO
LA LORO TASTIERA

Champagne Veuve Clicquot	*L. 90.000*
Champagne Moet Chandon	*L. 80.000*
Spumante Cà del Bosco Brut Franciacorta	*L. 60.000*
Spumante Adami Extra Dry	*L. 40.000*

CORSO n. 130
Per informazioni e prenotazioni: tel. 0184 - 50.46.09

☆

Gran Cenone di San Silvestro

MENU

Il caviale beluga e la sua insalatina di cannellini e cipollina
Il salmone di Norvegia affumicato e le sue uova
Profumato all'erba cipollina.
Les beignets de foie gras al tartufo nero
e le verdurine all'agro
La crostata salata alle erbette e la crema calda ai formaggi

☆

Zampone e lenticchie per un felice nuovo

☆

La vellutata con punte di asparagi e polpa di granchio

☆

Le capesante al pepe rosa con purè di patate al prezzemolo

☆

Il filetto al Barbaresco di Gaya
e la sua fricassea di carciofi

☆

Il capriccio di San Silvestro

☆

Il caffè

☆

Les friandises

Vini bianchi: Vermentino '92 Az. Agr. Terre Rosse
Sauvignon '92 Villa Russiz
Vini rossi: Barbera d'Alba '92 Conterno
Dolcetto d'Alba '92 Pratotto

Tutto compreso: **L. 160.000**

PER NATALE REGALA UN TELEFONO

Compralo nel negozio SIP più vicino. Colorato, con segreteria e multifunzione il telefono è un regalo sempre gradito.

Negozi SIP in Liguria:

GENOVA - Piazza Piccapietra, 68
CHIAVARI - Via Bixio, 30
RAPALLO - Via Trieste, 5
LA SPEZIA - Via Da Passano, 33
ALBENGA* - Via degli Orti, 56
IMPERIA* - Via Berio, 20
SANREMO - Via Carli, 29
* Chiusi Domenica 19 Dicembre

APERTI MATTINA E POMERIGGIO ANCHE
DOMENICA 19, VENERDÌ 24 E VENERDÌ 31 DICEMBRE

Fiorucci Torcida Adv

Mercoledì 22 Dicembre, ore 21.

Il Concerto di Natale.

Un programma a sorpresa
con celebri pagine orchestrali e canti natalizi

Orchestra ■ Coro del Teatro Regio ◆ Maestro del coro: Massimo Peiretti

Direttore d'orchestra: Bruno Campanella

Una serata di Auguri. Una Stagione che continua.

TEATRO REGIO TORINO

Stagione d'Opera 1993/94

Posto unico L. 15.000

Biglietteria: Piazza Castello 215
Tel. 011/8815.241-242
Orario: 13 - 18,30 da Martedì a Domenica
e un'ora prima del concerto

Per informazioni:
Servizio Attività Promozionali
Tel. 011/8815.383-210-209

NUMERO VERDE 167 - 807064

LA CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Apre a Savona

in Corso Vittorio Veneto 93.

MIXAD

UNA FILIALE COMODA, EFFICIENTE, MODERNA.

Da domani la Cassa di Risparmio di Cuneo sarà presente a Savona, con la nuova Filiale di corso Vittorio Veneto 93.
Una Filiale accogliente, comoda da raggiungere, con personale gentile e riservato (è un tratto della nostra cultura aziendale) e un servizio rapido e personalizzato (da noi il cliente non si sente un numero).
La Cassa di Risparmio di Cuneo è la prima banca della provincia di Cuneo.
Una banca solida, attiva e in espansione, che amministra una raccolta complessiva di oltre 9.700 miliardi e dispone di un capitale sociale di 500 miliardi, con ulteriori riserve per 107 miliardi. Tra le grandi banche è considerata la più produttiva (classifica de "Il Giornale della Banca", ottobre 1993).
La Cassa di Risparmio di Cuneo offre ai privati e alle aziende tutti i servizi più moderni, con in più il valore aggiunto della cordialità e dell'efficienza: tanti vantaggi, a portata di mano.

nasce una solida amicizia

PIÙ SPAZIO AI VOSTRI RISPARMI

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
all'altezza dei tempi

LA CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Apre a Savona

in Corso Vittorio Veneto 93.

UNA FILIALE COMODA, EFFICIENTE, MODERNA.

Da domani la Cassa di Risparmio di Cuneo sarà presente a Savona, con la nuova Filiale di corso Vittorio Veneto 93.
Una Filiale accogliente, comoda da raggiungere, con personale gentile e riservato (è un tratto della nostra cultura aziendale) e un servizio rapido e personalizzato (da noi il cliente non si sente un numero).
La Cassa di Risparmio di Cuneo è la prima banca della provincia di Cuneo.
Una banca solida, attiva e in espansione, che amministra una raccolta complessiva di oltre 9.700 miliardi e dispone di un capitale sociale di 500 miliardi, con ulteriori riserve per 107 miliardi. Tra le grandi banche è considerata la più produttiva (classifica de "Il Giornale della Banca", ottobre 1993).
La Cassa di Risparmio di Cuneo offre ai privati e alle aziende tutti i servizi più moderni, con in più il valore aggiunto della cordialità e dell'efficienza: tanti vantaggi, a portata di mano.

nasce una solida amicizia

PIÙ SPAZIO AI VOSTRI RISPARMI

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
all'altezza dei tempi

OLIVA 2000 s.r.l.
Alimenti Surgelati per la ristorazione
Via per Calice, 54 FINALE L.
Tel. 019.692354-690172

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 19 Dicembre 1993 sv 39

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

TUTTO FREDDO
[redacted]
TEL. 950.777
BORGHETTO S.S.

Operazione Giustiziere: delitti, droga, armi, denaro sporco e prostituzione

Mafia in Riviera: altri arresti

Una banda spietata, c'erano tre savonesi

SAVONA. Sedici arresti per tre feroci delitti e associazione a delinquere [redacted] stampo mafioso. Cominciano [redacted] filtrare i primi nomi delle persone finite in carcere nel corso dell'operazione [redacted] «Giustiziere», coordinata [redacted] giudici di Genova, [redacted] condotta [redacted] polizia. Sono Gaetano Barberi, 35 anni, di Borghetto; Salvatore Bova, 36, Borghetto; Domenico Insolito, 38, Loano; Michele Ferrando, [redacted] anni, Quiliano; Antonio Laino, 38, e Giacomo Zirano, 34 anni, entrambi di Savona. Sono accusati di far parte di un'associazione [redacted] mafiosa, che estendeva il suo potere da Sanremo a Savona [redacted] rapine, estorsioni, riciclaggio di denaro, traffico e spaccio di droga, racket della prostituzione. Dalle indagini emerge [redacted] mafia, 'ndrangheta e camorra avevano raggiunto [redacted] accordo per controllare un ampio tratto di costa, da Sanremo alla Riviera. Una replica perfetta delle organizzazioni criminali [redacted] Sud, in grado [redacted] uccidere per esercitare un forte potere [redacted] intimidazione. Per [redacted] i delitti ricostruiti dagli inquirenti [redacted] due. Giorgio Bazzano, 53 anni, ucciso il 28 agosto 1990 [redacted] Ranzi e il savonese Luigi Esposito, 41 anni, scomparso nel dicembre [redacted] 1990. Il suo corpo [redacted] trovato [redacted] 20 dicembre scorso, carbonizzato e mutilato sulle alture di Sanremo.

Il [redacted] morto potrebbe essere (ma [redacted] qualcosa di più di un'ipotesi) Arcangelo Stellitano, 39 anni, commerciante di import-export di Taggia. [redacted] proprietario, direttamente e attraverso prestanomi, [redacted] numerose pizzerie a Sanremo [redacted] nella Riviera. E' salito alla ribalta nel '91. Arrestato a Sanremo con Benedet[redacted] Martini, [redacted] anni, nel [redacted] di un'operazione antidroga, è [redacted] dannato in primo grado e assolto in appello a Genova nell'aprile '92. Il 29 maggio dello stesso anno è scomparso.

La [redacted] è [redacted] ritrovata aperta sul lungomare [redacted] Sanremo e la famiglia si affidò [redacted] un legale per curare i suoi interessi. In Calabria, nel paese d'origine, le donne della «famiglia» vestirono il lutto il giorno dopo la [redacted] sparizione. Troppo [redacted] spetta», quell'assoluzione in appello, per il racket. Si parla di «lupara b[redacted]», legata al traffico di cocaina ma mancano i riscontri oggettivi. Il [redacted] corpo potrebbe essere finito nel cimi[redacted] della mala a Perinaldo, nell'entroterra di Sanremo, assieme ai resti [redacted] Luigi Esposito, cognato - tra l'altro - [redacted] Domenico Insolito. Esposito, che avrebbe gestito alcuni locali per conto [redacted] Stellitano, era accusato di intrattenere rapporti troppo «stretti» con la polizia.

Giacomo Zirano, accusato di mafia, esce in manette dalla questura di Sanremo

Resta un quarto delitto che matura nello stesso sottobosco criminale: quello [redacted] Angelo Stuppia, 36 anni, siciliano, commerciante d'auto ad Altare e collaboratore di [redacted] finanziaria, [redacted] il [redacted] novembre 1990 [redacted] Genova.

A indirizzare [redacted] procura antimafia sulle tracce dei presunti assassini e seviziatori (Esposito è stato mutilato a colpi d'accetta), [redacted] stato un boss di Sanremo. Arrestato nel corso di un'importante blitz anti droga nella primavera scorsa, ha iniziato [redacted] collaborare con i giudici. Le sue dichiarazioni hanno portato al cimitero della mala, [redacted] alla scoperta dei cadaveri dei «giustiziati» dal racket.

Il quadro che emerge è dunque drammatico. Così, silenziosamente, tra gli ironici dinieghi di alcuni inquirenti, e le [redacted] di «allarmismo», la mafia si [redacted] diffusa anche in Ligura. Ora controlla importanti attività economiche e forse è troppo tardi per limitarne l'influenza. Ha sotto controllo grandi agenzie immobiliari della Riviera savonese, agenzie [redacted] viaggio, [redacted]nanziarie, locali, bar e negozi di abbigliamento. Per la mafia lavorano stimati professionisti; esponenti di rilievo della malavita sono finiti persino [redacted] elenchi delle logge massoniche della Riviera. E [redacted] Commissione parlamentare Antimafia ha descritto la Liguria crocevia della malavita organizzata.

Francesco Paolo Castellano, procuratore generale della Corte d'Appello di Genova, che aveva ridimensionato il problema della criminalità, ha precisato: «Non ho mai detto che la mafia in Liguria non esiste. Ho sempre sostenuto che processi [redacted] mafia non ce ne sono, [redacted] fatto è così. Sono d'accordo che il pericolo delle cosche ci sia, un pericolo da cui bisogna [redacted] attenti, [redacted] le mie considerazioni si basano sull'analisi della situazione giudiziaria».

[redacted] Numa

ALTRI SERVIZI A PAGINA [redacted]

Negozi aperti a Savona e in Riviera

Turismo [redacted] Natale oggi un anticipo

ALASSIO. Il grosso del turismo è atteso per giovedì e venerdì [redacted] già da ieri mattina la Riviera, grazie anche al tempo abbastanza bello, ha avuto qualche avvisaglia di quello che potrebbe essere il lungo ponte natalizio. E [redacted] i lungomare, ieri mattina, brulicavano di persone alla ricerca di qualche raggio di sole nel pomeriggio ad essere presi d'assalto sono [redacted] le vie del centro, budelli o centri storici, dove si affacciano i negozi. Tra oggi e domani, stando alle previsioni, si dovrebbe svolgere [redacted] grande rito collettivo dello shopping natalizio. Sottotono per quello che riguarda la spesa globale ma [redacted] per questo meno numeroso.

Finale, i primi turisti di Natale

«La gente entra per fare compere, [redacted] problema è che si orienta verso i prodotti che costano di meno. Sotto l'albero, insomma, [redacted] regali di minor pregio rispetto al passato. E soprattutto ha abolito i regali frivoli, si punta alle cose che servono», spiegano i commercianti. Un fenomeno che riguarda turisti e residenti.

Per invogliare lo shopping i commercianti, sia quelli del capoluogo che quelli [redacted] Riviera, si sono organizzati.

A Savona la maggior parte dei negozi tiene i battenti aperti [redacted] domenica, a Finale Ligure, Albenga, Alassio fanno orario continuato mentre l'apertura domenicale è di rigore a Loano, Pietra Ligure, Laigueglia [redacted] in tutte le località della costa. Ad Alassio, per favorire lo shopping, molti esercizi han[redacted] chiesto e ottenuto di poter aprire tutto [redacted] giorno ad [redacted] continuato sino alle 22,30. Un esperimento che troverà seguaci anche in altre città rivierasche.

E per rendere più accogliente e caldo sia lo shopping che il classico giro turistico i commercianti hanno addobbato vie e piazzette [redacted] alberi [redacted] Natale, luminarie, presepi nelle vetri[redacted]. Una scenografia che sembra piacere non solo ai residenti ma anche ai turisti. Non spenderanno molto ma sono migliaia, stando alle auto parcheggiate ad Alassio, Pietra Ligure, Finale, Varazze le persone che han[redacted] anticipato [redacted] qualche giorno [redacted] loro arrivo in Riviera. Sono, per lo più, proprietari di seconde case.

La maggior parte degli alberghi, infatti, riapre i battenti dal mercoledì prossimo dopo la pausa autunnale. E, turisti e residenti, troveranno un calendario natalizio e di Capodanno molto ricco. L'elenco dettagliato dei presepi e degli avvenimenti previsti per oggi, sia quelli [redacted] Savona che della Riviera e della Val Bormida, è pubblicato a pagina 45.

[s. p.]

In Consiglio i verdi hanno votato contro l'isola pedonale

Fioriere, nuove contestazioni Domani una marcia di protesta

SAVONA. La guerra alle fioriere nell'isola pedonale è arrivata in Consiglio comunale. L'altra [redacted] il consigliere dc Pietro Santi ha presentato [redacted] ordine del giorno con cui chiedeva alla giunta di recedere dall'iniziativa e [redacted] riportare [redacted] Manzoni alle condizioni originarie. Il documento è stato respinto con 16 voti contrari della maggioranza ma ha ottenuto [redacted] consensi (5 dalla dc, 2 da Democrazia per Savona, 1 msi e verdi).

Intanto Stefano Bosio, esponente di Democrazia per Savona ha annunciato per domani pomeriggio una marcia di protesta contro l'isola pedonale: «Ho radunato decine di commercianti e residenti nelle vie chiuse per l'isola pedonale. Domani ci rivolgeremo all'avvocato Francesco Di Nitto per chiedere al Comune il risarcimento [redacted] danni».

Ieri mattina, intanto, le fioriere [redacted] state riempite [redacted] le piante scelte direttamente dagli esperti dell'Università di Genova. I lavori sono stati seguiti da Gaudenzio Paola, ordinario di Botanica all'Ateneo genovese. Ha detto Paola: «Sono piante ornamentali che necessitano di poca manutenzione [redacted] che saranno rigogliose tra [redacted] anno».

[p. p.]

Le fioriere sempre sotto accusa

[redacted]

Petizione

«Via Chiappino come il Bronx»

SAVONA. Una trentina di firme per salvare la zona [redacted] via Chiappino [redacted] stato di completo abbandono da quasi trent'anni. La petizione è stata inviata al sindaco Tortarolo e al presidente dell'Istituto autonomo [redacted] case popolari, Osvaldo Chebello.

Gli abitanti chiedono che venga ripulito un appezzamento di terreno di [redacted] metri quadri [redacted] via Chiavella [redacted] via Chiappino. «E' invaso da rifiuti e erbacce [redacted] 27 [redacted] - dicono i firmatari della petizione - quando era an[redacted] sindaco il dottor Zanelli».

[p. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA

[redacted] PREVISTO PER OGGI. Po[redacted] nuvoloso con sporadici annuvolamenti, vento moderato da Sud Ovest nelle ore pom. circa 15 nodi, mare da legger. mosso a [redacted]. mosso, [redacted]. stazionario.

Ten[redacted] per [redacted]: aumento degli annuvolamenti alter. a schiarite.

[redacted] DI IERI. Temp. del mare 14° C, umidità rel. 70%, vento Sud Est-Sud Ovest 10-15 km/h, mare legger. mosso-mosso, cielo [redacted] nuv., press. bar. 1024 mb (staz.).

[redacted]TURE DI IERI

Genova	[redacted]	[redacted]
[redacted]	max 13	[redacted] 10
Imperia	max 17	min 11

UN ANNO FA A [redacted]
Max: 16; min: 8. Temp. del mare 14.

Il **Sole** sorge alle 7,57 e tramonta alle 16,52. La **Luna** cala alle 23,36 e si leva alle 11,28 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

175) [redacted] - C.so Europa in Palazzo Signorile. Ingresso e corridoio - 2 camere - sala - cucina abitabile - bagno ripostiglio + balconata. TRATTATIVA RISERVATA

[redacted] - Centralissimo 100 mt. mare in [redacted]zione con vista mare. NUOVA COSTRUZIONE. Ottimi BILOCALI con finiture di pregio. Possibilità mutui e dilazioni.

SAPIM immobiliare
[redacted]
Via Dalmazia, 63.65 - Tel. 0182/542.423 r.a. - Fax 0182/555.701

220) PIETRA LIGURE - Centro storico - 50 mt. [redacted] - [redacted] indipendente TERRA - TETTO + TERRAZZO - [redacted] mq. 100 totali. Possibilità mutuo agevolato SAPIM. TRATTATIVA RISERVATA

300) VILLANOVA - Zona immersa nel verde e soleggiatissima - Splendida VILLA BIFAMILIARE con ingressi indipendenti + ampi garage - Possibili acquisto anche singolarmente - Disegni illustrativi e informazioni c/o ns. uffici.

147) ALBENGA - Via Dalmazia. Appartamento [illegible]. Ingresso e corridoio - cucina abitabile - 3 camere - sala - bagno + balconata circostante. OTTIMO INVESTIMENTO. Solo L. 270 milioni. Possibilità mutuo agevolato SAPIM.

132) ALBENGA - Zona semicentrale. Ingresso ampio. Salone - 2 camere spaziose - cucina abitabile - bagno - ripostiglio + TERRAZZO mq 100 - Posto auto. Interessantissimo. L. 250 milioni

113) FINALE LIGURE - Immerso nel verde. Possibilità NUOVI BI - TRILOCALI e giardino + terrazzi. VISTA MARE. Da impresa a partire da L. 222 milioni.

IMMOBILI COMMERCIALI
A/9) ALBENGA - Zona [illegible] commerciale - industriale. Proponiamo NUOVI TRI-QUADRILOCALI USO UFFICI - Cimetrature mq. 137 a L. 310 milioni, mq 114 a L. 240 milioni.
A/10) CERIALE - Sulla passeggiata a mare [illegible] negozio ristrutturato mq. 90 con doppio ingresso.
OTTIMI INVESTIMENTI [redacted]
Formula Rendita Immediata.

150) ALBENGA - Zona Via Torino. In palazzina recente costruzione con ingresso indipendente. NUOVO. Soggiorno - angolo cottura - 2 camere camera armadi - ripostiglio - bagno + TERRAZZO PRIVATO + GIARDINO. OTTIMO INVESTIMENTO L. 250 milioni

130) ALBENGA - 50 mt mare - Via Pisa Al 5° e ultimo piano. Ampio ingresso - salone - cucina abitabile - 2 camere - bagno - ripostiglio + balcone. VISTA MARE. IN PERFETTE CONDIZIONI. L. 370 milioni

211) LOANO - Centralissimo 350 mt. [redacted] Ingresso - soggiorno - cucinino - camera - bagno + giardinetto. ORDINATO. Possibilità mutuo agevolato [redacted]. L. 240 milioni

193) ALBENGA - Zona comoda servizi. Mare. Ingresso - soggiorno - angolo cottura - camera bagno - ripostiglio + ampio balcone COMPLETO ARREDO NUOVO + AMPIO GARAGE. Possibilità mutuo agevolato SAPIM. L. 240 milioni

135) BORGIO VEREZZI - 400 mt. mare - NUOVI BILOCALI indipendenti + giardino + POSTO AUTO. OTTIME FINITURE - TERMOAUTONOMO. Disegni illustrativi e lettere presso ns. Uffici.

217) LOANO - Corso [redacted]. Al 4° piano Soleggiatissimo - Ingresso - 2 camere - sala cucina abitabile - bagno + 2 [redacted]. VISTA MARE + garage. L. 430 milioni

IMMOBILI INDUSTRIALI
C/1) ALBENGA - Zona Polo 90 - Proponiamo capannone industriale indipendente mq. 800 interni h.8,00 mt. [redacted] 350 piazzale con servizi. L. 980 milioni
C/4) ALBENGA - Zona Polo '90 - Disponibili capannoni mq. 230, mq. 460. [redacted] c/o ns. uffici.
OTTIMI INVESTIMENTI [redacted]
Formula Rendita Immediata.

148) ALBENGA - Zona Viale 8 Marzo - Perfette condizioni - Ingresso - Soggiorno - 3 camere cucina abitabile - ripostiglio - 2 bagni + 2 ampi balconi + AMPIO GARAGE. Possibilità mutuo agevolato SAPIM. L. 320 milioni

199) CERIALE - Zona tranquilla a 100 mt. mare. Palazzina in RISTRUTTURAZIONE - Possibilità di BI - TRILOCALI con terrazze e giardini. Finiture di pregio - Termoautonomi. Personalizzabili. Splendida Posizione.

201) PIETRA LIGURE - Sulla spiaggia - VISTA MARE - Completamente ristrutturato. Ingresso soggiorno - angolo cottura - 3 camere - bagno + balcone. Termoautonomo. Possibilità mutuo agevolato SAPIM. L. 330 milioni

[redacted] ALBENGA - Via Dalmazia - Al 6° e ultimo piano - Appartamento mq. 120 - Ampio ingresso 3 [redacted] - [redacted] - bagno - 3 balconi + ampia soffitta. PERFETTE CONDIZIONI. L. 350 milioni

1[redacted] CERIALE - Zona residenziale 200 mt. [redacted]. Ingresso - Salone - cucinino - 2 camere - bagno - ripostiglio + Balconata + Giardino + posto auto - Completame[redacted] - [redacted] L. 310 milioni

205) PIETRA LIGURE - Zona tranquilla - In palazzina - Ingresso - soggiorno - cucinino - 2 camere - bagno + ampia veranda + balcone VISTA MARE + ampio garage sottostante + posto auto. L. 345 milioni

Buone Feste!

USAV IMMOBILIARE
Sede Centrale: Via G. [redacted] 68 - [redacted] 011/747.729 - TORINO
Filiale: [redacted] Torino 43 r - [redacted] 019/811.332 - [redacted]

[redacted] villa unico corpo costituita da [redacted] alloggi ristrutturati [redacted] recente composti rispettivamente da ingresso cucina tinello camera bagno 2 balconi, ingresso 3 camere cucina soggiorno 2 bagni [redacted] terrazzi con vista panoramica [redacted] + posti auto. Trattativa in ufficio.
Savona VIA XX SETTEMBRE ottimo affare ingresso a sala [redacted] camere soggiorno cucina [redacted]. bagno ascensore 1 balcone. L. [redacted] TRATT.
Savona VIA CHIAPPINO ristrutturato termoautonomo [redacted] pavimenti in marmo ingresso a sala camera [redacted]. bagno balcone soffitta posto au[redacted]. L. 170 MILIONI TRATT.
[redacted] C.T. BENECH signorile in ordine piano alto ascensore portone nuovo cantina riscaldamento centrale ingresso spazioso ang. cottura + soggiorno pranzo [redacted] camere bagno grande dispensa pavimenti in [redacted] infissi nuovi balcone. L. 370 MILIONI.
Savona ZONA VALLORIA [redacted] mq di alloggio + 200 di giardino [redacted] cantina ingresso indipendente soggiorno [redacted] camere studio + 1 buia cucina ab. + [redacted] pranzo bagno ripostiglio possibilità di realizzare box, vista mare. Trattativa in ufficio.
Savona VIA MENTANA alloggio completamente ristrutturato termoautonomo ascensore pavimenti [redacted] veneziana [redacted] ceramica infissi [redacted] porte con vetri tipo cattedrale ingresso 2 camere soggiorno bagno cucina ab. dispensa 2 balconi di cui 1 [redacted] affaccia su piazza [redacted]. L. 330 [redacted].
Savona C.T. [redacted] alloggi di [redacted] metrature a partire da L. [redacted].
Savona VILLETTA BASSA alloggio [redacted] ristrutturare termoautonomo ingresso [redacted] corridoio 2 camere + 1 piccola cucina [redacted]. bagno 2 dispense + locale armadio pavimenti in marmo terrazza. L. [redacted] MILIONI.
Savona alloggio di 110 mq con giardino posto au[redacted] cantina soffitta riscaldamento ottimo stato. L. 350 MILIONI TRATT.
Valleggia monolocale in ordine L. [redacted] milioni, Quiliano bilocale termoautonomo ristrutturato con ingresso indipendente possibilità [redacted] soppalco L. [redacted].
Savona [redacted] alloggio con giardino ter[redacted] ingresso ampio salone 2 camere cucina ab. dispensa bagno cantina posti auto. L. 370 [redacted] TRATT.

UN FELICE NATALE [redacted] TUTTI I CLIENTI [redacted] IMMOBILIARE

Prima giornata del congresso provinciale socialista

Giacobbe ora apre al psi «Insieme per la sinistra»

SAVONA. E' stato Carlo Giacobbe, segretario provinciale del pds, a lanciare il segnale politico più significativo nella prima giornata del congresso provinciale socialista che si è aperto ieri pomeriggio a Palazzo Nervi.

Giacobbe ha lanciato un chiaro messaggio al psi, ribadendo la volontà del pds savonese di intraprendere il garofano un'alleanza di sinistra a grado di coinvolgere anche le forze di Rifondazione e Rete per fronte unico contro il dilagare della Lega. Un fronte unico che potrebbe essere il preludio alla candidatura del consigliere regionale socialista Lorenzo Spotorno alla Camera, se un'ipotesi cui e pds parlano da tempo.

«Dobbiamo lavorare a un accordo che dia forza alla sinistra - ha detto Giacobbe - e possa are vero polo progressista sa che veda come protagonisti proprio pds e psi»

L'intervento del segretario provinciale pds, applauditissimo, ha messo subito in secondo piano le tensioni che avevano preceduto in questi giorni l'assemblea provinciale socialista

Un congresso tra spaccature che caratterizzano in questo periodo il psi La candidatura alla carica segretario provinciale di Giancarlo Ferraro è stata contemolti esponenti del psi. L'segretario Giorgio Balbo ha disertato i lavori del congresso. Altri come vice sindaco di Savona Osvaldo Armellino e l'ex amministratore straordinario dell'Usl Luciano Locci, hanno criticato la scelta di Ferraro chiedendo un rinnovamento radicale del gruppo dirigente.

Lorenzo Spotorno consigliere regionale del psi possibile candidato alla Camera

Locci, in particolare, che non ha nulla a che vedere il movimento politico di Berlusconi, ha preannunciato per oggi un intervento duro contro l'elezione di Ferraro a guida provinciale del psi.

Intanto il segretario uscente, Tomaso Amandola, nella sua relazione ha detto: «Abbiamo un progetto per dialogare le forze della sinistra riformista e in particolare con il pds per creare un polo vincente». Oggi la conclusione del congrezzo le votazioni per la nuova segreteria.

[p. p.]

CLUB FORZA ITALIA

Le reazioni a Savona

La città fa i conti con il ciclone Berlusconi. Alla nascita dei primi circoli del Club Forza Italia, il movimento politico ideato da Silvio Berlusconi, che a Savona sta raccogliendo consensi soprattutto negli ambienti delle piccole imprese, fa da contraltare scetticismo dei partiti tradizionali. Il sindaco Tortarolo non crede che il Club Forza Italia possa imporsi nuova forza politica: «Questo movimento nascono come fotocopia dell'idea imprenditoriale di Berlusconi ma è assolutamente privo di radici sociali e soprattutto non ha progetti». Anche Delbene (pds): «Sono gruppi persone che non sono legate da interessi professionali e non da ideali politici. Inoltre non hanno esperienza nell'amministrazione pubblica». A Savona comunque i club Biscione sono già tre e contano decine di iscritti. Dice Riccardo Fabri che, con Umberto Ganora e Vinicio Borsi, guida tre circoli attivi in città: «L'obiettivo principale è il rilancio dell'economia. Per questo il movimento si indirizza soprattutto a chi ogni giorno provvede alla gestione della propria azienda». A livello provinciale Forza Italia è coordinato da Roberto Magnano.

[p. p.]

Trasferita in coma al San Martino fu salvata dai medici di neurochirurgia

Chiede mezzo miliardo all'Usl

Il dramma di una donna rimasta semiparalizzata dopo un parto cesareo al S. Paolo
Non le sarebbero state prescritte cure idonee. Ieri la prima udienza in tribunale

SAVONA. Tiziana Saccone, 33 anni, abitante Vezzi Portio in frazione Magnone, da 8 è semiparalizzata, nonostante una lunga serie di interventi chirurgici. Il suo calvario è iniziato nel maggio del 1985, quando ricoverata nel reparto di ostetricia ginecologia del San Paolo Savona, dove è venuto alla luce secondo figlio parto cesareo.

Ora la donna chiede all'Usl di Savona un risarcimento di oltre miliardo per l'invalidità da cui è afflitta (il 60 per cento, ha stabilito la perizia del professore Antonio Pornari dell'Università di Pavia) e i danni morali subiti. Tiziana Saccone è tutelata dall'avvocato Gianfranco ti e la prima udienza si è svolta ieri (ammissione delle prove dei testimoni), davanti al presidente del tribunale, Franco Becchino.

La richiesta dei danni è motivata dalla mancanza cure idonee a Tiziana Saccone, che dopo il parto lamentava forti emicranie e altri disturbi. Secondo l'accusa, infatti, i medici si sarebbero limitati a somministrare alla donna della Novalgina, per i forti dolori al capo che la paziente lamentava da giorni.

Tiziana Saccone scelse di partorire secondo figlio il taglio I medici, prima dell'intervento chirurgico, le praticarono l'anestesia epidurale (una iniezione che pratica nella schiena). Nessun problema durante il parto.

L'ospedale San Paolo di Savona

Scemati gli effetti dell'anestesia, la puerpera accusò dolori al capo, che con il passare del tempo diventarono insopportabili. Poi, entrò in coma venne trasferita al San Martino di Genova. Qui i medici le riscontarono un ematoma cerebrale. Venne salvata dall'intervento dei neurochirurghi, ma l'ematoma aveva provocato danni irreparabili. La parte destra del corpo paralizzata anche le funzioni alcuni organi erano compromesse.

Per oltre quattro anni, Tiziana fu costretta una carrozzella e trovò neppure la forza di denunciare quello che era successo al San Paolo. Altri interventi chirurgici riuscirono a migliorare parzialmente le sue condizioni, ma anche ora la autonomia è molto limitata. Comunque la donna ha trovato la forza di reagire e di chiedere giustizia al tribunale Savona.

[b. b.]

NOTIZIE FLASH

PIROMANE

Il bidello condannato a due anni di reclusione

Due anni di reclusione con la condizionale. E' la pena (patteggiata) che il giudice Giorgi ha inflitto a Antonio Carlino, il bidello accusato di essere l'autore alcuni incendi di bosco avvenuti negli ultimi anni nel comprensorio di Savona. [c. v.]

ALBISOLA S.

Nuovo direttivo della Croce Verde

Emanuele Barile, già primario del San Martino, è stato eletto presidente della Croce Verde Albisola. Vice presidente è stato confermato Mario Basso. Altre cariche direttive sono state affidate a Cesare Accatte, Roverto Calviello, Guido Fabio e Vilderio Vanz. [p. p.]

VARAZZE

Due condanne per la sparatoria nell'albergo

Il gip Fiorenza Giorgi, condannato a 2 anni di reclusione e mila lire di multa, Angelo Claudio, 33 anni, coinvolto in una sparatoria in un albergo di Varazze. Un anno e mesi sono stati, invece, inflitti alla madre Giacomina Furfaro, 55. [c. v.]

ARRESTI

Deve scontare otto mesi per spaccio droga

Gli agenti della mobile hanno arrestato Alessandro Robiglio, 32 anni, senza fissa dimora. Deve scontare mesi di carcere per droga. I carabinieri hanno arrestato Giulio Berlingieri, 25, di Spotorno. Deve scontare 10 mesi per furto. [c. v.]

SINDACATI

Ezio Alpino segretario dei falegnami

Ezio Alpino è eletto segretario provinciale della Fillea-Cgil, il sindacato dei falegnami e dei lavoratori dell'edilizia. Alpino ha dichiarato: «Entro in un settore che vive una condizione drammatica, con 1000 posti di lavoro persi nell'ultimo anno a livello provinciale». [p. p.]

Contestata l'installazione dei distributori

Siringhe gratuite scontro in Consiglio

SAVONA. Polemiche in Consiglio comunale per i distributori automatici di siringhe. L'altra sera, l'interpellanza con cui il consigliere del pds, Luca Delbene chiedeva che venissero installate anche a Savona le macchine per il recupero delle siringhe usate è stata contestata duramente dal capogruppo del psi Renato Giusto e dal missino Mauro Ghione.

Il consigliere pds, il più giovane in Consiglio comunale, ha comunque ricevuto dall'assessore ai Servizi sociali, Agostino Veraldo, l'assicurazione che il Comune sta valutando l'acquisto dei distributori da installare prossimi mesi.

dottor Giusto ha espresso la propria contrarietà al progetto «Non è con le macchine che si risolve il problema della droga, ma con le campagne di prevenzione». Sulla stessa linea le dichiarazioni di Ghione. Il capogruppo del msi ha detto: «Sarebbe meglio educare i giovani a combattere la droga invece di dare loro possibilità di trovare le siringhe gratuitamente».

Delbene ha replicato: «I distributori siringhe sono un deterrente fenomeno droga ma possono servire a ridurre rischio di Aids. I raccoglitori di siringhe inoltre rendere bbero senz'altro più sicure anche le nostre spiegge e i giardini della città».

In molte città italiane i distributori automatici di siringhe sono una realtà da molto tempo. Funzionano consegnando gratuitamente una siringa sterile per ogni siringa usata che viene inserita in un apposito raccoglitore.

La giunta non si è ancora impegnata nell'acquisto dei distributori di siringhe ma l'altra ha soltanto espresso un orientamento favorevole alla proposta.

tratta comunque di pratica estremamente delicata che rischia di sollevare nuove polemiche da parte di chi chiede da tempo più controlli contro la presenza dei drogati nel centro città.

[p. p.]

Dossier del sindacato

Vigili del fuoco ecco le accuse al comandante

SAVONA. «Arroganza e incapacità professionale». Sono le accuse che i sindacalisti dei vigili del fuoco contestano al comandante, Francesco Ardito, nel dossier consegnato al prefatto, Mario Della Corte.

Sono tre pagine dattiloscritte nelle quali vengono aspramente criticati i metodi lavoro imposti dal nuovo dirigente. «Il comandante - sostengono i sindacalisti - non presta alcun interesse per gli interventi soccorso a quando il 23 settembre scorso c'è stata l'alluvione non ha dato alcuna direttiva». Difficili sarebbero anche i rapporti personale operativo: «In alcuni casi - si sostiene nel dossier - sono rozzi, maleducati, coercitivi». Nell'esposto, infine, si criticano anche alcune decisioni prese dal funzionario: «E' successo - sostengono i rappresentanti Cgil, Cisl e Uil - che un'autogru rimasta ferma dieci giorni perchè non si sono comprati subito due pezzi di ricambio che costavano 70 lire».

[c. v.]

Bar di Albissola

Il sindaco sugli orari «E' la legge»

Il sindaco di Albisola Superiore Giambattista Durante

ALBISOLA S. abbiamo negato a Marco Torcello l'autorizzazione a tenere aperto oltre la mezzanotte per partito preso, ma solo perchè la sua licenza non gliclo consente».

Il sindaco Giambattista Durante risponde alle del titolare del bar «La dolce vita», che ha dichiarato di non volersi attenere alle regole imposte dal Comune. «Purtroppo - ha precisato Durante - Torcello ha licenza di bar e l'unica cosa che può fare, rimanendo nella legalità, è tenere aperto dalle 6 del mattino a mezzanotte».

[a. z.]

Controlli a Varazze

Scarsa igiene commercianti denunciati

VARAZZE. Due negozi di alimentari rischiano di chiudere per scarsa igiene mentre molti altri esercenti sono stati multati venerdì nel corso di un capillare controllo dei carabinieri.

E' stata una giornata «nera» quella vissuta ieri dai commercianti di via Carattino, via Mameli, via Luca Corsale, controllati dai carabinieri del comando di Varazze. Macellerie, boutique, alimentari, panetterie sono stati visitati dagli uomini dell'arma per riscontrare eventuali irregolarità nell'affissione dei cartellini dei prezzi, nell'igiene dei banconi, dei retro bottega, dei locali, dei servizi. I carabinieri hanno elevato multe per un totale complessivo di milioni. Il comando ha poi inoltrato al sindaco Giovanni Battista Parodi la richiesta di emissione di un'ordinanza di chiusura di due negozi di generi alimentari nei quali si sono riscontrate, vi lacune nella pulizia dei locali.

Il sindaco valuterà i singoli e si esprimerà entro la fine della prossima settimana. [a. z.]

Le dichiarazioni di un geometra del Comune

Sulle «Ammiraglie» nuovi interrogatori

SAVONA. La nuova documentazione acquisita sulle «Ammiraglie» ha accelerato l'indagine, per ora preliminare, disposta dal procuratore della Repubblica Renato Acquarone. Il magistrato, ieri, ha interrogato per quasi ore tre persone «informate fatti». Sono due geometri dell'Edilgest, l'impresa capogruppo dell'ingegnere Antonio D'adamo, che ha realizzato il complesso immobiliare, e il geometra comune di Savona, Pietro Calcagno.

L'interrogatorio ha avuto come tema le opere di urbanizzazione legate alla costruzione delle «Ammiraglie». In particolare, gli oneri imposti dal Comune all'impresa costruttrice per la concessione della licenza edilizia complesso immobiliare.

Il procuratore Acquarone è limitato a dire: «Abbiamo approfondito alcuni aspetti tecnici». Nell'ufficio del magistrato, però, c'era anche consulente amministrativo della procura, Antonino Lamanna, uno scatolone pieno documenti in ad un sottufficiale dei carabinieri spiccava la dicitura: «Elenco forniture».

Non sembra azzardato quindi pensare che gli «aspetti tecnici» siano stati esaminati anche il profilo costi. In altri termini: l'impresa di Antonio D'adamo ha realizzato le opere di urbanizzazione concordate i costi denunciati sono conformi lavori realizzati?

I fatti esaminati ieri risalgono al 1983. Il geometra Pietro Calcagno era tecnici comunali che dovevano verificare se opere di urbanizzazione e gli oneri previsti erano stati rispettati costruttore.

Sicuramente, le dichiarazioni tecnici di Antonio D'adamo e quelle del geometra Pietro Calcagno non combaciavano. Infatti, il procuratore Acquarone ha messo i due tecnici a confronto. Poi, l'interrogatorio del geometra Pietro Calcagno è proseguito ancora per buona mezz'ora sono già stati disposti altri accertamenti.

[b. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

e traffico incompatibili

A proposito delle «fioriere». Lo «Zingarelli» recita: «strada o via, tratto di terreno che permette la comunicazione fra più luoghi, cammino che consente spostarsi da un luogo ad un altro, spazio percorribile a piedi o con veicolo» e così sempre stato, in tutti i tempi ed in tutti i luoghi, dalle città della Mesopotamia, di Creta e dell'antica Roma, fino a quelle più recenti.

Non così, però, a Savona, dove le vie sembra debbano essere dei «salotti» o degli spazi di gioco, o dei giardini (è, bensì, vero che i giardini, a Savona, sono spazi per droga e siringhe), etc. Savona è, purtroppo, piuttosto carente riguardo alle vie, soprattutto a quelle di accesso a circonvallazione, e, per rimediare all'inconveniente, i nostri amministratori ostruiscono quelle poche utilizzabili (tenuto conto anche di quelle chiuse per lavori, condotti sempre col pregevole di «prima asfaltarle e poi romperle per porre condutture varie») con più o meno ingegnosi accorgimenti: divieti, sensi unici cervellotici, ed le famose fioriere. Certo, le macchine parcheggiate impediscono la circolazione, le fioriere, invece, no! Il Comune farebbe bene a provvedere alla cura dei giardini e delle aiuole esistenti, che sono in gran parte ridotti a pattumiere, invece di spendere i soldi dei cittadini per mettere altre piante che, in poco tempo, faranno la fine dei precedenti.

Lettera firmata, Savona

Per Natale chiederei il centro storico pulito

Si avvicinano le festività natalizie se potessi esprimere un desiderio, come si fa i bambini, vorrei chiedere all'Amnu, che già sta moltiplicando i propri sforzi per rendere più pulita la città, di avere un occhio di riguardo per la zona del centro storico dove certi angoli suggestivi sono invasi dalle cartacce.

L. F., Savona

Scrivere a La Stampa piazza 3/6, Savona
Per il fax:

NUMERI UTILI

tel. 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
telefono 640.089
re: telefono 85.3
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglie: telefono 680.231
Carisio: telefono 990.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Mangiarotti, via Manzoni 24, telefono 805.895
Piemontese, via Torino 77, telefono 820.502.
Ramovino, corso Italia 121, telefono 850.516.
notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, 827.202.
ALASSIO
Bonavia, Vittorio Veneto 3, tel. 640.606
ALBENGA
Comunale, via Sauro, tel. 51.701.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, tel. 489.910
S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
CONTENOTI
Manueli, via Roma 75, tel. 503.865.
FINALE LIGURE
Schenone, Garibaldi 14, telefono
Superiora, via Dante 47, tel. 667.003
MILLESIMO
Saroldi, piazza Italia 45, tel. 565.850.
NOLI
Monte Unino, Italia 10, telefono 748.936.
Soccorso, Battisti.
SASSELLO
Nanni, via Badano 17, tel. 724.107.
Comunale, via Roma 55, tel. 867.329.
VARAZZE
Trinchieri, corso Matteotti 45, telefono 97.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 624.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: tele
Distretto di Altare: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504
Distretto di Calizzano: telefono 79.897
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.73.0
Distretto di Cogoleto: telefono 918.34.56

STATO CIVILE

SAVONA 18 DICEMBRE

NATI. Muriel Michelis.
Ermanno Branca e Stefania Fabri.

MORTI. Giuseppe Di Roccia, di 62 anni, residente a Savona in Padova 3/10; i funerali si svolgeranno questa alle 7,45 nella chiesa dei salesiani. Adriana Perni ved. Rognone, di 87 anni, residente a Dego località Chiaffoni 10; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45.

Alberto Galatolo, di 78 anni, residente a Savona in via Servettaz 24/10; funerali oggi alle 8,15 nella chiesa di Legino. Germania Paolicchi ved. Mirengo, di anni, residente a Cengio in piazza Barbara 15; trasporto diretto oggi alle 10 cimitero Cengio.

Adriana Guarnotta in Bisio, 59 residente a Savona in via Famagosta 10; funerali oggi alle 9,15 nella chiesa parrocchiale Sant'Ignazio Maccioni, di 73 anni, residente a Savona in Buscaglia 3/3; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,15 al cimitero Zinola. Malvina Marro ved. Busato, di 80 anni, residente a Savona in piazza Chabrol 3; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,15 in Duomo

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA
Lezioni sulla Bibbia

Nell'ambito del Corso di formazione teologico-biblico per laici, è in programma per martedì alle 20,45 nel salone del Seminario di Ponzone l'ultima lezione dal titolo: «Il Vangelo secondo Giovanni». Relatore don Claudio Doglio. [r. p.]

incontro con il vescovo

I giovani savonesi si riuniranno giovedì 23 dicembre alle 19 attorno al vescovo Dante Lafranconi e ai parroci della diocesi di Savona-Noli per una veglia di preghiera in attesa del Natale. L'iniziativa dei tradizionali luoghi di ritrovo e di preghiera ed entra nel cuore della città all'antivigilia Natale. [r. p.]

Corsi per bagnino della Fin

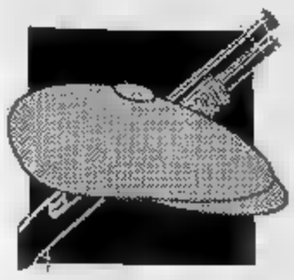
La delegazione savonese della Fin organizza un Corso di Istruttore I° livello e sorveglianza balneare e il Corso assistenti bagnanti per piscine. Le iscrizioni si ricevono nei giorni di lunedì, martedì e giovedì nella sede provinciale via Brignoni 3/1 tel. 019-811.831. [r. p.]

SAVONA
Letture per i bambini

«Vieni leggo un libro» è il titolo del ciclo di incontri per bambini organizzati dalla scuola elementare «Carando». Gli operatori della biblioteca di quartiere proporranno per domani a partire dalle 15,30 un pomeriggio di lettura dedicato a tutti i bambini. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al numero telefonico 85.17.00. [e. b.]

SAVONA
Auguri gruppi escursionistici

Doppia serata di auguri. L'han organizzata due delle associazioni escursionistiche più attive a livello comprensoriale. Si tratta del Gruppo escursionisti savonesi e del Gruppo «La Rocca» di Quiliano. L'appuntamento è fissato per martedì sera alle 20,30 nelle rispettive sedi sociali: salita San Giacomo per il Ges e piazza Caduti partigiani per «La Rocca». [r. p.]



Zirano, Laino e Ferrando sono finiti in carcere nell'inchiesta su una serie di omicidi

Savona, un serbatoio della malavita

Il ruolo dei tre arrestati per la «mafia che uccide»

SAVONA. Savona è stata ed è serbatoio cui attinge la delinquenza organizzata, per l'esecuzione di imprese criminose. Anche le più efferate. Lo ridabiscono, se ora necessario, gli ordini di custodia cautelare notificati in carcere a Giacomo Zirano, 33 anni, via Montenotte 42, e Antonio Laino, di 36, via Aspromonte 38, entrambi abitanti a Savona. Il sostituto procuratore della procura distrettuale antimafia di Genova, Carlo Brusco, e il giudice delle indagini preliminari Massimo Todolla, li accusano di essere «soldati» dell'associazione mafiosa organizzata da Gaetano Barberi, 35 anni di Borghetto, e Domenico Insolito, 34, abitante a Milano.

Anche il cognato di Giacomo Zirano, Michele Ferrando, 39 anni, di Quiliano, via XXV aprile 2/1, giorni scorsi per associazione mafiosa, secondo l'accusa farebbe parte del manipolo di soldati dell'organizzazione che imperversato nel savonese soprattutto a Sanremo e nell'Imperiese. Ieri è stato interrogato dai giudici Carlo Brusco e Massimo Todella. respinto l'addebito. Era assistito dall'avvocato Attilio Bonifacino.

Luigi Esposito, 41 anni, napoletano di origine, abitava in via Montenotte, a Savona, dove gestiva un bar in via Pia. Anche lui era un «soldato» dell'organizzazione mafiosa. E' stato assassinato, secondo l'accusa, dai suoi complici e capi, dopo che aveva freddato con 7 colpi di pistola, insieme a Gaetano Barberi, Giorgio Bazzano. Giacomo Zirano, origini sarde, ha percorso per anni le tappe della sua carriera criminale, a Savona. E' entrato e uscito ripetutamente dal carcere. Nel suo dossier figurano droga e rapine. Frequentava insieme cognato, Michele Ferrando, stesso bar, a Vado Ligure. Uno dei loro compagni abituali era Antonio Laino, origini calabresi, svelto e sicuro con le armi, che procurava con facilità. Anche lui ha costruito la sua carriera criminale a Savona.

Dal 1990, Antonio Laino e Giacomo Zirano sembravano essersi allontanati dalla malavita cittadina, polizia e carabinieri non li persi d'occhio. Il telefono del bar che frequentavano a Vado Ligure, era controllato dalle forze dell'ordine ed è intercettato per lunghi periodi, su ordine della magistratura. Una serie di controlli, che aveva permesso di accertare collegamenti fra i tre e la malavita del Ponente di Savona, formata da uomini di consistente caratura criminale. La conferma salto qualità di Michele Ferrando, Giacomo Zirano e Antonio Laino nel mondo del crimine, si è avuta due anni dopo. aprile 1992, ad Arma Taggia, misero a segno una rapina da 100 milioni nell'agenzia di Arma di Taggia della Cassa di risparmio di Genova Imperia, insieme a complici rimasti sconosciuti.

Il carcere sembrava avere piegato Giacomo Zirano Antonio Laino. Indicarono agli investigatori il nascondiglio delle armi utilizzate per la rapina: un anfratto dell'entroterra di Savona, in località Ca' dei Gatti. Forse, la collaborazione con gli inquirenti era solo un mezzo per tentare di evitare indagini che avrebbero portato alla scoperta di altre imprese criminose. Un espediente andato a vuoto, perché carabinieri polizia di Savona Imperia hanno continuato battere la pista che ha portato alla scoperta dell'associazione mafiosa.

Bruno Balbo

Il pregiudicato savonese Antonio Laino al momento dell'arresto

I nomi e i reati

NOME e COGNOME	ETA'	CITTA'	IMPUTAZIONE
Gaetano Barberi	35	Borghetto via Petrarca 7	Associazione a delinquere di stampo mafioso e omicidio
Salvatore Bova	36	Borghetto via Ponti	Associazione a delinquere di stampo mafioso
Domenico Insolito		Loano (ora Milano)	Associazione a delinquere di stampo mafioso e omicidio
Michele Ferrando		Quiliano via XXV Aprile	Associazione a delinquere di stampo mafioso
Laino		Savona via Aspromonte 38	Associazione a delinquere di stampo mafioso
Giacomo Zirano	33	Savona via Montenotte 42	Associazione a delinquere di stampo mafioso

La chiave di quattro delitti

Hanno scoperto la pista comune che può portare agli assassini

BAZZANO

Giorgio Bazzano 54 anni, abitante a Loano. Il suo corpo fu trovato il 28 agosto '90 a Ranzi, frazione di Pietra Ligure. Aveva precedenti per rapina e per altri reati

STELLITANO

Arcangelo Stellitano 39 anni, importatore sanremese con interessi in una catena di pizzerie, scomparso maggio '92

ESPOSITO

Luigi Esposito esercente savonese di 41 anni scomparso nel dicembre '90 E' stato trovato carbonizzato e mutilato nel Sanremese

STUPPIA

Angelo Stuppia 36 anni, residente ad Altare, commerciante auto Fu ucciso il 20 novembre 1990 a Genova

Dagli Anni 70 «boss» della droga in Riviera

Sopra il cimitero della mafia a Perinaldo e Salvatore Bova Qui a fianco Domenico Insolito e Gaetano Barberi

BORGHETTO. Gaetano Barberi, Salvatore Bova, Domenico Insolito: nomi e cognomi tristemente conosciuti Ceriale, Borghetto Santo Spirito, Loano e in tutta Riviera. Sono loro, assieme ad un altra decina persone, ad aver monopolizzato, metà degli Anni 70 ad oggi, le cronache della malavita. Rapine, droga, armi e, adesso, anche omicidi nel loro curriculum. E questo nonostante i controlli serrati delle forze dell'ordine che quei personaggi troppo spesso, nel corso degli anni, se li sono trovati davanti.

Gaetano Barberi, 35 anni, «Tanino 'o regionieres» per via di qualche anno di studi e una certa precisione, siciliano di origine sin da ragazzino trasferito a Borghetto Santo Spirito, era ancora minorenne quando mise piede, per la prima volta, in un'aula di tribunale, qualche furto prima di compiere maggiore età. Poi le armi e le rapine tra cui quella messa a segno nel 1980 all'ufficio postale di Borgio Verezzi. Una vita sbandata vissuta tra furti, violenze, assegni a vuoto. Nel suo curriculum anche un provvedimento di sorveglianza speciale emesso dall'allora procuratore della Repubblica Savona Michele Tra i precedenti, anche l'inosservanza alla limitazione della libertà personale firmata dal magistrato.

Salvatore Bova, 36 anni, è stato per molto tempo amico e socio Gaetano Barberi. Anche lui di origine siciliana ora, nell'ipotetica suddivisione dei ruoli, il «braccio violento», il più rissoso e pronto a menare le mani. Come Barberi, ha precedenti per rapina, armi è sospettato di aver avuto un ruolo di primo piano nella malavita della Riviera. Anche lui era stato colpito provvedimenti limitativi del giudice Michele Russo ed inserito, assieme ad un'altra ventina di persone, in rapporto dell'allora capitano della compagnia carabinieri di Albenga Rosario Mollica, in un elenco di indesiderabili perché sospettati di essere affiliati alla criminalità organizzata.

Chi ha fatto carriera nel mondo della malavita, secondo gli investigatori, Domenico Insolito, 38 anni, origini napoletane, abitante a Loano. Dalla Riviera, dove ha sempre avuto un ruolo defilato, quasi di coordinatore della malavita locale. Ma il nome incuteva rispetto e i suoi precedenti penali lo testimoniano. Oltre a furti e rapine Insolito, soprannominato «il piastrellista» perché da giovane aveva lavorato nell'edilizia, ha precedenti per droga, cocaina soprattutto. L'ultima volta che era stato incriminato per spaccio di sostanze stupefacenti era stato pochi mesi fa a Milano. E proprio a Milano, dove si era trasferito qualche anno fa, Insolito scalando posizioni negli ambienti del crimine. Sempre elegante, di modi gentili, Insolito è lontano dall'aspetto del malvivente di borgata.

«A fare maggiormente rabbia è il fatto che questi personaggi, assieme ad altri, erano da tempo nel mirino. Già il capitano Mollica, nei primi Anni 80, aveva denunciato l'infiltrazione di mafia, e soprattutto n'drangheta. Aveva compilato il famoso elenco con nomi e cognomi e collegamenti con le famiglie del sud. I fatti di questi ultimi anni dimostrando che aveva ragione, sia in quelle che erano le attività di copertura, gestite dai grossi calibri, sia in quelli che lui supponeva fossero i manovali del crimine. Questa operazione dimostra la validità delle sue intuizioni e la sordità di chi, anziché intervenire, aveva lasciato cadere nel nulla le sue denunce», ieri mattina carabiniere in congedo. Se fosse intervenuto prima, forse, la Riviera non sarebbe stata funestata dagli omicidi Giorgio Bazzano, Luigi Esposito, Angelo Stuppia e, forse, Arcangelo Stellitano.

Stefano Pezzini

Eccezionali condizioni di finanziamento con "Olivetti Fa Credito" (12 mesi a interessi zero)*

Olivetti
DomusLife.
Il primo PC
che vive
con la tua famiglia.

Ti aspetta dal tuo
Concessionario Olivetti.

DomusLife è la nuova Personal Computer Olivetti per la famiglia.

PCS Familia 1 (386SX) e PCS Familia 2 (486SX) gestiscono in modo facile l'agenda familiare e il bilancio delle spese, e offrono una serie programmi per archiviare, studiare l'inglese, divertirsi.

I modelli PCS Television (486SX) e PCS Educator (486SX) sono ancora più completi: musica, televisione, archivio fotografico, libri ed enciclopedie su CD a disposizione della tua famiglia in un Personal Computer multimediale e interattivo.

Vieni a conoscere PCS DomusLife dal tuo Concessionario Olivetti. A partire da Lit. 1.890.000 * (PCS Familia 1)

Concessionari Olivetti

Bracco & C.
Via D. Alighieri 58 - Finale Ligure (SV)
Tel. 019-692521

Franco Beduschi & C.
Via Trieste 79 - Albenga (IM)
Tel. 0182-50250

Latinibro Computers
Via Rella 9/R - Savona
Tel. 019-828734

olivetti

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

IL CASO

UN'INCHIESTA ARCHIVIATA TROPPO PRESTO

Esposto sulla morte di Antonio Rosu, il cui cadavere fu scoperto in una vasca nell'aprile '85

Il bagnino è stato ucciso per gelosia?

Noli, i familiari sono sicuri: «Non fu una disgrazia»

SAVONA. Tredici aprile dell'85: il cadavere di un bagnino ■ Noli, Antonio Rosu, 40, viene trovato all'interno di una vasca per irrigazione, in poco più di 50 centimetri di acqua stagnante. Il corpo è in avanzato stato di decomposizione. Il sospetto degli inquirenti è che l'uomo sia stato ucciso, ■ dopo qualche mese la procura archivia il caso: secondo i giudici, ■ bagnino è stato vittima di una disgrazia.

Ora a distanza ■ otto ■ i familiari di Antonio Rosu hanno chiesto la riapertura della indagini. Sono convinti che il congiunto sia stato ucciso, forse addirittura ■ qualcuno che abita tutt'ora a Noli. Ieri mattina, l'avvocato Luca Vecchiato di Finale Ligure, che tutela gli interessi della famiglia Rosu, ha presentato la richiesta di nuove indagini al procuratore, Renato Acquarone.

All'istanza è allegato un dettagliato dossier redatto da un perito, Sergio Parodi di Savona, il quale avanza l'ipotesi che il bagnino sia stato gettato nel pozzo quando era già morto. «Il livello dell'acqua - sostiene la perizia - presente nella vasca al momento del ritrovamento del cadavere era più basso del bordo. Si può affermare che ■ l'uomo fosse caduto vivo e minimamente cosciente, sarebbe stato certamente in grado di respirare, almeno nella posizione retta, in quanto il capo sarebbe emerso completamente». L'omicidio sarebbe avvenuto altrove: «Rosu - si legge nella perizia - potrebbe essere stato annegato in ■, nelle vicinanze della spiaggia dove abitualmente viveva ■ poi adagiato sul fondo della vasca». Gelosia o motivi di interesse potrebbero essere, infine, il movente. Aveva molti nemici. Ma è soprattutto su una relazione contrastata che il perito punta l'attenzione: «Rosu - si legge nel dossier - frequentava una donna sposata ad un individuo descritto nelle indagini giudiziarie come un tipo violento».

Claudio Vimercati

■ vasca dove fu trovato il corpo di Antonio Rosu, ex bagnino, nell'aprile ■

Permessi di soggiorno falsi

Un'organizzazione di Alassio «serviva» gli extracomunitari

ALASSIO. Permessi di soggiorno perfetti, così ■ perfetti erano i libretti ■ lavoro. Con un particolare non del tutto secondario: a rilasciarli non era ■ i funzionari della questura né quelli del collocamento, ma un'organizzazione di falsari che, speculando sulla disperata necessità dei documenti, li vendeva ad extracomunitari entrati illegalmente in Italia. Due dei falsari, cittadini marocchini in Italia ■ tanto di permesso di soggiorno vero, sono stati identificati ■ denunciati a piede libero dagli uomini del commissariato di Alassio.

Anche la centrale operativa dei due, un magazzino nell'imperiese, ■ stato individuato. E sotto sequestro ■ finiti timbri, computer, stampanti laser, macchine da scrivere ■ fotocopiatrici che servivano per preparare, in modo quasi perfetto, i documenti da vendere agli extracomunitari. A prezzi abbastanza elevati, da quello che è emerso dalle indagini, anche 600 mila lire per quelli più difficili da falsificare.

Trovare i clienti, per i falsari, non ■ difficile. La loro presenza tra Andora e Albenga, ■ ne dove più alta è la concentrazione di extracomunitari (secondo stime ufficiose almeno ■ mila persone ■ in regola vivono nel Ponente), ha però insospettito gli investigatori del commissariato di Alassio che venerdì sera, dopo una serie di indagini, è intervenuto. L'inchiesta non è ancora conclusa e non è escluso che altre persone vengano identificate e denunciate. **[s. p.]**

ANDORA

Centinaia di bidoni

Discariche s'è bonificata la bonifica

ANDORA. Si sono iniziati anche ad Andora i lavori per la messa in condizioni di sicurezza ■ fusti tossici rinvenuti tre anni fa sotto l'arcata del ponte dell'Autostrada dei Fiori in località Molino Nuovo. I fusti, che contengono in gran parte scarti della lavorazione di idrocarburi, vengono reinfustati ad ■ ad uno in contenitori ■ gni e campionati per sapere, ■ certezza, ■ contengono. In una fase successiva i bidoni ■ mandati in centri specializzati per essere smaltiti. L'operazione di bonifica ■ è resa necessaria perché molti bidoni cominciavano a dare segni di cedimento e c'era ■ pericolo, come già ■ in passato, che le sostanze chimiche fuoriuscissero minacciando i terreni e le falde. **[s. p.]**

FINALE L.

Replica alla Lega

Sono i lavori programmati dalla giunta»

FINALE. La ■ passeggiata a mare, il recupero di Castelfranco, il restauro di palazzo «Aicardi» che ospiterà la nuova sede dell'Inps, le modifiche (arredo urbano, illuminazione e altro) alle vie del centro. Sono alcuni dei progetti dell'amministrazione di Finale che saranno esposti per tutta la giornata, in piazza di Spagna. «Un modo per far conoscere ai cittadini i lavori che stiamo facendo, e faremo», commenta l'assessore Walter Sericano. Contro la giunta arrivano però, soprattutto della Lega, accuse ■ immobilismo. Commenta ■ primo cittadino: «Quando ritardavamo ■ recupero della passeggiata ■ eravamo criticati, ora che i lavori sono iniziati c'è chi ■ osteggia. Ma cosa vogliono quei Finalesi?». **[a. r.]**

«E' irregolare»

Sul bilancio la Lega ricorre al Coreco

BORGHETTO. «Il sindaco Riccardo Badino era presente alla discussione sul bilancio consuntivo, come ■ rileva dai verbali. E' scorretto quanto scritto dal Comune al Coreco. Si sostiene infatti che il primo cittadino era "assente" ■ che la presidenza è stata assunta dal vicesindaco Roberto Anselmi».

Marco Federici e Angelo Parodi, del gruppo consigliare della Lega Nord di Borghetto, tornano all'attacco contro il Conto consuntivo con una lettera al Comitato regionale di controllo.

Il consuntivo è stato sospeso dal Coreco proprio in seguito ■ un esposto del partito di Bossi. «In città ci sono voci di crisi ■ palazzo comunale», sostiene Marco Federici della Lega ■ Borghetto Santo Spirito. **[a. r.]**

Loano: ristoratori contro le società sportive

La «guerra» delle sagre ma l'accordo è lontano

LOANO. Le gastronomiche estive devono proporre solo due «primi piatti» e due «secondi» per non fare concorrenza ■ ristoranti. E' la proposta fatta, l'altra sera a Loano, da Mario Dello Mastro della Confesercenti nel ■ di ■ vivace incontro fra i ristoratori (era presente anche la Confcommercio) e gli organizzatori delle sagre, alla presenza dell'amministrazione comunale. Aggiunge Dello Mastro: «Chiediamo che le gastronomiche durino solo due giorni ■ non vengano autorizzate in piena stagione estiva a luglio ed agosto».

Dopo ■ animato dibattito i rappresentanti delle società sportive e dei comitati delle sagre, si ■ riservati di fare una controproposta. «Il nostro ■po ■ finanziare attività sociali che consentono anche a ■ togliere molti giovani dalla strada» hanno detto. ■ «guerra della sagre» com'è stata chiamata è solo all'inizio. La patata bollente passa al Comune. Commenta il sindaco, Francesco Genere: «L'incontro è stato positivo perché abbiamo messo ■ confronto le parti in causa. Studieremo un modo alternati■ per finanziare le società sportive che tanto fanno per la città. Ci siamo impegnati a dare una nostra risposta ufficiale entro gennaio». Il problema non è di poco conto. I ristoranti di Loano denunciano ■ grave crisi anche per la concorrenza delle sagre. Conclude Dello Ma■: «A prescindere dalle prossime decisioni ci riserviamo di chiedere una verifica per ■ manifestazioni». **[a. r.]**

FLASH

Ancora grave ■ ragazza ferita in un incidente

Si ■ aggravate le condizioni di Antonella De Zotti, la giovane di Bastia rimasta coinvolta ■ un incidente stradale mercoledì sera. Migliorano, invece, le condizioni di Andrea Varaldo, il pensionato investito venerdì mattina. Entrambi sono ricoverati nel reparto rianimazione del S. Corona. **[a. p.]**

Le associazioni culturali sfrattate dal Comune

Dodici associazioni di volontariato, dal circolo degli scacchi al Wwf, ■ Italia nostra al subacquei, rischiano di essere sfrattati per fare posto al giudice di pace. Il Comune ha chiesto di rientrare in possesso dei locali, dati in concessione, per dare una sede adeguata al giudice di pace. **[a. p.]**

Arrestato ■ carabinieri per furto e altri reati

Giulio Berlingeri, 24 anni, Spotorno in viale Europa, 55/1, è stato arrestato, l'altra sera, dai carabinieri. Contro il giovane, già noto alle forze dell'ordine, ■ stato emesso un ordine di custodia cautelare dalla Procura della Repubblica di Savona per un furto avvenuto alcuni anni fa. **[a. r.]**

Incendio in un cantiere vicino ■ deposito di bombole

Incendio ■ una tettoia, ieri mattina, in via della Pineta, 2 a Finale. L'incendio si è sviluppato durante i lavori di restauro dell'edificio. Il pericolo era rappresentato dalla presenza molte bombole di gas sulle terrazze. L'intervento dei vigili del fuoco e di alcuni operai è stato immediato. **[a. r.]**

AGENZIE RIUNITE

PRIMA DI VENDERE ACQUISTARE CEDERE
LA SCELTA GIUSTA E' PASSARE DA NOI

FIAIP

AGENZIE RIUNITE

■ ■ - APPARTAMENTO SPAZIOSO IN ZONA CENTRALE COMODA ■ NEGOZI CAMERA, SALA, CUCINA, ABITABILE, ANTICAMERA, BAGNO, RIPOSTIGLIO, DUE BALCONI, FRONTEMARE, VISTA MARE. L. 265 milioni

■ LIGURE - APPARTAMENTI ■ IMPRESA, ■ NITURE, TERMOAUTONOMO, CAMERA, SALA, CUCINA, ■ PIANO, 50 MT MARE. L. 255 milioni

PIETRA LIGURE - 100 MT. MARE, CAMERA, SALA, CUCINA, INGRESSO, BAGNO, RIPOSTIGLIO, BALCONE ANGOLARE AMPIO, POSSIBILITA' BOX AUTO. L. 220 milioni

■ CENTRO ANTICO BORGO, IN PALAZZO D'EPOCA, ATTICO DUE ■. SALONE, CUCINA ABITABILE, RIPOSTIGLIO, SERVIZI + MANSARDA SOVRASTANTE DA RIATTARE. TERMOAUTONOMO, TERRAZZO. COMODO AI NEGOZI. L. 235 ■

■ ■ - APPARTAMENTO IN ZONA RESIDENZIALE, CAMERA SOGGIORNO, GRANDE CUCINA, BAGNO, TRE BALCONI OTTIMA ESPOSIZIONE. POSSIBILITA' BOX, POSTO AUTO CONDOMINIALE. L. 310 milioni

PIETRA LIGURE - APPARTAMENTO VIA KING, ZONA RESIDENZIALE, CAMERA, TINELLO, CUCININO, BALCONATA, TERMOAUTONOMO E CANTINA, POSSIBILITA' ■ AUTO. L. 218 milioni

■ LIGURE - ■ ■ TRANQUILLA CON VISTA MARE, VILLETTA INDIPENDENTE COMPOSTA ■ TRE CAMERE, SALONE, CUCININO, BAGNO, SOLARIUM, PISCINA. L. ■ milioni

BORGHETTO S. SPIRITO - TIPICA CASA LIGURE INDIPENDENTE, ■. SPIAGGIA, SEI VANI PIU' TERRAZZA, ■ LOCALE USO NEGOZIO-MAGAZZINO. PROGETTO DI EVENTUALE SUD■ ■ 2-3 MINI ALLOGGI. L. 190 milioni

■ LIGURE - APPARTAMENTO VIALE REPUBBLICA, ■MERA, SALA, CUCINA, BAGNO, DUE BALCONI, PANORAMICO, GIARDINO, POSTO AUTO CONDOMINIALE, PERFETTE CONDIZIONI POSSIBILITA' BOX. L. 275 milioni

PIETRA LIGURE - APPARTAMENTO «PRIMA CASA» VIALE REPUBBLICA, DUE CAMERE, SALA, TINELLO, CUCININO, ■ BALCONI, EST-OVEST, ULTIMO PIANO, ■ AUTO L. 415 milioni

■ LIGURE - ZONA PANORAMICA, CAMERA, SOGGIORNO-COTTURA, INGRESSO, BAGNO, TERRAZZINO CON VISTA UNICA. PALAZZINA RECENTE. POSTO AUTO. L. 165 ■

■ - 600 MT. MARE, SIGNORILE VILLINO INDIPENDENTE, SALA, CUCINA, DUE ■ TRIPLI SERVIZI, MANSARDA, ■ NETTA POSTO AUTO, PICCOLO GIARDINO. SI ESAMINANO EVENTUALI PERMUTE CON ALLOGGI IN ZONA. L. 510 milioni

PIETRA LIGURE - APPARTAMENTO PIAZZA VITTORIA, ■ DISSIMO, PRIMO PIANO, CUCINA ABITABILE ■ CAMERA, ■ ■, BALCONE. OTTIMO ANCHE PER UFFICIO. L. ■ milioni

■ LIGURE - ■ MT MARE, IN PALAZZINA ELEGANTE, CAMERA SOGGIORNO-COTTURA, INGRESSO, BAGNO, BALCONE ESPOSIZIONE OVEST. ■ PERFETTE CONDIZIONI. TERMOAUTONOMO A ■. L. 210 milioni

■ GIOVANNI - (USCITA AUTOSTRADE ALBISSOLA) RUSTICO SU ■ PIANI, 6 ■. MARE, 5.000 MQ. TERRENO CIRCOSTANTE, SPLENDIDA POSIZIONE, CON PROGETTO ■ RISTRUTTURAZIONE COMPRESO. L. 170 milioni

■ LIGURE - ENTROT., 7 KM MARE, ■ RUSTICO RIATTATO, ATTICO SIGNORILE, ■ CAMERE, SALA, CUCINA, DOPPI SERV., RIPOST., TERMOAUTONOMO, POSTO AUTO, GIARDINO, FINITURE ACCURATE, GRANDI TERRAZZE VISTA MARE. L. 215 milioni

PIETRA LIGURE - APPARTAMENTO VIA MONTALE, ■ SOGGIORNO, CUCININO, CAMERA, ■ ■ RIPOSTIGLIO. IN ORDINE. L. 218 ■

■ ■ PALAZZINA DI TRE ALLOGGI, ■, GRANDE ■ LONE, CUCINA ABITABILE, ANTIBAGNO, BAGNO, ■MO GIARDINO PRIVATO, BOX E ■ AUTO. INGRESSO INDIPENDENTE, TERMOAUTONOMO DA PREDISPORRE. L. 295 milioni

GARESSIO ■ - IN RESIDENCE SULLE PISTE, MONOLOCALE MODERNAMENTE ARREDATO, CANTINA ■ RICOVERO SCARPONI, SKI ETC. L. 45 milioni

■ LIGURE - ULTIMO PIANO CON ASCENSORE, AMPIO, LUMINOSO, BILOCALE ACCURATAMENTE RISTRUTTURATO, GRANDE TERRAZZO VISTA MARE. POSSIBILITA' DI GARAGE. L. 175 milioni

CERIALE - APPARTAMENTO ■ ZONA RESIDENZIALE, ARREDATO, DUE CAMERE, BAGNO, AMPIO SALONE E ANGOLO COTTURA, BALCONATA VISTA MARE. PISCINA CONDOMINIALE. L. 250 milioni

ALBENGA - ■ ■ ■, 3° PIANO ASCENSORE, CAMERA, SALA, CUCINA, ABITABILE, INGRESSO, BAGNO, DUE BALCONE VISTA MARE. L. 250 ■

PIETRA LIGURE - 3 KM. MARE, ■ DI VILLA, INGRESSO INDIPENDENTE, SALONE CON CAMINETTO, CUCINA, DUE CAMERE AMPIE, SERVIZI, TERRAZZE, PANORAMICA VISTA MARE, ■, CANTINA, TERMOAUTONOMO. L. 348 milioni

PIETRA LIGURE - CENTRALISSIMO PIANO ATTICO CON ASCENS., 2 CAMERE, SALA, CUCINA, SERVIZI, RIPOST., CANTINA, SOFFITTA, SPLENDIDA ESPOSIZIONE SUD-OVEST, GRANDI BALCONI VISTA MARE. COMODISSIMO STAZIONE. SI ESAMINANO EVENTUALI PERMUTE. L. 325 milioni

■ LIGURE - APPARTAMENTO «PRIMA CASA», DUE CAMERE, SALA, TINELLO, CUCININO, DUE BALCONI. ZONA CENTRALE, BOX IN LOCAZIONE. L. 295 milioni

PIETRA LIGURE - ■ MT. MARE, CAMERA, CUCINA ABITABILE, INGRESSO, BAGNO, RIPOSTIGLIO, DUE BALCONI. L. 170 ■

PIETRA ■ - 3 KM. MARE, IN PALAZZINA, INGRESSO, DUE CAMERE, SALA, CUCINA ABITABILE, RIPOSTIGLIO, SERVIZI, ■ GIARDINO, CANTINA POSTO AUTO, VISTA MA■. POSSIBILITA' GARAGE L. 228 milioni

PIETRA LIGURE - ■ STORICO, ■ ■. SPIAGGIA, TIPICA ■ LIGURE, RISTRUTTURAZIONE ACCURATA, INGRESSO, CAMERA, SOGGIORNO ANGOLO COTTURA, SERVIZI, GRANDE ■ SUGGESTIVA ■. L. 220 ■

■ LIGURE - APPARTAMENTO PIAZZA VITTORIA, OTTIMO PER AFFITTANZA, CAMERA AMPIA, SOGGIORNO, ■. LO COTTURA, BALCONE. ■. L. ■ milioni

PIETRA LIGURE - LOCALE SITO AL PIANO TERRENO CON DEHORS ESTERNO, OTTIMO COME NEGOZIO, CON ANNESSO APPARTAMENTO COMPOSTO DA CAMERA, TINELLO, CUCININO, INGRESSO, BAGNO. L. 300 milioni

PIETRA LIGURE - ZONA RESIDENZIALE 500 MT. MARE, ■ PALAZZINA, DUE CAMERE, SALA, CUCINOTTA, SERVIZI, CANTINA, DUE TERRAZZINI, ■. SUD-EST. L. 198 milioni

■ - IN ZONA ■ ■ MT. MARE, IN VILLINO SIGNORILE, NUOVI ■ DIRETTAMENTE ■ IMPRESA, TERRAZZI E/O GIARDINI, TERMOAUTONOMO, POSTO AUTO, CANTINA, ■ ■. L. ■ ■

Con i migliori auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo

AGENZIE RIUNITE - Via Don G. Bado, 83 (Lungomare) - Tel. Fax 019/625021 r.a. - PIETRA LIGURE (SV)

L'ultimo ostacolo è legato all'attraversamento dell'abitato di Millesimo

Autostrada, ecco il raddoppio

E' stato inaugurato ieri pomeriggio il tratto della Torino-Savona
Nel tracciato tra Altare e Montecala costruiti sette viadotti otto gallerie

MILLESIMO. Da ieri pomeriggio è aperto al traffico il tratto del raddoppio della Sv-To, Altare-Montecala. Nove chilometri da percorrersi in direzione del capoluogo ligure, per un costo complessivo di 150 miliardi, che in tempi di ristrettezze economiche sono stati in gran parte anticipati dall'azionista di maggioranza dell'Autostrada Spa, come tiene a precisare il direttore Mario Battaglio. Il tracciato è costituito da 7 viadotti e 8 gallerie per un totale di cinque chilometri, che attraversano i territori di Carcare, Plodio e Cosseria.

Sulla vecchia carreggiata tuttavia continueranno a rimanere in vigore i limiti che impongono la velocità di 70 chilometri all'ora anche per le auto; mentre in quella nuova i limiti sono quelli stabiliti dalla legge.

Addio, dunque, alle interminabili code del fine-settimana e maggiore sicurezza dopo gli innumerevoli incidenti di cui il vecchio percorso è stato nella sua lunga storia. La Sv-To si è insomma rifatta il trucco. Ad oggi sono stati realizzati 58 chilometri di raddoppio sui previsti 126, cui se ne aggiungeranno altri 10, quelli del tratto Priero-Rivere, che verranno ultimati nel '94. Ma non è tutto. E' di poche ore fa la notizia che verranno appaltati prossimamente i lavori del raddoppio tra Rio-Colorè e Tagliata di Fossano della lunghezza di dodici chilometri. Altre novità, dunque, per gli utenti che con l'apertura del tratto Altare-Montecala, potranno più usufruire dell'area di Casalidora Nord, mentre resterà in funzione quella di Casalidora-Sud.

Da ieri è possibile percorrere un nuovo tratto del raddoppio della Torino-Savona

Alla società che gestisce la Sv-To ieri si respirava un clima di grande soddisfazione dopo i problemi di carattere tecnico e finanziario che hanno costellato la realizzazione del tracciato Altare-Montecala. Ci sono voluti, infatti, cinque anni per ultimare un'opera che «potrà dare un nuovo impulso anche all'economia e valbormidese», come osserva speranzoso Battaglio. Il quale aggiunge: «L'obiettivo, inoltre, è quello di avviare il completamento del tratto di Millesimo dopo le tante difficoltà che ormai sembrano essere state superate».

La viabilità dell'entroterra savonese, anche se lentamente, si sta modificando dopo anni di polemiche e proteste per i disagi legati alle condizioni in cui versano i collegamenti della zona. Novità in vista anche per il traffico ferroviario a quindici mesi dall'alluvione. Giovedì prossimo, infatti, verrà riaperta la linea di Altare chiusa a seguito ai danni del violento nubifragio del settembre '92.

Lucia Barlocco

Scuole medie

Gli studenti e il lavoro

CAIRO M. Mondo del lavoro, situazione economica in base ai dati demografici della provincia e situazione occupazionale della Val Bormida. Su questi argomenti gli studenti delle terze delle medie di Cairo hanno elaborato una serie di ricerche, arricchite con grafici e statistiche, e illustrati l'altra sera in un incontro cui hanno partecipato i genitori, il direttore dell'Unione industriali, Luciano Pasquale, la dottoressa Annarosa Gambino della Camera di commercio e la dottoressa Fausta Salamino Cambiaso del centro di orientamento di Genova.

L'iniziativa, che rientra nell'ambito del «Progetto genitori», si rinnoverà altri appuntamenti che tratteranno via via le diverse problematiche adolescenziali. I problemi legati al disagio giovanile sono stati anche centro di un convegno, organizzato dal Servizio materno-infatile dell'Usl, che si è svolto ieri nell'aula magna del liceo Carcare. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

DEGO

Scontro frontale a Bormiola ferite tre persone Vado

Incidente ieri in località Bormiola nei pressi di Dego. Coinvolti una Renault 5 e un camion contro cui l'auto è andata a sbattere. Tra i feriti: Innocenzo Briozzo, 60 anni residente a Vado Ligure, i giorni di prognosi, Giovanni Ratto, 61 anni di Legino che se la caverà in un mese. Un mese di prognosi anche a Walter De Maria, 59 anni di Vado. Illeso il conducente del Tir, Franco Rapetti, 33 anni di Mioglia. [l. b.]

CORTEMILIA

Il senatore Paglierini, Lega illustra bilancio dell'Acna

Il senatore della Lega Nord, Giancarlo Paglierini, della commissione bilancio del Senato illustrato ieri, in un incontro a Cortemilia, i contenuti della sua interrogazione parlamentare in merito ai bilanci Acna. «L'Acna - ha detto il senatore - dal '90 al 93 ha perso miliardi e ne ha ricevuti dalo Stato per 193. Chiedo dunque ai ministri se le strategie siano tali da giustificare tale somme». [l. b.]

CARCARE

persone ferite in un incidente stradale

Due feriti. E' il bilancio dell'incidente avvenuto nella serata dell'altro ieri allo porte di Carcare. Si tratta di Sergio Biondi, 62 anni, residente a Ferrania e di Massimo Gavazzani, 30 anni, anche lui di Ferrania. A Biondi i sanitari del pronto soccorso hanno riscontrato un trauma cranico e frattura. Guarirà in giorni. Medicato e subito dimesso, invece, Gavazzani. [l. b.]

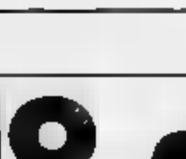
Pontinvrea, contestato il vescovo

Don Pino lascia tra le polemiche

PONTINVREA. Don Giuseppe Balduzzi, 58 anni, da 26 parroco di Pontinvrea, tra due settimane, l'8 gennaio, dovrà dare l'addio ai parrocchiani per trasferirsi a Incisa di Scapaccino, in provincia di Asti. Un commiato doloroso per gli 800 abitanti che, con il sindaco Sergio Giordano in testa, già all'inizio dello scorso anno si erano rivolti al di Acqui Terme, Livio Maritano, chiedendogli di far restare don Pino in paese. Risultato: un proroga, ma nulla di più.

Ora per il sacerdote, che nel '90 dal pulpito si era pronunciato contro l'ex giunta dc guidata da Eugenio Casagrande, poi inquisito insieme al suo vice Nicolino Zunino e al consigliere Piero Dallara per il crack del Comune, affogato in un debito di due miliardi, è tempo di fare i bagagli. Ma che ci sia qualche collegamento tra quel suo gesto il trasferimento, don Pino lo esclude. «E' un caso chiuso. Nulla a che fare con quella storia. Si tratta di una questione pastorale, crisi delle vocazioni, chiese che restano senza parroco...», sospira. In paese però sono in molti a fare il collegamento, e hanno parole il vescovo.

Anche la parrocchia di Pontinvrea resterà orfana del sacerdote. Certo, ci sarà, part-time don Aldo Meineri, parroco di Giusvalla, non sarà la stessa . Non solo: il sindaco chiederà che Pontinvrea, attualmente sotto la «giurisdizione» della diocesi di Acqui, venga inserita in quella di Savona. Una «lotta» a tutto campo, condivisibile, se si ricorda il contenuto della lettera inviata nel '92 Giordano al vescovo. Diplomatica, chiara: «Don Pino fa parte della nostra famiglia, l'avvicendamento dopo così tanti anni sarebbe tardivo inappropriato. Ne soffrirebbe lui e la popolazione. Lo affermo con certezza anche se qualcuno si è permesso di venire da lei a criticare l'operato nostro parroco: poca gente in malafede, ex amministratori inquisiti», scriveva il sindaco. E : «Don Pino ci è necessario l'acqua che beviamo, l'aria che respiriamo. I vecchi del paese dicono "chi mi accompagnerà al cimitero?". La generazione dei scomparirà senza la compagnia del loro miglior amico. Una tragedia». Con il sospetto che non tutto sia chiaro, nel trasferimento del sacerdote. [l. b.]



Don Giuseppe Balduzzi è da 26 anni parroco di Pontinvrea. E' stato trasferito in un'altra parrocchia

PER NATALE REGALA UN TELEFONO

Compralo nel negozio SIP più vicino. Colorato, con segreteria e multifunzione il telefono è un regalo sempre gradito.

Negozi SIP in Liguria:

GENOVA - Piazza Piccapietra, 68
CHIAVARI - Via Bixio, 30
RAPALLO - Via Trieste, 5
LA SPEZIA - Via Da Passano, 33
ALBENGA* - Via degli Orti, 56
IMPERIA* - Via Berio, 20
SANREMO - Via Carli, 29
* Chiusi Domenica 19 Dicembre

APERTI MATTINA E POMERIGGIO ANCHE
DOMENICA 19, VENERDÌ 24 E VENERDÌ 31 DICEMBRE

EMPORIO Via Paleocapa, 15r
Tel. 38.63.08 - SAVONA

VENDITA STRAORDINARIA

DAL 25/11/93 AL 5/1/94 PER RINNOVO LOCALI

STONE ISLAND
C.P. COMPANY
STEWART - ISLAND
SAINT MORITZ
ARMANI JEANS

UOMO & DONNA

SCONTI DAL 30 AL 50%

THE BIG SPENDERS
corso Italia, 87r. SAVONA

Ti Regala Un NATALE
A Prezzi Specialissimi!

Con:
Giorgio Armani - Emporio Armani
Moschino - New York - B.P. Studio
Byblos - C.P. Company - G. Gigli
Versus - Allegri - Gentry Portofino
Strenesse - Aspesi - Kenzo
Prada - Dolce e Gabbana - Mani
Ozbek - Ozbek Futuro - Versace Jeans

PROMOITALIA - Savona

REGALATI UN SORRISO

B u o n N a t a l e , B u o n A n n o , B u o n ... ...

FA maggiore

Fogliarini Arredamenti - Via Provinciale km. 9,6 - 18030 PERINALDO - Imperia - Tel. 0184-672023 - Fax 0184-672338
Show-Room: FA MAGGIORE - Via Roma, 186 - SANREMO - Imperia Tel. 0184-570373

PRIME VISIONI

Benigni «star» natalizia

Roberto Benigni lotta con Aladdin per conquistare il titolo di «star» natalizia delle sale cinematografiche della provincia di Savona. Il suo nuovo film «Il figlio della Pantera Rosa», in programmazione [redacted] Diana 2 di Savona, all'Ambra di Albenga [redacted] al Loanese sfida il kolossal di Walt Disney (all'Eldorado di Savona e [redacted] Ritz di Alassio) a colpi di incassi. Da vedere anche «Un mondo perfetto» con Kostner, [redacted] cartellone all'Astor.

Dalle 16 sino a notte rassegna di gruppi musicali

Un lungo [redacted] rock in centro ad Albenga

ALBENGA. Dalle 16 in poi il tratto [redacted] viale Martiri compreso tra piazza [redacted] Popolo e via Fiume sarà chiuso [redacted] traffico questo pomeriggio. Ospiterà, infatti, la seconda «Rassegna [redacted] stop», [redacted] e ore di musica dal vivo suonata dai migliori gruppi rock, blues [redacted] country della provincia di Savona. La [redacted]ifestazione rientra negli eventi di «Musica per [redacted] musica», carrellata [redacted] generi musicali ed artistici organizzata come corollario della sedicesima edizione del «Concorso nazionale pianistico Città di Albenga». E se il pomeriggio è dedicato [redacted] giovani la serata sarà all'insegna [redacted] canto popolare con la corale «Albenga canta», il cabaret di Giovanni Ansaldi [redacted] le poesie dialettali di Santino Bruno Pezzuolo.

«Un modo per avvicinare tutti a tutta la musica», spiega Domenico Gaia, presidente del comitato promotore del concorso [redacted] delle manifestazioni collaterali. E aggiunge: «Vogliamo dimostrare che non esistono generi musicali belli o brutti ma solo musica». A presentare il pomeriggio [redacted] il rock sarà Charlie di Radio Onda Ligure che ha già introdotto complessi [redacted] cantanti durante lo spettacolo [redacted] stop in piazza Rossi. «E' stato [redacted] successo sia sotto [redacted] profilo della qualità musicale sia sotto quello della partecipazione di pubblico. Credo che oggi, con il concerto sul centralissimo viale Martiri, la partecipazione sarà ancora maggiore», spiega Charlie.

Viale Martiri ad Albenga, dove è in programma oggi la rassegna rock

Tra i nomi di maggior prestigio che saliranno sulla pedana ci [redacted] quelli di Giorgio Bertellotti, chitarrista che [redacted] insegnato [redacted] suonare [redacted] generazioni di giovani albenganesi, Gigi Flamia, [redacted] e chitarrista, Rossano Giallombardo, bravissimo strumentista e gran[redacted] arrangiatore. «Ma tutti quelli che salgono sul palco sono bravissimi, sia sotto il profilo della qualità che dell'impegno nel proporre buona musica», aggiunge Charlie. Alle 21, nella sala «Ester Siccardi», sempre in viale Martiri, le canzoni del folclore ligure [redacted] il gruppo «Albenga canta».

Il viale resterà chiuso anche domani pomeriggio. Un battitore professionista, infatti, indirà «Un'asta tosta di oggetti tosti per tutti i...gosti», iniziativa organizzata dai commercianti del comitato «2/54 di viale Marti[redacted]». In pratica saranno banditi numerosi oggetti, compresa [redacted] perle che la primavera scorsa era stata protagonista di [redacted] disputa conclusasi davanti al giudice di «Forum». Il ricavato dell'asta andrà [redacted] favore [redacted] concorso mentre Fausto Carrara, sommelier e patron dell'albergo «Italia», offrirà a tutti del vin brulee preparato sul posto. [s. p.]

Nella chiesa di S. Pietro il presepe dell'associazione panificatori

Confuoco [redacted] aria di festa

Alle 11,30 in piazza Sisto IV si rinnova l'atteso appuntamento della «A Campanassa» Concerto di musica classica a Cairo Montenotte e sfilata di gruppi storici a Pietra

Viaggio fra le iniziative in programma [redacted]i in [redacted] del Natale. A Savona, nella chiesa parrocchiale S. Pietro da ieri sera si può visitare il presepe dei panificatori. Le statuine, infatti, [redacted] iniziativa di Valerio Debenedetti, verranno vendute dai panificatori savonesi. Il ricavato verrà devoluto [redacted] missione della Repubblica Centrafricana. Accanto al tradizionale presepe, sono [redacted] allestite una mostra fotografica [redacted] l'esposizione di oggetti in legn[redacted] e avorio tipici d[redacted] paesi del Terzo Mondo.

Sempre a Savona, [redacted] alle 11,30 in pia[redacted] Sisto IV, si terrà [redacted] tradizionale Confuoco, nel corso della quale il sindaco riceverà pubblicamente gli auguri natalizi dal presidente della «A Campanassa», Rocco Peluffo. Successivamente verrà acceso anche il ceppo augurale in piazza Sisto IV e verrà consegnato al sindaco il vaso in ceramica realizzato quest'anno dall'artista Bruno Tedesi.

Decine i presepi in provincia [redacted] Savona

Atmosfere natalizie anche in Val Bormida dove oggi alle 16 nel palazzo comunale si terrà il convegno [redacted] «Natale è un presepe», cui parteciperanno studiosi di fama internazionale. Inteventi sul Natale nelle tradizioni popolari europee, sulla Natività nell'arte medievale [redacted] sul Natale in letteratura.

Dal convegno alla mostra [redacted] presepi realizzati dagli artisti locali utilizzando materiali come il panno, il legno, la [redacted]mica [redacted] le pannocchie di granoturco allestita nel palazzo Del Carretto. Due iniziative che rientrano nella rassegna «L'itinerario di Natale» che in serata, nella chiesa parrocchiale [redacted] Roccavignale, propone anche un conce[redacted] degli «Ensemble dal doppio Bordone», gruppo di sei strumenisti [redacted] interpreterà brani della tradizione musicale del Nord Italia.

Rassegna sui presepi anche nella sala consiliare del Comu[redacted] di Cengio. Mentre [redacted] Cairo Montenotte p[redacted] la Soms, lo «Studio Musica» di [redacted] Simoncini e Irene Schiavetta, propone alle 10,30 «Concerto di Natale».

In scaletta musiche [redacted] Beethoven, Bach, Chopin, Goumod, Ciaikovskij [redacted] altri eseguite da[redacted]li allievi d[redacted] centro.

La cerimonia del Confuoco è in programma anche a Pietra Ligure alle 15 in piazza XX Settembre con sfilata di gruppi storici. [l. b.]

GIORNO E NOTTE

CAIRO M.
Festa giovane al «Symbol»

Revival [redacted] musica di tendenza questa sera alla discoteca «Fantasque» di Cairo Montenotte. Serata dedicata [redacted] giovani nche [redacted] «Symbol», [redacted] il karaoke continua ad essere protagonista alla «Tavernetta» di Millesimo. [l. b.]

[redacted] M.
Festa «disco» al Bobadilla

Dalle 22, [redacted] «Bobadilla» live music in [redacted] Bigliati, serata dedicata alle ultime tendenze della musica disco. [a. s.]

[redacted]
Recita «Pulcinella»

Domani alle 20,45 [redacted] cinema dei Salesiani di via Piave si terrà il concerto del chitarrista Dario Caruso che accompagnerà la recita di Gennaro Salvato, l'ex comandante della caserma «Bligny», appassionato del teatro partenopeo e noto ai savonesi con [redacted] soprannome [redacted] «Pulcinella» e Giancarla Boracchia. [e. b.]

[redacted] L.
Caccia al tesoro

Caccia [redacted] tesoro, nel pomeriggio, per le vie di Finalborgo, organizzata dal Comitato festeggiamenti. Musica [redacted] animazione anche [redacted] Finalpia e nel centro storico del [redacted] Marina. [a. r.]

[redacted] L.
[redacted] in piazza

Mercatino di Natale, per tutta la giornata di oggi, in piazza XX Settembre [redacted] Pietra Ligure. In esposizione soprattutto opere artigianali. La rassegna è organizzata dal Comune. [a. r.]

LOANO
«In quartetto» al Movida

Serata «In quartetto», questa [redacted] alle 22, al club Arci «Movida» in via al Giardino a Loano. La [redacted] del concerto è quella di Barbara Raimondi. [a. r.]

[redacted]
«Il Triangolo» al Patio

Concerto della banda «Rumpe e Streppa», nel pomeriggio, per le vie di Finale. Stasera ballo liscio e musica revival al «Patio» con l'orchestra «Il Triangolo». [a. r.]

GARLENDA
Concerto corale

Concerto di Natale della Scuola «Cantorum» a Garlenda. La [redacted] organizzata dal Lions Club Club, ha lo scopo di raccogliere fondi per l'associazione contro il [redacted] «De Vincenzi» di Pietra Ligure. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
SAVONA [redacted] C[redacted] Tel. [redacted]	OGGI RIPOSO
Astor Tel. 854.627. Or.: 15,10 17,20/19,50/22,15 [redacted] 10.000/7000	**Un mondo perfetto** — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da [redacted] anziano ranger e una criminologa N. [redacted]. 2h 18' [redacted]
[redacted] 1 Tel. 825.714 [redacted]: 15,10/17,30/19,50 22,15 Lire 10[redacted]	**[redacted]** — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione [redacted]lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso
Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15/18/20,40 22,30. Lire 10.000/7000	**Il figlio [redacted] Pantera [redacted]** — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che [redacted] rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' [redacted]
Diana 3 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15/18 20,40/22,30 Lire [redacted]	**Senza tregua** — di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima del[redacted]. N. V. 1h 40' Thriller
Eldorado Tel. 820.563 Or.: 15,30/17,15/18/20,40 22,30. Lire [redacted]	**Aladdin** [redacted] — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — [redacted] fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.
Filmstudio Tel. 386.322 Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 Lire 6000	**Un'anima divisa in [redacted]** — di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Bako (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare: l'incontro tra i due mondi non è però semplice N. V. 2h 04' [redacted]
Salesiani Ore 15,30 Lire 7000/5000	**In fuga a 4 z[redacted]mpe** — di D. Dunham, con J. Smart, B. Thall (Usa '93) — Due cani e un gatto, lasciati a un'amica, intraprendono un pericoloso viaggio per ritrovare i padroni. Con il cort. «Pluto innamorato pazzo» di W. Disney N. V. 1h 25' Comm. Avvent.
Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/17,30/20,30/22,30 Lire [redacted]	**Film a luci rosse**
ALASSIO Colom[redacted] Tel. 640.263. Or.: 20,20/22,30 Fest. e prefest. 15/18,10 20,20/22,30. L. [redacted]	**[redacted]e bionda tutta d'oro** — di R. Mulcahy, con K. Basinger, V. Kilmer, T. Stamp (Usa '93) — Un'affascinante ladra, dopo aver scontato la pena per una favolosa rapina in banca, vorrebbe fare la madre e non ricadere nel crimine. N. V. 1h 47' Comm. avventurosa
Ritz Tel. 50997. Or.: 20,30/22,30 Fest. e pref. 15,30/17,20 19/20,40/22,30 Lire 8000/6000	**Aladdin** — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.
ALBENGA Ambra Tel. 51.419 L. 8000/6000. Ore 20/22,10 Fest./pref. 18/20,15/22,20	**Il figlio della Pantera Rosa** — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.
Astor Tel. 50997. Or.: 20,30/22,30 festivi e prefestivi 16/18,10/20,15/22,30 Lire 8000/5000	**Piccolo grande amore** — di C. Vanzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Froeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' Romantico
ALBISSOLA Teatro Leone Ore 21 Lire 15.000	OGGI RIPOSO
ALTARE Vallechiara Ore 15,30 L. 5000	**Al lupo Al lupo** — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un pianista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore [redacted] nel nulla. N. V. 2h 5' Commedia
CAIRO MONT. Abba Or.: 20/22 Fest.: 16/18/20/22 Lire 8000/6000	**Per legittima accusa** — di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93) — Un'affermata penalista difende in tribunale un playboy accusato di omicidio. Quando affiora [redacted] verità, la donna scopre [redacted] dell'uomo. N. V. 1h 50' Thriller
FINALE LIGURE Ondina Tel. 69[redacted]200. Or.: 20,15 22,30. L. 8000/6000 [redacted]: dalle 15,30/22,30	**Per legittima accusa** — di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93) — Un'affermata penalista difende [redacted] tribunale un playboy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 50' Thriller
LOANO Loanese T. [redacted]. Or.: 20,30/22,30 fest. 15,30/18,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Il figlio della Pantera Rosa** — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, [redacted] di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.
Perla Tel. 675.791 Or.: 20,30/22,30 Fest.: dalle 18 alle 22,30 [redacted]	**Una vita al [redacted]** — di T. Scott, con C. Slater, P. Arquette, D. Hopper (Usa '93) — Sono una coppia in fuga: lei ex prostituta, lui omicida per amore. All'inseguimento della loro valigia, piena di cocaina, i più pericolosi boss della malavita. N. V. 1h 58' Thriller
MILLESIMO Lux Or.: 15/17/21 [redacted]	**Palle in canna** — di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' Comm. Gialla
VARAZZE Verdi 1 Tel. 97.249 Or.: 15,30/17,50/20,30 22,30. Lire 10.000/7000	**Dennis la minaccia** — di N. Castle, con W. Matthau, J. Plowright, M. Gamble (Usa '93) — La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita di Dennis, un bambino curioso, energico, devastante N. V. 1h 34' Comico
Verdi 2 Tel. 97.249 Or.: 15,15/17/18,50/20,45 22,30. Lire 10.000/7000	**Nata ieri** — di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '93) — Nell'intricato mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dell'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' Commedia

prima di andare al cinema consulta le [redacted] telefoniche di Lietta Tornabuoni — chiamate il 144-66-0919

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Don Giovanni, musica di Mozart, ore 15,30, lire 110.000 / 80.000 / 60.000
Teatro della Corte: Il campiello di Carlo Goldoni, Piccolo Teatro di Milano, [redacted] 16, lire 40.000 / 28.000
Pol. Genovese: Mogli, figlie e amanti, ore 16, lire 40.000 / 20.000
Teatro [redacted] Sant'Agostino: Concerto jazz con [redacted] Faraò e Dado Moroni, ore 21,30, lire 30.000
[redacted] Carignano: Una tranquilla casale in [redacted] collina di Lucio Dambra, ore 18, lire 14.000/12.000

CINEMA

Ariston 1: Senza tregua
Ariston 2: Il socio
Augustus: Il figlio della Pantera Rosa
Corallo 1: Insonnia d'amore
Corallo 2: Caro diario
Grattacielo: Anni 90 parte seconda
Lux: Spara che ti passa
Odeon: Aladdin
Olimpia: Un mondo perfetto
Orfeo: Piccolo Buddha
[redacted] Misterioso omicidio a Manhat[redacted]
Universale 1: Il figlio della Pantera Rosa
[redacted] **2:** Aladdin
Universale 3: Kalifornia
Verdi: [redacted] e burattini, Compagnia goliardica [redacted] 21, lire 35.000 / 25.000
Centrale 1: Sodoma allo specchio
[redacted] **2:** Le [redacted] labbra bagnate [redacted] Moana - Le calde black and white
Chiabrera: Natascha - Spiegel der luste
Cristallo: Persona selvaggia
Eldorado: Trenta centimetri di piacere

IMPERIA

Centrale: Aladdin
Dante: Senza tregua
Imperia: Il figlio della Pantera Rosa

[redacted]

Ariston: Oggi chiuso
Ritz: Aladdin
Centrale: Anni 90 parte seconda
Sanremese: Spara che ti passa
Orfeo: Occhi di serpente
Taberin: Senza tregua

[redacted] ALLE [redacted] LOCALI

Telegenova
13 — **Ritratti d'autore**
13,30 **A Milano c'è sempre la nebbia**, varietà
14,30 **Liguria sport**, rubrica
18 — **Momenti preziosi**, rubrica
20,15 [redacted] **strambe**, notiziario
20,30 **Promessa d'amore**, film tv
[redacted] **vetrina del gioiello**, rubrica
1 — **Telegenova non stop**

Telecupole
12,30 **Motori non stop**, rubrica
13 — **Ritratti d'autore**, rubrica
14 — **Speciale musica**, rubrica
18 — **Zitti e Mosca**, rubrica
19,05 **Sport flash**, rubrica
20,30 **Promessa d'amore**, film tv
23,30 **Incontro di calcio**, campionato italiano serie A
1 — **Sport flash**, rubrica
2,30 **Tg 4**, ultime notizie

Canale 7
13 — **Costruire Genova**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **L'uomo e la città**, documentario
15 — **Obiettivo gente**
15,15 **Boys and girls**, telefilm
15,45 **Obiettivo gente**
16 — **Clemente e Fulgenzio**, rubrica in [redacted]
18 — **Starting** (replica)
19 — **Qui redazione**
20 — [redacted] **Liguria**, notiziario
[redacted] **Stadio goal**, rubrica sportiva
22 — **Tg Liguria**, notiziario
22,15 **Appuntamento con la magia**, rubrica
22,45 **Motor shop**
23,15 [redacted] **goal** (replica)
1,15 **Seventeen Sexy Shop**
1,45 **Canale 7 non stop**

Primantenna
11 — **I [redacted]rrieri Ninja**, [redacted]
12 — **Cartone** [redacted]
12,30 **Domenica in Tv**, avvenimenti [redacted]turali folkloristici
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Domenica sport**, [redacted]
22 — **Sport**, [redacted] di un [redacted] sportivo
[redacted] — **I guerrieri Ninja**, telefilm
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**

Telenord
13,30 **Obiettivo gente**
14 — **Cartoni animati**
15,15 **Obiettivo gente**
16 — **Calcio fans**, sport
17 — **Cartoni animati**
17,45 **Viaggio con l'avventura**, [redacted]
18,15 **Cartoni animati**
19,30 **Gente tv Genova**
19,45 **Telegiornale Tn4**
20 — **Agenda Liguria**, notizie Regione
20,30 **Sulle orme degli Asburgo**, documentario
21 — **Motor shop**
21,30 **Agenda Liguria**, notizie Regione
22 — **Calcio Fans**, sport
23 — **L'uomo e la città**, documentario
24 — **New Excelsior**, sexy
0,30 **Motor shop**
1 — **Telenord non stop**

Telearcobaleno
11 — [redacted]
12,30 **Film**
14,30 **Junior Tv**, rubrica
18,30 **Redazionali**
19,30 **Bar sport**, rubrica
20,30 **Petrocelli**, [redacted]m
21,30 **Viskova**, miniserie
22,30 **Bar sport** (replica)

[redacted] Mixer Tv
12,45 **Gente Tv Savona**
13,15 **I miei quartieri**, rubrica
14,45 **Dilettanti in Tv**
16 — **Reporter**, rubrica
16,45 **Cartoni animati**
17,30 **Obiettivo gente**, news
19,15 **Viaggio con l'avventura**
20,30 **5 giorni a giugno**, film
22,30 **Big match**, rubrica
23,30 **Motor shop**, rubrica
0,15 **Video clips notturni**

Mixer Tv
13,45 **I miei quartieri**
14 — **The Bold Ones**, telefilm
14,45 **Teatro - Dilettanti in Tv**
16 — **Reporter**
16,45 **Cartoni animati**
17 — **Agenda Liguria**, [redacted] Regione
17,30 **Obiettivo gente**, news
17,45 **Vetrina della Liguria**, [redacted]
18 — **The Bold Ones**, telefilm
[redacted] **Gente Tv Imperia**, news
[redacted] **Tv Genova**, [redacted]
19,15 **Viaggio con l'avventura**
19,45 **Tg Genova**, provinciale
19,55 **Gente Tv Savona**, news
20,05 [redacted]**g Savona**, provinciale
20,15 **I miei quartieri**, rubrica
20,30 **5 giorni a giugno**, film
22 — **Motor shop**, informazione
22,30 **Big Match**, sport
23,30 **Motor shop**

Teleregione
12 — **Speciale giro festival**
12,30 [redacted] **non stop**
13,30 **A Milano c'è** [redacted] **nebbia**, spettacolo
14 — **Tg 7**, informazione
14,55 **Telefilm**
18 — **Zona sport**, rubrica
20 — **Film**
22,30 **Zona sport**, rubrica
23 — **Rubrica**
23,00 **Tg 7**, informazione

Primocanale
12,15 **Controsalotto**, sport e attualità
14 — **Antenna tredici**, rubrica
17 — **Francis Scott Fitzgerald in Hollywood**, film
19 — **Okey motori**, rubrica
20,30 **E** [redacted] **felici e contenti**, gioco
22,15 **F.B.I.**, telefilm
23,30 **Identikit**, rubrica

Telestar
14 — **Pianta Terra**, [redacted]
15,50 **Stone**, telefilm
16,50 **Lotta per la vita**, telefilm
18 — **La ricetta del giorno**
18,05 **Videoparade**, magazine
18,50 **Mash**, telefilm
19,30 **Bravissima**, varietà
21,30 **Gli sbandati**, telefilm
22,30 **Il giramondo**, rubrica
23 — **Firehouse**, telefilm
22,30 **Electric blue**, varietà

■ [redacted] e variazioni [redacted] programmi [redacted] causati [redacted] non tempestive comunicazione delle [redacted]

SERIE A1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S	DIF.
VOLTURNO	8	4	[redacted]	[redacted]	75	34	+41
ROMA	8	4	0	0	61	34	+27
POSILLIPO	8	4	[redacted]	[redacted]	40	28	+12
SAVONA	[redacted]	2	2	0	49	38	+11
PESCARA	5	2	1	1	53	44	+9
ORTIGIA	4	2	[redacted]	2	47	42	+5
COMO	3	1	1	2	36	45	-9
FLORENTIA	2	1	0	3	41	52	-11
RECCO	2	1	0	3	34	49	-15
BRESCIA	1	0	1	3	36	58	-22
CANOTTIERI	1	0	1	3	34	60	-26
CATANIA	[redacted]	0	[redacted]	4	36	58	-22

RISULTATI (4ª giornata):

CANOTTIERI - VOLTURNO	8-20
BRESCIA - ROMA	7-18
PESCARA - SAVONA	13-13
COMO - RECCO	8-6
FLORENTIA - CATANIA	16-13
ORTIGIA - POSILLIPO	7-9

PROSSIMO TURNO (5ª giornata sabato 22 dicembre ore 17,35):
CATANIA - BRESCIA
POSILLIPO - PESCARA
RECCO - CANOTTIERI
FLORENTIA - COMO
SAVONA - ORTIGIA
ROMA - VOLTURNO

Pallanuoto: Rari, prezioso 13-13 a Pescara

E all'ultimo istante lampo di Ghibellini

Una deviazione al volo di Alberto Ghibellini, [redacted] un pugno di centesimi di secondo dalla sirena finale, strozza l'urlo in gola [redacted] tifosi delle «Najadi» [redacted] dà alla Rari un 13-13 preziosissimo (parziali 2-2 5-5 4-5 2-1), perché strappato a quel P[redacted] che [redacted] teoria [redacted] davanti ai biancorossi nella corsa ai play-off, ed è stato invece bloccato [redacted] domicilio da una superba prestazione del Savona.

Giovane il gol che pesa, [redacted] giovane anche la spina dorsale di questa squadra che [redacted] a vista d'occhio. Ghibellini non ha solo firmato la rete-thrilling conclusiva, [redacted] altre due. E il «gemello» Angelini ne ha addirittura siglate 5, mettendo a segno tutti e tre i rigori fischiati [redacted] Dani [redacted] Tornabene a favore [redacted] ragazzi di Mistrangelo: il tutto a conclusione [redacted] [redacted] prestazione maiuscola, con la sottolineatura di [redacted] maturità ormai acquisita e [redacted] capacità organizzative di gioco che potreb[redacted] farne il «faro» di un'Athena destinata probabilmente a crescere ancora.

L'ottimismo che [redacted] respirava in casa Rari alla vigilia [redacted] in[redacted]to dalle buone prestazioni «europee», ma la prova della verità arrivava ieri, ed è [redacted] superata a pieni voti. Il Pescara [redacted] è più quello di Estiarte [redacted] Attolico, ma resta fior di compagine grazie [redacted] Simenc [redacted] Lusic, [redacted] D'Altrui [redacted] ai due Calcaterra, ad [redacted] mancino, Salonia, capace [redacted] realizzare ieri [redacted] reti mettendo in serie difficoltà la difesa ligure con i tiri dalla destra.

Ecco perché il test era da prendere [redacted] le molle, [redacted] perché questo pareggio vale oro. Il Savona mantiene il quar[redacted] posto, resta imbattuto [redacted] lo fa dopo una prova in cui i giovani hanno dato piena conferma di affidabilità e concentrazione, mentre dagli stranieri Jelenic [redacted] Krzic (due centri [redacted] testa) è arrivata la consueta dose [redacted] esperienza e [redacted] giocate, soprattutto da parte di [redacted] centroboa che si è spesso caricato sulle spalle il peso delle iniziative offensive, ed ha saputo [redacted] parecchie espulsioni [redacted] favore.

Detto delle «cinquine» di Angelini su un fronte e di Salonia sull'altro, della tripletta [redacted] Ghibellini e delle doppiette del duo serbo-croato, [redacted] ricordare nel Savona il gol di La Cava. Per gli abruzzesi, anche due reti per Roberto Calcaterra e D'Altrui, e «singole» di Simeno, Lusic, Enrico [redacted] Francesco Mammarella. Così Mistrangelo [redacted] fine gara: «Risultato giusto. Entrambe le squadre hanno sbagliato molto in attacco, ma è lo scotto da pagare al rinnovamento. [redacted] noi sia loro non siamo riusciti [redacted] governare il ritmo e il risultato quando si era in vantaggio».

Nel resto del panorama della giornata, sorprese a quota zero e risultati tutto sommato a favore della Rari. Il Volturno e la Roma hanno passeggiato su Canottieri e Brescia, il Posillipo ha penato appena un po' [redacted] più a Siracusa con l'Ortigia. [redacted] brutto Recco è andato al tappeto a Como, mentre la Florentia solo nel finale ha piegato il Catania.

Massimo Novaro

QUI MARASSI

Il Genoa ritorna nella «fatal Bergamo» Samp-Reggiana, si prepara un assedio

GENOVA. Bergamo, città fatale per il Genoa. Fu proprio con[redacted] l'Atalanta che sei mesi fa Maselli conquistò i punti della salvezza. In un certo senso, la storia si ripete. Non c'è più l'acqua [redacted] gola della retrocessione dietro l'angolo, il campionato ha ancora molto [redacted] dire, ma se il Grifone non farà risultato la panchina di Maselli rischia [redacted] subire un rapido [redacted] prassalto.

Aldo Spinelli smentisce i contatti con Boskov, ma nel tam-tam che si raccoglie negli oltre [redacted] club il nome dell'ex tecnico blucerchiato ricorre con insistenza. Per quanto pos[redacted] sembrare crudele, un allenatore può giocarsi un'intera, dignitosa carriera, in [redacted] minuti. Ma [redacted] calcio è così.

Maselli getta acqua sul fuoco: I suoi rapporti con Spinelli, che [redacted] giorni scorsi erano molto tesi, ora sono normali. Dice: «Ci [redacted] 19 partite, parlare continuamente di 'ultima spiaggia' aumenta una tensione della quale non c'è proprio bisogno. Certo, dobbiamo [redacted]frire, [redacted] un po' il nostro destino: ma voglio ricordare che nella stagione scorsa, [redacted] 13 giornate dalla fine, [redacted] solo 16 punti».

Spinelli si [redacted] rabbonito, dopo il disastro di domenica scorsa aveva promesso «lacrime e sangue», ora la rabbia è in gran parte [redacted]llita. [redacted] presidente non [redacted] l'è presa più di tanto nemmeno dopo che il collegio arbitrale della Lega ha concesso a Skuhravy di non pagare una delle multe (49 milioni) che la società [redacted]va affibbiato al gigante, a causa dei suoi perigliosi rally notturni sulla via Aurelia. C'è abbastanza calma al vertice del Genoa, anche [redacted] stasera potrebbe scatenarsi la tempesta.

Sarà comunque una gara durissima: anche l'Atalanta, che tradendo le previsioni [redacted] è trovata male, ha disperato bisogno di punti. Vedremo [redacted] andrà a finire: certo è che questo lunedì potrebbe riservare alcune clamorose sorprese. Di positivo c'è [redacted] rientro dopo un mese [redacted] Vink.

Non ci [redacted] Roberto Mancini nella Samp che affronta a Marassi la Reggiana: «La giustizia sportiva [redacted] antiquata, per quel fallo Mancini poteva [redacted] ammonito o al massimo, [redacted] arbitri su 10 l'avrebbero fatto, squalificato per un turno. Due sono troppe, non si [redacted] tenuto conto neppure di foto e filmati».

Eriksson dovrebbe schierare Amoruso, 19 anni, piedi buoni [redacted] ottima grinta. E anche freddezza: basta ricordare il gol [redacted] rigore realizzato a Roma. Peserà sui giocatori la fatica dell'incontro di giovedì? Eriksson pensa di no: «Tutti sono bene preparati fisicamente, hanno una gran voglia di giocare. [redacted] stiamo attenti: troppo spesso ci facciamo scioccamente infilare nei primi 10'». Ribadisce Vierchowod: «Dobbiamo far più attenzione, [redacted] fatto che prendiamo almeno [redacted] gol su 10 da tiri piazzati deve far riflettere, aumentare la concentrazione».

Sarà David Platt a tirare i rigori, [redacted]. La Reggiana farà muro, e si [redacted] che contro i «catenacci» l'attacco blucerchiato si muove con difficoltà. Non è un caso che le grandi prove della Sampdoria vengano abitualmente espresse nelle partite [redacted] gli squadroni, meno contro le «piccole».

Luca Pagliuca, il «pararigori» di Coppa

Guido Coppini

TRIBUNALE DI SAVONA

[redacted] 52/87 ES - 2701 CRON. [redacted]

Avviso di vendita ai pubblici incanti [redacted] beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Banco di Chiavari e della Riviera Ligure e proseguita da: Spa Fin Sipa, Avv. [redacted] Buzio
contro
MUSSO Irma, Avv. Finocchio. Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'esecuzione ha fissato la vendita [redacted] pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 01/02/1994 [redacted] 12 dei seguenti immobili: In Comune [redacted] Borgio Verezzi Via IV Novembre 69, angolo Via Cristoforo Colombo.
Lotto unico: appartamento [redacted] piano secondo (terzo fuori terra) numero interno 8 composto di due camere, soggiorno, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio e balcone. NCEU partita [redacted] intestata alla dante causa I. 2 n. 270 sub 10, Via IV Novembre 69, piano [redacted] int. 8, cat. A/3, cl. 2, vani 4,5.
Prezzo base d'asta lire 190.000.000; cauzione lire 19.000.000; spese lire 28.500.000.
Offerte minime in aumento lire 10.000.000.
Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto. I beni a[redacted] venduti nello [redacted] di fatto e [redacted] diritto in cui [redacted] trovano, [redacted] servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi.
Le sp[redacted] di trasferimento e [redacted] cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo [redacted] aggiudicazione dedotto quando già versato per cauzione, entro 20 [redacted] dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.
[redacted] importi per spese e cauzione [redacted] da depositarsi in Cancelleria entro le ore [redacted] del giorno precedente fissato per l'incanto, a mezzo [redacted] gni circolari trasferibili intestati al Cancelliere [redacted] Tribunale di Savona emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta [redacted] partecipazione in carta da bollo [redacted] 15.000, da depositarsi personalmente [redacted] partecipante. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle [redacted] 12.
Savona, [redacted] settembre [redacted]

[redacted] CANCELLIERE

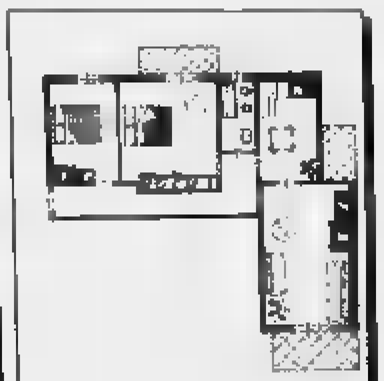
ARCHIVI DELL'OTTOCENTO
UMBERTO ALLEMANDI & C.
Rodolfo Falchi e Ubaldo Spigno
ZONARO
176 pagine, 225 ill.ni di cui [redacted] a colori L. 90mila

Un protagonista della pittura italiana dell'Ottocento, noto come pittore ufficiale dell'impero Ottomano per oltre un ventennio. La [redacted] produzione, poco nota, in buona parte censita e riprodotta per la prima volta, rivela la statura artistica di Zonaro, sinora dimenticato dalle storie ufficiali dell'arte. Quanto [redacted] opportuno è dunque il contributo di [redacted] che Rodolfo Falchi e Ubaldo Spigno attraverso una attenta indagine biografica e rassegna delle sue opere hanno fornito ai collezionisti e agli studiosi, con particolare attenzione al periodo ligure (1911 - 1929).

Azienda San Giuseppe di Cairo (Savona)
CERCA
GIOVANE PERITO INDUSTRIALE
Scrivere a casella postale n. 24
17018 San Giuseppe di Cairo (Savona)

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

ATTIVITA' COMMERCIALE
[redacted] LIGURE
Lungomare. Cedesi prestigioso ristorante con avviamento ultraventennale, 80/90 coperti, interni ed arredi nuovi, altissimo fatturato documentabile. Trattativa [redacted] in ufficio.

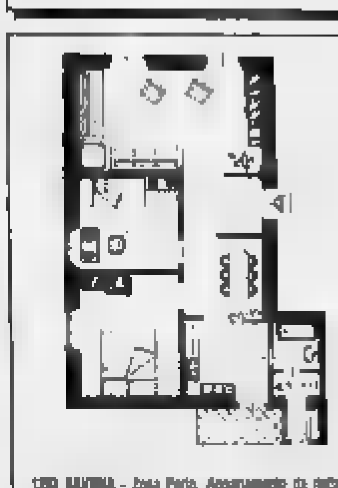


226) SPOTORNO - 150 mt mare appartamento soleggiato in zona comoda servizi e negozi. Ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi. Termoautonomo 019/823.833

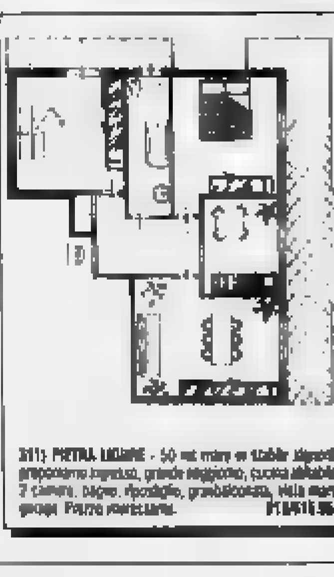
FONDO CASA *Immobiliare*

● **SAVONA** – Via Astengo, 18 r. / Tel. (019) 823.833 r.a. / Fax (019) 821.293
● **PIETRA LIGURE** – Viale della Repubblica, 209 / Tel. (019) 615.951 r.a.
● **PIETRA LIGURE** – Via Garibaldi, 62 / Telefono (019) 626.660 r.a.

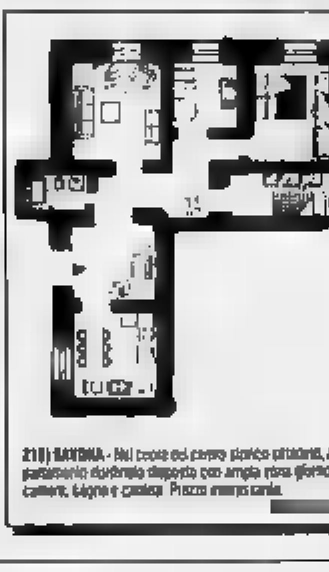
290) LOANO - 100 mt mare [illegible] proponiamo ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconata, termoautonomo, libero subito. Possibilità box. Unica opportunità. 019/615.951



135) SAVONA - Zona Parco. Appartamento da rifinire composto da ingresso ampio, cucina, sala, 2 camere, poggiolo, soffitta. 170 milioni 019/823.833



311) PIETRA LIGURE - 50 mt mare in stabile signorile proponiamo ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, grande balconata, vista mare, garage. Prezzo interessante. 019/615.951



218) SAVONA - Nel cuore del centro storico cittadino, appartamento [illegible] disposto con ampia zona giorno, 4 camere, bagno e cucina. Prezzo interessante. [redacted]

DIANO MARINA
262) 50 mt spiaggia proponiamo splendido ingresso, salone, cucinino, 2 camere, bagno, grande balconata vista mare, posteggio di proprietà. Unica opportunità in zona 019/615.951

LOANO
217) 3 minuti mare in palazzina finemente ristrutturata proponiamo bilocali con riscaldamento autonomo e vista mare direttamente dall'ingresso. [illegible] 019/615.951

LOANO
201) Centro 30 mt mare vendesi urgentemente appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, termoautonomo. Solamente 150 milioni. 019/615.951

LOANO
179) Fronte mare in palazzina [illegible] causa trasferimento vendesi ingresso, cucina abitabile, salone, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 balconi con stupenda vista, garage 019/615.951

GIUSTENICE
83) In antico palazzo [illegible] in corso di ristrutturazione, proponiamo appartamenti di varie taglie e finiture, [redacted] 019/615.951

PIETRA LIGURE
147) In [redacted] con piscina e campo da tennis, proponiamo alloggio con ampio ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, bagno, 2 balconi, termoautonomo [redacted]

PIETRA LIGURE
134) 50 mt spiaggia proponiamo ultimo piano con ascensore ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, 2 balconi, possibilità box. Stupenda vista mare. 190 milioni 019/615.951

PIETRA LIGURE
100) (Zona Soccorso) [illegible] proponiamo ampio ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, terrazzino, posto auto, nessun lavoro da fare. Solamente 210 milioni [redacted]

PIETRA LIGURE
233) (Sommità Viale Repubblica) proponiamo bellissimo ingresso, soggiorno, cucina, camera grande, bagno, 7 balconi, giardino splendida vista mare, abitabile subito 019/615.951

PIETRA LIGURE
287) Occasionalmente zona Soccorso proponiamo [illegible] al terzo piano ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi, esposizione Sud a soli 250 milioni 019/615.951

PIETRA LIGURE
316) (Monsignore) in palazzo libero proponiamo ingresso, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, balconata, esposizione Sud-Ovest. Solo 180 milioni 019/615.951

PIETRA LIGURE
291) 5 minuti mare proponiamo rustico semiabitabile disposto su 2 piani composto da ingresso, cinque locali, bagno, terrazzo, mansarda. Soltanto 120 milioni 019/615.951

PIETRA LIGURE
83) Entroterra nuovo dal costruttore proponiamo ingresso indipendente, ampio soggiorno, cucinino, sala, 2 camere, bagno, terrazzo, giardino, taverna, garage. Splendida vista mare. AFFARONE 019/615.951

BORGIO VEREZZI
317) In casa ristrutturata proponiamo al secondo ed ultimo piano ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balconata, terrazzo, garage. Stupenda vista mare 019/615.951

BORGIO VEREZZI
153) Vicinissimo mare proponiamo ristrutturato ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, gran balconata angolare, molto soleggiato 210 milioni 019/615.951

FINALE LIGURE
183) Entroterra (Finale) proponiamo rustico semindipendente composto di sette locali più cantine e terreno circostante. Progetto approvato di ristrutturazione 019/615.951

FINALE LIGURE
243) In condominio signorile [redacted] ingresso, cucina [redacted], camera, bagno, [redacted] giardino. Buono stato di [redacted], solo [redacted] 019/615.951

FINALE LIGURE
263) 400 mt mare vendesi causa necessità all'ultimo piano con ascensore, ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 balconi, soffitta. Termoautonomo. Affare 220 milioni. 019/615.951

FINALE LIGURE
234) Centralissimo [illegible] ingresso, cucina, soggiorno, salone, 3 camere, doppi servizi, grande balconata, [illegible] terrazzo. Trattativa riservata 019/615.951

VARIGOTTI
299) Zona Capo Bianca vendesi alloggio di circa 100 mq composto da sala d'ingresso, 2 camere, cucina, soggiorno, bagno, 2 balconi, giardino, vista mare. Termoautonomo. Vero affare 019/615.951

NOLI
288) Centralissimo e comodo mare. Nessun lavoro da fare alloggio suddiviso in ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, cameretta, bagno, balcone, soffitta. Termoautonomo 019/823.833

NOLI
171) Entroterra. Rustico indipendente per 3 lati, disposto su 2 piani aperto le cantine al piano terreno, cucina, 1 vano, terrazzo al piano 1° e 3 camere al piano superiore 180 milioni 019/823.833

NOLI
74) Zona di Voze. Villa bifamiliare disposta su 2 piani rispettivamente composti da ingresso, cucina, sala, camera, bagno [redacted] e giardino a terrazze a lato, 2 posti auto. Tavernetta 019/823.833

[redacted]
181) Centrale, 200 mt mare. Ingresso, soggiorno con angolo cottura, ampia camera, bagno, [redacted] trattabile. 215 milioni. 019/823.833

BERGEGGI
143) Privato titolo mandatario OTTIMO INVESTIMENTO. Splendida vista mare. Ingresso, soggiorno con cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo. 019/823.833

VADO LIGURE
147) Appartamento con ottima esposizione a Sud-Ovest, ampio terrazzo, cucina abitabile, camera, soggiorno, ripostiglio, bagno, balcone. Zona comoda negozi e servizi 180 milioni 019/823.833

SAVONA
274) Splendida opportunità per chi cerca uno studio professionale nel pieno Centro città composto da cucina, salone, 2 camere, ampio ingresso e bagno 019/823.833

SAVONA
272) Splendido alloggio panoramico con ampio terrazzo verandato composto da ingresso e sala, cucina, 3 camere, bagno, balcone e cantina. 019/823.833

SAVONA
58) Nel Centro storico. Alloggio da rifinire composto da ingresso, camera, angolo cottura, servizio. Ottimo investimento anche uso studio. Interessante, vero prezzo a 55 milioni 019/823.833

SAVONA
73) Alloggio da ristrutturare nel cuore del Centro storico medioevale composto da ampio ingresso, cucina, 2 camere, camera luce, bagno. Richiesta 140 milioni 019/823.833

SAVONA
219) Centrale e luminoso. Ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, 2 balconi. Riscaldamento autonomo. [illegible] 700 milioni 019/823.833

SAVONA
206) Zona di Villapiana. Appartamento con ingresso alla Genovese, cucina, 2 camere, ripostiglio, bagno, [redacted] 170 milioni 01[redacted]

SAVONA
138) INTERESSANTE: appartamento luminoso con possibilità di utilizzo del sottotetto di proprietà. Ingresso, cucina, sala, 3 camere, camera luce, bagno, 2 balconi. 180 milioni 019/823.833

SAVONA
146) [illegible] completamente ristrutturato composto da ampia zona giorno con cucina, 2 camere [illegible], bagno, veranda, termoautonomo, 155 milioni 019/615.951

SAVONA
150) OTTIMA POSIZIONE. Piano alto unica opportunità di investimento. Ingresso, cucina, camera, cameretta, bagno, balcone, cantina. SOLO 165 milioni 019/823.833

SAVONA
172) Ponente. Casetta indipendente rifatta, suddivisa in zona giorno al piano terra con bagno, camera e [illegible] al 1° piano. Cantina. Termoautonomo. 150 milioni. 019/823.833

SAVONA
122) NUDA PROPRIETA': [illegible] per il futuro. Zona Fornaci [illegible] vista mare con ingresso, cucina, 2 camere, sala, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. 019/823.833

ALBISSOLA MARE
180) Appartamento nuovo, [illegible] giardino [illegible] o terrazza, garage, [illegible] Consegna inizio '94. [illegible] 019/823.833

ALBISSOLA MARE
176) 100 mt spiaggia. [illegible] alloggio composto da ingresso, cucina, [redacted] bagno [redacted] 019/823.833

ALBISSOLA SUPERIORE
90) Luminoso e panoramico. Ingresso, 2 camere, sala, cucina abitabile, bagno, balconata, poggiolo. Zona comoda a servizi e negozi. 019/823.833

Gran sfida al Bacigalupo: tifoserie mobilitate, la società di casa lancia la «giornata biancoblù»

Savona, stavolta o mai più

Arriva la Pro Vercelli capolista ■ bisogna batterla per risalire sul carro che porta alla C2
Tornano Sole e Zoli, manca Di Marco. Della Bianchina: «Una battaglia, ma siamo pronti»

Bobo Pilleddu cerca un gol anti-Pro

SAVONA. Il ■■■■ sotto l'albero di Natale vuol mettere due punti determinanti per il buon proseguo del campionato. ■■■ per ottenere tutto questo, deve assolutamente battere oggi al «Bacigalupo» (■■■ ■■ 16, arbitro Rigolon di Trento), la capolista Pro Vercelli.

Il clima prenatalizio non deve trarre in inganno: le due compagini non possono permettersi certo di f■■■ dei regali. La prima della classe arriverà con un nutrito gruppo di sostenitori al seguito: dal Piemonte sono annunciati un paio di pullman, oltre a decine di auto targate Vercelli. Il Savona però non deve fallire: la squadra di Della Bianchina ha la ■ossa possibilità di riaprire, soprattutto per se stessa, il campionato. Lo sa il tecnico e soprattutto lo sanno i giocatori.

Mancherà lo squalificato Sole mentre rientrano Di Marco dalla squalifica, e Zoli. Il Savona giocherà probabilmente ■■■ Viviani; Carrea, Di Capita; Ardoino, Mosconi, Zoli; Chicchiarelli, Capurro, Di Marco, Verdicchio, Pilleddu. ■■■ ci sarà ancora Ferraris, che ancora una volta non risulta nemmeno tra i convocati. Della Bianchina afferma: «In ■■■■■■ minuti ci possiamo giocare la possibilità di tornare in corsa per il vertice, per questo ho preparato la mia squadra soprattutto sul piano psicologico».

Sulle gradinate del «Bacigalupo» è previsto il pubblico delle grandi occasioni, ed infatti i tifosi si stanno organizzando per questa importante sfida. In gradinata dovrebbero riapparire i mitici, e da tempo assenti, striscioni e bandiere. Per oggi il Savona ha intanto indetto la «giornata biancoblù»: sarà consentito l'ingresso gratuito agli studenti fino ■ 18 anni e alle ■■■ne, previo ritiro del tagliando presso la segreteria dello ■adio oppure al «Bar Veneziano» in piazza della Consolazione. I biglietti saranno consegnati fino alle 12. [r. p.]

Le altre

Vado e Albenga in primo piano

Anche ■■ ■■■ pre-natalizio i campionati dilettanti presentano confronti ricchi d'interesse, dall'Eccellenza alla Prima.

Eccellenza. ■■ la compagine di Piovano avesse mantenuto le promesse, Vado-Sestrese sarebbe il «clou». Ma le cose sono andate diversamente e oggi il team rossoblù può, ■■■ un risultato positivo, riscattare un'intera stagione. Se ce la farà, ringrazieranno di cuore Imperia 87 (a Pontedecimo) ■ soprattutto Finale. «Ma battere la Folbas ■■■ sarà facile», ammette Ferraro, ancora scottato dal ko di Arma. Il Finale vuol riprendere la serie positiva benché privo di Panucci, squalificato. Da seguire con interesse anche la trasferta della Cairese a Ventimiglia: partita spettacolare.

Promozione. L'Albenga vuol donare ai tifosi il primato: ■■■ regalo possibile, visto che la Rivarolese anticipa le feste osservando il riposo. I bianconeri però devono superare l'Italstrade che occupa il terzo posto. «Daremo tutto, per conquistare punti preziosi» dice De Luca, che ha tutti a disposizione.

Prima. Cisano-Zinola è lo scontro-clou, ■■■ la truppa di Rolando favorita. Ma anche ■ Ampelio-Finalborghese merita l'attenzione degli sportivi.

Anticipi. 1-1 ■■■ Bolzanetese e Busalla in Promozione, mentre per il girone B di Seconda l'Albisola ■ ■■■ battuta in casa dalla capolista Veloce: 1-0, gol di Revardito. [g. o.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Camp. nazionale (14,30): Valenzana-Cuneo; Savona-Pro Vercelli; Camaiore-Pietras.; Migliar.-Moncalieri; Nizza-Grosseto; Colligiana-Certaldo; Bra-C. Pelli; Rapallo-Sanrem.; Pinerolo-Sarzan. Pro Vercelli e Colligiana p. 22; Rapallo 19; Camaiore 19; Savona, Pinerolo e Sorzanese 17; Certaldo 16; Nizza 15; Cuoio Pelli ■ Sanremese 14; Moncalieri 13; Pietrasanta e Cuneo 12; Grosseto, Valenzana ■ Mig■■■■■, 11; Bra 9.

Eccellenza (14,30): Baiardo-Loanesi; Ventimiglia-Cairese (15); Lavagna-Samm; Pegliese-Argentina (Cogoleto); Finale-Folbas; Sestrese-Vado; Ponted.-Imperia; Sestri L.-Entella. Sestrese p. 17; Imperia 16; Finale 15; Folbas, Entella ■ Loanesi 14; Ponted. e Ventimiglia 13; Samm e Cairese 12; Pegliese 10; Argentina, Lavagna e Sestri Lev. 9; Vado 8; Baiardo 7.

Promoz. (15): Culmv-Olimp. (Bogato); Carlin's-Audace; Vallecrosia-Albaro (Zaccari 8); Italstr.-Albenga (Mult. 14,30); Molassana-S. Olcese (Ca' de Rissi 14,30); Alassio-Varazze; rip. Rivarolese. Rivarol. p. 17; Albenga 16; Busalla ■ Italstr. 14; Carlin's 12; Culmv e S. Olcese 11; Bolzanet., Molass., Varazze e Olimpic 10; Albaro e Alassio 9; Audace 8; Vallecr. 7.

Prima (15): S. Ampelio-Finalborghese; Legino-Borgh. ■■■ (Nuova «167» 10,30); Borgio-Quiliano; Pietra-Millesimo; ■■■. Blu-Altarese (S. Bartolomeo); Arma-Pietrabruna; Cisano-Zinola (Conscente 14,30); Ospedaletti-Bordighera. Cisano p. 16; S. Ampelio 15; Osped., Pietra e Pietrabr. 14; Quiliano 13; Zinola 12; Finalb. e Altarese 11; Legino e Arma 10; Borgio ■ Borghetto 84 9; S. ■■■■■■■ 8; Bordighera 7; Millesimo 3.

Seconda girone A (15): Sanremo 70-Taggese (Pian ■ Poma); Laigueglia-Conscente; Dianese-Camporosso; Andora-Balestrino; Fontelungo-S. Stefano (Riva 10,30); Sabazia-Poggese Ceriana (Chittolina); S. Filippo-Magliolo (Riva 14,30). Pogg■■■ p. 19; Dianese 15; S. Stefano e Magliolo 14; Taggese 13; S. Filippo 10; Camporosso, Pontelungo e Sanremo 9; Conscente 8; Sabazia e Andora 6; Laigueglia e Balestrino 4. Girone B: D. Bosco-Valleggia (10,30); S. Nazario-Bragno; Celle-Sassello; Sciarb.-Speranza (Cogoleto 10,30); Cengio-Spotornese (14,30); Mallare-S. Cecilia (14,30). Veloce p. 16; Bragno 15; Sciarb. e S. Cecilia 14; Celle 13; Speranza, Sassello e Cengio 11; Mallare e Albisola 9; Spotorn. 6; Valleggia e S. Naza■■■ 4; D. ■■■■■ 3.

Terza Savona (14,30): Bardineto-Cosseria; Calice-Cameranese (Finalborgo 15); Latimbro-Calizzano (Santuario); Luceto-Aurora (10,30); Pallare-Rocchetta; Portovado-Pinna (Dagnino); Priamar-Garlenda (Csi 10,30); Rocchett.-Murialdo (Rocchetta di Cairo). Portovado p. 19; Cameranese 17; Pallare 15; Murialdo 15; Aurora Cairo 14; Calice e Garlenda 13; Calizzano e Rocchettese 12; Rocchetta e Luceto ■ Piana 8; Cosseria 6; Priamar e Latimbro 5; Bardineto 3. **Terza Albenga-Imperia (15):** Costarainera-Badalucchese; Cerianese-Dolcedo; Borghetto-Borgo; Dolceacqua-Leca; Riva-S. Lorenzo; S. Bernardino-Ponted.; Riviera-Villanovese (Pianl). Badalucc. e S. Lorenzo p. 17; Costar. 16; Pontedassio 14; Dolcedo e Villanovese 12; Leca 11; Riviera e Dolceacqua 9; Cerianese 6; Borghetto 5; Riva, S. Bernardino ■ Borgo 4.

CALCIO BABY

Possono far festa Cisano Aurora Cairo e Soccorso

Gli Esordienti dell'Aurora Cairo, che ieri han battuto per 3-0 l'Olimpia Carcare

Anche il calcio-baby sta per andare in vacanza. Ieri si è giocata l'ultima giornata, nei Giovanissimi ■ negli Esordienti, prima ■ ■■■ pausa ■■■ si protrarrà fino all'8 gennaio.

PIETRA LIGURE

S. Nicolò, che vacanze

Negli Esordienti, turno ricco di reti. Nel girone A si conferma ai vertici il Cisano che ha superato la S. Filippo C 6-1. Ma il big-match della giornata era Loanesi B-Alassio, due formazioni che navigano ■■■ alte sfere. Hanno vinto i rossoblù (1-0) grazie ad una splendida rete al volo, realizzata da Santinato su preciso cross di Berretta. Il dirigente Damonte: «Una partita ricca di emozioni, che ha confermato l'ottimo livello tecnico delle squadre». Anche la S. Nicolò va in vacanza con una bella posizione di classifica: la squadra di Pietra Ligure, grazie a due doppiette di Cosentino e Melogno, supera (4-2) il S. Bernardino ■ termine di ■■■ partita ricca di spunti. Nel girone C, spicca il successo dell'Aurora Cairo (3-0) sull'Olimpia Carcare. Un derby a tratti nervoso, caratterizzato dalle reti ■ Battaglia, Papa e Bellini (quest'ultimo su rigore). Nello stesso girone, il Vado conquista i primi due punti ai danni del Calizzano, che così passerà la festa con la casella «zero» in classifica: la rete dei rossoblù è di Luca Aloi. Nel girone B, affermazione in trasferta del Finalpia (4-0) sul Don Bosco Varazze.

TOIRANO

Sfiorata l'impresa

Tra i Giovanissimi, uno dei risultati più significativi è l'affermazione in trasferta del Soccorso sul Cengio (4-0), propiziata da una doppietta di Iannuzzi. Nel girone A l'Alassio, terzo in classifica, fatica più del previsto per battere il Toirano 1-0, il gol che decide il confronto porta la firma ■ Baudoino. Da segnalare infine la vittoria esterna del Legino (2-1) sul Millesimo: reti di Durante e Moro. Per gli sconfitti in gol Napolitano.

Guglielmo Oliveto

Vedi Rosa. Da noi, la qualità conviene.

ValuePoint 6381/Si F
- Processore i486 SX - 25 MHz
- RAM di 4 MB
- Unità minidisco da 3,5"/1,44 MB
- Disco da 80 MB
- 3 comparti per drive
- 3 slot liberi per adattatori
- Tastiera "Rubber Dome" ■■■ 102 tasti
- Video SVGA a colori da 14"
- Grafica SVGA con Local Bus VESA
- Memoria video dram da 512 KB
- DOS/Windows precaricati
- Helpware
- 1 anno di garanzia presso l'utente

L. 2.550.000 *

Helpware: chiedi, ti sarà dato.
Anche di domenica.

Ogni Personal System ti offre gratis l'esclusivo servizio Helpware IBM. Cioè l'assistenza telefonica 24 ore su 24, anche di domenica, e l'abbonamento alla rivista Helpware Magazine. Se vuoi informazioni, chiamaci.

Help ware

IBM Concessionario Personal Computer

Telefonate subito a questi numeri:

NUOVA INFORMATICA
via XX Settembre 101R
17100 SAVONA
tel. 019 811981/2/3

SDN INFORMATICA
piazza XX Settembre 10
17014 CAIRO MONTENOTTE
tel. 019 500240

SIAIS HARDWARE
viale Rimembranze 12
17025 LOANO
tel. 019 666093

IBM Concessionario Personal Computer

Franco Tarsetti Adv

Mercoledì 22 Dicembre, ore 21.

Il Concerto di Natale.

Un programma a sorpresa
con celebri pagine orchestrali ■ canti natalizi

Orchestra e Coro del Teatro Regio ◆ Maestro del coro: Massimo Peiretti

Direttore d'orchestra: Bruno Campanella

Una serata di Auguri. Una Stagione che continua.

TEATRO REGIO TORINO

Stagione Lirica 1993-94

Posto unico L. 15.000

Biglietteria: Piazza Castello 215
Tel. 011/8815.241-242
Orario: 13 - 18,30 da Martedì a Domenica
e un'ora prima del concerto

Per informazioni:
Servizio Attività Promozionali
Tel. 011/8815.383-210-209

NUMERO VERDE 167 · 807064

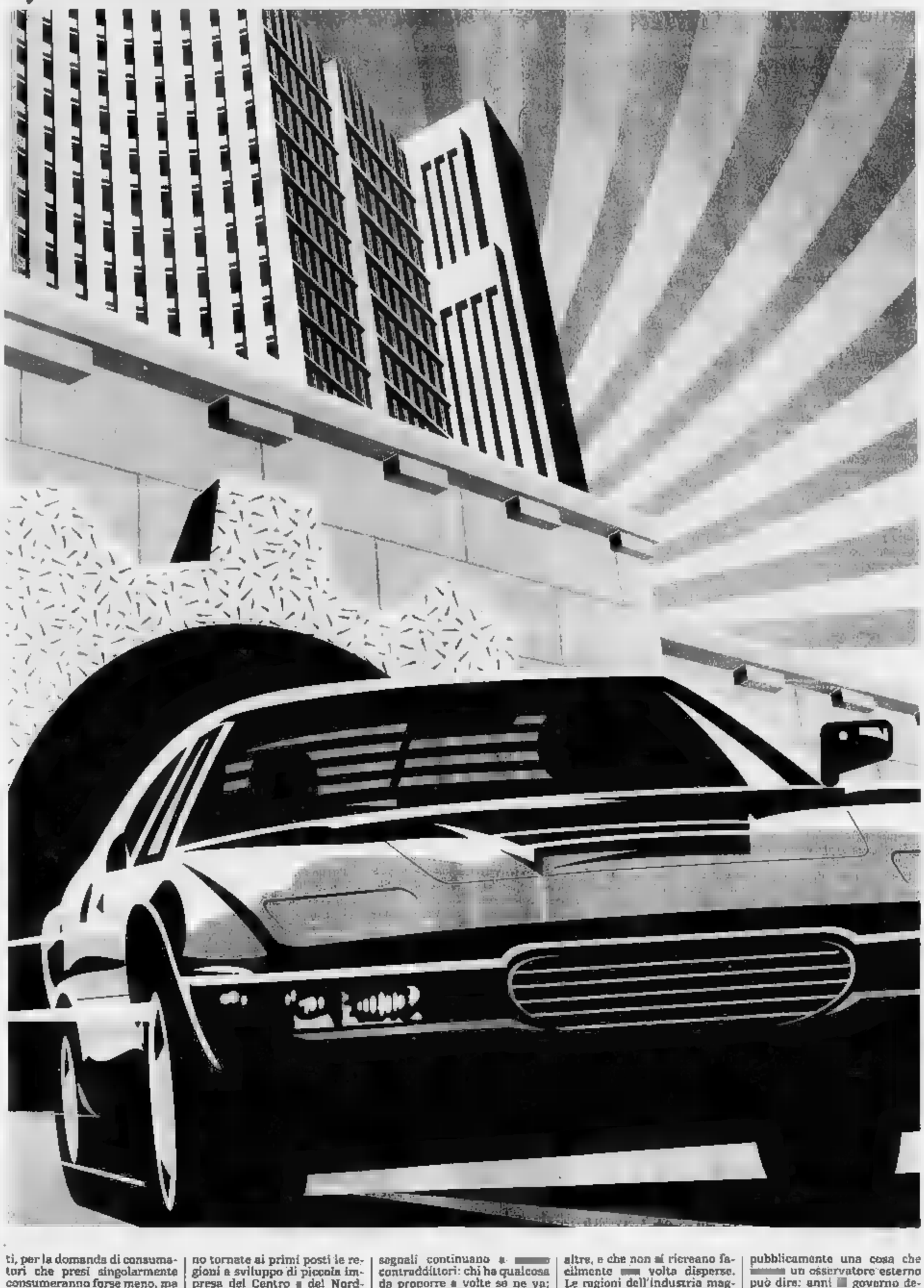
CONTIENE I.P. TASSA PAGATA

LA STAMPA

SUPPLEMENTO XL NUMERO DISPARI

LIGURIA

1994, LA SFIDA DEL NORD-OVEST



SOMMARIO

PALADIN: PRESTO PIU'
Gian Carlo Rossi 3

AUTONOMIA FINANZIARIA E DELIZIA DEI COMUNI
Stefanella Campana 5

COSI' LA CEE AIUTA LE PICCOLE IMPRESE
Agnese Vigna 7

DELLA
Enzo Biagiarani 9

SOMMARIO

GENOVA: IL PORTO CARTA VINCENTE
Paolo Lingua 11

SAVONA: LA CRISI PUO' VINCERE
Ivo Pastorino 13

LA RICETTA PER IL TURISMO
Stefano Delfino 15

COMINCIA in freddo. La è arrivate presto in montagna; in pianura, le temperature hanno già toccato minime inconsuete. Anche per l'economia è un brutto inverno, e non sappiamo quanto durerà. Quando usciremo da una crisi che non è solo regionale e neppure soltanto italiana, sarà in pieno svolgimento , grande trasformazione dei sistemi produttivi, dei modi di scambiare e di consumare. Se le cose si messe per il verso giusto, avremo imparato ad adoperare meglio il mercato per regolare l'economia, sprecando meno e rendendo solvibili domande finora dimenticate, preoccupandoci anche di domande a più lunga scadenza, che riguardano lo stato in cui lasceremo la Terra ai nostri figli, senza caricarli nostri debiti; ma si saranno anche imposte forme organizzative, più elastiche e efficienti, per la domanda di consumatori che presi singolarmente consumeranno forse meno, ma che più esigenti. Non saremo tornati indietro, perché avremo bisogno di tecnologie più raffinate, di più ricerca scientifica, di maggiori competenze professionali. Questo è il significato culturale allargato di un cambiamento che sembrava all'inizio confinato in un ambito organizzativo: l'idea qualità totale entrata nella nostra vita per restarci e farsi strada. Per produttori e consumatori il mondo del fordismo e della produzione di massa sarà finito.

Questo passaggio richiede un grande sforzo di innovazione economica, culturale e politica. Le regioni con tradizione di grande impresa stanno subendo i maggiori contraccolpi, e non c'è nessuna garanzia, per ogni singola regione, che la storia avrà un lieto fine. Non è che, nelle classifiche della ricchezza nazionale, siano tornate ai primi posti le regioni a sviluppo di piccola impresa del Centro e del Nord-Est: l'Emilia-Romagna, le Marche, la Toscana. C'entra la lira debole che le favorisce nelle esportazioni, ma c'entra anche l'adattabilità e la capacità delle imprese minori di aderire a mercati qualitativamente differenziati. Naturalmente si tratta di mercati propri delle piccole dimensioni: scarpe, abbigliamento, mobili, pure, non dimentichiamolo, macchine utensili.

Anche in Piemonte le piccole imprese cercano di tenere il campo; essendo più spesso il loro destino legato a quello della grande industria, risentono anch'esse molto dei contraccolpi. Una delle questioni principali è se imprenditorialità formarsi, in nuovi settori produzioni, di origine locale o attirata dall'esterno, capace di ampliare proprio la fascia piccola e media azienda. Al riguardo i segnali continuano a contraddittori: chi ha qualcosa da proporre a volte se ne va; altri, dall'esterno, mostrano interesse, e questo è un buon segno: sul filo rasoio.

Piccole imprese di produzione, terziario servizi alle imprese, attività finanziarie dovranno crescere e innovare, ma la questione principale per il Piemonte sono il destino della grande industria. Bisogna dire ancora volta che l'Italia non può permettersi di perdere o ridurre i nuclei maggiori della poca grande industria nazionale radicata nell'angolo a Nord-Ovest. Gestire grandi complessi organizzati di produzione non è una capacità molto diffusa in Italia, è questa una delle sue principali debolezze. Concorrono alla formazione di tale capacità un insieme di tradizioni e di istituzioni che si sono radicate in un'area nel corso del tempo, che hanno bisogno le une delle altre, e che non si ricreano facilmente volta disperse. Le ragioni dell'industria maggiore in Piemonte sono buone ragioni nazionali, delle quali non è chiaro quanti, in Piemonte e fuori, nel mondo delle grande industria e fuori, siano veramente convinti.

Bisogna poi mettere in conto anche l'inverno della politica. Per il passaggio, è necessaria una politica che faccia bene il suo mestiere, ma il risanamento sarà lungo. E al riguardo la cautela è indispensabile, non è però giustificato pessimismo di maniera o - peggio - interessato.

C'è anzitutto la necessità di buona amministrazione cittadina. In diverse città, fra le quali Torino, sono stati eletti nuovi Consigli, sindaci e governi. E' stato un passo avanti importante. I nuovi amministratori torinesi, per necessità mobilitare le forze su cui si può contare e per uno stile che si sono imposti, non ci dicono pubblicamente una cosa che un osservatore esterno può dire: anni governo debole hanno lasciato in eredità una situazione finanziaria e organizzativa molto peggiore di quanto prima non si sospettasse. Lasciamoli lavorare, insieme a una burocrazia locale che riprendendo autonomia professionale: si vorrà del tempo per vedere risultati sicuri. Potremo poi valutarli per quello che avranno fatto, con la dovuta serietà.

Le recenti elezioni mostrano una tendenza significativa in Piemonte, in modo abbastanza omogeneo nelle Padania. Con l'eccezione anticipata di Milano, la Lega non conquista le grandi città e le loro aree metropolitane, si diffonde nelle piccole. Davanti a problemi di amministrazione, anche i sindaci leghisti daranno forse prova di realismo, e forse potranno essere una componente del polo moderato in formazione. Difficile dire oggi cosa succederà: costruzione del polo di governo moderato è ancora indietro rispetto a quella polo progressista. Con molta buone volontà e un po' di fortuna forse finirà l'anomalia italiana che non permetteva l'alternanza, condizione di base del buon governo. Torino e il Piemonte potranno dare un contributo importante a questo cambiamento. In effetti, si ha la sensazione che in molti ambienti e gruppi che cominciano a interrogarsi sulle prossime battaglie politiche nazionali diffusi realismo, ragionevolezza e capacità di ascolto; la fase ricostruttiva della politica cominciando. Un piccolo segnale del cambiamento: chi pensa più, dalle nostre parti, che la Repubblica del Nord sia un problema politico serio, al quale destinare - pro - il poco tempo che abbiamo?

Arnaldo Bagnasco

Ente Autonomo del Porto di Savona

L'Ente alla ricerca dei nuovi gestori dell'emporio marittimo per anticipare la legge di riforma

Savona, il futuro è nel porto

Tre grandi opere rilanceranno nel '95 il nostro scalo

Strutture, traffici, regole nuove. Ruota attorno a questi tre fattori il futu[redacted] del porto di Savona Vado Ligure. Il 1993 — e forse il '94 — rappresentano un periodo di transizione durante [redacted] quale quei fattori di potenziale sviluppo saranno [redacted] in campo e, se correttamente gestiti, consentiranno allo scalo savonese di definire i propri assetti sino almeno all'orizzonte dell'anno Duemila. Con l'avvertenza che [redacted] venissero a mancare i presupposti [redacted] questo «trend virtuoso», Savona rischierebbe di perdere con il porto anche il «pezzo» pregiato della [redacted] struttura economica.

Nel '92, quando con commercio e servizi l'industria stessa ha denunciato un calo generalizzato di produzione e di occupati, le attiv[redacted] marittime raggiunsero il massimo sto[redacted] degli ultimi dieci anni, con oltre 13 milioni e mezzo di tonnellate di [redacted] movimentate.

Ma l'Authority portuale [redacted] non aveva ancora fatto in tempo ad archiviare con una punta di comprensibile orgoglio i record del '92 che già cominciavano a premere i problemi del '93, costituiti soprattutto dalla contrazione dei consumi. Di [redacted] un rallentamento dei traffici che [redacted] porto di Savona ha saputo finora contenere ma che comunque [redacted] servito a convincere che non era davvero il caso di abbassare la guardia, neppure in banchina.

E sono subito tornati in primo piano [redacted] questioni «storiche» degli anni Novanta: strutture, traffici e regole. Il quadro delle nuove iniziative sembra al momento quello meglio definito. A fine anno, dovrebbe entrare in funzione il nuovo «terminal contenitori» di Capo Vado e, qualche mese dopo, potrebbe diventare operativo il centro intermodale merci sulle aree ex Fiat, ad immediato ridosso delle banchine vadesi. Le due iniziative, affidate alla joint venture Contship-Peratti, potrebbero garantire nel giro di pochi anni la movimentazione di circa 80mila contenitori.

Contestualmente, sempre a Vado, accanto alla realtà della Reefer Terminal, l'impianto specializzato per i traffici della frutta, controllato dal gruppo Orsero, diventato ormai uno dei maggiori «poli» di distribuzione dell'area mediterranea, altre iniziative [redacted] corso riguardano il settore del cabotaggio e la movimentazione import/export di auto nuove di fabbrica. Un insieme di attività, quelle di Vado, che oltre ad elevare il livello quantitativo e qualitativo dell'offer[redacted] portuale è [redacted] grado di creare alcune centinaia di nuovi posti di lavoro in un comprensorio pesantemente colpito dalla [redacted]isi industriale. Nel bacino di Savona, l'attenzione dell'Autorità portuale è rivolta principalmente al completamento della Darsena Alti Fondali (Daf), la cui graduale entrata in funzione consentirà di riorganizzare il fronte a mare della città, liberando spazi e specchi d'acqua che potranno essere utilizzati per la realizzazione di un moderno approdo turistico, armonicamente inserito in un piano di [redacted]pero dell'intero centro storico di Savona.

Le strutture dei due bacini

Savona

Terminal cellulosa
con annessi magazzini [redacted] e 6.000 mq

Terminal contenitori
[redacted] area a servizio 4 ettari

Terminal acciai
con area a servizio [redacted] ettari

Terminal rinfuse solide
con funivia, collegato a grande parco

Silos granario
della capacità di 60.000 metri cubi

[redacted]utosilos
della capacità di 3.000 autovetture

Zone per merci varie
della capacità di un milione di tonn/a

Vado Ligure

Terminal contenitori
della capacità di 150.000 Teu/a
banchina operativa ml [redacted]
aree per oltre 20 ettari

Terminal ro-ro
[redacted]la capacità di 500.000 tonn/a
2 accosti

Terminal frutta
della capacità di 350.000 tonn/a
2 accosti
[redacted]gazzino refrigerato 8.000 mq

Zona cabotaggio
su banchinamento di 150 ml
collegata a interporto
[redacted] portuali

Nei piazzali di riva della Darsena Alti Fondali trovano già collocazione il secondo terminale della cellulosa, realizzato su iniziativa dei privati che confluiscono nella «Savona Terminals srl» ed il terminale auto della Marittima Spedizioni con partecipazione al capitale privato della loca[redacted] Compagnia. Lungo calata Boselli, che rappresenta il «dente» interno della Daf, è operativo da due anni il terminal degli acciai della società Must p.a. (Campostano-Compagnia).

Ed è su questa nevralgica «ala forte» dello scalo che l'azione dell'Ente Porto appare determinata. Un primo risultato [redacted] rappresentato dall'ormai imminente inizio dei lavori per il prolungamento di calata Boselli: con circa 18 miliardi, resi disponibili dal Ministero dei Lavori Pubblici, verranno presto realizzati 270 metri lineari di banchina con fondale a meno 15 metri destinati ai traffici di legnami e di cellulosa. Si insisterà ancora per altri 31 e [redacted] miliardi per un ulteriore stralcio dei lavori di completamento della Darsena Alti Fondali mentre è alle porte la costruzione di [redacted] mulino. Messi as[redacted] ad altre iniziative private, si tratta di interventi per centinaia di miliardi che impongono un ritorno in termini [redacted] redditività, ovvero [redacted] traffici. Il problema è, sotto questo profilo, complesso perché coinvolge i comportamenti di tutte le componenti del lavoro portuale: dal marketing alla funzionalità degli uffici doganali; dall'efficienza delle attrezzature portuali alle tariffe dell'autotrasporto. In tre anni il porto di Savona si è aperto al mercato e la scelta appare oggi irreversibile. [redacted] contenimento delle tariffe è stato premiato a più riprese dai traffici. [redacted] '93, in presenza della grave recessione tuttora in atto e di forme di dumping, non fa testo; anche per uno scalo che si affida alla flessibilità, offrendo oggi all'utenza una vasta gamma di opportunità.

Le nuove regole. Ovvero, [redacted] accadrà quando entrerà in vigore la riforma degli Enti. È questa una seria incognita per un porto «medio» come Savona dove l'intervento dell'Eap è sempre stato determinante. Ma se l'Autorità portuale dovesse dismettere ogni competenza a livello operativo, sarà necessario trovare altri soggetti, ugualmente autorevoli, in grado di gestire le banchine. Al momento si intravedono questi protagonisti nella società «Savona Terminals» costituita per gestire in pri[redacted] fase i traffici di cellulosa-carta-prodotti della foresta. Certo, il momento in cui l'Ente dovrà abdicare sarà delicatissimo. Perciò, lo scalo marittimo dovrà giungere all'appun[redacted] con le idee chiare e [redacted] un'organizzazione già pronta a prendere il testimone.

PORTO DI SAVONA-VADO
Traffico per settori merceologici

Settori merceologici	settembre [redacted]	gen/sett '93
SBAR[redacted]		
cereali	43.131	73.718
altri prodotti agricoli	19.424	217.211
derrate alimentari	[redacted]	215.012
combustibili minerali [redacted]	216.680	1.902.698
prodotti petroliferi	517.082	5.381.485
minerali metallici	7.150	231.746
prodotti metallurgici	12.251	108.323
minerali [redacted] metallici	6.760	30.307
concimi	—	—
prodotti chimici	2.460	24.277
cellulosa	14.835	218.777
carta	2.903	33.575
macchine, veicoli e altre merci	9.185	98.166
Totale sbarco	874.461	8.535.295
IMBARCO		
cereali	2.000	46.087
altri prodotti agricoli	1.464	5.925
derrate alimentari	1.268	13.576
combustibili minerali solidi	12.635	113.538
prodotti petroliferi	16.373	[redacted].134
minerali metallici	—	—
prodotti metallurgici	12.666	475.551
minerali non metallici	—	6.471
concimi	—	—
prodotti chimici	[redacted]	7.425
cellulosa	—	530
carta	—	118
macchine, veicoli e altre merci	13.349	186.683
Totale imbarco	60.149	891.038
Totale complessivo	934.610	9.426.333
bunkers	7.267	68.800
Totale generale	941.877	9.495.133

È la D.A.F. il perno dello sviluppo della città

Strade e ferrovie le spine nel fianco

La riforma portuale è alle porte; agli Enti rimarranno compiti di indirizzo, programmazione, coordinamento e controllo, ma le operazioni vere e proprie, la gestione dei traffici competeranno esclusivamente ai privati.

Un passaggio non facile, neppure per lo scalo di Savona, laboratorio di ricerca negli anni '80, finalizzato al migliore utilizzo delle risorse pubbliche e private. Tanto meno per un'Azienda Porto nel cui ambito, sotto la regia dell'Ente e nello spirito della massima collaborazione, ogni soggetto tutt'oggi contribuisce di concerto od altri alla movimentazione delle merci in transito.

Lo scenario, poi, diventa delicato, sia per l'iter parlamentare del disegno di legge nella parte riguardante l'assegnazione agli Enti di alcuni servizi generali e la copertura finanziaria degli ammortizzatori sociali, sia per la crisi economica che investe il Paese nel suo insieme, e il Piemonte in particolare. Tutto ciò ha contribuito all'acuirsi di una serie di problemi, non ultimo quello dei traffici: un 7,5 % circa in meno nei primi dieci mesi, pur se riferito all'anno boom del '92.

Peraltro, si temeva di peggio, pur se restano alcune preoccupazioni di fondo: all'esterno della cinta portuale, di fronte alla mancanza [redacted] strategie tese a favorire l'intermodalità del trasporto; all'interno, nell'assegnazione ai privati [redacted] aree e banchine per la gestione delle operazioni di carico, scarico e movimentazione delle merci.

«*In verità* — dice l'Amm. Leonardo Fontana — *al momento Vado ci preoccupa di meno; qui, le tipologie dei prodotti sono ben definite. Cosa mai sul piano delle infrastrutture ci si scontra con ritardi, quantunque recuperabili, nei collegamenti diretti con autostrade e ferrovie. Per Savona siamo dinnanzi, nell'assegnazione dei terminali, ad un confronto serrato*». Chiusi infatti i capitoli acciai, auto e cereali, si stanno definendo altre importanti partite con la Savona Terminals srl.

Una Savona Terminals cui potrebbe essere affidato [redacted] destino [redacted] scalo, dapprima con [redacted] gestione del settore cellulosa-carta-prodotti della foresta; quindi, delle merci varie. Il discorso continuerà con le rinfuse.

«*Non ci aspettiamo soltanto risposte finanziarie* — dice il Presidente dell'Eap, Fontana — *ma impegno imprenditoriale e spirito di servizio*». E agli enti locali cosa chiederà l'Autorità Portuale? «*Di riconoscere finalmente al sistema Savona Vado, e non solo a parole, il ruolo di centro motore dell'economia. Il che implica la soluzione di problemi storici: quelli della viabilità con l'individuazione di un corridoio diretto tra bacino storico e autostrade; ma anche una risposta all'autotrasporto [redacted] l'individuazione di aree di servizio*».

Invece, nelle opere marittime, «bruciato» dall'accordo di programma Stato/Regione per i finanziamenti della Darsena Alti Fondali, l'Ente Porto [redacted] individuando strade alternative.

«*Non possiamo assolutamente transigere sulla D.A.F.* — afferma l'Amm. Fontana — *poiché attorno a questo progetto ruotano i futuri assetti della città; dalla costruzione delle nuove Funivie alla realizzazione di [redacted] approdo turistico*».

Imprese portuali

INTERPORTO DI VADO I.O. S.p.A., Via Trieste, 25 - Vado Ligure (SV). Sbarco/imbarco contenitori e ro-[redacted].

AGIP PETROLI S.p.A., Via Bertola, 14/16 - Vado Ligure (SV). Sbarco prodotti petroliferi e chimici.

AUTOSILO S.p.A., Via Calata, 10 - [redacted]ona. Deposito per autoveicoli.

CEREOL SILOS S.r.l., Via Trieste, 23 - Vado Ligure (SV). Deposito prodotti cerealicoli.

ERG PETROLI S.p.A., Via Stalingrado, 98 - Savona. Sbarco/imbarco prodotti petroliferi.

ESSO ITALIANA S.p.A., Via Sabazia, 94 - Vado Ligure (SV). Sbarco/imbarco prodotti petroliferi.

NUOVA ITALIANA COKE S.r.l., Via Montegrappa, 1 - Vado Ligure (SV). Sbarco carbone e cereali - imbarco coke.

ITALIANA PETROLI S.p.A., Via Briano, 9 - Valleggia (SV). Sbarco pro[redacted] petroliferi.

MUST S.p.A., Piazza Rebagliati, 1/10 - Savona. Sbarco/imbarco acciai e laminati.

REEFER TERMINAL S.p.A., Banchina Nord di Porto Vado - Bergeggi (SV). Sbarco/imbarco prodotti ortofrutticoli.

SARPOM S.p.A., Via Torcello - Quiliano (SV). Sbarco crude oil.

SAVONA TERMINALS S.r.l., Via Gramsci, 14/7 - Savona. Sbarco/imbarco prodotti forestali e merci varie.

SOCIETÀ FUNIVIARIA ALTO TIRRENO p.a., Via Paleocapa, 9/3 - Savona. Sbarco carbone e rinfuse solide.

SAVONA SILOS S.p.A., Calata Boselli, zona 16a - Savona. Sbarco/imbarco prodotti cerealicoli.

MARITTIMA SPEDIZIONI S.r.l., Piazza Della Rovere, 1/1 - Savona. Sbarco/imbarco autovetture e/o rotabili in genere.

JAMACLA S.a.s., Via Robatto, 2/2 - Savona. Sbarco/imbarco passeggeri.

COMPAGNIA UNICA «PIPPO REBAGLIATI», Piazza Rebagliati - Sa[redacted]. Operazioni portuali [redacted] genere.

E.A.T. S.r.l., Via Spinola, 2 - Savona. Operazioni di sollevamento [redacted] mediante autogru.

GALLEANO [redacted] MARIO VAGNOLA & C. S.r.l., Via Gramsci, 14/5 - Savona. Operazioni di sbarco e imbarco in genere.

EURO ENTERPRISES S.r.l., Corso Mazzini, 12/2 - Savona. Sbarco/imbarco acciai e laminati.

CAPURRO SHIPPING AGENCY S.a.s., Via Chiodo, 1/6 - Savona. Sbarco/imbarco contenitori, rotabili e merci varie.

AGENZIA MARITTIMA SAIDELLI S.r.l., Via Santorre di Santarosa, 2/5 - Savona. Sbarco/imbarco in genere.

SAVOTRANS S.r.l., Via Chiodo, 1/1 - Savona. Sbarco/imbarco rinfuse solide.

CONSORZIO AUTOTRASPORTATORI SAVONESI. Molo delle Casse, Zona Porto - Savona. Trasporto di merci in genere.

La rotta sicura, sempre e ovunque

GALLEANO di Mario VAGNOLA & C. S.r.l.

NEW YORK N.Y. 10118-0125 - 350 Fifth Avenue
Empire State Building, 67-th floor, suite 6717
Tel. 212-736-1241/212-736-1302
Fax 212-736-1229

MOSCA Skatertnyj per., 3/11
Tel. 20.35.624 - 29.04.140
Tlx 41.40.94 - Fax 29.18.396

ROMA
Via in Arcione, 88/12
Tel. 06/79.08.07

KIEV ul. Saksaganskogo, 52
Tel. 22.72.177 - 22.76.461
Tlx 63.11.57
Fax 22.00.211

KINSHASA (Zaire)
B.P. 399 Limete
Tel. 22.611
Tlx 20.144 ZR

MARIUPOL pr. Stroitelej, 129
Tel. e Fax 32.22.52
Tlx 11.57.49

SUB AGENZIE IN TUTTI I PORTI ITALIANI
AGENTI MARITTIMI - SPEDIZIONIERI INTERNAZIONALI - CONSOLATO DI MALTA
Head office: 17100 SAVONA Italy - Via Gramsci, 14/5 - Tel. 019/82.14.04 (4 linee urbane) - Tlx 27.10.22 GAVAMA I - Fax 019/82.14.03

LINEA ASITCO (ogni 15 gg.)
Servizio contenitori da/per ex URSS via porto Mariupol

LINEA LASO (mensile)
Servizio convenzionale da/per ex URSS via porti Mariupol/Taganrog

LINEA SAMBALT (mensile)
Servizio convenzionale/contenitori da/per SUD AMERICA

LINEA SIUS (ogni 15 gg.)
Servizio convenzionale/contenitori da/per MAROCCO

LINEA GRIMALDI (mensile)
Servizio convenzionale/contenitori da/per WEST AFRICA

LINEA RICKMERS (mensile)
Servizio convenzionale/contenitori da/per CINA
Servizio convenzionale/contenitori da/per ALGERIA - navi CNAN

Servizio noleggi per tutte le destinazioni

Parla il ministro delle Regioni Livio Paladin «Vanno decentrati subito maggiori competenze in materia amministrativa e finanziaria e trattenute allo Stato le competenze su cui la periferia non è attrezzata»

«Regioni più autonome Italia sempre unita»

Il ministro delle Regioni Livio Paladin

UMBERTO Bossi minaccia un governo e un Parlamento del Nord, insiste sulla formula delle tre Italie e, intanto, il popolo leghista ad «decentramento selvaggio» nel fisco, cominciando a pagare le ai Comuni, che all'Erario. Sono progetti in qualche modo realizzabili o solo fantasie? «Sono convinto che non abbiano alcun serio fondamento e, soprattutto, siano assolutamente irrealizzabili. A meno che non si ricorra a modi più o meno violenti, ma ciò non sembra rientrare nelle prospettive reali degli stessi proponenti», replica il prof. Livio Paladin, ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie e degli affari regionali, docente di Diritto costituzionale a Padova e già presidente della Corte Costituzionale. La Lega Nord, aggiunge, non ha la forza politica, né l'interesse di insistere troppo sulla divisione dell'Italia in tre parti: «Non la forza politica perché gli stessi successi elettorali dell'ultima tornata amministrativa dimostrano che la Lega non rappresenta l'intero del Paese; l'interesse perché movimento politico di centro, come essa è, se vuole espandere la sua consistenza elettorale non può non tenere conto di quelle opinioni moderate a mio avviso, fondatissime a favore del mantenimento dell'unità nazionale».

D'altra parte, la Lega non appare compatta su questo obiettivo.

«Affiorano anime diverse. Ci sono, comunque, certamente voci che sostengono con serietà propositi di questo tipo, ed in particolare quella del senatore Miglio. Devo dire, però, che Miglio sembra avere un'idea del tutto vecchia e superata dello Stato federale, pensando esso nei termini ottocenteschi, tipici dei sudisti negli Stati Uniti d'America. Ma i sudisti hanno perso la guerra di secessione e lo Stato federale statunitense è diventato qualcosa di completamente diverso da quello che sognavano. Per contro, Miglio immagina lo Stato federale una Confederazione di Stati, questa è la verità, in cui il potere centrale sia debolissimo. La provocatoria idea di Frosinone capitale riflette appunto tale concetto».

Quali sarebbero le difficoltà principali?

«Basta leggere l'articolo 132 della Costituzione per rendersene conto. Prevede una procedura complicatissima per la fusione tra Regioni e per la costituzione di nuove Regioni, per cui è inimmaginabile che si possa dar luogo ad accorpamenti come quelli ipotizzati dalla Lega».

Tanto sarebbe attuabile l'avvio della rivolta fiscale con il trasferimento del pagamento dei tributi ai Comuni.

«Sì, anche perché questo esporrebbe l'intera popolazione a ricevere alcuni tipi di servizi essenziali che passano attraverso lo Stato, dal Fondo sanitario nazionale alle ferrovie, al pagamento degli stipendi del personale pubblico, ai lavori pubblici di interesse nazionale. Sarebbe un tale boomerang da colpire in maniera gravissima, non mortale, l'intera economia nazionale».

C'è, tuttavia, a parte gli «ambiziosi» progetti di Bossi, un'esigenza effettiva di decentramento. Perché si stenta tanto a dare nuove deleghe alle Regioni?

«Finora gli ostacoli sono stati molti, di ordine politico e amministrativo. I partiti tradizionali organizzati sul piano nazionale e più ancora le burocrazie ministeriali si sono rivelati nella sostanza antiregionalisti, malgrado le loro affermazioni di facciata. Il merito politico della Lega è quello di aver rimesso in moto un processo di decentramento, che negli Anni Ottanta si era completamente . Le Regioni italiane, in parte anche per loro colpe ed inefficienze, hanno percorso una sorta di parabola, che ha toccato il punto più alto nel 1977 con il decreto 616 (trasferimento di numerose competenze) e, poi, ha cominciato a discendere in seguito a leggi, a provvedimenti amministrativi, allo stesso modo di concepire la finanza regionale, che ha depresso l'autonomia delle Regioni e non hanno più consentito di capire neanche quale sia il loro ruolo e che cosa ci stessero a fare in Italia».

Dunque, a parte le estremizzazioni della Lega, si può cominciare a bene sperare?

«Certamente, ma non problemi. Sappiamo tutti che ci sono Regioni ben funzionanti e Regioni che non ce la fanno. Il divario è enorme tra i due poli opposti, quello dell'Emilia-Romagna che appare la più efficiente e quello della Calabria la peggiore tutte. Tanto che alcuni studiosi della materia si sono convinti che, a questo punto, il decentramento dovrebbe differenziarsi».

Cioè?

«Si dovrebbero passare subito maggiori competenze alle Regioni valide sotto il duplice profilo finanziario ed amministrativo, e trattenere invece in capo allo Stato le competenze delle Regioni, soprattutto quelle meridionali, che non in grado di funzionare. Come ha spiegato Putnam, un politologo americano che molti anni frequenta il nostro Paese, c'è un divario tra Nord e Sud non solo di efficienza, - come egli lo chiama - nello spirito civico; divario che, a prima vista, darebbe ragione alle tesi di Miglio, ma al contrario ci fa capire come il regionalismo essere pensato in vista delle diverse realtà del Paese e come lo Stato centrale debba forte, proprio in presenza di più accentuate autonomie regionali, conservando poteri sostitutivi e sanzionatori nei confronti delle Regioni che non siano in grado di operare bene».

Lei, così, ravvisa un altro torto delle tesi leghiste?

«Portate all'estremo, queste tesi dimostrano che la Lega non comprende che ad un forte decentramento deve corrispondere un forte potere centrale per riequilibrare le situazioni. Occorre uno Stato unitario federale, alla dei tedeschi, anche se si vuole pensare in termini federalistici, piuttosto che regionalistici».

In quali settori lei ritiene più necessario un decentramento?

«Credo che bisogna dare alle Regioni il governo delle economie locali in termini più compiuti di quanto avvenuto finora. La media e piccola industria, ad esempio, dovrebbe essere per molti aspetti di competenza regionale. Più discusso è il profilo della pubblica istruzione, se cioè sia giusto e fino a che punto lasciare la scuola alle mani invece che alle dirette dipendenze dello Stato centrale. E' il punto che ha diviso di più la stessa commissione bicamerale quando si è trattato di guardare ad un nuovo titolo 5° della Costituzione».

E, poi?

«Si dovrebbe, a mio avviso, attribuire più largamente alle Regioni la materia dell'ordinamento degli enti locali. La rete dei rapporti Regione-Provincia-Comune andrebbe *disciplinata ed amministrata* fondamentalmente in . Sotto questo profilo, addirittura, non ci dovrebbe una finanza locale slegata da quella regionale, ma un'unica finanza che venga gestita dalle Regioni non autoritativamente, ma collaborativamente».

Nell'area fiscale?

«Il problema della finanza regionale è veramente centrale. Non si può immaginare di attribuire "ad libitum" competenze alle Regioni senza essersi posti il problema delle risorse. Questo è uno degli errori storici italiani: si è sempre pensato alle competenze e successivamente alle risorse. E il disegno è fallito. Bisogna realisticamente guardare - come sta facendo il dipartimento per gli Affari regionali d'accordo con il delle Finanze - alla finanza regionale inclusiva della finanza locale e, poi, vedere quali funzioni possono essere amministrate mediante tali tipi di risorse. La due cose, se si preferisce, possono anche essere considerate insieme, il discorso sulle competenze non può precedere quello sulle risorse».

Sono possibili altri passi tali nella sanità?

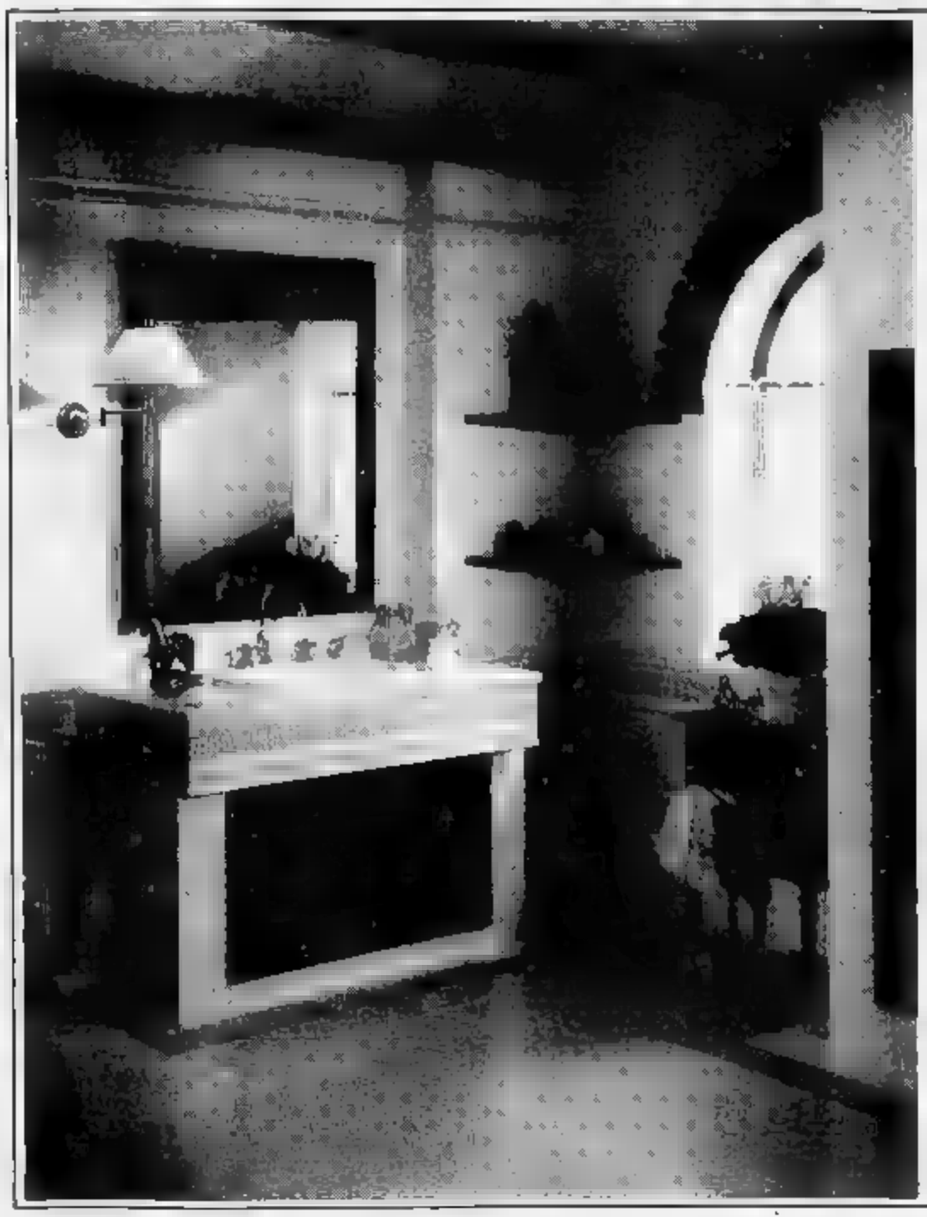
«Qui la situazione è diventata più semplice. Si è resi conto ormai che bisogna responsabilizzare le Regioni, che non si può continuare a mantenere unitario e gestito dal centro il fondo sanitario nazionale e poi pretendere che le Regioni siano responsabili. Alle responsabilità debbono corrispondere i poteri e viceversa».

Quanto tempo è necessario per attuare un efficace decentramento?

«Sicuramente alcuni anni, anche perché il risanamento dell'enorme deficit pubblico non può essere affidato incondizionatamente alle Regioni ed anzi, per lo più, deve restare un problema nazionale. Inoltre, da un lato occorre un forte potere centrale con stabilità dall'esecutivo, dall'altro necessari stabili governi regionali, che invece ora risultano colpiti da gravi in varie parti del territorio nazionale, dalla Sicilia fino al Piemonte. Tanto da far pensare allo scioglimento anticipato di certi Consigli regionali, che fino ad oggi si avuto mai il coraggio di impostare».

Gian Carlo Fossi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore responsabile
Ezio Mauro
A cura di
Sergio Lariccia
e Sandro Chiavazzoni
Editrice La Stampa SpA, via Marenco 32 Torino
Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Paolo Peluschi
Stabilimento tipografico «La Stampa» via Marenco 32, Torino
Supplemento al numero odierno de «La Stampa»



Edilcentro di BASTO A. & C. S.n.c.

CERAMICHE

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
CERAMICA - MARMO - LEGNO
SANITARI - ARREDO BAGNO
POSA IN OPERA SPECIALIZZATA

CUCINE IN MURATURA

VIA P. ISOLA, 49
☎ 0143/75297 - FAX 0143/321597
15067 NOVI LIGURE (AL)

Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Savona

La nuova legge di riforma consentirà a Palazzo Lamba Doria di «progettare» il futuro della provincia

Camera con vista sul Duemila

Saranno istituiti il Consiglio e il Registro delle Imprese

Il rafforzamento del ruolo delle Camere di Commercio, quali istituzioni rivolte alla promozione del «sistema delle imprese», rappresenta il punto qualificante della legge di riforma degli enti camerali, il cui iter, con l'approvazione della Camera dei Deputati, è entrato in una fase decisiva. La riforma valorizza il ruolo delle Camere quale centro di mediazione tra le esigenze delle imprese e le istituzioni politiche locali: ad esse è prevista la delegabilità di funzioni da parte delle Regioni e il diritto a partecipare agli accordi [illegible] programma.

La legge prevede l'istituzione del Consiglio cui competono la determinazione degli indirizzi generali di programmazione dell'attività camerale, l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, il numero dei consiglieri, designati dalle organizzazioni rappresentative delle imprese, è determinato in base al numero delle imprese iscritte al registro delle ditte: per Savona (meno di 40.000 ditte) [illegible] consiglieri.

[illegible] prevede per legge in Consiglio:
— la presenza maggioritaria dei settori base: agricoltura, artigianato, industria, commercio;
— la presenza in Consiglio di due componenti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori [illegible] degli utenti;
— la presenza della cooperazione.

Il Consiglio è nominato dal Presidente della Giunta Regionale.

La Giunta, organo esecutivo, è composta dal Presidente e da un numero non inferiore a 5 e non superiore a un terzo dei membri del Consiglio. I suoi membri sono eletti dal Consiglio tra i suoi componenti.

Il Presidente viene eletto nell'ambito del Consiglio con maggioranza qualificata di due terzi. Sono previsti tre scrutini e una votazione di ballottaggio. Se non vi è esito positivo si procede alla nomina di un Commissario da parte del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e nei 180 giorni successivi al rinnovo degli organi. Il Presidente dura in carica quattro anni in coincidenza con il Consiglio.

Ma l'attribuzione veramente centrale e nuova è costituita dalla tenuta del Registro delle imprese, novità le cui linee di fondo sono costituite da:
— informatizzazione del Registro [illegible] imprese;
— affidamento della tenuta alle Camere di Commercio, sotto la vigilanza di [illegible] giudice del Tribunale;
— l'unificazione del Registro delle Ditte e del Registro delle Imprese;
— la notificazione dei diversi Bollettini e la loro trasformazione nei tabulati del Registro delle imprese;
— il trattamento informatico delle informazioni in modo da realizzare in tempi brevi un Registro nazionale delle imprese;
— il rispetto del sistema del Codice Civile.

Al Registro delle imprese è dedicato un intero capo. Esso è istituito e posto sotto la vigilanza di un giudice delegato dal Presidente del Tribunale. L'Ufficio è retto da un Conservatore nominato dalla Giunta nella persona del Segretario Generale o di un dirigente camerale.

Con un ulteriore investimento di 900 milioni, che va ad aggiungersi ai 7 miliardi già impegnati, il nuovo Centro [illegible] Sperimentazione ed Assistenza agricola [illegible] Albenga sarà dotato [illegible] un laboratorio, con sezione chimica e fitopatologica, [illegible] grado di svolgere un fondamentale servizio [illegible] analisi e certificazione [illegible] prodotti. L'obiettivo è la qualificazione delle produzioni locali, valorizzandole sia sui mercati esteri sia su quello interno, nel rispetto delle recenti normative introdotte dalla Cee e [illegible] Governo Nazionale. Nella foto a lato, il nuovo Centro in fase di [illegible] costruzione.

Previste mille analisi chimiche all'anno nel nuovo Centro di Sperimentazione

Nasce nel laboratorio di Albenga la qualità totale in agricoltura

La possibilità di attivare un laboratorio di analisi chimiche è stata considerata nell'ambito del progetto per il nuovo Centro di Sperimentazione ed Assistenza Agricola che la Camera di Commercio di Savona sta realizzando in Albenga. Partendo dalla previsione iniziale di un laboratorio, [illegible] una sezione chimica ed una fitopatologica, già previsto in progetto, ma con dimensioni limitate in funzione delle sole esigenze sperimentali del centro, si è sviluppata l'ipotesi di una struttura [illegible] maggiore ampiezza, in grado di svolgere efficacemente un servizio di analisi e certificazione per una più vasta utenza, secondo [illegible] esplicite e motivate richieste espresse dagli Imprenditori agricoli e dagli Operatori commerciali esportatori/importatori di prodotti ortofrutticoli freschi dell'Albenganese.

Alla decisione di realizzare il servizio [illegible] analisi chimiche si è giunti *attraverso una attenta valutazione dell'utenza interessata, attuale e potenziale*, in raffronto agli elevati costi di impianto e di gestione della struttura, considerando anche, nel loro giusto peso, utilità e benefici diretti e indotti di ordine [illegible]entale, [illegible] natura non economica.

Ferme restando le previsioni di progetto per la sezione volta alla individuazione ed alla diagnosi delle fitopatie, connessa all'attività sperimentale propria del nuovo Centro, per la sezione chimica del laboratorio si è ipotizzata come specializzazione la ricerca di residui di fitofarmaci ed altri elementi inquinanti nei prodotti ortofrutticoli freschi, considerando [illegible] dimensione [illegible] lavoro l'analisi di mille campioni/anno.

L'attivazione e l'organizzazione del laboratorio chimico al livello di qualificazione necessario per lo svolgimento [illegible] sue specifiche funzioni, richiede un forte impegno ed un grande sforzo economico; il [illegible] allestimento comporta [illegible] onere aggiuntivo di oltre 900 milioni di lire sui 7.000 milioni già impegnati per la realizzazione del nuovo Centro ed è necessario prevedere interventi di sostegno sui circa 500 milioni annui [illegible] spese di gestione, nei primi anni di avviamento dell'attività, fino al raggiungimento [illegible] pieno regime operativo.

L'impegno trova però ragione di essere nel perseguimento [illegible] diversi importanti obiettivi. Le [illegible] normative comunitarie e nazionali evidenziano la tendenza a qualificare i prodotti ortofrutticoli tramite peculiari caratteristiche, certificate sulla base di analisi di laboratorio. I consumatori stessi, talvolta precorrendo le normative, orientano sempre più [illegible] loro domanda [illegible] prodotti seriamente certificati: la presenza attiva di un laboratorio specializzato diventa, quindi, fattore importante di valorizzazione ed elemento essenziale per la prevenzione di possibili fenomeni di deprezzamento delle produzioni agricole [illegible]ali, in particolare per l'esportazione, ma anche [illegible] mercati interni.

LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
PER LA FORMAZIONE IMPRENDITORIALE E LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE

- ✔ **INFORMARE**
- ✔ **FORMARE**
- ✔ **REALIZZARE NUOVE IMPRESE**

[redacted]

Un Comitato affronterà le strategie promozionali

Turismo, terapia d'urto per aggredire il mercato

Il turismo savonese ha [illegible] di essere sottoposto ad una terapia d'urto. Deve essere «aggredito» dalla mano pubblica, quando si pensi alla precaria dotazione strutturale ed infrastrutturale, essenziale se davvero si vorrà superare quei fattori negativi che da tempo ormai producono guasti all'industria delle vacanze. Non appaiono certo rispondenti alla presenza di [illegible]tinaia di migliaia di ospiti le strade e le autostrade di avvicinamento e attraversamento della Riviera di Ponente; nè le ferrovie; tanto meno l'aeroporto di Villanova d'Albenga. Per [illegible] parlare di parcheggi, totalmente insufficienti o della consistenza limitatissima di locali per il tempo libero.

Ma «aggredito» anche dal privato, laddove i costi debbono essere rapportati alla qualità del servizio offerto.

Per contribuire al superamento di questa situazione, [illegible] Camera di Commercio, riconoscendo fondamentale per l'immagine turistica della provincia la necessità di una maggiore incisività ed efficacia nelle azioni promo-pubblicitarie, svolgerà [illegible] prossimi mesi un ruolo di coordinamento [illegible] i soggetti interessati per concertare una vera e propria «campagna» per rappresentare al meglio la valenza turistica della provincia.

L'Ente camerale già da tempo è presente ai grandi appuntamenti delle borse turistiche per la divulgazione di messaggi sui mezzi d'informazione nonché per la diffusione di guide sul turismo congressuale, sull'immagine dell'entroterra e sulla creazione di un marchio. Oggi offre la sua collaborazione per la costituzione di un Comitato preposto all'individuazione delle future strategie pubblicitarie.

Concorso di idee sui collegamenti portuali savonesi

Viabilità da inventare tra banchine e autostrade

Attraversare Savona con [illegible] di trasporto significa buttarsi in qualsiasi ora della giornata in un imbuto. Infatti l'opzione alternativa alla Statale n. «1» Aurelia sta soltanto nell'utilizzo del sistema autostradale. Ad una provincia tra le più terziarizzate del Paese, sul cui capoluogo tra l'altro insiste uno degli scali marittimi maggiori per movimentazione di merce all'import/export nonché punto di riferimento nel quadro dell'industria delle vacanze al servizio [illegible] maggior bacino d'utenza del Paese, non si può continuare a chiedere che il sistema produttivo possa per anni ancora convivere con un traffico ormai caotico che si riflette negativamente sulla qualità della vita.

Ne [illegible] tra l'altro i costi di ogni operazione, industriale e commerciale. In maggior [illegible] per un porto in spietata concorrenza con tutto l'arco [illegible] nord occidentale mediterraneo, laddove le tariffe del trasporto finiscono per porre fuori mercato operazioni portuali di per sè delicatissime.

Nonostante questo problema [illegible] risultato in molteplici ric[illegible]he effettuate negli ultimi quarant'anni uno dei nodi centrali dell'economia del levante savonese; nonostante Piani regolatori, da un lato, documenti programmatici a valenza interprovinciale dall'altro, abbiano individuato nella mancanza di una struttura di collegamento diretto porto/autostrade una delle cause maggiori dell'attuale freno all'economia savonese, nulla di operativo è stato fatto. Nasce da questa esigenza la necessità di proporre «un bando nazionale di idee» volte a configurare dapprima, e a proporre in seguito, soluzioni tecniche agli organismi competenti.

Nuovo servizio statistico dal 1994

Ufficio informazioni sull'economia locale

Nell'ambito del progetto volto a costruire un sistema informativo statistico locale, la Camera di Commercio di Savona aprirà nel prossimo anno uno sportello per l'informazione statistica a carattere economico.

L'Ente camerale metterà a disposizione dell'utenza le informazioni utili a costruire un sistema informativo sull'economia locale e le dinamiche economiche del territorio.

La Camera di Commercio, che svolge tra le varie attività quella del coordinamento delle informazioni statistiche sulle imprese, disporrà di [illegible] strumento [illegible] informazione particolarmente significativo poiché [illegible] la nuova banca dati sono acquisite, non solo informazioni statistiche sui fenomeni economici territoriali, ma anche informazioni elementari di carattere demografico sociale che, con l'aspetto economico, interagiscono in maniera più stretta.

Con il nuovo sportello sarà offerto un prodotto in grado di consentire un metodo di analisi a livello provinciale, pur conservando il dettaglio comunale, di particolare importanza per la realizzazione di zonizzazioni utili ad osservare i fenomeni socio-economici del territorio.

Le convenzioni con le banche

Forte sostegno contro la crisi

Nella direzione della promozione e dei servizi [illegible] all'impresa la presenza dell'ente camerale si afferma mediante una forte azione di sostegno alle imprese nell'attuale situazione di particolare difficoltà. Una recessione evidenziata dal forte aumento delle aziende che hanno cessato l'attività nel corso del '93 e dalla crisi di liquidità che investe [illegible] gran numero di imprese.

Sono in fase di definizione le convenzioni con gli istituti di credito di concessione di contributi in conto interessi alle imprese, che potranno in questo [illegible] assetto essere anche erogati tramite gli organismi di garanzia delle categorie economiche.

Il sostegno camerale è anche rivolto [illegible] singoli organismi fidi di garanzia con contributi per l'adeguamento del fondo [illegible]chi.

Decentramento operativo del ponente

Palazzo Lamba Doria apre una succursale

La Camera di Commercio risponderà a breve alle esigenze della struttura imprenditoriale del Ponente, assicurando ricezione e rilascio di documenti certificativi, molti dei quali essenziali alla vita delle aziende.

Una decisione in parte «dovuta», oltre che sotto l'aspetto strutturale, anche per una finalizzazione strettamente economica. Infatti, questa provincia, non facilmente accessibile stante una [illegible] viaria e ferroviaria obsoleta, conta, nella parte più occidentale, su una stratificazione aziendale interessante per qualità e quantità.

Nei due comprensori dell'Albenganese e nel Finalese, infatti, sono attive almeno 11.300 aziende, oltre il 51% dell'insieme delle ditte ubicate sul nostro territorio. Perciò, nei prossimi mesi verrà definita un'operazione complessa e finanziaria[illegible] onerosa: l'apertura [illegible] uno sportello della Camera di Commercio in Albenga, presso il Centro Sperimentale, in frazione Leca.

Il ruolo dell'Azienda Speciale

Più formazione per le imprese

Attraverso la sua Azienda Speciale, la Camera di Commercio promuove corsi e seminari volti a formare nuovi imprenditori, a riqualificare e aggiornare gli imprenditori in attività.

[illegible]entre è in via di espletamento [illegible] corso per [illegible] neo imprenditori del settore turistico, l'ente camerale ha rinnovato per il 1994 il suo impegno sul versante della formazione d'impresa: i settori prescelti per [illegible] formazione [illegible] nuovi imprenditori sono [illegible] turistico-alberghiero e la grande distribuzione.

Nel corso del prossimo anno, l'Azienda Speciale organizzerà corsi di aggiornamento e specializzazione per imprenditori dei settori di competenza, con particolare riferimento alle imprese agricole. Alla realizzazione dei programmi formativi collaborano relatori della pubblica amministrazione, docenti, consulenti privati.

Con il '94 passeranno agli enti locali molte prerogative tributarie tradizionalmente gestite da Roma E' l'effetto della recente legge di riforma Ma non tutti i Comuni sono pronti all'autonomia finanziaria

L'ingresso di un ufficio pubblico informatizzato secondo i più recenti criteri dell'organizzazione burocratica

Il fisco da campanile a dura prova

TASSE, canoni, imposte, addizionali, sovrapprezzi, servizi a domanda individuale... Non è facile districarsi nella complessa e intricata autonomia finanziaria locale. Lo dice d'altronde anche un autorevole tributarista — il ministro delle Finanze, Franco Gallo, convinto che si debba trovare il giusto punto di equilibrio tra semplificazione ed equità.

Il problema del riordino dei tributi locali - che forniscono il 70% delle entrate dei Comuni - per semplificare e snellire le procedure a carico dei contribuenti, è all'attenzione del ministero delle Finanze e dell'Anci.

«Autonomia vuol dire responsabilità. Per i Comuni deve tornare il mercato. Per chi non fa bene il proprio dovere, il vero deterrente è rendere pubblici i nomi dei Comuni dove le spese non sono coperte», afferma il senatore Riccardo Triglia, sottosegretario alle Finanze (con delega per la finanza territoriale). E tranquillizza: «Il fisco locale non subirà nel prossimo anno pressioni significative. E' chiaro però che se si riducono i trasferimenti dello Stato ai Comuni, per molti servizi sociali comunali a domanda individuale (asili nido, palestre ecc.) ci sono solo due strade: il Comune non li fornisce più o li fa pagare in modo adeguato ai costi».

All'Ici spetta un ruolo di primo piano tra i balzelli locali. E dal '94 tutto il gettito dell'imposta andrà a finire nelle casse comunali. Il senatore Triglia non si unisce al coro dei critici, preoccupati per le previsioni un po' troppo facili: «Con l'Ici abbiamo avvicinato il portafoglio di chi paga a quello di chi spende: sarà infatti possibile un controllo sociale incisivo da parte dei cittadini su come spende il Comune in base alle entrate. E per casi sociali di estrema gravità, c'è una discrezionalità del Consiglio comunale».

Nella legge sul riordino della finanza territoriale (la 421 del '92) si prevede per il '94 la revisione di tre tributi locali: la tosap (tassa sull'occupazione degli spazi ed aree pubbliche), l'imposta sulla pubblicità e la tassa sui rifiuti urbani.

La tosap (per il '94, il tributo è quello previsto per il '93, aumentato del 50%) - nonostante le ultime consistenti riduzioni per gli operatori commerciali nei mercati e negli esercizi pubblici, nonché per giostre, circhi equestri ed attività di spettacolo viaggiante - ha scatenato le proteste delle categorie coinvolte. «Le misure correttive sono del tutto insufficienti», afferma Franco Giacchini, presidente della Federazione degli ambulanti. C'è chi va oltre, come la Fipe (federazione italiana pubblici esercizi), che minaccia di disdettare fin dal primo gennaio '94 tutti i contratti stipulati con i Comuni per l'occupazione del suolo pubblico.

Altro balzello delicato è la tassa per la raccolta rifiuti (tra le più evase) che obbligatoriamente dovrà coprire d'ora in poi non meno del 50% dei costi. E con il '94 cambierà il criterio della sua applicazione: sarà cioè ricondotta a tassa reale sui rifiuti legati alla persona. Compete al Comune decidere anche i regolamenti di attuazione, oltre alle tariffe per la tassa sulla pubblicità (manifesti, auto sandwich, insegne e tabelloni pubblicitari). Ed entrano nelle casse comunali l'addizionale sull'energia elettrica, il sovrapprezzo sull'acqua (destinato ai depuratori).

Resta anche nel '94 la «chiacchierata» Iciap (l'imposta applicata ad arti e professioni), mentre l'Iscom, bocciata per due volte dal Parlamento, sembra aver trovato le condizioni politiche per essere accolta.

Sempre la legge delega del '92 attribuisce alle Regioni a statuto ordinario l'intero gettito della tassa automobilistica, delle sovrimposte dei veicoli diesel e della tassa speciale per i mezzi a gas, nonché la possibilità di applicare una sovraimposta fino al 6% sull'imposta relativa all'erogazione del gas e dell'energia elettrica. E pure i contributi sanitari sul territorio per le prestazioni al servizio sanitario nazionale. «Il sistema attuale di finanza regionale non può reggere», critica la Lega delle Autonomie Locali. Dopo la stretta imposta nell'81 la finanza regionale è regolata da provvedimenti annuali che determinano l'entità del fondo comune in modo tutto discrezionale del governo e del Parlamento mentre crescono i finanziamenti disposti con leggi settoriali, provvedimenti speciali, disposizioni d'emergenza il cui utilizzo è disciplinato, talora minuziosamente, senza spazi di autonomia per le Regioni», sostiene il deputato Enrico Gualandi, segretario nazionale della Lega delle Autonomie locali. Le critiche non risparmiano nemmeno la Finanziaria in merito alle Regioni: «La previsione quantitiva dei contributi in conto capitale per investimenti è irrisoria e copre poco più dei finanziamenti delle Comunità montane e i mutui a ripiano degli enti dissestati».

Ma sono pronte le «macchine» burocratiche degli enti locali a far funzionare questa maggiore autonomia fiscale? Dopo le proteste dell'Anci, il Senato ha modificato la legge di accompagnamento alla Finanziaria consentendo agli enti locali, in equilibrio economico, di rideterminare il proprio organico sulla base dei carichi funzionali e, quindi, in caso di necessità, di assumere il personale necessario. «In realtà credo che il personale sia generalmente sufficiente - spiega Giorgio Zoppi, Project leador della Soges, società esperta in organizzazione e gestione con una collaudata esperienza di consulenza a molti Comuni -. Tra l'altro basterebbe così poco per migliorare la qualità del servizio, ma è difficile trovare interlocutori per attuare cambiamenti; le proposte innovative sono seguite con difficoltà. Ora però sono con l'acqua alla gola, visto che lo Stato delega ai Comuni l'incasso di molti tributi». Autonomia fiscale avanti, ma con cautela.

Stefanella Campana

La Consulta

Incognita sull'Ici

SULL'Ici, la principale entrata tributaria dei Comuni, gravano due incognite, nel 1994 che sta per cominciare. la prima riguarda le capacità dei Comuni stessi, molti dei quali commissariati, ad aggiornare le aliquote d'imposta entro il termine di legge del 28 febbraio. La seconda è ancora più radicale, e riguarda la costituzionalità stessa dell'imposta comunale sugli immobili.

A metterla in discussione, risollevando polemiche che sembravano risolte, è stato recentemente il Tar (Tribunale amministrativo regionale) dell'Umbria, che in una ordinanza, «ha ritenuto rilevante e non manifestamente infondata la questione di illegittimità costituzionale sollevata con ricorso proposto dall'Associazione della proprietà edilizia» per quanto riguarda l'imposta del 6 per mille decisa dai maggiori Comuni umbri, in particolare Perugia, Foligno e Terni. Per questo ha rimesso alla Corte Costituzionale una questione di legittimità sull'Ici che investe le norme con cui il legislatore, al fine della determinazione dell'imponibile per l'applicazione Ici, ha riportato in vita con efficacia normativa gli estimi catastali già annullati in sede giurisdizionale dal Tar del Lazio.

Secondo la Confedilizia è importante che della questione sia stata investita la Corte Costituzionale da un Tribunale amministrativo, Corte che sarà chiamata a pronunciarsi solo sulla legittimità del quantum, *bensì anche sulla costituzionalità* dell'imposta stessa e dei suoi criteri di applicazione.

Secondo la Confedilizia regionale, il Tar ha denunciato un'ulteriore violazione dell'iter legislativo «in quanto con i reiterati decreti legge il governo ha, da un lato, inteso conservare ai Comuni le somme già incassate, (mentre dall'altro ha privato le Camere del potere di discutere sulle vicende fondamentali della vita giuridica del Paese».

Collegio Geometri della Provincia di Savona

"Il ruolo del geometra al servizio della società"

Negli anni scorsi il Collegio dei Geometri della Provincia di Brescia, promuovendo apprezzata iniziativa per far conoscere all'opinione pubblica il ruolo del geometra libero professionista nel tessuto sociale ed economico del Paese, ebbe a sintetizzarlo molto efficacemente con la frase "Il geometra è di casa".

Il ruolo del geometra infatti può essere storicamente riconosciuto quasi alla stessa funzione del cosiddetto medico di famiglia: cioè entrambi personaggi particolari che, sono veramente considerati di "casa".

Il geometra, riconosciuto in Inghilterra come il misuratore della terra, ricopre invece in Italia un ruolo più ampio nella sua figura di tecnico professionalmente polivalente quale operatore catastale, progettista nel settore dell'edilizia pubblica e privata, perito estimatore ed agrimensore.

Anche se limitato da regolamento professionale che risale al 1929 il ruolo e le funzioni del geometra sono sempre state riconosciute ed apprezzate nei diversi periodi storici: inizialmente come principale operatore nel periodo post-bellico di ricostruzione del Paese ed infine compartecipe nei limiti delle proprie competenze alla realizzazione di grandi opere pubbliche in Italia ed all'estero.

La polivalenza professionale, storicamente e legittimamente riconosciuta, ha consentito e consente tuttora al geometra libero professionista di svolgere quotidianamente una funzione importante di tecnico intermedio in grado di essere sempre vicino ai problemi della gente comune assistendo il cittadino per lo svolgimento di pratiche amministrative e tecniche assai usuali (assistenza nelle pratiche catastali, nelle denunce di successione, nel settore dell'estimo in genere, consulenza tecnica-legale, nelle operazioni verifica e di riconfinamento delle proprietà, ecc.) sia per l'attuazione di programmi edilizi e di miglioramenti fondiari.

Il geometra è in sintesi quel professionista che più familiarmente riesce a conoscere le esigenze, anche più riservate, del proprio cliente assistendolo, in tutti i settori di specifica competenza professionale, assumendo spesso la veste di consigliere nella gestione e nell'investimento delle proprie risorse economiche nel ruolo di perito estimatore e di consulente nelle operazioni di compravendita immobiliare o di progettista e direttore dei lavori di interventi edilizi per la costruzione di nuovi fabbricati o per la ristrutturazione ed il recupero di edifici esistenti.

Dove maggiormente il geometra "è stato ed è tuttora di casa" è nel settore delle opere pubbliche in cui più specificatamente mantiene ruolo particolare nelle operazioni topografiche di dettaglio (piani quotati per la progettazione, tracciamenti, redazione dei tipi di frazionamento) e nel settore espropriativo per la formazione dei piani parcellari, per lo svolgimento delle procedure di occupazione temporanea e per tutti gli adempimenti necessari all'emissione del decreto definitivo di esproprio, nonché nel qualificato ruolo di direttore o di assistente di cantiere.

Il geometra libero professionista è infatti sempre stato ed è tuttora presente in grandi opere pubbliche e di ciò troviamo testimonianza nella realizzazione di tutte autostrade italiane, nelle maggiori centrali idro e termoelettriche, nella rete di oleodotti e di metanodotti nonché nella partecipazione ai progetti dell'alta velocità ferroviaria.

Questo ruolo impone tuttavia, anche per la nostra categoria, nuove esigenze operative intese alla costituzione di studi professionali maggiormente organizzati e specializzati, potenziandone le strutture e le strumentazioni in modo tale da poter espletare incarichi più compiutamente aderenti alle esigenze in continua mutazione, qualificanti per il professionista e sostanzialmente più soddisfacenti per la committenza.

Oggi si può disegnare lo studio tecnico del geometra libero professionista facendo considerazioni di merito più puntuali e più attuali con più variabili.

Sono infatti mutati i tempi, i modi e le opportunità, la valutazione del futuro nel contesto nazionale dello studio, o meglio il suo campo operativo, la clientela prevalente, l'età dello studio, quella del titolare e dei collaboratori più integrati o integrabili (sempre che vi siano) nella struttura operativa.

Certe esigenze sono state affrontate con la costituzione di studi associati, ammissibili dalla vigente e obsoleta legislazione: sono già stati attivati e stanno proliferando, addirittura in chiave europea, con regolamentazioni che prevedono figure professionali identiche o simili in quanto integrabili.

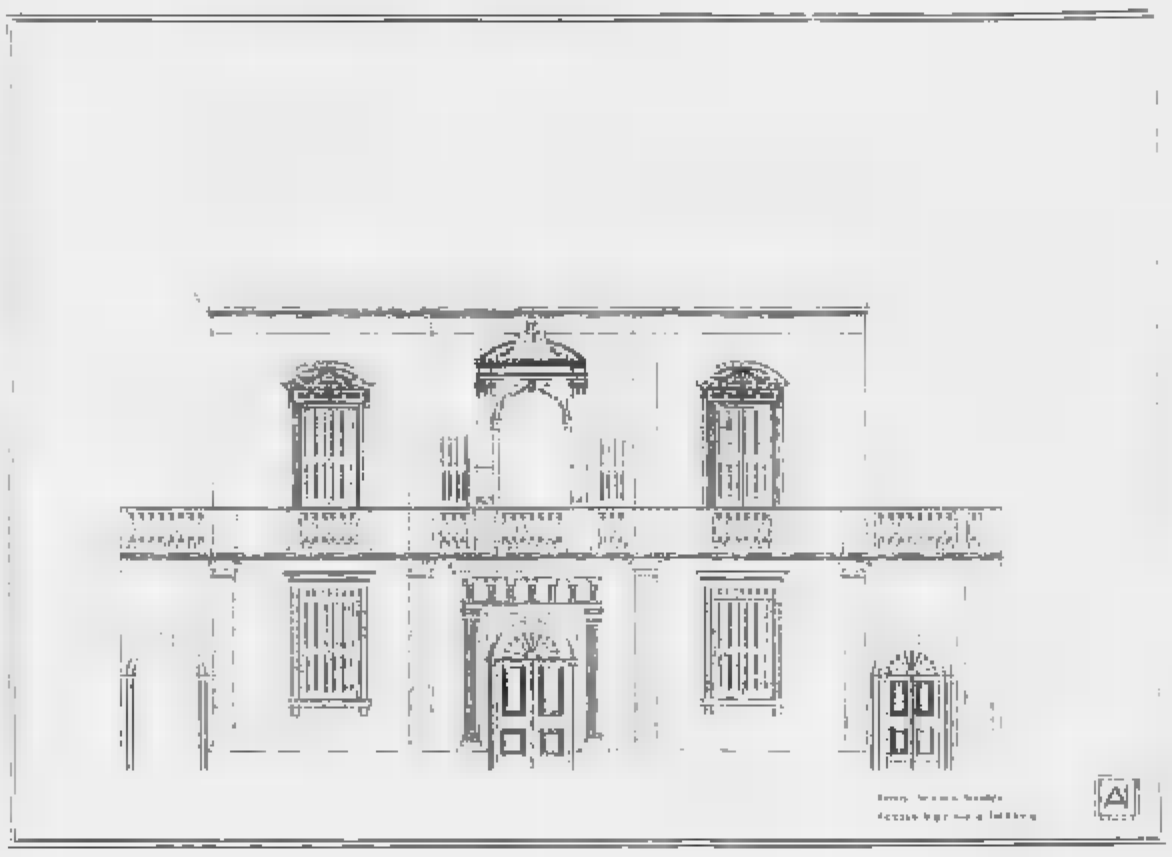
Le esigenze future del mercato nazionale ed europeo, a nostro avviso, impongono però nuove esigenze culturali che inevitabilmente comportano nuove regole associative in cui lo Stato Italiano nell'ambito della CEE è purtroppo la cenerentola dell'Europa.

Infatti il nostro Parlamento, sempre in posizione di sudditanza alle corporazioni ed alle lobbies, non è mai stato in grado di superare vecchi steccati clientelari con il risultato di mantenere in vigore leggi del periodo fascista che impongono tuttora il divieto di costituzione società professionali.

I tradizionali partiti di governo per mantenere le clientele, i partiti di sinistra spesso condizionati da una politica populistica, con la responsabilità storica della dirigenza delle categorie professionali assurdamente divise dalle conflittualità derivanti dalle competenze e dai ruoli professionali, sono collegialmente nella stessa misura responsabili dell'isolamento dei tecnici italiani rispetto a quelli europei con il risultato di emarginare i liberi professionisti fuori dal mercato europeo.

Perché vogliamo impedire a circa 300.000 tecnici di esportare le nostre consolidate esperienze?

foto Fabio Frosio



Collegio Geometri della Provincia di Savona

"Federgeometri al servizio della categoria"

Il Sindacato Nazionale Geometri Liberi Professionisti, fondato trent'anni fa, recentemente trasformato in Federgeometri, ha certamente svolto un ruolo storico nella categoria assumendo meritevoli ed importanti iniziative per la difesa delle competenze professionali dei geometri e per la costituzione della Cassa Nazionale Previdenza.

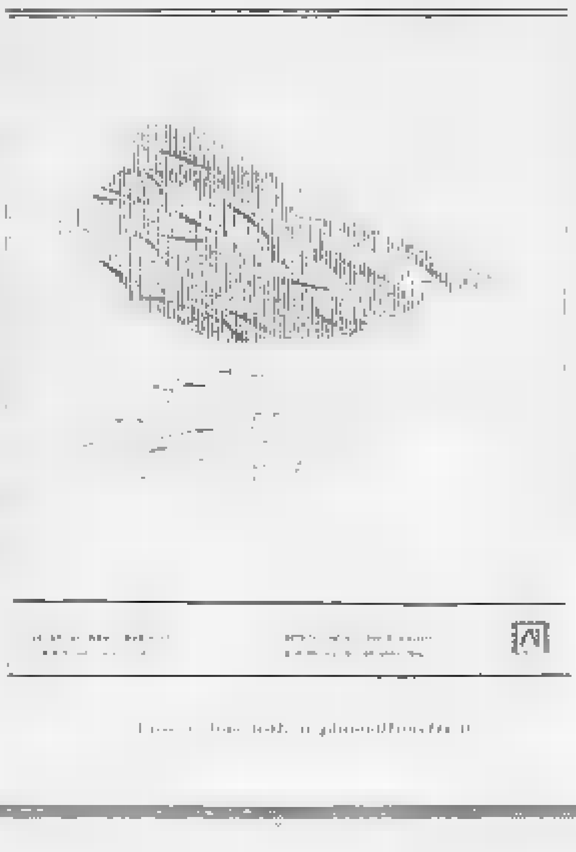
Sono state azioni di indubbia rilevanza per l'esistenza della categoria che hanno inciso in modo notevole nella difesa dell'attività polivalente del geometra libero professionista ed in modo particolare al rinnovamento radicale dei vertici nazionali con lo storico congresso di Sanremo del lontano 1969, a cui fece seguito la qualificante gestione della presidenza Raffaelli, caratterizzata da iniziative di notevole livello culturale e professionale volte a valorizzare il ruolo del geometra nella società moderna.

Con unità e notevole senso di responsabilità, superando i limiti ed i condizionamenti imposti da una legislazione risalente al lontano 1929, il sindacato ha storicamente svolto un ruolo determinante di affiancamento al Consiglio Nazionale ed ai Consigli dei Collegi Provinciali per mantenere radicata nella società la funzione del geometra libero professionista, la polivalenza professionale del tecnico intermedio al servizio delle diverse esigenze del cittadino, assumendo iniziative a livello parlamentare e regionale in difesa delle competenze conquistate con merito nonostante la ben nota conflittualità origin spesso strumentalmente ad altre categorie.

La presenza nel tessuto sociale, il ruolo del geometra al servizio del cittadino, le iniziative per la riforma del catasto italiano, la solidarietà della categoria alle popolazioni colpite da calamità naturali hanno sempre caratterizzato la funzione del sindacato quale organismo di coesione della categoria e spesso quale strumento propositivo e rivendicativo di azioni sostitutive del Consiglio Nazionale Geometri, condizionato da limiti istituzionali.

Da alcuni anni anche in Provincia di Savona il ruolo del sindacato, ora Federgeometri, è stato di notevole conforto all'azione del Consiglio Provinciale del Collegio nel qualificare la presenza attiva dei geometri savonesi nella nostra realtà sociale promuovendo iniziative di aggiornamento professionale per un migliore servizio al cittadino, di dialogo e di supporto intellettuale agli enti locali per la proposizione di programmi per lo sviluppo e l'uso del territorio, per la corretta applicazione della legge n° 241/1990, riguardante la trasparenza degli atti amministrativi, e di supporto tecnico per la rideterminazione in sede di contenzioso delle tariffe catastali.

Un ruolo importante, con il contributo dei propri iscritti, inteso a migliorare la funzione sindacale della sezione provinciale, nell'immediato futuro sarà svolto a sensibilizzare le forze politiche locali a sostegno di una proposta di riforma fiscale delle categorie professionali che, determinando puntuali accertamenti mediante l'attribuzione di precise competenze esattoriali ai collegi ed agli ordini, sia in grado di assicurare nuovi spazi operativi ai giovani e di eliminare il sempre più dilagante abusivismo nel settore del lavoro autonomo.



COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Via Santa Lucia n° 3/5 - Tel. 019/829955 - Savona

CONSIGLIO DIRETTIVO:

geom. G. GAGGERO	- presidente
geom. G. CAVA	- segretario
geom. L. ODELLA	- tesoriere
geom. G. LANZA	- consigliere anziano
geom. G. BASSO	- consigliere
geom. F. FRECCERO	- consigliere
geom. G. GIANNI	- consigliere

COMPONENTI COMMISSIONI DEL CONSIGLIO NAZIONALE GEOMETRI:

geom. G. GAGGERO	- commissione competenze professionali
geom. P. PAROLA	- commissione problemi fiscali
geom. G. CAVA	- commissione edilizia urbanistica

CASSA NAZ. PREVIDENZA ED ASSISTENZA GEOMETRI:

geom. G. GAGGERO	- delegato Collegio di Savona

COMITATO REG. COLLEGI GEOMETRI DELLA LIGURIA:

geom. G. GAGGERO	- consigliere
geom. F. FRECCERO	- consigliere

ARGO C. & S. - Savona

Nelle regioni italiane del Nord-Ovest dove operano tante imprese di modeste proporzioni può essere utilissimo il ricorso ai servizi offerti dalla rete dell'assistenza comunitaria

A sinistra, una catena di montaggio in fabbrica. Sotto, il presidente Confapi Alessandro Cocirio: l'associazione rappresenta le piccole e medie imprese, particolarmente interessate ai servizi dell'Eurosportello

Piccole e medie imprese guida all'uso di Eurosportello

Il presidente della Commissione Cee Jacques Delors. A sinistra Luigi Abete presidente della Confindustria

L'EUROPA è sotto casa. Le piccole e medie aziende italiane che vogliono aver rapporti all'estero hanno grandi opportunità in vista: ampliamento dei mercati, joint venture, scambi di tecnologia, possibilità di formazione. Gliela offre l'organizzazione dell'Unione europea, che dedica risorse finanziarie e burocratiche al sostegno di quella imprenditoria medio-piccola che non riesce, da sola, a muoversi al di fuori dei confini nazionali. Sono imprese tipiche, in Italia, delle regioni del Nord-Ovest: (Piemonte, Val d'Aosta, Liguria), zone destinatarie preferenziali di importanti fondi europei, data la loro situazione economica in evoluzione.

Perché la Cee, attraverso la direzione generale XXIII (una sorta di «ministero» europeo per la politica delle pmi), si interessa tanto delle piccole e medie imprese? Innanzitutto perché il loro ruolo è determinante nel futuro dell'Europa, sotto il profilo economico, occupazionale e sociale. In quanto, secondo uno studio della Commissione Cee, rappresentano il cuore del tessuto imprenditoriale europeo. Il rilancio dell'occupazione, in un momento in cui i colossi licenziamenti e riduzione di personale (l'automobile la siderurgia come l'elettronica l'agroalimentare), arriva soprattutto dalle Pmi, che rappresentano un elemento di stabilità economica.

Ma in che modo queste imprese possono utilizzare i fondi e le risorse offerte loro dall'Unione europea? Aprendo una sede a Bruxelles, con i relativi, insostenibili costi? No, per ottenere queste facilitazioni è sufficiente rivolgersi all'Eurosportello più vicino.

Come sono in tutti i principali capoluoghi italiani, una trentina in tutto. Ma in realtà i punti di contatto tra Italia e Cee sono ancora di più, perché esistono anche gli sportelli di «sottoreto» (di Confindustria e Unioncamere, Confagricoltura, Cna). Ma tutti lo sanno, e non come utilizzarli.

CHE COSA E' L'EUROSPORTELLO?

E' una sorta di ufficio informazioni targato Cee». Offrono soprattutto informazioni: sul funzionamento del grande mercato unico, in particolare gli aspetti giuridici e regolamentari; sulle opportunità offerte da tutte le numerose iniziative; sui provvedimenti ed incentivi previsti a livello comunitario per facilitare rapporti e cooperazione tra imprese di nazionalità diverse

Comunità europea, al fine di migliorare la competitività e l'adeguamento le possibilità offerte dal Mercato Unico. E : le norme comunitarie, legislazione degli Stati membri, analisi di mercato, modalità per ottenere finanziamenti, strade da seguire per la ricerca di alleati. Inoltre ci si può rivolgere all'Eurosportello per accedere alle banche dati Cee.

QUANTI SONO E SONO

In Italia attualmente operano una trentina di Eurosportelli. In tutta Europa invece esistono e oltre mille punti d'incontro (Camere di commercio, Unioni industriali, banche).

A Torino: l'Eurosportello è aperto presso la Camera di commercio, in via San Francesco da Paola 24, tel. 571.83.70 e presso la Federpiemonte in Stati Uniti , tel. 549.246.

A Genova: Camera Commercio, in via dei Martiri 1, tel. 010-2094).

A CHI SERVE L'EUROSPORTELLO?

Alle piccole e medie imprese (Pmi). Uno studio della Commissione Cee ha evidenziato la presenza, nei dodici Paesi della Comunità europea, di un tessuto produttivo di oltre 13 milioni di piccole e medie imprese. Il 91% sono microaziende (con un numero di addetti inferiore a 10 unità), mentre l'8% è costituito da piccole aziende con un numero di dipendenti che va dalle tre 10 e 49 unità). Secondo la banca europea per gli investimenti è da considerarsi Pmi una azienda che presenti una immobilizzazione netta a bilancio non superiore a 150 miliardi di lire circa, un numero di dipendenti inferiore a 500, un capitale non posseduto per più di un terzo da una grande impresa.

QUALI PROGRAMMI POSSONO FORNIRE?

Gli Eurosportelli sono in grado di offrire moltissimi programmi. Eccone qualche esempio.

Iapp, programma comunitario di assistenza e contributi a fondo perduto per Pmi che investono e realizzano joint venture nei Paesi dell'Est. Questa formula permette di capitalizzare joint venture fino a un contributo massimo di circa 2 miliardi di lire di provenienza Cee. programmi a delle Pmi nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico. E' rivolto a finanziare lavori di ricerca che gruppi transnazionali di piccole e medie imprese possono a laboratori per conto terzi.

Thermie ha lo scopo di promuovere, attraverso la concessione di incentivi finanziari, la realizzazione e la diffusione di nuove tecnologie europee per la gestione dell'energia.

nel settore audiovisivo esiste il programma Media, che prevede contributi a favore di Pmi che operano nella distribuzione e produzione di film e di programmi cinematografico-televisivi.

CHI PAGA I COSTI DELL'ORGANIZZAZIONE?

La Cee ha stanziato circa 10 mila miliardi in 4 anni per creare un ambiente favorevole allo sviluppo delle Pmi. Di questi mila miliardi serviranno a ridurre fino a tre punti il costo del denaro per le Pmi.

Sempre per il '94 è previsto un programma ricerca e sviluppo preferenzialmente per Pmi (20 mila miliardi in 4 anni).

La Comunità eroga un contributo di 40 milioni l'anno per il funzionamento del servizio Eurosportello.

CONSULENTI

In Italia opera il gruppo Soges (società di consulenza con sede centrale a Torino - corso Turati 49, tel. 3190833 - che opera in ambito comunitario e non, tutelando gli interessi delle Pmi che è stato incaricato controllo e valutazione di tutta la Eurosportello pea.

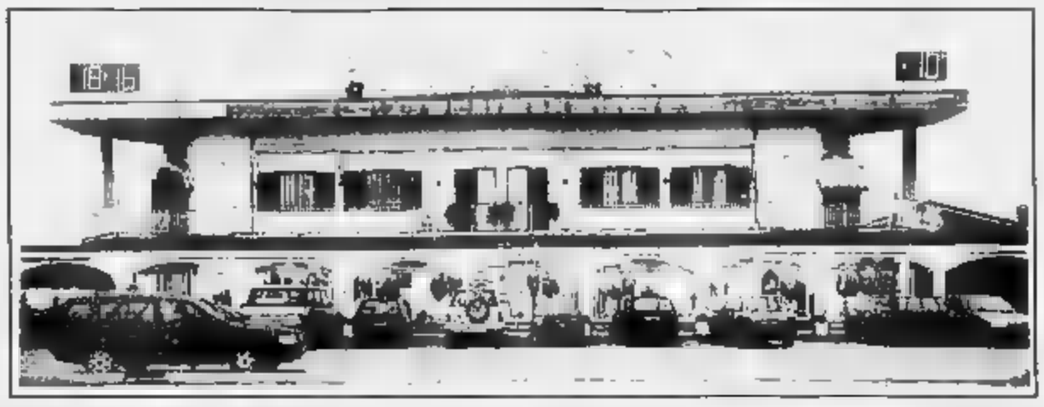
La Soges offre anche al cliente una consulenza operativa: imposta, presenta e segue le pratiche, la partners, la creazione joint venture, l'avvio di attività all'estero. In pratica realizza gli indirizzi forniti dall'Eurosportello.

Agnese Vigna

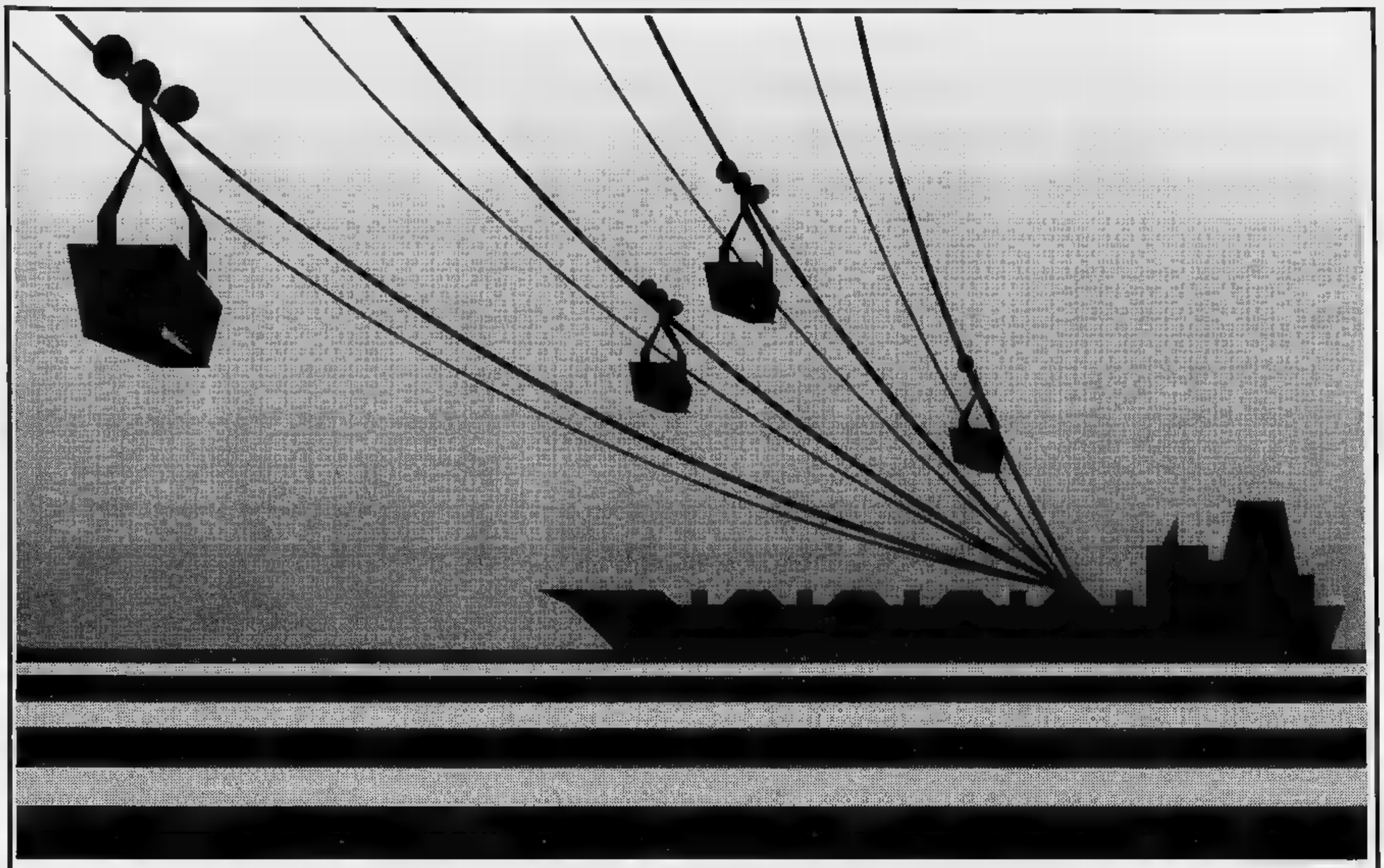
FORMENTO

CONFEZIONI e CALZATURE

50 anni di esperienza al vostro servizio



BEINETTE (CN) - Via Martiri 24 - Tel. 0171 - 384.040 - S.S. Statale Cuneo-Mondovì



SBARCO RAPIDO
E DEPOSITO RINFUSE

Società Funiviaria Alto Tirreno p.A.

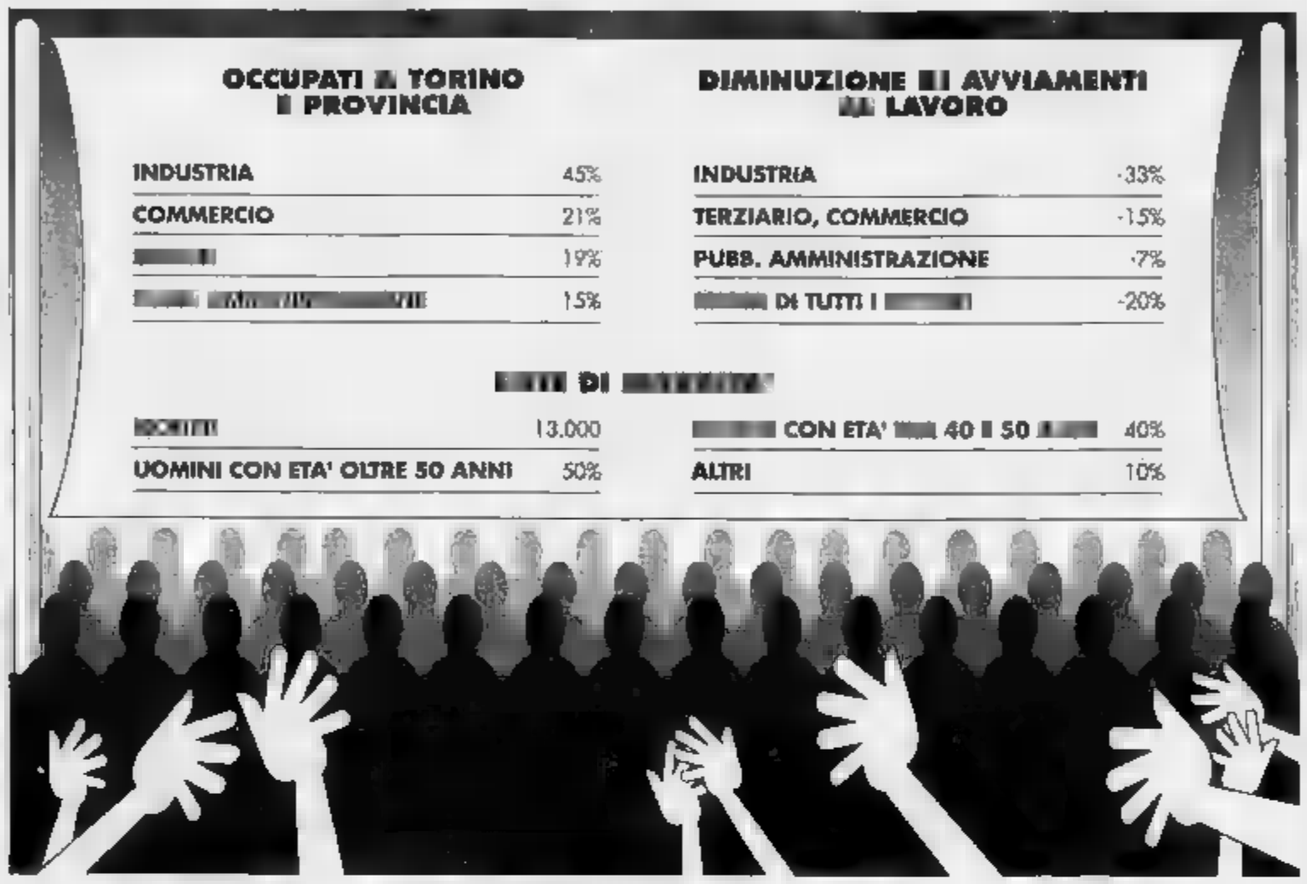
CONCESSIONARIA DELLA FERROVIA IN SERVIZIO PUBBLICO FUNIVIE SAVONA - SAN GIUSEPPE - R.D. DEL 19 OTTOBRE 1910
CAPITALE SOCIALE 11.000.000.000 INTERAMENTE VERSATO

SAVONA - VIA PALEOCAPA, 9/3 - TEL. (019) 802.001 - FAX (019) 829.566 - TELEX 286374 FUNSAV
RATA DI SBARCO: 8.000 - 16.000 TONN/GIORNO
DEPOSITO IN AREE COPERTE E SCOPERTE CON CAPACITÀ DI OLTRE 600.000 TONNELLATE
RICARICO SU AUTOTRENI E CARRI FERROVIARI

Riduzione d'orario chi è pro o contro

La crisi ha spinto alcuni sindacalisti a proporre la riduzione dell'orario di lavoro Ma non tutti in Cgil, Cisl e Uil sono d'accordo Come funzionano i contratti di solidarietà La crisi del lavoro in Liguria

Croce, segretario Uil



UNA crisi difficile, una crisi «strutturale» dicono i sindacati. L'Italia, e in particolare le regioni di Nord-Ovest (Piemonte, Liguria e Val d'Aosta) sono state investito da una congiuntura pesante. A parlare sono i dati. In Piemonte gli iscritti al collocamento sono 225.572 con un tasso di disoccupazione del 9,6%; in Val d'Aosta i disoccupati sono 4737 (4,6%); in Liguria gli iscritti al collocamento sono 90.426 con un tasso di disoccupazione del 10,3 per cento. Si tratta di cifre che non tengono conto delle migliaia di lavoratori in cassa integrazione o in mobilità.

Natale Forlani, segretario federale della Cisl spiega così il fatto che il Nord-Ovest italiano è la zona più colpita dalla crisi: «E' un'area geografica dove la presenza della grande industria è notevole, dove le aziende a partecipazione statale presenti in maniera consistente e dove il settore delle costruzioni è storicamente forte. Prendiamo il Veneto, lì ci sono le piccole industrie che lavorano in settori diversi e che quindi riescono meglio a fronteggiare la crisi».

Soluzioni, vie d'uscita percorribili? Lavorare meno periodi medio-lunghi cercando di utilizzare nel frattempo i cosiddetti ammortizzatori sociali. E' la tesi di tutti: politici, imprenditori e sindacalisti. Cgil, Cisl e Uil in questo periodo stanno insistendo sull'utilizzo dei contratti di solidarietà. Gli imprenditori piemontesi sono invece contrari al ricorso a questo strumento. Vediamo in che consistono i contratti di solidarietà.

Il contratto di solidarietà è stato istituito nel '84 con la legge n. 863 del 19 dicembre '84. Nel corso degli anni ha subito varie modifiche fino alla legge 236 e il decreto legge 148 del 20 maggio del '93 che ha poi avuto la legge di conversione il 19 luglio di quest'anno.

Attualmente sono previsti quattro tipi di contratti di solidarietà. Quello di cui viene chiesta l'applicazione in questo periodo dai sindacati è il contratto di solidarietà «difensivo» per imprese che hanno i requisiti per la cassa integrazione straordinaria (con più di 15 addetti).

Il contratto di solidarietà stabilisce «con accordo aziendale» una riduzione dell'orario di lavoro con corresponsione di un trattamento integrativo a favore dei lavoratori per le ore perse e di agevolazioni a favore del datore di lavoro e ha l'obiettivo di evitare o ridurre la cassa integrazione a zero ore, i licenziamenti, la mobilità.

Sono esclusi dal contratto di solidarietà gli apprendisti e i lavoratori part-time. La durata è di 24 mesi con possibilità di proroga di altri 24 mesi (36 mesi per il Sud). Come funziona la retribuzione del contratto di solidarietà?

Nel periodo tra il primo gennaio del '94 e il 31 dicembre del '95 interviene una integrazione di solidarietà che ammonta al 75 per cento della retribuzione persa a causa della riduzione dell'orario di lavoro. Cioè il lavoratore avrà il 75 per cento della retribuzione mancante.

Per le aziende, sono previsti i seguenti sgravi contributivi: se la riduzione d'orario è superiore al 20% del normale orario contrattuale, i contributi diminuiscono del 25% (il 30% in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e nelle aree a declino industriale individuate dalla Cee); se la riduzione d'orario è superiore al 30% del normale orario contrattuale, i contributi diminuiscono del 35% (40 per cento nel Sud e nelle aree a declino industriale individuate dalla Cee).

Nel periodo del contratto di solidarietà, gli assegni familiari vengono corrisposti regolarmente così come ai fini pensionistici si tiene conto, per il periodo di riduzione dell'orario, dell'intera retribuzione come avviene per la cassa straordinaria. Gli accordi sindacali debbono poi prevedere modalità di possibile modifica in aumento dell'orario di lavoro qualora le esigenze aziendali di temporaneo maggior lavoro lo rendessero necessario. La riduzione d'orario può essere giornaliera, settimanale, mensile o annuale.

Sempre sul piano dell'orario, uno dei motivi di discussione è rappresentato dall'esempio tedesco della Volkswagen che a fronte di una riduzione d'orario se prevede anche una di salario.

Una teoria che i sindacati mostrano di condividere. per Giorgio Tosco, della segreteria della Cisl torinese, occorrerà prima o poi percorrere questa strada: «Non dobbiamo pensare al lavoratore come a una sola persona, ma dobbiamo pensare in termini di nuclei familiari. Anche perchè una riduzione d'orario, con eventuale o ponderata riduzione di salario, comporterebbe enormi vantaggi per le famiglie. Ci sarebbero più possibilità di lavoro per tutti, si allargherebbe la base lavorativa e in una famiglia potrebbero entrare due stipendi anziché uno solo. Poi ci sarebbe maggior tempo libero, maggiore spazio per una vita sociale diversa da quella di oggi».

Sul tema della riduzione d'orario, sono d'accordo anche alcune forze politiche sensibili al mondo del lavoro. Le donne del pds, ad esempio, hanno elaborato un manifesto che propone la riduzione d'orario a 35 ore, attraverso due tornate contrattuali, entro il Duemila. Nella conferenza programmatica di novembre del pds piemontese, svoltasi alla Camera del Lavoro di Torino ,è stato presentato un documento in cui si afferma che «non si tratta di rincorrere ipotesi più o meno demagogiche di riduzione generalizzata dell'orario (tipo: 35 ore subito a parità di salario), quanto di utilizzare in modo articolato gli strumenti disponibili come i contratti di solidarietà preferendoli agli altri ammortizzatori sociali che prevedono la pura e semplice uscita dal posto di lavoro».

Il pds ha attuato un'iniziativa legislativa per la riduzione da 40 a 36 delle ore previste per legge come tetto massimo dell'orario settimanale.

In un'altra direzione va la proposta dei delegati autoconvocati, di Rifondazione comunista e di tutto il sindacalismo che si ritiene relegato dai binari troppo stretti dei vertici confederali. Autoconvocati, organizzazioni Essere sindacato, Alt, Flmu, Cub sostengono che occorre subito ridurre l'orario a 35 ore a parità di salario. Una proposta che trova perplessi i contrari Cgil, Cisl, Uil e imprenditori.

Amedeo Croce, segretario della Uil, ad esempio: «Quando c'è una crisi trovo strumentale parlare di riduzione d'orario a parità di salario. E' improponibile in un momento di crisi difficile come questo perché si hanno pochi margini di trattativa e si sa benissimo che con pochi margini di trattativa fatalmente si finisce con il compensare la riduzione d'orario con una riduzione di salario».

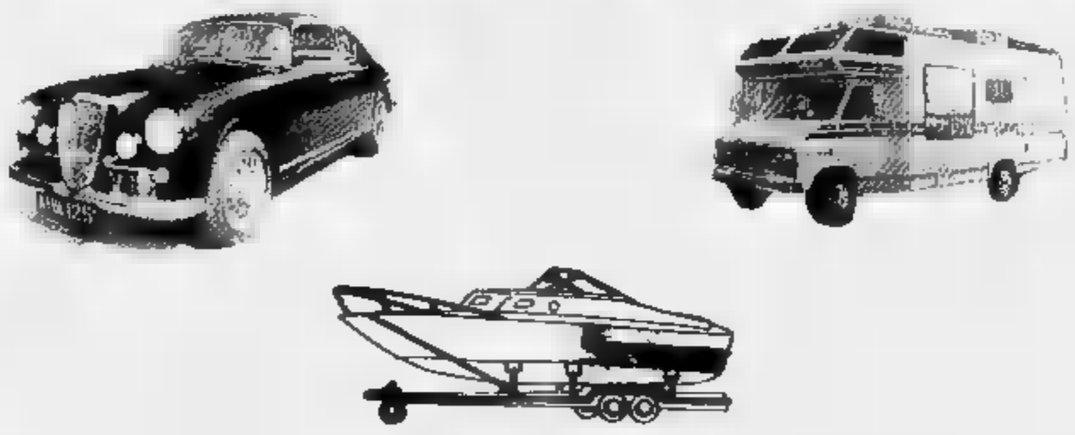
Croce prosegue: «Ritengo sia più giusto parlare di questo quando ci sarà la ripresa: allora potremmo anche proporre una riduzione d'orario al posto di un aumento salariale».

Dei contratti di solidarietà, il segretario regionale della Uil dice: «E' uno strumento che consente di affrontare la crisi anche se ha alcuni limiti. Tuttavia di fronte a una situazione in cui l'alternativa è la perdita del posto di lavoro, dico che il contratto di solidarietà può essere una buona soluzione. Non lo accosterei però all'esempio Volkswagen perché in Germania non ci sono gli strumenti di integrazione e della mobilità. Non si possono fare paragoni e poi comunque stiamo vedendo che la riduzione d'orario alla Volkswagen sembra non sia sufficiente a scongiurare robusti tagli all'occupazione. La situazione italiana è diversa da quella tedesca. In ogni caso, contratti di solidarietà a parte, una riduzione dell'orario di lavoro deve essere fatta in un momento diverso da quello attuale. Se lo facessimo oggi, rischieremmo di avere pochi margini di trattativa e quindi di essere costretti a rinunciare a qualcosa».

Intanto i dati sulla disoccupazione diventano sempre più preoccupanti. Le ultime stime che risalgono a settembre vedono in testa le regioni del Sud (23,6% Basilicata, 23,3 Sicilia, 23,1 Campania, 21,7 Calabria, 19,2 Sardegna, 16,5 Puglia, 15,6 Molise). Nelle regioni del Nord la situazione più critica si registra in Liguria con un tasso di disoccupazione del 10,3 per cento. La Liguria sta infatti pagando un duro prezzo alla crisi che ha colpito il settore delle industrie statali e parastatali.

Enzo Bacarani

MOTOR - HOUSING
CLASSIC CARS & MOTORHOMES s.r.l.



RIMESSAGGIO
AUTO, CAMPER, BARCHE
coperto, riscaldato, custodito
a lire **65.000** mensili promozionali
offriamo in capannoni ristrutturati nuovo rimessaggio con assicurazione e possibilità di manutenzione periodica per mantenere l'efficienza Vs. mezzo, a 30 min. da Milano/Genova/Torino, Km 1 dall'uscita casello Tortona, autostrade MI/GE - TO/PC.

Per informazioni
(ore ufficio)
FUORI ORARIO SARA' IN FUNZIONE LA SEGRETERIA TELEFONICA

Capra Pierino e C. snc
FORNITURA E POSA PAVIMENTI
E RIVESTIMENTI IN LEGNO, SUGHERO, PVC
MOQUETTES, GOMMA
CARTA DA PARATI E AFFINI

REFERENDUM 1977 PREMIO CITTA' DI ALESSANDRIA

VI OFFRE LA POSSIBILITA' DI RENDERE
CONFORTEVOLE ED ELEGANTE
LA VOSTRA ABITAZIONE CON PAVIMENTI IN LEGNO
DI OGNI ESSENZA E DISEGNO

POSSIBILE LA RISTRUTTURAZIONE
DI PAVIMENTI PREESISTENTI

VASTA SCELTA NEL SETTORE
GOMMA SUGHERO MOQUETTES

ASSORTIMENTO IN RIVESTIMENTI IN LEGNO
CARTA DA PARATI

VISITATECI!!!
ACQUI TERME - VIA A. FLEMING - TEL. 0144/312473

auguri di
Buone Feste

L'IMPRESA AMA LA COMPETIZIONE.

NON LA CORSA NEL BUIO.

L'ARENA COMPETITIVA

Da sempre l'evolversi del panorama economico stimola lo spirito di iniziativa e le capacità di adattamento delle imprese.

Il quadro politico attuale non offre sufficienti punti di riferimento al "fare" imprenditoriale, diversamente da quanto avviene negli altri paesi del mondo.

L'IMPRENDITORIALITA' VA PREMIATA

Incentivare i cambiamenti, stimolare nuove opportunità, offrire soluzioni coerenti ai problemi delle imprese, promuovere i punti di forza del territorio e del sistema economico.

Un costruttivo divenire, che richiede protagonismo razionale dell'autorità ed il consenso solidale dell'opinione pubblica.

TRE GRANDI OPPORTUNITA'

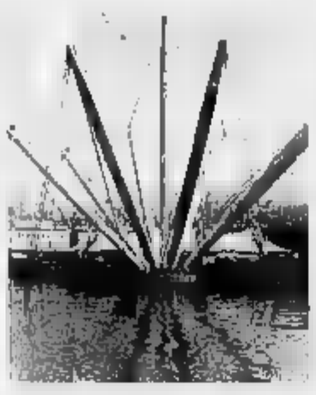
Industria, Porto, Turismo: la competitività in questi settori, essenziali per il futuro economico della Provincia, richiede le migliori doti imprenditoriali ed un impegno collettivo.

Cogliamo queste opportunità: il miglioramento del tessuto produttivo deve essere obiettivo primario di tutte le forze in campo.

Unione Industriali
della Provincia di Savona

La città vive un anno di grave crisi. Sono coinvolti tutti i settori: i disoccupati sono oltre 50 mila. Per la prima volta presenta flessioni anche il terziario. In ripresa i traffici portuali, considerati il volano per la ripresa produttiva

Una veduta del porto di Genova. L'attività crocieristica potrebbe avere in tempi brevi grossi risultati In basso, il simbolo dell'Expo, un'area che secondo la legge dovrà essere sdemanializzata



Genova, il porto carta vincente

IL 1993 è stato uno degli anni più lunghi della crisi economica di Genova. In pratica, non esiste settore che non sia stato toccato dalla recessione e dalla congiuntura. Rispetto al passato, le preoccupazioni si fanno più forti perché non esistono sostanziali «pacchetti» compensativi ■ promesse, anche clientelari e centraliste, ■ iniziative alternative. Resta sospesa - sin dallo scorso inverno, quando erano di moda le visite della «task force» agli enti locali ■ alle forze sociali - una complessa trattativa che dovrebbe dirottare sulla città capoluogo e sulla Liguria una pioggia immediata di alcune centinaia di miliardi, raddoppiabili forse per il '94. A quale fine? I viaggi Genova-Roma, affidati sino a ieri in mancanza d'altri enti elettivi funzionanti alla Regione, hanno avuto un andamento affannoso.

Le prime proposte - che poi ■■■ di riutilizzo di fondi già stanziati che andrebbero comunque perduti nelle pieghe del bilancio dello Stato tra i residui passivi - riguardavano soprattutto le infrastrutture, cioè strade, autostrade, svincoli. ■■ c'erano gli interventi sulle ferrovie: completamento del raddoppio della Genova-Ventimiglia, inizio dei primi trafori per la linea dell'alta velocità Genova-Milano; infine si prevedevano operazioni di ristrutturazione delle centrali elettriche di Vado ■ della Spezia.

Al momento di concludere, ■ molte parti il programma è stato criticato. E si è chiesto l'inserimento, a scapito d'una parte delle infrastrutture, di interventi di bonifica dei suoli e di promozione per quanto attiene agli aspetti produttivi. Non sembra quindi immediata la soluzione del problema, anche se alcune decisioni concrete andranno assunte entro la fine dell'anno, per non perdere i finanziamenti e per consentire ■ presentare i progetti esecutivi al governo. Ma, come s'è detto, un po' tutta l'economia del territorio è in sofferenza.

Industria. I disoccupati sono più di 50 mila in città. I punti interrogativi riguardano molti settori delle ■ Partecipazioni statali. Il problema più grave è quello della siderurgia, divisa in due imprese. La prima è quel che resta dell'Ilva che dovrà essere ■■■ assorbita dalla nuova sigla dei «Laminati Piani» e assorbirà una parte dello stabilimento di Cornigliano e la direzione generale, largamente falcidiata. Poi ci sono le Acciaierie di Cornigliano ■■ gruppo Riva alle prese con un difficile braccio di ferro ■■■ la popolazione residente del quartiere, la Regione e gli altri enti locali. Da parte pubblica si condiziona ■ permesso di restare altri vent'anni, con l'introduzione di strutture anti-inquinamento. Ma c'è chi afferma che bisognerebbe avere il coraggio di chiudere per sempre con la siderurgia che inquina, non è redditizia ■ ha un basso indice ■ occupazione. Ma mancano per ora proposte alternative per un'area pianeggiante in riva ■ mare di oltre 100 ettari che potrebbe essere sdemanializzata in tempi stretti. Gli altri settori in crisi sono la cantieristica (Italcantieri), la grande meccanica (Ansaldo) e l'impiantistica (Fritsche).

Le uniche note positive vengono, sempre nelle Partecipazioni statali, dall'Elsag Bailey e dall'Esaote, quest'ultima potrebbe ■■■ privatizzata vantaggiosamente, entro breve tempo. In attesa di tempi diversi e di superamento della crisi, ■ Genova ■ ferme l'industria privata, piccola, di dimensioni modeste e poco proclive al rischio.

Porto. Solo a novembre i traffici hanno dato qualche lieve segno di ripresa. ■■ il trend del '93 ■ ancora negativo: soprattutto non si verifica quel rialzo ■■■ della movimentazione dei containers che è considerato la carta vincente dello scalo di Genova. Quali sono i punti dubbi? In primo luogo deve essere completata la privatizzazione del porto, ■■■ l'assegnazione dell'ultimo terminal «multipurpose» per ■ quale ■■■ in contesa il gruppo armatoriale Messina e una società controllata della Culmv di Parido Batini. Ma gli altri terminalisti non hanno ancora espresso il loro potenziale. E lo stesso porto di Voltri, affidato al consorzio Vte, non ha ■■■ un programma preciso di decollo e ■ funzionamento, almeno sino alla metà del '94.

Si attende, infine, dal Parlamento l'approvazione definitiva della riforma del lavoro portuale ■■■ la soppressione dei vecchi consorzi e l'introduzione della più agile struttura della «Port Authority». La riforma è condizionata dalla sistemazione dei dipendenti consortili in esubero. Si ha la netta sensazione che il porto possa essere ■ carta vincente ■■■ della ripresa dell'economia genovese, l'unica realtà capace di mettere in moto un ampio volano di attività indotte: ma il quadro politico e amministrativo è ancora poco chiaro.

L'unico settore che potrebbe dare grossi risultati in tempi medi è l'attività crocieristica. Il ■■■ Costa, ■■ il varo di splendide unità in grado di coprire le rotte del Mediterraneo e dei Caraibi, ha riportato la crocieristica italiana ■ fasti d'un tempo. Appare importante recuperare Genova come terminal di partenza e lavorare per mettere in moto una serie di collegamenti ■■■■ici, legati alla presenza di turisti in città.

Terziario. Il commercio, l'artigianato e il turismo sono stati sino a ieri settori di rifugio, non punte rigogliose e possibilità di salvataggio della sottoccupazione, grazie ■ ■■■■■. Per la prima volta presentano flessioni, calo di occupazione, chiusura di imprese e botteghe. Vengono meno gli elementi trainanti dell'industria di Stato. Qui entra in ballo il problema del ruolo economico di Genova: le celebrazioni colombiane dovevano essere il detonatore del rilancio turistico o, quanto meno, dell'inserimento di Genova ■■ contesto delle città turistiche. ■ progetto è naufragato. C'è la necessità ■ trovare ■■ strategia vincente.

Finanza. Banche e assicurazioni sembrano le uniche realtà economiche a non soffrire: ma viene loro rimproverato di esercitare ■ una politica creditizia troppo prudente e di chiedere garanzie eccessive.

Paolo Lingua

I problemi

L'area ex Expo che cosa farne?

UNO dei primi problemi che dovranno essere risolti dal nuovo sindaco Adriano Sansa ■ dalla nuova maggioranza del Comune di Genova riguarda l'area dell'ex Expo che, secondo la legge, dovrebbe essere sdemanializzata, affidata al Comune e collocata sul mercato ■ concessionari, i quali, tramite asta pubblica, dovranno offrire concrete e valide prospettive economiche.

Un discorso complesso: a tutt'oggi, grazie all'intervento ■■ gruppo armatoriale Costa, è stato salvato l'Acquario ■■ potrebbe ■■■■ avviato ■ ruolo di struttura fissa ■ fini della rivitalizzazione di un'area che pure ha ingoiato mille miliardi ■ che dal 15 agosto 1992 è abbandonata, con gli edifici che danno già i primi segni di degrado.

L'area Expo, dirimpetto a piazza Caricamento, contiene gli edifici delle quattro palazzine del Seicento, il quartiere Millo, ■■■ l'ala dell'ex ■■■■ stampa e accoglienza e quello del ristorante. Poi ■ sono i Magazzini del Cotone che ospitavano l'Expo con, nelle due ali conclusive, sulla punta del Molo Vecchio, il Centro congressi, ■ fatto inutilizzato. A questo va aggiunta l'area della Piazza delle Feste, con annesso l'ascensore del Bigo. In appendice dell'Acquario c'è la Nave Italia, ex padiglione espositivo italiano. Tutti questi edifici dovrebbero ■■■■ affidati, uniti o smembrati, ma comunque nel quadro d'un progetto coerente, a società o enti privati (o pubblici, ma a questo punto nascerebbero problemi finanziari). Il tempo stringe, perché se l'Expo fosse rivitalizzata ■■■ punto ■ vista commerciale e culturale, si avrebbe una ricaduta positiva sulla piazza ■ sulla parte a Sud del Centro Storico, con ■■■ modifica della realtà sociale di Caricamento e della Palazzata a Mare. Non a caso, il primo progetto, mai realizzato, prevedeva ■■■ sorta ■ «parco archeologico» ■■■ l'affiorare degli antichi moli medioevali: adesso è cominciato ■ conto ■■■ rovescia.

[p. l.]

LOVE INTERNATIONAL AGENCY: UN CUORE CHE BATTE!

Una grande organizzazione per grandi incontri. E' la garanzia che **Love International Agency** offre a chiunque si affidi alla discrezione ed alla competenza dei nostri Uffici. La rete europea (e presto intercontinentale) di **Love International Agency** assicura un metodo collaudato, un successo provato, e soprattutto una vasta esperienza nel delicato compito di gestire una enorme «centrale delle speranze», una «stazione dei sentimenti», dove gli incontri (sempre riservati e liberi) possono diventare unione per la vita.

Ma chi sono gli operatori ■ **Love International Agency?** Il Presidente sig. Angelo Cora, della catena di agenzie ha maturato sei anni di esperienza in Francia, quattro anni fa la prima apertura a Sanremo, poi altri uffici sono nati a Savona, Genova, Milano, Empoli, Alba, Varese, Roma e Oristano, con una équipe di collaboratori con preparazione psicologica e serietà; ora la **Love International Agency** può contare su succursali nuove che andranno ad aprirsi anche in Sicilia ed a Lugano in Svizzera.

Love International Agency può contare su sedi in Romania, Praga, Ungheria, Mosca, Londra, e ancora in Francia e in Macedonia.

Sono inoltre in fase di progettazione nuove agenzie in Argentina e Stati Uniti.

Un'organizzazione in pieno sviluppo all'insegna della sicurezza.

Niente brutte sorprese con **Love International Agency**, serietà e rispetto per le esigenze di ciascun cliente sono le qualità ampiamente sperimentate che si affiancano ad un metodo scientifico nell'esame delle singole situazioni. Non solo, a chi intraprende il percorso di conoscenze, fin dai primi passi è chiesto un certificato sanitario con test Hiv, per impedire che la speranza e la gioia di incontrare il proprio lui o la propria lei siano avvelenate dal timore e dall'ansia. Altri documenti richiesti da **Love International Agency**: carta d'identità e stato di famiglia.

Infine, gli iscritti a **Love International Agency**, sono persone di estrazione sociale ■ livello culturale medio-alti. Molti i giovani e gli uomini sulla trentina. Per tutti i protagonisti di quest'impresa ad alta probabilità di relazioni felici, vale la regola di uno studio accurato sulle singole personalità e di una selezione meticolosa, per garantire a ciascuno il proprio ambito di incontri nella massima naturalezza, riducendo al minimo il rischio di incompatibilità e delusione. Alla fine non è difficile comprendere il perché di un successo tanto irresistibile, quasi esplosivo. Le ragioni non mancano per scrollarsi di dosso apatia e rassegnazione.

Per accettare l'esperienza di migliaia di persone soddisfatte in ogni parte d'Europa e rivolgersi a **Love International Agency**.

ALTRE ■■■:
SAVONA - Via Mistrangelo 5/4 - Tel. 019/813.034
EMPOLI - Via Redolfi 108 - Tel. 0571/711.884
GENOVA - Via Eridania 7 int 5 - Tel. 010/460.746
ALBA - C.so Langhe 8 - Tel. 0173/441.589
■■■■ - Via Lamarmora 40 - Tel. 02/550.12.748

Espansione in Franchising in Italia ed isole estero:
Informazioni sig. Angelo Cora - Tel. 0184/532.705

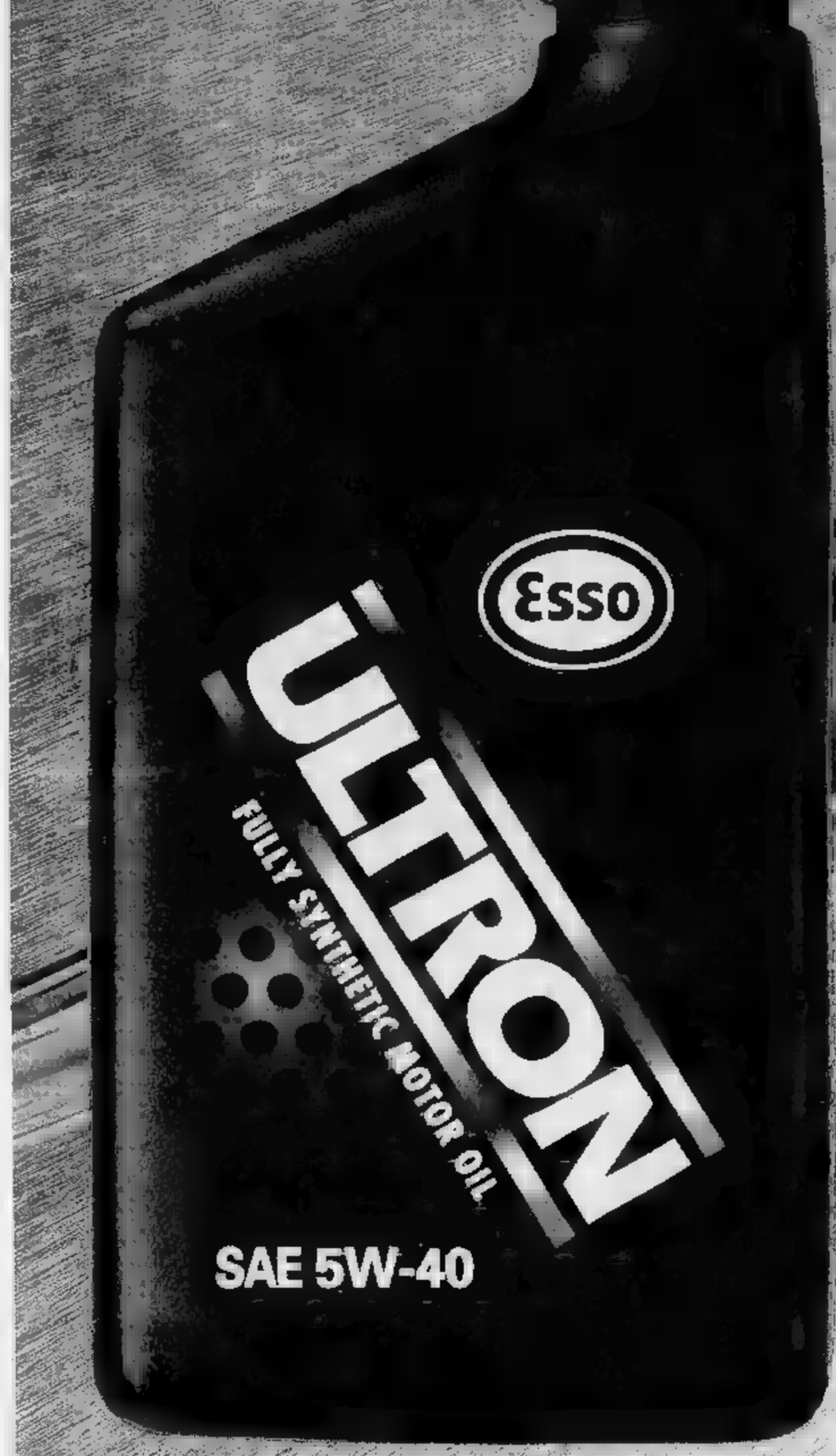
LOVE® International Agency SRL

CONSULENZA DI AFFINITA' CARATTERIALI E MATRIMONIALI

SEDE CENTRALE:
Via Matteotti 178 - 18038 ■■■■■
Tel. 0184/532.705 - 532.562
Fax 0184/504617

L'olio usato non va disperso nell'ambiente.

Il momento più critico per il motore non è la guida. E' la partenza.

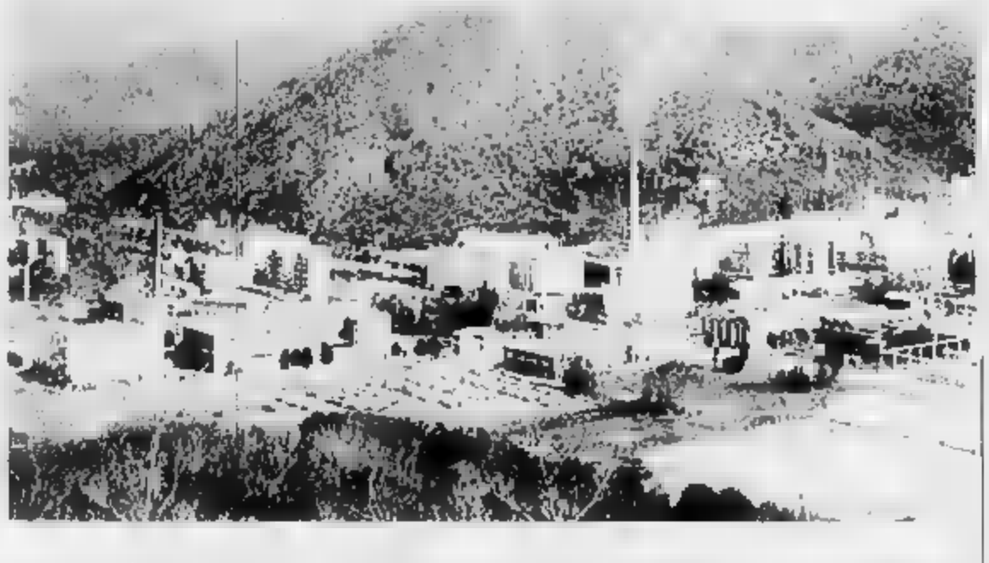


È al momento dell'accensione che gli organi meccanici cominciano a girare e hanno bisogno di una lubrificazione immediata. Ecco perché la ricerca e la tecnologia Esso hanno prodotto Ultron, il lubrificante interamente sintetico, di nuova concezione, formulato per entrare in azione subito, nel momento in cui si gira la chiave di avviamento. Grazie alle sue prestazioni eccezionali Esso Ultron è ideale in tutti i climi e per tutte le auto, con o senza marmitta catalitica. Esso Ultron entra in azione in un batter d'occhio e arriva più veloce al cuore del motore, lo mantiene più pulito ■ lo protegge più a lungo.

ESSO ULTRON®
Protezione più veloce fin dalla partenza. Esso

Savona, così la crisi si può battere

Le aziende a rischio sono soltanto un quinto delle imprese, anche se l'attuale congiuntura è la più grave degli ultimi trent'anni. Le opportunità per un rilancio non mancano, non bisognerà fallire l'aggancio alla ripresa. I rapporti con gli Enti e la cultura della sicurezza



Stanislao Sambin, presidente, e Luciano Pasquale, direttore dell'Unione Industriali di Savona. A sinistra, veduta stabilimento di Ferrania

C'E' un filo di fumo all'orizzonte economico di Savona. E' quello della locomotiva della ripresa, che arriverà nel giro un paio d'anni. guai, stavolta, a fallire l'aggancio. «E' l'ultimo treno che passa queste parti», avvertono all'Unione industriali.

Lo stato di salute delle aziende non è dei più floridi, ma bisogna dimenticare che il garantisce lavoro a circa 25 mila addetti e che i punti acuti della crisi rappresentano solo il 20 per cento. Qual è, allora, il problema di Savona?

«E' che ogni volta che si registra un periodo di crisi, un ciclo congiunturale negativo, e quello che stiamo attraversando è il più grave degli ultimi anni - dice Stanislao Sambin, presidente dell'Unione -, perdiamo un pezzo del sistema, avere una capacità sostituzione. Ci molte araba fenici, che rinascono dalle loro ceneri, ma rinascono più piccole. Questo è uno dei nostri limiti, dovuto al fatto che a Savona qualcuno è convinto che questo grande produttore distributore di reddito possa andare avanti all'infinito, senza minimo di tutela. Non sono state realizzate certe politiche assolutamente necessarie, per ora dobbiamo recuperare un grave ritardo».

Di chi la responsabilità? Degli imprenditori che non si sono rimboccati le maniche delle classe politica locale?

Luciano Pasquale, direttore dell'Unione industriali, ha dubbi: «Bisogna sempre distinguere tra chi per ruolo, autorità e responsabilità deve compiere le scelte e guidare la politiche e questi non possono che essere gli amministratori pubblici. questa componente funziona, allora l'imprenditoria cresce, caso contrario l'imprenditoria soffoca. A Savona di imprenditori ce ne sono, alcuni però preferiscono lavorare altrove. non si interviene, la Liguria, e Savona in particolare, rischiano di diventare un deserto imprenditoriale».

Insomma, per gli industriali savonesi, Comune, Regione e Provincia dovrebbero essere strutture efficienti che danno risposte adeguate cittadini quanto alla impresa. Una concessione edilizia va data nei tempi giusti, organismi l'Usl, i vari uffici pubblici che intervengono in tema lavoro, ambiente controllo devono essere al servizio dell'impresa. «Non contro l'impresa - sbotta il direttore degli industriali -, come spesso accade. Nel proliferare delle norme, nel disordine legislativo esistente è indispensabile che quanti esercitano la funzione di controllo abbiano minimo di disponibilità a essere una sorta di consulente. L'operatore dell'Usl che va in azienda, specie quelle piccole, riscontra dei problemi, dovrebbe svolgere prima un intervento di segnalazione di consiglio. Soltanto se raggiunge l'obiettivo, allora sì che deve scattare la sanzione».

Torniamo al rapporto con gli enti locali. Per gli industriali, la Regione sta facendo politica del territorio solo vincolistica. Dice presidente Sambin: «Capirei attraverso questa politica la Liguria o Savona avessero un territorio molto simile a un parco naturale, ma quanto accade: il territorio è migliorato, semplivincolato. Siamo all'ingessatura del sistema».

I punti di forza. Sono ancora parecchi. Tanto per cominciare la presenza importante di alcuni settori come la chimica, il vetro, l'industria che ha particolari problemi d'impatto ambientale, che dispone di buone tecnologie che in molti casi saputo rinnovarsi. «Bisogna far crescere attorno queste aziende - spiega Luciano Pasquale - una certa cultura, ad esempio quella della sicurezza, della compatibilità con il territorio. Questi non sono sogni perché abbiamo aziende multinazionali non, con degli standard su questi problemi i più elevati al mondo. Pensiamo alla Exxon-Chemical, alla 3M Italia, loro modo di gestire i problemi della sicurezza o dell'impatto ambientale».

Altro punto di forza: tutte quelle aziende che hanno sempre lavorato nell'indotto, in particolare l'impiantistica industriale. Il rilancio dell'Omsav è da vedere proprio in questa chiave. Un'azienda di determinate dimensioni, con buone capacità e quindi strutturalmente forte, in grado di proporsi sui mercati nazionali e internazionali e di portare a Savona importanti commesse, da distribuire sull'indotto qualificato. Altro punto di forza, cantieristico, particolarmente qualificata i Baglietto di Varazze. I Solimano di Savona sono stati riaperti; è auspicabile una soluzione per i Campanella; i cantieri di Pietra Ligure, dove si lavora sui traghetti.

Non ultimo, l'indotto auto. Ormai ci sono quasi mille persone che lavorano nel settore. Queste aziende si imponendo, sviluppano innovazioni, investono in ricerca.

Per avere una minima possibilità di successo nell'attirare nuove imprese alta occupazione o a basso impatto ambientale, a Savona bisogna che vengano studiati attuati degli strumenti inesistenti: la disponibilità aree, politica d'incentivazione la defiscalizzazione.

«Bisogna che le comunità facciano investimenti in tale direzione - annota il presidente Sambin -. E' la condizione minima per i trapianti industriali. I tempi sono molto brevi, perché nei primi mesi del '95 sarà sicuramente un atteggiamento particolarmente aggressi parte di tutte quelle imprese che avendo ancora qualcosa da dire sul piano economico e produttivo incomincieranno a fare investimenti. Prendiamo i casi della Siceb a Legino, e della Magrini ad Albisola: opportunità che si presentano una volta sola. La stessa Acna-Agrimont può diventare un'opportunità dal punto di vista industriale se si fa in modo che non siano abbandonati i siti, ma avvengano le trasformazioni possibili. Questi gli elementi sui quali stiamo ragionando e siamo fortemente impegnati. I segnali ci inducono alla convinzione che esistano delle buone possibilità di ripresa. Ma non c'è nessun segnale da parte di chi per responsabilità e autorità, a cominciare dalla Regione, dovrebbe invece alla testa del convoglio».

Pastorino

C'è ottimismo per il porto

Importanti linee di navigazione confermano la loro preferenza

Il porto di Savona è vivo, sia pure tra ombre e luci. I segnali che inducono un cauto ottimismo non davvero: Derivano dalla imminente conclusione di importanti lavori, specie nella rada di Vado Ligure, dalla conferma preferenza per scalo di importanti linee di navigazione, legato soprattutto a traffici tradizionali come la movimentazione degli autoveicoli e i container.

Da tempo a Savona si lavora anche sul piano della qualità e della competitività dei servizi offerti. Non senza incontrare problemi, lo scalo ha affrontato, tra i primi in Italia, la delicata qu e dell'ingresso in banchina degli operatori privati e la stessa compagnia portuale «Pippo Rebagliati» si è adeguata alla situazione, istituendo una propria impresa, che affronta quotidianamente le leggi del libero mercato.

Dal canto loro, Enti autonomi del porto e imprenditori privati si stanno muovendo per affrontare, con infrastrutture il più possibile adeguate, le richieste dell'utenza. In questa prospettiva la darsena Alti Fondali a Savona il terminal di Vado Ligure presentano quelle che spedizionieri ed agenti marittimi non hanno esitato a definire le «due grandi ali per volare verso il Duemila».

Ma se nel bacino di Vado sono ormai pronti le quattro giganteschi gru speciali, una sorta di «ciclopi» alti come un palazzo, per movimentazione dei contenitori, si lavora per i collegamenti alla rete ferroria, si potenzia il grandioso terminal per lo sbarco della frutta, negli Alti Fondali mancano ancora gli impianti di sbarco. I finanziamenti statali in forte ritardo rispetto alle aspettative. Sono i privati a rimediare, realizzando nuovi terminal per le auto, la cellulosa, gli acciai. E, ultimo ordine di tempo, il moderno mulino che per sorgere accanto al silo granario e che consentirà l'immediata macinazione dei cereali.

Ecco, è nel porto che Savona si prepara ad aprire nuovi sbocchi allo sviluppo. [L. p.]

REGALI & REGALI & REGALI
REGALI & REGALI & REGALI

NATALE AZ
LA FESTA INFINITA

più convenienza
PASTAIOLA LAGOSTINA WEEK-END L. 49.000
FERRO A VAPORE ROWENTA L. 38
TOPO GIGIO BALLERINO GIOCHI PREZIOSI L. 36.000
CANTA TU GIOCHI PREZIOSI L. 68.000
NOVITA ASSOLUTA
VIDEOREGISTRATORE 3 TESTINE CON SHOW VIEW!

più scelta
OLTRE 100.000 ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE

più allegria
SIETE TUTTI INVITATI ALLA PROVA DEL KARAOKE
SABATO E DOMENICA DALLE 20 ALLE 22 NEL PUNTO VENDITA DI CEVA
VIENI A CANTARE ANCHE TU!

APERTI TUTTI I GIORNI DAL 1° AL 24 DICEMBRE

A CEVA ORARIO PROLUNGATO FINO ALLE 22!

AZ (TOTALMENTE RINNOVATO)
Gnocchi Viani,27 - Tel. 019/800875
APERTO dal 1 24 dicembre
TUTTI I GIORNI (domeniche incluse)
dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20

AZ CAIRO MONTENOTTE
Via Colla, 12 - Tel. 019/502673
APERTO dal 1 al 24 dicembre
TUTTI I (domeniche incluse)
dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle

AZ CEVA
VIA CASE ROSSE, 3 a 300 metri dalla TO-SV
Tel. 0174/700081
APERTO dal 1 al dicembre
TUTTI I GIORNI (domeniche incluse)
dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 22

AZ CEVA CAIRO M. SAVONA

Strasilvio batte la crisi:

VENDO TUTTO!

SCONTI DAL 20 AL 30% ALLA PELLICCERIA

Ritiriamo la tua vecchia pelliccia valutandola da amico in modo serio ed onesto!

Pagamenti dilazionati.

Apertə la domenica.

Garanzia da 3 a 10 anni.

Le Due Fontane

ACQUI TERME - Via Salvo d'Acquisto 62/64 - Tel. (0144) 322090

In occasione della prima grande Stravendita Promozionale

COM EFF

Ci sono segnali positivi anche se gli arrivi nei primi nove mesi di quest'anno sono scesi dell'8,55 per cento rispetto al '92. Non è cessato l'interesse dei tedeschi per il Ponente. Lamentele delle Apt. Già pronte nuove strategie per il rilancio

C'è una ricetta per il nuovo turismo

DIMINUISCE l'afflusso dei turisti in Liguria, eppure qualche segnale incoraggiante lo si scorge qua e là, tra le cifre, ed è la spia di una situazione positiva. Tra gennaio e settembre '93, gli arrivi (1.957.132) sono calati dell'8,55% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, e le presenze (6.923.817) si sono assottigliate del 6,98%. L'emorragia di ospiti c'è stata, ma è un fenomeno generalizzato in tutta la regione: la provincia di Genova ha perso il 19,9% delle presenze, Spezia l'11,66%, Savona il 3,52% e Imperia appena lo 0,08%, un'inezia.

Ma, secondo Eraldo Crespi, assessore regionale al Turismo, il quadro che scaturisce dalle statistiche non è poi così fosco come pare: «I risultati non sono buoni, però confermano la tendenza nazionale, o comunque le perdite sono inferiori a quelle registrate dalla blasonata Costa Azzurra (meno 12-13 per cento). Da tener presente, inoltre, che il '92 era l'anno delle celebrazioni Colombiane e questo una discreta ricaduta sul movimento turistico l'aveva prodotta».

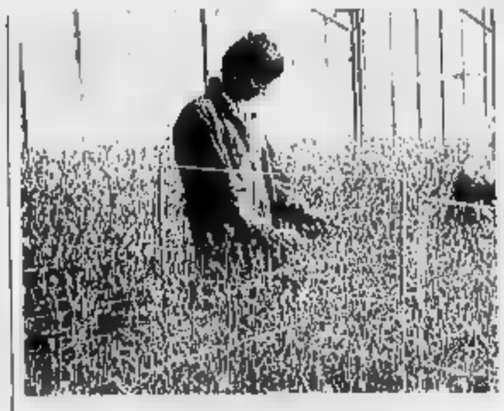
Sarà, insomma, per il cambio favorevole delle correnti dall'estero, ma la Liguria, nel complesso, ha resistito.

C'è un altro sintomo da non sottovalutare, ed è quello della durata del soggiorno: arriva meno gente, è vero, ma in compenso si ferma in media quattro giorni e mezzo, un po' più che nel recente passato. E, a scorrere le cifre, si scopre che c'è un ritorno, sia pure cauto, della clientela straniera: è accaduto soprattutto nell'Imperiese, dove c'è prevalenza di tedeschi (massicci gli insediamenti nell'entroterra, al punto che i sindaci di alcuni paesi vengono scherzosamente chiamati «borgomastro») e nel Levante, in provincia di La Spezia. «In molti, hanno scoperto le Cinque Terre», osserva Crespi.

E' un filone che è sempre stato prezioso, in questa regione, ma che ha subito però qualche contraccolpo dopo la disastrosa estate '90, all'insegna della siccità, e quella successiva, caratterizzata dall'allarme ecologico per l'affondamento della petroliera «Haven». E l'interesse, soprattutto da parte dei tedeschi, sulle ali del marco, non è cessato. Un solo esempio: la Deutsche BA, una compagnia area di Berlino, ha da poco istituito un volo quotidiano da Stoccarda a Nizza, destinato anche ai turisti diretti sulla Riviera di Ponente, e non esclude l'ipotesi di sfruttare in futuro pure l'aeroporto di Villanova d'Albenga.

Non mancano però le nubi, e lo ammette lo stesso Crespi: «Per quanto riguarda l'ambiente, molte località accusano uno stato di degrado, scaturito da un colpevole disinteresse verso quello che è un bene fondamentale e prezioso. Troppi sono i centri turistici oggi in difficoltà per la viabilità caotica, la carenza di parcheggi, la qualità dei siti balneabili e l'incuria delle aree verdi. Senza contare le forme di inquinamento più diverse, da quello acustico a quello atmosferico». Qualcosa è migliorato invece nelle strutture ricettive: oltre 200 alberghi sono stati rimodernati in questi ultimi tempi.

Polemico il Franco Di Cagno, presidente dell'Azienda di promozione turistica di Bordighera, un comprensorio che ha «tenuto» (la flessione, sul '92, è stata dello 0,3%): «E' forse cominciata una lenta ripresa, però ancora troppe cose non vanno, e bisognerebbe cambiare rotta: le città della costa devono diventare più vivibili e pulite, presentarsi più ordinate al visitatore. La Liguria ha un grande fascino particolare, ma lo deve salvaguardare. Questo è l'appello che giunge da chi scrive a noi, per lamentele e suggerimenti. Basta guardarsi attorno, e seguire l'esempio della vicina Francia, di Nizza e di Monaco».



Il turismo invernale (foto in alto) non ha flessioni, ma il fascino della Liguria deve essere salvaguardato. Disagi nel settore della floricoltura (a lato una serra di Sanremo)

A esplorare il pianeta del turismo, affiorano grosse discrepanze con la nazione confinante. Il termine di raffronto più immediato: i prezzi italiani sono poco competitivi, anche perché gli oneri sociali del settore terziario incidono per il 50 per cento in più rispetto a quelli transalpini: in un hotel a 4 stelle, ci sono 60 mila lire di differenza fra i nostri e i loro», dice Di Cagno. E, a parità di dimensioni o tipo, un albergo francese può avere il doppio di camere (quindi di clienti) a paragone di uno italiano, e ciò dipende da una legislazione restrittiva in materia di norme igienico-sanitarie, che rischia di far chiudere il 50% degli esercizi.

Sono soltanto alcuni minimi esempi dei travagli di un settore che resta trainante ed è avviato verso un futuro ancor più rilevante: secondo le previsioni degli esperti, nel Duemila sarà la terza attività economica in campo mondiale per numero di viaggiatori e di addetti, e per consistenza il fatturato. «Anche da tali considerazioni nasce l'esigenza di cercare prima di tutto di capire quali saranno i comportamenti dei turisti e cosa invece offriremo noi», spiega Crespi. E così, la Regione ha affidato all'Ires un'approfondita ricerca, uno studio che si chiamerà «Liguria 2000».

Una base di partenza per elaborare strategie. Ancora Crespi: «La Liguria ha molte potenzialità da esprimere. Ma bisogna stabilire dove e come, scoprire quel è il prodotto che "tira" di più e regolarsi di conseguenza». Cerca d'arrangiarsi con i propri mezzi, la Regione: il ministero del Turismo non esiste più, ma il sottosegretario Maccanico, che ne ha rilevato le competenze, «ancora non si è mosso». Protesta l'assessore Crespi: «C'è uno sfilacciamento tra poteri centrali e Regioni, e lo Stato non deve rendersi latitante. L'Enit deve coordinare la politica turistica all'estero, e da lui aspettiamo un utile monitoraggio sui mercati stranieri».

Le Apt, sul territorio, lamentano dal canto loro la riduzione dei finanziamenti regionali del 25-30%. Precisa Gilberto Colman, presidente dell'Apt Finale Ligure: «Riceveremo 400 milioni in meno, la nostra attività è bloccata, ridotta all'ordinaria amministrazione». E aggiunge Osvaldo Pignocca (Apt Loano): «Non abbiamo soldi, e dobbiamo tagliare sulle manifestazioni». E Crespi non è intenzionato a dare contributi a pioggia: «Li riserviamo solamente alle manifestazioni che siano qualificanti e abbiano una valenza regionale, come il Festival di Borgio Verezzi o quello di Cervo».

Stefano Delfino

L'Imperiese

L'olio d'oliva settore che tira

A circa due anni dall'adozione della «denominazione d'origine controllata» anche per l'olio d'oliva, Imperia rivendica il ruolo guida, nell'olivicoltura. Dei 65 mila quintali di olio prodotti in Liguria, oltre la metà (35 mila, e tutti della qualità più pregiata) arriva dall'Imperiese: e anche per questa ragione, mentre le associazioni di categoria spingono per la Doc regionale (olio delle colline liguri), altri preferirebbero un marchio più locale (Valli della Riviera dei Fiori), esteso all'intera zona di diffusione della «cultivar» Taggiasca, compreso il territorio dell'Albenganese.

Nonostante la progressiva riduzione della superficie coltivata da 13.825 ettari del '72 a 7.791 vent'anni dopo, e dello azienda, con il 4,2% di flessione nell'ultimo decennio, quello olivicolo resta uno dei settori trainanti dell'agricoltura, in provincia di Imperia.

Nella campagna '92/'93 sono stati raccolti 141.529 quintali di olive, con una buona resa in olio. E, nonostante il maltempo dei mesi scorsi e il flagello della mosca olearia, positiva si annuncia anche la prossima stagione.

Piuttosto, come rileva Nanni Ardoino, tra i maggiori esperti italiani, «la vera tragedia è la contrazione del mercato: è calata la domanda, conseguenza della crisi economica».

Qualche disagio si avverte la floricoltura, un altro pilastro del comparto «primario». Ha accusato le devastazioni della grandinata d'agosto, che ha inferto alle serre e alle coltivazioni danni stimati in 15 miliardi. E cala, inoltre, la produzione di garofani e di crisantemi multifiori, una varietà coltivata in serra calda, è sempre remunerativa per l'alto costo del gasolio. C'è stato anche, nel primo semestre, un leggero decremento nell'attività del Mercato dei Fiori di Sanremo, mentre il fatturato annuo, indotto compreso, si mantiene sui 600 miliardi circa.

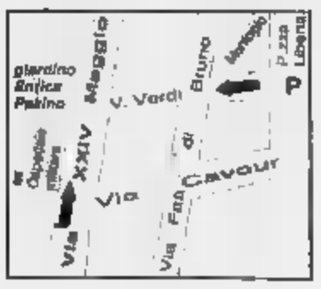
[s. d.]

BAKHTIARISH, SECONDA META' XIX SECOLO - 320x303 CM.

ENRICA PASINO

TAPPETI ORIENTALI, KILIM
ANTIQUARIATO
CONSULENZE D'INTERNI

VIA XXIV MAGGIO 3 15100 ALESSANDRIA
TEL. E FAX 0131/264.011



Perito Tribunale e C.C.I.A.A. di Alessandria per i tappeti orientali

SIAMO AD ALBENGA
E VENTIMIGLIA,
A GIORNI ANCHE A SAVONA
IN CORSO VITTORIO VENETO N°93

PRIMA

PER PRODUTTIVITÁ

"IL GIORNALE DELLA BANCA" NELLA CLASSIFICA 1993 RIFERITA ALLE GRANDI BANCHE CON OLTRE 2.000 MILIARDI DI RACCOLTA POSIZIONA IN MODO ECCELLENTE LA CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO RISPETTO AGLI INDICATORI PIU' SIGNIFICATIVI.

PRIMA PER PRODUTTIVITÁ
(l'indice di produttività è ottenuto dal rapporto tra risultato operativo - utile lordo - e attività).

SECONDA PER SOLIDITÁ
(l'indice di solidità è ottenuto dal rapporto tra il patrimonio netto rettificato e gli impieghi).

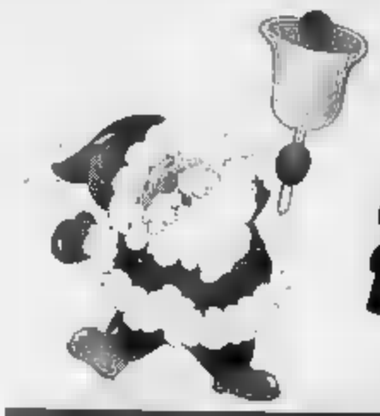
SECONDA PER SELETTIVITÁ
(l'indice di selettività è ottenuto dal rapporto tra i crediti in sofferenza e gli impieghi ordinari).

SECONDA PER EQUILIBRIO
(l'indice di equilibrio è ottenuto dalla media delle altre graduatorie e misura l'attenzione verso tutti gli aspetti gestionali).

L'IBCA, AUTOREVOLE SOCIETÀ INTERNAZIONALE DI ANALISI FINANZIARIA, HA ASSEGNATO ALLA CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO IL RATING INDIVIDUALE A/B, IL PIÙ ALTO NELL'AMBITO DEL SISTEMA BANCARIO ITALIANO. A GIUDIZIO DELL'IBCA, "LA CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO HA DIMOSTRATO DI ESSERE NEGLI ULTIMI ANNI UNA DELLE PIÙ REDDITIZIE E CAPITALIZZATE BANCHE ITALIANE".

Un ottimo risultato, un motivo di fiducia in più per i nostri clienti ed azionisti, un impegno a continuare a fare del nostro meglio.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
all'altezza dei tempi



ARIA DI FESTA ALLA Prima

EVITA L'AUMENTO

CONCESSIONARIA FIAT

TRISTUDIO - ON

Cinquecento 900 i.e. cat.

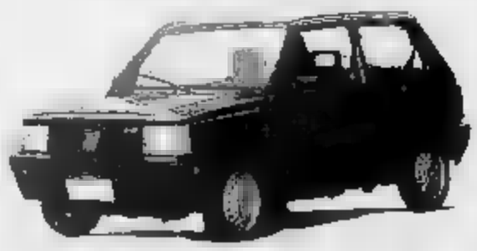
con specchio retrovisore destro, tergilunotto, antifurto elettrico, autoradio digitale

11.790.000

possibilità di pagamento con
L. 4.700.000 di anticipo
e 36 rate da L. 223.000

Panda 1.0 L i.e. cat.

con specchio retrovisore destro, tergilunotto, antifurto elettrico, autoradio digitale



11.390.000

possibilità di pagamento con
L. 5.000.000 di anticipo
e 36 rate da L. 223.000

UNO 1.0 [illegible] i.e. cat.

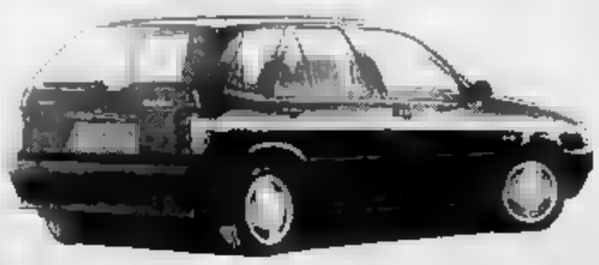
con specchio retrovisore destro, tergilunotto, antifurto elettrico, autoradio digitale, tetto apribile

12.990.000

possibilità di pagamento con
L. 3.700.000 di anticipo
e 36 rate da L. 320.000

Tipo 1.4 S i.e. cat.

con specchio retrovisore destro, cristalli ateranici, antifurto elettronico Gemini, autoradio digitale Pioneer

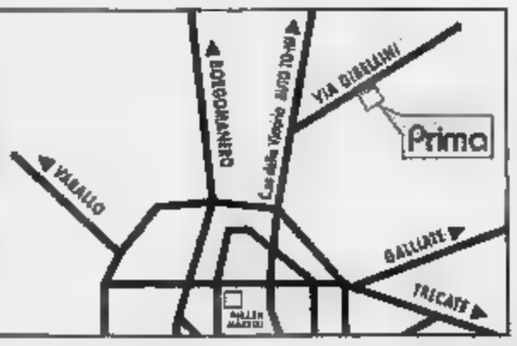


18.690.000

possibilità di pagamento con
L. 5.400.000 di anticipo
e 48 rate da L. 350.000

Ed inoltre per tutti i modelli, in regalo anche un pratico "Portasci con chiave" un utile FIAT "Catene antineve"

ORARIO CONTINUATO 8-19 COMPRESO SABATO



LA VOSTRA AUTO NON È TRA I MODELLI ILLUSTRATI RIVOLGETEVI ALLA CONCESSIONARIA

Prima FIAT

NOVARA - VIA GIBELLINI 40
ROMA S. ROCCO - TEL. 621973 r.a.

Offerta valida [illegible] al 30 dicembre. La promozione non è cumulabile con altre campagne Fiat [illegible]. Le immatricolazioni potranno essere effettuate anche a Gennaio '94. I prezzi sono esclusi di tasse regionali L. 290.000 e di eventuali spese SAVA di L. 250.000 per i finanziamenti. TAN 16,50%

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

UNIONE ARTIGIANI NOVARA VERBANIA CUSIO-OSSOLA CONFARTIGIANATO

Presentato il Progetto Formazione Futuro

Gestione, strategia e creatività per l'impresa artigiana

Unione Artigiani, Provincia di Novara e Banca Popolare di Novara promotori di un corso di aggiornamento professionale per imprenditori artigiani novaresi

Il Gruppo Giovani imprenditori dell'Unione Artigiani con la compartecipazione della Provincia di Novara e della Banca Popolare di Novara, organizza un ciclo di incontri di formazione riservati ad imprenditori artigiani della Provincia di Novara, finalizzati allo sviluppo di abilità manageriali chiave per una imprenditoria artigiana moderna e competitiva.

Il progetto nasce dalla consapevolezza che l'attuale contesto economico, politico, sociale e tecnologico è caratterizzato da alta complessità e da cambiamenti rapidi e frequenti e gli imprenditori sono chiamati ad adeguarsi continuamente a questi mutamenti, utilizzando un approccio positivo ed un metodo di pensare flessibile.

Il percorso formativo è articolato in 12 moduli, ciascuno della durata di 4 ore, per un totale complessivo di 48 ore. Ogni modulo di formazione è sviluppato nell'ambito di un'unica giornata di studio, fissata nella giornata di sabato per meglio rispondere alle esigenze di tempo e di disponibilità degli utenti e di progressione dell'attività didattica.

Questo il calendario degli incontri:

Novara, 20 dicembre 1993 — Presentazione del progetto

Verbania, 15 gennaio 1994 — La gestione dell'impresa artigiana: analisi dei costi e prospettive economiche

Borgomanero, 29 gennaio 1994 — Il problema finanziario: controllo dei flussi di cassa e gestione della liquidità

Novara, 12 febbraio 1994 — Le strategie di mercato per la piccola impresa: definizione delle caratteristiche dei clienti e strategie commerciali

Verbania, 26 febbraio 1994 — Le strategie di mercato per la piccola impresa: caratteristiche dei fornitori e politiche di acquisto

Borgomanero, 12 marzo 1994 — La gestione del personale: le opportunità della normativa per ottimizzare l'apertura e la conduzione dei rapporti di lavoro

Novara, 26 marzo 1994 — La gestione del personale: le strategie per favorire la motivazione e il coinvolgimento dei propri collaboratori

Verbania, 9 aprile 1994 — La successione nell'impresa artigiana: padri e figli in affari

Borgomanero, 30 aprile 1994 — La Pubblica Amministrazione: come utilizzarla come supporto, invece che viverla come ostacolo, alla attività di impresa

Novara, 7 maggio [illegible] — Gli strumenti di credito per la piccola impresa artigiana

Novara, [illegible] maggio 1994 — I servizi bancari: quando utilizzarli e quanto costano

Borgomanero, 11 giugno 1994 — Fare l'artigiano: lo sviluppo della creatività e la capacità di risolvere i problemi

Verbania, 25 giugno 1994 — I servizi alle imprese artigiane: la collaborazione tra imprese ed il ruolo dell'associazionismo.

Tutti gli incontri [illegible] orientati alla ricerca di proposte e soluzioni operative ai problemi di volta in volta affrontati.

I docenti provengono da una esperienza diretta di gestione e/o consulenza alle piccole imprese sui temi che ognuno di essi sarà chiamato a trattare.

Le lezioni si terranno presso le sedi provinciali dell'Unione Artigiani nelle giornate di sabato mattina dalle 8.30 alle 12.30, tranne il primo incontro, fissato per lunedì [illegible] dicembre, alle ore 21.00.

Le iscrizioni dovranno pervenire presso tutti gli uffici dell'Unione Artigiani entro il 20 dicembre prossimo. Sono previste due lezioni al mese da dicembre a fine giugno.

A Borgomanero l'assemblea del Gruppo

Impegno e professionalità: i Giovani artigiani si presentano

Definito il programma di attività dei giovani imprenditori dell'Unione Artigiani

I Giovani imprenditori dell'Unione Artigiani si presentano. A Borgomanero, lo scorso 2 dicembre, si è tenuta l'assemblea del Gruppo, la prima dopo l'elezione degli organi dirigenti. Alla presenza del presidente del Gruppo, Iolanda Saia, si è discusso dell'attività [illegible] del Gruppo, un programma intenso e qualificato che vedrà i giovani artigiani [illegible] corsi di aggiornamento professionale, entrare nelle scuole per fare [illegible]amenti postdiploma, articolare la loro struttura con referenti per zone, incontrare altri giovani artigiani di altre realtà italiane. Ai lavori erano presenti il presidente dell'Unione Artigiani Mario Galli, che ha portato il suo saluto ed incoraggiato i giovani artigiani, e Severo Gonella, presidente del Gruppo giovani della Confartigianato che ha sottolineato l'importanza di dare spazio ai giovani e la necessità per i giovani di impegnarsi nelle associazioni e a livello nazionale ed internazionale.

La formazione sarà uno dei punti qualificanti dell'attività del prossimo anno per i giovani artigiani dell'Unione. Già all'assemblea nazionale dei giovani di Confartigianato di Rimini si era posto con forza il problema della formazione. Oggi, infatti, l'imprenditoria artigiana non può prescindere da una formazione ed un aggiornamento costante. Allo studio ci sono progetti molto interessanti, primo fra tutti il Progetto formazione futuro, realizzato con la compartecipazione della Provincia di Novara e della Banca popolare di Novara, ma anche riunioni di aggiornamento sulla normativa fiscale e finanziaria, [illegible] sempre di strettissima importanza per gli imprenditori artigiani.

I giovani artigiani, come detto, entreranno anche nelle scuole per fare orientamento postdiploma. Da anni, l'Unione Artigiani organizza Artigianato Scuola, utile iniziativa di orientamento per i giovani che escono dalla scuola dell'obbligo. Dai prossimi incontri saranno i giovani artigiani a raccontare direttamente ai giovani studenti cosa significa essere artigiano alle soglie del Duemila e a dare preziosi consigli per coloro che decidessero di seguirne le orme.

Ma i giovani artigiani novaresi non si fermano certamente tra il Sesia e il Ticino. Il prossimo 22 gennaio saranno a Roma alla conferenza organizzativa dei giovani di Confartigianato, saranno presenti al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e stanno lavorando per la Conferenza europea di Berlino del prossimo settembre 1994. Buon lavoro, dunque!

Su apposite cartoline disponibili presso le sedi dell'Unione Artigiani

Artigiani: firmate l'appello al Presidente Scalfaro!

Dopo le petizioni a Ciampi, dopo la manifestazione di Milano adesso gli artigiani scrivono al presidente della Repubblica. Se l'Italia è una repubblica fondata sul lavoro, è giusto che chi lavora faccia sentire la propria voce al supremo garante del Paese. Da giorni sono disponibili presso tutte le sedi dell'Unione Artigiani migliaia di cartoline che chiedono finalmente una politica di tutela per l'impresa artigiana.

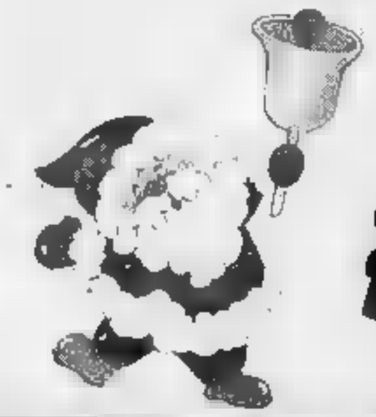
Tutti gli artigiani possono sottoscriverle semplicemente entrando nella sede dell'Unione più vicina al loro laboratorio.

Ma ecco il testo dell'appello:

«Signor Presidente, mi rivolgo a lei perché garante del rispetto della Costituzione che prevede l'uguaglianza dei cittadini, l'evoluzione del lavoro e la tutela e lo sviluppo dell'artigianato. Oggi questi principi hanno lasciato il passo a logiche perverse, che penalizzano il nostro lavoro e rischiano di far chiudere le nostre aziende. Signor Presidente, noi artigiani lavoriamo in condizioni pesanti, difficili. Le banche ci guardano con sufficienza, il fisco con sospetto, lo stato [illegible] mentalità burbanica. Così siamo costretti a passare gran parte della nostra giornata a riempire moduli, per lo più inutili, a girare per uffici, a effettuare versamenti. E ogni [illegible] giorni abbiamo una scadenza da osservare. Altro che "tecnici tributari" ... Ci rivolgiamo a lei, Signor Presidente, perché, nel rispetto della Costituzione, siano attivate politiche per la crescita dell'artigianato, per valorizzare il suo contributo alla ricchezza della Nazione, alla lotta alla disoccupazione, allo sviluppo produttivo: in una parola, signor Presidente, le chiediamo di aiutarci a lavorare in pace. Nell'interesse di tutto il paese. Grazie, signor Presidente.

[illegible] la cartolina [illegible] migliaia di artigiani stanno sottoscrivendo per il Presidente Scalfaro. È disponibile in tutti gli [illegible] Artigiani.

[illegible] fotografia, da sinistra, Mario Galli, presidente dell'Unione Artigiani, Severo Gonella, [illegible]sidente del Gruppo giovani Confartigianato e Iolanda Saia, presidente del Gruppo giovani [illegible] Artigiani.



ARIA DI FESTA ALLA Prima

EVITA L'AUMENTO

CONCESSIONARIA FIAT

Cinquecento 900 i.e. cat.

con specchio retrovisore destro, tergilunotto, antifurto elettrico, autoradio digitale

11.790.000

possibilità di pagamento con
L. 4.700.000 di anticipo
e 36 rate da L. 223.000

Panda 1.0 [illegible] cat.

con specchio retrovisore destro, tergilunotto, antifurto elettrico, autoradio digitale

11.390.000

possibilità di pagamento con
L. 5.000.000 di anticipo
e 36 rate da L. 223.000

UNO 1.0 Hobby i.e. cat.

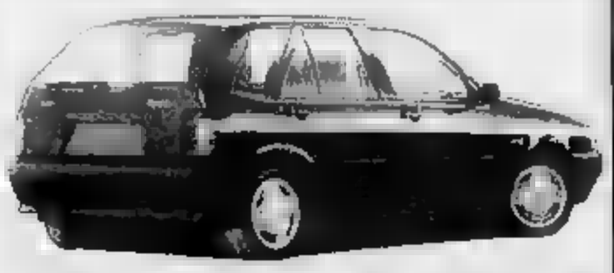
con specchio retrovisore destro, tergilunotto, antifurto elettrico, autoradio digitale, tetto apribile

12.990.000

possibilità di pagamento con
L. 3.700.000 di anticipo
e 36 rate da L. 320.000

Tipo 1.4 S i.e. cat.

con specchio retrovisore destro, cristalli atermici, antifurto elettronico Gemini, autoradio digitale Pioneer

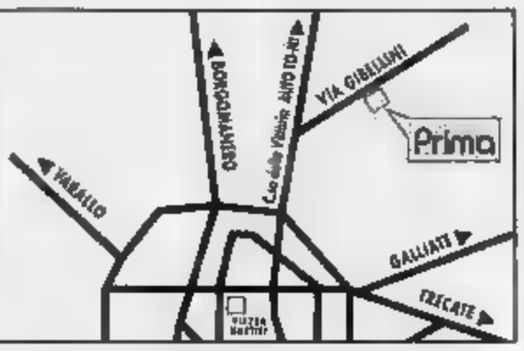


18.690.000

possibilità di pagamento con
L. 5.400.000 di anticipo
e 48 rate da L. 350.000

Ed inoltre per tutti i modelli, in regalo anche un pratico "Portasci con chiave" o un utile set di "Catene antineve"

ORARIO CONTINUATO 8-19 ESCLUSO SABATO



SE LA VOSTRA AUTO NON È TRA I MODELLI ILLUSTRATI RIVOLGETEVI ALLA CONCESSIONARIA

Prima FIAT

NOVARA - VIA GIBELLINI 41
BORGOMANERO - VIA S. ROCCO - TEL. 621973 r.a.

Offerta valida [illegible] al 30 dicembre. La promozione non è cumulabile con altre campagne Fiat in [illegible]. Le immatricolazioni potranno essere effettuate anche a Gennaio '94. I prezzi [illegible] esclusi di tasse regionali L. 290.000 e di eventuali spese SAVA di L. 250.000 per i finanziamenti. TAN 15,50%

PUBBLICITARIA

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

UNIONE ARTIGIANI NOVARA VERBANIA CUSIO-OSSOLA CONFARTIGIANATO

Presentato il Progetto Formazione Futuro

Gestione, strategia e creatività per l'impresa artigiana

Unione Artigiani, Provincia di Novara e Banca Popolare di Novara promotori di un corso di aggiornamento professionale per imprenditori artigiani novaresi

Il Gruppo Giovani imprenditori dell'Unione Artigiani con la compartecipazione della Provincia di Novara e della Banca Popolare di Novara, organizza un ciclo di incontri di formazione riservati ad imprenditori artigiani della Provincia di Novara, finalizzati allo sviluppo di abilità manageriali chiave per una imprenditoria artigiana moderna e competitiva.

Il progetto nasce dalla consapevolezza che l'attuale contesto economico, politico, sociale e tecnologico è caratterizzato da alta complessità e da cambiamenti rapidi e frequenti e gli imprenditori sono chiamati ad adeguarsi continuamente a questi mutamenti, utilizzando un approccio positivo ed un metodo di pensare flessibile.

Il percorso formativo è articolato in 12 moduli, ciascuno della durata di 4 ore, per un totale complessivo di 48 ore. Ogni modulo di formazione è sviluppato nell'ambito di un'unica giornata di studio, l'orario nella giornata di sabato per meglio rispondere alle esigenze di tempo e di disponibilità degli utenti e di progressione dell'attività didattica.

Questo il calendario degli incontri:

Novara, 20 dicembre 1993 — Presentazione del progetto

Verbania, 15 gennaio 1994 — La gestione dell'impresa artigiana: analisi dei costi e prospettive economiche

Borgomanero, 29 gennaio 1994 — Il problema finanziario: controllo dei flussi di cassa e gestione della liquidità

Novara, 12 febbraio 1994 — Le strategie di mercato per la piccola impresa: definizione delle caratteristiche dei clienti e strategie commerciali

Verbania, [illegible] febbraio [illegible] — Le strategie di mercato per la piccola impresa: caratteristiche dei fornitori e politiche di acquisto

Borgomanero, 12 marzo 1994 — La gestione del personale: le opportunità della normativa per ottimizzare l'apertura e la conduzione dei rapporti di lavoro

Novara, [illegible] marzo 1994 — La gestione del personale: le strategie per favorire la motivazione e il coinvolgimento dei propri collaboratori

Verbania, 9 aprile 1994 — La successione nell'impresa artigiana: padri e figli in affari

Borgomanero, 30 aprile 1994 — La Pubblica Amministrazione: come utilizzarla come supporto, invece che viverla come ostacolo, alla attività di impresa

Novara, 7 maggio 1994 — Gli strumenti di credito per la piccola impresa artigiana

Novara, 21 maggio 1994 — I servizi bancari: quando utilizzarli e quanto costano

Borgomanero, 11 giugno 1994 — Fare l'artigiano: lo sviluppo della creatività e la capacità di risolvere i problemi

Verbania, 25 giugno 1994 — I servizi alle imprese artigiane: la collaborazione tra imprese ed il ruolo dell'associazionismo.

Tutti gli incontri saranno orientati alla ricerca di proposte e soluzioni operative ai problemi di volta in volta affrontati.

I docenti provengono da una esperienza diretta di gestione e/o consulenza alle piccole imprese sui temi che ognuno di essi sarà chiamato a trattare.

Le lezioni si terranno presso [illegible] sedi provinciali dell'Unione Artigiani nelle giornate di sabato mattina dalle 8.30 alle 12.30, tranne il primo incontro, fissato per lunedì 20 dicembre, alle ore 21.00.

Le iscrizioni dovranno pervenire presso tutti gli uffici dell'Unione Artigiani entro il [illegible] dicembre prossimo. Sono previste due lezioni al [illegible] da dicembre a fine giugno.

A Borgomanero l'assemblea del Gruppo

Impegno e professionalità: i Giovani artigiani si presentano

Definito il programma di attività dei giovani imprenditori dell'Unione Artigiani

I Giovani imprenditori dell'Unione Artigiani si presentano. A Borgomanero, [illegible] scorso [illegible] dicembre, si è tenuta [illegible] l'assemblea del Gruppo, la prima dopo l'elezione degli organi dirigenti. Alla presenza del presidente del Gruppo, Iolanda Saia, [illegible] è discusso dell'attività 1994 del Gruppo, un programma intenso e qualificato che vedrà i giovani artigiani organizzare corsi di aggiornamento professionale, [illegible] trare nelle scuole per fare orientamento postdiploma, articolare la loro struttura con referenti per zone, incontrare altri giovani artigiani di altre realtà italiane. Ai lavori erano presenti il presidente dell'Unione Artigiani Mario Galli, che ha portato il suo saluto ed incoraggiato i giovani artigiani, e Severo Cionella, presidente del Gruppo giovani della Confartigianato che ha sottolineato l'importanza di dare spazio ai giovani e [illegible] necessità per i giovani di impegnarsi nelle associazioni e a livello nazionale ed internazionale.

La formazione sarà uno dei punti qualificanti dell'attività del prossimo anno per i giovani artigiani dell'Unione. Già all'assemblea nazionale dei giovani di Confartigianato di Rimini si era posto con forza il problema della formazione. Oggi, infatti, l'imprenditoria artigiana non può prescindere da una formazione ed un aggiornamento costante. Allo studio ci sono progetti molto interessanti, primi fra tutti il Progetto formazione futuro, realizzato con la compartecipa[illegible] della Provincia di Novara e della [illegible] popolare di Novara, ma anche riunioni di aggiornamento sulla normativa fiscale e finanziaria, problemi sempre di stretttissima importanza per gli imprenditori artigiani.

I giovani artigiani, come detto, entreranno anche nelle scuole per fare orientamento postdiploma. Da anni, l'Unione Artigiani organizza Artigianato Scuola, utile iniziativa di orientamento per i giovani che escono dalla [illegible] scuola dell'obbligo. Dai prossimi incontri saranno i giovani artigiani a raccontare direttamente ai giovani studenti cosa significa essere artigiani alle soglie del Duemila e a dare preziosi consigli per coloro che decidessero di seguirne le orme.

Ma i giovani artigiani novaresi non si fermano certamente tra il Sesia ed il Ticino. Il prossimo 22 gennaio saranno a Roma alla conferenza organizzativa dei giovani di Confartigianato, saranno presenti al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e stanno lavorando per la Conferenza europea di Berlino del prossimo settembre 1994. Buon lavoro, dunque!

Su apposite cartoline disponibili presso le sedi dell'Unione Artigiani

Artigiani: firmate l'appello al Presidente Scalfaro!

Dopo le petizioni a Ciampi, dopo la manifestazione di Milano adesso gli artigiani scrivono al presidente della Repubblica. Se l'Italia è una repubblica fondata sul lavoro, è giusto che chi lavora faccia sentire la propria voce al supremo garante del Paese. Da giorni sono disponibili presso [illegible] le sedi dell'Unione Artigiani migliaia di cartoline che chiedono finalmente una politica di tutela per l'impresa artigiana.

Tutti gli artigiani possono sottoscriverle semplicemente entrando nella sede dell'Unione più vicina al loro laboratorio.

Ma ecco il testo dell'appello:

«Signor Presidente, mi rivolgo a lei perché garante del rispetto della Costituzione che prevede l'uguaglianza dei cittadini, l'esaltazione del lavoro e la tutela e lo sviluppo dell'artigianato. Oggi questi principi hanno lasciato il passo a logiche perverse, che penalizzano il nostro lavoro e rischiano di far chiudere le nostre aziende. Signor Presidente, noi artigiani lavoriamo in condizioni pesanti, difficili. Le banche ci guardano con sufficienza, il fisco con sospetto, lo stato con mentalità burbonica. Ora siamo costretti a passare gran parte della nostra giornata a riempire moduli, per lo più inutili, a girare per uffici, a effettuare versamenti. E ogni tre giorni abbiamo una scadenza da osservare. Altro che "tecnici buoni"... Ci rivolgiamo a lei, Signor Presidente, perché, nel rispetto della Costituzione, siano attivate politiche per la crescita dell'artigianato, per valorizzare il suo contributo alla ricchezza della Nazione, alla lotta alla disoccupazione, allo sviluppo produttivo in una parola, signor Presidente, le chiediamo di aiutarci a lavorare in pace. Nell'interesse di tutto il paese. Grazie, signor Presidente».

Questa è la cartolina che migliaia di artigiani stanno sottoscrivendo per il Presidente Scalfaro. È disponibile in tutti gli uffici dell'Unione Artigiani.

Nella fotografia, da sinistra, Mario Galli, [illegible] dell'Unione Artigiani, Severo Cionella, presidente del Gruppo giovani Confartigianato e Iolanda Saia, presidente del Gruppo giovani [illegible] Artigiani.

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Domenica 19 Dicembre 1993 no
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax

FRANCONE
GIOCHERIA
CARROZZINE
PASSEGGINI
SEGGIOLONI
FASCIATOI
LETTINI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Iniziative clamorose dei volontari di Novara per sollecitare la nuova sede

Croce Rossa, sciopero della fame

Da gennaio, per protesta, spariranno anche le ambulanze ai bordi dei campi di calcio. «Ci chiameranno soltanto se c'è bisogno». Costituito un comitato: «Basta rattoppi, vogliamo lavorare con efficienza»

Per aprire gli sportelli del guardaroba i volontari devono spostare le ambulanze

NOVARA. Sciopero della fame, niente ambulanze in occasione delle partite di calcio, manifestazioni di protesta. I volontari del soccorso della Croce Rossa di Novara hanno dissotterrato l'ascia di guerra, nel massimo rispetto del diritto del malato.

La scatenante è sempre la stessa: manca la sede nuova (prevista nell'area dell'ospedale San Giuliano) e quella vecchia (in via Passalacqua) è fatiscente. Nei giorni scorsi si è costituito un Comitato di coordinamento dei volontari. Obiettivo: perseguire con coerenza e fermezza l'obiettivo della nuova sede. «Il Comitato - si legge nel documento costitutivo - ha da subito iniziato i lavori prendendo in esame le proposte effettuate dalla nuova Amministrazione Comunale nel corso di un incontro con i rappresentanti Cri tenutosi il 16 dicembre. In tal senso si ritengono inopportuni tutti gli interventi tesi alla modifica o sistemazione parziale dell'attuale sede».

La Croce Rossa, dunque, riprende il sentiero di guerra. Lo aveva fatto anche a settembre dell'anno una «tre giorni» in piazza Martiri con concerti, corteo con la banda di Caltignaga, mostra con foto-denuncia sulle condizioni della sede di via Passalacqua, centrale operativa sotto una tenda. Ora si sceglie una linea più dura. «Siamo stufi - dice Silvano Paracchini, del Comitato di coordinamento - il sindaco ha promesso l'emissione del nuovo appalto ma questo vuol dire che si perderà altro tempo. L'altro appalto, per le controversie che erano sorte, è fermo al Tar. Certo, rispetto al passato sembra che i nostri problemi vengano più recepiti ma ci si muove nel verso giusto. Basta con i rattoppi per farci andare avanti. Volontariato d'accordo, umiltà d'accordo ma non ci possono togliere la dignità. Anche la legge ci dà ragione, visto che le sedi devono rispondere a certi requisiti e in quella di Novara ce n'è nemmeno uno. Per cambiarsi la giacca non si può aprire lo sportello dell'armadio senza spostare almeno un'ambulanza».

I volontari della Cri stanno dunque studiando forme di protesta eclatanti: «Elaboreremo un piano per uno sciopero della fame dei volontari - continua Paracchini -. Da gennaio inoltre le nostre ambulanze non saranno più a bordo dei campi da calcio. Se bisogno ci chiameranno».

I 150 volontari chiedono solo di lavorare in condizioni di efficienza. «Alla nostra festa di novembre - dicono - prefetto e sindaco non si sono visti. Anche questo è un segnale che ci preoccupa».

Carlo Bologna

VIA LIBERA PER LA PERRONE

Il Comune può comprare

L'area Perrone (possibile sede per l'Università) può essere acquisita dal Comune grazie alla legge approvata ieri.

A PAGINA 40

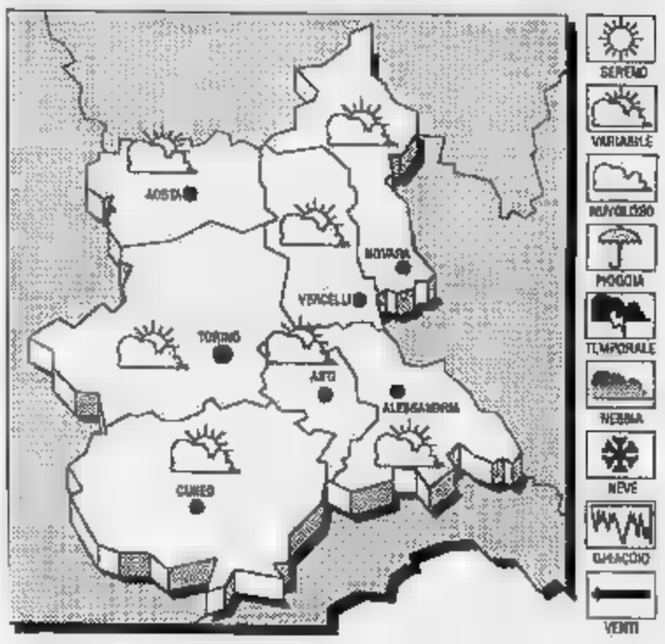
DAL RAPPORTO CONFINDUSTRIA

Settecento posti in lista d'attesa

Con Radici Chimica, Pulinet, Codemonte e Anas il Novarese denuncia opportunità frenate dalla burocrazia. E c'è anche il Cim di Novara.

P. Bianchetto A PAGINA 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER Nuvolosità variabile con addensamenti più intensi sulle zone alpine, associati a precipitazioni.
TEMPERATURA. notevoli variazioni.
VENTI. Deboli occidentali.
DEL TEMPO. Nuvolosità irregol., con addensamenti e loc. precipitazioni; form. di foschie dense.

LE DI
Max: 7; min: 0; media: 4

FA
Max: 7; min: 2; media: 4

IN
Torino 9; Asti 6; Alessandria 8; Aosta 7; Cuneo 11; 7

Il traffico illegale che proveniva dalla vicina Svizzera era destinato a rifornire la malavita del Meridione

Passavano dall'Ossola le armi della mafia

La commissione parlamentare ritiene la zona ad «alto rischio»

DOMODOSSOLA. C'era un piano per uccidere in Piemonte il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli. Lo ha rivelato venerdì esponente della commissione parlamentare antimafia che fa capo al deputato del pds, Luciano Violante. Lo stesso che in un comizio preelettorale a Domo aveva ricordato il «pericolo Ossola» delle zone più a rischio nella mappa dell'Italia malavitosa. Una tesi riconfermata dalla che proprio l'altro ieri ha ribadito come la valle sia diventata un «laboratorio» per le cosche.

«Il traffico d'armi e droga passa per l'Ossola - ha scritto chiaramente la commissione -. Qui in questa valle operano alcune famiglie calabresi e qui sono stati scoperti rudimentali laboratori per adattare i mitra di provenienza svizzera alle esigenze dei mafiosi delle aree tradizionali».

Insomma, quanto già sostenuto addietro da un commissario di polizia domese - il dottor Giuseppe De Matteis oggi alla Criminalpol milanese - è ora triste realtà. L'Ossola è terra «impregnata» di mafia. I blitz operati da polizia e carabinieri tra il '92 e il '93 con l'arresto di decine di persone, sono stati la conclusione di indagini durate mesi e mesi, avviate da agenti della Criminalpol giunti in Ossola due fa.

Nell'ultimo blitz in prigione sono finiti anche due amministratori comunali di Domodossola mentre un ha ricevuto un avviso di garanzia. Gli inquirenti suppongono che ormai la «piovra» stesse per infiltrarsi nelle istituzioni.

Luciano Violante lo aveva già detto tempo fa: «Campania, Sicilia e Calabria non sono più la sola zona a rischio». E l'ha ribadito un mese fa a Domodossola. «In Ossola abbiamo individuato gruppo 'ndrangheta avevà chiare connessioni con il potere politico. Importavano armi dalla Svizzera e poi le spedivano a destinazione».

proprio in Ossola il presidente della commissione antimafia ha ricordato la mafie ormai «nuove connotazioni finanziarie». «La fia - ha detto - ha meccanismi scambio armi e droga che comportano un lavoro internazionale. Ecco perché è sbagliato pensare che esistano ancor isole felici in Italia».

Una immagine del blitz polizia contro i trafficanti di armi e di droga fra la Svizzera e l'Italia. Nella foto piccola il giudice Caselli

L'Ossola, con la sua vicinanza alla Svizzera, è dunque ad alto rischio. I collegamenti sono provati. Proprio l'altro il Tribunale di Verbania ha condannato nove persone che avevano tentato di introdurre in Italia armi destinate al mercato della malavita nel Sud.

Renato

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE
Piazza e 21 - - 0322/63.57.60

: costruendo complesso residenziale prenotano villette a schiera composte due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, doppi box, dispensa, giardino privato.

CAVALLIRIO: Vendesi in VILLA quadrifamigliare, appartamento composto da soggiorno, cucina, tre camere, tripli servizi, mansarda, box, lavanderia, giardino privato.
Vendesi importante proprietà di recente costruzione composta da:
- laboratorio
- appartamento di mq 150.
Grande seminterrato di mq 400. Area recintata mq 1200.
E: Vendesi importante VILLA sulla collina, splendido panorama sull'arco alpino. Soggiorno, pranzo, cucina, camino, tre camere, autorimessa. Terreno di circa mq 3.000.
Vendesi costruenda VILLA BIFAMIGLIARE, in zona molto soleggiata. Ogni unità composta da soggiorno cucina, tre camere, tripli servizi, autorimessa. Progetti e soluzioni personalizz- presso il nostro studio.
BORGOMANERO: Impresa de, costruenda VILLA UNIFAMIGLIARE tre camere, soggiorno, cucina, tripli servizi, autorimessa, tutto su unico piano. Progetto il ns. studio, con soluzioni concordabili in base alle esigenze e scelte dell'acquirente.
BORGOMANERO: Sulla collina S. Cristina splendida posizione soleggiata e panoramica sull'arco delle Alpi si vende, libera subito, casa indipendente su due piani f.t., grande balcona perimetrale panoramico. Annesso fabbricato deposito circa 65 mq. Terre- mq 3.700 ampliabile sino a mq 6.800.
BORGOMANERO: Impresa vende in artigianale costruendo capannone di mq 400 . Progetto presso il ns. studio modifica- secondo le richieste dell'acquirente ulteriormente ampliabile.
O: Vendesi in blocco grande proprietà, completamente libera, composta da un grande laboratorio di mq 750 al P.T. e due appartamenti di mq ognuno, entrambi con terrazzo di mq 200. Area di mq 1.400.
Centralissimo, in palazzina di prestigio - tamente ristrutturata, vendesi luminoso appartamento di tre camere, doppi servizi, soggiorno, , dispensa, doppio box.
BORGOMANERO: Corso Garibaldi, vendesi lussuosissimo appartamento di oltre mq 400, composto da: pranzo, soggiorno, cucina, tre camere con tripli servizi, tavernetta, locale palestra sauna.
BORGOMANERO: Affittasi ufficio di due vani più servizio, -mento autonomo, ingresso Via Brunelli Maioni e Corso Garibaldi.
SESIA: Viale Mazzini, vendesi appartamento tre , soggiorno, cucina, servizi, collegabile con grande mansar-. Libero subito.
ROMAGNANO SESIA: Affittasi capannone 370 fronte strada statale Romagnano/Ghemme, destinazione produttiva-commerciale; libero subito.

ROMAGNANO

In zona tranquilla e soleggiata, con ampi spazi verdi condominiali e privati, vendesi in costruendo centro appartamenti di due o tre camere, soggiorno, cucina, autorimessa, O IN VILLETTA QUADRIFAMIGLIARE.
L. 20.000.000 al compromesso
L. e mutuo quindicennale agevolato (a partire 3,50% con rate mensili inferiori a L. 400.000).
L'importo restante da versare con l'avanzamento dei lavori.
Possibilità di personalizzare gli interni prendendo visione del progetto presso il s. studio.

Guilano
GIOIELLERIA
Da 60 anni gioiellieri in Borgomanero
MONILE
LUCIEN ROCHAT
MOVADO
Damiani
Philip Watch
RADO
Switzerland
SECTOR
ANTICHITÀ
NJMEI
Corso Cavour, 42/44/46
28021 BORGOMANERO (NO) - Tel. (0322) 81952

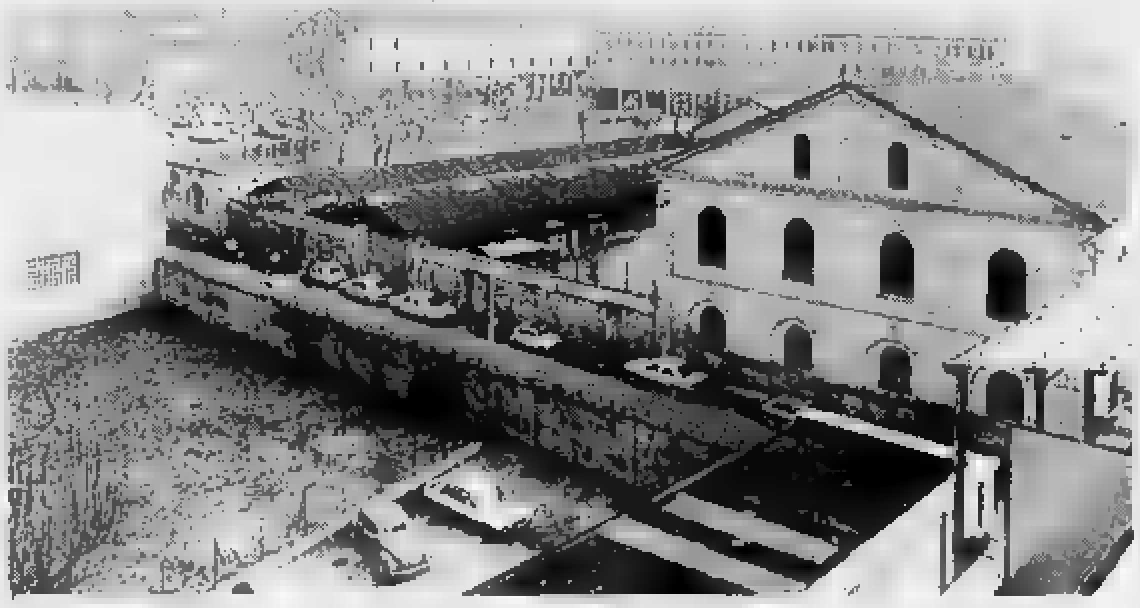
Approvata la legge sulle aree demaniali dismesse, Università vicina alla sede

Perrone, il Comune può comprare

Sessanta giorni di tempo per decidere. Acquisire l'ex caserma costa [redacted] miliardo e cento milioni
E il senatore Leonardi: «L'emendamento presentato in extremis non avrebbe modificato nulla»

NOVARA. Università più vicina alla sede della Perrone. Ieri mattina la sesta Commissione Finanze, in sede legislativa, ha approvato il disegno-legge del[redacted] Camera così [redacted] già stato approvato in Senato. Dunque nessuna navetta da Montecitorio a Palazzo Madama e nessuna ulteriore perdita di tempo. Entro sessanta giorni dall'approvazione della legge il Comune [redacted] Novara potrà acquisire l'area dell'ex [redacted] a due passi dal centro storico.

Un'area che, [redacted] la caserma Passalacqua, sfiora gli 80 mila metri quadrati. Un'occasione ghiotta per il rilancio della città [redacted] soprattutto una superficie indicata quasi da tutti come «ideale» per dare un tetto all'Università del Piemonte Nord Orientale [redacted] spinta alla ripresa del terziario.



L'area Perrone, possibile sede dell'Università. Alla Passalacqua potrebbero trovare spazio molti uffici pubblici

Nella legge approvata ieri [redacted] stato inserito l'emendamento del leghista Frontini. Il deputato era stato sollecitato ad intervenire dal sindaco di Novara che, calato a Roma per [redacted] nuovo Palazzo di Giustizia, [redacted] notato con sorpresa che nel testo sull'alienazione dei beni demaniali dismessi all'esame della Commissione [redacted] parlava nè di Perrone nè di Passalacqua «anche se in commis[redacted] c'era un parlamentare novarese».

In consiglio comunale Merusi aveva quindi sollecitato tutti i gruppi politici affinchè intervenissero sui loro rappresentanti in Parlamento per favorire l'accoglimento dell'emendamento-Frontini. Non ce n'è stato - e [redacted] ce n'era - bisogno. Lo spiega il senatore Ezio Leonardi, dc, parlamentare tirato in ballo dal sindaco Merusi: «Non voglio assolutamente fare pole[redacted] ma, per [redacted] di verità, vanno fatte delle precisazioni: la legge approvata è di principio, non si riferisce soltanto [redacted] beni elencati. Sarebbe stato superfluo inserire l'emendamento per Perrone [redacted] Passalacqua perchè la legge prevede che i beni del demanio pubblico siano acquisibili dal Comune, entro 60 giorni dall'approvazione. Le due [redacted] sono beni già dismessi, l'area si può acquisire. Il Comune deve fare la richiesta. Sono stato proprio io, con i colleghi Scheda e Ravasio, ad inserire un paragrafo che consente ai Comuni di entrare in possesso dell'area con una valutazione che dev'essere il dieci per cento della stima dell'Ufficio tecnico erariale se destinata [redacted] sede universitaria. [redacted] percentuale sale al cinquanta per cento per uffici pubblici [redacted] comunque ad uso pubblico».

Facendo i conti la Perrone, valutata undici miliardi, costerebbe al Comune solo un miliardo e cento milioni. Un affarone.

[c. bo.]

Scuola

Lo sciopero è stato sospeso

NOVARA. E' [redacted] sos[redacted] lo sciopero dei lavoratori della scuola proclamato alcuni giorni fa.

Le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil hanno diramato [redacted] comunicato per [redacted] i loro iscritti in cui si dà notizia della sospensione «della manifestazione programmata per il giorno 21 dicembre '93 del personale amministrativo, tecnico e ausiliario mantenendo, comunque, [redacted] stato di agitazione della categoria. La sospensione è dovuta alle assicurazioni fornite, a livello nazionale, in data [redacted] dicembre '93 che [redacted] fatto hanno rimosso le cause del contendere». «Uno spiraglio positivo - è il giudizio dei sindacalisti [redacted] tre confederazioni - in [redacted] momento che resta drammatico per il mondo della scuola».

Continua infatti, come viene riferito in altre pagine [redacted] giornale, [redacted] protesta degli studenti. In molti istituti superiori della provincia [redacted] stata proclamata l'autogestione, [redacted] alcune anche lo stato [redacted] occupazione.

[r. s.]

NOVARESI IERI E OGGI

Generale, lasciò le stoffe per difendere la Patria

[redacted] padre Giuseppe e lo zio Umberto erano agiati mercanti di stoffa con negozio sotto i portici, angolo via Prina. Per cui il ragionier Vittorio Luoni, classe 1914, giovane di bell'aspetto, pareva destinato a una tranquilla carriera di commerciante. C'è quindi [redacted] pensare che [redacted] giovanotto abbia considerato [redacted] una parentesi piacevole [redacted] nulla più il servizio militare al 54° Fanteria. Sottotenente di complemento, Vittorio [redacted] bene in divisa e le ragazze stravedevano per lui. Ma c'è la guerra e con [redacted] il richiamo alle armi. Addio belle fanciulle furtivamente adocchiate attraverso le vetrine!

Stimato dai soldati per generosità [redacted] ardimento, il capitano Luoni, più volte decorato nelle campagne dei Balcani e di Russia, viene promosso fra gli ufficiali [redacted] servizio permanente effettivo. Una distinzione rara per [redacted] raccomandato.

L'armistizio lo sorprende [redacted] Montepulciano. Ai tedeschi che gli intimano la resa risponde picche. Anzi, [redacted] intrepida azione, è lui che con un pugno di uomini cattura il presidio germanico di Chiusi liberando il generale Ettore Bastico che le SS [redacted] catturato qualche giorno prima. Poi [redacted] rifugia nel Veneto, ma appena gli si presenta l'occasione torna a Novara: aderisce a «Giu[redacted] e Libertà» [redacted] Giulio Bigliori, in seguito passa alla «Rabellotti» [redacted] Edoardo Somaglino e Angelo Cristina.

Ardimentoso [redacted] cavalleresco nella guerriglia, un po' Zorro e un [redacted]' Robin Hood, Vittorio Luoni è catturato dalle brigate nere sopra Meina. Pochi giorni prima suo padre, il signor Giuseppe, capo-gruppo degli artiglieri in congedo, era rimasto vittima di un oscuro atto di sangue sul treno, [redacted] Borgoticino, con sparatoria e deragliamento. E' il 24 agosto 1944: con Giuseppe Luoni cade anche il professor Cipollino.

Sottoposto a interrogatori [redacted] torture, il capitano Luoni, alias «Leo», non tradisce i compagni. I suoi aguzzini lo liberano sperando che, fuori dal carcere, compia una mossa sbagliata. [redacted] ormai incombe la liberazione di Novara alla quale partecipa assieme a Luigi Grassi, il «Maggiore Tis». Bisognava fare in [redacted]odo che l'operazione [redacted] sembrasse merito esclusivo dei garibaldini di Moscatelli.

Quel giorno sulla sommità della [redacted]pola sventola il tricolore. Chi [redacted] l'ha messo? E' stato Luciano Luoni, fratello di Vittorio, salito fin lassù con Carlo Galli, senza farlo sapere a [redacted].

Poi Vittorio Luoni riprende la sua carriera. Ottiene decorazioni, promozioni [redacted] prestigiosi riconoscimenti internazionali. Ora [redacted] generale di Corpo d'Armata, in pensione. Vive [redacted] Roma ma ha Novara nel cuore. [redacted] cioè [redacted] città, la gente, i portici dello storico palazzo dei Mercanti, il negozio dei tessuti con stoffe inglesi in vetrina.

Romolo Barisonzo

QUANDO [redacted]

Oggi l'augurio alla città dell'Associazione handicappati

Noi, i ragazzi di Koten

Il messaggio di chi non [redacted] è arreso all'handicap e giorno dopo giorno cerca di reagire
In via Fara sarà rappresentata [redacted] commedia. La tenacia di Giuliano, il loro animatore

NOVARA

DIEGO ha 21 anni, è paraplegico, batte sulla macchina per [redacted] servendosi [redacted] un'asta speciale collegata a un casco e manovrata [redacted] i movi[redacted] del capo: «[redacted] pianure, magiche acque, iridi gioiose... credo grande la vita tutta...». Non vorrebbe che [redacted] sapesse, evi[redacted] la pubblicità. Ma noi lo raccontiamo. E Antonella: «Vivere e svegliarsi al mattino [redacted] la gioia nel [redacted]ore». Rossano, invece, non scrive poesie, ma recita, disegna [redacted] assiduo frequentatore della palestra.

Giuliano Koten

Diego, Antonella (vincitrice di concorsi per poeti e in attesa di raccogliere le liriche in volume), Rossano: storie parallele di [redacted]raggio analoghe a quelle di altri giovani i quali giorno dopo gior[redacted] stanno dimostrando [redacted]e l'handicap non è una menomazione, ma solo una condizione. Sono i ragazzi di via Gibellini Tornielli Boniperti che fanno parte dell'Ash, l'Associazione sportiva handicappati.

A Novara l'Ash [redacted] una sigla ormai entrata nella consuetudine della città, grazie al suo anima[redacted] più conosciuto, Giuliano Koten. Lui, disabile da anni, ha bussato alle porte dei potenti e degli umili, politici, autorità e privati cittadini. Ha ottenuto sempre dagli uni e dagli altri: sovvenzioni per realizzare [redacted] centro e curare le attività sportive e di recupero; oppure solidarietà e pre[redacted] da chi può dare soltanto con il cuore e l'impegno.

Koten ha la vocazione [redacted] semplificare i problemi, anche quelli che [redacted] insolubili, e di scuotere dal torpore la città coinvolgendo i novaresi, anche i più compassati. Nessuno sa e può chiudergli l'uscio [redacted] faccia e neppure socchiuderlo.

A Koten Novara ha sempre risposto spalancando le brac[redacted]

E grazie alla sua caparbietà i risultati [redacted] lì da vedere. Ragazzi recuperati e inseriti nel mondo dello sport per disabili o nell'ambiente di lavoro.

Il grazie a [redacted] quelli dell'Hash vogliono esprimerlo a modo loro. Oggi pomeriggio in via Fara 39, sede [redacted] Quartiere Nord, i «ragazzi di Giuliano» faranno gli auguri di Natale alla città. In maniera del tutto personale: recitando.

In programma la rappresentazione [redacted] una favola notissima, «Cappuccetto rosso», preparata da mesi: copione e dialo[redacted]hi provati e riproposti quasi all'ossessione, perchè oggi alle 16 tra [redacted] pubblico ci saranno le autorità. E gli occhi [redacted] tutti per questi ragazzi che compongono la compagnia recitante.

Sono anche gli autori della scenografia, curata [redacted] la collaborazione [redacted] un gruppo di operatrici volontarie che preferiscono mantenere l'anonimato. Insieme con i giovani hanno lavorato per ore negli ultimi [redacted]

Koten le ha trascinate contagiandole con il [redacted] entusiasmo: a turno hanno affiancato questi ragazzi suggerendo e proponendo iniziative. Più che un gesto di solidarietà è [redacted] uno slancio, un'avventura dalla quale ora [redacted] riescono più a separarsi.

L'appuntamento pomeridiano [redacted] via Gibellini è diventato quasi [redacted] ragione di vita. E proprio dai ragazzi di via Gibellini oggi arriverà alla città un augurio diverso. Quasi [redacted] messaggio emblematico da chi ha avuto meno [redacted]egli altri [redacted] sa dare molto più di quanto la società possa aspettarsi.

Gianfranco Quaglia

CORSA AL REGALO

L'ultima domenica prima [redacted] Natale

Ieri affollamento in centro per la [redacted] al regalo. E oggi tutti i negozi sono ancora aperti proprio per consentire gli ultimi acquisti. Numerosi i «Babbo Natale». Ce [redacted] davanti ai negozi del centro e attirano l'attenzione dei bambini (FOTO RINOTTI)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted] AL [redacted]

Verbania, le tariffe dell'acquedotto

In merito all'articolo sull'aumento delle tariffe dell'acquedotto di Verbania vorrei fare alcune precisazioni. Al di là di un atteggiamento burocratico e «contabile», che si è rilevato in un esiguo [redacted] di interventi, la stragrande maggioranza del lungo e animato (per fortuna) dibattito si [redacted] articolato sulla gestione della concessionaria Spv. La manovra tariffaria non può [redacted] l'unico strumento di ripiano [redacted] bilanci anche perché il bilancio delle famiglie è già fin troppo tartassato. Non è demagogia richiedere [redacted] gestione [redacted] questa società [redacted] esca da una logica assistenziale, [redacted] partner pubblico sempre pronto a «ripianare». In consiglio comunale, il sottoscritto ha riportato [redacted] risultato di un'analisi commissionata dalla componente privata della Spv (Padana Gas/COPj) ,sulla gestione della stessa. Nel consiglio [redacted] della Spv [redacted] novembre scorso, [redacted] le allego il verbale, l'incaricato della [redacted] ha citato tra le responsabilità dello sbilancio della società la cattiva gestione del personale (assunzioni ingiustificate) ed una mancata acquisizione di commesse relative alla gestione del depuratore delle acque reflue di Verbania e delle fognature di competenza del Consorzio del Basso Toce, invece [redacted] affidato ad altra ditta, per un importo di 1 miliardo [redacted] quattrocento milioni.

E' per altro non comprensibile la posizione di chi ritiene sufficiente la motivazione favorevole all'aumento solo perché alcuni Comuni viciniori hanno tariffe più alte. Convinto come sono che la nostra nazione si potrà risollevare solo con la partecipazione e responsabilizzazione [redacted] cittadini, ritengo da ciò fondamentale una riforma fiscale e tariffaria su base federale sapendo scegliere luogo per luogo e [redacted] le popolazioni interessate la giusta pressione fiscale e tariffaria

Mauro Bardaglio, consigliere comunale [redacted] Verbania

[redacted] vanno indirizzate a «La Stampa», corso [redacted] Vittorio 2, 28100 Novara. [redacted] consiglia [redacted] non superare le venti righe [redacted] testo.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/843.083
Domodossola: 0324/46.600
Galliate: 862 222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323/61 900/63.669
Gravellona Toce: 0323/848569-865000
Stresa: 0323/33 360
Trecate: 74.222
Verbania: 0323/405.000 - 556.000/55.61.61
Baveno: 0323/924222
Mergozzo. 0323/80.705
Orta: 0322/911.900
Grignasco: S.r.e 0163/41.86.17
S.Maurizio d'Opaglio: 0322/96.74 56
Lesa: 0322/76 [redacted]
Piedimulera: 0324/83.188
GUARDIA [redacted]
Novara: 62.60.00
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.500
Domodossola: 0324/491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/86.81.11
Stresa: 0323/31.844
Verbania (Pallanza): 0323/541 318

FARMACIE

[redacted] **Novara** [redacted] di turno: *Madonna Pellegrina*, [redacted] Vercelli 13, tel. 452781 con [redacted] 8,45/20,15 (8,45/12,30 e 15,15/20,15 a battenti aperti; 12,30/15,15 a battenti chiusi, con ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Chiabrera*, (g. Cavour 4, t. 612280, orario notturno 8,45/8,45 [redacted] giorno seguente (8,45/12,30 e 15,15/21,30 a battenti aperti; 21,30/8,45 a battenti chiusi, [redacted] ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Le farmacie di turno negli [redacted] comuni, svolgono anche la reperibilità notturna, con presant. di ricette mediche urgenti.
Oleggio: *Paracchini*, via Veruus 11, tel. 91.314
Comignago: *Venco*, via Principale 20, tel. (0322) 50.055.
Borgomanero: *Ruva*, corso Garibaldi [redacted], tel. (0322) 81.541
San Maurizio d'Opaglio: *Comunale*, p. 1° Maggio 5, t. 0322/ 96212
[redacted] *Tricelle*, via Nazionale del Sempione 71, tel (0322) 58.02.56.
Verbania (Pallanza): *Nitais*, viale Azari 1, tel. (0323) 55.63.42
Cannobio: *Fida*, piazza Angelo Custode 15, tel. [redacted] 70.138.
Premeno: *Bonomi*, via Regina Elena 2, tel. (0323) 58.70.67.
Domodossola: *Nobili*, via Galletti 3, tel. (0324) 24.22.16.
Pallanzeno: *Guerra*, [redacted] Sempione 54, tel. (0324) 51.932.
Mergozzo: *Pezzana (di Maulini)*, [redacted] Sempione 32, tel. (0323) 80.123.
Omegna: *Lepideri*, piazza XXIV Aprile, tel. (0323) 61439.
Sostegno: *Rabozzi*, piazza Repubblica 13, tel. (015) 762082.
Sizzano: *Guerra*, via Roma [redacted] tel. [redacted].

[redacted]TATO CIVILE

TRECATE

MATRIMONI. Rocco Ferrara, muratore [redacted] Alessia Zangari, geometra; Gianni Grippa, ricercatore e Elena Servida, insegnante. [redacted] Olivetti, carabiniere [redacted] Giuseppina Marzullo, operaia; Roberto Cam[redacted], guardia di Finanza e Maria [redacted] Tummolo, impiegata; Silvangelo Bozando, impiegato e Tiziana Gloria, segretaria.

[redacted]

NATI. Matteo Merzetti, Oleggio; [redacted] Costa, Dormelletto; Francesco Teruggi, Fontaneto; Martina Lorenzini, Dormelletto; Manuel Bella, Bolzano; Alessandro Ughetti, Momo; Arianna Godi, Borgomanero; Alexa Rossetti, San Maurizio d'Opaglio; Franck Mastroianni, Meina; Jasmine La Mattina, Oleggio; Sara Calcaterra, Romagnano Sesia; Giulia De Matteo, Bellinzago; Filippo Cetto, Cameri; Riccar[redacted] Tacca, Cavaglio; Monica Uccelli, Comignago; Gabriele Vellre, Novara; Marco Tagliabue, Agrate; Alessandra Gelmini, Sesto Calende; Marina Gramini, Momo; Clelia Cerutti, Borgomanero; Davide Cerutti, Borgomanero; Massimiliano Fredo, Borgomanero; Marco Barberis, Oleggio; Ilaria Xausa, Borgo[redacted] Moreno Iobal, Ghislarengo.

[redacted]

TRADIZIONI

Bolzano si «veste» da Betlemme

Fervono i preparativi dell'associazione «Bolzano Insieme», che realizzerà [redacted] il concorso di [redacted] sessantina di volontari la sacra rappresentazione nella notte [redacted] Natale per le vie del paese.

RITROVI

Il duo Rodolfi al Bar La Frottola

International soul questa sera al bar La Frottola di Vigevano. Dalle 22 sul palco del locale medioevale si esibirà il duo novarese di Angela e Filippo Rodolfi.

[redacted]

Antiquariato ad Oleggio

Edizione straordinaria [redacted] mercatino dell'antiquariato [redacted]i ad Oleggio. Per l'occasione il Gruppo Amici senza frontiere organizza una mostra benefica a favore dei Bambini [redacted] strada del Brasile e del telefono Azzurro.

CULTURA

Premio letterario a Suno

Si conclude oggi alle 15 al circolo Arci di Suno «Incontriamoci [redacted] vendo», il premio letterario bandito dalla residenza «Castello di Suno». Nel pomeriggio [redacted] esibiranno il Magico Siro ed «Enrico [redacted] mago».

[redacted]

Arte, presepi e cartoline

Nella parrocchia del Sacro Cuore, [redacted] chiude [redacted] la mostra di cartoline d'epoca dal titolo «Il giro del mondo in 150 cartoline». Alla Madonna Pellegrina sono esposti minipresepi. All'hotel «Due Rane blu» di Casalbeltrame prosegue la rassegna «Rana d'oro... rana d'arte». Quarantotto artisti espongono opere dedicate alle [redacted] e al mondo della [redacted].

MOSTRE

Pittori naïf nell'Accademia

E' aperta fino al 24 dicembre nell'Accademia della Cioccolata, [redacted] Via Bottelli ad Arona, una personale di due pittori naïf aronesi: Carmelo Bonanno, no[redacted] anche per la sua attività di carrozziere; e Michele Poddighe, un sardo che vive ad Arona ormai da vari anni. Espongono una sessantina di opere fra paesaggi, ritratti e nature morte.

Cinque progetti del Novarese nel rapporto di Confindustria

Sono 700 i posti bloccati

Ai piani di sviluppo in lista d'attesa di Radici Chimica, Codemonte ■ Pulinet si aggiunge l'Interporto di Novara. E l'Anas vuole l'ok per la statale 34 del Verbano

NOVARA. E' quasi un Festival delle opportunità mancate, ma nell'«hit parade» Novara, per quanto poco consolante, non è sola. Dal dossier che la Confindustria ha inviato al Presidente Scalfaro e al capo del governo Ciampi, risulta che in Italia ci sono duecento progetti industriali e 60 mila posti di lavoro bloccati dall'«inerzia amministrativa». E' vero ■ proprio «libro bianco» che Confindutria, pur appoggiando alcun progetto, ha voluto compilare affinché lo Stato, attraverso i propri organi chiamati in causa, si la responsabilità di decidere. Il Novarese compare nell'elenco con cinque progetti che comporterebbero investimenti per 141 miliardi ■ offerte di 641 nuovi posti di lavoro tra assunzioni dirette nelle società committenti e aziende dell'indotto. Riguardano i piani ■ sviluppo presentati dalla Radici Chimica di Novara, dalla Pulinet di Boca, dalla Codemonte ■ Cameri e, nel campo delle opere pubbliche, dall'Anas per la sistemazione della statale 34 del Lago Maggiore da Verbania al ne svizzero.

solo, il progetto dei lavori stradali prevede un investimento di 40 miliardi e un numero di 370 occupati, 120 diretti ■ 250 indiretti: l'iter è però fermo perché, secondo quanto denunciato da Confindustria, manca ■ parere della Sovrintendenza ai beni culturali e ambientali del Piemonte.

In campo industriale, i progetti frenati da intoppi burocratici quelli presentati dalla «Radici Chimica» di Novara per l'impianto di cogenera- dell'energia elettrica ■ per l'ampliamento delle strutture produttive. Il primo (65 miliardi di investimento, 17 posti di lavoro disponibili) attende la decisione della Snam sul raccordo al metanodotto e l'altro (3 miliardi di investimenti e 14 pa da assumere) è in attesa di autorizzazione regionale, della concessione edilizia dal Comune e del certificato prevenzione incendi dai Vigili del fuoco.

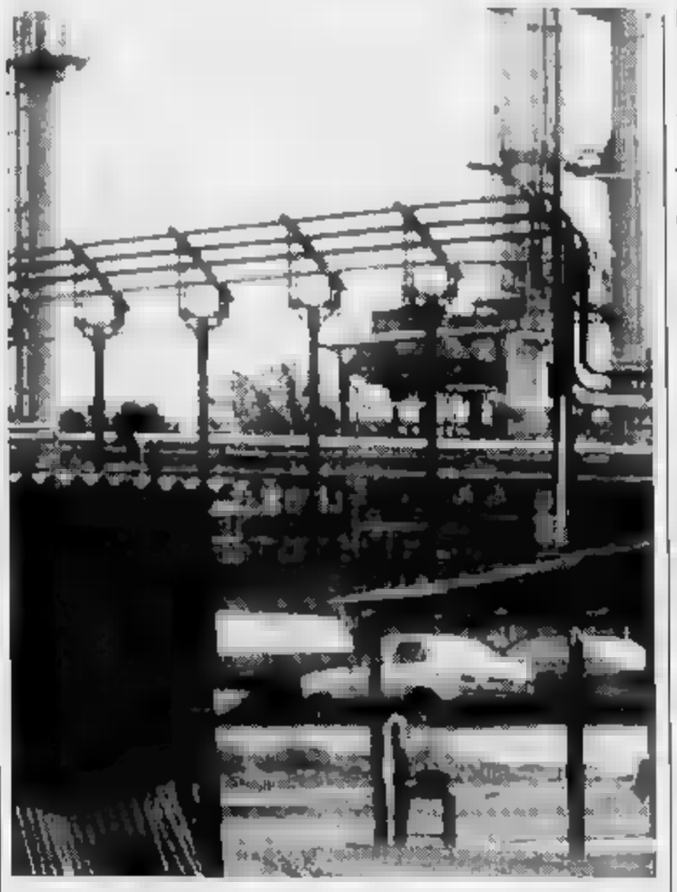
Gli altri progetti bloccati, più volte ■ centro di polemiche sollevate da amministrazioni locali, comitati spontanei ■ cittadini e associazioni ecologiste per l'impatto ambientale, quelli presentati dalla Codemonte di Cameri per l'impianto di trattamento rifiuti industriali (15 miliardi, 60 posti di lavoro potenziali) e dalla Pulinet di Boca per l'impianto di smaltimento, sempre di rifiuti industriali, al Piano Rosa (18 miliardi e 180 posti, 30 diretti ■ 150 indiretti).

Tutte ■ tre le società sono sociate all'Unione industriali di Novara. ■ proprio noi - conferma il direttore dell'Ain Enrico Timoncini - tramesso alla sede di Confindustria i dati ■ nostro territorio che ci vano richiesto per tracciare la mappa dei progetti blocati».

«Comunque vadano le scelte degli organi preposti - aggiunge Aureliano Curini, responsabile delle relazioni industriali all'Ain - è opportuno ribadire che sono tutti progetti di immediata "cantierabilità", ovvero in grado di scattare subito non appena ottenuti i pareri favorevoli. Sulle opportunità occupazionali si può fare poi un'ulteriore ripartizione oltre al diretto e all'indotto: ci sono infatti posti con contratti a termine, di cui sessanta assunti per anno, 10 per due e altrettanti per quattro anni. Ma c'è di più, nella mappa nota dagli organi d'informazione, non compare il progetto del Cim, il centro interportuale merci, che aumenterebbe sensibilmente le offerte di lavoro».

«Il nostro progetto - dice il geometra Severino Giacobini, dirigente della società Cim - è legato ai destini della legge quadro sugli interporti, la 240 del '90. E' la quarta volta che il decreto viene reiterato, attual- l'iter ■ fermo alle commissioni riunite Trasporti ■ Ambiente per la revisione, tutto si fermerà di nuovo se si andrà a nuovo elezioni. ■ pensare, che a fronte di un investimento complessivo di 175 miliardi con 179 assunzioni dirette e almeno il triplo nell'indotto, 58 posti sarebbero subito disponibili con l'avvio della prima fase dei lavori: ■ miliardi per piazzali e posa ■ binari dello scalo intermodale».

Renacchio



Una veduta della Radici Chimica di Novara, nel quartiere di Sant'Agabio

Le opportunità bloccate

	PROGETTO	POSTI (*)
RADICI CHIMICA	Impianto cogenerazione energia elettrica	17
	Ampliamento impianto chimico	14
PULINET	Impianto smaltimento rifiuti industriali	180
CODEMONTE	Impianto trattamento rifiuti industriali	60
CIM	Interporto merci ■ Novara	58
ANAS	Statale 34 Verbania-Confine	370

(*) Diretti e indotto (fonte Assoindustriali).

Per la «Filati»

La decisione domani mattina

NOVARA. ■ decide domani il futuro della Novara Filati. E' stata infatti convocata per domattina in prima convocazione l'assemblea straordinaria della ex holding Delle Carbonare, al centro della quale è l'eventuale rinuncia all'incarico del commissario liquidatore Angelo Casò.

Questo accadrà se le banche decidessero ■ abbandonare ■ partita e di non finanziare gli stabilimenti.

Casò ha infatti posto un ultimatum: l'apertura del credito da parte delle banche, cosa ribadita più volte dagli istituti ■ credito mai attuata. Da qui la crisi delle aziende tra cui la Novara Filati.

Nel frattempo il consiglio di amministrazione dell'Olcese ufficializzato uno sbilancio di patrimoniale salito, al 31 ottobre scorso, a 92 miliardi ed ha riconvocato l'assemblea per il sette febbraio per eventuale scioglimento della società.

Le banche sono state comunque invitate a comunicare tro domani sera alla Banca Internazionale Lombarda l'impegno a garantire una fidejussione ■ otto miliardi: é questa la cifra che il liquidatore chiede per il proseguimento dell'attività della azienda.

Gli istituti di credito però rimpallano ■ gioco alla società: il 28 dicembre ■ riunirà in assemblea straordinaria l'Olcese ed i banchieri vogliono conoscere subito i dati precisi della situazione, condizione per aprire il credito.

Per la Novara Filati si profilano quindi altre ore di suspense.

Certamente saranno le ultime. Poi sarà il momento di conoscere il destino dello stabilimento, visitato fra l'altro giorni scorsi da imprenditori venuti espressamente dalla Francia in di un'eventuale acquisizione.

Sulla vicenda fra l'altro attesa una dichiarazione ufficiale di Angelo Casò, che però non ■ arrivata dando il via a molte ipotesi.

Le stesse comunque sono ancora tutte ■ verificare: in un primo tempo era trapelata la voce di un impegno definitivo delle banche, ma il silenzio-stampa del commissario liquidatore ha dato spazio ad interpretazioni molto ottimistiche.

Anche se sul silenzio di Casò pesa sicuramente la regola di Borsa che invita a diffondere voci che potrebbero creare turbative sul titolo, visto che la società è quotata in piazza Affari. [m. g.]

MATTEL MANUFACTURING EUROPE

La Mattel Manufacturing Europe, sita in Oleggio Castello (NO), è l'azienda europea leader nella produzione di giocattoli e articoli per il tempo libero i cui primari processi produttivi sono lo stampaggio ad iniezione di materie plastiche, la verniciatura di parti plastiche e l'assemblaggio.

Nell'ambito del potenziamento della propria attività produttiva, l'azienda necessita urgentemente di ricoprire le seguenti posizioni:

A) **n. 2 TOOLING ENGINEERS** con la responsabilità di coordinare, attraverso una rete ■ attrezzerie esterne, la costruzione di stampi per nuovi prodotti.
Per questa posizione è richiesto un diploma ■ perito, esperienza in analoga posizione in un ufficio tecnico di almeno 4 - 5 anni ■ una discreta conoscenza della lingua inglese. (Rif. 1)

■ **n. 2 PROJECT ENGINEERS** con la responsabilità di coordinare i nostri fornitori l'avanzamento e la definizione dei nuovi progetti.
Per questa posizione è richiesto un diploma di perito, una esperienza in analo- posizione in un ufficio tecnico ■ almeno ■ - 5 anni e una discreta conoscen- della lingua inglese. (Rif. 2)

C) **n. 2 ADDETTI ALL'UFFICIO PRODUZIONE:** poiché la produzione della nostra azienda ■ svolge completamente utilizzando una rete di fornitori esterni, la responsabilità sarà quella di acquistare componenti plastiche ■ prodotto finito da fornitori esistenti e di procedere alla conti- ricerca ■ nuovi fornitori di stampaggio ■ ■ assemblaggio.
Per questa posizione è richiesto un diploma tecnico, o la laurea in ingegneria ■ economia ■ commercio, un'esperienza ■ 3 - 4 anni in posizione analoga, discreta conoscenza della lingua inglese. (Rif. 3)

D) **n. 2 SOLLECITATORI** con la responsabilità, nell'ambito della programmazione dei singoli prodotti, di provvedere al sollecito dei fornitori per il rispetto dei programmi assegnati.
Per questa posizione ■ richiesto un diploma tecnico, ■ amministrativo, un'esperienza di ■ - ■ anni in posizione analoga, la conoscenza della lingua inglese ■ livello scolastico. (Rif. 4)

E) **n. 1 ADDETTO** all'Ufficio Acquisti con la responsabilità di acquistare componenti nei settori merceologici del packaging ■ minuterie metalliche.
E richiesto il diploma di perito ■ istituto tecnico commerciale, una esperienza di 4 - ■ anni in analoga posizione e una buona conoscenza della lingua inglese. (Rif. 5)

L'inquadramento normativo ed economico sarà definito sulla base delle varie posizioni offerte ■ della professionalità dei candidati. Saranno ben accette e valutate anche candidature di livello superiore ■ quelle richieste.

■ curriculum dettagliato sia inviato per espresso, con l'indicazione sulla busta della posizione cui si riferisce, al seguente indirizzo:

MATTEL MANUFACTURING EUROPE
Via Vittorio Veneto, 119 - 28040 Oleggio Castello (NO)
ATT. UFFICIO PERSONALE

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

alle dirette dipendenze della Direzione Amministrativa.
Età 30/40 anni.
Esperienza: minimo 5 anni in posizione analoga.
Inquadramento previsto: livello quadro.
Selezione affidata ad una Società di consulenza.
E' garantita la massima riservatezza.
Scrivere: **Publikompass - 10100 Torino.**

Primaria azienda metalmeccanica con sede nei dintorni di Borg ricerca giovani

PERITI MECCANICI

militesenti, da inserire nel proprio organico.
Scrivere: **Publikompass - 10100 Torino.**

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore C. Mazzini, ■ - Tel. 28353

Corso Torino

Commercianti si per beneficenza

NOVARA. I negozianti di cor- Torino si autotassano per beneficienza. In questi giorni gli esercenti hanno iniziato una raccolta di fondi, che saranno devoluti al Centro Tumori. Finora le somme superano il milione, le cifra è destinata ad aumentare. La corsa al regalo stenta a decollare, e gli esercenti hanno promosso alcune iniziative.

Oltre a luminarie e addobbi molto ricercati per le vetrine, nei negozi del corso saranno presenti alcuni Babbo Natale. Franco Rossi aveva lanciato nei mesi scorsi un grido di allarme. Oltre il dieci per cento dei negozi ha chiuso a settembre, e altri chiuderanno alla fine dell'anno.

«Puntiamo al rilancio - dice - con le ristrutturazioni. Quasi tutti gli esercenti hanno rinnovato i locali, rendendoli moderni e accoglienti».

[c. m.]

A Novara

E' in della pattuglia antiscippo

NOVARA. Una delle speciali pattuglie appiedate della polizia di Novara - che stanno intensificando in questi giorni prefestivi la loro azione di prevenzione contro scippi e rapine - ha arrestato l'altra sera, dopo movimentato inseguimento in centro città, un albanese responsabile di rapina.

I due agenti della pattuglia hanno visto tre persone in fuga, inseguite da un senegalese al quale avevano rubato uno degli orologi che lui stava vendendo.

Il derubato ha raggiunto ladri ma questi si è subito liberato colpendo il senegalese con violento pugno.

Gli agenti sono intervenuti in quel momento e hanno a loro volta inseguito il fuggitivo giungendolo poco dopo. Si trattava di un albanese, Arjan Lika di 31 anni. E' stato arrestato per rapina impropria. Ricercati i suoi due complici che sono riusciti a fuggire.

NOTIZIE FLASH

Avvocati contro le norme sul giudice ■ pace

Ferma opposizione degli avvocati novaresi contro l'entrata in vigore delle sul giudice di pace ■ sul nuovo codice di procedura civile. decisione ■ stata ribadita durante un'assemblea dell'Ordine di Novara. Se le nuove diventassero operative «vi sarebbe la negazione totale della giustizia per la di struttura, di giudici qualificati ■ personale ausiliario».

Occupazione al «Mossotti», si decide lunedì

E' stata rinviata a lunedì la decisione degli studenti del «Mossotti» in merito all'occupazione. Ieri per le troppo non ■ stato possibile tenere l'assemblea e quindi ■ stato stabilito di rinviare tutto a domani. Inizialmente verrà sciolto lo stato di occupazione ■ poi durante l'assemblea verrà presa la decisione definitiva.

Accecato dal sole si scontra con un motorino, ferito

Il riverbero del sole è costato novanta giorni di prognosi ad un gallatese. Si tratta di Antonio Fracchignone, 58 anni, coinvolto ieri uno scontro in via Trieste. Era in bicicletta. L'intensa luce gli ha impedito vedere Carlo Pollastro, 73 anni, di Galliate, via Col lana, fermo il motociclo sul bordo strada. Subito soccorso da vigili urbani e dalla Croce Rossa, portato all'ospedale San Rocco.

LOCARNO

Ecco i numeri vincenti del Lotto svizzero

Numeri «sopra» questa settimana. Sono stati estratti ■ - 27 - - 36 - 38. Numero complementare: 43. Jokor: 393 440.

Alla Banca Popolare di Novara costa di meno lo ski-pass festivo per sciare ■ Macugnaga

Dal 20 dicembre 1993 fino al 1° maggio 1994 lo ski-pass festivo per sciare a Macugnaga su tutti gli impianti delle seggiovie e funivie si può acquistare **■ prezzo di L. 30.000** anzichè L. 35.000 presso tutte le dipendenze delle province di Novara, Varese e Milano della Banca Popolare di Novara. Un'apposita biglietteria verrà riservata dalle Funivie Macugnaga Monte Rosa S.p.A. agli acquirenti del voucher presso gli sportelli della Banca Popolare di Novara, che dà diritto al ritiro dello ski-pass, in modo da facilitare al massimo l'accesso alle piste.

Lo ski-pass festivo è valido: i sabati e le domeniche; tutte le festività infrasettimanali; i giorni dal 18/12/1993 ■ 9/1/1994, dal 14/2/1994 ■ 20/2/1994, dall' 1/4/1994 all' 8/4/1994.

Banca Popolare di Novara

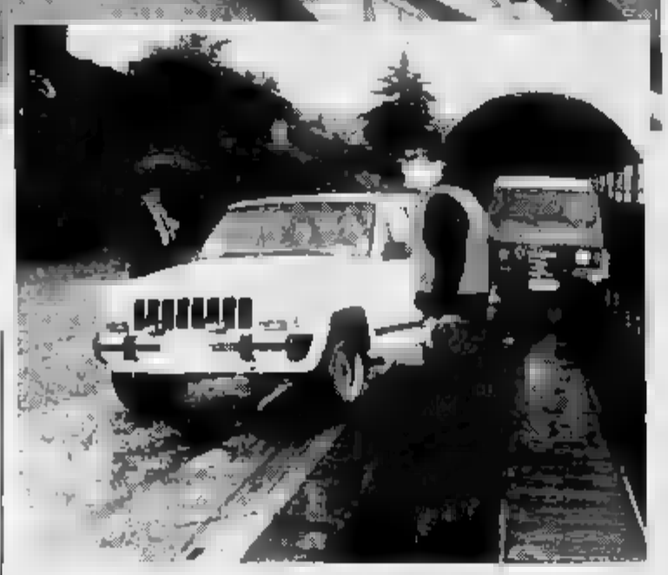
FUNIVIE MACUGNAGA MONTE ROSA s.p.a.

Buona notizia e decisione contestata delle Ferrovie svizzere

Sempione, riapre la strada e sparisce il treno-navetta

DOMODOSSOLA. Martedì sarà ufficialmente riaperta al traffico la strada del Sempione. Ci sarà una piccola festa a Gondo, il primo villaggio svizzero dopo il confine, che in questi mesi è diventato un paese fantasma e tornerà a rinascere assieme alle altre località situate lungo l'arteria internazionale. Purtroppo la riapertura della strada segnerà nuovamente la fine dei treni-navetta che trasportano le auto attraverso il tunnel del Sempione. Il servizio era stato ripristinato solo per fronteggiare l'interruzione del traffico internazionale. Le ferrovie federali svizzere hanno già comunicato il programma delle corse fino al prossimo 2 gennaio, giorno dello stop definitivo. Sono mantenute quattro coppie quotidiane fra andata e ritorno nei giorni feriali fra il 20 e il 30 dicembre. La vigilia di Natale, il giorno di Santo Stefano, il 31 dicembre e Capodanno ci sarà un treno in più che partirà da Briga alle 10,40 e da Domodossola alle 15,34. Il 2 gennaio il servizio chiuderà in bellezza con otto corse fra andata e ritorno.

La decisione delle ferrovie federali svizzere ha suscitato polemiche al qua e al là del confine. «Sul tratto italiano la strada riapre in condizioni di sicurezza e di questo va dato merito all'Anas che ha completato i lavori già da qualche giorno, prima degli svizzeri - dice il sindaco di Trasquera Geremia Magliocco - ma non bisogna dimenticare che sono in programma interventi di sistemazione definitiva che trasformeranno la strada in un cantiere. La strada è percorribile ma ci sono ancora parecchie strettoie e ben tre semafori in pochi chilometri per il traffico a senso alternato. Chiudere la valvola di sicurezza dei treni navetta adesso significa correre il rischio di nuove interruzioni, per i motivi più disparati, sulla strada del Sempione in pieno inverno. Abbiamo fatto di tutto per ottenere che il servizio fosse mantenuto almeno fino alla prossima primavera ma non c'è stato niente da fare».



La statale del Sempione (foto in alto) verrà riaperta al traffico martedì prossimo. Il 2 gennaio finirà il servizio dei treni-navetta che collegano Italia e Svizzera

Anche nel vicino Vallese si parla di «decisione incomprensibile». Gli operatori turistici delle più rinomate stazioni alpine, da Crans-Montana a Sass Fee, sono addirittura furibondi perché gran parte della clientela italiana si è sempre servita dei treni-navetta per raggiungere queste località. Si calcola che per rendere agibile anche in pieno inverno il passo del Sempione occorrano ulteriori interventi per 350 milioni di franchi svizzeri, circa 400 miliardi di lire.

Il Consiglio di Stato del Vallese ha proposto al governo federale di sospendere l'erogazione di questi fondi per tenere in vita i treni navetta ma finora Berna è stata irremovibile.

Adriano Veilli

NOTIZIE FLASH

DOMODOSSOLA

Migliaia di cartoline a Scalfaro per sollecitare finanziamenti

Già migliaia di cartoline compilate alle sedi della Cgil, cartoline che verranno inviate al presidente della Repubblica per chiedere che venga approvato, prima dello scioglimento delle Camere, il decreto legge che concede i finanziamenti ai comuni alluvionati, decreto che contempla anche l'utilizzo nell'ambito di protezione civile dei militari.

[illegible]

Infortunio a operaio quattro condannati

Quattro condanne per l'infortunio occorso nel novembre 1991 ad un operaio sulla linea del Sempione. Per l'infortunio a Marino Polonioli, che risente ancor oggi dell'incidente, sono stati condannati in pretura: tre mesi a Battista Veltropini, titolare di un'impresa, 700 mila lire a Cesare Roveda delle Ferrovie dello Stato, 2 mesi ciascuno a Edmondo Tissen e Carletto Fox, dirigenti delle ferrovie svizzere.

VILLADOSSOLA

Una mostra per aiutare i ragazzi del Brasile

Saranno in mostra domani all'oratorio Domenico Savio i prodotti alimentari del Terzo Mondo. La mostra servirà a raccogliere fondi per realizzare una casa di accoglienza per ragazzi di strada in Brasile.

VANZONE

Appello al Prefetto per la statale 549

Il presidente della Comunità Montana Valle Anzasca, Claudio Sonzogni, ha chiesto al Prefetto un intervento per incontrare i dirigenti dell'Anas e discutere i problemi della statale 549 Piedimulera-Macugnaga.

ENEL Società per azioni

COMPARTIMENTO DI [illegible]
ESERCIZIO DISTRETTUALE
DEL PIEMONTE [illegible]

AVVISO

agli utenti della

Zona di Novara

rende noto che, per i soli utenti della Zona di Novara, è stato attivato il seguente:

SERVIZIO TELEFONICO UTENTI

CHIAMATA GRATUITA
NUMEROVERDE
167 - 010202

nei giorni lavorativi
dalle 8,30 alle 12,00 e
dalle 14,00 alle 16,00

Il suddetto numero consente di definire ogni pratica relativa a stipulazione contratti, cessazioni forniture, recapito bollette, verifica del contatore o del limitatore, spostamento del contatore, informazioni varie, evitando di:
- recarsi di persona agli uffici dell'Enel
- cercare un eventuale parcheggio
- attendere il proprio turno allo sportello

Hotel Residence Pub
PETTENASCO (NO)
(LAGO D'ORTA)
T. (0323/893.45
l'approdo
31 DICEMBRE 1993
GRAN CENONE CON BALLO
Cotillons, Musica, Premi
Gastronomia
L. 150.000 p.p. - vini inclusi
SUSY QUARTET
CENONE CON PIANO BAR
Cotillons, Musica
Gastronomia
L. 120.000 p.p. - vini inclusi
DUO LUCCHINI - RAMPONE
Prenotate il vostro Pranzo di Natale

hifi diSCOUNt
ALTA FEDELTA' - CAR STEREO - VIDEO
PIONEER
Bang&Olufsen
SONY
YAMAHA
KENWOOD
VENDITA - ASSISTENZA - INSTALLAZIONE
BORGOMANERO - Corso Garibaldi, 81 - (0322) 844.827
DORMELLETTO - Corso Cavour, 33 - (0322) 497.088
VERBANIA INTRA - Piazza Cavour, 45 - (0323) 581.287

A BORGOMANERO
Buffetti
sas
ARTICOLI REGALO
delle marche
FULLTIME
Borgomanero - viale
Tel. 0322/835318 Fax

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

mirage
DISCOTECA
CANCINO
0322 242.134
Questa sera liscio con
LIDIANO ROMAGNOLI
Presente in sala il MAGO AGOX che leggerà le mani ai clienti della discoteca
Mercoledì liscio con
LIDIA e I BORGHETTI
Tutte le domeniche sera e i mercoledì ingresso gratuito donne

NON PIU' SOLI
"STUDIO GIADA"
Per risolvere il problema solitudine e ritrovare la gioia di vivere
DISCREZIONE - [illegible] - SIMPATIA
Da oggi un servizio in più Casella Vocale
[illegible]
NOVARA

NUOVA SEDE NORD
Casale Corte Cerro
via Novara, 1
Tel. 0323/864886
NATALE INTERMOTORS
Alfa 33 - 33 SW e versioni speciali
FINANZIAMENTO A TASSO ZERO
15.000.000 IN 16 RATE
E' UNA PROPOSTA
GATTICO
Strada Statale, 142
Località Piola
Tel. 0322-846494
Intermotors
CONCESSIONARIA ALFA ROMEO

Aule gremite all'istituto «Dalla Chiesa», autogestito da ieri

Lezioni e film a Omegna

Dibattito sui problemi droga e violenza dopo la proiezione di «Mery per sempre» Gli studenti più preparati danno ripetizioni ai bravi. La protesta continua

OMEGNA. Corridoi deserti ed aule gremite nel primo giorno di autogestione dell'Istituto professionale «Dalla Chiesa» di Omegna. E di motivi per protestare gli studenti omegnesi ne hanno tanti: dai temi nazionali e quelli, più specifici, che li riguardano direttamente. «Una protesta civile e seria, condotta con molta maturità - fanno notare alcuni insegnanti - i ragazzi non hanno certo colto l'occasione dell'autogestione per fare festa, con impegno stanno facendo che normalmente a scuola non si fanno». All'autogestione, decisa con votazione nei giorni scorsi, non hanno aderito solo due classi, la quarta e la quinta meccanici. Tutti gli altri, oltre 230 studenti si sono presentati puntualmente alle «lezioni». Che prevedono di tutto: un folto gruppo ha aperto un dibattito sul problema della droga o della violenza dopo la proiezione del film «Mery per sempre». «Sono temi che solitamente affrontiamo da soli, senza specifica preparazione - afferma Dario Rosson - mentre invece riteniamo che tra i compiti educativi della scuola si debba fare anche questo».

Insieme a Rosson ci sono altri ragazzi, GianMaria Massara, Luca Nonni, Marco Petrucci, Giovanni Pesenti, che hanno formato il comitato di coordinamento dell'autogestione. Le lezioni comprendono corsi di pronto soccorso, tenute da Ivano, uno studente che è anche volontario del soccorso presso la Croce Verde di Verbania; altri ragazzi, Luca, Andrea ed Alessandro che collaborano ad una radio privata, tengono lezioni di musica; altri ancora, Dario ed Alessandro, insegnano a suonare la chitarra. Non basta: c'è anche chi è chino sui libri di scuola. Per una precisa scelta del comitato coordinatore gli studenti più preparati danno ripetizioni a chi ne ha bisogno. L'autogestione proseguirà lunedì.

(v. a.)

Una scena del film-verità «Mery per sempre», proiettato ieri al «Dalla Chiesa»

Domodossola

Anche il liceo è autogestito

La protesta degli studenti delle scuole superiori si è estesa anche in provincia. Per le strade di **Borgomanero**, ieri, i ragazzi hanno sfilato in corteo. La manifestazione è stata effettuata dagli alunni dell'Itis, l'istituto di viale don Minzoni, praticamente la sola scuola che ha messo in atto l'occupazione. Imitato in tono minore dai ragazzi del corso di primo livello (14-15 anni) dell'Enaip, istituto professionale della Regione e quindi non interessato alla riforma della media statale superiore.

Il corteo dell'Itis, accompagnato dai vigili, ha dimostrato anche davanti al palazzo di via Moro, che accoglie il liceo scientifico, la ragioneria e la sezione staccata dello stesso istituto industriale.

Da parte loro, i futuri ragionieri si sono riuniti al locale auditorium in un'assemblea che è durata tutta la mattinata. Al liceo, si sono svolte lezioni regolari.

C'è molto più fermento invece nelle scuole superiori di Domodossola dove da ieri gli studenti dello Scientifico sono in autogestione. Le scuole superiori interessate sono il Liceo Scientifico Statale «Giorgio Spezia», l'Istituto tecnico per periti «Marconi» e quello per ragionieri e geometri «Einaudi». Al liceo ieri gli studenti erano in assemblea permanente.

Al «Marconi» e all'«Einaudi» invece gli allievi sono in autogestione già da due giorni. Si attendono sviluppi per l'inizio della prossima settimana pur se per ora le cifre dell'autogestione non sono precise.

In ogni caso la pausa per le festività natalizie interromperà, almeno momentaneamente, le iniziative in atto. Le decisioni di questi giorni, dunque, sono già improntate sulla ripresa, a gennaio.

L'anno prossimo (come quello che sta finendo) potrebbe iniziare all'insegna di Jurassic School.

[r. s.]

Sfilata di testi ieri in pretura per il processo alla ditta italo-svizzera

«Durante la visita a Thermoselect nessun addetto parlò mai di rifiuti»

VERBANIA. Ancora un'udienza ieri in Pretura per il processo a carico della Thermoselect, la ditta italo-svizzera che gestisce l'impianto di distruzione termica dei rifiuti solidi urbani, nella Piana di Fondotoce. Deve rispondere di sperimentazioni senza autorizzazioni regionali e stoccaggio abusivo di sostanze tossico-nocive.

Il pm Alfredo Ruocco, gli avvocati di parte civile e i consulenti hanno esaminato una parte dei testi. Nel procedimento si sono costituiti parte civile la Provincia di Novara, il Comune di Verbania e la Lega per l'Ambiente. Una circostanziata testimonianza è stata resa proprio dalla stessa presidente di Lega Ambiente, Amelia Alberti. «Ho partecipato ad una visita - ha dichiarato - insieme con una delegazione della Lista Verde di Verbania, nel dicembre '91, al primo impianto sperimentale all'ex colonia Motta di Suna. Fummo intrattenuti da Gunter Kiss (allora amministratore della ditta) ,che mostrò un rudimentale forno di fusione a cui era collegato un tubo di scarico. Durante la visita gli addetti Thermoselect non parlarono mai di rifiuti. Vennero usati invece termini quali 'carta', 'stracci' o altro».

Il processo riprenderà domani con l'esame di altri testi. Ci sarà quindi una pausa per le festività natalizie: la ripresa delle udienze è fissata per il gennaio. Sul banco degli imputati (non tutti presenti ieri) compariranno Hans Gunter Kiss, ex amministratore della Thermoselect; Frana Jurgen Riegel, legale rappresentante della società; Riccardo Massara, consulente tecnico, Renzo Vailani, amministratore e Gudula Freytag, attuale amministratore delegato.

[a. r.]

Civic Soul.
Il primo CD ad iniezione elettronica.

Motore 1.5 16 valvole, 90 cavalli, iniezione elettronica PGM-FI. Da oggi con sistema PIONEER di serie. Radioriproduttore KEH-M4500 con frontalino asportabile, 4 casse da 50 e 80 watt, lettore CD "multiplay" CDX-M30 a sei dischi. Civic Soul, in serie esclusiva a L. 26.980.000*.

Civic Soul

HONDA

OGGI Domenica 19 Dicembre SIAMO APERTI

Concessionaria Honda
MILLEMIGLIA s.r.l.
Novara - Via Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321/451802

Servizio Honda Assistance 24 ore su 24 su strade ed autostrade d'tutta Europa (167-830078) Garanzia europea: generale - 2 anni, verniciatura - 3 anni; corrosione passante - 6 anni. Disponibilità ricambi in massimo 48 ore. Magazzino Centrale ricambi a Verona

IL RISTORANTE
MACALLE'
VI ATTENDE
per il Pranzo di Natale
e per il Cenone con Veglionissimo
Auguri!
MOMO - V. Boniperti 2 - Tel. 0321 / 926.064 - 925.113

FINANZIARIA S.P.A.
Società con i requisiti di legge eroga direttamente
MUTUI - FINANZIAMENTI FIDUCIARI
LEASING - CREDITO AL CONSUMO
NOVARA Via Palestro, 5 0321/625077-32200
BORGOMANERO C.so Garibaldi, 25 0322/835911-836211
BORGOSESIA P.zza Cavour 6bis 0163/27021-24107

Per la pubblicità su LA STAMPA
10126 Torino C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
ARONA V.le [illegible] 40/A Tel. [illegible] 241.700-48.002
28100 NOVARA V. S. Francesco d'Assisi 18/D Tel. 0321 33.341
PK publikompass

CELINE PARIS
CARON
TER ET BANTINE
CALZATURIFICIO William
Vi augura Buone Feste
TRUSSARDI The Italian Style of Life
malo
JUNGLE KENZO
Henry Cottons
FENDI
[illegible] CORSO CAVOUR, [illegible] (NO) TEL. (0322) 243069

GRUPPO SUPERMERCATI

uni®

AL CENTRO DEL NATALE

Panettone classico Balocco *kg 1*	**L. 5.480**
Prosecco Carpenè Malvolti *cl 75*	**L. 6.290**
Asti spumante Doc Capetta *cl 75*	**L. 3.490**
Mostarda Sperlari vaso *gr 380*	**L. [illegible]**
Torrone Pernigotti mandorla *gr 150*	**L. 2.670**
Vino nobile di Montepulciano Cecchi *cl 75*	**L. 5.990**
Whisky Johnny [illegible] Red *cl 70*	**L. 12.980**
Acqua minerale S. Pellegrino *l 1,5*	**L. 440**
Bibite S. Pellegrino pet *l 1,5*	**L. 1.180**
Pasta [illegible] Agnesi *kg 1*	**L. 2.190**
Olio extravergine [illegible] Chelazzi *cl 75*	**L. 4.290**
Caffè Sao Oro *gr 250*	**L. 2.450**
Scampi medi surgelati Gelax *gr 500*	**L. 8.350**
Tartufi Antica Gelateria del Corso *gr 140x2 pezzi*	**L. 2.990**
Parmigiano Reggiano *al kg*	solo **L. 16.900**
Formaggio [illegible] «Le Roitelet» *al kg*	solo **L. 9.900**
Formaggio Fontal «Igorelle» *al kg*	solo **L. 8.990**
Salame Galli tipo nostrano *al kg*	solo **L. 14.990**
Nuovo Prealpi basso cont. colesterolo da gr 250 *al kg*	solo **L. 2.990**
Prosciutto crudo «Paesanello» *al kg*	solo **L. 28.900**
Tortelli [illegible] ravioli Monder *gr 250 al pezzo*	solo **L. 1.290**
Panna cotta Mandriot *gr 200 al pezzo*	solo **L. 1.490**
Panna vaschetta Mandriot *gr 200 al pezzo*	solo **L. [illegible]**
Salmone norvegese busta [illegible] *gr 200 al pezzo*	solo **L. 9.990**
Salmone norvegese confezione scatola regalo banda piccola *al kg*	solo **L. 24.900**
Cotechino precotto Venegoni *al kg*	solo **L. 11.490**
Zampone precotto Venegoni *al kg*	solo **L. 11.990**
Banane Chiquita *al kg*	solo **L. 1.990**
[illegible] Sicilia *al kg*	solo **L. 990**
[illegible] Sicilia «pz. 108» *al kg*	solo **L. 990**

OFFERTE VALIDE DAL 10 AL 31 DICEMBRE 1993.

GRANDE ASSORTIMENTO:

PANETTONI ■ PANDORI
farciti ■ tradizionali delle migliori marche

POLLI, CAPPONI, TACCHINELLE, DINDARELLE FARAONE, ANATRE, AGNELLI, CAPRETTI FRESCHI.

GIOCATTOLI

ARTICOLI REGALO

APERTO TUTTO IL MESE DI DICEMBRE, COMPRESO DOMENICA E FESTIVITA', CON ORARIO CONTINUATO

ADESSO ANCHE A GALLIATE In VIA TRIESTE 85

ARONA, [illegible] Baracca [illegible]
NOVARA, via [illegible] Marzo 230
BORGOMANERO, via Novara 210
NOVARA, [illegible] Beltrami 34/d
NOVARA, vicolo Palazzo Civico 6
SUNO, S.S. [illegible] km 22
NOVARA, via [illegible] S. [illegible]
BUSTO ARSIZIO, via Magenta 45
GOZZANO
CENTRO COMMERCIALE
via De Gasperi 2

Da stasera 9 concerti per Natale e per la Bosnia

Strenne live a Verbania con le rockband di casa

VERBANIA. Una serata rock per Babbo Natale e ben otto concerti, dal blues al punk al folk, per aiutare le popolazioni della Bosnia. La fine dell'anno sull'alto lago si annuncia più che mai fitta di appuntamenti di musica dal vivo.

«Per una volta... facciamogli un regalo» è lo slogan scelto per promuovere il recital in omaggio a Santa Klaus. Collabora all'organizzazione il circolo «Perché no?». Stasera dalle 21,30, con ingresso a 8 mila lire al Palazzetto dello Sport, [redacted] esibiranno i Sweet smell of shining, Reazione, Buzzigate, Settore Out, Train & Plain. Sono cinque gruppi già noti nell'area del Verbano Cusio Ossola e in Lombardia.

La maratona rock che consentirà di raccogliere fondi per la Bosnia s'inizia martedì. Ingresso a 5 mila lire. Tutti i concerti si svolgono all'auditorium del centro sociale Sant'Anna. E' il centro, in collaborazione [redacted] Agostino Roncallo per la direzione artistica, a organizzare l'iniziativa.

Martha Spattegol & Belmont Street Gang, alfieri dell'homeblues

I Settore Out stasera suoneranno al Palasport con altri quattro gruppi. Qui a fianco, Michele Anelli, cantante e leader dei Groovers

Prime due band in palcoscenico [redacted] i Groovers, i rockers del lago Maggiore capitanati da Michele Anelli, freschi dell'incisione della raccolta «Songs for the dreamers», e i Taken to the Bottle, vercellesi con un genere originale e [redacted] demo. Si prosegue mercoledì con [redacted] Stolen Cars (garage rock) e gli Asphodel (rock psichedelico). Martedì 28 [redacted] di scena il chitarrista rock Alberto Zoia e i Just Married, che fanno hard e metal rock. Mercoledì 29 arrivano i Tnt (rock blues) e gli Stato Brado (rock italiano).

Il rock folk degli In the kitchen e l'homeblues dei Martha Spattegol [redacted] Belmont Street Gang si ascolteranno il [redacted] gennaio, la sera seguente si passerà al grunge e punk rock dei Black milk e al grunge spesso «rappato» dei Radio Shiva.

Venerdì 7 gennaio suoneranno i Senza Terra, genere pop rock, [redacted] i [redacted] Names, [redacted] pezzi sixties e rock italiano. La serata finale vedrà protagonisti i Buzzigate (core, funky, ska e ragamuffin) e i Reazione (punk).

«La rassegna propone una varietà notevole di generi e stili - sottolinea Agostino Roncallo - e alcune band che partecipano hanno da poco prodotto dischi e demo». Come I taken to the Bottle, Groovers, In the Kitchen, [redacted] Milk e Buzzigate.

I fondi raccolti nelle serate verranno utilizzati per aiutare le popolazioni della Bosnia, tramite la Caritas. A questo compito si dedica Egidio Borella, [redacted] Centro sociale Sant'Anna. Sono quasi settanta i musicisti che da martedì all'otto gennaio si avvicendano nell'auditorium. Adesso tocca al popolo del rock fare la propria parte.

Maria Paola Arbeia

[redacted] GIORNO E [redacted]

NOVARA

Concerto [redacted] Natale [redacted] Borsa

Domani alle 21 al salone Borsa, promosso dalla Banca Commerciale Italiana, «Concerto di Natale». Maurizio Cavagnini, clavicembalo, Susan Moses e [redacted] Airoldi, violoncello, Benedetto Matteo Spina e Alessandro Papa, piano. Brani di Bach, Beethoven, Mendelssohn, Rachmaninov, Vivaldi, Ravel.

VERUNO

Musical al centro medico

«Rat, ratin, ratapogn...»: è la commedia musicale che oggi alle 16 nella sala congressi del centro medico vedrà [redacted] «Il teatro del vicolo» di Oggebio.

GALLIATE

Alla Pagoda [redacted] ride con Porcaro

Risate alla «Pagoda». Stasera alle 21, [redacted] locale apre le porte al cabaret di Giorgio Porcaro.

[redacted]

Canta il [redacted] Novaria

Melodie natalizie in S. Maria del Popolo domani alle 21 [redacted] il coro femminile «Novaria», diretto [redacted] Francesco Iorio.

CERANO

Banda Sansottera in concerto

Fantasia di jazz, operette [redacted] inni natalizi per la banda «Sansottera», che oggi alle 15,30, nella sala [redacted] via IV Novembre terrà il primo concerto di Natale.

[redacted]

Gigi e Sbringo per «Lenny»

La rassegna di cabaret al «Lenny», primo piano della discoteca «La Cava», vede stasera due artisti provenienti dallo Zelig e da «Su la testa»: «Gigi & Sbringo». Dalle 23.

ARONA

Noche caliente da Discozof

«Noche Caliente»: gratis scuola di danza latinoamericana stasera al «DiscoZof» con Victor.

[redacted]

I Formula 3 per Battisti

Omaggio [redacted] Battisti dalla Formula Tre domani alle 22,30 al Village [redacted] Cafè (via sant'Antonio, angolo via Larga).

Scossone nella classifica delle discoteche, entrano Diei e Contratula

Top [redacted] passa in testa

Sandokan superato anche dal Trocadero di Domo

Gran «ribaltone» dopo l'ultima classifica della Top Dance. Non [redacted] più il Sandokan [redacted] Gravellona To[redacted] prima discoteca delle novaresi, ma il Nabila di Cuzzago che ha scavalcato tutti, facendo un gran balzo a quota 1800. E sulla scia del Nabila, un altro locale ossolano, il Trocadero di Domodossola. Da segnalare due new entry: il Digel di San Domenico [redacted] Varzo e il Contratula di Santa Cristina. Intanto c'è chi muove i primi passi nella Top Dance, come il Mirage di Arona, grande protagonista della precedente edizione. Stasera, nella «sala blu del Lago Maggiore» tante teenagers attenderanno [redacted] impazienza l'arrivo di Andrew Shue, il Billy [redacted] «Melrose Place», [redacted] di Italia Uno. Da segnalare la «Festa dei calendari» in programma stasera [redacted] Rocchetta di Arona. C'è invece chi aspetta [redacted]pro di entrare in classifica, come il Maneggio [redacted] Romagnano e il neoinaugurato Sporting Disco di Santa Maria Maggiore. [m. p.]

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' ....
(indicare nome, discoteca o località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

[redacted] AL CINEMA

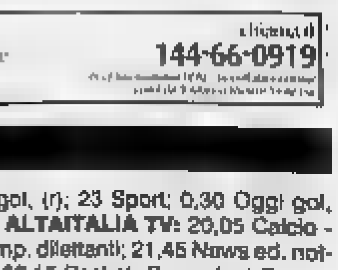
Cinema	Film
[redacted] **Eldorado** Tel. [redacted] 624.158 In. 16/18,05/20,10/22,15 Lire 10.000/6000	**Aladdin** di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. [redacted] abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**
Vip Tel. [redacted] In. 14,20/17/19,35/22,15 Lire 10.000/6000 (merc. fer. 6000/5000)	**Piccolo [redacted]** di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra/Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**
Araldo Tel. 474.625 Inizio ore 16,15/22,15 Lire 9000/6000 (lun. fer. 7000/5000)	**Insonnia d'amore** [redacted] Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**
Faraggiana Tel. 627.076 Lire [redacted] (mart. e fer. 8000/5000) In. 14,45 ultimo 22,15	**Il figlio [redacted] Pantera [redacted]** di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le [redacted] dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**
[redacted] Tel. 620.396 Inc. 16,15; ult. 22,15 Lire 1[redacted]	**[redacted] parte II** di E. Oldoini, con [redacted] Boldi, C. De Sica, C. [redacted] (It '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**
S. Cuore Tel. 465.484 [redacted] 15,40; ult. 22,15 Lire [redacted]	**[redacted] Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i [redacted] vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro [redacted] Crichton. N. V. 2h 03' [redacted]
[redacted] **S. Andrea** In. 16/21 Lire [redacted]	**In fuga a quattro zampe** di D. Dunham, con J. Smart, B. Thall (Usa '93) — Due cani e un gatto, lasciati a un'amica, intraprendono un pericoloso viaggio per ritrovare i padroni. Con [redacted] «Pluto innamorato pazzo» [redacted] W. Disney N. V. 1h 25' **Comm.** [redacted]
ARONA [redacted] **San Carlo** Tel. 45.534. Or.: 15/20/22 Lire 8000/5000 (giov. fer. [redacted])	**Tom e Jerry - Il film** di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il [redacted] di nuovi amici: [redacted] cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**
[redacted] **Vendoni** In. 20/22 Lire 7000/5000 Or.: 14,30, 16,30; 20; 22	**Il socio** di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**
[redacted] Tel. 82.151 Or. 14/16/18/20/22 [redacted]	**Il figlio [redacted] Pantera Rosa** di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, [redacted] di una [redacted] che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**
Nuovo Tel.: 81.741 Or. 14,15 15,[redacted],15/20,15/22,15 [redacted]	**[redacted]** di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**
[redacted] Tel. 81.741. Or. 14,15 16,15/18,15/20,15/22,15 Lire 1[redacted]	**Boxing [redacted]** di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V.M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**
[redacted] **Ballardini** Tel. (0337) 244.384 Ore [redacted],30/16,30/20,30 22,30. Lire 5000	**Cliffhanger** di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno [redacted] rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso [redacted] ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**
[redacted] C[redacted] [redacted] 240.853. Or. 14,30 16,30/20,30/22,30 Lire [redacted]	**Giovanni Falcone** di G. Ferrara, con M. Placido, [redacted] Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a P[redacted], al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**
Cine 1 - [redacted]la 1 Tel.. [redacted] [redacted]. Or.: 14,30 16,30/20,30/22,30	**Il figlio della Pantera Rosa** di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**
Cine I - [redacted]la 2 Tel.: [redacted] Lire 9000[redacted] Inizio ore 14,00/22,30	**Dennis la [redacted]** di N. Castle, con W. Matthau, J. Plowright, M. Gamble (Usa '93) — La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita di Dennis, un bambino curioso, energico, devastante N. V. 1h 34' **Comico**
[redacted] **Italia** Tel. (0163) 840.201 Lire 8000/6000 Or. 18/20/22	**Sol Levante** di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**
[redacted] **Cine Teatro** [redacted]. 91163 L. 9000/6000 Fer. [redacted]	**Tom e Jerry il film.** Inizio ore 15,30/17,10. **Sol Levante:** inizio ore 19,30/22
[redacted] **Cinema Sociale** Tel. 51.459. [redacted]: 14,30 16,30/20/22 [redacted] 7000/6000	**Senza tregua** di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vi[redacted] dei killer. N. V. 1h 40' **Thriller**
Oratorio In. 14/16/20,15/22,15 Lire 5000	**Palle [redacted] canna** di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' **Comm. Gialla**
[redacted] Tel. [redacted]. [redacted]: 14,30 16,30/20,30/22,30 Lire [redacted]	**Una vita al massimo** di T. Scott, con C. Slater, P. Arquette, D. Hopper (Usa '93) — Sono una coppia in fuga: lei ex prostituta, lui omicida per amore. All'inseguimento della loro valigia, piena di cocaina, i più pericolosi boss della malavita. N. V. 1h 58' **Thriller**
Vip Tel. 401.152. Or.: 14 16,30/20/22,30 L. [redacted]6000 (mart. [redacted]. 5000)	**Un mondo perfetto** di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano [redacted] e una criminologa N. V. 2h 18' [redacted]
Sociale (Intra) Tel. 404.225 Lire 10.000/6000 (lun. fer. 6000) 14,30/16,30/20/30/22,30	**Il figlio della Pantera [redacted]** di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' [redacted]
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 In. 14/18/20/22 Lire 10.000/7000	**Aladdin** di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei mir[redacted]» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

prima di andare al cinema
consulta le recensioni telefoniche
di Lietta Tornabuoni
chiamaci al 144-66-0919

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: [redacted] Videonovarasette; 19,30 Weekend sport; 20,30 P[redacted] d'amore; 22,30 Weekend sport; 23 Calcio: Ospitaletto-Novara. [redacted]: 19,30 Oggi gol; 20 Speciale; 20,30 Promessa d'amore; 22,30 Oggi gol, (r); 23 Sport; 0,30 Oggi gol, (r). **ALTAITALIA TV:** 20,05 Calcio - camp. dilettanti; 21,45 News ed. notte; 22,15 Basket: Recordgel Borgo[redacted] - Pol. Derthona basket; 0,30 News ultima edizione.

[redacted] cinema
non costa caro
e vi [redacted] sale
per [redacted] [redacted] borse



PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Insonnia d'amore**, di Nora Ephron, con Meg Ryan, Tom Hanks. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **L'uomo senza volto.** Or.: 15,40 ult. 22,30. L. 10.000, rid [redacted].
AMBRA v. Chiesa Salute 77. **Cliffhanger - [redacted]da**. Or.: 14,30, ult. spett. 22,30.
AMBROSIO c. V. Eman. II 52. Sala 1: **M[redacted]rioso omicidio a Manhattan.** Or.: 15,30; ult. spett. 22,30. Sala 2: **Le donne non vogliono più.** Or.: 15,45; ult. spett. 22,30. Sala 3: **[redacted] Ieri.** Or.: 18; ult. spett. 22,30.
ARLECCHINO c. S[redacted] 22. **Piccolo grande amore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin**. Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Caro diario.** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Sol Levante.** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Tango**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5. **Spara che ti passa.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Aladdin.** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Caro diario.** Or.: 15,20; 17,50, 20,10; 22,20.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Banchetto di nozze.** Or.: 14,30 ult. spett. 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Aladdin.** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Sud** Or. 15; 16,52; 18,45; 20,35; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Molto rumore per nulla** Or. 15,15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: 15 ult. [redacted].
FARO v. Po 30. **Anni [redacted] parte II.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Un mondo perfetto.** [redacted]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
IDEAL [redacted] [redacted] 4. [redacted] **Buddha.** [redacted]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
LUX G. S. Federico. **Il [redacted] [redacted] [redacted] Rosa.** Or.: 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Snapper.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **L'uomo senza volto.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Giovanni Falcone.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. [illegible] 8. **Il fuggitivo.** [redacted]: [redacted]30; 17,45; 20,10; ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. [redacted]. Or.: 14,50, ult.spett. 22,30.
OLIMPIA 2 v. [redacted]nale 31. **Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Insonnia d'amore.** Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Occhi di serpente.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90 parte II.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 15 **Il caso Makropulos** op. in 3 atti di L. Janácek (Turno C). Dir. P. Steinberg Regia di L. Ronconi. Con R. Kabaivanska e J. Guss. Orch. e Coro T. Regio. Sigl. (ore 13-18,30). T. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Oggi ore 15,30 la Comun. Teatr. Italiana pres. Mikis in **La storia di Zaza** di G. Sepe, con L. Biagini, scene e cost. U. Bertacca, mus. [redacted], di S. Marcucci, regia di G. Sepe. Bigl. 9-13/15-19, ultima recita.
CARIGNANO p.za Carignano 6, tel. 537.998. Stag. in abb. T. Stabile ore 15,30 il T.S.T. di Torino e il T. di Genova pres. **L'affare Makropulos**, di K. Capek, regia L. Ronconi, con M. Melato, Prenot. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 (or. 12/18, lun. riposo). [redacted] 517.62.45-54.45.62. Rapt. fino al 2/1.

PRIME VISIONI A MILANO

[redacted] corso [redacted] Emanuele 30. **Una bionda tutta d'oro.** [redacted]: 15,20; 17,40; 20; 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. Il [redacted] [redacted]. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Il figlio della Pantera Rosa.** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] via Tunisia 11. [redacted] **rumore per nulla.** Orario: 20,05; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Dave.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[redacted] via [redacted] 16. [redacted] [redacted]. Or.: 15,30; 18; 20,10; [redacted].
[redacted] Gall. del Corso. **Inson[redacted] d'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] [redacted] [redacted] Emanuele 11. **Piccolo Buddha.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour [redacted]. **Il figlio [redacted] Pantera [redacted].** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN via M[redacted] Nero 84. **Misterioso omicidio a Manhattan.** [redacted]: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. M. Nero 84. [redacted]-[redacted] **II.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 22,30.
[redacted] [redacted] via Monte Nero 84. **Il figlio della Pantera** [redacted] Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30
CORALLO l. C. Dal Sarel. **L'u[redacted]za volto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORSO [redacted] C. 2013. [redacted] **mondo perfetto** Orario: 15,15; 17,40; [redacted] 22,30.
ELISEO via Torino 64. **The Snapper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
EXCELSIOR Gall. Corso. **Il fuggitivo** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Cliffhanger: l'ultima sfida.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Aladdin.** Or.: 14,45; ult. 22,30.
MEDIOLANUM c.o Vitt. Emanuele 24. **Anni '90 - Parte II.** Or.: 15,30; 19; 22.
METROPOL v. Piave 24. **Piccolo Buddha.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
[redacted] [redacted] [redacted] **II.** [redacted] **Diario.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. **Aladdin.** Or.: 14,45; ult. 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Sol Levante.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda [redacted]. **Cliffhanger, l'ultima sfida.** Orario: [redacted] 15; 17,30; 19,55; 22,35.
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8. [redacted]. Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON SALA 3 via S. [redacted]degonda 8. **Aladdin.** Or.: 15,10; 17,35; [redacted] 22,35.
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **L'età dell'innocenza.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. **Misterio[redacted] omicidio a Manhattan.** Orario: 15,15; 17,40; 20; 22,35.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda [redacted]. **L'uomo [redacted] volto.** Orario: 15,15; 17,40; 20; 22,35.
[redacted] **SALA 7** via Santa Radegonda 8. **Nata [redacted]rl.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda 8. **South Central.** Orario: 14,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda 8. **Occhi di serpente.** Orario: 14,35; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30.
[redacted] **SALA 10** via Santa Radegonda [redacted] 8. [redacted] [redacted]. Or.: 14,45; [redacted],15; 21,45.
ORFEO via Zugna [redacted]. [redacted] Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PASQUIROLO corso V. Emanuele [redacted]. **Il figlio della Pantera** [redacted]. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] v. Abruzzi, [redacted]. **Un uomo perfetto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted].
PRESIDENT largo Augusto 1. [redacted] **rioso omicidio a Manhattan.** Orario: 15,35; 17,50; 20,10; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Malcolm X.** Ore 20,45.
SPLENDOR v. [redacted]. Sesso 28. **Anni 90 - Parte II.** Orario: 20,10; 22,30.
TIFFANY c.so B. [redacted]res 38. [redacted] [redacted]: 14,45; 16,45; 18,45; 20,30; 22,30.

[redacted]

[redacted] [redacted] Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Ore 20,30 **Serate musicali.**
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Dalle 17 alle 20 Scuola di Teatro Arsenale.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Ore [redacted] [redacted] **Fo e** [redacted] **Rame in Mamma! I Sanculotti**
SAN BABILA corso Venezia 2, telef. 760[redacted] Ore 21 **Il treno del** [redacted] **non si ferma più qui.**
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Inf. [redacted]. 869.3659. Ore 21 Compagnia stabile Filodrammatici [redacted]: **Perfidia.**
[redacted] I via [redacted]. Ferrari 11, telefono [redacted] - 546.1434
OUT OFF via Duprè [redacted]. Per inf. tel. 32[redacted]. Ore 21 **Una specie di storia d'amore.**
PICCOLO TEATRO via Rovello [redacted] [redacted] 877.663. Ore 20,30 Cib presenta: **Berenice.**
MANZONI [redacted] Manzoni, 40. Per informazioni [redacted] 7600.0231. Ore [redacted] [redacted] Bramieri: **Se un bel giorno all'improvviso.**
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per informazioni telefonare 832.2580. Ore 21 [redacted] **gasetta del Pasquiroeu.**
OLMETTO via Olmetto 8/a. Per informazioni tel. 87.51.85. Riposo.
NUOVO p. S. [redacted] 37, [redacted] 7600.0086/87. Ore 21 **Victor Victoria.** Con S. Massi[redacted].
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, [redacted] 607.16.95. Ore 21 **Gusci.**

Combattuto il big-match della nona giornata, l'ultima del '93

Anche il Lodi finisce ko

Un'altra vittoria (5-4) per l'Hockey Novara sui tradizionali rivali lombardi
Mariotti e compagni, leader imbattuti, hanno già superato quota cento reti

NOVARA. [redacted] chiude con la nona vittoria consecutiva il [redacted] per l'Hockey Novara che batte il Lo[redacted] (5-4) e s'invola [redacted] comando della classifica. Neppure i temuti giallorossi, tradizionali rivali di [redacted] battaglie, hanno frenato la marcia di un Novara che sembra davvero non [redacted] ostacoli. In [redacted] mese i novaresi campioni d'Italia hanno superato a pieni voti [redacted] ciclo terribile [redacted] assoluta disinvoltura.

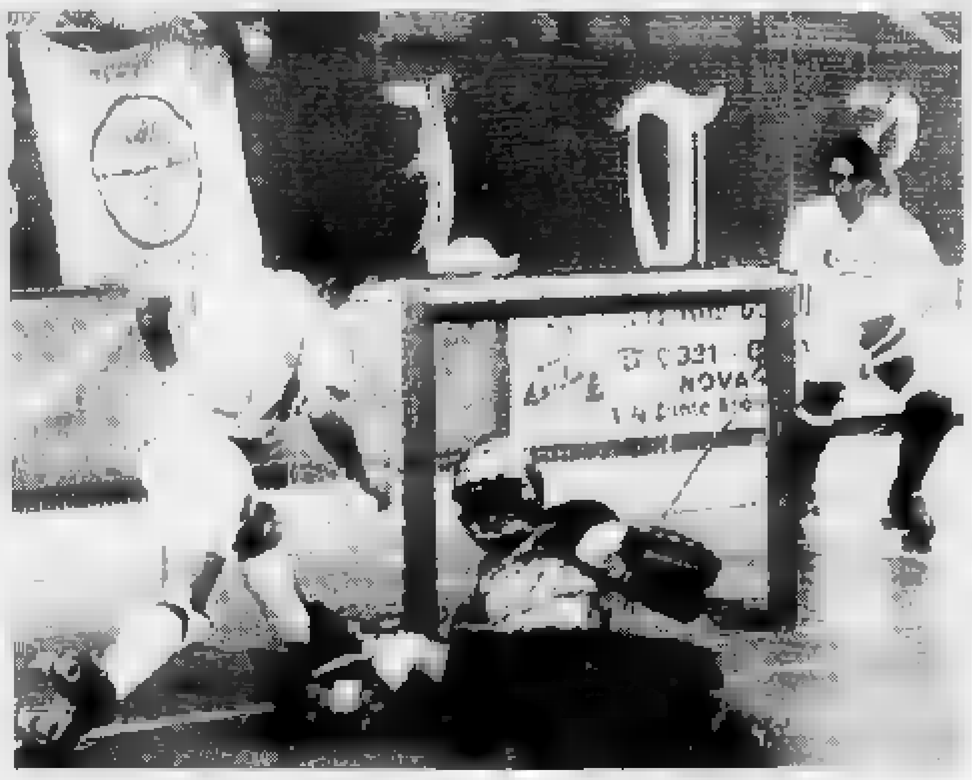
Il Novara comincia con Cunegatti, Crudeli, Enrico e Massimo Mariotti, Amato e il Lodi risponde con Cupisti, Marrone, Gonella, Belli e A. Bertolucci. Gli azzurri sbloccano subito la partita: M. Mariotti in diagonale sorprende Cupisti (3'06"). E' il centesimo gol dall'inizio del campionato e anche l'1-0 per il Novara. Ma il Lodi non demorde e comincia a irretire i padroni di casa con un gioco lento [redacted] ponderato. Gli azzurri s'innervosiscono e Belli trova [redacted] spiraglio giusto (5'03"). Adesso la partita diventa equilibrata, i giallorossi in difesa sono molto attenti e il No[redacted] fatica a trovare spazi.

Innocenti tenta la carta Bernardini per Amato, [redacted] Camoni si porta a condurre. E' il 15'15": E. Mariotti sbaglia un passaggio, il neoentrato M. Bertolucci ne approfitta [redacted] contropiede beffa Cunegatti. Gli ospiti amministrano il vantaggio per quasi [redacted]'. Poi il Novara ha un sussulto e ribalta il risultato: E. Mariotti da lontano (24'39") e, a fil di sirena, Bernardini che si getta su [redacted] tiro di [redacted]. Mariotti dalla propria area respinto da Cupisti.

Neppure [redacted] tempo di cominciare [redacted] il secondo tempo che [redacted] Lodi pareggia: A. Bertolucci sorprende tutti (45"), è 3-3. Ma il Novara della ripresa è molto più convincente di quella della prima frazione, [redacted] c'è Amato che sale in cattedra: la «stecca d'oro» firma il 4-3 (3'45") [redacted] diagonale [redacted] il 5-3 (5'04"). Due gol di vantaggio, e adesso sono gli [redacted] a cercare di rallentare e amministrare. [redacted] Lodi scompare nella fitte ragnatela dei passaggi novaresi.

Non succede più nulla per 14', grazie anche alle grandi parate di Cunegatti. [redacted] portierone azzurro si arrende al tocco d'astuzia di M. Bertolucci (19'01"). Nel finale giallorossi all'arrembaggio [redacted] ancora «super Cunegatti» alla ribalta. Finisce 5-4 con gli azzurri a salutare in [redacted] alla pista un '93 da incorniciare.

Marco Piatti



Contro il [redacted] Novara ha conquistato ieri [redacted] il nono successo consecutivo Gol [redacted] Amato (due) Bernardini Massimo ed Enrico Mariotti

[redacted]

Novara Nuoto in luce

La squadra allievi oggi è impegnata nel Città [redacted]

NOVARA. Gli allievi della Novara Nuoto tentano [redacted] bis. Oggi la squadra è impegnata a Parma, dove si disputa il trofeo «Città di Parma». I ragazzi di Alberto Bertolotti sono reduci [redacted] vittoria storica, quella di domenica scorsa contro l'Arona, battuto a Valenza. Il derby tra le due formazioni allievi si era sempre risolto a favore degli aronesi. Oggi la squadra scende in vasca contro le squadre del girone A (Prato, Spezia e Parma). I vincitori si scontreranno con i primi del girone B, in cui figurano Bologna, Modena, Torino e Venezia. «La partita consentirà di verificare la preparazione [redacted]. future for[redacted] della Novara Nuoto - dice Bertolotti -. La nostra politica ha dato successi significativi con la promozione della prima squadra in serie B nazionale». [c. m.]

ATLETICA

Il cross europeo contro Scozia, Inghilterra, Eire e Slovacchia

Due [redacted] convocati in [redacted]

Sono Moro e Bacchetta, in gara oggi a Venaria

NOVARA. Due novaresi in azzurro oggi [redacted] Venaria. Stefano Moro, [redacted] Novara, e Davide Bacchetta, [redacted] Oleggio Castello, sono stati convocati nella nazionale italiana per il c[redacted] europeo in programma oggi a Venaria Reale.

Alla importante gara, oltre all'Italia, partecipano anche [redacted] squadre [redacted] Scozia, Inghilterra, Eire [redacted] Slovacchia.

Da anni sulle piste, i due atleti [redacted] vecchie conoscenze del mondo sportivo novarese. Stefano Moro, 27 anni, di professione bancario, [redacted] da pochi mesi tesserato per la società [redacted] atletica leggera Pro Patria di Milano, dove allena Rondelli, il selezionatore della nazionale azzurra.

In passato ha militato nelle file d[redacted] Novara [redacted] poi, sino a quest'anno, del Bellinzago. Si è meritato la maglia azzurra per [redacted] buon piazzamento [redacted] Cross corso [redacted] Cossato due settimane fa, il cinque dicembre, in cui Moro ha ottenuto un buon se[redacted] posto.

Sempre quest'anno, ad agosto, [redacted] è piazzato ottavo nei diecimila agli assoluti di Bologna. I suoi migliori tempi personali sono 14 minuti e 05 secondi [redacted] cinquemila e 29 minuti e 12 secondi sui diecimila.

Davide Bacchetta, 24 anni, diplomato Isef, insegnante di educazione fisica, di Oleggio Castello, da tempo corre per [redacted] Riccardi [redacted] Milano.

Anche per lui è risultato determinante per la convocazione in nazionale il buon risultato ottenuto al [redacted] di Cossato dell'inizio del mese in [redacted] si è classificato entro i primi dieci [redacted] quindi [redacted] migliori.

Le [redacted] specialità sono i [redacted]quemila metri [redacted] i tremila siepi. E proprio nella gara dei tremila siepi [redacted] Bologna agli assoluti Bacchetta [redacted] è guadagnato il sesto posto. Il suo tempo personale è [redacted] minuti [redacted] 44 secondi sempre sui tremila siepi, mentre [redacted] cinquemila è 14 minuti e 11 secondi.

Entrambi oggi [redacted] all'esordio con la maglia azzurra. Moro è sicuramente in forza alla compagine azzurra, [redacted] Bacchetta è riserva.

[redacted] meeting è in programma nella mattinata ed è prevista [redacted] inizio alle 11,15 - la trasmissione in diretta da parte della Rai.

Barbara Cottavoz

La Rosa Editrice di Giuseppe Verriotto

13044 CRESCENTINO (VC)
Via Tournon, 25
Tel./Fax (0161) 842.718

SAGGISTICA - NARRATIVA - POESIA

La Rosa Editrice nell'augurarvi
Buone Feste

Vi segnala alcune delle proprie pubblicazioni che potrete richiedere nelle migliori librerie o direttamente in sede a Crescentino via Tournon, 25 - Tel. (0161) 842.718.

La pastasciutta in Italia [redacted] nel mondo
500 ricette regione per regione. G. Barbero, pag. 400. **L. 25.000.**

[redacted] bimbo: gravidanza e... [redacted] restare in forma prima, durante e dopo
M. T. Ruta [redacted] P. Amerio, pag. 170. **L. 25.000.**

Un lupo a San Patrignano
M. Bortolon, pag. 290, **L. 25.000.**

Il concorso magistrale: come prepararlo?
G. Bonvini [redacted] M. Capra, pag. 120. **L. 25.000.**

Costumi [redacted] popolazioni rurali
B. Macchi, pag. 48. **L. 15.000.**

Il lupo e il prigioniero
Fra R. Zappa, pag. 160. **L. 20.000.**

I cavalieri [redacted] Santo Sepolcro
S. Bracco, pag. 180. **L. 60.000.**

Verso l'unità [redacted]
E. Ciccolo, pag. 234. **L. 70.000.**

Il pianto d'una rosa
E. Lippi Serra, pag. 284. **L. 25.000.**

Una giornalista intrigante
L. Astor, pag. 180. **L. 26.000.**

Incontri all'alba
L. Gelli, pag. 160. **L. 35.000.**

La bottega delle favole
D. Brunetti, pag. 104. **L. 25.000.**

ABBIGLIAMENTO ED ATTREZZATURE SPORTIVE - PELLETTERIE - VALIGERIE - CALZATURE
[redacted] DI 10 [redacted] UN'UNICA ESPOSIZIONE [redacted] 1.000 MQ

TEMPO LIBERO
RONDO' DI BORGOSESIA
tel. 0163 458.006

PIERO GROS
TI [redacted] DICEMBRE
AL TEMPO [redacted]
DI BORGOSESIA

Fatti consigliare da un campione del mondo su quanto c'è [redacted] meglio per il tuo sciare in libertà.
Per l'occasione daremo inizio alla **VENDITA PROMOZIONALE** sull'attrezzatura da sci con sconti del **10% 20% 30%**.
E per lo sci alpinismo sarai consigliato dal nostro collaboratore guida alpina **MARTINO MORETTI**, ritornato da poco dalla conquista del monte MANASLU' (8156 mt).

TUTTO IL MEGLIO PER LO SCI

APERTI [redacted] 9/12,30 - 15/19

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

RISTORANTE
DA PALETA

Nell'augurare a tutti Buone Feste
Vi ricorda il tradizionale
PRANZO DI NATALE
e il
CENONE DI S. SILVESTRO

Per informazioni
[redacted] Baraggiola, 2 - Vaprio D'Agogna (NO) - Tel. [redacted]

RISTORANTE IMAZIO

AUGURA BUONE FESTE

E RICORDA ALLA GENTILE CLIENTELA
IL PRANZO DI NATALE
IL CENONE DI S. SILVESTRO
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

Tel. 0163/80944

Grande Occasione

SOLEN

Domodossola - Via Torino, 3

Svuota totalmente
a prezzi di realizzo

SCONTI dal 20% al 50%

da non perdere

Azzurri oggi ad Ospitaletto per tornare al successo

Novara con un obiettivo ripetere la prova di Lecco

NOVARA. Del [redacted] ha [redacted] bene impressa nella mente la partita di Lecco. E' quella, risultato a parte, la squadra che lui vuole. E oggi molto probabilmente [redacted] riproporrà ad Ospitaletto. Ma di mezzo c'è [redacted]a [redacted] partita con il Trento. Un episodio che non si può dimenticare. Uno squallido 0-0 che il tecnico [redacted] definito come «La peggior prestazione da quando [redacted] sono alla guida del Novara». E allora, come [redacted] mettiamo? Qual è il vero Novara? Forse una via di mezzo fra le due ultime contraddittorie prestazioni.

In settimana prima Del Neri eppoi il presidente Tarantola hanno parlato [redacted] i giocatori. E' stato un richiamo molto for[redacted] alle responsabilità di ciascun giocatore [redacted] alla squadra nel [redacted] complesso che, se [redacted] non è riuscita ad esprimere [redacted] potenziale, rischia di vanificare una stagione nella quale la concorrenza è davvero limitata.

In settimana gli azzurri hanno perso Vitalone, sottoposto ad intervento da parte del dottor Pallavicini per l'asportazione del menisco. [redacted] giocatore ne avrà per qualche [redacted] perché la situazione è più delicata del previsto. Folli non ha ancora raggiunto l'accordo con il Chiasso per l'indisponibilità del massimo dirigente ticinese [redacted] la situazione potrebbe sbloc[redacted] in settimana. Ormai il bomber è sempre più vicino alla Svizzera. Così stando le [redacted] non è escluso che il Novara torni sul mercato per acquistare un altro attaccante. La situazione sarà vagliata attentamente durante la pausa di fine anno.

[redacted]ggi intanto si deve far [redacted]nto all'impegno [redacted] l'Ospitaletto. Una partita [redacted] facile perché gli azzurri in terra bresciana hanno vinto una sola volta [redacted] la squadra del presidente Gozio è un po' la bestia [redacted] del Novara. Oltretutto [redacted] comportando molto bene. Con venti punti (due in più degli [redacted]zurri) è a ridosso del gruppo delle prime [redacted] deve recuperare una partita. Domenica [redacted] era [redacted] vantaggio a Lecco prima della sospensione per un infortunio dell'arbitro.

«Se riusciremo a ripetere [redacted] prestazione di Lecco - insiste Del Neri - [redacted] vittoria non dovrebbe sfuggirci. In trasferta la squadra si è fin qui espressa molto bene. L'unico dubbio per la formazione è relativo all'im[redacted] di Armanetti che in settimana non si è allenato regolarmente. Se non dovesse farcela confermeremo Dall'Orso. Sono curioso di vedere [redacted] la squadra reagirà alla brutta prestazi[redacted] col Trento. Poi avremo l'opportunità di lavorare a fondo nella pausa di un mese».

[redacted] Ambiel

Vitalone, a sinistra, è stato operato in [redacted] al [redacted]. Dovrà stare a riposo per alcuni mesi. Armanetti (sopra) è [redacted] forsa per la partita di Ospitaletto

SPORT FLASH

CALCIO

Squalifica [redacted] 3 mesi [redacted] per minacce all'arbitro

Tre mesi e mezzo di squalifica [redacted] la sanzione inflitta dal giudice sportivo a Fabio Piccolini, calciatore della Farese. Durante [redacted] gara dell'8 dicembre contro la Pernatese, Piccolini aveva ripetutamente [redacted] offeso e minacciato l'arbitro, sputando a terra vicino ai [redacted] piedi in segno di spregio.

[redacted]

[redacted] il borgomanerese Lombardini [redacted] Camaiore

Delusione per la prova di Mauro Lombardini, della Pesistica Borgomanero, ai campionati italiani assoluti, svoltisi a Lido [redacted] Camaiore. Lombardini, tra i favoriti al titolo, ha sbagliato la prova dello strappo. Male anche Marco Righetti e Daniele Pes, sempre del Borgomanero, e Nicola Rizzo, della Pesistica Omegna.

CICLISMO

Oggi [redacted] corre a Galliate il trofeo Tognoni di bike

E' in programma oggi a Galliate una [redacted] bike valida per il trofeo Tognoni. Organizzano i rioni Portanova e Borgo. Ritrovo alle 13 presso le scuole medie, dove alle 14,15 prenderà [redacted] via la prima gara. Ammesse le categorie 15-18 anni, 19-39, 40-65 [redacted] donne.

Dilettanti, mentre lo Sparta affronta l'Iglesias

Verbania deve vincere contro la Gallaratese

VERBANIA. Fra due turni esterni proibitivi o quasi sul terreno di Varese e Saronno, capifila [redacted] torneo Dilettanti, [redacted] calendario riserva [redacted] biancocerchiati di Guidetti un [redacted] ostico anche per l'ultimo confronto casalingo dell'andata. Allo Stadio dei pini giunge oggi infatti la Gallaratese, assestata al terzo posto della classifica. Per i verbanesi comunque, sorprese a parte nella trasferta di domenica prossima in quel di Saronno, la gara odierna offre l'ultima occasione per qualche ritocco al [redacted] classifica che nessuno al giro di boa avrebbe previsto così carente. In tempi normali un pareggio potrebbe considerarsi soddisfacente; ovvio che nell'attuale emergenza esso [redacted] basta. Ancora una vol[redacted] per Livorno e compagni si impone la ricerca di [redacted] successo da troppo tempo assente e che sarebbe [redacted] secondo del [redacted]pionato.

Ad un certo punto della settimana sembrava che l'influenza dovesse creare grossi problemi [redacted] formazione [redacted] Guidetti, ma l'allarme è rientrato. E' lo stesso mister a confermarlo: «Morelli [redacted] Lupi sono stati gli ultimi alle prese [redacted] guai di stagione, ormai però sembrano anche loro recuperabili. Mancherà il solo Calafiore, squalificato: Ramoni [redacted] pronto [redacted] sostituirlo».

Può stimolare il Verbania [redacted] constatazione che la formazione affidata alle [redacted] di Pierino Prati fuori dalle mura amiche non è certo un fulmine di guerra, avendo raggranellato [redacted] sette gare esterne solo [redacted] punti, con tre sconfitte. Attesa con in[redacted] la prova di Adriano Zurini, ex del Verbania che sul la[redacted] disputò dall'86 all'88 due campionati di Promozione.

Sergio [redacted]

NOVARA. Arriva la cenerentola Iglesia e gli spartani contano di farle la festa e di migliorare - proprio sotto Natale - la loro già buona classifica. Masuero e compagni, però, non dimenticano (e fanno bene) il periodo iniziale, quando in quell'ultimo posto c'erano loro [redacted] sembrava davvero una annata [redacted]. Poi le [redacted] sono «aggiustate», la squadra ha cominciato a gira[redacted] come mister Erbetta voleva e da poverella la classifica è diventata ricca.

Addirittura [redacted] ulteriore vittoria - possibilissima vista la classifica dell'undici sardo - porterebbe gli spartani ancora più [redacted] alto, proprio a ridosso delle posizioni nelle quali si respira l'aria del primato.

Fino ad ora lo Sparta ha otte[redacted] i migliori risultati in trasferta. Quella odierna potrebbe essere l'occasione per cominciare [redacted] convincere anche [redacted] ca[redacted] accontentando il sempre «sparuto» gruppetto dei sostenitori.

Ecco: l'eventuale vittoria potrebbe [redacted]ire all'undici di Erbetta [redacted] Tarantola junior a conquistare qualche tifoso in più rispetto alla media (bassa) [redacted] sempre. (m. s.)

[redacted]

Due squadre allo sprint verso [redacted] traguardo d'andata

Arona e Sunese in corsa per il titolo d'inverno

NOVARA. Due in corsa per il titolo di campione d'inverno nel campionato di Promozione[redacted] Arona [redacted] Sunese. La Castellettese di Massimo Enfi, che ha [redacted] quistato solo un punto nelle ultime tre gare, si è momentaneamente sfilata.

La Sunese di Pinuccio Fornara, grande protagonista di Coppa, è favorita sulla carta nella partita casalinga contro un Grignasco che [redacted] ha quest'anno [redacted] arte nè parte e che, anzi, [redacted] addirittura all'ultimo posto della classifica.

Meno scontata la trasferta dell'Arona [redacted] Nedo Lori [redacted] Dormelletto contro i tradizionali «cugini» dell'avvocato Claudio Turuggi.

L'Arona non troverà però gli ex Brusorio e Facchi, mentre potrebbe rientrare il «big» Montesano.

Vale la pena [redacted] ricordare che l'Arona è anche l'unica squadra imbattuta del girone avendo collezionato, in 14 gare, 8 vittorie e [redacted] pareggi.

Le altre partite della giornata [redacted] campionato di Promozione: Castellettese-Dufour Varallo (che si gioca a Borgoticino), Gattinara-Intra, Gravellona-Villa, Momo-Barengo, Valsessera-Crevolese, Varalpombiese-Vignale.

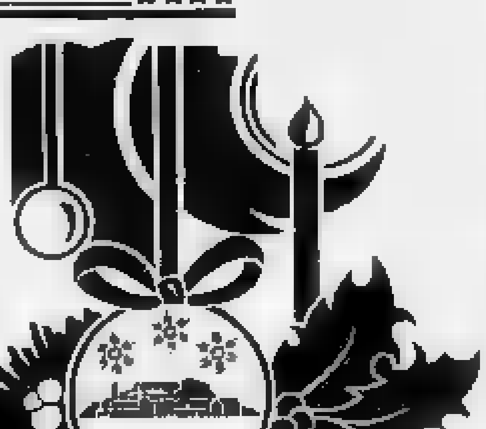
Per quanto riguarda il campionato di Prima categoria, scontri diretti tra [redacted] capoliste: Cristinese-Feriolo per il girone A [redacted] Borgovercelli-Ghemmese nel girone B. (s. b.)

CINEMA VITTORIA - NOVARA

Basta con i mille problemi che ti avvelenano la vita
è arrivato Natale!!
Ecco l'unico rimedio sicuro contro le incavolature
degli anni 90...
(Non è un prodotto medicinale [redacted] si compera solo al cinema)

CINEMA FARAGGIANA - NOVARA

Hotel San Rocco ****



...concedeteVi un Natale con i fiocchi

ORTA SAN GIULIO (NO) - TEL. 0322/905632 FAX 905635

studio casa s.r.l.
Gruppo Società Immobiliari

BORGOMANERO: a 2 Km unica villetta indipendente con cortile e giardino disposta su unico piano abitabile [redacted] seminterrato. Libera inizio 1994

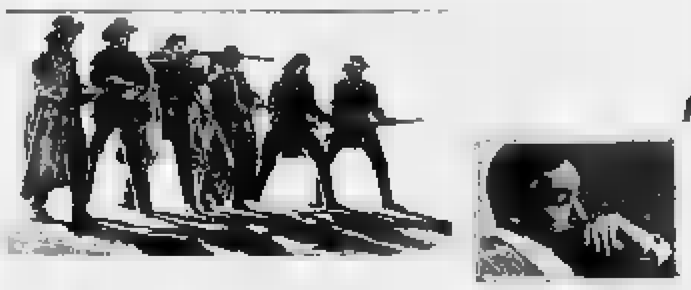
BORGOMANERO: S. Croce Casa di corte bilocali su tre liv., piccolo giardino privato P.T. cantina, locale sgombero 1° p. [redacted] + bagno. Ampio sottotetto. Libera subito. L. [redacted]

BORGOMANERO: via Maggiora, in palazzina bifamiliare ultimo piano termoautonomo appartamento con finiture signorili composto da: nuova abitabile, soggiorno, due camere letto, bagno. Ampi terrazzi coperti. Cantina. Posto auto in cortile

BORGOMANERO: corso Roma in palazzina 2° piano libero subito ampio bilocale, come nuovo con posto auto privato. Libero subito

BORGOMANERO: S. Croce, a disposizione ultima villetta bifam. costruzione tradizionale, finiture accurate. Giardino privato. Per ulteriori informazioni c/o nostro ufficio

[redacted]
Corso Romo, [redacted]
[redacted] 845.946



Al cinema potete scegliere quello che piace [redacted] voi

Franco Torcia Adv

Mercoledì 22 Dicembre, ore 21.

Il Concerto di Natale.

Un programma ■ sorpresa
con celebri pagine orchestrali e canti natalizi

Orchestra e Coro del Teatro Regio ◆ Maestro del coro: Massimo Peiretti

Direttore d'orchestra: Bruno Campanella

Una serata di Auguri. Una Stagione che continua.

TEATRO REGIO TORINO

Stagione d'Opera 1993-94

Posto unico L. 15.000

Biglietteria: Piazza Castello 215
Tel. 011/8815.241-242
Orario: 13 - 18,30 da Martedì a Domenica
e un'ora prima del concerto

Per informazioni:
Servizio Attività Promozionali
Tel. 011/8815.383-210-209

NUMERO VERDE 167 - 807064

LA STAMPA

NOVARA

1994, LA SFIDA DEL NORD-OVEST

SOMMARIO

PALADIN: PRESTO PIU' DECENTRAMENTO
Gian Carlo Rossi 3

CROCI E DELIZIA DEI COMUNI
Stefanella Campana 5

CHI' LA CEE AIUTA LE PICCOLE
Agnese Vigna 7

OCCUPAZIONE LE CURE DELLA CRISI
Enzo Bacarani 8

SOMMARIO

UN PATTO PER L'EUROPA
Beppe Minello 9

PICCOLE CRESCONO ANCORA
Renato Ambiel 11

SONO IN
Gianfranco Quaglia 13

SCRIVE A SCALFARO
Maria Paola Arbeia 15

COMINCIA un inverno freddo. La neve è arrivata presto in montagna; in pianura, le temperature hanno già toccato minime inconsuete. Anche per l'economia è un brutto inverno, e non sappiamo quanto durerà. Quando usciremo da una crisi che non è solo regionale e neppure soltanto italiana, sarà in pieno svolgimento una nuova, grande trasformazione dei sistemi produttivi, dei modi di scambiare e di consumare. Se le cose si saranno messe per il verso giusto, avremo imparato ad adoperare meglio il mercato per regolare l'economia, sprecando meno e rendendo solvibili domande finora dimenticate, preoccupandoci anche di domande a più lunga scadenza, che riguardano lo stato in cui lasceremo la Terra ai nostri figli, senza caricarli dei nostri debiti; ma si saranno anche imposte nuove forme organizzative, più elastiche e efficienti, per la domanda di consumatori che presi singolarmente saranno forse meno, ma che saranno più esigenti. Non saremo tornati indietro, perché avremo bisogno di tecnologie più raffinate, di più ricerca scientifica, di maggiori competenze professionali. Questo è il significato culturale allargato del cambiamento che sembrava all'inizio confinato in un ambito organizzativo: l'idea di qualità totale è entrata nella nostra vita per restarci e farsi strada. Per produttori e consumatori il mondo del fordismo e della produzione di massa sarà finito.

Questo passaggio richiede un grande sforzo di innovazione economica, culturale o politica. Le regioni di tradizione di grande impresa stanno subendo i maggiori contraccolpi, e non c'è nessuna garanzia, per ogni singola regione, che la storia avrà un lieto fine. Non è un caso che, nelle classifiche della ricchezza nazionale, siano tornate ai primi posti le regioni a sviluppo di piccola impresa del Centro e del Nord-Est: l'Emilia-Romagna, le Marche, la Toscana. C'entra certo la lira debole che le favorisce nelle esportazioni, ma c'entra anche l'adattabilità e la capacità delle imprese minori di aderire a mercati qualitativamente differenziati. Naturalmente si tratta di mercati propri delle piccole dimensioni: scarpe, abbigliamento, mobili, ma pure, non dimentichiamolo, macchine utensili.

Anche in Piemonte le piccole imprese cercano di tenere il campo; essendo più spesso il loro destino legato a quello della grande industria, risentono anch'esse molto dei contraccolpi. Una delle questioni principali è se nuova imprenditorialità riuscirà a formarsi, in nuovi settori e produzioni, di origine locale e attirare dall'esterno, capace di ampliare proprio la fascia della piccola e media azienda. Ai riguardo i segnali continuano a essere contraddittori: chi ha qualcosa da proporre a volte se ne va; altri, dall'esterno, mostrano interesse, e questo è un buon segno: siamo sul filo della ragione.

Piccole imprese di produzione, terziario dei servizi alle imprese, attività finanziarie dovranno crescere e innovare, ma la questione principale per il Piemonte rimane il destino della grande industria. Bisogna dire ancora una volta che l'Italia non può permettersi di perdere e ridurre i nuclei maggiori della poca grande industria nazionale radicata nell'angolo a Nord-Ovest. Gestire grandi complessi organizzati di produzione non è una capacità molto diffusa in Italia, ed è questa una delle sue principali debolezze. Concorrono alla formazione di tale capacità un insieme di tradizioni e di istituzioni che si sono radicate in un'area nel corso del tempo, che hanno bisogno le une delle altre, e che non si ricreano facilmente una volta disperse. Le ragioni dell'industria maggiore in Piemonte sono buone ragioni nazionali, delle quali non è chiaro quanti, in Piemonte e fuori, nel mondo della grande industria e fuori, siano veramente convinti.

Bisogna poi mettere in conto anche l'inverno della politica. Per il passaggio, è necessaria una politica che faccia bene il suo mestiere, ma il risanamento sarà ancora lungo. Se al riguardo la cautela è indispensabile, non è però giustificato un pessimismo di maniera o - peggio - interessato.

C'è anzitutto la necessità di buona amministrazione cittadina. In diverse città, fra le quali Torino, sono stati eletti nuovi Consigli, sindaci e governi. E' stato un passo avanti importante. I nuovi amministratori torinesi, per necessità di mobilitare le forze su cui si può contare e per uno stile che si sono imposti, non ci dicono pubblicamente cosa che invece un osservatore esterno può dire: anni di governo debole hanno lasciato in eredità una situazione finanziaria e organizzativa molto peggiore di quanto prima si sospettasse. Lasciamoli lavorare, insieme a una burocrazia locale che sta riprendendo autonomia professionale: ci vuole del tempo per vedere risultati sicuri. Potremo poi valutarli per quello che avranno fatto, con la dovuta serietà.

Le recenti elezioni mostrano una tendenza significativa in Piemonte, ma in modo abbastanza omogeneo nella Padania. Con l'eccezione anticipata di Milano, la Lega non conquista le grandi città e le loro aree metropolitane, ma si diffonde nelle piccole. Davanti a problemi di amministrazione, anche i sindaci leghisti daranno forse prova di realismo, e forse potranno essere una componente del polo moderato in formazione. Difficile dire oggi pubblicamente cosa che invece un osservatore esterno può dire: anni di governo debole hanno lasciato in eredità una situazione finanziaria e organizzativa molto peggiore di quanto prima si sospettasse. Lasciamoli lavorare, insieme a una burocrazia locale che sta riprendendo autonomia professionale: ci vuole del tempo per vedere risultati sicuri. Potremo poi valutarli per quello che avranno fatto, con la dovuta serietà.

Le recenti elezioni mostrano una tendenza significativa in Piemonte, ma in modo abbastanza omogeneo nella Padania. Con l'eccezione anticipata di Milano, la Lega non conquista le grandi città e le loro aree metropolitane, ma si diffonde nelle piccole. Davanti a problemi di amministrazione, anche i sindaci leghisti daranno forse prova di realismo, e forse potranno essere una componente del polo moderato in formazione. Difficile dire oggi cosa succederà: la costruzione del polo di governo moderato è ancora indietro rispetto a quella del polo progressista. Con molta buona volontà e un po' di fortuna forse finirà l'anomalia italiana che non permetteva l'alternanza, condizione di base del buon governo. Torino e il Piemonte potranno dare un contributo importante a questo cambiamento. In effetti, si ha la sensazione che in molti ambienti e gruppi che cominciano a interrogarsi sulle prossime battaglie politiche nazionali siano diffusi realismo, ragionevolezza e capacità di ascolto: la fase ricostruttiva della politica sta cominciando. Un piccolo segnale di cambiamento: chi pensa più, dalle nostre parti, che la Repubblica di Nord sia un problema politico serio, al quale destinare - pro o contro - il poco tempo che abbiamo?

Arnaldo Bagnasco

"Anche nei momenti più difficili l'Imprenditore deve continuare ad investire; ma dovrà selezionare gli investimenti che gli consentano di migliorare il livello qualitativo della propria azienda.
Uno di questi è iscriversi all'Associazione degli Industriali di Novara..."

Il Presidente dell'Associazione degli Industriali di Novara, Mario Cavanna, Amministratore delegato della Cavanna S.p.A. di Prato Sesia

AIN
ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DI NOVARA

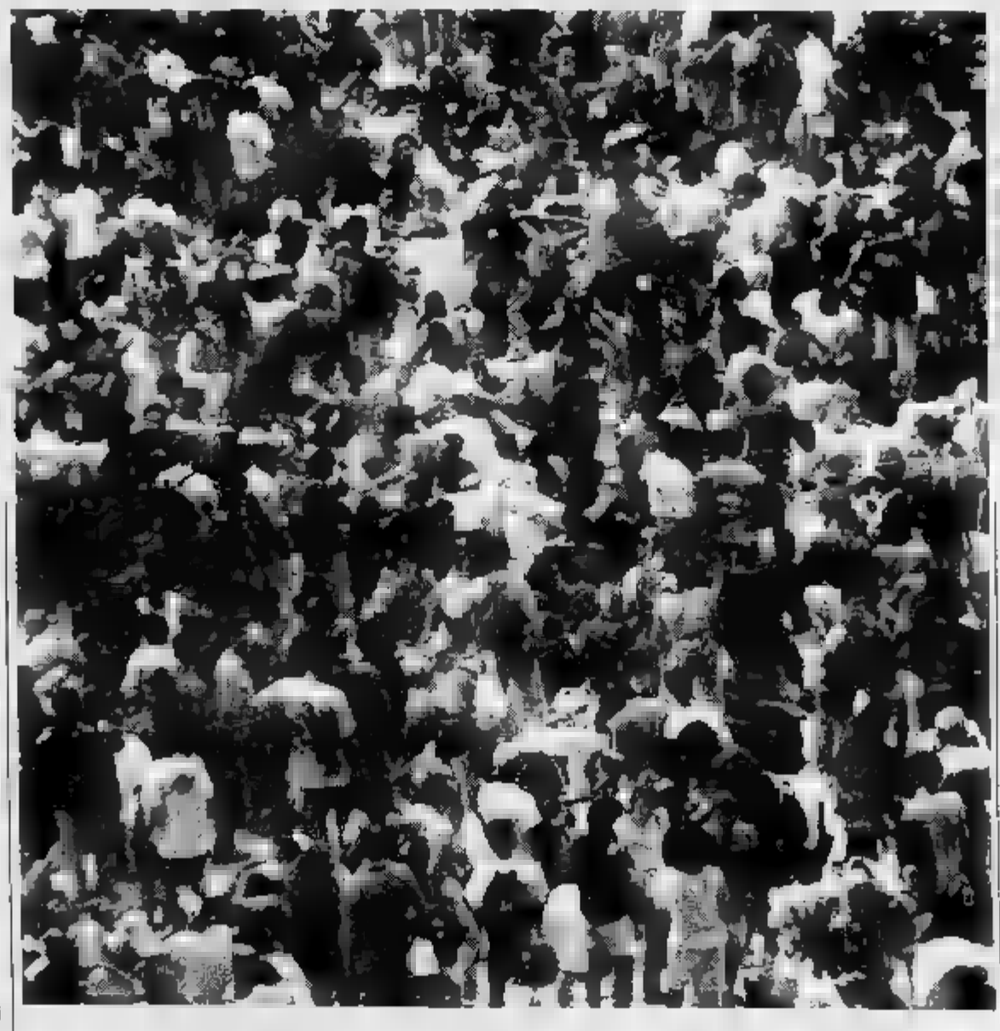
Novara, Corso Cavallotti 25
Tel. (0321) 399001/2/3/4

Borgomanero, Viale Marazza 18/b
Tel. (0322) 81743

INVESTIRE IN QUALITA'

«Regioni più autonome Italia sempre unita»

Parla il ministro delle Regioni Livio Paladin «Vanno decentrati subito maggiori competenze in materia amministrativa e finanziaria e trattenute allo Stato le competenze su cui la periferia non è attrezzata»



Il ministro delle Regioni Livio Paladin

UMBERTO Bossi minaccia un governo e un Parlamento del Nord, insiste sulla formula delle tre Italie e, intanto, esorta il popolo leghista a un «decentramento selvaggio» nel fisco, cominciando a pagare le tasse ai Comuni, invece che all'Erario. Sono progetti in qualche modo realizzabili o solo fantasie? «Sono convinto che non abbiano alcun serio fondamento e, soprattutto, siano assolutamente irrealizzabili. A meno che non si ricorra a modi più o meno violenti, ma ciò non sembra rientrare nelle prospettive reali degli stessi proponenti», replica il prof. Livio Paladin, ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie e degli affari regionali, docente di Diritto costituzionale a Padova e già presidente della Corte Costituzionale. La Lega Nord, aggiunge, non ha né la forza politica, né l'interesse di insistere troppo sulla divisione dell'Italia in tre parti: oltre la forza politica perché gli stessi successi elettorali dell'ultima tornata amministrativa dimostrano che la Lega non rappresenta l'intero Nord del Paese; non l'interesse perché un movimento politico al centro, come essa si vuole espandere la sua consistenza elettorale può non tenere conto delle quelle opinioni moderate e, a mio avviso, fondatissime a favore del mantenimento dell'unità nazionale.

D'altra parte, la Lega non appare compatta su questo obiettivo.

«Affiorano anime diverse. Sono, comunque, certamente voci che sostengono con serietà propositi di questo tipo, ed in particolare quello del senatore Miglio. Devo dire, però, che Miglio sembra avere un'idea tutto vecchio e superata dello Stato federale, pensando ad esso nei termini ottocenteschi, tipici dei sudisti negli Stati Uniti d'America. Ma i sudisti hanno perso la guerra di secessione e lo Stato federale statunitense è diventato qualcosa di completamente diverso da quello che sognavano. Per contro, Miglio immagina lo Stato federale come una Confederazione di Stati, questa è la verità, in cui il potere centrale sia debolissimo. La provocatoria idea di Frosinone capitale riflette appunto tale concetto».

Quali sarebbero le competenze principali?

«Basta leggere l'articolo 132 della Costituzione per rendersene conto. Prevede una procedura complicatissima per la fusione tra Regioni o per la costituzione di nuove Regioni, per cui è inimmaginabile che si possa dar luogo ad accorpamenti come quelli ipotizzati dalla Lega».

Tanto meno sarebbe attuabile l'avvio della rivolta fiscale con il trasferimento del pagamento dei tributi ai Comuni.

«..., anche perché questo esporrebbe l'intera popolazione a non ricevere alcuni tipi di servizi essenziali che passano attraverso lo Stato, dal fondo sanitario nazionale alle ferrovie, al pagamento degli stipendi del personale pubblico, ai lavori pubblici di interesse nazionale. Sarebbe un tale boomerang da colpire in maniera gravissima, se non mortale, l'intera economia nazionale».

C'è, tuttavia, a parte gli ambiziosi progetti di Bossi, un'esigenza effettiva di decentramento. Perché si stenta tanto a dare nuove deleghe alle Regioni?

«Finora gli ostacoli sono stati molti, di ordine politico e amministrativo. I partiti tradizionali organizzati sul piano nazionale e più ancora le burocrazie ministeriali si sono rivelati ... antiregionalisti, malgrado le loro affermazioni di facciata. Il merito politico della Lega è quello di avere rimesso in moto un processo di decentramento, che negli Anni ... si era completamente arenato. Le Regioni italiane, a parte anche per loro colpe ed inefficienze, hanno percorso una sorta di parabola, ... ha toccato il punto più alto nel 1977 con il decreto 616 (trasferimento di ... competenze) e, poi, ha cominciato a discendere in seguito a leggi, a provvedimenti amministrativi, allo stesso modo di concepire la finanza regionale, che hanno degresso l'autonomia delle Regioni e non hanno più consentito di capire neanche quale fosse il loro ruolo e che cosa ci stessero a fare in Italia».

Dunque, a parte le estremizzazioni della Lega, si può cominciare a ben sperare?

«Certamente, ma non senza problemi. Sappiamo tutti che ci sono Regioni ben funzionanti e Regioni che non ce la fanno. Il divario è enorme tra i due poli opposti, quello dell'Emilia-Romagna che appare il più efficiente e quello della Calabria la peggiore di tutte. Tanto che alcuni studiosi della materia si sono convinti che, a questo punto, il decentramento dovrebbe essere differenziato».

Cioè?

«Si dovrebbero passare subito maggiori competenze alle Regioni valide sotto il duplice profilo finanziario e amministrativo, e trattenere invece in capo allo Stato le competenze delle Regioni, soprattutto quelle meridionali, che non sono in grado di funzionare. Come ha spiegato Putnam, politologo americano che da molti anni frequenta il nostro Paese, c'è un divario tra Nord e Sud non solo di efficienza, ma - come egli lo chiama - nello spirito civico; divario che, a prima vista, darebbe ragione alle tesi di Miglio, ma al contrario ci fa capire che il regionalismo debba essere pensato in vista delle diverse realtà del Paese e come lo Stato centrale debba restare forte, proprio in presenza di più accentuate autonomie regionali, conservando poteri sostitutivi e sanzionatori nei confronti delle Regioni che non siano in grado di operare bene».

Lei, così, ravvisa un altro torto delle tesi leghiste?

«Portate all'estremo, queste tesi dimenticano che la Lega non comprende che ad un forte decentramento deve corrispondere un forte potere centrale per riequilibrare le situazioni. Occorre uno Stato unitario federale, alla maniera dei tedeschi, anche se si vuole pensare in termini federalistici, piuttosto che regionalistici».

In quali settori lei ritiene più necessario un decentramento?

«Credo che bisogna dare alle Regioni il governo delle ... locali più compiuti di quanto sia avvenuto finora. La media e piccola industria, ad esempio, dovrebbe essere per molti aspetti di competenza regionale. Più discusso è il profilo della pubblica istruzione, se cioè sia giusto e fino a che punto lasciare la scuola alle Regioni invece che alle dirette dipendenze dello Stato centrale. E' il punto che ha diviso di più la stessa commissione bicamerale quando si è trattato di guardare ad un nuovo titolo della Costituzione».

E, poi?

«... dovrebbe, a mio avviso, attribuire più largamente alle Regioni il ... dell'ordinamento degli enti locali. La ... rapporti Regione-Provincia-Comune andrebbe disciplinata ed amministrata fondamentalmente in loco. Sotto questo profilo, addirittura, non ci dovrebbe essere una finanza locale slegata da quella regionale, ma un'unica finanza che venga gestita dalle Regioni non autoritativamente, ma collaborativamente».

... fiscale?

«Il problema della finanza regionale è veramente centrale. Non si può immaginare di attribuire "ad libitum" nuove competenze alle Regioni senza porsi il problema delle ... Questo è uno degli errori storici italiani: si è sempre pensato alle competenze e successivamente alle risorse. E il disegno è fallito. Bisogna realisticamente guardare - come sta facendo adesso il dipartimento per gli Affari regionali d'accordo con il ministero delle Finanze - alla finanza regionale inclusiva di finanza locale e, poi, vedere quali funzioni possono essere amministrate mediante tali tipi di risorse. Le due cose si preferisce, possono anche essere considerate insieme ... il discorso sulle competenze non può precedere quello sulle ...».

Sono possibili altri passi avanti nella sanità?

«Qui la situazione è diventata più semplice. Ci si è resi conto ormai che bisogna responsabilizzare le Regioni, che non si può continuare a mantenere unitario e gestito dal centro il fondo sanitario nazionale e poi pretendere che le Regioni siano responsabili. Alle responsabilità debbono corrispondere i poteri e viceversa».

Quanto tempo è necessario per attuare un efficace decentramento?

«Sicuramente alcuni anni, anche perché il risanamento dell'enorme ... pubblico non può essere affidato incondizionatamente alle Regioni ed anzi, per lo più, deve restare un problema nazionale. Inoltre, da un lato occorre un forte potere centrale con stabilità dell'esecutivo, dall'altro sono necessari stabili governi regionali, che invece ora risultano colpiti da gravi crisi in varie parti del territorio nazionale, dalla Sicilia fino al Piemonte. Tanto da far pensare allo scioglimento anticipato di certi Consigli regionali, che fino ad oggi non si è avuto mai il coraggio di impostare».

Gian Carlo Fossi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile Ezio Mauro
A cura di Sergio Lucinao e Sandro Chiaramonti
Editrice La Stampa SpA, via Marenco 32 Torino
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluchetti
Stabilimento tipografico «La Stampa» via Marenco 32, Torino
Supplemento al numero odierno de «La Stampa»

CLONI ? NO, BASTA !!!

Bull
Distributore Autorizzato

COMPAQ PRESARIO

Processore 486sx a 25 Mhz, memoria 8 Mb, Disco fisso da 100 Mb, floppy da 3,5"-1,44 Mb, monitor SVGA 14" a colori, DOS 6.0, Windows 3.1, Mouse

Lit. 1.990.000

DIGITAL DECpc 425i

Processore a 25 Mhz, memoria 4 Mb, Disco fisso da Mb, floppy da 3,5"-1,44 Mb, monitor SVGA 14" a colori, DOS 6.0, Windows 3.1, Mouse

Lit. 2.094.000

AMBRA 386/sx

Processore 386sx a 25 Mhz, memoria 4 Mb, Disco fisso da 80 Mb, floppy da 3,5"-1,44 Mb, monitor VGA 14" a colori, DOS, Windows 3.1, Mouse

Lit. 1.690.000

+ ClarisWorks + le Missing Ninendo
+ Compaq Cup Tennis

SCO

COMPAQ SISTEMI

Informatiche
digital™
Fornitore di Applicazioni

AMBRA
PERSONAL COMPUTERS

Tally
Rivenditore Autorizzato

IL NOSTRO VALORE AGGIUNTO ?

32 tecnici a Vostra disposizione per assisterVi, consigliarVi, istruirVi, aiutarVi ad utilizzare al meglio il Vostro personal.

I NOSTRI SISTEMI INFORMATIVI :

SIGEFIT per le Associazioni di Categoria ed i Commercialisti
IVA, 730 / 740 / 750 / 760 / 770, Paghe/Stipendi, Ordinaria con direttive CEE, Bilanci riclassificati, Cespiti + Catasto, Ritenute, Centri di costo, etc. etc.

X/GEIM per riparatori, manutentori, distributori di ascensori e montacarichi

X/LEGNO per le Aziende che commercializzano il legno

PC/GESAZ/M1 per la piccola e media impresa

X/MCS per l'industria manufatturiera contenente
IL NOSTRO BREVETTO INTERNAZIONALE

AUTOCODER®

per la gestione delle distinte basi con totale autogenerazione dei codici prodotto

SISTEMI INFORMATIVI A DIFFUSIONE NAZIONALE
Oltre 1.100 clienti sparsi dal Trentino alla Sicilia

RCS COMPUTERS

RCS COMPUTERS

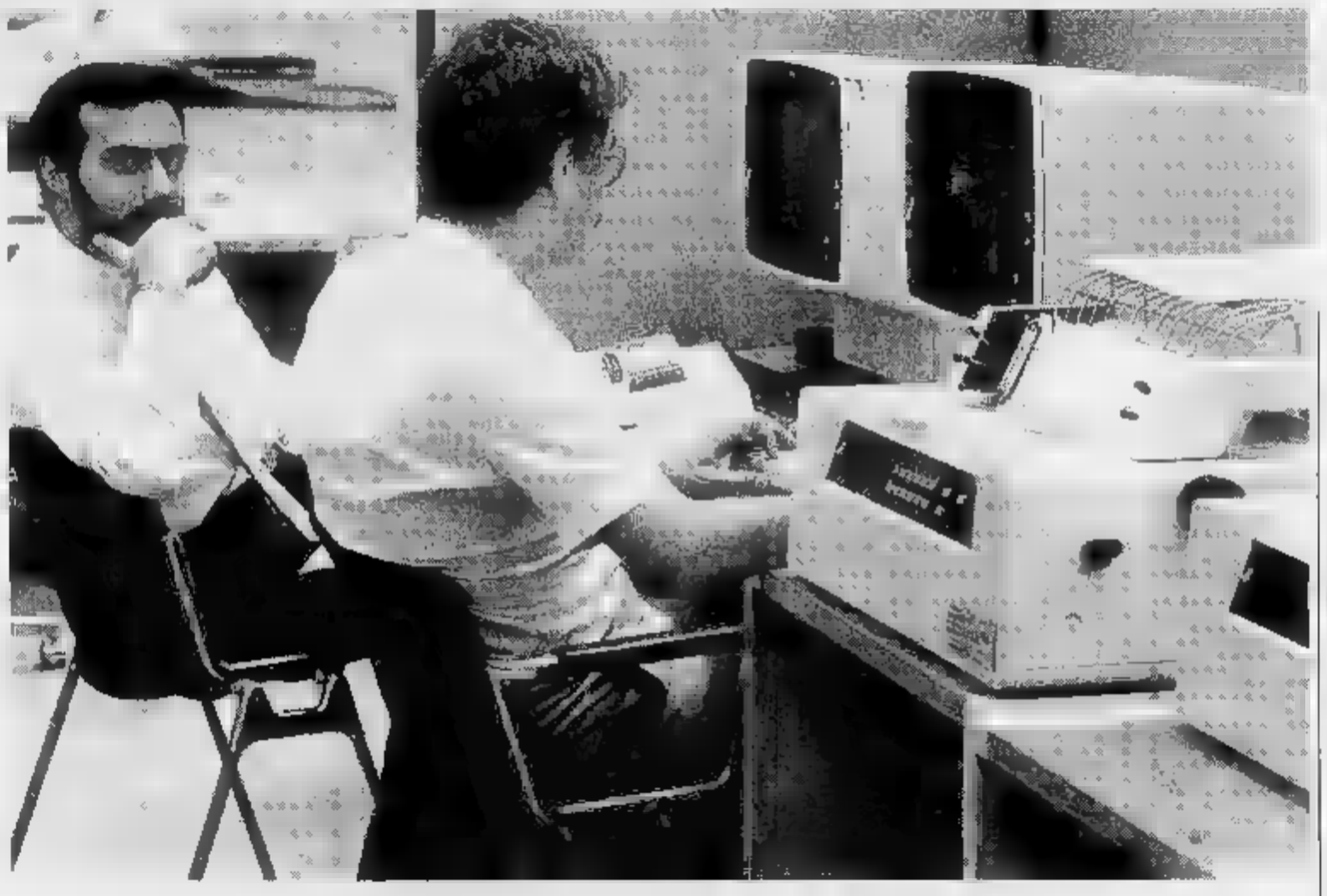
Software House dal 1977

AZIENDA DI PRODUZIONE SOFTWARE APPLICATIVO

Via S. Francesco D'Assisi, 24/b - 28100 NOVARA
Tel : 0321 / 62.92.48 (r.a.) - Fax : 0321 / 62.93.65
Assistenza Tecnica Hardware : 0321 / 62.30.64
Teleassistenza : 0321 / 53.32.06

PUBBLICITÀ

Con il '94 passeranno agli enti locali molte prerogative tributarie tradizionalmente gestite da Roma E' l'effetto della recente legge di riforma Ma non tutti i Comuni sono pronti all'autonomia finanziaria



L'interno di un ufficio pubblico informatizzato secondo i più recenti criteri dell'organizzazione burocratica

Il fisco da campanile a dura prova

TASSE, canoni, imposte, addizionali, sovrapprezzi, servizi a domanda individuale... Non è facile districarsi nella complessa e intricata autonomia finanziaria locale. Lo dice d'altronde anche un autorevole tributarista come il ministro delle Finanze, Franco Gallo, convinto che si debba trovare il giusto punto di equilibrio tra semplificazione ed equità.

Il problema del riordino dei tributi locali - che forniscono il 70% delle entrate dei Comuni - per semplificare e snellire le procedure a carico dei contribuenti, è all'attenzione del ministero delle Finanze e dell'Anci.

«Autonomia vuol dire responsabilità. Per i Comuni deve tornare il mercato. Per chi non fa bene il proprio dovere, il vero deterrente è rendere pubblici i nomi dei Comuni dove le spese non sono coperte», afferma il senatore Riccardo Triglia, sottosegretario alle Finanze (con delega per la finanza territoriale). E tranquillizza: «Il fisco locale non subirà nel prossimo pressioni significative. E' chiaro però che se si riducono i trasferimenti dello Stato ai Comuni, per molti servizi sociali comunali a domanda individuale (asili nido, palestre ecc.) ci sono solo due strade: il Comune non li fornisce più o li fa pagare in modo adeguato ai costi».

All'Ici spetta un ruolo di primo piano tra i balzelli locali. E dal '94 tutto il gettito dell'imposta andrà a finire nelle casse comunali. Il senatore Triglia non si unisce al coro dei critici, preoccupati per le previsioni un po' troppo facili: «Con l'Ici abbiamo avvicinato il portafoglio di chi paga a quello di chi spende: sarà infatti possibile un controllo sociale incisivo da parte dei cittadini su come spende il Comune in base alle entrate. E per casi sociali di estrema gravità, c'è una discrezionalità del Consiglio comunale».

Nella legge sul riordino della finanza territoriale (la 421 del '92) si prevede per il '94 la revisione di tre tributi locali: la tosap (tassa sull'occupazione degli spazi ed aree pubbliche), l'imposta sulla pubblicità e la tassa sui rifiuti urbani.

La tosap (per il '94, il tributo è quello previsto per il '93, aumentato del 50%) - nonostante l'ultimo consistente riduzioni per gli operatori commerciali nei mercati e negli esercizi pubblici, nonché per giostre, circhi equestri ed attività di spettacolo viaggiante - ha scatenato le proteste delle categorie coinvolte. «Le misure correttive del tutto insufficienti», afferma Franco Gioacchini, presidente della Federazione degli ambulanti. C'è chi oltre, come la Fipe (federazione italiana pubblici esercizi), che minaccia di disdettare fin dal primo gennaio '94 tutti i contratti stipulati con i Comuni per l'occupazione del suolo pubblico.

Altro balzello delicato è la tassa per la raccolta rifiuti (tra le più evase) che obbligatoriamente dovrà coprire d'ora in poi non meno del 50% dei costi. E il '94 cambierà il criterio della sua applicazione: cioè riconduttiva a tassa reale sui rifiuti legati alla persona. Compete al Comune decidere anche i regolamenti di attuazione, oltre alle tariffe per la tassa sulla pubblicità (manifesti, auto sandwich, insegne e tabelloni pubblicitari). Ed entrano nelle casse comunali l'addizionale sull'energia elettrica, il sovrapprezzo sull'acqua (destinato ai depuratori).

Resta anche nel '94 la «chiacchierata» Iciap (l'imposta applicata ad arti e professioni), mentre l'Iscom, bocciata per due volte dal Parlamento, non sembra aver trovato le condizioni politiche per essere accolta.

Sempre la legge delega del '92 attribuisce alle Regioni a statuto ordinario l'intero gettito della tassa automobilistica, della sovrattassa dei veicoli diesel e della tassa speciale per i mezzi a gas, nonché la possibilità di applicare una sovraimposta fino al 6% sull'imposta relativa all'erogazione del gas e dell'energia elettrica. E pure i contributi riscossi sul territorio per le prestazioni al servizio sanitario nazionale. «Il sistema attuale di finanza regionale non può reggere», critica la Lega delle Autonomie Locali. Dopo la stretta imposta nell'81 la finanza regionale è regolata da provvedimenti annuali che determinano l'entità del fondo comune «in modo del tutto discrezionale del governo e del Parlamento mentre i finanziamenti disposti con leggi settoriali, provvedimenti speciali, disposizioni d'emergenza il cui utilizzo è disciplinato, talora minuziosamente, senza spazi di autonomia per le Regioni», sostiene il deputato Enrico Gualandi, segretario nazionale della Lega delle Autonomie locali. Le critiche risparmiano nemmeno la Finanziaria in merito alle Regioni: «La previsione quantitiva dei contributi in conto capitale per investimenti è irrisoria e copre poco più dei finanziamenti delle Comunità montane e i mutui a ripiano degli enti dissestati».

Ma sono pronte le «macchine» burocratiche degli enti locali a far funzionare questa maggiore autonomia fiscale? Dopo le proteste dell'Anci, il Senato ha modificato la legge di accompagnamento alla Finanziaria consentendo agli enti locali, in equilibrio economico, di rideterminare il proprio organico sulla base dei carichi funzionali e, quindi, in caso di necessità, di assumere il personale necessario. «In realtà credo che il personale sia generalmente sufficiente dal punto di vista quantitativo, addirittura sovrabbondante se gli enti locali si dotassero di strumenti informatici efficienti - spiega Giorgio Zoppi, Project leader della Soges, società esperta in organizzazione e gestione con una collaudata esperienza consulenza a molti Comuni -. Tra l'altro basterebbe così poco per migliorare la qualità del servizio, ma è difficile trovare interlocutori per attuare cambiamenti; le proposte innovative sono seguite difficoltà. Ora però sono con l'acqua alla gola, visto che lo Stato delega ai Comuni l'incasso di molti tributi». Autonomia fiscale avanti, ma con cautela.

Stefanella Campana

La Consulta

Incognita sull'Ici

SULL'Ici, la principale entrata tributaria dei Comuni, gravano due incognite, nel 1994 che sta per cominciare. La prima riguarda la capacità dei Comuni stessi, molti dei quali commissariati, ad aggiornare le aliquote d'imposta entro il termine di legge del 28 febbraio. La seconda è ancora più radicale, e riguarda la costituzionalità dell'Imposta comunale sugli immobili.

A metterla in discussione, risollevando polemiche che sembravano risolte, è stato recentemente il Tar (Tribunale amministrativo regionale) dell'Umbria, che in una sua ordinanza, ha ritenuto rilevante e non manifestamente infondata la questione di illegittimità costituzionale sollevata con ricorso proposto dall'Associazione delle proprietà edilizie» per quanto riguarda l'imposta del 6 per mille decisa dai maggiori Comuni umbri, in particolare Perugia, Foligno e Terni. Per questo ha rimesso alla Corte Costituzionale una questione di legittimità sull'Ici che investe le norme con cui il legislatore, al fine della determinazione dell'imponibile per l'applicazione Ici, ha riportato in vita con efficacia normativa gli estimi catastali già annullati in sede giurisdizionale dal Tar Lazio.

Secondo la Confedilizia è importante che della questione sia stata investita la Corte Costituzionale da un Tribunale amministrativo, Corte che sarà chiamata a pronunciarsi non solo sulla legittimità del quantum, bensì anche sulla costituzionalità dell'imposta e dei suoi criteri di applicazione.

Secondo la Confedilizia regionale, il Tar ha denunciato un'ulteriore violazione dell'iter legislativo «in quanto con i reiterati decreti legge governo ha, da un lato, conservare si Comuni le già incassate, mentre dall'altro ha privato le Camere del potere di discutere sulle vicende fondamentali della vita giuridica del Paese».

La guida totale.

Sicurezza e viaggio grazie alle nuove dotazioni di serie: Airbag SRS, quattro freni a disco con ABS, barre laterali di protezione. Placere e guida grazie a due fantastici propulsori. 2.0i V, 131 CV, aria condizionata, inserti in radica, allarme antifurto. 2.3i ES 16V. 158CV, cerchi in lega, interni in pelle.

NUOVE HONDA ACCORD
2.0i ES – 2.3i SR

Concessionaria Honda
MILLEMIGLIA
s.r.l.
Novara
Via Giulio Cesare, 215
Tel. 0321/451802

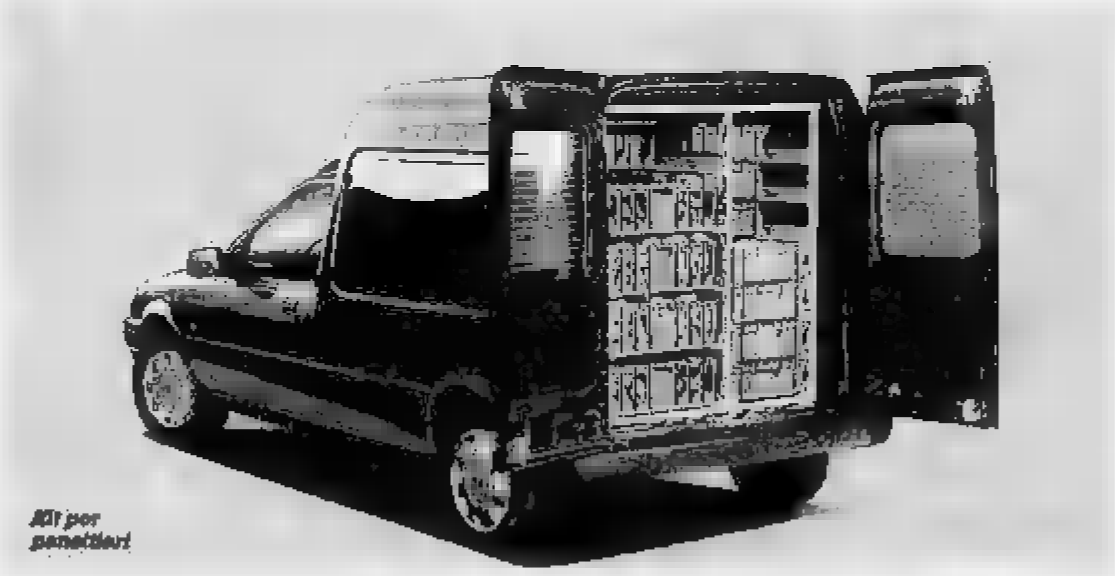
SABATO 18 E
DOMENICA 19 DICEMBRE
PROVA DI GUIDA

Vendita Assistenza Ricambi

Ford Courier

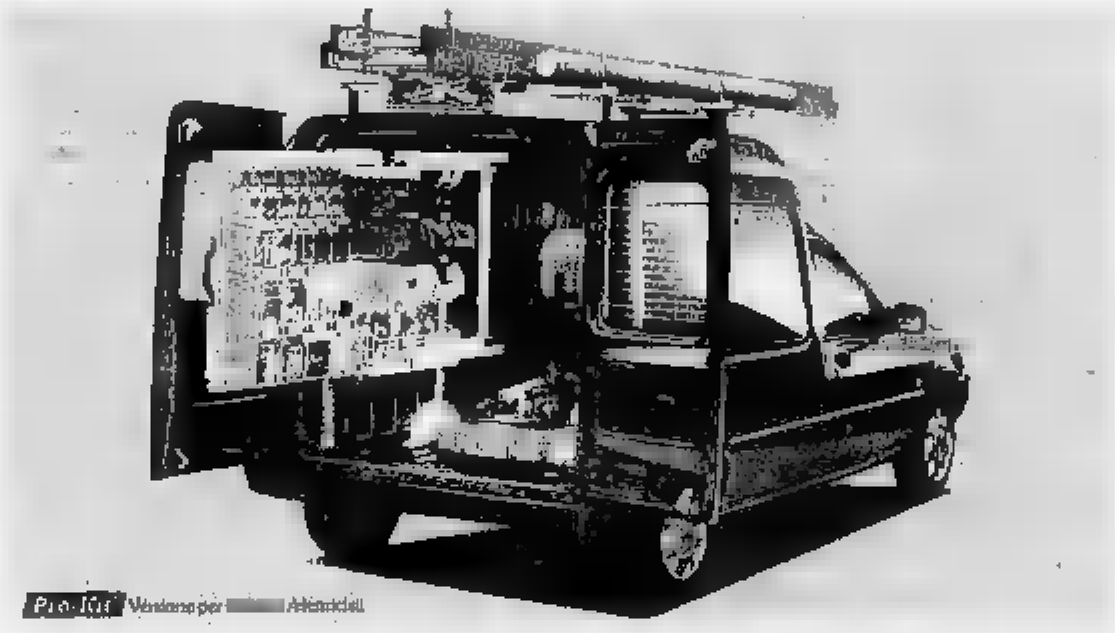
Professionista specializzato

Kit per fiorai



Kit per panettieri

Kit per rappresentanti di abbigliamento



Pro-Kit Versione per [illegible]

L'unico con vano attrezzato senza sovraprezzo

Ford Courier è l'unico con il vano di carico attrezzato per 4 tipi di allestimento professionale tra i quali potrai scegliere quello più adatto al tuo lavoro. Ford Courier ti offre inoltre: ■ 2,8 m³ di volume, record di categoria ■ 495 kg di portata ● Aria condizionata disponibile su tutte le versioni ● Ampi sedili con regolazione degli schienali e dei poggiatesta imbottiti ● Retrovisori esterni regolabili dall'interno ■ Lunotto termico ● Motori: 1.8 Diesel e 1.3 CFi benzina da 60 cv catalizzati ■ 6 anni di garanzia contro la corrosione perforante.

Ford Courier. Il piccolo Transit.

Vieni a provarlo da:

BORGOCARS

BRIGA NOVARESE Via per Borgomanero 117 Tel. (0322) 91.33.95

Nelle regioni italiane del Nord-Ovest dove operano tante imprese di modeste proporzioni può essere utilissimo il ricorso ai servizi offerti dalla rete dell'assistenza comunitaria

A sinistra, una catena di montaggio in fabbrica
Sotto, il presidente della Confapi Alessandro Cocirio: l'associazione rappresenta le piccole e medie imprese, particolarmente interessate ai servizi dell'Eurosportello

Piccole e medie imprese guida all'uso di Eurosportello

Il presidente della Commissione Cee Jacques Delors. A sinistra Luigi Abete presidente della Confindustria

L'EUROPA è sotto casa. Le piccole e medie aziende italiane che vogliono aver successo all'estero hanno grandi opportunità in vista: ampliamento dei mercati, joint venture, scambi di tecnologia, possibilità di formazione. Gliele offre l'organizzazione dell'Unione europea, che dedica risorse finanziarie e burocratiche al sostegno di quella imprenditoria medio-piccola che non riesce, da sola, a muoversi al di fuori dei confini nazionali. Sono imprese tipiche, in Italia, delle regioni del Nord-Ovest: (Piemonte, Val d'Aosta, Liguria), zone destinatarie preferenziali di importanti fondi europei, dato la loro situazione economica e evoluzione.

Perché la Cee, attraverso la direzione generale XXIII (una sorta di «ministero» europeo per la politica delle pmi), si interessa tanto delle piccole e medie imprese? Innanzitutto perché il loro ruolo è determinante nel futuro dell'Europa, sotto il profilo economico, occupazionale e sociale, in quanto, secondo uno studio della Commissione Cee, rappresentano il 99% del tessuto imprenditoriale europeo. Il rilancio dell'occupazione, in un momento in cui i colossi annunciano licenziamenti e riduzione di personale (l'automobile come la siderurgia come l'elettronica come l'agroalimentare), arriva soprattutto dalle Pim, che rappresentano un elemento di stabilità economica.

Ma in che modo queste imprese possono utilizzare i fondi e le risorse offerte loro dall'Unione europea? Aprendo una sede a Bruxelles, con i relativi, insostenibili costi? No, per ottenere queste facilitazioni è sufficiente rivolgersi all'Eurosportello più vicino.

Ce ne sono in tutti i principali capoluoghi italiani, una trentina in tutto. Ma in realtà i punti di contatto tra Italia e Cee sono ancora di più, perché esistono anche gli sportelli di «settore» (di Confindustria e Unioncamere, Confagricoltura, Cna). Ma non tutti lo sanno, e non tutti sanno come utilizzarli.

CHE COSA E' L'EUROSPORTELLO?

E' una sorta di «ufficio informazioni targato Cee». Offrono soprattutto informazioni: sul funzionamento del grande mercato unico, in particolare gli aspetti giuridici e regolamentari; sulle opportunità offerte da tutte le numerose iniziative; sui provvedimenti e incentivi previsti a livello comunitario per facilitare rapporti di cooperazione tra imprese di nazionalità diverse nella Comunità europea, al fine di migliorare la competitività e l'adeguamento alle possibilità offerte dal Mercato Unico. E ancora: le norme comunitarie, legislazione degli Stati membri, analisi di mercato, modalità per ottenere finanziamenti, strade da seguire per la ricerca e alleati. Inoltre ci si può rivolgere all'Eurosportello per accedere alle banche dati Cee.

QUANTI SONO E DOVE SONO

In Italia attualmente operano una trentina di Eurosportelli. In tutta Europa invece esistono 210 sedi o oltre mille punti d'incontro (Camere di commercio, Unioni industriali, banche).

A Torino: l'Eurosportello è aperto presso la Camera di commercio, in via San Francesco da Paola 24, tel. 571.63.70 e presso la Federpiemonte in Stati Uniti 38, tel. 549.245.

A Genova: Camera di Commercio, in via dei Mortiri 1, tel. 010-20941.

A CHI SERVE L'EUROSPORTELLO

Alle piccole e medie imprese (Pmi). Uno studio della Commissione Cee ha evidenziato la presenza, nei dodici Paesi della Comunità europea, di un tessuto produttivo di oltre 13 milioni di piccole e medie imprese. Oltre il 91% sono microaziende (con un numero di addetti inferiore a 9 unità), mentre l'8% è costituito da piccole aziende con un numero di dipendenti che oscilla tra 10 e 49 unità). Secondo la banca europea per gli investimenti è da considerarsi Pmi una azienda che presenti una immobilizzazione netta a bilancio non superiore a 150 miliardi di lire circa, un numero di dipendenti inferiore a 500, un capitale posseduto per più di un terzo da una grande impresa.

QUALI PROGRAMMI POSSONO FORNIRE?

Gli Eurosportelli sono in grado di offrire moltissimi programmi. Ecco qualche esempio.

Sprint: programma comunitario di assistenza e contributi a fondo perduto per Pmi che investono o realizzano joint venture nei Paesi dell'Est. Questa formula permette di capitalizzare joint venture fino a un contributo massimo di circa 2 miliardi di lire di provenienza Cee.

Craft: programmi a favore delle Pmi nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico. E' rivolto a finanziare lavori di ricerca che gruppi transnazionali di piccole e medie imprese possono commissionare a laboratori per conto terzi.

Thermie ha lo scopo di promuovere, la diffusione, gli incentivi finanziari, la realizzazione e la diffusione di nuove tecnologie europee per la gestione dell'energia.

Media: nel settore audiovisivo esiste il programma Media, che prevede contributi a favore di Pmi che operano nella distribuzione e produzione di film e di programmi cinematografico-televisivi.

CHI PAGA ? COSTI DELL'ORGANIZZAZIONE?

La Cee ha stanziato circa mila miliardi in 4 anni per creare un ambiente favorevole allo sviluppo delle Pmi. Di questi 2 mila miliardi serviranno a ridurre fino a tre punti il costo del denaro per le Pmi.

Sempre per il '94 è previsto un nuovo programma ricerca e sviluppo preferenzialmente per Pmi (20 mila miliardi in 4 anni).

La Comunità eroga un contributo di 40 milioni l'anno per il funzionamento del servizio Eurosportello.

CHI GESTISCE DELL'EUROSPORTELLO

In Italia opera il gruppo Soges (società di consulenza con sede centrale a Torino - corso Turati 49, tel. 3190833 - che opera in ambito comunitario e non, tutelando gli interessi delle Pmi che è stato incaricato del controllo e valutazione di tutta la rete Eurosportello europea.

La Soges offre anche al cliente consulenza operativa: imposta, presenta e segue le pratiche, la ricerca partners, la creazione joint venture, l'avvio di attività all'estero. In pratica realizza gli indirizzi forniti dell'Eurosportello.

Agnese Vigna

Esprimi un desiderio.

Nei negozi Omegnacentro
trovi mille idee per i tuoi regali di Natale.

CALZE - INTIMO - PESCHERIA - [illegible]
LAVANDERIA - [illegible] - [illegible] E PIANTE - CARTOLIBRERIA
[illegible] PELLICCERIA - [illegible] TACCHI - DUPLICAZIONE CHIAVI
ARTICOLI CASALINGHI - VIDEO - DISCHI - FOTO - ABBIGLIAMENTO [illegible]
ABBIGLIAMENTO CASUAL - ARTICOLI [illegible] L'INFANZIA
PANETTERIA PASTICCERIA - PIZZA [illegible] TRANCIO - [illegible]

SUPERMERCATO COOP
ITALCARPETS TESSILE CASA - BERNARDI ABBIGLIAMENTO
PROMENADE CALZATURE - BERNASCONI ELETTRODOMESTICI

I SERVIZI DEL CENTRO

ORARI
Aperto dalle 9.00 alle 19.30
ORARIO CONTINUATO
Domenica dal 21/11 al 19/12
9.00 - 19.00
Lunedì dal 13/12 al 27/12
9.00 - 19.30
Mercoledì 8/12
9.00 - 19.00
Venerdì 10/12 e 17/12
9.00 - 22.00

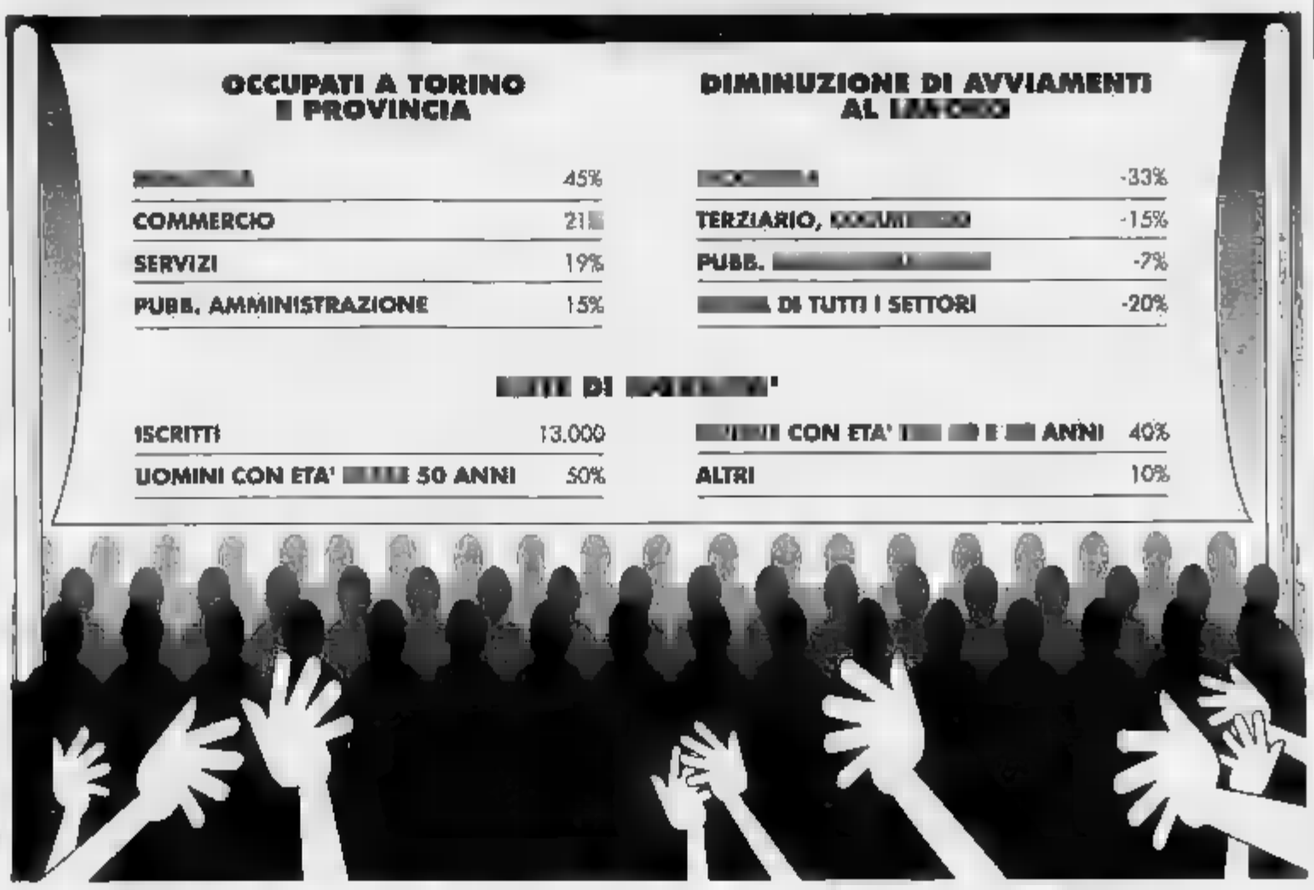
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

CENTRO COMMERCIALE [illegible] - VIA F.LLI DI DIO - OMEGNA

Riduzione d'orario chi è pro o contro

La crisi ha spinto alcuni sindacalisti a proporre la riduzione dell'orario di lavoro Ma non tutti in Cgil, Cisl e Uil sono d'accordo Come funzionano i contratti di solidarietà previsti dalla legge

Giovanni Tosco, segretario Cisl



UNA crisi difficile, una crisi «strutturale» dicono i sindacati. L'Italia, e in particolare le regioni del Nord-Ovest (Piemonte, Liguria e Val d'Aosta), sono state investite da una congiuntura difficile. A parlare sono i dati. In Piemonte gli iscritti al collocamento sono 225.572 con un tasso di disoccupazione del 9,6%, in Val d'Aosta i disoccupati sono 4737 (4,6%), in Liguria gli iscritti al collocamento sono 90.426 con un tasso di disoccupazione del 10,3 per cento. E tratta di cifre che non tengono conto delle migliaia di lavoratori in cassa integrazione o in mobilità.

Natale Forlani, segretario confederale della Cisl, spiega così il fatto che il Nord-Ovest italiano sia la più colpita dalla crisi: «E' un'area geografica dove la presenza della grande industria è notevole, dove le aziende a partecipazione statale sono presenti in maniera consistente e dove il settore delle costruzioni è storicamente forte. Prendiamo il Veneto, lì ci sono le piccole industrie che lavorano in settori diversi e che quindi riescono meglio a fronteggiare la crisi».

Soluzioni, vie d'uscita alla crisi? Lavorare su periodi medio-lunghi cercando di utilizzare nel frattempo i cosiddetti ammortizzatori sociali. E' la tesi di tutti: politici, imprenditori e sindacalisti. Cgil, Cisl e Uil in questo periodo stanno insistendo sull'utilizzo dei contratti di solidarietà. Gli imprenditori piemontesi sono invece contrari al ricorso a questo strumento. Vediamo in che cosa consistono i contratti di solidarietà.

Il contratto di solidarietà è stato istituito nel 1984 con la legge n. 863 del 19 dicembre '84. Nel corso degli anni ha subito varie modifiche fino alla legge 223/91 e al decreto legge 148 del 1° maggio del '93 che ha poi avuto la legge di conversione il 1° luglio di quest'anno.

Attualmente sono previsti quattro tipi di contratti di solidarietà. Quello di cui viene chiesta l'applicazione in questo periodo dai sindacati è il contratto di solidarietà «difensivo» per imprese che hanno i requisiti per la cassa integrazione straordinaria (con più di 15 addetti).

Il contratto di solidarietà stabilisce «con accordo aziendale» una riduzione dell'orario di lavoro con corresponsione di un trattamento integrativo a favore dei lavoratori per le ore perse e di agevolazioni a favore del datore di lavoro e ha l'obiettivo di evitare o ridurre la cassa integrazione a zero ore, i licenziamenti, la mobilità.

Sono esclusi dal contratto di solidarietà gli apprendisti e i lavoratori part-time. La sua durata è di 24 mesi con possibilità di proroga di altri 24 mesi (36 mesi per il Sud). Ma come funziona la retribuzione nel contratto di solidarietà?

Nel periodo tra il primo gennaio del '93 e il 31 dicembre del '95 interviene una «cassa di solidarietà» che ammonta al 75 per cento della retribuzione persa a causa della riduzione dell'orario di lavoro. Cioè il lavoratore avrà il 75 per cento della retribuzione mancante. Per le aziende, sono previsti i seguenti sgravi contributivi: se la riduzione d'orario è superiore al 20% del normale orario contrattuale, i contributi diminuiscono del 25% (il 30% in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e nelle aree a declino industriale individuate dalla Cee); se la riduzione d'orario è superiore al 30% del normale orario contrattuale, i contributi diminuiscono del 35% (40 per cento nel Sud e nelle aree a declino industriale individuate dalla Cee).

Nel periodo del contratto di solidarietà, gli assegni familiari vengono corrisposti regolarmente così come ai fini pensionistici si tiene conto, per il periodo di riduzione dell'orario, dell'intera retribuzione come avviene per la cassa straordinaria. Gli accordi sindacali debbono poi prevedere modalità di possibile modifica in aumento dell'orario di lavoro qualora le esigenze aziendali di temporaneo maggior lavoro lo rendessero necessario. La riduzione d'orario può essere giornaliera, settimanale, mensile o annuale.

Sempre sul tema dell'orario, uno dei motivi di discussione è rappresentato dall'esempio tedesco della Volkswagen che a fronte di una riduzione d'orario non prevede anche una di salario.

Una teoria che i sindacati mostrano di condividere. Per Giovanni Tosco, della segreteria della Cisl torinese, occorrerà prima o poi percorrere questa strada: «Non dobbiamo pensare al lavoratore come a una sola persona, ma dobbiamo pensare in termini di nuclei familiari. Ecco perché una riduzione d'orario, con eventuale e ponderata riduzione di salario, comporterebbe enormi vantaggi per le famiglie. Ci sarebbero più possibilità di lavoro per tutti, si allargherebbe la base lavorativa e in una famiglia potrebbero entrare due stipendi anziché uno solo. Poi ci sarebbe maggior tempo libero, maggiore spazio per una vita sociale diversa da quella di oggi».

Sul tema della riduzione d'orario sono d'accordo anche alcune forze politiche sensibili al mondo del lavoro. Le donne del pds, ad esempio, hanno elaborato un manifesto che propone la riduzione d'orario a 35 ore, attraverso due tornate contrattuali, entro il Duemila. Nella conferenza programmatica di novembre del pds piemontese, svoltasi alla Camera del Lavoro di Torino, è stato presentato un documento in cui si afferma che «non si tratta di rincorrere ipotesi più o meno demagogiche di riduzione generalizzata dell'orario (tipo 35 ore subito a parità di salario), quanto di utilizzare in modo articolato gli strumenti disponibili come i contratti di solidarietà preferendoli agli altri ammortizzatori sociali che prevedono la pura e semplice uscita dal posto di lavoro».

Il pds ha attuato un'iniziativa legislativa per la riduzione da 48 a 40 delle ore previste per legge come tetto massimo dell'orario settimanale.

In un'altra direzione va la proposta dei delegati autoconvocati, di Rifondazione comunista e di tutto il sindacalismo che si ritiene slegato dai binari troppo stretti dei vertici confederali. Autoconvocati, organizzazioni come Essere sindacato, Alt, Fimu, Cub sostengono che occorre subito ridurre l'orario a 35 ore a parità di salario. Una proposta che trova perplessi e contrari Cgil, Cisl, Uil e imprenditori.

Amedeo Croce, segretario della Uil, ad esempio: «Quando c'è una crisi così strumentale parlare di riduzione d'orario a parità di salario. E' improponibile in un momento di crisi difficile come questo perché si hanno pochi margini di trattativa e si sa benissimo che con pochi margini di trattativa fatalmente si finisce con il compensare la riduzione d'orario con una riduzione di salario».

Croce prosegue: «Ritengo sia più giusto parlare di questo quando ci sarà la ripresa: allora potremmo anche proporre una riduzione d'orario al posto di un aumento salariale». Dei contratti di solidarietà, il segretario regionale della Uil dice: «E' uno strumento che consente di affrontare la crisi anche se ha alcuni limiti. Tuttavia di fronte a una situazione in cui l'alternativa è la perdita del posto di lavoro, dico che il contratto di solidarietà può essere una buona soluzione».

Enzo Bacarani

Contro la disoccupazione 600 miliardi

I dati forniti dall'Istat sempre più preoccupanti
Le iniziative della Regione per i parchi tecnologici

UNA sorta di «pessimismo ragionato» quello dell'assessore al Lavoro della Regione Piemonte, Beppe Cerchio. «I dati del primo semestre - afferma Cerchio - disegnano per il mercato del lavoro piemontese uno scenario caratterizzato da forti tensioni occupazionali e da crescenti difficoltà nella ricerca di un posto».

Secondo le ultime rilevazioni Istat dell'aprile scorso gli occupati in Piemonte sono 1.717.000. Rispetto a gennaio è un tracollo: sono infatti 35 mila i posti di lavoro persi nel giro di pochi mesi, in quanto la crescita del terziario non è stato sufficiente per arginare la forte flessione dell'occupazione nell'industria e nel settore agricolo.

«In Piemonte - spiega Cerchio - il dato più significativo è il forte calo degli occupati nell'industria in senso stretto. In questo settore si perdono nel giro di tre mesi 44 mila addetti e questa variazione negativa è la più rilevante d'Italia. Il ramo delle costruzioni, invece, risulta in espansione, ma in realtà su questo risultato incidono in maniera determinante fattori stagionali come la ripresa dell'attività in primavera dopo la stasi invernale».

Per quanto riguarda la disoccupazione, l'Istat ha introdotto un nuovo metodo di analisi: il dato ufficiale viene calcolato secondo i parametri Eurostat e comprende solo i soggetti con azioni di ricerca negli ultimi 30 giorni.

Situazione preoccupante, dunque. «Il nostro pregio o forse il nostro limite - afferma l'assessore - sta nel non aver drammatizzato sino ad oggi questa situazione che, per evitare un ulteriore degrado, va fronteggiata con un intervento di straordinaria incisività non affidabile unicamente alle limitate risorse disponibili in ambito regionale. Anche per questo abbiamo deciso, assieme alle forze imprenditoriali e sindacali di presentare al ministro del Lavoro, Gino Giugni, quando è venuto a Torino, un quadro della situazione aggiornato».

Ma oltre ai dati sconfortanti della disoccupazione che Cerchio e il presidente della giunta regionale Brizio hanno consegnato al ministro Giugni, la Regione fornisce anche elementi di speranza con l'attivazione per circa 600 miliardi di investimenti per il riutilizzo di aree industriali, per i parchi tecnologici, per il sostegno alla piccola e media impresa, all'artigianato e al turismo. «L'investimento più importante da parte di un ente pubblico negli ultimi 20 anni» lo ha definito Cerchio. Una pioggia regionale di miliardi a cui partecipano i privati, la Regione, lo Stato, la Cee e gli enti locali.

L'assessore regionale al Lavoro **Giuseppe Cerchio** (a sin.) e il segretario regionale della Uil **Amedeo Croce**

«Le piccole e medie imprese imparino a fare da sé»

La giunta regionale piemontese concorda con De Rita del Censis
«Nel Nord-Ovest d'Italia troppa dipendenza dalla grande industria»

Il presidente Brizio «Il back-ground tecnologico del triangolo industriale è però di tali proporzioni da garantire una ripresa dell'economia»

IL suo governo è nato con la crisi e ormai ha imparato a conviverci. Gian Paolo Brizio, alla guida della giunta regionale per tre anni e ora dimissionario, spesso ricorda che appena eletto, nell'estate del '90, scoppiò la guerra del Golfo e da quel giorno l'economia occidentale non fu più la stessa e, a cascata, anche quella piemontese e più in generale del Nord industriale iniziò ad arrancare.

Presidente concorda con chi sostiene, come il presidente del Censis, De Rita, che la crisi abbattutasi sul Nord-Ovest d'Italia è più pesante perché qui, in quello che viene comunemente indicato come il "triangolo industriale", il malessere della grande industria contagia tutto il resto? Al contrario, nell'Italia del Nord-Est le difficoltà sono più facilmente superabili da un apparato produttivo formato essenzialmente da piccole e medie imprese, flessibili nello schivare i colpi della recessione e pronte nel cogliere le opportunità come la svalutazione della Lira?

«Concordo. La grande industria ha così un effetto duplice, colpisce sia il grande, sia il piccolo. Per questo motivo è necessario che le aziende minori differenzino la loro presenza sul mercato e rendano più elastica la loro produzione. Tutto ciò non è comunque tutto negativo perché il background tecnologico che sta alla base del cosiddetto triangolo industriale è enorme. E' un patrimonio che va riorientato, riutilizzato»

Cosa devono fare allora le piccole e medie imprese?

«Per quanto riguarda la realtà torinese esse devono slegarsi dalla Fiat, essere più imprenditori. Devono poi attrezzarsi per rendere più forte l'export in Europa e nei Paesi emergenti. Devono ristrutturarsi. Hanno la possibilità e le capacità per riuscirsi»

L'ente pubblico che cosa può fare?

«Deve creare le condizioni per aumentare la competitività delle aziende»

La Regione cos'ha fatto?

«Abbiamo lavorato sull'immagine e sull'innovazione. Per far conoscere la nostra realtà produttiva all'estero abbiamo lanciato il progetto "Piemonte international" e per quanto riguarda l'innovazione non mi stancherò mai di ricordare il successo della Legge 56 diventata operativa nel '90 e da allora considerato lo strumento più efficace per sostenere i progetti innovativi delle piccole e medie imprese. I finanziamenti vengono erogati mediamente dopo tre mesi dalla presentazione della domanda. Dal '92 la legge è stata estesa anche alle imprese artigiane. E poi c'è il Centro di supercalcolo: un'iniziativa che non sta dando i risultati sperati. Si dice che è colpa della crisi ma le piccole e medie imprese non ricorrono al nostro supercalcolatore, ma è proprio nei momenti difficili che bisogna attrezzarsi. Ma il mio è un messaggio che, per ora, sembra non riuscire a sfondare».

L'industria ha recentemente criticato la Regione Piemonte che, a differenza della confinante regione francese di Rhône-Alpes, non si darebbe abbastanza da fare con Roma per difendere l'apparato produttivo piemontese. Condivide le critiche?

«E' una critica che fa ridere i gatti! La Regione Piemonte si scontra tutti i giorni con Roma. Non mi dare che dobbiamo prendere lezioni da qualcuno. Tempo fa era un continuo lamento sulla fuga delle imprese piemontesi in Francia. Ebbene, i risultati sono stati disastrosi. Molte imprese si sono pentite di essere andate laggiù. E' stata sufficiente la svalutazione della Lira a far crollare la maggior parte dei vantaggi. Resta competitivo solo il prezzo dell'energia perché anche la rapida disponibilità delle aree industriali è diventata una prerogativa anche del Piemonte e la vicenda dell'ex stabilimento Lancia di Chivasso è lì a dimostrarlo».

L'esperienza di Chivasso, vale a dire la creazione di un polo industriale attivo sulle ceneri di una precedente attività, è ripetibile in altre zone del Piemonte?

«certo che lo è, ma occorre che gli imprenditori proprietari di queste aree rinuncino a sfruttare esageratamente la rendita fondiaria di queste aree. Recentemente di aree simili a Chivasso ne abbiamo indicate più d'una e siamo disponibili a usare tutti gli strumenti, compresa la possibilità di scavalcare i comuni, per aiutare a sorgere di nuove imprese. Ma gli industriali sapranno e vorranno contenere le loro pretese?».

Beppe Minello

L'apertura dei cantieri per le linee di Alta velocità Torino-Milano e Torino-Lione creerà a regime 200 mila posti di lavoro con investimenti per oltre 15 mila miliardi e l'Italia del Nord diventerà il cuore d'Europa

Ok all'Alta velocità Cantieri nel '94?

ALTA velocità ferroviaria: investimenti per quasi 15 mila miliardi e decine di migliaia [illegible] posti di lavoro. Al di là di tutte le considerazioni sul ruolo di «cuore dell'Europa» che rivestirà il Nord [illegible] d'Italia quando l'opera sarà realizzata, i due dati da soli già spiegano il perché a favore del nuovo sistema ferroviario si sia formato un fronte che va dalle imprese ai sindacati. E dopo anni di parole pare essere arrivato il momento dei fatti.

Il ministro dei Trasporti, il monregalese Raffaele Costa, è riuscito a dare un colpo d'acceleratore a entrambe le tratte che interessano il Piemonte, la Liguria e la Lombardia: il collegamento Torino-Milano e soprattutto quello fra il capoluogo piemontese e Lione che rappresenterà l'anello di congiunzione fra il nascente sistema ferroviario ad alta velocità italiano con quello francese e quindi l'Europa. Non solo, in futuro le due linee e, se si farà, quella che da Milano proseguirà verso Trieste e Tarvisio, diventeranno la strada di comunicazione fra l'Europa Occidentale e quella Orientale.

Ma rimaniamo al presente. E' dal 26 novembre l'atto più importante per la realizzazione del collegamento fra l'Italia e la Francia. Quel giorno a Roma i ministri dei Trasporti dei due Paesi, Bosson e Costa, hanno messo nero su bianco la volontà dei rispettivi governi di realizzare la nuova linea e hanno deciso di stanziare - primo atto concreto dopo le dichiarazioni di principio - una sessantina di miliardi per realizzare il progetto di massima il cui piatto forte sarà un tunnel di 54 chilometri fra Susa e St. Jean de Maurienne che sarà il più lungo d'Europa, più di quello della Manica.

E 5 dicembre. Invece, sempre il ministro Costa è sceso in campo per dire che entro l'anno sarà possibile «convocare la conferenza dei servizi per la realizzazione della tratta Torino-Milano». Il ministro ha anche annunciato che da conferenza, il cui compito è quello di mettere attorno a un tavolo tutti gli interessati all'opera per concedere le autorizzazioni, può concludere i lavori entro il 30 aprile '94». Per le altre tratte (Milano-Bologna e Bologna-Firenze) il ministro ha già convocato la conferenza i cui lavori finiranno il 28 febbraio '94. E' convinzione di Costa «che solo quando sapremo se sarà possibile realizzare il complesso generale dell'opera potranno concretamente prendere il via i lavori per la Roma-Napoli, ormai definitivamente cantierabile». In altre parole: «O parte tutto il sistema ferroviario di Alta velocità italiano o non se ne fa nulla».

Pare di scorgere nelle parole di Costa un invito al Piemonte - peraltro espresso in modi anche più rudi - a darsi da fare. Paradossalmente la Regione Piemonte, che è stata tra quelle che più si è battuta per la realizzazione dell'Alta velocità sia italiana sia per il collegamento con la Francia, è quella più in ritardo.

Il progetto presentato dal consorzio guidato dalla Fiat per collegare Torino e Milano venne rispedito al mittente dalla giunta regionale con l'invito a fare modifiche al tracciato. Uno «stop» che ha dilatato i tempi. Il nuovo progetto è stato consegnato il 30 novembre. Ma nel frattempo la giunta regionale si è dimessa e non si è ancora formato un nuovo governo.

Senza l'«ok» dell'esecutivo piemontese il progetto non può andare al ministero dell'Ambiente che deve concedere la «valutazione d'impatto ambientale». Il governo potrebbe però «scavalcare» la Regione e convocare direttamente la conferenza dei servizi. Un'ipotesi ufficialmente sgradita dal Piemonte, ma sotto sotto guardata [illegible]. Alcune amministrazioni comunali, Novara più di tutte, contestano il progetto che prevede, ad esempio, l'abbattimento di alcuni edifici. E intervenisse il governo, la Regione si toglierebbe da più di un imbarazzo.

Per quanto riguarda la Torino-Lione, invece, i prossimi due anni se ne andranno per la progettazione alla quale sono destinati i 60 miliardi stanziati dai due Paesi più altri 23 che arriveranno dalla Cee. Per la realizzazione della linea internazionale le stime preliminari prevedono investimenti di oltre 10 mila miliardi (la spesa prevista per la Torino-Milano è di [illegible] miliardi). I lavori prevedo dureranno 8 anni con la creazione, a regime, di circa 200 mila posti di lavoro.

Il nuovo collegamento permetterà di coprire il percorso in due ore e 50 minuti quando sarà completato il tratto francese, e in un'ora e 40 minuti quando sarà realizzato il tunnel sotto le Alpi contro un tempo di percorrenza attuale di poco più di 4 ore. La linea sarà lunga 240 chilometri, 54 dei quali in galleria fra Susa e St. Jean de Maurienne.

Notevoli saranno i vantaggi per il trasporto ferroviario delle merci che raddoppierà la sua capacità da 7 milioni di tonnellate all'anno a 14 milioni di tonnellate. Il progetto potrebbe inoltre consentire la realizzazione di di un'«autostrada ferroviaria» per il trasporto di automezzi pesanti attraverso le Alpi.

Nel vertice italo-francese del 26 novembre i due ministri dei Trasporti hanno deciso di operare congiuntamente per ottenere ulteriori finanziamenti comunitari e di affidare al gruppo di lavoro bilaterale, incaricato di esaminare i collegamenti ferroviari Francia e Italia, il compito di proporre al più presto le soluzioni alle questioni di ordine economico, giuridico e finanziario che il progetto solleva.

L'aspetto più affascinante della linea Torino-Lione sarà il tunnel di 54 chilometri. Lo studio elaborato da ferrovie italiane e francesi punta sulle migliori condizioni di sicurezza. Per questo motivo è stata subito scartata la soluzione di un «tubo» unico per puntare sul «doppio-tubo» con una stazione di soccorso a metà percorso che sarà scavata nei pressi di Modane. «In questo modo - rendendo accessibile la stazione intermedia ai mezzi di [illegible] attrezzandola per l'evacuazione dei viaggiatori - aveva spiegato l'ingegner Emilio Maraini delle Ferrovie nell'illustrare il progetto - si "spezza" la lunghezza del percorso diminuendo considerevolmente le probabilità di dover procedere ad una evacuazione in galleria». Due gallerie affiancate permetteranno di utilizzarne una per i soccorsi nel caso avvenga un incidente nell'altra. Un esempio delle possibili conseguenze di un incendio in un «buco» di 50 chilometri l'ha dato recentemente il tunnel sotto la Manica.

Un rogo, forse provocato da un corto circuito, ha bruciato quasi un chilometro di galleria. Se fosse accaduto durante il passaggio di un convoglio ferroviario il disastro sarebbe stato enorme.

Beppe [illegible]

Il ministro dei Trasporti Raffaele Costa e il Pendolino, il «papà» [illegible] futuri treni ad Alta velocità

Voltri

«Colleghiamola col Piemonte»

L'ALTA velocità, nelle intenzioni di Regione e Ferrovie, non significherà solo la costruzione di una super-linea tra Torino e Milano e Torino e Lione. L'«ok» piemontese al progetto tra il capoluogo subalpino e quello lombardo è subordinato a una serie di opere che le Ferrovie si impegneranno a [illegible] in tutta la regione per ammodernare l'intero sistema.

Per questo scopo è stato approvato «protocollo d'intesa» con le Fs [illegible] il quale si ribadisce il progetto relativo all'abbassamento della stazione di Porta Susa e il quadruplicamento della linea passante Porta Susa e Torino Stura (all'imbocco dell'autostrada Torino-Milano) e Chivasso per permettere l'inserimento della linea di alta velocità nel nodo ferroviario di Torino.

Dovranno essere potenziate, compresi i raddoppi e le elettrificazioni mancanti, le linee convergenti sui principali bacini regionali, in particolare da Ivrea, Pinerolo, Chieri. Le Ferrovie, per collegare Novara all'aeroporto della Malpensa, s'impegnano anche a realizzare un interscambio integrato fra la propria rete e quella delle Ferrovie Nord Milano.

La linea Alta velocità Torino-Milano sarà collegata con Novara e, quindi, con il centro intermodale merci. Verrà potenziata la direttrice del valico del Sempione che, oltre all'elettrificazione e all'adeguamento della linea Novara-Domodossola, prevede la realizzazione di un nuovo traforo di base.

S'ipotizza il collegamento fra il Basso Piemonte e i porti liguri, in particolare Voltri e si chiede il completamento della rete di interporti per il deposito e lo smistamento merci.

L'accordo fra Ferrovie e Regione è subordinato al «sì», da parte del Piemonte, al progetto di alta velocità fra Torino e Milano. Uno dei punti maggiormente contestati dalla Regione era ed è il nodo di Novara: i progettisti hanno ipotizzato di dover abbattere alcuni edifici per permettere il passaggio del supertreno. Le proteste sono state vivacissime. Per mesi i tecnici hanno elaborato soluzioni alternative, ma anche l'ultima versione del progetto arriva a indicare nel percorso originario la soluzione migliore e tecnicamente più corretta. Già il sindaco leghista di Novara e la Provincia si sono espressi contro il progetto. Prese di posizione che condizioneranno pesantemente l'iter di approvazione della linea ferroviaria. **[b. min.]**

«Torino da periferia dell'Italia a porta dell'Europa»

Lo prevede Bruno Rambaudi, presidente dell'Unione Industriale «Con l'Alta Velocità verrà decongestionato il traffico stradale»

Bruno Rambaudi, presidente dell'Unione Industriale di Torino [illegible] progetto sull'Alta Velocità

LA linea dell'Alta Velocità da speranza e progetto si avvia a diventare una realtà che non solo modifica la rete dei collegamenti, ma che influirà in maniera significativa sull'economia dell'area Nord-Ovest del Paese. Non solo dunque il Piemonte - la regione più direttamente interessata dal megaprogetto - ma anche Liguria e Val d'Aosta potrebbero avere importanti «ricadute» sulla loro economia.

Appassionato sostenitore dell'Alta Velocità, il presidente dell'Unione Industriale di Torino, Bruno Rambaudi, è anche direttamente interessato al progetto in quanto imprenditore.

Presidente Rambaudi, quali sono i vantaggi economici dell'Alta Velocità?

«Ci troviamo di fronte a una di quelle opere pubbliche che ha un effetto trainante su tutto. Basti pensare che per ogni mille miliardi investiti sono circa ottomila i lavoratori addetti».

Quali sono i settori industriali che avranno i maggiori benefici dall'operazione?

«Il settore edile, quello meccanico ed elettromeccanico che in questo momento sono i settori più in crisi».

Gli aspetti positivi?

«Beh, un collegamento rapido con l'Europa determina immediati effetti positivi ad esempio sulla commercializzazione e il trasporto dei prodotti».

Come vede il percorso del progetto ora, dopo tante discussioni?

«E' importante che si sia stato l'okay, che sia finalmente riconosciuta l'importanza di un progetto simile. Mi sembra ci siano ancora dei problemi per quanto riguarda l'ente che si occupa dello studio e per quanto riguarda il finanziamento e la copertura. Inoltre c'è qualche dubbio sull'impatto ambientale per la linea Torino-Milano. Credo tuttavia che soprattutto quest'ultimo problema possa essere risolvibile. La Regione ha apportato importanti modifiche al tracciato e credo che ora il discorso ambientale possa considerarsi concluso».

Gli effetti concreti dell'Alta velocità quali potrebbero essere per le [illegible] non direttamente interessate al passaggio della linea?

«Magari effetti concreti immediati non ve ne saranno. Penso che ci potrà essere una ricaduta per la Liguria, il Monferrato, la Val d'Aosta nel tempo. Più o meno come è avvenuto per le autostrade. C'è poi un effetto molto importante legato al traffico delle merci. L'Alta velocità potrebbe ridurre notevolmente il trasporto cosiddetto a gomma decongestionando importanti arterie di tutto il bacino del Nord-Ovest. Penso al traforo del Monte Bianco, oggi oppresso da un continuo passaggio dei tir, penso anche ad alcune autostrade. Credo in sostanza che gli effetti benefici della linea ad alta velocità avranno enorme valenza anche in prospettiva e non soltanto nell'immediato».

Il collegamento è il resto d'Europa è anche un modo di rispondere alla crisi

«Certamente, pensiamo a Torino. Finora la posizione geografica ci ha penalizzato, ci troviamo alla periferia Nord-Ovest del Paese, una periferia peraltro mai collegata, distante. Con l'Alta Velocità diventiamo invece il centro, la porta d'entrata in Europa. La nostra posizione da penalizzata diventa una posizione di vantaggio rispetto ad altre realtà industriali».

La linea veloce con la Francia non è però il solo progetto, qualcos'altro sembra muoversi nell'area torinese come l'Aviation Park, ritiene che finalmente sia tornata la voglia di darsi da fare?

«Torino è nelle condizioni ideali per costituire l'Avintion Park. C'è un partner americano valido, c'è un'area torinese dove la specializzazione in aeronautica ha rivali. La nostra è l'unica zona dove c'è la conoscenza, il know-how, solo sulla cellula - e pensiamo all'Alenia - ma anche sui motori, con la Fiat Avio. Inoltre abbiamo supporti importantissimi nel settore dell'elettronica nel Canavese. L'Aviation Park è una forte opportunità che le forze imprenditoriali, politiche e anche le forze sindacali non devono lasciarsi sfuggire. Sia l'Alta Velocità che l'Aviation Park sono due operazioni di respiro internazionale che potranno coinvolgere non soltanto il mondo industriale ma anche il settore del terziario avanzato che nel futuro potrà giocare un ruolo di rilevante importanza per lo sviluppo e la ripresa dell'area torinese e del Piemonte».

Enzo Bacarani

IL MONDO DI MAYA:
TUTTO UN ALTRO MONDO.

maya
I MAGAZZINI

NUOVO BRICO

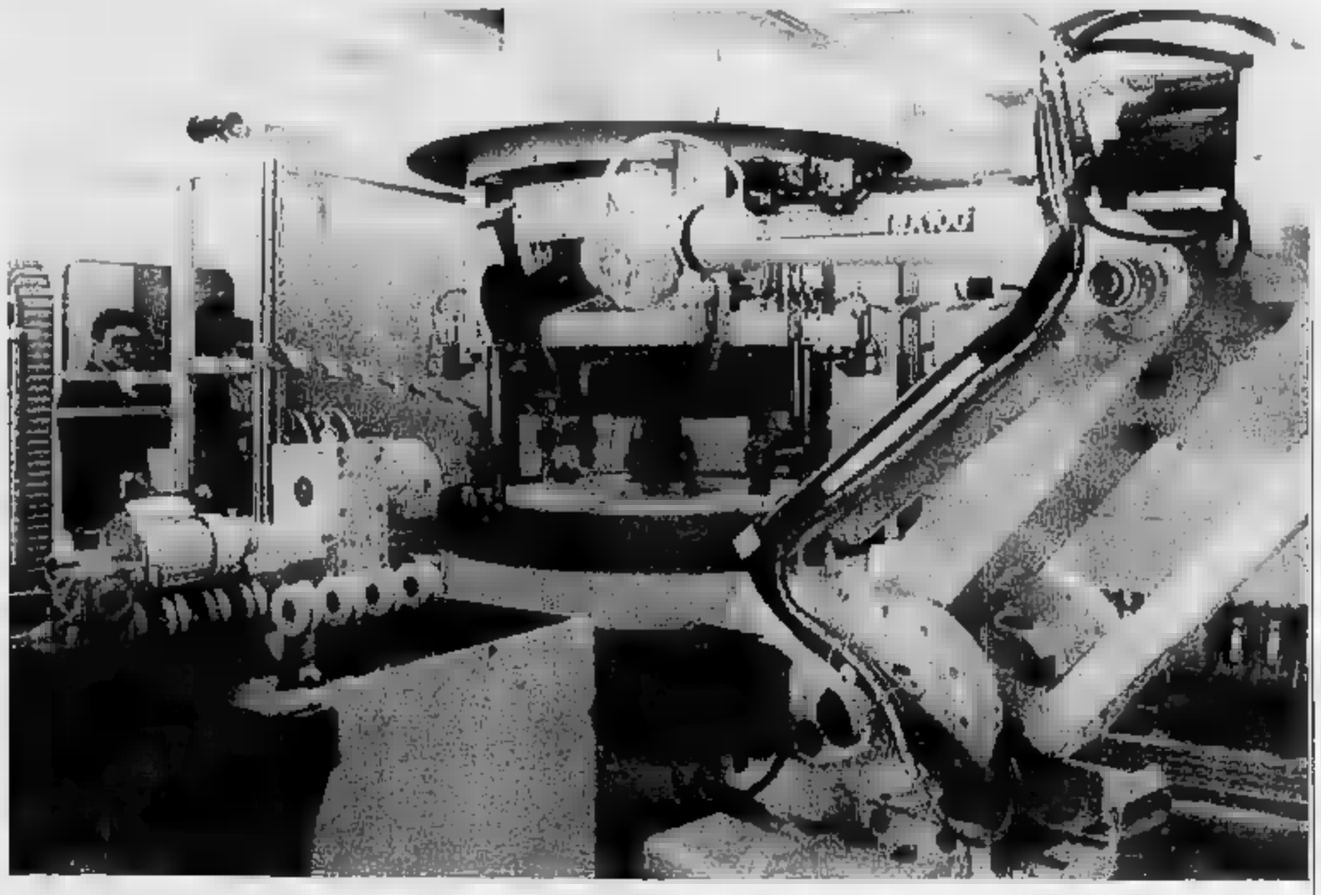
Maya ...i magazzini
GRAVELLONA TOCE
Corso Roma, 156

Maya2
CREVOLADOSSOLA
SS Sempione, 207

Maya
OMEGNA
Via Redi, 2

LA QUALITÀ CHE DESIDERI AL COSTO CHE NON IMMAGINI.

Le imprese devono impostare programmi almeno a medio termine. Sono condizionate dall'incertezza politica e dalla mancanza di serenità. Costrette a lavorare su tempi brevi, finiscono per investire di meno.



Qui a fianco la Memc Electronic Materials di Viale Gherzi a Novara. Lavora il Silicio iperpuro che serve alla realizzazione dei computer In basso Alberto Macchi, presidente della Camera di Commercio e leader dell'Associazione industriali

Piccole imprese crescono ancora

ALBERTO Macchi, imprenditore del settore tessile, già alla guida dell'Associazione industriali, è da un anno presidente della Camera di Commercio. Il suo è un osservatorio privilegiato, e neutrale, per valutare lo stato dell'economia novarese.

L'immagine negativa di primo approccio nelle due realtà novaresi è quella di pochi ma importanti settori a rischio, in particolare nel Verbano Cusio Ossola, mentre numerose aziende riescono ad affrontare e superare molti ostacoli grazie alla loro vitalità creativa ed alla flessibilità produttiva.

L'attuale tenuta dell'economia locale è dovuta principalmente alla struttura aziendale non molto grande e ben diversificata. Il sistema industriale si compone per la quasi totalità di imprese medio-piccole il cui problema principale è senza dubbio quello della sottocapitalizzazione.

«La ripresa in discesa si è appiattita - ammette Macchi - e avvertiamo qualche leggero segnale di ripresa. Una situazione favorita dall'export che in provincia ha tirato parecchio e dalla sostanziale stabilità del mercato interno. Complessivamente le aziende vanno meglio anche se non sono cresciute quelle a rischio. La caduta verticale però si è fermata. Il problema vero è che le imprese hanno la necessità di impostare programmi almeno a medio termine. Gli stessi sono però condizionati dall'incertezza politica e dalla mancanza di serenità. Costrette a lavorare su tempi brevi, le imprese investono di meno».

Quello del finanziamento delle imprese è un nodo da sciogliere al più presto per favorire la ripresa economica e con questa difendere l'occupazione.

«L'aspetto finanziario è fondamentale. E' come un anello fra politica e imprenditori. Se uno delle due componenti va in crisi, come sta avvenendo, diventa difficile parlare di ripresa. Non incide tanto il costo del danaro quanto l'impossibilità di fare progetti a medio termine per l'insicurezza del momento politico. Viene meno, insomma, il motore primo per lo sviluppo della economia».

L'occupazione è certamente uno dei problemi che angosciano maggiormente. Alcune cifre relative alle due realtà provinciali lo dimostrano. Nei primi nove mesi di quest'anno i disoccupati sono aumentati del 15 per cento. Sono passati da 22.400 a 25.800 unità. In percentuale è aumentata di più la disoccupazione maschile: è al 32 per cento, a dimostrazione della sofferenza in atto. Gli occupati, nelle due province, tenendo conto anche del settore pubblico, sono complessivamente 175 mila.

«Gli effetti di una ripresa appena accennata - prosegue Macchi - sul piano occupazionale si potranno avvertire solamente fra un anno. Ogni trasformazione ha i suoi tempi. Il problema vero è di coloro che entrano in mobilità e incontrano poi grandi difficoltà per essere reinseriti nel mondo produttivo. In particolare quanti sono collocati nelle fasce più a rischio ovvero quelle del lavoro generico. Chi è in possesso di una specializzazione avrà maggiori possibilità di scelta e la farà a cuor leggero. Non credo all'Europa così com'è. Se non ci saranno iniziative come costretti a subire la congiuntura internazionale. Abbiamo l'obbligo di sviluppare il terziario avanzato ma ci mancano i mezzi, non le idee. E' auspicabile che si realizzi nel nostro Paese (e con maggiore evidente interesse nella nostra comunità) un esteso "laboratorio" che utilizzi appieno le individualità culturali e la creatività innovative che sempre sono state le caratteristiche delle nostre genti. Solo così potrà aversi la ripresa dei settori trainanti. Diversamente faremmo un mercato comune degli egoismi».

Alcuni grandi progetti che potrebbero dare un impulso decisivo alla ripresa economica delle due province sono in fase di realizzazione. Pensiamo al completamento dell'autostrada Voltri-Sempione, ad esempio, che colmerà la divisione fra Nord e Sud della provincia. Il Centro intermodale Merci di Novara, e quello di Domo due, già completato sono ancora utilizzato. Il progetto Malpensa 2000 con tutte le favorevoli ricadute sul Novarese. Altri progetti, allo studio, faticano invece a decollare come l'Alta Velocità e l'insediamento della sede universitaria a Novara. Perché tante remore, tante difficoltà?

«Le province di Novara e del Vco sono così distanti da Torino e gravitano, obiettivamente, sulla Lombardia, pur essendo in Piemonte. Interviene allora una questione di cultura. Torino si considera la culla di tutte le iniziative. Se non partono da lì incontrano ostacoli enormi. Ormai è risaputo. Si pensi a Malpensa 2000 ovvero il primo aeroporto del Nord Italia. Su un problema di così vitale importanza non c'è collaborazione fra le due Regioni. Così la Lombardia è andata avanti autonomamente. Discorso analogo vale per l'Alta velocità ed i collegamenti ferroviari per il trasporto merci. Il Centro Intermodale merci di Novara è destinato a diventare un nodo importante al progetto nazionale delle Ferrovie dello Stato anche per la sua collocazione geografica strategica. Ma in certi progetti bisogna credere e sostenerli fino in fondo. Quando parliamo di vie di comunicazione, oltre all'autostrada, non possiamo dimenticare il Sempione destinato a diventare un collegamento Nord-Sud importante almeno quanto quello del Brennero in grado di portare benessere ed occupazione alle due province. Esiste ancora una frantumazione di interessi troppo diffusa, in particolare al Nord. Fin che siamo divisi non potremo mai essere forti interlocutori con la «grande» Torino. O vogliamo fare il Piemonte dell'Est? E' una cultura che va assolutamente modificata».

Renato Ambiel

Export

Buoni risultati con i metalli

LA provincia di Novara è compresa in un'area di forte propensione all'export come il Piemonte divenuto la seconda regione, dopo la Lombardia, per valore di esso si sia esso i Paesi Cee, esso verso il resto del mondo. Nell'anno 1992 occupava il 20° posto nella graduatoria nazionale dell'export con un movimento di 2316 miliardi, il 4,5 per cento in più rispetto al 1991. I incassi relativi alle esportazioni nei Paesi Cee hanno totalizzato 1359 miliardi, solo l'1,46% in più.

La svalutazione della lira e l'uscita dell'Italia dagli accordi di cambio Sme hanno generato un miglioramento degli incassi che, per Novara, è stato più sensibile per i Paesi extra Cee ottenendo un surplus complessivo di 89 miliardi.

Nei primi sei mesi di quest'anno hanno primeggiato i prodotti in metallo e le macchine industriali rispettivamente 265 e 342 miliardi di lire. Sono soprattutto i beni durevoli e d'investimento che segnalano positivi ritmi sostenuti in esportazione. Anche i prodotti tessili e di abbigliamento hanno ripreso fiato passando dai miliardi di gennaio ai 32 di giugno. Il totale degli incassi risulta 1374 miliardi in soli mesi. A questi valori monetari si devono sommare gli per una serie di servizi, redditi di capitali, royalties, trasporti e viaggi di turisti esteri che hanno fatto entrare in provincia 513 miliardi nei primi mesi. Gli incassi per vendite all'estero di merci e servizi ammontano dunque, nei primi sei mesi, a 1687 miliardi contro un esborso di 1182 miliardi (importazioni merci per 540 milierdi e 642 per servizi all'estero). Le bilancia dei pagamenti esteri della provincia risulta dunque attiva di oltre 700 miliardi. Una buona performance pur con il dovuto peso da assegnare alla svalutazione internazionale della lira, che lascia prevedere una tenuta dei vari prodotti novaresi sui mercati esteri. [r. a.]

Rover 600

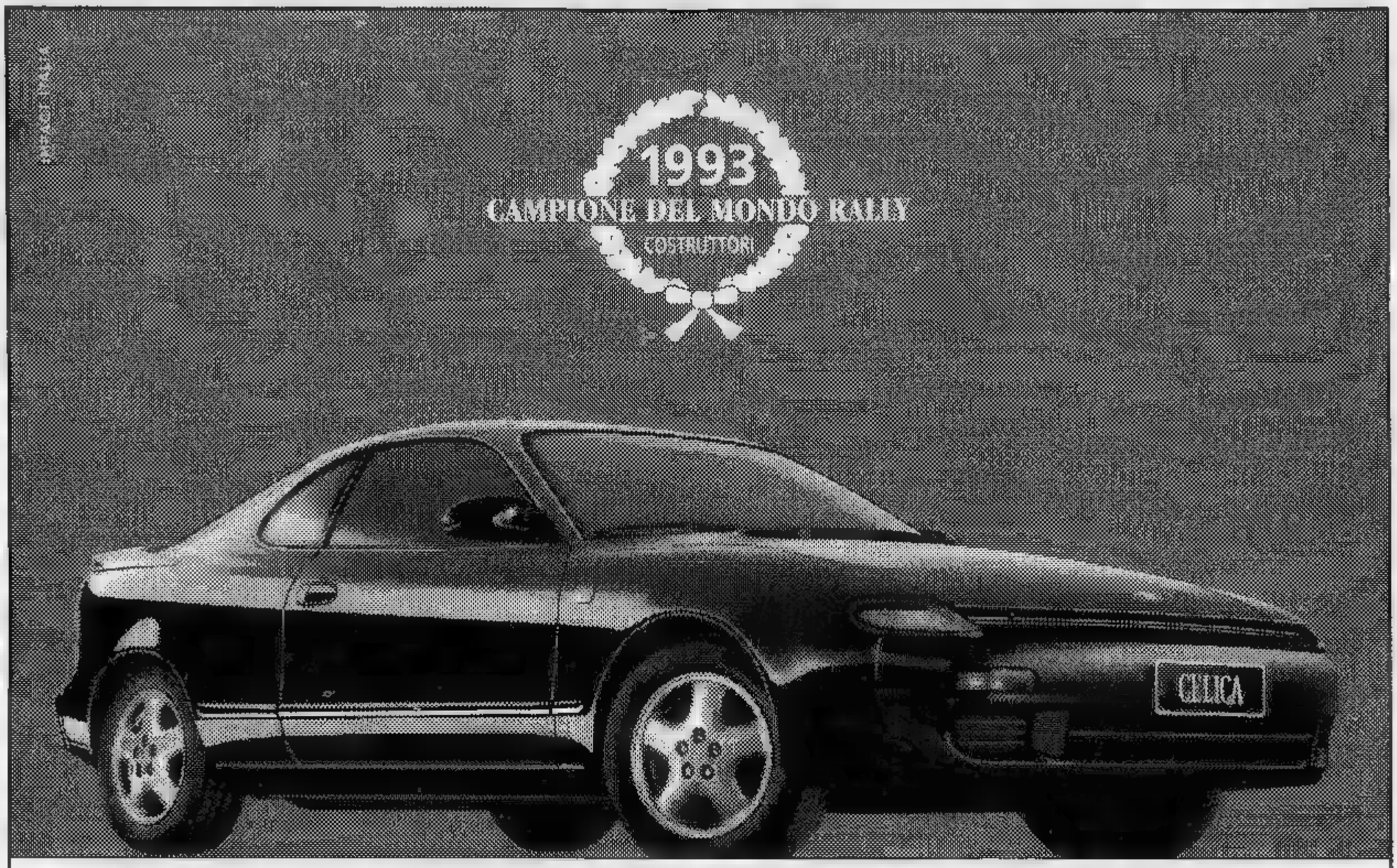
invito alla prova

DOMENICA 19 DICEMBRE VI ASPETTIAMO IN PIAZZA MARTIRI A NOVARA

Autonova

NOVARA - S. Sempione 32 - Tel. (0321) 622.211
BORGOMANERO - v. Novara 318 - Tel. (0322) 846.588

ROVER



Toyota Celica. La vittoria ha il suo prezzo.

Tre versioni: 1600, 2000 e 2000 Turbo 4WD. Tre anni o 100.000 km di garanzia totale e 6 anni di garanzia contro la corrosione perforante. Infinite emozioni di guida, più l'emozione della vittoria. Tutto questo è Toyota Celica. E tutto questo a partire da

L. 32.849.000*

Top Car

C.so Torino, 26/38 - Novara - Tel. 0321 392.343

TOYOTA
Idee guida.

*Prezzo chiavi in mano suggerito per la versione 1600 ST, al netto delle tasse provinciali e regionali.

I laghi novaresi in attivo

Sono ancora una della risorse economiche più forti del Piemonte. Nel 1993 il Maggiore e l'Orta hanno registrato una grande crescita dell'afflusso turistico. La tradizione alberghiera e imprenditoriale del Verbano e del Cusio è alla base di questo trend positivo

I laghi. Ecco l'altra grande risorsa del Piemonte. E non solo sotto il profilo turistico. Quando si parla di Maggiore e Orta, i due laghi più grandi e noti, si è portati a pensare naturalmente al tempo libero e alle suggestioni della natura, alle belle giornate trascorse sulle sponde di queste immense distese d'acque e ancora agli sport che vi si possono praticare. Ma quasi mai si considera ciò che questi due bacini rappresentano sotto il profilo economico.

Il turismo, innanzitutto. E' stato, il '93, un anno amaro e in chiaroscuro per i bilanci di molti operatori turistici di tutta Italia, incalzati dalla concorrenza di proposte straniere nell'area mediterranea. Ma per i laghi Maggiore e Orta i rendiconti sono in controtendenza. Bene gli arrivi e le presenze, con un andamento a fine ottobre positivo a Verbania, Stresa, Baveno rispetto allo scorso anno: percentuali di -2, +1 e +13 addirittura (nei campeggi) che sarebbero risultati di molto superiori se non fosse arrivata la disastrosa alluvione a cancellare tutte le prenotazioni d'autunno. Gli operatori turistici fanno notare con orgoglio che questi dati si contrappongono al «trend» del resto del Piemonte, contrassegnato da una stagione di gran lungo sottotono.

La fetta più consistente del fatturato turistico novarese (primo in Piemonte) è rappresentata dall'apporto che deriva dal Verbano (l'antico nome del Maggiore) e dal Cusio (Orta). Merito di una tradizione alberghiera e imprenditoriale ormai secolare, delle iniziative locali di promozione, più che degli apporti esterni.

Nessuna infrastruttura è intervenuta negli ultimi anni a incentivare questo settore. Anzi, proprio la mancanza di collegamenti viari veloci ha sicuramente condizionato lo sviluppo di un'attività che avrebbe potuto aspirare a traguardi più prestigiosi.

Un esempio? L'arrivo dell'autostrada Voltri-Sempione, per il momento agibile sino ad Arona, ha convogliato negli ultimi anni nuove correnti turistiche provenienti dal Piemonte e dalla Liguria. Non è azzardato dire che il capoluogo torinese ha scoperto i laghi del Novarese.

Francesco Cairati, presidente dell'Azienda di promozione turistica del Lago Maggiore è alla testa del comitato che si batte per la conclusione dell'A 26, è convinto che - una volta ultimata - l'autostrada darà un apporto decisivo alle fortune turistiche della zona.

Un'area, quella del Verbano e del Cusio, che con l'Ossola forma il tessuto delle nuova provincia.

C'è chi guarda alla realtà amministrativa che si va formando ancora con scetticismo e perplessità. C'è chi dice che di solo turismo non si vive.

Gli operatori locali ribattono coi dati alla mano, lanciando una sfida: l'attività turistica sarà una delle componenti del tessuto socio-economico del futuro. Perché la vocazione dei laghi, prima ancora che il turismo d'élite e di massa approdasse, era quella dell'industria.

Una riprova? L'Unione industriali del Verbano Cusio Ossola è antecedente a quella costituita a Novara, proprio perché i capitani d'industria nacquero sulle rive dei laghi Maggiore e Orta. A Verbania l'attività tessile, sul Lago d'Orta con il casalingo. E ancora oggi la forte presenza dei due settori costituisce lo «zoccolo duro» del comparto imprenditoriale. Esistono casati consegnati alla storia dell'imprenditoria italiana, come Bialetti, Lagostina, Girmi, Alessi. Nomi che continuano (rinnovandosi di anno in anno) il mercato non solo in Italia, ma in tutto il mondo.

Del resto, in un'area che apparentemente si direbbe indirizzata esclusivamente al turismo, il 36 per cento dei posti di lavoro è ancora assorbito dall'industria, il 24 per cento dal commercio e il 36 da altre attività. Non solo, il direttore dell'Unione industriali, Gianfranco Di Natale, sottolinea come il tasso di disoccupazione del Verbano Cusio Ossola sia inferiore a quello di altre aree piemontesi e della media nazionale. E' un'affermazione coraggiosa, quella degli industriali, controbilanciata dall'appello dei sindacati che temono di non riuscire a gestire la situazione occupazionale. Eppure gli imprenditori, pur se preoccupati, sono fiduciosi: sì, con enormi possibilità di recupero, perché il tessuto è solido. Le organizzazioni sindacali sono giustamente preoccupate della decadenza quasi inarrestabile in atto negli ultimi vent'anni in tutta l'area, ma gli industriali ribattono che esistono molti margini di , Anzi, il Verbano potrebbe diventare polo d'attrazione così come è stato in alcune aree del Sud della Francia. Proprio gli attributi ambientali dovrebbero costituire un buon nella manica per attrarre imprenditori italiani e stranieri a investire sulle rive del Lago Maggiore.

Non solo: il deprezzamento della lira rispetto alle monete forti ha ridato fiato alle esportazioni in alcuni settori specifici, quello delle rubinetterie. Il polo dei rubinetti, concentrato attorno al Lago d'Orta, manda i suoi manufatti in Europa e nei Paesi del Medio Oriente, dove il flusso si era interrotto soltanto la Guerra del Golfo.

Delle 268 imprese (4248 addetti) in provincia di Novara l'80 per cento è concentrate sulle rive del Cusio, dove il rubinetto è da quasi un secolo una ragione di vita. Costruttori e cromatori, pulitori di metalli, si sono sviluppati partendo da piccoli laboratori familiari per raggiungere dimensioni più ragguardevoli. Oggi il rubinetto made Lago d'Orta è un design ricercato in tutto il do. Non è una novità che questi manufatti possono essere trovati negli alberghi Damasco o nelle regge degli sceicchi negli emirati.

Ma sono sufficienti la rubinetteria e il casalingo per riconquistare i posti di lavoro persi? .

bastano i finanziamenti che arrivano dalla Regione e dalla Cee. Lo sanno imprenditori e sindacati.

è per questo che entrambi si stanno battendo - pur su posizioni differenziate - per un rilancio dell'area laghi, un comprensorio storico che sarebbe delitto abbandonare.

Gianfranco Quaglia

Un tesoro che sa di camelia

Venduti ogni anno 100 mila vasi Anche la floricoltura è in ascesa

CON fatturato di circa 25 miliardi l'anno la floricoltura del Novarese, concentrata attorno al Lago Maggiore, rappresenta un'altra voce attiva dell'imprenditoria locale. Un «fiore all'occhiello» - è il caso di dirlo - del comparto agricolo di tutta la provincia e del Piemonte. Centomila vasi di camelie all'anno, 540 mila di azalee, 180 mila rododendri, 60 mila pieris. Ancora: «in zolla» 180 mila camelie, 270 mila azalee, 180 mila rododendri.

Un patrimonio di fiori, insomma, realizzato negli ultimi vent'anni con un paziente lavoro che ha portato i produttori a trasformarsi da part-time a tempo pieno e a riunirsi in cooperative, uno dei pochi esempi di associazionismo del Novarese.

Un settore in continua ascesa, con un mercato floridissimo (in Italia e all'estero): la tendenza positiva è stata interrotta soltanto dal maltempo. L'esondazione eccezionale del Lago Maggiore ha cancellato intere piantagioni, messo in ginocchio i coltivatori che hanno fatto il possibile per porre rimedio alla situazione d'emergenza salvando il salvabile. Adesso i floricoltori sono ancora in attesa di straordinari. C'è una legge che consente di accedere a finanziamenti ma i parametri d'indennizzo previsti in questi casi sarebbero insufficienti a ricostituire il capitale di conduzione dell'azienda. Sostengono i floricoltori - infatti - che la cifra di dieci milioni ad ettaro è ridicola. Il presidente provinciale della Coldiretti, Giampaolo Padovani, fra i floricoltori più in vista del Novarese, ha chiesto che il riferimento sia portato a 90 milioni. L'ultima alluvione ha distrutto centinaia di ettari di piantagione: là dove è arrivata la piena del lago per alcuni anni non crescerà alcun fiore. E' necessario ricostituire la terra.

Alcune aziende sono nella completa impossibilità di riprendersi a breve termine: oltre alla materia prima, non dispongono più delle strutture, danneggiate dall'acqua e dal fango che sono ristagnati per più giorni.

lg. q.l

ISER S.p.A.

Idraulica . Sanitaria
Elettropompe . Riscaldamento

personale specializzato in soluzioni personalizzate per l'arredamento del bagno

PRESSO DI NOI TUTTE LE MIGLIORI MARCHE DISPONIBILI IN COMMERCIO

Sede: NOVARA - Corso della Vittoria, 119 - Tel. 0321 471.751 - 471.752 - Telefax 0321 471.753
Filiale: GALLARATE - Piazza Piemonte, 2 - Tel. 0331 791.365 (2 linee r.a.) - Telefax 0331 793.844

Nuova Audi 80
1600 cc.

Potete rompere gli indugi.

1600 cc. Bella. Potente. 101 CV. Brillante, scattante, attraente anche nel prezzo. Per capire quanto vale basta provarla. Audi 80. Anche nelle motorizzazioni 2000 cc da 90 CV, 115 CV e 140 CV, 2200 cc S2 da 230 CV, 2800 cc da 174 CV e 1900 TDI da 90 CV.

Audi
All'avanguardia della tecnica.

AutoArona
ARONA
Tel. 0322/24.12.22

selecar 2
NOVARA
Tel. (Off.) 45.99.10- (Ric.) 45.04.10

ossolana automobili
CREVOLADOSSOLA
DOMODOSSOLA
224 • Tel. 0324/33.85.91

OFFICINE AUTORIZZATE

AUTORIPARAZIONI FRIGONARA s.n.c.
BORGOMANERO • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

SECUR CAR s.n.c.
• V. Veneto, 27 • 0323/71.956

DOMODOSSOLA • Via Sempione, 45 • 0324/243.774

• Via Ticino, 133 • 0321/862.398

GRIGNASCO • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

• Località Cottredo • 0324/92.124

ZOPPIS
MERGOZZO • Località Campone, • 0323/846.141

ITALAUTO di ZANOTTI A.
• Via San F. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/26.184
C.so della Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

di
OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Fraz. S. Gaudenzio • 0321/93.541

AUTOCALVI s.n.c.
OMEGNA • Via Cascine, 1/A • 0323/863.680-862.254

ANTONIO
• Artigianale • 0324/83.343

CARROZZERIA VERGANTE s.n.c.
• Via Circonvallazione, 22 • 0322/58.155

MAURIZIO D'OPAGLIO • Via Bonetto, 36 • 0322/967.161

5. PIETRO MOSEZZO • Viale Industria, 51 • 0321/53.382

• Via Molinari, 14 • 0323/32.817

TRECATE • Via Verra, 82 • 0321/74.319

• C.so Cobianchi, 31 • 0323/402.884

Audi

Il '93 è stato un anno assai duro anche per il V.C.O. Il '94 non si annuncia sotto auspici confortanti. La lettera al Presidente della Repubblica «Emergenza dietro l'angolo, i lavoratori non ascoltano più nemmeno i sindacati»

A sinistra Macugnaga anch'essa «vittima» della crisi in Qui sotto Gianfranco Di Natale direttore dell'Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola In basso la Sisma, di agitazioni da parte degli operai

Ossola in seria crisi un appello a Scalfaro

NELLA punta più a nord del Piemonte c'è un territorio con una nuova realtà amministrativa, il Verbano Cusio Ossola. Soprattutto in Ossola, fra montagne, terme e pascoli, la crisi persiste, è strutturale e congiunturale, tiene in ostaggio piccole aziende e colossi dell'industria. Il '93 è stato un anno duro per questo triangolo di Piemonte che s'incunea nella Svizzera. E il '94 non si annuncia sotto auspici confortanti.

Ci due opinioni diverse non del tutto contrastanti, sulla situazione economico-occupazionale in Ossola: quella dell'Unione Industriali, che vede il nuovo anno «in chiaroscuro», e quella dei sindacati, che leggono un futuro nerissimo che poche settimane fa hanno scritto a Scalfaro.

I toni della lettera al Presidente della Repubblica sono drastici: «L'emergenza è dietro l'angolo, i lavoratori non ascoltano più nemmeno i sindacati. Lei, che è Presidente a nostro concittadino, prenda a cuore l'appello che arriva soprattutto dall'Ossola».

Un punto industriali e sindacalisti sono d'accordo: nel secondo semestre '93 non sono arrivati i segnali (neppure timidi) di ripresa che erano attesi e annunciati.

E mentre l'organizzazione degli imprenditori intravede, in alcuni settori, potenziali spazi di rilancio nel '94, i rappresentanti dei lavoratori restano pessimisti. A meno che in breve tempo arrivino da Roma interventi così decisivi e concreti da consentire una decisa virata.

Gianfranco Di Natale, direttore dell'Unione industriali del Verbano Cusio Ossola (organizzazione che nel '94 compie 76 anni), risponde alle domande di rito, a fine anno, con analisi incrociate che toccano anche l'ambito politico e sociale.

Di Natale: «Cominciamo dal Cusio, dove operano aziende che restano leaders internazionali in determinate tipologie di prodotti. Qui ci aspettiamo un rilancio più evidente e ravvicinato nel tempo, perché la non ha colpito il cuore e ci sono produzioni specializzate con un mercato estero forte. Più delicata è la situazione per le imprese con nicchie sul mercato interno decisamente ristrette: in queste aziende il '93 può lasciare un segno negativo molto pronunciato. Nel Cusio, comunque, l'occupazione ha tenuto. In qualche caso ci sono state assunzioni consistenti. Buoni segnali».

E il Verbano quale futuro può avere? Di Natale: «Se le indicazioni saranno rispettate, nei prossimi anni il terziario troverà un terreno fertile. Nell'industria invece possono "tenere" soprattutto le realtà con una cultura d'impresa solida e temprata. Ricordiamo due nomi per tutti: Nestlè e Acetati».

Il Cusio, zoppicando, cammina, il Verbano a metà strada, e l'Ossola dove va? «Purtroppo in direzione diametralmente opposta a quella del Cusio - risponde Di Natale -. La percentuale di disoccupazione più alta della nuova provincia, anche se non è fra le peggiori del Piemonte, anzi. Resta un fatto: nei primi sei mesi del '93 in Ossola gli iscritti al collocamento sono aumentati di unità, contro i 180 del Verbano; mentre il Cusio è in controtendenza: meno 86. L'Ossola scontando la crisi sia strutturale sia congiunturale, soprattutto nella chimica e nell'edilizia. Gli appalti sono fermi, così si crea una sorta di "ingessatura" che potrebbe anche condurre al collasso settore». Nel quadro negativo s'inserisce la difficile situazione dell'attività delle cave, che sono sempre state una importante voce nell'economia ossolana.

Non va meglio nel turismo, nonostante tentativi di rilancio voluti e organizzati dagli stessi imprenditori. Gli inverni di neve hanno «tagliato» le entrate che venivano garantite dallo sci. L'industria del turismo ossolano, invernale sia estivo, vive con 110 esercizi alberghieri e 100 extra alberghieri, 8 mila posti letto nel complesso. Eppure la vetta Cistella, i laghi del Devero, le piste di Macugnaga non attirano più come una volta. Soprattutto, gli imprenditori devono fare i conti con i villeggianti italiani che sono primi nella classifica dei «disertori».

Reggono ancora bene le presenze dei turisti stranieri, anche se si tratta di «arrivi di transito», come spiega l'ultimo rapporto sull'economia edito dalla Camera di Commercio e Industria. Il flusso turistico del bacino ossolano è rappresentato per il 92 per cento (la quasi totalità) da clienti nazionali, con punte di mila-36 mila unità nei mesi di luglio e agosto. Nella stagione invernale le presenze giornaliere da mila e mila unità. «Ipotizzando la consueta apertura media di 150 giorni all'anno - si legge nella relazione della Camera di Commercio - si ricava un valore pari al 14 per cento nell'utilizzo dei posti letto disponibili, valore non molto elevato e provocato dall'andamento climatico sfavorevole».

Per la prima volta, anche nel capitolo del turismo, i dati e le relazioni della Camera di Commercio sono state divise per Novara e per il Verbano Cusio Ossola. In alcuni casi, i segni negativi popolano intere tabelle. E è proprio il destino dell'industria ossolana a suscitare la maggior preoccupazione. Con una matita, il direttore dell'Unione Industriali segna tre linee che s'intersecano: «Nell'Ossola la crisi strutturale, congiunturale e politico-amministrativa sono coincise. Anche grandi realtà industriali sono state trascinate nel vortice. I consumi contratti o tagliati, quindi la paura del futuro, hanno fatto il resto».

La fase calante dell'industria nell'Ossola è stata scandita nel '93 da alcuni momenti particolarmente drammatici. In gennaio scatta l'allarme per l'ordine pubblico, con appello delle autorità locali al prefetto: per 120 operai si profila la integrazione di due anni alla Enichem di Villadossola e Fieve Vergonte. Già nel luglio del '92 erano stati tagliati 35 posti.

In febbraio sono i 500 dipendenti della Sisma a proclamare sciopero a oltranza, e ancora una volta c'è l'arrivo a Novara di una delegazione capeggiata dal sindaco di Villadossola.

In Regione il pds presenta un'interpellanza sul futuro polo chimico. C'è il timore di smantellamento degli insediamenti Enichem.

In marzo, ancora una volta, dall'Ossola a Novara arrivano i lavoratori delle imprese edili. I problemi delle grandi industrie ossolane e le prospettive di rilancio sono messi al centro di un importante incontro fra prefetto e la commissione costituente della nuova Provincia.

In giugno è il presidente dell'Unione industriali del Vco, Giuseppe Moroni, in occasione dell'assemblea annuale, a parlare di «situazione non tragica come qualcuno vorrebbe rappresentarla». E sulle eventuali vie d'uscita, Moroni insiste per specializzazione di industrie medio-piccole e una miglior offerta turistica, in termini di iniziative e qualità. Il secondo semestre dell'anno, come ha sottolineato Di Natale, non ha purtroppo fatto intravedere spiragli di ripresa.

«Grandi malati», così li indica il direttore dell'Unione, sono i settori dell'edilizia (anche se quella ossolana, per peso complessivo, fra le dieci organizzazioni industriali della Regione resta comunque al terzo posto), della chimica e della siderurgia.

Grandi malati non senza speranza, dicono all'Unione. Anche se non c'è eco, di questa speranza, negli ambienti sindacali. Si legge nella lettera a Scalfaro: «Sisma di Villadossola, Ferdofim Pallanzeno, Enichem Fieve e Villa, Indel, Sonotec, l'intero settore metalmeccanico, l'edile e la questione Poscio, frontaliereto migliaia di disoccupati, chiusura di centinaia di piccole aziende commerciali e artigianali: sono parziale fotografia di un momento pesantissimo».

Proprio all'inizio di dicembre i lavoratori dell'impresa edile Poscio, la maggiore dell'Ossola, sono scesi a Novara, davanti alla Prefettura, per protestare. I dipendenti hanno sollecitato l'accelerazione delle pratiche relative alla cassa integrazione straordinaria. In ordine cronologico, quella del sette dicembre è stata l'ultima discesa dei lavoratori ossolani «vecchio» capoluogo. Nell'attesa che la nuova realtà amministrativa decolli. E che gli incontri sull'emergenza occupazione siano organizzati a due passi dal cuore della crisi.

Maria Paola Arbeia

Cala l'occupazione anche in Svizzera

Le autorità elvetiche hanno bloccato le assunzioni In aumento le disparità salariali fra i due versanti

Cinquemila frontalieri raggiungono ogni giorno il Canton Ticino. Quasi migliaio scendono a Locarno dalla Valle Vigezzo. Da Domo altri tremila lavoratori arrivano nel Vallese

L'«richiamo della frontiera» è visibile dal serpentone auto che si snoda all'alba sulla litoranea del Lago Maggiore da Verbania valico di confine di Piaggio Valmara, presso Cannobio. Cinquemila frontalieri raggiungono quotidianamente il Canton Ticino. Quasi migliaio scendono a Locarno dalla Valle Vigezzo.

Alle dogane elvetiche le auto dei pendolari usufruiscono di una corsia preferenziale. Basta esporre sul parabrezza lasciapassare verde fornito dagli svizzeri al prezzo di un franco. E non si controllano nemmeno. Pragmatici come sempre, i doganieri della Confederazione, hanno così risolto gli ingorghi (e l'inquinamento). In alcuni valichi la fiducia dei frontalieri è cieca: si passa senza vedere il cappello di un doganiere.

Da Domodossola invece i convogli ferroviari trasportano ogni mattina altri tremila lavoratori nel Vallese. Un vero esercito di lavoratori, soprattutto nell'edilizia, nell'industria e nel turismo. Pochissimi quelli impiegati nel terziario più avanzato, comprensibilmente appannaggio degli svizzeri.

Per il Verbano e l'Ossola il frontaliero costituisce il settore occupazionale più rilevante e fino a qualche fa anche il più sicuro. In vent'anni, sullo slancio del boom economico (soprattutto nel Canton Ticino) si era un notevole incremento di posti di lavoro. «Mamma Svizzera» è stata un'autentica panacea poichè questo flusso occupazionale ha permesso di tamponare almeno parzialmente le gravi falle della crisi industriale che ha investito il triangolo del Verbano-Cusio-Ossola.

Ma adesso corrono tempi un po' grami. Colpa soprattutto della crisi del mattone che ha colpito duramente il Canton Ticino dove vigono leggi federali restrittive nella costruzione di appartamenti. Dopo un periodo di grande espansione le imprese sono state costrette a licenziare. Naturalmente i primi a subirne le conseguenze sono risultati proprio i frontalieri. Il costo elevato del franco ha determinato anche una contrazione delle esportazioni del comparto industriale. Anche in questo settore è scattata la riduzione di personale che però ha toccato indistintamente i dipendenti svizzeri e italiani. Per questi ultimi le conseguenze sono però molto gravi: infatti, pur avendo versato in Svizzera i contributi della disoccupazione, in Italia ricevono con ritardi di mesi un'indennità limitata a 180 giorni che non tiene conto delle contribuzioni effettuate in terra elvetica.

La svalutazione della lira rispetto al franco, passato in un paio di anni da 850 a 1140 lire, ha determinato degli stipendi più «pesanti» per i frontalieri accentuando la disparità salariale fra i due versanti della frontiera. Una disparità che è quasi doppia rispetto a quella del potere di acquisto della lira e del franco nelle rispettive aree. Il lavoro nel Ticino e nel Vallese diventa quindi più allettante per chi dall'altra parte della frontiera. Ma la disoccupazione in Svizzera bloccato nuove assunzioni.

Teresio Valsesia

Un vuoto da colmare

Soltanto la cultura e il turismo legano Piemonte e Canton Ticino

CURIOSE le corsie preferenziali delle regioni di frontiera. Recentemente il Piemonte ha allacciato i rapporti più stretti con il Vallese.

La Lombardia e il Canton Ticino intrattengono consultazioni periodiche sui temi di interesse comune. Ma fra la Regione Piemonte e il Canton Ticino c'è una sorta di vuoto. Nessun dialogo. Torino e Bellinzona sembrano forse davvero) lontanissime.

Eppure le ragioni per colmare questa distanza mancano. C'è una linea di frontiera comune, che corre per una settantina di chilometri fra l'Ossola e Lago Maggiore, con due valichi attraverso i quali si sviluppa un flusso giornaliero migliaia di lavoratori pendolari. E un lago, il Maggiore, che insiste addirittura su tre aree: Piemonte, Lombardia e Canton Ticino.

Il dialogo fra la Svizzera italiana e il Piemonte si riduce in realtà a due settori: la cultura e il turismo. Ad animare prima e essenziale «Società dei Verbanisti» che riunisce alcune centinaia di aderenti e che conta una sezione Licinese.

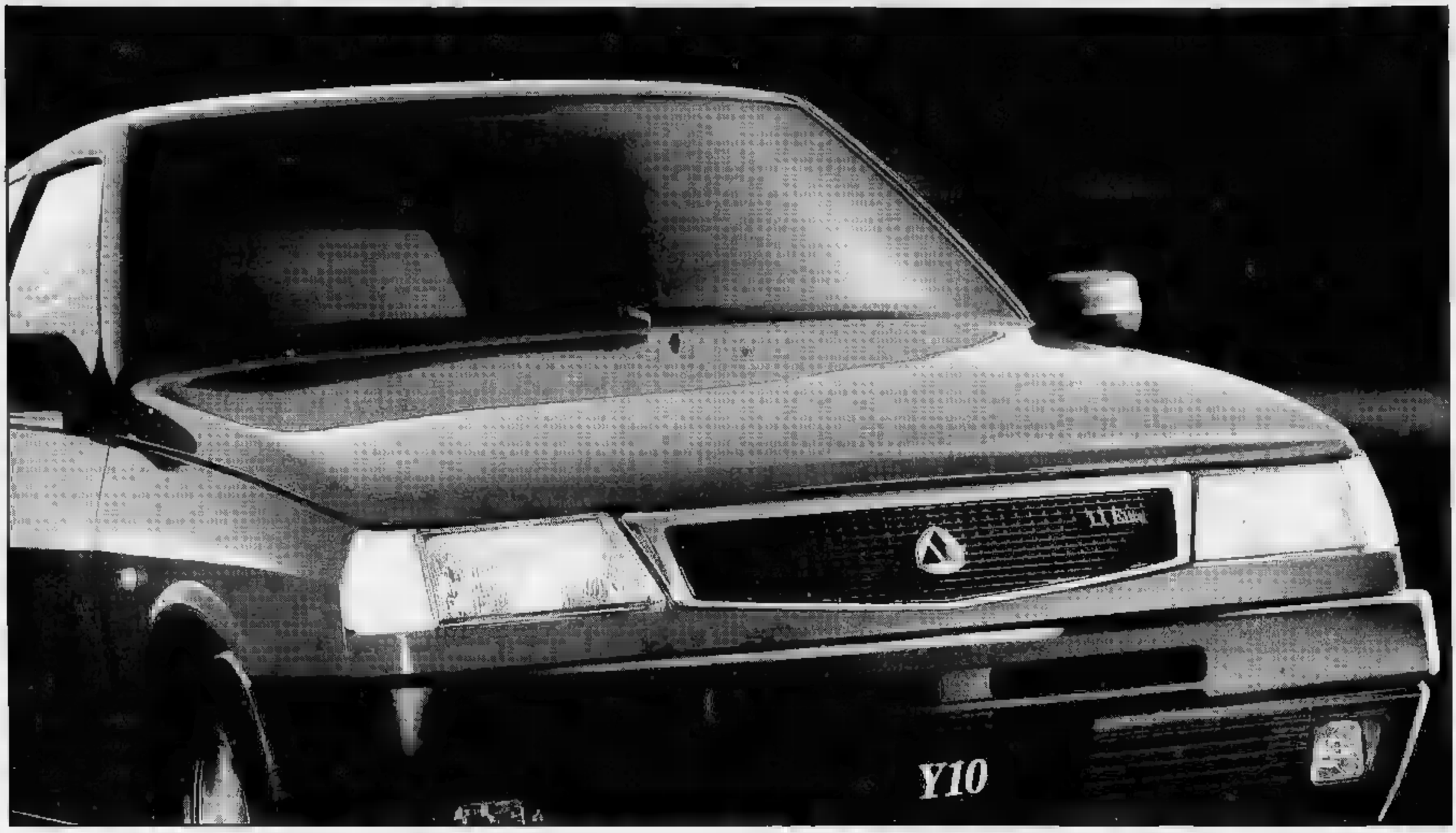
La sua attività si sviluppa da una quindicina d'anni e ha come motivazione la «geografia aggregante» del lago. Del resto questo è il retaggio storico protrattosi fino al '500. Le radici sono cresciute nell'unità politica di tutto il Verbano.

I «Verbanisti», il sodalizio che riunisce studiosi e appassionati di cultura e storia del Lago Maggiore, pubblicano con cadenza annuale volume di storia, cultura e arte presso l'editore Alberti di Intra.

Al corposo annuario si aggiungono altre ricerche monografiche di notevole spessore scientifico e una serie di convegni sui due versanti della frontiera.

[t. v.]

Y10: DICEMBRE D'ORO.



Per scegliere Y10 è un dicembre irripetibile: siete ancora in tempo per approfittarne.

I Concessionari Lancia-Autobianchi vi offrono

la Y10 1.1 i.e. a partire da lire

13.000.000

al netto delle tasse provinciali e regionali*.

** L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie.*

FINO AL 31 DICEMBRE 1993 DAI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI DI NOVARA E PROVINCIA:

AUTOCLUSTO
Corso Sempione, 56
Tel. (0322) 81822
BORGOMANERO

AUTODEMSA
Via IV Novembre, 165
Tel. (0323) 62506
OMEGNA-CRUSINALLO

CLERICI
Via Biandrate, 63
Tel. (0321) 392965
NOVARA

stylcar
Via Leonardo da Vinci, 6
Tel. (0324) 47481
CROPPO di TRONTANO
Domodossola

Piazza Matteotti, 29
Tel. (0323) 401545
VERBANIA

87
88-89
90-91
92

IL GRANTURISMO

QUAREGNA strada Biella-Cossato

ESSELUNGA®

Tortellini freschi Esselunga
con ripieno di carne
500 g Lire **4980**

Cappone tradizionale Arena
al kg Lire **5800**

Gamberetti cotti sgusciati Esselunga
surgelati
500 g Lire **9970**

Panettone Le Grazie
ricetta classica o senza canditi
1 kg Lire **6480**

Torrone Sperlari mandorla
classico o morbido
250 g Lire **4890**

Champagne Brut Henri Harlin
75 cl Lire **16980**

Radicchio veronese
al kg Lire **1880**

Clementine
senza semi
1 kg Lire **1650**

Pere Decana
al kg Lire **1580**

OFFERTE VALIDE FINO AL 31 DICEMBRE '93 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Buone Feste

ARMANDO TESTA SPA

QUAREGNA strada Biella-Cossato

ESSELUNGA®

Tortellini freschi Esselunga
con ripieno di carne
500 g Lire **4980**

Cappone tradizionale Arena
al kg Lire **5800**

Gamberetti cotti sgusciati Esselunga
surgelati
500 g Lire **9970**

Panettone Le Grazie
ricetta classica o senza canditi
1 kg Lire **6480**

Torrone Sperlari mandorla
classico e morbido
250 g Lire **4890**

Champagne Brut Henri Harlin
75 cl Lire **16980**

Radicchio veronese
al kg Lire **1880**

Clementine
senza semi
1 kg Lire **1650**

Pere Decana
al kg Lire **1580**

OFFERTE VALIDE FINO AL 31 DICEMBRE '93
SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Buone Feste

[redacted]
LONGINES
Silvio Lanza
[redacted] dal [redacted]
BIELLA
Via Italia, 84 - Tel. 35[redacted]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica 19 Dicembre 1993 vc 89
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

[redacted] - PERLE
MIKAWA
Silvio Lanza
gioielleria dal 1919
BIELLA
[redacted] 84 - Tel. [redacted]2

Ricco programma per la prima visita del presidente della Repubblica alla città

E oggi Scalfaro premia Vercelli

Il Capo dello Stato consegnerà [redacted] Piola le insegne di grande ufficiale, [redacted] Maria Robbone quelle di cavaliere. Poi l'appuntamento al Civico per l'assegnazione del Viotti d'oro al pianista Lazar Berman

VERCELLI. Bandiere [redacted] balconi, strade chiuse e un discreto, ma attentissimo servizio [redacted] sicurezza. Così con molte ore d'anticipo Vercelli si è preparata alla visita che le farà oggi il presidente Oscar Luigi Scalfaro.

In centro sono comparsi mol[redacted] Tricolori e i manifesti bianco-rosso-verdi di saluto del Comune. Peccato solo che in via Dante ad alcune decine di metri dalla Camera di [redacted] (ma perfettamente visibili) i cassonetti strabordanti di spazzatura ancora nel tardo pomeriggio non fossero stati ripuliti. L'accumulo dei rifiuti [redacted] conseguenza della scomparsa dei contenitori [redacted] piazza Risorgimento, spost[redacted] [redacted] ordine del servizio di sicurezza.

Per lo stesso motivo fin dalle 19 di ieri (e fino alle 19 di oggi) è stata vietata la [redacted] delle auto nelle piazze Zumaglini e Risorgimento che questa [redacted] verranno chiuse al traffico fino al termine della visita del Capo [redacted] Stato. La «city» nei giorni scorsi è stata passata al setac[redacted] dagli agenti che senza [redacted]ar troppo nell'occhio hanno controllato anche i palazzi che si affacciano sulle vie percorse dal corteo del Presidente. [redacted] stata [redacted] numerose fotografie dei posti giudicati [redacted] rischio probabilmente per dare indicazioni sulle modalità dei controlli che oggi stringeranno in una morsa il centro.

La visita [redacted] Scalfaro toccherà quattro punti nodali della città. In base al programma, l'arrivo [redacted] Capo dello Stato [redacted] previsto per le 10,30 in prefettura dove mezz'ora più tardi si svolgerà il ricevimento ufficiale. Nel corso della cerimonia, Maria Arsieni Robbone, presidente della Società del Quartetto, riceverà le insegne [redacted] cavaliere.

A mezzogiorno alla Camera di commercio [redacted] piazza Risorgimento [redacted] previsto l'incontro di Scalfaro [redacted] i sindaci [redacted]ei 169 Comuni della provincia. Dopo i saluti del presidente Giancarlo Verri, prenderanno la parola il sindaco [redacted] Vercelli Mietta Baracchi Bavagnoli, il presidente della Provincia Gilberto Valeri [redacted] Gianluca Susta, sindaco di Biella che però nell'occasione vestirà i panni di presidente del Consorzio Comuni biellesi.

Poi si torna in prefettura per il pranzo alla presenza di pochissimi e selezionati commensali. Alle [redacted] Scalfaro sarà al Salone di Dugentesco per premiare la Pro Vercelli e Silvio Piola. Duecento ospiti assisteranno alla cerimonia. Dopo gli interventi dell'assessore comunale allo Sport Roberto Bossi e [redacted] professor Mario Sola, rispettivamente sulle società di via Massaua e sul grandissimo campione, il Capo dello Stato consegnerà al suo idolo di gioventù l'onorificenza di Grande ufficiale al merito della Repubblica. Poi medaglie d'oro ai presidenti delle quattro sezioni [redacted] cui si articola la Pro, ginnastica, calcio, scherma e tennis alla presenza [redacted] molti campioni sportivi [redacted] passato.

L'atto conclusivo della visita del presidente Scalfaro è previ[redacted] un'ora più tardi al Teatro Civico per la consegna del «Viotti d'Oro» '93 al celeberrimo pianista russo Lazar Berman [redacted] intervallo di un attesissimo concerto.

Franco [redacted]

Altro servizio A PAGINA 45

Tante bandiere tricolori [redacted] centro per salutare l'arrivo del presidente **Oscar Luigi Scalfaro** oggi [redacted] visita a Vercelli per la prima volta

NATALE NELLE SCUOLE

Spettacolo a Brusnengo

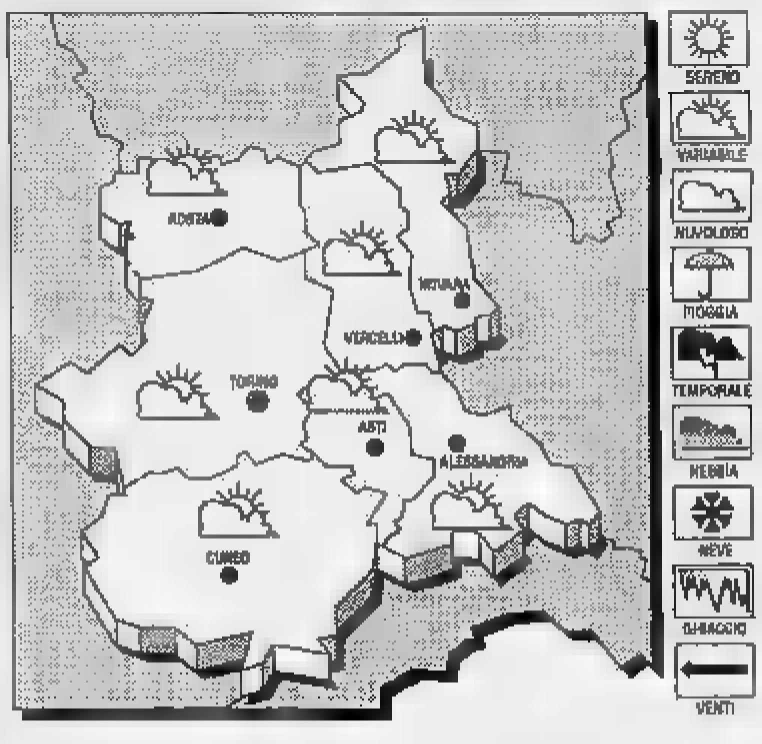
La media di Brusnengo ha allestito, ieri mattina, un bellissimo saggio. Oggi tocca alla scuola materna del «Sacro Cuore» di Vercelli. A PAGINA 41

LA PRO IN LIGURIA

Nella tana del Savona

I padroni di casa devono [redacted] per [redacted] allontanarsi dalla vetta. I bianchi vogliono i due punti e si affidano all'attacco meraviglia. A PAGINA 46

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] PER [redacted]
Nuvolosità variabile con addensamenti più intensi sulle zone alpine, associati a precipitazioni.
TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.
VENTI. Deboli occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità irregol., con addensamenti e loc. precipitazioni; form. di foschie dense.

LE [redacted] IERI A VERCELLI
Max: 7; min: 0; media: 4

[redacted]
Max: 7; min: 2; media: 4

TEMPERATURE [redacted]
Torino 9; Novara 7; Alessandria 8; Aosta 4; Cuneo 11; Asti 6

Vigliano, [redacted] «Idea Regalo»; finisce in manette anche l'addetto alla sorveglianza

Furto di abiti all'Expo: 3 in cella

Hanno cercato di fabbricarsi un alibi avvisando i carabinieri, poi i militari li sorprendono a razziare negli stand. Sono Stefano Rossin di Benna, Germano Givonetti, di Zimone [redacted] Emilio Zuffolato, di Cerrione

VIGLIANO. Avevano finto una denuncia per confondere le tracce e fuggire indisturbati con la refurtiva, [redacted] l'alibi [redacted] ha retto e tre persone sono state arrestate in flagranza di furto: stavano svuotando gli stand di abbigliamento [redacted] «Idea Regalo», la tradizionale fiera natalizia in programma in questi giorni a Vigliano.

Sono finiti in cella l'addetto alla sorveglianza dell'Expo Stefano Rossin, 29 anni di Benna, e due pregiudicati: Germano Givonetti, di Zimone, e Emilio Zuffolato di Cerrione, entrambi di 29 [redacted].

Tutto ha origine l'altra notte dopo [redacted] telefonata [redacted] Stefano Rossin ai carabinieri: «Venite, ci [redacted] i ladri [redacted] Idea Regalo». Una pattuglia raggiunge gli stand: abiti a terra, forse abbandonati nella fuga, denunciano il passaggio di un gruppo di ladri: «Ero in compagnia di questi due amici - ha spiegato ai militari l'addetto alla vigilanza, indicando Givonetti e Zuffolato - quando ho sentito dei rumori e vi ho chiamati».

I carabinieri registrano l'intervento, ma non trovando ulteriori elementi d'indagine, risalgono in auto per tornare in caserma. Ma la [redacted] del Rossin non convince il capopattuglia che, via radio, chiede informazioni sui tre giovani. La risposta dà corpo ai [redacted] sospetti: Givonetti e Zuffolato sono già noti agli investigatori per disavventure giudiziarie. E i carabinieri invertono la marcia.

A fari spenti raggiungono i capannoni [redacted] «Idea Regalo» e sorprendono Rossin, Givonetti [redacted] Zuffolato [redacted] mani nel sacco. Due di loro stavano riempiendo un'auto con i capi d'abbigliamento più costosi arraffati negli stand, il terzo travasava, con una pompa, il gasolio per il riscaldamento dell'esposizione [redacted] una tanica. Dice Giuliano Ramella, organizzatore dell'Expo: «Ecco perché [redacted]esti giorni il consumo di combustibile per il riscaldamento [redacted] spropositato. Evidentemente il furto di gasolio andava avanti da tempo».

La falsa chiamata di Stefano Rossin [redacted] carabinieri doveva servire dunque come alibi. Se i militari [redacted] si fossero insospet[redacted] chiedendo subito informazioni sul terzetto, quasi certamente la refurtiva sarebbe sparita [redacted] avrebbe sospettato del giovane che, ligio ai doveri imposti dal suo ruolo, aveva prontamente informato i carabinieri. **[d. p.]**

[redacted] A [redacted]

Rubati capi in cashemere

Maglie [redacted] cashemere per un valore di oltre 150 milioni sono state rubate l'altra notte nel magazzino [redacted] R.F. un'azienda tessile [redacted] Ponderano che lavora principalmente per [redacted] gruppo Faudella di Vallemosso. Secondo la ricostruzione della polizia, i ladri sono quasi sicuramente dei professionsiti: sono riusciti infatti a [redacted]padronirsi di un doppione delle chiavi [redacted] capannone [redacted] una volta entrati, hanno fatto razzia indisturbati. Maglie e altri capi di abbigliamento confezionati con la pregiata fibra sono stati caricati su un furgone che è poi sparito senza lasciare tracce. I ladri hanno dimostrato inoltre di conoscere molto bene i ritmi di lavoro e l'organizzazione dell'azienda. Non a [redacted] quella notte nel magazzino della R. F. erano stipati [redacted] capi in cashemere pronti per essere spediti e diffusi successivamente nella rete di distribuzione commerciale.

[redacted] ED ATTREZZATURE SPORTIVE - PELLETTERIE - VALIGERIE - CALZATURE
L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI [redacted] UN'UNICA ESPOSIZIONE [redacted] OLTRE 1.000 [redacted]
TEMPO LIBERO
RONDO' DI BORGOSESIA
tel. 0163 458.006
PIERO GROS
TI ASPETTA MERCOLEDI' 22 DICEMBRE
DALLE ORE [redacted] ALLE 19
AL «TEMPO LIBERO» DI BORGOSESIA

Fatti consigliare da un campione del mondo su quanto c'è di meglio per il tuo [redacted] in libertà.
Per l'occasione daremo inizio alla VENDITA PROMOZIONALE sull'attrezzatura da [redacted] con sconti del 10% 20% 30%.
E per [redacted] sci alpinismo sarai consigliato dal nostro collaboratore guida alpina MARTINO MORETTI, ritornato da poco dalla conquista del monte MANASLU' (8.156 mt).
TUTTO IL MEGLIO PER LO SCI APERTI ANCHE DOMENICA 19 ORE 9-12,30/15-19

ISIDE
DOTTORESSA CRISTINA ONNIS
VICE PRESIDENTE
DELL'ALBO PROFESSIONALE EUROPEO
ONOREVOLE ACCADEMICO
DELL'ACCADEMIA MEDICEA DI [redacted]
DOTTORESSA IN PARAPSICOLOGIA H.C.
Ricevo presso lo studio di
BIELLA in via San G. Cottolengo, 35
previo appuntamento telefonico
mattino 015-27496 pomeriggio 8491574 [redacted] 015-33751
Per tutto il mese di dicembre verrà consegnato in omaggio un magico "portafortuna" per l'anno 1994.
MAESTRA DI ALTA MAGIA, MEDIUM, CARTOMANZIA, RADIOESTESISTA, CONOSCITRICE DELL'ANTICA E VERA ARTE TALISMANICA, VEGGENZA SU FOTOGRAFIA, FLUIDOLOGA DIPLOMATA DAL C.A.M. INTERNATIONAL DIPARTIMENTO SCIENTIFICO SPERIMENTALE

Si preannuncia un Consiglio di fuoco, ma la notizia del giorno arriva da Roma

La «Garrone» è dell'Università

La Camera ha approvato la cessione definitiva della caserma al Politecnico. Domani nell'aula del Comune in programma una riunione ricca di spunti polemici, inceneritore e parcheggi tutti

VERCELLI. Mentre maggioranza e opposizioni affilano le armi per la riunione del Consiglio comunale che si preannuncia di fuoco, una notizia da Roma mette il punto fermo al progetto Ateneo: la caserma Garrone è proprietà definitiva del Politecnico.

Università. Venerdì 17 (con tanti saluti alla scaramanzia) la commissione Finanze della Camera, di cui fa parte Gianfranco Astori, in sede legislativa ha approvato la cessione della Politecnico. Una novità tanto attesa, decisione più volte data come presa che permette di guardare con maggior ottimismo al decollo dell'ateneo di Vercelli.

Il «sì» della Camera ha concluso un iter laborioso iniziato alla commissione Finanze del Senato. Il testo originario della legge sulla di beni dello Stato non comprendeva la Garrone, inserita in un secondo tempo con un emendamento proposto Roberto Scheda.

Comune. Alle 9,30 inizia la guerra, dichiarata a colpi di mozioni interrogazioni dalle minoranze. L'ordine del giorno è denso di argomenti destinati a scatenare una lunga bagarre a caso il termine della riunione è stato fissato alle 20.

Dopo la surroga dei dimissionari Boggio, Raffaele Prencipe e Casalino, il primo round sarà combattuto sulla proposta del Verde Bagnasco per la revisione dell'attuale gestione dell'inceneritore. E' un argomento sul quale non mancherà la voce tonante di Radaelli che promette iniziative clamorose.

Tra una verifica del lavoro Aqiap per la lotta all'evasione delle imposte e la ricerca di soluzioni alternative al contratto con l'Agip (mozioni del pds) si arriverà all'altro argomento sul quale la città da tempo discute: la revisione del programma parcheggi ancora posto in discussione da Bagnasco il quale pure questa volta troverà un alleato in Radaelli.

Il finale sarà degno dei prologhi. Rifondazione comunista ha chiesto la riapertura sotto il profilo disciplinare del caso Razzano, il funzionario del settore Ecologia coinvolto nella misteriosa vicenda di una tangente per l'appalto inceneritore. Se ne parlerà verosimilmente in seduta segreta. Razzano, dopo aver contattato i rappresentanti di Celtica Ambiente, ha poi desistito ciò gli è valso il perdono del magistrato e una «censura» dal Comune.

In chiusura la proposta del gruppo Lega Nord costituire commissione per l'esame del contratto di gestione del forno. Radaelli si è già fatto sentire. Cosa faranno le altre opposizioni? [f. co.]

Giornata calda quella di domani per il sindaco Mietta Baracchi Bavagnoli che dovrà sottoporsi al fuoco fila delle molte mozioni presentate dalle forze opposizione

Vergogna al cimitero

All sedicesimo punto dell'ordine del giorno del Consiglio comunale di domani c'è una mozione del pds sui danni alle tombe del cimitero causati dalla caduta di una gru.

Visto che finalmente si parla del camposanto; sarebbe opportuno che il sindaco decidesse di invertire la scaletta dei lavori o, almeno, di fare una comunicazione che la città si aspetta da mesi: vercellesi, renderemo presto decente il vostro cimitero.

Da alcuni giorni, gran parte della gente che viene in redazione a fare l'offerta per la famiglia Jabir ne approfitta per dirci: «Andate a vedere in che condizioni è Billlemme, una vergogna». Ci siamo andati e non ci sono parole per descrivere che cos'è diventato il camposanto comunale: lungo il muro di cinta della parte più vecchia, paludi d'acqua sgorgata dalle fontanelle intasate; vi galleggiano crisantemi marci, brandelli di corone. Per non parlare dell'erba alta (eufemismo), dei rami degli alberi che nascondono le tombe: ma non provatevi a proporre il fai-da-te. E' proibito. Per andare a mettere un fiore sulla lapide devi aprirti un varco, ma senza usare il machete.

Mai, in tanti anni, uno dei luoghi più rispettati dai vercellesi si è trovato in condizioni simili a prima di ricercare, per l'ennesima volta, le colpe del passato, è opportuno, anzi, indispensabile, che la giunta corra ai ripari.

Noi non sappiamo se il pds o qualche altro gruppo di minoranza darà, domani, battaglia su questo problema. Ma qui è in ballo il valore politico di una scelta; qui c'è soltanto un'opinione pubblica indignata che vuole pulito il proprio cimitero, per rispetto dei propri morti, perchè il grado di civiltà si misura anche e soprattutto su queste cose. E Vercelli vuole essere città civile.

Enrico De Maria

NOTIZIE FLASH

CRONACA

Tre marocchini arrestati un'auto rubata a Vercelli

La polizia cuneese ha fermato una Opel Kadett targata Vercelli che aveva commesso un'infrazione. Sull'auto c'erano Salh Bougtifa, 24 anni, Mustafà Kairi (30) e Mustafà Souhail (36). Dai controlli vettura è risultata rubata alcuni giorni fa a Vercelli. I tre extracomunitari che, non neppure in possesso dei parmessi di soggiorno, stati rinchiusi La polizia non esclude che i tre facciano parte dell'organizzazione che da circa un anno controlla un vasto traffico di rubate che vengono poi rivendute in Marocco. [g. bu.]

VERCELLI E BIELLA

I distributori aperti per turno in provincia

I benzinai aperti oggi a **Vercelli** (turno B) sono: Mobil, corso Prestinari; Agip, tangenziale S.S. 31 Km. 3+870; Erg, via Walter Manzone 16; Fina, Viviani; Erg, via Walter Manzone; Esso, piazza Cugnolio; Total, via Tasso; Tamoil, piazza Mazzucchelli (benzina, gasolio e benzina verde); Api, via Massaua 107; Lucio Defabianis, via per Oldenengo. Impianti self-service: Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde con scontrino); Fina, corso Marcello Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde con scontrino); Monteshell, corso Marcello Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Gastaldi 14; Tamoil, piazza Mazzucchelli (benzina e gasolio); Fina, bivio per Quinto Vercellese; Agip a Desana in piazza Castello 9; Ip a Prarolo, S.S. 31 Km. 6 (benzina e gasolio). A **Biella** (turno D): Q8, via Milano 32; Q8, via Ivrea; Api, via Cottolengo; Esso, via Candelo 50; Esso, via Ogliaro 4; Fina, via Fratelli Rosselli 144; Ip, via Ivrea 34; Monteshell, corso Europa 2; Erg, via Oberdan 15. A **Borgosesia** (turno B): Ip, via Montrigone 6; Monteshell, largo Barbaglia; Fina, viale Varallo 93. Impianti self-service: Agip, via Veneto 104 e Tamoil, via Veneto 56. Infine a **Cossato** (turno D): Agip, via Amendola 102; Erg, via Pella R. 30; Com. Petroli, via Matteotti 1. [g. bu.]

VERCELLI

La sottoscrizione per gli Jabir

Ieri in redazione sono arrivate nuove offerte per la famiglia Jabir. Ecco l'elenco. da Angelica, 30 mila; Federico G.I. mila; Elisabetta Lesca, Jessica Fontana, Katia Castiglioni e Simone Musazzo della 5 A scuola De Amicis mila. [g. mo.]

VERCELLI

Fino a domani la mostra di «MondoCucciolo»

Prosegue, sul piazzale di corso Bormida, la mostra «MondoCucciolo». All'interno dell'esposizione, aperta dalle 10 alle 24 di oggi e dalle 15 alle 24 di domani, si possono ammirare dei tradizionali cuccioli di cani e gatti agli animali esotici. [g. mo.]

Nasce il comitato tecnico della Provincia

Treni «alta velocità» la parola ai Comuni

VERCELLI. E' iniziata ieri mattina dalla Sala delle tarsie del Palais national la corsa contro il tempo per far pervenire entro il 30 dicembre al ministero dell'ambiente le osservazioni sul «progetto alta velocità»: lo scopo è di evitare che la sua realizzazione passi sulla testa dei singoli interessati, dei Comuni, della Provincia, della Regione.

«La giunta provinciale - ha detto ieri mattina il presidente Gilberto Valeri ad una platea di sindaci ed amministratori dei centri il cui territorio è direttamente o indirettamente interessato al progetto - ha chiesto al ministero una proroga dei termini: questa con ogni probabilità verrà concessa, ma è meglio non correre rischi».

Quindi ecco la scaletta dei lavori: costituzione immediata di un comitato tecnico per fissare a grandi linee le principali obiezioni al progetto che, riassunte in un documento conclusivo, possano essere inviate entro giovedì 30 dicembre al ministero. Contemporaneamente attivare tutto quanto sia possibile per supportare tecnicamente queste obiezioni e presentarle alla Regione per il parere definitivo. Dette così sembrano cose facili a farsi; non lo sono più se si scende nel dettaglio.

Alla riunione di ieri c'erano i sindaci i rappresentanti di Greggio, Balocco, Villarboit, Formigliana, Borgo d'Ale, Carisio, Cigliano, Tronzano, Alice Castello, Santhià, Cavaglià, Saluggia, delle 45 e 46, dell'Ovest Sesia e del Parco Lame.

Preoccupazioni e problemi non mancati: la rete irrigua, le cave da cui saranno estratti i milioni e di metri cubi inerti necessari, le possibili speculazioni, l'inquinamento acustico, la frammentazione dei terreni, i danni che il passaggio dei camion carichi di ghiaia potrà arrecare alle reti fognarie e idriche dei vari centri, la possibilità di ottenere, e da chi e quali procedure, eventuali indennizzi. «Prima definiremo l'impalcatura di base - ha concluso Valeri - poi accetteremo qualsiasi altro contributo». [w. ca.]

LA VETRINA PIU' BELLA

L'associazione di via Chivasso recupera punti in vetta alla graduatoria dei negozi

Raffica di voti per i panificatori

A contendere il primato restano i fioristi de «Il glicine». Ma i tagliandi possono essere spediti a La Stampa ancora sino al 5 gennaio. La premiazione dei vincitori durante serata di spettacolo al teatro Barbieri

VERCELLI

UNA nuova raffica di tagliandi permette all'Associazione panificatori e alle vetrine in via Chivasso di rosicchiare punti su punti ai fiori di Natale «Il glicine» di Abbiate: nel referendum lanciato dalla Stampa per premiare la miglior vetrina natalizia potrebbe esserci nuovo ribaltone. Ma prima del 5 gennaio, ultimo giorno per votare, la classifica potrà ancora mutare molte volte. Anche perchè le idee da premiare sarebbero davvero numerosissime: i commercianti vercellesi hanno accolto la sfida con entusiasmo e non si sono risparmiati in fantasia.

C'è la vetrina che sfoggia presepe tradizionale e quelle che lo ricostruisce post-moderno, i rami di pino sbucano tra i colori delle stoffe, dei dolci e tra i profumi. E, a chi deciderà oggi a quale negozio affidare il proprio voto, consigliamo di guardare con attenzione anche i quadri offerti dai pittori per un'asta benefica e i disegni dei bambini che hanno risposto a centinaia all'invito natalizio dell'Ascom.

Per votare per il referendum, organizzato sempre con la collaborazione dell'Associazione commercianti, è necessario compilare il tagliando pubblicato a lato. Non si accettano fotocopie, ma si possono spedire (o recapitare a mano) più tagliandi insieme. La redazione della Stampa, dove si trova l'urna che contiene tutte le schede, è al numero 20 di via Duchessa Jolanda: gli uffici sono aperti dalle 10 alle 19.

Il 5 gennaio l'urna verrà aperta e, alla presenza di rappresentanti Ascom, comincerà il conteggio. La premiazione dei vincitori avverrà pochi giorni dopo durante una serata di spettacolo al teatro Barbieri. [r. v.]

La tipografia Chiais, in Rialto e i suoi alberi Natale. Per partecipare referendum de «La Stampa» è necessario compilare il tagliando pubblicato qui accanto

LA STAMPA in collaborazione con
ASCOM VERCELLI

LA PIU' BELLA VETRINA DI NATALE

LA MIGLIOR VETRINA DI VERCELLI E':

(indicare nome del negozio e via)

I tagliandi vanno spediti o recapitati a mano alla redazione di Vercelli de **«La Stampa»** (via Duchessa Jolanda 20) entro il *6 gennaio '94*. Si possono inserire più tagliandi nella stessa busta. Non sono valide le fotocopie.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Società Aperta e Radaelli

Abbiamo appreso dal vostro giornale che il consigliere comunale Francesco Radaelli ha proposto di svolgere referendum consultivo comunale sulle questioni «Inceneritore» e «Parcheggi».

Come è ben noto, si stanno concludendo in questi giorni le operazioni di voto» avviate circa un mese fa, di referendum atipico promosso da «Società Aperta» in collaborazione con il giornale La Sesia per parcheggi e viabilità a Vercelli. L'idea iniziale era quella di promuovere vero referendum consultivo comunale con tutti i crismi dell'ufficialità in base a quanto previsto dallo statuto comunale di Vercelli; ma non è stato possibile in quanto non è ancora stato deliberato il regolamento che disciplini e renda attuabile il referendum.

Apprezziamo sicuramente l'interesse del consigliere Radaelli per l'istituto referendario che permette ai cittadini di partecipare attivamente all'amministrazione della città. Ancora di più, però, avremmo apprezzato, durante i due anni e più che sono trascorsi dall'approvazione dello statuto, qualche suo intervento in Consiglio comunale diretto a rendere praticabile ed effettivo il suo svolgimento.

Il coinvolgimento dei cittadini sulle scelte amministrative deve essere considerato diritto assoluto, e non strumento di cui ricordarsi solo quando si ha un interesse contingente, pur nobile, o magari elettorale.

A proposito ricordi, si ricorda il consigliere Radaelli quale fu il suo voto il 20 marzo del 1990 per la ratifica della delibera di giunta n° 392 del 9/03/90 che individua società Vercelli Parcheggi come concessionaria del Comune di Vercelli sulla questione «Parcheggi e Viabilità»?

Giacomino Gallazzo,
presidente
Associazione Società Aperta
Vercelli

Le lettere, possibilmente brevi e non anonime, vanno inviate alle nostre redazioni di Vercelli e di Biella, via Duchessa Jolanda e via della Repubblica, 29.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa, **Cigliano:** (0161) 44 800 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 822.600, **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801.455; (015) - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841 122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, (0161) 593.333; ambul., telefono 578500
Gattinara: telefono (0163) 822.246
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e chiamata con ricetta medica urgente): *Centrale*, via Fratelli Lavini 5, tel 64 614.
A **Biella** turno principale: *Dr. Antonino Migliani*, piazza Falme 3, tel (015) 22.432; sussidiario: chiuso. Orario turno principale: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli Comune svolgono reperibilità notturna su dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Sostegno: *Dr. Giovanni Rabozzi*, piazza Repubblica 13, tel. (015) 762.082.
Dottssa Daniela Guarna, via Roma 28, tel. (0321) 820.139.
Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Varallo 2 (Arance), tel (0163) 22.341.
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193.
Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 351.507.
Biella (Pavignano): *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Ogliaro 16, tel. (015) 561.340.
Graglia: *Dottssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel (015)
Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. (015) 253.80 73.
Vivarone: *Dottssa Lidia Ruffino Clerico*, tel (0151) 987.019 (turno sussidiario festivo valevole solo per la giornata di domenica dicembre dalle ore 9 alle ore 12,30).
Trivero: *Dr. G. Guelpa*, via Roma 80 Ita- Lora, tel (015) 756.592.
Valdengo: *Dottssa Luisella Re*, via Roma 015

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; lo: tel. (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel (0163) 25.513; **Cavaglià** tel (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585

STATO CIVILE

BIELLA

Dennis Innusa, Alice Dorigo.
MORTI. Franco Petrini, anni, funzionario; Giovanale Ravinale, 80 ni, pensionato; Romolina Scandalino, anni, pensionata.

COSSATO

Simone Monte, Sebastian Duoccio.
MORTI. Albino Bernardi, 58 anni, impiegato; Antonio Gregnanin, 57 anni, commerciante; Alda Scalabrino, 89 anni, pensionata; Primo Pedruzzi, 73 anni, pensionato.

CANDELO

NATI. Giulia Beltrame.
MORTI. Colombina Bava, 89 anni, pensionata.
SI SPOSERANNO. Edoardo Crosa, 26 anni, agente commercio, con Monica Crivellaro, 24 anni, com-

GRAGLIA

MORTI. Antonio Crestani, 74 anni, pensionato.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carmela in Iacopino

di anni

Addolorati la piangono il marito **Rosario** e figli con **Carmelo, Bruno** e **Gianni**, le nuore ed i nipoti tutti. I funerali avranno luogo in Vercelli lunedì 20 corrente alle ore 10,15 partendo da via Fontanetti, 9 per la chiesa di S. Pietro Apostolo (Arnacchio).
Vercelli, 19 1993.

GLI APPUNTAMENTI

LE STELLE DI NATALE

Ultimo giorno pro Anthai

Oggi, in piazza Cavour a Vercelli e in via Italia a Biella, i volontari dell'Anthai, l'Associazione nazionale per la tutela degli handicappati invalidi offrono le tradizionali stelle di Natale. Con una offerta di mila lire si otterrà oltre suggestivo fiore anche la tessera di adesione al sodalizio, il ricavato verrà devoluto per l'acquisto di mezzi di trasporto dei portatori di handicap e per la realizzazione di altre iniziative di assistenza.

LA

A Greggio, l'ultima lezione

Si conclude mercoledì prossimo il corso di assistenza alle persone ammalate ed anziane, organizzato dal Comune di Greggio in collaborazione con la Croce Rossa Italiana. Nella sala del Consiglio in Umberto I, dalle 15,30 alle 17, esperte della Cri parleranno malattie polmonari ed influenze. L'invito è esteso a tutta la popolazione del paese.

ATTIVITA'

Per tema rana

«Rane d'oro, ne d'arte, nell'immaginario artistico e letterario» è il titolo della singolare esposizione organizzata dall'associazione nazionale benefica «Arpitesca» Casalbeltrame in collaborazione con il Circolo filatelico numismatico e mineralogico trecatese. La mostra è aperta nei locali dell'Hotel Due Rane Blu di Casalbeltrame, tutti i giorni dalle 10 alle 22 (domenica sera chiuso).

Il programma saluggese

Queste sono le lezioni previste per il mese di gennaio nell'ambito delle attività dell'Università della terza età, organizzate a Saluggia. Giovedì 13 gennaio Maria Ponzetto, specialista in geriatria parlerà sul tema «Restare giovani negli anni». Giovedì 20 gennaio, don Gianni Ambrosio svilupperà una relazione sull'argomento «Lo morale del mondo d'oggi». Giovedì 27 gennaio, Beppe Scarparo del gruppo folk I Celti, eseguirà un repertorio di canti popolari della tradizione vercellese e delle mondine della Bassa.

Si moltiplicano le iniziative per l'ultima domenica con i negozi aperti

Shopping con cori e giocolieri

Oggi a Vercelli sfilata sulle strade, conto alla rovescia per il musical dell'ironia martedì al Civico
A Biella animazione e giri in calesse con Babbo Natale, a Borgosesia prestigiatori e trampolieri

VERCELLI. Ultima domenica di shopping con [redacted] raffica di appuntamenti e [redacted] feste. E [redacted] ieri [redacted] i commercianti di Vercelli, soprattutto nel centro città, hanno prolungato l'orario [redacted] apertura alla «notturna» delle 23, da oggi comincia il conto alla rovescia per lo «Spettacolo [redacted] Natale» dell'Ascom, musical a tutta [redacted]g pensato [redacted] Roberto Sbaratto e Claudia Audone. Sen[redacted] dimenticare, naturalmente, [redacted] sfilata musicale di [redacted] pomeriggio con i [redacted] Torre alata di Borgo d'Ale, Cier d'la Valara di Trino, la Campagnola di Mottalciata e [redacted] Burcina di Cossila San Giovanni.

Chi perderà lo spettacolo sulle strade, potrà optare per il «bis» serale, dalle 21,30, sul palcoscenico del teatro Barbieri in via Parini. Il biglietto d'ingresso costa [redacted] mila lire.

Martedì sera, invece, tutti [redacted] Civico per vedere all'opera i ragazzi di San Romolo, Claudio Severiano e i [redacted] percussionisti, la scuola Arte Sport, Alessio Bertallot e - sorpresa - un quartetto composto dal «regista» Matteo Andreone, dalla sua finta segretaria Lella Michelone (chi non [redacted] ricorda l'Alba-fatale Parietti dell'ultimo [redacted] Romolo?), dai falsi tecnici teatrali Graziano Giacometti e Patrizio Rossi, che sono attori «veri» del borgosesiano Teatro Esperimento.

Sarà proprio questo gruppetto tutto da ridere a guidare [redacted] serata: deve allestire un musical [redacted] resta davvero poco tempo. Bisogna provare i numeri, scegliere i protagonisti giusti. Insomma, il regista è in difficoltà. Riusciran[redacted] ad aiutarlo - ricostruiti [redacted] più fedele stile del Controfestival - Mary Poppins, Marilin Monroe, Jane Russell o i terribili Brutos? Oppure [redacted] voce di Alessio Bertallot «rubato» agli Aeroplani?

I protagonisti del Festival di San Romolo animeranno lo «Spettacolo di Natale»

A chi vuole conoscere [redacted] (a sorpresa anche quello) [redacted] resta che [redacted] a teatro: la prevendita prosegue ancora domani, dalle 16 alle 19, all'Apt di viale Garibaldi. Martedì il botteghino [redacted] teatro Civico è aperto dalle 17 alle 19. Una poltrona in platea costa 30 mila, la galleria 20. E il ricavato della [redacted] verrà devoluto in beneficenza.

Per tornare allo shopping, oggi Vercelli propone anche il mer[redacted] pro-natalizio: [redacted] bancarelle resteranno in piazza Cavour sino a sera.

A Biella l'avvisaglia del «pienone per feste» si è avuta già ieri: strade [redacted] parcheggi intasati, grande afflusso nell'isola pedonale del centro storico. E oggi, mentre scatta una delle ultime tappe d'avvicinamento alle feste di fine anno, [redacted] moltiplicano le iniziati[redacted] Da ieri manifestazioni con «L'orso in festa», che propone un nutrito programma anche per oggi nella [redacted] Torino-viale Roma-piazza Adua. Dalle 16 festa natalizia degli studenti alla Cabala; dalle 21 serata di gala e musica per tutti. Per i più piccini giro in calesse [redacted] Babbo Natale e l'Orso, poi distribuzione di torcetti e di vin brulè e spettacoli itineranti [redacted] «Mister magic».

A Borgosesia, infine, i [redacted] mercianti propongono un pomeriggio d'animazione, [redacted] trampolieri e prestigiatori e distribuzione di zucchero filato e pop corn. Non mancherà [redacted] trenino lillipuziano, mentre, [redacted] collabo[redacted] con il Comitato carnevalesco, [redacted] gruppo di Babbi Natale distribuirà cioccolata ai bambini.

SERVIZI [redacted] Daniele Cabras [redacted] Roberto Martini

[redacted]

Il traffico

Vademecum ai posteggi

VERCELLI. Automobilisti attenzione. Nell'ultima domenica di shopping, il traffico nelle città potrebbe farsi più [redacted]otico. A Vercelli, poi, per la visita del presidente della Repubblica, al[redacted] strade sono off limits fino alle 19. Meglio evitare le piazze Zumaglini e Risorgimento, via Galileo Ferraris (in particolare il primo tratto, accanto al Salone Dugentesco), via Guala Bicheri, l'area attorno al teatro Civico [redacted] al Palazzo della Prefettura.

I maggiori intasamenti potranno verificarsi, [redacted] metà pomeriggio, proprio nelle strade attorno al perimetro «vietato» e in via Gioberti, per la presenza concomitante del mercato ambulante in piazza Cavour. Ci si aspetta anche una notevole affluenza [redacted] visitatori dalle città vicine, Novara [redacted] Casale [redacted] particolare, proprio per la presenza [redacted] presidente Scalfaro [redacted] per gli ultimi appuntamenti con le manifestazioni [redacted] Natale [redacted] commercianti. I cori si muove[redacted] comunque in modo [redacted] creare ulteriori intasamenti al traffico.

I vigili urbani, che [redacted] mobilitati al gran completo, consigliano di non avventurarsi con l'auto in centro, servendosi in[redacted] dei parcheggi di via Viotti, [redacted] viale Garibaldi, di corso Italia, dell'area accanto alla stazione ferroviaria. L'invito [redacted] vercellesi che non vivono in periferia è però soprattutto quello di lasciare l'automobile a casa e [redacted] muoversi a piedi: le distanze in centro città [redacted] sono poi [redacted] proibitive e il freddo [redacted] è ancora così pungente da impedire una passeggiata.

Spese di Natale uguale auto, uguale parcheggi intasati anche [redacted] Biella. Le nuove disposizioni in materia [redacted] traffico adottate dalla giunta di Palazzo Oropa sconsigliano già in tempi normali [redacted] addentrarsi con l'auto nel centro storico. A maggior ragione oggi è meglio parcheggiare lontano dall'isola pedonale: quattro passi in più evitano code e ingorghi.

Inutile avvicinarsi [redacted] piazza del mercato: [redacted] in molte altre città oggi gli ambulanti sono al lavoro, meglio approfittare del vasto parcheggio di via La Marmora e [redacted] via Cernaia, [redacted] che se probabilmente questi spazi non saranno sufficienti, soprattutto nel tardo pomeriggio. Hanno però il vantaggio di [redacted] a due passi dal centro città.

Non è consigliabile sfidare i divieti di sosta: i vigili urbani sono inflessibili. L'ideale per gli spostamenti sarebbe l'utilizzo del bus urbano.

Alla media di Brusnengo uno spettacolo d'auguri originale e ricchissimo di spunti

La cronaca diventa festa di Natale

Commentate con poesie e passi biblici le notizie di prima pagina de La Stampa. Una divertente «Locanda di Mantova», le chitarre e i flauti. Oggi la materna del Sacro Cuore di Vercelli, domani le elementari Gozzano

BRUSNENGO. Si chiama «Spettacolo natalizio» [redacted] qualcosa di più di un saggio la festa di fine [redacted] che si svolge alla media di Brusnengo. La preside, Lidia Fangazio, e [redacted] insegnanti preparano [redacted] cura le due ore di spettacolo e la palestra della scuola di viale Verzone si affolla, puntualmente, di pubblico. Alla fine, tutti escono più ricchi, e non solo di sensazioni. Tra l'altro, molto suggestivo il grande pre[redacted] in compensato ideato dalla professoressa Viola Biondi.

Ieri, lo «spettacolo» ha avuto tre fasi ben distinte. La prima, tutta musicale, ha avuto per protagonisti gran parte degli alunni della scuola, preparati a dovere dalla professoressa Angiola Parricone: flauti e voci per un omaggio [redacted] natalizio.

Poi, la seconda [redacted] insegnante Mariangela Delmastro Mussal ha [redacted] in scena una divertente «Locanda di Mantova». Fra i piccoli e bravissimi protagonisti della commedia citiamo, per tutti, lo spassoso Arlecchino di Salmone Zampieron.

I ragazzi della [redacted] A della [redacted] Brusnengo leggono le notizie [redacted] pagina (FOTO GRIFFI)

Poi è toccato alla seconda A della professoressa Laura Cerutti esporre le «riflessioni» sul 1993. Sono stati scelti i titoli «forti» delle prime pagine de La Stampa, scanditi con il sottofondo musicale delle Quattro stagioni e intervallati da passi biblici e poesie d'ogni tempo: un modo efficace per legare [redacted] cronaca [redacted] trascendente [redacted] all'arte.

E così la cattura di Totò Riina trova corrispondenza nell'an[redacted] della Salvezza in Isaia o in una bella poesia di Diego Valeri: «Io credo all'uccellino batticoda: che ci porti il buon anno».

Ad annodare tutti i temi, il riadattamento (e qui c'entra la prof.) di un'ispirata lirica di Richard Bach (l'autore del Gabbiano Jonathan Livingston): «Una nube non sa / perché si muove [redacted] quella determinata direzione / Ma Dio sa / le ragioni [redacted] i disegni / dietro tutte le nubi».

Conclusione, applauditissima, con gli alunni del primo, secondo e terzo [redacted] chitarra della signora Parricone impegnati nel classico Silent Night.

Nei prossimi giorni, una girandola di feste in tutte le scuole. Oggi, alle 15,30, saggio della materna del Sacro Cuore nella maxi palestra dell'istituto di [redacted] Italia, a Vercelli; domani, ancora alle 15.30, recita con canti [redacted] Natale alle elementari «Gozzano», sempre a Vercelli.

[g. mo.]

SERRAVALLE [redacted]

A «Quelli che il calcio»

Oggi su [redacted] Tre il sindaco-mister Buonanno

SERRAVALLE. Gianluca Buonanno, primo cittadino eletto [redacted] Serravalle nella tornata elettorale [redacted] novembre, è ospite oggi della trasmissione televisiva [redacted] Fabio Fazio in diretta dagli studi di [redacted] Tre «Quelli che il calcio...».

La convocazione per partecipare al programma sportivo deriva da [redacted] curiosa vicenda [redacted]pitategli alla vigilia della sua nomina a sindaco.

Gianluca Buonanno, già militante nelle file della Serravalle[redacted] fino all'anno scorso, era rimasto nel sodalizio calcistico in qualità di allenatore della squadra esordienti. Immediatamente prima delle elezioni [redacted] stato espulso dall'arbitro, durante un incontro, per proteste ed intemperanze. E per questo [redacted] Buonanno è [redacted] squalificato per un lungo periodo. «Quelli che il calcio...» ha inizio alle 14,25.

[g. bar.]

TAPPETI PERSIANI, ORIENTALI E CINESI

altamente selezionati e garantiti, con certificato di autenticità a prezzi di assoluta convenienza.

Nel seminterrato «NATALE CON I NAIF» dipinti dei migliori Maestri Jugoslavi e Italiani.

dal 1924

GALLERIA D'ARTE

GARABELLO

Biella - Via Italia 58 - Tel. 015/22902

Aperti anche domenica 19 dicembre

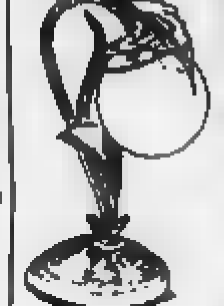
FESTEGGIAMO AL RISTORANTE

RISTORANTE PIZZERIA
IL GIARDINO

Augura alla spettabile Clientela
BUONE FESTE
[redacted] ricorda
di prenotare per il fantastico
Cenone di Capodanno

VARALLO SESIA
Via M.T. Rossi, 18 - Tel. 0163 53685

PIZZERIA
BAR RISTORANTE



ABAT-JOUR
AZEGLIO (TO)

AZEGLIO (TO)
Via G. Marconi, 29
Tel. 0125 72168

Nei giorni prefestivi [redacted] festivi è gradita la prenotazione.

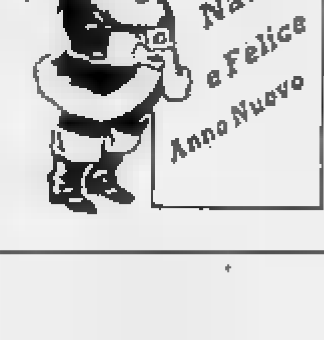
- CHIUSO IL MARTEDI' -

A due passi dal lago di Viverone l'ambiente ideale per le tue serate in compagnia. Chiedi a chi ci conosce e vieni a gustare le nostre pizze [redacted] su prenotazione i piatti [redacted] base di pesce fresco.

REGALATI UNA SERATA DI BUONA CUCINA !

Buone feste

PIZZERIA RISTORANTE
DA TONINO
[redacted] Milano [redacted] - Tel. 511.892 - VIGLIANO



FESTEGGIAMO AL RISTORANTE

Albergo Ristorante
ALP HOTEL
di A. Caprino
Prolungo S. Eurosia (VC)
Tel. 015 444309

Augura

BUONE FESTE

e vi invita a prenotare il:
PRANZO DI NATALE e il
CENONE DI S. SILVESTRO

AMPI SALONI PER CERIMONIE
Per gli sposi spumante e torta nuziale in omaggio!

Pranzi d'affari - Meeting - Congressi
Cene personalizzate - Salette private

Pensione completa a prezzi
PARTICOLARISSIMI !!!

i bambini
inferiore ai 12 anni
TUTTO GRATUITO !

Pranzi a prezzo fisso
dal lunedì al venerdì
£. 25.000 (vini compresi)

Albergo Ristorante Dancing

AL CASTAGNETO

Di Trivero Brughiera - Tel. 015 75.65.03

...sono arrivate le feste con tanti auguri e con buone proposte:

25/12 Pranzo di con ballo liscio
L. 40.000 tutto compreso
pomeriggio e intrattenimenti danzanti
con ***Gruppo Quattro Michelino*** il

26/12 Pomeriggio di Stefano
con la musica di ***Lucia e Gian***

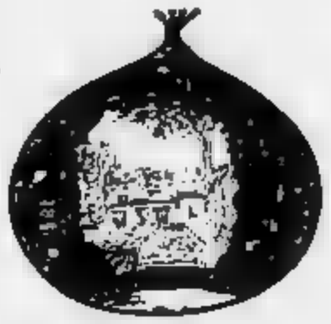
31/12 Cenone S. Silvestro con Veglione
L. tutto compreso. Veglione, riservato
ai soli partecipanti al cenone,
in compagnia dell'Orchestra ***Trio Melody***

1/1/1994 Pranzo degli Auguri
con pomeriggio e sera in musica
con ***Trio Melody*** **L. 40.000 tutto compreso**

2/1 Pomeriggio in musica
con ***Luca e Gian***

6/1 Pomeriggio della Befana
con musiche e spettacolo
di Bruno e Claudio

...ricordiamo inoltre
ogni sabato sera, festivi
e domenica pomeriggio
BALLO LISCIO
INGRESSO GRATUITO



(GRADITA LA PRENOTAZIONE)

RISTORANTE

DEI FIORI

e vi invita a prenotare per:

PRANZO DI NATALE
E
CENONE DI S. SILVESTRO

(Chiuso martedì)

CAVAGLIA' (VC)
Tel. (0161) 966.395 - Fax: 966483

SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER IL CENONE DI SAN SILVESTRO '93

MENU' SAN SILVESTRO '93

Aperitivo "Buon 1994"

Mesciuni all'arancia
Bue affumicato con rucola
Quiche lorraine
Zampone lenticchie
Carpaccio di branzino alle erbe aromatiche
Conchiglia Saint-Jaques legume
Mezzancolle al cocciò
Insalata aragosta pomodoro fresco

Pennette alla Chioiolella
Agnolotti funghi porcini

Branzino all'arancia
Filetto alla Wellington
Patate novelle al forno

Insalata frutto di stagione
Scelta dei dessert della casa
Caffè

VINI Nuvello S. Bonigno (cant. soc. di Vignale)
grigio del Collio - Marco Felluga - Acque Minerali

PER BRINDARE AL Montelero brut champenoise

£.

Veglionissimo Caraibico di San Silvestro
Posto prenotato, prima consumazione inclusa, panettone per tutti, cotillons,
musica e balli fino alle 7 del

£. 50.000

VERCELLI - C.so Cascia 26 - Tel. 0161 - 212406

In m al verde tipico delle
montagne biellesi ...
... in un ambiente simpatico e
accogliente
VI ASPETTIAMO!!

di Walter Magri

nell'augurare alla Gentile CLIENTELA

Buon Natale e
Felice Anno Nuovo

vi ricorda che nel proprio locale si terranno i tradizionali

PRANZO DI NATALE
CENONE DI CAPODANNO

(E' gradita la prenotazione)

CAMERE MATRIMONIALI CON BAGNO L. 60.000
CAMERE SINGOLE CON BAGNO L. 40.000

PENSIONE COMPLETA L. 70.000

PIEDICAVALLO - VC - Via Roma 12 - Telefono 015 609105

HOTEL VILLA CARLOTTA
HOTEL MILANO
BELGIRATE - LAGO MAGGIORE

24 Dicembre
CENA AL LUME DI CANDELA
in omaggio l'Albero di Pane decorato

25 - 26 Dicembre
GRANDE BUFFET NATALIZIO
con specialità gastronomiche
da tutto il mondo

VEGLIONISSIMO S. SILVESTRO

31 Dicembre 1993
SALONE delle FESTE
HOTEL VILLA CARLOTTA
Cenone Gran Galà
Orchestra e danze
Omaggio Cotillons

Informazioni tel. 0322 76461-76525
e fax 0322 76705-76295 - Telex 200490

Musica e Gastronomia

A VILLA CARLOTTA

PRANZO di MEZZOGIORNO
Ricco buffet allietato da un piacevole
sottofondo musicale - caffè concerto

1 Gennaio - Gennaio

12 Febbraio (Cena lume di candela)
13 Febbraio (S. VALENTINO)
6 Marzo
20 Marzo (Festa del PAPA')

1965 **1994**

LA TAVERNA DEL RICETTO

da oltre
25 anni Anna e Liliano al servizio
della Clientela più esigente

Augurano
«Buone Feste»

e ricordano il loro menù gastronomico
alla carta per il

PRANZO DI NATALE
ed il ***CENONE DI S. SILVESTRO***

CANDELO (BIELLA)
Str. del Castello 5 - Tel. 015 253.60.66
(Per le prenotazioni risponderà la segreteria telefonica in nostra assenza)
Il ristorante sarà aperto anche tutto il mese di gennaio

Albergo Ristorante "Tina"
A COSSATO
Viale Matteotti 21 - Tel. 015 93.403

Augura

BUONE FESTE

Prenota in tempo

IL PRANZO di NATALE

IL CENONE DI FINE ANNO

Patè di fegato, prosciutto e salmone
Bruschetta olio limone
Polenta con crema di patate
Carpaccio piemontese
Scrigno di fonduta
Carciofi alla giudea
Rotolo di polpo di granchio e capesante

Risotto allo champagne
Fusilli ai broccoli, noci e bottarga

Sorbetto al limone e
Carré di vitello al tartufo
Stacione al forno
Contorni: Patate al forno - insalata
Mousse al cioccolato
Vino rosso e bianco in bottiglia
Caffè
A mezzanotte: Panettone e Spumante !!

La serata sarà allietata dalla musica di noto maestro.

Si avvisa la gentile Clientela che dal 1° gennaio l'Albergo Ristorante sarà chiuso la domenica e non più il sabato.

Il Consiglio comunale martedì decide il rinnovo delle concessioni all'Atap

Bus, un milione di utenti l'anno

Ma la gestione delle quattro linee ha un disavanzo di circa 400 milioni. Più corse in coincidenza con i treni. Cambia percorso il «2», attraverserà le vie Amendola, Duomo, Marconi e Repubblica

BIELLA. Il bus urbano piace. I dati disponibili su tre delle quattro linee attualmente in funzione parlano di 2100 biglietti al giorno, con movimento annuo di circa un milione di passeggeri. Il Comune quindi è intenzionato a mantenere il servizio, e martedì il Consiglio dovrà discutere il rinnovo della concessione l'Atap e i conti di esercizio.

Le quattro linee circa 2 miliardi e 100 milioni all'anno, ma il Comune può contare su contributi regionali per circa un miliardo e 300 milioni. Le entrate, che si aggirano sui 450 milioni, consentono all'amministrazione di contenere il passivo da ripianare intorno a 400 milioni all'anno. E proprio per arginare le spese, la giunta ha rinunciato almeno per a raddoppiare l'anello urbano. Il costo preventivato per l'operazione sarebbe stato di milioni, troppi per il Comune.

La giunta invece propone al Consiglio il potenziamento della linea Uno, la più utilizzata, con mille biglietti al giorno. Saranno istituite due in più: una al mattino, alle 6,45, per portare alla stazione i viaggiatori del Milano (7,09) e del Torino (7,11), e l'altra alla sera, alle 19,45 a San Paolo per raccogliere i passeggeri che arrivano col treno delle 19,40. Sono state accolte anche le istanze presentate dal pds di modificare il percorso della linea Due: non passerà più dal Masarone (c'era un solo utente al giorno), si attesterà alle stazione.

Salendo, il bus percorrerà le vie Roma, Torino, La Marmora, Garibaldi, Seminari, Amendola, Pietro Micca, piazza Martiri, Rosella Germanin e proseguirà per il Favaro e Oropa. Nove corse raggiungeranno il santuario, 12 si fermeranno al Favaro.

Tutte, per il percorso di ritorno arrivate in via Pietro Micca svolteranno per via Amendola e proseguiranno percorrendo le vie Amendola, Duomo, Marconi, Repubblica, Matteotti, piazza Vittorio Veneto fino al capolinea il percorso sarà poi quello dell'andata.

[m. al.]

Buoni risultati per i servizi di bus urbano gestiti dall'Atap. Martedì il Consiglio comunale affronta il rinnovo delle convenzioni. Intanto l'Azienda trasporti modifica alcuni percorsi

BREVE

CRONACA

Incendiano un cassonetto denunciati quattro ragazzi

Hanno lanciato un petardo in un cassonetto della centrale via Volpi, causando un incendio che ha distrutto il contenitore: la polizia ha denunciato quattro giovani, di cui tre minorenni. Il botto è avvenuto l'altra sera mentre nella zona passando una pattuglia: gli agenti hanno subito acciuffato i responsabili. [d. p.]

GIUDIZIARIA

In cella marocchino in di espulsione

I carabinieri hanno arrestato marocchino di 20 anni per decreto di espulsione: Abdida Salih, senza fissa dimora, è stato rinchiuso nelle carceri di dei Tigli in attesa di essere mandato in Marocco. [d. p.]

ANNIVERSARI

Biella commemora oggi l'eccidio al rione Riva

Biella ricorda oggi il 50° anniversario dell'eccidio di piazza San Cassiano in cui la fucilazione di sei giovani partigiani. Alle 11 onori militari ai caduti, interventi del sindaco Gian Luca Susta e di Aquilo Foma, presidente biellese dell'Associazione nazionale partigiani. Alle 11,30 messa di suffragio celebrata da don Federico Durante, parroco di Riva. La manifestazione avrà inizio dalla galleria Leonardo Da Vinci: si formerà un corteo lungo via Italia. [p. g.]

ECOLOGIA

Un'iniziativa per censire gli alberi monumentali

Legambiente e Corpo forestale dello Stato hanno avviato un'iniziativa comune a favore degli alberi monumentali ancora censiti. I due organismi chiedono la collaborazione dei cittadini affinchè segnalino piante particolarmente significative sotto il profilo storico-ambientale. [p. g.]

SCUOLA

Recita dei ragazzi a Strona sul tema della Natività

Recita sulla Natività oggi pomeriggio a Strona. Lo spettacolo, allestito dai ragazzi, va in alle nel salone dell'oratorio, a fianco della chiesa parrocchiale. [p. g.]

Bruciano camion, muletti, materiale tessile pronto per la spedizione

In fiamme azienda di trasporti

La Trasbi a Gaglianico, danni oltre il miliardo

GAGLIANICO. Gravi danni per l'incendio che l'altra notte si è sviluppato alla «Trasbi», azienda di trasporti sede sulla Trossi e di proprietà di Dorina Rossi. Le fiamme hanno distrutto due camion, due muletti e alcuni quintali di materiale tessile in deposito. Secondo prima ricostruzione le fiamme sarebbero divampate a causa del fenomeno di autocombustione: i danni superano il miliardo.

L'allarme è scattato alle 5, quando più persone hanno visto una densa colonna di fumo levarsi dai capannoni della «Trasbi», vicino a Biella Piccola. Le fiamme hanno trovato facile esca nel polistirolo utilizzato dai corrieri per imballare il materiale di spedizione. E in pochi minuti il fuoco si è esteso nei locali, avvolgendo anche gli automezzi.

Dalla caserma dei vigili del fuoco di Biella, chiamate dalla vigilanza notturna, sono uscite numerose squadre, subito affiancate dai colleghi di Vercelli, Ivrea e volontari di Ponzone. I pompieri hanno cercato di arginare le fiamme prima che minassero le strutture portanti dei fabbricati, ma nonostante il massiccio intervento, della «Trasbi» è salvato ben poco e dopo alcune è crollato anche il tetto.

Ieri mattina una decina di vigili del fuoco era ancora impegnata a spegnare gli ultimi focolari dell'incendio, indirizzando gli idranti direttamente sui muri in cemento ancora roventi. Sono anche intervenuti i carabinieri di Candelo che hanno aperto un'inchiesta, ma sino ad ora viene esclusa l'ipotesi dell'incendio doloso.

[d. p.]

sede della Trasbi lungo Trossi a Gaglianico. Ieri i pompieri stati ancora impegnati per debellare gli ultimi focolai dell'incendio

Domani alle 15

Jurassic Per gli studenti riunione all'Iti

BIELLA. I ragazzi Jurassic School si troveranno domani pomeriggio all'Iti via Rosselli, dopo il «sì» preside Franco Rigola che ha a disposizione dei ragazzi locale: l'obiettivo è la costituzione del Movimento studentesco biellese. L'incontro avrebbe dovuto svolgersi l'altro ieri al Geometri, ma è saltato dopo un accenno di polemica e qualche incomprensione.

Spiegano i ragazzi: «Il primo passo è appunto la costituzione del Movimento, con tanto di statuto. Poi penseremo ai programmi, all'attività svolgere, alle iniziative. Intendiamo naturalmente approfondire il tema della riforma scolastica e chiederemo la collaborazione di qualche esperto in materia. anche spazio ai problemi locali, quelli che ci toccano più vicino».

L'esigenza Movimento che riunisca tutti studenti biellesi era emersa nei giorni scorsi, durante l'organizzazione del corteo per Jurassic School. [r. b.]

Una festa domani per il club di Biella

Aci, 80 anni di gare e grandi campioni

BIELLA. Era il 1913, in città circolavano 177 vetture. I pionieri della guida sentivano la necessità di un organismo che riunisse esperienze e le esigenze dell'automobilista. Così, nel febbraio di quell'anno, quarantina loro si strinsero sodalizio nella sede dell'Unione sportiva biellese: era nata la prima sezione dell'Automobile club cittadino. Presidente Giorgio Vercellone. Domani quegli avvenimenti e i successivi, per anni di attività, saranno ricordati in una manifestazione in programma alle 10,30 Palazzo Oropa. Ci sarà anche Rosario Alessi, presidente nazionale dell'Aci.

Al centro anche la prima «Carta della provincia di Biella» edita dall'ente la collaborazione Consorzio dei comuni, dell'amministrazione pubblica, dell'Apt, di Banca Sella e Cassa di Risparmio di Biella nonchè della stessa Provincia di Biella.

Alla presentazione della carta seguirà la consegna di riconoscimenti ai soci «storici» quelli che hanno dedicato all'Aci di Biella parte del loro tempo e tanta passione. Sono Orazio Mosca, Giovanni Guglielmino, Vittorio Fettarappa, Fiorenzo Campigli, Gualtiero Porta, Piero Peretti, Felice Roncati e il pilota Piero Liatti.

«Negli Anni Cinquanta le cose erano ben diverse, eravamo tutti appassionati del volante non come adesso che con gli sponsor è diventato tutto più facile - dei premiati, Gualtiero Porta -, partecipato alla Millemiglia per quattro volte, con Topolino poi con un'Aprilia e un'Ardea».

L'Aci Biella il merito aver dato il via al «Rally della lana», diventato una competizione di livello europeo. Ancora sua è la Biella-Oropa, gara automobilistica in salita che nelle ultime edizioni è arrivata a livello nazionale.

Insieme ai tanti nomi ai vertici dell'associazione anche quello di Franco Bocca che fu presidente per parecchi anni fino all'entrata Bernero, in carica da 16. «I nostri iscritti sono oltre diecimila - spiega il presidente -. E ben quattrocento i piloti, i navigatori ed i commissari che si sono formati alla nostra scuola: è un significativo se si pensa che a Torino, città ben più grande della nostra, circa il doppio».

[p. g.]

FESTEGGIAMO AL RISTORANTE

RISTORANTE - PIZZERIA
FRA Dolcino
VARALLO SESIA
P.ZZA MARCONI, - TEL. 0163 51128
Buone Feste
VI ASPETTIAMO PER NATALE E CAPODANNO
GRADITA LA PRENOTAZIONE
PREZZI CONTENUTI

LA LANTERNA
un'idea luminosa per tante specialità
RISTORANTE PIZZERIA
BIELLA - P.zza S.G. Bosco, 6 - Tel. 015 21368
RIAPRE
LUNEDI' 20 DICEMBRE
Con locali completamente rinnovati
Aperto durante le festività, tutti i giorni, fino a tarda sera.
Menu' alla carta, senza variazioni di prezzo

OREFICERIA - OROLOGERIA - GIOIELLERIA
LUTTORE
Lo stile d'oggi
PEZZO UNICO

Massimo Raiteri
VARALLO - Via Umberto I, 2 - Tel. 0163/53653

NUOVA GESTIONE
HOTEL RISTORANTE
AMEDE
CARISIO - Loc. Crocicchio - Tel. 0161 858014
Augurandovi vi ricorda:
SABATO 25 DICEMBRE
Pranzo di Natale
£. 50.000 (tutto compreso)
SABATO 25 DICEMBRE
Serata danzante
£. 20.000 (tavolo compreso)
VENERDI' 31 DICEMBRE
Grande Veglione di S. SILVESTRO
con musica, balli e cotillons
allietato da Orchestra Spettacolo
GRADITA LA PRENOTAZIONE

Pensa grande.

FINO AL 24 DICEMBRE

OFFERTE VALIDE DAL 6 AL 24/12/93 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

TANTI AUGURI DI BUONE FESTE

CESTO REGALO IN VIMINI
1 panettone Galup g 500, 1 Asti Spumante Tosti cl 75
Torrone mandorlato g 200, Gelatine alla frutta Galup g 250
30.000

CONFEZIONE
1 kg DI CAFFE' BRAMA BAR + CAFFETTIERA 2 TAZZE **11.000**

CONFEZIONE
CAFFE' EUROPA "COTTI TOSCANI" g 500 **19.500**

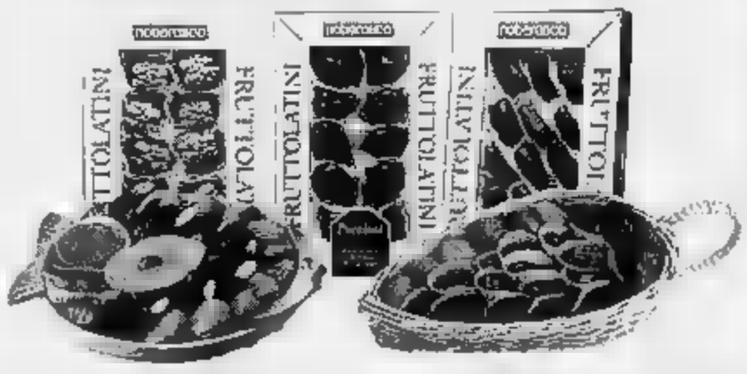
CONFEZIONE
CAFFE' EUROPA "VECCHI RICORDI" g 250 **15.500**

CESTO REGALO IN VIMINI
1 panettone Galup kg 1
1 Asti Spumante Perlino cl 75
Marrons Glacés Galup g 240
Africano Novi g [illegible]
Panforte Sapori g 250
Torrone mandorlato g 100
80.000

CESTO NATALIZIO [illegible]
1 Zampone precotto kg 1
1 [illegible] precotto g 500
1 Salame Pelafacile turista fattoria g 250
1 [illegible] Pelafacile cacciatore
pic-nic g 150, 1 Spumante Pinot Chardonnay bott. cl 75
49.800

CONFEZIONE REGALO FINI
1 Zampone precotto kg 1
+ 1 Lambrusco di Sorbara bott. cl 75
18.900

FRUTTOLATINI NOBERASCO g 150, *1 kg L. 29.267* **4.390**



COTECHINO ASSO UNIBON g 500 **6.250**

ZAMPONE PRECOTTO MONTORSI kg 1 **11.450**

PROSCIUTTO CRUDO EUR ALPONTE *1 kg* **12.900**

[illegible] PADANO AMBROSI kg 1 circa
confezione regalo, *1 kg* **14.800**

SALMONE NORVEGESE LABEYRIE INTERO
preaffettato, *1 kg* **29.900**

SPUMANTE DOLCE GRAN [illegible] MASCHIO
astuccio 2 bott. [illegible] cl 75 cad. **7.000**

CESTINO "PESCE ROSSO" [illegible] g 500
17.900

CESTINO "ALADINO" NOBERASCO g 500
15.900

CASSETTA NATALIZIA TANTI AUGURI "GENTE [illegible] VINI"
6 bott. Barbera Vivace del Monferrato da cl 75 cad.
15.000

CHAMPAGNE MUMM CORDON ROUGE
astuccio 2 bottiglie da cl 75 cad.
58.000

CASSETTA NATALIZIA "TERRE DA VINO"
2 bott. [illegible] Alto Monf. cl 75 cad.
2 bott. Dolcetto di Ovada cl 75 cad.
1 bott. Gavi cl 75, 1 bott. Arneis cl 75
18.000

CONFEZIONE TROUSSE DA [illegible] DENIM
AFTER SHAVE ml 100
[illegible] DI COLOGNE ml 100
19.000

ipercoop
Strada statale 143 per Torino
Ponderano-Biella (VC)
Tel. 015/2543333 - 4 linee r.a.
Tutti i giorni orario continuato: 9-20
Lunedì: 15-20

G.G.P. s.a.s. - CUMIANA (TO)

ipercoop
LA COOP SEI TU.

Vercelli, oggi la consegna al celebre pianista russo

Il «Viotti» a Berman

Dalle 17 il concerto di gala al teatro Civico: in programma brani di Liszt, Rachmaninov e Musorgskij. La premiazione con Scalfaro

Il pianista russo **Lazar Berman**: oggi gli verrà assegnato il «Viotti d'oro»

VERCELLI. Oggi è in programma l'ultimo, importantissimo, appuntamento con la musica classica per il '93: al teatro Civico, alle 17, terrà concerto con uno dei più grandi pianisti contemporanei, Lazar Berman, a cui la Società del Quartetto ha scelto di destinare il «Viotti d'oro». Conferma dell'importanza del premio è il fatto che a consegnarlo sarà il presidente della Repubblica Scalfaro.

Il «Viotti d'oro» è stato istituito nel 1958 dall'indimenticato Joseph Robbone, come alto riconoscimento per quegli artisti che avessero contribuito all'affermazione della musica nel mondo. In tutti questi anni il premio è stato consegnato a cantanti, violinisti, ballerini, flautisti, pianisti, direttori ed orchestre. Sono entrati nell'Albo d'oro del premio nomi come Renata Tebaldi, Giuseppe Di Stefano, Raina Kabaiwanska, Uto Ughi, Carla Fracci, Galina Ulanova, Riccardo Muti, grandi figure del jazz internazionale come Gerry Mulligan e Dizzy Gillespie.

In 35 anni soltanto tre pianisti si sono aggiudicati l'Oscar della musica: il primo è andato nel 1961 ad Arturo Benedetti Michelangeli, il secondo nel 1980 ad Aldo Ciccolini ed infine nel 1993 a Nikita Magaloff.

Berman, di origine russa, oggi, a sessantatre anni, è considerato dalla stampa un ricercatore dell'essenza pittorica nella musica»; di lui si scrive che ha un notevole senso della forma, della bellezza e della cantabilità delle sue sonorità». Abilissimo dal punto di vista tecnico, tanto da essere definito un virtuoso professionista, non ha mai perso di vista l'importanza dell'interpretazione.

La sua formazione artistica comincia a 4 anni e passa attraverso gli studi compiuti al Conservatorio; si impone al Concorso internazionale di musica sovietica e ai concorsi di Budapest e Bruxelles. Dal 1970 è noto in tutto il mondo ed il suo nome non è legato soltanto ai concerti ma anche alle incisioni per prestigiose case discografiche.

Al Civico, nella manifestazione sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio di Vercelli, Berman propone i «Funérailles» di Liszt e i «Sei momenti musicali» di Rachmaninov. Dopo la cerimonia di premiazione, che avverrà nel secondo tempo del matinè musicale, il pianista chiuderà con i notissimi «Quadri ad un'esposizione» di Musorgskij.

Serena Leale

I MARTEDI' AL CINEMA

Una sorpresa italiana e la Francia di Pétain

E' peculiarità del «Martedì al cinema» il riservare, ogni anno, una sorpresa, quasi sempre bella. Ed è accaduto anche in questa edizione, martedì sera, al Nuovo Italia.

Non eravamo particolarmente ben disposti ad accogliere «Cominciò tutto per caso», opera prima, come regista, dallo sceneggiatore Umberto Marino. La recensione critica di «Ciak» (mensile col cui giudizio di solito collimiamo) ci aveva messi sul chi vive, sospettosi e guardinghi.

Invece, «Ciak» si è sbagliato, e di grosso, chè l'opera prima di Marino, anzichè un mero esercizio di stile (tipo: lo so molto del mestiere, e ve lo dimostro), è un gioiellino da incastonare in questa rassegna. Sceneggiatura eccellente (e ci mancherebbe), personaggi deliziosi, interpreti appropriati. Un cocktail dolceamaro (e poco alcolico) di Nichetti, Del Monte e Verdone.

Pensandoci bene, non riusciamo a trovare un solo difetto nel film d'esordio di Marino, un acquerello d'autore da inquadrare e mettere all'asta, a tutto rialzo. Per noi, almeno 8 e mezzo.

LUNGO ALLA FRANCIA

Miller, nel segno di Truffaut

Innamorati come siamo del cinema francese, ci attendiamo molto, martedì sera da «L'accompagnatrice» di Claude Miller, l'autore del truffautiano «La piccola ladra». Film del 1992, tratto dall'omonimo romanzo breve di Nina Berberova, l'opera di Miller si avvale dell'interpretazione di Elena Safonova, che diede il bellissimo volto alla protagonista di «Oci Ciornie».

Originale, poi, l'abbinamento padre-figlia: se Richard Bohringer è uno scaltro affaista, la giovanissima Romane Bohringer è Sophie, l'«accompagnatrice».

LA STORIA

Amore e «collaborazionismo»

Ambientata nella Francia del '42-'43, sotto il regime di Vichy, la vicenda parla appunto di Sophie, una ragazza bruttina ma di talento che viene ingaggiata da una cantante famosa, Irène (la Safonova) come accompagnatrice di piano. Tra le due si instaura uno strano rapporto, fatto di dipendenze e devozione, da parte della ragazza, ma anche di amicizia, di stima reciproca. Per stare vicino alla diva, Sophie rinuncerà persino all'amore: una scelta che pagherà duramente.

LUNGO STOP

Si riparte l'11 gennaio

Dopo «L'accompagnatrice», la rassegna del Nuovo Italia si ferma tre settimane per ripartire, l'11 gennaio, con l'ultima (e già discussa) opera della von Trotta: «Il lungo silenzio», una coproduzione Italia-Francia-Germania del '93. **[e. d. m.]**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Tel. 255.045 Ore 15 Informacinema 215.018 Spett. unico Lire 9000 — **Anni 90 - Parte II** — *di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ait (Ita '93)* — Carosello di personaggi-maschietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 Informacinema 215.018 Orario spettacoli: 15 Lire 10.000 — **Il figlio della Pantera Rosa** — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Principe — Inf. or. tel. 90.547 Informacinema 215.018 Orario apertura: 15 Lire 9000 — **Una bionda tutta d'oro** — *di R. Mulcahy, con K. Basinger, V. Kilmer, T. Stamp (Usa '93)* — Un'affascinante ladra, dopo aver scontato la pena per una favolosa rapina in banca, vorrebbe fare la madre e non ricadere nel crimine. N. V. 1h 47' **Comm., avventurosa**

Viotti — Inf. or. tel. 260.865 Informacinema 215.018 Orario apertura: 15 Lire 10.000/8000 — **Aladdin** — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 Lire 9000/6000 Orario apertura: 19.30 — **Come l'acqua per il cioccolato** — *di A. Arau, con M. Leonard, L. Cavazos, A. Tona (Messico '91)* — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, confidano ad amarsi attraverso cibi deliziosi, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Lux — Inf. or. tel. 213.575 Orario apertura: 14,30 spettacoli continuati Lire 6000/5000 — **Mamma ho riperso l'aereo** — *di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 25' **Comedia**

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — Alle ore 17 Concerto di gala in occasione della consegna del **Viotti d'oro** 1993 a Lazar Berman

CIGLIANO

Splendor — Lire 9000 Or.: 15/21,30 — **Nel centro del mirino** — *di W. Peterson, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93)* — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer perfido. N. V. 2h 10' **Thriller**

COSTANZANA

Parrocchiale — Or.: 21 Spettacolo unico Lire 7000/5000 — **Amore per sempre** — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, scampato dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa liberare nel 1932. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 50' **Drammatico**

GATTINARA

Italia — Inf. tel. (0163) 833.106 Or.: 14,30 spett. cont. Lire 9000/6000 — **L'età dell'innocenza** — *di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93)* — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

SAN GERMANO

Italia — Or.: 21/22,30 Lire 7000/6000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651 Lire 9000/6000 Or.: 15/20/22 — **Senza tregua** — *di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93)* — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

TRINO

Or.Sa. — Tel. 0161 [illegible]000 L. 9000/6000 - 6000/5000 — Alle ore 15 **Auguri natalizi ai genitori** spettacolo della scuola materna con ingresso libero. La sera con orario: 19,55/22,15 **Nel centro del mirino**

BIELLA

Apollo — Inf. tel. (015) 23.765 Lire 7000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

Impero — Inf. tel. (015) [illegible].738 Lire 10.000/9000 — **Cliffhanger** — *di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93)* — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.738 Lire 10.000 — **Il figlio della Pantera Rosa** — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.738 Lire 10.000. Or.: 15,30 17,45/19,45/22,15 — **Aladdin** — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Sociale — Inf. tel. (015) 22.738 Lire 10.000 — **Per legittima accusa** — *di S. Lumet, con R. De Morney, O. Johnson, S. Lang (Usa '93)* — Un'affermata penalista difende in tribunale un playboy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 50' **Thriller**

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.608 Orario: 15/20,30/22,30 Lire 10.000/9000 — **Palle in canna** — *di G. Quintano, con E. Esteves, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93)* — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' **Comm. Giallo**

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.8927 Orario: 20/22,15 Lire 9000/7000 — **Stalingrad** — *di J. Vilsmaier, con D. Horwitz, T. Kretschmann (Germ. '92)* — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N. V. 2h 05' **Drammatico**

COGGIOLA

Radar — Inf. tel. (015) 78.320 [illegible] Ore 15 spett. cont. — **L'uomo senza volto** — *di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93)* — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatenerà contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 58' **Drammatico**

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.820 Lire 9000/7000 Ore 14,30/16,20/20/22 — **Giovanni Falcone** — *di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93)* — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 787.323 Or.: 15 spett. cont. Lire 10.000/9000 — **Senza tregua** — *di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93)* — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

SERRAVALLE

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 Or.: 20,30/22,15 Lire 6000/7000 — **Qualcuno da amare** — *di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Pena (Usa '92)* — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno squattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

VARALLO

Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265 Ore 20,30/22,30 Lire [illegible]7000 — **Giovanni Falcone** — *di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93)* — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

GIORNO E NOTTE

PRALUNGO

Musiche e canti per Natale

Giovedì alle 21, nella chiesa di Santa Maria della Pace, è in programma un concerto di musiche e canti natalizi. Parteciperanno la banda musicale «Juventus nova» e la cantoria parrocchiale. Dirigono Massimo Pellicioli e Pierangelo Remella.

CANDELO

Presepe vivente al Ricetto

Sarà la prima rappresentazione del presepe vivente organizzata nella suggestiva cornice del Ricetto con la collaborazione di tutti i rioni: Massimo Ozino e Franca Bonato in veste di narratori, la banda di Candelo, un coro di voci bianche ed un sottofondo di chitarre come colonna sonora. L'appuntamento è alle 20,30 di venerdì. Al termine è ancora in programma un grande girotondo della pace con fiaccole e canti.

VALDENGO

La festa degli studenti Iti

Anche quest'anno i giovani dell'Iti festeggiano il Natale con una mega-festa alla Peschiera, in programma per martedì. Titolo dell'appuntamento è «Divertendosi, si fa solidarietà». Il ricavato della manifestazione verrà infatti devoluto alla Casafamiglia di San Michele a Sandigliano che fa capo all'associazione di don Benzi. Interverranno come ospiti gli «Over drive» per una performance dal vivo, poi tanta musica e giochi a sorpresa.

CANDELO

Mostra benefica d'autore

Si inaugura mercoledì, nella sala cerimonie del Ricetto, la mostra benefica a favore della comunità «Il punto». Saranno esposte opere di autori del Novecento italiano, da Casorati a Nespolo, Schifano, Bueno ed altri. Gli orari: 10-12 e 15-19,30 escluso il 24.

CASALE E NOVARA

I film da vedere fuori città

Ecco i film in cartellone per il fine settimana. A Novara, nelle sale dell'Eldorado, si proietta il cartone animato «Aladdin», a Casale invece, al cinema Moderno, è in programmazione «Per legittima accusa».

Il referendum de La Stampa: per la provincia in vetta il «Planet»

Un compleanno con Top Dance

«La Segreta» festeggia e accumula tagliandi

Strategie per le grandi feste natalizie e per Top Dance in tutte le discoteche in gara nel referendum indetto tra music club e dee jay del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Sulla vetta «provinciale» resiste il nuovissimo **Planet** di Cossato, mentre sta dando la scalata al vertice sempre più euforicamente **La Segreta** di Vercelli. Quest'ultima discoteca sta preparando la festa del primo compleanno, prevista per la sera di martedì: torta gigantesca e brindisi con una serie sconfinata di bottiglie «magnum» da 7 litri di spumante. Seguono in classifica, tra i locali del Biellese, del Vercellese e della Valsesia: **Pink Heaven** (Oldenico), **Blue Valentine** (Vercelli), **Papeete** (Crescentino), **Due** (Cigliano), **Master** (Biella), **Corona** (Borgosesia), **Al Cancello** (Biella) e **Il Globo** (Borgovercelli).

[g. bar.]

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' _____
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' _____
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Insonnia d'amore**, di Nora Ephron, con Meg Ryan, Tom Hanks. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **L'uomo senza volto**. Or.: 15,40 ult. 22,30. L. 10.000, rid. 7000.
AMBRA v. Chivasso Salute 77. **Cliffhanger - L'ultima sfida**. Or.: 14,30, ult. spett. 22,30.
AMBROSIO c. V. Eman. II 82. Sala 1: **Mistero omicidio a Manhattan**. Or.: 15,30; ult. spett. 22,30. Sala 2. **Le donne non vogliono più**. Or.: 15,45; ult. spett. 22,30. Sala 3: **Nata ieri**. Or.: [illegible]; ult. spett. 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Piccolo grande amore**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin**. Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Caro diario**. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Sol Levante**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Tango**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Spara che ti passa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Aladdin**. Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Caro diario**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Banchetto di nozze**. Or.: 14,30 ult. spett. 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Aladdin**. Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Sud**. Or.: [illegible]; 18,45; 20,35; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Molto rumore per nulla**. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **Il figlio della Pantera Rosa**. Or.: 15 ult. 22,30.
FARO v. Po 30. **Anni 90 parte II**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Un mondo perfetto**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
IDEAL c. Boccaria 4. **Piccolo Buddha**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Set. 15 bis. **California**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX G. S. Federico. **Il figlio della Pantera Rosa**. Or.: 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Snapper**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **L'uomo senza volto**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Giovanni Falcone**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Il fuggitivo**. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Dennis: la minaccia**. Or.: 14,50, ult.spett. 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Jurassic Park**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Insonnia d'amore**. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Occhi di serpente**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90 parte II**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 15 **Il caso Makropulos** op. in 3 atti di L. Janàcek (Turno C). Dir. P. Steinberg. Regia di L. Ronconi. Con R. Kabaivanska e J. Cura. Orch. e Coro T. Regio. Bigl. (ore 13-16,30), T. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.9800. Oggi ore 15,30 la Comun. Teati. italiana pres. Miva in **La storia di Zaza** di G. Sepe, con L. Biagini, scene e cost. U. Bertacca, mus. orig. di S. Marcucci, regia di G. Sepe. Bigl. 9-13/15-19, ultima recita.
CARIGNANO p.za Carignano 6, tel. 537.598. Stag. in abb. T. Stabile ore 15,30 il T.S.T. di Torino e il T. di Genova pres. **L'affare Makropulos**, di K. Capek, regia L. Ronconi, con M. Maltese. Prenot. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 (or. 12/18, lun. riposo.). Tel. 517.52.46-54.45.62. Repl. fino al 2/1.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Lo zio d'America**, telefilm
20 — **Good Grief**, telefilm
20,30 **Spaghetti House**, film
22,25 **Il Giramondo**
24 — **Evil paradise**
0,40 **Electric blue**

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Promessa d'amore**
22,30 **Tg 4**
23,30 **Campionato serie A**
1 — **Sport flash**

Videogruppo
20 — **Motori e moto**
20,30 **Oggi al Dello Alpi**
21 — **Calcio A5**, partita calcetto
22,30 **Telesport**
24 — **American Animals**

Telecity
17,40 **Ecco offresi**
19,30 **J. J. Starbuck**, telefilm
20,30 **Ercole contro i tiranni di Babilonia**, film
22,20 **Mike Hammer**, telefilm
23,20 **Gringo getta il fucile**, film

Primantenna Supersix
19 — **Doraemon**, cartoni animati
19,10 **TG - Questa Italia**
20,30 **Rosa de Lejos**
21,15 **Catch the Catch**
22,15 **Calabrone Verde**

Quarta Rete Tv
20,30 **E vissero felici e contenti**
22 — **Juve - Toro news**
22,30 **Gran minestrone**
23 — **La lampada di Aladino**
23,30 **Gran minestrone**
1 — **Sport quattro**

Quinta Rete
20 — **Gulking robot guerriero**, film
20,30 **La grande rapina**, film
22 — **Fiore all'occhiello**, telefilm
0,30 **Mottarone**

Quadrifoglio Odeon
21,30 **Fiori di zucca cinema**
23,30 Incontro di calcio **serie A - Foggia - Torino**

Rete 9 Tai
20,25 **Settegiorni**
20,45 **Domenica Sport**
20,50 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Codice d'onore**
23 — **Settegiorni**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**

Telecampione
20 — **Gli Orsi**, documentario
20,30 **Faccia a faccia**
21 — **I misteri degli abissi**, doc.
22 — **Ritorno a Samarkanda**, doc.

G.R.P.
20,30 **Otto ore di buio**, film
22 — **Edgar Wallace**
23 — **Disconnected**, film
24,30 **Avanguarde**, rubrica

Rete Canavese
21 — **Fuori gioco sport**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese sette**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20,30 **L'eredità dello zio Buccanina**
21 — **Filodiretto - Incontri al Caffè Subalpino**
22,30 **Settegiorni**
23,30 **Documentario**

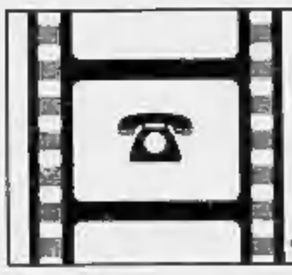
Rete 7 Piemonte
22,40 **Informa 7**
23 — **College - Henry & Kip**
23,40 **Informa 7**
24 — **Ragnatela di morte**, film

Telemonterosa
20 — **Jeronimo**, telenovela
20,50 **Amanti del mostro**, film
22,25 **Sui sentieri del pensiero**
23 — **Video top**

Altaitalia Tv
21,45 **News edizione notte**
22,15 **Incontro di basket: Recordget Borgomanero - Pol. Darthona basket**
0,30 **News ultima edizione**

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19 — **Free time**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
23,30 **Erreuno notizie**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**



prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni:

144-66-0919

I bianchi impegnati al Bacigalupo dove i locali non hanno mai pareggiato

Bum-Bum Pro mira Savona

L'attacco delle meraviglie sfida la difesa ligure, una delle migliori del torneo. Seppur acciaccato Provenzano giocherà. In ballottaggio per una maglia Montebugnoli e Cattin

VERCELLI. Disintegrato il Camaiore la macchina da fuoco Pro Vercelli punta il suo mirino sul Savona. Sicuramente l'impresa, perfettamente riuscita contro i versiliesi, si preannuncia decisamente più complicata e non soltanto per il fatto di giocare sul terreno nemico.

I biancoazzurri, infatti, sono uno dei complessi più enigmatici del torneo, capace d'alternare grandi imprese a prestazioni sconcertanti. «E' vero - conferma mister Caligaris -; al "Bacigalupo" il Savona non ha mai pareggiato e questo la dice lunga sull'andamento "a singhiozzo" dei biancoazzurri. Statistiche a parte, comunque, sarà una gara da affrontare con molta determinazione, senza cullarci troppo sul recente 5-1, ma con la stessa umiltà che ha caratterizzato sinora il nostro cammino».

Ma nel clan vercellese regna un cauto ottimismo: la squadra (almeno dalla cintola in giù) sta attraversando un eccellente periodo di forma, l'attacco realizza con continuità ed anche la difesa, spesso e volentieri messa sotto il banco degli imputati, pur tra mille difficoltà ha incassato soltanto due gol (peraltro ininfluenti) negli ultimi tre incontri. Insomma il peggio (ovvero la sconfitta con la Colligiana) sembra alle spalle. «Sicuramente Savona sarà un'indicativa cartina di tornasole per le nostre potenzialità - commenta Caligaris - anche se, è ovvio, il torneo è ancora lungo».

Per intanto uscendo indenni dalla trasferta ligure la Pro avrebbe ottime possibilità di chiudere l'anno al comando della classifica (anche la Colligiana, capolista unitamente ai bianchi, dovrà faticare parecchio per domare la resistenza del Certaldo) e questo sarebbe già un primo, significativo risultato. Senza contare che, alla ripresa del torneo, i vercellesi potranno usufruire di un doppio turno casalingo (Valenzana e Cuneo) assai promettente in termini di risultato.

Osserva il tecnico bicciolano: «Al momento dobbiamo pensare soltanto alla sfida con il Savona, cercando di dare il meglio di noi stessi. Al resto, risultato della Colligiana compreso, penseremo in un secondo tempo». Che Pro vedremo al «Bacigalupo»? Caligaris non si sbilancia ma è chiaro che con una coppia d'attacco del calibro di Weffort e Provenzano le chances d'ammirare una formazione a trazione anteriore sono buone. Certo il mister dovrà fare i conti con l'infermeria: tre gli indisponibili sicuri, Biatto e Scarimbolo (distorsione alla caviglia) e Sella (problemi al ginocchio), perplessità per gli acciaccati Col e Provenzano che, seppur sorretti da antidolorifici, dovrebbero essere del match. L'undici anti-Savona dovrebbe dunque essere: Beccari, Lo Porto, Montebugnoli (Cattin); Cervato, Storgato, Izzo; Rinaldi, Col, Weffort, Artico, Provenzano.

Piermario Ferraro

L'avversaria di oggi

Ultima spiaggia per non uscire dal gruppo che si giocherà la C2

Partito per salvarsi il Savona di **Mauro Della Bianchina** si trova nel gruppo di testa però deve battere la Pro per non perdere definitivamente contatto

SAVONA. Obiettivo salvezza. Con questo spirito è iniziato il campionato del Savona sotto la guida di Mauro Della Bianchina. Ora, a due giornate dalla conclusione del girone di andata, la truppa biancoblù si trova a cinque punti dalla vetta. E così l'obiettivo iniziale viene messo da parte: il Savona vuol entrare nel «giro» delle grandi e magari puntare alla C2, un traguardo spesso cercato e fallito nelle ultime stagioni.

Ha cambiato molto, la formazione ligure, rispetto alla passata stagione, dando spazio ai giovani del vivaio. Poi, durante il torneo, la società ha messo a segno un paio di colpi decisamente importanti per l'assetto della squadra. Sono arrivati Verdicchio, Capurro, Zoli, Mosconi e infine Di Capita per dare un volto chiaro allo «sconosciuto» Savona. Insomma, la squadra c'è. E per cercare di recuperare ancora terreno, con la speranza di un grande girone di ritorno, il Savona oggi vuol battere la Pro Vercelli.

Guidato dal «condottiero» Mauro Della Bianchina, ex difensore del Genoa che ha chiuso la carriera di giocatore e iniziato quella di tecnico proprio a Savona, i biancoblù non devono fallire. E non ci sarà certo un clima natalizio in campo: nessuna delle due formazioni può far regali. Nel Savona non ci sarà il centrocampista Sole, mentre rientra dopo una giornata di squalifica Di Marco. Della Bianchina ha già deciso l'undici iniziale, con un solo piccolo dubbio sull'utilizzo di Marco Ferraris. La punta, ferma per infortunio da un paio di mesi, è pronta, ma Della Bianchina non ha ancora deciso se gettarlo subito nella mischia oppure mandarlo in campo durante l'incontro. Il Savona partirà molto probabilmente così: Viviani; Carrea, Di Capita; Ardoino, Mosconi, Zoli; Chicchiarelli, Capurro, Di Marco (Ferraris), Verdicchio, Pilleddu.

Verdicchio e Pilleddu potrebbero far la differenza, in questa sfida che dovrebbe richiamare sulle gradinate del vecchio stadio «Bacigalupo» il pubblico delle grandi occasioni. I tifosi di casa si stanno organizzando: dopo alcuni mesi senza bandiere né striscioni, dopo lo scioglimento degli Ultras, oggi dovrebbero tornare a sventolare le une e gli altri.

L'allenatore Mauro Della Bianchina però teme questo scontro: «Siamo ad una svolta della stagione. Se riusciremo a fare bottino pieno contro la Pro Vercelli, avremo la possibilità di dire ancora la nostra in questo campionato. Temiamo e rispettiamo i nostri avversari, ma ho preparato la squadra anche sotto il profilo psicologico».

Roberto Pizzorno

ECCELLENZA

L'Fcv ospita il Mathi, il Trino l'Ovada: saranno vittorie facili?

Senza Scienza il Borgosesia contro le trappole del Fulvius

BORGOSESIA. Ultimo giro, ultimo regalo. O quasi. Borgosesia, Trino ed Fcv vogliono chiudere al meglio il girone d'andata per ritemprare lo spirito (soprattutto recuperare gli acciaccati) in vista di un girone di ritorno al calor bianco.

Il Borgosesia di Guidetti ospita la Fulvius, formazione scorbutica, guidata da mister Casone, tecnico esperto spesso in grado d'imbrigliare il gioco degli avversari: «Non è un caso che gli orafi all'inizio della stagione abbiano conseguito risultati eccellenti - sottolinea il ds Paolino Guidetti -, per questo dovremo stare molto attenti evitando qualsiasi rischio».

L'imperativo per i granata, tuttavia, è la vittoria: «Contro Borgomanero e Casale abbiamo perso punti pesanti - commenta Guidetti - per questo non possiamo steccare con la Fulvius. Inoltre giochiamo davanti al nostro pubblico e non possiamo deluderli».

Scardinare la retroguardia della Fulvius non sarà facile, tanto più che l'attacco valsesiano sarà privo di Scienza, squalificato per due turni: «Un'assenza sicuramente pesante - commenta il direttore sportivo -, non tanto per l'impegno odierno, pure difficile, quanto per la trasferta di Libarna dove, è innegabili, ci giocheremo una grossa fetta della stagione».

Troppa la differenza di punti e di organico perché l'Fcv debba preoccuparsi del Mathi La poca concentrazione è l'unico rischio

Ma per lo scontro con gli alessandrini c'è tempo. L'undici anti-Fulvius non è stato ancora ufficializzato, ma è quasi certo che, Scienza a parte, non dovrebbe discostarsi di molto da quello esibitosi negli ultimi turni.

Chi invece dovrà rivoluzionare (e non poco) la formazione è Seghezza, tecnico del Trino: senza gli squalificati Brunelli e De Falco retroguardia e centrocampo dei blu sky sarà da improvvisare. Unica nota positiva l'avversario di turno: l'Ovada fanalino di coda in serie negativa da parecchi turni. «E' vero - conferma il ds Piero Vermonti - anche se, persona... ente, diffido sempre di una squadra che, non avendo nulla da perdere, scenderà in campo senza alcuna preoccupazione».

Nessun problema particolare (almeno apparente) per l'Fcv: i lanieri di Arrondini ricevono al Lamarmora il Mathi formazione lontana punti-luce dai bianconeri assoluti dominatori del torneo. Per i lanieri l'obiettivo di «girare» con cinque punti di vantaggio sugli immediati inseguitori può dunque diventare realtà.

[p. m. f.]

PROMOZIONE

Ultima giornata prima della sosta invernale: sulla panchina degli azzurri cambia l'allenatore

La «nuova» Cossatese nel derby con il Domo

Tra assenti e squalificati è emergenza per Dufour e Valsessera

La Cossatese si affida a **Ezio Francisetti** per risalire posizioni in classifica

COSSATO. La «prima» di Ezio Francisetti sulla panchina degli azzurri nel derby con il Domo rappresenta un po' il motivo d'interesse maggiore della giornata odierna in Promozione, l'ultima prima della lunga sosta invernale. Con Francisetti la Cossatese tenterà di dare l'assalto alle posizioni di vertice della classifica dalle quali è stata, momentaneamente, sfrattata. Situazione diversa in casa Domo: i biancoverdi in serie positiva da un paio di turni vogliono allontanarsi al più presto dalle secche della bassa classifica.

Eccellenza ultima chiamata per la Crescentinese. I granata ospitano la Sangiustese, seconda della classe: un successo e il sogno di vertice potrà continuare, in caso contrario tutto diventerebbe più complicato. Il Val Mos, assestatosi in un tranquillo centro classifica cerca due punti nella trasferta con la modesta Strambinese.

Nel girone A situazione d'emergenza in casa Dufour e Valsessera. I neroverdi per la delicata trasferta con la Castellettese oltre ai «soliti» infortunati eccellenti dovrà rinunciare a Bossolesi (squalificato). In forse Alex Rabbi e Coppo. «In queste condizioni - sottolinea il d.s. Alberigo Cravello - è già difficile mandare in campo un undici competitivo. Speriamo che i ragazzi sappiano reagire a questo momentaccio anche se i ticinesi non sono certo l'avversario indicato per una formazione in difficoltà».

Stessi pensieri per mister Meliano, coach del Valsessera: contro la Crevolese il tecnico azzurro dovrà rinunciare, per motivi assortiti a sei titolari: Brovarone, Prandi, Rossi, Carollo, Di Giovanni e Sampò. Auguri. Il Gattinara chiude l'andata al Comunale ospitando l'Intra.

[p. m. f.]

* Compravendita aziendale / Immobiliare
* Ricerca soci * Indagini di mercato Italia/Estero
VERCELLI
Via F.lli Ponti, 5 - Tel. 0161 58071 - Fax 0161 58079

VOLETE CEDERE LA VOSTRA ATTIVITA', RAPIDAMENTE E PER CONTANTI?
TELEFONATE SUBITO AI NUMERI
0161/58077 - 58079 (anche fax)
LA C. e B. Gestioni Vendite s.r.l. OGGI PROPONE

In Vercelli CEDESI AVVIATA ATTIVITA' PARRUCCHIERA SIGNORA. Ottimo giro. Posizione favorevole. Arredamento come NUOVO. Possibilità finanziamento. RIF. 13/93 C-17

In comune della bassa vercellese CEDESI MODERNO CAPANNONE 600 mq. AREA SCOPERTA 730 mq. ADIBIBILE AD ATTIVITA' AGRICOLE O ARTIGIANALI. RIF. 01/93 D-17

In città della Bassa Valsesia/VC CEDIAMO ALBERGO RISTORANTE CON AVVIAMENTO 25ENNALE. Vero affare in base alla richiesta. Possibilità finanziamento. RIF. 100/93 F-17

In grosso centro ai confini tra provincie di Vercelli e Torino CEDESI AVVIATA ATTIVITA' TRAFILAZIONE MATERIE PLASTICHE. Attrezzature complete e funzionanti. Forte reddito dimostrabile e ulteriormente incrementabile. Possibilità finanziamento. RIF. 15/93 F-17

In Biella zona residenziale CEDIAMO APPARTAMENTO NUOVO MAI ABITATO 57 MQ PIU' SOFFITTA - CANTINA - BOX AUTO. Possibilità finanziamento in mutuo agevolato. Vera occasione. RIF. 122/93 D-17

In comune industriale e turistico vicinanze Biella CEDIAMO AVVIATISSIMO RISTORANTE CON SALONE PER CLIENTELA D'ELITE, SALONE PIZZERIA, SALONE TRATTENIMENTI. CAPIENZA E ATTREZZATURE PER 300 COPERTI. Possibilità finanziamento. RIF. 109/93 D-17

In Torino strada grande passaggio CEDIAMO PASTICCERIA, CONFETTERIA CON LABORATORIO. Ottimo giro con clientela selezionata da attività ultraventennale. Possibilità finanziamento. RIF. 104/93 D-17

In Torino centro CEDIAMO AVVIATISSIMO CENTRO HAUTE COIFFEUR ATTREZZATURE COME NUOVE. Vasta e selezionata clientela. Possibilità finanziamento. RIF. 131/93 B-17

In centro del biellese CEDIAMO IMMOBILE EX INSEDIAMENTO INDUSTRIALE DI TRE PIANI POSTO SU UN'AREA DI 1000 MQ CONVERTIBILI CON OPPORTUNE RISTRUTTURAZIONI AD USO CIVILE ALBERGHIERO O RISTORATORE. Posizione centrale con ampio parcheggio di fronte. Vero affare in rapporto alla richiesta. Possibilità finanziamento. RIF. 126/93 C-17

In noto comune del biellese CEDIAMO PER INTERO O AL 50% RINOMATO AVVIATISSIMO RISTORANTE CON O SENZA RELATIVO IMMOBILE. Possibilità finanziamento. RIF. 85/93 C-17

In Torino CEDIAMO AVVIATA ATTIVITA' PARRUCCHIERA PER SIGNORA CON O SENZA RELATIVO IMMOBILE. Ottima opportunità in relazione all'investimento. Possibilità finanziamento. RIF. 130/93 D-17

In grosso centro del biellese CEDIAMO SU STRADA PRINCIPALE FORTE PASSAGGIO ATTREZZATISSIMA LAVANDERIA. BUON GIRO ULTERIORMENTE INCREMENTABILE. Possibilità finanziamento. RIF. 139/93 A-17

FINANZIARIA S.P.A.
Società con i requisiti di legge eroga direttamente
MUTUI - FINANZIAMENTI FIDUCIARI
LEASING - CREDITO AL CONSUMO
NOVARA Via Palestro, 5 0321/625077-32200
BORGOMANERO C.so Garibaldi, 25 0322/835911-836211
BORGOSESIA P.zza Cavour 8bis 0163/27021-24107

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17
Telefono 65750

RITAGLIARE E CONSEGNARE ALLA CASSA

ULTIMI DUE GIORNI
Mondo Cucciolo

MOSTRA DI CUCCIOLI DEL REGNO ANIMALE
dal 18 dicembre al 20 dicembre
VERCELLI
PIAZZA DIVERTIMENTI
Orari: SABATO e DOMENICA ore 10/24 - LUNEDI' ore 15/24
BAMBINI FINO A 6 ANNI INGRESSO GRATUITO

Hockey, l'orgoglio del Trissino e 4 gol di Perin

Amatori, solo nel finale arriva il successo: 6 a 3

L'Amatori non ha avuto vita facile col Trissino ma, alla fine, ha prevalso

VERCELLI. Amatori, vittoria come pronostico comandava, ma quanta fatica. Per tutto il primo tempo, e per gran parte del secondo, il Trissino (terz'ultimo in classifica) ha tenuto in apprensione i giocatori vercellesi, mister Borrini e la tifoseria gialloverda. Solo negli ultimissimi minuti, i gialloverdi sono riusciti a scrollarsi di dosso le paure e a chiudere con un netto 6 a 3. Quattro gol di Perin e una rete a testa per Casagrande e Ramon ma il Trissino ha venduto cara la pelle ed è uscito dalla pista di Vercelli tra gli applausi.

Fischio d'inizio e c'è subito una doccia gelata, anzi, polare: dopo 22 secondi, infatti, Giuriato infila Turchetto. I vercellesi replicano immediatamente con Perin, che mette a segno l'1 a 1, ma non c'è neppure il tempo di rifiatare per lo scampato pericolo che il Trissino si riporta avanti con Zanfi.

I gialloverdi sono straniti e furenti, Borrini urla come un tarantolato, il pubblico è incredulo. L'Amatori cerca di riorganizzarsi, ma è il Trissino ad essere costantemente pericoloso: per fortuna ci pensa Turchetto e, all'occorrenza, qualche palo alleato.

I tifosi vercellesi cercano di risvegliare la squadra che sembra in affanno. Poi, finalmente, poco prima del 17', è ancora Andrea Perin a ristabilire l'equilibrio e, due minuti dopo, lo stesso Perin, aiutato da una clamorosa ingenuità di Fortuna, fa tripletta e porta avanti i gialloverdi.

Nella ripresa, la musica non cambia. L'Amatori non riesce a sbloccarsi ed il vantaggio minimo non tranquillizza affatto i tifosi: i gialloverdi ci mettono più impegno ma i gol non arrivano e il rischio del pareggio è sempre incombente.

Per fortuna, ci pensa Casagrande, con una gran botta da lontano, al 17' a mettere a segno la rete della relativa tranquillità. Relativa perchè, a cinque minuti dalla fine, quando ormai la gara sembrava chiusa, Randon riporta sotto gli ospiti.

Finale all'ultimo respiro, per dirla alla Godard: solo negli ultimi due minuti, prima Ramon, poi Perin fanno l'allungo decisivo e scacciapensieri: 6 a 3.

Una vittoria preventivata ma, ripetiamo, molto, troppo sofferta. L'Amatori forse ha creduto di poter avere vita facile contro una squadra di bassa classifica, ma l'orgoglio dei veneti, per poco, non gli gioca un brutto scherzo.

Il 6 a 3, dunque, non tragga in inganno: a tre minuti dal termine il risultato era ancora in bilico e, obiettivamente, tre gol di scarto sono troppi per gli ospiti che hanno dimostrato di valere assai di più dell'attuale posizione in graduatoria. Per l'Amatori adesso incomincia un ciclo di fuoco. [g. mo.]

Comincia stasera il «Fila» con 4 nazionali juniores e l'Auxilium Torino

Biella, è ora del superbasket

La partita inaugurale alle 20 al palazzetto: l'Italia affronta una selezione rinforzata del Bbc-Uclit. Poi alle 22 il match clou Ucraina-Grecia. Domani tocca al quintetto sloveno

Da anni non si assisteva in città a un torneo di basket dal tasso tecnico così elevato. Da segnalare che domani e martedì tra un incontro e l'altro il pubblico biellese potrà assistere a gare di tiro da 3 punti e di schiacciate

BIELLA. Il superbasket al palazzetto dello sport comincia questa sera alle 20, con la partita inaugurale del trofeo Fila tra la nazionale juniores dell'Italia e una selezione locale del Bbc-Uclit. Poi, alle 22, ecco il piatto forte della giornata: Ucraina-Grecia, uno scontro tra titani che promette scintille.

Per quattro giorni dunque, fino a mercoledì sera quando si giocherà la finalissima, gli sportivi biellesi potranno assistere in prima fila a uno dei migliori tornei giovanili mai proposti a livello europeo da una società privata, il Bbc-Uclit appunto. Oltre al gioco latino dell'Italia, a quello spumeggiante della Grecia e alla fantasia-tecnica della Russia, il parquet in Mondoflex (discusso anche questa volta) del nuovo palazzetto offrirà infatti alla visione un inedito quintetto della Slovenia e la bella squadra del Francorosso-Torino. Di quest'ultima compagine fanno parte atleti della prima squadra, che mister Marietta non potrà schierare nel primo incontro in quanto impegnati a Brindisi nell'incontro di campionato.

Francesco Mello Teggia è un po' l'anima e il motore di questo trofeo Fila. Il dirigente dell'Uclit ha fatto di tutto per approntare in meno di due mesi un torneo che solitamente si prepara da un anno all'altro. «Forse non sarà tutto perfetto sotto il profilo organizzativo - dice Mello Teggia - ma certo non per colpa nostra. Prima avevamo pensato a una serie di incontri tra squadre di club, con Barcellona e Antibes, tanto per fare due nomi. Poi arriva il "sì" della Grecia e allora perchè non provare con altre nazionali? Detto e fatto, comunicano anche la loro adesione l'Ucraina, ex campione della Csi prima della separazione delle Repubbliche, e in seguito ecco anche l'Italia. Risultato: tutto da modificare, compreso annullare l'impegno con l'Antibes che fino a ieri ci ha pregato di partecipare».

Aggiunge Mello Teggia: «I biellesi si divertiranno e, soprattutto, potranno assistere ad un basket stellare. Non dimentichiamo che, pur parlando di atleti juniores, molti fanno parte della prima squadra».

Tra i più felici di arrivare a Biella sarà sicuramente Thanos Papadimitrio, allenatore della Grecia pigliatutto a livello giovanile. Il mister della nazionale che quest'anno ha vinto il campionato europeo cadetti e ora, passata di categoria, si trova a giocare la fase finale per il titolo europeo juniores, era già stato in città 20 anni fa.

Allora Papadimitrio giocava nel campionato italiano per la Melchioni Alessandria. E, sempre in quegli anni, in serie A, c'era anche il Biella-basket che l'allenatore greco ha incontrato come avversario alla Rivetti.

Insieme ai suoi ragazzi Thanos Papadimitrio arriverà all'aeroporto di Linate questa mattina alle 10,20. Giusto il tempo di arrivare a Biella e di calzare le scarpette gommate e poi il mister dirigerà subito il primo allenamento. Alle 14 pranzo ai Faggi, poi in serata la Grecia incontrerà la Russia in quello che potrebbe diventare l'anticipo della finalissima.

Agli appassionati del basket, l'allenamento di questa mattina della Grecia fornirà l'occasione di osservare in anteprima il pivot Efthimis Retzias, 17 anni, alto 2 metri e 13 e già conosciuto dai talent-scout della Nba americana. Secondo mister Papadimitrio, «Retzias è il miglior centro della categoria a livello europeo. E lo diventerà anche a livello mondiale».

A Biella questa sera arriveranno in bus gli sloveni, che disputeranno il primo incontro nella serata di domani. Non appena hanno saputo dell'elevato tasso tecnico del torneo, hanno cambiato squadra annunciandone una più forte.

Daniele Pasquarelli

CINEMA ASTRA - VERCELLI

Basta con i mille problemi che ti avvelenano la vita
è arrivato Natale!!
Ecco l'unico rimedio sicuro contro le incavolature
degli anni 90...
(Non è un prodotto medicinale e si compera solo al cinema)

CINEMA ITALIA - VERCELLI
CINEMA MAZZINI - BIELLA

IL MOBILIFICIO DE GREGORI

VI OFFRE SEMPRE

La scelta migliore per un acquisto di spiccato gusto e qualità unito alla serenità e cordialità nel servirvi.

E VI ASPETTA

in via XXI Aprile 24 a CROVA (Vercelli)

con la prestigiosa esposizione interna di mobili in legno di noce massiccio a lavorazione artigianale.

MOBILIFICIO DE GREGORI - Via XXI Aprile 24 - CROVA - Tel. 0161 970122

AUGURI DI BUONE FESTE

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale
di
scienza
e tecnologia

Il cinema
non costa caro
e vi sono sale
per tutte le borse

Franco Tiziani Adv

Mercoledì 22 Dicembre, ore 21.

Il Concerto di Natale.

Un programma a sorpresa
con celebri pagine orchestrali e canti natalizi

Orchestra e Coro del Teatro Regio ♦ Maestro del coro: Massimo Peiretti

Direttore d'orchestra: Bruno Campanella

Una serata di Auguri. Una Stagione che continua.

TEATRO REGIO TORINO

Stagione d'Opera 1993-94

Posto unico L. 15.000

Biglietteria: Piazza Castello 215
Tel. 011/8815.241-242
Orario: 13 - 18,30 da Martedì a Domenica
e un'ora prima del concerto

Per informazioni:
Servizio Attività Promozionali
Tel. 011/8815.383-210-209

NUMERO VERDE 167 - 80706-4